CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 241 • MARTEDI' 8 OTTOBRE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221,131. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585,3343335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. (USA) LA STAMPA (USPS 084-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' / LA DOMENICA 910.000; FINANZIARIE E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 511.500 LA PAROLA (FASCIOLA 5.800); ANNUNCIAMENTI ECONOMICI 1.500 LA PAROLA; CASA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE [illegible]

Da oggi la Slovenia è indipendente. La Croazia chiede aiuto alla VI flotta Usa

I Mig bombardano Zagabria

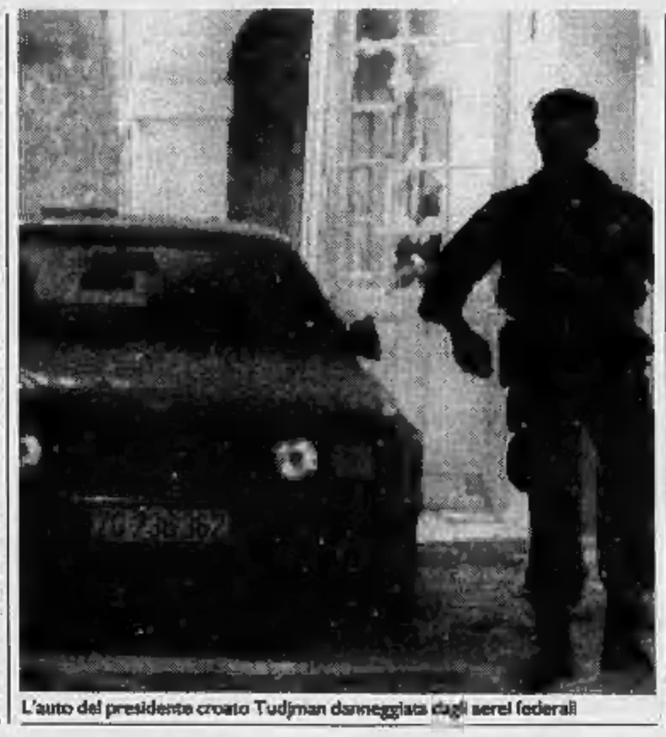
Due missili contro il palazzo del Presidente

ZAGABRIA. A poche ore dallo scadere dell'ultimatum per il cessate-il-fuoco imposto dalla Comunità europea, i Mig dell'aviazione federale jugoslava hanno bombardato Zagabria centrando con due missili aria-terra il palazzo presidenziale, simbolo della Croazia sovrana, nel centro storico della capitale. Un altro missile ha colpito la collina di Tuskanac, mirando alla residenza del presidente Tudjman.

Dopo l'attacco, Tudjman ha ripetuto che la comunità internazionale dovrebbe dare una dimostrazione della sua forza militare per fermare l'aggressione che è stata condannata sia dalla Cee che degli Usa. «Sarebbe più che desiderabile l'arrivo della Sesta flotta americana nell'Adriatico», ha detto.

Da ieri la vicina Slovenia è formalmente indipendente. Scaduti i tre mesi di moratoria concordati a Brioni, il governo di Lubiana ha deciso di rendere effettiva l'indipendenza proclamata il 25 giugno scorso.

I. Badurina, F. Mazzetti, G. Rampoldi
ALLE PAGINE 2 E 3


L'auto del presidente croato Tudjman danneggiata dagli aerei federali

Il sindaco di Trieste

Cossiga mi telefonò irritato «Adesso ho rotto anche con te»

TRIESTE. In un tesissimo colloquio telefonico sulla questione del passaggio per Trieste dei carri armati jugoslavi in ritirata dalla Slovenia, il presidente Cossiga avrebbe apostrofato il sindaco democristiano Franco Richetti dicendogli «con te ho rotto».

«Durante la telefonata - racconta il sindaco - il Presidente ha espresso sorpresa per il fatto che da parte mia ci fosse stata una dichiarazione di riserva su un'operazione del genere. Gli ho fatto presente che non potevo ignorare la reazione che Trieste aveva avuto».

Nel replicare, Cossiga «mi ha detto che si meravigliava per l'atteggiamento che assumevo io, e non soltanto io. Ce l'aveva insomma con la città, con la regione e con i suoi massimi rappresentanti. Era eccitato». Richetti ha risposto: «Presidente, mi pare che tu sbagli». «Lui diceva che non avevamo apprezzato la sua sensibilità. Noi l'abbiamo apprezzata, ma ritenevamo che prospettare l'ipotesi di un transito per Trieste dei mezzi corazzati jugoslavi prima che si fossero verificati tutti gli elementi significava creare uno stato di allarme e di turbamento in una opinione pubblica che a questi temi è sensibilissima».

Poco prima di chiudere la comunicazione, Cossiga avrebbe pronunciato quella frase che viene riferita: «Con te ho rotto».

Giuliano Marchesini II PAGINA 2

Le autorità: la popolazione è passiva

Grave un altro italiano aggredito in Germania

Dopo l'agguato neonazista di venerdì contro i due connazionali a Hochheim

BONN. Un altro italiano è stato aggredito e ferito in Germania. Matteo Biscaglia, 22 anni, è stato attaccato da quattro «skinheads» che lo hanno colpito con calci e pugni a Ensdorf. E' la seconda volta in 24 ore (nella foto un momento degli scontri) che la violenza della destra estrema fa vittima italiane, mentre si teme una nuova radicalizzazione della furia xenofoba e razzista: venerdì sera, due nostri connazionali, Pietro Fruci e Vincenzo Carceri, erano stati aggrediti a Hochheim. **E. Novazio** A PAGINA 4

E' lo zio di un magistrato di Locri

Medico di 71 anni rapito in Calabria

SIDERNO. L'anonima sequestri calabrese ha la memoria di ferro. Così, undici anni dopo essere sfuggito, casualmente, ad un sequestro di persona, un anziano medico radiologo calabrese, Pasquale Malgeri, 71 anni, residente a Roma, zio di un magistrato del tribunale di Locri, è stato rapito, ieri sera, nelle campagne tra Grotteria e Siderno.

Testimoni impotenti di questa nuova sfida allo Stato - portata proprio nelle ore in cui il nuovo alto commissario per la lotta alla mafia, Angelo Finocchiaro, era a Catanzaro per un vertice - la moglie del professionista, Benita Gnutta, e un contadino. Dopo il mancato rapimento il professionista aveva lasciato la Calabria, trasferendosi a Roma. Era tornato solo per seguire la vendemmia nei suoi poderi. Il commando dei rapitori era costituito da sei banditi, così come sei sono ora gli ostaggi in mano all'Anonima. **Diego Minuti** A PAGINA 7

Pasquale Malgeri

Secondo indiscrezioni le accuse sarebbero di falsa testimonianza e favoreggiamento

Ustica, quattro avvisi di garanzia

Per un generale e tre militari dell'Aeronautica

ROMA. Quattro nuovi provvedimenti sono stati firmati dal giudice istruttore Rosario Priore nell'ambito dell'inchiesta su Ustica. L'ipotesi di reato sarebbe: favoreggiamento e falsa testimonianza.

Secondo quanto affermato ieri sera dal Tg1 (ma la notizia non è stata confermata dai magistrati) tra gli «indagati» ci sarebbe anche il generale Romolo Mangani, comandante del centro operativo regionale di Martina Franca. Avvisi di garanzia sarebbero arrivati, sempre secondo il Tg1, ad altri tre ufficiali dell'Aeronautica: i capitani Di Mico e Patroni Griffi, e il maresciallo Marzulli.

Nel mirino degli inquirenti è finito anche un ufficiale dei carabinieri, il maggiore Vincenzo Inzolia: la sera del disastro, apparentemente senza motivo, fece chiedere notizie sulla fine del Dc9. Più tardi, Inzolia indagò sul Mig libico caduto sui monti della Sila.

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

Tangenti, Milano sotto choc

Il Comune si presenta parte civile Tutte le telefonate dei corrotti

di P. Corrias e F. Poletti A PAGINA 9

Un buco di 82 mila miliardi

Peggiora il disavanzo dello Stato e la Cee chiede a Carli più rigore

di U. Bertone e F. Galvano A PAGINA 25

Fiom, bufera sul congresso

Nel sindacato dei metalmeccanici scontro fra Trentin e Bertinotti

di Sergio Devecchi A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

«La guerra *aperta* consiste nel combattere quando e dove lo si è annunciato.

La guerra *dissimulata* consiste nel suscitare la paura; nell'attaccare all'improvviso, nel colpire approfittando di un errore o di un disastro, nel cedere da un lato per colpire da un altro.

La guerra *silenziosa* consiste in pratiche segrete e in complotti suscitati, per mezzo di agenti segreti, in casa del nemico».

Kautilya, *Arthashastra*, libro VII: *I sei procedimenti della politica estera* (sec. III av. C.).

I CONTRASTI CON GLI USA

QUEI TESTARDI D'ISRAELE

MOLTI hanno notato che Israele sembra uscito dalla storia. Circolano poche notizie e qualcuno si starà domandando il perché. I lavori per la preparazione della Conferenza di pace vanno avanti, ma chi costruisce le impalcature (la diplomazia americana, le Nazioni Unite) non sembrano dare troppo peso alle residue resistenze del governo di Tel Aviv. «E' una testardaggine che stiamo domando», fanno sapere gli americani.

E vanno avanti a parlare con tutte le parti interessate. Un po' più di spazio è stato dato al «Parlamento palestinese» (che non è un parlamento, è un corpo militare dal quale si entra o si esce con la forza delle armi). Tutti sembrano apprezzare «la scelta giusta» della leadership palestinese, e forse è naturale, dopo tante scelte sbagliate.

Accetteranno di partecipare alla conferenza di pace anche indirettamente, lasciandosi rappresentare da personaggi dei «territori», non necessariamente membri della Organizzazione palestinese, e questa appare una concessione grandissima. Tutto sembra avviarsi sulla buona strada tanto che Stati Uniti e Nazioni Unite lasciano filtrare una data per la conferenza di pace: 29 e 30 ottobre. E non mostrano eccessive preoccupazioni per le «resistenze marginali».

Eppure sono restate molte questioni da risolvere. Qualcuna è logica, qualcuna è politica e qualcuna è morale.

Una questione logica, per esempio, è la seguente.

Che fine ha fatto la potente «lobby ebraica» che, se è vero tutto ciò che abbiamo letto per decenni nei giornali del mondo, è in grado di dare ordini al governo e alle banche americane? Da dove viene l'impennata di coraggio di George Bush che

Furio Colombo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Se si porge sempre l'altra guancia, il prepotente schiaccerà i più deboli»

«Il pacifismo è contro il Vangelo»

Biffi critica la non violenza e difende l'esercito

BOLOGNA. La violenza non è intrinsecamente immorale, lo diventa solo se con essa si avvilisce la persona al rango di strumento. E' la dottrina della non violenza ad essere «inaccettabile e antievangelica» perché non difende i deboli e privilegia i prepotenti.

Parole forti, per un argomento scomodo. Il cardinale di Bologna Giacomo Biffi le ha affrontato davanti a 250 cappellani militari, riuniti a Riccione per la quarta settimana di formazione. Biffi ha preso a prestito le parole del filosofo russo Vladimir Sergeevic Solovev, che aveva già citato al Meeting di Comunione e Liberazione dell'agosto scorso, per parlare di «coscienza cristiana e mondo militare». E ha esposto il suo pensiero senza remore, ma con un'avvertenza di metodo: «Non si tratta qui di decidere se sia meglio la pace o la guerra, la violenza o la non violenza, l'uccidere o il non uccidere. Queste sono scelte che il cristianesimo ha fatto da sempre».

La questione è diversa: «Qui si tratta di vedere se, non nella società dei Cherubini, ma nella società umana oggi concretamente esistente, sia o no legittimo e perfino doveroso avere un esercito che scoraggi l'aggressione di eventuali governi forti e prepotenti; se sia o no legittimo e perfino doveroso dotare di armi i tutori dell'ordine per mettere un freno ai malvagi che, ci piaccia o non ci piaccia, trovano sempre il modo di essere armati; se sia o no legittimo e perfino doveroso dare alla società i mezzi per reprimere, anche con la forza, le prevaricazioni sempre esistenti».

La risposta di Biffi è inequivocabile. E' la stessa con la quale Solovev polemizzò con Tolstoj, teorico della non resistenza al male: «La dottrina della non violenza è inaccettabile ed è in effetti antievangelica proprio perché porta alla non difesa dei deboli e a privilegiare i forti e i prepotenti». Ne consegue che anche il servizio militare non è deplorevole per se stesso, ma in quanto risultato di una situazione deplorevole: «Quella di un'umanità che non ha ancora debellato la prepotenza e la prevaricazione». La moralità del servizio militare è riconosciuta anche dal Concilio Vaticano II che - ha ricordato Biffi - ritiene legittimo un esercito per la difesa, auspica l'avvento di un'autorità internazionale capace di risolvere le vertenze fra gli Stati e afferma che anche quell'autorità avrà un esercito per garantire le ragioni del diritto contro ogni tipo di prevaricazione.

Ma del Concilio Vaticano II Biffi ha sottolineato anche la parte dedicata al rispetto dell'obiezione di coscienza.

Marisa Ostolani

Un miliardo entro Capodanno contro lo «strangolamento di Cuba»

Supercolletta per aiutare Castro

Tra i promotori Natta, Pintor e Franca Rame

ROMA. Per difendere dallo «strangolamento americano» l'ultimo baluardo del socialismo reale è sceso in campo un comitato di intellettuali e uomini di spettacolo. L'idea di una colletta - entro l'anno vogliono trovare un miliardo a favore di Castro - è stata lanciata da Rifondazione comunista, ma vi hanno aderito anche uomini politici e artisti vicini al pds.

Tra i primi firmatari dall'appello c'è l'ex segretario del pci, Alessandro Natta, con il regista Citto Maselli, il cantante Pierangelo Bertoli, l'attrice Franca Rame e lo scrittore Paolo Volponi. E poi Luigi Pintor, l'ex dp Russo Spena, dirigenti pds anticicchettiani come Giuseppe Chiarante e Laura Conti.

Sull'adesione di Natta, il leader di Rifondazione, Lucio Libertini, si dice sicuro che «oggi si sente più vicino a noi che al pds».

Pierluigi Battista A PAGINA 6

FIERA DEL LIBRO A FRANCOFORTE

Shakespeare and Company

ROBERT MUSIL
DISCORSO SULLA STUPIDITÀ
Decima edizione

MARCELLO STAGLIENO
BESTIARIO TELEVISIVO
Il Quintetto del Regime

MARIO PRAZ
VIAGGIO IN GRECIA

PABLO PICASSO / JEAN COCTEAU
ARTE E CREAZIONE
(a cura di Vladimira Zemanova)

Scaduta la moratoria da mezzanotte Lubiana è indipendente, e Zagabria annuncia: la imitiamo

E' nata la Slovenia, senza fanfare

Ai confini richiesto il passaporto
Presto verrà battuta una moneta

LUBIANA. La Slovenia è indipendente. Scaduti i tre mesi di moratoria concordati a Brioni, il governo di Lubiana ha deciso di rendere effettiva l'indipendenza proclamata il 25 giugno scorso e di applicarne le disposizioni, a cominciare dal diritto di battere moneta e di delimitare le frontiere con le altre parti di quella che fu la federazione jugoslava. «Abbiamo aspettato anche troppo. Non c'era motivo per soprassedere» ha detto il ministro degli Esteri Rupel.

Non ci sono comunque state feste nelle strade e nemmeno cerimonia particolari. «Non ce n'era bisogno poiché tutto era stato già deciso in giugno - ha spiegato un funzionario del ministero dell'Informazione - e poi, con quello che sta succedendo in Croazia, far festa sarebbe potuto apparire di cattivo gusto».

Le tre Camere del Parlamento sloveno si sono così riunite in seduta congiunta a porte chiuse per stabilire le misure da adottare. Entro la fine della settimana al massimo, la Slovenia avrà una propria moneta, il cui nome non è stato ancora stabilito (potrebbe essere lipa, cioè tiglio, o magari klas, cioè spiga). Anche la parità di questa moneta non è stata ancora decisa. Per quanto riguarda le frontiere fin da stamani sono sorvegliate e per attraversarle occorrerà il passaporto.

Lo scioglimento dei legami con l'ex federazione si farà gradualmente, in particolare per quanto riguarda il ritiro dei funzionari sloveni che lavorano per il governo federale.

Sono già stati stampati 150 mila passaporti, ma ci vorrà un anno per accontentare tutti. In ogni caso non avranno valore finché la Slovenia non avrà ottenuto quel riconoscimento internazionale a cui aspira. Resta aperto il delicato tema dei rapporti con l'esercito federale (restano in Slovenia circa 2500 soldati e 80 carri armati). Secondo gli accordi di Brioni dovrebbero andarsene tutti entro il 18 ottobre. Le modalità della loro partenza non sono state ancora decise. Lubiana insiste comunque perché andandosene i federali lascino in Slovenia il loro armamento pesante, ed in particolare i carri armati.

Anche la Croazia si appresta a proclamare la propria indipendenza. Malgrado i ripetuti appelli a rimandare nuovamente la decisione, Tudjman ha dichiarato che attuerà la volontà espressa dai suoi cittadini nel referendum per l'indipendenza e la sovranità tenutosi a maggio. Ma a differenza della Slovenia che dalla mezzanotte di oggi diventa Stato indipendente a tutti gli effetti la Croazia inizierà un incerto «processo di dissociazione» dalle altre Repubbliche jugoslave sotto le bombe dell'Armata.

Tutti i documenti votati dal Sabor (Parlamento croato), parlavano di una procedura a lungo termine. Si prevedeva infatti che ci sarebbero voluti parecchi mesi per «regolare i conti» con le altre Repubbliche e la Federazione. Allo stesso tempo, insieme al processo di dissociazione, avrebbero dovuto iniziare le trattative per una nuova associazione delle Repubbliche, impostata sulla piena sovranità e indipendenza di ognuna di loro. Oggi di confederazione non si parla più. «Continuiamo la nostra attività diplomatica perché siamo ancora interessati alla cessazione immediata del fuoco e affinché la crisi si risolva in modo pacifico» ha dichiarato Tudjman. «Un anno fa abbiamo proposto un'alleanza di Stati sovrani, ma la guerra condotta contro la Croazia ha rimesso in questione questa proposta. Oggi la Croazia diventa indipendente in base alla decisione del referendum. Scaduta la moratoria, proporremo una conferenza di pace internazionale ma per trattare la dissociazione delle Repubbliche jugoslave. Dunque offriamo ancora la possibilità di uscire dalla crisi».

In Croazia si sta già pensando di seguire al più presto l'esempio della Slovenia con l'adozione di una moneta propria.

Intanto la commissione Cee sta mettendo a punto le sanzioni economiche minacciate in caso di mancato rispetto della tregua. L'ultimatum dei Dodici è scaduto alla mezzanotte di ieri. [t. b.]

T-shirt, bandierine e altri souvenir dell'indipendenza della Slovenia in una bancarella a Lubiana (FOTO AP)

IN BREVE

Piccoli è con Cossiga «Colpa del governo»

ROMA. Per il presidente della commissione Esteri della Camera, Flaminio Piccoli (dc), è «iniquo scaricare su Cossiga il dietrofront del governo sul passaggio dei carri armati serbi per Trieste. Il presidente sicuramente non ha fatto di testa sua: è molto attento e avveduto sulle questioni internazionali mentre nelle ultime ore si è assistito ad uno scaricabarile poco comprensibile tra tutti i ministeri competenti». [Agi]

Usa pronti a discutere l'embargo a Belgrado

WASHINGTON. Per la prima volta gli Stati Uniti si sono detti ieri pronti a discutere l'ipotesi di sanzioni contro la Serbia. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che dopo l'attacco a Zagabria una tale iniziativa appare attuale e che nel caso verrà messa in atto in stretta consultazione con la Cee, che già ha minacciato sanzioni per conto suo. Finora l'amministrazione Bush ha mantenuto un profilo basso sulla crisi preferendo che fosse la Cee a impegnarsi in prima fila. [Ansa]

Bonn minaccia i serbi di sanzioni extra Cee

BONN. Il ministro degli esteri Genscher ha detto al collega croato Separovic che la Germania infliggerà alla Serbia sanzioni economiche supplementari a quelle che intende comminare la Cee se non ci sarà tregua in Croazia, poiché sono i serbi che si sono assunti la responsabilità di far compiere alla dirigenza politica della Jugoslavia una violazione della Costituzione». Un portavoce del governo di Bonn ha definito «un atto barbarico» il bombardamento di Zagabria. [Ansa]

Appello del consolato «Americani, scappate»

ZAGABRIA. Il consolato Usa a Zagabria ha lanciato un appello a tutti i cittadini statunitensi, compresi i giornalisti, affinché lascino al più presto il territorio della Croazia. [Agi]

Parigi: risparmiate le città d'arte

PARIGI. Il ministro francese della Cultura, Jack Lang, ha lanciato un appello ai colleghi dei Dodici e all'Unesco perché le città medievali di Dubrovnik e Spalato siano salvate dalla devastazione. «Oltre all'indescrivibile violenza diretta contro gli uomini nel tragico conflitto che sta distruggendo la Jugoslavia - ha detto il ministro -, importanti elementi della sua tradizione storica sono ora sempre più minacciati». [Ansa]

«Cee vile»

E Pannella digiuna

ROMA. Marco Pannella, leader radicale, annuncia con un comunicato di aver ripreso il digiuno «a tempo indeterminato» per il riconoscimento dell'indipendenza della Croazia e della Slovenia, per i diritti delle popolazioni albanesi del Kosovo, «contro una Comunità europea e una politica italiana eredi dell'Europa della viltà».

La Cee - sostiene Pannella - è «l'erede dell'Europa della viltà e del tradimento che negli Anni 30 fu complice nutrice del fascismo, del nazismo e negli Anni 40 e successivi del comunismo. Questa Comunità è sempre più antidemocratica nelle sue stesse strutture, dove il Parlamento è spogliato delle sue naturali funzioni e l'esecutivo ridotto ad un momento burocratico. La Cee - secondo Pannella - è complice dell'opera criminale dell'esercito detto jugoslavo, un esercito golpista, bolscevico, razzista, sciovinista, in sintonia col potere autoritario serbo di Milosevic». Per Pannella «la Cee si pone come mediatrice tra aggressori e aggrediti, tra golpisti e legalisti». [Ansa]

«La ritirata serba, al telefono con Cossiga»

Il sindaco di Trieste: con te ho rotto, mi ha detto il Presidente

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

«Con te ho rotto»: così, secondo quanto vien riferito, ha detto Cossiga al sindaco di Trieste Franco Richetti. Il tempestoso colloquio telefonico sabato scorso, quando la città era in rivolta dopo l'annuncio del Presidente del possibile passaggio per il territorio triestino dei carri armati dell'Esercito jugoslavo.

Franco Richetti, 52 anni, democristiano dell'area «Zac», non ha peli sulla lingua. Racconta di due telefonate ricevute dal Capo dello Stato, il 5 ottobre.

«La prima telefonata dal Presidente - racconta Richetti - al mattino. Il Capo dello Stato mi chiamava dal Quirinale. In quel momento era cordiale. Mi ha ringraziato per la cortesia con cui era stato accolto il giorno prima, quando era venuto a dare quella notizia. Ma io mi sono permesso di raccomandargli che si studiassero tutti gli aspetti della disponibilità dichiarata, soprattutto gli ho fatto presente l'alternativa dello scalo di Capodistria, per il trasferimento dei carri jugoslavi.

E che cosa ha risposto, il Presidente?

«Mi ha assicurato che era in contatto con il ministro della Difesa Rognoni. Anch'io, più tardi, ho parlato con Rognoni. E il ministro mi ha detto che il governo doveva ancora verificare, vedere la risposta da dare».

Ripete Richetti: «La mattina il Presidente era molto affabile». Ma la musica è cambiata nel pomeriggio, verso le 17, quando Cossiga ha cercato di nuovo per telefono il sindaco di Trieste. Evidentemente, il Capo dello Stato era stato dettagliatamente informato della piega che andava prendendo nella città la situazione di fronte a quanto aveva annunciato il giorno prima.

Cossiga ha fatto chiamare Richetti. «Durante quella telefonata - racconta il sindaco - il Presidente ha espresso sorpresa per il fatto che da parte mia ci fosse stata una dichiarazione di riserva su un'operazione del genere. Gli ho fatto presente che non era che non apprezzassi la sua sensibilità nei confronti della città, ma anche che non potevo ignorare la reazione che Trieste aveva avuto».

Il presidente Cossiga

Qual è stata la replica?

«Mi ha detto che si meravigliava per l'atteggiamento che assumevo io, e non soltanto io. Ce l'aveva insomma con la città, con la regione e con i suoi massimi rappresentanti. Era eccitato». Richetti ha risposto: «Presidente, mi pare che tu sbagli». «Lui diceva che non avevamo apprezzato la sua sensibilità. Noi l'abbiamo apprezzata, ma ritenevamo che prospettare l'ipotesi di un transito per Trieste dei mezzi corazzati jugoslavi prima che si fossero verificati tutti gli elementi significava creare uno stato di allarme e di turbamento in una opinione pubblica che a questi temi è sensibilissima».

Poco prima di chiudere la comunicazione, Cossiga avrebbe pronunciato quella frase che viene riferita: «Con te ho rotto». Ma il sindaco smorza i toni: «Non è che abbia detto proprio così. La frase precisa, adesso, non me la ricordo. Comunque, ha avuto un'espressione che mostrava la sua irritazione».

Che cosa farà, ora?

«Penso che, siccome per telefono non l'ho più sentito, gli scriverò una lettera».

E che cosa gli scriverà?

«Questo ancora non lo so. Lasciatemi pensare. Comunque, voglio chiarire. Io, di certo, con il Presidente non ho rotto. Anche perché l'amicizia supera ben altre prove». Richetti rammenta che conosce Cossiga fin dal '76, quando venne in visita nei passi del Friuli stravolti dal terremoto. «E la stima per la persona è fuori discussione».

Sulla vicenda dei carri armati jugoslavi che ha investito Trieste, il Capo dello Stato ha parlato di una «faida nella dc». «In effetti - dice il sindaco - parlando al telefono con me ha avuto anche qualche espressione negativa nei confronti della dc. Ma dei retroscena della faccenda non so proprio nulla».

Richetti torna al rapporto tra la sua città e Cossiga: «Venerdì era la prima volta che il Presidente veniva qui. Non lo sapevamo, ci ha colti di sorpresa. Non è stata una visita vera e propria, quella. Io l'ho già invitato più volte, per una visita ufficiale. Ripeterò l'invito, se necessario. Auspico un incontro tra il Capo dello Stato e i triestini». Il sindaco vorrebbe che Cossiga rendesse omaggio, nello stesso giorno, alle vittime della Risiera di San Sabba, che fu l'unico campo di sterminio in Italia, e a quelle della foibe di Basovizza, che ricorda le uccisioni ad opera degli jugoslavi. «Sì, anche alla foiba. Dovrebbe essere un atto di pacificazione nella città».

Giuliano Marchesini

DALLA PRIMA PAGINA

QUEI TESTARDI D'ISRAELE

non si preoccupa più del leggendario «complotto sionista» e dice semplicemente al primo ministro israeliano come l'America desidera organizzare le cose?

C'è una risposta semplice e ragionevole, naturalmente, che molti lettori - sono certo - si sono dati da soli. Ma bisogna pur tener conto della tempesta di titoli che hanno fatto il giro dei giornali europei anche in questi giorni e ripetere con pazienza: non esiste una lobby ebraica americana.

Non può esistere per la stessa ragione per cui non esiste una lobby italiana-americana (eppure il numero, e dunque la potenza politica nel Paese, sarebbero venti volte più grandi). Non esiste perché la vita americana politicamente non si divide lungo linee etniche e culturali, non è mai avvenuto. Esiste, certo, una lobby israeliana, come ne esiste una degli arabi o del petrolio ovviamente molto più influente. Tanto è vero che in questa partita del dopo guerra fredda, in cui Israele non solo non produce petrolio, ma non è più la sentinella avanzata delle democrazie industriali contro il pericolo rosso, la lobby israeliana ha contato poco.

Quale era la ragione sostenuta dalla «lobby israeliana», ormai visibilmente e irreversibilmente indebolita dal nuovo assetto del mondo?

Era - ed è - il punto di vista che Itzak Shamir aveva detto a questo giornale, con molta pacatezza e molta chiarezza, lo scorso 8 giugno, quando sono andato a trovarlo a Gerusalemme. Mi ha detto: «*Prima* ci riuniamo tutti intorno a un tavolo con la sola dichiarata intenzione di fare la pace. E *dopo*, intorno al tavolo, ci dedichiamo a discutere tutto, punto per punto. E posso assicurare che niente sarà escluso. Ma non si può chiedere a chi partecipa da solo a un negoziato tanto difficile, circondato da un numero così alto di nemici o ex nemici, di cedere la sue carte *prima* di cominciare a discutere».

Allora come giudicare la questione dei nuovi insediamenti che gli americani intendono vietare e il governo israeliano non vuole fermare? Pura testardaggine? Senza dubbio molto sarebbe più facile se gli israeliani si fermassero. Ma Mikhail Gorbaciov ha detto al New York Times, il 2 ottobre scorso, di riconoscere che c'è un grave problema di antisemitismo nell'Unione Sovietica e che però non può lanciare un appello né al suo popolo né al mondo in questo senso «perché l'Unione Sovietica ha rapporti con gruppi differenti che potrebbero intendere male un simile appello».

E ha concluso questa sua strana dichiarazione con la promessa di concedere altri visti. Una volta concessi questi visti, dove andranno i russi ebrei che abbandonano la loro vecchia e inospitale patria?

Qualcuno potrebbe indicare un Paese al mondo in cui gli ebrei russi sono stati invitati a risiedere, al riparo dal nuovo antisemitismo e dalle nuove xenofobie da cui è travagliato questo turbolento periodo del dopo guerra fredda?

Allora quell'ostinato di Itzak Shamir si deve essere posto il problema: se non li prendo io, chi li prende? E se li prendo io, dove li metto?

Si tenga presente una piccola beffa della storia: gli ebrei russi, in passato, sarebbero andati volentieri, almeno molti di essi, negli Stati Uniti. Ma la fine della guerra fredda li ha privati della qualifica di rifugiati politici. L'America non li cerca o li vuole più di quanto non facciano la Germania, la Francia o l'Italia.

Accade ancora una volta (e in questo caso, con un po' di disinvoltura, lo fanno gli Stati Uniti) che si attribuisca a Israele un problema che non è stato generato da Israele ma dalle condizioni del mondo.

Come si fa a esigere - e a farlo prima ancora che ci sia una seria promessa di pace - che Israele rifiuti di accettare altri ebrei profughi dal mondo, fingendo di non vedere l'insieme di cause che hanno creato e ingigantito il problema?

Completa il quadro di questa difficile attesa di pace l'intervista rilasciata al giornale tedesco Die Welt dal cardinale Angelo Sodano in data 3 ottobre. Alla domanda: «Come mai non vi sono ancora relazioni diplomatiche fra il Vaticano e la Santa Sede?» mons. Sodano, secondo Die Welt, ha risposto: «Non è stata formulata una proposta soddisfacente per lo "status" di Gerusalemme, non è stata presa in esame una soluzione equa del problema palestinese, e deve essere affrontato anche il problema dello statuto degli altri Luoghi Santi».

E aggiunge - se il testo tedesco può essere confermato - che «le comunità e istituzioni cattoliche cristiane che si trovano in Terra Santa vedono minacciate alcune garanzie sancite internazionalmente».

Il cardinale Sodano sa certamente che ha ripetuto a Die Welt esattamente le stesse parole pronunciate il 19 gennaio del 1904 dal Segretario di Stato Vaticano a Teodor Herzl, che si era recato a Roma a perorare la causa di una patria per gli ebrei e a chiedere l'aiuto della Santa Sede.

E' una serie di frasi tristi, questa dichiarazione del cardinale Sodano, identica, dopo un secolo e dopo l'Olocausto, al rifiuto della Chiesa, al principio del secolo. Una dichiarazione, per fortuna, contraddetta dalle parole che Giovanni Paolo Secondo ha detto il 7 giugno alla comunità ebrea di Varsavia: «Finalmente, dopo duemila anni, gli Ebrei hanno il loro proprio Stato». Speriamo che sia questo pensiero amichevole ad accompagnare i primi difficili passi della conferenza di pace, e non la continua pretesa di richiamare Israele, solo Israele, in questo mondo tormentato e crudele, alla prova di un comportamento perfetto, un comportamento che ciascuno descrive pensando, di volta in volta, ad altre ragioni, ad altri interessi. Senza mai un pensiero di solidarietà o almeno di generico riguardo diplomatico per quel Paese.

Furio Colombo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORI
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pahchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/2535
Certificato n. 1581 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 7 ottobre 1991 è stata di 532.750 copie

Il bombardamento della capitale è la vendetta dell'Armata per l'assalto a una caserma

«I barbari sono calati su Zagabria»

Il presidente «mancato» per 6 minuti

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è stato un boato come Zagabria non ne aveva mai sentiti, e un filo di fumo che saliva verso il cielo vuoto. Poi uno sciame di segretarie e funzionari ha disceso col cuore in gola le stradine della città vecchia, a pattinando su una coltre di vetri e tegole sbriciolate ha gridato alla gente di quell'attacco al simbolo della Croazia sovrana, al palazzo del presidente. Soldati smarriti si sono attruppati nel portone d'ingresso di quella rovina senza sapere bene che cosa fare. «E' vivo, il presidente?» domandavano alle due impiegate rimaste. Sì, è vivo, era nel palazzo. Ecco la sua macchina damolita dai calcinacci. Ecco il suo studio, lì al secondo piano, dove adesso non si vedono più gli infissi. Attraverso ciò che rimane del giardino interno, scheletri d'alberi senza più foglie, siepi imbiancate da una neve di intonaci; seguo una guida rossa che riluccica di schegge di vetro; e finisco in uno studio che sembra aver sopportato una tromba d'aria. Le cassaforti alte due metri spostate dell'onda d'urto, una poltrona gialla bucata da una scheggia, un lampadario di cristallo che si è abbattuto sul tappeto lasciando un foro sul soffitto. «Ero lì col premier federale Markovic e il presidente Mesic sei minuti prima che i barbari lanciassero il loro attacco per decapitare la Croazia» racconterà Tudjman tornando nel palazzo a sera, davanti alle telecamere. «Ma hanno soltanto ottenuto di rafforzare l'unità di un popolo deciso a scacciare anche l'ultimo occupatore».

Sono stati i Mig dell'Armata jugoslava, dirà radio-Zagabria. Due missili teleguidati, sparati alle 15 di ieri, giorno dell'indipendenza croata; uno dei due razzi ha centrato il cortile del palazzo, con eccezionale precisione; un terzo Mig, dirà ancora l'emittente, ha sganciato una bomba a frammentazione sulla collina di Tuskanac, dove si trova la residenza del presidente, ammazzando un uomo. Lo Stato maggiore aveva approvato l'attacco la sera prima, racconterà più tardi la tv della Croazia, attribuendo la notizia a misteriose fonti. Le stesse che preannunciano per oggi un attacco al Parlamento. Veljko Kadijevic, virtuale comandante dell'Armata, nega di aver mai dato l'ordine di attaccare i palazzi presidenziali. Un suo comunicato propone questa alternativa: o è stata una «messinscena» organizzata dal potere croato, oppure si è trattato dell'azione isolata di un pilota che ha fatto di testa sua. Ma è dubbio che un pilota si sarebbe mai avventurato in un attacco di quella portata senza l'appoggio, se non altro logistico, di un alto comando jugoslavo. O di quel pezzo di Stato maggiore che intendeva sabotare ogni residua possibilità di pace.

Di sicuro ieri pomeriggio, costretta nei rifugi dal sesto allarme aereo in 12 ore, Zagabria si attendeva qualcosa di grave e pesante, ma non una dichiarazione di guerra così irreparabile. Anche se ormai si combatteva a non più di 20 km dalla città. E lo Stato maggiore era furioso per l'assalto alla caserma di Somobar, 7 km dalle ultime case di Zagabria. Da 20 giorni le milizie croate che l'assediavano attendevano dal governo l'autorizzazione ad aprire il fuoco. Domenica l'hanno avuta e dalla sera hanno cominciato a battere la guarnigione e il perimetro militare con cannoni da 90 mm e mortai da 120, uccidendo un ufficiale. «Arrendetevi e resterete vivi» intimavano ogni mezz'ora gli altoparlanti dei croati. I soldati jugoslavi confidavano nell'aviazione, i Mig sarebbero arrivati appena il sole avesse sciolto la nebbia dell'alba. Ma alle 7 i croati hanno minacciato di radere al suolo la caserma, e un'ora dopo la guarnigione di Samobor si è arresa. Bottino: 135 prigionieri, un centro di telecomunicazioni elettroniche di importanza strategica per l'Armata e 19mila armi prontamente distribuite ai civili accorsi in pulmann da Zagabria. Così ieri mattina a Samobor, intorno alla caserma che ancora fumava per gli incendi appiccati dalle bombe, c'era grande esultanza. La sensazione che vincere fosse facile. E scarsa consapevolezza del massacro che in qualche modo si va preparando.

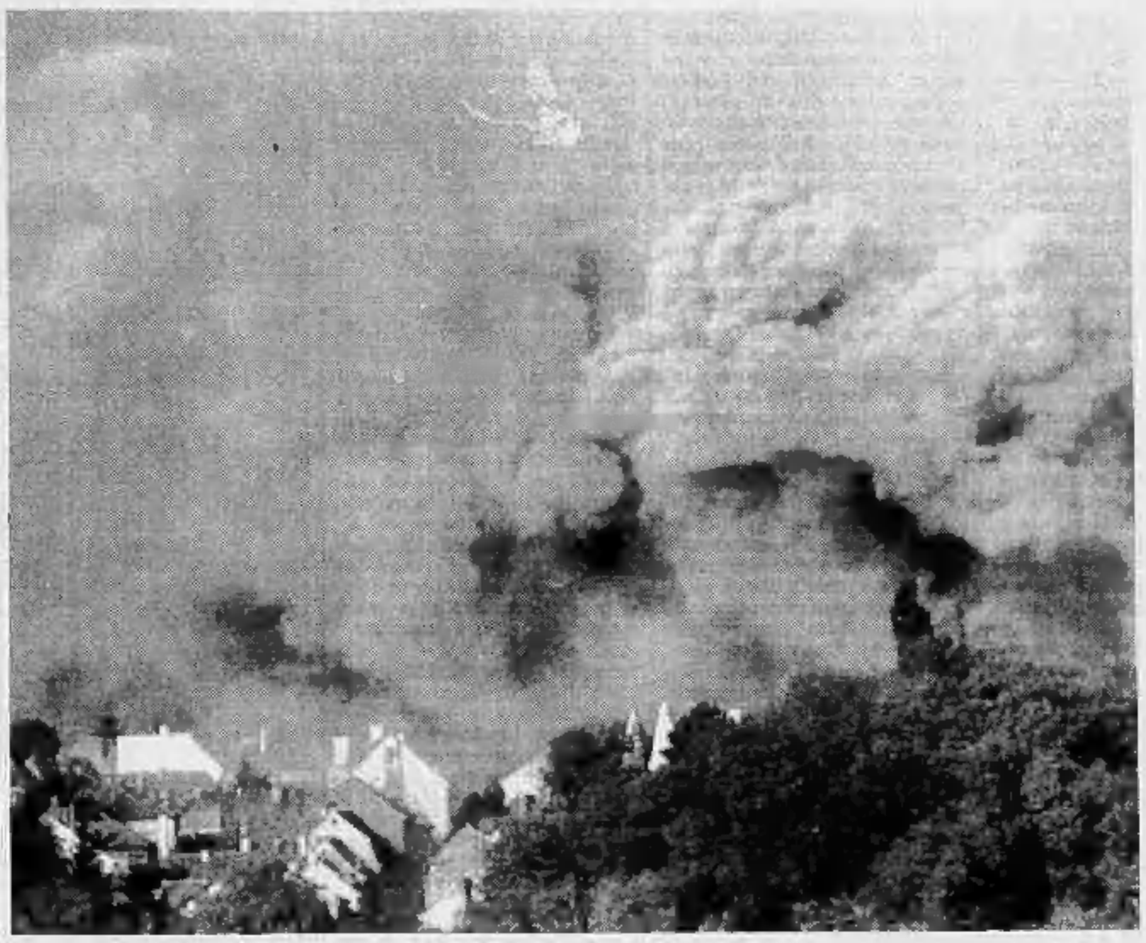
Per trovare il dolore e il pericolo di una carneficina bastava spostarsi di tre km, fino al villaggio di Bestovje, dove l'altra notte un razzo, forse un missile terra-terra, ha scavato un metro di terra nera in un prato. E bersagliato di schegge e sassi le case in un raggio di 200 metri. Così si è compiuto il destino di Sandra Molnar, 24 anni, in attesa di un bambino. Era scappata dall'inferno di Vukovar, dove è rimasto a combattere il marito, e a Bestovje aveva trovato rifugio in una seconda Vukovar, la via Vukovar, a casa della zia. Dormiva in salotto quando le schegge l'hanno mitragliata. La gente che ieri mattina sfilava davanti alla palazzina devastata era smarrita: «Nessuno di noi riesce a capire perchè. Perchè qui, in un villaggio dove non ci sono obiettivi di alcun tipo».

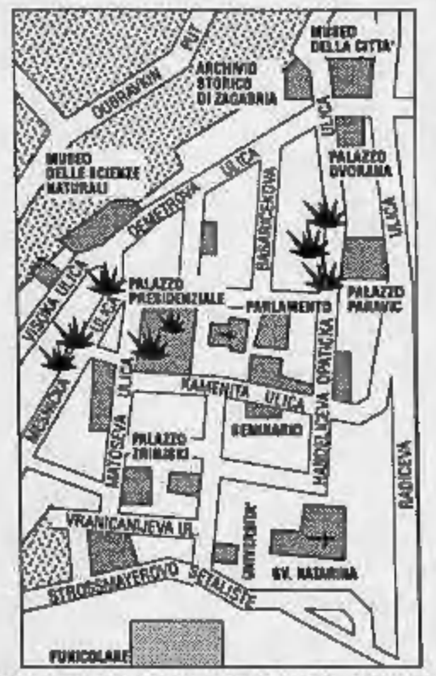
«E' stato un errore, l'obiettivo del missile eravamo noi» rispondevano a 4 km da Bestovje, nella caserma delle Tigri, comandos della Guardia nazionale croata. Il comandante aveva sul tavolo la mappa della caserma di Borongaj, la grande caserma di Zagabria. «E' per stanotte, la spazzeremo via».

Avevano l'autorizzazione di Tudjman? Non è chiaro. Nell'ottocentesco palazzo che di lì a poco sarebbe diventato il bersaglio di due missili, Tudjman a mezzogiorno non parlava di attacchi ulteriori, e avvertiva dei rischi di una guerra contro un esercito regolare. Pareva un monito alla destra militarista croata, che Tudjman non controlla. Come era evidente da quanto accadeva alle 14, proprio ai piedi del colle presidenziale. Qualche ora prima la polizia croata aveva arrestato un comandante dell'Hos, la milizia privata del Partito del Diritto, e l'aveva portato in questura. Allora l'Hos è andata a riprendersi il prigioniero. Con una colonna che ha attraversato il centro, così formata: 4 auto civili e un camion pieni di assaltatori in tuta mimetica e ben armati, un furgone con una mitragliatrice pesante sul tettuccio. Questa falange si è riversata nel cortile della questura brandendo i kalashnikov, e ne è uscita mezz'ora dopo con l'arrestato.

Se Tudjman non controlla le milizie croate, il generale Kadijevic, comandante virtuale dell'Armata, non controlla il suo Stato maggiore. Come suggerisce egli stesso nel comunicato col quale si dichiara estraneo all'attacco alla presidenza croata. Mandante dell'attacco, in questo caso, il blocco montenegrino-serbo, che per bocca del portavoce Kostic promette guerra ad oltranza alla Croazia. Kadijevic ieri sera faceva sapere di essere disposto ad una tregua senza pre-condizioni, purchè la Cee garantisse lo sblocco delle caserme. Forse c'è ancora una speranza.

Guido Rampoldi





Primo attacco aereo sul centro di Zagabria. Un denso fumo si sprigiona dal palazzo che ospita l'ufficio del presidente Tudjman, colpito da un missile lanciato da un jet dell'armata federale jugoslava. (AP-WIDEPHOTO)

Il capo dell'esercito «Non ho mai dato ordine di attaccare, è tutta una messinscena croata»

Tudjman chiede aiuto alla VI Flotta

L'Armata offre una tregua garantita dalla Cee

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quasi avesse avuto un presentimento, il presidente croato Franjo Tudjman ha dichiarato ieri ai giornalisti che le intenzioni dell'esercito e della Serbia non sono solo quelle di conquistare i territori croati, bensì di distruggere e annientare la Croazia, con lo scopo finale di eliminare il potere legalmente eletto. Un paio di ore più tardi il palazzo presidenziale, dove si è tenuta la conferenza stampa, è stato colpito dai caccia federali. Alla tv di Belgrado è stato letto un messaggio del premier federale Markovic: al momento dell'attacco Markovic era nel palazzo presidenziale di Zagabria, a colloquio con Tudjman e col presidente federale Mesic. «Mi rifiuto di tornare a Belgrado - spiega il premier jugoslavo - finchè non si dimetterà il generale Kadijevic, responsabile dell'attentato contro di me».

In serata l'agenzia Tanjug ha annunciato che l'esercito federale si è impegnato a rispettare il cessate-il-fuoco a partire dalla mezzanotte su la Cee garantirà il medesimo impegno da parte croata. La decisione, annunciata a due ore dalla scadenza dell'ultimatum Cee, è stata presa dal «blocco serbo» in seno alla presidenza federale.

Parlando della ferocia offensiva dell'esercito contro la Croazia, Tudjman ha ripetuto che la comunità internazionale dovrebbe dare una dimostrazione della sua forza militare per fermare l'aggressione che è stata condannata sia dalla Cee che dagli Usa. «Sarebbe più che desiderabile l'arrivo della Sesta flotta americana nell'Adriatico, e l'arresto dell'uso dell'aviazione contro la Croazia».

Secondo Tudjman, le forze di pace, sia quelle per proteggere gli osservatori Cee che i Caschi Blu (15-30 mila soldati) sarebbero sufficienti per far tornare la pace in Croazia. «Sono convinto che alla fine né l'Europa né gli Usa potranno limitarsi alla sola condanna verbale contro la Serbia e l'Armata federale che sono gli aggressori in questa guerra» ha concluso il presidente croato.

Intanto la guerra divampa in tutte le regioni della Repubblica. Da 7 giorni dura il martirio di Dubrovnik, attaccata da terra, mare e aria. La città, completamente isolata, è senz'acqua, luce e linee telefoniche. Anche ieri i Mig hanno colpito a più riprese il porto di Gruz, i quartieri residenziali, l'incantevole isolotto di Lokrum, di fronte alla Città Vecchia. Il sindaco di Dubrovnik, che due giorni fa era stato dato per morto dai giornali di Belgrado, che accusavano la Guardia Nazionale croata di averlo giustiziato perché voleva arrendersi, ha rivolto ieri un appello a tutti gli abitanti affinché partecipino alla difesa della città.

A sud di Dubrovnik è stata colpita Cavtat, una delle più belle località della Dalmazia meridionale. E' stato bombardato il vecchio centro. Le fiamme hanno raggiunto il bosco che circonda il cimitero, dov'è stato danneggiato un famoso mausoleo. In serata unità federali sono entrate a Cavtat.

La situazione rimane drammatica in tutta la Dalmazia. Nel pomeriggio l'aviazione ha bombardato due ripetitori della radio e della televisione sull'isola di Korcula. Dieci incursioni aeree su Sebenico hanno costretto gli abitanti della città a passare un altro giorno nei rifugi. A differenza degli ultimi giorni in cui è stata brutalmente attaccata dall'esercito, Zara, semidistrutta, ha passato ieri una giornata relativamente tranquilla. Nella città sono in corso le trattative tra le forze croate e i militari che sembrano disposti a ritirarsi, rispettando la tregua.

Combattimenti violenti sono in corso a Karlovac, a 40 chilometri da Zagabria, dove ieri più di 200 persone sono state ferite mentre il numero dei morti non è noto. Il centro cittadino, attaccato dall'artiglieria federale, è in fiamme. Gli orrori della guerra stanno dilaniando la Slavonia e le sue città ormai diventate cumuli di macerie. I cacciabombardieri hanno inferito ieri ogni mezz'ora su Vinkovci, Vukovar e Osijek le cui popolazioni non escono più dai rifugi da settimane. A Vukovar è rimasto ucciso un giornalista di Belgrado, ottavo reporter morto dall'inizio del conflitto in Croazia.

Ingrid Badurina

L'altolà di Gorbaciov all'esercito

Il monito ai militari scavalca il governo jugoslavo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Poche ore prima dell'attacco su Zagabria, Gorbaciov aveva mandato nel cuore della notte un severo monito ai dirigenti di Belgrado, e direttamente ai militari, cercando di fermarli. Sapeva dell'attacco imminente e ha cercato invano di scongiurarlo, addebitandone a Belgrado tutte le responsabilità - nel pomeriggio il ministero degli Esteri sovietico ha corretto un po' il tiro, esortando le autorità croate a togliere il blocco alle caserme dell'Armata sul loro territorio per eliminare ogni pretesto agli attacchi dell'esercito federale.

In un messaggio trasmesso a mezzanotte fra domenica e lunedì, un'ora che ne sottolineava la drammaticità e l'urgenza, il Presidente sovietico, affermando di avere informazioni sull'imminenza dell'assalto, ammoniva la dirigenza jugoslava e il comando supremo federale al «rispetto totale e senza condizioni degli accordi per il cessate-il-fuoco», anziché «proseguire nell'escalation dei combattimenti».

Con ciò il Cremlino prendeva chiaramente posizione scaricando senza nominarla la Serbia e rivolgendosi direttamente ai duri della dirigenza politica e dell'Armata. Oltre che al governo federale il messaggio è infatti indirizzato al comando supremo federale: un fatto irrituale in termini diplomatici. Scavalcando un governo che, sia pure in crisi, dovrebbe essere il suo solo interlocutore, Gorbaciov manifesta la sua sfiducia in esso e si rivolge esplicitamente ai militari quali maggiori responsabili della spirale di guerra.

Secondo la Tanjug, la nota, in cui non si fa menzione dell'attitudine della Croazia e delle sue forze armate, è la più dura inviata da Mosca a Belgrado dal 1956, cioè dalla rottura per il Comintern e i fatti d'Ungheria.

«Il continuo sviluppo delle operazioni militari in Croazia - scrive il Presidente sovietico - suscita in noi serie e crescenti preoccupazioni. Abbiamo notizia che un attacco sta per essere lanciato contro i maggiori centri industriali e contro la capitale Zagabria. Tale escalation militare causerà gravi perdite e danni materiali, con conseguenze imprevedibili, trasferendo la crisi jugoslava in una nuova e più pericolosa dimensione. Ciò provocherebbe nel mondo una forte condanna e una corrispondente reazione». Esprimendo preoccupazione anche per la sorte dei cittadini sovietici nell'area, Gorbaciov conclude: «In quest'ora allarmante, la dirigenza sovietica si appella ai leader jugoslavi e al comando supremo dell'Armata popolare affinché mostrino senso di responsabilità e autocontrollo, e agiscano per un'interruzione immediata dei combattimento invece che per il loro sviluppo, in piena osservanza, senza condizioni, dal cessate-il-fuoco».

Fino a prima del golpe il Cremlino ha osservato una linea di non ingerenza negli affari jugoslavi, vedendo il collasso della Federazione balcanica come il rischio incombente sull'Unione Sovietica. A luglio l'allora primo ministro Pavlov, oggi in carcere per il golpe, aveva rivolto un monito alla Comunità Europea a non ingerirsi negli affari jugoslavi, avvertendo con asprezza che Mosca non sarebbe rimasta indifferente a forze di interposizione Cee. Il messaggio notturno costituisce uno spostamento della linea del Cremlino, e pur essendo indirizzato alla Jugoslavia sembra rivolto alla Serbia. Con le secessioni e le dichiarazioni di indipendenza avute in casa, Gorbaciov sembra ora accettare quelle in Jugoslavia, attribuendo al centro le responsabilità della guerra.

Ieri a Belgrado si sono incontrati gli ambasciatori di Usa e Urss; top secret il contenuto del colloquio.

Fernando Mezzetti

«Libertà ai serbi in Croazia»

E Alessandro conquista Belgrado

BELGRADO. Il pretendente al trono jugoslavo, il principe Alessandro Karageorgevic, concludendo la prima visita della sua vita in Jugoslavia, ha espresso ieri la sua approvazione per i tentativi di mediazione della Cee, ma contemporaneamente ha chiesto il rispetto del diritto di autodeterminazione per i serbi della Croazia, in guerra contro Zagabria.

Prima della partenza per Londra, dove risiede, l'erede dell'ex dinastia reale serba deposta ed esiliata 46 anni fa, ha dichiarato all'agenzia «Tanjug» che le migliaia di persone che gli hanno tributato una calorosa accoglienza hanno capito il suo messaggio di moderazione e pace e ha annunciato l'intenzione di scrivere una lettera al presidente della Cee. Lo scopo è illustrare le sue idee per una soluzione della crisi jugoslava e proporre che la conferenza di pace sia trasferita dall'Aia a Ginevra, con la partecipazione dei partiti d'opposizione e degli esponenti religiosi.

Quanto alle dichiarazioni di indipendenza della Croazia e della Slovenia, Karageorgevic ha dichiarato che il diritto di autodeterminazione dei popoli va riconosciuto allo stesso modo anche alla minoranza serba che vive entro gli attuali confini croati, confini - ha sottolineato - stracciati dalla dittatura di Tito».

Alessandro è arrivato a Belgrado sabato scorso, su invito dei quattro principali partiti serbi d'opposizione, per assistere ai riti di commemorazione del nonno, Alessandro I, assassinato il 9 ottobre 1934 a Marsiglia in un attentato, organizzato da un commando di croati e macedoni.

Il principe, accompagnato dalla moglie e dai tre figli, ha visitato il villaggio di Oplenac, dove nel 1752 nacque il capostipite della dinastia, George Petrovic, eroe del risorgimento serbo contro i turchi, passato alla storia con il nome di Kara George. Giorgio il Nero. Lungo il percorso e nel piccolo centro, due ali di folla hanno salutato festosamente il principe, nato nel 1945 in esilio all'hotel Claridge di Londra, in una suite che il padre aveva proclamato territorio jugoslavo per tenere fede alla legge che prescriveva che l'erede al trono deve nascere sul territorio nazionale.

Tornato poi a Belgrado, Alessandro ha parlato a una folla di 80 mila persone, riunita in un parco nel centro cittadino. L'altro ieri, nella capitale serba, è giunto anche lo zio e rivale dinastico del principe, Tomislav Karageorgevic, fratello di Alessandro I e più gradito ai comunisti e agli ultranazionalisti serbi. Mentre nessun esponente governativo ha accolto il principe Alessandro, Tomislav è stato ricevuto al suo arrivo all'aeroporto dal vice primo ministro serbo Kosutic, sia pure a titolo personale.

[Agi]

Bastonate e insulti a un gruppo di 150 connazionali davanti a una chiesa in Assia

In Germania è caccia all'italiano

Ragazzo pestato da skinheads: grave

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro italiano aggredito e ferito gravemente da gruppi neonazisti in Germania: Matteo Biscaglia, ha ventidue anni. E' stato attaccato per la strada da quattro «skinheads» armati di coltello che lo hanno colpito al capo con calci e pugni domenica pomeriggio a Ensdorf, nella Saarland, alla frontiera con la Francia. E' la seconda volta in poco più di ventiquattr'ore che la violenza dela destra estrema fa vittime italiane, mentre si teme una nuova radicalizzazione della furia xenofoba e razzista: venerdì sera, due nostri connazionali erano stati aggrediti per strada da due giovani alla stazione di Hochheim, un centro agricolo di diciassettemila abitanti a una ventina chilometri da Francoforte. I loro nomi sono stati resi noti soltanto ieri: sono due operai di una fabbrica locale, Pietro Fruci e Vincenzo Carceri, entrambi di 51 anni, entrambi di Filadelfia in provincia di Catanzaro, da molti anni in Germania. Hanno raccontato di essere stati presi a calci, pugni e sputi in faccia, mentre gli aggressori gridavano «stranieri a casa o vi ammazziamo tutti». Carceri è ricoverato per contusioni varie, Fruci ieri è tornato a lavorare. Uno degli aggressori è stato arrestato: è un militante dell'estrema destra già noto alla polizia.

Le violenze di Hochheim e Ensdorf sono episodi casuali e isolati, all'interno di una tempesta che ha già provocato oltre quattrocento aggressioni, o segnalano invece una svolta nella dinamica sinistra del radicalismo neonazista che, da due settimane, prende di mira quotidianamente gli stranieri con assalti alle persone, lanci di molotov, incendi e attacchi a centri di accoglienza per «asylanten»? Un altro episodio sembra confermare lo spostamento della violenza verso bersagli finora inabituali e più neutri, quali sono gli italiani di fronte ai «gastarbeiter» africani e asiatici e ai profughi provenienti dai Paesi dell'Europa orientale. Il 3 ottobre a Offenbach, in Assia, un gruppo di 150 pellegrini italiani, in partenza per il santuario della Madonna dei poveri in Belgio, è stato insultato da tre tedeschi armati di bastoni: quando, spaventati, gli italiani sono saliti sugli autobus, i tedeschi hanno rotto il parabrezza a bastonate. Poi, sono entrati in chiesa e hanno mandato in frantumi le vetrate.

Le vittime abituali degli attacchi restano però i rappresentanti della nuova immigrazione, quella più povera e meno protetta da solide radici, come confermano gli ultimi episodi. Nella notte fra domenica e lunedì, sei centri d'accoglienza per lavoratori africani ed esteuropei sono stati presi di mira con bombe incendiarie nella regione occidentale del Baden-Wuertemberg. Altri cinque centri sono stati messi a fuoco in varie province dell'Ovest, provocando soltanto danni materiali. A Karlsruhe tre romeni sono stati picchiati per strada e feriti da una banda di giovani. A Moenchengladbach, nel Nordrhein-Westfalia, bombe molotov hanno incendiato un container che ospitava un gruppo di immigrati. Nel Brandeburgo, all'Est, sono stati segnalati nove attacchi a centri per «asylanten», durante un fine settimana che ha contato una cinquantina di aggressioni.

E' in questo clima di allarmante banalizzazione quotidiana che la violenza sembra autoalimentarsi ormai, propagandosi dall'Est all'Ovest con la forza dei suoi stessi esempi. Di fronte a un'ondata che si spande e si frantuma in cento rivoli, la polizia è quasi sempre incapace di intervenire e rimediare, anche se è di ieri la notizia dell'arresto di tre giovani tedeschi accusati dell'incendio criminale di mercoledì a Wesel, nella Nordrhein-Westfalia, nel quale due bambine libanesi sono state ferite gravemente. Ma mentre per gli aggressori si cominciano a chiedere pene più severe (il ministro della Giustizia della Nordrhein-Westfalia, Krunslek, ha proposto la condanna all'ergastolo nei casi più gravi), il presidente liberale Lambsdorf denuncia la «passività della popolazione di fronte agli attacchi dei razzisti», e i partiti sono sempre più divisi sulla riforma delle norme costituzionali che regolano il diritto d'asilo: un riflesso politico importante della crisi che ha avuto dirette conseguenze sulle elezioni locali più recenti, dieci giorni fa a Brema e domenica scorsa in Bassa Sassonia.

Le urne hanno premiato infatti, fra i grandi partiti, chi insiste per una revisione restrittiva della Costituzione: i democristiani del Cancelliere Kohl che, dati per sconfitti nei sondaggi in Bassa Sassonia, hanno invece recuperato grazie alle ultime battute di una campagna elettorale infiammata all'improvviso dal dibattito sull'immigrazione. I vantaggi maggiori sono andati però all'estrema destra, che ha puntato tutto sulla cacciata degli immigrati: dopo la vittoria dell'«Unione del popolo tedesco» a Brema (suffragi triplicati, sei deputati al Parlamento locale), i Republikaner, che pure in Bassa Sassonia si presentavano soltanto in una decina di circoscrizioni, sono entrati nell'amministrazione di tre grandi città, fra le quali la capitale Hannover.

Emanuele Novazio

A viso coperto, un neonazista fugge dopo un'aggressione (FOTO EPA)

DAL **MONDO**

Haiti, Parlamento occupato dai soldati

PORT-AU-PRINCE. Un gruppo di militari ha fatto irruzione nel Parlamento di Haiti, con una sparatoria. Un'ora dopo la radio ha annunciato che i parlamentari avevano deciso di sostituire il presidente Jean-Bertrand Aristide, costretto all'esilio dal golpe della settimana scorsa. Il Parlamento è stato circondato da 150 soldati, e dall'interno dell'edificio un uomo, qualificatosi come deputato, ha telefonato per segnalare che «i soldati occupano il palazzo». L'operazione è stata condotta con l'impiego dei carri armati e con sparatorie all'interno dell'edificio. Non si lamentano feriti, anche se i militari hanno colpito alcune persone col calcio dei fucili. [Agi]

Grecia, assassinato diplomatico turco

ATENE. Un diplomatico turco è stato ucciso ieri davanti a casa, ad Atene, mentre saliva in macchina, per recarsi all'ambasciata. La vittima è Cetin Gorgu, 28 anni, addetto stampa della missione turca. L'attentato è stato rivendicato dal «Gruppo 17 novembre», organizzazione terroristica di sinistra. [Agi]

All'asta gli aerei di Lindbergh e Grant

SANTA MONICA. E' stato «battuto» a un prezzo record - di ben oltre il milione di dollari - il trimotore Ford «Tin goose», con il quale volò Charles Lindbergh per le American Airlines, e a centomila dollari il lussuoso Convair 240 appartenuto a Cary Grant. I due velivoli storici sono stati messi all'asta domenica all'aeroporto di Santa Monica in California. [Agi]

Compra statua di Lenin per 130 milioni di lire

MOSCA. Un collezionista finlandese ha acquistato per 130 milioni di lire una statua di Lenin rimossa il 23 settembre dalla piazza centrale di Dusambè, capitale del Tagikistan. [Ansa]

Guerra del Golfo un film per la tv

WASHINGTON. Doveva essere un film per onorare i soldati americani che hanno combattuto la guerra del Golfo e invece si è trasformato in un gigantesco «spot» preelettorale che celebra George Bush. E' con il viso serio e le parole gravi del Presidente che si apre e si chiude il film, che l'altro ieri la rete Abc ha trasmesso in tutta America. «Heroes. The desert storm» (Eroi. La Tempesta nel deserto) è stato realizzato sotto la supervisione del Pentagono.

Scarcerata a Teheran una «spia» americana

WASHINGTON. Un americano imprigionato da 5 anni in Iran con l'accusa di spionaggio è stato liberato ieri. Jon Pattis, 54 anni, lavorava per conto di una ditta americana nella principale stazione di telecomunicazioni via satellite iraniana ad Asadabad. Arrestato dopo il bombardamento dell'impianto da parte dell'aviazione irachena nel 1986, era stato condannato a dieci anni. [Ansa]

URSS

Mosca alla fame pagava i pc del mondo

A Marchais e Cunhal i dollari del Kgb

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre Gorbaciov andava in giro col cappello in mano, il partito comunista sovietico ha continuato a finanziare con decine di milioni di dollari tramite il Kgb i partiti fratelli in Europa e altrove: oltre venti milioni all'anno dal 1987 in poi, fino a poco prima del golpe.

Tra i maggiori beneficiati fino all'ultimo minuto, i comunisti francesi e portoghesi. Puri e duri, Marchais e Cunhal, ma con valuta pregiata da Mosca. Nulla ai comunisti italiani dal 1987 in poi, cioè nel periodo cui si riferiscono dossier venuti alla luce col sequestro di materiali del Comitato centrale dopo il putsch.

Evidentemente il pci di Berlinguer aveva unito alla rottura politica la rinuncia ai finanziamenti. Nella stessa situazione sono gli spagnoli.

Citando documenti segreti sequestrati presso il Comitato centrale, il settimanale Rossija rivela che il Fondo di sostegno alle organizzazioni di sinistra creato da Stalin e gestito dal dipartimento internazionale del pcus aveva, al 4 febbraio 1987, un bilancio di venti milioni di dollari.

Nel 1987, tramite emissari del Kgb, due milioni di dollari sono stati dati al partito comunista francese, due al partito comunista americano, uno al portoghese; 900 mila dollari al pc greco, 600 mila all'israeliano, 500 mila all'indiano, 400 mila all'argentino, 360 mila ciascuno al danese e all'uruguayano.

Oltre ai finanziamenti annuali, alcuni partiti potevano averne di supplementari: nell'87 i francesi ebbero un altro milione di dollari, il pc degli Usa un altro mezzo milione.

L'ultimo bilancio per partiti fratelli è stato adottato, per il 1990, l'11 dicembre 1989: ventidue milioni di dollari distribuiti da Valentin Fallin, alto intellettuale e ultimo elemosiniere quale capo del dipartimento internazionale prima della fine del partito. [f. m.]

Un nuovo terreno di sfida al Cremlino, oggi l'incontro con un inviato di Bush

Anche Eltsin all'asta del disarmo

«La Russia offrirà misure più radicali di Gorbaciov»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Eltsin si spinge più avanti di Gorbaciov nella corsa al disarmo nucleare accelerataasi con l'iniziativa e le proposte di Bush, cui il Presidente sovietico ha risposto sabato sera con offerte più avanzate.

Misure «più radicali» di quelle di Gorbaciov sono preannunciate per questa mattina da parte del ministro degli Esteri della Repubblica russa, Andrei Kozyrev, in occasione dell'incontro con un inviato del Presidente americano, il sottosegretario di Stato Reginald Bartholomew.

Eltsin, presidente della Repubblica sul cui territorio sono installate l'80 per cento delle forze nucleari sovietiche, si inserisce da protagonista su un tema finora trattato dal Presidente dell'Unione. Già Bush, come lo stesso Presidente americano rivelò a suo tempo, aveva telefonato anche al leader radicale, oltre che a Gorbaciov, prima di render nota l'iniziativa sul disarmo col messaggio in televisione.

L'agenzia Tass precisa che l'incontro tra il capo della diplomazia della Repubblica russa e l'inviato del Presidente americano «si concentrerà sulla questione della riduzione delle armi nucleari» e aggiunge: «Kozyrev esporrà il punto di vista della dirigenza della Russia su questi problemi. Ci si aspetta che la Russia farà proposte addizionali e più radicali per la riduzione degli armamenti nucleari».

Gorbaciov, come ci ha dichiarato il suo portavoce Andrei Graciov, «ha con Eltsin contatti permanenti, e li ha avuti anche su questi temi»; ma «non ha avuto consultazioni specifiche» con lui o con altri Presidenti delle varie Repubbliche nella messa a punto della risposta a Bush. Il Presidente russo, evidentemente, vuol dire la sua sul piano di Gorbaciov.

La Tass specifica di aver appreso in ambienti del ministero degli Esteri russo delle «addizionali e più radicali proposte» che Kozyrev farà questa mattina. Ciò vuol dire che malgrado i contatti, Eltsin incalza Gorbaciov in un campo su cui questi è stato finora dominatore incontrastato, volendo affermare ancor più il profilo internazionale della Russia, di cui è a capo, mentre il trattato dell'Unione fatica a decollare.

L'iniziativa indica da una parte il persistere di un dualismo, dall'altra incertezza di interlocutori su un tema così vitale come il disarmo.

Mentre Gorbaciov annuncia la riduzione di 700 mila uomini nelle forze armate, il governo dell'Ucraina, come informa l'agenzia Interfax, ha deciso sabato sera di formare da qui a due anni un proprio esercito nazionale di 450 mila uomini, superiore a quello di molti Paesi Nato. La struttura non è ancora stata delineata, ma secondo il presidente dell'Unione degli ufficiali, che è anche deputato sovietico, «sarà conservata una direzione comune a livello federale per la difesa strategica e quella antiaerea».

Bartholomew, sottosegretario per la scienza e la tecnologia con riferimento ai problemi della sicurezza internazionale, è giunto a Mosca sabato per consultazioni, poche ore prima che si avesse la risposta di Gorbaciov. E' a capo di una delegazione di esperti nei vari campi del disarmo toccati dalle proposte di Bush e Gorbaciov. Ieri ha incontrato il ministro degli Esteri, Pankin, malgrado fosse festa della Costituzione: quella brezneviana del 1977, già ampiamente rimaneggiata e svuotata di fatto dagli ultimi eventi.

Gli americani hanno riscontrato favorevolmente un elemento di sorpresa nel piano di Gorbaciov: l'accettazione di discutere la loro proposta per sistemi di difesa antiaerea non nucleari, e lo studio per la possibilità di un comune sistema antimissili nucleari, fondato su elementi basati a terra e nello spazio. E' il ritorno dello scudo spaziale, ieri avversato dal Cremlino.

Fernando Mezzetti

USA

Si scatena la contestazione dei progressisti che non perdonano a Clarence Thomas di aver rinnegato la fede liberal

Watergate in minigonna per il giudice negro di Bush

Collaboratrice lo accusa di molestie sessuali: rischia il posto alla Corte Suprema

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clarence Thomas aveva già in tasca la nomina a giudice della Corte Suprema, quando, all'«undicesima ora» è saltata fuori una storia di molestie sessuali. Anita Hill, una dottoressa in legge che era stata assistente di Thomas tra l'81 e l'83, ha sottoscritto una dichiarazione alla Commissione del Senato che sta conducendo le audizioni del giudice repubblicano di colore per decidere se confermarne la nomina oppure no, in cui sostiene che questi le chiese ripetutamente di uscire con lui e, per convincerla ad avere rapporti sessuali, le descriveva scene di film pornografici che aveva visto.

Thomas, non direttamente, ma attraverso un portavoce, nega risolutamente quest'ultimo fatto, anche se ha ammesso di aver chiesto a Hill di uscire con lui. D'altra parte, in quegli anni, il giudice era appena divorziato dalla prima moglie e viveva solo. Hill non ha sostenuto che Thomas ha legato le sue profferte a ricatti sul lavoro o sulla carriera. Ha semplicemente detto che le sue avances la intimidivano. Qui nasce una prima questione. La legge sulle molestie sessuali messa a punto dall'«Equal Employment Opportunity Commission» specifica che il reato ha luogo quando le profferte non desiderate sono o legate a ricatti sul lavoro e la carriera, o tali da creare un ambiente ostile a chi le rifiuta. Nessuna di queste due circostanze si sarebbe verificata, stando alla testimonianza della signora Hill.

La sua dichiarazione venne resa, in una seduta riservata, a un gruppo ristretto dei commissari del Senato il 7 settembre scorso, ma mai citata durante le audizioni. Poiché anche un'indagine condotta dall'Fbi in merito aveva lasciato ogni giudizio in sospeso, sulla base del giudizio che si trattava di un caso «parola di lei contro parola di lui», i commissari erano evidentemente giunti alla conclusione che la vicenda non era rilevante.

Improvvisamente, però, una radio e un giornale di New York hanno diffuso sabato scorso un'intervista, in cui Hill ha reso pubblico quanto finora aveva tenuto riservato e rivelato, secondo la sua stessa versione, dopo tormentati esami di coscienza, non per nuocere a Thomas, ma perché sentiva di non potere tenere la Commissione all'oscuro di questa storia. Hill ha detto di essere stata indotta a concedere l'intervista perché la giornalista di «News Day» che gliel'ha chiesta era comunque entrata in possesso di una copia della sua dichiarazione. Se è vero, significa che uno dei commissari, per ostilità a Thomas, l'ha rifilata al giornale, quando ormai 54 dei 100 senatori si erano impegnati a votare per Thomas nella seduta di oggi.

Se oggi i senatori non confermeranno il candidato di George Bush per la Corte Suprema, vorrà dire che hanno cambiato idea sulla base di un fatto che loro stessi avevano prima giudicato irrilevante solo perché un mese dopo uno di loro ha compiuto la scorrettezza di renderlo pubblico. Inoltre, si affermerà il principio che qualunque particolare della vita privata di una persona può essere utilizzato per troncargli la carriera. Sarà il fatto che molti non perdonano a Thomas di essere un nero che, dopo essere stato progressista da giovane, li ha abbandonati, ma certo le sue audizioni sono state particolarmente severe. In particolare, molto duro con lui sul problema dell'aborto, è stato Ted Kennedy, che si è eretto a difensore dei diritti delle donne.

Paolo Passarini

Il giudice Clarence Thomas

CUBA

Volantini e conferenza stampa dell'opposizione

L'Avana, appello al pc «O libertà o catastrofe»

L'AVANA. L'opposizione cubana ha chiesto ieri al partito comunista di rinunciare al suo ruolo dirigente, consentendo l'introduzione della democrazia in modo da evitare uno spargimento di sangue come mai l'isola ha conosciuto in tutta la sua storia».

In una proposta al quarto congresso del partito, che si apre giovedì a Santiago de Cuba, la «Concertazione democratica» (un raggruppamento di otto formazioni di opposizione moderata) suggerisce di discutere con il regime la costituzione di un governo di conciliazione nazionale, che apra la strada ad «elezioni generali per le cariche esecutive e legislative del Paese».

Il documento - presentato ieri in una conferenza stampa all'Avana alla quale era presente anche l'addetto stampa dell'ambasciata Usa - chiede l'amnistia per i prigionieri politici, il riconoscimento delle associazioni politiche, sociali e religiose indipendenti nonché delle organizzazioni degli emigrati. Il passo successivo sarebbe la convocazione di un'assemblea costituente che rediga una nuova Costituzione.

Il documento, le cui copie sono state distribuite clandestinamente sui treni che portano i delegati a Santiago de Cuba, sostiene che «il congresso comunista non terrà presenti le proposte dell'opposizione, perderà una delle ultime opportunità di evitare il collasso economico, il caos sociale e uno spargimento di sangue».

Elizardo Sanchez - leader della «Commissione dei diritti umani», che fa parte della «concertazione» - ha detto, però, di essere pessimista sui risultati del congresso, perché «manca la volontà politica» per attuare «cambiamenti sostanziali». [Ansa]

Ustica, quattro avvisi di garanzia ai controllori di volo che seguivano il Dc9

Uomini-radar sotto inchiesta

Secondo il Tg1 sarebbe coinvolto anche un generale
I magistrati non confermano i nomi degli «indiziati»

ROMA. I giudici che indagano sulla strage di Ustica non si fermano: nelle ultime ore hanno firmato altri avvisi di garanzia per ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica militare. Stavolta, tra gli «indagati», ci sarebbe anche un generale. L'ipotesi di reato sarebbe sempre la stessa, favoreggiamento e falsa testimonianza. Ma non ci sono conferme. Il giudice istruttore Rosario Priore e i pubblici ministero Salvi e Roselli non hanno detto nulla sui nuovi provvedimenti, ma ieri sera il Tg1 ha fatto i nomi dei presunti destinatari degli avvisi di garanzia: il generale Romolo Mangani, all'epoca del disastro comandante del «Roc» di Martina Franca (il centro operativo regionale); i capitani Di Mico e Patroni Griffi, in servizio rispettivamente presso i centri radar di Licola e Martina Franca; il maresciallo Marzulli, anche lui addetto al controllo di Martina. Di Mico però figura già tra gli imputati della prima *tranche* dell'inchiesta, ed è quindi difficile ipotizzare nei suoi confronti la falsa testimonianza; altri militari hanno detto di aver appreso la notizia dalla tv.

Nel mirino degli inquirenti è finito anche un ufficiale dei carabinieri, il maggiore Vincenzo Inzolia, nel 1980 capitano della compagnia di Crotone, che la sera del disastro aereo fece chiedere notizie sulla fine del Dc9. Questo stesso ufficiale entrò poi nell'inchiesta perché indagò sul ritrovamento del Mig libico sui monti della Sila, avvenuto ufficialmente a 20 giorni dal disastro, il 18 luglio '80. Inzolia - che non si capisce a quale titolo voleva informazioni sul Dc9 la sera del 27 giugno - si rese protagonista di alcuni misteriosi episodi nell'inchiesta sul Mig. Molti indizi collegano quella carcassa con la strage di Ustica, e dietro il suo ritrovamento c'è il forte sospetto di un depistaggio. Ora Inzolia è «indagato» per falsa testimonianza, anche se l'ufficiale dice di non aver ricevuto alcuna comunicazione dai magistrati.

I nuovi avvisi di garanzia per i militari dell'Arma azzurra nascono dalle registrazioni delle conversazioni radar avvenute nelle ore successive al disastro, incise su nastri rimasti chiusi per anni nei cassetti del tribunale. In quelle registrazioni si parla di aerei statunitensi, di tracciati radar e rilevamenti fatti di cui i giudici non hanno mai trovato traccia.

Ecco, ad esempio, un colloquio tra Di Mico e Patroni Griffi. «Senta - dice il primo - le dico una notizia così..., che penso non abbia nessun valore. I carabinieri di Pozzuoli hanno avuto notizia che un velivolo al largo di Ponza veniva verso di noi, poi non l'hanno visto più». Dopo alcune considerazioni sull'ora di avvistamento, Patroni Griffi conclude: «Non ci siamo, vabbè, ok, grazie». In altre conversazioni con il centro di Licola, Patroni Griffi parla di una traccia identificata con la sigla Alfa Golf 266 trasmessagli dal radar campano e dice: «Sto mettendo qua tutto per iscritto». E' una traccia che nemmeno i periti della precedente commissione tecnica sono riusciti a decifrare con precisione ma che - dice sempre Patroni Griffi in un altro colloquio con Licola - ad un certo punto «fa un salto da canguro che è impossibile crederci». Sono tutti particolari che accreditano i sospetti di altri aerei in volo intorno al Dc9 al momento dell'esplosione, mai svelati dagli ufficiali.

Di questo avrebbe dovuto essere informato anche il generale Mangani, già interrogato sia dal precedente giudice istruttore che dalla commissione d'inchiesta sulle stragi; in quell'occasione il suo comportamento fu giudicato reticente al punto che qualche commissario sollecitò provvedimenti a suo carico. Il maresciallo Marzulli è invece colui che, da Martina Franca, parlò con Roma della possibilità che ci fosse una portaerei Usa nelle acque del Tirreno la sera del 27 giugno '80.

Dagli Stati Uniti, dopo la promessa dell'ambasciatore in Italia Peter Secchia di svolgere nuovi accertamenti, ieri è arrivata l'emmesima smentita del Pentagono. «Per informazioni su questa materia - ha detto il comandante in capo Ken Saterfield - bisogna rivolgersi al comando delle Forze armate Usa in Europa, e in particolare al comando della Marina a Londra. Se Secchia vuole approfondire, lo farà in quella sede. Per quanto riguarda la nostra linea, non c'è nessun cambiamento. A quanto ci risulta non c'erano aerei americani nell'area dell'incidente in quel momento».

Giovanni Bianconi

Il giudice istruttore Rosario Priore

ROGNONI

«Insisteremo con gli Usa»

ROMA. «Tutte le vie che possono portare alla verità devono essere seguite allo scopo di arrivare ad accertamenti importanti». Lo ha dichiarato il ministro della Difesa Virginio Rognoni, riferendosi all'opportunità di insistere con le autorità americane per avere informazioni su quanto effettivamente accadde nel cielo di Ustica nella notte del disastro.

«Voglio aggiungere però - ha proseguito Rognoni - che la documentazione di cui hanno parlato i giornali, l'Aeronautica l'aveva già consegnata all'autorità giudiziaria parecchi anni fa». Il ministro ha detto di avere sempre offerto «massima collaborazione» all'autorità giudiziaria. «A questo punto - ha concluso - si tratta solo di insistere perché in tempi brevi venga fuori la verità, per soddisfare una domanda di giustizia che tutti, Aeronautica in testa, esigono nella maniera più chiara». [Ansa]

Psi e pds accusano lo scudo crociato

«Un patto a Cosenza tra dc e Lega nera»

Per la sfiducia al figlio di Mancini anche le firme dell'estrema destra

COSENZA
NOSTRO SERVIZIO

Mozione di «sfiducia costruttiva» al Comune di Cosenza contro la giunta di sinistra, in carica da poco più di un anno e guidata da Pietro Mancini, socialista, giornalista, figlio dell'ex segretario del psi e più volte ministro Giacomo Mancini.

La mozione (la nuova normativa sulle autonomie locali consente di votare la sfiducia a una giunta solo con la contemporanea presentazione di un progetto di governo alternativo) ha innescato una violentissima polemica. Psi e pds, in particolare, accusano la dc di avere gestito l'operazione insieme a gruppi dell'estrema destra.

La mozione di sfiducia è stata firmata da 14 dei 19 consiglieri comunali democristiani, da due ex missini (ora confluiti nel movimento «Lega nazional popolare» di Stefano Delle Chiaie), da tre socialdemocratici e da altrettanti esponenti del psi, che da alcune settimane si sono costituiti in gruppo autonomo.

A guidare il nuovo esecutivo (se la mozione riuscirà ad ottenere 26 voti, cioè la metà più uno dei consiglieri) sarà l'avvocato Giuseppe Carratelli, già sindaco di Cosenza e molto vicino alle posizioni del ministro della Pubblica istruzione Riccardo Misasi.

Pietro Mancini ha affermato che «la manovra trasversale difficilmente darà frutti, proprio perché sagnerebbe un'invalicabile frattura tra la dc e le altre forze politiche». Ancora più duro l'onorevole Sandro Principe, della direzione nazionale del psi, che ieri ha minacciato ritorsioni sul quadro politico regionale (la giunta è composta da dc, psi e pri) se la «operazione Cosenza» dovesse andare in porto.

Nella dc le polemiche contro la mozione sono guidate dagli esponenti dell'area forlaniana: i quattro consiglieri comunali che si rifanno alle posizioni del segretario nazionale scudocrociato infatti non hanno firmato la mozione, ma hanno annunciato il loro voto contrario alla giunta in carica solo per disciplina di partito. Un quinto consigliere invece non la voterà.

Nel psdi sono già stati interessati i probiviri nazionali del partito contro i tre consiglieri che appoggiano Carratelli ed in sede regionale si è aperto già un violento contrasto tra l'onorevole Paolo Bruno, cosentino, e il vertice calabrese del partito contrario alla mozione.

E' una situazione che rischia di paralizzare il Comune proprio nel momento in cui si accingeva a discutere il nuovo piano regolatore di Cosenza, atteso da decenni.

Diego Minuti

Nasce un comitato di intellettuali, attori e cantanti pro-Castro

«Un miliardo per Cuba»

Lanciata una colletta per rispondere all'embargo americano contro l'isola
Aderiscono subito Natta, Pintor, Maselli, Volponi, Bertoli e Franca Rame

ROMA. Da ieri Fidel Castro è un po' meno solo. Piantato in asso da Gorbaciov, premuto dagli americani che attendono con una certa impazienza il momento in cui potranno finalmente sbarazzarsi di quello scomodo vicino di casa, leader di un popolo oramai stanco della dittatura e degli effetti devastanti di una spaventosa crisi economica, da ieri il *lider maximo* ha ritrovato qualche alleato in Italia. Per soccorrere l'ultimo baluardo del socialismo reale è scesa infatti in campo Rifondazione comunista, che ha mobilitato politici e intellettuali nella protesta contro lo strangolamento di Cuba». Obiettivo prioritario del nuovo comitato pro-Castro: reperire entro Capodanno un miliardo da devolvere alla popolazione cubana «presa alla gola dal blocco economico imposto dagli Usa».

Tra i primi firmatari dell'appello, il penultimo segretario del pci Alessandro Natta. Dopo la definitiva rottura con il pds di Occhetto e all'indomani delle sue dimissioni da deputato, l'adesione all'appello di Rifondazione rappresenta la prima uscita pubblica di un leader storico del comunismo italiano che rifiuta all'idea di uscire dalla scena politica. Vuol dire che la ripulsa verso il gruppo dirigente occhettiano che ha voluto la liquidazione del pci indurrà Natta ad approdare nel gruppo di Cossutta? Il «rifondatore» comunista Lucio Libertini non conosce le intenzioni dell'ex segretario del pci, ma si dice sicuro che «oggi Natta si sente più vicino a noi che al pds». E intanto, sventolando le bandiere abbandonate da Gorbaciov e da Occhetto, c'è da difendere l'ultimo bastione del comunismo dall'assalto dell'imperialismo americano. Per di più condotto con il colpevole assenso dei sovietici.

Firma l'appello il regista Citto Maselli, che ricorda con commozione le esperienze positive compiute dalla cinematografia cubana «con la partecipazione libera e piena di esponenti delle più diverse culture». Firma, e promuove l'iniziativa, l'ex dp Giovanni Russo Spena, che denuncia l'informazione mondiale su Cuba fatta «con notizie fornite dai servizi segreti e quindi diffondendo falsità». E in questo straziante amarcord firmano il cantante Pierangelo Bertoli e Franca Rame, Paolo Volponi e Luigi Pintor, Raniero La Valle e la medaglia d'oro della Resistenza Carla Capponi. Ma aderiscono anche dirigenti del pds antiocchettiani come Giuseppe Chiarante e Laura Conti, indipendenti di sinistra come Giorgio Nebbia, sindacalisti ostili a Trentin come Fausto Bertinotti. Si fa vivo anche Renato Sandri, il dirigente comunista che negli Anni Sessanta, in qualità di responsabile degli esteri, fu protagonista di accese polemiche contro il castrismo e il guevarismo, allora considerate come pericolose eresie dall'Unione Sovietica.

Nel comitato per Cuba Alessandro Natta (foto grande), Pierangelo Bertoli (a destra) e Franca Rame

Ma a Rifondazione comunista si punta ad altre adesioni. Come quelle di Gianni Minà e di Oliviero Beha, entrambi autori di reportages televisivi su Cuba in cui sicuramente Russo Spena non potrebbe scorgere la collaborazione occulta dei servizi di disinformazione foraggiati dagli americani. Inoltre i promotori dell'appello vogliono precisare di non essere ispirati da un «sentimento di identificazione totale» con il regime cubano. Certo che qualche «critica in materia di diritti dell'uomo di democrazia» andrebbe pur fatta: tanto è vero che il primo numero del settimanale *Liberazione*, di Rifondazione comunista, pubblicherà i dati forniti da Amnesty International sui prigionieri politici a Cuba. Ma, come ha precisato Rino Serri, è pur sempre «difficile valutare il grado di democrazia di un popolo». E poi, «nessun giudizio politico dà il diritto di affamare il popolo».

Basterà l'apertura di un conto corrente per la raccolta di fondi a surrogare, ora che Gorbaciov ha scelto di lasciare Castro al suo destino, l'aiuto economico, l'invio di tecnici e consulenti dei Paesi dell'Est, le massicce importazioni di zucchero a prezzi politici, le facilitazioni di pagamento a favore del regime castrista garantite per trent'anni dall'Unione Sovietica? I promotori dell'iniziativa si dicono convinti che la crisi economica che sta portando al collasso Cuba non è colpa di quello che Carlos Franqui, uno dei più noti dissidenti cubani in esilio, ha definito il «caudillismo economico» di Castro. La colpa è degli americani. Sì, da ieri Castro è meno solo.

Pierluigi Battista

Farina 00
Barilla gr 1.000
(da L. 990 al kg a L. 660 al kg)
1 pezzo 990
3 pezzi 1.980

GRANDI OFFERTE.

Tuta unisex
nylon stropicciato.
34.900

FINO AL 12 OTTOBRE

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
Gruppo Rinascente

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Nel congresso di Chianciano le divisioni dell'ex pci lacerano il sindacato

Spaccatura al vertice della Fiom

La minoranza di sinistra insiste: più conflittualità
Airoldi: finita la lotta di classe, è ora di partecipazione

CHIANCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Fiom è lacerata ed il congresso che si è aperto nel palazzo dello sport, a meno di un prodigio, non sanerà la frattura tra la maggioranza (70% con Airoldi e Trentin) e la minoranza di «Essere sindacato» (30% che fa capo a Cremaschi ed a Bertinotti). Lo scontro è spettacolare. Il comunista Airoldi ed il socialista Cerfeda hanno annunciato di dimettersi dal vertice. Nella realtà sono stati sostituiti in un modo che Airoldi, nella sua relazione, ha definito «poco elegante». Nei mesi scorsi alcune strutture regionali di categoria si sono recate da Trentin per chiedere la testa del segretario generale Airoldi e del segretario generale aggiunto Cerfeda, e l'hanno avuta.

Una volta le dispute si componevano davanti alla segreteria del pci: oggi è meno ovvio e i cazzotti vengono sferrati in pubblico. Trentin, sciolse la corrente comunista della Cgil prima del congresso del partito (che portò alla nascita della quercia) nella speranza di evitare che i prevedibili scontri politici si trasferissero nel sindacato. Non c'è riuscito. Il congresso comunista si è risolto con la scissione di Cossutta e Garavini; nella Cgil, patrocinata da Bertinotti, è nata la corrente «Essere sindacato». Nella Fiom, la differenza sul piano della politica sindacale, è forte: adesso, la maggioranza della Fiom parla di partecipazione mentre «Essere sindacato» punta sulla conflittualità come unica arma che paga.

«Essere sindacato» ha posizioni forti in alcune aree: il 43% in Piemonte, il 45% in Lombardia, la maggioranza dei metalmeccanici a Brescia; nella «quinta lega» di Mirafiori è quasi alla pari con l'altra parte della Fiom. Tra i metalmeccanici, il capo della corrente è Giorgio Cremaschi; Paolo Franco, altro esponente di spicco, ha già fatto sapere che lascia per motivi personali. Cremaschi è nell'attuale segreteria nazionale della Fiom, ma in quella che uscirà dal congresso la corrente di maggioranza non lo vuole perché non è accettabile un dirigente che attacca pubblicamente tutte le decisioni».

Airoldi, nella sua relazione dalla tribuna congressuale, ha esplicitamente chiesto a Cremaschi di andarsene. Gli uomini di «Essere sindacato» hanno risposto che Cremaschi «non si tocca». In queste ore ci sono riunioni molto acide. La maggioranza afferma di aver rispetto per la minoranza ma ritiene essenziale che il vertice del sindacato non sia sempre tribuna per polemiche contro la stessa segreteria. Se nelle prossime ore la corrida non si risolve, accadrà che, per la prima volta nella storia della Fiom, i 650 delegati voteranno su liste contrapposte. Il consiglio generale neo-eletto, che dovrà designare la segreteria, farà poi in modo che Cremaschi non raggiunga il 51% necessario per ridiventare segretario nazionale.

Questi sono i fatti più appariscenti. C'è però una novità di politica sindacale molto importante per gli effetti che può avere sulle moderne relazioni industriali: per la prima volta in modo esplicito il più grande sindacato italiano dell'industria (la Fiom ha quasi mezzo milione di iscritti) parla senza reticenze di «partecipazione». Il segretario generale uscente Airoldi lo ha affermato nella sua relazione e lo ha specificato in una dichiarazione: «La partecipazione non ha alternative; è un obiettivo per le esigenze delle aziende e per la moderna cultura sindacale. Occorre una risistemazione generale dei rapporti sindacali. Le aziende hanno bisogno del consenso e noi non possiamo stare fuori. Noi, finora, siamo stati confusi e divisi. A Verona (nel precedente congresso) dicemmo che il sindacato di classe era finito. Adesso c'è un altro passo avanti». Airoldi ritiene però che la partecipazione debba essere sostenuta con una legge che fissi gli ambiti di applicazione ed i doveri delle imprese.

Angelo Airoldi, segretario uscente della Fiom (Cgil). Alla guida del sindacato dei metalmeccanici gli succederà Vigevani (psi).

Interpellato sulle accuse che ex dirigenti dell'Alfa di Arese muovono alla Fiat per comportamenti che risalgono agli anni passati, Airoldi ha detto: «Ho tenta stima dei compagni dell'Alfa. Sono fatti vecchi. Se adesso ci fossero cose che non vanno, a denunciarle sarebbero loro».

Un altro fatto non trascurabile è che il segretario generale aggiunto della Fiom, Cerfeda, oggi annuncerà ufficialmente lo scioglimento della corrente socialista: «E' ovvio - ha precisato - che se in futuro la Fiom e la Cgil tornassero massimaliste, la corrente rinascerebbe». Collegata a questa scelta c'è la designazione (per la prima volta nella storia della Fiom) di un socialista alla guida del potente sindacato dei metalmeccanici: Fausto Vigevani, che sarà affiancato, come segretario generale aggiunto, dal comunista Cesare Damiano, oggi segretario piemontese. Su Damiano però puntano i piedi i lombardi che lo giudicano un uomo «troppo impegnato nelle vicende Fiat».

Sergio Devecchi

Intervista con il segretario della Cisl: gli industriali sembrano più attenti e disponibili del governo

«Revochiamo lo sciopero a queste condizioni»

D'Antoni: un accordo sulla politica dei redditi che blocchi l'inflazione

ROMA. A quali condizioni può essere revocato lo sciopero generale del 22 ottobre contro la finanziaria? «Sono tre - risponde Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl - e tassative: una convocazione immediata delle parti sociali da parte del presidente Andreotti, una trattativa triangolare forte e rapidissima, un accordo sulla politica di tutti redditi che punti ad abbassare l'inflazione, ridurre il differenziale rispetto agli altri Paesi, riavviare lo sviluppo, affrontare il problema dell'occupazione che sta riesplodendo in modo preoccupante».

Cioè, in soli 14 giorni si dovrebbe fare quello che è stato impossibile in 4 mesi?

Quando c'è la volontà delle parti, il problema non è il tempo. Ce la possiamo fare, se ci si rende conto che questa è la strada da seguire. Non ce ne sono altre. Se lo sciopero generale non sarà evitato, la situazione non sarà diversa dopo: ci ritroveremo sempre a combattere una politica economica iniqua perché colpisce le fasce più deboli della popolazione e, per giunta, sbagliata perché non riuscirà a raggiungere gli obiettivi previsti.

Il governo si muove?

Mi auguro che lo faccia presto. Non c'è tempo da perdere. In settembre non ci ha neppure provato, limitandosi solo a vederci separatamente per un'ora: questo è un segno di fuga dal tavolo della politica dei redditi ed il risultato è una finanziaria assurda, ingiusta. Anche la Confindustria è fuggita, subordinando le proprie decisioni a quelle del governo, e poi ha trovato la conclusione deludente.

Ma, ora, c'è qualcosa di nuovo in Confindustria?

Non vorrei fare ottimismo di maniera, ma negli ultimi contatti il presidente Pininfarina mi è sembrato più attento, non pregiudizialmente contrario. E' un fatto positivo, perché finora abbiamo avuto soltanto denunce generiche e atteggiamenti non di merito, ma di bandiera.

Se si dovesse arrivare in vista dell'accordo, ma non all'accordo, quale sarebbe la risposta del sindacato?

Senza un accordo sottoscritto, lo sciopero non sarà revocato.

Quali sono le modifiche chieste da Cgil-Cisl-Uil alla politica economica?

Occorrono misure ed iniziative ben diverse su fisco, prezzi e tariffe, pubblico impiego, salario e contrattazione, previdenza e sanità. Per il fisco, abbiamo avanzato una proposta precisa: tutti coloro che svolgono attività differenti dal lavoro dipendente (artigiani, professionisti, commercianti ecc.) dovrebbero essere tassati per una lira in più dei rispettivi lavoratori dipendenti. Basterebbe questo per rastrellare 5-6000 miliardi di lire. Inoltre, si supererebbe il condono, che è certamente una operazione immorale, una licenza ad evadere. Infatti, il nuovo criterio di tassazione farebbe sorgere un problema di sanatoria per il passato, ma tutto avverrebbe alla luce del sole.

E per prezzi e tariffe?

Chiediamo una decisione politica. Il governo deve far rispettare al centro e in periferia che gli aumenti non vadano oltre il tasso di inflazione. Per i prezzi, in un regime di libero mercato, non si potranno fare interventi diretti; però, tutti gli operatori di qualsiasi settore (e non solo i commercianti, come già prevede la finanziaria) che si comportino in maniera difforme rispetto ai tetti inflazionistici, dovrebbero essere seriamente penalizzati alla fine dell'anno.

Sull'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile a 65 anni il sindacato alzerà barricate?

Noi preferiamo la volontarietà, però abbiamo detto al governo che decida lui. Penso che tutti insieme dobbiamo fare uno sforzo per far presentare la riforma, costringendo il governo ad uscire allo scoperto.

Gian Carlo Fossi

Trentin: bisogna tassare anche i Bot

Amato contro Scotti «Divaga in economia»

La replica di Piccoli agli imprenditori
«Credono di poter comprare dc e psi»

ROMA. La legge finanziaria arriva oggi in Senato e comincia il suo difficile iter parlamentare sull'onda di polemiche politiche che non accennano a placarsi. Dopo lo scontro Bodrato-Carli sulle privatizzazioni (proseguito anche ieri) un duro botta e risposta fra il vicesegretario del psi, Amato, e il ministro dell'Interno, Scotti, ha aggiunto tensione a una vigilia già calda.

«Il ministro degli Interni - ha commentato ieri Amato - nonostante il suo ruolo istituzionale e nonostante gli impegni che grazie ad esso lo dovrebbero assorbire trova il tempo, divagando in materia finanziaria, di fare polemiche contro il psi, ignorando il fatto che le preoccupazioni da noi espresse su alcuni contenuti della legge finanziaria sono condivise da larghe parti della maggioranza, sono polemiche e critiche che rivelano in sostanza un atteggiamento di sfiducia verso la nostra serietà». La battuta di Amato si riferisce a un intervento di Scotti, che aveva affermato: «Non è possibile predicare all'esterno la gravità della situazione della finanza pubblica e la necessità di risanarla, decidere i provvedimenti di conseguenza e subito dopo l'approvazione incominciare con i distinguo e le divaricazioni». Ieri Scotti ha replicato in toni più morbidi: «Gli impegni istituzionali ai quali quotidianamente assolvo non mi impediscono di pensare politicamente né di dare giudizi sulle scelte fondamentali del governo, come quelle in materia finanziaria. Desidero rassicurare l'amico Giuliano Amato che nelle mie analisi non esiste alcuna sfiducia nei confronti della serietà del partito socialista. Mi sono limitato ad esprimere preoccupazione per la necessità di una manovra equa e seria».

Non si calma nemmeno la polemica tra i ministri Carli e Bodrato sulle privatizzazioni. «Carli è troppo esperto per non capire che vendendo si risana una volta sola. Quello che è necessario, invece, è correggere i meccanismi che producono debito», ha detto Bodrato. Il ministro della Sanità, De Lorenzo, si è dissociato dalle misure approvate: «Alla fine è venuta fuori una manovra finanziaria che non era assolutamente la mia». E il pli ha chiesto il voto di fiducia sulle privatizzazioni.

Agli incontri dei prossimi giorni il compito di chiarire il quadro politico in cui le misure economiche verranno esaminate. Oggi si riuniranno i parlamentari dc. Domani Andreotti, insieme con Martelli, Pomicino, Carli, Formica e Sterpa, incontrerà i capigruppo dei quattro partiti di maggioranza di Camera e Senato.

Numerose anche le critiche di industriali e sindacati. Ai primi ha pensato Flaminio Piccoli: «Avete visto questa raffica di attacchi alla classe politica. Sono convinti di poter comprare la dc e il psi con una pipa di tabacco». Per i lavoratori, ieri, ha parlato il segretario della Cgil, Trentin, che alle lamentele ha aggiunto una proposta: introdurre i titoli di Stato nell'imposta progressiva sul reddito, «come avviene in tutti i Paesi civili».

Flavia Amabile

Il Papa e la guerra

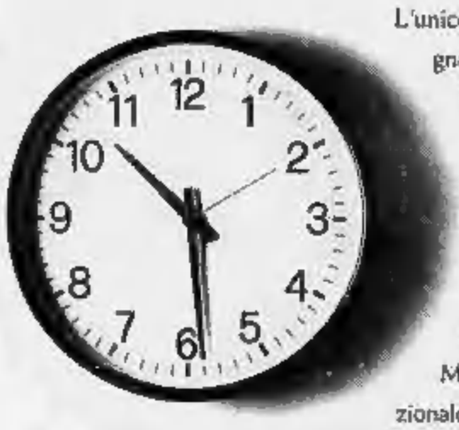
Comunicati di Cossiga e Guzzanti

ROMA. L'ufficio stampa del Quirinale con riferimento ad alcune anticipazioni apparse sul libro di Paolo Guzzanti «Cossiga uomo solo», ha diramato una nota. Il Quirinale dice che le parole «così come sono state riportate dalla stampa non riflettono il vero pensiero del Capo dello Stato il quale, come è noto, nutre sentimenti di affettuoso rispetto e di devozione per il Santo Padre, naturalmente nella distinzione dei rispettivi ruoli».

Guzzanti conferma in una nota «non soltanto quanto scritto» nel volume, ma rende noto che lo stesso Cossiga ha dichiarato che quanto scritto da lui corrisponde «nella lettera e nel senso a quanto confidato nel mese di gennaio» e che l'oggetto della smentita non riguarda le pagine del volume ma soltanto le arbitrarie illazioni secondo cui Cossiga avrebbe meditato di dimettersi «per protesta nei confronti del Papa», ciò che Guzzanti afferma di non aver «mai scritto». [Ansa-Agi]

Manca poco alle dieci e mezzo. Un vostro cliente sta aspettando ansiosamente quel pacco urgentissimo che gli avete mandato ieri pomeriggio.

Se il pacco non arriva fra cinquanta secondi, UPS Priorità Garantita vi rimborserà il vostro denaro.



Fortunatamente, avete avuto l'accortezza di interpellare **UPS Priorità Garantita.** L'unico servizio che garantisce la consegna entro le 10,30 in 32 dei centri più importanti d'Italia (entro le 18,00 in provincia).

È l'unico che, nel caso improbabilissimo di ritardo, vi rimborsa il vostro denaro.

Priorità Garantita è stata studiata per chi ha la massima urgenza.

Ma per consegne espresso esiste il tradizionale servizio domestico UPS.

Chiamate il nostro numero verde 1678/22054. Scoprirete che questi nostri servizi, oltre ad essere efficientissimi, sono anche particolarmente convenienti.

ups ALLMONDO

Le mani più sicure, dopo le vostre.

* Registered trademark and service mark of United Parcel Service of America, Inc., of U.S.A.

Medico sequestrato a Siderno: nel primo tentativo l'Anonima sbagliò bersaglio

Rapito, vendetta dopo 11 anni

L'uomo aveva lasciato la Calabria
Suo nipote è magistrato a Locri

SIDERNO
NOSTRO SERVIZIO

L'anonima sequestri calabrese ha la memoria di ferro. Così, undici anni dopo essere sfuggito, casualmente, ad un sequestro di persona, un anziano medico radiologo calabrese, Pasquale Malgeri, 71 anni, residente a Roma, zio di un magistrato del tribunale di Locri, è stato rapito, ieri sera, nelle campagne tra Grotteria e Siderno.

Testimoni impotenti di questa nuova sfida allo Stato - portata proprio nelle ore in cui il nuovo alto commissario per la lotta alla mafia, Angelo Finocchiaro, a Catanzaro incontrava i vertici giudiziari investigativi e politici della provincia - la moglie del professionista, Benita Gnutta, e un contadino, con i quali Malgeri aveva trascorso la giornata a vendemmiare, secondo quella che per lui, dovuto scappare dalla Calabria dopo il tentato sequestro, era diventata la sola occasione per tornare nella sua terra d'origine.

Per sequestrare Pasquale Malgeri si sono mossi almeno in sei, secondo quanto ha raccontato la moglie alla polizia. Le fasi del sequestro sono state drammatiche: i rapitori hanno immobilizzato il professionista e lo hanno costretto ad entrare nella sua stessa autovettura, una vecchia Renault «4» di colore blu, che Malgeri si era portato da Roma e che utilizzava per raggiungere un suo fondo, in contrada Pirgo, a Grotteria. Anche ieri mattina Malgeri con la moglie era andato in campagna per spogliare di grappoli gli ultimi filari della sua vigna. Una operazione che è rimasta a metà. La vecchia R4 è stata trovata già ieri sera, in una zona isolata tra Grotteria e Gioiosa Jonica.

Le battute, scattate quasi immediatamente, non hanno dato alcun risultato se non il ritrovamento dell'autovettura. Per tutta la sera, nel commissariato di Siderno della polizia di Stato, gli inquirenti hanno cercato di fare il punto sui primi riscontri investigativi e per capire se nel rapimento possa intravedersi una matrice diversa da quella, pressoché certa, dell'estorsione, escludendo così qualunque collegamento con il lavoro del nipote del medico, il dottor Sergio Malgeri, gip del tribunale di Locri e titolare di delicate indagini.

Il precedente tentativo di sequestro, avvenuto nel gennaio del 1980, aveva segnato profondamente Pasquale Malgeri, che era scampato al rapimento per un banalissimo errore dei banditi. All'uscita del laboratorio di radiologia di cui in quegli anni Malgeri era titolare, i banditi, per uno scambio di persona, avevano aggredito e caricato su un'automobile non il professionista, ma un suo collaboratore.

Accortisi dell'errore, avevano lasciato libero il loro ostaggio. Ma il tentativo di rapimento fu ricostruito ed i suoi presunti autori tutti identificati. Tre di loro furono arrestati e condannati a dieci anni di reclusione.

Solo una coincidenza che il sequestro di Malgeri sia avvenuto esattamente a dieci anni dall'arresto e dalla condanna dei suoi presunti mancati aguzzini? Può darsi, ma è una pista che gli investigatori non trascurano.

Malgeri, anche se a distanza di tanti anni, temeva ancora qualcosa? Forse, anche perché, hanno detto alcuni dei suoi parenti, ricordava spesso d'essere stato costretto a lasciare la Calabria per raggiungere Roma e che questo lo aveva ferito profondamente.

L'attesa in casa del professionista comincerà nelle prossime ore, quando, probabilmente, i banditi cercheranno un contatto, non escluso quello indiretto, dettando le prime condizioni, che saranno quelle di sempre: la richiesta di un riscatto elevatissimo e la promessa che, in caso di mancato pagamento o di tentativi di tergiversare, a pagare sarà l'ostaggio.

Con il rapimento del medico Pasquale Malgeri, sale a sei il numero delle persone in mano ai sequestratori: oltre a Malgeri sono ancora prigionieri Andrea Cortellezzi, di 25 anni, Mirella Silocchi, di 52, Vincenzo Medici, di 66, Giancarlo Conocchiella, di 34, Antonio Gallo, di 54 anni. Il sequestro che si prolunga da più tempo è quello di Andrea Cortellezzi, il giovane di Tradate (Varese) rapito il 17 febbraio 1989 mentre andava a lavorare nell'azienda paterna. Il 10 luglio di quello stesso anno i rapitori fecero trovare un plico postale contenente un pezzo di orecchio, una foto, la patente e una lettera del giovane che chiedeva al padre di pagare un riscatto di tre miliardi di lire.

Diego Minuti

Commando armato l'ha portato via in campagna davanti alla moglie
Salgono così a sei gli ostaggi nelle prigioni delle cosche

Pasquale Malgeri, 71 anni, con la moglie che ha assistito al sequestro

Marsala, il marito fu ucciso

La pentita Giacoma Filippello e il procuratore di Marsala Borsellino, protagonisti di scottanti inchieste

I boss traditi da una vedova

MARSALA. Dopo Giacoma Filippello, un'altra donna della mafia, Piera Aiello, di 27 anni, madre di una bambina di 3 anni, sta parlando e ha messo già in grado giudici e carabinieri di risalire a due clan mafiosi che sarebbero responsabili di almeno quattro omicidi nelle province di Trapani e Agrigento. Ieri mattina i primi arresti: dieci, fra Partanna, Castelvetrano e Montevago e due latitanti.

Sono 12 i provvedimenti restrittivi emessi dalla magistratura marsalese d'intesa con quella di Sciacca nell'Agrigentino. Sullo sfondo c'è il traffico di cocaina tra il Sud e centro America e l'Europa, con la Sicilia zona di transito nel centro del Mediterraneo.

Nicola Atria, 31 anni, il marito di Piera Aiello, è stato assassinato in un'agguato il 24 giugno nella valle del Belice. La giovane vedova ha superato il tabù dell'omertà e soffocato il timore della vendetta, decidendo di riferire tutto quello che sapeva a due donne giudice: Alessandra Camassa, sostituto procuratore a Marsala e Morena Plazzi, 27 anni, di Faenza, inviata cinque mesi fa come sostituto procuratore a Sciacca.

Piera Aiello non si dà pace e chiede giustizia. E' in una località segreta, lontana dalla Sicilia, con la sua bambina. Gli 007 dell'alto commissario per la lotta alla mafia, prefetto, Angelo Finocchiaro, la sorvegliano giorno e notte. La giovane finora ha raccontato che il marito era sfuggito a un agguato sempre nella sua pizzeria il 13 dicembre scorso nel quale fu ucciso il suo amico Michele Mauro, 22 anni. Un mese dopo fu la volta di Domenico Eletto, altro loro amico, il cui corpo quasi saponificato fu rinvenuto in un pozzo nelle campagne del paese. «Li hanno uccisi perché avevano detto a mio marito i nomi degli assassini del padre».

Già, il padre. Vito Atria il 18 novembre del 1985 era stato ucciso nel suo paese, a Partanna, in provincia di Trapani, a dieci chilometri da Montevago. Un delitto subito catalogato fra i numerosi nella faida tra i clan contrapposti degli Accardo e degli Ingoglia. Secondo il racconto di Piera Aiello, appresa l'identità degli assassini del padre, il marito avrebbe deciso immediatamente di vendicarsi. In lacrime la vedova ha riferito alle due donne giudice che, come Mauro ed Eletto, il marito ha avuto la peggio ed è stato bloccato prima che riuscisse a completare la sua vendetta. Uno dei due latitanti sarebbe il killer di Nicola Atria.

Sui dieci arresti, ieri mattina, il procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino, in un rapido incontro con i giornalisti a Palazzo di Giustizia, non è stato prodigo di particolari. «Posso dirvi soltanto che l'inchiesta è partita da donne ed è stata portata avanti da donne». Ce ne sarebbe anche una quarta, che avrebbe fornito importanti dichiarazioni.

Gli arrestati sono Vincenzo Tamburello, di 28 anni, e Paolo Mistretta, di 21, come gli altri accusati di associazione per delinquere mafiosa, ma in più incriminati per gli assassini di Nicola Atria e di Gaetano Ragolia, il 15 settembre del 1990, e di Antonino Russo, il 27 settembre, sempre del 1990, nonché Rosario Accardo, di 55 anni, e i figli Francesco e Nicola, rispettivamente di 21 e 23, Nicola Pandolfo, di 28, Vincenzo Barraco, di 50, e Antonino Cannatella, di 53, tutti considerati schierati con la cosca Accardo, Pietro Ingoglia, di 35, e Giuseppe Ragolia, di 29, sono invece inclusi in quella degli Ingoglia. I due clan sono storicamente contrapposti e hanno lasciato sul terreno insanguinato di Partanna una trentina di morti in 7 anni.

Antonio Ravidà

Richiesta del pm

Sequestro De Martino Tre a giudizio

NAPOLI. La decisione della magistratura milanese di riaprire le indagini sul rapimento di Guido De Martino, il figlio dell'ex segretario nazionale del psi sequestrato nell'aprile del '77 e liberato dietro un riscatto di un miliardo, ha trovato una prima conferma dai giudici napoletani. Il sostituto procuratore Armando D'Alterio ha chiesto infatti il rinvio a giudizio di Federico Corniglia, 55 anni, Aleardo Cattaneo, 56 anni e Ciro Forte, 58 anni. Per il p.m., i tre, accusati in un primo tempo di aver soltanto riciclato il danaro pagato dai famigliari di De Martino, avrebbero invece partecipato al sequestro ideato dal boss Francis Turatello con l'appoggio della camorra. La svolta nell'inchiesta risale alla scorsa estate, quando il giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, trasmise alla procura partenopea gli atti relativi ai tre imputati, con la richiesta di riformulare il capo d'imputazione nei loro confronti: da semplice ricettazione a concorso in sequestro di persona. [m. cl.]

Lo aveva rivelato 2 anni fa ai giudici un pentito. Ma il rapporto è rimasto in un cassetto

«Il capo dc prende ordini dai clan»

Dossier segreto su Arena, ammazzato a Misterbianco

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

Otto pagine con l'intestazione della Procura della Repubblica e, dentro, le conferme agli intrecci fra mafia e politica nel Comune di Misterbianco. Dieci giorni dopo l'uccisione del capo della dc locale, Paolo Arena, saltano fuori verbali di interrogatorio di un pentito, chiusi nei cassetti della Procura per due anni esatti. Pietro Saitta, 36 anni, si decide a parlare subito dopo l'omicidio del cognato e prima che la mafia facesse fuori anche suo fratello. E' il 9 ottobre del 1989. Arrestato per furto, Pietro Saitta ricostruisce ai sostituti Ugo Rossi e Carmelo Petralia alcune vicende che riguardano l'attività amministrativa locale: «Paolo Arena è il vero padrone politico di Misterbianco: gli altri amministratori non dispongono del suo potere e della sua possibilità di ottenere licenze in assenza dei presupposti di legge».

Fa un esempio preciso riferendo dell'acquisto, da parte del Comune, di un pozzo d'acqua con la mediazione del boss locale, Mario Nicotra, ucciso poi in un agguato mafioso, due anni e mezzo fa: «La truffa al Comune è consistita nel pagamento di un prezzo superiore al valore effettivo del bene... Il proprietario pretendeva la somma di tre miliardi, mentre grazie alla forza di persuasione e alle aderenze che Mario Nicotra aveva con il Comune, quest'ultimo è riuscito a spuntare un prezzo di gran lunga superiore, e la differenza in più è andata ad esclusivo beneficio del Nicotra...». Un miliardo e mezzo, pare. Grazie ad Arena.

Saitta rivela anche che «Arena è uomo molto vicino al Malpassotu», Giuseppe Pulvirenti, u Malpassotu, latitante da anni, è il boss mafioso che controlla i traffici illeciti nei paesi dell'hinterland etneo. Secondo il pentito, è lui l'uomo che proteggeva Arena e con il quale gestiva gli affari illeciti di Misterbianco.

Arena, andreottiano e fedele braccio destro dell'onorevole Nino Drago, è stato ucciso il 28 settembre scorso davanti al municipio. Al funerali, lo stesso Drago disse che «Arena è stato ucciso perché ha voluto contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nel Comune di Misterbianco». E nel verbale d'interrogatorio di Sebastiano Crisalli, 33 anni, accusato dallo stesso pentito Saitta di aver compiuto con lui una rapina con la sua Alfa 164, si legge una frase, pronunciata a discolpa: «Per la mia macchina, non dovete stupirvi perché su questa macchina ho avuto l'onore di ospitare l'onorevole Drago, il sindaco di Misterbianco e il segretario della dc Arena, essendo io un attivista del partito».

Fabio Albanese

IN OSPEDALE

Madonia sotto controllo

PALERMO. Giornata intensa ieri per l'ispettore del ministero della Giustizia Vincenzo Rovello, inviato a Palermo dal ministro Martelli per accertare la situazione delle degenze ospedaliere dei detenuti accusati di appartenenza alla mafia. Rovello, in mattinata, ha incontrato i vertici giudiziari: il presidente del tribunale Antonio Palmeri, il procuratore generale presso la corte d'appello Bruno Siclari e il procuratore della Repubblica Pietro Giammanco. Rovello indaga in particolare sul ricovero nel reparto «Medicina 2» dell'ospedale civico di Francesco Madonia, incriminato per l'omicidio di Libero Grassi. Madonia è sorvegliato da quattro militari a turno. Nel «libro mastro» della cosca mafiosa di Resuttana sequestrato 22 mesi fa a Antonino Madonia, figlio di Francesco, era scritto anche «11 milioni infermieri papà» e ciò ha indotto a sospettare l'eventuale corruzione di personale dell'ospedale. [Ansa]

Tricicli e automobili a pedali dovranno avere i freni, solo alchimie sicure nel piccolo chimico

Una rivoluzione nel mondo dei giocattoli

Per tutelare i bambini messi al bando i materiali pericolosi

ROMA. Addio al giocattolo imperfetto e precario, allo zoo di animali di plastica così piccoli da poter essere ingoiati, al fucilino a tappi che si possono anche staccare, all'automobilina di latta smagliante ma tagliente, al sacchetto di biglie di vetro del resto ormai quasi introvabile. Addio al balocco vecchiotto, diverso ma a volte pericoloso. Arriva il giocattolo «doc», ipercontrollato e sicuro, il balocco marchiato.

Il decreto legge che attua la direttiva comunitaria sulla sicurezza dei giocattoli, appena apparso sulla Gazzetta Ufficiale, sarà l'inizio di una piccola rivoluzione. Proprio mentre si avvicina Natale. D'ora in poi ogni giocattolo dovrà essere costruito secondo standard di sicurezza rigorosi, stabiliti nel dettaglio dalla nuova normativa, dovrà avere sull'imballaggio un marchio di conformità e una nota di avvertenze per l'uso. Per rispondere ai nuovi criteri, i giocattoli degli Anni Novanta dovranno essere dotati di «resistenza meccanica e stabilità necessaria per resistere agli stimoli senza che si rompano», avere forme smussate, essere fatti di materiale ignifugo almeno in grado di ritardare la combustione, funzionare a bassa tensione se elettrici, non essere mai radioattivi.

Attenzione a trenini e auto radiocomandate, al robot che si fanno in mille piccoli pezzi. Fucili e pistole dovranno sottostare a rigide regolamentazioni balistiche, il «piccolo chimico» non potrà più fornire elementi «indeterminati» da combinare in misture potenzialmente micidiali. Skate-board e pattini a rotelle verranno preferibilmente venduti insieme con un corredo di caschi e guanti, ginocchiere e gomitiere.

Colpiti sono i puzzles di più di 500 pezzi e i gioielli per l'infanzia, le bambole folcloristiche e le flonde, i videogiochi collegabili alla tv e i succhiotti, che per circolare dovranno sottostare a vari test.

Ma i più penalizzati rischiano di essere i giocattoli «poveri», quelli che, ormai scomparsi dai negozi, per poche migliaia di lire fanno ancora la felicità dei bambini che si aggirano fra le bancarelle delle fiere. Condannati come «stupidi» dalla cultura di sinistra che da quindici anni almeno impone ai figli solo mattoncini scandinavi, puzzles di legno, rigorosi monopattini e costruzioni made in Urss, spariranno le bambole che sbattono gli occhioni assieme ai sonagli di celluloide e al set di pentoline.

Scompariranno gli orsetti caricati a molla, orribili al tatto e alla vista, che corrono sul tappeto suonando i piatti. Tramonterà definitivamente l'era del gioco del dottore con la valigetta bianca e rossa piena di stetoscopi, siringhe di plastica, perette e le boccette colme di finte pillole, terrore del fratellino.

In nome della sicurezza finiranno per vincere definitivamente la plastica indistruttibile dei «Fisher-Price Toys», la gomma sintetica infrangibile e immorsicabile, le forme rotondo che non tagliano neppure quando vengono scagliate con violenza, i colori che non stingono e che il tempo non modifica, le bambole dai capelli così ben innestati da sfidare il sadismo di qualsiasi bambina.

Plastica e lamiera da due soldi svaniranno assieme a tanti piccoli orpelli, come già successo alla cartapesta, alla latta, alla porcellana. Dalle stanze infantili sparirà il vecchio giocattolo rotto e sbrecciato. E per la salute del bambino sarà certo un bene. Ma forse non per la sua fantasia. [m. g. b.]

Costerà nove miliardi

Mensa da faraoni per i pranzi dell'onorevole

ROMA. La nuova «mensa» di Montecitorio costerà nove miliardi. Il ristorante, riservato ai soli parlamentari, che potranno mangiare con circa 10 mila lire, si affiancherà al vecchio self-service voluto da Pertini. Sotto la presidenza di Nilde Iotti i lavori per ristorare i «frequentatori» della Camera sono stati frequenti: anche a Palazzo San Macuto, infatti, c'è una mensa per deputati e dipendenti con vista sul Pantheon.

I costi saranno alti: all'inventiva dell'architetto Franco Borsi (lo stesso che alcuni anni fa disegnò i bagni di Montecitorio, subito definiti «faraonici») non vengono posti freni. «D'altra parte - commenta il deputato-questore Francesco Colucci (psi) - i doveri di ospitalità del Parlamento, con le visite sempre più frequenti di delegazioni europee e mondiali e gli impegni internazionali, sono in costante aumento». [Agi]

Gabriella Giuliani Saporiti

Nuova.

ISABELLA GACILAZZO SAFFIRIO

Bella vero?

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.8596[illegible] - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Manenco 32, t. 85211; **ANONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 30832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 273323; **TRENTO**, via Cavour 30/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**v.le Mazzetti 54, t.561192-573693; **ROMA**via Cualtro Fontane 15, t. 4825947-4823804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pamile 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusel 47, t. 652268; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. **18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o notturni: il doppio. Notturni urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenza di tutte quante Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 65.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTIT'
011 592.289 - 592.293, Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4625 corso Francia 15.

A commercianti e artigiani prestiti immediati massima [illegible] no protesti. Telefonare allo 011 503.783.

ARTIGIANI COMMERCIANTI AZIENDE PROFESSIONISTI
LIQUIDITA' IMMEDIATA
L. 10-300 MILIONI
serietà e riservatezza
TEL. 650.2145

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 546.206.
A tutti prestiti fiduciari e mutui anche su immobili e auto esito rapido firma singola. Tel. 532.457.
BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio Tel. 011 741.2777.

Commercianti ditte artigiani
FINANZIAMO IN 24 ORE
DA 2 A 10.000.000
mutui acquisto liquidità in 5 giorni finanziamenti sfociari fino a 100 milioni
TEL. 011 317.1989.

CONTANTI subito da L. 1 a 30 milioni ai dipendenti non protestati tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 011 502.826.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 930.287.

FIDUCIARI in 48 ore anche firma unica 1/50 milioni riservatezza. Mutui 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 011 319.0114.
FINANZIAMO 20 milioni rata 500.000 mese, 50 milioni rata 797.000 mese. Liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino Tel. 323.196
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

GABETTI MUTUI
a tassi ugualì a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione resi costanti deducibili 7/45 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

MUTUI ipotecari da 50 a 500 milioni tassi bancari erogazione in 10 giorni minime formalità nessuna spesa. Tel. 779.2581.

NO MONEY NO PROBLEM
risolvi con una telefonata
GILFIN EUROPA
finanziamenti mutui
a commercianti - ditte dipendenti - pensionati cessione del V stipendio si considerano i protestati
011 546.190

Senza sfilare, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18, Torino, tel. 561.2020

TELEFONACI per una seria e costruttiva consulenza finanziaria ai 334.826 prestiti leasing mutui vere soluzioni.

011 436.4702/03 informarsi costa una telefonata mutui in 2 giorni finanziamenti in contanti in 24 ore.

8.306.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concordiamo. Fidal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.
A. FIORI forte passaggio volendo azienda vivaistica vendo elevati incassi ottimo reddito. Tel. 669.8918/21.
ACQUISTARE cedere affittare attività azienda di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Interpom 69.20.
ACTIVA 642.758 cede bigiotteria lavorazione e commercio Italì 300 mq giro d'affari 200 milioni anticipo L. 90 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Druento, negozio di salumi formaggi tab. I e VII incasso annuo 160 milioni minimo anticipo.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabella XIV profumeria bigiotteria con posti fissi in importanti mercati. Affare.
ACTIVA 642.758 cede Lucento autoriparazioni 170 mq nuovissimo attrezzato buon incasso anticipo L. 45 milioni.
ACTIVA 642.758 cede seconda cintura ristorante albergo 1300 mq giro d'affari 900 milioni anticipo L. 150 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Yesoriera ferramenta tabelle XII XIII XIV 100 mq incasso 350 milioni anticipo L. 90 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino intimo-merceria 40 mq tabelle IX X XIV incasso 80 milioni anticipo L. 25 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino Carignano gommista 300 mq attrezzatissimo incasso 150 milioni anticipo L. 45 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona piazza Pitagora abbigliamento 80 mq 2 vetrine incasso 230 milioni anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Valentino macelleria 77 mq attrezzatissima incasso 250 milioni anticipo L. 20 milioni.
AFFARE fermamente incasso L. 800.000 al dì alto utile pagamento agevolato. Studio Grosso 511.236.
ANTIQUARIATO cedesi attività adiacente via Maria Vittoria licenza XIV mq 25 affitto mite. Agenzia. Tel. 538.256.
AVVIATISSIMA attività centro commerciale vendesi tab. I/XIV con annessi locali di mq 150 e attrezzature. Tel. 546.884.
BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Telefonare 385.5296.
BAR angolare Crocetta incasso L. 2 milioni garantiti anticipo non esoso reinizioni comode. Tel. 657.0105.
BAR caffetteria centrale forte passaggio orario certo anticipo adeguato. Telefonare 365.4810.
BAR Porta Palazzo incasso L. 1 milione 400 mila affitto L. 1 milione 200 mila annuo caffè kg 90 mese. Tel. 630.470.
CEDESI licenza commerciale prodotti per animali e roseria per cani adiacente piazza Vittorio. Tel. 546.884.
CEDIAMO birreria con alloggio vicinanze Asti affarone ottimi incassi dimostrabili. Casamercato Aziende 65.44.
CEDIAMO pasticceria zona centrale ottimi incassi clientela consolidata buon prezzo. Casamercato Aziende 65.44.
CENTRALE 2 vetrine mq 70 tab. IX/X/XIV e profumeria adiacente via Roma. Studio Grosso 511.236.
CENTRO dimagrimento ed estetica completa con autorizzazione comunale ambiente [illegible] e attrezzata vendesi a prezzo interessante. Tel. 771.6565 ore serali.

FABBRICA
artigiana monoprodotto pasticceria formula esclusiva forte espansione presenza nazionale. Frana 542.151.

GIOIELLERIA su corso di grande passaggio 2 vetrine ottimo incasso cedesi licenza ed avviamento. Tel. 318.2943.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

ISTITUTO di bellezza con estetica parrucchiere, permessi comunali, lavorazione R.E.C. attività ventennale centralissimo cedesi per raggiunti limiti di età. Scrivere: Publikompass 2329 - 10100 Torino.
LICENZA trasferibile tab. IX/X/XIV mq 63 zona piazza Adriano L. 25 milioni. Studio Grosso 511.236.
ORBASSANO ottima posizione cedesi licenza colorificio locale mq 70 2 vetrine magazzino mq 55. Sagor 903.4534.
PASTICCERIA confetteria con laboratorio 2 vetrine su corso buon [illegible] cede. Frana 542.101.
PIAZZA S. Rita in posizione di intenso passaggio negozio adatto varie attività immagest 835.668 - 838.368.
RISTORANTE self-service vicinanze Molinette, [illegible] coperti cedesi attività fortemente incrementabile. Taylor's 561.1500.
STELLA 447.4802 [illegible] favolosa posizione adatta a 2 persone alto giro affari minimo contanti e dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio pelletteria zona corso Potenza vecchia gestione cede per ritiro attività richiesta L. 35 milioni.
STELLA 447.6280 abbigliamento [illegible] corso Sebastopoli favolosa posizione alto giro affari adatto a 2 persone.
STELLA 447.6280 chiosco giornali zona Mirafiori alti pagamenti settimanali cede per ritiro attività.
TABACCHI Costa Smeralda aperta tutto l'anno lotto moderna alta utile anticipo L. 300 milioni. Frana 542.101.
TABACCHI ottima posizione centrale utile netto L. 60 milioni cedesi anticipando L. 180 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI prima cintura Sud ottimo affido lavata L. 12 milioni utile elevato cedesi dilazionando. Frana 513.895.
TORINO MARE 771.0712 pasificio pasticceria con forno e alloggio zona centrale su via grande transito adatto nucleo famigliare ottimo reddito minimo contanti.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Aziende tel. 65.44 finanzia chi acquista pagando in contanti.

ZONA commerciale forte passaggio vicinanze scuola cedesi intimo-merceria L. 65 milioni. Casamercato Aziende 65.44.

4 Terreni

A.A. AVIGLIANA vicinanze ospedale campi da golf lotti di terreno da 1500 mq edificabili. Tel. Studio Sarale 752.931.
IPI 511.382 vendiamo corso Regio Parco 27/29 terreno edificabile mq 2400 ad uso commerciale e/o industriale con concessione edilizia.
SOCIETA' di costruzioni ricerca aree edificabili residenziali varie zone turistiche-terreni industriali nei pressi tangenziale e autostrada. Tel. 768.274.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto in prima cintura locale industriale mq 6000-7000 più 1500 mq di uffici. Tel. 810.341.

offerte

A.A. BOX auto vendonsi in zona commerciale liberi occupati con alto reddito visibili in via Pedrotti 37 tutti i mercati e giovedì pomeriggio dopo le ore 16. Per informazioni tel. 566.847 - 921.0192.
A.A. CASAACASE 513.916 libero Pozzo Strada ottimo locale mq 200 uso ufficio magazzino totalmente ristrutturato.
A.A. LOCALE commerciale uso ufficio mq 210 con ampio parcheggio privato 8/10 auto locato ottima reddito vendesi mutuo agevolato. Tel. 566.847 - 921.0192.
A. LOCALE mq 350 più uffici mq 220 in annesse palazzine di rappresentanza corso Allamano affitto. Tel. 0172.40.096.
ADIACENTE via Ventimiglia basso fabbricato adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti. Tel. 546.067.
ADIACENTI corso Giulio Cesare vendesi muri negozi di 56 mq volendo abbinabili ristrutturati completamente. Tel. 542.797.
AFFITTA adiacente corso Allamano capannone industriale mq 1700 uffici mq 300 anche divisibili. Tel. 0337 204.666.
AFFITTA a rotazione arredato uso foresteria presso corso D'Azeglio salone 2 vani cucina 2 servizi. Labeo 746.222.
AFFITTA Leinì privato capannone industriale mq 600 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione uffici. Tel. 790.775.

AFFITTANSI
in stabile piazza Carlina negozi con annessi magazzini mq 70 - 150 - 200 - 350. Tel. 639.8207.

AFFITTASI corso Allamano nuovi locali industriali mq 2000/4000/8000. Telefonare 510.341 ore ufficio.
AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 669.8918/21.
AFFITTASI presso piazza Bengasi locale industriale mq 500 adatto anche a laziano luminoso 1° piano. Tel. 542.797.
AFFITTASI strada Settimo Torino locale industriale mq 2200 più mq 500 uffici. Tel. 810.341.
AFFITTASI ufficio 1° piano corso Turati mq 130. Tel. ore ufficio 545.961 - 512.568.
AFFITTASI Viberti prestigioso ufficio ingresso 3 ampi vani servizi cantina L. 950.000. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
AFFITTASI zona corso Vigevano locale industriale mq 2000 più mq 300 uffici carro ponte cabina elettrica. Tel. 810.341.
AFFITTASI zona via Nizza ottimo semiinterrato mq 560 servito da 2 rampe. Telefonare al 810.341.
AFFITTO Pescarito bellissimo magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici. Tel. 810.341.
ALPIDUE IMPRESA affitta capannone mq 2250 palazzina mq 300 area manovra mq 3500 cinture Sud. Tel. 385.8028.
ALPIDUE IMPRESA affitta capannone mq 600/800/2000 Torino Nord zona industriale tangenziale. Tel. 385.8028.
A L. 2500 mq affittasi capannoni, uffici, piazzali, cintura Torino da 500 a 25 mila mq coperti. Tel. 0171 692.020 - 696.504.
A Venaria in centro commerciale vendesi locali mq 400 open space su 2 piani adatti vendita al minuto. Labeo 746.222.
BARRIERA Milano affittasi nuovo locale commerciale basso fabbricato mq 224 interno cortile parcheggio no lavorazioni L. 2 milioni 100 mila mese. Tel. 597.116.

BOX - MAGAZZINI
zona Lungo Po Antonelli impresa vende. Tel. 011 881.7258.

BROCCI attiva inizio autostrada per Milano 2 locali interno cortile di mq 600 usi commerciali e artigianali. Tel. 434.3711.
CAPANNONE Collegno zona industriale recente 2000 mq più 400 mq uffici ampio cortile passo carrabile. Tel. 595.214.
CAPANNONE indipendente mq 2000 su 2 piani più ampio terreno cintato, affittasi a L. 16 milioni mensili. Fallia & Bertinetto 741.2974.
CAPANNONE nuova costruzione vendiamo strada Del Francese tangenziale mq 3000 con uffici. Sogem 561.1832.
CAPANNONE nuovo Borgaro (nuova metropolitana) mq 800 h 6,5 alloggio uffici servizi mq 200 vendo. Tel. 771.0699.
CASCINE VICA vendesi basso fabbricato indipendente mq 600 altezza 7 mt passo carraio, Grimaldi 505.917.
CASELETTE vendesi palazzina uffici indipendente mq 450 più 3000 mq terreno circostante. Grimaldi 505.917.
CENTRALE acasto studio ufficio superficie unica mq 180 interno cortile 1° piano accesso privato da ristrutturare stabile con portineria. Tel. 385.9405.
CENTRALE presso Anagrafe affittasi ufficio 1° piano mq 160 1 vano 2 saloni servizi. Grimaldi 505.917.
CENTRALISSIMI vendesi ufficio piano rialzato mq 160 circa 4 vani doppi servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 438.2669.

CENTRO via Barbaroux [illegible] negozio 120 mq 3 vetrine magazzino 80 mq. Sogem 561.1832.
CINTURA di Torino vendo capannone mq 2750 razionalmente comodo autostrada prezzo interessante. Tel. 561.7021.
CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 942.3867.
CORSO Francia piazza Bernini vendesi basso fabbricato di 330 mq con doppi accessi indipendenti uso commerciale. Tel. 434.4041.

CORSO FRANCIA 91
impresa vende direttamente box e uffici in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 434.4041.

CORSO M. D'Azeglio (TO) uffici prestigio liberi, 4-15 vani vendesi o affittasi, stabile recente. Tel. 02 480 00580 - 462.645.
CORSO Orbassano vendesi libero locale negozio mq 75 doppie vetrine ampia disponibilità licenze commerciali ottima posizione. Tel. 546.864.
CORSO Racconigi piazza Robilant vende libero bellissimo negozio più servizi mq 80 ottima posizione. Finci 656.891.

CORSO E. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine semiinterrato luminoso passo carrelo varie attività vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Vittorio Emanuele negozio angolare ampia metratura adatto varie attività libero. Immogest 835.668 - 838.368.
EUROCASE 506.458 affitta capannone in Torino fronte autostrada To-Mi mq 1200 e 600 più uffici e ampi parcheggi.
FRONTE corso Allamano affittasi locale industriale mq 2400 più uffici mq 300 cabina elettrica 2 carri ponte mq 6000 cortile. Tel. 810.341.
GRUGLIASCO via Lamarmora vendesi occupato muri negozio 3 vetrine seminterrato soprastante. Grimaldi 403.4404.
GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi L. 73 milioni. Grimaldi 403.4404.
IMPRESA vende nuova costruzione adiacente via Bologna ampi garage e magazzini diversamente misurabili. Tel. 503.836.
IPI 511.382 Nichelino vendiamo libero capannone industriale disposto su 2 piani con uffici mq 240 e mq 165 di servizi.
LA LOGGIA Carignano vendiamo nuovo capannone mq 1800. Sogem 561.1832.
LARGO Cibrario vendesi muri negozio di mq 85 più 40 soppalco su tre vetrine. Telefonare 011 437.3601.

LOCALI
liberi adiacenze corso Tirreno affittiamo varie metrature a partire da 500 mq fino a 5000 mq più uffici da mq 100 a mq 2000. Tel. 505.820 - 596.264.

LOCALI
liberi adiacenze corso Tirreno vendiamo varie metrature a partire da 500 mq fino a 5000 mq più uffici da mq 100 a mq 2000. Tel. 505.820 - 596.244.

MADONNA CAMPAGNA vendesi capannone industriale mq 480 più palazzina uffici indipendente mq 240. Grimaldi 505.917.
MADONNA del Pilone (Boccaccio) locali commerciali liberi con 3 vetrine vendo. Studio Vercelli. Tel. 360.000.

SABATELLI IMMOBILI
655.389 vende corso Belgio laboratorio artigiano libero mq 150 L. 142 milioni eventuale mutuo.

SIQIF libero Mirafiori sud locale commerciale 3 vetrine mq 200 piano terra mq 200 piano seminterrato. Tel. 650.218.
SILFA SERVIZI 618.648 Lingotto, via Duino, affittasi ufficio open space, completamente nuovo. Mq 160.

TORINO CENTRO
VENDESI
stabile in blocco mq 5500 progetto di ristrutturazione approvato con destinazione uffici, locali commerciali, box. Scrivere: Publikompass 2325 - 10100 Torino

TORINO vendesi capannoni industriali da mq 600-1200-2000 di nuova costruzione. Casaforte 011 801.4005.

VENARIA CENTRO
vendesi bellissimi negozi varia metratura in palazzo nuovo. Tel. 545.824.

VIA PIETRO MICCA
vendesi prestigiosi locali uso ufficio o show-room mq 180 open space. Luciana Vola 436.1535.

VIA Roma negozio con ingresso vetrina mq 108 su 3 piani affitto modico garantito cede Labeo 746.222.
VINOVO affittiamo nuovo capannone con uffici 7000 mq impiantistica e rifiniture ottime. Sogem 561.1832.
VINOVO affittiamo nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici area manovra 7900 mq. Sogem 561.1832.
ZONA S. Secondo affittasi negozio di 90 mq totalmente ristrutturato piano terra 3 ampi locali 2 vetrine fronte strada. Tel. 501.258 - 891.534.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere per Torino e provincia, patente C, 45enne, passaggio diretto libero subito offresi. Tel. 724.479.
DOMESTICA fissa tuttofare capacità organizzativa referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.
OFFRESI signora pratica pulizia uffici, due tre volte settimanali. Telefonare 287.530.
RETTIFICATORE ex angiano esperienza ventennale per conto Skf (Pinerolo) offresi libero subito. Scrivere: Publikompass 5103 - 10100 Torino.
SALDATORE filo continuo esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore serali 904.1547.
SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani massima serietà. Telefonare 218.8972.

impiegati

RAGIONIERA con esperienza pluriennale in contabilità e centralino, offresi. Telefonare 011 940.8801.
RAGIONIERE 23enne, perfetta conoscenza inglese e francese, ricerca inserimento nel settore commerciale (Marketing Operativo/vendite) di aziende produttrici di beni durevoli di consumo. Può offrire la massima disponibilità sia a trasferte anche lunghe in Italia e all'estero, sia a risiedere all'estero, breve esperienza commerciale, determinazione, grinta, voglia di lavorare e di affermarsi. Non è interessato ad esaminare proposte che prevedano l'inquadramento Eruserco. Tel. allm. 385.5385.
42ENNE volenterosa pratica clienti fornitori bolle carico scarico magazzino conoscenza computer cifresi. Tel. 204.930.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA ditta assume ragazzo massimo 20enni anche primo impiego. Telefonare 434.3792.
AGGIUSTATORI stampisti lamiera 5° livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 726.729.
AZIENDA mobili metallici ricerca capo officina. Telefonare 011 473.0649.
CERCASI domestica fissa prova andamento casa di prim'ordine ottimo stipendio solo referenziata. Tel. 011 832.769.
CERCASI fissa domestica [illegible] 20/60 anni pratica oppure primo impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.
INGROSSO ricerca personale giovane e dinamico età 18-22 offresi L. 200.000 settimanale fisso. Tel. 505.364.
MODELLATORI resinisti calibristi collaudatori programmatori CAD CAM di ottimo livello cercasi. Interessanti prospettive economiche. Tel. 705.561.

commessi, baristi

COMMESSA apprendista max 18 anni per negozio abbigliamento cercasi. Telefonare 331.905.

impiegati

AGENZIA leader selezione fotomodelle/e. Previsto stage di formazione per chi non è specializzato. Telefonare allo 011 583.328 ore ufficio.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signora/ina max 37-anni per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in asili e materna. Tel. 467.662.

AZIENDA leader nel settore alimentare selezione giovane diplomato/a max 25 anni anche in attesa di servizio militare, da inserire nel proprio organico vendite come impiegato/a viaggiatore; non è richiesta esperienza vendita. Offresi inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale, rimborso spese a più di lista, auto aziendale. Richiedesi disponibilità a trasferte per 5 giorni alla settimane. Per appuntamento. Tel. 0173 231.701.
AZIENDA servizi ricerca venditori/trici esperti/e provenienza settore editoriale assicurativo o corsi professionali. Ottimo appuntamenti prefissati e elevati guadagni. Selezioniamo inoltre 3 telefoniste per inserimento settore telemarketing ottima retribuzione. Per appuntamento telefonare oggi e domani ore 10/12 - 15/17 al numero 319.8058.
CERCASI abile telefonista part-time per interessante lavoro ben retribuito. Tel. 561.1655.
CERCASI persone serie per attività indipendente ottimi guadagni anche a tempo libero. Tel. 293.905.

CORSI
per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). 'Presa d'atto regionale'. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.994.

FILIALE importante gruppo siderurgico francese cerca venditore max 35enne con conoscenza lingua francese imperativa ed esperienza nel settore degli acciai inox. Scrivere: Publikompass 8441 - 10100 Torino.
GRUPPO di agenzie di viaggio ricerca personale per formazione ed inserimento ai vari livelli. Tel. 953.5262. Ore 8/12.
IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. S.r.l., corso Vittorio Emanuele 374, Torino.

MEDICO CERCASI
come consulente
orari 10-16 oppure 15,30-19,30
inviare curriculum per espresso a:
VMS, v.le Monza 305
20126 Milano

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 538.147.
SOCIETA' leader nel settore organizza stage di informatica e di grafica DTP, inserimento garantito per i presenti. Tel. 581.3429.
SOCIETA' proprietaria di agenzie ricerca: A) esperto/a conduzione agenzia viaggi: banco, biglietteria, incoming, programmazione non necessaria abilitazione direzione tecnica. B) addetto/a banco e biglietteria con esperienza. C) esamina offerte consulenza. Sede di lavoro: Alba Ristrizione adeguata alle capacità. Possibilità di quota azionaria. Telefonare al numero 0173 35.685 dalle ore 10 alle ore 12, lasciando un recapito telefonico per convocazione.

tecnici

AZIENDA cerca progettista meccanico 8° livello proveniente settore meccanica di montaggio. Tel. 254.091.

8 Rappresentanti

AD azienda in forte espansione leader nel campo delle forniture per ufficio necessita un agente di vendita massimo 35 anni per la zona di Novara e provincia. Cerchiasi: zona esclusiva, portafoglio clienti, guadagno minimo 2.000.000 mensili più premi e incentivi. Telefonare Glesse Intl ari 011 245.0661.
AGENZIA principale Ina Assitalia ricerca ambosessi dinamici determinati a crearsi una posizione professionale autonoma estremamente qualificante. Offre: corsi di preparazione e di aggiornamento, adeguato trattamento economico, incentivazioni. Telefonare ore ufficio ai numeri 781.564 - 780.4165.
AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tutta vendita. Telefonare ore ufficio 470.4712.
CARTITALIA S.r.l. cerca venditori e venditrici anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Si richiede: buona volontà. Si offre: fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 434.0107.
NOTA spa nazionale forte espansione per CN e provincia ricerca agenti vendita residenti max 40enni, non richiesta specifica esperienza, guadagno medio L. 3 milioni più premi mensili ed annui, formazione ed assistenza da personale qualificato. Tel. 0171 696.316.
PRIMARIA società industriale ricerca agenti in esclusiva per Torino e provincia. Si richiede: 25/40 anni, disponibilità immediata, auto propria, residenza in zona di lavoro. Offresi: marchio importanza nazionale, portafoglio clienti, assistenza aziendale, trattamento economico comprensivo di fisso, provvigioni, premi e incentivi mensili. Tel. allo 011 748.914.
SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zona libere delle province di: Torino, Cuneo, Vercelli, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Eruserco. Telefonare allo 0125 536.144.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Cirtassano 241. Tel. 011 351.326.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.
BEPI KOELLIKER concessionaria Seat vende Uno SX '87 Y10 LX '88 Ibiza XL '89 con garanzia via Monginevro 282. Tel. 770.9694.
BMW 320 Cabrio aprile '90 perfetta nero metallizzato 4 vetri elettrici interno pelle stereo antifurto condizioni pari al nuovo vendesi Tel. 534.564.
PRIVATO vende Porsche Carrera 4 luglio '90 km 12 mila antracite metallizzata L. 100 milioni. Tel. sera 721.034.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 546.096.
A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 660.9204.
A. DIPLOMATICO estero acquista libero entro 6 mesi prestigioso alloggio mq 130-160 zona centrale massima riservatezza. Tel. 561.3535.
A. PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6607.
A. PROFESSIONISTA acquista alloggio in Torino di 120/170 mq o villa prima cintura solido per contanti. Tel. 752.028.
ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI esclusivamente da privato in casa recente 1-2 camere tinello. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.
ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino. Pagamento contanti. Taylor's 561.1500.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.988.
ACQUISTO alloggio salottino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 546.689.
ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 510.603.
ACQUISTO in stabile signorile zona Pozzo Strada Parella salone 3 camere servizi privatamente. Tel. 749.0261.
ACQUISTO recente signorile 2-3 camere salone biservizi anche fuori Torino. Tel. 437.4248.
CERCASI urgentemente in acquisto alloggio zona corso Francia 110 mq circa signorile. Trattasi anche con agenzia esclusivamente se ottimo affare. Tel. 403.5141.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 510.075.
DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere servizi. Rapida definizione. Tel. 513.834 ore ufficio.
FUNZIONARIO banca trasferendosi a Torino acquista 2/3 vani servizi in casa decorosa. Tel. 461.114.
GIOVANE professionista acquista da privato alloggio libero 2-3 camere cucina zona semicentro. Tel. 534.872.
INCONTRI & CASA ricerca in Pozzo Strada Parella 2 camere tinello definizione immediata. Tel. 696.0301 - 696.7141.

(continua a pagina 14)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE, CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Infuocata riunione di Consiglio. Per le opposizioni «spettacolo desolante»

Tangenti, choc a Palazzo Marino

Pillitteri: il Comune sarà parte civile

MILANO. Ore 19, il sindaco Pillitteri prende la parola davanti al Consiglio comunale: «Propongo che il Comune si costituisca parte civile contro gli inquisiti. Propongo provvedimenti di sostituzione, sospensione o trasferimento per tutti quei funzionari dell'amministrazione che vengano in qualsiasi modo coinvolti nell'inchiesta. Propongo che venga iniziata rapidamente la riorganizzazione degli uffici dell'assessorato all'edilizia privata. Propongo che in futuro vengano assunte persone esterne all'amministrazione alla direzione degli uffici più delicati. Propongo che venga attivato l'ufficio trasparenza che possa controllare l'iter delle pratiche. Propongo che il segretario generale compia una rigorosa indagine interna su questi fatti di corruzione e che prepari una relazione».

Silenzio in aula, tensione che dilegua. Consiglieri unanimi: basta con i clamori, l'opinione pubblica è allarmata, che la magistratura indaghi, che i corrotti vengano puniti, che il Comune faccia la sua parte anche se (gridano le opposizioni) «il Palazzo sta dando uno spettacolo desolante».

Dopo la Duomo Connection, per la seconda volta in pochi mesi, tra i velluti rossi del cuore della capitale morale, si parla di corruzione, soldi, intrighi, tangenti. Questa volta è la banda del due per cento, a terremotare Palazzo Marino. Dice Pillitteri: «Dopo questo nuovo scandalo io provo indignazione, sdegno, amarezza. I cittadini sentono lo stesso disagio».

Più frastornato di tutti è Angelo Capone, socialista in bretelle, assessore all'Edilizia che si ritrova gli uffici decapitati dal blitz dei carabinieri di venerdì scorso: «E adesso che faccio? - sbotta qualche minuto prima dell'inizio del Consiglio, mentre si accomoda in poltrona e soffia via il malumore -. Su quindici dirigenti me ne hanno buttati giù otto. Accidenti: due sono in galera, gli altri a casa perché inquisiti».

E lei come si sente? «Come un amante tradito». Prego? «Ma sì, ma sì. Io del Luigi Masera e del Sergio Ratti, mi fidavo ciecamente. Loro firmavano e io firmavo. Ecco, ancora adesso non ci credo... Eppure sono in galera, qualcosa ci deve essere sotto». Ora come andrà avanti l'assessorato? «E' questo il punto! Si è bloccato tutto. Sto cercado qualcuno che li possa sostituire, ma chi?». Non li trova? «Scusi l'espressione, ma se trovo un pistola che accetta, minimo minimo gli devo dare tre mesi di tempo per capirci dentro qualcosa. Non è che uno si improvvisa». In più rischia di firmare pratiche che non conosce, ma di cui deve rispondere penalmente. «Esatto. Chi si fida, dopo quello che è successo? Nel settore edilizia passano più di 10 mila pratiche all'anno, mica uno scherzo». Dunque siete bloccati. «Porca miseria, avevamo appena superato l'emergenza della Duomo Connection, che ci si ferma un'altra volta».

Non si fermano (invece) i due magistrati Fabio Napoleone e Guido Piffer che ieri pomeriggio, nel carcere di San Vittore, hanno interrogato Maria Luisa Sisti, segretaria ombra di Sergio Sommazzi, e Luigi Masera, direttore del settore edilizia privata. I due imputati hanno negato ogni addebito e così pure Sergio Ratti, capo del settore Grandi opere, ascoltato domenica nel carcere di Lodi. Oggi tocca a Sommazzi, titolare dell'agenzia che (secondo l'accusa) «velocizzava le pratiche» in cambio di una tangente del due per cento. Di lui, 65 anni, detenuto nel carcere di Pavia, uno dei giudici ha detto: è già stato inquisito per l'affare Codemi-De Mico, ne era uscito assolto, ma si vede che la brutta esperienza non gli è servita.

La sua agenzia funzionava come un vero e proprio assessorato ombra. Sulle sue scrivanie i carabinieri hanno trovato le minute delle circolari interne adottate dal Comune e sembra che lo stesso Masera chiedesse consulenza tecnica all'ex collega Sommazzi. Nella caserma dei carabinieri continuano a sfilare i 29 indagati («tutti cadono dalle nuvole, ammettono di avere pagato, ma è così normale che nessuno pensava di compiere un reato»), sta per iniziare il vaglio delle centinaia di foto scattate nei mesi di appostamenti, delle migliaia di pagine sequestrate, delle bobine di intercettazioni. Qualcuno già dice che in molti, a Milano, tremano. Studi professionali. E cittadini e funzionari e (ma sono voci) qualche grossa immobiliare.

Pino Corrias

Il sindaco Paolo Pillitteri

L'assessore Angelo Capone

Attività bloccata all'Edilizia
Sono inquisiti 8 dirigenti su 15

L'assessore Capone «Mi fidavo di loro Ora mi sento come un amante tradito»

Le telefonate dello scandalo «Grazie per la barca e i regali»

MILANO. La tangente corre sul filo del telefono. Sono chiamate frenetiche, quotidiane, intercettate per sei mesi dai carabinieri che alla fine hanno fatto scattare il blitz contro i funzionari e gli ex funzionari del Comune.

Nelle trentacinque pagine dell'ordinanza di custodia cautelare, firmate dal giudice per le indagini preliminari Guido Piffer, è contenuta tutta la storia di questa ordinaria corruzione. Si spingono pratiche, si accelereranno iter burocratici, si parla di assegni e regalini.

Il 20 marzo di quest'anno *Rodolfo Masera, direttore del* settore edilizia privata, chiama al telefono la segretaria di Sergio Sommazzi, Maria Luisa Sisti: «Le esterno la massima riconoscenza per l'avvenuta consegna della barca, con tutti gli accessori, ho gradito molto anche il suo buon gusto nella scelta».

Ma la barca non fa passare la paura. In una telefonata del 5 giugno Sergio Ratti, capoufficio grandi opere del Comune, dice a Sergio Sommazzi che il Masera ha paura, e poi nel corso della conversazione afferma: «Va beh la paura, però insomma la paura quando ti becchi il denaro, la paura sparisce però... La scarichi sugli altri la tua paura...».

Non si parla solo al telefono. E i carabinieri sono sempre lì ad ascoltare con le loro sofisticate apparecchiature.

Nel corso di una conversazione con Sommazzi, la sua segretaria, con riferimento ad una pratica probabilmente trattata da Ratti, dopo che questi s'è allontanato dallo studio di via Fara (dove aveva sede secondo l'accusa la centrale della corruzione, ndr), dice: «Come fanno ad andare in galera per tre milioni...».

Una soluzione la si trova sempre.

L'ingegner Franco Scarantino, vicino al pds (raggiunto da informazione di garanzia), è interessato perché vadano a buon fine due pratiche, alcuni *box in viale Sarca e un albergo* in via Pecè.

Con Sergio Sommazzi è più che accondiscendente e gli dice: «Ecco, io poi devo a lei e al dottor Masera... a lei non so ancora quanto perché non me lo ha chiesto... Al dottor Masera per l'assistenza per quelle due pratiche... otto milioni...».

Pronta la risposta di Sommazzi: «Arrotondiamo!».

Il 10 luglio Sommazzi e Masera s'interessano invece dei box di via Veneziano 11.

Chiede Sommazzi: «Quei box riesci a farli?». Risponde Masera: «Benissimo».

Sommazzi insiste: «Ma vedete di sollecitare qualcosa, insomma, se solleciti qualcosa, se può arrivare in Commissione edilizia...».

Rassicurante la risposta del direttore del settore Edilizia Privata: «Sì, posso guardare...».

L'architetto milanese Bruno Tomasi (anch'egli colpito da informazione di garanzia) si preoccupa di alcuni campi da tennis che devono essere costruiti, almeno parzialmente, su alcuni box in via Arzaga.

Sergio Sommazzi ha una parola per tutti: «Senta architetto, non penserà che il dottor Masera si va a guardare tutto il progetto...».

In fretta, in fretta, sempre più i fretta. La pratica, questa volta, riguarda una rimessa per moto a più piani, da costruire sotto uno spazio verde *di proprietà di un privato.*

La pratica forse langue. Sergio Sommazzi, il 15 maggio, strapazza Rodolfo Masera e gli dice: «Ueh, io sono incavolato con te, io ti ho raccomandato la via Passo Pordoi e ce l'avevi...».

Di telefonate o conversazioni così il fascicolo giudiziario è pieno.

Ci sono anche i malumori di Sommazzi che mal sopporta che alcuni clienti usino il suo ufficio per incontrare i funzionari comunali.

E dice a Ratti: «Però non ti dà fastidio il metodo? Quando hai bisogno vieni qui, fai venire qui il Masera, poi quando si tratta della ricompensa... Trac, si guardano negli occhi...».

Fabio Poletti

MILANO

Brucia palazzo, quattro feriti

MILANO. Un violento incendio, provocato dall'esplosione di una piccola caldaia, ha gravemente danneggiato un palazzo in via Sigieri. Quattro i feriti. Il più grave è Mario Brandone, 53 anni, sarto, in prognosi riservata: nel suo appartamento è avvenuto lo scoppio. Se la cavano in poco tempo Liana Serruli, 21 anni, Lucia Olga Spampinato, 19 anni, e Anna Rota, 75 anni. Durante i soccorsi sono rimasti intossicati due agenti e un vigile del fuoco. Un intero piano è bruciato e 17 appartamenti sono inagibili. (Ansa)

DALL' ITALIA

Disoccupata tenta il suicidio in chiesa

NAPOLI. Una donna, dall'apparente età di 28 anni, originaria di Ceylon, è stata trovata in fin di vita sull'altare maggiore della basilica del «Gesù nuovo» da un sacerdote. Avrebbe tentato di suicidarsi ingerendo una dose massiccia di tranquillanti perchè non era riuscita a trovare un lavoro come baby-sitter. (Ansa)

Il rapinatore solitario era un carabiniere

CASALE. Un carabiniere è andato a rapinare un ufficio postale utilizzando un'auto a noleggio e, proprio grazie a questo particolare, è stato identificato e arrestato. E' Giuseppe Maltese, 28 anni, originario di Pavia, che martedì scorso aveva rapinato meno di due milioni alle poste di Solonghello, a pochi chilometri da Casale. E' stato espulso dall'Arma. [s. m.]

Anziana contadina sbranata dai cani

FOGGIA. Sul posto ne hanno trovati sette, ma ad aggredirla e a ridurla in fin di vita sarebbero stati molti di più. Così è morta Raffaela Pennetta, una contadina di 81 anni, di Deliceto, assalita da un branco di cani da gregge nel tardo pomeriggio di domenica. A trovarla con braccia e gambe ridotti a brandelli, distesa in un lago di sangue, è stato il marito. [a. l.]

Naufraga motonave Salvato l'equipaggio

TRAPANI. Un motopeschereccio di Mazara del Vallo è naufragato ieri pomeriggio nel canale di Sicilia. I sei uomini di equipaggio si sono salvati: sono stati soccorsi mentre erano aggrappati da un'ora e mezzo a parti del relitto da un elicottero dell'Aeronautica militare di Trapani. (Ansa)

Legato e ucciso durante una rapina

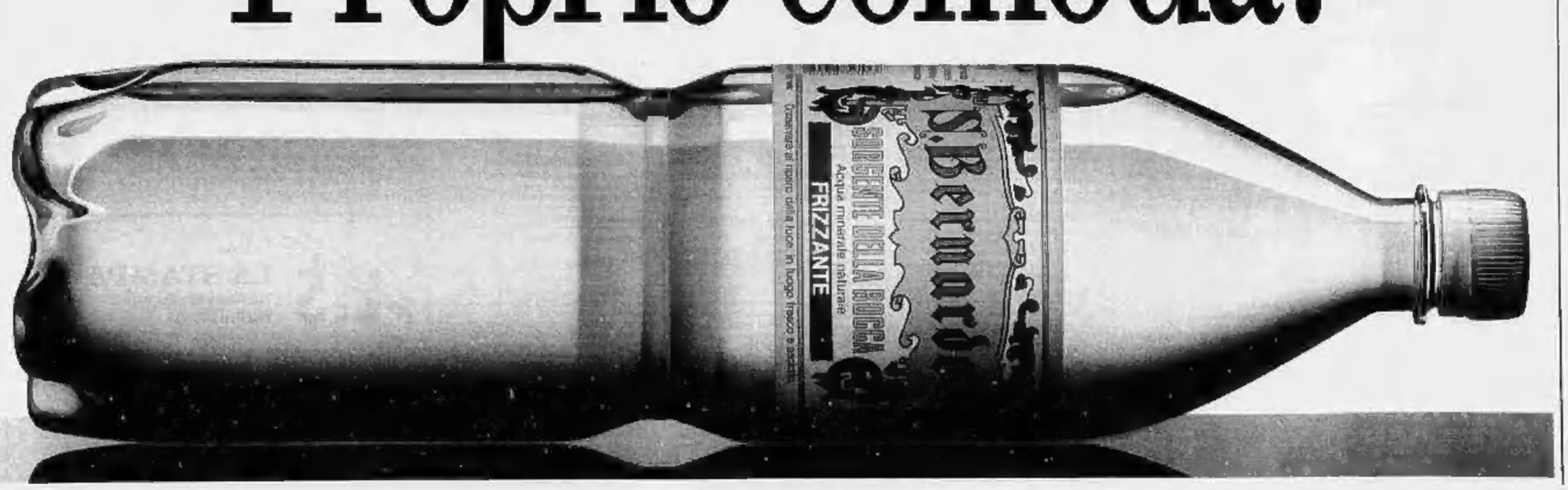
CATANIA. Francesco Gulino, 77 anni, è stato trovato morto, *con le mani e i piedi legati* e con sul volto una coperta, sul letto di casa a Grammichele, un paese a 70 chilometri da Catania. Il decesso risalirebbe ad almeno 48 ore prima. L'anziano che viveva da solo, sarebbe stato rapinato ed ucciso.Oggi sarà eseguita l'autopsia. (Ansa)

Un ufficio di polizia per la tutela dei minori

NAPOLI. Un ufficio della pubblica sicurezza per la difesa e la protezione dei minori è stato istituito a Napoli e dispone di una linea telefonica diretta con i cittadini denominata «Arcobaleno». L'iniziativa sarà estesa ad altre città, a cominciare da Catania. Lo ha detto il ministro degli interni, Vincenzo Scotti, che ha inaugurato il nuovo ufficio. (Ansa)

Raffaella Gavazzeni Saffirio

Proprio comoda!



La moglie del principe Andrea si confessa alla tv inglese

Sarah: troppi pettegolezzi distruggo le lettere d'amore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fergie la rossa» si è stancata di essere la meno popolare della famiglia reale, quella presa sempre di mira negli scherzi o nei pettegolezzi di Corte, incapace di reggere la concorrenza con la fotogenica cognata, la principessa Diana. Così, per rendere più famigliare il suo personaggio agli inglesi, Sarah, duchessa di York e moglie del secondogenito della regina, Andrea, si è presentata compunta ed elettrizzata domenica in tv per una lunga intervista. E ha aperto il cuore davanti ai telespettatori, svelando aspetti della vita privata che i reali di solito custodiscono come gelosi segreti. Così, con candore, Fergie ha rivelato di aver distrutto tutte le lettere d'amore inviatele dal marito.

«Non sono paranoica - ha confidato -, ma vivevo nel terrore che potessero finire nelle mani sbagliate. Quando Andrea è rimasto sei mesi in mare, mi mandava sempre delle bellissime lettere. Per un po' le ho conservate in banca, poi ho pensato che anche lì potevano essere rubate. E allora ho deciso di distruggerle, è stato davvero un peccato».

Evidentemente, Fergie dev'essere rimasta choccata come tutta la famiglia reale quando alla principessa Anna sono state rubate le lettere che le mandava il comandante di marina Tim Laurence, quello che eufemisticamente si può definire un'affettuosa amicizia» della figlia di Elisabetta, da quando è andato a rotoli il matrimonio con Mark Phillips. Tanti teneri segreti da innamorati, ha pensato la duchessa di York, non devono restare alla portata di mani indiscrete, di ingrati domestici avidi delle ricche prebende che i tabloid popolari sono pronti ad elargire con generosità a chi fornisce materiali da scoop sulla famiglia reale.

Sarah Ferguson con il marito, il principe Andrea, e la figlia. Nei giorni scorsi ha raccontato alcuni segreti della sua vita privata in tv

Fergie ha quindi rivelato in tv che nel bagaglio che la segue sempre non c'è solo il beauty-case e il portagioie, ma anche quella macchinetta tritatutto resa celebre nei film di spionaggio che sminuzza in cento pezzetti qualsiasi foglio di carta. «Per evitare che la mia vita privata venga data in pasto alla gente ho rinunciato a malincuore anche a tenere un diario», ha aggiunto sconsolata Fergie.

La capigliatura tizianesca umiliata da un taglio molto corto, un abitino scuro di stampo severo che celava però una generosa minigonna, «Fergie la rossa» è stata intervistata nel salotto della lussuosa residenza di Sunninghill, presso Windsor, che per lo stile da ranch hollywoodiano aveva suscitato salaci commenti fra la nobiltà inglese. Ma la duchessa di York, con atteggiamento regale, poco si cura delle altrui critiche: «Non mi preoccupo di quel che dice la gente - ha risposto con tono di sfida all'intervistatore -, ad Andrea piaccio come sono».

I giornali popolari, sempre così avidi di pettegolezzi sulla famiglia reale, l'hanno messa ancora una volta sotto pressione. Il più malizioso dei tabloid è stato «Today» che l'ha presa in giro per i continui riferimenti di Fergie alla regina Vittoria e al marito principe Alberto, a cui ha appena dedicato un libro di ricerche. «Fergie crede che la sua vita con Andrea a Sunninghill sia eguale al romantico mondo della regina Vittoria e del principe Alberto nell'isola di Wight», rileva sarcastico il giornale notando come «in un raro momento di umiltà», la duchessa di York abbia ricordato anche che il padre, il maggiore Ferguson, qualche volta insiste perché lei visiti la casa natale in campagna per ricordarsi le sue origini.

[p. pat.]

La nuova Alfa 155 arriverà sul mercato con quattro propulsori a benzina, ma è prevista una versione con turbodiesel ecologico

E' la nuova berlina che sarà disponibile dal gennaio 1992

L'Alfa riparte dalla 155

Destinata a sostituire la «75»: punta su sicurezza, prestazioni e confort
Una vettura «tecnologica» ma con un occhio di riguardo per l'ambiente

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

A fine gennaio arriverà la nuova Alfa Romeo di categoria medio-superiore. Se ne parlava da tempo, ma ora la Casa milanese ha dato l'annuncio ufficiale, con tanto di foto e qualche anticipazione sulle caratteristiche della vettura destinata a diventare l'erede della 75, in commercio da sei anni (nel '92 continueranno ad essere vendute le versioni 1600 a benzina e turbodiesel).

Il modello si chiama 155. Un numero che ad Arese sperano fortunato (l'obiettivo è di vendere nel primo anno circa 50 mila unità in Italia) e che sottolinea, in un certo senso, la crescita in dimensioni, lusso e cavalli della nuova berlina. Larghezza e passo (e quindi l'abitabilità) sono maggiori rispetto alla 75 e, appunto, 155 è il dato baricentrico di potenza nell'ambito delle varie versioni della gamma: si va da circa 130 a oltre 190 Cv.

La vettura è una «tre volumi» a 4 porte dall'aspetto slanciato (il valore del Cx dovrebbe aggirarsi sullo 0,30), con linea a cuneo. Una immagine di sportività. Ampie superfici vetrate, cinque posti, motore (sistemato in posizione trasversale) e trazione anteriori, sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 rapporti, impianto frenante con Abs anti-bloccaggio ruote. «Abbiamo voluto realizzare una tipica Alfa - dicono ad Arese -, con prestazioni d'avanguardia, alti contenuti tecnologici, specie in campo motoristico, massima guidabilità e sicurezza in ogni situazione. In più, gli aspetti di confort, qualità e rispetto dell'ambiente oggi indispensabili. Tutte le 155, ad esempio, saranno dotate di catalizzatore trivalente con sonda lambda».

La gamma 155 sarà inizialmente disponibile con quattro propulsori a benzina, tutti caratterizzati da avanzati sistemi di gestione elettronica integrata. Successivamente, ma sempre entro il '92, verrà messa in commercio anche una versione dotata di un inedito turbodiesel ecologico di due litri e mezzo.

Si parte con la 1,8 Twin Spark, nuovo sviluppo del classico 4 cilindri a doppia accensione Alfa con fasatura variabile: 130 Cv, quasi 200 km/h. Poi, la 2.0 Twin Spark, con il noto due litri impiegato sulle 164 e 75 ma rivisto e perfezionato (145 Cv, 210 km/h) e la V6 2.4. Qui c'è un'ulteriore interpretazione dei sei cilindri, finora offerto come due litri turbo o tre litri aspirato. La potenza è di 186 Cv (215 km/h). La V6 2.4 è un po' una scommessa dell'Alfa sull'adeguamento del regime fiscale italiano alle norme europee dopo il 1° gennaio 1993: oggi i motori a benzina di oltre due litri di cilindrata sono sottoposti all'Iva al 38%.

Infine, la 2.0 16v turbo, con un 4 cilindri a 16 valvole e sovralimentato: oltre 195 Cv, 225 km/h. Quest'ultima versione è dotata di un sofisticato sistema di trazione integrale permanente a tre differenziali derivato dalle esperienze nel 4x4 del Gruppo Fiat e della Lancia in particolare. Dalla 2.0 16v turbo verrà derivato uno specifico modello destinato alle corse della categoria turismo.

Per ora non si parla di prezzi, ma la 155 dovrebbe costare da 25-26 milioni in su. Per la Casa milanese un'efficace arma nella grande sfida europea dell'auto e il primo passo nella politica di rinnovo della gamma che vedrà d'ora in avanti uscire ogni anno un nuovo modello e versioni speciali come coupé e spider.

Michele Fenu

Stato civile di Torino

5 OTTOBRE 1991

NATI — Gutti Gessica; **Fattori** Vittoria; **Affitto** Daniele; **Bosio** Amanda; **Ingold** Jessica; **Valiania** Lorenzo; **Sassetti** Martina.

MORTI — D'Orsi Anna Luisa in Camilla, di anni 63, nata a Torino, pensionata, abitante in via Lamarmora 53.

Deceduti in ospedale: **Zanni** Maria Marianna, a. 96, Moduna di Livenza, religiosa, Collegno; **Lemmi** Gemi, n. 78, Pontedera, pens., G. Bosco; **Mula** Teresa, a. 77, Cassino, pens., Molinette; **Andreoli** Rosina in Panero, a. 74, Bondeno, pens., Molinette; **Peletto** Grazia ved. Sbrana, a. 88, Sassari, pens., Molinette; **Pilusa** Enrica in Rizzuti, a. 51, Serra Ebace, casalinga, Molinette; **Bregoero** Pietro, a. 80, Futone, pens., Maurizano; **Maspoli** Antonio, a. 68, Salerno, pens., G. Bosco; **Carbone** Gioacchino, a. 69, Bertola, pens., Molinette; **Mazzone** Maria Nunziata in Mazzone, a. 64, Mammola, pens., Molinette; **Annibale** Angiolina in Pompeo, a. 66, Cuorgnè, pens., G. Bosco; **Scarano** Filomena in De Lucia, a. 78, Carvino, pens., M. Vittoria; **Biestro** Pietro, a. 86, Torino, pens., Maurizano; **Marchesa** Maria Ida, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Milone** Giuseppe, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Bergamasco** Pietro, a. 83, Torino, pens., Maurizano; **Garbi** Oscar, a. 60, Fontanile, pens., S. G. antica sede; **Ricco** Grazia ved. Passante, a. 73, Borletta, pens., Martini; **Biroglio** Giuseppa, a. 58, Torino, pens., M. Vittoria; **Lovaglio** Antonio, a. 60, Bari, medico, Molinette; **Borgogno** Lidia ved. Zanella, a. 47, Serravalle Sesia, impiegata, G. Bosco; **Pastorelli** Angela v. Bottone, a. 82, Roccaforte Mondovì, pens., Maurizano.

Nati 7 - Morti 24

Troppo presto ci ha lasciati

Cinci Sartorio in Ambrosio

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Giorgio** ed i figli **Elisabetta** e **Massimo**. Offerte alla Fondazione F.A.R.O. Assistenza ricerca oncologica c.c. 163 filiale S. Paolo Agenzia 20 Torino, oppure c.c. postale 336.511.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Paola, Eugenio, Anna con le loro famiglie partecipano al dolore di Giorgio, Elisabetta, Massimo.

La Ditta G. Sartorio e F. e tutto il **personale** partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia.

E' cristianamente mancata

Lina Baratti

Addolorati ne danno il triste annuncio i cugini e gli amici tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Canavese oggi alle ore 14,30.
San Giorgio Canavese, 6 ottobre 1991.

Partecipano affettuosamente
Clara Biava
famiglia **Minelli**
famiglia **Olivieri**
famiglia **Cucciadoro**

Cristianamente è mancata

Caterina Rollero ved. Gianotti

anni 84

L'annunciano i figli **Giuseppe, Domenico, Aldo** con rispettive famiglie, sorella, figliocci, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgo di Grosseglio, mercoledì 9, ore 10,30, nella chiesa parrocchiale. La presente ti partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 7 ottobre 1991.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Wilkari** partecipa alla prematura scomparsa di

Lucia Visca

— **Torino**, 8 ottobre 1991.

Vicini a Guido nel dolore prematuro per la scomparsa di **LUCETTA: Nico, Danilo, Flavio, Mauro, Giorgio, Walter, Piero, Claudio, Bruno, Claudio.**

Ci ha lasciati

Adriana Buraldi in Bollani

anni 78

Sposa dolcissima, madre adorabile: così la ricorderanno il marito **Mario**, i figli **Pierpaolo** ed **Enrico** con **Tita** e **Anna**, i nipotini **Fabrizio, Gabriele** e **Adriano**, i cugini, la cognata **Teresa**, i parenti tutti e gli amici che la conobbero nel bene e nella bontà. Funerali giovedì 10 alle ore 11,45 chiesa Maria SS. Regina delle Missioni, via Cialdini 20; S. Rosario martedì 8 ore 18, stessa chiesa. Camera ardente mercoledì 9 ospedale Maria Vittoria. La presente per partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

Enrico e **Gianni Bollani** con **Gigi** e **Lalla** piangono commossi la cara **ADRIANA**, ricordando la bontà, l'affetto e la serenità del suo cuore.

Partecipano al dolore di Mario, Pierpaolo ed Enrico per la scomparsa della cara **ADRIANA**:
Liliana e **Dino Trivellato**
Diego e **Angela Agullina**
Claudio e **Danila Trivellato**

Carlo e **Anna Masuello** e figli sono affettuosamente vicini a Mario e famiglia.

Vittorino Chiusano e **Camillo Montanaro** sono vicini al grande dolore dell'amico Mario Bollani.

Gli **Amici** del **Gran Villard 11** con **Pinuccia** e **Piera Barletta** sono vicini in questo triste momento ad Enrico e famiglia.

Renato Grilli è vicino al dolore del dr. Mario Bollani, di Enrico e di Pilli per il grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia **Azzariti** partecipa al dolore di Pierpaolo.

Franca Rosso affettuosamente vicina a Mario Pierpaolo Enrico ricorda con tenerezza **ADRIANA**.

Le famiglie **Ordazzo** e **Gardino** partecipano al dolore.

Dipendenti, Rappresentanti della **Fratelli** srl partecipano al dolore del signor Enrico Bollani e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Condomini, inquilini, Amministratore e **Custode** dello stabile di **corso Vittorio 198** prendono viva parte al grande dolore del condomino dott. Bollani per la dipartita della consorte

Adriana Bollani

— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Gigi Elena Fassone Franco e **Eleonora** affettuosamente partecipano al dolore di Pierpaolo e famiglia.

Armanda Sergio Roberto e **Daniela** piangono con Mario la cara **ADRIANA**.

L'**Associazione Pensionati** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prende viva parte al grande dolore del presidente dott. Mario Bollani per la perdita della cara consorte, signora

Adriana Buraldi Bollani

— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Sud Ovest** sono affettuosamente vicini ad Enrico Bollani.

Partecipiamo con affettuoso rimpianto **Mariapia, Carlo, Silvia, Stefano** e **Simona**.

Sono affettuosamente vicini a Mario Bollani nel luminoso ricordo di **ADRIANA** gli amici
Giorgio e **Giovanna Bussolino**
Giorgio e **Andreina Giusti**
Franco e **Elvira Iiotte**

E' serenamente mancato

Lorenzo Saglia

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Olga**, il figlio **Franco** con **Silvia** ed il piccolo **Daniele**. Un ringraziamento particolare al dottor Bo, ai vicini Carla, Tilde e Renzo.
— **Cirié**, 7 ottobre 1991.

E' mancata

Giulia Gilardi ved. Capriolo

anni 88

Lo annunciano i figli **Francesco** e **Giulio**, la nuora **Wanda** e **Gabriella**, i nipoti **Giuseppe** con **Laura** e **Sara, Federica**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maddalena Grosso per l'amorevole assistenza prestata. Funerali martedì 8 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via dei Castelli 11.
— **Nichelino**, 7 ottobre 1991.

I **Collaboratori** dello **«Studio Capriolo»** partecipano al dolore del dott. Giulio per la scomparsa della **MAMMA**.

Vittoria Borra Albertotti partecipa.

Silvia Cavalli commossa ricorda la sua cara **MADRINA**.

Giacomo Parrone partecipa al dolore della famiglia Capriolo.

Partecipano al dolore le famiglie: **Margrita; Savino, Farinella, Donellato**.

Giovanna affettuosamente ricorda la signora **GIULIA**.

Giovanni Bertoglio e famiglia partecipano al dolore di Giulio e famiglia.

Famiglie **Colombino**
Pasquale Crosetto
Antonio Ferraro
Flavio Ferraro
Guido Fugiglando
Carlo Merlo
Gianni Merlo
Giuseppe Pochettino
Giovanni Tamagnone
Osvaldo Viale
partecipano al dolore della famiglia Capriolo.

Alberto e **Giovanna Caprotti** partecipano al dolore di Pinuccia Bracco e famiglia per la scomparsa del papà

Giovanni Bracco

— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Partecipano al lutto di Pinuccia e famiglia:
Jasmine Bernardi
Gian Carlo Boero
Albina De Bernardi
Enzo Dedonato
Maria Rosa Fra
Liliana Garbasso
Vito Locorotondo
Anna Lo Greco
Silvio Silvestri
Liliana Sivero
Maria Vallì.

E' cristianamente mancata

Luciana Bedogna ved. Barbi

anni 81

L'annunciano: figlio, figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 da ospedale MaurizIano e alle ore 10 nella chiesa della Crocetta. Seguirà tumulazione in Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Giovanni ed **Elvira Amabile** sono affettuosamente vicini alla famiglia dell'amico on. Giovanni Prandini nell'immenso dolore per la perdita della mamma signora

Giacomina Ferrari

— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Serenamente è mancata

Eugenia Manzolino ved. Leone

Ne dà il triste annuncio il figlio **Franco**. Funerali mercoledì 9 corr. ore 11,45 parrocchia S. Croce.
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

Bianca, Franco, Alvar, Alice e **Odette** annunciano la scomparsa del caro

Alberto Berlanda Bonvicini

Funerali giovedì 10 ore 9,45 dall'ospedale Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marioni

anni 75

Lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Gigi** con la moglie **Paola**, gli adorati nipoti **Simone** e **Alessandro**, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 alle ore 9 nella cappella dell'ospedale C.T.O.
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

Maria e **Paolo, Guglielmina** e **Beppe** ricordano commossi il caro cognato **MARIO**.

Luisa con **Aldo** e **Nicola, Angela** con **Nando** e **Gigi**, e **Giorgia** ricorderanno sempre con grande affetto il loro caro zio **MARIO**.

Le consuocere **Silvana** partecipa commossa al dolore di Rina e Gigi.

Elsa, Silvano e **Laura** piangono la scomparsa del caro **COGNATO** e **ZIO**.

Gian Carlo, Renata e famiglia sono vicini a Gigi per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Famiglia **Laverino** partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Oddenino

anni 44

Lo annunciano la moglie **Sonia**, i figli **Marco** ed **Elisabetta**, papà, mamma, nonna, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Beppe ed Iva Biancotti per le amorevoli cure prestate, unitamente al dott. Massimo Marinelli ed alle suore della Clinica Domenicana. Funerali mercoledì 9 c.m. ore 14,30 parrocchia Santa Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 8 ottobre 1991.

Affranti partecipano i cugini **Bruno, Liliana, Bianca** e famiglie.

Titolari e **Dipendenti Scavit Balsamo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Livio Oddenino

— **Balsamo**, 8 ottobre 1991.

Franca, Dino e **Renato Prata** ricordano con affetto l'amico **LIVIO**.

Franco Ferrero partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata, ai suoi cari

Anna Massimiani in Belpoppio

L'annunciano: il marito **Giovanni**, la figlia **Gabriella** con **Claudio** e famiglia, fratello, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico, paramedico e religioso dell'ospedale dermatologico e dell'Usl 8 To. Funerali martedì 8 ottobre ore 10,30 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Ciao **MAMMA** ti ricorderemo sempre. **Marco, Claudio** con mamma e papà.

E' mancato

Domenico Molino

albergatore

L'annunciano la moglie **Cinzia Casetta**, i figli **Roberto** con **Erica, Pierpaolo, Luca** e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15, partendo dall'ospedale Druetto.
— **Orbassano**, 7 ottobre 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, i **Soci** del **Lions Club Torino Superga** partecipano con profonda commozione alla scomparsa del socio Past President

prof. Alfredo Massano

— **Torino**, 7 ottobre 1991.

E' serenamente mancato il giorno sette ottobre in Città del Messico

Alessandro Bachi

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia** i figli **Massimo, Elena** e parenti tutti.
— **Roma**, 7 ottobre 1991.

Un tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari il

gen.le Antonio Cicolella

Lo piangono: la moglie **Maria Rastelli** con i figli **Silvana** e **Filippo**; fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre alle ore 10 parrocchia S. Giorgio. La cara salma riposerà nel cimitero di Lignana (Vc).
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

Mario e **Mariangela Pignatelli** sono affettuosamente vicini a Maria, Silvana e Filippo.

I **Condomini** e l'**Amministratrice** di **Via Spallanzani 26 Torino**, costernati per il decesso improvviso del

gen.le Antonio Cicolella

partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Antonio e **Floriana Coratti** partecipano al dolore di Maria e famiglia per la scomparsa del caro amico **ANTONIO**.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Nisro

anni 62

Lo annunciano la moglie **Nina**, il figlio **Loris** con **Marina** e **Fabio**, i fratelli **Romano, Raffaello**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 ottobre 1991 ore 11,45 parrocchia S. Rita. Non fiori, ma offerta al centro tumori Candiolo n. c.c. 410.100.
— **Torino**, 8 ottobre 1991.

Condomini e **Amministratore** c.so **Re Umberto 26 Torino**, partecipano al dolore della famiglia Nisro.

E' mancata la nostra cara mamma

Maddalena Masoero in Gritella

anni 81

L'annunciano con dolore: il marito **Attilio**; i figli **Giovanni, Antonio, Franco** e **Maria** con le rispettive famiglie; le sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ottobre ore 10 parrocchia S. Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi) con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato

Francesco Babando

Ne danno il triste annuncio la moglie **Silvana**, i figli **Bruno** e **Maria Teresa** e tutti coloro che ne hanno apprezzato il suo senso del dovere, la moralità a disponibilità. Il funerale si terrà giovedì 10 ottobre alle ore 11,45 presso la parrocchia della Trasfigurazione di N.S.G.C.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Ha raggiunto il suo adorato nipote Giuseppe

Bartolomeo Racca

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia e genero. I funerali avranno luogo in Piazzetta Cattaneo 8 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Cottolengo 7.
— **Pianezza**, 6 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Collino

anni 52

Addolorati lo annunciano la mamma **Cesarina**, la moglie **Rosanna Gisi Via**, il figlio **Gianluca** con la moglie **Gigliola**, i fratelli **Battista** e **Valerio** con le famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 borgata Tetti Via 10 Giaveno. Un particolare ringraziamento all'équipe medica infermieristica del professor Morea della Molinette.
— **Giaveno**, 5 ottobre 1991.

Serenamente è mancato

Lorenzo Serafino (Ciccio)

Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Giovanni** e **Franco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 15 da via Don Bosco 5.
— **Pianezza**, 8 ottobre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cheller** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro congiunto

Alfredo Cheller (Rino)

— **Strambino**, 5 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

Marcella e **Mitzi** ricordano che domenica 13 ottobre alle ore 10,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese verrà celebrata una S. Messa di commemorazione per il loro caro

Liliana e Marco Plavier

— **Baldissero Torinese**, 8 ottobre 1991.

1892 1991

Emma Amasio Armosino

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa giovedì 10 ore 19 Madonna Rosa. Chiesa inferiore corso Unità 219.

1974 1991

Con immutato affetto ricordiamo

Ferruccio Zubiena

— **Torino**, 8 ottobre 1991.

Luigi Vestidello

Sarà affettuosamente ricordato nel 35° anniversario, 9 ottobre ore 9 chiesa S. Teresa.
— **Torino**, 8 ottobre 1991.

1990 1991

Costantino Cognazzo

Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Eberhard & Co. dedica un orologio alla leggenda di Tazio Nuvolari

Il 1992 conterà i 100 anni dalla nascita del più grande campione della storia dell'automobilismo: TAZIO NUVOLARI.
EBERHARD & CO., protagonista delle Grandi Epoche con i suoi orologi, orgogliosa di essere stata al polso del mitico Tazio Nuvolari nel 1931, dedica in occasione del centenario della sua nascita un orologio, prodotto in quantità limitata.
Il carisma del «Mantovano Volante», la sua irriducibile capacità di lottare che sublimava la voglia di vivere e di sperare, assieme al velo di mistero che avvolge l'orologio Tazio Nuvolari, rendono questo appuntamento doppiamente atteso.
Dalle poche notizie trapelate, in attesa della presentazione ufficiale, possiamo anticipare una piccola presenza, sul quadrante e sul fondello dell'orologio, di una minuscola tartaruga che era il portafortuna del grande pilota.
Gli era stata regalata da Gabriele D'Annunzio, con una curiosa dedica «Al pilota più veloce, l'animale più lento».
Naturalmente non poteva mancare la firma autentica del pilota riprodotta sul fondello, che rende l'orologio, numerato, un vero oggetto di collezionismo.
EBERHARD & CO. ha voluto trasferire tutte le fantasie ed i sogni che Tazio Nuvolari sapeva scatenare nel cuore della gente nella creazione di un orologio per suscitare le stesse emozioni in chi lo indossa.
Chi dice Tazio Nuvolari, non dice soltanto velocità, coraggio, precisione, avventura, ma d'ora in poi dice anche EBERHARD & CO., così, come nelle migliori tradizioni, la leggenda... continua!!!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Gabriella Gallozzi/Sapere

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. ■■ oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la ■■ linea essenziale ed elegante.

Guardate ■■■ è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il ■■ anello centrale che ■ assicura ■■ facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

Hanno scoperto i sistemi «elettrici» di comunicazione

Svelati i segreti delle cellule Nobel a 2 biologi tedeschi

STOCCOLMA. Due biologi tedeschi, Erwin Neher e Bert Sakmann, sono i vincitori del premio Nobel '91 per la medicina, dotato quest'anno di un miliardo e 270 milioni di lire. Si deve a loro la scoperta di alcuni fondamentali meccanismi di comunicazione tra le cellule, basati sul passaggio di atomi di sodio ionizzati attraverso la membrana cellulare. La motivazione sottolinea anche le applicazioni pratiche della loro ricerca: sfociate in farmaci più efficaci per combattere diverse malattie, tra cui la fibrosi cistica, l'epilessia, disturbi cardiovascolari e neurovascolari.

Erwin Neher, anni, lavora all'Istituto Max Planck per la chimica e la biofisica di Gottinga. Qui lo ha raggiunto la notizia del premio: «Per oggi chiudo bottega», la reazione all'annuncio telefonico del segretario del Nobel. Sakmann, 49 anni, del Dipartimento di fisiologia cellulare del Planck di Heidelberg, è stato più espansivo: «E' fantastico!» ha gridato, e poi è corso a festeggiare con i colleghi e con la famiglia. Con Neher e Sakmann i premi Nobel per la medicina assegnati a ricercatori europei salgono a 45. In rimangono però gli americani, con 60 premiati.

Le cellule sono i mattoni biologici con cui è costruito ogni essere vivente. Il loro interno, immerso nel protoplasma, si trovano numerosi piccoli organi e un nucleo, nel quale è contenuto il codice genetico. Il tutto è avvolto da una membrana che isola la cellula dall'ambiente circostante. I miliardi di cellule che formano un organismo devono però comunicare tra loro: quindi qualcosa deve poter attraversare la barriera della membrana cellulare. E' su questo punto che, negli Anni 70, si sono concentrate le ricerche di Neher e Sakmann.

La comunicazione tra cellule avviene tramite atomi ionizzati, cioè carichi elettricamente. Si parla di ioni positivi, se l'atomo manca di uno o più elettroni, e ioni negativi, se l'atomo ha qualche elettrone in eccesso. Ioni positivi sono attratti da ioni negativi: il superamento della membrana cellulare può dunque avvenire grazie a uno squilibrio elettrico tra l'interno e l'esterno della cellula.

La membrana cellulare è formata da fosfolipidi che separano due ambienti acquosi, uno interno e uno esterno alla cellula. Le molecole ionizzate transitano attraverso appositi canali, anch'essi ionizzati, posti nella membrana cellulare o formati da singole molecole o complessi di molecole che controllano il passaggio di ioni, un po' come se fossero la dogana della cellula. Neher e Sakmann sono riusciti a spiegare in che modo questi canali regolano il passaggio degli ioni di sodio dall'esterno all'interno. Di qui è derivata anche una più profonda comprensione dei meccanismi cellulari di diverse malattie, tra cui il diabete. Al di là della patologia, si è capito anche come gli ormoni (ad esempio l'insulina, che serve per metabolizzare gli zuccheri) mentengano nel sangue un determinato livello.

La polarizzazione elettrica della membrana cellulare è essenziale per la vita: l'80 per dell'energia che ricaviamo dal cibo serve a mantenere questa polarizzazione. Gli elementi chimici più implicati nell'equilibrio elettrochimico tra interno esterno della cellula sono il sodio (molto più abbondante all'esterno), il potassio (molto più abbondante all'interno) e il calcio (diecimila volte più concentrato all'esterno). Tutti questi ioni hanno carica elettrica positiva. Neher e Sakmann hanno svolto molte delle loro ricerche su cellule nervose di calamari perché queste sono particolarmente grandi e vi si possono infilare elettrodi per misurarne il potenziale elettrico. Con questa tecnica Neher ha lavorato anche in Italia, all'istituto di biologia del Cnr di Camogli, vicino a Genova.

Piero Bianucci

I biologi tedeschi Nobel per la medicina '91: Bert Sakmann (a sinistra) e Erwin Neher

Montalcini

Da loro un aiuto a molti malati

ROMA. Per Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina 1986, «non potevano essere che Erwin Neher e Bert Sakmann i vincitori Nobel per la medicina di quest'anno: un premio molto meritato». La tecnica a punto due ricercatori - ha spiegato Rita Levi Montalcini - permette di studiare in modo più preciso il trasferimento degli atomi di alcune attraverso i canali ionici della membrana delle cellule nervose. «E' una scoperta - ha detto - di eccezionale importanza, tanto per la ricerca di base che per le possibili applicazioni cliniche. Ad esempio potrebbe rivelarsi importante per la cura della fibrosi cistica e di alcune malattie neuromuscolari». Secondo la scienziata torinese l'assegnazione del premio era prevedibile, per il «rilevante valore» del lavoro di Neher e Sakmann sia in neurofisiologia, sia per le ricadute cliniche e farmacologiche della scoperta. (Ansa)

Trasporta nei muscoli dei pazienti la proteina che manca

Un virus contro la distrofia

Sperimentato in Usa, è dei 95 progetti finanziati da comitato italiano L'anno scorso con una maratona tv furono raccolti diciannove miliardi

ROMA. Si mobilitare perfino i virus per vincere la distrofia muscolare, un gruppo di tremende malattie ereditarie e a carattere progressivo che colpiscono i bambini, deteriorando i loro muscoli e condannandoli prima a fatica e poi a non reggersi in piedi. E quando nelle forme più gravi la compromissione si estende al muscolo cardiaco e a quelli della respirazione l'intorno si fa nero è la fine.

Essendosi poco scoperto che la malattia deriva da una carenza di distrofina, proteina di cui le cellule muscolari dei distrofici sono carenti, gli sforzi della ricerca sono orientati a trovare un sistema efficace per elevarne il livello. Una tecnica di laboratorio consiste per esempio nell'isolare dei mioblasti, e cioè dei gruppi di cellule embrionali primitive che sono i precursori delle cellule muscolari mature, e nel iniettarli nei muscoli di topolini distrofici. La fusione tra cellule sane e malate riesce almeno in parte a stimolare in queste ultime una maggior produzione di distrofina.

Con la terapia genica, più recente, si cerca invece di inserire nel patrimonio genetico del bambino distrofico un segmento di dna, proveniente da un individuo sano, che contenga le informazioni per produrre la distrofina in quantità sufficiente.

Ma siccome si teme che la produzione di distrofina ottenuta con queste metodiche non sia sufficiente, ecco un progetto ancora più ambizioso, il quale è già lavorando una cinquantina di ricercatori americani: usare i virus come veicoli infinitesimali per trasportare nelle cellule malate la distrofina.

Non ci sono certezze ma questa ipotesi di lavoro appare molto promettente», ha affermato a Roma il professor Eric Hoffman dell'Università di Pittsburgh (Pennsylvania) nel tratteggiare una panoramica delle ricerche più avanzate in questo settore. L'occasione gliel'ha offerta la riunione della Commissione Medico-Scientifica di Telethon, presieduta dal professor Renato Dulbecco e di cui Hoffman fa parte con nove scienziati italiani e stranieri. Promossa da un comitato presieduto dal sottosegretario agli Affari Esteri Susanna Agnelli, Telethon è nata per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare. Un anno fa, grazie a una maratona televisiva di 30 ore, ha raccolto 19 miliardi e mezzo di milioni. Ieri, appena dieci mesi dopo, ecco il primo bilancio, illustrato dall'amministratore Filippo di Robilant. Ben 95 progetti di ricerca, fra i 165 pervenuti in seguito ai due bandi di concorso, sono già stati finanziati per 9 miliardi e 621 milioni. I ricercatori coinvolti sono più di 600, di età fra i 30 e i 40 anni, selezionati in base al merito scientifico. Un iter percorso con prudenza ma con rapidità, al di fuori di qualsiasi strettoia burocratica e gerarchizzata. E i frutti del loro lavoro stanno già arrivando: i primi lavori scientifici sono già stati pubblicati dalle riviste scientifiche internazionali.

Bruno Ghibaudi

Segnalati quindici casi anche a Salsomaggiore, l'epidemia forse trasmessa da una partita di carne

La salmonellosi semina la paura a Fidenza

Dopo i 4 morti nell'ospizio allarme in tutto il Basso Parmense

NOSTRO

La salmonellosi fa tremare Fidenza. Nel grande borgo della Bassa Parmense in pochi giorni la malattia ha ucciso quattro persone, altre 46 sono state intossicate. Non è tutto: quindici casi sono stati registrati a Salsomaggiore e in altri paesi vicini, mentre un focolaio si è manifestato anche a Parma. A Fidenza si sta diffondendo una psicosi propria psicosi.

La situazione è drammatica: la diffusione del virus è coincisa con l'arrivo di una micidiale epidemia di influenza. I sintomi sono gli stessi: diarrea, febbre, dolori addominali. Così centinaia di malati vivono nel panico, il pronto soccorso dell'ospedale di Fidenza è nel caos, si presenta gente a tutte le ore.

Ieri, per uscire da questa situazione paradossale (alimentata da una maldestra dichiarazione pubblica dei responsabili della protetta Città di Fidenza, nella quale si parlava di fantomatici portatori sani) il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura di Parma, Francesco Gigliotti, ha convocato una conferenza stampa.

Il magistrato ha cercato di chiarire in modo definitivo cosa sta succedendo a Fidenza. «Innanzitutto - ha spiegato - i quattro decessi riguardano soltanto ospiti della Casa di riposo cittadina. Si tratta di persone anziane, colpite tali particolarmente esposte alla salmonellosi. La nostra società ha imparato a convivere col batterio, che non comporta pericoli particolari per la popolazione. Salvo due eccezioni: gli anziani, appunto, e i bambini».

Tutti i casi registrati a Fidenza sono riconducibili ad unico episodio di intossicazione alimentare. La salmonella - hanno voluto chiarire in Procura - non può essere stata divulgata da eventuali portatori, ma soltanto attraverso l'ingestione di alimenti. Quindi, nessuna caccia all'untore, ma un'inchiesta approfondita sull'origine dell'epidemia. Probabilmente una partita di cibi infetti. Fino a magistratura ha preso in considerazione cinque morti sospette all'interno dell'ospizio; di queste solo quattro sono riconducibili alla salmonella. Per le prime due vittime si è già svolta l'autopsia. Per le ultime due il giudice ha nominato un collegio di periti.

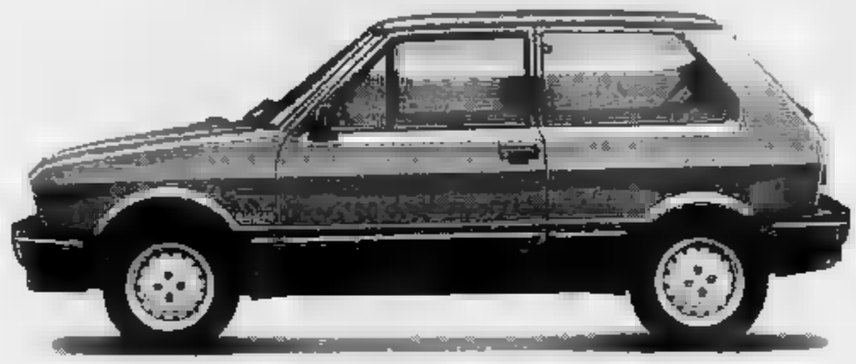
Gli altri 46 casi di intossicazione registrati dai sanitari dell'Usl riguardano ospiti e personale della protetta «Città di Fidenza». Quindi l'epidemia, per quanto riguarda il borgo della Bassa, sarebbe circoscritta ad un ambito limitato. Un accertamento disposto dall'Unità sanitaria locale ha rivelato che almeno 30 di questi casi si erano manifestati nel giro di poche ore. Un motivo in più per fare imboccare alle indagini la pista dell'intossicazione alimentare.

Ma cosa ha scatenato l'epidemia? Esclusa la fantasiosa ipotesi di inquinamento dell'acquedotto, circolata ieri in città, il principale indiziato è la carne. Veicolo ideale, ma non esclusivo, della salmonella. Quello che nella conferenza stampa di oggi non è stato spiegato è come sia possibile che casi di malattia si siano registrati a Salso, Parma e Piacenza. Forse qualcuno ha involontariamente immesso sul mercato partite di alimenti che stanno diffondendo il contagio in due province.

Luigi

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

KORAL.
TUTTA SOSTANZA.
Funzionale, robusta e generosa. Nelle versioni 45 (900 cc.) e 55 (1100 cc.).



Da L. 7.990.000, in mano.

SMALL.
PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.
La "City Car" agile, vivace, ricca di personalità.
Nelle versioni 500 L, 500 LS, 990 SE e in due serie speciali.

Da L. 8.073.000, chiavi in mano.

ELBA.
PIU' GRANDE, PIU' PICCOLA, NATA FAMIGLIARE.
La piu' versatile e compatta famigliare 1300, ad un prezzo imbattibile.

L. 13.400.000, chiavi in mano.

Aspettatevi sempre molto da Innocenti. Molto in contenuti, prestazioni, affidabilità. Molto nel rapporto qualità prezzo. Molto dai suoi 160 Concessionari e 400 Officine autorizzate. Lo dice il successo di Koral, Small ed Elba: da Innocenti avrete sempre molto di più, niente di meno.

INNOCENTI

A Milano sfilata-choc di «Dolce e Gabbana», le vere protagoniste sono le top-model

Sulla donna i colori dell'erotismo

Arancio, pervinca e lavanda per evidenziare le forme
Claudia Schieffer è la reginetta della grande kermesse

MILANO. Sfila Mila Schön ed ogni uscita che appare in passerella Claudia Schieffer scoppiano applausi frenetici. La collezione è deliziosamente fresca nei suoi piccoli completi candidi, la gonna lunga o breve e danzante, le camicette con le ruches alle maniche e i cardigan bordati di fiori da aiuola ricamati ingenui e vivi, nei molti due pezzi monocolore o in contrasti fruttati, albicocca e sabbia, arancio e crema, così attillati eppure nascondono una maglietta stretch, di colore forte e rivelatrice delle forme. Tutto molto giovane e dinamico, come le top model lo sono anche di più.

E' di loro che si parla, in una concorde attenzione. E infatti delle belle ragazze colpiva una volta l'altezza, il bel viso, ma oggi da vedere ci sono le forme mozzafiato. La tedesca Claudia è un caso a sé: di lei un autorevole quotidiano ha detto che a principio i fotografi si studiavano di non riprenderla nel troppo pronunciato sedere o camminata svagata, ma poi han capito che era meglio prendere com'era quel diluvio biondo di curve, sorriso e conturbante spessamento. Però le indossatrici sono fiorite tutte insieme inalberando seni perfetti, Marpessa e la Evangelisti fanno un bel vedere negli abiti arancio, pervinca, lavanda che Mila Schön aggiusta sul corpo con fasce impero a nido d'ape per rivelare petto e anche in una nitida colata di chiffon, o in quei pagliaccetti da sera rifiniti da un bordo ricamato e fiori in paillettes e pietre colorati.

Se vestirsi a primavera e d'estate può significare spogliarsi, gli alfieri del déshabillé sono di sicuro i due fortunati ragazzi di Dolce e Gabbana. Nel potessimo qualche dubbio, hanno dato un titolo alla collezione, «La dolce vita» e accompagnato l'invito alla sfilata un lasciapassare in carattere, paio di giarrettiere nere e le foto in guepière di Sofia, Gina e Rita, nomi celeberrimi testimonial delle forme esuberanti.

Divismo delle maggiorate, curve enfatizzate e tacchi a spillo quelli che negli Anni Cinquanta impensierivano l'Alitalia ed i musei erano colonna sonora irresistibile per l'udito maschile. Dolce e Gabbana della pasta filo Gaultier, della Westwood, al di là del loro erotismo nostrano: calze nere e spese da contadina siciliana per un sexy party in reggiseno di paglia intrecciata, travestimenti da sciantosa povera in chiffon rosa e un po' di struzzo, abiti-guepière e basta, maglietta, mutande in raso e calze autoreggenti, abitini da comunicanda perversa disegnati da perle e perle. Per apparire matte, ridicole, nude, incongrue, insopportabili, divertenti, ma sfuggire così al pericolo di sembrare una ragazza per bene.

Meno male che c'è Armani con il suo Emporio e la filosofia degli Anni Novanta: via il moda-spettacolo, via lo stilista che impone e la donna che obbedisce. Invece guardaroba base, di stile che permetta il consapevole esercizio, la divertita malizia di combinarne i pezzi per un personale look ed immutevole sintonia con il contesto sociale. Giacche tradizionali nei consueti colori Armani, pacati, neutri o pastello, allungate e contraddette da superminì, da un reggiseno al posto della canotta.

Meno male che arrivano i lunghi abiti in jersey di Byblos con spacchi vita per rivelare i pantaloncini, sexy ma impalpabili, animati ma casti come i top di pizzo bianco sotto le giacche grigio cangiante. Nulla di rivoluzionario ma un modo di sottolineare la femminilità aspetti aggressivi o zuccherini svolazzi, che riesce benissimo anche a Ferragamo, specie nelle giacche di gabardina avvitate e fluide, gettate su pantaloni decisamente svasati, fa alternare a gonne in garza di lana, sempre il passo ondeggiante, procurato scarpe piattaforma e tacco altissimi. Soprattutto negli abiti lunghi alla caviglia, interamente abbottonati e quindi pronte sbottonarsi micro-short.

Lucia Sollazzo

Claudia Schieffer è la protagonista più applaudita di queste giornate milanesi: contesa dai grandi stilisti e sempre al centro delle riprese televisive (FOTO AP)

Armani va controcorrente boccia la moda spettacolo ma affianca la minigonna alle giacche tradizionali

Caccia riaperta?

Gli elefanti di nuovo in pericolo

LONDRA. Per gli elefanti africani si profilano, di nuovo, tempi duri. I cacciatori di zanne, per due anni «disarmati» dal bando decretato dall'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa della protezione degli animali in estinzione, potrebbero avere, fin dal prossimo anno, mano libera in almeno sei Paesi dell'Africa meridionale, tra cui il Sud Africa, lo Zimbabwe, il Botswana e la Namibia.

Fino a tempo questo nazioni sostenevano che gli elefanti sul loro territorio erano tutt'altro che in estinzione.

Anzi, si stavano riproducendo con tale velocità da creare problemi alle persone e alle colture locali.

La decisione dell'Onu, che sembra ormai prossima, solleverà sicuramente le proteste degli ambientalisti di tutto il mondo che da tempo si battono per proteggere i seicentomila elefanti sopravvissuti ai massacri perpetrati per decenni ai danni dei mastodonti africani.

Già in Gran Bretagna, riportava sull'ultimo numero in edicola il «Sunday Times», gli ambientalisti sono in rivolta e si stanno coalizzando per ostacolare la liberalizzazione dei commerci d'avorio.

I gruppi che fanno capo a Greenpeace, ad esempio, hanno già fatto pervenire al premier inglese John Major un documento in cui chiedono che del problema venga investita la prossima sessione di lavori del Commonwealth che si terrà a novembre ad Harare. E questo, soprattutto, perché la lobby che sta premendo sulle Nazioni Unite per far dipendere il bando totale dai traffici d'avorio è guidata da nazioni che fanno parte dell'organizzazione delle ex colonie britanniche.

I sostenitori del ritorno al libero commercio di avorio propongono comunque un contingentamento. Nella sostanza - dicono - le esportazioni di zanne potrebbero permettere agli introiti che questi Paesi potrebbero devolvere in parte alla conservazione del loro patrimonio faunistico.

Esistono poi problemi che riguardano il mercato dell'avorio: il bando delle Nazioni Unite non ha certamente scoraggiato i bracconieri; al contrario, l'aumento del prezzo delle zanne, dovuto alla carenza dell'offerta rispetto alla domanda, ha incitato i cacciatori di frodo a trovare vie alternative per far arrivare la materia prima in Occidente.

Per il ripristino dei commerci di avorio si sono anche espresse alcune organizzazioni per la cooperazione allo sviluppo che operano in Africa. Infatti, la crisi economica del Continente nero è ormai tale - sostengono - che rinunciare a una qualsiasi possibilità di far pervenire denaro da destinare al sostentamento della popolazione potrebbe sembrare un crimine.

WSlr. cri.]

IN BREVE

Tragedia Moby Prince «Vergogna nazionale»

LIVORNO. La tragedia del traghetto «Moby Prince» «sta trasformandosi come una grande vergogna nazionale». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana Marco Marcucci, in una nota inviata anche al ministro della Marina Mercantile. Accuse anche al governo: «Dotazioni tecniche adeguate avrebbero impedito l'incidente e consentito soccorsi più efficienti». [a. m.]

Droga, le vittime aumentate del 14,5%

ROMA. Sono aumentate le operazioni della polizia antidroga, ma cresce anche il numero dei morti. Le vittime da gennaio a settembre sono aumentate del 14,5 per cento rispetto all'intero 90: contro gli dell'anno passato. In tutto anche i morti per droga, oltre i anni. [Ansa]

Inverni più freddi Colpa dei vulcani

Le grandi eruzioni vulcaniche, con la dispersione in alta quota di migliaia di tonnellate di polveri sono ritenute responsabili dell'avvento di inverni più freddi del solito. Lo sostiene un gruppo di ricercatori dell'Istituto elettromagnetiche di Firenze del Cnr.

Cucciolo ferito da solo l'ospedale

LONDRA. Come in una fiaba, un bastardino gravemente ferito in un incidente ha trovato da solo la strada del pronto soccorso «Brains» (cervello), questo il nome del cucciolo, ha avuto l'intelligenza e la forza di raggiungere l'ospedale di South Tynaside, nord dell'Inghilterra. Ora sta meglio.

Il Paperone ha 8000 miliardi

NEW YORK. Sono sempre di più i Paperon de' Paperoni americani. Guidati dal magnate della televisione e della radio, John Kluge (vanta ricchezze per quasi ottomila miliardi lire) diventati 71. A rivelarlo il mensile Forbes. [Adnkronos]

Inquinamento nella periferia

ROMA. Sabato sono stati superati i livelli di inquinamento da monossido di carbonio in tre delle nove zone di Roma in cui sono state collocate le stazioni di monitoraggio atmosferico del Comune. La punta più alta, tra le 17 e le 24, in periferia a Primavalle. [Ansa]

Giuramento d'amore davanti al guru di Hollywood: lei in abito giallo, lui con lo smoking bianco

La signora Liz: «Stavolta sarà per sempre»

Michael Jackson, padrone di casa, sfoggia diamanti
Bloccato giornalista sceso con il paracadute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' stata cerimonia molto semplice», ha raccontato comunque Liz Smith, l'unica giornalista autorizzata ad assistere all'ottavo matrimonio di Elizabeth Taylor. Tutti gli altri fotografi e giornalisti seguivano dall'alto la cerimonia a bordo di 16 elicotteri, che frullavano in cielo. Uno si è paracadutato a poco più di cinque metri dal grande gazebo di legno bianco in cui si stavano pronunciando le parole di rito. Nel giro di 30 secondi è stato ammanettato da sette o otto delle guardie di sicurezza di Liz, addestrate in Israele. La discrezione va difesa.

E' stata una cerimonia molto semplice. Lei vestiva un Valentino giallo, che scivolava sul sentiero fatto appositamente costruire da Michel Jackson, ospite e testimone principale della sposa. Lui, Larry Fortensky, il costruttore di 38 che ha interpretato questa volta la parte del «marito di Liz», era dentro uno smoking bianco di Gianni Versace. Anche Jackson era in smoking e, molto sobriamente, al posto del cravattino nero, aveva applicato un diamante bianco delle dimensioni di una pallina da ping-pong: il profumo lanciato sul mercato da Liz si chiama, appunto, «White Diamonds». Comunque, perché la voluta coincidenza non passasse inosservata, il cantante aveva appuntato sul petto un'altra bella medaglia di diamante bianco, non poco vistoso. Lui e Liz hanno tante cose in comune: almeno una dozzina di interventi di chirurgia estetica.

E' stata una cerimonia molto semplice e anche a fin di bene. Solo un fotografo autorizzato, anche se famoso: Herb Ritts. Le foto tutte vendute per beneficenza, a conforto dei malati di Aids. Gli ospiti, non più di 160, sono stati tutti filtrati al «metal-detector». Ronald Reagan si è fatto rappresentare Nancy ed è rimasto al ranch, privandosi della festa. Anche i Bush, George e Barbara, non sono venuti. Però c'erano Gregory Peck, Roddy McDowall, Malcolm Forbes, Quincy Jones, Diane von Fürstenberg, Liza Minnelli, il lama di Jackson, la sua giraffa e l'adorato scimpanzè Bubbles. Franco Zeffirelli, arrivato all'ultimo momento, ha fatto appena in tempo a cambiarsi d'abito al Grand Hotel di Los Olivos. Ha rischiato.

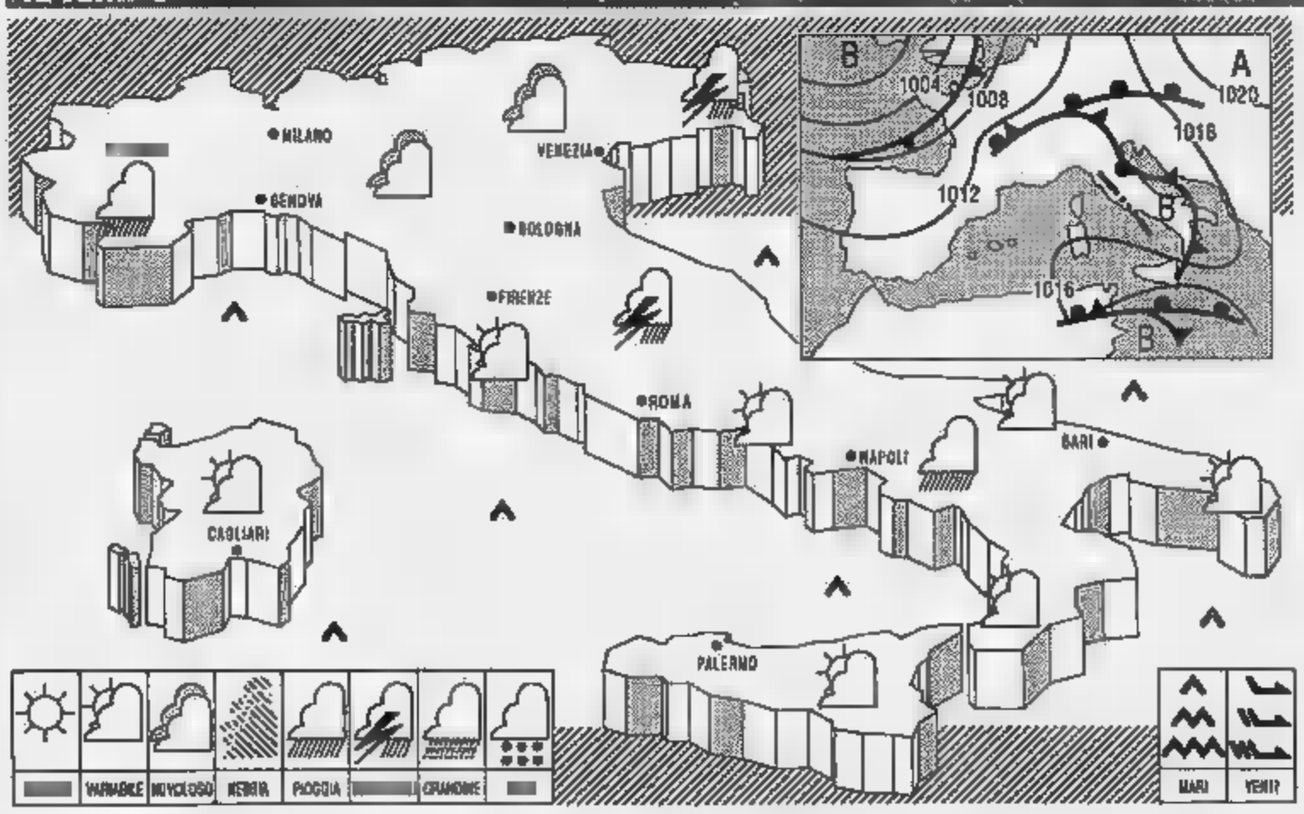
E' stata una cerimonia molto semplice e anche Come quando, sospesa la musica del bianco pianoforte e dei quattro violini, la celebrante Marianne Williamson, guru delle celebrità californiane, ha chiesto alla cinquantanovenne Liz di ripetere la formula appena recitata Larry: mio cuore il tuo rifugio, le mia braccia la tua la benedizione di Dio - ha poi sospirato Liz - questa volta è per sempre». La stessa cosa che a Michael Wilding, a Michael Todd, due volte a Richard Burton, al senatore John Warner, a... tutte le volte sincera, perché Liz, come dice lei, è «il tipo donna che crede nel matrimonio». Questa volta, poi, quel Larry così casualmente incontrato tre anni fa al Betty Ford Center, dove entrambi si erano sottoposti a cura di disintossicazione da psicofarmaci. Sì, questa volta per sempre. «Per 10 buone ragioni - ha spiegato il comico David Letterman.- La prima è che Liz ha già sposato tutti gli altri».

Paolo Passarini

Tra i 160 ospiti Gregory Peck e Liza Minnelli. Assente Bush

Liz Taylor e Larry Fortensky. Alla cerimonia c'era anche Zeffirelli

IL TEMPO



sul Mediterraneo centrale stazione una d'aria a relativamente fredda.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sul medio versante adriatico molto nuvoloso o temporaneamente coperto precipitazioni sparse anche temporalesche, con tendenza a miglioramento. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile ampi rasserenamenti sul settore occidentale e temporanei addensamenti, più frequenti sul settore orientale, accompagnati da isolati rovesci anche temporaleschi.

senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli di direzione variabile.

generalmente poco mossi.

PER : su tutte le regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso, con foschie sulle pianeggianti centro-settentrionali durante la notte e al primo mattino.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	17	Firenze	14	15	Bari	12	24
Verona	12	15	Pisa	14	15	Napoli	16	20
Trieste	17	20	Ancona	12	20	Potenza	10	20
Venezia	14	22	Perugia	13	19	S.M. Leuca	17	23
Milano	13	16	Pescara	10	17	R. Calabria	18	26
Torino	10	17	L'Aquila	9	15	Palermo	19	24
Cuneo	8	10	Roma Urbe	15	18	Catania	16	28
Genova	14	18	Roma Fium	17	19	Alghero	9	20
Bologna	13	14	Campobasso	11	16	Cagliari	15	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	16	variabile	Lisbona	16	25	sereno
Atene	15	23	nuvoloso	Londra	9	16	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Berlino	9	15	nuvoloso	Madrid	12	27	sereno
Bruxelles	1	10	nuvoloso	Montreal	10	14	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Mosca	3	11	nuvoloso
Copenaghen	10	15	sereno	New York	9	15	sereno
Dublino	9	13	sereno	Parigi	3	14	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	8	24	sereno
Gerusalemme	15	26	sereno	Rio de Janeiro	19	33	pioggia
Ginevra	9	14	variabile	Sydney	16	22	nuvoloso
Helsinki	4	12	sereno	Tokyo	17	19	pioggia
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	5	19	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	8	18	sereno

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

18 Acquisto alloggi

INCONTRI & CASA ricerca in prima cintura 1 camera tinello bagno definizione immediata. Tel. 696.0301 - 696.7141.
INCONTRI & CASA ricerca in zona Mirafiori 3 camere tinello definizione immediata. Tel. 696.0301 - 696.7141.
INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero di 2/3 camere servizi. Telefonare ore ufficio 506.743
INSEGNANTE acquista in contanti 1/2 camere tinello servizi per trasferimento in Torino. Tel. serali 386.6497
MONOLOCALE o piccolo alloggio in Torino acquisto qualsiasi zona anche da sistemare poi contanti. Tel. 532.409.
PERSONALCASEDUE 329.0041 ricerca camera tinello cucinino S. Rita massimo L. 140 milioni vendita garantita.
PERSONALCASEDUE 329.0194 ricerca 2 camere tinello Mirafiori nord massimo L. 200 milioni vendita garantita.
PERSONALCASE 545.180 ricerca camera tinello in Borgo Vittoria massimo L. 120 milioni. Vendita garantita.
PERSONALCASE 545.180 ricerca occupato per investimento in Torino o prima cintura massima valutazione.
PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere cucina o tinello in Parella massimo L. 190 milioni vendita garantita.
PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o prima cintura 80-100 mq pagamento contanti. Tel. 329.9022.
S. RITA Mirafiori acquisto salone 3 camere servizi eventuale box pago contanti. Tel. ore serali 305.381

VENDITA RAPIDA

In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.87.

19 Vendita alloggi

[redacted] S. Maurizio appena ristrutturato vero affare 2 camere cucina bagno L. 86 milioni. Sarale 787.898.
A.A. A Pino residenziale [redacted] salone 3 camere cucina servizi box mansarda giardino condominiale. Sarale 787.898.
A. A. AVIGLIANA impresa vende ville bifamiliari in zona residenziale con finiture di pregio. Tel. 952.334 - 930.941
A.A. CASA&CASE 513.918 libero presso corso Trapani ottimo 2 camere cucina servizi ascensore mq 85 L. 155 milioni
A.A. CASA&CASE 513.918 libero presso piazza Statuto ottimo 2 camere cucina servizi affare L. 40 milioni più mutuo
A.A. CORSO Francia Tesoriera panoramico signorile mansardato soggiorno camera cucina bagno mq 90. Sarale 787.898.
A.A. IMPRESA vende adiacente via Bologna alloggio panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda abitabile di 50 mq box auto [redacted].
[redacted] **MEDIT 90** libero Crocetta ingresso 2 [redacted] cucina servizio L. [redacted] milioni. Tel. 505.449
A.A. [redacted] Omero signorile 1970 piano alto soggiorno camera cucina servizio Tel. 504.617
A. A. STRADA S. Mauro adiacente libero in palazzina signorile salone studio 4 camere cucina biservizi mq 230 anche divisibile 2 box Tel. 503.835
A. ARRASCA libero in palazzina recente 3 camere tinello e servizi box L. 180 milioni. Comba 366.814.
A. BARRIERA Milano (via Verres) 2 camere cucina bagno casa recente signorile L. 145 milioni libero. Medim 650.9051
A. CORSO Massimo libero ottimamente ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Tel 504.949
A. CORSO Racconigi ufficio libero ottimamente ristrutturato 100 mq circa 4 vani servizi. Tel. 506.889
A. CORSO Tassoni - Regina ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa L. 200 milioni. Medim 650.9051
A. DELTA 599.830 libero via Lessona via Zumaglia 4° piano termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno
A. DELTA 599.456 libero corso Francia via Re 3° piano termoascensore ristrutturato 2 camere cucinotta bagno.
A. DELTA 599.456 [redacted] via Beinette via Roveredo piano 4° termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno
A. EUROCASE Torino 531.003 libero corso Cosenza signorile salone 45 mq 3 camere cucina biservizi mutuo.
[redacted] Torino 545.642 [redacted] Moncalieri panoramico [redacted] 2 [redacted] camere cucina servizi mutuo.
A. EUROCASE Torino 545 [redacted] libero via Principessa Clotilde affare 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.
A. IL PORTICO libero corso Emilia parzialmente ristrutturato living cucina camera bagno dilazioni. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero corso Galileo Ferraris ingresso salone 2 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Madonna del Pilone ingresso saloncino 1 camera cucina bagno box auto mutuo. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero S. Rita da ristrutturare ingresso camera cucina servizio mutuo permuta. Tel. 835.544
A. LIBERO via A. Cecchi ottimamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Cc im 328.315.
A. MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigiosa salone sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino 4% mutui. Tel 680.1082
A. PASTORE libero corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinotta servizi terrazzo L. 209 milioni. Tel. 434.0021
A. PASTORE libero Moncalieri corso Trieste signorile 2 camere tinello cucinotta servizi mq 90. Tel. 434.0021
A. PECETTO villa prestigiosa mq 250 abitabili box per 4 auto parco 4000 mq ben rifinita. Pastore 434.0071
A. S. PAOLO IMMOBILI 505.000 in ottima collina saloncino 3 camere cucina posto auto posizione fantastica agevolazioni
A. S. PAOLO IMMOBILI 505.000 vende mansarda vicinanze via Cigna. Monolocale con doccia L. 10 milioni più mutuo
A. S. RITA affare 2 camere cucina servizi adatto uso ufficio mq 75 L. 140 milioni libero subito. Medim 650.9051
A. S. RITA (corso Cosenza) saloncino 2 camere cucina biservizi box in stabile recente medio signorile. Medim 650.9051

A. UTIP
518.986 adiacenze corso Grosseto (Lucento) libero recente ottimo stabile saloncino 2 camere cucina ingresso bagno posto auto vende/permuta

A. UTIP
518.986 Campidoglio luminoso termoascensore spaziosissimo ben tenuto camera tinello cucinino ingresso bagno vendesi occupato L. 85 milioni

A. UTIP
518 [redacted] (piazza Pitagora) luminoso panoramicissimo [redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ottima casa vende libero

A. UTIP
518.986 [redacted] Svizzera stabile signorile primi '900 appartamento libero su 2 piani di salone 3 camere tinello cucinino bagni servizi vende

A. UTIP
518.986 libero [redacted] zona piazza [redacted] casa dell'88 ampio tranquillo 2 camere cucina bagno 2 [redacted] su cortile ai giardini condominiali

A. UTIP
518.986 libero signorilmente e totalmente rimesso a nuovo ampio soggiorno con cucinino [redacted] bagno in ottima casa zona corso Potenza vende

A. UTIP
518.986 libero [redacted] Vegia ottima casa termoascensore appartamento a nuovo ingresso [redacted] soggiorno camera cucina [redacted] su misura e bagno

A. UTIP
518.986 Mirafiori libero spaziosissimo 2 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 144 milioni mutuabili

A. UTIP
[redacted] Mirafiori Nord libero recente [redacted] con panoramicissimo [redacted] salone 3 camere cuc[redacted] doppi servizi box auto vende/permuta

A. UTIP
518.986 villa unifamiliare libera a Cinzano Torinese posizione panoramica e comodissima ai servizi ampia abitabilità e grandissimo terreno

A. VANCHIGLIA (corso S. Maurizio) vista su Mole 2 camere tinello cucinino servizi casa decorosa libero. Medim 650.9051
A. 145.000.000 Rivoli presso municipio alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno ampia cantina e locale di sgombero lato cortile. La Borsa 368.482.
A. 30 minuti Torino villa 7 vani servizi box e giardino comodità bus negozi L. 235 milioni Tel. 011.974.420
ADIACENTE corso Brescia vuoti 2 alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno abbinabili mutuo Tel. 487.741
ADIACENTE corso Cosenza libero recente signorile salone 2 camere cucina soffitta cantina e box affare. Monticone 351.332
ADIACENTE corso Dante vuoto 3 camere tinello cucinino biservizi L. 315 milioni possibile forte mutuo. Tel. 487.741.
ADIACENTE corso Novara libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Nordimmobili 749.5000
ADIACENTE corso Peschiera piano alto ben rifinito salone 4 camere cucina servizi box auto. Sogem 561.1832.
ADIACENTE corso Potenza libero 3 camere cucina bagno in palazzina di 2 piani L. 160 milioni. Fiono 318.8276
ADIACENTE lungo Po Antonelli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760
ADIACENTE piazza Barcellona mq 55 ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760
ADIACENTE piazza Derna piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE piazza Rebaudengo 7° piano mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE piazza Rivoli fronte Tesoriera libero ed ampio camera tinello e cucinino medio signorile. Tel. 547.778
ADIACENTE piazza Sofia ingresso ampia camera tinello cucinino bagno 2 balconi ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE piazza S. Rita spazioso 3 camere soggiorno cucina bagno 3 arie terrazzino. Nordedil 561.2760
ADIACENTE piazza Statuto stesso stabile vendiamo occupati appartamenti 3° e 4° piano mansardato ottimo investimento. Sogem 561.1832
ADIACENTE strada S. Mauro libero in stabile signorile alloggio su 2 livelli mq 140 con box L. 256 milioni permute dilazioni. Edildomus 518.731.
ADIACENTE via Borgaro ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760
ADIACENTE via Gorizia ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760
ADIACENZE corso Umbria in piccolo condominio 3 camere cucina abitabile bagno L. 158 milioni. Tel. 838.288.
ADIACENZE Molinette 2 camere cucina servizi libero perfetto stato. Studio Gritti vende 530.980
ADIACENZE piazza Sabotino camera tinello cucinino vuoto termoascensore L. 98 milioni 500 mila. Tel. 517.591
AFFAIRE 561.3040 libero corso Giulio Cesare pressi largo Giulio Cesare 8° piano signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi.
AFFAIRE 561.3040 libero corso Sebastopoli pressi via Guido Reni 8° piano ben tenuto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi box auto
AFFAIRE 561.3040 libero S. Salvario [redacted] Mille ristrutturato 4° piano con ascensore soggiorno living cucinino 2 camere bagno 2 balconi termo centrale.
AFFARE alloggio Mirafiori soggiorno living cucinino 2 camere servizio ampio terrazzo L. 198 milioni. Tel. 680.1082.
AFFARE centralissimo via Milano pressi via Garibaldi da ristrutturare ingresso 3 camere mq 80. Finci 506.891
AFFARE corso Sebastopoli libero recente ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni termo ascensore. Tel. 318.2940
AFFARE ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 3° piano Orbassano L. 90 milioni. I.S. 538.889
AFFARE largo G. Cesare pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ser.fin 210.3870 - 290.771.
AFFARE pressi piazza Savoia mansarda [redacted] L. 88 milioni o L. 1 milione più L. 311.920 mensili in Ecu. Tel. 530.163
AFFARE S. Rita libero 2 camere soggiorno zona cottura bagno nuovo L. 165 milioni. Consulcasa 771.0228
AFFARE via Bertola pressi piazza Statuto libero recente alloggio mq 210 divisibile L. 550 milioni. Finci 505.891
AL confine con S. Mauro vendesi appartamento [redacted] 135 mq più box auto in recente complesso residenziale [redacted] ampio parco e giochi bimbi. Tel. 812.5058
ALLOGGI in nuovo signorile complesso 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 mille bus posto anche festivi. Tel. 519.977 - 532.080.
ALLOGGIO corso Spezia libero signorile salone cucina 2 camere servizio piano alto vero affare. Tel. 680.1087.
ALLOGGIO piazza Guala occupato soggiorno cucinino 2 camere studio servizio prezzo ottimo. Tel. 680.1082
ALLOGGIO via Borgosesia (Tesoriera) libero camera tinello cucinino servizi L. 81 milioni dilazioni. Emmebi 349.9693
ALLOGGIO via Fossano (Parella) piano alto saloncino 2 camere cucina abitabile servizi L. 220 milioni. Emmebi 349.7608
[redacted] villetta [redacted] in costruzione [redacted] portico autorimessa ampio giardino finiture signorili. Tel. 936.9943/639/637
ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo Studio Gela vende. Tel. 519.007
ALPIGNANO via Rivoli villa bifamiliare indipendente in parte da rifinire L. 980 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632
A Lucento libero subito ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760
A L. 2 milioni mq impresa vende ultimi appartamenti corso Vercelli mq 114/128. 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593
AMPIO corso Tassoni libero signorile camera tinello cucinino bagno termoascensore. Nordimmobili 740.270
ANNACASE 506.688 centrale adiacente piazza Statuto [redacted] altamente signorile saloncino 2 camere cucina servizi.
ANNACASE 506.688 [redacted] Duca degli Abruzzi signorile splendidamente ristrutturato salone cottura camera servizi
[redacted] 385.3922 corso Trapani angolo via Lancia ingresso [redacted] tinello cucinotta bagno piano alto [redacted]
APIEMME 385.3922 [redacted] Guido [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 190 milioni
APPARTAMENTO in villa 130 mq con grandi terrazzi tavernetta 60 mq box giardino privato L. 420 [redacted] 70% del valore. Tel. 385.5445
A privato vendo [redacted] Onorato Vigliani alloggio soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 7° piano. Tel. 328.829
A Regio Parco alloggio ristrutturato 2 arie ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni. Nordedil 561.2760
A S. Rita piano alto ascensore 80 mq ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] ben tenuto. Nordedil 561.2760
[redacted] con terrazzi e sottotetto mq [redacted] impresa vende in [redacted] zona [redacted] tinello permute. Tel. 482.332 - 953.3570
ATTICO [redacted] vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi prezzo interessantissimo. Tel. 740.634
ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 546.282
ATTICO [redacted] L. 295 milioni zona S. Salvario in palazzo d'epoca ristrutturato 3 vani servizi posto auto vendesi. Tel. 658.503 - 658.235
ATTICO libero [redacted] (Vanchiglia) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo verandato. Capello 885.014
[redacted] panoramicissimo libero pressi corso Tassoni [redacted] del [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] 587.834
ATTICO panoramico splendida vista pressi corso Fer[redacted] occupato camera tinello mq 50 terrazzo mq 100. Finci 505.891
ATTICO precollina Moncalieri 170 mq 2 ampie terrazze splendida vista Torino prestigioso vendo. I.S. 538.889
AURORA piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Casamercatocase 242.2722.
AVIGLIANA villa legno porzione villa da ristrutturare salone 3 [redacted] 2 [redacted] affare L. 207 milioni. CST 789.170

EMS POSTACELERE

Primi!

*Affida le tue spedizioni all'**Express Mail Service (EMS)**, il servizio più veloce. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un servizio gestito dalle Poste italiane in collaborazione [redacted] altre Amministrazioni postali estere. L'**EMS** comprende il [redacted] **POST** per le spedizioni internazionali ed il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza** e **convenienza** [redacted] caratteristiche vincenti di questi servizi.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A

BARRIERA di Milano libero in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina servizi L. 97 milioni. Tel. [redacted].
BARRIERA Milano piano alto [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni [redacted]
BARRIERA MILANO vendonsi 1/2 camere cucina bagno termo stessa casa possibile forte mutuo. Tel. 473.0387
BERGAMASCO [redacted] adiacenze corso Massimo - via Goito libero signorile 2 camere tinello cucinino [redacted]
BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Dante (adiacenze Valentino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.
BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Marconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno
BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crimea via Casteggio libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi.
BILOCALI duplex mansardati completamente ristrutturati interno via Cibrario stessa casa ottimi come residence impresa vende. Tel. 501.258
BIMAR 434.5758 attico piazza Carducci ingresso camera soggiorno cucina bagno terrazzo panoramico mutuo permute.
BIMAR 434.5758 corso Cairoli pressi salone 3 camere cucina bagno 4° piano ascensore da rifinire mutuo permute.
BIMAR 434.5758 corso Dante stabile signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 245 milioni.
BIMAR 434.5758 via Chiesa della Salute 2 camere cucina bagno ingresso cantina libero L. 130 milioni mutuo permute
BIMAR 434.5758 via Di Nanni ingresso ampia cucina 3 camere servizi cantina luminoso L. 250 milioni mutuo permute
BORGARETTO libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 182 milioni dilazioni. Emmebi 349.9693
BORGATA LESNA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie piano alto termoascensore. Tel. 385.3722
BORGO S. PAOLO impresa vende ultimi appartamenti signorili mq 132-145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593
BORGO S. PIETRO via Monastir camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni. Casamercato 678.968
BORGO VITTORIA ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottimo anche uso ufficio. Casamercatocase 242.2722
BRANDIZZO villetta libera recente 5 camere tinello cucinino doppi servizi box cortile. Studio Previdi 011.860.8037
BROCCI vende palazzina nuova costruzione per piccole attività adiacente autostrada per Milano vero affare. Tel. 434.3711
BRUINO libero in palazzina zona residenziale 1/3 camere cucina biservizi box orto dilazioni. Tel. 487.741
BUTTIGLIERA ALTA casetta libera su 3 lati 3 camere cucina bagno piccolo orto libera subito. Tel. 561.7021
CAMPIDOGLIO via Don Bosco libero 2° piano 2 camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 756.820
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Montecucco signorile elegantemente ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto box
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Inghilterra elegante luminoso doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Monginevro pressi corso Montecucco ingresso 2 camere tinello termoascensore
CASAMERCATO 65.44 A corso Regina Margherita libero subito in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Riscaldamento centralizzato. Dilazioni di pagamento
CASAMERCATO 65.44 B San Salvario in residence libero monolocale con angolo cottura e bagno. Ottime finiture
CASAMERCATO 65.44 C San Salvario (via Baretti) stabile [redacted] 2 [redacted] bagno. Ristrutturato 2 arie.
CASAMERCATO 65.44 D San Donato (via Pinelli) libero '92, 6 camere cucina bagno soffitta. Buono stato interno.
CASAMERCATO 65.44 E corso Unità stabile medio-signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno cantina
CASAMERCATO 65.44 F Santa Rita (via Oglazio) libero in stabile recente camera tinello cucinino bagno cantina
CASAMERCATO 65.44 G via Sergio libero subito, camera ampia cucina con angolo cottura bagno cantina
CASAMERCATO 65.44 H piazza [redacted] stabile medio-signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
CASAMERCATO 65.44 I Mappano stabile recente spazioso camera tinello cucinino bagno cantina. Termo ascensore.
CASAMERCATO 65.44 L Volpiano [redacted] in palazzina recente spazioso ingresso su soggiorno living 2 camere cucina biservizi cantina. Box più posto auto. Giardino condominiale.
CASETTA indipendente [redacted] di avanzata ristrutturazione box nel giardino Collegno L. 220 milioni. Taylor's 561.[redacted]
CASETTA porzione Buttigliera Alta libera su 2 piani 55 mq box e cortile privato L. 110 milioni. Tel. 403.2275.
CASEUROPEA libero Pozzo Strada ampio 2 camere cucina bagno L. 50 milioni e [redacted]. Tel. 509.940 - 599.633
CASEUROPEA libero via Mazzarello piano alto panoramico 2 camere [redacted] cucina bagno [redacted]
CASEUROPEA libero via Sanfrè ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 509.940 - 586.633.

CASTIGLIONE
nel verde della collina
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
ULTIME DUE VILLE SINGOLE E DUE VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato [redacted] 500
CONSEGNA IMMEDIATA
mutuo fondiario fino al 75%
SICE
Torino, corso Re Umberto [redacted]
Tel. 543.321
nostro personale in cantiere (via Fornace) tutti giorni feriali escluso il sabato (9/12)

[redacted] occupato 4 camere cucina servizi ingresso sottotetto cantina. Grimaldi 505.917
[redacted] via Calandra angolo corso Vittorio [redacted] in stabile signorile portineria ascensore privato vende a privato alloggio libero tre camere cucina abitabile bagno ripostigli balconi. Agenzie immobiliari finanziarie astenersi. Telefonare 835.491 ore ufficio
CENTRALE via Campana casa d'epoca libero signorile prestigioso angolare salone camera cucina biservizi posto macchina mq 145. Studio Riccobon 447.3976
CENTRO bellissimo alloggio libero mq 185 3° piano angolare stabile d'epoca signorile L. 550 milioni. Tel. 699.2962
CENTRO CASA 513.831 Crocetta recente grande salone camera cucina ingresso bagno terrazzo L. 260 milioni
CENTRO CASA 513.831 in complesso residenziale con parco e piscina soggiorno camera cucina bagno.
CENTRO CASA 513.831 mercati generali termo ascensore recente 2 camere tinello bagno L. 150 milioni
CENTRO CASA 513.831 S. Rita recente spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina.
CENTRO CASA 513.831 zona Francia attico ingresso salone 2 camere cucinotta bagno terrazzo L. 300 milioni.
CENTRO EUROPA salone camera pranzo 2 camere 2 bagni cucina 2 balconi garage grande cantina. Tel. 561.7021
CENTRO IMMOBILIARE centralissimo libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 516.229
CENTRO IMMOBILIARE Gran Madre porzione di casa libera semindipendente alloggio mansarda tavernetta posto auto termo autonomo. Tel. 548.153
CENTRO IMMOBILIARE libero stessa casa zona centro signorili monocamera mansardate finemente ristrutturate. Tel. 516.229.
CENTRO [redacted] corso Francia (Cit Turin) signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.153
CENTRO IMMOBILIARE libero Crocetta (via Gioberti) 2 camere tinello cucinino bagno casa d'epoca. Tel. 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE libero Madonna di Campagna (via Lulli) ampio 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE S. [redacted] liberi e occupati stessa casa signorili ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO pressi corso Vittorio Emanuele finemente ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucina. Tel. 696.0301
CHIERI libero recente spazioso ottimo saloncino [redacted] cucina ingresso biservizi box. Tel. 011.513.931

CIT TURIN

[redacted] d'epoca appartamento altamente signorile mq 340. Finiture di pregio box. Luciana Vela 434.1381.

CIT TURIN
In elegante luminoso mansardato ristrutturato soggiorno pranzo 2 letto doppi servizi termo autonomo L. 285 milioni. Investcasa città 747.680 - 761.152.

CIT TURIN vendesi libero in [redacted] nuova salone 4 camere cucina 3 servizi doppi ingressi e box. Tel. 749.5705.
COLLEGNO Borgata Paradiso libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina 3° piano L. 115 milioni. Tel. 403.2276
[redacted] corso Francia ottimo [redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio. Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO libero recente ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura bagno L. 230 milioni. CST 780.9068 - 780.0023
COLLEGNO occupato stralcio esecutivo camera cameretta tinello cucinino ingresso cantina. Grimaldi 403.4404
COLLEGNO Regina Margherita [redacted] signorile salone 2 [redacted] tinello cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404
COLLEGNO via Meneghetti piano rialzato camera cucina saloncino ingresso biservizi ripostiglio. Grimaldi 403.4404
COLLEGNO zona Borgo Dora recente 3 camere cucina ingresso living su saloncino biservizi box. Grimaldi 403.4404.
COLLINA Moncalieri in ottima posizione [redacted] villa mono-bifamigliare [redacted] giardino. Big vende 587.014.
CONSOLATA via della [illegible] ideale uso ufficio ingresso 3 camere servizi ottimo 100 mq L. 140 milioni. Tel. 886.0301.
CONTI 877.290 precollina libero recente 2 camere cucina servizi [redacted] box L. 320 milioni meno mutuo.
CONTI 877.290 S. Rita libero recente piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 315 milioni meno mutuo 1° casa.
CORSO Agnelli libero 9° piano panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi completamente ristrutturato L. 320 milioni. La Cittadella 436.6402.
CORSO Agnelli piano alto signorile [redacted] giorno 2 camere tinello bagno ripostiglio volendo box. Fimitalia 553.308.
CORSO Agnelli signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo permute Studio Lordi 746.603
CORSO Belgio adiacente vendesi occupato ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 746.096
CORSO Belgio adiacenze libero decoroso 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Studio Previdi 860.8037

[redacted] DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 746.096.

CORSO [redacted] libero epoca signorile prestigioso salone studio 2 camere cucina triservizi. Finci 506.691.
CORSO Duca degli Abruzzi pressi in palazzo d'epoca ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 696.0301

CORSO FERRUCCI
(via Sanfront) libero ingresso camera cucina bagno L. 76 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555

CORSO FRANCIA
Immediate adiacenze via Quart signorili appartamenti e box in costruzione consegna marzo 1993. Salone 2/3 camere cucina doppi servizi rifiniture accurate. Semm prenota 519.801.

CORSO Francia piazza Monastero libero signorile camera soggiorno cucinino box. Immobiliari Associati 318.5666.

CORSO FRANCIA
(via Casalis) libero in stabile d'epoca signorile ingresso 4 camere cucina biservizi mq 140 totali L. 400 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CORSO Francia via Exilles camera tinello vuoto bagno nuovo 4° piano no ascensore L. 89 milioni 500 mila. Tel. 517.591
CORSO Francia via Thures libero ottimo tinello cucinino 2 camere bagno L. 190 milioni. Studio Asiago 353.939.

CORSO FRANCIA 61-63

[redacted] vende direttamente appartamenti e box in fase di ristrutturazione signorile. [redacted] 434.4041.

CORSO Inghilterra libero signorile spazioso soggiorno 3 camere cameretta cucina biservizi. Fimitalia 553.308
CORSO Lanza (Crimea) libero subito ampio salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi permute. Val 535.465 - 518.613
CORSO Maroncelli (via Canelli) libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Grimaldi 506.917.
CORSO Massimo d'Azeglio 80 mini alloggio libero mq 43 4° piano L. 4.500.000 al mq vendo. Tel. 545.029 ore 20/21
CORSO Matteotti vendiamo uffici di rappresentanza in stabile di prestigio mq 220 ristrutturato piano 1°. Sogem 561.1832.
CORSO Moncalieri libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi. CST 780.9068 - 780.0023.
CORSO Moncalieri ufficio angolare buona posizione libero oltre 150 mq vende. Studio Vercelli Tel. 380.000.
CORSO Montecucco libero signorile saloncino 3 camere cucina 2 servizi 8° piano luminoso Due Elle Immobiliare 434.5858
CORSO Montegrappa libero luglio '92 3 camere cucina servizi bella casa. Tel. 384.491 ore ufficio.
CORSO Monte Grappa pressi libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760
CORSO Peschiera adiacente vendesi libero signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi ripostigli. Studio Vercelli. Tel. 380.000
CORSO Peschiera pressi libero ingresso 2 camere saloncino tinello cucinino bagno 3 arie. Nordedil 561.2760
CORSO Racconigi pressi bellissimo alloggio occupato saloncino camera tinello servizi mq 80 4° piano. Finci 506.691
CORSO Racconigi pressi libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mq 80 ottimo. Finci 505.691.
CORSO Rosselli liberi recenti stessa casa alloggi 3 camere tinello servizi. Studio Decorno 593.629 - 593.852
CORSO Sebastopoli libero elegante 3 camere cucina doppi servizi cantina stabile recente. Campis 0123.320.065.
CORSO Siracusa libero ristrutturato tinello cucinino 2 camere bagno ascensore L. 190 milioni. Studio Asiago 353.939.
CORSO S. Maurizio adiacente università vendesi libero camera tinello cucinino bagno piano rialzato. Tel. 669.9165
CORSO Svizzera libero panoramico 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Vercelli vende. Tel. 380.000
CORSO Svizzera stabile signorile portineria vendiamo piano alto ampio ingresso soggiorno cucinino camera servizi mq 80. Sogem 561.1832.
CORSO Tassoni (piazza Risorgimento) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Due Elle Immobiliare 434.5858.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.096.

CORSO TRAIANO
libero in casetta recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CORSO Traiano pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 6° piano ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO TRAIANO
(via Guala) libero ampio ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555

CORSO Trapani vendesi appartamento totalmente ristrutturato di 90 mq prezzo affare. Tel. 512.5058.
CORSO Unione [redacted] 611 appartamenti nuovi piani alti salone 2 letto cucina biservizi box. Ecocasa 636.512.
CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigiosa libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 506.691
CROCETTA libero ingresso 3 camere cucina cantina. Grimaldi 505.917.
CROCETTA libero 1° piano via Vespucci ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq L. 357 milioni. Tel. 669.0660
CROCETTA stabile d'epoca stile neo gotico con custode appartamento al piano nobile, ottimo stato, 3 arie composto da: salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 011.696.0114
CROCETTA via Carle libero salone 4 camere cucina biservizi box auto L. 570 milioni. Decorno 593.629 - 593.852.
DIMENSIONE CASA 322.060 Bertolla casetta bifamigliare libera 2 alloggi mq 110 box auto giardino mq 800.
DIMENSIONE CASA 322.060 S. Rita libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie piano alto
DIMENSIONE CASA 322.060 via Sergio libero ottimo 2 camere cucina bagno 2 arie L. 160 milioni dilazionabili
EDILCASE A 561.3535 piazza Adriano via Cialdini libero piano alto finemente arredato: soggiorno, angolo cottura, camera, servizi, ottimo anche da reddito
EDILCASE A 561.3535 Piossasco villa padronale comoda centro in splendida posizione panoramica. Mq 450 con mq 2000 di giardino pianeggiante e campo da tennis
EDILCASE B 561.3535 S. Rita (via Monfalcone) libero, recente, signorile di: soggiorno, 2 camere cucina servizi
EDILCASE B 561.3535 zona Bertolla libero in stabile recente panoramico ultimo piano soggiorno, 2 camere cucinino bagno, box auto L. 172 milioni
ESIM Crocetta libero prestigioso salone 3 camere cucina pranzo biservizi disimpegni permute. Tel. 561.2686
ESIM libero Barriera di Milano luminoso ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero Borgo Vittoria via Breglio ampio 2 camere tinello cucinino servizi permute. Tel. 512.012
ESIM libero corso Cosenza recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto permute. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Carducci (pressi) attico camera cameretta tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM occupati Pozzo Strada stessa casa 1/2 camere tinello cucinino da L. 63 milioni minimo anticipo. Tel. 561.2686.
EUROCASE A 513.725 libero corso Allamano stabile recente salone 3 camere cucina biservizi piano 5° portineria
EUROCASE B 513.748 libero corso Orbassano soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi piano 1° termo ascensore.
EUROCASE C 513.681 in via Vegila in costruzione saloncino 2 camere cucina biservizi collegata mansarda 2 box.
EUROCASE D 513.748 libero corso Lombardia ampio camera tinello cucinino servizi cantina stabile recente dilazioni.
EUROCASE E 547.470 libero Parella via Cossa camera tinello cucinino servizi piano 3° minimo contanti e mutuo.
EUROCASE F 513.681 libero Collegno corso Antony ottimo 2 camere tinello cucinino servizi piano [redacted] stabile recente
EUROFID [redacted] 844 libero Cavoretto prestigiosa villa su 2 piani salone 4 camere cucina biservizi mq 270 più dependance mq 45 2 box auto 17000 mq di parco.
EUROFID 596.844 libero centralissimo prestigioso appartamento di mq 220
EUROFID 596.844 libero corso Sebastopoli - corso Siracusa signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi.
EUROFID 596.844 libero corso Telesio signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi mq 100.
EUROFID 596.844 libero corso Urss - zona Stadio saloncino 4 camere cucina servizi cantina.
EUROFID 596.844 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina
EUROFID 596.844 libero precollina signorile salone 5 camere cucina doppi servizi box.
EUROFID 596.844 libero S. Rita spazioso ingresso salone camera cucina abitabile servizi.
EUROFID 596.844 libero via Tunisi adiacente corso Sebastopoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.
EUROFID 596.844 occupato S. Paolo via Osasco spazioso piano alto ingresso 2 camere cucina servizi cantina
EUROPA 93 adiacente corso Brunelleschi ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 561.7088.
EUROPA 93 adiacente corso Traiano libero ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura servizi. Tel. 561.7088.
EUROPA 93 corso Regina Margherita centrale in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 561.7088.
EUROPA 93 Crocetta in stabile d'epoca ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 561.7088.
EUROPA 93 Mirafiori Sud piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 561.7088.
EUROPA 93 precollina Cantalupa villa disposta su 3 piani ottime rifiniture ampio giardino L. 420 milioni. Tel. 561.7088.
EUROPA 93 strada S. Mauro ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi box auto. Tel. 561.7088.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Allamano stato perfetto ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 226
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Emilia (adiacente corso Vercelli) mq 80 ingresso 3 camere cucina bagno L. 157 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] a Collegno recentissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi più mansarda mq 80 L. 410 milioni volendo box.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 94 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Moncalieri in casetta bifamiliare con giardino 3 camere cucina bagno box L. 181 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pianezza rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia L. 180 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 porzione di casetta libera Mirafiori ristrutturata 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Borgo Dora appartamento mq 340 adatto ufficio/albergo ottimo reddito L. 380 milioni.
FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto via Legnano 3 camere cucina bagno casa d'epoca ristrutturato. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Vittorio (monumento) appartamento 220 mq angolare bella casa d'epoca. Tel. 557.0021
FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange salone 3 vani cucina 2 bagni signorile palazzo d'epoca 3° piano. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI villa bifamigliare precollina Cavoretto finiture altamente signorili giardino terrazzi panoramici sauna palestra. Tel. 557.0021
FISIM A 504.333 via Ventimiglia libero in recente casa signorile ampio panoramico terzo piano ottimo stato salone 3 camere cucinotta biservizi box. Permute con acquisto diretto

FISIM
fine frazionamento via S. Donato 46, ultimi appartamenti liberi e locali da L. 600 mila mq. negozi locati e liberabili, posti auto in cortile. Prezzi a partire da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Permute. Tel. 596.637.

FISIM
(via Ventimiglia) libero in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 3° piano termo ascensore. Permute dirette. Tel. 596.637

FISIM Z 596.637 Crocetta (corso Sommeiller) libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi ampia mansarda di 4° piano portineria. Permute con acquisto diretto.
FISIM 504.333 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) occupato contratto scaduto ampio camera tinello cucinino bagno box L. 109 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo.
FISIM 504.333 Regio Parco (via Bologna) libero recente (1977) ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore giardino L. 259 milioni
FISIM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero 3 camere cucina bagno balconi L. 198 milioni con L. 30 milioni anticipo.
FISIM 504.333 Stadio (corso Agnelli) libero in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Permuta diretta.
FISIM 596.637 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato ampio salone con caminetto e cottura 2 camere biservizi termoautonomo L. 189 milioni. Permute
FISIM 596.637 Mirafiori (corso Traiano) libero in casa recente 2 camere tinello cucinino bagno perfetto stato 4° piano termoascensore portineria L. 215 milioni
FISIM 596.637 Regio Parco (piazza Sofia) libero da ristrutturare panoramico 2 camere cucina bagno L. 114 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo. Permute.
GEDIM libero corso Casale piano rialzato in stabile signorile con portineria mq 210 box per 2 auto. Tel. 517.588.
GEDIM via Massena ottimo uso ufficio piano rialzato casa d'[redacted]poca [redacted] mq [redacted] privato posti auto. [redacted] 517.588.

GIAVENO
[redacted] mq vendesi ottima posizione completamente ristrutturata. Telefonare ore ufficio 749.5178 - 749.3341

GIAVENO centro paese casa nuova in struttura da ultimare su 3 livelli possibili 2 alloggi. Sagor 900.4534.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Telefonare ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GRIMALDI A via Viberti libero ristrutturato signorile su 2 piani ingresso living su salone cucina 2 camere mansardate biservizi box doppio. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Francia libero signorile ingresso salone 3 camere cameretta tripli servizi. Tel. 505.917
GRIMALDI corso Montecucco signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 385.0510
GRIMALDI corso Trapani ristrutturato termo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo. Tel. 287.711
GRIMALDI via Cardinal Massaia [redacted] piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 385.0510
GRIMALDI via Viriglio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] condizioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI villa Traves panoramica indipendente rifiniture di pregio giardino recintato 1500 mq. Tel. 385.0510.
GRUGLIASCO adiacenze viale Radich signorile ingresso living salone 2 camere cucina servizi. Grimaldi 403.4404
GRUGLIASCO pressi corso Torino occupato 2 camere cucinotta ingresso servizi cantina. Grimaldi 403.4404
GRUGLIASCO via Giotto piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.
GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 3 arie balcone terrazzo luminoso. Tel. 561.7021.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina biservizi 3 arie piano alto permute.

(continua a pagina 24)

Cent'anni fa nasceva Guglielmo Giannini: diede voce allo scontento popolare contro i politici

L'uomo qualunque non è mai morto

Cominciò a Roma nel '44 con un foglio poverissimo: fascisti e antifascisti per lui erano uguali

Una copertina del primo numero di «L'uomo qualunque» e, sotto, Guglielmo Giannini. Nella foto grande, un comizio del giornalista e il simbolo del movimento alle spalle

E' lecito commemorare il centenario della nascita (1891, Pozzuoli, Napoli) di Guglielmo Giannini, scrittore, commediografo, giornalista e politico? Più che lecito perché Giannini è all'origine non solo di un movimento politico di grande, sebbene breve successo, ma anche di una qualifica negativa che ancora oggi ha un malinconico valore dopo essersi stato uno degli insulti più scambiati, insieme con fascista e comunista, del primo dopoguerra e susseguente pace e guerra fredda e calda altrove.

«Qualunquista - dice il dizionario - seguace del movimento politico del qualunquismo - estensivamente: chi professa o dimostra indifferenza o disprezzo nei confronti degli impegni e dei problemi del momento, specialmente politici e sociali...». Il movimento politico antipolitico detto qualunquismo, fondato da Giannini nel 1946, finì nel 1948. Ma il termine è tenacemente sopravvissuto, e l'atteggiamento pure. Pur distinguendosi in qualunquisti di destra e qualunquisti di sinistra, gli italiani attualmente ostentano, per la maggior parte indifferenza, disprezzo e per di più rancore per l'attività dei politici che sconsideratamente li malgovernano.

Tutto nacque da un giornale. Un trascurabile autore di commedie soprattutto gialle, trovandosi senza lavoro mentre la seconda guerra mondiale stava agli ultimi sussulti, almeno in Italia, Guglielmo Giannini a Roma già per così dire liberata dagli angloamericani, pensò di fare uscire un settimanale di qualche attualità, e lo intitolò *L'Uomo Qualunque*. I fratelli Scalera e lo stesso stampatore lo aiutarono finanziariamente, gli uni prestando, l'altro non esigendo. A tutto il resto provvide Giannini, editando, dirigendo, scrivendo e riempiendo quasi completamente lui di quattro pagine de *L'Uomo Qualunque* stampato con formato e caratteri da quotidiano.

Il primo numero uscì la mattina del 27 dicembre 1944 dalla tipografia di via del Grottino a Roma. «Questo giornale non è organo di nessun partito», scriveva Guglielmo Giannini in quel numero inaugurale che non prometteva l'uscita di molti altri numeri, ma proprio una simile convinzione ispirava al direttore e compilatore, nonché editore, un'assoluta disinvoltura e una strafottente aggressività. Le vere forze politiche italiane non si sono ancora rivelate, non si sono ancora rivelate le ben più importanti e decisive forze politiche europee. Non esistono partiti, ma programmi, ed anche abbozzi di programmi sui quali uomini volenterosi operano per formare dei partiti. Quei programmi sono tutti affascinanti; le idee da cui nascono son tutte indubbiamente nobili; i propositi ai quali si affermano e si richiamano appariscono tutti indistintamente degni di lode. Libertà, giustizia, prosperità sono generosamente proposte da tutti; e, in teoria, non c'è che l'imbarazzo della scelta del più virtuoso fra tanti partiti tutti egualmente perfetti. In pratica assistiamo all'ignobile spettacolo di un arrivismo spudorato, di brulicare di una verminaia d'ambizioni, ad una rissa addirittura per conquistare i posti di comando dai quali poter fare il proprio comodo ed i propri affari. Questa rissa, cui *L'Uomo Qualunque* partecipa, si svolge fra gli uomini politici professionali che vivono di politica, che non sanno far altro che politica di mestiere...».

Giannini valuteva che gli uomini politici professionali non fossero più di una decina di migliaia in Italia, e trovava intollerabile che mantenessero l'Italia a soqquadro per assicurarsi cinquecento posti di deputati e quasi altrettanti di senatori, circa mille «cadreghini e canonicati» diversi. A causa della guerra fra questi diecimila arrivisti, l'Italia non aveva pace. La sproporzione era troppo forte: da una parte 45.000.000 di esseri umani, dall'altra 10.000 mestatori, scrivitori, sfruttatori, jettatori». L'enorme maggioranza dei primi non avrebbe dovuto più soffrire per colpa dell'infima minoranza dei secondi. «Il fascismo, che ci ha oppresso per ventidue anni, era una minoranza. Lo abbiamo combattuto con la resistenza passiva e lo abbiamo logorato, tanto che è andato in frantumi al primo colpo che gli angloamericani gli hanno vibrato. L'antifascismo e il fuoruscitismo hanno fatto enormemente di meno», proclamava Guglielmo Giannini. «Questa minoranza non ha fatto contro il fascismo che una parte infinitesimale di quanto ha voluto e saputo fare l'Uomo Qualunque rimasto sotto il concreto giogo della tirannide fascista. Ritornati alla vita pubblica d'Italia con la vittoria militare angloamericana come le mosche sulla stalla sulle corna dei buoi, antifascismo e fuoruscitismo pretendono, come il fascismo, il diritto di fare una epurazione - cioè di sopprimere gli uomini politici professionali concorrenti e chiunque altro sia d'impaccio e di fastidio. Contestiamo rivendicazione e pretesa: il fascismo ha offeso e ferito tutta la massa degli italiani, non soltanto gli antifascisti e i fuorusciti...».

Fu una meteora: dopo il successo un flirt fatale con Togliatti

La vignetta della testata de L'Uomo Qualunque presentava dietro un'enorme U in rosso un miserando ometto sotto un torchio manovrato da anonime ma inflessibili mani. Dalle tasche del malcapitato schizzavano fuori, a forza di torchiature, alcune monete. Il giornale era poi pieno di vignette che rendevano in immagini rustiche e vigorose come l'editoriale e gli altri pezzi di Giannini i concetti fondamentali. Anzi, il concetto fondamentale: non c'era bisogno di politici per amministrare bene lo Stato, e solo di buoni amministratori aveva bisogno l'Italia devastata dalla guerra e dalla guerriglia. Tra i disegnatori dominava Giuseppe Russo, nome d'arte: Giove, che aveva collaborato attivamente a *Il Becco Giallo*, il grande periodico antifascista di Alberto Giannini (un parente Giannini, neppure parente) del tempo del delitto Matteotti, che aveva altrettanto attivamente collaborato sia al *Becco Giallo*, il periodico fuoruscito sempre da Alberto Giannini dopo l'espatrio in Francia, sia a *Il Merlo* periodico diretto da Alberto Giannini e ancora stampato in Francia tutto contro i fuorusciti e finanziato dal fascismo. L'ambiguità dominante immancabilmente la satira. Non solo Giove, ma anche e soprattutto l'acceso odio per il fuoruscitismo parevano essere passati pari pari in un Giannini all'altro insieme con la violenza polemica. Una nota in quarta pagina del primo numero de *L'Uomo Qualunque* si preoccupava di chiarire che il foglio non era umoristico:

«Esso non è un giornale umoristico, pur pubblicando caricature e vignette; non è un giornale "pesante", pur volendo onorarsi della collaborazione di grandi scrittori di argomenti di drammatico interesse; esso è un giornale frivolo, pur non rinunziando alle pettegole "Vespe", E' il giornale dell'Uomo Qualunque, stufo di tutti il cui ardente desiderio è che gli rompa più le scatole...». Guglielmo Giannini dichiarò poi più volte con quell'ingenuità, che fu lui il primo a restare delle straordinaria accoglienza che ebbe *L'Uomo Qualunque*. Ne aveva tirato 25.000 copie e si esaurirono rapidamente e, in appena due giorni, a forza di ristampe, si arrivò a 80.000. E con i numeri successivi il successo continuò a crescere.

Una nota de *l'Unità* («Quando un uomo qualunque ci dice che non crede più a niente né a nessuno, che sono la stessa cosa fascismo e antifascismo e altre cose del genere che non possono in nessun modo contribuire allo sforzo di guerra, nessuno può contestarci il diritto di affermare che quest'uomo è oggettivamente un fascista e un provocatore») attirò a Giannini l'entusiasmo dei ceti medi. L'iniziativa del comunista Ruggero Grieco, Alto Commissario per l'Epurazione, che il 5 febbraio 1945 deferì il direttore de *L'Uomo Qualunque* alla commissione di primo grado per la revisione dell'Albo dei giornalisti a causa dei «trascorsi fascisti»; la revoca il [illegible] da parte del prefetto di Roma, Giovanni Persico, democratico del lavoro, dall'autorizzazione a pubblicare *L'Uomo Qualunque*, fecero di Giannini un martire del ceto medio. L'accusa di «trascorsi fascisti», oltre tutto, risultò basarsi sulla testimonianza di Benito Mussolini che aveva definito Giannini voltagabbana in una nota della *Corrispondenza Repubblicana* dell'11 novembre 1943, perché dopo il 25 luglio si era schierato contro il fascismo. Mussolini lo aveva messo in fila con tanti altri sotto il titolo *Cenci giganti*.

Guglielmo Giannini tornò a dirigere *L'Uomo Qualunque* dopo la cosiddetta liberazione di Milano del 25 aprile 1945 con travolgente successo. Il 2 giugno 1946 il movimento dell'Uomo Qualunque portò 32 deputati alla Costituente, collocandosi con 1.211.956 voti pari al 5,3 per cento, al quinto posto su scala nazionale. Il 10 novembre 1946 alle elezioni amministrative l'Uomo Qualunque si presentò globalmente come il gruppo più forte nelle città meridionali e nella sola Roma raggiunse 106.780 voti pari al 20,7 per cento. Fu peggio di un campanello d'allarme per la dc e Attilio Piccioni si dedicò da allora a controllare gli sviluppi del fenomeno. E non solo a controllarli, ma a provocarli e indirizzarli, favorendo qualsiasi scissione e inquietudine tra gli adepti dell'Uomo Qualunque.

Spregiudicatamente, troppo spregiudicatamente Giannini aprì il dicembre le discussione con il pci, di cui era stato sino ad allora vibrante nemico. Forse voleva rendere più pesante il ricatto alla dc, da cui si sentiva abbastanza appoggiato. Palmiro Togliatti si mise anche lui a studiare il fenomeno qualunquista. All'attenzione del Migliore, Giannini replicò con fiumi d'inchiostro gloriandosi apertamente di esser diventato interlocutore del leader comunista. Tutti passi falsi preziosi per la dc. Togliatti troncò il dialogo, giudicandolo tra sordi in un pezzo su *l'Unità* del 19 gennaio 1947, pertinentemente intitolato: «Dove vai? Porto pesci». Il 7 aprile 1948, alle elezioni politiche, Guglielmo Giannini non fu neppure eletto, dato che sicuro di affermarsi a Roma e a Napoli, non si era preoccupato di assicurarsi un posto per il collegio nazionale. Cadde a Montecitorio, mentre vi salivano Giorgio Almirante e Arturo Michelini, il fascismo dell'ultima ora, li aveva definiti lui, «gli straccioncelli del mal». L'eredità dell'Uomo Qualunque andò al msi. Andò prevalentemente alla dc, che ne aveva abilmente fatto sua più di un'istanza cara al ceto medio.

Orazio del Buono

Londra, i giudici contro i libri-truffa attribuiti a Alistair MacLean, morto da quattro anni

Tuonano in libreria i falsi cannoni di Navarone

E c'è chi prepara «nuovi» Dickens e Fleming-James Bond

Alistair MacLean a Londra con la moglie in un'immagine degli Anni 50, alla fine del suo periodo più creativo

ALISTAIR MacLean, autore de *I cannoni di Navarone* (dal quale Jack Lee Thompson ha tratto un celebre film con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn e Irene Papas), è morto da quattro anni. Milioni di fedeli lettori, però, continuano ad acquistare nuovi libri che sembrano firmati da lui: *Alistair MacLean's Golden Girl, Alistair MacLean's Air Force One is Down, Alistair MacLean's Hostage Tower*... Poi ci sono *Death Train* e *Night Watch*, scritti da Alastair MacNeill basandosi su un intreccio ideato da Alistair MacLean.

Il valzer di nomi (molto simili tra loro ma diversi) è una trovata editoriale, che pochi giorni fa la magistratura inglese ha pesantemente multato. I libri, naturalmente, non sono tutti scritti scozzesi, ma di altri: case editrici senza scrupoli (chiamate nell'ambiente «MacLone», proprio perché «clonano», riproducono all'infinito il celebre Mac) confondono i lettori con una girandola di autori. La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono stati i volumi del fantomatico Alastair MacNeill: I giudici hanno stabilito che non si può scrivere il suo nome in piccolo sulla copertina, segnalando invece a caratteri cubitali quello di MacLean, perché la gente pensa di acquistare un MacLean autentico». E' così scattata una multa di 10 mila sterline.

E pensare che a dare il via all'inghippo è stato proprio l'editore di MacLean, Collins (ora HarperCollins), che pubblicò fino alla fine degli Anni 50 i suoi celebri romanzi e di avventura (una trentina, tra cui *Dove osano le aquile, Agguato al passo del Nibbio, Morire nella polvere* e naturalmente *I cannoni di Navarone*). Dapprima, visto che negli ultimi anni della sua vita MacLean si attaccava più alla bottiglia che alla macchina da scrivere, trasformò (con l'autorizzazione di MacLean, com'era scritto ben chiaro sul libro) due intrecci in best-seller, firmandoli John Denis. Poi Collins capì che bastava aggiungere al nome per dare a l'immortalità, o all'azienda un bel po' di quattrini a buon mercato. Così, agli inizi degli Anni Ottanta, comparvero nelle librerie a palo di romanzi basati su storie abbozzate da per Hollywood, che sulla copertina, in basso, recavano in caratteri discreti lo pseudonimo John Denis. Contro questi due ultimi libri (*Alistair MacLean's Air Force One is Down* e *Alistair MacLean's Hostage Tower*) non venne intrapresa alcuna azione legale.

Insomma, la fertile fantasia di Alistair MacLean e di molti editori aveva dato lavoro a non meno di cinque scrittori: John Denis, *nom de plume* di ben tre autori, Alastair MacNeill, e infine un certo Simon Gandolfi, che ha scritto per l'editore Chapman *Alistair MacLean's Golden Girl*, tratto da un soggetto cinematografico dell'autentico MacLean.

Già, perché i «MacLone» non si sono affatto scoraggiati per le multe: l'editore Chapman ha in cantiere un nuovo «MacLone» per marzo, e HarperCollins non ritirerà i «MacLean's» dalle librerie. Ormai si dice che chi ha i diritti d'autore di MacLean sia seduto su un mucchio di abbozzi, pronto a sfornarli a poco a poco, per nutrire i lettori «MacLean-dipendenti». Non c'è da stupirsi per queste ultime, lucrose manovre editoriali: John Gardner è stato autorizzato da chi ha i diritti di Ian Fleming a pubblicare altre avventure di James Bond, e recentissima è l'uscita di *Rossella*, il seguito di *Via col Vento* di Margaret Mitchell. Si sta addirittura pensando di opere dickensiane, e di altri classici.

Intanto, come in ogni storia di spionaggio che si rispetti, i veri autori restano dietro le quinte. Se si chiede a Chapman un'intervista con il fantomatico Gandolfi, si viene dirottati dal suo agente, Christopher Little Consultants, a Londra, che rappresenta anche Alastair [illegible]. Gli si ha provato ha ricevuto risposte laconiche: «No, non posso dirle cosa stia progettando - dice una voce femminile -. Non posso dirle chi altri rappresentiamo... Non posso dirle il mio indirizzo...». Una sola cosa è sicura: «Ma certo che mister MacNeill esiste».

Carlo Grande

Il dibattito su comunismo e fascismo. Buttiglione e i disastri dell'utopia

Dialogare? Forse ora è più facile

«Il Terrore si è fatto strumento della virtù»
«Ora possiamo pensare a un serio riformismo»

FASCISMO e comunismo hanno usato per imporsi valori differenti: i comunisti hanno fatto appello alla «giustizia sociale», i fascisti [redacted] «nazione». Come mai partendo [redacted] valori così diversi sono giunti ad un identico regime oppressivo? Credo che per capire questo occorra po[redacted] l'attenzione sul modo in cui questi valori, in sé nobilissimi, sono stati affermati. Se i valori di riferimento sono diversi, comune è invece il riassorbimento dell'etica nella politica. I valori, cioè, non hanno una consistenza propria, indipendente dalla storia [redacted] che giudica la [redacted].

Questa posizione, che pure [redacted] valori provenienti [redacted] tradizione ebraico-cristiana, si oppone però al principio fondamentale e dell'ebraismo e del cristianesimo: assoluto è soltanto Dio. Qualunque valore umano, anche il più alto, diventa demoniaco quando [redacted] scioglie dall'ordine dei valori stabilito da Dio [redacted] si pone come assoluto. Fascismo e comunismo condividono, inoltre, un radicale anti-platonismo ed anti-utopismo. Il modello utopico di Platone o di [redacted] Tommaso Moro si pone fuori della storia [redacted] non [redacted] punto [redacted] arrivo del [redacted] movimento.

La città utopica mai [redacted] esistita [redacted] mai esisterà. Essa presuppone [redacted] natura umana pure che non è quella dell'uomo decaduto [redacted] causa [redacted] peccato originale [redacted] ha, piuttosto, la funzione di fornire un [redacted] metro di giudizio per giudicare gli Stati esistenti sulla base del loro livello di prossimità all'ideale. L'utopia diventa politicamente pericolosa solo quando è trascritta da [redacted] orizzonte di pensiero trascendente in orizzonte di pensiero immanente e quando si abolisce il dogma del peccato originale. Allora [redacted] diventa oggetto di un'immediata attuazione politica. L'utopismo moderno inverte, inoltre, il rapporto fra cambiamento morale e cambiamento politico. Con la conquista del potere politico diventa possibile imporre agli uomini [redacted] diventare buoni. Il Terrore si fa strumento della virtù.

Dal punto di vista del giudizio storico è indubbio, a mio parere, che fascismo, [redacted] e comunismo sono forme diverse dell'epoca della secolarizzazione. Con un'altra espressione, meno usuale ma forse preferibile, potremmo dire che si tratta di una ripresa [redacted] gnosticismo dopo il Cristianesimo. La loro connessione risulta anche dal processo della loro genesi, [redacted] hanno messo in luce molto bene Ernst Nolte in Germania (autore qui da noi tanto citato qu[redacted] poco letto) e Renzo De Felice e Augusto Del Noce in Italia. Il fascismo è [redacted] tentativo [redacted] «rivoluzione ulteriore alla marx-leninista», adatta ad un Paese [redacted] cultura (così si pensava allora) più elevata. Il nazismo è invece una ritrascrizione irrazionalistica del marxismo-leninismo, in chiave biologistica neodarwiniana piuttosto che economicistica. Di qui la sostituzione [redacted] della [redacted] quello della classe e, di conseguenza, della lotta fra le nazioni a quella fra le classi.

Nel nazismo si esprime la scelta di combattere il comunismo con i suoi stessi metodi, nel fascismo, invece, [redacted] di superarlo dialetticamente [redacted] una nuova e più compiuta concezione del mondo. Per diversi motivi, però, il fascismo rimane un totalitarismo incompiuto, e il vero fratello-nemico del comunismo sarà il nazismo. L'ostilità di fascismo [redacted] comunismo, come anche quella fra nazismo e comunismo, è quella di rivoluzioni concorrenti e proprio per questo incompatibili. Il nazismo (e in parte anche il fascismo) si situa, inoltre, sul prolungamento del militarismo, i[redacted] come dottrina della guerra totale e del primato della guerra sulla politica, [redacted] conseguente militarizzazione *dell'intera popolazione*, propaganda di guerra ossessiva [redacted] demonizzazione del nemico, irreggimentazione a scopi militari [redacted] scientifica, invenzione ed uso di armi di sterminio [redacted] messa. La guerra, da lotta per l'affermazione del proprio diritto o anche di una soluzione a sé favorevole di un problema controverso, diventa lotta per la distruzione totale dell'avversario, non limitata da alcuna considerazione di morale o di umanità.

Il comunismo, invece, è un rovesciamento del militarismo che lo traspone dal livello della politica estera a quello della politica interna. La prova generale di tutti gli orrori del secolo è dun[redacted] la prima guerra mondiale. E' questo suicidio della classe dirigo[redacted] liberale ad aprire l'epoca dei totalitarismi.

Resta da trattare un'ultima questione, forse la più attuale e decisiva. Quali sono [redacted] ragioni del successo del comunismo fra gli intellettuali e della perdurante nostalgia di comunismo riscontrabile fra molti [redacted] essi? Credo che esse vadano [redacted] *nella logica di sviluppo della filosofia moderna*, ed in particolare [redacted] nella concezione della storia della filosofia [redacted] quel Giovanni Gentile dal quale tutta la cultura italiana è influenzata, spesso tanto più profondamente quanto meno [redacted] conosce [redacted] lo riconosce [redacted].

Per Gentile, la filosofia moderna è processo verso l'immanenza che [redacted] il [redacted] compimento nel fascismo inteso come unità assoluta di etica e politica e di teoria e prassi. Dopo il crollo del fascismo la posizione gentiliana si lascia facilmente ritradurre in termini marxisti. Adesso non più il fascismo, ma il marxismo sarà la filosofia della prassi.

Paradossalmente questa posizione attira molte volte proprio gli spiriti moralmente più sensibili. Che quello in cui viviamo non sia il migliore dei mondi possibili, che in esso domini la violenza, l'ipocrisia e il [redacted]o, è spesso un'evidenza innegabile. D'altro canto la negazione dogmatica della trascendenza rende impossibile una critica *eticoreligiosa dell'esistente*. La critica, se ce n'è una, deve [redacted] all'interno di quella posizione di pensiero - pratico-politica.

Il marxismo permette una critica in [redacted] del futuro invece che [redacted] verità eterne. Certo, [redacted] difficile digerire i delitti dello stalinismo, ma anche a questa difficoltà si può porre rimedio. E' sufficiente sostenere che la rivoluzione russa è una rivoluzione incompiuta, è una rivoluzione adatta ad un Paese arretrato, e che, nel futuro, avrà luogo il compimento del processo rivoluzionario. Esso nascerà dall'evoluzione democratica del socialismo sovietico [redacted] sviluppo di un «marxismo occidentale» [redacted] di un «nuovo illuminismo» capa[redacted] di conciliare giustizia e libertà.

La rivoluzione ulteriore alla marx-leninista, dopo la seconda guerra mondiale, non può più presentarsi come concorrenziale con quella russa, ma piuttosto come [redacted] completamento e svolgimento. Per tale motivo, anche, essa non può sopravvivere al fallimento del comunismo russo, che non si riforma, ma si dissolve. Crollano, insieme con esso, i quadri [redacted] cui più di una generazione di intellettuali italiani ha pensato la storia.

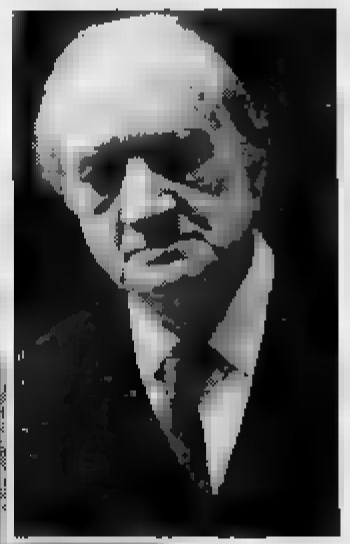
Porta questo alla fine dell'idea di giustizia o di solidarietà o [redacted] qualunque pensiero critico dell'esistente che cerca di migliorare [redacted] la società? Speriamo di no. Certamente finisce la possibilità di pensare la critica dell'esistente all'interno del pensiero dell'immanenza. Un pensiero della trascendenza non ha però nessuna difficoltà a criticare l'ingiustizia esistente e a[redacted] concretamente ed umilmente forme [redacted] di vita per l'uomo più umane. Se la perf[redacted] assoluta [redacted] è di questo mondo, [redacted] non vuol dire che non si possa lavorare per migliorarlo, senza mes[redacted] e nel rispetto della libertà che è sempre, in primo luogo, la libertà di chi pensa [redacted] modo diverso da me.

E se proprio il crollo del comunismo aprisse una stagione di serio, concreto, umile riformismo? In fondo, sulle bandiere del movimento operaio che ha iniziato il crollo del comunismo c'era scritta la parola «solidarietà».

Rocco Buttiglione

Rocco Buttiglione e, in basso, il filosofo Giovanni Gentile

Monsignor Capucci, Franco Russo, D'Alema e Ingrao a una manifestazione per la pace. Per Buttiglione ci vuole più dialogo



In alto, il filosofo Del Noce

FATTI [redacted]

In mostra a Parigi le opere di Boldini

PARIGI. Acquerelli, incisioni, disegni: oltre cento opere di Giovanni Boldini provenienti [redacted] museo [redacted] Ferrara [redacted] da altre prestigiose istituzioni [redacted] esposte da [redacted] a Parigi al mu[redacted] Marmottan-Claude Monet. La mostra rimarrà aperta fino al [redacted] gennaio. A febbraio, Ferrara ospiterà [redacted] Palazzo [redacted] Diamanti la prima retrospettiva italiana dedicata [redacted] Claude [redacted]onet e alla sua raccolta privata.

Un [redacted] in [redacted] [redacted] Enrico [redacted]

MILANO. Ieri all'Ispi (l'Istituto [redacted] diritto e politica internazionale dell'università di Milano), Jean-Baptiste Duroselle ha presentato un volume dedicato [redacted] Enrico Serra, intitolato *Diplomazia e storia delle relazioni internazionali* (Giuffrè). All'opera hanno collaborato storici di tutto il mondo, ed esperti italiani tra cui Giovanni Spadolini, Leo Valiani e Sergio Romano.

La Liguria [redacted] Montale Tre giorni di studi

LA SPEZIA. Gli [redacted] la lettura, la Riviera di Montale: per tre giorni, da venerdì [redacted] domenica, Monterosso al Mare ospiterà il convegno «La Liguria di Montale», aperto da Claudio [redacted] e Franco Croce. Interverranno tra gli altri Giuseppe Marcenaro, Stefano Verdino, Franco Contorbia, Domenico Astengo, Giovanni Giudici, Francesco De Nicola, Marco Forti.

[redacted] Sorge il premio «Tascabile»

ASCOLI PICENO. Sebastiano Vassalli (*La [redacted] cometa*, Einaudi) e padre Bartolomeo Sorge (*Uscire dal tempio*, Rizzoli) hanno vinto a San Benedetto del Tronto il premio «Tascabile» per la narrativa e la saggistica.

Maria Corti [redacted]

CAGLIARI. Maria Corti (*Cantare nel buio*, Bompiani) ha vinto il premio Dessì per la narrativa. Silvio Ramat (*Ventagli*, Amadeus) quello per la poesia. Premio speciale a Luigi Pintor, per *Servabo* (Bollati Boringhieri).

LETTERE AL DIRETTORE

Psicofarmaci e nevrosi, Rigoletto come Charlot, scollature bandite in Rai

Se Alfieri [redacted] preso gli antidepressivi

Negli ultimi periodi ho letto molte lettere riguardanti l'argomento psicofarmaci.

Ovviamente i medici difendono il loro operato, e alcune persone ritengono gli psicofarmaci dannosi mentre altre [redacted].

La vera difficoltà nel valuta[redacted] l'utilità [redacted] di questi prodotti sta nel fatto che essi curano (o dovrebbero curare) le idee «sbagliate» o le sensazioni indesiderate, cose queste molto delicate ed alquanto difficili da giudicare oggettivamente.

Uno pensa al suicidio e con un paio di pillole si toglie quell'insana idea, [redacted] altro è in preda ad una crisi maniacale e con un'iniezione si calma. In fondo il fine giustifica i mezzi [redacted] sono pochi effetti collaterali [redacted] fronte [redacted] questa comodità?

Questi, naturalmente, sono [redacted] limite ed appunto [redacted] casi del genere sono relativamente favorevole all'impiego di questi farmaci.

Dove invece le cose [redacted] trovano [redacted] d'accordo [redacted] quando appare evidente [redacted] queste medicine siano diventate una vera e propria miniera d'oro per le case farmaceutiche. Questo fatto fa sì che medici e psichiatri vengano spinti a prescriverli massicciamente dalle pressioni pubblicitarie dei produttori (oltre che dagli [redacted]si pazienti che continueranno probabilmente ad autoprescri[redacted] il farmaco); ciò preclude troppo spesso la possibilità di andare a risolvere le vere cause [redacted] problema. Certamente per dormire accanto ad una belva [redacted] il sonnifero! Ma il problema si risolve allontanando la belva. E quante persone vivono, dormono e lavorano quotidianamente accanto alle loro «belve»?

Perché allora [redacted] concentriamo i nostri sforzi sul liberare le persone dalle loro fonti d'angoscia? Perché [redacted] studiamo come aiutarle [redacted] rimettere ordine nella loro vita?

Il grande Vittorio Alfieri cadde preda di [redacted] profonda depressione [redacted] desiderò ardentemente la morte. [redacted] siccome gli psicofarmaci non esistevano ancora, si riprese perfettamente cambiando abitudini [redacted] ambienti per un certo periodo e dedicandosi allo studio.

Se egli fosse vissuto ai giorni nostri avrebbe potuto conservare [redacted] fiere idee per cui rimase giustamente famoso oppure gliele avrebbero «curate»?

Guido Maschio, Asti

Proteggere la lirica come Michelangelo

Solo dopo una lunga serie di assalti paranoici alle opere d'arte, culminata recentemente nel danneggiamento del David di Michelangelo a Firenze, i cittadini hanno appreso da volenterosi giornalisti che in Italia non esiste una legislazione che tuteli i capolavori artistici, per cui - a stretti limiti di codice - gli autori di tali misfatti non sono più colpevoli di chi danneggia «una macchina da scrivere in un ufficio statale».

Sono praticamente impunibili. Giustamente perciò, da tutta la stampa, si è levato un coro di richieste di una sollecita e severa legislazione specifica.

Tutto il mondo reagisce [redacted] tentativo di distruzione di un celebre dipinto, di una famosa scultura, ma pochissimi, e raramente, spendono una parola quando il danno è subito da [redacted] capolavoro dell'arte musicale. Come se dare una martellata sul piede del David non sia la stessa [redacted] che alterare la musica [redacted] i versi di uno spartito di Verdi o di Puccini. Anche le opere dei grandi compositori rappresentano momenti fondamentali della storia culturale e civile.

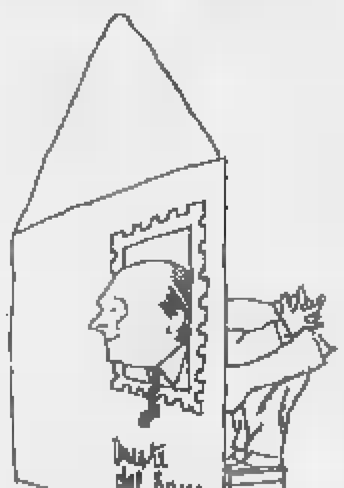
La legislazione che si invoca a tutela dei capolavori della pittura e della scultura dovrebbe quindi essere estesa anche ai capolavori della musica.

[redacted]

[redacted]

Egregio Del Buono, mi riferisco alla sua rubrica «Con il metano si paga anche l'aria», in data 5-9-91 e alla risposta generica del dottor Bernareggi, relazioni esterne Italgas Torino, «Il metano ci dà una mano», in data 24-9 sempre nella sua rubrica. Alcune osservazioni in merito...

Luigi Marian, Torino



Il gas contiene anche acqua, cordiali saluti

GENTILE signor Marian, le confesso che, quando agli inizi del mese scorso ho pubblicato la lettera del signor Caulino di Milano Marittima, in cui era sostenuto che si paga insieme con il metano anche l'aria miscelata, credevo che la cosa fosse più o meno una spiritosaggine in grado di alleggerire il tono generale di questa rubrica spesso tendente al cupo. Ma il dottor Bernareggi ha replicato con assoluta serietà e dovizia di informazioni per l'Italgas di Torino, e così ho cominciato a rendermi conto che di qualsiasi cosa si tratti la si deve trattare sul serio. E le sue considerazioni, inviatemi per «raccomandata», mi fanno vieppiù pentire per la mia temporanea leggerezza.

Eccole qui, gentile signor Marian, le sue osservazioni: «Si sa che l'Italgas di Torino ha stabilito il potere calorifero in 9200 Kc al/h per metro cubo di gas-metano, il potere calorifero è inferiore a 8250 Kc al/h per mc con rendimento variabile da 83% a 93%, dati rilevati in diverse centrali termiche dove il CO_2 per il gas non supera il 4-5%, le temperature del gas (fumi) sono sui 230-250° C. "Es.: caldaia CO_2 = 12 t fumi = 160° C t ambiente = 18° C / K = 0,495 + 0,00693 × 12 = 0,57816 / Q = 0,578 160 - 18/12 = 6,8% quindi il rendimento è oltre 93%". Per il gas la regolazione è molto difficile in quanto la pressione del gas varia di ora [redacted] ora (dai normali 150 mm di colonna si registra una variazione a 30-60 nelle ore [redacted] punta). In questo caso il brucia[redacted] immette sempre la stessa quantità di gas e quindi il rendimento si abbassa notevolmente. Il gas contiene inoltre una notevole quantità di acqua che non è considerata dalle tabelle (che abbassa ancora il rendimento) e che specialmente in città viene immessa nelle stazioni di pompaggio e quindi è indispensabile ave[redacted] un'alta temperatura dei fumi per non rischiare una colata d'acqua dal camino, specialmente nei condomini alti. Il dott. Bernareggi può dimostrare quanto sostiene con dati precisi? Cordiali saluti».

Gentile signor Marian, di tutte le [redacted] osservazioni ho capito solo «cordiali saluti». Aspetto con qualche apprensione [redacted] replica del dottor Bernareggi.

Oreste del Buono

speaker vada ascolta con entusiasmo, perché obbliga i giornalisti a fornire le informazioni essenziali, invece di annoiarci con giri di parole e frasi interminabili, che mettono a dura prova la resistenza dei telespettatori.

Roberto Alatri, Roma

[redacted] sottoposti a torture inutili

Ho sotto i miei occhi la fotografia di un gatto immobilizzato da un apparecchio [redacted] che sta subendo degli esperimenti.

Il 21 settembre c'è stata una manifestazione a Bologna per protestare contro le sperimentazioni che si effettuano sui gatti per il rapporto fra il sonno ed i meccanismi della termoregolazione.

I gatti sono collocati su una superficie metallica cosparsa d'acqua ad una temperatura di meno 10 gradi centigradi e, alternativamente, al di sopra di 40° C. In seguito vengono provocate loro lesioni cerebrali, trapanazioni, viti conficcate nel cervello, taglio del ponte cerebrale... (ved. «Orizzonti della medicina» - Svizzera - marzo e giugno 1991). In gennaio è stata fatta una denuncia penale depositata alla magistratura di Bologna e c'è stata una conferenza stampa dove alcuni medici hanno illustrato scientificamente le ragioni per cui questi esperimenti non hanno alcuna ragione di essere effettuati [redacted] ancora, purtroppo, queste atroci sofferenze [redacted]

Lucia Dalò, Torino

Possiede campi e villa [redacted] dichiara [redacted] milioni

Siamo di [redacted] alla stangata d'autunno. Come al solito piomberà sulle spalle delle categorie dei pensionati, dei malati [redacted] dei lavoratori a reddito fisso. Nessun discorso serio sulle categorie [redacted] sempre in franchigia come professionisti, agricoltori, artigiani ricchi. Vi voglio raccontare quanto mi è accaduto. L'anno scorso acquistai una casetta in una località di villeggiatura della mia provincia. Il venditore era un agricoltore che abitava però in campagna in una bella casa colonica con una tenuta di circa 50 campi e coltivazioni assai redditizie. Questa abitazione si presentava dotata di tutti i confort moderni compresa un paio di automobili. All'atto [redacted] rogito il venditore presentò la dichiarazione dei redditi che risultò di lire sei milioni e mez[redacted].

Il sottoscritto [redacted] compratore dichiarò da pensionato un reddito di 18 milioni. Inoltre la casetta che compravo risultava catalogata come una casa di campagna pur non avendo intorno nessun terreno coltivabile.

Per la rendita catastale non era mai stata censita pur essendo stata costruita da ormai dieci anni.

Antonio Bonente, Verona

Perché [redacted] le annunciatrici?

A quanto pare i divieti sono di [redacted] nella [redacted] diretta [redacted] Gianni Pasquarelli. Dopo aver vietato gli scoop Pasquarelli ha vietato i sondaggi, dimostrando di [redacted] gradire le opinioni della gente. La Rai dovrebbe non solo fare largo uso dei sondaggi, ma spalancare i suoi studi alle opinioni della gente: democrazia è anche dare la possibilità al cittadino comune di dire la sua alla radio e alla televisione.

Pasquarelli ha vietato perfino le scollature alle an[redacted]ciatrici, riportando la Rai indietro di trent'anni. [redacted] servizio pubblico Rai non ha bisogno di divieti, ha bisogno di idee.

Pietro Brosio, Torino

[redacted]

I teatri [redacted] penserebbero due volte prima di spendere centinaia di milioni per mandare sulle scene un *Rigoletto* trasformato [redacted] Charlot, un *Trovatore* camuffato da Che Guevara e la [redacted] Leonora costretta a cantare seduta sul [redacted] e la Margherita del *Faust* che mette il neonato nella lavatrice e altre estrapolazioni a non finire, [redacted] esclusa [redacted] *Tosca* che non ha più niente a che vedere [redacted] la Roma papalina bensì [redacted] quella [redacted] periodo nazista.

Giuseppe Zecchillo, Milano
segretario nazionale Snoat (Sindacato nazionale autonomo artisti lirici)

E' gi[redacted] interrompere il Tg troppo lungo

La Stampa ha dedicato molta attenzione alla vicenda delle interruzioni dei telegiornali [redacted] che non rispettano gli orari previsti.

Personalmente ritengo che la decisione di «sfumare» i vari

Anima tragica di Israele

L'ebreo e l'elefante

Al corso di zoologia viene dato un tema sull'elefante. L'inglese scrive: «La caccia all'elefante». Il francese: «La vita amorosa dell'elefante». Lo studente ebreo consegna un tema su «l'elefante e la questione ebraica». La barzelletta suggerisce a Hugh Nissenson il titolo di un suo libro pubblicato nel 1988, *L'elefante e la mia questione ebraica*, che è stato tradotto adesso dalla Giuntina. Nissenson, insomma, proclama la sua inesauribile ossessione ebraica, sebbene sia americano di nascita e totalmente americanizzato, sebbene non abbia ricevuto la tradizionale educazione religiosa, sebbene non creda in Dio, sebbene abbia subito persecuzioni in quanto ebreo, sebbene non sia «salito» in Israele.

L'elefante e la mia questione ebraica non è forse un bel libro, un libro ben riuscito. Raccoglie materiali eterogenei scritti a distanza di molti anni, racconti, pagine di diario, resoconti giornalistici da luoghi di guerra e dai processi a Eichmann e a Barbie. Non sono tutti dello stesso livello, qualche volta sono ripetitivi, qualche volta troppo gridati, qualche volta addirittura truculenti, qualche volta, temo, un po' compiaciuti. Il compiacimento dell'intelligenza che ha la forza di sfidare, esprimendolo letterariamente, il non senso del mondo, o l'orrore come unico senso del mondo. Ma Nissenson ci offre un documento che svela con straordinaria penetrazione l'anima ebraica, quello che può essere oggi l'anima ebraica.

Nissenson, naturalmente, non ha nessun titolo particolare per proporsi come interprete dell'ebraismo, ma nella sua esperienza confluiscono, s'incontrano e si scontrano i più eterogenei modi di essere ebrei, e si tocca con mano che questa coesistenza di modi diversi e contrastanti - tutt'altro che composti e placati - costituisce il carattere più autentico dell'ebraicità, e insieme la sua intima dannazione.

Le migliori di Nissenson si trovano nei brevi racconti, che per i temi e per il contesto - quasi sempre israeliano - si discostano molto dalle altre pagine, ma si pongono d'un soffio, appena d'un soffio, al di sopra della cronaca, tanto da consentire di vedere davvero le cose, senza che l'orrore le invada completamente. Al lettore, l'ebreo israeliano svelerà il suo unico e insieme molteplice volto, gli si renderà, nel bene e anche nel male, riconoscibile e comprensibile, e non saprei indicare un altro libro che possa aiutare con altrettanta efficacia a fare questo.

Chaim e il regno della pace

Ricordando che l'esemplificazione è fatalmente riduttiva, accenno a due racconti. In un kibbutz, Chaim, un povero ebreo marocchino - con il capo sempre coperto da «una malconcia lobbia verde, macchiata di sudore, la folta barba nera e le *peoth*, che si rigiravano sopra gli orecchi» - è guardato quasi con disgusto dagli altri ebrei occidentalizzati. «Per un attimo, dandogli una sbirciata nel sole, ebbi l'impressione di guardarlo con gli occhi di un *goy*, proprio come avrebbero potuto guardare mio nonno i polacchi di Cracovia. E con la stessa avversione». Lavorando e scambiando qualche parola con il compagno, Chaim scopre inorridito che nessuno, il kibbutz, crede in Dio, nessuno aspetta il Messia, e domanda: «"Tu non credi nella redenzione?". "Sì - gli dissi -. In un certo senso, credo di sì. Io credo che un giorno tutti vivranno dividendo ogni cosa". "Tutto qui?". Che altro vorresti?».

Chaim tace, un tempo dopo, alla fine di una soffocante giornata di caldo, porta l'interlocutore nel frutteto e gli fa vedere un topo, ancora vivo ma già invaso dalle formiche, che squittisce debolmente quando alza il piede per ucciderlo. «"Perché non l'hai ammazzato subito?" gli domandai. "Volevo che tu lo vedessi". "Perché?". "Cose del genere devono succedere sempre, non credi?". "Credo di sì". "Sì, disse, ma non nel regno della pace". "Il regno della pace?". "Quando verrà il Messia. Allora, no". Il dito è agitò e io capii. Sul sentiero lastricato, sotto gli eucalipti, mi aveva mostrato che cosa si aspettava che venisse redento». *Nel regno della pace* è il titolo del racconto.

La vicenda di un altro breve racconto, *Lamentazioni*, si svolge a Gerusalemme. Elana è incinta del suo ragazzo, Uri, che è in battaglia, e le confida a Igael, un compagno d'armi. E' il 9 Av, il giorno in cui gli ebrei fanno memoria della duplice distruzione, a secoli di distanza, del tempio, e il vecchio cameriere che li serve ha fretta, perché è vicino il tramonto e deve andare alla sinagoga. Igael «ne aveva conosciuti, di tipi del genere, il tipo che sicuramente si era fatto deportare senza protestare, che di notte, nelle baracche, non aveva mai mancato di borbottare la benedizione sopra una crosta di pane ammuffito. I suoi occhi giallognoli avevano visto nei mucchi di cadaveri nudi il volere di Dio». Igael lo guarda con disprezzo, e paga il conto. Segue con lo sguardo lo strano uomo «che se ne andava zoppicando a piangere la distruzione di una città che era stata ricostruita e un esilio a cui finalmente era stata posta fine».

Dio e la scrittura

Poi Igael esce insieme a Elana, per accompagnarla a casa, e lungo la strada dà un'occhiata, attraverso una finestra aperta a pianterreno, a una piccola sinagoga. Il cameriere gli dà: «L'Arca e la *bimà* coperte da panni neri, le panche capovolte, i quindici o venti uomini seduti in un debole cerchio di luce sul pavimento di pietra. Le loro ombre ondeggiavano sulla parete. Tutte le luci nel locale erano state spente, notò Igael, salvo la lampada di ottone a olio sospesa a una catena che pendeva dal soffitto davanti all'Arca. Lo stoppino fumava... Un vecchio, sulla *bimà*, cantava dal Libro delle Lamentazioni con voce nasale: "Gerusalemme ricorda nei giorni dell'amarezza e dell'afflizione tutti i suoi tesori che c'erano nei tempi antichi"... "Si tende le sue mani, e non c'è nessuno che la consoli"». Igael fu «stupefatto dalle lacrime che gli salivano agli occhi».

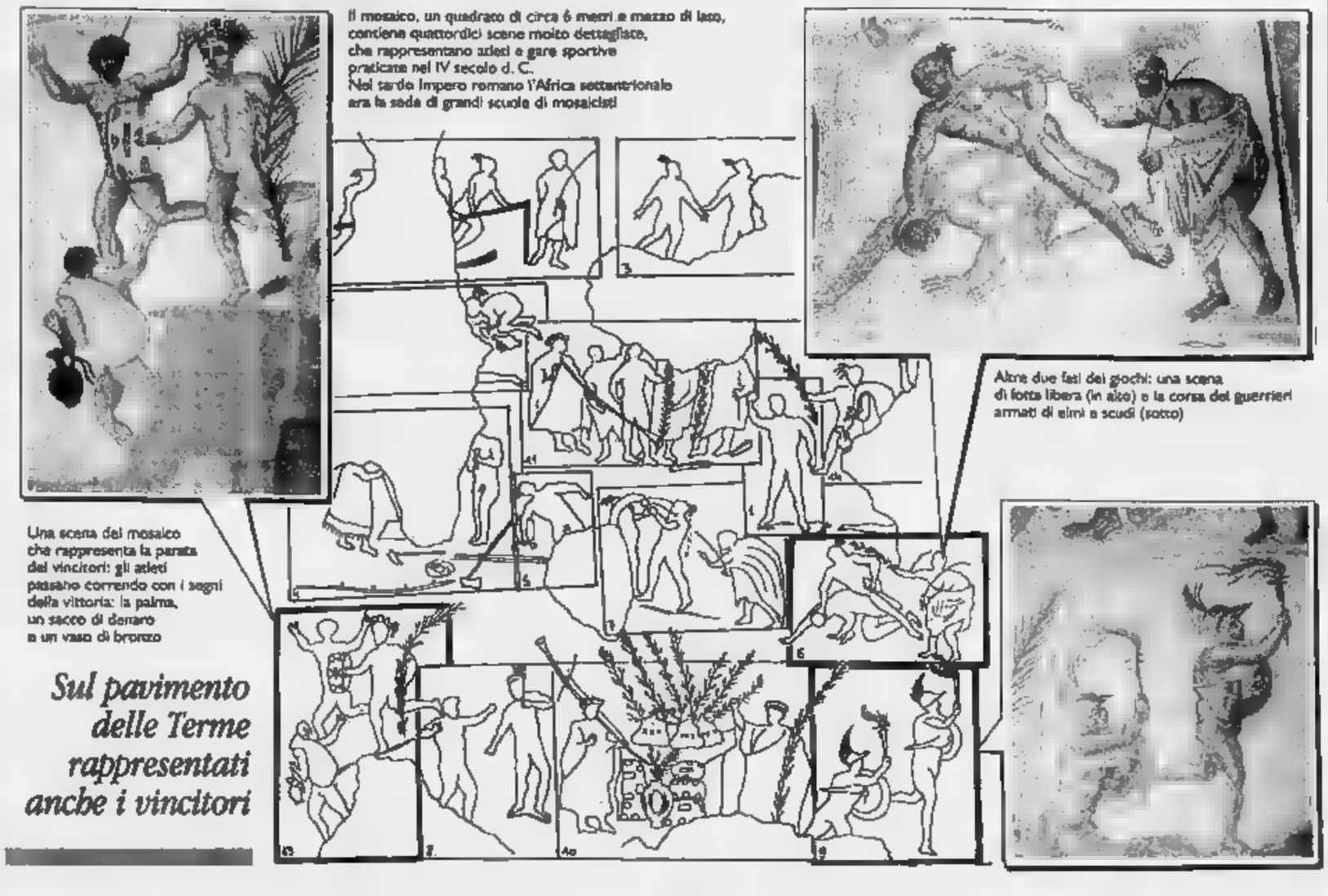
Nella postfazione al libro, Mario Materassi scrive che «la scrittura, in Nissenson, prende il posto di quel Dio di cui, con angoscia, essa postula insistentemente l'assenza». Ma forse questo è, piuttosto, il limite di Nissenson: erano già andati oltre, su questa stessa ebraicissima strada, autori come Kafka, come Celan, come Jabès, come Derrida. La forza tragica che anima le pagine di Nissenson nasce dall'aver fatto della scrittura il surrogato di Dio - questa, semmai, è la tentazione -, ma nel mostrare, insieme, l'esiguità, l'inconsistenza, la futilità sia della tradizionale certezza religiosa sia della risposta atea. Le due esperienze umane, ormai, ricevono un supersite l'una dall'altra. Ma possono insieme, in stesso uomo?

Sergio Quinzio

Il grande mosaico scoperto in Tunisia è quasi una telecronaca moderna

Sport antichi minuto per minuto

Corsa, lotta, pugilato nell'Impero romano



Il mosaico, un quadrato di circa 6 metri e mezzo di lato, contiene quattordici scene molto dettagliate, che rappresentano atleti e gare sportive praticate nel IV secolo d. C. Nel tardo Impero romano l'Africa settentrionale era la sede di grandi scuole di mosaicisti

Una scena del mosaico che rappresenta la parata dei vincitori: gli atleti passano correndo con i segni della vittoria: la palma, un sacco di denaro e un vaso di bronzo

Altre due fasi dei giochi: una scena di lotta libera (in alto) e la corsa dei guerrieri armati di elmi e scudi (sotto)

Sul pavimento delle Terme rappresentati anche i vincitori

La più completa, la più dettagliata raffigurazione delle gare sportive che si svolgevano nel mondo dell'impero romano è stata scoperta in Tunisia. Presso l'attuale cittadina di Gafsa, che ricalca nel nome l'antica Capsa, è stato riportato alla luce un grande mosaico, approssimativamente quadrato (6,50 per 6,50 metri), che ornava il pavimento di un edificio termale. Sul mosaico sono raffigurate a colori, con grande perizia ed eleganza, numerose scene agonistiche, concluse dalla premiazione e dalla partenza degli atleti. La data si colloca agli inizi del IV secolo d.C., quando Roma dominava questa parte dell'Africa.

Il mosaico risulta ben conservato nell'insieme, anche se ai margini v'è qualche lacuna. Contiene in tutto quattordici scene indipendenti tra loro, ma legate dal tema generale comune, disposte in quattro file. Di esse nove presentano singole gare sportive; due descrivono la premiazione degli atleti vittoriosi; tre concernono la conclusione delle gare con l'omaggio agli dèi, la parata dei vincitori, la partenza degli atleti. L'arte dei mosaicisti è esperta e raffinata nell'analisi delle fisionomie, nel trattamento dei corpi muscolosi, nella capacità di organizzare le singole composizioni in scene complesse o di evidenziare i dettagli.

La prima scena mostra un atleta nudo, a gambe divaricate, che agita nella mano destra levata in alto il panno con cui si dava il segnale di inizio alle gare. La seconda scena mostra i corridori al palo, una stanga trasversale cui essi si appoggiano in posizione di partenza; il giudice di gara sta di lato, con in mano una sferza. La terza scena mostra gli atleti in piena corsa: è evidente che la narrazione si svolge per «vignette» successive che, appunto, con la successione, esprimono l'ordine delle competizioni.

Il salto in lungo

La quarta scena ha ad oggetto il salto in lungo e mostra due protagonisti: sulla destra un atleta nudo, in posizione di partenza; sulla sinistra un musico, con tunica riccamente decorata e lunga tromba, al cui suono evidentemente l'atleta doveva scattare. La quinta scena raffigura il lancio del disco, cogliendo una volta l'atleta nel momento che precede lo scatto. Nella sesta scena, la gara è colta al suo termine: si tratta della lotta, in cui uno dei due contendenti ha ormai atterrato l'altro, con lo sguardo del giudice di gara che si protende in avanti per fermarlo.

Strettamente connesso con la lotta è il pugilato, che vediamo nella settima scena. I due pugili sono entrambi muniti di fasciature protettive sugli avambracci e di guantoni; le braccia si incrociano, il sangue scende dalla testa di uno dei contendenti, l'arbitro sta per intervenire. Una gara di origine greca che unisce la lotta e il pugilato, chiamata pancrazio, è il soggetto dell'ottava scena. Nella nona, infine, assistiamo a un'altra gara tipicamente greca, la corsa dei guerrieri armati di elmi e scudi, che levano nella mano destra una fiaccola accesa.

Si concludono, così, le gare sportive: ma non il racconto figurato, che passa a presentare nella decima scena la tavola su cui si accumulano i sacchi di monete destinata ai vincitori; su ciascun sacco ne è indicato il numero. Due personaggi incoronati, dall'una e dall'altra parte della tavola, sono certamente i direttori dei giuochi. La cerimonia della consegna dei premi si svolge nell'undicesima scena: un atleta vincitore al centro ha già in mano la palma, mentre sulla destra e sulla sinistra due personaggi (purtroppo mal conservati) gli pongono la corona sul capo; dietro la figura di destra, un altro personaggio coronato suona una lunghissima tromba.

Un «reportage» unico

Infine, le cerimonie di chiusura. Il ringraziamento agli dèi è espresso, nella dodicesima scena, da un atleta inginocchiato che regge un sacco di denaro. La parata dei vincitori compare nella tredicesima scena; tre atleti passano correndo con i segni della vittoria. Infine, la quattordicesima e ultima scena è il ritorno a casa degli atleti: non corrono più, camminano; è inequivocabile, nella figura centrale, l'esito delle gare, dalla palma della vittoria al sacco dei denari portato a spalla e al vaso bronzeo legato al braccio.

Il complesso è davvero unico nel suo genere. L'archeologo tunisino Mustafà Khanussi, nel dare un breve annuncio della scoperta sulla rivista «Antike Welt», rileva giustamente che il nuovo mosaico ci offre per la prima volta una presentazione completa delle gare sportive del tempo: ad esempio, non avevamo finora raffigurazioni della sbarra di partenza per i corridori né del salto in lungo. Ma a parte ciò, è la perfezione artistica dell'insieme che impressiona, l'alta maturazione degli esecutori che fa riflettere.

In realtà, l'Africa settentrionale fu nel tardo impero romano la sede di grandi scuole di mosaicisti; e tali scuole esercitarono la loro influenza anche in Italia, come mostrano ad esempio i celebri mosaici di Piazza Armerina. V'era tuttavia finora, nell'opera delle scuole africane, una tematica per lo più composita, nella quale i soggetti mitologici, le scene di caccia e le figure ornamentali avevano uno spazio prevalente. L'originalità del mosaico ora rinvenuto sta anche nella sua tematica totalmente sportiva, nella volontà di narrare le vicende atletiche nell'intero svolgimento delle relative gare. E' dunque una scoperta di primaria grandezza quella a cui ci troviamo dinanzi.

Sabatino Moscati

Lo dicono antichi documenti imperiali, ma gli studiosi sono scettici

L'America scoperta dai cinesi

«L'Alaska pagava tasse a Pechino nel 640 a. C.»

ANCORA sorprese alla vigilia delle celebrazioni colombiane. Entrano in scena i cinesi, che assicurano tramite l'agenzia ufficiale Xinhua di essere stati loro i primi a scoprire l'America. Mesi fa avevano sostenuto di essere stati gli inventori del golf: ora puntano più in alto, affidando norvegesi e gallesi che sono stati da sempre fra i più accaniti a negare il ruolo storico degli spagnoli e del navigatore genovese nella scoperta del Nuovo Mondo. Anche gli indiani d'America hanno la scoperta, facendo osservare che loro sono lì da sempre, ma questa è un'altra storia.

L'affermazione dei cinesi si basa sulle ricerche del professore Fu Langyun e del suo allievo Zhang Xiaoguang, dell'«Università del Nordest»: i due studiosi avrebbero trovato prove in documenti della dinastia Tang secondo i quali nel 640 a.C. le popolazioni dell'Alaska mandarono ambasciatori in Cina per pagare un tributo all'imperatore Taizhong. Se l'Alaska pagava un tributo era evidente che i cinesi dovevano essere andati là per chiederlo. La conclusione logica è quindi che il Celeste Impero ha scoperto per primo l'America.

Queste affermazioni, riportate dall'*Independent*, sono state accolte con scetticismo negli ambienti accademici britannici: pur riconoscendo l'autenticità dei documenti, si fa notare che sono molto ambigui. Nulla prova che uno dei territori elencati in essi sia davvero l'Alaska. E gli studiosi cinesi vengono addirittura qualificati come «buriosi» da Tim Barrett, docente alla Scuola di studi orientali e africani. Anche un secolo fa la Cina sostenne di avere scoperto l'America, sulla base di un viaggio attribuito al monaco Hui-Sen che, nel V a.C., attraversò l'oceano e fondò il regno di Fusang. Gli inglesi ritennero di riconoscere in esso la Colombia Britannica, ma era il Giappone.

Nel caso dell'Alaska, aggiungono gli studiosi londinesi, se anche la teoria del professor Fu Langyun fosse verificabile, ciò non proverebbe che si sia trattato davvero di una scoperta. Il Medio Impero si preoccupava poco di quanto accadeva fuori dai suoi confini, e forse non si era accorto d'aver raggiunto un altro continente.

La notizia, fondata a mero, suggerisce all'*Independent* un'osservazione ironica: 1400 anni fa gli Americani dovevano pagare un tributo alla Cina, oggi i dirigenti comunisti, cercando di uscire dal loro isolamento diplomatico dopo la strage in piazza Tienanmen, sperano che il Congresso Americano dia finalmente il consenso per applicare alla Cina la clausola di «nazione più favorita» nei rapporti finanziari e commerciali. [o. b.]

I Grandi Dizionari delle Redazioni Garzanti

2272 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7.000 neologismi e termini stranieri, 55.000 etimologie ragionate, 5.510 soggetti illustrati, 52 inserti su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura.

82.000 lire.

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TRANSATLANTIC

Diamo un futuro alla plastica abbandonata.

BIMBA

Quando era piena d'acqua questa bottiglia era sempre invitata a tavola con tutta la famiglia, era amata e cercata da grandi e piccini. Ma come tutte le cose, anche l'acqua doveva finire, trasformando in un attimo la bottiglia in un semplice pezzo di plastica da buttare via.

Al suo posto nel frigorifero ora ce n'è una nuova, con la sua bella etichetta colorata, mentre lei, ormai vuota, rischia di prendere una brutta strada e finire tra i rifiuti, dimenticata e senza un futuro.

Per questo è nato Replastic, il Consorzio Obbligatorio Nazionale per il Riciclaggio dei Contenitori in Plastica per Liquidi che, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Industria, riunisce i produttori, gli importatori, le associazioni dei trasformatori di plastica, degli utilizzatori e dei distributori.

Replastic perciò è un consorzio privato che si occuperà di riciclare la plastica delle bottiglie e dei flaconi che contenevano liquidi alimentari, cosmetici, prodotti per la casa e altro ancora. Per far questo a partire dai primi di settembre il consorzio ha predisposto in tutt'Italia dei centri di stoccaggio pronti a ricevere la plastica raccolta dai comuni con l'aiuto dei cittadini. Ricevuta la plastica, Replastic stabilirà secondo criteri ecologici ed economici se riciclarla per produrre nuovi materiali, produrre energia alternativa mediante combustione, trasformarla come combustibile per cementifici o usarla come additivo per il bitume stradale.

Replastic mette a disposizione delle amministrazioni locali i metodi e le tecniche studiate per organizzare la raccolta nella maniera più efficace. Per questo motivo è stato aperto un ufficio che i Sindaci, gli Assessori e i tecnici dell'Amministrazione Pubblica possono chiamare telefonando allo 02/76020502 o allo 06/6833151 per chiedere e dare informazioni a Replastic e iniziare a collaborare per far funzionare sempre meglio la macchina del riciclaggio. Ogni volta che abbiamo in mano un flacone o una bottiglia di plastica vuoti, pensiamo a dove finiranno, il loro futuro dipende da tutti noi.

Replastic

Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio dei Contenitori in Plastica per Liquidi

DOVE FINISCE LA PLASTICA, INIZIA REPLASTIC.

Su Rai 2 arriva l'anti-Piovra?

Su Raidue arriva l'anti Piovra? Si pensando a uno sceneggiato di tre ore sulla mafia, scritto a quattro mani da Ennio De Concini e da Damiano Damiani, che ne firmerà anche la regia, protagonista Michele Placido. Il titolo della nuova produzione, che porterà sul piccolo schermo l'ex comCattani, questa volta nei panni di mafioso, è «Un uomo di rispetto», liberamente tratto dal libro scritto da anonimo. Un racconto che si potrebbe condurre alla vicenda del pentito Tommaso Buscetta. Intanto il direttore di Raidue Giampaolo Sodano ha anche parlato della polemica con direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli. «Non sono pentito - ha detto Sodano -, ho sempre parldi direzione generale in modo impersonale, come struttura dell'azienda, vertici aziendali. I problemi che ho to di porre attribuibili né a una persona, né a una gestione».

Rock a Siviglia per Expo '92

Gli organizzatori dell'Expo '92 hanno deciso puntare in grande stile sul rock 'n' roll sul rhythm and blues per pubblicizzare i giovani l'esposizione universale aprirà i battenti aprile del '92. Dal 15 al 19 ottobre al auditorio La Cartuja di Siviglia si esibiranno per il concerto «Leggende della chitarra» i grandi del rock 'n' roll, del blues e delle fusion, fra questi ci saranno B.B. King, Bo Didley, Bob Dylan, Keith Richards, George Benson, e 21 altri chitarristi insieme con Rickie Lee Jones, Joe Cocker, Hornsby. Le cinque serate tratin diretta televisiva in Paesi e da oltre 100 stazioni radiofoniche. Non si quanto costerà l'avvenimento. biglietto normale per una sarà di pesetas (33.600 lire) e quello per i vip, valido per le cinque serate nelle prime file, sarà messo in vendita 42.600 pesetas (510 mila lire).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì Ottobre 1991 27

L'attore interpreta stasera all'Alfieri il suo primo musical: un debutto come una scommessa

«Questa volta mi gioco vent'anni di carriera»

«Buscaglione è un mio mito Recitarlo mi fa tremare»

L'attore e il suo Mito
Qui accanto Umberto Smaila in una scena musical «Fred»
Sopra: Buscaglione il che rivoluzionare un'epoca

«Il in tv avrà vita breve Forse fra un anno parleremo d'altro»

«In video le donne parlano di eros E' un errore manca l'intrigo»

Smaila senza Fred? Sono piccolo, così

TORINO. gioco tutto. Vent'anni carriera su questo palcoscenico». Umberto Smaila è visibilmente emozionato. Proprio lui, che siamo abituati a vedere malizioso e a suo agio in una trasmissione piuttosto imbarazzante - quel «Colpo grosso» che ha aperto la strada al sesso in trema all'idea interpretare Buscaglione nel musical «Fred» che debutta questa sera all'Alfieri in prima nazionale. «Ho sempre sognato di fare un musical, ho sempre avuto il mito Buscaglione, è la mia prima prova come attore brillante. Chi, al mio posto, non avrebbe paura?».

Questa, per Smaila, soprattutto la grande occasione per uscire dal limbo dei telequiz e delle trasmissioni fatte misura di sponsor e così ottenere un crisma di ufficialità. 41 anni, definito forse troppo spesso «ex Gatto Vicolo Miracoli», il paciocSmaila coltiva ambizioni rinpagate. «Spero con questo "Fred" di guadagnarmi diritto fare l'attore, a teatro in tv. mi vedrete nuovo a condurre quiz, vorrà che ho fallito. I Gatti? Sì, è stato un periodo eroico, difficile divertente. Ci siamo separati non perché litigavamo, ma perché non venivano più a vederci. Evidentemente era ora di cambiare».

Farete mai più qualcosa insieme?

Siamo troppo diversi. Certo, collaboriamo volentieri, ognuno nel suo ruolo: Franco Oppini ha fatto una parte in un film di Jerry Calà, io ho scritto musiche per uno spettacolo diretto da Ninì Salerno. E poi siamo amici, ci diamo. i vecchi tempi, no, non possono tornare.

«Colpo Grosso»?

Beh, sarebbe facile per me adesso fare il passatista e dire che era meglio il mio. La verità è che già l'altr'anno trasmissione mostrava segni di stanchezza ripetitività. Bisognava aver coraggio e, con l'occasione del cambiamento di conduttore, innovare radicalmente. Invece si è preferita la via vecchia.

Lei parla stanchezza, ma sessa in questa stagione tv, pare vada fortissimo: Bobbin's, Monteleoni, Capriglio. Tutte donne, o quasi.

Che questi programmi affidati a donne, per è un . Almeno nel di «Colpo grosso»: per creare un'atmosfera di intrigo e malizia ci vuole uomo. E' un elemento di rottura, una presenza distaccata, lo spettatore può identificarsi. Per quanto riguarda sesso,

STORIA DI UN TRIONFO ...TO

Buscaglione ripeteva: «Ho fretta»

Che nebbia, che botte, che baci, che colte. Che uomo, quell'uomo dal «whisky facile», morto un incidente stradale a soli anni. Un mito non solo musicale, con i baffetti alla Clark Gable, la voce arrochita da alcol e fumo, il sorrisetto ironico, la fama di sciupafemmine. Ferdinando Buscaglione nato a Torino nel 1921, una famiglia barriera che spese tutti i soldi per farlo studiare al Conservatorio. A 15 anni iniziò a esibirsi nei dancing torinesi. anni difficili, fin quando Buscaglione incontrò la giovane cantante egiziana Fatima: «la mia sultana», chiamava. Fu lui a insegnargli spavalderia, con lei trovò la forza per creare il suo personaggio, ispirato ai gialli di Mickey Spillane, che Fred divorava nelle notti insonni: un mondo di gangster miliardari e pupe bionde che sognato sin da ragazzino. Il primo disco fu «Tchumbala-Bey», cantato Gino Latilla. Poi vennero «Che bambola», «Teresa non sparare», «Eri piccola così», «Porfirio Villarosa», e fu il successo travolgente: i versi spiritosi, la musica originale affascinarono la platee stufe della melassa di quegli anni. Non erano solo le canzoni: lui incarnava perfettala sua . Piacque discussione. I suoi gesti furono ripetuti, i suoi modi di dire passarono di bocca in bocca. Tutti lo immaginavano i suoi personaggi, un impenitente donGiovanni. In realtà Buscaglione stava consumando tutte energie. che ripeteva sempre: «Ho fretta, ho fretta». [r. sll.]

una moda di cui fra due anni non si sentirà più parlare: l'altr'anno andava la rissa, quest'anno il sesso, il prossimo, chissà, i bambini. E' la tv, tritura tutto in fretta, senza progetti a lunga denza. L'importante è mungere il più possibile la vacca di turno e far contenti gli spon.

Quanta amarezza.

Beh, non voglio sputare nel piatto in ho mangiato. La tv dà grande popolarità e molti soldi: poco. Soltanto che adesso vorrei qualcosa di più, qualcosa di diverso.

E la Lei ha alle spalle una carriera «sotter- compositore.

La musica è, con la recitazione, il mio grande amore. Ho scritto una ventina di colonne sonore (fra cui «Soldati» Marco Risi, «I miei primi 40 anni» e «La più bella reame» di Vanzina). Sono anche l'autore di «E' tutto un attimo» che Anna Oxa ha portato a Sanremo nell'86. quello che mi piace davvero è suonare: cosa che faccio, tutte le estati, in un locale di Porto Cervo insieme con il mio gruppo, i «Nylon». Come il grande Fred, che aveva i suoi Asternovas...

Gira e rigira, si torna sempre a «Fred».

Sì, è fondamentale. A parte che ci somigliamo davvero fisicamente, anche se io ho qualche chilo in più... e poi fin da bambino facevo le imitazioni di «Eri piccola»: chissà, molto più bravo adesso. Hanno cercato di copiarlo in tanti, persino Vasco Rossi: il Roxy Bar lo ha in Buscaglione, in «Che notte, quella notte». Comunque, non mi stanco di ripeterlo, «Fred» non una biografia: è la storia di un musicista che ha abbandonato il pianoforte per la più redditizia occupazione del pubblicitario. Fino a quando «qualcosa» sconvolge la sua vita. Le canzoni del musical sono tutte di Pippo Caruso, mia, intitola «Ciao Fred» ed è un omaggio in chiave soft-rock. attrezzisti, mentre provavamo, dicevano: «Questa la canzone di Buscaglione che ci piace di più». So benissimo che è solo questione di gusto dei tempi, che Lui è inimitabile, spero che sia un segno incoraggiante per la riuscita dello spettacolo.

Emozione, entusiasmo, con questo non lieve Smaila si prepara entrare nei panni del Mito. «Ma non io a cambiare Fred: è lui che ha cambiato .

Raffaella Silipo

Incontro Vercelli con il grande soprano australiano che ha presieduto la giuria del premio Viotti

Sutherland: io Pavarotti abbiamo fatto storia

Dal primo incontro in «Lucia» nel '64 al recente addio alle scene

Incontro con Joan Sutherland, una delle stelle più brillanti della lirica mondiale, simbolo recentissimo della rinascita del Concorso di canto Viotti, invitata presiederne giurie e premiata con «l'oro» alla carriera. Joan Sutherland è una di quelle signore anglosassoni ricche di humour e di charme, che dalla fine degli Anni Quaranta ha allori in tutti i teatri del mondo nei ruoli più ardui che Donizetti, Bellini, Rossini, Delibes, Meyerbeer hanno inventato per le ugole d'oro femminili, ma che fuori di scena la comune e non disdegna di intrufolarsi grandi magazzini (l'Upim di Vercelli, per esempio) con curiosità, decisa a fare acquisti all'insegna del risparmio.

Eppure, a vederla nel film-omaggio, «Portrait of Dame Joan Sutherland», dal Covent Garden, proiettato l'altra sera nella Sala Dugentesca, ed a risentire i suoi mi bemolle fa sovracuti, i trilli, le cadenze scivolate, la purezza dei suoni, il colore della voce, l'interpretazione dei ruoli storici di lirico d'agilità («Lucia di Lammermoor», «Semiramide», «Figlia del Reggimento», «Rigoletto» Barbiere di Siviglia» «Puritani», «Traviata», Racconti di Hoffmann»), non si poteva non pensare che pur avendo abbandonato teatro a Sydney e dato un fastoso addio al Covent Garden, accanto all'amico di sempre Luciano Pavarotti, l'australiana «Dame Joan» reste, Maria Callas, la più alta espressione lirica di questi ultimi 40 anni.

Un'artista di tal forza, dolce e grintosa in scena, altera e raffinata, è anche pronta a prendersi in giro (al termine d'una cena) facendo mille smorfiette, accenna, imbellettandosi, all'aria «Semiramide». Un'artista modernissima e comunque figlia di un'epoca che ha al mondo le gioie più autentiche del bel canto, è fortemente critica nei confronti dell'attuale gestione dei teatri lirici. Dall'alto esperienza, parla con libertà e consapevolezza, pesgliendo e prime vittime i registi. «Sono loro oggi i veri protagonisti del teatro, i direttori d'orchestra contano poco. Ecco perché sovente stravolgono drammaturgie d'opera, le ambientano epoche diverse quelle per le quali scritte, non rispettano la musica,e sovente non la neppure. al "Trovatore" allestito da Jonathan Miller e al suo "Rigoletto", una vergogna». Sutherland salva soltanto Zeffirelli: «E' un mio caro amico, la musica e il teatro».

«Ma non è questa l'unico della crisi - afferma -. Ci sono belle voci, ma molte vengono rovinate da maestri incapaci, da direttori artistici il loro mestiere, dal ritmo incesdella vita, dalla voglia e dall'ansia di arrivare subito ai grandi cachet. Non si studia become volta. Anche la stampa, però, non ha più forza educatrice, titola con superficialità. Un soprano, al debutto, diventa subito la Callas. Noi della nostra generazione abbiamo fatsacrifici incredibili prima di meritarci l'attenzione dei giornali». E aggiunge: «I cartelloni oggi si fanno in base ai titoli, considerando le caratteristiche vocali degli artisti di cui si dispone. Io ho cantato Guí, Serafin, Sonzogno. Erano direttori che avevano orecchio, conoscevano le voci ed erano in grado di scegliere bene il repertorio dei cantanti».

Signora Sutherland, Luciano Pavarotti rappresenta una parentesi importante della hunattività artistica.

«Importantissima. Fu mio marito, Richard Bonynge, a presentarmelo. Era il 1964, cantavo Lucia a Miami e il titolare ammaliò. Richard mi disse: 'Ho trovato una che fa al caso tuo''. Era la d'oro Luciano. allora e dalla successiva tournée in Australia, abbiamo cantato insieme centinaia di volsempre . Perché il frutto migliore nostra è stato l'entusiasmo che Pavarotti ha saputo e al canto».

Joan Sutherland: «I cartelloni oggi si base ai titoli, non considerando caratteristiche vocali degli artisti. Noi abbiamo fatto sacrifici terribili per l'attenzione giornali»

Lei condivide oggi i megaconcerti Pavarotti?

«Anch'io ho cantato con Luciano ad Atlantic City, in Arizona, negli stadi, davanti a decine di migliaia di persone. Non è novità. Il merito queste di portare altri fan all'opera. vent'anni Pavarotti l'uomo dalla lirica. E' stato meraviglioso, un tenore che sta svolgendo lo stesso ruolo ambasciatore del canto italiano aveva svolto Enrico Caruso. Cambiano i tempi, ma idee o, se sono valide. La mia amicizia per lui è sacra. Ecco perché l'ho invitato al recital di addio dell'anno scorso al Covent Garden».

Qual è la migliore qualità dell'artista Joan Sutherland?

«L'aver capito, sempre, che l'unica persona che poteva aiutarmi a scegliere il repertorio giusto per la mia voce mio marito Richard, e la famiglia ha sempre avuto un ruolo fondamentale nella mia vita».

Armando Caruso

Giovedì presenterà il suo programma sulla mafia: tema centrale, i Madonia

Costanzo non ha paura dei clan

«Parlerò di coloro che hanno ordinato l'omicidio Grassi Io a Fantastico? Non ho ancora ricevuto il nuovo invito»

Maurizio Costanzo ha intenzione di demordere: le polemiche non l'hanno fiaccato. Anzi, è poi, per un De che l'attacca c'è un Cossiga che lo loda. Ecco dunque pronto per giovedì prossimo un nuovo Costanzo-show sulla mafia: tema centrale il clan dei Madonia, quello indicato come mandante dell'omicidio di Libero Grassi. E «Fantastico»? Quando sarà «Fantastico» Maurizio Costanzo, cancellato all'ultimo momento dal programma perché al centro di una bufera troppo grande per un varietà televisivo? Costanzo giura di non aver ricevuto ancora nessun invito: «Ci andrò solo se insieme con me saranno invitati tutti i colleghi di Raitre che per manifestarmi la loro solidarietà hanno partecipato sabato scorso alla puntata inaugurale». Non è una richiesta troppo onerosa? «E perché? O tutti o nessuno. Non le pare di giocare sulla vittima? «Nient'affatto. Mi attengo ai fatti. Con il consenso ufficiale di Rai e Fininvest ho realizzato un programma-staffetta tra il mio show e "Samarcanda" sulla mafia. Con mio grande stupore, la dc s'è arrabbiato moltissimo, al punto da sconsigliare la mia partecipazione a "Fantastico" concordata da lungo tempo. Io mi sono limitato a render pubblica la decisione di non confermarmi l'invito. E la capostruttura di Raiuno Maffucci si aspettava che tacossi vuol dire che è un uomo di sconcertante ingenuità e che riteneva mi sentissi a disagio per una colpa non commessa. Non ne esce».

E' la presentazione alla stampa di «Il signor Popkin» con Leo Gullotta, lo spettacolo con cui il Parioli, il teatro che Costanzo ha trasformato in una sorta di palcoscenico aperto ventiquattr'ore su ventiquattro, inaugura questa nuova stagione. Scritto da Murray Shisgal, autore di «Luv» e «Tootsie», per Dustin Hoffman e sua moglie, «Il signor Popkin» racconta la storia di un brav'uomo che finisce col dannarsi inseguendo il successo. «E' la commedia di un vincente perdente», ha detto Leo Gullotta facendo propria questa definizione. In scena il 10 ottobre, per cinque settimane, poi in giro per l'Italia, infine ripreso nella prossima stagione dal Parioli, lo spettacolo, che è diretto da Patrick Rossi Gastaldi, ha scene di Gianfranco Padovani, negli spazi di libertà che la tv cede a Gullotta, protagonista fisso prima di «Biberon» e adesso di «Crème caramel». Non a caso Costanzo ha ironicamente proposto a Gullotta di usare uno pseudonimo per le sue televisive, popolari ma scadenti, e preservare il suo per il cinema e il teatro, dove fa operazioni più raffinate ma per pochi. Gullotta però è d'accordo. E nega che, come il Signor Popkin, anche lui abbia dovuto pagare un prezzo alto per il successo. «Non rinnego la televisione, la pratico con il mio impegno abituale e la mia cocciutaggine napoletana. E' vero, adesso guardo ad Angelo Musco e a Tornatore ma "Crème caramel" è il mio spettacolo per tutti». [si. ro.]

Maurizio Costanzo: il suo Parioli inaugura la stagione con «Il signor Popkin»

Massimo Quarta, dopo 33 anni di dominio russo, ha vinto il prestigioso concorso di Genova

Dal «Paganini» spunta un talento italiano

Ha 25 anni, è di Lecce; al 2° posto il romeno Florin Croitoru

GENOVA. Non accadeva dal 1958 che un violinista italiano si aggiudicasse il «Premio Paganini». Allora era stato un formidabile diciassettenne, Salvatore Accardo, a stupire pubblico e giurati con una serie di esecuzioni di prim'ordine. Domenica scorsa la XXXVIII edizione del Concorso si è conclusa aggiungendo nell'albo d'oro un nome italiano: Massimo Quarta.

Venticinque anni, leccese, Quarta, si è diplomato al Conservatorio Santa Cecilia di Roma sotto la guida di Beatrice Antonioni e si è in seguito perfezionato con Accardo, Gulli, Vernikov, Stern, Ricci: «Grandi maestri - ha dichiarato - da ognuno dei quali ho imparato qualcosa d'importante. Personalmente sono contrario a seguire un unico insegnante, si rischia di diventare una copia. Il confronto con più personalità diverse fra loro è invece stimolante e formativo».

Violinista di solida preparazione tecnica e notevole maturità artistica, Quarta ha evidenziato nell'arco delle tre prove del Concorso esecutivo rigoroso e brillante. Ha dimostrato doti virtuosistiche di prim'ordine in Paganini. Quarta ha vinto 15 milioni, più un premio speciale di tre milioni intitolato alla memoria di Enrico Costa (cultore e collezionista di violini) e riservato al miglior italiano. È inoltre invitato da numerose istituzioni musicali per recital o concerti sinfonici. Il 12 ottobre prossimo, infine, nella sede del Comune di Genova, avrà l'onore di suonare il violino di Paganini in occasione della cerimonia per le celebrazioni colombiane.

Trentaquattro, provenienti da diciassette Paesi, i partecipanti al «Paganini»; quattordici sono stati ammessi in semifinale, sei in finale. Alle spalle di Massimo Quarta il romeno Florin Croitoru che ha mostrato ottime doti tecniche soprattutto in Wieniawski. Terzi, ex-aequo, il sovietico Misha Keylin e il francese Nicolas Gourbeix. Poi, due violiniste orientali, la giapponese Yumi Makita (4ª) e la coreana Ko-Woon Yang (5ª).

Roberto Iovino

Le Settimane Internazionali di Napoli

Nel violino di Accardo c'è l'anima di Mozart

Eseguiti i due Quartetti per Berlino Venerdì al S. Carlo arriva Dervaux

NAPOLI. Dal frastuono arroventato della Riviera di Chiaia, basta infilare il portichetto di Villa Pignatelli per trovarsi con due passi in pieno idillio classico: aiuole, lucide magnolie, statue e vaschette, e in fondo il silenzio del giardino, in una penombra fin troppo modesta, la villa, e una parete di vetro lascia già intravedere i quattro leggii preparati per Salvatore Accardo, Margaret Batjer, Toby e Gary Hoffman.

A Villa Pignatelli le Settimane Musicali Internazionali di Napoli è nata, nello spirito di quella musica da camera che è tanta parte dell'anima musicale di Accardo; pur con gli sconfinamenti attuali, al San Carlo (dove poche sere fa ha suonato Maurizio Pollini), al Mercadante per le repliche dell'opera di Paisiello, e poi al Teatro di Corte in Palazzo Reale e al Conservatorio, il cuore della manifestazione resta in questa sala terrena della bella casa patrizia; sala che le proporzioni rendono molto acustica, pur non annoverando il legno fra i suoi preziosi rivestimenti. In circa due secoli di storia, la musica da camera è un pozzo senza fondo a proprio la varietà delle combinazioni filtra la grande diffusione; ma nell'anno mozartiano Accardo ha preferito tenersi al classico quartetto, attirando l'attenzione sugli extremi prodotti di Mozart, i quartetti scritti per la corte di Berlino e segnati da particolari formali ed espressivi molto caratteristici.

L'altra sera erano in programma gli ultimi due, i K 589 e 590: pagati a suon tributo al «sinfonismo» con i sei quartetti dedicati ad Haydn, qui Mozart è rimasto a una strada a specifica e simulata semplicità: sembra concedere qualcosa, dall'altezza infinita del suo punto di vista, al quartettismo italiano e parigino di Boccherini; conoscendo la sua maestria nel costruire, commuove vederlo impegnato su idee e materiali così delicati e trasparenti; e conoscendo la sua biografia, giunta allo squallore degli ultimi anni, sembra di sentire in tanta innocenza una specie di rassegnazione, e direi di cristiana rassegnazione.

In termini più tecnici, emerge il ruolo di primo piano affidato al violoncello, di cui il re di Prussia era buon suonatore; ma il solismo del violoncello si riferisce anche sui compagni, più liberi dal solito di agambettare fuori dal rigore quadripartito. Quindi, l'esecuzione più fedele è quella che gioca non sulla fusione, ma sulla diversa personalità sonora dei musicisti: come è puntualmente avvenuto con l'intelligenza di Accardo e dei suoi compagni statunitensi, ciascuno in grado di sostenere il discorso al centro delle proprie qualità di attacco del suono e di fraseggio; tanto, a equilibrare tutto, bastavano le disciplina e l'abitudine del suonare insieme. Successo cordialissimo e ancora un brano di Mozart fuori programma. Le Settimane si concludono venerdì 11 con una conferenza di Etienne Vatelot sul «Violini della scuola cremonese» e, in serata, un concerto al San Carlo diretto da Pierre Dervaux con Salvatore Accardo che suona sei diversi violini: Amati, Stradivari e Guarneri del Gesù, cioè i diamanti della corona cremonese.

Giorgio Pestelli

Il gruppo ha rappresentato «Mysteries», in esclusiva italiana a Milano

Living: la crudeltà placa gli animi

Prima i borbottii, poi la platea è stata conquistata

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non è possibile bagnarsi due volte nello stesso fiume, dice il saggio. Appare perciò malinconico, nella sua inattualità e persino nella sua bellezza, uno spettacolo che ha fatto storia, quel «Mysteries» che, quasi trent'anni fa, rivelò il Living Theatre in Europa e fece il capofila di una rivoluzione artistica che avrebbe influito profondamente sul modo di intendere il teatro. Da allora, in una accelerazione pazzesca, è accaduto di tutto. Persino il Living non è più lo stesso. Perso Julian Beck, si è smembrato e si è ricostituito, senza tuttavia perdere di vista gli antichi principii artistici e l'ideologia anarchica. Scarso senso della Storia? Piuttosto una incorruttibile fiducia nelle antiche utopie, il sogno mai abbandonato della pace universale.

Non si spiegherebbe altrimenti il recupero di «Mysteries», rappresentato in esclusiva italiana al teatro di Porta Romana, dinanzi ad una platea che, per ragioni anagrafiche, poco sapeva del grande Living, della spettacolarità affidata al gesto, in cui la parola, seppure ridotta a labile fosforescenza, manteneva tuttavia una funzione-guida. Sarà per questo che i primi minuti di «Mysteries» sono stati accolti con qualche riottosità. Quando degli attori ha perforato il buio profondo della sala intonando una nenia, facendo schioccare le dita e percuotendo le gambe nude, ecco risuonare un «chuuuu!» e un proditorio «viva la Lazio!». Quando, ancora nel buio più profondo, l'intera compagnia sciamava dal palcoscenico verso la platea reggendo bastoncini accesi e creando un bellissimo effetto visivo, uno spettatore chiedere: «Scusi, ha da accendere?» e un altro approvare: «Bravo».

Non possiamo neppure chiamarla maleducazione. Era la discutibile reazione di chi si sente lontano da una ritualità e da un linguaggio che non comprende più. E quando il Living ha cominciato ad organizzare azioni concrete, crudeli e tragiche, il clima è cambiato. Scene di conflittualità interpersonale, rappresentazione del mondo come gabbia soffocante e umoristica hanno suscitato grande attenzione. E finale, poi, il silenzio si è fatto così teso da sentirlo quasi crepitare. Gli attori dalla ribalta prorompevano in platea, come presi da un terrore folle, magico, incomprensibile, e si accasciavano palpitanti in vari punti della sala, nei corridoi fra le poltrone, quasi ai piedi degli spettatori. Quegli ossessi si divincolavano ansimando per qualche secondo, poi si bloccavano in un'immobilità assoluta, di pietre.

Allora alcuni degli attori che erano rimasti sul palcoscenico scendevano a loro volta in platea, lenti, implacabili, con passo rituale. Raccoglievano i corpi dei compagni per la testa e i piedi, li portavano rigidi come assi sulla ribalta e li allineavano accanto all'altro, ne facevano due, tre strati sovrapposti, e ogni caduto toglievano le scarpe, che allineavano pure in proscenio, in una fila impressionante per tragicità, miseria, riduzione a macabro residuato mortuario.

Una scena come questa può significare molte cose. Può alludere alla peste atomica, agli sterminii della Storia, alla fine del mondo. E infatti i superstiti dicono: basta con le guerre, uomo contro uomo, tecnica contro natura, Dio contro Dio. La tensione è altissima e si scioglie soltanto quando gli attori strappano gli spettatori dalle poltrone e li conducono con sé a formare una catena umana che, dal palcoscenico, circonda tutta la sala, metafore di un abbraccio universale. Ed è qui che si sente gridare: «Bravi», «Grandi» e persino «Bis».

Osvaldo Guerrieri

Da domani per un mese rassegna di teatro e danza

Tutto quanto fa spettacolo nella Milano delle novità

MILANO. Incontri, traffici, contatti, incroci, punti di vista. E' il sottotitolo della sesta edizione di Milanoltre che si apre domani, per un intero mese concentra l'attenzione sulle nuove cose di teatro, danza, musica, video e tutti i loro possibili contatti ed incroci, e nasce per iniziativa dei Teatri Porta Romana, Elfo, e del Comune.

Si parte, da domani, con un fitto programma di videodanza che prosegue sino a domenica, e si riparte, il 18 allo Spazio Ansaldo, con il Théâtre de Repère che presenta «La trilogie des Dragons». Arriva dal Canada, Paese che da anni ci manda spettacoli vivaci e interessanti. L'omaggio alla Spagna arabo-andalusa che muore proprio nell'anno della scoperta dell'America, il 1492, ci viene da Dominique Bagouet e dalla sua compagnia, in scena il 22 e 23 ottobre al Porta Romana con «Necessito». Ecco due gruppi di punta catalani, i danzatori della Lanonima Imperial (2 e 3 novembre al Porta Romana) e i performer della Fura dal Baus, il gruppo più sconvolgente dell'avanguardia teatrale che porta la novità «Noun» (26 ottobre - 10 novembre all'Ansaldo). Danza e free climbing misti nello spettacolo di Roc in Lichen «Les Honneurs du pied» dal 23 al 31 al Porta Romana.

Si svolgono ogni giorno dal 9 al 13 all'Arengario infine le proiezioni di «Danza in video» curate da Paola Calvetti. Sono duecento fra video, film, trasmissioni televisive. Oltre alle proiezioni sono previsti nei cinque giorni dei programmi altrettanti talk show con il regista Alain Fleischer, Luciano Giaccari, e i critici Maurizio Porro, Sergio Trombetta, Enzo Gentile. [a. n.]

TIVU' E TIVU'

Ma com'è castigata Eva Robin's! Era più maliziosa Doris Duranti

Ma non si vede niente di Eva Robin's, dicevano ieri molti telespettatori che, solleticati dalla partecipazione del cosiddetto «ermafrodito», avevano acceso la tv per vedere «Primadonna», il programma delle 19 su Italia 1, sperando in qualcosa di piccante, almeno un «ti vedo e non ti vedo», un ammicco, una strizzata d'occhi. Invece, come di resto i giornali avevano diligentemente anticipato, niente di tutto questo. Il primo approccio con Eva avviene attraverso la sigla, lei in primo piano, tutta in bianco e nero bocca rossa: una cosa simil-Parietti, che non pare una grande idea, visto il tonfo della «Piscina», il programma condotto dalle gambe di Alba. Poi, sempre in bianco e nero, e sempre con il viso in primo piano, la «primadonna» recita un breve fervorino in cui racconta com'è andata: Boncompagni che l'ha chiamata in luglio mentre lei prendeva il sole in Sardegna, lei che firma il contratto, poi comincia a non dormire più la notte, dimagrisce, è stanca e abbattuta, insapevole che, frequentando scuole per diventare conduttrici, si deve imparare sul campo. Adesso è pronta per cominciare e conclude, vedrete «quanto rumore per nulla». Infatti, Eva Robin's ha continuato a condurre come normale piccola presentatrice inesperta.

Boncompagni ha avuto questa trovata bieca: personaggio particolare per attirare l'attenzione sul solito, insipido, noiosissimo programma di giochini. Questo trucco potrà qualcosa nella prima puntata, ma poi che succederà? Si escogiterà qualcos'altro o si riterranno paghi, a Italia 1, di quel di audience che «Primadonna» potrà racimolare? E fanno anche gli spiritosi, nel programma, dicono in coro che la televisione «è robaccia», quella televisione lì, però ci anche altri modi per farla. «Primadonna» in sintesi? Un mirabile esempio di tv spazzatura.

In confronto a un programma come questo, che è poi simile a tanti altri veleggianti per le nostre reti, «Doris. Una diva del regime» dovrebbe essere considerato un capolavoro. Non lo è affatto, ma quando in tv passano certe bruttura, anche un prodotto medio pare migliore. Il film di Alfredo Giannetti sulla Duranti, diva e soprattutto amante di regime, non è niente di più che un prodotto medio, ben confezionato, dotato di solido protagonista, Enrico Maria Salerno. L'attore è bravissimo nel ruolo di Fontana, il regista che per primo scoprì (davvero in tutti i sensi) la bella Doris e poi divenne il manager-pigmalione. Perché la bella Doris era che usava il sesso per fare carriera, mettendo in pratica con slancio i consigli di Fontana: va a letto solo con chi ci . La Doris di Elide Melli è assai deludente: molto bella, molto in- recita con un birignao che, pur richiesto dal ruolo, pare francamente eccessivo. Di fronte a lei riesce simpatico persinoAlessandro Pavolini, il ministro del Minculpop.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Kurt, Mel e la tequila

TEQUILA CONNECTION
1988, 20,30 Raidue, dur. 120'

Intricato thriller ambientato a Los Angeles, diretto da Robert Towne e interpretato da Michelle Pfeiffer, Mel Gibson e Kurt Russell. Gibson, per anni mediatore di lucrosi traffici droga, vuole uscire giro, ma nessuno sembra disposto a dargli una mano. L'unico ad essere contento che Mac torni sulla retta via è Russell, poliziotto amico tempi liceo. Ma i suoi superiori non danno tregua Gibson, nella speranza che li conduca fino a Carlos, un grosso trafficante di droga sudamericano. Intanto l'affascinante Pfeiffer, proprietaria di un ristorante di cui sia Gibson che Russell clienti, si trova divisa per l'attrazione, sia fisica sia emotiva, che prova per entrambi gli uomini. La scelta è facile.

I VECCHI MERLETTI
1942, 0,15 Raidue, dur. 113'

Commedia deliziosamente nera firmata da Frank Capra, il regista «all'americana» scomparso da poco: due nonnette propinano sciroppi a base senico, mentre fratello svitato che si crede Theodore Roosevelt seppellisca i cadaveri in cantina. Della vicenda conoscenza, esterrefatto, il distinto nipote Cary Grant. Lieto fine con fiori d'arancio.

DI
1985, 20,30 Odeon tv, dur. 100' più spot

Film di Joseph Ruben dedicato ai turbamenti esistenziali gruppo giovani che, finita la

Cary Grant in «Arsenico e vecchi merletti» su Raidue

fatta di sport e feste dell'università, si trovano ad affrontare il mondo degli adulti con tutto il corredo problemi scelte che comporta.

ALFREDO
1972, 23,30 Retequattro; dur. ' più spot

L'ultimo film di Pietro Germi. Dustin Hoffman un impiegato di banca che sposa una farmacista con l'aiuto di un amico. Ma il matrimonio è assai infelice e quando spunta all'orizzonte Stefania Sandrelli gli sembra rivivere. Ottiene dopo una lunga lotta il divorzio, solo per finire in un altro matrimonio, non più felice del primo.

LA
1972, 0,05 Telemontecarlo; dur. 110' più spot

Poliziesco di James Gladstone. E' la storia della complessa indagine condotta per smascherare gli insospettabili colpevoli dell'omicidio di una donna, la cui responsabilità viene fatta ricadere in primo momento sul feroce dobermann dell'uccisa. Nel cast James Garner, Katharine Ross.

OGGI SEGNALIAMO

ALLA PIU' BELLA
Alle 20,30 Tmc

Ultima puntata per «La più bella sei tu», il programma condotto da Luciano Rispoli Laura Lattuada. Oggi sarà eletta, la canzone preferita pubblico fra tutte quella di Sanremo .

TI AMO PARLIAMONE
Alle 15,30 su Canale 5

La puntata di «Ti amo parliamone», la trasmissione condotta da Marta Flavi, avrà come ospite Danilo, un detenuto del carcere Porto Azzurro. Per problemi salute nel 1989 Danilo ottiene un p per andare in ospedale, lì conosce Nuccia. Dopo aver passato a casa di lei gli ultimi mesi di convalescenza, Danilo deve tornare in carcere. E da qui i problemi.

I SIMPSON
Alle 21,50 su Canale 5

Nati dalla matita e dalla fantasia di Matt Groening, i nuovi cartoni animati in che vicende di papà Homer, Marge, Lisa, Bart e la neonata Maggie.

LA
Alle 22,45 Raitre

Nel film di Daniele Segre «Viaggio tra i delegati Cgil» serie di interviste-ritratto a dirigenti sindacali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6 — **L'Italia chiamò.** *La vita di Cesare*, 2ª parte
6,56-10,15 Produttore esecutivo L. Tuti. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Cartoni animati**
10,25 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
11,00 in **Casa Cecilia.** Di Lidia Ravera
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12,05 **Benvenuti a «Le Dune».** Telefilm. *L'arrivo*
12,30 **30 anni della nostra storia.** *Verso i nostri giorni: 1982*. 3ª parte
13,25 1 - **Tre minuti di...**
14 — **L'Italia chiamò.** Sceneggiati del Risorgimento. *La Castiglione*. 2ª puntata
15 — Londra. **Rugby: Inghilterra-Italia.** Coppa del mondo
16,30 **I giovani incontrano l'Europa.** Di G. Casagrande
17,05 **Big! Autunno**
17,55 **Oggi Parlamento**

SERA
18,05 **bis.** Regia di Paolo Macioti
18,40 **Viaggio intorno all'uomo - Giovani.** Di Sergio Zavoli. A cura Nelly Pulice. Film Editor Daniele Carminati. Regia di G. Michelacci. 2ª puntata
Al giorno po
Che tempo fa
La lunga notte del comunismo Un programma di Gustavo Selva Paolo Orsina. Regia di Carlo Tagliabue. 1ª p.: *Le radici*
23 — Raiuno e Comune Sanremo presentano dall'Auditorium Alfano di Sanremo **Sanremo Immagine Jazz.** Rassegna internazionale del Jazz d'autore. Presenta Gegè Telesforo. Regia Simonetta Tavanti. Questa sera: *Pat Metheny Group*. 2ª puntata
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1 — **DSE - Viaggetto sul Po.** Liberamente ispirato al racconto omonimo di Cesare Zavattini

RAIDUE

Telegiornale: 11,35; 13; 17; 19,45; 23,15
8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
8,30 **Un pezzo cielo.** 4ª
DSE - Campus - Donne in... *Guida ragionata alla scelta del corso di laurea*
10 — **Il Montecristo** (1961). Film d'avventura. Regia di Monty Berman e Robert S. Baker. Con Rory Calhoun, Patricia Bredin
11,40 **Lassie**, telefilm

12,05 ghiaccio, *Fuga dall'Est*
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45-15,10 **Super**
13,45 **Segreti per** Presenta Marina Viro
13,50 **Quanto si ama**
14,20 **Santa Barbara.** Serie tv
15,10 **La via del male**, film drammatico (1958). Regia di Michael Curtiz. Con Elvis Presley, Carolyn Jones, Matthau. Prod.: Paramount
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero.** Associazione Italiana per i Diritti Pedone

17,30 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *La menzogna*. Con Siegfried Löwitz
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Tequila Connection** (1988). Film poliziesco. Regia di Robert Towne. Con Mel Gibson, Kurt Russell, Michelle Pfeiffer, Raul Julia, Arliss Howard, Ayre Gross
22,20 **Speciale Afg** . Michele Placido conta le riprese del film prodotto da Giovanni Di Clemente in collaborazione Raidue
0,05 **Appuntamento al**
0,15 Cinema di . Di Claudio . Fava e Cesare Genolini. Stranieri Hollywood. **Arsenico e vecchi merletti** (1942). Film commedia. Regia Frank Capra. Con Priscilla Lane, Cary Grant, Peter Lorre

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30;
11,30 **Hockey ghiaccio: Alpen Lega**
12 — **DSE** - In diretta dal Tv2 di Mi- . **Il delle 12.** Conduce Romano

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - La scuola si aggiorna - Educazione nell'Europa Unita. 7ª - Aggiornamento e cultura informatica. 9ª**
15,45 **Baseball: Campionato italiano. Parma-**
Campionato del mondo di Superbike, sintesi
16,25 **Calcio e 5: Campionato italiano**
Spaziolibero. Enasco
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere.** In studio Giancesare Flesca

18 — **Bodymattara.** *Che boccal* Di David Filkin
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
Perry Mason in *Delitto a bordo - Molti modi per pagare*. Con Raymond Burr, B. Hale
Circo. *Trapezio*. 1ª parte. Un programma di François Bronet. A cura di Sergio Valzania
22,45 Partitura per voci e voci. **Viaggio tra i delegati Cgil.** Un film di Daniele Segre
24 — **Dalla Casetta di Raitre. Pubblimania satellite.** 1ª puntata. *Look*. Un programma di Romano Frassa ed Enrico Ghezzi
1,05 **Meteo 3**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Anteprima: «Nell'Africa dei diamanti»**, news (r)
9 — **Amok**, telefilm, *Riunione di circolo*
9,35 **Quello strano sentimento**, film con Sandra Dee, Bobby Darin. Regia di Richard Thorpe
11,30 **Il pranzo servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Non Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
12,55 **Forum**, conduce Rita Chi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Maria Flavi
18,30 **Ti parliamone**, condotto da Flavi
19 — **Bim Bum Bam**, cartoni
19 — **OK Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi

11,45 **Mezzogiorno Italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,45 . film con Francesco Bonelli, Sonia Gaudenz. Regia di Luciano Salce
— **Supercar**, telefilm, *In attesa di giudizio*
17 — **A-Team**, telefilm, *L'esploratore cavalca*
18 — **Mondo Gabibbo**, show
18,30 **Studio sport**, sport
18,57 **Meteo - Previsioni meteorologiche**, news

18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
19 — **Primadonna**, conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni
20 — **Benny Hill Show**, show
20,30 **Calcio: Germania-Resto del Mondo.** *In diretta da Berlino una partita organizzata dall'Unicef e dalla Fifa: il ricavato va in beneficenza. Da una parte sono schierati i campioni di Italia 90: Klinsmann, Reuter, Voeller, Matthaeus. Dall'altra parte i fuoriclasse di tutte le altre nazioni, da Baggio a Vialli, da Platt a Caniggia*
22,30 **L'appello del martedì**, sport
0,30 **Studio aperto**, news
1 — **Quelli del casco**, film (replica)
3 — **A-Team**, telefilm (replica)
4 — **Supercar**, telefilm (replica)
5 — **Magnum P.I.**, telefilm (replica)
6 — **Super Vicky**, telefilm (replica)

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
8 — **Super Vicky**, telefilm, *Ricatto di beneficenza*
8,30 **Chips**, telefilm, *Karate*
P.I., , *Appuntamento col computer*
11,30 **Studio aperto**, news

11 — **Cari genitori**, varietà condotto da Sandra Milo
12 — , cartoni animati
13,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,50 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Senora**, telenovela
15,15 **Cristal**, teleromanzo, riassunto
16,40 **General Hospital**, teleromanzo
17,20 **d'amore**, teleromanzo
17,50 **TG4**, news
17,55 **C'eravamo tanto amati**, rieta

18,25 **Il gioco delle coppie**, varietà con Corrado Tedeschi
19 — **Cartoonissimi**, cartoni animati: **Il libro della giungla.** *Perdoniami Baloo*
19,25 **Cartoonissimi**, gioco telefonico
19,45 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carmo
20,30 **La mia seconda madre**, telenovela con Maria Sorté Enrique Novi
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, *Aspettando primavera*
23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»: **Alfredo Alfredo**, film con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli. Regia di Pietro Germi
1,45 **Charlie's Angels**, telefilm
2,45 **Strega per amore**, telefilm
3,45 **Alfredo Alfredo**, film (r.)
6 — **Telefilm**, repliche

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, con Ivano Guidoni
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **Buon giorno amica**
8,45 **La valle dei pini**, telenovela
9,15 **giorno**
Valeria, telenovela
Buon giorno amica
10,15 **Stellina**, telenovela

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6**; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 GR regione; 7,30 GR1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Caro direttore...; 9 Radio anch'io ottobre; 11,15 Tu tui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Gulliver; 13,47 di piacere; 14,04 Oggiavverna; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 18,06 Radioboy; 18,30 Vent d'Europe; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Pangiosa; 20,30 Ribalta; 21,04 Concerto di musica leggera; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30;
6-7,25 Il buongiorno Radiodue; 8,03 Calendario musicale; 8,06 Ancora Fantastico; 8,46 La famiglia Brilio; 9,07 A video aperto; 9,36 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,30 Radiodue 3131; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; Metello; 15,30 GR 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Calendario musicale; 18,35 Appassionata; 19,50 Questa quella; Dentro la sera; 22,41 Questa quella; Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: ; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
Preludio; 7,18 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino; Le parole delle donne: Romanzo e scrittura femminile; 10,45 Concerto del mattino; 12 Opera in canto; 13 Leggere l Decameron 14,05 Diapason; Pelo; 17 Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); 19,15 Dse - La scuola si aggiorna; 19,45 Scatola sonora (III); 21 Radiotre suite; Cavalleria leggera; note; 23,20 spazio notte; 23,35 Il racconto della Notturno italiano Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 **Sport news**
14 — **Otto volante**
14,35 **Snack**, cartoni
15 — **Tramonto**, film
16,55 **Tv donna**
18,30 **Arriva la banda**
19,45 **Telelotto** con Raffaele Pisu
La più bella sei tu
22,30 **Festa di compleanno**
0,05 **Chi ucciso Jenny?**, film con James Garner, Katharine
1,50 **Can**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Scandali al mare,**
17,30 **Cuore**, film con Vittorio De Sica
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Tempo vittoria**, film Joe Penn, Dennis Quaid, Scott Jacoby
22 — **Nautical show**
23,30 **Foxy Brown**, film con Antonio Fargas, Pam Grier
24 — **La notte in**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22
15,50 **Viaggio infinito**
16,45 **Pronto ventuno 3**
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **Leo Fred**, disegno animato
17,35 **Teodoro ovvero rabile cane Wowser**
18 — **Cappuccetto a pois**
Cosa bolle in pentola?, gioco
18 — **Il quotidiano**
20,30 **La lo spazio**, dibattito
Martedì sport
23,15 **Remington Steele**, telefilm
0,10 **- notte**

TELE +1

Jumpin' Jack Flash
Blackmail, film
La trasversale, film
Uccidete colombe film
0,30 **The burbs - L'orbo del vicino**, film
2,30 **poliziotto in incognito**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Giorni felici**, di G. Franciolini, con L. Silvi, Amedeo Nazzari. **Ore 12,45: +3 news.**

TELE +2

14,30 **Supervolley**
15 — **Usa Sport**
15,30 **Football - Football League**
18,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 News**
17,30 **Settimana Gol**
18,30 **Sport Time**
20 — **Almanacco**
20,15 **Automobilismo - Speciale del Faraoni**
20,30 **Rugby - C. del Mondo: Italia-Inghilterra** (r)
22,30 **Nuoto**
23,30 **Automobilismo - Speciale Rally dei Faraoni**
23,45 **Rugby: Francia-I. Fiji**
1,15 **Supervolley**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Salazar**, telenovela
12,20 **Gioielli del sottosuolo**, documentario
14,30
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — **padroncina**, telenovela
20,30 **Il giudice istruttore: caso di** sceneggiato con Erland Josephson, C. Valendrey, V. Gassman
22 — **Sport e sport**

ITALIA 7

12,15 **Telefilm**
13,45 **Usa today**
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea** telenovela
15 — **Rotocalco rosa,**
16,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **I di Fort Canby**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Certo zi... probabile**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

TELE 8

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,55; 20,15; 22,30
8 — **Telectub**
15,55
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,15 **di**
18,15 **Il tesoro** cartoni animati
18,30 **Diario**, informazione
20 — informazione
20,30 **L'indomabile**, teleromanzo
21,15 **Al Grandi**
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino 29/2/92.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi palmo alto ascensore

IDEALCASE 434.3437 libero S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 174 milioni dilazionabili

IDEALCASE 434.3437 libero via Marco Aurelio camere tinello cucinino bagno 2 srie L. 35 milioni a mutuo prima casa.

IMPRESA vende ultime ville in Rivoli consegna IV novembre Telefonare 780.4052

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo Tel. 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (presso) signorile recente attico studio o abitazione salone 2 camere cucina box servizi posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE Fenisia (corso Susa) ingresso salone 2 camere cucina box servizi giardino condominiale box doppio orto ristrutturato Tel. 506.646

INTERCASE [illegible] via Mussolini (presso Molinette) signorile [illegible] 2 camere cucina [illegible] Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese [illegible] bifamiliare mq 160 circa di alloggio [illegible] mq circa [illegible] 150 mq [illegible] to box giardino Tel. 506.646.

[illegible] Pino Torinese [illegible] in costruzione di 400 mq circa commerciali 1000 [illegible] di giardino privato box indipendenti. 506.646.

INTERCASE Precollina (strada Alberoni) in palazzina ingresso living su salone camere cucina bagno più 100 mq circa di mansarda box posto auto Tel. 506.646.

INTERCASE via Guido Reni (presso) palmo alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi Tel. 506.646.

INVESTIMENTO IMMOBILIARE appartamenti signorili a Bernezzo in stabile del 700 in corso di ristrutturazione 40/60/100 mq Tel. 385.6445

INVESTIMENTO

[illegible] Aosta 14 in stabile signorile appartamenti e uffici 1/2 camere tinello [illegible] ampio locale commerciale indipendente e bowle libera. Matera 434.1261.

IPI 511.382 A corso Monte Grappa 18 prestigioso stabile in costruzione su 2 piani di ingresso [illegible] salone ufficio 3 camere cucina triple servizi. Terrazzo [illegible] 150. Consegna settembre '92.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore anche libera. Per informazioni [illegible] personale in loco [illegible] dei lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 1/2 camere cucina bagno. Per informazioni [illegible] personale in loco lunedì mercoledì [illegible]

IPI 511.382 via Andrea [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone termoascensore L. 17 [illegible]

IPI 511.382 via Fanno II ingresso 2 camere cucina bagno L. 82 milioni. Ottimo investimento

IPI 511.382 via [illegible] 17, in ristrutturazione liberi appartamenti varie metrature rifiniture [illegible] Possibilità box auto

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 135 milioni.

[illegible] 511.382 [illegible] Tommaso Grossi libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi/2 ripostigli 2 posti auto.

[illegible] 511.382 via Valgioie [illegible] ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] terrazzino L. 158 milioni.

LIBERO A Borgo Vittoria ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato. Tel. 650.4096.

LIBERO A corso G. Cesare camere cucina bagno ristrutturato termo cervelle L. 17 milioni a mutuo TCdue 287.221.

[illegible] A corso Peschiera casa 1900 ampio [illegible] tinello servizi anche uso ufficio. Edilmercato 650.4096.

[illegible] A corso Regina Margherita camere cucina bagno ingresso ampio decoroso L. 25 milioni e mutuo TC 473.0666

[illegible] corso Vercelli [illegible] soggiorno 3 camere doppi servizi posto auto rifiuti permuta. TCdue 287.221.

LIBERO A Crocetta [illegible] sala 3 camere cucina 2 [illegible] disposto su 2 [illegible] Tel. 687.834

LIBERO [illegible] Polenta 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano 80 mq vende Cervino 749.2623

LIBERO A Michelino via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino 2 bagni recente L. 70 milioni a mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza S. Rita soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso affare L. 120 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo ingresso 2 [illegible] tinello cucinino box auto piano alto L. [illegible] milioni a mutuo. TCdue 287.221

LIBERO A [illegible] Roma camera cucina bagno ingresso bella casa L. 50 milioni a mutuo. TC 473.0666

[illegible] A via Medici ampio sole camera cucina ingresso bagno posto auto L. 115 [illegible] 4096

LIBERO A zona Lingotto ingresso 4 camere cucina bagno piano 3° con ascensore L. 210 milioni Tel. 687.834

LIBERO Borgo Vittoria [illegible] 2 camere [illegible] bagno 2° [illegible] L. [illegible] possibilità [illegible] Vedi 518.613

LIBERO Chieri piano alto recente bilocale ripostiglio comodo si servizi mq 65 Studio Previdi 011 660 6037

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno ascensore vista collina L. 180 milioni. Ellemedue 518.487.

LIBERO da ristrutturare largo Orbassano piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta. Vende Studio 218.5656.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca ristrutturata piano 3° salone 2/3 camere studio cucina bisevizi. Tel. 51[illegible]

[illegible] Madonna di Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno termoautonomo Tel. [illegible]

[illegible] [illegible] in stabile [illegible] ristrutturato di 2 camere saloncino cucina bagno Nordedil[illegible]

LIBERO presso via Borgaro camere cucina bagno autonomi L. 2 milioni più L. 582.780 mensili in Ecu Tel. 530.183

LIBERO recente [illegible] Cibrario ampio 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Oscomo 593.629 - 593.692

LIBERO S. Rita 1 camera [illegible] angolo cottura bagno L. 126 milioni possibili. Di mutuo dilazioni Tel. 942.3867

LIBERO S. Salvario alloggio prestigioso in casa d'epoca anche uso ufficio 5 vani a pieno piano rialzato. Tel. 502.516

LIBERO S. Salvario prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi box a posto auto. Emmedue 518.487

LIBERO Vanchiglia corso Regina 2 camere cucina cucinino servizi 4° piano ascensore Valens Immobiliare Tel. 505.342

[illegible] via Bidone in casa del '85 nuovo camere tinello cucinino termoascensore L. 115 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO via Porpora fronte ospedale palazzo alto soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta cantina. Tel. 385.1048

LIBERO via Viglani spazioso ingresso 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2780

LIBERO zona piazza Bernini ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 370 milioni mutuo dilazioni Tel. 942.3867

LUCIANA VOLA adiacente via Nizza Con soletta in bella casa d'epoca appartamento mansardato mq 55 Tel. 436.1535

LUCIANA VOLA via Giobert in bella casa d'epoca appartamento mq 240 completamente ristrutturato Tel. 436.1395

LUNGOPO MACHIAVELLI

panoramico alloggio su 3 piani di salone 4 camere cucina 2 servizi. Intercasa tel. [illegible]

MADONNA DI CAMPAGNA libera [illegible] indipendente ristrutturata [illegible] piani mq 180 circa. Grimaldi [illegible]

MARE' [illegible] Moncalieri [illegible] mento mq 250 [illegible] 300 giardino in palazzina con parco condominiale Tel. 942.933

MARE' vende [illegible] Venzaglio prestigioso appartamento mq [illegible] piano [illegible] 942.933

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

Deve piovere. Possibilmente a dirotto. Cercate una strada brutta e piena di curve, la visibilità scarsa. Avete trovato le condizioni ideali per apprezzare stabilità, tenuta, sicurezza della nuova, bellissima Audi 80.

Grande berlina, e non solo per l'ampiezza degli interni e la spaziosità del nuovo bagagliaio. In rinnovate, affidabili motorizzazioni. Con trazione anteriore o trazione integrale permanente quattro. Di trascinante bellezza: le linee morbide, il frontale deciso, un profilo non confondibile (Cx: 0.29).

E poi la silenziosità di marcia, peculiarità di marca. Il catalizzatore di serie, pregio di ogni Audi. I rinforzi laterali e le zone di assorbimento dell'energia d'urto. Il "procon-ten" di serie, un dispositivo unico al mondo a tutela reale dei passeggeri in caso [illegible] urto frontale. La carrozzeria interamente zincata.

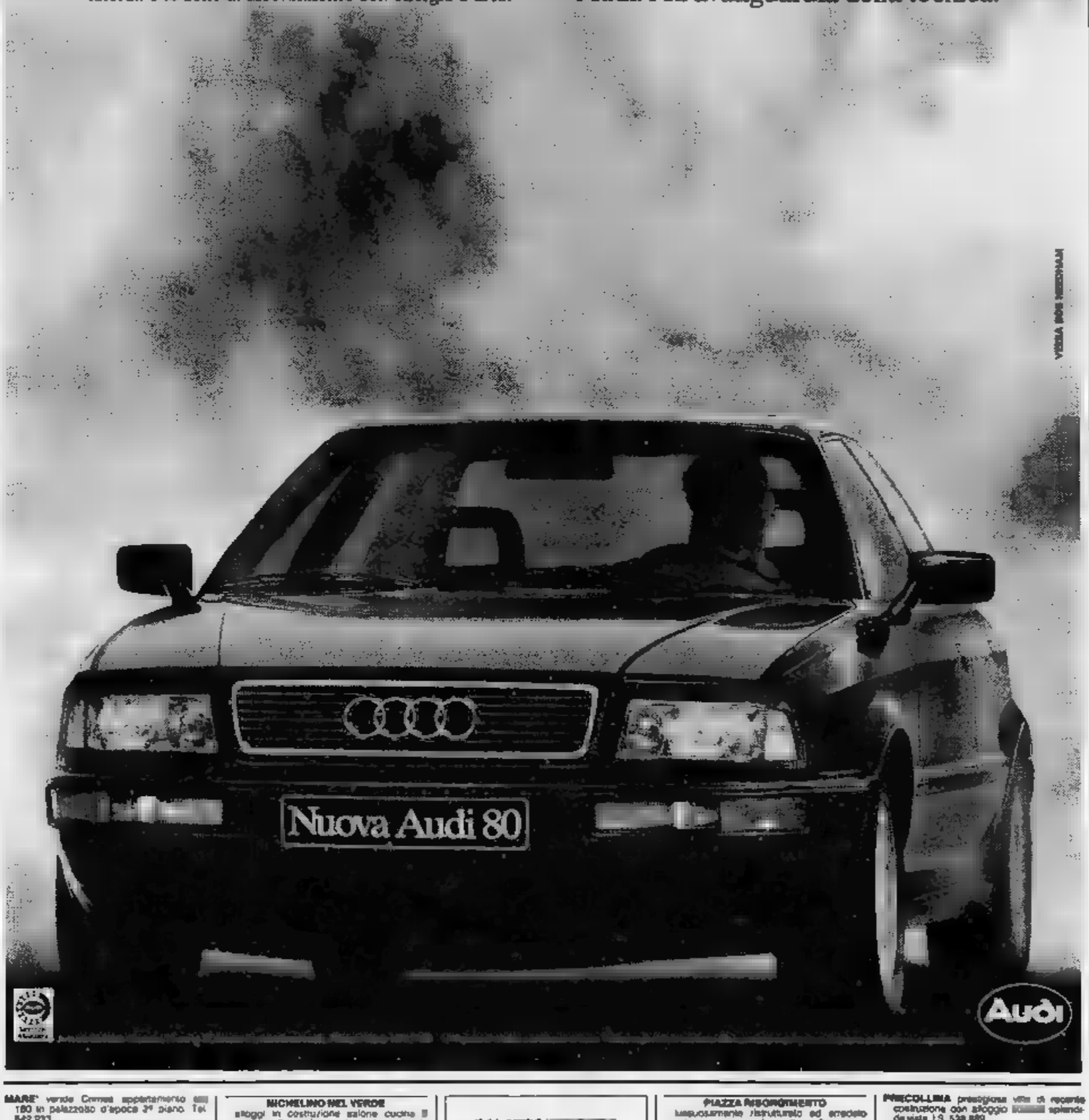
Deve piovere. Ma può esserci nebbia, neve, [illegible] sole. Per mettervi al volante della [illegible] Audi 80 scegliete una giornata qualunque: la serenità non è un fatto metereologico.

Nuova Audi 80, un'idea illuminata.

2.000 CC. 90 CV.	2.000 CC. 16 V 137 CV.
2.000 CC. 115 CV.	2.000 CC. 16 V 137 CV quattro.
2.000 CC. 115 CV aut.	2.800 CC. V6 174 CV quattro.
2.000 CC. 115 CV quattro.	1.900 CC. TDI 90 CV.

Tutti i modelli Audi sono catalizzati.

Audi. All'avanguardia della tecnica.



MARE' vende Cirmea appartamento [illegible] 180 in palazzo d'epoca 3° piano. Tel. 542.933

[illegible] vende a stima via Biogino prestigioso appartamento mq 70 piano alto. Tel. 542.933.

MARE' vende Reaglie villa unifamiliare mq 300 su 2 piani più [illegible] mq 2000 Tel. 542.933

MARE' vende Terracina (Collegno) in costruzione appartamenti mq 110 box giardino condominiale. Tel. 542.933.

MARE' vende via Garibaldi signorile appartamento mansardato mq 110 piano alto Tel. 542.933.

[illegible] vende via Le Chiuse splendido appartamento mq 200 piano alto Tavigliano 542.933

MARE' vende via Parini (corso Matteotti) appartamento mq 110 [illegible] alto [illegible] da ristrutturare Tel. 542.933

[illegible] ottimo stabile salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible] Tel. 650.9698

M. CARE 761.642 Centro Europa [illegible] Rubini libero salone 3 camere cucina doppi servizi 5° piano ascensore volendo box.

MILLEFONTI via Valsesia camera cucina servizi L. 48 milioni Casamercato 879.558

MIRAFIORI ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 balconi ristrutturato L. 139 milioni Tel. 695.0301

MIRAFIORI [illegible] libero [illegible] sto [illegible] del 1972 ingresso 4 camere [illegible] gno box L. 188 milioni Tel. 650.40.95

MONCALIERI La Pleiadi prestigioso tinello cucinotta 2 [illegible] ampio ingresso bagno 100 mq box Tel. 385.1048

MONCALIERI libero ampio 2 camere [illegible] cina servizi box giardino condominiale ristrutturato. Esim 561.2666

[illegible] appartamento ristrutturato salone soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi mq 140. Tel. 696.1062

[illegible] libero recente [illegible] con angolo cottura 2 camere bagno box L. 165 milioni Tel. 487.741

MICHELINO libero 2 camere tinello cucinino e servizi tutto ristrutturato box auto L. 188 milioni Prestim 605.5778

MICHELINO NEL VERDE

alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino pezzi ottimi Iva 4% mutui permute Tel. 820.560

MICHELINO signorile recente panoramico libero salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Tecnokasa 545.662

MICHELINO [illegible] Galimberti camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni. Casamercato 696.1192

NUOVO TRIBUNALE

via Cassala, ufficio signorile 7 vani mq 170, portineria. Tel. 447.3635 ore 13/20.

OCCASIONE

vendesi occupato in casa recente 2 camere tinello servizi ottima posizione via Filadelfia Tel. 500.179 - 595.852

OCCASIONE IMMOBILIARE 660.4303 [illegible] corso Fermi [illegible] signorile ingresso [illegible] 3 [illegible] cucina [illegible] box auto

ORBASSANO centro alloggio in [illegible] a 2 piani salone living 2 camere cucina abitabile servizi cantina Tel. 510.793.

ORBASSANO in nuova palazzina [illegible] di soggiorno angolo cottura camere [illegible] vari posti auto Sagori 903.4534

ORBASSANO

recentissimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze L. [illegible] milioni permute Misbora 434.1261

ORBASSANO via Roma centralissimo ampio ingresso 3 camere cucina bagno termo contenti più mutuo Tel. 547.778.

OTTIMO

anche per investimento [illegible] Borgo S. Paolo bella e ampia monocamera con cucinotto e servizi Tel. 500.179

PARELLA [illegible] 2 camere [illegible] bagno 1° piano [illegible] ascensore Taylor's 561 [illegible]

PARELLA via Nicomedia Bianchi [illegible] 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 156 milioni Tel. 746.253

PALAZZO [illegible]

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2000.

PEGETTO libero soggiorno cucina 3 camere bagni servizi terrazzo giardino box L. 680 milioni mutuo [illegible]

PERSONALCASEQUE 329.0041 libero via Madama Cristina 3 camere [illegible] bagno ristrutturato L. 240 milioni

PERSONALCASEQUE [illegible] signorile via Mombarcaro 2 camere cucina bagno ottimo stabile L. 156 milioni rateabili

PERSONALCASEQUE 329.0184 libero corso Vercelli 2 camere tinello cucinino bagno L. 156 milioni dilazionabile.

PERSONALCASE 545.180 corso Brescia libero soggiorno 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 282 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Parella [illegible] in palazzina camere cucina bagno box piccolo L. 85 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 II. Rita libero [illegible] Lesegno ottima camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni

PERSONALCASE [illegible] Vanchiglietta (zona Bruna) libero [illegible] camera tinello cucinino bagno mansarda

PERSONALCASE 545.180 via Valprato libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 267 milioni

PIANEZZA vendesi recentissima villa bifamiliare 600 mq volendo frazionabile ampio giardino mutui permute. Tel. 812.5068

[illegible] Adriano adiacente salone 2 camere cucina ripostigli piano alto ascensore mutuo permute Studio Lanzi 748.803

[illegible] libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato ascensore termoautonomo Tel. 385.3722

PIAZZA Rebaudengo presso ottimo ingresso 3 camere cucina bagno in palazzo decoroso L. 190 milioni Tel. 696.0307

PIAZZA STATUTO

lussuosamente ristrutturato ed arredato salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi L. 420 milioni permute. Marra 43[illegible]

PIAZZA Robilant libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ultimo 2 ane ristrutturato parlo alto. Tel. 385.3722

PIAZZA Statuto libero ingresso salottino 2 camere tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato. CST 788.300.

PINO TORINESE centro alloggio studio soggiorno 2 camere cucina bagno con idromassaggio ripostiglio balcone veranda silenzioso Mapi 840.421.

PINO [illegible] perfetto alloggio signorile zona [illegible] sideruriale salone 3 camere 2 bagni lavanderia box e accessori giardino privato Mapi 840.421.

PINO TORINESE prestigiosa in palazzina panoramico 230 mq su 2 piani giardino [illegible] permuta. Esim 561.2666.

PINO TORINESE villa unifamiliare mq 377 libertà mq 50 box 3/4 auto giardino ristrutturato mq 1000. Realty 641 [illegible]

PIOBBASCO nuova in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo mansarda anticipo Esim [illegible] 512.012.

PORRINO recente villa libera bifamiliare mq 220 con giardino terrazzo box auto. Gruppo Immobiliare 505.984

[illegible] **STRADA** libero prestigioso ingresso salone 4 camere cucina [illegible] 2 box G. R. l'Immobiliare 328.0421

PRECOLLINA

appartamento lussuoso salone 3 camere cucina doppi servizi box 218. Taylor's 561.1961.

PRECOLLINA prestigiosa villa di recente costruzione con alloggio [illegible] splendida vista. I.S. 539.859.

PRECOLLINA via Moncalvo 8 bis occupato 3 camere cucina bagno L. 180 milioni Epocasa 505.298.

PRESTIGIOSO II. Rita, salone, [illegible] tinello mansarda mq 170, garage, vuoto 570 milioni Tel. 596.607 - 597.774.

PRIVATO libero adiacente corso Regina 2 camere cucina bagno entrata tutto nuovo casa d'epoca affare Tel. 967.4687.

PRIVATO vende a privato alloggio recente via Amati Varrone composto da 3 camere [illegible] cucina 2 servizi 3 ane 3 balconi cantina box [illegible] 521.5185 - 320.4884

PROMEDIL 69.20 Borgo Vittoria in palazzina d'epoca ingresso 2 [illegible] cucina bagno nuova L. 138 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libera Revello portiera di villa bifamiliare soleo mansardabile giardino box auto L. 298 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Settimo in ristrutturazione villa indipendente signorile su 2 piani ottime rifiniture

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trieste 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore prezzo interessante

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri ristrutturato in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno L. 153 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore volendo box.

PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Bengasi ristrutturato camera cucina bagno L. 82 milioni interessante [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Rivalta recente in palazzina living su soggiorno cabina [illegible] mq 80 più terrazzo.

PROMOAFFARI [illegible].20 libero via Sansovino ingresso 2 camere tinello [illegible] nino bagno ampia metratura

[illegible] **PARCO** signorile ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno termo ascensore. [illegible] 242.2722.

[illegible] borgo Nuovo [illegible] indipendente libera anno 1969 piano terra locali commerciali piano 1° 4 vani servizi cantina box vende o permuta. Selmi 518.901

RIVOLI collina Rivoli villa 4 settembre nuova salone 4 camere cucina box giardino L. 450 milioni. Grimaldi 953.2832

RIVOLI corso Francia [illegible] luminoso soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio L. [illegible]. Tel. [illegible] 7082

RIVOLI corso Susa libero panoramico camere [illegible] cucinino servizi cantina [illegible] lira L. 30 milioni più mutuo. Tel. 542.787.

RIVOLI [illegible] presso [illegible] ampio impresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Tel 752 588

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.562.

RIVOLI posizione di villa bifamiliare su tre livelli, ingresso indipendente, giardino cortile Tecnocasa 957.1913

RIVOLI presso ospedale vecchio ultimo stabile 1 camera tinello cucinotto bagno 2 posti auto. Tel. 403.2278.

RIVOLI recente 2 camere cucina [illegible] box [illegible] cons [illegible] [illegible] noscasa 957.1918.

[illegible] villa [illegible] in costruzione su 3 piani con giardino ottima posizione. Edil.Profin 757.232.

ROSAI [illegible] palazzina ultimi alloggi signorili 4 vani doppi servizi box termo autonomo. C.S.I. 920.6432.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 libero [illegible] gnorile zona Valentino [illegible] divisibile 2 camere cucina doppi servizi.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 [illegible] via [illegible] ingresso camere [illegible] tinello cucinino bagno mq 77.

SANGANI [illegible] con giardino finizioni di prestigio e modernità soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. [illegible]

[illegible] **'Ponte Nuovo'**

appartamenti prestigiosi di mq 100 salone pranzo, cucina 3 camere letto 2 servizi razionalmente distribuiti su 2 livelli con la miglior vista panoramica sulla vicina collina L. 325 milioni in più accordi entro la consegna L. 120 milioni mutuo Cee a tasso agevolato e mutuo ordinario

EDILCASE 561.3535

SELMA 518.801 libero Barriera Milano via Porpora signorile ampio soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box.

SERIM 519.801 libero corso Montecucco anno 1965 ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria ben tenuta permuta.

SERIM 519.801 libero corso Rosselli su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino bisevizi terrazzo box 2 auto

SERIM 519.801 libero Pino Torinese via [illegible] signorile ampio 2 camere cucina bagno piano 4° anno 1[illegible] Permuta

SERIM 519.801 vende libero via Lanzarmora 22 in stabile prestigioso ufficio 6 vani bisevizi piano rialzato

SETTIMO borgo Nuovo vendesi libero recente panoramico 2 camere cucina servizi mq 95. L. 155 milioni. Tel. 513.918.

SETTIMO centralissima villa su 2 piani ottime rifiniture. [illegible] 011 800.4564 - 801.4005.

SETTIMO libero piano 4° termoascensore camera tinello cucinino bagno L. tril rifiorn dilazionabili Tel. 850.4096.

SETTIMO Torinese imprese vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda. Tel. 596.095 - 504.408.

SIGNF libero corso Vercelli camere tinello cucinino piano alto Tel. 550.216.

SIGNF libero via Cosseria ingresso salone pranzo cucina lavanderia 4 camere doppi servizi mq 220 grezze permuta. Tel. 550.216

SIGNF libero via S. Francesco da Paola 44 2° piano mq 70 soggiorno cucina bagno Tel 550.216

SILPA SERVIZI 616.646 adiacenze corso Maroncelli, alloggio libero, ingresso 3 camere cucina bagno 4° piano. Mq 90.

SILPA SERVIZI 616.646 adiacenze piazza Bengasi, alloggio libero, ingresso camera tinello cucinino bagno. Mq 55

SILPA SERVIZI 616.646 via Peyron, in stabile d'epoca con portineria e ascensore, ingresso salone 4 camere cucina servizi, 3° [illegible] II [illegible] mq 155.

SILPA SERVIZI 616[illegible] via Ventimiglia, in stabile signorile ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno 3° piano. Mq 85.

S. MAURO

Imprese vende appartamenti signorili in villa giardino box finiture di pregio. Tel. 839.179.

S. PAOLO privato libero adiacente corso Racconigi camera cucina bagno ristrutturato d'epoca libera. Tel. 668.4667.

S. PAOLO via Nizza libero ristrutturato cucinotta 2 camere bagno ideale uso ufficio L. 155 milioni. Studio Aalago 356.505.

[illegible] **RITA** corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ane. Gli 968.447578

S. RITA ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ripostigli tutto ristrutturato. Tel 698.5001

S. RITA libero soggiorno 2 camere cucina piano alto ampio terrazzo volendo mutuo permute Tel 539.962

S. RITA libero 4° piano ascensore 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato permuta. La Cittadella 438.8402

S. RITA ottimo stabile di tinello cucinotta [illegible] bagno grande [illegible] e balcone piano alto. Tel. 596.195

S. RITA vendesi appartamento libero composto di ingresso 3 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 812.5068

STABILE Torino ristrutturato nuovo uso uffici mq 700 8 posti auto zona nuovo Tribunale vendo in blocco Scrivere: Publikompass 2330 - 10100 Torino.

STUDIO DATA vende libero Catania Vasi presi fronteviale 2 camere tinello cucina servizi box Tel. 519.057

STUDIO DATA zona S. Rita libero camere tinello cucinino servizi eventuale box. Tel. 519.057

TAIT 513.931 libero presso [illegible] Belgio [illegible] alto camera tinello [illegible] Ingresso bagno termo ascensore

TAIT 513.931 libero presso [illegible] Brunelleschi signorile recente soggiorno con cucinino camera bagno.

TAIT [illegible] libero II [illegible] (corso [illegible] siano) piano alto 2 camere tinello [illegible] [illegible] ascensore.

[illegible] 545.682 [illegible] Rebaudengo ampio libero ingresso 3 camere [illegible] soggiorno bagno mq 115.

TORINO

via Frabosa 22 ingresso vende alloggi signorili mq 100 prezzo conveniente. Tel. 668.1834.

TORINO

[illegible] Semeria [illegible] tel. [illegible] ingresso vende alloggi di varie metrature. Per informazioni tel. 668.1834.

[illegible] vendesi villa bifamiliare su 2 piani 2 saloni 6 camere cucina 3 servizi mq 250 box termico. Tel. 596.980.

[illegible] per medici dentisti professionisti varie zone Martinetto impresa costruendo vende permuta. Tel. 482.512 - 953.3870.

UNIONE SOVIETICA signorile salone 4 camere cucina bisevizi ottima condizioni [illegible] Studio Vercelli 360.000

Valentino - [illegible]

[illegible] Pio V 27

appartamenti prestigiosi in palazzo signorile composti di: salone 4 camere, cucina, 3 ser. - libero subito L. 606 milioni salone, 4 camere, cucina, 3 servizi locato L. 482 milioni soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi locato L. 296 milioni

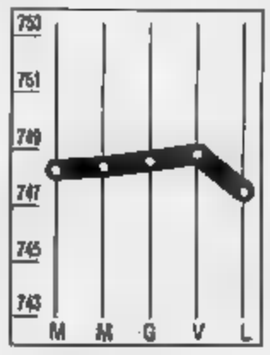
mutui e facilitazioni

EDILCASE 561.3535

(continua a pagina 28)

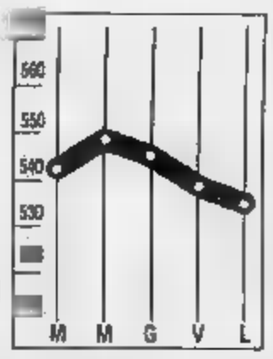
DOLLARO
1254,200

Dollaro in netto rialzo, con un balzo di 10 lire al fixing di Milano: 1254,200 lire contro le 1244,25 ■ venerdì. Mercati europei in fase di stallo, senza alcuna direzione e fra il disinteresse dei cambisti.



MARCO
747,335

■ fixing di Milano il marco ha segnato 747,23 lire ■ tro le 747,91 precedenti. ■ giornata per la lira, sull'esempio del dollaro. ■ Banca d'Italia ha tamponato le pressioni acquistando 60 milioni di ecu.



COMIT
-0,71%

Prosegue la fase declinante di Piazza Affari: l'indice Comit ha perso un ulteriore 0,71% scendendo ■ quota 535,18. Sempre contenuti gli scambi: gli operatori stimano in circa 70-80 miliardi il controvalore.

■ FRETTO
-0,31%

Pop Novara (-1,31%), Pop Milano (-0,49%), Credito Bergamasco (-0,43%) ham- ■ dettato il ribasso nella riunione di ieri del mercato ristretto di Milano. L'indice Ibi ■ ■ a quota 412,77 con un calo dello 0,31%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 8 Ottobre 1991 25 ..

I Dodici per un tetto rigido ai debiti. Ma il ministro italiano e quello inglese chiedono più flessibilità

La Cee detta le regole per la serie A

Carli: ce la faremo, ma con 5 anni di sacrifici

DAL ■ INVIATO

«Già nella prima e nella ■ da fase dell'unione monetaria i Paesi della Cee devono anticipare il comportamento che por- ■ alla convergenza economica necessaria per un regime di cambi fissi e per una politica monetaria ■. Con questo riferimento indiretto alla Finanziaria, che comincerà domani il ■ iter al Senato ■ con cui egli intende mettere l'Italia al passo ■ i partner europei, il ministro ■ Tesoro Guido Carli ha disinnescato la bordata di critiche che ■ ■ potuto colpire l'Italia nel dibattito sui deficit pubblici.

Avviati ormai speditamente sulla strada della moneta unica dopo il «chiarimento» di dieci giorni fa ad Apeldoorn, i ministri dei Dodici hanno esaminato una relazione del presidente ■ comitato monetario, l'olimpico Cees Maas, che ha indicato parametri per il debito pubblico ■% del Pil ■ quali il ■ Paese (al 10%) ■ potrebbe oggi rientrare.

Ma proprio questo documento fornisce a Carli munizioni per la Finanziaria: predica una rigorosa ■ per ■ entro 5 anni ■ quei limiti. I Dodici non hanno ieri ritenuto di quantificare tale soglia, come non hanno ritenuto di accogliere una proposta danese - giudicata «prematura» - volta ■ ridurre quanto prima dal 2,25 all'1,50% la banda di oscillazio- ■ del sistema monetario; ■ che perché ■ solo la ■ di Carli, ma anche quella del fran- ■ Bérégovoy e del britannico Lamont hanno respinto l'ipote- ■ - caldeggiata invece da Germania ■ Olanda - di parametri rigidi.

■ quindi probabile che alla prossima riunione dei ministri finanziari, l'11 novembre, i concetti indicati nel rapporto ■ ■ vengano ammorbiditi ■ l'introduzione del concetto ■ «politicizzazione» che già ad Apeldoorn aveva scongiurato la suddivisione dei Dodici fra Paesi di serie A e di serie B.

Servono criteri obiettivi, ha detto il presidente del Comitato monetario, per individuare i deficit eccessivi: «devono essere i ministri, sulla base di precisi punti ■ riferimento (come appunto la soglia del 3% sul Pil), a decidere quali misure prendere. Tali misure possono culminare in sanzioni, delle quali si indicano due caratteristiche fondamentali: efficacia ■ gradualità, fino all'imposizione di ammende ■ alla sospensione generalizzata di pagamenti dal bilancio comunitario. La filosofia dietro tale rigore è che gli scivoloni ■ bilancio rischierebbero di compromettere ■ obiettivo primario: la stabilità dei prezzi.

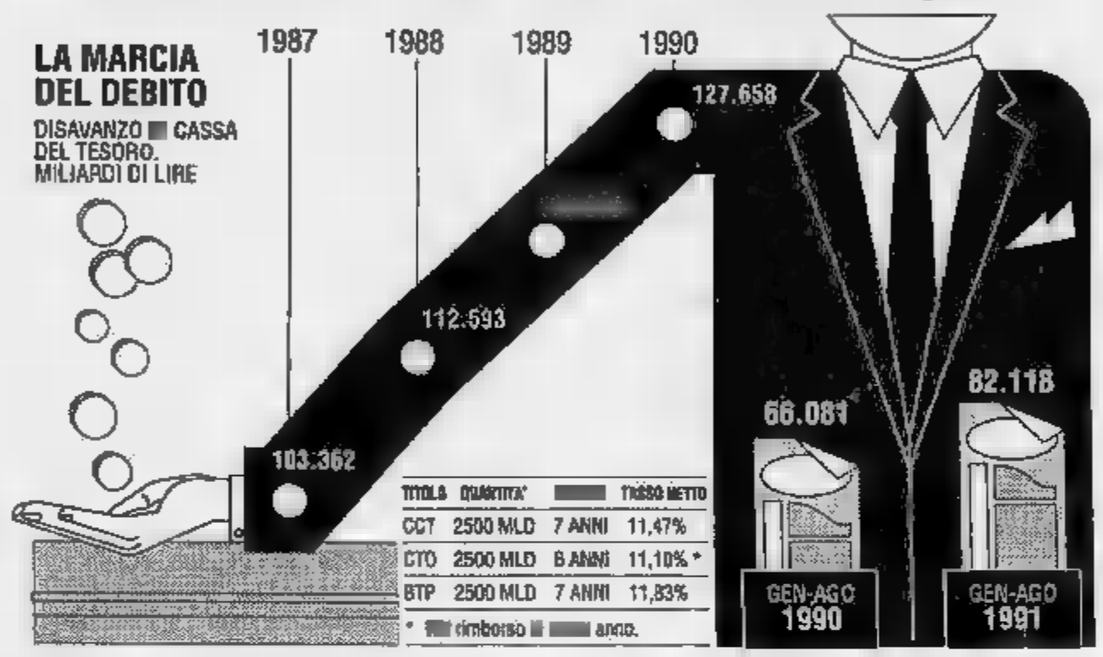
Su ■ parte ■ documento Carli non ha ■ potuto che esprimere assenso. In particolare sull'avvio ■ comportamenti ■ convergenza economica già nell'attuale prima fase e nella successiva seconda fase (dal 1° gennaio 1994) dell'unione monetaria, sebbene soltanto nella terza fase la loro ■ ■ «dare adito alle sanzioni».

L'Italia, ha detto Carli, è d'accordo su tre punti in particolare: «Primo, se ■ rapporto fra debito pubblico e Pil viene giudicato non compatibile ■ l'obiettivo della stabilità finanziaria, si deve prima stabilizzare e poi abbassare quel rapporto. Secondo, abbiamo ■ l'indicazione che ■ rapporto tra fabbisogno dello Stato e ■ debba essere abbassato. Terzo, il fabbisogno dev'essere com- ■ all'investimento: un divieto di disavanzo di parte ■ che equivarrebbe a distruzione ■ risparmio».

Sui criteri Carli ha insistito che il sistema dei cambi fissi, irrevocabile nell'ambito di una politica monetaria unitaria, «non può sopravvivere ■ esistono Stati con livelli d'inflazione ampiamente divergenti». Inoltre sui criteri di misura dei disavanzi egli ha rilevato l'emergere di ■ posizioni. La prima è quella, rigida, professata ■ da Germania e Olanda. La seconda, basata forse sulla convinzione che l'impegno a gestire in modo sano le finanze pubbliche possa derivare dal sogno dell'unione monetaria stessa, consente più elasticità.

E' la tesi, ■ dall'Italia ma non solo dall'Italia, per la quale - nelle parole di Carli - «conta anche l'evoluzione della politica svolta all'interno dei singoli Paesi». A rapporti rigidamente quantificabili fra deficit ■ Pil si antepongono i benefici di una politica che abbassa quei rapporti e la loro sostenibilità. ■ un'impostazione - ha commentato Carli ■ termine della riunione - condivisa ■ solo dai Paesi che possono ■ ■ direttamente interessati, come l'Italia, ■ anche dalla Gran Bretagna». Si tratta, insomma, di «politicizzare» la decisione, come sostiene anche Bérégovoy, con l'obiettivo di tenere conto dell'economia reale; o di «tenere conto - dice Carli - di un criterio di evoluzione». E' quello che, partendo dalla Finanziaria, potrebbe portare l'Italia - ■ 6 anni - non lontano dalla soglia ■ 3% indicata dai sostenitori della linea dura.

Fabio Galvano



Il ministro del Tesoro Guido Carli

«Giuste le richieste dei partner, dobbiamo incamminarci subito sulla strada dell'austerità»

■

Ma esplode il deficit pubblico

Ad agosto il buco è di 82 mila miliardi (+24%)

ROMA. Va sempre peggio per la finanza pubblica. Nei primi otto mesi del '91 il disavanzo pubblico ha raggiunto la cifra di 82.118 miliardi, ■ un incremento del 24,3% rispetto al deficit ■ un ■ fa (66.081 miliardi). ■ vigilanza dell'ier parlamentare della finanziaria, dai conti dello Stato arriva l'ennesimo segnale di allarme.

E completa il bollettino di guerra del Tesoro una ■ raffica di emissioni a medio-lungo termine: 7500 miliardi tra Btp, Cct ■ Cto. Carli insista per questa via anche perché ■ mercato risponde in ■ adeguata. Ieri, infatti, è stata assorbita l'emissione di Bte per un miliardo di Ecu ad un tasso del 10,90, cui corrisponde un rendimento netto annuo semplice del 9,38%.

Ma la risposta degli operatori ■ una magra consolazione di fronte alla forbice tra entrate ■ uscite della gestione di bilancio. Fino ad agosto, sono stati incassati dal fisco 259.653 miliardi contro spese per 365.964. Si è dovuto così finanziare uno sbilancio di 106.311 miliardi, compensato dalla gestione di tesoreria per 24.193 miliardi.

I restanti 82.118 miliardi sono stati coperti soprattutto grazie ■ operazioni a medio-lungo termine: 73.957 miliardi ■ nuovi prestiti sul mercato interno al netto dei rimborsi, più prestiti delle Ferrovie e dell'Enel al netto degli ammortamenti cui vanno aggiunti altri 5698 miliardi in arrivo da creditori esteri ■ ■ miliardi legati ad «altri debiti di tesoreria».

In totale, i Bot in circolazione sono saliti a 335.701 miliardi (6447 miliardi in più) mentre l'esposizione del Tesoro sul conto corrente presso Banca d'Italia ammonta ■ 65.563 miliardi (contro i 71.063 precedenti).

Il quadro, insomma, è sconfortante, sia sul fronte delle en- ■ (che crescono ■ della prima rosee previsioni) sia per la rigidità delle uscite. Sul mercato monetario, va detto, questi segnali non impressionano più di tanto. Le attenzioni degli operatori ■ tutte per l'esito ■ confronto ■ finanziaria.

Ed ecco, infine, ■ condizioni dei titoli di nuova emissione. I Btp 12% a sette anni (2500 miliardi) verranno offerti al pubblico il 15 ottobre a un prezzo di ■ di 94,95 lire (rendimento effettivo lordo del 13,54 ■ netto dell'11,83) mentre l'asta per i 2500 miliardi di Cto si ■ luogo il 17 ottobre. Il prezzo è di ■ lire nominali cui corrispondono rendimenti effettivi lordi del 12,99 (11,33% netto) in caso di rimborso anticipato e del 12,73 (11,10 netto) se rimborsato nel '97. Infine, i Cct settennali (prima cedola, 1° aprile '92): l'offerta al pubblico scade il 14 ottobre e prevede ■ prezzo di 96,60 lire cui corrispondono rendimenti effettivi annui del 13,14 (lordo) e dell'11,47 (netto).

Ugo Bertone

■ ■ Ginevra Pandolfi annuncia un grande programma comunitario per i semiconduttori

Cassoni accusa: «Siamo sprecati in Italia»

Olivetti chiede un piano nazionale per rilanciare l'informatica

MILANO. L'Europa ha voglia di chip. Ieri a Ginevra, il vice presidente della Commissione Cee, Filippo Maria Pandolfi, ha annunciato che ■ Comunità deciderà presto un grosso finanziamento ad alcuni miliardi di ■ nel giro di un decennio, per la ricerca nei semiconduttori. «Sa- ■ finanziati - ha detto - progetti transnazionali, ■ il vincolo di ■ un partner extraeuropeo». Chi sarà? «In primo luogo pensiamo alla Ibm, ■ anche i produttori giapponesi saranno trattati alla pari», ha risposto Pandolfi.

La creazione di un chip europeo, già tentato ■ ■ programma Jessi, è sostenuta soprattutto dalla Siemens e dalla Sgs-Thomson. Per la Olivetti, invece, che ha in più ripreso ribadito come la produzione di semiconduttori, ormai considerati alla stregua ■ qualsiasi materia prima, non sia né strategica né redditizia, l'annuncio di Pandolfi arriva con ■ una doccia fredda.

Ma non è questo il solo appunto che l'Olivetti ha da fare al governo. Proprio ieri, a Milano, ■ giornata conclusiva dello Smau, l'amministratore delegato del gruppo, Vittorio Cassoni, in un botta e risposta con ■ ministro dell'Industria Guido Bodrato, ha alzato il tiro, accusando l'Italia di «sprecare» le risorse tecnologiche dell'Olivetti: «Siamo un'impresa che è ed intende ■ tra i principali protagonisti dell'industria informatica mondiale, ma troviamo una difficile compatibilità con un ■ che non ■ sistema ■ le sue imprese più innovative». La differenza con Giappone ■ Usa, dove quasi tutte le commesse pubbliche di informatica sono riservate a imprese nazionali, ma anche con la Francia e la Germania dove ■ questa quota è rispettivamente ■ 75 e del 50%, sostiene ancora Cassoni, «crea condizioni ■ svantaggio competitivo per la nostra industria nazionale dove questa quota è inferiore al 33%».

Come uscire da questa situazione? L'Olivetti chiede un grande piano italiano per l'informatizzazione del Paese, che attra- ■ la leva della domanda pubblica spinga il settore fuori dalla crisi. Ma per Bodrato è difficile usare un mezzo simile. «Abbiamo un vincolo nelle direttive della Cee - risponde il ministro - che non permettono politiche autarchiche ■ surrettizie». ■ problema comunque, dice ancora Bodrato, esiste anche se i margini per realizzare questa politica sono ristretti.

Se si parla ■ commesse pubbliche il discorso non può che cadere sulla Finsiel il colosso del software controllato dall'Iri, che a detta dei suoi concorrenti gode di ■ regime vicino al monopolio ■ questo settore. Negli ultimi giorni si sono fatte più forti le voci di una possibile apertura ad azionisti privati della finanziaria Iri, e la Olivetti sembra in «pole position» per un eventuale accordo. Il gruppo di Ivrea e la Finsiel partecipano già ■ a due società (per ■ gestione del lotto e per l'informatizzazione delle Fs) ed hanno allo studio anche altri progetti in ■

Entreranno dunque i privati nella Finsiel? Bodrato non dice né sì ■ no, ma ■ sapere che l'interesse ■ ■ verso la finanziaria Iri è stato già avvertito: «Sarebbero molti i grandi gruppi di informatica pronti a rilevare l'attività della società. E non ci ■ dubbi che gli acquirenti si troverebbero se si ritenesse utile tale operazione».

Un secco no alle privatizzazioni nelle telecomunicazioni arriva invece ■ presidente dell'Iri. «Rappresentano un ■ e strategico - ha detto ieri Nobili a Ginevra - ■ chiaramente ■n sono vendibili. Qualsiasi altra ipotesi su questo argomento è teorica». [f. man.]

Alenia ■ Aérospatiale potrebbero riproporre l'operazione su basi diverse

La De Havilland divide Bruxelles

Roma e Parigi si schierano contro Brittan

LUSSEMBURGO
■ NOSTRO INVIATO

■ riaccende il ■ De Havilland, dopo la decisione presa mercoledì dalla Commissione Cee di proibire ■ consorzio franco-italiano Atr (Aérospatiale e Alenia) l'acquisto della società aeronautica canadese. Contro quella decisione, si sono pronunciati ieri - in una riunione a Lussemburgo ■ ministri ■ Trasporti dei Dodici - l'italiano Carlo Bernini ■ il francese Paul Quilès, che hanno chiesto una revisione della decisione di Bruxelles. ■ nella forma attuale della proposta, perché le ■ ■ le consentono, ma riproponendo l'operazione su basi diverse.

La linea è la stessa già indicata dai due ■ 24 ore prima, ■ che ■ portato a un colloquio chiarificatore fra ■ capogabinetto del presidente Delors, Pascal Lamy, e il direttore generale dell'Aérospatiale Yves Michaut. Italiani e francesi sostengono, nelle parole del ministro Quilès, che «la commissione non deve vegliare solo sulla concorrenza, ma elaborare regole di politica industriale perché la ■ ■ può diventare l'unico motore della costruzione europea». Se Brittan fosse stato presente vent'anni fa, ha aggiunto polemicamente il ministro, «non ■ sarebbero stati né Airbus né Ariane con il ■ 50% dei contratti spaziali commerciali». Gli ha fatto ■ Bernini: «Siamo ■ che l'affare fosse buono, ora la perdita di possibile sinergie rischia ■ d■ l'Europa sui mercati mondiali».

Brittan ■ sospettato di avere agito su linee nazionali. Non a ■ ieri lo hanno apertamente ■ i ministri britannico e olandese, che hanno ovviamente a cuore le vicende della British Aerospace e della Fokker, possibili vittime di ■ accordo fra Atr e De Havilland. Ma a difendere il commissario, che in nome della concorrenza era riuscito ■ cogliere ■ a sé una maggioranza disposta anche ad ignorare ■ parere del tutto favorevole espresso dai commissari responsabili dell'Industria (Bangemann) ■ ■ Trasporti (Van Miert), è ■ ■ presidente Delors, che nella votazione di mercoledì scorso si era astenuto.

Quali vie ■ ■ allora aperte? Non quella della Corte costituzionale, che per i suoi tempi di elaborazione delle ■er■ — ha osservato Bernini — «potrebbe darci soltanto una soddisfazione postuma ■ morale». Aérospatiale e Alenia tenteranno allora nuove vie, ■ poter riproporre la questione a Bruxelles. «Per ■ possiamo solo prendere ■ della decisione presa — ha detto Bernini — ma ■ ■ esclude ■ possibilità di reimpiantare l'operazione su basi diverse». [f. gal.]

Montagne russe per l'Olivetti: il titolo perde il 3%, poi arriva il recupero

La Borsa all'ombra del «chip»

Piazza Affari frena ancora, manovre sul gruppo Cir Generali, Usellini insiste contro l'aumento di capitale

MILANO. Non ha infiammato una Borsa piatta più che mai l'altalena delle quotazioni delle Olivetti. Ma ieri, con i mercati di tutto il mondo non certo brillanti (la riflessione ovunque: da Tokyo a Londra, da Parigi a New York), e nel disinteresse totale degli operatori istituzionali, in piazza Affari poche cose avrebbero potuto dare vigore a un mercato che ha registrato un nuovo ribasso (-0,71% l'indice Comit) e scambiato sì e no un'ottantina di miliardi.

Borsa minimo, dunque, gran fermento attorno alle Olivetti che per tutto la giornata di ieri hanno tenuto banco. Nelle corbeille soprattutto nelle indiscrezioni degli uomini della Borsa. Vigilia di grandi cose per l'Olivetti, come molti danno per certo in piazza Affari? Oppure semplici operazioni speculative, come è il commento dei portavoce Olivetti?

Tra voci e fatti, la della giornata borsistica dell'Olivetti riferisce di un quasi crollo iniziale (-3%) nel primissimo prezzo rilevato, via via recuperato e poi trasformatosi, con il passare delle ore, in un rialzo d'altri tempi, addirittura un più 3,34%. A conti fatti, il quantitativo tr è eccezionale: rispetto ai milione e 36 mila azioni di venerdì, ieri sono stati scambiati circa 2 milioni e 850 mila titoli, un po' più del doppio. tanto è bastato, evidentemente, per attirare sulla società di Ivrea attenzione e interesse. Anche se, raccontano alcuni operatori Borsa, l'inizio quello che è subito stato identificato un Olivetti potrebbe essere molto più banale quanto si pensi.

A muovere listino, con ordini d'acquisto più forti della media, spiegano, sarebbe l'azione concordata di un paio di grandi studi d'agenti cambio e di una commissionaria da sempre considerati vicini all'Olivetti e alla scuderia debenedettiana. Insomma, sarebbe stata questa azione di difesa, decisa di fronte a crollo iniziale del del titolo (un crollo molto superiore alla discesa in quel momento dell'indice tendenziale di Borsa) a creare interesse nel e attenzione per quanto forse bolliva in pentola. Dopodiché, una mattinata fiacca e un mercato svogliato, povero di idee e d'iniziative, avrebbe fatto il creando presunto so».

Dal resto, a parte la Olivetti, la ha visto pochi altri spunti. Spiccano Montedison, che ha chiuso invariata, e Fiat, che ha guadagnato l'1,23%. Per il resto ribassi generalizzati, con le Fiat che perdono lo 0,40% e recuperano parzialmente nel dopolistino, Pirellona in calo dello 0,28% e Mediobanca dello 0,34%.

Continua poi la disaffezione per le Generali, che ieri hanno lasciato sul terreno l'1,56%, trascinando al ribasso anche le Alleanza (-1,30%). Sul Generali e sulla decisione dell'autorità antitrust mandare l'incartamento relativo all'aumento di capitale compagnia all'omologo organismo comunitario, ieri è di nuovo in campo Mario Usellini. Il deputato democristiano, capogruppo alla commissione Finanze della Camera sostiene che l'aumento delle Generali sta rafforzando la posizione degli azionisti di controllo. La decisione dell'antitrust italiana, ha detto Usellini, «è la conferma rilevanza, ai fini controllo sulla concorrenza, dell'operazione mercato internazionale». Ma «purtroppo - sostiene ancora - questa operazione non si sa se sia stata voluta, in termini provocatori, dagli stessi azionisti di controllo, i quali stanno acquistando i titoli della compagnia Trieste». In conclusione, ha detto Usellini, in un'operazione surrettizia sulle Generali che non paga il dovuto, fatta ai danni degli azionisti in Borsa».

Armando Zeni

Listino, aria di sciopero

Procuratori in campo contro i tagli

MILANO. L'appuntamento è per il tardo pomeriggio nei locali del self service Meravigli che per gli habitué di piazza Affari non è solo mensa quotidiana. Un appuntamento importante, giurano i procuratori della sezione di Milano dell'Anpec che hanno chiamato a un'assemblea straordinaria i 540 colleghi per discutere sull'operato (ritenuto non all'altezza situazione) del loro Consiglio nazionale e per decidere un possibile sciopero.

Oggi, insomma, consiglio nazionale dell'Anpec e il presidente Tito Rainis potrebbero trovarsi di fronte a una richiesta esplicita sciopero da parte dei milanesi decisi a promuovere iniziative di lotta più dure per garantire il loro posto lavoro che, dicono, è in serio pericolo dopo il varo delle Sim. E a quel punto, fronte cioè a una sollecitazione di sciopero votata dalla maggioranza dei procuratori, che altro potrebbero fare Rainis e l'Anpec incrociare le braccia? Sarà così? Oppure, come molti consigliano il momento delicatissimo della Borsa e la già scarsa immagine di piazza Affari all'estero, prevarranno le tesi delle «colombe» che consigliano prudenza?

Lo spauracchio dei licenziamenti per procuratori e par parecchi dipendenti degli studi aleggia su piazza Affari. nel frattempo, proprio sul fronte Sim, qualcosa di positivo sembra muoversi. Ieri, per esempio, si è saputo che Sim pronte a partire il prossimo gennaio potrebbero essere più del previsto: forse un centinaio. Le ultime iniziative partono dalle Fondiaria e dalla Fininvest che ha lanciato tre . La conferma tra un paio di settimane: il tempo necessario perché arrivino anche le richieste inoltrate per posta e perché la Consob, verifi la completezza della domanda, possa iniziare l'istruttoria p concedere o no il via definitivo alle Sim.

Banca Popolare

Commissari in arrivo a Sassari

Arrivano i commissari a Mario Giglio, direttore generale della Banca Popolare di Sassari, si dimette. Il commissariamento è entrato in vigore ieri mattina decreto del ministro del Tesoro per l'amministrazione straordinaria e per lo scioglimento degli organi statutari ed un provvedimento del governatore della Banca d'Italia per la nomina dei commissari e del comitato di garanzia.

Il commissariamento dell'istituto, tesoriere Regione insieme con Bnl e Banco di Sardegna, è deciso al termine dell'ispezione 8 mesi effettuata da Bankitalia. Al centro delle indagini, le diverse situazioni della banca, compresa quelle che provocato lo scontro al vertice tra l'ex presidente Simon ed il direttore generale e consigliere di amministrazione Giglio.

Nell'assemblea di aprile, la linea direttore generale aveva avuto i consensi della maggioranza dei con l'elezione del presidente Peppino Angius, le dimissioni di due consiglieri e di tre dei quattro membri consiglio sindacale, e la nomina sei consiglieri, tutti espressione della maggioranza. Tra essi, l'ex gran maestro della massoneria Armandino Corona e Salvatore Loddo, docente di tecnica bancaria all'università di Pavia ed alla Bocconi di Milano.

La notizia del commissariamento e, successivamente, quella delle dimissioni del direttore generale, hanno messo rumore gli ambienti economici, finanziari e politici sardi. La decisione di ricorrere all'amministrazione controllata è giunta inattesa, quando tutti ritenevano che i vuoti ed i contrasti al vertice fossero risolti.

FLASH

Italcable e Telespazio nella brasiliana Vicom

Italcable e Telespazio (gruppo Iri/Stet) hanno acquistato con quote paritetiche una partecipazione del 25% nella società brasiliana Victori Comunicacoes (Vicom). Vicom fornisce, in America Latina e particolarmente in Brasile, consulenza, progettazione e gestione servizi telecomunicazione valore aggiunto anche via satellite.

Gim e Fondiaria entrano in Berti-Sim

Fondiaria e Gim hanno siglato un accordo per entrare con quote paritarie nel capitale della costituenda Berti-Sim, che nascerà dalla Esperia spa, commissionaria di Borsa alla famiglie Berti. Berti-Sim delibererà un aumento di capitale da 2,4 a 4 miliardi, al quale aderiranno Fondiaria e Gim, che avranno così ciascuna il 20% del capitale.

e Rosini pro pensioni private

vicesegretario socialista Giuliano Amato e il vicepresidente della commissione Finanze della Camera, il democristiano Giacomo Rosini hanno messo a punto proposta di legge sulla previdenza integrativa, per dare impulso a questo settore. I due politici partono dal principio che la previdenza privata non può essere più considerata in Italia una minaccia al sistema pubblico.

Cofinter il capitale

Le commissionarie Cofim e Cofinter, controllate dai fratelli Magnesi, hanno deliberato due aumenti capitale volti a ricevere dalla Consob l'autorizzazione ad operare negli antirecinti di Borsa. I fratelli Magnesi hanno anche confermato trattative per la vendita del ristorante Savini, del Biffi Scala e delle attività catering collegate.

COMUNE DI POLLEIN
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Si rende noto che in data 09.09.1991 è stata esperita la licitazione con il criterio di cui all'art. 1 lett. della legge 02.02.1973, nr. 14 per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'area verde Grand Place il cui avviso era stato pubblicato su Stampa e Repubblica. Su nr. 46 Ditte invitate nr. hanno presentato l'offerta e precisamente: **F.lli Baronchelli S.n.C.** (MI) - **Per. Agr.** (PE); **Ditta Giovetti** (MO); **Dimensione S.r.L.** (RA); **Fran- S.p.A.** (BG); **Raggruppamento Imprese S.E.I.I.** (AO); **F.lli Al- S.n.C.** (TO); **Bresciani Bruno** (TO) - **Italverde** (TO) - **Falcione** (CB); **Vidori** (UD); **Mattioda Fratelli** (TO); **Boglietto Agostino S.r.l.** (Vias d'Albenga), **La Flora S.a.S.** (MI); **Cieff** (Forlì); **Cieto** (FO); **Impresa Capogruppo Piante cali** (TR); **Impre Arietto S.p.A.** (TO); **S.a.S.** (MN); **Edile Triveneta S.p.A.** (BL); **T.D.V. S.r.L.** (GE); **Raggruppamento F.lli Battistella S.n.C.** (PN); **A.Etr.Id. S.r.l.** (AO); **Conscoop** (FO); **Cotar** (RE); **C.C.P.L.** (RE); **Triveneta** (PN); **Coop. Costruzioni** (BO); **Tecneco S.r.L.** (TO); **Cumino S.p.A.** (TO).
I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta **Arbore S.a.S.** l'aumento dello .
Pollein, li 02 .1991

IL SINDACO
Viarin Marco

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Giorgio Mondadori smentisce categoricamente la notizia apparsa qualche giornale circa *la vendita e trattative di vendita*, dell'EDITORIALE GIORGIO MONDADORI.

Giorgio Mondadori informa che nel prossimo gennaio entrerà in funzione la nuova sede della casa editrice, avente la superficie di 7.500 mq., contro gli attuali 2.800, con i nuovi magazzini automatizzati per i libri, di oltre 3.000 mq.

Inoltre Giorgio Mondadori sta concludendo un accordo con la Theorema del gruppo D'Adamo per la costituzione di una casa editrice che si occuperà del settore scolastico.

Infine l'Editoriale Giorgio Mondadori è entrata e sta entrando in complessi di carattere industriale affini ovviamente alla sua attività.

Le voci di vendita sono quindi prive di qualsiasi fondamento.

IL PRESIDENTE
(Giorgio Mondadori)

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 30

L'U.S.S.L. n. 30 di Chieri, dovrà procedere all'aggiudicazione forniture per i fabbisogni anno 1992 relativi alle seguenti categorie:

Prodotti alimentari
Ortofrutticoli, prodotti ittici surgelati, formaggi, pane e grissini, pasta e riso, carni avicunicole e uova, latte fresco, oli alimentari e margarina, preparato per brodo, pelati e conserve alimentari, caffè, zucchero, salumi, bovina.

Prodotti
Kits e reattivi per analisi cliniche, materiale di medicazione (garze, cotone, bende gessate, ecc.), materiale sanitario vario (tubi, sonde, cateteri, ecc.), materiale di sutura, presidi medico chirurgici (aghi, siringhe, ecc.), emoderivati, soluzioni normali e speciali, galenici, vaccini, soluzioni filtri e madialisi.

Forniture varie
Cancelleria, stampati, carta per fotocopie e apparecchi medicali, elettrico, idraulico, utensileria, ferramenta. Mobili per uffici, arredi sanitari. Apparecchiature tecnico-scientifiche e sanitarie: per ufficio e per servizi sanitari, elettromedicali Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. Detersivi liquidi e in polvere, sacchi rifiuti polietilene, carta igienica, tovaglioli e asciugamani in carta e articoli monouso tessuto non tessuto.
Le interessate dovranno far pervenire a questa U.S.S.L. n. 30 - Via San Domenico 21 - 10023 Chieri (TO) - presso Tecnico Economale, entro il giorno 18/10/91, esplicita richiesta, corredata da certificato iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi, da cui risulti l'- della ditta nel settore merceologico interessato, sulla richiesta dovranno essere specificati: ragione sociale, domicilio legale, codice fiscale, partita iva. ed il tipo di prodotto offerto.
Le ditte dovranno inoltre indicare le strutture sanitarie in Regione Piemonte c/o le quali effettuano regolari forniture.
Le sono vincolanti per l'Amministrazione che di procedere agli inviti sensi della L.R. 2/81.
Chieri li 1991

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Ing. Giorgio Rabino

AEM
ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO DI GARA N. 14/91

Licitazione privata per l'aggiudicazione delle forniture e prestazioni per la realizzazione delle reti di distribuzione del calore e relative sottostazioni scambio termico per il sistema di teleriscaldamento - Torino Sud- (lotto primo).
1) **Ente appaltante:** Azienda Energetica Municipale di Torino, con sede in via Bertola n. 48, 10122 Torino - ITALIA - tel. 011-55491 - telex 2 AEMTOI - Fax 538313.
2) **Procedura di aggiudicazione:** licitazione privata esperirsi ai sensi dell'art. 1, lettera e) della legge 2/2/1973, n. 14. L'importo presunto a base di gara è di L. 15
3) **Luogo di esecuzione dei lavori:** area Sud della Città di Torino delimitata dal confine con la Città di Moncalieri, dal fiume Po, da corso Bramante e dalla linea ferroviaria Torino-Moncalieri.
4) **Descrizione delle opere:** sono previste la fornitura e la posa di circa 24.000 mslin di doppia tubazione preisolata e la formazione di circa n. 320 sottostazioni di scambio termico costituite da scambiatori di calore, organi di misurazione e di regolazione. Sono escluse le opere di ripristino stradale.
5) **Termine di esecuzione:** i lavori dovranno essere eseguiti nel periodo luglio 1992-dicembre 1993.
6) **Opere scorporabili:** sono scorporabili, ai sensi dell'art. 21, secondo comma, della legge 8/8/1977, n. 584 e successive modificazioni, i lavori di scavo, posa e montaggio tubazioni, per un importo presunto di L. 4.000.000.000.
7) **Soggetti abilitati a partecipare:** imprese, anche riunite, o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8/8/1977 n. 584, nonché cooperative, anche consorziate, di produzione e lavoro ed i consorzi di imprese di cui all'art. 6 della legge 17/2/1987 n. 80
8) **Termine e modalità di presentazione delle domande di partecipazione:** le domande di partecipazione - in lingua italiana - redatte su carta legale indirizzate alla Direzione dell'AEM, via Bertola n. 48, 10122 Torino (ITALIA) dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le **ore 12 del 14 novembre 1991.**
9) **Capacità economica, finanziaria e tecnica dell'imprenditore:** i concorrenti dovranno presentare unitamente alla domanda di partecipazione:
A) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti: l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori nelle categorie 5A e 10C per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della legge 10/2/1962 n. 57 e successive modificazioni. In caso di partecipazione di riunioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 21, secondo comma, della legge 8/8/1977, n. 584, l'impresa mandataria dovrà essere iscritta alla categoria 5A e l'impresa assuntrice dei lavori scorporabili, alla categoria 10C entrambe per importi adeguati ai lavori da svolgere. Le imprese straniere potranno presentare una dichiarazione di iscrizione negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza in cui siano menzionate le referenze che hanno permesso l'iscrizione all'albo o lista e la relativa classifica se esistente; l'inesistenza delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. della legge 8/8/1977 n. 584;
B) a dimostrazione della capacità di cui all'art. 17 della legge 8/8/1977 n. 584, dichiarazione indicante: il possesso di idonee referenze bancarie scritte; la cifra d'affari globale ed in lavori degli ultimi 3 anni;
C) a dimostrazione della capacità tecnica di cui all'art. 18 della legge 8/8/1977, n. 584: dichiarazione indicante i lavori eseguiti negli ultimi tre anni con le precisa indicazione dei committenti, importi, prezzo e luoghi di esecuzione; elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa potrà disporre per l'esecuzione dei lavori.
In caso di partecipazione di Associazioni d'impresa o consorzi, le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rilasciate a ciascuna impresa.
10) **Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte:** 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di scelta delle imprese.
11) **Altre informazioni:** la richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM. Le richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide. Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste ai competenti uffici dell'AEM (tel. 011-5549.3214 - 5549.3421 - 5549.3527).
12) Il presente bando è stato inviato all'ufficio Pubblicazioni CEE il **giorno 1 ottobre 1991.**

IL PRESIDENTE
Peonel

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Bersio

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 36
Piazza San Francesco n. 4 - 10059 - SUSA

AVVISO DI

In ottemperanza a quanto disposto con deliberazione n. 803 del 17.09.91 questa Amministrazione ha indetto le sottoelencate gare di appalto per le forniture a fianco indicate:
a) **APPALTO CONCORSO da esperirsi ai sensi e per gli effetti dell'art. L.R. 12.1.1981 n. 2 — Servizio pulizia** importo annuo presunto L. 800.000.000.
b) **LICITAZIONE PRIVATA a' sensi dell'art. 68 lett. a) della L.R. 13.7.1981 n. 2 e con l'applicazione di quanto previsto dal R.D. 23.05.1924 n. 827 — Frutta e verdure** importo annuo L. 110.000.000; **Carne bovina fresca** importo annuo L. 150.000.000; **Servizio di lavanderia** importo annuo L. 180.000.000, **Gestione centrale termica Ville S. Agostino Avigliana (Gen. Vapore - Riscaldamento)** importo annuo L. 395.000.000.
c) **TRATTATIVA PRIVATA a' sensi e per gli effetti dell'art. 70 della L.R. 13.1.1981 n. 2 e con l'applicazione di quanto previsto dal R.D. 23.05.1924 n. 827 — Burro e formaggi** importo annuo L. 50.000.000; **Prodotti avicunicoli** importo L. 25.000.000; **Prodotti alimentari quotati da listino CCIAA** importo annuo L. 12.000.000; **Prodotti alimentari non quotati da listino CCIAA** importo annuo L. 30.000.000, **Vino** importo annuo L. 3.500.000; **Pasta alimentare** importo annuo L. 8.000.000; **Oli alimentari** importo annuo L. 6.500.000; **Latte alimentare** importo annuo L. 18.000.000; **Pane** importo annuo L. 16.000.000; **Acqua minerale** importo annuo L. 5.000.000, **Materiale vario di pulizia** importo annuo L. 18.000.000, **Detersivi** importo annuo L. 16.000.000, **Articoli di carta** importo annuo L. 50.000.000, **Gestione impianto condizionamento Ville S. Agostino Avigliana** importo annuo L. 10.000.000, **Lavaggio vigilanza notturna** importo annuo L. 72.500.000, **Manutenzione antiparassitari automatiche** importo annuo L. 33.200.000, **Manutenzione apparecchiature teleriproduzione** importo annuo L. 30.000.000, **Manutenzione aree verdi** importo annuo L. 20.500.000; **Manutenzione ascensori** importo annuo L. 18.500.000; **Manutenzione sistemi 36/400 ETS 1010 - PC PCN 24** importo annuo L. 18.000.000, **Fornitura Gpl P.O. Susa** importo annuo L. 9.500.000, **Servizio dosimetria** importo annuo L. 9.500.000, **Revisione parco estintori** importo annuo L. 2.200.000; **Locazione registratori tempi presenza** importo annuo L. 7.000.000; **Manutenzione depuratore Ville S. Agostino Avigliana** importo annuo L. 25.000.000; **Fornitura sale e polifosfati per addolcitori** importo annuo L. 16.500.000
Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione per ogni singola gara, redatta in carta da bollo da Lire 10.000, corredata da un Certificato della C.C.I.A.A. entro il 25 ottobre 1991 alla Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - Piazza San co n. 4 - Susa.
La richiesta di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Susa lì 1 ottobre 1991

STRAORDINARIO **Dr. Vincenzo Feola**

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 36
Piazza San Francesco n. 4
10059 SUSA

Estratto avviso di licitazione privata a' sensi della legge 30.03.1981 n. 113

In ottemperanza a quanto disposto con deliberazione n. 203 in data , in corso di esecuzione, questa U.S.S.L. n. 36 procederà, licitazione privata, al conferimento del contratto di somministrazione di Gasolio per uso riscaldamento - per un importo presunto di lire 800.000.000.
La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana, su carta da bollo da lire 10.000, dovranno pervenire Segreteria dell'Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - Piazza San Francesco n - 10059 Susa, entro e non 12.00 del giorno 5 novembre 1991
Nella domanda dovrà dimostrare di non trovarsi in alcune condizioni previste dall'Art. 10 della Legge 113/81, inoltre dovrà quanto dagli Artt. 11, lett a) a a), e dall'Art. 13 lett. a) e b) della stessa legge
Le domande di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante
Il presente è spedito per la pubblicazione Gazzetta Ufficiale Comunità Europea il 1 ottobre
Susa lì, 1 ottobre 1991

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Vincenzo Feola

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. 51 di Novara indice appalto concorso per l'affidamento gestione di n. 2 Case Protette site in Viale P.zza D'Armi n. 1 - Novara per l'anno per un importo annuo presunto di L. 2. (duemiliardicentomilioni). Le ditte aspiranti dovranno appartenere alla categoria delle Cooperative di servizi operanti senza fini di lucro nel settore socio-assistenziale, ai sensi della legge regionale 3.5.85 n. 59 allegato B punto 2.3.3.15.
Le gare verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 3. 81 e successive modificazioni. Le domande partecipazione, redatte in carta legale corredate necessaria documentazione, dovranno pervenire **entro le ore 12 del giorno 6 novembre 1991** al seguente indirizzo: U.S.S.L. 51 - Uff. Protocollo C.so Mazzini 18 - Novara.
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di Gara integrale contenente la documentazione da allegare alla domanda partecipazione presso il Servizio Socio Assistenziale - Via Dal Mills - Novara. 0321/373.711 nelle ore di ufficio.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **On. Prof. Alessandro Giordano**

UNIVERSITA'
Kensington
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR
Per titolari e dirigenti d'azienda
Per informazioni inviare dettagliato *CURRICULUM* a
GLI ITALO-U.S.A.
Via Biasi, 32 - PERUGIA - Fax 075-752.191

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 36
Piazza San Francesco n. 4 - 10059 - SUSA

AVVISO DI

In ottemperanza a quanto disposto con deliberazione n. 803 del 17.09.91 questa Amministrazione ha indetto le sottoelencate gare di appalto per le forniture a fianco indicate:
a) **APPALTO CONCORSO da esperirsi ai sensi e per gli effetti dell'art. L.R. 12.1.1981 n. 2 — Servizio pulizia** importo annuo presunto L. 800.000.000.
b) **LICITAZIONE PRIVATA a' sensi dell'art. 68 lett. a) della L.R. 13.7.1981 n. 2 e con l'applicazione di quanto previsto dal R.D. 23.05.1924 n. 827 — Frutta e verdure** importo annuo L. 110.000.000; **Carne bovina fresca** importo annuo L. 150.000.000; **Servizio di lavanderia** importo annuo L. 180.000.000, **Gestione centrale termica Ville S. Agostino Avigliana (Gen. Vapore - Riscaldamento)** importo annuo L. 395.000.000.
c) **TRATTATIVA PRIVATA a' sensi e per gli effetti dell'art. 70 della L.R. 13.1.1981 n. 2 e con l'applicazione di quanto previsto dal R.D. 23.05.1924 n. 827 — Burro e formaggi** importo annuo L. 50.000.000; **Prodotti avicunicoli** importo L. 25.000.000; **Prodotti alimentari quotati da listino CCIAA** importo annuo L. 12.000.000; **Prodotti alimentari non quotati da listino CCIAA** importo annuo L. 30.000.000, **Vino** importo annuo L. 3.500.000; **Pasta alimentare** importo annuo L. 8.000.000; **Oli alimentari** importo annuo L. 6.500.000; **Latte alimentare** importo annuo L. 18.000.000; **Pane** importo annuo L. 16.000.000; **Acqua minerale** importo annuo L. 5.000.000, **Materiale vario di pulizia** importo annuo L. 18.000.000, **Detersivi** importo annuo L. 16.000.000, **Articoli di carta** importo annuo L. 50.000.000, **Gestione impianto condizionamento Ville S. Agostino Avigliana** importo annuo L. 10.000.000, **Lavaggio vigilanza notturna** importo annuo L. 72.500.000, **Manutenzione antiparassitari automatiche** importo annuo L. 33.200.000, **Manutenzione apparecchiature teleriproduzione** importo annuo L. 30.000.000, **Manutenzione aree verdi** importo annuo L. 20.500.000; **Manutenzione ascensori** importo annuo L. 18.500.000; **Manutenzione sistemi 36/400 ETS 1010 - PC PCN 24** importo annuo L. 18.000.000, **Fornitura Gpl P.O. Susa** importo annuo L. 9.500.000, **Servizio dosimetria** importo annuo L. 9.500.000, **Revisione parco estintori** importo annuo L. 2.200.000; **Locazione registratori tempi presenza** importo annuo L. 7.000.000; **Manutenzione depuratore Ville S. Agostino Avigliana** importo annuo L. 25.000.000; **Fornitura sale e polifosfati per addolcitori** importo annuo L. 16.500.000
Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione per ogni singola gara, redatta in carta da bollo da Lire 10.000, corredata da un Certificato della C.C.I.A.A. entro il 25 ottobre 1991 alla Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - Piazza San co n. 4 - Susa.
La richiesta di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Susa lì 1 ottobre 1991

STRAORDINARIO **Dr. Vincenzo Feola**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

In Italia niente ripresa prima del '93

Per l'acciaio europeo l'allarme viene da Est

Sul mercato il rischio del dumping
Calano i consumi e crollano i prezzi

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'acciaio mondiale tornano a rullare i tamburi di guerra. In Europa i grandi della siderurgia, pubblica e privata, lasciano la bombetta degli anni d'oro per indossare l'elmetto. A passare sui mercati non è soltanto la recessione, più dura del previsto, che sta falcidiando bilanci e profitti, ma dietro l'angolo dell'Europa c'è la minaccia dei Paesi dell'Est (pronti a immettere sul mercato 50 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, quasi il 10% della produzione mondiale, il 50-60% di quella europea) e la sovrapproduzione tedesca. Poi ci sono i giapponesi che, sull'onda dell'euro gialla, sono pronti a fare alleanze e impiantare acciaierie nel Vecchio Continente per non fare mancare l'ossigeno alle «fabbriche cacciavite».

E' questo lo scenario che emerge qui a Montreal, dove da due giorni i padroni dell'acciaio di mondo, fanno il check up del settore alla XXV conferenza dell'Iisi (International Iron and Steel Institute), che è una specie di Ocse siderurgica. Una conferenza tutta dominata dai giapponesi e da Hiroshi Sayto, presidente della Nippon Steel, il dell'acciaio giallo che non sorride mai, e che in un anno ha rastrellato 2000 miliardi per finanziare gli investimenti.

Da due giorni il dibattito ruota attorno al corposo «Rapporto Holschuh», nome dell'olandese che da dieci anni guida l'Iisi che può essere riassunto in poche cifre: nel '90, in il mondo, sono stati prodotti 375 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, il 5,2% in meno dell'89; e ciò soprattutto «per la crisi che ha travolto l'Urss e i Paesi dell'Est». '91 non vanno meglio dalla si uscirà soltanto nella seconda metà del '92. Ma anche nel Duemila la situazione non sarà allegra: i siderurgici, per quell'anno, prevedono di produrre 790 milioni tonnellate, 50 in più dell'89, considerato l'anno d'oro. Ciò vuol dire che vi morti, fusioni, ristrutturazioni pesanti, licenziamenti di

Il '91, inutile dirlo, è tutto negativo: soltanto il Giappone ha retto all'urto della cad mondiale dei consumi, concentrando la produzione al suo interno; America del Nord, Inghilterra, Australia, Africa e Scandinavia sono tornati ai livelli dell'81-82; la Germania, anche per l'effetto riunificazione, piange un po' meno degli altri; la Francia si lecca pesanti ferite (l'Usinor-Sacilor, secondo colosso mondiale del settore, ha già deciso di tagliare migliaia di posti). In Italia (qui rappresentata dai vertici dell'Ilva, Sergio Tramer e Giovanni Gambardella, della Falck e degli stati generali della Federacciai) la situazione è considerata pesante drammatica (la caduta produttiva è stata contenuta al 4%) forse perché la grande crisi era stata anticipata: in tre anni sono stati «espulsi» quasi 30 mila addetti e sono stati investiti 4500 miliardi in ristrutturazioni in tecnologie per essere espulsi dal mercato.

Ma tutto questo non basta, per due ragioni. La prima è che i grandi produttori hanno i nervi . Soprattutto i tedeschi che nel '91 hanno immesso sul mercato 4-5 milioni di tonnellate in più, facendo crollare i prezzi del 25%, mettendo così in ginocchio i bilanci delle imprese un anno in cui il costo del lavoro è salito dell'8% e quello delle materie prime del 4%.

La seconda è che l'acciaio italiano non vede vie d'uscita prima '93. Nel frattempo deve sistemare alcune grosse partite: sciogliere il nodo degli esuberi (11.400 addetti, per i quali già stati richiesti i prepensionamenti); ridurre i costi energetici che incidono per il 20% sui costi finali (da ottobre i forni elettrici privati lavoreranno solo di notte, sabato e domenica compresi); fare i conti con gli standard ambientali e con un sistema di trasporti che va rivisto nella sua globalità. Poi restano le mine vaganti della sovrapproduzione tedesca e dei Paesi dell'Est che soli, qualità a parte, se sviluppassero la loro capacità produttiva sarebbero in grado far saltare mezza siderurgia pea. Magari con la benedizione e gli aiuti di Bruxelles.

Cesare Roccati

L'intesa con la Raytheon prevede iniziative comuni in Urss e Medio Oriente

Fiat, socio Usa per l'ambiente

Un'alleanza tecnologica sul trattamento dei rifiuti
Il gigante Usa spazia dall'aeronautica all'elettronica

«Matrimonio» tecnologico fra la Fiat Spa e la multinazionale Raytheon Company, colosso con sede a Lexington (nel Massachusetts), attivo nei settori dell'elettronica, dell'aeronautica, degli elettrodomestici, dell'energia, dei servizi ambientali, dell'editoria e dell'edilizia. «Galeotto» è il trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi; *business* promettente futuro, che ha visto negli ultimi anni un forte sviluppo.

I due gruppi hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione che prevede l'utilizzo sinergico dei *know-how* nei settori energetici, petrolchimici e dell'ambiente che fa scendere direttamente in campo le rispettive ciate già oggi capofila in queste materie: per parte americana la United Engineers & Constructors (UE&C) di Philadelphia e la Badger Company di Cambridge (nel Massachusetts); per parte italiana, la Fiatimpresit Spa di Milano, tramite Fiat Engineering e Fisia.

In vista delle iniziative imprenditoriali comuni è stato anche individuato preciso - e vasto - ambito territoriale, fini delle «verifica di opportunità operative»: l'Europa, l'Unione Sovietica ed il Medio Oriente.

Ma non è certo il problema quantitativo delle future presenze ad occupare un posto prioritario nelle strategie di Fiat e Raytheon. Il trattamento dei rifiuti richiede e richiederà tecnologie sempre più evolute. E' la qualità degli interventi, dunque, la prima preoccupazione di quanti oggi operano

La «nozze» italo-americane dovrebbero consentire «utilizzare risorse complementari per cogliere opportunità non conseguibili individualmente»: «Solo con lo sforzo congiunto di entrambe le imprese interessate - specificano in un comunicato - potranno acquisire posizioni competitive importanti».

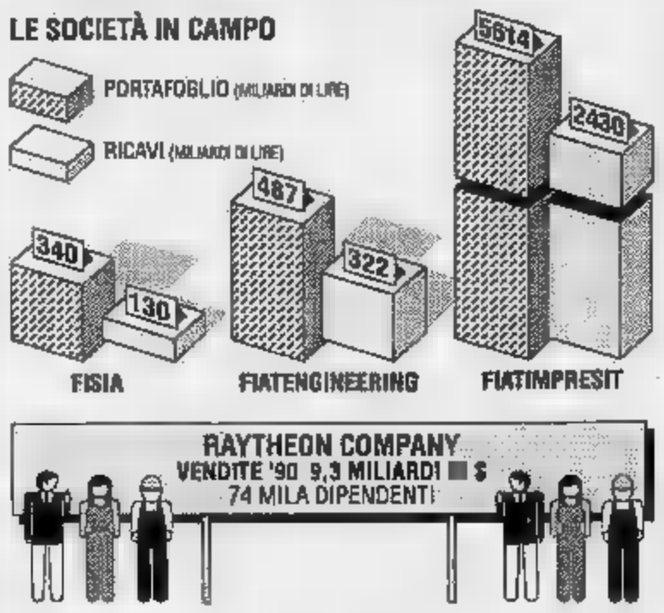
Una curiosità: fra l'altro, Raytheon Company è la società che costruisce i famosi missili *Patriot*, il più moderno sistema di difesa impiegato successo nella Guerra del Golfo per intercettare gli *Scud* di Saddam.

Questa attività ha, ovviamente, alcuna attinenza con i settori di interesse comune due gruppi, individuati con l'accordo raggiunto in questi giorni; ma il particolare può essere utile per far capire la dimensione ed il prestigio della società americana, la quale Fiat Spa ha concordato una strada comune in po ambientale.

La Raytheon Company ha registrato nel 1990 un giro d'affari di 9,3 miliardi dollari ed occupa 74 mila dipendenti in stabilimenti dislocati in tutto il mondo. Per ciò che riguarda le sue controllate, rilevato che «HE&C» detiene il primato tecnologico nel settore dell'energia, compreso il «clean-up» dell'ambiente, mentre la Badger, oltre ad essere presente nella raffinazione petrolifera e nei settori petrolchimici e plastici, ha una leadership tecnologica nel settore ambientale per il trattamento dei rifiuti.

Fiatimpresit ha registrato, nel '90, ben 2500 miliardi fatturato. Fiat Engineering (ultimo fatturato, 330 miliardi) oggi una impresa leader nel settore dell'ingegneria e dell'impiantistica industriale; la Fisia (ultimo fatturato, 130 miliardi) opera tempo nel della protezione ambientale.

Mario Tortello



Caduta degli utili (-54%)

PARIGI. Gli utili del gruppo automobilistico francese Psa (Peugeot Citroën), hanno subito un calo del 54% nel primo semestre del 1991 scendendo a 2,27 miliardi di franchi rispetto ai 4,95 miliardi dello periodo dello anno. Il giro d'affari è diminuito 6,3% a 80,303 miliardi franchi (85,730 miliardi primo semestre dal 1990). Il risultato negativo legato al pessimo andamento mercati dell'auto in Francia, Gran Bretagna e Spagna. Le vendite mercato tedesco hanno registrato al contrario crescite eccezionali per la domanda della Germania Est. Il gruppo ha comunque annunciato di attendersi profitti annuali più che doppi rispetto a quelli del primo semestre, con un giro d'affari allo livello del (160 miliardi di franchi); è miglioramento alla fine dell'anno c'è la speranza che il lancio dei nuovi modelli possa migliorare la situazione generale. I cattivi risultati primo semestre sono infatti dovuti quasi completamente al disastroso andamento del primo trimestre. (r. e. s.)

CITTA' DI TORINO
Licitazione privata per il servizio di lavatura e stiratura delle biancherie per l'Istituto Riposo e Vecchiaia per gli anni
INTEGRAZIONE AVVISO GARA pubblicato il
Si che l'appalto comprende, oltre alla lavatura e stiratura, anche il noleggio biancheria occorrente.
Torino, 1° ottobre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Aldo Narducci
RE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

COMUNE MAURO
AVVISO
Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 3.7.1991 è stato adottato lo studio idrogeologico ad integrazione della variante n. 2 al P.R.G.C. lesca di rispetto dei corsi d'acqua.
Atti tecnici con annessa deliberazione, sono depositati presso la Segreteria comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'8 ottobre 1991. Nei successivi 30 giorni e precisamente dall'8 novembre 1991 al 7 dicembre 1991 chiunque può presentare osservazioni e proposte in 5 copie di cui una regolare di bollo.
San Mauro T.se 8 ottobre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
Comelo dott. Salvatore
IL SINDACO
Cherio dott. Antonio

PIEMONTE
U.S.S.L.
CUNEO
avviso di gara
L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo indice gara ad appalto-concorso, ai sensi della Legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'aggiudicazione della fornitura di Paco-Makers ad impianto Neso ed elettrodi per gli anni 1992-93 per un importo stimato in Lire 600.000.000 (iva esclusa).
Le domande di partecipazione debbono pervenire entro le ore 12 del 37° giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara avvenuta il 1° Ottobre 1991, per la pubblicazione sulla G.U. della C.E.E.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Ing. Lamberto Bellani

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'U.S.S.L. n. di Cuneo bandisce un appalto-concorso ai sensi della direttiva CEE n. 77/62 e della Legge n. 113/81 per l'aspletamento del servizio di ristorazione reso presso la cucina dell'Ospedale Carle per il periodo 01.01-31-12-1992. Importo presunto Lire 1.150.000.000 al netto dell'IVA.
L'avviso integrale è stato inviato alla G.U. della il Settembre ed alla G.U. Repubblica Italiana il 2 Ottobre 1991.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Ing. Lamberto Bellani

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Benzanigo
Tel. (011) -
- Via S. F. Assisi 8
Tel. (0321)

La crisi colpisce anche Boeing e Mc Donnel

La Westinghouse taglia 4 mila posti di lavoro

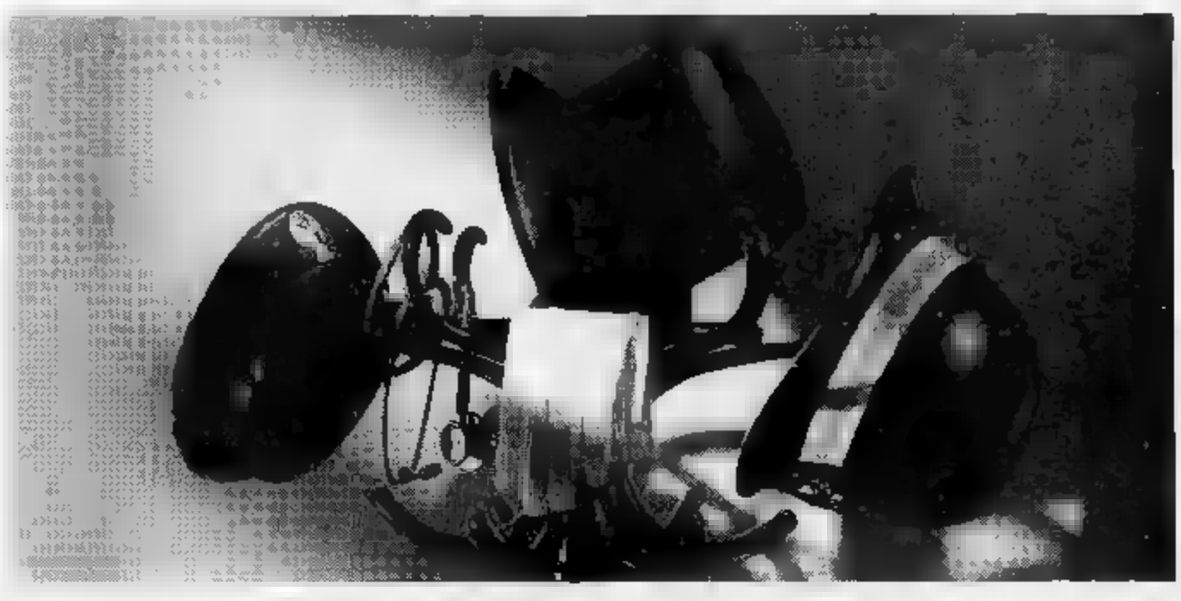
NEW YORK. Ancora difficoltà per le industrie scosse dai venti di recessione. La Westinghouse, dopo aver chiuso il terzo trimestre dell'anno in rosso di quasi un miliardo e mezzo di dollari, ha deciso di tagliare 4 mila posti di lavoro, il 3,4% dell'organico. Sotto il peso di 1,68 miliardi di dollari di oneri di ristrutturazione della divisione finanziaria, da tempo in difficoltà, l'azienda materiale elettrico ha annunciato di perso 1,48 miliardi di dollari lo scorso trimestre, contro i milioni di utile dello stesso periodo del 1990. Il fatturato della società è invece salito nel periodo del 7,8%, a quota 3,43 miliardi di dollari.

Per la McDonnell Douglas si è mosso un pool di banche che ha concesso una boccata d'ossigeno: linea di credito per milioni dollari dalla durata di tre anni. Secondo la società, l'accordo rappresenta un segno di fiducia da parte degli istituti di credito.

La Boeing pagherà riduzione del bilancio del Pentagono e sarà costretta a tagliare 2.500 posti di lavoro, 1.500 più di quanto inizialmente previsto. Un gran posti, ha precisato il portavoce del primo costruttore aeronautico mondiale, saranno sacrificati alla riduzione degli armamenti nucleari annunciata dal presidente Bush. Il gruppo di Seattle è informato la settimana scorsa dal Pentagono del congelamento del programma Sram II, un missile di attacco a corto raggio destinato ai bombardieri strategici B1 e B2. I contratti militari sono il 20% attività Boeing. E le prospettive per i prossimi anni non sono rosee: il presidente della commissione Bilancio del Congresso, Leon Panetta, ha proposto il taglio di 600 milioni di dollari nei programmi della Difesa.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VI TUTELA DAI FURTI MA NON È UN POLIZIOTTO.
VI PROTEGGE DAGLI INCENDI MA NON È UN POMPIERE.
VI PAGA LE BOLLETTE MA NON È UN MAGGIORDOMO.
VI AIUTA A GUARIRE MA NON È UN MEDICO.
VI TROVA UN IDRAULICO MA NON È UN MAGO.



Solo Contoservice può fare tutto questo.

Cos'è Contoservice? È il nuovo conto corrente tuttofare della Banca CRT.

Contoservice è in tutto simile a un normale conto corrente, però aggiunge ai tradizionali servizi una straordinaria gamma di pratici vantaggi. A cominciare dal pagamento delle bollette, che Contoservice effettuerà direttamente, senza che voi ve ne dobbiate preoccupare e soprattutto, senza costi aggiuntivi. Inoltre, grazie ad una speciale convenzione con Europ Assistance, Contoservice è in grado di offrirvi immediata assistenza di tecnici qualificati in di guasti nell'abitazione, assistenza medica a domicilio e informazioni su pratiche burocratiche o documenti di ogni genere.

Ma Contoservice vi dà di più. Tutti i titolari di Contoservice, compresi i loro familiari, saranno infatti automaticamente assicurati contro i rischi: furto, incendio e qualsiasi altro tipo di danno nell'abitazione, responsabilità civile, invalidità, grandi interventi chirurgici. Tutto garantito da Risparmio Assicurazioni, compagnia assicuratrice del Gruppo CRT.

Quanto vi costerà Contoservice? Meno di quanto pensate: solo 5.000 lire al mese in più rispetto ai costi di un normale conto corrente. Davvero poco per un amico mai grande.

CONTOSERVICE BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
IL CONTO SU CUI CONTARE

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

VANCHIGLIA Lungo Po libero 8° piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 312 milioni. Immobiliare 568.2977.

VANCHIGLIA ottimo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 160 L. 270 milioni. Tel. 696.0301.

VENARIA libero soggiorno cucina studio 2 camere doppi servizi box auto fermo autonomo piano alto. C.S.I. 920.5432.

VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto. Orsini Immobiliare 011 402.2851.

VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto. Orsini Immobiliare 011 402.2851.

VENDESI
libero a Moncalieri in bella casa piano rialzato 3 camere servizi anche per studio. Tel. 595.952 - 500.179.

VIA Borgaro recente splendido camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 125 milioni Taylor's 561.1049

VIA ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 245 milioni. Taylor's 2.

VIA Madama Cristina presti libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio ingresso cantina Grimaldi 505.917.

libera signorile ufficio abitazione mq ottima posizione possibilità ampliamento. Tel. 510.793.

VILLA Avigliana costruzione alloggio mq 150 più mansarda garage giardino vero allano. Tel. 967.4687.

VILLA bilmigliare del 1800 precollina di Trofarello ottima posizione 2 alloggi di mq 200 più box giardino. Esim 512.012.

VILLA libera Gassino bilmiliare 2 alloggi di mq 150 box terreno mq 3000 finiture di pregio, Emmedue 532.855.

VILLA
ottimo unifamigliare di mq garage parco di 1300 mq sopraelevato permuta. Canalo tel. 405.0055.

VILLA libera libera giardino mansarda lavanderia box auto mutuo o permuta. CST 780.9069 - 780.0023.

vicino Gerbera 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 609.1412 - 945.3133.

VILLE IN MICHELINO
bifamiliari e a schiera in costruzione zona residenziale prezzi ottimi tre 4% mutui permuta. Tel. 620.560.

VILLETTA a schiera Caridolo ta 5 camere cucina garage lavanderia L. 267 milioni. Tel. 473 0367.

VINOVO libera la residence signorile indipendente giardino 3 camere cucine doppi servizi box. Tel. 940.8037.

VOLPIANO 4 vani box piccolo condominio riscaldamento autonomo L. milioni. Tel. 989 4112.

ZONA Crocetta vendesi alloggio di 2 camere cucina servizio adatto anche uso cio. 531.3519.

225.000.000 mutuabili adiacente corso Regina libero ingresso bagno 6 camere . Il Punto Immobiliare 515.551.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. alloggi a ville vuoti arredati uso transitorio forestiera senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca transitorio alloggi vuoti e arredati senza se referenziando.

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni arredato referenze documentabili. Medim 650.9168.

A. MEDICO cerasse motivi lavoro alloggio in Torino uso ascolto. Tel 519.809 - 0397 805.446

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote arredati anche primo per dirigenti qualificati. Tel. 331.840.

BANCA e società nippo-americana 2° caso cercasi alloggi vuoti-arredati qualsiasi metratura. Tel. 500.796.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 728.981 - 669.0983.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenziata Tel. 669.9921/16.

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta locali in Torino. Tel. 749 5705

CASE 544.461 per selezionata clientela alloggi vuoti arredati non equo canone senza vostre spese.

RICERCHIAMO appartamenti arredati 2/3 più cucina zone pubblico. Risparmio Casa 521.4155

SOCIETA' ricerca per funzionari in trasferta alloggi vuoti arredati uso transitorio/foresteria. Tel. 561.7088.

21 Offerte affitto

A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi mono bilocali arredati vuoti uffici stesso stabile. 507.029 - 503.097.

A. A. CASAFFITTI zona Tesoriera alloggio signorile 100 mq vuoto con referenziati. Tel.

A. ABBIANO alloggi vuoti di salone 2 camere cucina 2 bagni e 2 camere tinello arredati stesso stabile. Tel. 334.929.

A. AFFITTO corso Trapani signorile vuoto 3 camere bagno mq 150 L. 1 milione mese. Tel. 434.0021.

A. AFFITTO in Torino zona semicentro appartamento finemente ristrutturato telefonare agenzia. Tel.

A. CORSO Trapani molto elegantemente arredato ampio cucinino servizio. Tel. 504.849.

A. CROCETTA Ottimamo arredati soggiorno cucina servizi L. 850 mila. Semocasa 533.

A. S. PAOLO IMMOBILI 503.200 affitta in Crocetta immobilato salone 2 camere cucinotto biservizi a referenziati

A. VIA Ce Saliceta (Parella) alloggio tale pari affitto di bagno. TEI 561

A. VILLA vuota Gutiggiora Fronde salone 4 camere cucina 3 bagni taverna mansarda box 3-4 anni L. 2 milioni contratto 4 anni. Tel. 669-0590.

A. 3FB affitta a non residenti corso Giannone alloggio arredato ultimo piano 2 camere tinello box. Tel. 640 7152.

ABBIAMO immobiliari alloggi zona comoda Università stessa casa Tel 745.010 - 757.264

ABBIAMO appartamenti casa immobiliarmente varie metrature stabili signorili Floria 318.5254.

ABB vuoto signorile con custode Cabrario palanchino 2 camere cucina 1 bagno referenze Sercase 385.4581.

ADIACENTE corso Peschiera affittasi grandioso ufficio piano rialzato. Telefono mattino 537 445, pomeriggio 887 195

ADIACENTE Traiano piano alto vista collina ben arredato ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 900.000. Sogam 561 7032.

corso Traiano 2 camere lo cucinino bagno L. 500.000. Contratto foresteria Agenzia 538.256

Molinette ufficio arredato ingresso soggiorno camera cucina bagno uso foresteria. Agenzia 538 256.

ADIACENTE piazza Bernini affittasi ufficio perfetto luminoso 3° piano 4 vani bagno mq 110. Agenzia 536.256.

ADIACENTE piazza non residenti 2 camere cucina ingresso arredato termoascensore Tel. 600 346.

AFFITTANSI interessanti appartamenti vuoti ammobiliati stessa casa varie metrature anche per studenti Tel 587.103.

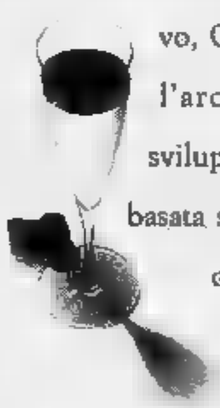
AFFITTASI appartamenti vuoti-arredati varie metrature in stabile decoroso. Telefonare Mec Case 533 025

AFFITTASI a prossimi mesi vuoto ammobiliato 4 mobili camera salone living bagno L. 350 mila. Tel. 329.0560.

e stessa casa mantarde L. 200.000 monolocale L. 300.000. Tel. 962.4950.

Tutti promettono un'informatica aperta. Ecco la realtà Digital: noi offriamo un insieme di prodotti software che assicurano la totale integrazione delle applicazioni su sistemi di fornitori diversi. Si chiama NAS (Network Application Support) ed è disponibile oggi. Ma questa è solo una parte di ciò che proponiamo come The Open Advantage. Digital offre un'ampia scelta di soluzioni aperte realizzate sia in proprio che con migliaia di partner in tutto il mondo. Se preferite costruire direttamente il vostro sistema informativo, COHESION, l'architettura di sviluppo software, basata su NAS, assicura che le vostre applicazioni possano lavorare insieme in ambiente "multi-vendor". E, parlando di servizi, assistiamo più di 8.000 prodotti di 800 fornitori diversi. Gestiamo reti "multi-vendor" per conto di dozzine di aziende internazionali. Assumiamo la responsabilità di grandi progetti di integrazione di sistemi "multi-vendor" dedicando professionisti che vi aiutano a pianificare, disegnare, realizzare e perfino gestire la vostra infrastruttura informatica. The Open Advantage va ben oltre la tecnologia! Infatti, il clima aziendale Digital incoraggia le persone all'apertura mentale, a mettere in discussione il sapere convenzionale: ciò produce maggiore soddisfazione nel lavoro e crea nuove conoscenze, di cui beneficiano i nostri clienti. Sono, in ultima analisi, le nostre persone a fare la vera differenza. Perché non decidere subito di parlare con loro? Scoprirete come The Open Advantage può lavorare per voi. Per conoscere Digital, The Open Advantage, richiedeteci la brochure inviando nome e indirizzo della vostra azienda a Digital Equipment S.p.A. - Relazioni Esterne - Viale F. Testi 280/6 - 20126 Milano.

È TEMPO DI APRIRE!



digital™

AFFITTASI S. Rita in stabile signorile ufficio di ingresso 2 camere tinello e servizi. Barbaroux 396.004 - 356.823.

AFFITTASI ufficio signorile via Cavour angolo via Lamarmora piano rialzato 4 vani servizi. Semi 512.801.

AFFITTASI zona Statuto ufficio 7 vani con 2 bagni con possibilità reparto 2 uffici indipendenti. Tel. 521.2272

AFFITTO prossimi sposi compensando i mobili in contanti camera tinello L. 900.000 via Vandalino. Tel. 319.5503.

ANNACASE 501.179 corso Giulio Cesare stessa casa (corso Novara) 1/3 camere tinello servizi uso abitazione rotazionali.

ATTICO centro - Re moto signorile salone pranzo 5 camere 3 bagni zona servizio zona ospite indipendente terrazza e veranda box auto Magi 840.421.

BARRIERA DI MILANO alloggio con reti pari affitto di camera cucina bagno. 348.2502.

BILOCALE ufficio mq 65 con telefono zona Broglio affitto privatamente. Tel. 012.5731.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta Pino Torinese luminoso salone 2 camere cucina servizio box uso forestiera.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio corso Re Umberto finemente ristrutturato salone 5 camere servizi

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta via S. Quentino signorile ingresso 5 camere servizi uso ufficio/foresteria.

513.831 affitta in centro mini-appartamento arredato uso transitorio t

CASA 513.931 affitta in villa lussuosa con parco camere doppi servizi lavanderia.

CENTRO CASA 51 piazza Bernini d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 1.500.000.

CENTRO palazzo d'epoca di pregio con custode mini-appartamenti arredati signorilmente varie metrature Tel. 696.5900

CITTADELLA
(corso Vittorio) affittiamo ufficio 3 camere e servizio piano rialzato L. 550 mila mensili. Fanti & Bertinetto 318 6565.

COLLEGNO presti corso Francia affittasi uso foresteria 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

COLLINARE in villa del '700 salone tre camere cucina servizi posti auto. Scrivere: Pubblicompass 5108 - 10100 Torino

CONSULEDILE 437.4000 affitta corso Moncalieri (oltre piazza Zara) bilocale vuoto non residenti uso 2° abitazione.

CORSO Fiume ufficio prestigioso terreno mq 200 affitta L. 3.500 mila all più spesa. Roberto Rosso 515.767.

CORSO Francia piazza Bernini uffici piano rialzato 90 mq 3 vani e servizi L. 1 milione 500 mila. Sogam 561.1838.

CORSO Inghilterra ufficio mq 160 ingresso indipendente salone 4 camere bagno. Com. Casa 517.421.

CORSO Montevecchio signorile bilocale salone 4 camere cucina riservizi garage mq 40. Studio Reccabon 447.3978.

CORSO Svizzera stabile arredato 8 camere tinello cucinino bagno uso transitorio Tel. 210.6517.

CORSO Trapani ufficio signorile mq 130 1° piano con ampio ingresso 4 camere 4 servizi. Domus 318 9300.

corso Re Umberto ufficio ristrutturato entrata 5 vani doppi servizi. Tel

in casa signorile camere cucina servizi foresteria. Studio Quaglia 326.264 - 357.516.

CROCETTA largo Re Umberto in casa signorile privato affitta uso ufficio appartamenti di ingresso 3-4 camere 4 servizi. Tel. 506

DI SALVATORE 587.183 affitt le monolocale elegantemente pied-à-terre riservatissima.

ELIO CODONI IMMOBILI 560.2284/5 Crocetta via Lamarmora foresteria prestigiosa mq 200 terrazzino usufruibile.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2284/5 ufficio prestigioso 280 mq corso Vinzaglio angolo corso Vittorio

EUROPA 92 dispone stesse case alloggi vuoti arredati contratti ad uso transitorio-foresteria uffici. Tel. 561.7088

FIMINTER IMMOBILI foresteria o ufficio corso Duca salone 4 camere doppi servizi portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Ippia Pedonale prestigioso appartamento in villa 280 mq con posto auto. Tel 557 0021

FIMINTER IMMOBILI nepedali signorile studio medico ufficio piano rialzato 35 mq L. 600 mila Tel.

GEDIM corso Moncvecchio arredato uso foresteria o pied-à-terre soggiorno 2 camere cucinetta bagno. Tel. 517.566.

GEDIM via Carlo Alberto vicinanze parcheggio piazza Bodoni uso ufficio abitazione mq 160. Tel.

LARGO Orbassano arredati o salone 2 camere cucina bagno 4 anni L. 900.000 mensili. Tel. 561.3980.

LUCIANA VOLA largo Re Umberto signorile salone 2 camere cameretta cucina bisservizi. Tel. 436.1655.

ORBA Maggiore salone 4 camere cucina bisservizi tranne colonna no ingressiera. Domus 318.5300.

PIAZZA Massaua stabile ammobiliato bene 4 posti per studenti referenziati 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 745.010

PIED A TERRE zona signorile semicentro le riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel. 535.491.

PRECOLLINA in villa signorile vuoto salone 4 camere cucina 3 servizi panoramico box riservato. Metropol 548.409

PRESTIGIOSO in villa d'epoca centro storico soggiorno sala pranzo cucina 2 camere servizi terrazzo box stabili a referenziati uso foresteria. Tel. 680.1082.

SPAI A via Cesare Battisti angolo via Roma affittasi prestigioso foresteria ultimo piano 160 mq con terrazzo. Telefonare 812.7177.

SPAI B via Maria Vittoria presti Lungo Po appartamento una camera cucina bagno e parziale arredo foresteria o non residenti. Tel. 812.7177.

SPAI C piazza Statuto ristrutturato piano alto di ingresso 4 camere cucina 2 servizi affittasi foresteria o non residenti Tel 812.7177.

SPAI D via S. Quintino via Volta ufficio o foresteria mq 160 in stabile con portineria affittasi. Tel. 812.7177.

STUDIO GATA uso foresteria o transitorio arredato Giardini Reali salone 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 519.057.

TECNOKASA 545.682 corso Montegrappa stesso stabile disponiamo uffici o foresterie da L. 700 mila mensili.

UFFICI CENTRALI
stesse sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, sale riunioni, segreteria, recapito telex, fax, videoborsa. Tel. 315 7111.

VIA Braccini affittiamo vuoto ingresso 2 camere cucina servizi L. 700.000. Sogam 561.1832

VIA Principe Amedeo (centro) alloggio di 2 camere cucina bagno con reti pari affitto. Tel. 561.2502.

ZONA Vibera signorile bene arredato di soggiorno living camera e bagno piano alto usi secondari. Domus 318.6300.

30 Scuole e istituti

EUROMODE corsi. Settore moda dal 1939. Corsi a Torino tel. 011 832.187; Pinerolo 0121 76.496; Susanbeno 0122 647.041; 011 906.7129; Ivrea 0125 612.257.

44 Antiquariato

VASTO assortimento mobili antiche lampade liberty déco a prezzi interessanti piazzetta di via Borgo Dora 31/B tel. 521.1569 e 31/F tel. 436.3091 dal martedì al venerdì ore 15/19 sabato continuato.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend

A. A S. Giorgio Canavese (Michelotti) villette unifamiliari indipendenti. 'Aemmecì' tel. 385.9954.

ASTI pe...gnose villa padronale su 2 piani mq 450 circa parco e tennis finiture alto livello. Tel. 513.916.

BORGHETTO cucina servizi ogne vicino mare L. 125 milioni. Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

BORGHETTO 2 camere tinello terrazzo vista mare da L. 190 milioni. Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

ERA vicinanze villetta indipendente 2 camere cucina servizi terreno mq 2000 panoramica L. 79 milioni. Tel. 69.20.

CAGNES NIZZA
appartamenti di varie metrature con ampie terrazze in complesso nuovo con tennis e piscina privata servizio custode vicinanze centro piazza spiaggia balconi a partire da L. 75 milioni trilocali a partire da L. 95 milioni mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 568.3041.

CAP D'ANTIBES prestigiosa villa di mq 360 con ampie terrazze piscina, alloggio custode e parco di 3000 mq - trattative riservate. Domus 318.7000.

CAP D'ANTIBES prestigiosa villa di mq 360 con ampie terrazze piscina alloggio custode e parco di 3000 mq, trattative riservate. Domus 318.7000

CARMAGNOLA case ristrutturate soggiorno 2 camere cucina travetti mansarda box doppio. Promocasa 69.20.

CERIALE sulla passeggiata fronte mare 2 camere sala cucina servizi balconi garage L. 250 milioni. Tel. 0182 554.677.

CERIALE 900 mt mare Impresa Costa vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare zona tranquilla. Tel. 019 625.801 - 0182 990.976.

CERVINIA Cielo Alto stabile signorile appartamento di soggiorno 2 camere cucinotto servizi finemente arredato L. 170 milioni. Grimaldi 011 505.917.

COLLINE Cavagnolo vendo villetta 6 vani finemente con terrazzo indipendente a L. 140 milioni. S.C.S. 837.259.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.748.

COSTA AZZURRA splendida posizione inimitabile parco villetta alta provenzale varie metrature. Finci 506.691.

COSTA AZZURRA vendo appartamenti ville varie metrature senza mediazione. Tel. 0183 404.833 - 402.848.

COSTIGLIOLE libera villa recente panoramica con mq 7500 circa terreno più magazzino. G.R. l'Immobiliare 011 320.524.

FRANCIA
Menton rue mare prestigiosa villa in finizione mq 250 più box giardino privato Mare& vende. Tel. 542.933.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

GIVOLETTO villa bifamiliare in costruzione ottima posizione L. 260 milioni permute dilazioni. Edidomus 518.731.

GRATUITAMENTE telefonando Italgest 0184 448.072 informazioni su 3000 case in Liguria/Costa Azzurra.

GRIMALDI SUPERIORE 3 mq/lo abbinabili con terrazzi vista mare ottimo investimento Mare& vende. Tel. 542.933.

INTERNATIONAL HOUSE 530. 022 Brianzon nuovi prestigiosi alloggi schiavoni cabinovis da L. 1 milione 700 mila al mq.

JUAN LES PINS, attico di mq 85 con mq 21 terrazzi, salone camera cucina bagno posto auto. Domus 318.7000.

LAGO Maggiore - Pratarena - stupendo panorama - bilocali termoautonomi - 5 milioni contanti - mutuo. Tel. 02 345 2992.

LANZO TORINESE privato vende libero centrale, ultimo piano, panoramico, ingresso 2 camere tinello, cucinino e servizi. Tel. 821.1566 ore ufficio.

LAVANDOU' COSTA AZZURRA
a 300 mt dal mare possibilità di appartamenti o villette in un complesso nuovo con piscina privata varie soluzioni terrazze o giardini privati mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 568 3041.

LIMONETTO (CN) vendesi centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone. LPL 019 625.422.

LOANO 2 camere cucinotta servizi balcone giardino vicino mare, Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

LOANO 50 mt mare terreno autonomo bilello costruire camere bagno giardino privato L. 180 milioni. Tel. 019 615.951.

MONCUCHEVRO LA FERME D'AUGUSTIN consegna Natale ultimi appartamenti sulle piste architetture tipiche di grandi chalet partenza del campo da golf mono-bilocali balconi esposizione Sud mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 568.3041.

NOVI LIGURE villa d'epoca mq 700 splendida tenuta posizione unica vendesi. Tel. 011 385.5298.

OULX impresa presenta alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.

PESSINETTO libero camera cucina servizio comodo a mezzi pubblici negozi L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 500.200.

PIETRA LIGURE vista mare camera cottura bagno balcone cantina giardino posto auto. Tel. 019 619.951.

RIVA Ligure (IM), sul mare, vista meravigliosa, in piccola palazzina di recente costruzione, proponiamo appartamento, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo perimetrale, cantina. Il Metro 0184 484 621 - 02 290.02551.

RIVAROLO libero subito ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box L. 85 milioni. Tel. 69.20.

SALICE frazione Jovenceaux libero arredato soggiorno cucinino camera bagno box dilazioni. Delta 011 686.830.

SANREMO, varie zone, disponiamo appartamenti varie metrature; vista mare; in case di recente costruzione. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SANREMO vendesi alloggi di 3 camere sala, bilocali e monolocali. Telefonare 532.604 - 0184 578.377.

SANSICARIO soleggiatissimi stesse case lotti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 880.4096.

SPOTORNO 400 mt mare ampio soggiorno cucinino bagno e cantina, ordinato. L. 80 milioni. Tel. 019 823.533.

S. BICARIO alloggi mai abitati soggiorno 1/2 camere bagno box auto da L. 122 milioni. Exposasa 508.458.

S. BICARIO ALTO bilocale arredato con terrazzo box Mare& vende. Telefonare 542.933.

SVIZZERA presi Villas e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761.591.

VAL CHISELLA rustico 2 camere cucina servizio ampia cantina solaio giardino privato L. 32 milioni. Tel. 500.948.

VIA VARALTA casetta ristrutturata salone cottura forno 2 camere bagno cortile vero affare mutuo. Tel. 69.20.

VILLA Valdellatorre vendesi 3 camere soggiorno cucina terreno mq 100. Telefonare 004.

mutuabili Villanova Asti dintorni casa libera 2 lati 4 vani cantina orto adatto 1° abitazione. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466.

mutuabili Glavano dintorni casa libera 3 lati box 6 vani 2 bagni piccolo cortile parte ristrutturata. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

AFFITTASI a Courmayeur alloggio 6 posti letto stagione invernale. Telefonare 011 790.245.

ALASSIO immobiliare Buono 0182 640.154 affitta mese o anno appartamenti ammobiliati come seconda casa.

47 Alberghi, pensioni, residences

LOANO Soggiorno Carla nuova gestione fronte mare terrazza solarium parcheggio privato cucina casalinga scelta menù accettiamo gli animali. Ambiente familiare aperto tutto l'anno. Tel. 019 668.524

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.932.

ACQUISTA argento oro monete. Telefonando al 606 9581 avrete quotazioni giornaliere. Negozio via Raimondo 47.

ACQUISTA oro argenteria monete pagasi elevate valutazioni. Orafi-ere Gorra via Madama Cristina 420. Tel 650.2212

ANTICHITA' acquisto mobili '900 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.548.

IL TERZO MERCATO

B. S. Paolo Bs 3000; B. P. Sondrio 57800; Colige ord 1380-1410; Ina Bca-Marino 2950; Cred. Romagnolo 17500; Carnica 16000; Cassa Risp Bologna 41300; Friuli 1/5/91 13100; Fin. Galileo 2900; Laser Vision 5350; Metalmapelli 1850; Mittel pr 1740-1750; Nordltalia ord 360; Nordltalia priv 300; Fincomid 1920-1940; Secco risp 1/7 700-725; S. Gemin. S. Prospero 128700. WARRANT. Italmobiliare 57700-58000; Gaic risp 275-290; Italgas 825-830; Laser Vision 1050; Merone ord 3100; Merone risp 1950; Mittel 580; S. Spirito a 620; S. Spirito b 233-235; Simint 150-185; Sip 49,25-50; Stet risp 2240-2270; Colige a 210-220; Colige b 160-170.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (n.d.); Bruxelles 1101,01 (-0,18%); Francoforte [illegible],68 (-0,[illegible]); Hong Kong 4060,37 (-0,18%); Londra 2596,2 (-1,09%); New York 2942,75 (-0,64%); Parigi 1843,56 (-0,45%); Sidney 1579,2 (-0,50%); Tokyo 24330,83 (-1,08%); Zurigo 514,3 (-0,80%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,250	11,375
Voto	11,125	11,625
Call	11,125	11,250
T/N	11,250	11,375
S/N	11,125	11,250
1 Settim.	11,250	11,375
2 Settim.	11,250	11,375
1 mese	11,250	11,375
2 mesi	11,375	11,625
3 mesi	11,625	11,750
6 mesi	11,750	11,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-10-91	21	99,[illegible]	11,[illegible]
29-11-91	51	98,[illegible]	11,250
31-12-91	83	97,480	11,300
30-01-92	113	96,[illegible]	[illegible]
28-02-92	142	95,[illegible]	11,[illegible]
31-03-92	174	94,[illegible]	11,[illegible]
30-04-92	[illegible]	[illegible]	11,700
29-05-92	233	92,[illegible]	11,[illegible]
30-06-92	[illegible]	[illegible]	11,[illegible]
30-07-92	295	91,150	12,000
31-08-92	327	90,[illegible]	12,000
[illegible]	357	89,[illegible]	12,000

ORO: [illegible]

(Prezzi in dollari e $ per oncia) (denaro oro: - p. 21.929)

Mercati	02-10-1991	04-10-1991
Londra	355,30	356,30
Zurigo	354,30	358,30
Parigi	356,30	358,30
New York	356,00	357,70
Milano (L/gr)	14392,00	14356,00
Hong Kong	351,80	357,60

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	102000 - 110000
Sterlina n.c.	103000 - 111000
Marengo it.	85000 - 88000
Marengo sv.	83000 - 88000
Marengo fr.	85000 - 88000
Marengo b.	78000 - 87000
20$ oro	430000 - 465000
Krugerrand	430000 - 465000
Argento	164 - 178
Platino (*)	14307 - 14397

(*) Per grammo, fino sciolto

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,43	6 mesi	5,43

I CAMBI DELLE VALUTE

	Ufficiali attuale	Ufficiali precedente	Banconote odierni	Banconote precedenti	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % [illegible]	Variazione % mensile
Dollaro [illegible]	1254,200	[illegible]	1254,00	[illegible]	[illegible]	1244,3700	0,00	[illegible]
ECU	1531,100	1531,250	—	—	1531,3700	1531,3250	-0,01	0,02
[illegible]	747,230	747,910	[illegible]	747,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,12
Franco francese	219,400	219,440	219,85	219,85	219,1180	219,4250	0,02	-0,06
Sterlina	2179,700	2178,800	2180,00	2180,00	2179,7500	2179,5050	0,05	0,06
Fiorino olandese	663,[illegible]	663,740	663,00	663,00	663,[illegible]	663,7300	-0,00	-0,10
Franco belga	36,271	36,280	36,35	36,35	36,2710	36,2825	-0,00	-0,12
Peseta spagnola	11,921	11,931	[illegible]	11,90	[illegible]	11,[illegible]	0,00	0,08
[illegible]	193,[illegible]	193,5[illegible]	192,50	[illegible]	193,[illegible]	193,[illegible]	-0,00	-0,02
Lira [illegible]	1980,150	2000,500	1979,00	1975,50	1987,[illegible]	2000,1250	-0,[illegible]	-0,10
Dracma	6,707	6,705	6,50	6,50	6,7070	6,7050	0,03	-0,0[illegible]
Escudo portoghese	8,[illegible]	8,[illegible]	8,65	8,55	[illegible]	8,[illegible]	0,01	0,52
Dollaro canadese	1110,450	1108,550	1100,50	1100,50	[illegible]	1108,7750	0,16	0,50
Yen	9,[illegible]	9,[illegible]	9,60	9,50	9,8700	9,8570	0,58	3,[illegible]
Franco svizzero	852,440	855,450	850,00	855,00	852,3000	855,4750	-0,37	-0,[illegible]
[illegible]	[illegible]	108,[illegible]	105,70	105,70	[illegible]	108,[illegible]	-0,09	-0,15
Corona norvegese	191,110	191,[illegible]	190,00	190,00	191,1150	191,1700	-0,03	-0,0[illegible]
[illegible]	[illegible]	205,[illegible]	204,00	204,00	[illegible]	205,1750	-0,00	0,00
[illegible]	207,030	205,[illegible]	205,00	205,00	207,0400	205,[illegible]	0,97	-0,09
[illegible]	998,250	991,500	993,00	990,00	998,3240	991,4750	0,71	0,[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	07-10	04-10
Adriatic Bond	12782	12761
Adriatic Americ	[illegible]	[illegible]
Adriatic Europe	[illegible]	[illegible]
Adriatic Far East	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	[illegible]	[illegible]
Agos Bond	[illegible]	[illegible]
Aritma	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	100.[illegible]	0,00
Cr. Agr. Bresciano	5.470	-0,[illegible]
Banca del Friuli	13.350	-0,[illegible]
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.420	-0,07
Banca Pop. Comm. Industria	16.250	0,[illegible]
Banca Pop. Bergamo	16.500	-1,[illegible]
Banca Pop. Brescia	8.000	0,00
Banca Pop. Crema	39.000	-3,97
Banca Pop. Cremona	7.780	0,00
Banca Pop. Emilia	101.000	0,00
Banca Pop. Intra	11.320	-0,[illegible]
Banca Pop. Lecco	8.610	-0,[illegible]
Banca Pop. Lodi	14.400	-1,44
Banca Pop. Luino e Varese	15.415	0,00
Banca Pop. Milano	6.[illegible]	-0,[illegible]
Banca Pop. Siracusa	31.[illegible]	0,00
Banca Pop. Novara	15.000	-1,31
Terme di Bognanco	516	0,00
Aviatour	1.660	1,30
Italiana Incendio e vita	196.500	-0,[illegible]
Banca Briantea	13.[illegible]	0,[illegible]
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5.390	-0,19
Banco Legnano	7.100	-0,[illegible]
Banca Ind. Gallaratese	11.[illegible]	0,[illegible]
Banca Prov. [illegible]	[illegible]	2,[illegible]
Banca Prov. Lombarda on.priv.	—	—
Banca Perugia	400	0,[illegible]
Gondolla Acqua	158	3,[illegible]
Creditwest	8.500	-0,77
Finance ord	65.500	0,00
[illegible]	83.200	[illegible]
[illegible]	33.250	-0,[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	8.450	0,[illegible]
Zerowatt	6.700	0,00
Carnica	1.030	0,00
Bai [illegible]	7.190	2,0[illegible]
Bretton Star	1.[illegible]	4,[illegible]
Il Edificatr.	1.[illegible]	0,00
Il Edific.nc	1.[illegible]	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	—	—
Bellini	870	870
Finsanpaolo	1530	—
Fincentrali	350	350
Borgosesia	5800	5800
Borgosesia risp	3300	3300
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	15800	16700
Banca Pop. Novara	—	—
Sasea h priv	1500	1500
Carbotrade priv.	1750	1750
Castelfino	3150	3170
Castello acqua	—	—
Sirio risp	150	150

[illegible] DEL [illegible]

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quotazioni definitive

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale e/o stacco dividendi.

"SI CHIAMA ROSA..."

Eccoli qua: lui, lei, Rosa.
Lui: è un perfezionista,
vuole fare un figurone ad ogni
fetta di prosciutto. E ci riesce.
Lei: pretende molto,
si accontenta del meglio,
vuole in tavola un capolavoro.
E lo trova.
Rosa: è ciò che li unisce.
Ora, facciamo un passo indietro.
Sono 40 anni che Rosa firma
il fior fiore di prosciutti e salumi:
una storia che ogni giorno
diventa più gustosa.
Allora, beato chi Rosa !

milani

SOLO IL FIOR FIORE.

RALLY FARAONI PICCO RITIRATO

IL CAIRO. Il pilota francese, Francois Lepeltier, anni, è morto in un incidente durante la seconda tappa del rally del Faraoni. La sua Toyota è saltata dalla cima di una duna ed è ricaduta capottandosi. Ritirato Franco Picco (nella foto) su Gilera: una caduta si è fratturato una spalla.

AUDITEL, CALCIO LIEVE RIPRESA

Lieve crescita della Domenica sportiva 2.864.000 spettatori collegati share del 20,38% Pressing ritornato a quota 1.715.000 (12,60%). In recupero anche 90° Minuto che ha raggiunto quota 6.069.000 (46,96%) mentre Domenica sprint è scesa a 4.990.000 (22,14%).

OGGI IN TV

10,30 Tennis. Finali torneo indoor femm. di Milano, rep
11,30 Hockey prisecio. Alpen
12,00 Momenti di sport — Tele +2
12,30 Sportime, tg sp — Tele +2
12,45 Rugby. Coppa del mondo, Nuova Zelanda-Usa — Tele +2
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,30 Pallavolo. Supervolley — Tele +2
15,00 Rugby. Da Twickenham, dir. Inghilterra- coppa del mondo — Raiuno
15,00 — Tele +2
15,3 Una partita camp. NB — Tele +2
15,45 Parma-Verona, serie A — Raitre
16,05 Superbike, camp. mond. — Raitre
16,25 Calcio Camp. italiano
16,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Tele +2
17,25 Tele +2 —
17,30 Calcio. Camp. inglese, sint. Manchester United-Liverpool — Tele +2
18,20 Sportsera, tg sportivo
18,20 Studio sport — Italia 1
18,25 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport
19,30 tg — Tele +2
20,15 Lo sport, tg sportivo
20,15 Auto. Speciale Rally dei Faraoni — Tele +2
20,30 Calcio. Germania-Resto del mondo, partita benefica — Italia 1
20,30 Rugby. Diff. Inghilterra-Italia, C.d.M. a sint. Nuova Zelanda-Usa — Tele +2
22,30 Motori. Racing, rubrica — Tele +2
22,30 Calcio. L'appello del martedì — Italia 1
23,20 Auto. Rally Faraoni, replica — Tele +2
23,45 Rugby. Diff. Francia-Isola Fiji, Coppa del mondo — Tele +2
1,15 Pallavolo. Supervolley, rep. — Tele +2
1,45 Usa sport, rep. — Tele +2
2,15 Calcio. Rep. Manchester United-Liverpool, camp. inglese — Tele +2

LA STAMPA
SPORT

Martedì 8 Ottobre 1991 31

Dopo la sconfitta di Marassi i tifosi si chiedono perché spesso i bianconeri vadano in crisi nella ripresa

La Juventus ha il mal di testa

Trapattoni: problemi psicologici, non fisici

ARRIVA CONTE DAL LECCE

LA sconfitta di Marassi brucia. Bianconeri in vantaggio dopo sette minuti col rigore Corini, raggiunti all'ora esatta di gioco da Aguilera, battuti al colpo della domenica di Bortolazzi. Per tutto il primo tempo una Juve inutilmente padrona Marassi. Nella ripresa grande sofferenza di fronte al cambio di marcia del Genoa e nessuna reazione apprezzabile al pareggio. Un forcing patetico e tardivo sull'1-2 con Canio a proporre qualche pallone dalla destra e Casiraghi (sempre lui, complimenti Vicini che l'ha escluso dalla truppa convocata per la disperata operazione - Mosca) l'unico a cercare concretamente il pareggio.

TIMORI - I tifosi cominciano a preoccuparsi per il cedimenti della squadra nei secondi tempi. Ma sembrano più cali di tensione che atletici, anche se le squadre di Trpattoni migliorano col tempo, è tradizione. Ma il problema momento è altro. Presente no Roberto Baggio (domenica era fuori per acciacchi e Corini ne ha preso il posto con compiti chiaramente meno offensivi) il tecnico ha ancora trovato la quadratura del cerchio bianconero.

COSA MANCA - mercato d'autunno Trapattoni aspetta due giocatori: Antonio Conte, un metro e 76 per 71 chili, centrocampista, nato a Lecce il 31 luglio '69; Fabrizio Ravanelli, un metro e 85 per 79 chili, centrattacco, nato a Perugia l'11 dicembre 1968. Se quest'ultimo, una punta, dovrebbe sostituire Piovanelli (in perenne convalescenza), Conte una necessità che sorprende. Evidentemente la ma quisti ha lasciato un buco.

FASCIA DESTRA - Se a sinistra in fase di spinta si registra un comprensibile calo di De Agostini (alle spalle ha una splendida carriera di fatiche sacrifici), nella destra per gli stessi compiti non è stata trovata soluzione. Provati Di Canio, Galia e Alessio. Nessuno dei tre, evidentemente, ha convinto il tecnico. L'uomo giusto sarebbe Reuter (ottimo in quel compito nel Bayern Monaco) ma il tedeschino per ora è utile più accentrato, sulla linea di Marocchi. Ecco, allora, la necessità di Conte, per consentire a Reuter di giocare più largo.

MERCATO - Dopo aver presentato il giocatore in maglia bianconera, si è verificata la clamorosa rinuncia al tassello che avrebbe risolto tutto (lui in mezzo e Reuter largo): parliamo di Dino Baggio, messo sul piatto della bilancia che ha riportato il Trap alla Juve. Lo stesso Trap sognava Bianchi come inestimabile (nessuna esagerazione, il nerazzurro vale molto più quanto pensi la gente) di destra. Pellegrini non c'è stato a fare un secondo favore a Boniperti.

Trapattoni parla di «ingenuità e calo di tensione» per spiegare Marassi. Di mentalità da completare. Ma i programmi bianconeri sottintendono che dopo sei giornate il tecnico è convinto che manchi qualcosa.

Perucca

TORINO. Giovanni Trapattoni ferma l'immagine del videoregistratore. Scorrono i secondi tempi disputati dalla Juventus in campionato. Su sei partite, tre volte la squadra bianconera è andata in barca nella ripresa. Con la Fiorentina ha retto, chiudendo vittoriosa la contesa; il ha subito in chiusura, autorete di Carrera. A Genova è il crollo, coinciso con la prima sconfitta. Con una frase di grande effetto Trapattoni evita di fare analisi più approfondite, dopo sei giornate non è ancora il caso di «indagare» sui singoli: «Vorrà dire che per eliminare questi tensione il primo e secondo tempo non entreremo più negli spogliatoi per fare l'intervallo...».

Siamo alla vigilia della prima sosta, ci dà un'impressione caldo sulla Juventus d'avvio di stagione?

Sul piano generale la squadra ha dentro dei valori importanti.

Che è invece a Genova?

Abbiamo avuto atteggiamento passivo, inconcepibile. Credo sia solo questione carattere. Voglio dire: perché reagire solo sul 2-1 e non sull'1-1?

Ha stilato diagnosi?

Due le ipotesi. O c'è fragilità psicologica nel portare a termine i risultati (paura di vincere? ndr) oppure un rilassamento nel momento di gestire il vantaggio. Questo sarebbe un grave limite. E' atteggiamento da ribaltare.

Non esiste la possibilità un calo fisico, dovuto a una preparazione impostata per reggere primavera?

No, assolutamente, prova ne sia che la squadra ha saputo trovare le energie per reagire proprio negli ultimi dieci minuti di partita tiratissima.

Dopo aver provato con Di Canio tornante lei ha alternato altre pedine in quel ruolo. Non la considera marcia indietro rispetto alle sue intenzioni?

Premesso che avevo il dovere di conoscere tutti, Galia a Corini, da Luppi Alessio, in questo ultime settimane Di Canio non era nelle condizioni ideali proprio Alessio (per ha fatto la sua bella gara a Genova) e Corini mi avevano fatto vedere in ottima forma. Ci vuole coraggio ma bisogna avere fiducia certi

E Corini l'ha ripagata segnando il rigore. A proposito, perché lui dischetto non Schillaci De Agostini in assenza di Baggio?

In allenamento ho visto che si emoziona, è freddo, gli ho chiesto se se la sentiva, ha calciato segnato.

A questo punto, vista anche la crescita di condizione del tedesco, proverà Reuter laterale?

Non è ancora il momento di vedere queste cose perché dovrei sconvolgere gli equilibri squadra. (Nostra impressione è che Trap attenda Conte per spostare a destra Reuter ndr).

In avanti poche occasioni da gol a Genova.

Attenzione, Schillaci ha avuto una possibilità nel primo tempo e una nella ripresa, Casiraghi per poco non fa gol testa, a tre minuti dal termine.

E dietro sofferto eccessivamente.

Eravamo ben messi sul terreno di gioco, e Marassi è logico concedere qualcosa a gente come Skuhravy e Aguilera.

A proposito Kohler e Carrera rimasti nella loro zona competenza, non era il incollare uno dei due (magari l'italiano) sul cecoslovacco per annullarlo completamente?

Voglio che i miei difensori non rimangano avulsi dal gioco ma possano parteciparvi. Così facendo sarei privato di una pedina fondamentale. E poi, tutto il rispetto, avevamo fronte Pelè o Maradona. Però certi errori (Julio Cesar sotto accusa? ndr) non si devono commettere. Non si può rilanciare pallone tra i piedi dell'avversario (Fiorin che ha rimesso in moto Skuhravy, quel momento Carrera, permettendo ad Aguilera puntare Tacconi ndr).

Si può parlare Juve ridimensionata dopo Genova?

Basta guardare il grande equilibrio che vertice per capire che non è un declassamento. La sconfitta Marassi è come il tiro di Bortolazzi.

Solo De Agostini e Schillaci in Nazionale. Sorpreso per convocazione di Casiraghi?

Non nelle previsioni, solo Vialli fosse stato squalificato poteva stare la chiamata per Casiraghi, tutto normale.

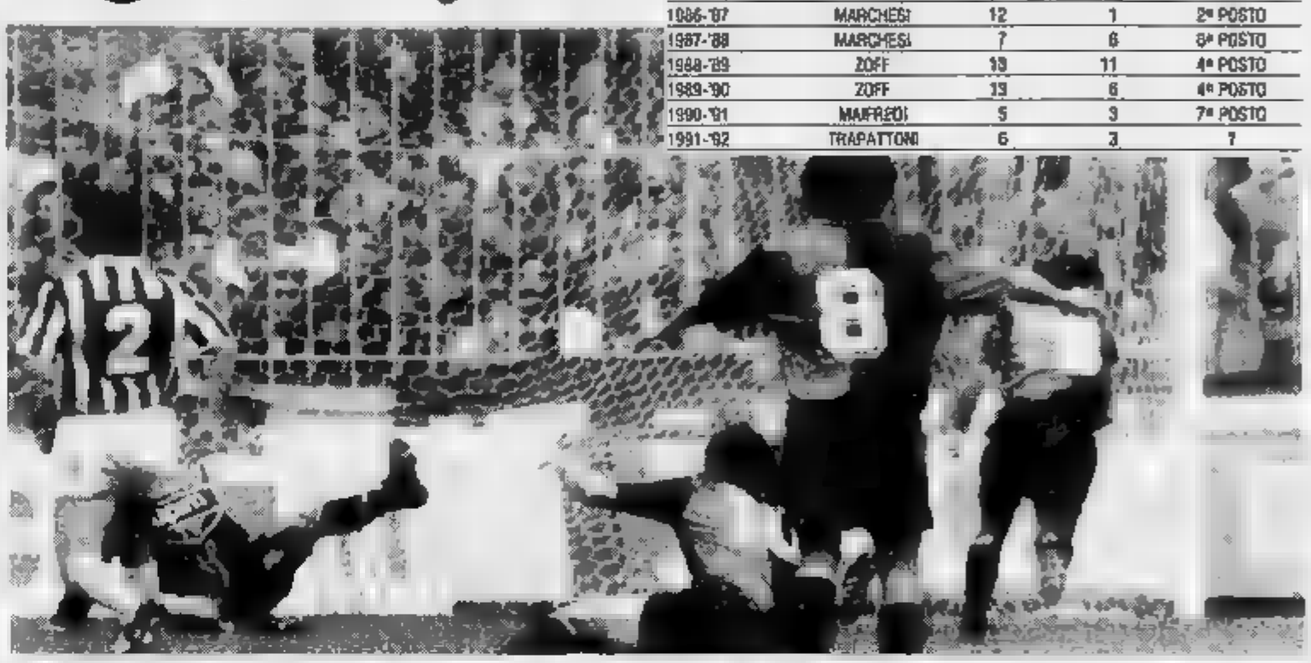
Intanto il presidente Chiusano precisa il tono delle dichiarazioni rilasciate a Genova al termine della partita: «Nessuna critica, il primo tifoso di Trapattoni che sta lavorando con grande professionalità. A Genova ho notato che la squadra, ottenuto il vantaggio, tende a gestirlo confidando nella forza della difesa».

Franco

I punti critici
1) non c'è l'uomo che dia spinta sulla destra
2) la squadra si fida troppo della forza dei difensori
3) non si creano abbastanza occasioni per le punte

DOPO SEI TURNI POCHI GOL SUBITI

CAMPIONATO		SEI PATTI	GOL SUBITI	PIAZZAM. FINALE
1980-'81		5	5	SCUDETTO
1981-'82		13	2	SCUDETTO
1982-'83	TRAPATTONI	7	3	2° POSTO
1983-'84	TRAPATTONI	13	3	SCUDETTO
1984-'85	TRAPATTONI	9	5	5° POSTO
1985-'86	TRAPATTONI	10	2	SCUDETTO
1986-'87	MARCHESI	12	1	2° POSTO
1987-'88	MARCHESI	7	6	5° POSTO
1988-'89	ZOFF	13	11	4° POSTO
1989-'90	ZOFF	13	6	4° POSTO
1990-'91	MAIFREDI	5	3	7° POSTO
1991-'92	TRAPATTONI	6	3	?



Il pareggio del L'uruguaiano Aguilera, sfruttando un'incertezza della difesa juventina, segna il gol dell'1-1 a Marassi

Casiraghi, niente nazionale

Vicini non lo convoca per Mosca dove sabato l'Italia deve vincere

Comincia una settimana delicata per Azeglio Vicini e gli azzurri, che si riuniscono oggi a mezzogiorno a Varese per preparare l'importantissima e disperata sfida sabato (ore 17 italiane) allo stadio Lenin di Mosca contro la nazionale sovietica. Obbiettivo obbligato la vittoria, l'esclusione dalle finali del campionato d'Europa '92 in programma in Svezia.

Azeglio Vicini, che avrà al suo fianco Francesco Rocca, ha convocato diciannove giocatori (la comitiva partirà giovedì volta della capitale sovietica, rientro domenica mattina):

PORTIERI: Pagliuca (Sampdoria) e Zenga (Inter).

DIFENSORI: Baresi, Costacurta e Maldini (Milan), Ferrara (Napoli), Ferri (Inter), De Agostini (Juventus), Vierchowood (Sampdoria).

CENTROCAMPISTI: Berti (Inter), Crippa e Napoli (Napoli), Giannini (Roma), Lombardo (Sampdoria).

ATTACCANTI: Lentini (Torino), Mancini e Vialli (Sampdoria), Rizzitelli (Roma), Schillaci (Juventus).

Il commissario tecnico ha dato fiducia al blocco di sempre, esclusi Evani e lo squalificato Bergomi, ripescando il granata Lentini che ha seguito di persona domenica al Delle Alpi. Ma stupisce - in una partita da caccia al gol - l'esclusione dal di Casiraghi. L'attaccante ha forza, coraggio, è stato il migliore della Juventus nella partita-battaglia Marassi: la sua presenza in panchina (dove saranno Rizzitelli e Schillaci) avrebbe garantito una alternativa importante per il reparto delle punte.

Attaccanti titolari Vialli e Mancini, comunque, mentre Lentini è in Lombardo per il ruolo di tornante destro. Probabile formazione, secondo il 4-4-2: Zenga; Ferrara, Baresi, Ferri, Maldini; Lombardo, De Napoli, Giannini, Crippa; Vialli, Mancini. Il preallarme Vierchowod, fra lui e Ferri la scelta sarà determinata dalla condizione fisica dimostrata nel ritiro varesino.

Assente Bergomi, che sconta una lunga squalifica per l'espulsione nella gara ufficiale di Oslo (2-1 per la Norvegia), perdonato Vialli dopo il rosso ricevuto nell'amichevole di Sofia: L'attaccante blucerchiato è stato squalificato «per una gara amichevole della nazionale italiana» ai sensi della norma 19.1 del regolamento di applicazione dello Fifa, come da interpretazione della federazione internazionale del 4 ottobre Secondo questa interpretazione la sanzione per tali infrazioni (doppia ammonizione) deve avere applicazione in una gara «dello stesso tipo di quella in cui è stato posto in essere il comportamento in questione».

La norma ha consentito quindi a Vialli di partecipare alla trasferta Mosca malgrado le perplessità della federazione sovietica. La Fifa ha preferito questa linea di interpretazione perché in casi consimili, in passato e in altre nazioni, il recupero di un atleta importante e squalificato per un turno è avvenuto con la semplice organizzazione di una amichevole di comodo. Alla federazione italiana bastava una partita (un allenamento insomma) domani a Varese contro Merlino lasciando fuori Vialli... Meglio, quindi, una interpretazione permissiva che

Per Vicini la partita di Mosca, il risultato significherà l'eliminazione degli azzurri, potrebbe essere l'ultima alla guida Nazionale. Anche se il presidente Matarrese non è espresso chiaramente in merito al cambio del ct in carica (contratto sino giugno '92) con Arrigo Sacchi, limitandosi a dire: «Vicini resterà al suo posto sino quando ci saranno speranze di qualificazione».

E lo stesso Sacchi potrebbe preferire che Vicini chiudesse comunque il programma del gruppo 6 qualificazione, con la ultime due gare contro Norvegia e Cipro, il 13 novembre ed il 21 dicembre. **(b. p.)**

Il primo italiano che giocò a Twickenham presenta lo storico match con gli inglesi

Azzurri nel tempio del rugby

SUPERATE le «Aquile» statunitensi troppi affanni, gli azzurri sono chiamati oggi ad un impegno proibitivo. Affronteranno il «XV della nella solenne cornice di Twickenham, il più celebrato dei santuari della palla ovale. Per la storia del nostro rugby si solennizza un evento storico, il primo incontro ufficiale tra le due rappresentative nazionali. Sinora i rapporti Italia Inghilterra vertevano in prevalenza su incontri di club, soltanto da qualche anno siamo stati promossi a livello rappresentative nazionali senza l'avallo dell'ufficialità: snobberia.

Twickenham è per l'inglese luogo sacro, magico, tappezzato di targhe e trofei a ricordo grandi personaggi che hanno calcato quel prato verde; «Bisogna degni» è il motto. Quando all'inizio degli Anni 50 fui invitato, primo italiano, a far parte della prestigiosa formazione internazionale del «XV del Presidente» per una gara celebrativa centenario Roselyn Park, fui onorato di essere ammesso al cospetto del direttore dell'impianto che mi illustrò la storia di quello che è considerato monumento nazionale.

Circa cento anni la Rugby Union acquistò un terreno di ettari vicino al villaggio di Twickenham distante a quei tempi km dal Londra e lo pagò sterline e scellini, il 2 ottobre 1909 fu giocata la prima partita gli Harlequine ed il Richmond. Il primo incontro internazionale datato 15 gennaio 1910 con la vittoria dell'Inghilterra sul Galles per 11 a Durante la prima guerra mondiale il terreno fu utilizzato come pascolo. Dopo la fine delle ostilità l'impianto fu ristrutturato a più riprese con l'insediamento di un parcheggio e via via di nuove tribune.

Da pochi anni troneggia tribuna dal disegno futuristico, ma il suo fascino immutato. In occasione dei grandi incontri internazionali la folla invade la zona sin dal mattino ed è uno spettacolo il parco di vetture di tutti i tipi ed epoche dove fanno spicco gloriose Rolls-Royce, con autisti in impeccabili divise impegnati a servire la colazione ad anziani eleganti baronetti seduti davanti tavole imbandite a fianco delle vetture.

Sarà così anche domani,

SPORTINERIA

Come si traduce serbo veronese Stojkovic (6 e poi appello 4 giornate di squalifica in campionato per intemperanze contro un arbitro in un'amichevole) la motivazione della sentenza che squalifica Vialli per un'amichevole essendo lui stato espulso in un'amichevole?

convincente prova degli azzurri, particolarmente apprezzata in tv, farà da richiamo. Gli azzurri affronteranno il gravoso impegno con morale alto per aver assolto onorevolmente il compito loro assegnato; sperare un miracolo è scivolare nell'onirico. Festeggiata la vittoria sugli Stati Uniti, gli azzurri sono rientrati nel ritiro di Slough, nei pressi di Londra, nel tardo pomeriggio di ieri hanno effettuato proficuo allenamento. Fourcade ha confermato la formazione vincente, salvo il recupero di Giovanelli in terza linea per le sue doti difensivo. L'Italia giocherà con Troiani, Vaccari, Gaetaniello, Barba, Marcello Cuttitta, Dominguez, Francescato, Zanon, Giovanelli, Saetti, Croci, Favaro, Properzi, Pivetta, Massimo Cuttitta. A disposizione Grespan, Rossi, Checchinato, Pietrosanti, Bonomi, Venturi. Arbitro lo scozzese Anderson.

Paolo Rosi

[redacted]

IL [redacted] A NAPOLI

Il primato ha esaltato Ferlaino, ma i tifosi credono soltanto all'allenatore

Sarà scudetto, se lo dice Ranieri

«Un gruppo unito e felice»

NAPOLI
DAL NOSTRO [redacted]

«'O guaglione è bravo assai, tiene polso e cervello». [redacted] compostezza [redacted] di Ranieri si è sovrapposta alla scapigliatura di Maradona senza cancellarne il ricordo, [redacted] scolorendone la nostalgia. Com'erano belli [redacted] lieti i giorni trionfali di Diego; come sono belli nella loro elegante [redacted]brietà i giorni del nuovo allenatore che riporta la squadra [redacted] primato [redacted] prega con gentile fermezza di [redacted] guardare la classifica, perché questi [redacted] sono tempi [redacted] sogni [redacted] di lavoro. E' l'ora dell'aperitivo e nel caffè sotto la sede del Napoli il nucleo della tifoseria azzurra concorda, tra [redacted] babà e [redacted] sfogliatella, sulla fortuna di essersi imbattuti in un effettivo nemico della vacanza, in [redacted] tenace avversore [redacted] pompaggio divistico: «Quello, zitto zitto, con uno sguardo trasforma Careca in un faticatore». Luigi Compagnone, uno dei [redacted] scrittori che [redacted] Domenico Rea [redacted] hanno abbandonato Napoli e di Napoli continuano a nutrirsi, [redacted]ce: «Si capisce come Ranieri abbia conquistato in fretta un suo nobile po[redacted] nell'universo inventato dai tifosi. E' giovane e ha rinnovato in loro l'antico [redacted] rispetto dell'ordine che non possiedono». Dal Pallonetto [redacted] Sanità, dai Quartieri Spagnoli [redacted] Mergellina [redacted] festeggia una resurrezione. Però con un'effervescenza che non trabocca. Possiamo vincere lo scudetto, ha dichiarato Ferlaino. «Noi, per crederci - precisa il [redacted] d'un ristorante al Vomero il cui menù oltre [redacted] confermare gli spaghetti alla Diego persevera nel proporre la zuppa di pesce alla Sivori -, noi per esserne convinti aspettiamo che ce lo comunichi Ranieri».

E lei Ranieri, lo comunica?

Il presidente è un tifoso, il numero [redacted] dei nostri tifosi [redacted] è napoletano, [redacted] si deve chiedere [redacted] un napoletano di [redacted] avere speranze. Ferlaino fa bene [redacted] parlare di scudetto, non mi dispiace e [redacted] mi preoccupo. Le mie realtà non litigano [redacted] la passione [redacted] la fantasia.

[redacted] sue [redacted] quali sono?

Una squadra fiera, orgogliosa, [redacted] gruppo di giocatori [redacted] hanno capito da che parte passa la strada che porta al successo.

Lei [redacted] un tipo [redacted] ferro.

Non mi riconosco in questa definizione. Sono [redacted] di volontà, lo sono [redacted] da giocatore. Tenere duro, non mollare un istante, [redacted]rrore della resa. Nessun eroismo, rispetto per se stessi, per [redacted] professione, per quelli che ti [redacted] affidano. E non sono un incendiario. Non prendo [redacted] fuoco per [redacted] primo posto in classifica, né appicco il fuoco a chi mi sta accanto. Cerco un giusto equilibrio. Quando [redacted]gliari e stavo sul fondo e rischiavo [redacted] B, mi imponevo la stessa serenità [redacted] adesso. Non euforizzo, perché ho bisogno di vederci chiaro, sempre.

Qui a [redacted]poli ha visto chiaro sin dall'inizio?

Ho visto che potevo credere nei giocatori, ho visto che gli mancava un leader, l'uomo bandiera. E ho detto: Maradona [redacted] si imita, sostituiamolo con [redacted] collettivo, stringiamoci a pugno, un bel pugno che sa chiudersi e spalancarsi, divertiamoci a sentirci uniti. Non è stato difficile. Ho trovato gente forte, per nulla avvilita d[redacted] ultime avversità. Maradona non è [redacted] fastidioso fantasma, [redacted] è neppure un fantasma. Di lui parlano ancora quelli che hanno vinto al [redacted] fianco, [redacted] non come di [redacted] bene perduto, piuttosto come [redacted] vecchio amico infelice.

Lei fantastica d'una pattuglia di Rambo.

Rambo lasciamolo al cinema. [redacted]mo costruendo [redacted] gruppo lieto, al quale non manchi mai la tranquillità e l'allegria. L'avventura che noi viviamo non è [redacted]sione. Mi piacciono le facce distese e i cuori tranquilli. Certo, non sono mica Cappuccetto Rosso o [redacted] Fatina [redacted] Pinocchio, ci vuole fermezza, altrimenti prima o poi ti scaricano. Ma ogni giocatore deve sapere che [redacted] può confidarsi, che non ha soltanto l'obbligo di dare.

Dal [redacted] collettivo, dal pugno omogeneizzante è rischizzata [redacted] la stella [redacted] Careca e sta uscendo quella di Zola. I soliti sono insopprimibili?

Careca e Zola li ha partoriti il collettivo, ne fanno parte e lo sanno. E [redacted] che senza il collettivo [redacted] cui, ripeto, [redacted] pedine, [redacted] avrebbero nessuna possibilità [redacted] brillare. Per collettivo non intendo [redacted] grigio plotone di elefanti da circo, intendo un'affiatata compagnia in [redacted] la recita di ognuno non stoni con la recita [redacted] colleghi.

Alla [redacted] del campionato arriva la Juventus.

Alla ripresa del campionato ne arriveranno di cose [redacted] di pericoli, non c'è soltanto la Juventus a rammentarci che per rimanere in ballo è indispensabile sudare. Io semplifico, non annuncio esami decisivi, non [redacted] successi. Abbiamo molti occhi puntati [redacted] di noi. Bene, guardateci pure, ma lasciateci lavorare.

E la famiglia? [redacted] sua, non quella dei guerrieri del Napoli.

Penso anche alla famiglia, ci penso tanto che l'ho [redacted] te[redacted] con [redacted] non sono un allenatore solitario che prende l'aereo il lunedì per riconquistare [redacted] La mia piccola Claudia ha un papà normalissimo, che soltanto le domeniche di trasferta va a darle il bacio della buona notte in ritardo, quando è già addormentata.

Gianni Ranieri

Claudio Ranieri (a sin.) parla volentieri di Maradona (sopra): «Diego non si imita, allora sostituiamolo con il collettivo, divertiamoci a sentirci uniti»

[redacted]

IN 14 [redacted]

Nel dopo-Maradona il rendimento del Napoli non ha eguali: 14 partite, 21 punti. Nessun'altra squadra è riuscita a [redacted] altrettanto.

[redacted]

NAPOLI	[redacted]
MILAN	20
SAMPDORIA	19
INTER	18
ROMA	18
GENOA	17
PARMA	17
TORINO	17
JUVENTUS	14
ATALANTA	14
LAZIO	14
CAGLIARI	13
FIORENTINA	12
BARI	8

[redacted] CASI [redacted] TIVU'

Dure accuse dei doriani [redacted] Boskov, che minimizza: «Non sono un dittatore, accetto i consigli dei ragazzi»

Samp, il segreto è mandarsi a quel paese

Vierchowod a Parma: con Cerezo non si perdeva
Mancini a Bari: quello lì [redacted] capisce [redacted] cavolo

GENOVA. «Sparate [redacted] quartier generale», amava ripetere Mao Tse-tung per sollecitare la critica e l'autocritica all'interno del partito comunista cinese. Alla Samp sembrano essersi improvvisamente ricordati del vetusto slogan maoista [redacted] domenica hanno bombardato Boskov con una grandinata [redacted] pesantissime accuse. Ha aperto il fuoco Vierchowod. Lo «zar» ha affermato sen[redacted] sfumature che l'allenatore [redacted] Parma ha sbagliato formazione, facendo entrare Cerezo solo nella ripresa: «Se Toninho [redacted] giocato dall'inizio avremmo [redacted]me minimo pareggiato».

Un brutto colpo da incassare, ma i botti, per Boskov, [redacted] erano ancora finiti. Verso mezzanotte ci hanno pensato i ragazzacci della Gialappa's Band [redacted] collocare [redacted] bel po' [redacted] esplosivo sotto la poltrona del frastornato Vujadin. La «banda dei tre» che tira le fila [redacted] «Mai dire gol» ha piazzato [redacted] microfono vicino alla panchina della Samp tre domeniche fa a Bari, riuscendo a carpire [redacted] frase poco ortodossa di Roberto Mancini subito dopo il gol barese: «Sta a vedere che perdiamo [redacted] questa partita per colpa di quello lì che non capisce un cavolo». Apprezzamento evidentemente rivolto all'allenatore che lo aveva appena [redacted]stituito.

In altre situazioni ambientali episodi [redacted] questo genere verrebbero giustamente catalogati come sintomi di disfacimento. Alla Sampdoria no. [redacted] baruffe, i litigi, le discussioni spesso [redacted] volentieri [redacted] feroci, fanno parte del tran-tran quotidiano e forse rappresentano uno dei segreti dei successi. Fra Boskov [redacted] Mancini, poi, le litigate furibonde sono quasi la normalità. Cinque anni fa, nel corso di una partita [redacted] Coppa Italia con l'Inter il tecnico richiamò Mancini in panchina. [redacted] giocatore si avvicinò a Boskov ed esplose: «Jugoslavo di m..., va a quel paese [redacted] e tutta la Jugoslavia». Pronta la replica [redacted] Boskov: «Vacci tu e tutta Jesi». Il raffinato scambio dialettico fu raccolto dai numerosi fotografi vicini al luogo del delitto. Pochi giorni dopo abbracci e baci tra i due litiganti con Mancini pentito e remissivo: «Boskov per me è come un padre, è stato lui a farmi maturare. Se sono [redacted] giocatore [redacted] lo devo esclusivamente [redacted] sua pazienza [redacted] bravura. Non lo insulterò più».

Bugia. L'anno scorso la scena [redacted] è ripetuta quasi identica: Mancavano quattro giornate alla fine del campionato, [redacted] Sampdoria stava vincendo per 3-2 sul Bari a Marassi ed era in chiara difficoltà. Boskov si abbraccia[redacted] dalla panchina per dare disposizioni. Mancini gli si avvicinò mandandolo di nuovo [redacted] quel paese e imponendogli la sua visione della partita. Il giorno dopo i due ammisero il vivace scambio di battute e il tecnico arrivò a dichiarare: «E' normale che i giocatori e l'allenatore parlino di problemi tattici. Io non sono un dittatore, accetto i consigli dei miei ragazzi [redacted] li considero giusti».

Vierchowod [redacted] Boskov [redacted] aver sbagliato formazione

Anche Cerezo, oggetto delle ultime durissime [redacted] nei confronti di Boskov la prende in ridere: «I compagni mi amano, per questo mi vorrebbero sempre in campo. Ma io devo obbedire all'allenatore anche se non [redacted] affatto stanco [redacted] ha detto lui. Certo, le sconfitte fanno male. E' come andare dal dentista e farsi togliere un dente. Se continuiamo così noi della Sampdoria alla fine del campionato dovremo metterci la dentiera».

Una battuta sdrammatizzante, ma questa settimana qualcosa cambierà. Boskov ieri è fuggito a Ginevra, dove abita la figlia. I giocatori erano quasi tutti a San Benedetto del Tronto, dove si è sposato il loro ex compagno Bocchino, attuale secondo di Lorieri all'Ascoli. Il tecnico, però, prima [redacted] «rifugiarsi» in Svizzera ha avuto [redacted] lungo colloquio telefonico con [redacted] presidente Mantovani. Dopo le accuse e le litigate ora ci vogliono i risultati.

Renzo Carboncini

SPORT [redacted]

COPPE EUROPEE
[redacted] Questi [redacted] per le [redacted]

ZURIGO. Ecco gli arbitri scelti per le squadre italiane nel prossi[redacted] turno delle coppe europee (23 ottobre-3 novembre). Coppa Campioni. Honved-Sampdoria: Uilenberg (Ola) o Larsson (Sve). Coppa Coppe. Roma-Ilves: Agius (Mal) e Lostkiewicz (Pol). Coppa Uefa. Torino-Boavista: Hacket (Ing) e Karlsson (Sve); Genoa-Dinamo Bucarest: Sundell (Sve) e Roethlisberger (Svi).

[redacted]
[redacted] Cinque azzurri coinvolti in un incidente

NAPOLI. [redacted] ritorno dalla trasferta di Ascoli poteva trasformarsi in una tragedia per cinque giocatori del Napoli, rimasti fortunatamente illesi in [redacted] incidente stradale. [redacted] Renault guidata da Silenzi con a bordo Crippa, De Agostini, Sansonetti e Tarantino ha sbandato all'altezza del raccordo per la Pescara-Roma, abbattendo prima contro un muretto e poi [redacted] il guard-rail. Dall'auto, ridotta ad un rottame, [redacted] usciti illesi tutti e cinque i giocatori.

UNDER [redacted]
[redacted] Gli [redacted] per Urss-Italia

[redacted]. Per Urss-Italia under 21, valida per le qualificazioni al campionato europeo e alle Olimpiadi di Barcellona (Sinferopol, 16 ottobre), il [redacted] Maldini ha [redacted] 18 giocatori: Albertini (Milan), Antonioli (Milan), Dino Baggio (Inter), Bonomi (Cremonese), Buso (Sampdoria), Corini (Juventus), Favalli (Cremonese), Lantignotti (Cesena), Luzardi (Brescia), Malusci (Fiorentina), Marcolin (Cremonese), [redacted] (Parma), Monza (Modena), Muzzi (Roma), Parente (Bari), Rossini (Udinese), Tontini (Roma), Verga (Lazio).

[redacted]
[redacted] Danneggiate le [redacted] di alcuni giocatori

PIACENZA. Le auto di alcuni giocatori del Piacenza, parcheggiate all'interno dello stadio della Galleana, [redacted] state danneggiate nella notte fra sabato [redacted] domenica da ignoti, che hanno tagliato i pneumatici e rotto i vetri a 12 vetture. L'episodio potrebbe legarsi alle recenti diffide rimediate in trasferta da alcuni ultrà del Piacenza.

BASKET
[redacted] Phonola proverà Thompson e Savic

[redacted] La Phonola Caserta proverà l'americano Mycal Thompson (37 anni, ex Los Angeles Lakers) e [redacted] jugoslavo Zoran Savic ([redacted] anni, Slobodna Dalmacija) per sostituire [redacted] statunitense Marcus Kennedy. Nel frattempo si [redacted] saputo che al palasport [redacted] Ferrara, durante Cercom-Kleenex [redacted] domenica, il vicequestore vicario Michele Capomacchia ha subito [redacted] lussazione di un dito [redacted] contusioni varie nel tentativo di arginare alcuni tifosi ospiti, lanciatisi contro i sostenitori locali. Intanto oggi, nella Coppa Europa, [redacted] Glaxo ospita il Tofas Bursa (andata 10-77 per i veronesi).

[redacted]
[redacted]: Balestre contro Mosley

PARIGI. Grandi manovre alla Federazione Automobilistica Internazionale per le elezioni quadriennali. I rappresentanti dei 70 enti nazionali [redacted] chiamati [redacted] votare domani: [redacted] lizza per [redacted] presiden[redacted] Jean-Marie Balestre da [redacted] anni al vertice [redacted] il [redacted] avversario Max Mosley, figlio del fondatore del partito nazista britannico.

GIORNALISTI
[redacted] Premio De [redacted] Ormezzano

SAINT-VINCENT. I giornalisti Candido Cannavò, Massimo Della Pergola, Gilberto Evangelisti, Gian Paolo Ormezzano [redacted] Rino Tommasi e l'ex campione di atletica Edy Ottoz hanno ottenuto il premio «Emilio De Martino-amore per lo sport 1991».

[redacted]
[redacted] Pozzi [redacted] in classifica Atp

TOKYO. Gianluca Pozzi [redacted] Paolo Canè hanno passato il primo turno al torneo indoor di Tokyo battendo [redacted] sovietico Olhovski (6-3, 7-5) e il giapponese Tanizawa (6-3, 6-4). Pozzi, grazie ai risultati del torneo [redacted] Sydney, ha guadagnato 16 posizioni nella classifica Atp passando dal n. [redacted] al n. [redacted]. Al vertice Edberg davanti [redacted] Becker. Gli italiani: Camporese 36 (33), Caratti [redacted] (37), Furlan [redacted] (54), Pescosolido 55 (76), Nargiso [redacted] (94), Pistolesi 123 (123), Canè 129 (131), Cierro [redacted] (146) e Bruno 183 (186).

Giagnoni condanna Iacobelli per il vergognoso gesto verso Farina

Un pugno passi, non [redacted] sputo

La Cremonese multerà o sospenderà il giocatore

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono sincero: in campo non ho visto assolutamente nulla. Anche durante il viaggio non è stato fatto alcun [redacted] alla vicenda. Me ne [redacted] parlato mio figlio domenica notte a casa... Un episodio semplicemente schifoso. Credevo che l'incidente di Rijkaard [redacted] Mondiale con Voeller fosse stato un [redacted] ci sono altri che perdono la testa».

Gustavo Giagnoni [redacted]: pronto [redacted] giustificare un'entrata dura, cattiva, perché può fare parte del gioco ma arrivare a quello che ha fatto Iacobelli, questo mai. Cosa è [redacted] dunque a Bari?

L'episodio è avvenuto durante Bari-Cremonese, arbitro Quartuccio che [redacted] volta non ha visto nulla. Era il 77' quando l'italo-australiano Farina è entrato in area e si è gettato a ter[redacted] pretendendo [redacted] rigore dopo un innocuo contrasto con Favalli. Mentre Quartuccio discuteva con Carbone (che poi veniva espulso) arrivava Iacobelli, che assaliva Farina. Naso [redacted]tro naso, prima lo ha coperto di insulti, poi [redacted] sputato in testa a Farina, ancora in ginocchio da[redacted] a lui. Le immagini tv hanno fatto «capire» il gergo usato dal cremonese. Farina si [redacted] limitato a voltarsi verso l'arbitro ma questi aveva altri problemi.

Giagnoni [redacted] è disposto a nascondere [redacted] fattaccio: chiederà provvedimenti alla società. Se il giocatore [redacted] sarà punito dal giudice sportivo - e ciò appare scontato, altrimenti l'arbitro avrebbe preso provvedimenti sul campo per un fatto che, nella casistica viene classificato come «condotta violenta» - sarà la Cremonese [redacted] multare o a sospendere il giocatore.

«E' stata la prima [redacted] che mi ha detto mio figlio che aveva visto la tv - ripeteva Giagnoni -. Iacobelli è un giocatore di temperamento, ma non pensavo che potesse trascendere così. Domani parlerò col da Favalli [redacted] col presidente Luzzara. Capisco la tensione [redacted] gara, posso giustificare anche un calcio o un pugno, ma non bisogna mai arrivare a uno sputo: è [redacted]canza di professionalità. La società prenderà provvedimenti».

Agostino Iacobelli, centrocampista, [redacted] anni, è quasi concittadino dell'arbitro Quartuccio essendo di Torre [redacted] Greco. Arrivò [redacted] Cremona due anni fa proveniente da Udine. Esordì nel Napoli in A nell'82 disputando una decina di partite. Piccolo cabotaggio fra C e B pri[redacted] del ripescaggio in A nell'ottobre dell'89 [redacted] parte dell'Udinese. «Ho perso la testa - ha spiegato ad [redacted] compagno -, [redacted] poi a fine gara sono andato da Farina a chiedergli [redacted].

Giorgio Gandolfi

L'attimo della vergogna. Il momento del grave gesto di Iacobelli

Il tornante soffre per la pubalgia ma è certo che i granata abbiano superato il momento-no

Lentini: io non son guarito, il Toro sì

«Ma non posso rifiutare la Nazionale per Mosca»

TORINO. Il dolore è lo stesso di sempre. Non bastano un gol al Foggia e la convocazione in Nazionale per cancellare la pubalgia che perseguita Lentini da un anno: è un malessere infido, che scompare a tratti e concede l'illusione che sia passato il peggio. Poi, all'improvviso, rieccolo, a condizionare ogni scatto. Il calvario continua, «benché da un paio di giorni mi senta meglio e non pensi più ad un'operazione - ammette Lentini -. Dovrei fermarmi. Riposare. La sosta del campionato mi poteva servire. Ma non si rifiuta la Nazionale in un'occasione come questa».

Vicini prima di chiamarlo ha voluto conoscere l'opinione di Mondonico. Il c.t. con la valigia, venerdì sera ha telefonato all'allenatore del Torino che lo ha rassicurato: «Lentini può venire a Mosca». E così sarà, anche perché Vicini ha potuto accertarsi di persona, al Delle Alpi, che le indicazioni di fonte granata erano esatte. «Se non fosse per la pubalgia potrei considerarmi fortunato - racconta Lentini -. Torno in Nazionale per una partita importantissima e posso partecipare ad una delle imprese storiche del calcio italiano. E poi c'è il Torino che è in corsa per il campionato: questa vittoria ha fatto bene al morale. Abbiamo superato la fase più difficile della stagione, con i problemi legati agli infortuni e all'ambientamento dei nuovi. Anche il fatto che non si riuscisse a vincere in casa cominciava a condizionarci: noi non abbiamo mai dato peso a certe voci, ma avvertivamo che c'era poca serenità nell'ambiente. Con tutto quello che mi è successo, trovarci ad un punto dal Napoli e insieme a tutte le altre candidate allo scudetto è stata una prova di forza».

Considera un optional il gol segnato al Foggia, il primo in campionato. «Non credo che mi si debba giudicare da questo. Io non sono una punta. Sono un tornante che gioca sempre allo stesso modo, qualunque sia la formazione che decide Mondonico. Per me che ci sia in campo anche Casagrande o che si giochi con il solo Bresciani in attacco non cambia nulla». Magari Bresciani non la pensa così. Non le pare che venga lasciato troppo solo davanti? «Bresciani gioca adesso come un anno fa, quando segnava un gol dopo l'altro. Si è abituato a fare la punta unica. Non è un problema. Domenica poteva fare almeno un paio di gol, segno che gli arrivano i palloni giusti: però attraversa un periodo di sfortuna, che supererà molto in fretta. E poi conta il contributo che dà in ogni azione».

E Vazquez, l'ha visto? «Sì è ripreso bene, mi sembra. Il nostro dubbio era che potesse venire travolto da tutto quanto gli è stato montato intorno: ha reagito come fanno i fuoriclasse. Poco a poco si sta ritrovando». E, insieme allo spagnolo, cresce un Toro affidabile, che ha perso la carica rivoluzionaria delle cinque punte sognate da Mondonico in estate, però è solido, efficace. L'infortunio di Casagrande ha cancellato paradossalmente certi equivoci. «Non so se è questo il nostro assetto definitivo - spiega il Mondo - è dato sicuro è che Scifo non fa il lavoro che faceva Romano l'anno scorso. E' un altro discorso: non imbrigliare in un ruolo fisso, gli si deve concedere la libertà di muoversi e inventare, come Vazquez». In qualche modo è l'ammissione di quanto si è sempre detto e che il Torino ha sempre negato, cioè che Scifo e lo spagnolo sono la stessa cosa. Ma questo, secondo Mondonico, non significa che siano incompatibili. L'importante è sistemare al loro fianco un paio di bravi operai del pallone: in pratica c'è la conferma di Venturin, anche quando tornerà in squadra Cravero.

«Io non mi impiccio di questioni tattiche, mi faccio i fatti miei - sostiene Lentini - quello che mi importa è vedere che abbiamo preso fiducia, che abbiamo preso la Juve in classifica. Il campionato è più difficile del previsto: ci sono due o tre squadre che lottano per salvarsi ma le altre quindici sono tutte potenziali concorrenti per la zona Uefa. Il Napoli, ma anche la Roma e la Lazio, hanno raggiunto un rendimento eccezionale. Sarà una corsa di resistenza, nella quale conterà saper controllare i nervi. Mi sembra che i nostri siano a posto».

Marco Ansaldo

QUATTRO GOL DELLA DOMENICA

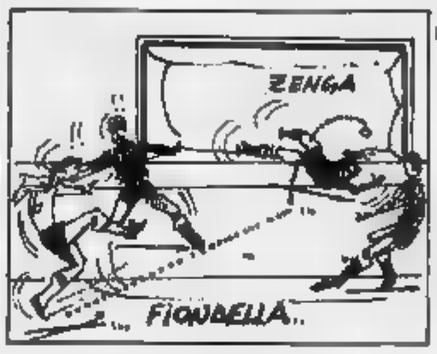
QUARTETTO PORTINAI SOTTO ACCUSA

Nella domenica che ha fatto registrare il maggior numero di gol (23) nelle prime sei giornate di campionato, era inevitabile che alcune segnature si prestassero a giudizi piuttosto critici nei confronti dei portieri, senza risparmiare neppure Zenga e Tacconi, due dei migliori specialisti italiani.

La moviola tuttavia ha scagionato, almeno in parte, l'interista e lo juventino. Il primo è stato tradito, come d'altronde ha subito denunciato gli spogliatoi, dall'infame fondo di San Siro: una zolla sollevata ha modificato la traiettoria del tiro di Fiondella, sorprendendolo. Ed è stato il pareggio della Fiorentina. Il secondo è stato invece infilato da una conclusione-capolavoro di Bortolazzi che, apparentemente destinata a finire sul fondo, è s abbassata giusto il tempo per infilarsi nel da fare, dunque.

L'assoluzione, totale e parziale, riguarda Mancini, beffato da Policano in del primo gol del Torino al Delle Alpi. Bravo il granata a sorprendere il portiere avversario fuori dai pali e ad infilarlo un tiro da posizione impossibile, ma ingenuo il foggiano nel voler troppo l'uscita. Altrettanto insicuro è apparso il laziale Fiori, sul gol di Rizzitelli che ha permesso alla Roma di pareggiare il derby.

Nei 4 disegni di De Col gli episodi che fan discutere: a fianco Policano infila Mancini. Sotto, da sin.: Zenga beffato a San Siro; Tacconi superato da Bortolazzi e il pallonetto che sorprende il laziale Fiori



OGGI A ROMA

Casagrande sotto i ferri

TORINO. Walter Casagrande si sottoporrà oggi pomeriggio a Roma a un intervento in artroscopia al ginocchio sinistro. L'operazione, effettuata dal prof. Perugia, dovrà eliminare i problemi che hanno impedito a Casagrande di allenarsi regolarmente in questi mesi e che ne hanno consigliato l'utilizzazione a singhiozzo. Rimangono misteriosi i tempi del recupero. Secondo il Torino infatti l'intervento dovrebbe consistere in una semplice «ripulitura» del ginocchio operato quattro anni fa, ma c'è il sospetto che il malanno sia più serio di quanto si vuol far credere. Intanto i granata si ritroveranno domani ad Asti per la ripresa degli allenamenti: mancheranno Scifo, impegnato con la Nazionale belga con l'Ungheria, e Vazquez convocato per il match di sabato tra la Spagna e la Francia. Vazquez infatti non è stato «epurato» come si era detto all'indomani della sconfitta in Islanda, che ha determinato l'eliminazione degli spagnoli dagli Europei. L'unico a pagare per quella disfatta è stato Michel, che il c.t. Miera ha lasciato a casa.

Skuhravy, altro che dramma: gioca a Monaco

Caricola ritorna in corsa «Con la Lazio ci sarò»

GENOVA. Felice e stressato, Aldo Spinelli abbandona il ponte di comando neanche quando il campionato ha davanti a sé una settimana di festa: «Siamo in paradiso, il merito è di un gruppo stupendo e di un allenatore che fa giocare tutti. Riuscirebbe a vincere anche me contravanti». Travolto dagli elogi, Bagnoli è invece insofferente: «Che barba, quando una squadra vince tutti scoprono l'allenatore...».

Il secondo trionfo in quattro giorni semina euforia nelle falangi rossoblù e ormai nessuno si sente più un parente povero. Dal suo eremo di Verona, persino il compassato Bagnoli lancia il suo guanto di sfida: «E' preoccupante che una squadra come la Sampdoria perda due partite su tre in trasferta».

Intanto Nicola Caricola, che lascerà stamane la clinica Montallegro, culla addirittura sogni proibiti: «In questo campionato può succedere di tutto. Solo il Milan ha qualcosa di più, le altre sono tutte lì». Domenica il suo cuore cessato di battere per 35": l'ha salvato il massaggio cardiaco del prof. Gatto. Dopo la grande paura, lo stopper genoano pensa al futuro: «Tra una settimana torno ad allenarmi e conto di essere in campo già a Roma contro la Lazio, alla ripresa del campionato». Lo veglia la mamma Rachele, che abita a Bari e raramente va allo stadio, ma domenica era in tribuna a Marassi: «Per fortuna ero uscita dallo stadio un paio di minuti prima, altrimenti sarei morta dallo spavento».

Infine Skuhravy. Contrariamente ad alcune voci allarmistiche, non è partito per Praga, dove sua madre versa in gravi condizioni per un male incurabile, ma per Monaco di Baviera, dove stasera giocherà con la maglia del Resto del Mondo contro la Germania. [g. a.]

Lo sostituirà Mazzone?

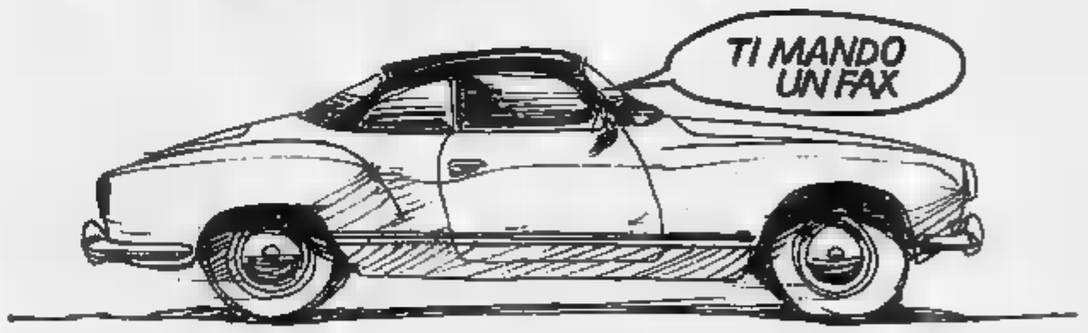
Ore contate per la panchina di Giacomini

CAGLIARI. La sconfitta del Cagliari a Verona, la quinta consecutiva dopo il promettente esordio in campionato nel quale gli isolani avevano battuto la Sampdoria, ha reso precaria la posizione di Giacomini: ieri sera si sono riuniti i componenti della famiglia Uras, proprietari della società sarda, per decidere che cosa fare. E la riunione è proseguita fino a notte inoltrata.

Il destino del tecnico friulano pare segnato. Ma prima di ufficializzarne l'esonero la dirigenza vuole avere la certezza di aver trovato il successore. Il nome alla lista dei papabili c'è Mazzone, al quale vanno anche i maggiori consensi di una tifoseria che non nasconde il suo rimpianto per Ranieri, che prima ha portato la squadra dalla C alla A in due stagioni e nella terza ha conquistato la salvezza. Le alternative a Mazzone sono Bruno Bolchi o Sonetti.

Novità RICOH

IL FAX È MOBILE



fax Ricoh
anche con il telefono cellulare

Ricoh PF-1 è citato nel Guinness dei Primati come il fax più piccolo e leggero del mondo.
Dotato anche di alimentazione con batteria indipendente. Perfetta leggibilità dei messaggi (funzione ECM). Serve anche come copiatrice portatile. Anche questo modello, come tutti i fax Ricoh, è riparabile via telefono dall'intervento del tecnico.

Viaggi per lavoro? Vai col fax.
Anche in auto, in fiera, al bar, su un atollo tropicale, su una dolomitica ...dovunque ci sia una linea telefonica normale o cellulare, Ricoh Fax PF-1 ti tiene in contatto con chi vuoi: la segretaria, il ragioniere, il consulente sono con te. Rapidità, precisione, sicurezza delle decisioni.

RICOH
Official Worldwide Olympic Sponsor

Spedire il coupon a:
RICOH ITALIA S.p.A.
Via Sangemi 287,
20142 Milano

RICOH ITALIA S.p.A.
20142 Milano - Viale Sarca 287 - tel. 02/647.34.1 - 00165 Roma - Via Gregorio VII 368 - tel. 06/662.22.94
37139 Verona - Via della Metallurgia 12 - tel. 045/851.00.66 Rivenditori Autorizzati RICOH in tutte le capoluoghi.
Consulenze Paghe Fidecomunicazioni. I "personal-fax" RICOH si trovano anche presso i migliori Duty Free.

Nome
Cognome
Azienda o professione
Indirizzo
Città Tel.

Fiesta 1.3i Catalyst. Prestazioni pulite.

Con i nuovi motori Power 1.3, oggi Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFI, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha la stessa potenza e le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h.

Grazie ad una eccezionale coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e una prontezza di risposta anche quando il motore viene utilizzato con marce lunghe e giri bassi. I consumi sono davvero molto contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h, un risultato di valore assoluto per una 1300.

Il prestigioso equipaggiamento Fiesta è ulteriormente arricchito con i nuovi sedili anteriori a contenimento laterale e il posizionamento dei comandi degli alzacristalli elettrici sulle portiere. Per non parlare della chiusura centralizzata, del comando interno apertura bagagliaio, e dei pneumatici larghi.

E con l'esclusiva 'Libertà di scelta Ford', puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITA' IN

Nel basket Knorr capolista grazie al gregario della Jugoslavia

Bologna si esalta con Zdovc l'uomo venuto dalla guerra

Jure Zdovc. Con quel nome impossibile puoi anche essere campione del mondo e d'Europa e argento olimpico a Seul, [illegible] vero problema diventare famoso, tanto più se i tuoi compagni di squadra si chiamavano Petrovic e Divac, Radja e Kukoc. Così Zdovc, 27 punti domenica a Verona, nuovo leader della Knorr Bologna, imbattuta capoclassifica della A1, ha dovuto costruire la sua fortuna sulle disgrazie. Proprie e altrui.

Perchè il suo nome uscisse dal giro ristretto degli addetti ai lavori ci volle la guerra civile in Jugoslavia. Oggi si combattono i serbi e i croati, ma a giugno, durante gli Europei di Roma, furono gli sloveni a prendere duramente posizione contro il governo centrale e lui, l'unica vittima subito celebre, fu costretto dai propri leader politici a disertare le finali.

Una fama conquistata a caro prezzo, in attesa del secondo colpo della sorte. Vittima, stavolta, Ray Sugar Richardson, colto con le mani nel sacchetto della cocaina e rispedito a casa. «Mora tua, vita mea»: Varese gli aveva preferito un grosso nome come Reggie Theus; Pesaro lo aveva scartato ricordando l'ultima poco felice esperienza slava (con Aza Petrovic), ma Bologna, con l'acqua alla gola, decise di chiamarlo per un provino. Zdovc non perse tempo: cinque ore d'auto, subito in palestra per convincere il coach bolognese, la firma sotto un contratto per lui principesco (più di 500 milioni) e dietrofront, a Lubiana, per riscattare personalmente il cartellino.

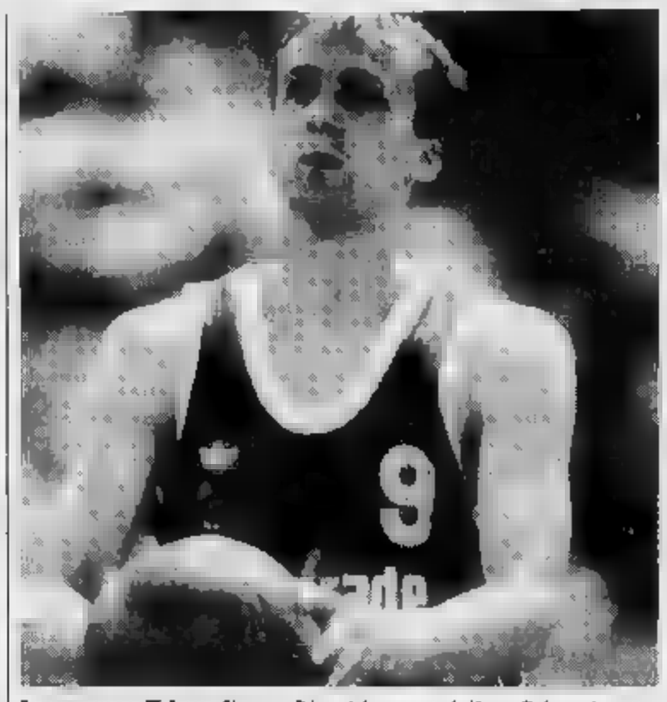
Poteva [illegible] il pericolo di una gelida accoglienza, poichè i tifosi idolatravano Sugar. [illegible] anche stavolta i guai altrui gli sono serviti: in un momento ricco di contestazioni per la dirigenza Virtus, il suo arrivo è passato quasi sotto silenzio. Così Zdovc ha potuto spiegarsi in campo, dove ha esprimersi al meglio, e tutti hanno immediatamente ricordato che fu un altro jugoslavo, il vescovo monsignor Kresimir Cosic, a fare grandi le V nere alla fine degli Anni 70. Sul parquet, come nella vita, appare timido e riservato, ma tradisce un'ascendenza tedesca è nato nella Stiria, mezzo [illegible] e mezzo sloveno: parte sempre un po' defilato, in sordina, quasi come avesse paura di disturbare il gioco altrui, ma nei momenti difficili eccolo salire alla ribalta, pronto ad assumersi in prima persona ogni responsabilità, deciso a vincere a ogni costo.

Per la Knorr è per tutto il campionato italiano è [illegible] un po' una sorpresa. Era etichettato come un grande difensore: i suoi bottini, con la maglia dei 'plavi', erano sempre limitati. Bella forza: [illegible] Radja, Petrovic e compagni a contendersi i palloni, qualcuno doveva pur fare il lavoro sporco. [illegible] Jure, qui con noi, ha dimostrato di saper anche fare canestro. [illegible] tiro non è affatto un dono di natura bensì il frutto di tanto, paziente lavoro. Tanto più che lui, mancino al 101%, tira di destro. «Perchè mi hanno insegnato così», spiega [illegible] se fosse la cosa più naturale del mondo.

E' la sua [illegible] tedesca, ma anche il risultato di un radicale cambio di vita, anni fa, dopo che Jelovac, vecchio campione di Lubiana, lo ebbe scoperto in una squadretta minore, portandolo all'Olimpia. Un trasferimento che, insieme alle prime convocazioni nelle selezioni nazionali giovanili, gli diede alla [illegible]. Jelovac lo affrontò a muso duro: «O cambi o te ne vai». E il divetto Jure fu altrettanto deciso: lasciò il basket, sicuro che sarebbero corsi a implorarlo di tornare. Ma non si mosse [illegible] e dopo un po' di tempo il ragazzo si ripresentò con la coda tra le gambe, pronto a lavorare duro per diventare davvero qualcuno.

Con Zdovc Bologna sogna, sicura di aver trovato l'uomo giusto per rifondare [illegible] grande Virtus. Capitan Brunamonti l'ha preso subito [illegible] tutela e Jure [illegible] ripagando di fiducia: in campo e nello spogliatoio si dimostra il collante giusto tra i vecchi e i nuovi, [illegible] Morandotti e Wennington. [illegible] controprova domenica, nel big-match con la Benetton [illegible] decidere chi resterà sola in vetta alla classifica. E peccato che tra i veneti mancherà Kukoc: per Jure sarebbe stato uno stimolo in più, per confermare [illegible] non [illegible] soltanto [illegible] grande gregario.

Guido Ercole



La sorpresa Zdovc. Sloveno, 24 anni, ha portato la Knorr Bologna in vetta

Dopo sci e ciclismo, vince in mountain bike

Maria Canins è al suo secondo titolo iridato dopo quello nella cronosquadre ai Mondiali '88 di ciclismo. Ha anche [illegible] scudetti tricolori in cinque [illegible] discipline sportive

L'ultima avventura di mamma Canins

Maria Canins, sposa e madre esemplare, come si diceva una volta, e anche figlia visto che accudisce alla vecchia mamma, ha stravinto al Ciocco il titolo mondiale di gran fondo [illegible] mountain bike. E' la [illegible] seconda maglia iridata, l'altra fu conquistata nella cronosquadre sui 50 km ai Mondiali '88 su strada. Ha 42 anni e 4 mesi, [illegible] gareggiato nella categoria per gli over trenta.

[illegible] cominciato nel 1976, ventisettenne, quando già la dicevano vecchia, a vincere titoli italiani, 29 in tutto: 15 nello [illegible] di fondo, 11 nel ciclismo su strada, uno nello ski roller, nella corsa [illegible] montagna e, otto giorni fa, con il rampichino. Il ciclismo è entrato nella [illegible] vita con una bici da corsa in regalo, quando aveva già trentadue anni: pochi mesi dopo era seconda al Mondiale. Pensiamo però che la sua massima soddisfazione sia quella [illegible] essere [illegible] la prima non svedese vittoriosa nella Vasaloppet, finendo 119ª assoluta, prima donna a classificarsi fra i primi 150, lasciandosi dietro undicimila [illegible].

Ogni anno si scrive del suo miracolo: cioè si scrivono sempre [illegible] st[illegible] [illegible] e lei ogni volta è più anziana, o [illegible] giovane. Sua figlia Concetta ha già tredici anni, suo marito Bruno Bonaldi fra poco smette di fare il [illegible] di [illegible] pensione. Lei ogni tanto annuncia che lascia lo sport, poi cambia idea, anche perché rintraccia una [illegible] fatica in cui divertirsi. Il divertimento è sempre stato alla base della [illegible] pratica, lo è dei suoi ritorni. Economicamente sta bene, la sua Val Badia le ha regalato il terreno su cui si farà [illegible] villetta, non ha più bisogno di fare [illegible] cuoca o la baby sitter per tirare avanti.

Fisiologicamente mamma Maria non è un fenomeno, lo dicono gli scienziati che l'hanno studiata. Gli sport che pratica, anaerobici, sono quelli di sforzo prolungato, adatti anche (e magari soprattutto) [illegible] fisici [illegible] giovani. Il prototipo dovrebbe dunque essere riproducibile. Il problema sembra essere appunto quello del divertimento. Maria Canins fa sport per sport, ecco il punto, anche se le sue rivali in bici la chiamano «Maria la bestia».

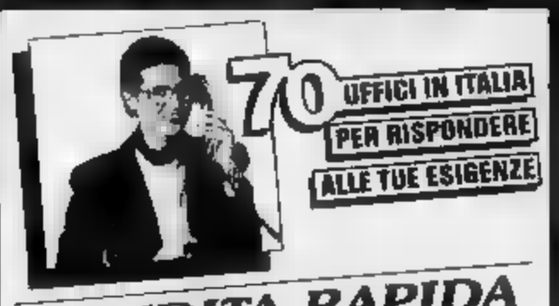
La sua pulizia morale è identica a quella fisica. Il [illegible] personaggio rischia persino di apparire stereotipato, così a tutto tondo, una vita in pineta. Maria dagli occhi così grandi e sgranati da sembrare basedowiani, Maria che non è [illegible] bella donna ma che è una donna giusta, Maria che parla quattro lingue, Maria che agli arrivi si preoccupa come [illegible] la figlia ancora prima che le chiedano [illegible] il [illegible] di [illegible] arrivata prima, Maria che i telecronisti chiamano signora, Maria che [illegible] su tutte [illegible] nessuna (casomai umiliando i maschi). Maria grande, Maria forte, [illegible]ria uffa, viva Maria.

Gian Paolo [illegible]

gabetti vendite e [illegible] immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE



VENDITA RAPIDA

IN 24 ORE [illegible] TROVARE L'ACQUIRENTE DEL TUO APPARTAMENTO, INTERROGANDO ANCHE TELEFONICAMENTE IL NOSTRO PORTAFOGLIO CLIENTI COMPUTERIZZATO.

TELEFONA IN GABETTI 011 / 5767

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO RAFFAELLO
Al piano attico, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: doppi ingressi, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, con mansarda collegabile.

C.G. FERRARIS
signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, [illegible] auto.

[illegible] SALVARIO
[illegible] Cristina, [illegible] vendiamo/per[illegible] appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

CROCETTA
C.so [illegible] Umberto, in signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: 2 saloni divisibili, camera, cucina, bagno; occupato.

NUDA PROPRIETÀ
POTETE VENDERE LA NUDA PROPRIETÀ DELLA VOSTRA CASA CONSERVANDO L'USUFRUTTO PER TUTTA LA VITA. VALUTAZIONE E CONSULENZA GRATUITA. TELEF. 5767

AGENZIA [illegible] C.so Francia, [illegible]

RIVOLI
CASCINE VICA
Vendiamo/permutiamo appar[illegible]mento ristrutturato [illegible] soggiorno [illegible] angolo cottura, [illegible] camere, bagno.

RIVOLI
Via Sondrio, vendiamo/permutiamo appartamen[illegible] libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VALDELLATORRE
Vendiamo/permutiamo due [illegible] indipendenti, di [illegible] 500 totali, con box auto e terreno in comune di mq 700.

AGENZIA 3 C.so Giovanni Agnelli, 66

V. VENTIMIGLIA
Adiacenze Via Barbaresco, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano [illegible] to di: ingresso, soggiorno, [illegible] cucinotta, bagno.

SANTA RITA
Via Emanuel, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Lire 170 milioni.

VIA GARESSIO
Fronte collina, [illegible] casa signorile appartamento occupato, 8° piano, ottime rifiniture di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] doppio.

C. SIRACUSA
Vendiamo/permutiamo in [illegible] signorile del [illegible] appartamento libero, piano [illegible] di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

C. ORBASSANO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero ristrutturato di: ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

RICER[illegible]AMO
ZONA SANTA RITA, APPARTAMENTO LIBERO DI: SALONE, DUE CAMERE, CUCINA, DUE BAGNI, POSSIBILMENTE BOX. DEFINIZIONE RAPIDA.

IMMOBILI D'IMPRESA
[illegible] Arsenale, 27

LOCALI COMMERCIALI
in C. Vinzaglio presso Via Revel, proponiamo locali al piano terra di mq 430, oltre uffici al 1° piano di mq 100 e 2 box nel cortile. VENDITA/LEASING

AFFITTO UFFICI
In Torino, da 100 a 500 mq, in stabili centrali e semicentrali [illegible] rappresentanza, con posti auto.

Quale leasing per un immobile?
gabetti leasing
CONSIGLIATO DAI MIGLIORI IMMOBILI
Torino - Via Arsenale, 27 - Tel. 011/5611405

[illegible] VALUTAZIONI
La nostra società è a Vostra disposizione in merito a problemi di VALUTAZIONI COMMERCIALI, ai fini fiscali o di compravendita immobiliare, per [illegible] residenziali che [illegible]
Per informazioni telefonare allo 011/5613174-5.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

VIA DUINO 193
ADIACENZE C.SO TRAIANO
In zona comoda ai servizi, in stabile dotato di riscaldamento centrale ed in [illegible] stato di manutenzione, vendiamo ultimi appartamenti [illegible]:
• Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno L. 70.000.000
• Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. [illegible]
• Negozi da 76 a 108 mq. - OTTIMO [illegible] GABETTI FINO [illegible] PERSONALE [illegible] LOCO AL MATTINO ORE 10,30/12,30.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

CIT TURIN
Via Susa, vendiamo in bella casa d'epoca appartamento libero di: salone, tre camere, cucina, due bagni, taverna, lavanderia, box, giardino [illegible] esclusivo.

CIT TURIN
Via Drovetti, vendiamo appartamento libero, [illegible] 1° piano di: salone, quattro camere, cucina, bagno, box [illegible]

CAMPIDOGLIO
Via Bianzè, in stabile signorile vendiamo appartamento libero, anche uso ufficio di: 4 camere, tinello, servizi.

P.ZA MASSAUA
Vendiamo/permutiamo appartamento panoramico, luminoso, libero, composto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible] balconi. Ottimo [illegible]

[illegible]ENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona 4

VOLPIANO
VIA GENOVA 60 • 62 • 64
Ultimi appartamenti in zona residenziale, dotati di riscaldamento autonomo, giardino condominiale di mq 5000. Rifiniture accu[illegible]. Pronta consegna.
• salone, camera, cucina, servizi L. 121 milioni.
• salone, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 153 milioni.
• boxes [illegible] L. 15 milioni.
[illegible]
SUL POSTO VENERDÌ E SABATO [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RADIOATTIVITÀ

RADIO STUDIO APERTO

FM 88.250 Torino
RADIO DI SERVIZI AL TUO SERVIZIO

Con **Radio Studio Aperto** [illegible] occorre più attendere l'appuntamento fisso con il tradizionale "giornale-radio" per essere informati. Quando si vuole sapere che cosa succede a Torino o nel mondo, basta sintonizzarsi sugli 88.250 della modulazione di frequenza: notizie, servizi, informazioni sugli avvenimenti della città, in Italia e all'estero si susseguono per 13 ore al giorno.

Buona musica ed [illegible] conduzione brillante completano il palinsesto.

UNA RADIO DI INFORMAZIONE

NOTIZIARI NAZIONALI: 07.30 / 08.15 / 09.15 / 10.15 / 12.15 / 12.50 / 15.15 / 18.30 / 19.15
NOTIZIARIO SPORTIVO: 17.30
NOTIZIARI REGIONALI: 08.30 / 10.30 / 11.30 / 13.30 / 14.30 / 16.30 / 19.30

RADIO STUDIO APERTO
occupa un ruolo qualificato e pre[illegible] [illegible] strumento [illegible] largo in[illegible] pubblico, ed è stata [illegible] messa ai contributi della Presiden[illegible] del Consiglio dei Ministri.

radio CALIFORNIA 94.7 fm

SCEGLI IL TUO PROGRAMMA

7.00 L'OROSCOPO con P. Giangrand
7.15 GOOD MORNING con G. Giordano
8.45 L'ALMANACCO con P. Giangrand
9.00 MADE IN ITALY con G. Gaude
10.00 Dischi a richiesta
10.30 Classifica italiana di G. Gaude
10.45 ACTION PARADE con Gene
11.00 LADY RADIO con P. Giangrand
12.00 Dischi a richiesta
13.00 HOT LINE
15.00 MUSIC BOX [illegible] C. Vigoni
17.00 DISCO ACTION con M. Eynard
18.00 ACTION PARADE con Gene
18.15 TWO FOR YOU [illegible] Gene e Tripaldi
19.30 GRAN GALÀ con Gianfranco e Raffaella.
20.30 GRANDE NOTTE EASY

I NOTIZIARI:
7.30 / 8.30 / 9.30 / 11.30 / 13.00 / 14.00 / 15.00 / 16.00 / 19.15

LE MITICHE VOCI DI [illegible]
Patrizia Giangrand, Gene, Gabriella Giordano, Marco Tripaldi, Gianni Gaude, Maurizio Eynard.

TUTTI I GIORNI CON VOI
Tel. 011/812.45.50

RADIO 91

CARLO
ANNI 31 - GEOMETRA
FELICE
ANNI 43 - IDRAULICO
LUCIA
ANNI [illegible] - SEGRETARIA
SILVIA
ANNI 16 - STUDENTE
TINA
ANNI 66 - PENSIONATA
MARIO
ANNI 40 - COMMERCIANTE
GIUSY
ANNI 32 - CASALINGA
LUCA
ANNI 21 - STUDENTE
SANDRA
ANNI 51 - STILISTA
ANGELA
ANNI 39 - FIORAIA
UGO
ANNI 30 - DISOCCUPATO

*Per loro la musica e i programmi di **RADIO 91** sono bellissimi!!! E tu che programmi hai? UN'IDEA!!!*

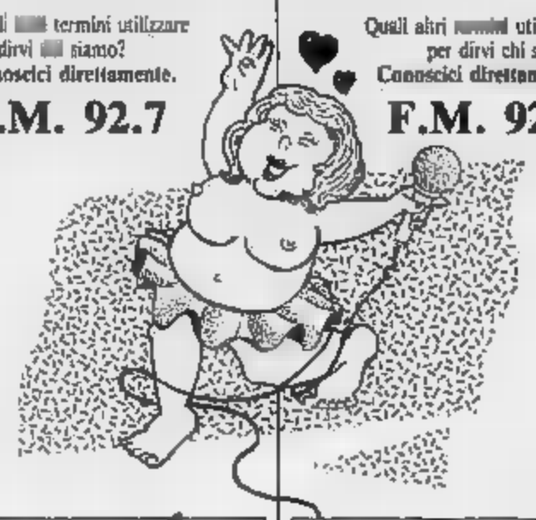
F.M. 91.5

RADIO ITALIA UNO Giovane

CREATIVA, ALLEGRA, URLANTE, SIMPATICA, AUDACE, GIOCHERELLONA, ALL'AVANGUARDIA, ESTEROFILA, GRAFFIANTE, NARCISISTA, INSUPERABILE, OBIETTIVA, DONNAIOLA, IRRIVERENTE, MARTELLANTE, ROCKETTARA, DISCOTECARA, CONFUSIONARIA, SBALLATA...
GIOVANE PER GIOVANI.

Quali [illegible] termini utilizzare per dirvi [illegible] siamo?
Conoscici direttamente.

F.M. 92.7



RADIO ITALIA UNO Adulta

ITALIANA, SETTENTRIONALE, MERIDIONALE, DIALETTALE, CHIACCHERONA, SILENSIOSA, NOTTURNA, CONSIGLIERA, RISSOSA, PACIOSA, LISCIA, ECONOMICA, MATRIMONIALE, MAGICA, ESOTERICA, ACCOMPAGNATRICE, DOTTORALE, INGENUA, COMICA, TEATRALE...
ADULTA PER ADULTI.

Quali altri [illegible] utilizzare per dirvi chi siamo?
Conoscici direttamente.

F.M. 92.4

«Chiama allo 011/455.93.61»

Apri, svendi, chiudi?
Farlo sapere costa una telefonata

FIOCCO

ROSA

Ogni giorno qualche attività apre i battenti, qualcun'altra effettua vendite promozionali, pratica sconti, offre vantaggi particolari, altre cessano la loro attività. Farlo sapere è importante, per loro e per il pubblico che potrebbe in queste situazioni trarne notevole profitto. Il problema è saperlo, per coglierne la convenienza. Il problema è farlo sapere, perché costa! Il problema, non è più un problema.

Basta una telefonata allo 011/455.93.61 alla rubrica APRO, SVENDO, [illegible]

- **RADIO ITALIA 1 GIOVANE - FM 92.7**
- **RADIO CALIFORNIA - FM 94.7**
- **RADIO STUDIO APERTO - FM 88.250**
- **RADIO 91 - FM 91.5**
- **RADIO ITALIA 1 ADULTA - FM 92.4**

LO FARANNO SAPERE A TUTTI!!!

GIOCHI & PREMI
[illegible] BENE

Giocare [illegible] allegria, impe[illegible] mente, stimola la competizione, crea aggregazione, fa salire l'adrenalina.

Se non vinci, avrai la soddisfazione di aver partecipato. Se vinci, oltre al dolce sapore della vittoria, il monte premi ti riempirà le tasche.

[illegible] allora gioca. Con noi! Non c'è azzardo, ma solo allegria [illegible] simpatia.

Tieni questa pagina e segui gli appuntamenti orari che indichiamo:

- **RADIO ITALIA UNO ADULTA FM. 92.4:**
  [illegible] 08,45 - 16,00 - 18,30
- **RADIO STUDIO APERTO FM. 88.250:**
  [illegible] 09,40 - 11,20 - 16,40
- [illegible] **CALIFORNIA FM. 94.7:**
  ore 10,30 - 15,30 - 16,30
- [illegible] **91 FM. 91.5:**
  [illegible] 09,30 - 15,40 - 18,15
- **RADIO ITALIA UNO GIOVANE FM. 92.7:**
  ore 09,53 - 11,53 - 14,53

Giocare e vincere è semplice!!!

Cosa frulla nella mente del giovanotto raffigurato dopo aver letto questa pagina?

Indovinalo, telefona a una o a tutte le radio negli orari indicati e... i milioni saranno tuoi!!!

PARAPSICOLOGA
ANNA
[illegible] ULZIO, [illegible] - COLLEGNO (TO)

FERDY DETECTIVES
INVESTIGAZIONI
FEDELTÀ MATRIMONIALE - ACCERTAMENTI
INFORMAZIONI COMMERCIALI
MASSIMA RISERVATEZZA - PREVENTIVI GRATUITI
VIA RE GIANFRANCESCO, 71
10146 TORINO
[illegible] 4.40

Nuova
AGORÀ
CLUB DISCOTECA
Via P. Eugenio, 12
RIVOLI
TEL. 011/956.17.96

MEDIUM • SENSITIVA
Laura
SOLO SU APPUNTAMENTO
TEL. [illegible]

???

Bshxzzyexvahoityüzaeixowash

VENITUS Torino

Vuoi giocare? Vuoi vincere MILIONI?
La soluzione è in questa pagina. Tienila!
Sintonizzati su queste radio! E i MILIONI saranno tuoi!!!

[illegible] RADIO,
un solo scopo: darti il meglio!

5 RADIO
per indirizzare il tuo messaggio pubblicitario al pubblico che vuoi.

5 RADIO
giovani, allegre, simpatiche... come te!

5 RADIO
per trovare sempre quello che cerchi!

5 programmazioni completamente diverse per soddisfare ogni gusto.

GRUPPO ITALIA UNO

CHI NON si accontenta gode!

★ ***RADIO STUDIO APERTO***
Informazione
[illegible] **011/242.03.23**
FM [illegible]

★ ***RADIO CALIFORNIA***
Ritmo e fantasia
TEL. 011/812.45.50
FM 94.7

★ ***RADIO 91***
Confidenziale
TEL. 011/229.67.77
FM 91.5

★ ***RADIO ITALIA 1 GIOVANE***
Giovane e frizzante
[illegible] **011/216.40.08**
FM 92.7

★ [illegible] ***ITALIA 1 ADULTA***
Adulta - Quasi seria
[illegible] **011/216.14.66**
FM 92.4

SETTORE PUBBLICITÀ
PROMOMEDIA
MARKETING E PROMOTION

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
TEL. 011/455.93.61

Camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 8 Ottobre 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 38
Orario [illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] 8
Tel. [illegible]

L'Aci: «Stanno meglio Milano, Roma e Genova»

ultimi studi statistici dicono che in [illegible] i posteggi sono 34 mila: [illegible] su suolo pubblico (cioè a [illegible] o lungo le strade), 13.500 [illegible] spazi privati, oltre [illegible] a pagamento

Parcheggi, Torino cenerentola d'Italia

Nella classifica dei parcheggi nelle grandi città, Torino occupa [illegible] degli ultimi gradini. E' quanto si deduce da uno studio che l'Aci ha presentato nei giorni scorsi alle conferenza sul traffico di Stresa. Ci precedono Roma e Milano, perfino Genova, Bologna e Cagliari. Siamo alla pari con Napoli, sopravanziamo (ma non di molto) Palermo e Firenze, [illegible] meno popolate.

L'Automobile Club [illegible] riferimento ai parcheggi fuori [illegible] sede stradale, comprendendo anche quelli di interscambio con linee metropolitane o ferroviarie (che da noi mancano del tutto). La sensazione è che l'approssimazione [illegible] dati sia forte, per eccesso [illegible] per difetto. I 6290 posti attribuiti a Torino, ad esempio, si riferiscono [illegible] tanto all'area centrale. Ed è assai improbabile che [illegible] centro di Cagliari possa servire le 80 mila vetture di cui [illegible] accreditato. Insomma, [illegible] «maglia nera» che non dovrebbe resistere a una indagine più approfondita. Comunque, un dato complessivo [illegible] esiste, o quanto meno i dirigenti del settore Viabilità e Traffico non [illegible] in grado di fornirlo.

Al di là delle classifiche, [illegible] fatto è certo. La domanda di posteggi, in centro come [illegible] periferia, è ampiamente insoddisfatta. Qualche cifra per confermarlo: ogni anno i vigili urbani elevano oltre mezzo milione [illegible] contravvenzioni per sosta vietata, quindi una per automezzo circolante. [illegible] se [illegible] vero che in molti casi [illegible] [illegible] in doppia e tripla fila è frutto di fretta o maleducazione, è altrettanto vero che soltanto [illegible] esigua percentuale di infrazioni viene punita. Ancora: in totale le strade [illegible] Torino sono lunghe 1520 chilometri: [illegible] tutte le auto fossero messe in fila, raggiungerebbero i 2000 chilometri.

Ma fermiamoci al centro (metà delle multe arrivano da questa zona). Gli ultimi studi statistici (uno arriverà tra poche settimane) ci dicono che il totale dell'offerta [illegible] [illegible] 34 mila posti: 13.800 [illegible] suolo pubblico (cioè a raso o lungo le strade), 13.500 in spazi privati, oltre 6000 [illegible] pagamento. Se la zona blu fosse aperta [illegible] traffico, la punta massima di domanda sarebbe [illegible] 32.500 posti (ore 9,15). Ma [illegible] [illegible] più critico [illegible] verrebbe alle 11, quando ventimila automobilisti si troverebbero nell'impossibilità di parcheggiare. Un numero enorme, che alimenta la cosiddetta «circolazione statica», tipica delle vetture che procedono [illegible] bassa andatura in attesa di un «buco» dove fermarsi. E con la circolazione statica, detto per inciso, cresce e dismisura l'inquina[illegible] [illegible] ossido di carbonio.

Questa la situazione. I rimedi? Consultiamo l'archivio. [illegible] 13 giugno 1989 [illegible] giunta ha esaminato il «piano parcheggi» che prevedeva 31 rimesse divise in 4 gruppi: centro, zone ospedali, mercati e poli di quartiere.

La delibera era figlia [illegible] un piano presentato alla stampa il 22 ottobre 1987, quindi quasi due anni prima. Da quel 13 giugno sono [illegible] altri 28 mesi e i soli colpi di piccone si sono visti in [illegible] Racconigi, dove [illegible] in costruzione la autorimessa [illegible] il mercato.

Come la metropolitana, i parcheggi rappresentano uno dei sogni irrealizzati della città: «C'è un ritardo storico che tenteremo di colmare» ammette l'assessore Giovanna Cattaneo, ripetendo almeno quattro suoi predecessori. Vediamo la situazione: si attendono i finanziamenti (ma almeno ci sono i progetti) per corso Spezia [illegible] [illegible] Bolzano, le due grandi aree a carico del Comune. Da poche settimane sono giunti a Palazzo civico i progetti per la [illegible] autori[illegible] sotto i mercati: manca l'accordo scritto che concederà alle cooperative [illegible] ambulanti l'opportunità di costruire la struttura e gestirne il funzionamento. I lavori, se tutto andrà bene, li vedremo in primavera. Salteranno solo in parte le «dame» di parcheggio: in tutto, 6500 posti. Ma il centro resterà ancora in balia [illegible] [illegible] stesso.

Giampiero Paviolo

IL CONTE VERDE

CALDARROSTE IN PIAZZA CASTELLO

Tempo d'autunno con tanta pioggia e tempo di caldarroste. Ma perché i venditori debbono raggrupparsi sotto i portici di piazza Castello con i loro sacchi e i loro fuochi? Con loro si mescolano i venditori di noccioline e dolciumi. Domenica pomeriggio poi si aggiungeva una sfilata di tappetini e di tavolini con sopra le mille cose che vendono immigrati e non. Il degrado era accentuato dalla solita presenza di giovani sfaccendati e sfottenti agli angoli con via Roma. Un po' di ordine e di pulizia per il decoro di piazza Castello dovrebbero far piacere a tutti. Che ne pensano in Comune?

Tra 8 giorni caldaie accese: più imposte per gasolio e metano

Scaldarci costerà caro

Aumenti fino al venti per cento

Mancano 8 giorni all'accensione degli impianti di riscaldamento. Dal [illegible] ottobre al [illegible] aprile, salvo proroghe dovute alle condizioni meteorologiche, potremo tenere accesi i caloriferi per un massimo (peraltro mai controllato) [illegible] 14 ore al giorno. Lo scorso anno, grazie all'«effetto Golfo» sui prodotti energetici, ma anche per il rigore dell'inverno, i preventivi erano stati ampiamente disattesi: molti si erano trovati a pagare conguagli del peso di una o due rate ordinarie. Che cosa ci si può aspettare quest'anno?

Gli operatori del settore - Assopetroli, Italgas, Associazione amministratori [illegible] case - sono quasi ottimisti; sostengono che, dopo la «stangata» della stagione '90-'91, non è pensabile, data la situazione internazionale, che si registrino altri aumenti così consistenti: «A [illegible] che [illegible] governo [illegible] pensi di drenare denaro anche dal riscaldamento».

Vediamo l'evoluzione dei costi. Giorgio Gatti, presidente provinciale dell'Assopetroli, dice che il gasolio (20% degli impianti) si pagava 854 lire il 1° ottobre '90 e oggi [illegible], mediamente dopo la liberalizzazione, circa 960 lire. A questi prezzi, per l'utente, va aggiunta l'Iva: i prezzi salgono rispettivamente a 1013 ('90) e [illegible] 1120 ('91). «Il curioso - aggiunge - è che la materia prima costava 350 lire lo scorso anno e 334 adesso, ma il carico fiscale [illegible] passa[illegible] da 503 lire a 625». [illegible] sostanza a una diminuzione del prodotto [illegible] 16 lire [illegible] accompagna un incremento [illegible] 122 nelle imposte di fabbricazione, quasi il 25%, Iva [illegible] parte.

Luigi Olivieri, direttore commerciale Italgas di Torino (75% degli impianti), fa un conto analogo. Il metano costava, franco utente, 710 lire al metro cubo il 1° ottobre '90 [illegible] oggi ne costa 861: la materia prima è salita da 385 lire a 412, ma le 141 lire di aumento sono da imputare soprattutto a imposte [illegible] costi di servizio. Gatti fa anche un conto per [illegible] alloggio tipo di circa 80 metri quadrati [illegible] metri cubi). Ebbene quest'anno il riscaldamento dovrebbe aggirarsi sul milione e mezzo se l'impianto è a gasolio (con un incremento del 10-15 per cento rispetto alla passata stagione) e [illegible] un milione [illegible] mila lire (aumento del 20-23 per cento) se invece la fonte energetica [illegible] il metano. Il presidente dell'Assopetroli fa notare che le imposte che gravano sul gasolio sono del 142 per cento superiori a quelle sul gas. Previsioni per il futuro? «Dipende da quello che il ministro Formica vuole spremerci sui due prodotti: se ci fosse un'imposta unica, con pari tassazione a parità [illegible] prodotto energetico, ci sarebbe un auspicabile riallineamento». C'è da aggiungere che oggi è disponibile un gasolio a basso tenore di zolfo (0,1%) già usato per i pubblici servizi. Costa 20 lire in più, ma il risvolto sull'ambiente potrebbe essere pagante: «Il cielo azzurro del metano - dice Gatti - ci [illegible] anche per il gasolio, basterebbe defiscalizzarlo come si è fatto per la benzina verde». Quirino Laratti, presidente degli amministratori, oltre che sulla contrapposizione metano-gasolio mette l'accento sulla convenienza della gestione diretta: «C'è una maggiore possibilità di controllare i consumi che, soprattutto per le forniture di gasolio, fanno registrare sovente spiacevoli sorprese».

E il riflesso sull'ambiente del riscaldamento? All'Usl affermano che non è ipotizzabile un peggioramento automatico dell'inquinamento a partire dal 15 ottobre: «Dipenderà dalle condizioni meteorologiche: vento e pioggia favoriscono l'aria pulita, sereno e siccità porteranno l'inquinamento».

Gianni Bisio

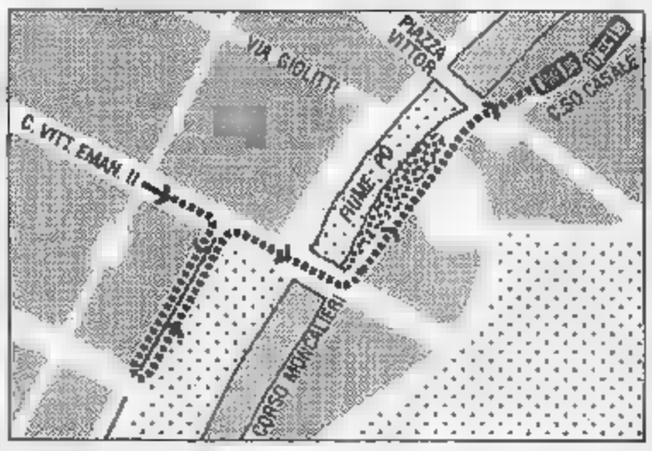
Decine di gazzelle e volanti inseguono a lungo un'auto nel traffico impazzito

Fugge a folle velocità per il centro

Un pregiudicato guidava Golf con targa coperta

Lorenzo Laforet, 34 anni, nomade sinto (italiano, residenza (molto teorica) a Cermagnola, [illegible] trentina di precedenti penali. Non l'hanno arrestato, [illegible] ieri mattina ha trovato ugualmente modo di attirarsi addosso decine di pattuglie di carabinieri e polizia, che hanno sventato, questo [illegible] quasi certo, una [illegible] sua imprese, con ogni probabilità una rapina.

L'allarme [illegible] scattato poco dopo le 9,30 quando un passante ha notato, in corso Vittorio, una Golf scura con la targa goffamente nascosta con un carto[illegible]. E' partita [illegible] telefonata al 112 che ha messo in moto le proprie gazzelle [illegible] chiesto l'intervento anche delle volanti. La Golf non è stata più persa [illegible] [illegible] nonostante una folle fuga: strade contromano, passaggi sui marciapiedi, sgommate e brusche frenate. Sino a quando non è stata bloccata, in corso Casale. Qui l'autista ha ancora cercato di scappare a piedi, ma è stato bloccato e portato in [illegible] serma.

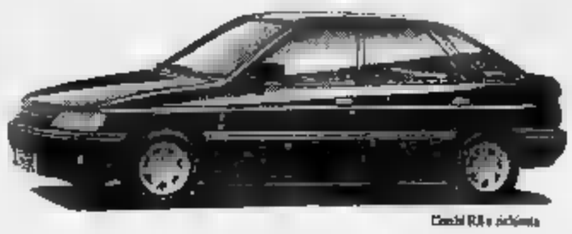


Laforet [illegible] una vecchie conoscenza. Dei carabinieri, [illegible] anche dei cronisti di nera. Ha infatti alle spalle [illegible] curriculum piuttosto vivace: processi per rapine, evasioni, anche per omicidio (ma per questa accusa fu assolto). Ha sempre sparato volentieri, pur [illegible] sfuggire alle manette. [illegible] un conflitto a fuoco, 15 anni fa a Paesana, rimase anche gravemente ferito. Ha almeno mezza dozzina di soprannomi, molti dei quali («re del volante», «Speedy Gonzales») riferiti proprio alla sua abilità nel guidare [illegible] ad altissima velocità, anche nei centri abitati. Lorenzo Laforet fa parte della banda Dellagaren-Lafleur-Tonapan, un nucleo di sinti italiani molto vicini alla malavità più tradizionale (in passato ebbero anche contatti con la banda Vallanzasca), aggressivi, sanguinari, molto determinati, ma [illegible] dei principi. Ad esempio non hanno mai trafficato in stupefacenti.

Cosa [illegible] faceva Lorenzo Laforet ieri mattina in [illegible] Vittorio, con la targa cammuffata? Per i carabinieri un grosso interrogativo, anche perché quella Golf appartiene [illegible] realtà alla moglie, Silvia Cerutti. Perché rischi[illegible] tanto? Non [illegible] [illegible] glio, se [illegible] sua intenzione [illegible] d[illegible] quella di compiere una rapina, procurarsi una vettura rubata?

Per il momento la [illegible] posizione è quella di multato ai [illegible] del Codice della Strada (per targa illeggibile). [illegible] al vaglio degli inquirenti la validità della sua patente, che risulterebbe sospesa. A questo potrebbe forse aggiungersi una denuncia per «resistenza a pubblico ufficiale». Quisquilie, per un rapinatore d'altri tempi.

[a. con.]

Ford Escort.
Un giro e capirai.

Vieni [illegible] provarla!
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 64
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie a
ifas
Finance

Dopo un lungo periodo, gli uomini si coprono di nuovo il capo e la donna riscopre la moda Anni 50

Sorpresa! Torna il cappello

Cambiano le fogge: lobbie e cilindri scomparsi

«E' tornato il tempo delle ochette, il cappello si vende bene come allora». Il tempo delle ochette? «Negli Anni [illegible] [illegible] primi 60, per pubblicizzare i nuovi copricapo resistenti alla pioggia, li esponevamo in vetrina [illegible] una cascatella d'acqua dopo [illegible] addobbato le tese fradicie d'acqua [illegible] ochette di carta. Gli affari erano buoni: poi i mutati costumi portarono la crisi. Per fortuna, adesso anch'essa è soltanto un ricordo».

Pier Giorgio Tinelli, titolare del negozio «Faccaro» [illegible] via Mongrievro 53, commercia cappelli. Al pari dei colleghi e delle [illegible] modiste, sopravvissuti [illegible] alla quasi ventennale negativa congiuntura, afferma che pure [illegible] Torino, da un triennio, s'è riscoperto il fascino di «mettere qualcosa di bello in testa».

Così, coloro che hanno resistito ai tempi di magra, adesso, vedono premiata la costanza. Però sono rimasti davvero in pochi: con il toscano [illegible] Desii, che aveva bottega [illegible] via Carlo Alberto, a fianco del ristorante «Due lampioni», [illegible] n'è andata l'arte del cappellaio. Le modiste si [illegible] sulle dita [illegible] una mano: anche i negozi non peccano per numero. Addirittura dal 1970, a Torino non ne [illegible] [illegible] più aperto uno. Il miracolo della nascita [illegible] un nuovo esercizio, sempre secondo il nostro storico Tinelli, è accaduto solo una volta, a Rivarolo. «Prodigio unico nell'intero Piemonte, dove cittadine [illegible] Racconigi, Carmagnola e Mondovì sono prive [illegible] [illegible] cappelleria e le altre, ad esempio Asti e Cuneo, [illegible] al massimo un pain di esercentia».

Dal rigido ieri al dolce oggi. Da quale scintilla [illegible] scoccato il nuovo l'amore per il cappello? Gli addetti ai lavori la identificano chi nel design più moderno, chi nell'intuizione degli stilisti, chi più semplicemente nella filosofia dei corsi e ricorsi storici. E' il caso di Angela Cenzi, che dal 1960 ha laboratorio [illegible] modista in corso Agnelli 5: «Più che di cambiamento di gusto parlerei di ritorno [illegible] passato. Oggi le clienti chiedono modelli in voga 20-30 anni fa. Data al 1988 il grande rilancio del cappello da cerimonia: adesso, d'estate, è una [illegible] alle sete, alle organze, alle paglie».

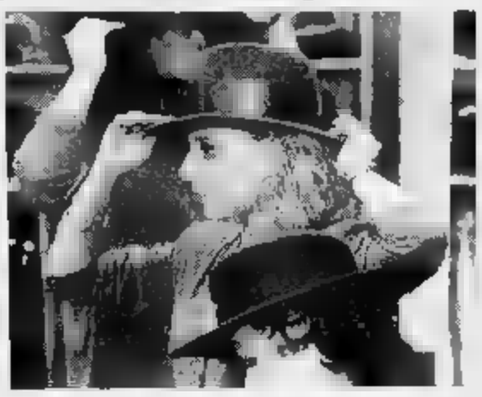
Marida Sartorelli, proprietaria [illegible] negozio di piazza Emanuele Filiberto 8, conferma che, se il copricapo femminile viene indossato solo d'inverno per proteggersi [illegible] freddo, ora è «rivissuto» come complemento, accessorio all'eleganza e alla bellezza.

Se alcune [illegible] le velette, «hui» punta su borsalino, coppole, feltri. «I giovani, diciamo sino [illegible] quarant'anni, prediligono il genere classico - spiegano alla cappelleria "Forsto" di piazza Carlo Felice 9, di proprietà di una discendente di Paolina Borsalino -. Gli over 40, invece, s'orientano sul casual».

Il cilindro, c'è ancora qualcuno che lo mette? «No, morto e sepolto». Come fé lobbie, ormai in disuso non solo come articolo ma anche come nome.

Resiste, invece, la bombetta. «Freccaro» ne vende [illegible] ventina l'anno. «Alcune, [illegible] cosiddette "Risot", a Capodanno e a Carnevale sono comperate dai giovani. Però, c'è [illegible] gruppo [illegible] anziani artiglieri che le acquista regolarmente, le decora con un fregio e le porta come [illegible] divisa».

Contro [illegible] Rinascimento del copricapo si leva solo la voce [illegible] Cristina Cavallito, padrona dell'omonimo negozio di via Milano 11 aperto nel 1896 e in cui si serviva Macario: «Che cliente eccezionale, il commendatore. La sua [illegible] stata l'epoca d'oro dei cappelli, poi [illegible] venuta la crisi. Non è mica finita, d'inverno s'attenua un pochino ma, se non vendessimo anche le maglie...».



Resiste la bombetta. Alcune, le cosiddette «Risot», a Capodanno [illegible] Carnevale sono comperate dai giovani

Claudio Giacchino

Proposto a Torino da politici e docenti

Parte referendum su legge antidroga

Contestati due articoli: punibilità per consumatori e dose giornaliera

No alle sanzioni penali per chi fa uso di droga e no al concetto di «dose media giornaliera». Sono i due nodi sui quali è nata l'idea di un referendum per l'abrogazione di alcuni articoli della legge Jervolino-Vassalli. Un'iniziativa che unisce esponenti di partiti e posizioni sociali diverse, convinti che il regime di punibilità dei consumatori abbia portato più danni che vantaggi, perseguitando i deboli e distogliendo l'attenzione dal grande traffico.

A presentare ieri l'iniziativa, in Regione, c'erano il consigliere antiproibizionista Enzo Cucco, don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, i consiglieri verdi Igor Stagliano e Anna Segre, il segretario provinciale del pds Sergio Chiamparino (che ha aderito a titolo personale), il consigliere di dp Maggiorotti e di Rifondazione comunista, Chiezzi.

Il gruppo ha ribadito che la proposta nasce nella «continuità di lotta contro la legge i cui risultati negativi sono sotto gli occhi di tutti». Si è parlato di aumento di morti (+35% in più rispetto al '90 nei primi tre mesi dell'anno in Italia», si è denunciato il mancato potenziamento di servizi, si è insistito sugli uffici giudiziari «bloccati nella repressione di piccoli spacciatori-consumatori mentre il grande spaccio rimane impunito».

Proprio alla legge Jervolino-Vassalli viene addebitata questa carenza. Perciò si chiede l'abrogazione degli articoli 76 e 78 (appunto quantità media giornaliera e sanzioni penali). Lo stesso per il primo comma dell'articolo 72, che afferma: «E' vietato l'uso personale delle sostanze stupefacenti e psicotrope». Un'abolizione che non ha conseguenze pratiche, ma espelle il concetto di «morale di Stato». Si vogliono mantenere invece le sanzioni amministrative previste dall'articolo 75, in conformità agli obblighi del Parlamento italiano nei confronti dell'Onu.

Ha detto don Ciotti: «Non si tratta di schieramenti ideologici, di sostituirsi col referendum al Parlamento, ma, al contrario, di stimolare una nuova riflessione e nuove iniziative. Perseguendo il consumo si sono puniti i più deboli o chi fa uso di droghe leggere e si è aumentato il sommerso tra chi è più in difficoltà attraverso l'allontanamento per paura dai servizi».

Hanno aderito il filosofo Gianni Vattimo e lo storico Nicola Tranfaglia, i deputati Poggiolini, Novelli e Libertini, i consiglieri comunali Pezzana (antiproibizionista), Crosetto e Gatti (pds), Converso (rifondazione), i consiglieri regionali Miglio (verdi) e Rabellino (Lega Nord). [m. nei.]

Don Luigi Ciotti «I grossi trafficanti spesso impuniti»

Don Luigi Ciotti (sopra) e Enzo Cucco antiproibizionista

Nell'ex Materferro, polizia accerchiata da extracomunitari

Agente spara: un morto

Forse è un palestinese di 25 anni

E' morto, colpo di pistola alla schiena, all'interno dell'ex stabilimento della Materferro, in Rosselli. La fabbrica, abbandonata è diventata ricovero e nascondiglio per extracomunitari, sbandati, anche ragazze fuggite di casa.

Ieri pomeriggio una volante è intervenuta una segnalazione: «Stanno compiendo un furto». Gli agenti hanno sorpreso decina di cittadini stranieri, forse tunisini e marocchini. Hanno intimato loro di fermarsi, gli extracomunitari (queste la versione della questura) hanno tentato di circondarli impugnando sbarre di ferro e legno, coltelli e una pistola.

I due poliziotti hanno esploso una decina di colpi: «Per difendersi», dicono in questura. Un proiettile ha raggiunto quel giovane. Forse è un palestinese, Ahmd, anni. L'identificazione non è certa: era stato registrato negli archivi della polizia scientifica con quelle generalità nell'autunno '90, dopo l'arrestato per hashish.

Il vicequestore Augusto Giovanforte, dirigente del «113», dice: «Sempre più spesso, mesi, dobbiamo intervenire quell'ex stabilimento: la gente delle vicine ci segnala furti e presenza di extracomunitari».

La vecchia fabbrica si affaccia su piazza Marmolada. C'è un bar; la titolare: «E' vero, vediamo tutti i giorni quei marocchini mentre scavalcano i cancelli». Il gommista vicino: «La scorsa notte ho anche sentito un colpo di pistola». Un pensionato che abita nella stessa casa: «E' una vergogna, sporcano, fanno rumore, non ne possiamo più. Spacciano anche droga. Chiediamo da tempo più controlli di polizia e carabinieri, soprattutto di notte».

Ieri, 12,20, ennesima telefonata al 113: «Ci degli extracomunitari, stanno piando un furto». Lo stabile è abbandonato da sei-sette anni, c'è ben poco da rubare: pezzi di lamiera, cartoni, qualche cassetta che potrebbe servire per accendere un falò.

Dalla centrale radio viene inviata la volante 37, che opera in quel quartiere. La pattuglia è alla Materferro alle 12,30. Tre gli agenti: rimane sulla vettura, due scavalcano il cancello arrugginito accanto alla massicciata ferroviaria. Il cortile è pieno erbacce e sporcizia; sul fondo i capannoni, su uno svetta la ciminiera.

Uno dei due agenti: «Sono comparsi a gruppi, prima due o tre, poi gli altri, erano dieci o dodici. Qualcuno impugnava sbarre di ferro. Abbiamo esploso un colpo in aria». Il collega: «Il gruppo si è diviso, sei o sette ci hanno fronteggiati, gli altri si spostati sul nostro fianco, per circondarci. Abbiamo visto coltelli e, nelle mani di un giovane, una pistola».

Aldo Faraoni, capo della Mobile: «La situazione pericolosa, gli agenti si sono gettati a terra e hanno ancora esploso alcuni colpi per difendersi».

Del giovane nell'ex fabbrica di corso Rosselli non si hanno ancora generalità complete. Pare sia Said Ahmd, 25 anni, palestinese. In paio di occhiali

Fuggi fuggi generale, anche Said si è infilato in una capannone, impugnando (dicono gli agenti) una sbarra di ferro. Ma, fatti pochi passi, è caduto a terra. E' morto mentre veniva portato all'ospedale Mauriziano: «Giunto cadavere, per presunta ferita da arma da fuoco», dice il referto medico.

Nessun testimone, anche dalle case vicine: i capannoni coprono quel tratto di cortile piano di cartacce e rifiuti. Tutti gli extracomunitari sono fuggiti. I due agenti: «Sono saltati peraino giù dalla massicciata ferroviaria». Hanno abbandonato le spranghe e i coltelli (tre stati trovati a terra) e la pistola (una calibro 32 a tamburo, senza pallottole, è stata recuperata in un pozzetto).

Di Said Ahmd, non si sa nulla: il fascicolo parla di un fermo, nell'agosto '90 e dell'arresto il 10 ottobre dello scorso anno. Allora disse di essere nato in Palestina, di non avere fissa dimora. Ieri in tasca aveva un paio di occhiali, al mignolo un anellino in oro. [e. mas.]

Medico degli obesi

E' assolto dall'accusa di estorsione

Christian Zohoungbogbo, il medico degli obesi, è stato assolto ieri in appello dall'accusa di estorsione, che in primo grado gli era costata condanna a un anno e 4 mesi di reclusione. Con lui stati scagionati anche Santo Terrano e Raffaele De Pascale, funzionari di un'agenzia di investigazioni, coinvolti nella vicenda.

Ad accusare il medico era stato il suo ex contabile Piero Bonsignore, che aveva denunciato: «Zohoungbogbo mi accusa di avergli rubato 200 milioni. Non è vero, ho fatto solo po' di cresta sulle parcelle, poca cosa. Ha fatto intervenire quei due tizi (i due funzionari), che mi hanno costretto a firmare la lettera di licenziamento, procura a cedere la mia e la rinuncia alla liquidazione».

Secondo i giudici d'appello, che hanno accolto le tesi dei difensori Perla, Pesavento e Galasso, non c'è stata alcuna estorsione: il medico soltanto incaricato i due funzionari di accertare quanto gli era sottratto e recuperarlo.

A Gullo 15 anni

Pena ridotta per il delitto del diavolo

I giudici della prima sezione della corte d'assise d'appello (presidente Boccia) hanno ridotto a 15 anni e 8 mesi di reclusione la pena inflitta in primo grado a Gaspare Gullo, che la notte del 14 novembre '88, assieme al fratello Giuseppe (morto subito dopo d'infarto) massacrò di botte Fosca Setteducati nel suo appartamento al piano rialzato in via Gradisca 88.

Gaspare Gullo, che era difeso dall'avvocato Emiliana Olivieri, processato in primo grado con il giudizio abbreviato, ha rinunciato ai motivi d'appello e, come previsto dal nuovo dice, ha potuto avere un sensibile sconto di pena. La condanna per l'omicidio è stata ridotta da 24 a 15 anni di reclusione. Per la detenzione di grossa partita di eroina, che si trovava nascosta nell'appartamento e che forse aveva scatenato la furia omicida, Gullo ha avuto 4 e 8 mesi di carcere. Con la continuazione, in totale, 19 ni e 8 mesi, di cui due anni condonati.

Una lettera del ministro dell'Industria, Guido Bodrato

Le medicine per Torino

«Non ci sono risorse per l'intesa di programma suggerita da Bonsignore Per il futuro si dovrebbe puntare sul settore aerospaziale e sul nucleare»

Caro direttore,
concludendo un convegno a Bardonecchia l'on. Bonsignore ha chiesto al governo di occuparsi della crisi di Torino predisponendo una «intesa di programma» per la ripresa dell'industria. Avendo già svolto - di tutt'altro argomento - il mio intervento, non ho ripreso la parola. Vorrei ora chiederti di esporre la mia opinione. La crisi piemontese è più aspra poiché qui sono insediati molti gruppi che operano in settori (dall'automobile e della informatica) particolarmente esposti agli andamenti negativi del mercato internazionale. Ciò che si può fare (ad esempio avviando - in linea con le indicazioni della Cee - la produzione di auto con la marmitta catalitica e con il diesel ecologico) si riflette in misura particolare sulla situazione torinese.

La questione delle intese di programma richiede invece due considerazioni. La prima: gli interventi di sostegno alle industrie sono sottoposti a regole della Comunità europea, a tutela della concorrenza, che è possibile aggirare. La Cee autorizza incentivazioni nel Mezzogiorno (sottoponendole, come accade alla Fiat per Melfi, a rigorosa verifica), ma non le permetterebbe al Nord. Una eccezione è stata avviata, limitatamente alle piccole imprese ed alle aree di crisi definite dalla stessa Comunità, per l'Alto Novarese e per la provincia di Torino.

L'on. Guido ritorna tra emersi domenica nel convegno dc a Bardonecchia

La seconda considerazione: le intese di programma si basano su «leggi» dotate di «risorse». Ora, mentre la legge 64 per il Mezzogiorno è finanziata in misura adeguata, la legge 46 per l'innovazione tecnologica, malgrado le sollecitazioni del ministero dell'Industria, ha ottenuto nuove risorse e le leggi per l'aeronautica e per gli interventi nel campo della produzione di energia hanno subito «rimodulazioni» dalla finanziaria che fanno slittare gli investimenti.

Resta il riferimento alla recente decisione per le piccole imprese, che però non permette interventi discrezionali a favore di una regione o di un'altra.

Chi pensa ad per l'area torinese deve cercare, se sarà possibile, emendamenti alla legge finanziaria sui punti ricordati. La nostra regione dovrebbe però guardare al futuro, che appartiene alle aree tecnologicamente più avanzate, favorendo gli insediamenti nel comparto aerospaziale (a Torino) e per la ricerca nella funzione nucleare (a Saluggia). A questi programmi di rilevanza europea (giustificati sinergie scientifiche infrastrutturali) si sta seriamente lavorando. Cordiali saluti.

Guido Bodrato

BOLLETTINO

Martedì 8 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso, con tendenza al miglioramento calmi o deboli nord-occidentali. Visibilità buona, sensibili ribassi durante la notte e la mattina. Temperatura in lieve aumento

IERI

MASSIMA	17,6
MINIMA	11,3
MEDIA	13,1

del mese ultimi 50 anni

27	4 ottobre 1949
MINIMA -0,8	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA 22,2 MINIMA 17,7

AEROPORTO DI

MASSIMA	16,8 10
PRESSIONE	
UMIDITÀ	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime ore	11,4 mm
Totale di questo mese	78,8
Normale di questo mese	99,7
questo anno	678

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti tramonta ore 17 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 10 , cala alle ore 17 e 47 minuti

- Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
- Luna nuova 7 ottobre ore 23
- Primo quarto 15 ottobre 19
- Luna piena 23 ottobre ore 12
- Ultimo quarto 30 ottobre ore 8

visibile perché ancora troppo Sole

è il Lucifero degli antichi, ovvero portatore di luce

MARTE: cancelliamo da noleri nei quali è immerso

osservabile al mattino nel cielo orientale vicino a

SATURNO: visibile nella prima parte notte a Sud e poi a Sud-Ovest

IL FENOMENO alle ore 5 di questa mattina Venere è passato 3 gradi a Sud Regolo

Specchio dei tempi

Ultimata un anno fa, la casa per anziani non autosufficienti vuota - Mercato del pesce: quando finiranno i lavori? - Va in campo il Comitato «Torino Viva» - Ticket: stessi esami, tariffe diverse

Una lettrice ci scrive:
«Leggo che a Rivoli è stata autorizzata la costruzione di casa per anziani, compresi non autosufficienti, per un globale di 60 posti. Questa notizia mi riempie di gioia ma mi fa nascere una curiosità. Abito in via Valgioie proprio di fronte «Casa protetta per anziani non autosufficienti». L'edificio è terminato da oltre un anno ed attualmente non ancora utilizzato. In primavera vedendo dei giardinieri interrare fiori e piante speravo che fossimo al «dunque». Ero sbagliata: a tutt'oggi lo stabile è in uno stato di abbandono deprimente. Le erbacce crescono ovunque compromettendo anche le piastrellature. Chi mi può dare indicazioni sul futuro di questa casa?».

Teresa Brignone

Un lettore ci scrive:
«Scrivo per associare la mia indignazione a quella di altri lettori sul problema Porta Palazzo. Vorrei sapere dove è lecito e possibile il passaggio all'inizio di via Milano. Gente anziana, donne con bambini e con carrozzine che devono passare nel binari perché i marciapiede, e cinque metri tre, è occupato da casso, carretti, sedie, scale, camion e auto, degli ambulanti.

«Altro mistero giallo o sfacciato. Il mercato del pesce: è stato iniziato il rifacimento prima dell'inizio del «Delle Alpi» e ancora non è finito; che sia più grande e imponente dello Stadio? Certo quest'ultimo è arrivato primo».

Gino Ferrero

Un gruppo di lettori ci scrive:
«I tigli di Torino, che con il loro effluvio un po' sensuale hanno accompagnato generazioni di studenti agli esami - l'avete notato? - quest'anno a giugno non hanno profumato la nostra città. Certo è stato un rifiuto, una protesta per il massacro degli alberi abbattuti o orribilmente mutilati a scure civica onde essere sostituiti da tetri pantografi, squallide pensiline, passeggi pedonali, stazioni di autobus (Porta Susa, che tristezza...) e garage. Un messaggio che non ci fa onore.

«Purtroppo l'ormai adulta cultura ecologista che rispetta l'albero come essere vivente, cioè soggetto di diritto alla vita, non ha raggiunto le opache stanze del Palazzo Civico di Torino che ha delegato la Tranvie Municipali e il Servizio Giardini ad una strage di alberi rigogliosi e sani del patrimonio arboreo cittadino, che è valore ambientale ma anche storico e sentimentale consegnatoci dalle passate generazioni e appartiene a quelle future.

«Esasperati davanti ad un tale disastro ci siamo il Comitato «Torino Viva» (via Duchessa Jolanda 23) aperto a tutti i cittadini furibondi noi, per proporci coscienza civile, critica e alternativa. E subito chiediamo al sindaco un'ordinanza sospenda il taglio parziale o totale degli alberi, anche quello causato passeggio devastante da un lento, ingombrante, pachidermico e sempre vuoto tram (ridicolmente denominato «Metro Leggero») che ben più saviamente potrebbe essere utilizzato per i collegamenti la «cintura» secondo i moderni dettami urbanistici (che prescrivono mezzi piccoli e veloci nei centri urbani); la revisione piano garage (che rischiano lo stesso insuccesso dato che è impensabile sorvegliarli con guardie armate full time), per costruire i quali è immorale e disumano sacrificare, seppur transitoriamente pubblici giardini; la revisione dei percorsi della costruenda metropolitana, che, in enorme ritardo sulle altre città europee, nasce progettualmente antiquata (attira uffici, snaturando e intasando il centro) e devasterà quanto rimane dei nostri bei viali. Ma per avere la forza di opporci a tante scelte miopi di subcultura ambientale, chiediamo ai torinesi di ridestarsi dalla disperazione in cui appaiono sprofondati: tutti insieme salviamo Torino, il bel volto di città elegante e umana».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Ai primi di settembre dovendo fare una serie di esami (urgenti) in un centro di medicina nucleare mi recai all'ospedale Mauriziano. Mi prenotarono per il 22 ottobre col pagamento del ticket di 40.000 (viva l'urgenza!). Non potendo attendere così tanto tempo, andai a prenotare gli stessi esami all'ospedale Molinette. Ebbi l'appuntamento dopo 20 giorni col pagamento del ticket di 18.900. Non riesco a capire questa enorme disparità di prezzo del ticket per gli stessi esami, in ospedali diversi. I ticket non sono uguali in tutti gli ospedali? O siamo sempre noi, poveri utenti ad essere imbrogliati? Desidererei, se possibile, una risposta in merito. Sentiti ringraziamenti».

Anna Bruno, Torino

Si restaura la cappella del Guarini dove è collocata dal 1694

La Sindone trasloca in Duomo

La teca dietro l'altar maggiore per almeno un anno
Dopo i lavori si parla di ostensione (permanente?)

La Sindona trasloca. Verrà sistemata, protetta dal vecchio scrigno, in fondo al presbiterio del Duomo, al centro del coro, dietro l'altar maggiore. Per un anno almeno: il tempo necessario per i restauri della cappella del Guarini, che cominceranno fra tre mesi. Una scelta necessaria decisa da Soprintendenza, Regione, Curia dopo un vertice venerdì nella sacrestia della Cattedrale. «Una soluzione temporanea - s'affretta a precisare il portavoce del cardinale, don Gianni Sangalli - nell'attesa di restituire la Sindone al suo luogo naturale». E' la prima volta, nella lunghissima storia del «sacro lenzuolo» a Torino, che la teca in cui il conservato viene spostata per lasciare spazio ad impalcature, pittori e tecnici. Il trasferimento è dettato da motivi di sicurezza, visita e culto, e consigliato molti esperti.

Il lenzuolo porta impressa la fisionomia un sicuramente crocifisso dopo stato flagellato e incoronato di spine. Secondo la tradizione in questo lino sarebbe stato avvolto il corpo di Cristo. Ma secondo gli esami con il Carbonio 14, autorizzati dal Anastasio Ballestrero, per stabilire l'età della Sindone, il telo misterioso risalirebbe al Medioevo. E' nella cappella che sovrasta il Duomo dal primo giugno del 1694. Vi fu sistemato dopo essere stato portato dalla Francia a Torino nel da Emanuele Filiberto. L'ex Umberto, prima di morire, l'ha regalata alla Chiesa.

E' stata esposta, l'ultima volta, per sei settimane, nell'autunno del 8. Attirò un milione pellegrini e visitatori. Da sempre è oggetto di venerazione e di curiosità. Ora, dopo le ultime analisi cui sottoposta, è di nuovo al centro ipotesi e polemiche.

chiusa nello scrigno? «Certo - rispondono in Arcivescovado e in Regione -, nessuno pensa a soluzioni diverse». Ufficialmente è così. intanto circolano varie ipotesi. Una di queste prevederebbe, in futuro (a restauri ultimati), possibilità di una «ostensione permanente». Si starebbero già studiando le modalità per farlo, composizione della teca, la disposizione delle luci per garantire la fruibilità a tutti e, temporaneamente, non pregiudicare le indispensabili esigenze di conservazione sicurezza.

Da oltre un anno la «casa della Sindone» non accessibile. La caduta di alcune lastre di pietra dalla volta ha imposto la chiusura. Dopo mesi di silenzio e la promessa d'intervento del ministero, decisivo è stato l'intervento della Regione. In un summit l'assessore alla Cultura Enrico Nerviani ha chiesto (insieme la soprintendente ai Beni ambientali architettonici di Torino Clara Palmas) a banche e privati «sponsorizzare» l'operazione. I (tre miliardi) sono già stati versati alla Regione dall'Istituto Bancario San Paolo, dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Banca Popolare di Novara alla Regione. Basteranno per restituire agli antichi splendori la del Guarini.

I lavori dureranno almeno un anno. Troppo tempo e troppo rischio per lasciare la Sindone tra polvere e calcinacci e, soprattutto, lontana dagli occhi dei fedeli e dei turisti.

L'urna collocata in apposito ripiano, all'interno di una teca trasparente, munita di un adeguato protettivo, sia alla teca che nel presbiterio. Così i torinesi (e gli stranieri che la scelgono come luogo pellegrinaggio o come meta turistica) potranno ammirare, in Cattedrale, il cofano d'argento cesellato in cui conservate da sempre Sindone. Con i milioni messi disposizione dal ministero dei Beni culturali si stanno ultimando le indagini preliminari sulla stabilità della interna della costruzione del Guarini.

Gian Mario Ricciardi

La volta della cappella della Sindone e una veduta del complesso Duomo

La curia: soluzione temporanea L'operazione tra pochi giorni Tre miliardi alla Regione da tre istituti di credito

Parla la donna della tangenziale che ha riconosciuto Giorgio Capra

«Io non so se l'ha uccisa»

Per il delitto della signora in rosso, interrogate di nuovo le testimoni. Oggi la decisione dei giudici?

La donna della tangenziale ha l'aria spaventata. Dice: «Mi stanno chiedendo un sacco di cose». Ieri mattina stata interrogata ancora: in un ufficio della di via Valfrè prima, poi alla procura della Repubblica.

Sabato, durante il confronto in carcere, la testimone riconosciuto Giorgio Capra, sospettato di uxoricidio. Sì, è to con lei tre volte l'estate scorsa al ponte frazione Beinasco. Sì, l'impiegato Fiat conosceva il posto dove, domenica 15 settembre, è stato trovato il corpo della moglie. Ma adesso, di fronte a tutti i particolari che gli inquirenti vorrebbero approfondire, la donna sembra schiacciata da una responsabilità più grande lei.

In cucina, nel piccolo alloggio dove abita, racconta le sue paure: «Io quando c'è stato il delitto non a Torino. questa storia non sapevo niente. Ho solo visto i giornali quando sono tornata. E poi ho visto lui. E' stato con me, ma se sia colpevole io posso dirlo?».

Non può dirlo, la donna della tangenziale. Né qualcuno glielo ha domandato. Da lei gli inquirenti hanno voluto un riconoscimento deposizione. Da lei come dagli altri testimoni nel della signora in rosso.

In questi giorni è stata sentita di nuovo anche l'inquilina di corso Bramante 6. Qui Giorgio Capra divideva l'appartamento al terzo piano Franca Demichela. Qui, la delitto, ha sentito qualcosa visto qualcuno. Chi? Capra, forse? O qualcuno degli amici della signora in rosso che in corso Bramante andavano a tutte ore?

I dubbi dovrebbero chiarirsi presto. Gli avvocati del contabile, Zancan e Castrale, l'altra sera hanno fatto istanza di scarcerazione al magistrato che coordina l'inchiesta, Ugo De Crescienzo. In proposito dovrebbe pronunciarsi il giudice per le indagini preliminari. Intanto, prosegue anche l'iter del ricorso Tribunale della libertà: l'udienza camerale è fissata per domani. gip aspetterà la decisione Tribunale, oppure darà prima il parere? Oggi stesso?

Per l'impiegato Fiat sospettato aver strangolato la moglie dovrebbero comunque essere decisivo. difesa giura sulla innocenza. L'accusa ripete che gli indizi sono lontani dal cadere.

Giorgio Capra è in carcere

Ciriè, udienza del pretore Comune

Lotti abusivi In 52 a giudizio

Prima udienza fronte al pretore di Antonio Malagnino, del processo che vede imputate 62 persone accusate di aver avviato, nella primavera dell'anno scorso, una lottizzazione abusiva terreni di via Mappano a Borgaro. «aiutarli» fu il geometra Pietro Pane di Bosconero.

Per il dibattimento scelta sede inconsueta: poiché l'aula della pretura era insufficiente a contenere il pubblico e gli imputati, il processo si è aperto nella sala consiliare del Comune di Ciriè. A deporre, oltre al comandante dei vigili Borgaro, il tenente Mario Rollero, è stato chiamato ieri il consigliere provinciale pds, Claudio Sola, sindaco all'epoca dei fatti.

L'inchiesta aveva preso l'avvio da una segnalazione inviata alla procura dal tenente Rollero: da via Mappano - ha spiegato al giudice - era stata recintata senza autorizzazione un'area di circa 70 mila metri quadri, venduta in lotti a una quarantina di persone Borgaro, Venaria, Caselle e Torino, che volevano adibire i loro terreni ad orti urbani, costruendo sui loro appezzamenti piccoli fabbricati in cui trascorrere il week-end.

Per quei terreni, però, il piano regolatore del Comune prevedeva una destinazione squisitamente agricola, diversa da quella degli orti urbani». Dell'accusa di lottizzazione abusiva rispondono, ai neoproprietari dei lotti, i due titolari dell'intero appezzamento dalla vendita, e Pietro Pane, il geometra di Bosconero, in passato già condannato per truffa, che avrebbe guidato l'operazione.

La difesa, con gli avvocati Galasso, Zancan, Crovella Odorda, ha chiamato a testimoniare l'ex sindaco Sola, che rebbe stato la lottizzazione che quindi, secondo gli avvocati, sarebbe avvenuta con l'implicito consenso della giunta. Mentre l'ex sindaco ha de sempre spiegato agli acquirenti l'illiceità dell'operazione, ieri mattina il Comune di Borgaro si è costituito parte civile. Il processo proseguirà il 21 ottobre.

Saper spendere

Ma le tintorie pagano i danni ai clienti?

TINTORIE e lavanderie del nostro scontento. Nonostante molte operino con vera professionalità, giungono sempre a Saper spendere segnalazioni di lettori che hanno subito un danno a un capo d'abbigliamento costoso. Citiamo due casi descritti da Laura e da una lettrice anonima, rispettivamente Torino e di Borgaro.

Scrive Laura: «Ho acquistato abito di laminato oro, l'ho pagato mila lire; tornato dalla tintoria, la sorpresa: scomparso il laminato è ritornato un banalissimo vestito di cotone. E di qui il palleggiarsi di responsabilità: la boutique dice che il lavaggio è stato sbagliato, la lavanderia l'etichetta di puro cotone senza istruzione per eventuale attenzione particolare. Possibile che si giochi a scaricabarile. Ma chi difende i consumatori?».

Scrive la lettrice Borgaretto: «Avevo comprato tre anni fa una giacca di montone, pagata un milione e mezzo, ma avendola macchiata di vernice l'ho portata in tintoria. Dopo qualche tempo mi è stata riconsegnata: le macchie di prima, con una spesa di 60 mila lire. Ho rifiutato di ritirare il capo a me che lo pagassero pretendere alcun pagamento, nel qual caso mi sarei rivolta ad altri. Non hanno accettato. Ma al momento dalla seconda riconsegna, le macchie c'erano ancora, in più c'era anche un buco grosso come 100 lire. E' possibile restare così gabbati?».

chiesto parere all'avvocato Silvia Dian. Precisa il legale: «Ci troviamo di fronte ad contratto d'opera che si ha (art. 2222 codice civile) quando persona si obbliga a compiere un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente. E' chiaro che il prestatore d'opera, in questo la lavanderia, è tenuto ad eseguire il lavoro secondo eventuali istruzioni ricevute dal committente e, comunque, "a regola d'arte". Se ciò non avviene il tintore dovrà rispondere dei danni che la cattiva esecuzione dell'opera abbia provocato ai capi a lui affidati; ma solo di quelli imputabili alla propria responsabilità e non anche di fatti omissioni altrui, come - per esempio - del committente stesso o del produttore del tessuto».

Come difendersi? Anzitutto al momento dell'acquisto, dando la preferenza a capi d'abbigliamento che rechino all'interno l'etichetta relativa alla manutenzione, cioè se può no lavato lì che, è evidente, non doveva fatto per l'abito in laminato d'oro, che invece soltanto l'etichetta della stoffa «puro cotone» e neanche questa proprio esatta visto che il laminato si ottiene per lo più con l'aggiunta di filati sintetici). E, qualcosa non funziona, fare al più presto denuncia alla magistratura.

Spiega l'avvocato «La denuncia dei vizi riscontrati deve avvenire, pena la decadenza, entro 8 giorni dalla ri- della (termine che è ulteriormente ridotto alle 24 ore successive alla riconsegna, in forza degli Usi della provincia di Torino) se tali vizi non erano noti al committente o erano non facilmente riconoscibili (ovvero occultati). In caso contrario, l'accettazione dell'opera, espressa tacita che sia, libera il prestatore d'opera da ogni responsabilità».

Ma non basta: «Spetta chi lamenta di aver subito danni provare il nesso fra i danni e il comportamento del preteso responsabile, ricordando che, in virtù degli Usi della provincia di Torino, la responsabilità della lavanderia esclusa per oggetti già deteriorati sole, sudore polvere, eccessivo uso, ecc. Comunque, l'articolo 1668 del codice prevede che, possibile, i vizi vengano eliminati spese di chi ha eseguito male il lavoro e prezzo sia proporzionalmente diminuito. Secondo i vigenti Usi, la misura di tali risarcimenti pari a sette volte l'ammontare del prezzo in precedenza pattuito come corrispettivo prestazione di lavatura».

Iniziativa del Sermig

Viveri e giochi ai bimbi di Baghdad

«Giordania, Iraq, Libano, milioni di bambini sono rimasti soli. Poverini? Troppo comodo». Questo lo slogan della campagna umanitaria d'autunno che il Sermig sta per lanciare. Slogan e manifesti sono dello studio Te- Il conto è quello della comunità che da 27 lavora per i poveri (c/c 29.50.07.05 intestato a Sermig, piazza Borgo Dora 61, 10152 Torino). Si raccolgono offerte, medicinali, viveri.

Finiranno tre aerei che li porteranno a destinazione. primo C-130 dell'aeronautica militare messo a disposizione dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti parte già oggi da Casella. A bordo con tonnellate di viveri e medicine, il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, Amman consegnerà il materiale responsabili della Caritas giordana per lo smistamento. Prima di Natale gli altri due viaggi con viveri e medicine.

OGGI su stampaSERA

- Per la Torino-Savona non ci sono soldi: se la facciano i privati (aumentando le tariffe)
- Le ultime notizie e tante tante pagine di cronaca
- Due pagine di servizio: i numeri utili e il taccuino
- Le rubriche del martedì: bridge, scacchi, fotocinevideo e gli animali
- La pagina della moda
- Tutti i giorni la ricetta di Anna Bona e l'oroscopo
- Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tv

INPS
L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

PER LA SISTEMAZIONE DEI PROPRI UFFICI E' INTERESSATO ALLA LOCAZIONE O ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE PORZIONE DI IMMOBILE IN

TORINO - Zona Piazza Crispi

avente i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE O BEN SERVITA DA MEZZI PUBBLICI
- DI 800 DI DI 200 PER ARCHIVIO
- DISLOCATO PIANO TERRENO
- COLLEGAMENTI INTERNI INDIPENDENTI

Le offerte corredate da più aggiornate e dalla richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni:
Anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria legge 47/1985.
Requisiti di legge (abitabilità agibilità, VV.FF., USL, etc.).
Portata dei degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.

Le dovranno pervenire non giorni presente pubblicazione a:

DIREZIONE INPS - Torino
Corso Giulio Cesare, 290 - CAP 10121 - TORINO

AMERICAN/ENGLISH
T.O.E.F.L.
Test of English o Foreign Language
Esame d'ammissione per Università Americane
Il corso è indirizzato a studenti universitari, ricercatori, tecnici e businessmen con buona dell'inglese.
(livello First Certificate).
Le lezioni inizieranno il 5-11-91 e termineranno il 7.5. con frequenza bisettimanale il martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 19,00 e saranno tenute dal Prof. Richard Pesce di New York
L'importo del è di Lit. 1.000.000 comprensivo di materiale didattico (esclusa l'iscrizione all'esame).
Il materiale utilizzato di estrema attualità (News, uso dell'antenna parabolica e giornali in lingua americana).
Per maggiori informazioni rivolgersi a:
REGENCY SCHOOL
Via Arcivescovado, 7 - Torino -
Tel. 011/51 74 56 r.a. - Fax 011/54 18 45

YES
INGLESE
- Corsi di 90 ore in classi di 8/11 persone
- Insegnanti madrelingua qualificati
- Orario lezioni pre-serale/serale
L. 750.000
- Riduzioni per under 26 e studenti universitari
YES
Serietà, Simpatia, Economia
Via Gioberti, 40 - (TO)
Tel. 011 533.506

echi di
Pianoforti
i - Tedeschi
Giapponesi -
Per tutte le esigenze e per tutte le tasche. Affitto con o senza riscatto, vendita con prezzo «chiavi in mano», refezioni su misura. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Narzole (3° casello sulla Te - Sv) Tel. 0172 48.55.91 chiuso domenica e lunedì.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. riceve a Biella e Torino. Per appuntamento telefonare (015) 22.815.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

VOLPIANO
St.
PRESSO CASELLI AUTOSTRADALI
IN BLOCCO DI
LOCALE INDUSTRIALE NUOVO 20.000
+ MQ UFFICI FRONTE STRADA
CONSEGNA GIUGNO
TELEFONO 011 85.99.42

Le 800 allieve della civica Monti in aula solo 2-3 volte la settimana

Mancano i prof, tutti a casa

Protestano anche i genitori del Prinotti perché non funziona il servizio-scuolabus

La protesta di ieri davanti al Comune I genitori rivendicano lezioni al pomeriggio per i ragazzi che frequentano i «moduli»

Ancora proteste della scuola che contesta il ritardo del Comune nel fornire i servizi. L'Istituto Prinotti, l'unico specializzato per audiolesi, chiede lo scuolabus. Ha 18 allievi, provengono dalla cintura torinese e usufruiscono dei pulmini forniti dai rispettivi Comuni. I ragazzi di Torino, invece, devono essere accompagnati dai genitori. Le famiglie: «Il Comune aveva assicurato il servizio per inizio ottobre. Finora abbiamo chiesto ferie o permessi per accompagnare i nostri figli e per andare a prenderli. Si profila un'attesa fino a gennaio». Il Comune: «L'appalto è andato deserto. L'unica soluzione rapida è dare il finanziamento alle famiglie, 30-35 milioni. I genitori, liberi vincoli legge imposti all'ente pubblico, possono organizzarsi in tempi brevi». Il Prinotti, Ipab, passato al Comune, sta andando ad «esaurimento» nonostante le resistenze di chi ritiene l'istituto utile per il recupero degli audiolesi.

Scuola Civica Monti: 800 allieve protestano perché manca il 60% degli insegnanti. «I supplenti annuali sono nominati dal Comune a settembre, ci è stato detto che dovranno attendere per assumere i fondi del nuovo bilancio a gennaio». Le ragazze del Monti (via Perrone corso Galileo Ferraris) che si preparano per diventare maestre d'asilo, vanno scuola un paio ore giorno due-tre volta la settimana. Caso limite la terza D: mancano i docenti di matematica, fisica, inglese, pedagogia, psicologia, metodologia e tirocinio. Difficoltà meno gravi, negli altri istituti civici, Balbis (professionale) e Clotilde di Savoia (tecnico femminile).

Scuola integrata: altra manifestazione fronte al Comune **docenti e genitori** che rivendicano lezioni al pomeriggio per 1300 ragazzi che frequentano i «moduli» nelle elementari (scuola integrata), personale supplente per sostituire i malati le maternità negli **asili nido e materne.** Grave la situazione negli asili: in alcuni il personale è dimezzato. A Valletta Due è sospesa la mensa interna. La risposta è sempre : per la scuola integrata il Comune attende il quadro preciso dal provveditorato (il servizio non sarà più gratis). Per le supplenze il bilancio non ce fa. [m. val.]

Presto a casa il ragazzino di Vico Canavese ferito da un colpo dell'arma

Sospeso lo scolaro con pistola

«Castigo leggero perché si tratta di bambino»

Il professor Remo V

Sospeso per qualche giorno dalla scuola. Il consiglio d'istituto della media Giacomo Saudino di Vi Canavese ha deciso di «punire» così Oscar Iorio Marco, 12 anni, il bambino che ha portato in classe una pistola trovata Con quell'arma, caduta accidentalmente a terra, ferito in modo leggero il compagno classe, Giacomo Mabritto, di Alice Superiore. «Un castigo leggero: Oscar è ancora piccolo non si può infierire il preside dell'istituto, Giacomo Valle.

Intanto prosegue l'inchiesta dei carabinieri. Ieri è stato inviato magistratura un rapporto di ciò che è accaduto sabato le nella 2ª B. Al centro dell'attenzione c'è il comportamento dell'insegnante di applicazioni tecniche, Remo Vacco, l'unico adulto presente in classe in quel momento. Toccherà ai giudici stabilire se il professore ha agito correttamente oppure no. Secondo i primi accertamenti, l'insegnante invece di avvisare subito i militari dell'accaduto, avrebbe fatto accompagnare a casa Giacomo Mabritto, ferito all'addome dal proiettile (il bambino tornerà presto a casa dall'ospedale). Quindi sarebbe subito a casa, lasciando l'arma in custodia presso la segreteria della scuola. «L'insegnante si comportato in perfetta buona fede. In quei momenti il panico fa dimenticare molte cose, anche le azioni più semplici» dice preside.

A Piossasco

Cade nel tino e muore

E' morta nel tino dove il figlio eseguiva una piccola riparazione. Emma Dovis, pensionata ottantenne, era salita sulla ripida scala a pioli e si sporta verso l'interno della tinozza per parlare il figlio Franco Spesso, 60 anni, intento aggiustare il rubinetto.

E' stato un attimo. L'anziana è caduta testa in giù accasciandosi sul figlio. Racconta l'uomo: «C'era pochissimo mosto fondo, non più di dieci centimetri. A un tratto mamma si sporta, voleva dirmi qualcosa e me sono vista cadere addosso. Deve aver perso l'equilibrio, oppure si è sentita male». Disperato, Franco Spesso l'ha immediatamente soccorsa sollevandole la testa dal liquido, l'anziana donna, da tempo sofferente di cuore, era già morta stroncata da un malore improvviso o annegata nel poco mosto.

Il tragico incidente è accaduto in una grande isolata nei bellissimi boschi della frazione Mompalà a cinque chilometri da Pipessaco. Qui, all'1 di via della Primule si apre giardino fiorito degli Spesso. Franco (non si è sposato ha sempre vissuto famiglia) e la madre vivevano soli e si occupavano ancora del giardino e dell'orto, così passavano le giornate.

Per i lavori pesanti, come la vendemmia appena conclusasi, arrivano nipoti pronipoti una . Ieri pomeriggio intorno alle 17 Franco Spesso ha deciso di riparare il tino il cui rubinetto da tempo perdeva. E' entrato nella grande cantina stipata di vino impregnata dell'acre odore fermentazione. Come accadeva di solito, madre l'ha seguito per fargli compagnia. Poi, la tragedia.

DEI TEMPI

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 24 al 26 settembre. I fondi devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie malati in difficoltà.

SETTEMBRE: in memoria di Peracchiotti Maria, collaboratori e colleghi lavoro del figlio Oreste Raimondo 277.000.

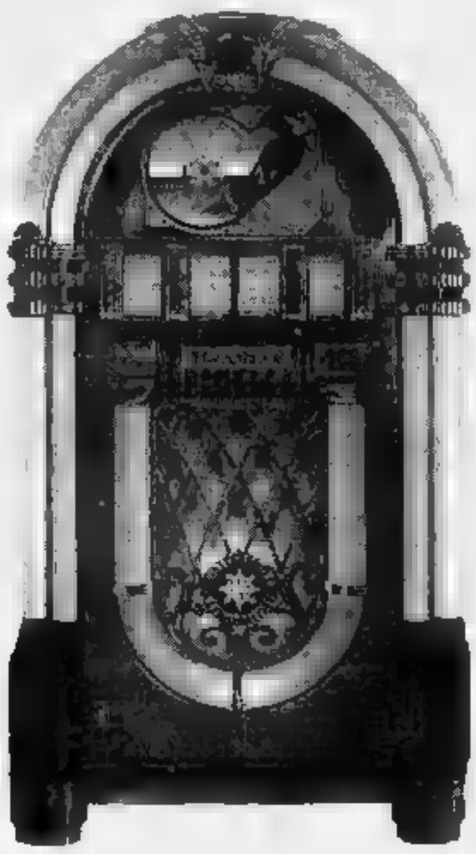
In ricordo di Giuseppe Peano, i colleghi del figlio Silvio 0; i condomini di via Speranza 51/c e Agnese, in ricordo Achille Rolando 265.000; in memoria di Giovanni Dostefanis l'Istituto di Entomologia Agraria Apicoltura 250.000; in ricordo di Favero Maria ved. Trabucchi, condomini e inquilini di via Cherubini 50 via Mercadante 57 250.000; parenti, amici e colleghi, in memoria Negri Maria ved. Ratto 225.000. i coinquilini via Piazzi 11, in memoria dei cari amici Ugo Bardi e Rinaldo Canna 215.000; in ricordo di Giovannetti Angiolo, inquilini di via San Marino 41 205.000; in memoria di Cochi 200.000; i condomini di via Susa 23 bis, in ricordo dell'amico Politi Mario 200.000; in memoria di Favero Maria, la sorella Vittoria e nipoti 200.000; scuola media statale «A. Manzoni» di Nichelino in memoria del padre del prof. Sampò 150.000; i dirigenti e il personale del Centro Incontri Marentino, in ria di Ghione Secondo 120.000; in memoria del Carobianconi Bruno, gli inquilini di corso Verona 27 120.000; Rosalba, Angela e Carla Reolfi, in memoria di Achille Rolando 100.000; na, Carla, Mario e Maria, in ricordo di Maria F 100.000; in memoria di Achille Rolando, famiglie Falsetti, Brunetta 50.000.

SETTEMBRE: in memoria di Vincenzo Giacomazzo le famiglie Magni, Porta, Valle Salvadore 200.000; in memoria di Macchiarulo Antonio, Vin Pina, Emma, Rosita e Sina 200.000; in memoria del rag. V.I. Cuneo 200.000; in memoria di Vito Olimpio Turinetto, i colleghi del figlio Diego 180.000; in suffragio di Alesina Teresa ved. Ferri, condomini e inquilini di via Nizza 82 170.000; servizio Fidi dell'Istituto bancario San Paolo di Torino 168.000; in di Martini Francesca 150.000; in memoria di De Troia Vito, i vicini di casa Castiglione Torinese 140.000; il condominio di corso Regina Margherita 127, in memoria di Abrescia Laura Colonna 110.000; Carla Croce, in ricordo di Gin 100.000; in memoria della mamma di Francesco Di Gioia, i colleghi 70.000; in memoria Vincenzo Giacomazzo le famiglie Gastaldi e Gianetti 50.000.

: in memoria di Annarita Simonti Castagno, il condominio Tivoli di Settimo Torinese 1.004.000; C.C.F. 1.000.000; in memoria di Giu Bessone 270.000; i condomini di via Susa bis, in ricordo dell'amico Politi Mario 250.000; in memoria di Renato Becuti, Luca Carlotta e i suoi cari 250.000; in memoria di Maura, gli amici di via Farinelli 40/5 240.000; in memoria di Sibona Giuseppe, i parenti 200.000; in memoria di Germano Stefano, i colleghi della moglie Delfino della pretura di Torino 195.000; in memoria di Rimondotti Maria ved. Ulivieri i condomini di via Canova 32 Torino 175.000; in memoria di Carta Luigi, i colleghi di Angelo della «A.M.P. Italia» 173.000; in ricordo di Mariano Giuseppe, i colleghi figlio Matteo 155.000.

[continua]

Tettonatissima



UNITRENDA & G

FM 98.500 RADIO MANILA

Tel. 011/ 7496.575
videotel * 41100 #

La Radio Juke Box

C.so Lecce, 92 TORINO

Pubblicità Nazionale - SPER s.p.a. - Milano - Tel. 02/49.81.841 - Pubblicità Locale - MEDIA s.r.l. - Torino - Tel. 011/83.51.86-7

Comune, il deficit di 400 miliardi impone nuovi tagli

Scure sugli assessorati

Incrementi di spesa ridotti al lumicino
La delibera deve arrivare in giunta venerdì

L'assessore al Bilancio, Provvisiero

Dai tagli al bilancio per il '92, forse si «salverà» soltanto l'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri, il quale per il prossimo anno ha chiesto incrementi di spesa di mezzo miliardo: briciole, che quasi sicuramente potrà conservare, considerando che le iniziative municipali a favore della «prima età» e degli adolescenti sono da sempre la cenerentola della spesa pubblica.

Lo stop sta invece cadendo inesorabile sui bilanci di tutti gli altri assessorati: dalla Cultura, che dovrebbe rinunciare a 2,5 miliardi, all'Assistenza che rischia di vedersi ridurre drasticamente il «budget» ipotizzato per i prossimi 12 mesi.

L'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvisiero, si rende conto di essere, in questi giorni, l'assessore meno amato dai suoi 15 colleghi di giunta. Ma - domanda - se il Comune ha un disavanzo di quasi 400 miliardi «che ci posso fare, devo trovarli risparmiando sulle spese e aumentando alcune tariffe dei servizi forniti ai cittadini». Ovvero, 160 miliardi li recupererà dai tagli, riportando le spese dei vari livello ai «preventivi '91» e altri ancari delle tariffe, escluso - dice - il biglietto del .

Provvisiero ha riunito il vertice tecnico ragioneria comunale, poi ha avuto i primi colloqui con i colleghi di giunta: il vicesindaco Marziano Marzano, titolare, oltre che della Cultura, degli impianti termici, Giuseppe Bracco (Istruzione, Assistenza e Sanità).

Marzano rinuncerà, assieme ai 2,5 miliardi ipotizzati per iniziative culturali, a miliardi per biblioteche musei, a un miliardo e mezzo assegnato ad edifici culturali, e a 8 miliardi riservati agli impianti termici.

Anche Bracco taglierà quasi completamente i 16 miliardi chiesti per Istruzione, Assistenza e Sanità. In questo caso il discorso è complicato dal fatto che (ad esempio per la Sanità) arrivano contributi dalla Regione sui quali possibile né tagliare, né destinarli ad altri capitoli spesa.

Oggi Provvisiero incontra Ricciotti Larro (Personale, Grandi opere e Patrimonio), Maurizio Lupi (Ambiente) e Giovanna Cattaneo (Vigili urbani, Viabilità e Trasporti), poi via via gli altri, sino a venerdì, quando la giunta discuterà la bozza del nuovo bilancio per approvarlo ed inviarlo alla consultazione dei quartieri. Il documento dovrà ritornare a Palazzo Civico in tempo per consentire il dibattito e il «sì» del Consiglio entro il 31 ottobre.

Giuseppe Sangiorgio

Statuto, riprende la corsa

Tafferugli in piazza tra msi e esponenti di estrema sinistra

Alle 22 di ieri, dopo la maratona della scorsa settimana, la maggioranza del Consiglio comunale ha detto all'emendamento numero 300. Al conto finale della città sta rivelando un record: nel dopoguerra sola delibera tenuto tante ore in Sala gli amministratori della città.

Il «sì» allo statuto è, tuttavia, previsto per la notte fra oggi e domani, anche le mediazioni per accorciare i tempi tra msi e maggioranza (oltre al pentapartito, comprende verdi, pds e Rifondazione comunista) non dovessero essere accettate dalla Lega Nord. Prima del voto Lega Nord e missini chiederanno di discutere una ventina ordini dal giorno, allungando di 3-4 ore il dibattito.

Ieri, in aula, più che scontri ci sono state votazioni; in piazza, davanti al Municipio, ci sono invece stati tafferugli: alcuni giovani del msi, guidati dal capogruppo in Sala Rossa Ugo Martinat, hanno manifestato con uno striscione contro il voto ai neri extracomunitari e un gruppetto estrema sinistra li affrontati. La polizia ha evitato che i contendenti arrivassero allo fisico.

Cambia l'imputazione per Carlo Morelli, presunto omicida del capoufficio

«Uccise, ma non era solo»

La perizia: nel garage del delitto, gocce di sangue di una terza persona
Il pm: «L'imputato agì assieme ad altri, oppure diede l'ordine di colpire»

Guido Turolla, assassinato

Carlo Morelli non era la notte 10 ottobre '90, quando avrebbe aggredito e ucciso il suo capufficio Guido Turolla. Anzi, forse non era neppure presente delitto davanti al box di strada Maiole Moncalieri avrebbe agito soltanto da mandante. L'ombra del complice, affiorata più volte in questa storia intricata, è diventata qualcosa più concreto ieri mattina, quando il pubblico ministero Perduca ha chiesto al presidente Caselli di modificare così il capo d'imputazione: «Morelli risponde di omicidio volontario perché in concorso altri, allo stato non identificati, cagionava la morte di Guido Turolla colpendolo (da solo o in concorso altri o facendolo colpire terzi) con corpo contundente».

Ma chi c'era con Morelli quella notte, ammesso che lo stesso Morelli fosse presente al delitto? E' passato un anno dall'omicidio, un anno di detenzione per l'impiegato delle Racconigi sempre proclamato innocente. La modifica del capo d'imputazione potrebbe non cambiare nulla, è chiaro che la processuale viene illuminata una luce diverso.

A determinare la svolta è stato il professor Baima Bollone, consulente di parte, che ha sostenuto: «Nelle fotografie delitto si notano una decina di macchie di sangue di forma tondeggiante che possono essere di Turolla». Baima Bollone ha ricostruito così delitto. Due persone aspettano vittima al garage, la seguono mentre parcheggia l'auto nel box. Turolla chiude la macchina, ha la percezione di un pericolo, prende un pezzo di bloccasterzo. Viene affrontato e colpito torace, alla tempia alla nuca, ma riesce a sferrare un all'assassino che perde sangue dal naso (sono le macchie forma tondeggiante in fotografia) sporcandosi la giacca. I vestiti Morelli sono stati controllati: non erano sporchi di sangue. Chi c'era con lui? I difensori, Lo Greco e Bertolino, hanno chiesto termine a difesa per replicare alle accuse. Prossima udienza il 12 novembre.

Arrestati due spacciatori

Vede la polizia e inghiottisce ovuli d'eroina

Due spacciatori sono stati arrestati ieri mattina da volante del Commissariato San Donato. Si tratta di Antonino Ienna, 27 anni, originario di Marsala (Trapani), residente in via Lisa 45, e di Claudio Romano, 36 anni, corso Giulio Cesare 6. I due stati sorpresi a bordo Lancia Thema: poco prima arrestato il Romano ha inghiottito una bustina di eroina.

La perquisizione casa Ienna ha p di trovare 5 grammi di eroina pura, etti di lattosio, e bilancino di precisione. L'uomo, arrestato nel 1987 dalla Mobile per spaccio, era poco di prigione.

Travestito davanti al giudice accusa l'ex amico

«Mi sfruttava: in 2 mesi prese oltre un milione»

Alta, magra, capelli neri lunghi, scarpette nere con tacchi spillo, Salvatore Liccardo, 27 anni, travestito originario di Aversa, da anni trapiantato Torino dove abita in via Nizza 21, ha denunciato il suo sfruttatore, Nicola Misticò, 23 anni, Beinasco, via Torino 14. Ieri, al processo cominciato in quarta sezione del tribunale, Misticò (difeso dall'avvocato Longhetto) non si è presentato in aula.

Liccardo, la voce querula, ha raccontato la sua storia: «Lavoro come travestito in Inghilterra. Ho conosciuto Misticò nell'ottobre dell'89 ed venuto a vivere da me. Non ne innamorata, tra noi storia di Gli passavo dei soldi, quando ha cominciato a pretenderli mi sono stancata di lui. Mi picchiava e ho dovuto dargli milione e mezzo in due . I soldi li ha avuti anche da un amico, Alberto Ruega. Ho deciso farla finita, l'ho messo alla porta».

Misticò, però, non se ne voleva andare. raccontato il travestito: «La sera del 17 novembre del '90 è venuto in corso Inghilterra, ha minacciato con un coltello, voleva l'incasso della serata. capito che se non l' denunciato non me sarei più liberata». Il processo è stato rinviato al 14 novembre per sentire teste Ruega.

Giovane in manette

In auto riforniva tossicodipendenti della Vallette

Era conosciuto come «quello della Delta to»: Pietro Portella, anni, originario di Riesi (Caltanissetta), residente Rivoli, corso Francia 228, pluripregiudicato per stupefacenti, è arrestato ieri dai carabinieri della compagnia San Carlo.

Riforniva i tossicodipendenti (sempre a bordo Lancia) della zona Vallette-Lucento, in particolare nel Cincinnato-Sansovino.

Quando è stato bloccato, il giovane eroina sia in macchina, in casa (nascosta nelle lenzuola). In tutto, gli sono stati trovati circa 80 grammi.

AUCHAN

Grandi vini in confezioni da 6 bottiglie

MULLER THURGAU 6 bottiglie L. 23.950
L. 5.322 al l

BONARDA OLTREPO' LA VERSA x bottiglie L. 20.590
L. 4.575 al l

LOCOROTONDO BIANCO x 6 bottiglie L. 15.840
L. 3.520 al l

PROSECCO LE ROBINE PASQUA 6 bottiglie L. 23.760
L. 5.280 al l

CASTELDELMONTE ROSATO COLTIVA x 6 bottiglie L. 12.900
L. 2.867 al l

CASTELDELMONTE COLTIVA x 6 bottiglie L. 12.900
L. 2.867 al l

BARBERA DEL MONFERRATO COLTIVA x 6 bottiglie L. 15.790
L. 3.508 al l

DOLCETTO DI x 6 bottiglie L. 18.190
L. 4.042 al l

LAMBRUSCO CAVICCHIOLI 6 bottiglie L. 12.900
L. 2.867 al l

Dal 7 al 19 ottobre la grande festa del vino!

Oltre 15.000 bottiglie da scegliere

Grande scelta grande qualità

CHARDONNAY RAMETZ L. 7.186 al l - cl 75 L. 5.390
GAVI L. 7.986 al l - cl 75 L. 5.990
CABER L. 9.320 al l - cl 75 L. 6.400
DOLCETTO DI DOGLIANI L. 4.533 al l - cl 75 L. 3.690
PINOT NERO MEZZACORONA L. 6.253 al l - cl 75 L. 4.890
TERRE VINO L. 7.853 al l - cl 75 L. 5.820
FREISA CONTRATTO L. 7.760 al l - cl 75 L. 5.290
BAROLO 1987 TERRE BAROLO L. 9.750 al l - cl 75 L. 7.490
CAREN L. 9.987 al l - cl 75 L. 7.790
CORVO DUCA DI SALAPARUTA L. 6.386 al l - cl 75 L. 4.790

C.so Giulio Cesare c.so Tel. 011/3102 - Parcheggio 3.000 posti

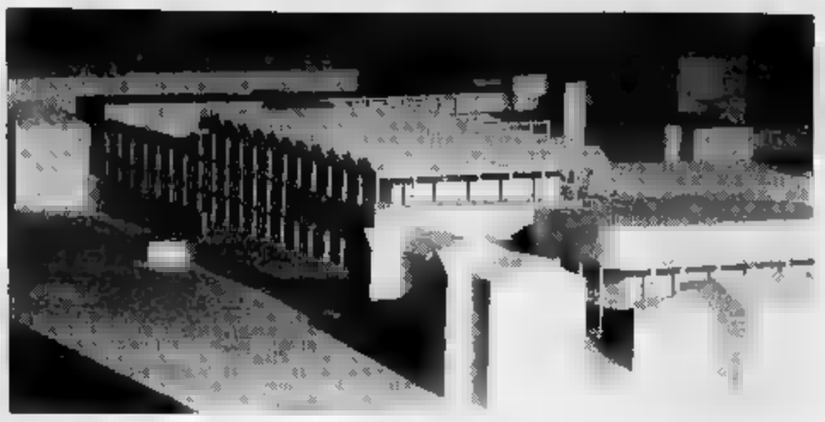
Auchan FA GRANDE LA VITA

AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI ED OMISSIONI
VAUDI

Carignano: appalto per ristrutturare l'ex lanificio Bona

Il municipio in fabbrica

Con teatro, museo e biblioteca



Giorgio Albertino, sindaco di Carignano: «Entro due anni di qua avrà un museo dignitoso». Il plastico del complesso

Un piccolo Lingotto a Carignano. Tra qualche giorno partirà la gara d'appalto internazionale per ristrutturare il primo lotto della cittadella industriale del lanificio Bona, chiuso a metà degli Anni 70: il più ambizioso progetto messo in cantiere negli ultimi vent'anni dal Comune.

Il disegno di recupero è firmato da uno dei padri del razionalismo europeo in architettura, da quell'Alberto Sartoris (oggi ha 91 anni e insegna all'Università di Losanna) che lavorò con Le Corbusier e ricevette due anni fa la laurea honoris causa a Torino. Nel lavoro di ideazione, lo hanno affiancato lo studio di Carignano e il professor Francesco Oglibeno, docente alla facoltà di Architettura a Torino.

Entro due anni, le palazzine, edificate a fine Ottocento nell'area di 15 mila metri quadri situata tra corso Umberto I, via Frichieri e via Bona, ospiteranno municipio, teatro, sala convegni e biblioteca, oltre al Museo Rodolfo, chiuso nel 1975. In seguito, insieme a un pool di operatori privati, i vecchi stabilimenti industriali saranno trasformati in galleria di negozi, albergo con ristorante, palazzina uffici e mercato coperto in vetro. Al centro, un'avveniristica piazza verticale, sviluppata su tre piani, voluta da Sertoris.

Per il primo lotto dei lavori (10 mila metri quadri di superficie calpestabile), il Comune ha ottenuto un mutuo di 8 miliardi, cui vanno aggiunti 8 miliardi e mezzo di contributi Cee appena erogati per il recupero delle aree industriali dismesse. Il sindaco, Giorgio Albertino: «Le collezioni del Museo Rodolfo sono oggi custodite dalla Confraternita dei Battuti Bianchi: comprendono oltre 500 pezzi di epoca romana cui una tomba alla cappuccina perfettamente conservata, reperti di una necropoli di epoca longobarda, armi usate durante gli assedi di Carignano nel 1600 e 1700. Siamo stati costretti a chiudere il museo per mancanza di spazio, problema che affligge anche la biblioteca. Con la ristrutturazione dell'area Bona, restituiremo al cuore della città un pezzo della sua storia».

Per il teatro è prevista 300 poltrone in platea e 100 in galleria, con palcoscenico di 160 quadri. «A Carignano - dice il sindaco - mancava uno spazio per gli spettacoli, finalmente non saremo più costretti a emigrare le compagnie nelle piazze». All'impatto visivo del complesso, gli architetti promettono che «non ci sarà disarmonia con il cuore storico della città, di epoca barocca. Vetro e ceramica, si alterneranno con gli elementi strutturali dell'antica attività industriale».

Fabio

Ufficio postale a Banchette, ingente il bottino

Aprono la cassaforte con la lancia termica

E' tornata in azione la banda della lancia termica. Questa volta è stato preso di mira l'ufficio postale in via Roma a Banchette d'Ivrea. L'assalto, domenica notte. I malviventi hanno sventrato la cassaforte, custodita nell'ufficio del direttore, rubando 40 milioni di lire in contanti e un ingente quantitativo di valori bollati.

Per raggiungere il forziere, i ladri hanno dovuto scassinare quattro porte: quella d'ingresso e le porte blindate interne. Poi, per tutta la notte, hanno lavorato lontano da occhi indiscreti. Da qualche tempo, infatti, l'ufficio postale, è situato nel cortile interno del Municipio, quasi alla periferia del paese. Il furto è stato scoperto il mattino seguente dal direttore, Alfredo Giorgio, 33 anni, di Ivrea, che ha dato l'allarme. In un angolo del locale, gli investigatori hanno trovato alcuni attrezzi da scasso abbandonati dai ladri prima della fuga.

Secondo i carabinieri di Ivrea, a mettere a segno il colpo potrebbe essere la banda che è passata a svaligiato alcuni uffici postali in Alto Canavese. Per due volte è stato preso di mira quello di Rivarolo e il bottino è stato ingente.

A Moncalieri

Overdose in albergo a 4 stelle

L'hanno trovato domenica pomeriggio nel bagno di una delle camere dell'albergo a quattro stelle Aba, in via Villafranca a Moncalieri: ucciso da un'overdose di eroina. Si chiamava Roberto Alonzo, 25 anni, e abitava con la madre Angela e il patrigno Giorgio Granatelli in via Mameli 15 a Torino: ieri sarebbe stato il primo giorno di lavoro.

Racconta la sorella Gloria: «Roberto era stato per molti mesi a Palermo, per dimenticare le amicizie che l'avevano reso schiavo della droga. Da tempo non aveva più i soldi per fare l'eroina: era tornato a Torino perché doveva ricominciare una nuova vita. Non sapevamo che fosse alloggiato in albergo, ci hanno detto che con lui c'era una ragazza, ma non sappiamo chi sia».

Il nome della giovane, i carabinieri di Moncalieri mantengono il più fitto riserbo. Di sicuro Roberto Alonzo, arrivato in albergo sabato sera, è stato ospite per quella notte di una ragazza al quinto piano dell'hotel, nella stanza 509. «Domenica mattina, la giovane ha pagato le 140 mila lire dovute per la camera - spiegano all'hotel Aba - ed è uscita presto».

Alle 16, il personale di turno è entrato per riordinare la camera: Roberto Alonzo era in bagno, la siringa usata per la dose che l'ha ucciso a pochi centimetri dal corpo. Secondo il medico legale, la morte risale alle 10 di domenica mattina.

«Roberto - ripete in lacrime la sorella - era stato appena assunto in un'officina di corso Giulio Cesare, avrebbe ripreso a fare il meccanico, il mestiere di quand'era ragazzino. Quella donna doveva essere una del suo vecchio giro di amicizie, probabilmente l'ha convinto lei a tornare a bucarsi per l'ultima volta».

BIANCA & [redacted]

Rapina da 100 milioni in [redacted]

Due banditi, armati e a volto scoperto, hanno rapinato oltre 100 milioni di lire nella filiale della Banca di Credito del Piemonte, in via De Sanctis 78. Dopo essere entrati normalmente, i due hanno estratto le armi, immobilizzato clienti e impiegati e preso tutto il denaro che c'era nella cassaforte. Sono poi fuggiti su una Tipo, guidata da una complice. L'auto è stata ritrovata poco dopo dalla polizia.

Treno sostituito da autobus

Dalle 9,30 alle 12,30, la ferrovia Torino-Pinerolo è bloccata per consentire all'Enel alcuni lavori di manutenzione a una linea elettrica. Il treno 4322, in partenza alle 10,11 da Torino, viene sostituito da un autobus.

Incendio doloso, [redacted] fumo

Un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto la scorsa notte la sede della ditta Cam (Centro assistenza metano), via Spontini 32. Qualcuno avrebbe gettato una tanica di liquido infiammabile dalla finestra, provocando il rogo. Il titolare dell'azienda, Bruno Papa, ha detto ai carabinieri di non aver mai ricevuto minacce.

Troppo freddo al San Luigi

I 500 degenti dell'ospedale San Luigi protestano perché a loro giudizio le corsie sono poco riscaldate. La direzione sanitaria, sorpresa dall'inizio d'autunno particolarmente rigido, ha garantito che la temperatura sarà alzata il più presto possibile con l'accensione del riscaldamento.

Lo trovano morto in fabbrica

L'operaio Luigi Secco, 61 anni, è morto ieri pomeriggio all'interno degli stabilimenti Fiat Mirafiori, colpito da collasso. Il cadavere è stato scoperto in un bagno da un compagno di lavoro. Secco, invalido civile, da tempo sofferente di cuore, era stato sottoposto a un intervento all'aorta.

Mandelli, 300 posti in forse

La Regione tenta una mediazione per la crisi alla Mandelli di Collegno, dove rischiano il posto 300 persone: sindaco e giunta si sono incontrati ieri con l'assessore regionale Giuseppe Cerchio e i responsabili dell'azienda, che si è impegnata a fornire i dati della propria situazione economica. La Mandelli vorrebbe poter cedere l'area e costruire, ma a Collegno sono tutti d'accordo a cambiare il piano regolatore.

Orbassano e Pino, [redacted]

Le maestre della scuola elementare Cesare Pavese, in piazza De Amicis 9, temono che la forte umidità possa danneggiare la salute dei bimbi, in particolare se sofferenti d'asma. A Pino, analoga denuncia proviene dai genitori dei bimbini dell'elementare di via Folis: «La scuola è sporca, non esiste manutenzione». Dopo le piogge della notte scorsa, le classi sono state quasi allagate. Problema grave, perché l'edificio, costruito a terrazze, agevola le infiltrazioni». Inoltre, da un anno, di fronte alla scuola c'è uno scavo molto pericoloso.

C'E' FESTA A PANORAMA

Park & Gandini

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Dal 28 settembre al 12 ottobre

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Latte UHT Punto W.W. Parmalat ml 500	890 (L. 1.780 al lt)	1.780 (L. 1.187 al lt)
Burro casalingo Campo dei Fiori gr 250	2.440 (L. 9.760 al kg)	4.080 (L. 6.507 al kg)
Tortellini con speck Cappelletti con crudo Rana - gr 250	3.690 (L. 14.760 al kg)	7.380 (L. 9.840 al kg)
Salmone affumicato norvegese - Berselli gr 100	7.990 (L. 79.900 al kg)	15.980 (L. 53.267 al kg)
Prosciuttino tranciato Menatti al kg	[illegible]	13.927
Mortadella prima tranciata Negroni al kg	12.480	8.320
Salsiccia al finocchio e al peperoncino Rho - al kg	18.980	12.653
Mozzarella Pizzaiola gr 125	1.670 (L. 13.360 al kg)	3.340 (L. 8.907 al kg)
Caprice Des Dieux gr 200	[illegible] (L. 19.500 al kg)	7.800 (L. 13.000 al kg)
Parmigiano-Reggiano Parmareggio al kg	25.200	16.800
20 sottilette Kraft gr 400	[illegible] (L. 12.450 al kg)	9.960 (L. 8.800 al kg)
Spezzatino di cavallo al kg	[illegible]	5.660
Petti di pollo al kg	12.990	6.393

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Pollo Busto al kg	4.890	2.903

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Riso Sant'Andrea Curti kg 1	[illegible] (L. 2.290 al kg)	4.586 (L. 1.527 al kg)

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Pasta di semola Ponte gr 500	[illegible] (L. 1.880 al kg)	1.566 (L. 1.253 al kg)

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Sughi pronti D'ora in poi gusti assortiti - Barilla gr 400	3.480 (L. 8.700 al kg)	6.960 (L. 5.800 al kg)
Olio extra vergine Sasseto cl 75	6.790 (L. 9.053 al lt)	13.580 (L. 6.035 al lt)
Polpa Finè Pomi Parmalat bott. gr 700	1.690 (L. 2.414 al kg)	3.380 (L. 1.609 al kg)
Conf. 3 tonno Alco olio oliva gr 240	[illegible] (L. 11.958 al kg)	5.740 (L. 7.972 al kg)
Conf. 2 caffè Meseta gr 500	6.370 (L. 12.740 al kg)	12.740 (L. 8.493 al kg)
Biscotto Rustical Accornero gr 350	2.060 (L. 5.886 al kg)	4.120 (L. 3.924 al kg)
[illegible] Valle Orti gr 450	2.590 (L. 5.756 al kg)	5.180 (L. 3.837 al kg)
Spinaci Findus gr 450	[illegible] (L. 5.089 al kg)	4.580 (L. 3.393 al kg)
Patate fritte Arena kg 1	3.690 (L. 3.690 al kg)	7.380 (L. 2.460 al kg)
Conf. 6 bott. Birra Lowenbrau cl 198	6.290 (L. 3.177 al lt)	12.580 (L. 2.118 al lt)
Conf. 3 succhi di frutta - Yoga ml 600	[illegible] (L. 2.400 al lt)	2.880 (L. 1.600 al lt)
Shampoo neutro Mantovani ml 500	4.770 (L. 9.540 al lt)	9.540 (L. 6.360 al lt)
Ammorbidente Ava ml 1500	[illegible] (L. 1.980 al lt)	5.940 (L. 1.320 al lt)

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

Salvo esaurimento anticipato scorte.

I prezzi si intendono IVA compresa.

Il giovane azzurro chiede tempo perché i cestisti torinesi possano trovare l'amalgama

Abbio sicuro: a Siena un'altra Kappa

«Verremo fuori alla distanza»

La Robe di Kappa [illegible] è più ultima dopo i due punti faticosamente strappati domenica alla matricola Trapani, ma il periodo di rodaggio per i torinesi [illegible] è ancora finito. Anche i campioni della Phonola e il Messaggero Ro[illegible] non hanno brillato nelle prime tre giornate e hanno gli stessi punti dell'Auxilium, dunque non ci sarebbe nulla di strano se il tecnico Federico Danna non [illegible] programmato [illegible] partenza lanciata per la sua squadra, riservandosi magari la rimonta per le prossime giornate.

Ma la mancanza [illegible] continuità nel gioco, causa principale delle sconcertanti flessioni di rendimento, e un palese impaccio nelle manovre d'attacco (solo 80 punti segnati in media nelle prime tre giornate) preoccupano i tifosi torinesi e legittimano qualche riserva. «Anche quest'anno vorremo fuori alla distanza - afferma Alessandro Abbio, artefice della riscossa nella partita di domenica contro Trapani - e conquisteremo un posto [illegible] playoff [illegible] [illegible] di ritorno travolgente, come ci è [illegible] la scorsa stagione. Non stupitevi se adesso siamo in difficoltà: il processo di amalgama non si è ancora completato, dobbiamo imparare a servire meglio Hurt e Magee, che hanno un gioco molto diverso [illegible] Dawkins e Kopicki. Inoltre solo raramente riusciamo a sviluppare il contropiede e le percentuali nel tiro da fuori sono state per ora deficitarie».

In quest'inizio di campionato piuttosto deludente, sono stati soprattutto i «piccoli» a palesare un grave ritardo di forma. Della Valle soltanto a sprazzi riesce ad imporre il suo gioco, Milani tira con scarsa convinzione, spesso con paura, e le sue ciambelle non riescono quasi mai [illegible] il buco; lo stesso Abbio ha iniziato piuttosto in sordina. «E' [illegible] - annuisce il ventenne di Racconigi - finora non ho certo incantato. Sarà forse colpa di un'estate quasi senza riposo, tra impegni scolastici e Mondiali juniores, ma mi capi[illegible] spesso di sentirmi stanchissimo in campo. Faccio due azioni e sono con la lingua penzoloni. Con Trapani però ho ritrovato la via del canestro. E' un passo avanti, anche se il vero Abbio quest'anno non l'avete [illegible] visto. Certo finché noi piccoli [illegible] riusciremo ad illuminare il gioco, la Robe di Kap[illegible] stenterà a trovare la f[illegible] Dobbiamo [illegible] noi ad amministrare i vantaggi e a cambiare ritmo quando occorre, altrimenti i rimbalzi di Magee e Hurt sono inutili». Una miglior gestione della partita sarà indispensabile domenica prossima a Siena, dove la Robe [illegible] Kappa affronterà [illegible] Ticino, ultima a [illegible] vittorie (come [illegible] Trapani), ma in grado, grazie alle alchimie difensive [illegible] tecnico Dado Lombardi, di mettere in affanno qualsiasi tipo di attacco. «Stiamo perfezionando un nuovo schema d'attacco - rivela Abbio - che prevede una maggior mobilità di tutti e cinque i giocatori e molte alternative di tiro, sfruttando anche i blocchi preparati per gli esterni. Contro Trapani [illegible] la [illegible] zona 3-2 non abbiamo certo brillato, dobbiamo ripassare lo schema per usarlo con successo a Siena, dove i punti in palio avranno valore doppio».

Abbio, che sogna di essere inserito nel listone dei probabili olimpici per Barcellona '92, invita i tifosi (in continuo calo: con Trapani c'erano 1557 paganti) ad essere fiduciosi. «Saremo a lungo in bilico tra playoff e playout, ma il nono-decimo posto è un obiettivo realizzabile. Quando avremo raggiunto un'autonomia di 40' ci trasformeremo. Quanto a me, spero [illegible] [illegible] presto in grado di giocare almeno un tempo senza troppi alti e bassi».

Intanto la Robe di Kappa dalle settimana scorsa ha [illegible] una nuova sede per i suoi allenamenti, nei giorni in cui l'impianto [illegible] Ruffini non sia disponibile. E' il nuovo Palasport di Collegno. «Il fondo è ottimo - dice Danna - altro che la vecchia Riv piena di buchi».

Renato Botto

«Picchio» Abbio chiede tempo per permettere alla squadra [illegible] imparare a servire meglio sotto [illegible] Hurt [illegible] Magee che hanno un gioco molto diverso da Dawkins e [illegible]picki

CORRI PER TUTTI [illegible]

Da ieri aperte le iscrizioni, via il 21 ottobre

Anche equitazione e yoga proposti da Sportinsieme

«Anche quest'anno per chi ha lo sport in testa» è lo slogan [illegible] Sportinsieme '91-'92, promosso dall'assessorato allo Sport [illegible] Torino col Ceps (coordinamento enti di promozione sportiva) [illegible] gli sponsor Abit, Accornero, Conad, Crt e Toro Assicurazioni. La manifestazione propone a bambini, adulti e anziani una serie di corsi delle più disparate discipline sportive, con particolare attenzione per i portatori di handicap. In oltre [illegible] impianti e sotto la guida di tecnici qualificati, dal [illegible] ottobre sarà possibile praticare atletica leggera, volley, basket, arti marziali, nuoto, pattinaggio a rotelle e su ghiaccio, ginnastica artistica e ritmica, tennis e tennis tavolo, skate-board, yoga, [illegible]noa, equitazione, scherma e altre discipline ancora.

Per il nuoto, uno degli sport più praticati, sono previsti due turni (21 ottobre-7 febbraio e 17 febbraio-29 maggio) al costo di 55-70 mila lire, a seconda dell'età. Per le discipline a turn[illegible] unico, ovvero [illegible] maggioranza, l'iscrizione va [illegible]lle 60 alle 70 mila lire. Qualcosa in più costano hockey su ghiaccio, yoga, tennis (entro le 8[illegible] mila lire) ed equitazione (da 120 a 170 mila).

Le iscrizioni, apertesi ieri, continueranno fino a esaurimento dei posti. Per informazioni rivolgersi all'assessorato allo Sport (tel. 5765 interni 5858, 5859, 5855), alla Ceps (74.92.431) o ai vari enti di promozione sportiva. [c. p.]

Nel Memorial Scirea

Pioggia e [illegible] non frenano [illegible]

Grazie a un travolgente finale, che gli ha consentito di recuperare oltre 1' negli ultimi 4 km, il tricolore dei dilettanti Roberto Giucolsi si è imposto a Pino Torinese nel 2° Memorial Gaetano Scirea. Pioggia battente, freddo e nebbia, a tratti fittissima, hanno decimato i partecipanti: dei 77 partenti solo 16 hanno concluso i 148 km dell'impegnativo percorso collinare.

Giucolsi ha preceduto di 28" il varesino Rinaldi (che [illegible] [illegible] testa fino all'ultimo chilometro) e di 1' un gruppetto comprendente anche il novarese Tartaggia (4°) e il torinese Scardetta (6°). Quest'ultimo, sempre a suo agio sotto [illegible] pioggia, ha confermato di essere il più flemmingo dei dilettanti piemontesi. [f. b.]

SPORT FLASH

[illegible] Atletica: Sisport 2ª a Udine

Per soli sette punti di differenza nei confronti della Snia Milano, la Sisport Fiat Lubrificanti ha mancato il titolo tricolore nella finale dei campionati societari juniores femminili di atletica disputatasi a Udine. Il secondo posto delle torinesi è stato comunque impreziosito dai successi individuali della marciatrice Giordano e delle gemelle Mainelli (400 hs e 3000). Da segnalare anche il secondo posto ottenuto nell'alto da Carla Occhiena che si è migliorata [illegible] 1,67 a 1,77. In campo maschile il Cus Torino si è piazzato settimo nella finale vinta dall'Assindustria Padova.

[illegible] Hockey: Pagine Gialle [illegible]

Con un gol di Mecca all'11' del 1° tempo supplementare le Pagine Gialle hanno battuto a [illegible] [illegible] Brejda negli ottavi della Coppa Italia di hockey prato. Nei quarti i torinesi affronteranno domenica prossima (campo Tazzoli) il Cus Bologna. In serie B (2° turno) successo (1-0) della Fontanesi a Milano con [illegible] di Cafasso.

[illegible] Charrier e Ughetto in [illegible]

Maria Grazia Charrier e Silvana Ughetto (Villar Perosa) fanno parte della nazionale italiana [illegible] hockey prato che da sabato 12 parteciperà a Auckland al torneo di qualificazione olimpica che mette in palio gli ultimi posti per Barcellona '92.

[illegible] Arco: Scarzella 3° agli italiani jr

Nel campionato italiano hunter e field disputatosi a Passignano sul Trasimeno (Perugia), brillante prestazione di Ardingo Scarzella (Carf Torino), classificatosi terzo nella cat. juniores. La società Carf ha intanto organizzato una serata per presentare, con filmati, l'attività del tiro con l'arco: si terrà alle ore 21 di lunedì 14 ottobre nel salone della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23.

[illegible] Tennis: riapre il Centro [illegible]

E' ricominciata, [illegible] il mese di ottobre, l'attività del Centro Tecnico Federale presso il Circolo della Stampa-Sporting. La scuola di tennis, diretta da Victor Crotta, concentrerà i suoi sforzi nella preparazione di ragazzi Under 12 e 14. Tra i giocatori più conosciuti che si allenano con il gruppo federale ci sono Silvio Moine, Stefania Indemini e Stefania Consolati.

[illegible] Golf: Bolognesi secondo

Si è disputata sul percorso del Circolo Golf Torino la Pro-Am Luigi Medici del Vascello per Seniores. Il team guidato dal pro Ovilio Bolognesi (Boeri-Delle Piane-Trivero), maestro della Mandria, ha chiuso al 2° posto, preceduto [illegible] quello di Eugenio Ridolfi.

[illegible] Ippica: 17 partenti nella tris

Diciassette purosangue sono stati dichiarati partenti nel Premio Tavernier (metri 2100), corsa tris di galoppo, in programma venerdì a Vinovo. Ecco il campo: 1. Scultura (M. Bartalotta), 2. Elton (Muzzi), 3. Vaguely Isa (Marcialis), 4. Globulo (Tellini), 5. Parione (V. Bartalotta), 6. Blitar (C. Bertolini), 7. Ferrette (F. Jovine), 8. Be My Aureole (Parravani), 9. Bluefield Bay (Gf. Dettori), 10. Casotto (F. Ligas), 11. Aculeo (Colombi), 12. Bogomiro (V. Panici), 13. Cataka (Balsamo), 14. Stout Climber (M. Esposito), 15. Simply Brown (Baldacci), [illegible]. Arc on Fire (Opazo), 17. Nonleone (G. Forte).

UNO - TIPO - TEMPRA - THEMA - ALFA 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

[illegible]

FINANZIAMENTI: DA 5 A 15 MILIONI FINO A 30 MESI

[illegible] ZERO O RIDOTTI

VETTURA	[illegible] DILAZIONABILE IN [illegible] SENZA INTERESSI	[illegible] DILAZIONABILE IN 24 - 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA	L. 8.000.000	L. 8.000.000
THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

Da Autogestioni il diesel [illegible] in magnifiche condizioni, [illegible] magnifiche condizioni di pagamento. Vetture [illegible] un anno che ti fanno risparmiare fino al 40% sul listino del [illegible] chiavi in mano. Hanno percorso pochissimi chilometri. E ti propongono eccezionali opportunità di finanziamento. Significa che versando [illegible] piccolo anticipo puoi avere subito il diesel che vuoi e dilazionare il resto del pagamento in comode rate mensili, [illegible] [illegible] zero o con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi (vedi tabella). E sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. [illegible] più, come tutte le vetture Fiat, Lancia [illegible] Alfa Romeo che trovi da Autogestioni, i magnifici diesel [illegible] garantiti ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

MAZZINI

GRIFFE

due passi
nella moda
a due passi
da Torino

DONNA	UOMO
LES COPAINS	GIORGIO ARMANI
GENNY	LES COPAINS
ERREUNO	BYBLOS
BYBLOS	ICEBERG
ICEBERG	BAGUTTA
ALLEGRI	ALLEGRI
ASPESI	ASPESI
VICTOR - VICTORIA	GRANELLO
KENZO JEANS ▮ JUNGLE	
BLUMARINE	

MAZZINI GRIFFE

RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa, 299 - Tel. (011) 95.50.505

RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via Fratelli Piol, 20/A - Tel. 95.86.462

BARDONECCHIA (TO)
Via Medail, 85 - Tel. (0122) 99.92.73

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... non sperare»: è una delle tante frasi diventate famose da canzoni di quel mito torinese Anni che fu Fred Buscaglione. Un mito casareccio, fatto di notti al night, mala di periferia e strizzatine d'occhio a sbulli e pupe» d'Oltreoceano, ma che ebbe il merito di iniettare un po' di swing e ironia in italiana inzuppata buoni sentimenti e melodie strappalacrime. A far rivivere sulla scena il mito di Fred Buscaglione, a più di trent'anni dalla tragica morte, è da questa sera, all'Alfieri, ore 20,45, Umberto (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, su testi di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, ha la regia di Gino Landi. Accanto a Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella. Informazioni al 53.54.40.

Finestre sul Po

Debutta questa sera, alle 21,15 al teatro Macario, in via Santa Teresa 10, «Finestre sul Po», nell'allestimento della compagnia di Giorgio Molino. forte nel repertorio di Macario, che aveva dato un maquillage subalpino al bolognese «El fenster daventi» di Alfredo Testoni, la commedia vede un alto prelato sotto mentite spoglie fare indagini su una ragazza di cui il nipote è innamorato. Molino interpreta il ruolo che fu di Macario. Tel. 56.13.694.

Si apre questa sera, alle 21, al teatro Erba in corso Moncalieri 241, una rassegna di danza italiana. Ad aprirle lo spettacolo «Metamorfosi», nell'allestimento della compagnia di balletti di Susanna Egri. Sull'omonima musica di Brittenn si alternano assoli ispirati alle Metamorfosi di Ovidio (lo spettacolo fu creato nel '75 e da molti anni non veniva ripreso). A danzare sono tra gli altri Beatrice Gervani e Raphael Bianco. Tel. 69.65.547.

Ottobre

La rassegna «Cinemania» organizzata dall'Associazione Libe al Cinema Giolitto, in piazza Principe Eugenio, a Rivoli, propone questa sera, alle 21,15 il film «Caccia a Ottobre Rosso» realizzato nel da John Mc Tiernan, con Sean Connery e Alec Baldwin. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 95.85.780.

Piccola rassegna dedicata al regista Xiaoxian

I film targati Taiwan

Da oggi al Centrale le opere dell'artista che ha vinto un Leone d'oro
L'iniziativa apre fitta serie d'incontri organizzati dall'Aiace

Si apre oggi, alle 16, al Cinema Centrale in via Carlo Alberto 27, una mini-rassegna dedicata al regista di Taiwan Hou Xiaoxian, figura emergente di una cinematografia ancora poco nosciuta in Italia (anche se proprio questo regista vinse il Leone d'oro a Venezia nell'89 con «Città dolente»). Organizzata dall'Aiace la manifestazione propone un poker di film: oggi vedranno «I ragazzi di Feng Kuei», dell'83 e «In nonna» dell'84. Domani «Le figlie del Nilo» dell'87 e alle 17,45 «Le passate dell'infanzia» dell'85. Sono lavori in genere storie familiari, legate alla vicenda di Taiwan, Repubblica indipendente dalla fine degli Anni 40 (la creano i nazionalisti di Cian Kai Shek in guerra con la Cina di Mao). «Al dell'universo di Hou - spiegano gli organizzatori - è il rapporto tra l'uomo e il contesto in cui vive, a partire dal microcosmo dell'interno familiare, che ci racconta con sensibilità e poesia».

La rassegna dedicata a Hou Xiaoxian apre il fitto carnet di iniziative che l'Aiace (Associazione amici cinema d'Essai) propone per la stagione '91/'92 al pubblico torinese. «Gli oltre 24.000 aderenti - spiega Sara Cortellazzo, presidente regionale - fanno dell'Aiace una delle realtà più consistenti nel settore associativo torinese. Ai soci offriamo un circuito di sale e una politica di prezzi particolarmente vantaggiosa». Anche quest'anno, con la tessera Aiace (costa 14 mila lire, 12 mila per pensionati e studenti) si avranno sconti dal 20 al 50 per cento nelle sale d'Essai, oltre alla tradizionale riduzione Agis nelle altre sale.

«La figlia del Nilo» uno dei film di Xiaoxian, regista emergente a livello mondiale

In particolare Nuovo Odeon e Selene faranno per di sconto tutti i giorni; Centrale, King Kong e Studio faranno il 50 per cento di sconto dal lunedì al venerdì, il 20 per cento il sabato e domenica e il 50 per cento allo spettacolo delle 22,30 della domenica sera. L'Adua praticherà il 40 per cento tutti i giorni.

Tra le altre iniziative targate Aiace ricordiamo «Verso sera», di film, anteprime e incontri-dibattito pomeridiani realizzata in tandem l'Assessorato alla cultura del Comune. Prende il via martedì 15 ottobre, alle 16 con la proiezione di «Shining» e un incontro con Goffredo Fofi. Seguiranno l'anteprima di «La donna del lago maledetto» di George Wilson, il «recupero» di «Angoscia» di Bigas Luna e di «Crocevia della morte» fratelli Coen. Ci sarà anche un incontro con sceneggiatore Age, su) libro «Scriviamo il cinema».

Intensa anche l'attività nel campo della scuola. Oltre alle tradizionali proiezioni mattutine per le scolaresche al cinema Centrale (l'iniziativa è ormai giunta al quattordicesimo anno) incontri di aggiornamento per insegnanti e seminari titolo «Leggere il cinema». Per informazioni, telefono: 011/53.89.62. [r. mol.]

Al Gianduja approda Mozart

Concerti del pomeriggio per conoscere le Sonate del Grande di Salisburgo

I concerti del pomeriggio approdano al Teatro Gianduja in via Santa Teresa 5. Primo appuntamento oggi alle 16. Un'iniziativa culturale interessante, e comunque nuova in questa Torino apparentemente distaccata che invece si sta muovendo.

La Fondazione Teatro Nuovo e l'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro in collaborazione con il Ministero Turismo e Spettacolo presenta questa rassegna pianistica che gode di una peculiarità: nel bicentenario della morte di Mozart, programma l'esecuzione dell'Integrale delle Sonate per Pianoforte compositore salisburghese. Quest'oggi, dunque l'inaugurazione nel contesto familiare sempre «flabesco» del Museo delle Marionette e dei Cimeli della Famiglia Lupi.

La gloria di aprire la rassegna spetta a Ingrid Silic, artista raffinata e sensibile che studia Mozart sin da quando era bambina, ma che s'è perfezionata Conservatorio Ciaikovskij di Mosca con il grande Gutman, che è primo assistente nella famosa scuola russa di Neuhaus.

Il programma prevede l'esecuzione della Sonata in do maggiore K 330, la Sonata in la maggiore K 331, quindi di Beethoven (ottima la scelta di non dedicare tutte la serate esclusivamente a Mozart) Sonata n. 8 in do minore op. 13 «La patetica» e di Liszt famosissima «Vallée d'Obermann» da «Années de pèlerinage, première année, Suisse».

La pianista Ingrid Silic

Protagonisti dell'intera stagione che si concluderà il 10 dicembre, ancora la Silkic, sono: Michele Marassi (15-10), Carlo Amadesi (22-10), Marina Scalaffiotti (29-10), Antonello Gotta (5-11), Giuseppina Scravaglieri (12-11), José Luis Juri (19-11), Alessandro de Curtis (26-11), Giuseppe Massaglia (3-12), e, come s'è detto, la pianista slava Ingrid Silic.

I biglietti costano 6 mila lire, gli abbonamenti a 10 concerti mila. Prezzi politici, quindi, per rendere più allettante l'invito pomeridiano all'ascolto di Mozart.

L'ingresso è invece gratuito per i pensionati sociali e i militari di leva. [ar. ca.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Cocciante

Metropolis annuncia che da domani saranno in vendita i biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante, il 31 ottobre al Palasport. Da oggi si trovano da Rock&Folk, Discolò, Ricordi e Music Center i biglietti per Taj Mahal (22 mila lire, allo «Studio 2) il ottobre. Metropolis porterà i Pooh al Colosseo il 19 ottobre (si va verso l'esaurito) e, novembre al Palasport, i Cult (l'11) e Ligabue il 15).

Un cantautore

Gian Maria Testa, anni, cantautore cuneese, è stasera in concerto a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, 21,30). Testa è ad una svolta della sua carriera: la collaborazione con il bassista Guido Guglielminetti (accompagnatore di Francesco de Gregori) potrebbe aprirgli la strada verso popolarità.

Riapre l'Azimut

Un gruppo d'archi, il Barber Quartet, che eseguirà musiche classico al ragtime; e una cantina ancora più ricca e raffinata. Così si presenta all'appuntamento con la stagione 91-92 l'«Azimut», il conversationbar di Modena 55. La festa di riapertura dell'«Azimut» è fissata per stasera alle 21.

Interessanti le iniziative di un bar di Rita, il «Ghersi» (via Tripoli 37): stasera, per esempio, è in programma «Dante jazz», letture dantesche del poeta Mario Parodi, con sottofondo musicale del contrabbassista Enrico Fazio e del sassofonista Francesco Aroni Vigone.

Musica d'atmosfera all'hotel Atlantic di Borgaro, tutti i martedì col duo Vaudano-Voghera.

Blues, jazz,

Ancora un concerto di Slep: il noto chitarrista blues torinese è sera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) accompagnato dai Redhouse.

anche al «Da Gius» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22): c'è la vocalist Carla Suppo con i Blues Melodies.

L'etno-jazz del flautista Dino Peliasoro jazz stasera alla «Fragola» di corso Lione 32 (ore 22).

Jazz tradizionale al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 22) il quartetto del pianista Dick Mazzanti.

Il trio di chitarre Garino, Grobberio, Berterio è stasera al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore ,30).

Ritmi latini «Blue Jeans» (via M. Ausiliatrice 43, ore 22) trio Casih, Parodi, Oggianu; e al «Nexos» (piazza Guala 147, ore 23) con gli Umami.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Una nuova dolcezza

Il capitano ha voglia di cioccolato

Il Ciao Turin «medaglione» per rappresentare la Torino del cioccolato Cerimonia giovedì 17

Il medaglione cioccolato. Si chiamerà Ciao Turin e sarà avvolto da incarto e sei punte raffigurante Gianduja. Non c'è ombra di dubbio, il prodotto è tipicamente torinese.

Questa specialità dell'arte dolciaria subalpina sarà presentata ufficialmente giovedì 17 nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte, alla presenza di autorità regionali e del Capitano Rosso, pasticciere-cioccolataio di corso Traiano che è l'ideatore e l'esecutore della chicca a uso e consumo dei golosoni. Proprio il Capitano Rosso (non diamo il vero nome tanto per fare po' di mistero), quando viaggiava sui mercantili, riceveva ogni tanto dal papà qualche caramella Gianduja per ricordargli la lontana». Lasciate frequentazioni vari porti del mondo, il Capitano ha fissato residenza a Torino dove ora, omaggio postumo al genitore, ha inventato Ciao Turin, aiutato dalle idee poetiche pittore Giovanni Boggio Marzet. Cacao, nocciole, torrone e miele ingredienti protagonisti.

Come dire, nostalgie di un e braccetto i trigliceridi.

Fra i programmi delle televisioni private

Serata con il Toro e basket nella notte

Quattro passi fra i programmi della settimana delle tivù private. Oggi per i patiti del basket, a tarda sera su Quartarete la telecronaca della partita che i torinesi della Robe Kappa hanno faticosamente vinto contro Trapani. L'appuntamento è all'una di notte. Nel programma «Calcio Club» di Teletime, condotto da Gambucci, Gai e Colombo, alle 21, ospite Gian Mauro Borsano. Domani su Telesubalpina alle 22,30, «Speciale Telesù» di Caterina Cannavà, dal titolo «Una tenda al centro della città», propone l'avventura di comunità che nel centro storico raccoglie stranieri emarginati. Giovedì 10 buoni sentimenti nel film di Blasetti «Quattro passi tra le nuvole», del '42 con Gino Cervi e Adriana Benetti, alle 20,30 su Videogruppo: protagonista un uomo sposato, per fare ragazza incinta accetta di fingersi suo marito. Venerdì 11 ancora una volta Humphrey Bogart in «Casablanca», film-mito di Michael Curtiz con Ingrid Bergman, su Grp. Chi vuole rivederlo si svegli per tempo: incomincia del mattino. Sabato 12 è di scena la lirica: Telecupole trasmette alle 20,30 «La Tosca» di Puccini. Nel cast, Placido Domingo (Cavaradossi), Raina Kabaivanska (Tosca) e Sherrill Milnes (Scarpia). Suona la New Philarmonic Orchestra, dirige Bruno Bartoletti, regia di Gianfranco De Bosio. Domenica 13, cabaret in tivù a Telestudio alle 18,30 e alle 22,15 con «Fiori di zucca», trasmissione di sketch con comici italiani, da Feletti a Joele Dix, a Gaspare e Zuzzurro. Su Telecity alle 20,30 «Mariti, mogli, amanti» di Pascal Thomas, un film villeggiatura e famiglia che nell'89, quando uscì, fu un «caso» cinematografico in Francia. Lunedì 14 alle 20,30 su Tiffe9 c'è «Un amico a quattro zampe», un programma sugli animali domestici della veterinaria Annamaria all'interno, la rubrica «Chi l'ha visto?», per smarrimenti e ritrovamenti di cani e gatti. Conduce Lidia Ceroni.

Cristina Caccia

Corsi di bridge

Si va a scuola per conoscere il piccolo slam

E' un gioco di carte, ma per impararlo bisogna andare a scuola. Infatti, del suo esordio lord inglesi e magnati americani - in tempi operetta e di caffè concerto, di monocoli, duelli e champagne - il bridge ha perso il suo fascino un po' elitario, né le sue regole rigidissime. Tanto che per impadronirsi questo «codice» denso di calcoli matematici e norme comportamentali, si organizzano corsi e stage.

Al «Bridge Club» di via Santa Maria 1 (tel. 011/530.137) «formazione» dura quattro anni, passando da un livello iniziale fino agli stage di perfezionamento: il tutto sotto la guida istruttori federali. I neofiti potranno dunque apprendere i primi rudimenti, mentre, per chi abbia già dimestichezza con «contratti» e «piccoli slam», è prevista addirittura una «bridge clinic» di avviamento all'agonismo, guidata campioni torinesi.

Lezioni fine ottobre sino ai primi maggio. Costi sulle mila annue. [si. fr.]

GLI APPUNTAMENTI

Ancora celtico

Alle 20,30 alla «Società Tecnofisica Italiana», in via Pinelli 78 a, conferenza sul tema «Da Yule a Samhmain. Le feste dell'anno celtico». Relatore Loris Brizio.

Un libro

Alle 19,30 al Collegio San Giuseppe, in corso Giovanni Lanza, presentazione del libro «Dalla parte del Papa» (Edizioni Spirali-Vel). Partecipa l'autore Vittorio Vettori.

Immigrazione

Si aprono oggi le iscrizioni «Comitato Città Aperta», in via Po 28, per i corsi di lingua araba e francese. terrà inoltre il seminario «Immigrazione a Torino e razzismo», rivolto soprattutto agli insegnanti e agli operatori comunità giovanili (costo 50 mila lire). segreteria è aperta il martedì e venerdì. Informazioni allo 011/812.52.90.

Sfilata

Domani alle 21,15 all'Hotel Jolly-Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104/106, presentazione delle collezioni autunno-inverno di Di e Zagrà.

Nuovo giornale

Alle 16,30 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, sarà presentato il nuovo quotidiano nazionale d'Indipendente». Interviene il direttore Riccardo Franco Levi.

La mafia

Alle 20 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, il «Gruppo Giovani Imprenditori» dell'Unione Industriale organizza l'incontro con Corrado Stajano che parlerà del suo libro «Un eroe borghese» sul caso dell'avv Giorgio Ambrosoli «assassinato dalla mafia politica». Per il ciclo «Mafia e società».

Inaugurazione

Alle 18 alla Galleria «Arte Club» in via della Rocca 39, inaugurazione della mostra di pittura Luciano Spessot. E' aperta dal lunedì al sabato dalle 16,30.

Servizio

Alle 18,30 nel «Ricordi» in piazza Cln 251), presentazione del nuovo servizio informazioni, prenotazioni e prevendita biglietti per spettacoli, sport e manifestazioni culturali (sia cittadine sia nazionali), offerto da «Boxoffice Italia». Per informazioni, rivolgersi allo 011 561.12.62.

Xilografia

L'Associazione «Prova e riprova», via Digione 9, organizza anche quest'anno un «corso di xilografia», per illustrare le tecniche di in legno e del linoleum per la realizzazione di piccole stampe, biglietti augurali ed «ex libris» (contrassegni figurati da applicare alle copertine dei libri). Per partecipare telefonare allo 011 830.996.

Sabauda

L'Associazione Torino Città d'Europa, in collaborazione con la cooperativa L'Arciere di Vercelli, organizza visite pomeridiane guidate alla Galleria Sabauda di Torino. Si svolgeranno domenica 13 ottobre e domenica 10 novembre. L'iniziativa vuole contribuire a migliorare conoscenza del patrimonio e culturale Per ali informazioni e prenotazioni, telefonare allo 011 557.62.34.

Sull'arte

Oggi, ore 18, alla lib il in Galleria Federico, Maria Luisa Tibone parlerà arte a Torino e in Piemonte.

Per l'handicap

Giovedì 10, ore 16, nella Scuola di Applicazione in via Arsenale 22, avrà luogo l'inaugurazione del «Educazione sportiva per l'handicap: formazione di tecnici».

La coppia

Stasera, alle 24, Telestudio trasmette «La notte in diretta» sull'argomento «La coppia». Intervengono il cabarettista Renzo Gallo e la moglie. Conduce Carla Sarasino.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno:
Centro ria 14 83.76.37
Pronto es, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente Anna, Maria Vittoria, 55.421. Maurizieno 50.801.

AVVELENAMENTI

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde
Croce bianca 329.01.98
RIFERIMENTI
Aalto 54.04.69
Asl 958.99.91
Al 519.18.20
Allasseco 69.01.58
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldel 50.23.96 - 54.39.48
44.11.40
Specialisti infermieristica
tortrese 220.42.32
242.19.04.
Cesad, interm. 78.69.11.
Croce bianca 83.19.02
professionali Ibm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Biella, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 748.55.27

FARMACIE DI

Servizio dalle
c. Vittorio 66, 535.271
p. 1, 793.306
via

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico
Samaritani centro accoglienza Ciechi, 53.39.82.

Bartolomeo & C.
Sprang 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Intermagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplee
Associazione contro l'epilessia, 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.62
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.665

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 55.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22
int.: 57.78.381 - 57.78.382 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Fino-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade

TELEFONI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

FARMACIE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gebr. da Gonzaga; lp. c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO JUVARRA: Michele Di Mauro e Roberto Petrolini VI aspettiamo al Teatro ancora per poco.

SCUOLE DI [redacted]

AL CENTRO EFFEMME: Corsi di Yoga, shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Orope [redacted] To. tel. 871.613.

CENTRO DIDATTICA TEATRALE «TANGRAM»: corsi di recitazione per adulti e ragazzi. C.so Agnelli 42/A Inf. 321.869.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Laini 40 dalle [redacted] 16 alle ore 20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. 011 248.6657.

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni ai corsi di musica tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. 830.025.

INTRADOSSI (v. [redacted] Massimo 21). Corsi di recitazione e dizione. Inform. [redacted] 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO [redacted] TORINO (v. C. Alberto 12/i, tel. 533.378 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-[redacted]-judo-scherma, storia [redacted].

MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA. Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale condotto [redacted] compagnia. Tema di studio saranno «I Giganti della montagna» di Luigi Pirandello, da cui verrà tratto uno spettacolo che debutterà nel maggio prossimo. Per informazioni tel. 434.20.31.

[redacted] **TORINO** (p.zza Massaua 9, tel. 785.603): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

TEATRO [redacted] 12/10 ore 10, Audizione per istituire Corso Professionale di danza contemporanea e di coreografia con borsa di studio al 50%. Inf. ore 9/12-15/18 C.so D'Azeglio 17. Tel. 669. 6683.

TEATRO NUOVO: sab. [redacted] e dom. 13/10 [redacted] 15/18 lezione dimostrativa gratuita per livelli intermedi ed avanzati [redacted] danza contemporanea. Inf. [redacted] 9/12-15/18 C.so D'Azeglio [redacted]. Tel. [redacted].

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): W gli Anni 60 e musica per tutti. Orch. La Troupe.

[redacted] **84:** con Franco [redacted] [redacted] 15,30 danze e r[redacted] per tutti. Valide tessere A passo di danza.

CLUB 84: questa sera ore 21 Liscio D.O.C. con Gribaudo e la sua orchestra.

[redacted] **PARC:** domani 15,15 e 21.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 e passo di danza, discoliscio, ingresso libero.

NUOVO GARDEN (tel. 850.3443): ore 15 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.69.67): [redacted] 15 e 21 disco [redacted], ingresso libero.

DA ROBY: deliziosa cenetta in compagnia di una buona orchestra, feste personalizzate. Tel. 011 337.955 - 335.2603.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1456.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI [redacted] PITTORI (v. A. [redacted] 19/a): Tel. 812.7587 or. 10/12- [redacted]. Dom. lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre

[redacted] [redacted]S (v. della Rocca [redacted] tel. 896.331): Luciano Spessot.

[redacted] (v. Bertola 31/f) ore 18/20: Magia Rossa by Michele Conti.

FREE ART (v. [redacted] Mole 42, tel. 839.8805): Giovanni Lola.

GALLERIE PRINCIPE [redacted]**EUGENIO:** 24 artigiani in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.999. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19.30. [redacted] 10-12.30 - 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enzo Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (Via Rossini 22): Alfason, Cipriani, De Absto, Defessi, Fellini, Ghiaduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcenasco 1, To, tel. 616.125): [redacted] Luigi Veronesi. Ore 10-12,30; 15,30-19,30;

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Serra «Il mio canto alla luna».

DAVICO: Mario Madia).

FOGLIATO: Pittori dell'800. Ema[redacted] e Marco Calderini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Proposto per una collezione.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934)=Ex Oriente Lux».

LA[redacted]TRA (Asti): Francesco [redacted] [redacted] (p. Vittorio 10): Alfonso Biraio.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, tel. 543.393): Esposizione permanente.

[redacted]

Questa sera ore 20,45

UMBERTO [redacted]

«[redacted]»

di Umberto Simonetta e Aldo Terzotti

con ALESSANDRA CASELLA - LUCA BANDRI

coreografia e regia di Gino Landi

novità assoluta - prima nazionale

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

NUOVO

IL GESTO E L'ANIMA

XIII Rassegna Internazionale di Danze

Stagione 1991/92

[redacted]

[redacted] FISSO

a 13, 12, 7 spettacoli

ABBONAMENTI SPECIALI

Ai giovani, pensionati, scuole di danza

Bigl. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-19

C.so d'Azeglio 17, tel. 655.652

[redacted] MUCARIO

GIORGIO MOLINO in

[redacted] PO»

3 atti brillanti di G. Molino

Compagnia Stabile Teatro Mucario

Informazioni e prenotazioni presso la cassa del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

CLUB [redacted]

Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 650.00.00

Questa sera ore 21

"LISCIO D.O.C." con

GRIBAUDO e la sua orchestra

... tutto liscio, solo liscio!

[redacted] [redacted]

Questa sera ore 21

Replica 10 e 12/10 ore 21 - 13/10 ore 16

I BALLETTI DI SUSANNA EGRI

nuovo programma di balletti contemporanei

[redacted], a pren. C. Moncalieri 241, tel. (0)6.55.47

AMERICA MUSIC

v. Frejus 27 - tel. 447.7171

[redacted]A GLI ANNI 60

e musica per tutti

orchestra LA TROUPE

OLIMPIA 2

FIAMMA

3ª SETTIMANA

CHARLIE CHAPLIN 1

Il capolavoro di Mario Monicelli Leone d'oro alla carriera della XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

ENRICO ROSSO

MARIO MONICELLI

ROSSINI! ROSSINI!

Prodotto da ENRICO ROSSO FILM - ISTITUTO LUCE - RAIUNO

IMMINENTE

Folle, demenziale, divertente. Riderete per due ore

IMMINENTE

L'amore [redacted] oscuro e [redacted]

JULIAN [redacted] • JOANNA PACULA • TCHEKY KARYO

La villa del venerdì

dal best-seller di Alberto Moravia

un film di MAURO BOLOGNINI

BARBELLA GAGLIARDI SABELLO

Pagine d'essai.

10 anni di grande cinema quotidiano.

Continua in libreria l'appassionante rassegna cinematografica de "La Stampa". Esce infatti il secondo volume della nuova collana "Tuttocinema": *Cinema chissà - I film degli anni ottanta*. 10 anni di recensioni su "La Stampa" presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico Stefano Reggiani.

Uno sguardo lucido e sempre originale su film e registi che, dal 1980 al 1989, hanno fatto la storia del cinema. Una chiave di lettura ricca di riferimenti letterari, teatrali, musicali e figurativi. *Cinema chissà*: ogni qual volta nasce il desiderio di leggersi un bel film d'autore.

Cinema chissà, pp. XIV - 232, L. 20.000

Linea LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e potranno acquistare il volume "Cinema chissà" presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI.

LA THIN LINE TI FA DIMAGRIRE

Il trattamento FMS viene applicato in Italia dalla Thin Line «Linea Ideale». Centinaia di uomini e donne hanno ottenuto ottimi risultati [redacted] problemi. In effetti all'inizio molti clienti dimostravano [redacted] certo scetticismo...; ma [redacted] appena sono scomparsi i primi chili e primi centimetri, hanno proseguito il trattamento con grande entusiasmo, notando la differenza di peso proporzionalmente su tutto il corpo, persino nei punti problematici come pancia, fianchi, cosce [redacted] glutei. Quindi seguite il nostro consiglio, venite [redacted] trovarci anche senza preavviso [redacted] sottoponetevi ad un controllo gratuito della vostra forma, l'invito è valido per tutti uomini e donne. I nostri medici esperti controlleranno il decorso del vostro trattamento.

CHIAMATE OGGI STESSO PER UNA CONSULTAZIONE ED [redacted] GRATUITA DELLA VOSTRA FIGURA

Per dimagrire il trattamento FMS non obbliga il cliente a praticare alcuna ginnastica Iniezioni, o ingerire pillole seguendo [redacted] controllo alimentare equilibrato.

Thin Line Linea Ideale s.r.l.

© 1991 by [redacted] London I-TI-265

[redacted]: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 18,30
Sabato dalle [redacted] 9,00 alle ore 13,30

[redacted] - Via C. Battisti, 3 - Tel. [redacted]

TORINO - C.so [redacted] Emanuele II, [redacted] - Tel. 011/66.93.088
[redacted] - Via S. Gregorio, 3 - Tel. 02/29.40.96.96
MONZA - Via Manzoni, 35 - Tel. 039/32.28.88 - 23.01.334
[redacted] - V.le Pietramellara, 11 - Tel. 051/64.90.808
[redacted] - C.so S. Gottardo, [redacted] - Tel. 004191/43.06.02/3
LUGANO - Via Adamini, [redacted] - Tel. 004191/54.38.52
[redacted] - Via Castelrotto, [redacted] - Tel. 004193/31.18.84/31.19.61

PRIME VISIONI

[illegible] 200
s. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 16,30
18,30/20,00/22,30
Ingr. 10.000 - Abco 6000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

Adua 400
c. [illegible]ulio Cesare 67
Tel. 656.521. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Abco 6000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzoglorno, S. Glowalz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

[illegible]
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 16,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid.7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fidanzata sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 549.505. Or.: 16,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scolaresca che li ha resi intelligenti ed [illegible]. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000 - Abco 6000

Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Baiyertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita [illegible] grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. [illegible] 4' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

[illegible] per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore irrequieto viene assegnato a un detective esperto a scontrase che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' Comm.

[illegible]
via Gallo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,20
17,40/19/20,50/22,40
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - [illegible]

[illegible] - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli [illegible]. N.V. [illegible] 50'

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. [illegible]: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Una storia semplice
E. Greco con R. Tognazzi, [illegible] Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

[illegible] [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di scontare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. [illegible]. 14 1h 30' Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 6
Tel. 871.842. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr.: 9000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. [illegible] 25' Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 698.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000 - rid. 6000

Il silenzio [illegible] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15/17,15
19,30. Ore 22: Rocksteer
Ingr. t[illegible] - rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, [illegible]. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano [illegible]no il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,15.
Film:20,35/22,30
Ingr. 9000

[illegible] bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid.7000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Saccarie 4
Tel. 521.4318
Or.: 15/17[illegible]20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - Abco 6000

Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Baiyertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua [illegible]. N.V. 2h Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel[illegible]. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cronista giornalistico, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al [illegible]rzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15,40/17,35/20,10/22,25
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Thelma & Louise
di A. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h[illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7 Ang. cond.
[illegible]. 812.4173 Or.: 16
18,45/15,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

L'ombra [illegible] [illegible]
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. [illegible] potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

The Commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Robbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. Comm. musicale

Nuovo Odeon
via Venaria 8
Tel. 749.2382.
Or.: Ap. 20,20; ult. 22,30
Ing. 9000 - rid. 6000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 14,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela [illegible] sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il [illegible]
di e con C. De Sica con C. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
[illegible]. 510.145. Ap.: 15,45
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

[illegible] di Venere
di Istvin Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

[illegible] [illegible]
via Acqui 2
Tel. 818.0150. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Abco 6000

Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherite Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.769. Or.: 16
18,10/20/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

[illegible] volte ritornano
di Tom Mc Loughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli [illegible]avi di un professore che da bambino [illegible] alla [illegible] tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 - rid. 6000

[illegible] di [illegible]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136

RIAPERTURA 15 OTTOBRE

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 667.668

OGGI RIPOSO

Drive in
s. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.15

Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field, Alfred Molina. Ore 20-22-24. Ingr. 6000, rid. 5000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Cattiva
di C. Lizzani con Giuliana De Sio. Or.: 20,30: 22,30

Lanteri
s. G. Cesare 50
Tel. 264.134

RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803

CHIUSO PER RIPOSO

Sestese d'Essai
c. Belgio 63
Tel. 674.171

Brian di [illegible]reth
con T. Jones, con G. Chapman, J. Cleese. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Vendita **Concerto Duke's Best** dedicato a Duke Ellington del 22 ottobre. Ore 21. Posti L. 30.000 e 20.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 88.161.

Piccolo Regio
p.Castello 215
[illegible]. 88.161

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo [illegible] Rocca
Abbon. a 6 spettacoli a scelta su 12 - L. [illegible] 63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Caffè, Libreria Fatatnetti. Apertura stagione: 3 novembre. Inf. tel. 248.2278.

[illegible] Teatro
v. Cavalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/68
[illegible]

Aperte le iscrizioni per **Una scuola di teatro a tempo pieno** (triennale 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori triennale** (5 ore sett.). **Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1991-92** (10 spettacoli più uno in omaggio). Inf. e pren. c/o segr. Alfa Teatro 9/13-14/15.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

Il fiore all'occhiello
Abb. da stasera ore 20,45 U. Smalla in *Fregi* di Umberto Simonetta e Ilaio Terzoli, con R. Casella, L. Sandri scr. e regia di G. Landi, musiche di P. Caruso, novità assoluta, prima naz., prev. biglietti e abb. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus [illegible]

Teatro dell'Angolo
Abbonamento stagione 1991/92: 5 spettacoli a scelta su 12 (lire 60.000. In vendita presso la libreria: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Communardi via Bogino 2

[illegible] [illegible]
p. R[illegible]
Tel. [illegible].961
Tram 16/16

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.895
Tram 13/15 Bus 61

Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Prima aperi. in cartellone Stano [illegible]o di G. Noll, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 22 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 357.6246-54.48 [illegible]

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15-9-16 Bus 67

Stagione teatrale 1991-92
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Italia Danza
I Balletti di Susanna Egri 8-10-12 ore 21, 13 ore 16. Nuovo programma di balletti contemporanei. Coreografie di Susanna Egri, Raphael Bianco, Beatrice Garvani, Ivano Rossetti.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Tram [illegible] bus 75-52

Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
[illegible]. 590.236

I concerti del pomeriggio
Integrale delle sonate per pianoforte di W. A. Mozart. Oggi ore 16 Ingrid Silio: Mozart, Sonate K330-331 e brani di Beethoven, Liszt, Chopin.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.706

Ore 21 Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento accordato). Di M. [illegible] Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. [illegible]

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a
Torino

Spettacoli [illegible] [illegible]
Dal 21 al 25 [illegible]bre Assemblea Teatro [illegible] «1492». Per inf. e [illegible]. 771.0225-741.3127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. [illegible]

Finestra sul Po
Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Albertini. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 16,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Lun. riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30-15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 796.803
Bus 35/36/62/62s

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15.30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3. Inform. 473.0189 ore [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français
v. Pombe 23
Tel. 545.338

Fotografia l'Europe des cafés, Les cafés de Turin. Or. mostra: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Vaghe stelle dell'orsa
Di Luchino Visconti con Silvana Mangano, Annie Girardot, Massimo Girotti, ore 16,10/18/20,40/22,30. Al film è abbinato **Il lavoro** di L. Visconti con Romy Schneider, T. Milian, R. Valli, pr. unica ore 19,50.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Cinema africano
Yaabe di Idrissa Ouedraogo v.o. sottotitoli italiani ore 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Racconto di primavera
Di Eric Rohmer con Anne Teyssèdre, Hugues Quester, vers. it. ore [illegible],15; 16,20; 20,25; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 16, tel. 511.293. **Giochi erotici n. 2**, con Vanessa Del Rio, Col. Vist. 18. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

ANGO PURGATORIO corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Il piacere in bassaria la carne** con Samantha Fox, Jerry Butler. Col. Vist. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, tel. 521.2385. **Moana 9 trans e la lattona**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desiderio nel ventre**, con Barry Foster, Olinka, Hardiman. Col. Vist. 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874. **Vergine calda** con Joanna, Patty Sabrin. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La casa dei vizi erotici** con Baby Dee, Michele Lake. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **The mistress - La Ruffiana** con Kelly Nichols, Anna Turner. Col. Vist. 18. Apertura ore 10 ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 457.765. **Amplessi vertiginosi.** Apertura ore 15, ult. ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Moana 9 trans e la lattona**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Vist. 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
riposo

BUSSOLENO
MARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: The hot spot

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Thelma & Louise

CHIVASSO
CINECITTA': Vita da cani
[illegible] Piedipiatti
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: I ragazzi degli Anni 50
REGINA: Scappatella con il morto
STAZIONE: Finale assassino
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
ROMA: Vita da cani

IVREA
ABC: riposo
BOARO: Scappatella con il [illegible]
POLITEAMA: Cinedeb

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Balla coi lupi

MONTANARO
VITTORIA: Jolanni

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNALE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Thelma & Louise
ITALIA: The Doors
RITZ: Il [illegible] matricola

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Film per adulti

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, [illegible]
20,30 **C[illegible] gente**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Le F.b.I. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Natale al campo 119**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **Karenina**, film

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **I trecento di Fort Casby**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Certo certissimo anzi ... probabile**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

[illegible]

Supersix
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
[illegible] **Tg Flash**
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e lo spazio**
22 — **Tg sera**
22,15 **Martedì sport**
23,15 **Remington Steele**, telefilm
0,10 **Telesera-Notte**

Quinta [illegible]
19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
[illegible] — **Colpo di scena e Cactus Creek**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,30 **Questa donna è mia**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il grande sonno**, film

E 21 Network
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Impiegorossi**
21 — **Una spada leggendaria**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Testimoni dell'altra Italia»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **Vita della Chiesa: «Mass media istruzioni per l'uso»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] **Henry e Kit**, telefilm
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Film**
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 [illegible]

[illegible]
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **S.o.s. squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17,10 **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **«Vita e morte di Penelope»**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Uomo ragno**, cartoni animati
20,20 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

Tiefle 9
18 — **Uomini e squali**, film
15,30 **Un amico e quattro zampe**
20,30 **Tg oltre**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **Tg 9**
1,50 **Andiamo al cinema**

[illegible] **Rete**
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Film**
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Basket A1**

Tele Vox
17 — **Cuore granata**, replica
18 — **Rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione**
19 — **Lassie**, telefilm
19,30 **Snelli senza rinuncia**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi [illegible]**

Sesta Rete
19,15 **Punto a capo politica in tre minuti**
19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de batay**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **Paris rivoluzionaria**, [illegible]

[illegible]
19,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
19,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso kid**, cartoni animati
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera canzonale**
23 — **Time speciale**
23,25 [illegible] **Hotel**, film

● [illegible] **errori e** [illegible] **programmi sono assenti** [illegible] **non tempestiva** [illegible] **delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.883): merc., ener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 990.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; [illegible] 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria [illegible]**ubaudi** (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1. t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso L. 2000.

[illegible] **«Arturo Ruffini»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/577.666). Di[illegible] tutti i giorni, compresi festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato): Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do-[illegible]. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7255). Mostra: «Celebrar 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 6, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 56.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, mar., ven. 9,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Val-[illegible] 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): lunedì 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.235): aperto solo alla domenica ore 15-19.

Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible]. 680.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di [illegible] (18 sab, [illegible]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

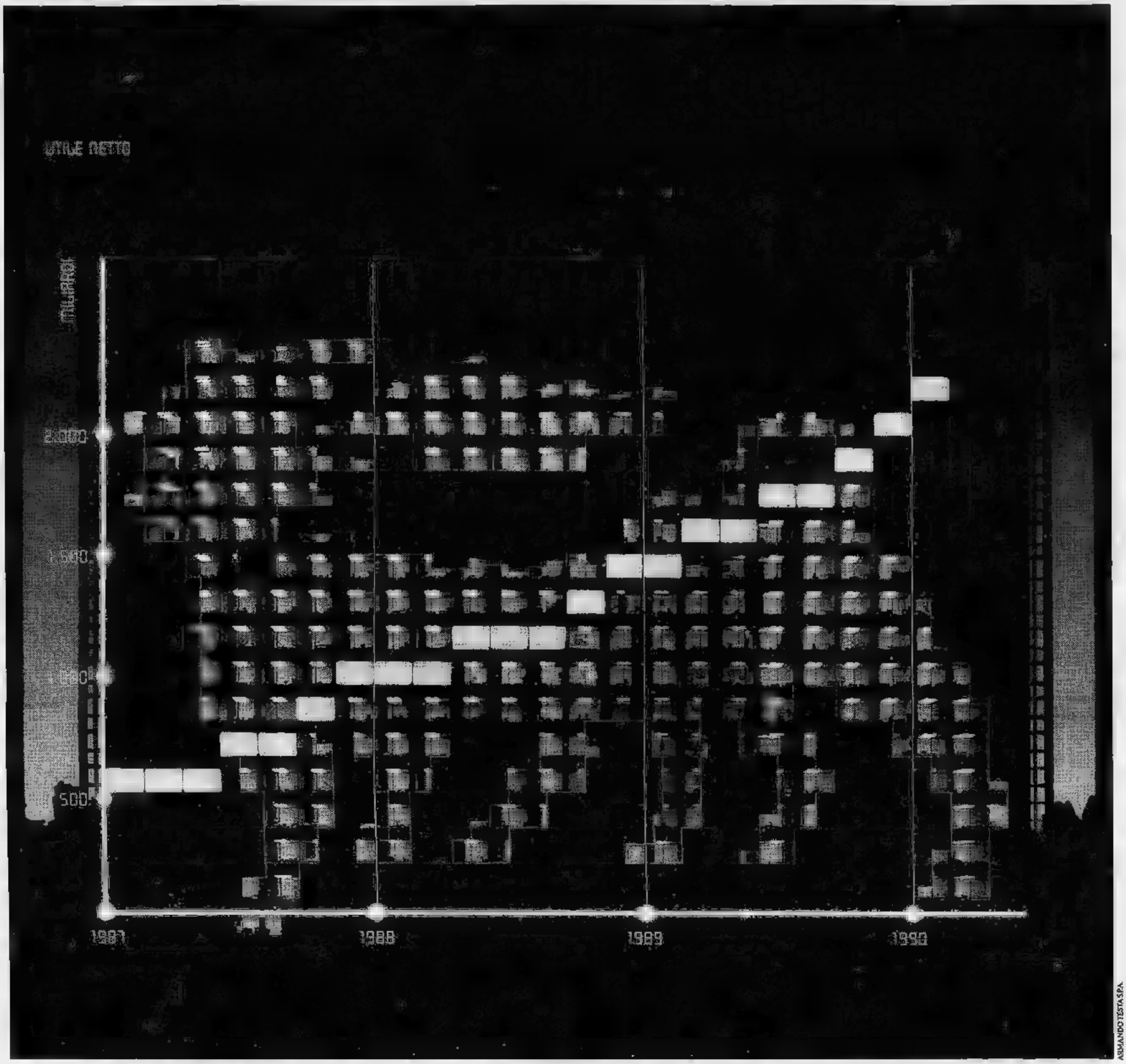
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Monzani: [illegible]: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; [illegible],45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca [illegible] (piazza [illegible] 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Il Gruppo ENI lavora per il presente e investe sul futuro. In più è utile.



Il Gruppo ENI è al servizio di ogni cittadino.

È presente in 72 Paesi del mondo per estrarre energia, trasportarla fino all'Italia, distribuirla per tutte le necessità.

Nel Gruppo ENI lavorano più di 130.000 persone e 325 Società, che coprono una vasta gamma di attività diverse: dall'energia alla chimica.

Il lavoro del Gruppo ENI consente al nostro Paese di crescere rispettando l'ambiente. È un impegno per l'oggi, con lo sguardo rivolto al futuro.

Perché nel 1990 ENI ha investito 7.000 miliardi di lire, di cui il 10% in nuovi progetti di ricerca e di sviluppo, attraverso diversi organismi tra cui la Fondazione ENI Enrico Mattei.

Ma il Gruppo ENI fa di più. Alla fine di ogni anno chiude il bilancio in attivo.

Nel 1990 ha fatturato 50.000 miliardi, con un utile netto di oltre 2.000 miliardi.

Un'impresa capace di creare ricchezza. Tutto questo è il Gruppo ENI.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Bastonate e insulti a un gruppo di 150 connazionali davanti a una chiesa in Assia

In Germania è caccia all'italiano

Ragazzo pestato da skinheads: grave

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro italiano aggredito e ferito gravemente da gruppi neonazisti in Germania: Matteo Bisceglia, ha ventidue anni. E' stato attaccato la strada da quattro armati di coltello che lo hanno colpito al calci e pugni domenica pomeriggio a Ensdorf, nella Saarland, alla frontiera con la Francia. E' la seconda volta in poco più di ventiquattr'ore che la violenza della destra estrema fa vittime italiane, mentre si teme una radicalizzazione della furia xenofoba e razzista: venerdì sera, due nostri connazionali erano stati aggrediti per strada due giovani alla stazione di Hochheim, un centro agricolo di diciassettemila abitanti a una ventina chilometri Francoforte. I loro nomi no stati resi noti soltanto ieri: sono due operai di una fabbrica locale, Pietro Fruci e Vincenzo Carceri, entrambi di 51 anni, entrambi di Filadelfia in provincia di Catanzaro, da molti anni in Germania. Hanno raccdi essere stati presi a calci, pugni e sputi in faccia, mentre gli aggressori gridavano «stranieri a casa tutti». ricoverper contusioni varie, Fruci ieri tornato a lavorare. Uno degli aggressori è stato arrestato: è un militante dell'estrema destra già noto alla polizia.

La violenze di e Ensdorf sono episodi casuali isolati, all'interno di una tempesta che ha già provocato oltre quattrocento aggressioni, o segnalano invece una svolta nella dinamica sinistra -imo neonazista che, da due settimane, prende di mira quotidianamente gli stranieri con assalti alle persone, lanci di molotov, incendi e attacchi a centri di accoglienza per «asylanten»? altro episodio sembra confermare lo spostamento violenza verso bersagli finora inabituali e più neutri, quali sono gli italiani di fronte «gastarbeit» africani e asiatici e ai profughi provenienti dai Paesi dell'Europa orientale. Il 3 ottobre a Offenbach, in Assia, un gruppo di 150 pellegrini italiani, in partenza per il Madonna dei poveri in Belgio, è stato insultato da tre tedeschi armati bastoni: quando, spaventati, gli italiani saliti sugli autobus, i tedeschi rotto il parabrezza a bastonate. Poi, sono entrati in chiesa e hanno mandato in frantumi le

le vittime abituali degli attacchi restano però i rappresentanti della nuova immigrazione, quella più povera e meno protetta da solide radici, come confermano gli ultimi episodi. Nella notte fra domenica e lunedì, sei centri d'accoglienza per lavoratori africani esteuropei stati presi con bombe incendiarie nella regione occidentale del Baden-Wuertemberg. Altri cinque centri sono stati messi a fuoco in varie province dell'Ovest, provocando soltanto danni materiali. A Karlsruhe tre romeni stati picchiati per strada e feriti da una banda di giovani. A Moenchengladbach, nel Nordrhein-Westfalia, bombe molotov hanno incendiato container che ospitava un gruppo immigrati. Nel Brandeburgo, all'Est, sono stati segnalati nove attacchi a centri per «asylanten», durante un fine settimana che ha contato una cinquantina aggressioni.

In questo clima di allarmante banalizzazione quotidiana che la violenza sembra autoalimentarsi ormai, propagandosi dall'Est all'Ovest con la forza dei stessi esempi. Di fronte un'ondata che si spande e si frantuma in cento rivoli, la polizia è quasi sempre incapace di intervenire e rimediare, anche se è ieri la notizia dell'arresto di tre giovani tedeschi accusati dell'incendio criminale di mercoledì a Wesel, nella Nordrhein-Westfalia, quale due sono state ferite gravemente. Ma mentre gli aggressori cominciano a chiedere pene più severe (il ministro della Giustizia Nordrhein-Westfalia, Krumsiek, ha proposto condanna all'ergastolo nei casi più gravi), il presidente liberale Lambsdorf denuncia la «passività della popolazione di fronte agli attacchi dei razzisti», e i partiti sempre più divisi sulla riforma delle norme costituzionali che regolano il diritto d'asilo: un riflesso politico importante della crisi che ha avuto dirette conseguenze sulle elezioni locali più recenti, dieci giorni fa a Brema e domenica scorsa in Bassa Sassonia.

Le urne hanno premiato infatti, fra i grandi partiti, chi insiste per una revisione restrittiva Costituzione: i democristiani del Cancelliere Kohl che, dati per sconfitti nei sondaggi in Bassa Sassonia, invece recuperato grazie alle ultime battute campagna elettorale infiammata all'improvviso dal dibattito sull'immigrazione. I vantaggi maggiori andati però all'estrema destra, che ha puntato tutto sulla caccia degli immigrati: dopo la vittoria dell'«Unione del popolo tedesco» a Brema (suffragi triplicati, sei deputati al Parlamento locale), i Republikaner, che pure in Bassa nia si presesoltanto in una decina di circoscrizioni, entrati nell'amministdi tre grandi città, le quali capitale Hannover.

Emanuele Novazio

A viso coperto, un neonazista fugge dopo un'aggressione FOTO EPA

DAL

Grecia, assassinato diplomatico turco

ATENE. Un diplomatico turco stato ucciso ieri davanti a casa, ad Atene, mentre saliva in macchina, per recarsi all'ambasciata. La vittima è Cetin Gorgu, 28 anni, addetto stampa alla missione turca. Il primo ministro greco Mitsotakis attribuisce l'attentato al «Gruppo 17 novembre», organizzazione terroristica di sinistra. [Agil

Irangate, Abrams

L'ex sottosegretario di Stato americano Elliott Abrams è stato incriminato magistrato indipendente che indaga sulla vicenda «Irangate» negato dinanzi al Congresso di conoscere persone contattate al fine ottenere 10 milioni di dollari a favore «Contras» del Nicaragua. [Ansa]

All'asta gli aerei di Lindbergh e Grant

SANTA MONICA. E' stato «battuto» a prezzo record - ben oltre il milione di - il trimotore Ford «Tin gooses», quale volò Charles Lindbergh per American Airlines, e a centomila dollari lussuoso Convair 240 appartenuto a Cary Grant. I due velivoli storici sono stati messi all'asta domenica all'aeroporto di Santa Monica in California. (Agi)

Compdi per milioni di lire

Un collezionista finlandese ha acquistato per 100 mila dollari (oltre 130 milioni lire) una Lenin il 23 settembre dalla piazza centrale di Dushambè, capitale del Tagikistan. [Ansa]

Patto d'amicizia fra Praga e Bonn

PRAGA. Germania e Cecoslovacchia hanno firmato ieri Praga un trattato di amicizia che le impegna rinunciare all'uso della forza fra loro. L'accordo annulla anche il patto di Monaco del 1938, il quale Hitler si impadronì dei Sudeti. (Agi)

Diventa una la

KUWAIT CITY. Una commedia sulla vita quotidiana in Kuwait durante i mesi occupazione irachena sarà rappresentata nell'emirato dal prossimo sabato. Lo hanno noto gli organizzatori, che hanno precise che la pièce teatrale si chiamerà «La madre tutte le disfatte» titolo-beffa che riecheggia la «madre di tutte le battaglie». [Ansa]

Scarcerata a una «spia» americana

WASHINGTON. Un americano imprigionato da cinque anni in Iran l'accusa spionaggio è stato liberato ieri. Jon Pattis, 54 anni, lavorava per conto di una ditta americana nella principale stazione di telecomunicazioni via satellite Assadabad. Arrestato dopo il bombardamento dell'impianto da parte dell'aviazione irachena nel 1985, stato condannato a dieci anni. [Ansa-Afp]

Mosca alla fame pagava i pc del mondo

A Marchais e Cunhal i dollari del Kgb

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre Gorbaciov andava in giro col cappello in mano, il partito sovietico ha continuato a finanziare con decine di milioni di dollari tramite il Kgb i partiti fratelli in Europa e altrove: oltre venti milioni all'anno dal 1987 in poi, fino a poco prima golpe.

Tra i maggiori beneficiati fino all'ultimo minuto, i comunisti francesi e portoghesi. Puri e duri, Marchais e Cunhal, valuta pregiata da Mosca. Nulla ai comunisti italiani dal in poi, cioè nel periodo cui si riferiscono dossier venuti alla luce col sequestro di materiali del Comitato centrale dopo il putsch.

Evidentemente il pci di Berlinguer aveva unito alla rottura politica la rinuncia ai finanziamenti. Nella stessa situazione sono gli spagnoli.

Citando documenti segreti sequestrati presso centrale, il settimanale Rossija rivela che il Fondo di sostegno alle organizzazioni di sinistre da Stalin e gestito dal dipartimento internazionale del pcus aveva, al 6 febbraio 1987, un bilancio venti milioni di dollari.

Nel 1987, tramite emissari del Kgb, due milioni di sono stati dati al partito comufrancese, d il partito comunista americano, uno al portoghese; 900 mila dollari al pc greco, 600 mila all'israeliano, 500 mila all'indiano, 400 mila all'argentino, 350 mila ciascuno al danese e all'uruguayano.

Oltre ai finanziamenti annuali, alcuni partiti potevano di supplementari: nell'87 i francesi ebbero altro milione di dollari, il pc degli un altro mezzo milione.

L'ultimo bilancio per partiti fratelli è stato adottato, il 1990, l'11 dicembre 1989: tridue milioni di dollari distribuiti da Valentin Fallin, ario intellettuale e ultimo elemosiniere quale capo dipartimento internazionale prima della fine del partito. [f. m.]

Un nuovo terreno di sfida al Cremlino, oggi l'incontro un inviato di Bush

Anche Eltsin all'asta del disarmo

«La Russia offrirà misure più radicali di Gorbaciov»

MOSCA

Eltsin spinge più avanti di Gorbaciov nella corsa al disarmo nucleare acceleratasi con l'iniziativa e le proposte di Bush, cui il Presidente sovietico ha risposto sabato sera con offerte più

Misure «più radicali» di quelle di Gorbaciov sono preannunciate per questa mattina da parte del ministro degli Esteri della Repubblica Andrei Kozyrev, in occasione dell'incontro con un inviato del Presidente americano, il ario di Stato Reginald Bartholomew.

Eltsin, presidente della Repubblica sul cui territorio sono installate l'80 per cento forze nucleari sovietiche, si inprotagonista su un tema finora trattato dal Presidente dell'Unione. Già Bush, come lo stesso Presidente americano rivelò a suo tempo, aveva telefonato anche al leader radicale, oltre che a Gorbaciov, prima di render nota l'iniziativa sul disarmo col messaggio in televisione.

L'agenzia Tass precisa che l'incontro tra il capo della diplomazia Repubblica russa e l'inviato del Presidente americano «si concentrerà sulla questione della riduzione delle armi nucleari» e aggiunge: «Kozyrev esporrà il punto di vista dirigenza Russia su questi problemi. Ci si aspetta che la Russia farà proposte addizionali e più radicali per la riduzione degli armamenti nucleari».

Gorbaciov, come ci ha dichiail suo portavoce Andrei Graciov, Eltsin contatti permanenti, e li ha avuti anche su questi temi; ma «non ha avuto consultazioni specifiche» lui o altri Presidenti delle varie Repubbliche nella messa a punto della risposta a Bush. Il Presidente russo, evidentemente, vuol dire la sul piano di Gorbaciov.

La Tass specifica di aver appreso in ambienti del ministero degli Esteri russo delle «addizionali e più radicali proposte» che Kozyrev farà questa mattina. Ciò vuol dire che malgrado i contatti, Eltsin incalza Gorbaciov in un campo su cui questi stato finora dominatore incontrastato, volendo affermare cor più il profilo internazionale Russia, di cui a capo, mentre il trattato dell'Unione fatica a decollare.

L'iniziativa indica da una parte il persistere di un dualismo, dall'altra incertezza di interlocutori su un tema così vitale come il disarmo.

Gorbaciov annuncia la riduzione 700 mila uomini nelle forze armate, il governo dell'Ucraina, come informa l'agenzia Interfax, ha deciso sabato sera formare da qui a due un proprio esercito nazionale di 450 mila superiore a quello di molti Paesi Nato. La struttura non è ancora delineata, ma secondo il presidente dell'Unione degli ufficiali, che anche deputato sovietico, «sarà conservata direzione comune a livello federale per la difesa strategica e quella antiaerea».

Bartholomew, sottosegretario per la scienza e la tecnologia con riferimento ai problemi della sicurezza internazionale, giunto a Mosca sabato per consultazioni, poche prima che si avesse la risposta di Gorbaciov. E' capo di una delegazione di esperti nei vari campi del disarmo toccati dalla propodi Bush e Gorbaciov. Ieri ha incontrato il ministro degli Esteri, Pankin, malgrado fosse festa della Costituzione: quella brezneviana del 1977, già ampiamente rimaneggiata e tata di fatto dagli ultimi eventi.

Gli americani hanno riscunfavorevolmente elemento di sorpresa nel piano di Gorbaciov: l'accettazione discutere le loro proposta per sistemi di difesa antiaerea non nucleari, e lo studio per la possibilità di un comune sistema antimissili nucleari, fondato su elementi basati a terra e nello spazio. E' il ritorno dello scudo spaziale, ieri Cremlino.

Mezzetti

USA

Si scatena la contestazione dei progressisti che non perdonano a Clarence Thomas di aver rinnegato la fede liberal

Watergate in minigonna per il giudice negro di Bush

Collaboratrice lo accusa di molestie sessuali: rischia il posto alla Corte Suprema

WASHINGTON
DAL NOSTRO

Clarence Thomas già in tasca la nomina giudice della Corte Suprema, quando, all'undicesima ora» è saltata fuori una storia di molestie sessuali. Anita Hill, una dottoressa in legge che era stata assistente di Thomas tra l'81 e l'83, ha sottoscritto dichiarazione alla Commissione del Senato che sta conducendo audizioni del giudice repubblicano di colore decidere confermarne la nomina oppure no, in cui sostiene che questi le chiese ripetutamente di uscire con lui e, per convincerla ad avere rapporti sessuali, le descriveva scene di film pornografici che aveva visto.

Thomas, non direttamente, un portavoce, nega risolutamente quest'ultimo fatto, anche se ha di aver chiesto a Hill di uscire con lui. D'altra parte, in quegli anni, il giudice era divorziato dalla prima e solo. Hill non ha sostenuto che Thomas ha legato le sue profferte a ricatti sul lavoro o sulla carriera. Ha semplicemente detto che le sue «avances» la intimidivano. Qui una prima questione. La legge sulle molestie sessuali a punto dall'«Equal Employment Opportunity Commission» specche il reato ha luogo quando le profferte non desiderate sono o legate a ricatti sul lavoro e la carriera, o tali da creare un ambiente ostile a chi le rifiuta. questo due circostanze si sarebbe verificata, stando alla testimonianza della signora Hill.

La dichiarazione in una seduta riservata, un gruppo ristretto dei commissari Senato 7 settembre scorso, mai citata durante le audizioni. Poiché anche un'indagine condotta dall'Fbi in merito aveva lasciato ogni giudizio in sospeso, sulla base del giudizio che si trattava di un caso «parola di lei contro parola di lui», i commissari evidentemente giunti alla conclusione che la vicenda non era rilevante.

Improvvisamente, però, una radio e un giornale di New York hanno diffuso sabato scorso un'intervista, in cui Hill ha pubblico quanto finora aveva tenuto riservato e rivelato, do sua stessa versione, dopo tormentati esami di coscienza, non per a Thomas, perché sentiva di potere te- Commissione all'oscuro di questa storia. Hill ha detto essere indotta a concedere l'intervista perché giornalista di «News Day» che gli chiesta comunque entrata in possesso copia della dichiarazione. Se è significa che uno dei commissari, per ostilità a Thomas, l'ha rifilata al giornale, quando ormai 54 dei si erano impegnati a per Thomas nella seduta di oggi.

Se oggi i senatori non confermeranno il candidato di George Bush per Corte Suprema, verrà detto che hanno cambiato idea sulla base di un fatto che loro stessi avevano prima giudicato irrilevante solo perché un se dopo uno di loro ha compiuto la di renderlo pubblico. Inoltre, si affermerà il principio che qualunque particolare vita privata di una persona può utilizzato per troncargli la carriera. Il fatto che molti non perdonano a Thomas di essere un che, dopo stato progressista giovane, li ha abbandonati. le sue audizioni state particolarmente severe. In particolare, molto duro lui sul problema dell'aborto, Ted Kennedy, che si eretto a difensore dei diritti delle donne.

Paolo Passarini

Il giudice Clarence Thomas

CUBA

Volantini e conferenza stampa dell'opposizione

L'Avana, appello al pc «O libertà o catastrofe»

L'AVANA. L'opposizione cubana ha chiesto ieri al partito comunista di rinunciare al suo ruolo dirigente, consentendo l'introduzione della democrain modo da evitare «uno spargimento di sangue come mai l'isola ha conosciuto in tutta la sua storia».

In una proposta quarto congresso del partito, che si apre giovedì a Santiago de Cuba, la «Concertazione democratica» (un raggruppamento di otto formazioni di opposizione moderata) suggerisce di discutere con il regime costituzione di un governo conciliazionazionale, che apra la strada ad «elezioni generali per le cariche esecutive e legislative del

Il documento - presentato ieri in una conferenza stampa all'Avana alla quale presente anche l'addetto stampa dell'ambasciata Usa - chiede l'amnistia per i prigionieri politici, il riconoscimento delle associazioni politiche, sociali e religiose indipendenti nonché delle organizzazioni degli emigrati. Il passo successivo sarebbe la convocazione di un'assemblea che rediga una nuova Costituzione.

Il documento, le cui copie no state distribuite clandestinamente sui treni che portano i delegati a Santiago de Cuba, sostiene che «se il congresso comunista non terrà presenti le proposte dell'opposizione, perderà una delle ultime opportunità di evitare il collasso economico, il caos sociale uno spargimento di sangue».

Elizardo Sanchez - leader della «Commissione dei diritti umani», che parte della «concertazione» - ha detto, però, di pessimista sui risultati del congresso, perché «manca volontà politica» per attuare «cambiamenti sostanziali».

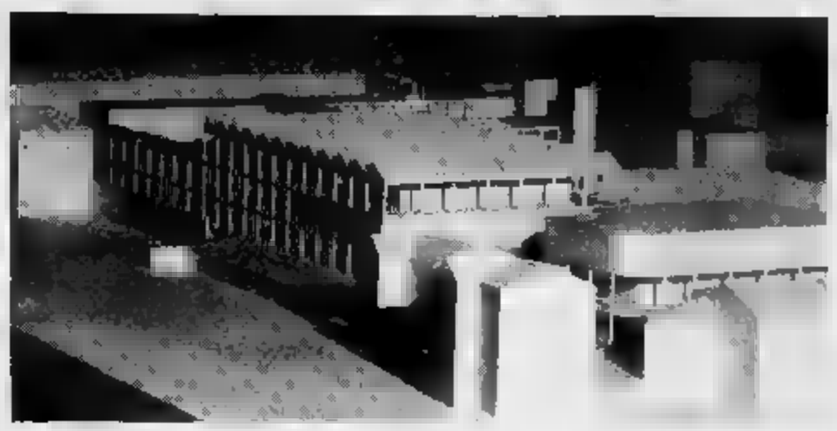
[Ansa]

Carignano: appalto per ristrutturare l'ex lanificio Bona

Il municipio in fabbrica

Con teatro, museo e biblioteca

Giorgio Albertino, sindaco di Carignano: «Entro due anni la città avrà un museo dignitoso». Il plastico del complesso



Un piccolo Lingotto a Carignano, [redacted] qualche giorno partirà la [redacted]ra d'appalto internazionale per ristrutturare il primo lotto della cittadella industriale [redacted] lanificio Bona, chiuso a metà degli Anni 70: il più ambizioso progetto messo in cantiere negli ultimi vent'anni dal Comune.

Il disegno di recupero è firma[redacted] da [redacted] padri del razionalismo europeo in architettura, da quell'Alberto Sartoris (oggi [redacted] 92 [redacted] a insegna all'Università [redacted] Losanna) che lavorò con Le Corbusier e ricevette due anni fa [redacted] laurea honoris causa a Torino. Nel lavoro [redacted] ideazione, lo hanno affiancato uno studio di Carignano e il professor Francesco Ogniben, docente alla facoltà di Architettura a Torino.

Entro due anni, le palazzine, edificate a fine Ottocento nell'area di 15 mila metri quadri situata tra corso Umberto I, [redacted] Frichieri e via Bona, ospiteranno municipio, teatro, sale convegni [redacted] biblioteca, oltre al Museo Giacomo Rodolfo, chiuso nel 1975. In seguito, insieme a [redacted] pool di operatori privati, i vecchi stabilimenti industriali [redacted] trasformati in galleria [redacted] negozi, albergo con ristorante, palazzina uff[redacted] e [redacted] coperto in vetro. Al centro, un'avveniristica piazza verticale, sviluppata su [redacted] piani, voluta da Sartoris.

Per il primo lotto dei lavori (10 mila metri quadri [redacted] superficie calpestabile), il Comune ha ottenuto [redacted] mutuo di [redacted] miliardi, [redacted] vanno aggiunti 8 miliardi e mezzo di contributi Cee appena erogati per il recupero delle aree industriali dismesse. Il sindaco, Giorgio Albertino: «Le collezioni del [redacted] Rodolfo [redacted] oggi custodite dalle Confraternite dei Battuti Bianchi: comprendono oltre 500 pezzi di epoca romana, tra [redacted] [redacted] tomba alla capanna[redacted] perfettamente conservata, reperti di una necropoli di epoca longobarda, armi usate durante gli assedi di Carignano nel '500 [redacted] '600. Siamo stati costretti [redacted] chiudere il museo per mancanza [redacted] spazio, problema che affligge [redacted] la biblioteca. Con la ristrutturazione dell'area Bona, restituiremo al cuore della città un pezzo della sua storia».

Per [redacted] [redacted] previste 300 poltrone in platea e 100 in galleria, [redacted] un palcoscenico [redacted] 160 metri quadri. «A Carignano - dice il sindaco - mancava [redacted] spazio [redacted] gli spettacoli, finalmente non [redacted] più costretti a ospitare le compagnie nelle piazze». Quanto all'impatto visivo del complesso, gli architetti promet[redacted] [redacted] non ci [redacted] disarmonia con il cuore storico della città, di epoca barocca. Vetro [redacted] ceramica, [redacted] alterneranno [redacted] gli elementi strutturali dell'antica attività industriale».

Giovanna Favro

Ufficio postale [redacted] Banchette, ingente il bottino

Aprono la cassaforte con la lancia termica

E' tornata in azione la banda della lancia termica. Questa volta [redacted] stato preso di mira l'ufficio postale in via Roma 123 a Banchette d'Ivrea. L'assalto, domenica notte. I malviventi hanno sventrato la cassaforte, custodita nell'ufficio [redacted] direttore, rubando 40 milioni di lire in contanti [redacted] un ingente quantitativo di valori bollati.

Per raggiungere [redacted] forziere, i ladri hanno dovuto scassinare quattro porte: quella d'ingresso e le porte blindate interne. Poi, per [redacted] la notte, hanno lavorato lontano da occhi indiscreti. [redacted] qualche [redacted] infatti, l'ufficio postale, è situato nel cortile interno del Municipio, quasi alla periferia del paese. Il furto è stato scoperto il mattino seguente [redacted] direttore, Alfredo Giorgio, [redacted] anni, di Ivrea, che ha [redacted] l'allarme. In un angolo del locale, gli investigatori hanno trovato alcuni attrezzi da scasso abbandonati dai ladri prima della fuga.

Secondo i carabinieri di Ivrea, a mettere a segno il colpo potrebbe essere stata la banda che in p[redacted] ha svaligiato alcuni uffici postali in Alto C[redacted]. Per due volte [redacted] stato preso di mira quello di Rivarolo [redacted] il bottino [redacted] sempre [redacted] ingente.

A Moncalieri

Overdose in albergo a 4 stelle

L'hanno trovato domenica pomeriggio [redacted] bagno di una delle camere dell'albergo [redacted] quattro stelle Abe, in via Villafranca 5 a Moncalieri: ucciso da un'overdose di eroina. Si chiamava Roberto Alonzo, 25 anni, e abitava con la madre Angela e il patrigno Giorgio Granatelli in via Manelli 15 a Torino: ieri sarebbe stato il suo primo giorno di lavoro.

Racconta la sorella Gloria: [redacted] era [redacted] per molti mesi a Palermo, per dimenticare le amicizie che l'avevano reso schiavo [redacted] droga. Da tempo non aveva più a che fare [redacted] l'eroina: [redacted] tornato a Torino perché doveva ricominciare una nuova vita. Non sapevamo che fosse alloggiato in albergo, ci hanno detto che con lui c'era una ragazza, ma non sappiamo chi sia».

Sul nome della giovane, i carabinieri di Moncalieri mantengo[redacted] il più fitto riserbo. Di sicuro [redacted] Alonzo, arrivato in albergo sabato sera, è stato ospite per quella notte di una ragazza al quinto piano dell'hotel, nella stanza 509. «Domenica mattina, la giovane ha pagato le 140 mila lire dovute per la camera - spiegano all'hotel [redacted] - ed è uscita presto».

Alle 16, il personale di turno è [redacted] per [redacted]rare la camera: Roberto Alonzo era in bagno, la siringa usata per la dose che l'ha ucciso [redacted] pochi centimetri dal corpo. Secondo [redacted] medico legale, la morte risale alle [redacted] [redacted] domenica mattina.

«Roberto - ripete in lacrime la sorella - era [redacted] appena assunto da un'officina di corso Giulio Cesare, avrebbe ripreso [redacted] [redacted] il fabbro, il mestiere di quand'era ragazzino. Quella donna doveva [redacted] una del [redacted] vecchio giro di amicizie, probabilmente l'ha convinto [redacted] [redacted] tornare e a bucarsi per l'ultima volta».

PROVINCIA [redacted]

IVREA
[redacted] Processo per violenza [redacted]

Riprende in tribunale a Ivrea il processo contro Antonio Sitala, [redacted] anni, muratore di Castellamonte, accusato di violenza carnale. Avrebbe approfittato di una giovane handicappata, sua vicina di casa. [redacted] dagli avvocati Pasquale [redacted] Delfino, l'uomo [redacted] sempre negato ogni [redacted]

AVIGLIANA
[redacted] Il Parco Laghi [redacted] [redacted] per Experimenta

Experimenta ad Avigliana? E' l'ambizione del presidente del Parco dei Laghi, Franco Falchero, che ieri ha inviato una richiesta ufficiale alla Regione, proponendo la zona abbandonata dell'ex dinamitificio Nobel (la T4). Villa Gualino non potrà più ospitare la [redacted]nifestazione, l'assessore regionale Fulcheri preferirebbe tenerla a Torino ma, senza spazi adeguati, c'è la possibilità [redacted] venga spostata in provincia.

[redacted]
[redacted] Negoziante sequestrato dal rapinatore

[redacted] [redacted] Sound Sistem, negozio [redacted] autoradio, amplificatori e antifurti per auto, è stato rapinato per la quarta volta in [redacted] [redacted] Un bandito solitario, [redacted] di pistola, ha intimato [redacted] Caterina Pratticò, [redacted] anni, contitolare dell'azienda, [redacted] consegnare il denaro della cassa: 4 milioni. Prima di fuggire, lo sconosciuto ha chiuso la [redacted] [redacted] retro, dove l'ha [redacted] il marito Raffaele Dicunzo.

[redacted]
[redacted] occupata dai minatori

I minatori occupano l'Amiantifera [redacted] Balangero. La protesta per richiamare l'attenzione dei politici sulla miniera abbandonata, in attesa che prendano il via la bonifica dell'area e la parziale riapertura dell'attività estrattiva. Per i [redacted] minatori, [redacted] [redacted] novembre [redacted] la cassa integrazione, poi sarà la mobilità, preludio al licenziamento.

LEINI'
Rapina [redacted] supermercato

Ieri, all'ora di chiusura, due uomini mascherati con passamontagna [redacted] [redacted]ti [redacted] pistola sono entrati nel supermercato GS, via Vallino [redacted]. Si sono fatti consegnare l'incasso, [redacted] milioni [redacted] lire, [redacted] sono fuggiti [redacted] una Fiat Uno.

[redacted]
[redacted] pedonale festiva in [redacted] Torino

I partiti di [redacted] (dc, psi, pri, pli, psdi) hanno sottoscritto un accordo per istituire l'isola pedonale in via Torino, da via Regis a via Siccardi. La strada verrà chiusa dalle 17 di sabato alle 22 di domenica; dalla primavera del '92 tutti i giorni, dalle 17 alle 24.

[redacted]
[redacted] di gestione per albergatori

Gli albergatori valsusini tornano a scuola, oggi, al corso per gestio[redacted] [redacted] imprese alberghiere, organizzato dal Cdf Formont, a Bussoleno, presso la sede della Comunità [redacted] [redacted] bassa [redacted] di Susa e Val Cenischia. Hanno aderito tutti gli addetti del settore della zo[redacted] Oltre a [redacted] legislativo verranno insegnate an[redacted]e le lingue.

C'E' FESTA A PANORAMA

Park & Gandin

Dal 28 settembre al 12 ottobre

ECCO ALCUNI ESEMPI:

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Latte UHT Punto W.W. Parmalat ml 500	890 (L. 1.780 al lt)	1.780 (L. 1.187 al lt)
Burro casalingo Campo dei Fiori gr 250	2.440 (L. 9.760 al kg)	4.404 (L. 6.507 al kg)
Tortellini con speck Cappelletti con crudo Rana - gr 250	3.690 (L. 14.760 al kg)	7.380 (L. 9.840 al kg)
Salmone affumicato norvegese - Berselli gr 100	7.990 (L. 79.900 al kg)	15.980 (L. 53.267 al kg)
Prosciuttino trancio [redacted] al kg	19.990	13.327
Mortadella prima trancio Negroni al kg	12.480	8.320
Salsiccia al finocchio e al peperoncino Rho - al kg	18.980	11.693
Mozzarella Pizzaiola gr 125	1.670 (L. 13.360 al kg)	3.340 (L. 8.907 al kg)
Caprice Des Dieux gr 200	[redacted] (L. 19.500 al kg)	7.800 (L. 13.000 al kg)
Parmigiano-Reggiano Parmareggio al kg	25.200	16.800
20 sottilette Kraft gr 400	[redacted] (L. 12.450 al kg)	9.960 (L. 8.800 al kg)
Spezzatino di cavallo al kg	[redacted]	5.600
Petti di pollo al kg	12.990	8.393

Dal 28 settembre al 12 ottobre

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Pollo Busto al kg	4.690	2.593

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Riso Sant'Andrea Curti kg 1	2.290 (L. 2.290 al kg)	4.580 (L. 1.527 al kg)

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Pasta di semola Ponte gr 500	940 (L. 1.880 al kg)	1.884 (L. 1.253 al kg)

	1 pezzo Lire	3 pezzi Lire
Sughi pronti D'ora in poi gusti assortiti - Barilla gr 400	3.480 (L. 8.700 al kg)	6.960 (L. 5.800 al kg)
Olio extra vergine Sasseto cl 75	6.790 (L. 9.053 al lt)	13.502 (L. 6.035 al lt)
Polpa Finè Pomi Parmalat bott. gr 700	1.690 (L. 2.414 al kg)	3.380 (L. 1.609 al kg)
Conf. 3 tonno Alco olio oliva gr 240	2.870 (L. 11.958 al kg)	5.748 (L. 7.972 al kg)
Conf. 2 caffè Meseta gr 500	6.370 (L. 12.740 al kg)	12.748 (L. 8.493 al kg)
Biscotto Rusticale Accornero gr 350	2.060 (L. 5.886 al kg)	4.120 (L. 3.924 al kg)
Minestrone Valle Orti gr 450	[redacted] (L. 5.756 al kg)	5.180 (L. 3.837 al kg)
Spinaci Findus gr 450	2.290 (L. 5.089 al kg)	4.580 (L. 3.393 al kg)
Patate fritte Arena kg 1	3.690 (L. 3.690 al kg)	7.380 (L. 2.460 al kg)
Conf. 6 bott. Birra Lowenbrau cl 198	[redacted] (L. 3.177 al lt)	12.580 (L. 2.118 al lt)
Conf. 3 succhi di frutta - Yoga ml 600	[redacted] (L. 2.400 al lt)	2.880 (L. 1.600 al lt)
Shampoo neutro Mantovani ml 500	4.770 (L. 9.540 al lt)	9.540 (L. 6.360 al lt)
Ammorbidente Ava ml 1500	2.970 (L. 1.980 al lt)	5.940 (L. 1.320 al lt)

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

Salvo [redacted]imento anticipat[redacted] scorte

I prezzi si intendono [redacted]A com[redacted]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 8 Ottobre 1991 AL. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
[illegible] & C. s.n.c.
Via Buozzi 43 - Tel. 0131 85.405 - 443.341
SCALA
TECNOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra [illegible]

NOVI LIGURE

Installate dal Comune

Sulle strade bande [illegible] anti-velocità

Sono state sistemate in via Raggio, via Oneto e sulla statale per Alessandria. [illegible] la risposta a una petizione. A PAGINA 41

CASALE

Danni allo stadio

Indagini per [illegible] i teppisti

Risse e danneggiamenti domenica in occasione della partita Casale-Como. La polizia ha fotografato i tifosi. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

La leggenda del «Birùn»

A Peveragno gli abitanti si sono trasformati in attori per una rappresentazione dedicata [illegible] storica maschera. L'originalità della recita.

SERVIZIO DI Vanna Peracotori A PAGINA 45

ALESSANDRIA

In corso Acqui

Vetrina spaccata per furto di [illegible]

Il fatto è avvenuto l'altra notte. Il vetro è stato sfondato con il lancio di un pesante blocco di cemento. [illegible]

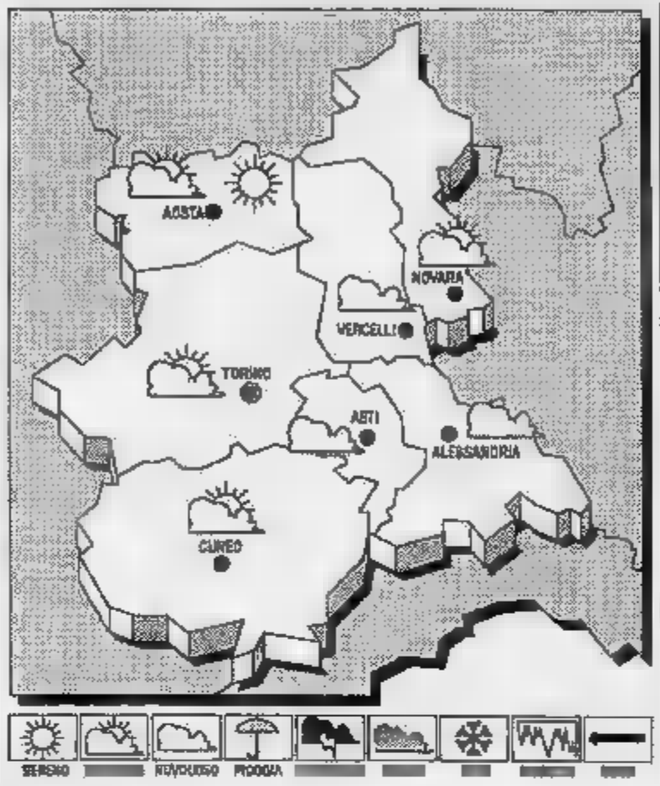
VALENZA

Rispetto al 1990

Più visitatori alla Mostra del gioiello

Nei primi due giorni della [illegible] segna sono [illegible] L'aumento riguarda soprattutto gli stranieri. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE [illegible] Sul Mediterraneo centrale si è instaurata un'area di bassa pressione. La perturbazione si muove lentamente verso levante mostrandosi più attiva sulle regioni [illegible] italiane.

TEMPO PREVISTO [illegible]. Nuvolosità irregolare con addensamenti intensi [illegible] a brevi piogge o temporali.

[illegible] senza variazioni di rilievo.

[illegible] durante le [illegible] e nelle ore del mattino, formazione di foschie sulle pianure.

[illegible] deboli orientali.

[illegible] DEL TEMPO. Annuvolamenti a carattere [illegible] possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

LE [illegible]
DI [illegible] A [illegible]
[illegible] 20; min: 12; media: [illegible]

UMI [illegible]
Max: 17; min: 10; media: 14

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti [illegible]	[illegible]
Cuneo 13	[illegible]

[illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 7,16 e cala alle 17,47.

Ondata di maltempo sulla provincia: la pioggia comincia a preoccupare

Fiumi in piena, sei dispersi

Notte all'addiaccio per [illegible] mezza dozzina di cercatori di funghi, sorpresi dal clima inclemente nei boschi dell'Appennino. Temperature in calo, danni all'agricoltura

ALESSANDRIA. Ancora maltempo [illegible] tutta la provincia, dopo le disastrose piogge degli scorsi giorni che avevano provocato danni, qualche allagamento ed alcuni smottamenti. La pioggia è tornata a cadere da sabato notte, [illegible] veri rovesci per tutta la giornata di domeni[illegible] ieri, dopo una mattinata [illegible] tregua, nel pomeriggio [illegible] peggioramento.

Torna così l'allarme per i [illegible] d'acqua che [illegible] quasi tutti a livello di guardia, già [illegible] stati alcuni allagamenti: preoccupano per [illegible] particolare i torrenti. Proprio uno di questi, il Piota, nell'Ovadese, ha bloccato per [illegible] tre [illegible] di funghi astigiani. Ma tra sabato e domenica i dispersi sull'Appennino sono stati almeno sei: [illegible] massiccia mobilitazione di vigili del fuoco e guardie forestali alla loro ricerca. Per fortu[illegible] tutte le avventure si sono concluse bene, [illegible] quanto è accaduto dimostra ancora [illegible] volta l'inesperienza e quindi la potenziale pericolosità (per se stessi soprattutto) di molti dei «fungaioli» che, attirati [illegible] periodo favorevole, si sono riversati in massa nei boschi.

Intanto si sta anche abbassando la temperatura. In questi ultimi giorni le minime sono scese sotto i dieci gradi.

Il maltempo sta provocando seri danni all'agricoltura, soprattutto ai vignaioli che [illegible] in piena vendemmia. [f. m.]

SUI DISPERSI SERVIZIO A PAG. 42

Le tre zone dell'Appennino dove, tra sabato e domenica, si sono perse 6 persone

UVA, [illegible] RACCOLTO [illegible]

Il ritorno [illegible] pioggia e maltempo minaccia di rovinare le uve di barbera ancora da raccogliere: si tratta in provincia di almeno il 50 per cento dell'intera produzione di questo vitigno. Si compromette così una vendemmia che pure sino a qualche giorno [illegible] considerata buona. «Le uve di dolcetto - dice Giovanni Reggio, direttore della Cantina sociale di Rivalta Bormida, nell'Acquese - sono abbastanza buone, [illegible] primi gradazioni oscillano tra gli 11,5 ed i 12 gradi. Lo stesso vale per le uva barbera raccolte sino a sabato, ora però la situazione è diversa. La pioggia sta compromettendo quella parte di raccolto, circa la metà, che è ancora sui filari».

Identico pessimismo alla Cantina sociale [illegible] Mantovana. «La pioggia - dice l'enotecnico Paolo Pronzato - la scorsa settimana aveva già fatto scoppiare gli acini, ora l'uva ancora sui filari si copre di muffe grigia, rischiando [illegible] marcire. Se non tornerà [illegible] tempo i danni saranno notevoli. Bisognerebbe poter raccogliere subito, andare nelle vigne è quasi impossibile. [illegible] peccato, la vendemmia era stata sino a qualche giorno fa soddisfacente: qualità discreta per i dolcetti, [illegible] quantità inferiore del [illegible] per cento rispetto lo scorso [illegible] buoni pinot, cortesi, chardonnay, non [illegible] a livelli minori di quelli del '90».

Non [illegible] certo meglio le cose nel Casalese. «Abbiamo raccolto tutto il grignolino - dicono alla Cantina sociale di Serralunga di Crea - il discreto, soddisfacente la gradazione. Ora resta [illegible] vendemmiare [illegible] buona parte di barbera, [illegible] gli acini, indeboliti dalla pioggia battente, cadono staccandosi dai grappoli». [f. m.]

A Solonghello, già espulso dall'Arma

Rapina, [illegible] arrestato un carabiniere

SOLONGHELLO. Il rapinatore solitario che la settimana [illegible] ha dato l'assalto all'ufficio postale di Solonghello, in Valcerrina, sarebbe un carabiniere [illegible] stazione di Caraglio, nel Cuneese, che [illegible] qualche tempo [illegible] svolto servizio sotto la compagnia di Casale alla stazione di Cerrina. Si chiama Giuseppe Maltese, [illegible] anni, originario [illegible] Pavia, orfano di entrambi i genitori. Identificato quale autore della rapina alla Posta, è stato espulso dall'Arma. E' stato raggiunto da un ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] attualmente [illegible] rinchiuso in carcere a Torino.

I carabinieri di Casale, i quali stavano indagando per individuare il bandito che, con il volto mascherato da calzamaglia [illegible] armato [illegible] pistola, aveva rapinato due milioni all'ufficio postale di Solonghello, sono risaliti a Maltese grazie al numero di targa dell'auto che l'ex carabiniere ha usato per fuggire.

L'aveva annotato l'impiegata dell'ufficio Graziella Saccon, [illegible] anni, di Mombello, frazione Pozzengo: l'unico indizio, che si è rivelato subito determinan[illegible]. La vettura apparteneva ad [illegible] società [illegible] autonoleggio dove gli investigatori hanno potuto accertare il [illegible] di [illegible] aveva preso in affitto [illegible] veicolo.

Maltese [illegible] stato fermato nel Casalese dove, anche dopo il trasferimento a Caraglio, aveva mantenuto molte amicizie.

Secondo indiscrezioni, pare che l'ex carabiniere avesse accumulato debiti per vari milioni a causa dell'elevato tenore di vita che conduceva.

[illegible] ha pensato di risanare in parte, con la rapina, la sua situazione economica. Ma ha dovuto accontentarsi [illegible] un bottino molto magro: po[illegible] meno di [illegible] milioni in contanti che, tra l'altro, sono stati sequestrati.

Era entrato nell'ufficio postale di Solonghello martedì scorso, poco dopo l'orario di apertura, con il volto coperto. Sotto la minaccia di una pistola, ha intimato all'impiegata di consegnargli il danaro. La donna ha ubbidito e poco dopo l'uomo è uscito in strada salendo su un'auto di grossa cilindrata di cui la Saccon ha potuto annotare il numero di targa. Per il bandito un errore fatale. [s. m.]

A [illegible] svolta le indagini sull'imprenditore ucciso un anno fa tra Cascinagrossa e Litta Parodi

Delitto Mariotti, fermato uno straniero

La moglie della vittima partita ieri: voleva rientrare a Praga

Giovanni Mariotti, aveva 41 anni

[illegible] Un [illegible] è stato fermato per il delitto dell'imprenditore Giovanni Mariotti, 41 anni, sardo di origine, abitante dal 1981 a Cascinagrossa e titolare [illegible] un sugherificio in società col valenzano Ugo Cartasegna. Fu ucciso la notte fra il 15 e il 16 ottobre '91 con 7 colpi [illegible] pistola sul ciglio della strada comunale Litta Parodi-Cascinagrossa.

L'[illegible] fermato è uno straniero, rintracciato dai carabinieri che da un anno indagano e hanno seguito tutte le tracce possibili scavando, senza risultati, nella vita della vittima e quindi in quella della moglie, la cecoslovacca Renata Lipsova, 29 anni, nativa di Praga.

Proprio ieri la giovane donna è rientrata in patria portando con sè la figlia Erica, [illegible] anni non ancora compiuti, [illegible] il figlio maggiore Martino, 7 anni, è rimasto [illegible] Sardegna dagli zii e dai nonni paterni.

«La signora Renata ha deciso in agosto di ritornare per sempre in famiglia - dicono Maria e Patrizia Borgoglio, madre e figlia, proprietarie della villetta in cui ha vissuto per anni la famiglia Mariotti - lasciando per il momento in Italia il piccolo Martino. Qui [illegible] sapeva in che modo organizzare la propria vita; per qualche mese ha [illegible]rato nel sugherificio con il socio di Giovanni, poi per motivi che non conosciamo [illegible] interrotto l'attività. Conosce bene la lingua italiana, ci ha detto che vorrebbe fare la guida turistica».

Madre e figlia aggiungono che la giovane ha sofferto molto per la morte del marito: «E' dimagrita di 10 chili, ed [illegible] comprensibile: il suo era un matrimonio splendido. D'altro [illegible] con Mariotti era pieno di attenzioni per la famiglia, gran lavoratore, un'ottima persona».

La sua esistenza è risultata in effetti adamantina: si sa che i carabinieri (che comunque [illegible] rilasciano alcuna informazione sulle indagini) hanno indagato a lungo su di lui per trovare un appiglio che potesse giustificare l'omicidio, ma non [illegible] trovato alcun elemento utile a chiarire [illegible] giallo. Si sarebbe allora iniziato [illegible] cercare nella vita [illegible] Renata Lipsova prima delle nozze. La persona fermata, che sarà condotta oggi davanti al gip, [illegible] giudice per le indagini preliminari, potrebbe appunto essere suo amico.

Quando fu [illegible] Giovanni Mariotti stava rincasando in auto, dopo una partita a tennis ad Alessandria. L'assassino (o gli assassini), dopo aver atteso per strada il [illegible] arrivo, gli fece cenno di fermarsi e l'uomo accese, lasciando l'auto con il freno a mano tirato e [illegible] luci di emergenza accese. Dunque doveva [illegible] qualcuno che [illegible]

Emma Camagna

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - [illegible] - [illegible]
[illegible] - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A [illegible] MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni [illegible] per [illegible] mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 [illegible]
15 milioni 425.000 per [illegible] mesi oppure 334.000 [illegible] 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 [illegible] 60 mesi
35 [illegible] 999.000 [illegible] 48 mesi [illegible] 000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - [illegible] DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Chilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
[illegible] - Via XX [illegible], [illegible] - Tel. 010 [illegible]
[illegible] ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Un incoraggiante avvio per la Mostra orafa che si sta svolgendo a Valenza

Gioielli, aumentano i visitatori

Nei primi due giorni sono stati 2500, il 10 per cento in più rispetto all'anno scorso. Il maggior incremento dagli stranieri, soprattutto dal Sud America. La ricerca di nuove linee stilistiche

VALENZA. Prospettive incoraggianti per «Valenza Gioielli», edizione autunnale, che sta registrando un notevole incremento di visitatori, indispensabile per il successo della manifestazione. Nelle prime due giornate della rassegna, allestita nel Palazzo Mostre, sono stati [illegible] gli operatori che hanno ammirato le vetrine [illegible] espositori, con un aumento dal 10 per cento rispetto allo 1990.

«E' presto per dire che si tratta [illegible] un rilancio del gioiello valenzano - [illegible] Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana - ma l'aumento dei visitatori, se non porta alla conclusione di affari, permette nuovi contatti, suscettibili di sviluppi». Il dato più incoraggiante è il ritorno dei clienti stranieri che in marzo erano in preoccupante regresso: la maggiore percentuale di aumento riguarda proprio i visitatori esteri che rappresentano il 15 per cento del totale.

«Si sono visti spagnoli, greci, svizzeri, brasiliani, argentini, tedeschi, anche libanesi e arabi - precisa Giampiero Arata, addetto alle pubbliche relazioni dell'Aov - [illegible] l'interesse maggiore viene dai sudamericani, il che rappresenta un fatto [illegible] «assai positivo». Lo scopo principale delle mostre infatti, è quello [illegible] aprire [illegible] mercati.

«In effetti, sono stati da me clienti boliviani che mai avevo visto in passato - precisa Carmelo Maiorana, uno degli standisti - per quanto riguarda gli italiani buona l'affluenza dal Meridione, in particolare siciliani, calabresi e campani. Le preferenze sono rivolte a oggetti di prezzo medio».

E' un po' l'andamento attuale del mercato, che privilegia gli oggetti di costo contenuto. Ciò naturalmente [illegible] impedisce agli orafi valenzani di dare libero sfogo [illegible] loro fantasia, toccando nuove linee stilistiche: i temi del passato riscuotono parecchio interesse [illegible] l'antico [illegible] il moderno si fondono per indirizzarsi ad un target più alto.

Intanto la città sta vivendo intensamente questi cinque giorni che coincidono con la più importante manifestazione dell'anno: per la prima volta, in alcune vie del centro, sono comparse centinaia di bandierine di tutti i Paesi, a sottolineare il ca[illegible] internazionale della manifestazione. Anche i commercianti hanno varato iniziative inedite: un ristorante ha messo a disposizione un pulmino per [illegible] trasporto gratuito dei clienti [illegible] «Valenza Gioielli». Molti negozi hanno aperto i battenti, un fatto nuovo che è la [illegible] generale per il futuro, quando sarà operante la disposizione regionale per Valenza città turistica.

Rodolfo Castellano

[illegible] UN GIOIELLIERE VALENZANO, CONDANNATI

FERRARA. I due rapinatori napoletani che circa un mese e mezzo fa avevano rapinato [illegible] Ferrara un rappresentante di preziosi di Valenza [illegible] stati processati [illegible] condannati a [illegible] anni di reclusione ciascuno.

[illegible] colpo venne messo [illegible] segno il 19 giugno nella centralissima Piazza Sacrati [illegible] Ferrara. All'uscita di un noto ristorante, il portavalori Pietro Giuseppe Desana, 64 anni, di Valenza, venne avvicinato da due banditi, che gli portarono via la borsa con gioielli per un valore [illegible] circa 200 milioni.

Desana reagì violentemente all'aggressione. Sparò anche tre colpi di pistola a scopo intimidatorio, [illegible] i banditi si dileguarono. I due fuggirono, prima in moto [illegible] poi in auto. Intercettati sull'autostrada del Sole dalla polizia stradale, furono [illegible] stati poche ore dopo il colpo.

Ora i due sono stati processati. In tribunale sono comparsi Vincenzo Ferrigno, 27 anni, e Bruno Pastore, [illegible] 32, entrambi di Napoli. Come detto, sono stati condannati a [illegible] anni di reclusione per rapina. [r. al.]

LETTERE AL GIORNALE

La bomba ecologica è ancora innescata

E' trascorso circa un mese da quando, noi [illegible] Lega Nord (sezione Novi Ligure-Serravalle Scrivia), con un volantinaggio alla popolazione di Serravalle, denunciavamo i pericoli rappresentati dai bidoni di liquami tossici contenuti nei depositi dell'Ecolibarna, in [illegible] di avanzato deterioramento, chiamando in causa l'amministrazione comunale del paese.

Nella migliore tradizione, nessuna risposta è [illegible] però data alle nostre istanze.

E' di questi giorni la notizia che i liquami tossici, a causa dei forti acquazzoni, non sono stati [illegible] dalle pompe aspiranti all'interno dei depositi, [illegible] gli stessi sono quindi defluiti nel rio Negraro e successivamente nel torrente Scrivia.

Quanto sopra con grave pregiudizio di inquinamento delle falde idriche di approvvigionamento dell'acquedotto.

Noi denunciamo con forza l'inerzia e l'incapacità degli amministratori comunali, privi di [illegible] propria volontà politica [illegible] gravemente carenti nei confronti della tutela della salute pubblica.

Chiediamo che vengano accertate precise responsabilità, poiché la popolazione non può continuare a convivere con una bomba ecologica innescata.

Lega Nord, Novi-Serravalle

[illegible] pozzanghera per i pedoni

E' tornata la pioggia ed è tornato anche, per i pedoni, il «rischio pozzanghera».

Per chi [illegible] [illegible] l'abitudine di percorrere a piedi le strade del centro, [illegible] si serve solo dell'automobile, offro qualche spiegazione in merito.

Chi si trova, appunto, [illegible] transitare a piedi in via Guasco, via Mazzini, via S. Giacomo della Vittoria (tanto per far nomi) non deve munirsi di un solo ombrello, per [illegible]rsi dalla pioggia, ma di un secondo parapioggia, per salvarsi gambe, gonna e vestiti dalle inzaccherature dovute al passaggio delle vetture nei bei (si fa per dire) pozzanghe[illegible] esistenti.

La colpa di tutto ciò è [illegible] avviamento anche degli automobilisti incoscienti, che percorrono ad elevata velocità le strade del centro, contribuendo a schizzare a grande distanza l'acqua sporca delle pozzanghere.

Ma a mio parere si può benissimo chiamare in causa anche il Comune, per non [illegible] provveduto [illegible] tutti questi anni a siste[illegible] molte strade del centro. Il risultato è visibile a tutti. Ci so[illegible] dislivelli, avvallamenti, quasi voragini nel manto [illegible] o nella pavimentazione in porfido. Dove l'acqua piovana si ferma, formando specie di laghetti.

Lettera firmata, Alessandria

Disperata ricerca di una [illegible]

[illegible] che l'argomento è già [illegible] sollevato in passato da «La Stampa», ma credo valga la pe[illegible] di tornarvi sopra: possibile che, ad Alessandria, chi ha una improvvisa necessità fisiologica per soddisfarla deve per for[illegible] recarsi [illegible] un bar, prendere una consumazione e quasi con colpa chiedere di poter usufruire della toilette? Perché in centro non ci sono [illegible] igienici pubblici?

Lettera firmata, Alessandria

SINDACATO DI POLIZIA [illegible]

[illegible]. Alla presenza di qualificati «osservatori» si [illegible] svolto il terzo congresso provinciale del Sindacato autono[illegible] di polizia (Sap).

«Il congresso - ha detto nella sua ampia relazione il [illegible]gretario provinciale Antonio Frisullo - ha un preciso significato: ribadire il nostro impegno [illegible] la nostra volontà di offrire un contributo qualificato per la risoluzione dei tanti problemi che coinvolgono sia la polizia di [illegible] sia i cittadini della provincia di Alessandria, soprat[illegible] in questo momento in cui l'ordine pubblico viene quotidianamente e profondamente turbato. Tutti noi, però, chiediamo di essere posti nelle condizioni migliori per fronteggia[illegible] tale situazione».

Ricordato che, dopo quattro anni dalla prima comparsa, le «donne poliziotto non fanno più notizia e che la loro presenza [illegible] stata [illegible] [illegible] simpatia della gente, anche perché vedere una donna in divisa è sempre molto rassicurante», Frisullo ha sottolineato che il Sap intende [illegible] indirizzare parte della sua attività programmatica verso i giovani poliziotti e alla tutela dei colleghi pensionati, «che non bisogna abbandonare [illegible] dimenticare».

L'inquietante sequenza in provincia di episodi criminosi e vandalici induce il Sap a riproporre al nuovo questore la necessità di intensificare [illegible] controllo nel territorio.

Il segretario nella [illegible] rela[illegible] non ha dimenticato di ribadire il [illegible] alla scarcerazione [illegible] Renato Curcio [illegible] lo «sconcerto e la ribellione degli operatori di polizia al fenomeno delle scarcerazioni facili».

Sono 370 [illegible] iscritti [illegible] Sap in provincia. «Dal 1986 a oggi - ha detto Frisullo - abbiamo raddoppiato il numero degli iscritti, divenendo sindacato maggioritario. Inoltre abbiamo iscritto al Sap oltre mille colleghi che hanno frequentato i vari corsi alla Scuola [illegible] polizia di Alessandria: un riconoscimento al nostro impegno».

Al termine del congresso si sono svolte le votazioni per il rinnovo della segreteria [illegible] del consiglio provinciali. Segretario provinciale è stato riconfer[illegible] Antonio Frisullo.

Quattro i vicesegretari: Gaetano Burgio, Mauro Roggero, Giuseppe Di Rosa [illegible] Gaetano Barralis. I 16 consiglieri sono: Francesco Giusta, Maurizio Paduano, Antonio Manna, Gaetano Ferrucci, Luigi Martignetti, Giuseppe Ferna, Angelo Nese, Salvatore Dalle Donne, Felice Rizzo, Augusto Orlandi, Egidio Valentino, Donato Caniglia, Cristina Giordano, Gianluca Pizzorni, Enrico Torre e Mauro Zampiero. [f. m.]

Polemica sulle gare svoltesi in provincia, i «verdi» presentano un'interrogazione

I «Mondiali» di caccia in Parlamento

Stavolta al centro dell'attenzione non sono i cacciatori, ma le forze dell'ordine. Un deputato contesta l'atteggiamento dei poliziotti nei confronti degli ecologisti che protestavano [illegible] Gavazzana

ALESSANDRIA. Non si placa la polemica dopo [illegible] disputa in provincia dei campionati mon[illegible] di caccia. Le associazioni ambientalistiche e animaliste accusano di essere state fortemente condizionate dalle forze dell'ordine, «spesso con comportamenti discutibili», nell'organizzazione della protesta nei confronti dei campionati stessi.

I campionati, come [illegible] noto, si [illegible] svolti dal 28 al 30 settembre nelle campagne di Fubine, Gavazzana e Malvino. Proprio Gavazzana, il [illegible] settembre, è [illegible] scelta dai «verdi» per protestare contro la caccia, perché «vi si disputava - spiegano gli ambientalisti - una delle tappe più cruente [illegible] campionati».

«Abbiamo agito in modo pacifico e civile - dice Manuela Ulandi, rappresentante provinciale della Lega antivivisezione - per contestare, tra l'altro, la violazione della legge regionale sull'attività venatoria. Caccia[illegible] [illegible] domenica, giornata istituzionalmente di riposo per [illegible] doppiette in Piemonte, è un palese [illegible] fuorilegge. Anche l'i[illegible] di far svolgere i campionati in questa regione [illegible] voler non tenere conto della posizione anticaccia espressa dai cittadini piemontesi nel referendum».

E Manuela Ulandi è assai cri[illegible] sul comportamento tenuto dalle forze dell'ordine nei confronti [illegible] manifestanti. «Siamo stati confinati nil piazzale [illegible] cimitero di Gavazzana e all'imbocco della strada [illegible] conduce al paese, impossibilitati a muoverci, guardati a vista come criminali pericolosi. Non c'è stata consentita neppure una sosta al bar per un caffè o per asciugarci, visto che pioveva a dirotto. Siamo stati scortati passo dopo passo durante [illegible] percorso attra[illegible] le campagne».

«In quell'occasione alcuni rappresentanti della Lega anti[illegible]e - aggiunge Luciana Vigo, rappresentante alessandrina dell'Ente per la protezione degli animali - hanno trovato un esemplare di picchio verde ferito per [illegible] colpo di arma [illegible] fuoco. La bestiola, che dovrebbe [illegible] un animale protetto, [illegible] morta il giorno dopo».

[illegible] trattamento riservatoci dalle forze [illegible] polizia in alcuni casi è stato inqualificabile - di[illegible] ancora Ulandi -: a causa di ciò [illegible] deputato verde Annamaria Procacci presenterà prossimamente un'interrogazione al governo».

Dopo l'impegno in occasione dei mondiali di caccia, la battaglia di Enpa e Laga [illegible] salvaguardia degli animali «e dell'uomo», continua su più fronti. «Come Enpa, in provincia - dice Luciana Vigo - ci occupiamo soprattutto della salute di cani e gatti. E' avvista già [illegible] tempo una campagna di sterilizzazione, che in pratica facciamo [illegible] nostre spese. Alessandria non ha un canile; per le situazioni d'urgenza ci rivolgiamo [illegible] canile e gattile di Spinetta, che però ha problemi di capienza».

«Ci definiamo animalisti - di[illegible] Manuela Ulandi -, infatti la Lega antivivisezione boicotta [illegible] contesta tutto ciò che provoca la sofferenza, la crudeltà e [illegible] morte degli animali».

Massimo Putzu

[illegible]

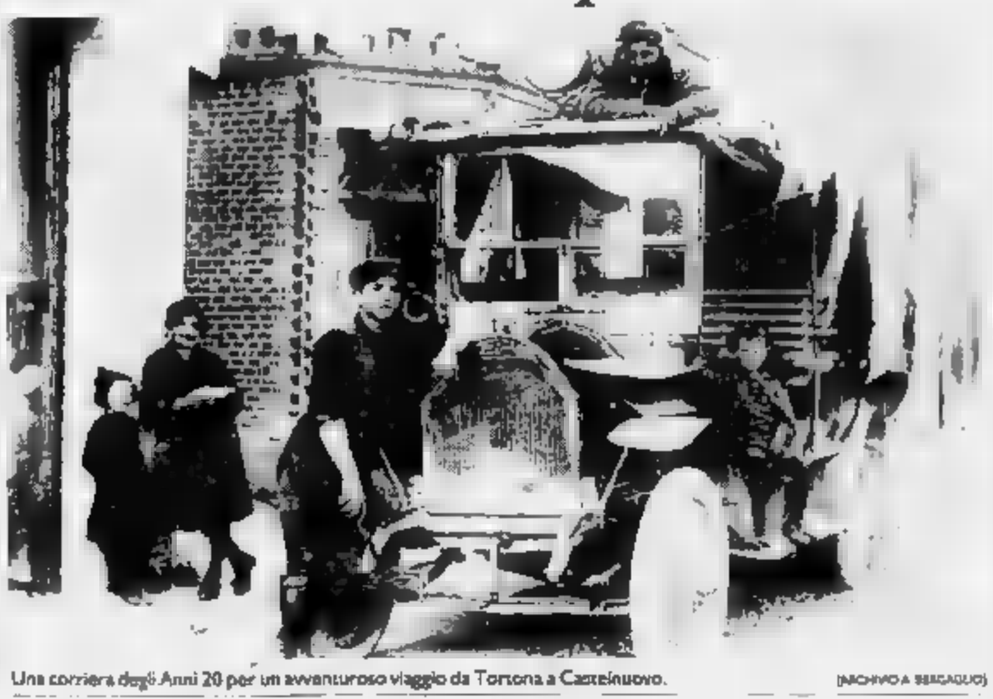
[illegible] Alessandro Segati, Giulia Agnolin, Sabrina Gatti, Costanza Pampirio, [illegible] Giovagnoli, Andrea Ragona, Marco Montorro, Mirko Piras, Daniela Zicarelli, Elena Guerini, Davide Grasso, [illegible] Banchero.

MORTI. Emilio Fontana, 84 anni, [illegible] berto Orsi, di 100, Antonia Lazzarin, di 85, Domenico Gonella, di 86, Ca[illegible] Sacchi, di 72, Lucia Borgoglio, di 55, Massimino Mittempergher, di [illegible], Anna Bui, di 49, Santina Pozzi, di 89, [illegible]oriana Idda, [illegible] 33, Luciano Zaino, di 58, Livia Carrer, [illegible] 69, Francesco Ricci, di 78, Cristina Casarin, [illegible] 22, [illegible]a Assunta Naccarano, [illegible] 28, Ermanno Traffano, di 84, Giuseppina Fardato, [illegible] 69, Catalina Cattaneo, di [illegible] Maurizio Soave, di 61, Luigi Gnani, di 63, Iolanda Oddone, di 74, Pietro Palotto, di 70, Antonia Salvarezza, di [illegible] Maria Teresa Maspoli, di 77, Pietro Deagostini, [illegible], Filippo Zerbino, di 84.

[illegible]. Giovanni Cattaneo, commerciante, 35 anni, con Emanuela Guazzone, casalinga, [illegible] 25; Mauro Rossi, 38 anni, con Nadia Romano, impiegata, di 32; Massimo Ferraina, poliziotto, 25 anni, [illegible] Raffaella Narciso, stiratrice, di 19; Alessandro Re, medico, [illegible] anni, [illegible] Mara Massolo, vigilatrice d'infanzia, [illegible] 36; Carmelo Melilli, assistente di polizia, 34 anni, con Lucia D'Ausilio, [illegible] 27; Renato Biglia, autista, 37 anni, [illegible] Provvidenza Trinca, infermiera, [illegible] 22; Aurelio Cascina, [illegible] capo P.S., 36 anni, con Silvana [illegible] can, impiegata, [illegible] 33.

VA' PENSIERO

La vecchia corriera per Castelnuovo Scrivia



Una corriera degli Anni 20 per un avventuroso viaggio da Tortona a Castelnuovo. (ARCHIVIO A. BERGAGLIO)

Sembra una scena [illegible] da qualche film, magari da un «classico» firmato da un illustre regista [illegible] anche l'ambientazione potrebbe essere, a scelta, l'America turbolenta dei gangster [illegible] l'Irlanda, povera e romantica degli emigranti. La realtà [illegible] più quotidiana, anche se non meno affascinante per chi sa apprezzare le memorie del tempo che fu. Questa era la corriera che, negli Anni 20, trasportava passeggeri [illegible] merci da Tortona [illegible] Castelnuovo Scrivia.

Le panche, visibili all'interno dell'abitacolo, erano rudimentali, [illegible] solidità della carrozzeria assai opinabile, ma, per i tempi, questo era un prodigio della tecnica, oltre che una comoda e moderna alternativa al «cavallo di S. Francesco». I piedi [illegible] infatti il [illegible] tradizionalmente usato per spostarsi, anche su distanze che oggi appaiono decisamente impegnative. In alternativa, ma non era per tutti, si usava la bicicletta, o [illegible] [illegible] trainato da buoi [illegible] da cavalli. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Acl: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [illegible] (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 933.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.351
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 796.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.798

[illegible] 222.971
42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Centrale*, piazzetta della Lega (diurna e notturna)
Acqui: Cappannelli, corso Bagni
[illegible], [illegible] Valentino, corso Valentino
Novi Ligure: *Gavi*, via Girardengo
[illegible] Gardelli, corso Saracco
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi

[illegible] **LE**

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible]

TAXI

[illegible] p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: [illegible] FS, 66.270
Casale [illegible] **arrato:** [illegible] ne ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
[illegible] agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65[illegible]
Tortona: stazione Fs 861.782
[illegible] sg. Faccaro, 841.692; [illegible] Tasinato, [illegible]

Dopo la petizione degli abitanti, lavori in via Raggio per «frenare» le auto

A Novi le «bande rumorose»

Il provvedimento sarà presto esteso ad altre zone della città. Tra quanti vivono nel quartiere c'è però chi chiede anche l'utilizzo dell'autovelox. «E' strada che invita ad andar forte»

Un esempio per altre città

TRAFFICO troppo lento in centro troppo veloce in periferia: questo il dilemma con cui si confrontano ormai da tempo i Comuni, anche dalle nostre parti. Sul primo aspetto le proposte, le «innovazioni» sono state molteplici e quasi sempre controverse.

Bisogna dare atto che è Novi la prima città in provincia ad affrontare con decisione anche il pericolo dovuto all'eccessiva velocità dei veicoli lungo le direttrici di attraversamento.

Lamentele a questo proposito se ne sono un po' dovunque, non ultima Alessandria: della situazione in corso IV Novembre, al rione Pista, ad esempio, abbiamo parlato solo domenica. Novi è l'unico punto a rischio. Ora si tratta di vedere se l'esperimento delle bande rumorose è «esportabile» anche qui. [p. b.]

NOVI Bande d'asfalto rumorose per costringere le auto a limitare la velocità. E' l'ultimo provvedimento adottato dal Comune per combattere il traffico «a rischio». Spiega Rocco Mulière, assessore alla Viabilità: «Sono brevi strisce di asfalto collocate in serie e della ampiezza della strada, sulle quali il veicolo che procede a velocità sostenuta ha fastidiose vibrazioni. Sono state installate in via Raggio, via Oneto e sulla statale per Alessandria appena fuori del centro abitato».

Le bande rumorose la risposta dell'assessorato alla petizione presentata da abitanti di via Raggio all'inizio della settimana per sollecitare provvedimenti che limitino almeno in parte la pericolosità della strada.

«Chiediamo pure - dicono gli abitanti della zona - lo spostamento del limite di velocità all'inizio della via. Questa strada è ormai tristemente nota per la sequenza di incidenti anche mortali che si sono registrati. «E' una via ampia e rettilinea, che invita alla velocità - aggiunge Adolfo Ghiara -. La presenza di un supermercato e dell'ospedale non facilitano certo la decongestione della via. Però, prima delle bande avrei sistemato un autovelox; dove sono stati collocati mi sembra abbiamo dato buoni risultati come deterrenti alla velocità».

Provocano vibrazioni. Le bande rumorose in via Raggio, per rallentare le auto

«L'attraversamento della strada in prossimità del market è pericolosissimo - dice abitante della via -. Alcuni vicini poi, dopo aver fatto la spesa, passano sull'altro lato strada con il carrello, rischiando ogni volta di essere investiti dalle auto».

Per questo nella petizione si chiede l'installazione di un semaforo di fronte al supermercato e una migliore segnaletica. «La media della velocità nella via - dicono altri abitanti della zona - è superiore ai cento all'ora. In alcune della giornata, soprattutto la notte, ci sono auto e moto che toccano i . Tutte le forze dell'ordine dovrebbero compiere maggiori controlli: questi, forse, costituirebbero un ulteriore deterrente all'alta velocità».

«Le misure adottate finora non bastano - dice Piero Sonzogno -. Nei pressi dell'ospedale, transitando verso il centro-città, posizionerei anche alcune lievi "gobbette" che costringano a rallentare, per evitare sobbalzi all'auto; non credo sarebbero ostacolate le autoambulanze, che in prossimità dell'ospedale devono rallentare per curvare ed entrare al pronto

Oltre ad installare bande rumorose, il Comune ha fatto piccoli ritocchi alla viabilità cittadina. Così, lungo via Raggio è stato istituito spazio di sosta riservato agli automobilisti portatori di handicap; in un secondo tratto della è stata istituita una zona disco di un'ora. Anche lungo via Verdi, per alcune decine di metri dall'incrocio con Canzio, è stata creata una nuova disco di un'ora. Divieti di sosta, infine, dalle alle in via Monte di Pietà e in via Castello.

E preannuncia l'assessore Mulière: «C'è l'intenzione estendere "bande" in altre vie, alcune in prossimità delle scuole». [m. pu.]

LA SCUOLA

Un manuale di consigli per chi va alle superiori

QUESTA mattina all'unione industriale di Alessandria sarà presentato manuale «Come passare alle superiori», che il centro di orientamento scolastico e professionale distribuirà da domani in tutte le prime classi. «Secondo una tradizione lidata da anni - dice Dario Fornadell'Unione - ospitiamo i presidi le scuole superiori, il provveditore e il direttore del Centro orientamento. Quest'incontro è legato progetto giovani del ministero della pubblica istruzione, e l'Unione industriale interverrà soprattutto i temi legati allo sviluppo dell'università Alessandria».

Il titolo del manuale, stampato il contributo Rotary, spiega da solo il contenuto. E' un vademecum sul modo affrontare il primo anno di scuola: come organizzare lo studio, gestire i rapporti con i nuovi compagni e con gli insegnanti. Dice Sergio Bettini: «Sono due le parti fondamentali del manuale, la prima gestita dal centro d'orientamento, la seconda da un gruppo di docenti, nella quale si tratta di tutte le materie, i relativi consigli dai docenti».

prima parte sono affrontati tutti i problemi legati alla scelta della scuola superiore a quattordici anni, sul modo di acquisire le motivazioni allo studio in poche parole, come alimentare e indirizzare la propria attività educativa.

Nel testo non c'è nessuna ricsegreta, ma sicuramente una di validi consigli che aiutano a districarsi nel percorscolastico.

C'è un capitolo dedicato proprio alla voglia di studiare, e un altro sul modo di ascoltare una lezione e sui «trucchi» per memorizzare i concetti fondamentali. insegna anche come prendere appunti durante la lezione.

Poi affrontano le strategie e le tecniche di studio: programmarsi la settimana per le varie materie. Si offrono consigli pratici anche ai genitori desiderosi di aiutare i figli. Di particolare importanza il capitolo dedicato al lavoro a casa: i compiti e le ricerche.

Ci sono inoltre i test, che hanno caratterizzato il lavoro del Centro di orientamento in questi anni, con i quali gli studenti possono valutare se hanno un buon metodo di studio e se sono dei buoni ascoltatori.

Anche relazioni con i compagni di scuola importanti, e così nel secondo capitolo si trosuggerimenti buoni per il momento in cui ci si presenta nuovi compagni di classe.

Ma il manuale da solo non basta: «E' necessario - prosegue Sergio Bettini - l'aiuto di un docente che affianchi sia studente sia la famiglia nel primo anno di scuola superiore, che è il più difficile per i ragazzi».

IN BREVE

ALESSANDRIA

Colto da crisi depressiva getta oggetti dalla finestra

Gianfranco Gatti, 41 anni, che dopo la morte della madre abita da solo in via Galilei, verso le 19,30 ieri in preda a crisi depressiva, dopo aver gettato dalla finestra alcuni oggetti, si è barricato in casa. Chiamati dai vicini, sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. Gatti ha rifiutato di aprire ed pompiere ha sfondato la porta. L'uomo è stato portato in ospedale.

Giovane in servizio leva si ferisce con il coltello

Un giovane in servizio di leva al 1° reparto rifornimento Alessandria è ferito ad un braccio e al torace a colpi di coltello. E' Vittorio Prione, ni, di Borgosesia. Ricoverato in ospedale, guarirà in circa due settimane.

BORGORATTO

Agrotecnico nei guai per gli assegni rubati

L'agrotecnico Giorgio Negrini, 30 anni, di Borgoratto, è stato condannato in preture ad Alessandria a un anno e 4 mesi di reclusione, con la condizionale, per ricettazione. Venuto in possdi assegni rubati e compilati per poco più di 5 milioni, il 23 gennaio li riscosse all'agenzia alessandrina della Banca nazionale del lavoro.

Dopo tamponamento un'auto si capovolge

Incidente stradale l'altra notte sulla provinciale 99 Tortona-Viguzzolo nei pressi del Columbia Pub. Dopo un to un'auto si è capovolta. A bordo cinque ragazzi astigiani: uno rimasto ferito in non grave. Semidistrutte le vetture. La «Thema» Luca Pranza, 24 anni, di Castelletto Monf., con bordo il fratello Alessandro, di 22, e gli alessandrini Giorgio Natta, di (via Degiorgis), Elena Mirone, di 18 (via Giordano Bruno 17), e Nicoletta Zozza, di (via Giordano Bruno 18), è stata tamponata da una «Uno», sulla quale c'erano gli astigiani e che poi si è capovolta.

ALESSANDRIA

Via Pacinotti chiusa per lavori dell'Amag

Ad Alessandria via Pacinotti da oggi, e fino a venerdì, è chiusa al traffico per lavori nel tratto tra corso Borsalino e via Buozzi. L'interruzione (ogni giorno dalle 8 alle è dovuta alle sostituzioni delle condotte di acqua e gas da parte dei tecnici dell'Amag.

L'altra notte in città un altro episodio di micro criminalità

«Spaccata» in corso Acqui

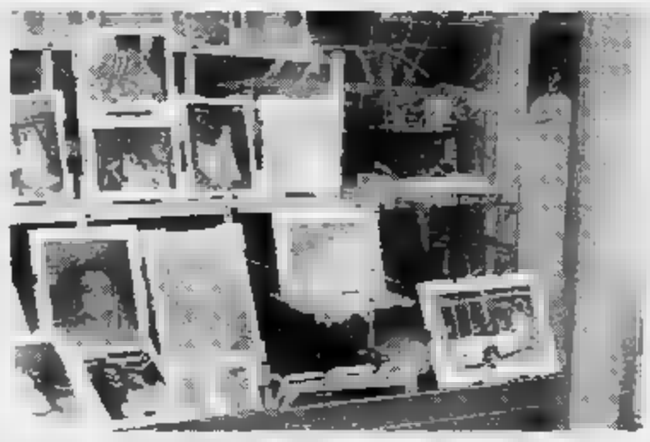
Sfondata con blocco di cemento la vetrina del negozio di un fotografo Il titolare: Me l'hanno garantita infrangibile, non neanche assicurato

ALESSANDRIA. Ancora episodio di micro criminalità in città. Tredici milioni di refurtiva e una vetrina in frantumi sono il bilancio di «spaccata» avvenuta la notte ai Cristo ai danni del negozio articoli fotografici Polifoto, in corso Acqui

Il titolare, Vincenzo Sciacca, 60 anni, abitante a Masio in Via Valtiglione 7 bis, ha scoperto ieri mattina l'accaduto: «Varie persone - dice - tra le tre e le quattro notte hanno sentito dei rumori. Una signora è anche scesa, ma non sentendo più nulla non ha dato l'allarme. Tutti dicono di avere udito un motorino andare venire, nessuno ha visto nulla».

I ladri per sfondare la vetrina hanno utilizzato un cemento, poi abbandonato sul posto. Attraverso il varco aperto nel vetro hanno prelevato telecamera professionale ed amatoriale, per un danno totale valutato dal titolare dell'esercizio in circa tredici milioni. Sui vetri e sull'asfalto ci sono tracce sangue: probabilmente i sprovveduti e hanno neppure utilizzato paio di guanti.

«Senz'altro i ladri, immagino i soliti drogati, sono stati attirati dalla telecamera - dice Sciacca - Quando ho acquistato il negozio mi hanno assicurato che la vetrina a prova di sfondamento. Questi sono i risultati! Fiducioso, non mi ero neppure assicurato». Anni fa, d'altronde, al commerciante era stato rifiutato il risarcimento dopo un furto, definito dall'assicurazione «con destrezza». [r. al.]



Ladri in attività l'altra notte. La vetrina del negozio dopo il furto

Si conoscono il giovane scomparso e la donna trovata nuda

Due storie in parallelo

L'ex giocatore di football americano fu denunciato dalla ragazza di Frascaro per furto. Nuovo appello dei genitori perché ritorni a casa

ALESSANDRIA. Si conoscono Santino Stella, anni, giocatore di foot-ball americano scomparso il 18 settembre dall'abitazione di corso Marini 41, Maria Salpetro, la sua coetanea di Frascaro, trovata nuda e in preda a overdose di eroina in un'area di servizio La giovane lo aveva denunciato per furto di preziosi, ma non è certo il timore di subire un processo che ha indotto l'alessandrino ad andarsene dare notizie di sé.

I genitori sono disperati e ieri la madre Giuseppina Gagliardi ha lanciato un appello, pregando il figlio di vivo dicendosi disposte a farlo curare uscire dal tunnel della droga.

Che Santino Stella faccia uso sostanze stupefacenti è un fatto oramai assodato: i genitori lo sapevano oppure hanno cercato di nascondarlo a se stessi e agli altri. Le forze dell'ordine sono perfettamente a conoscenza di questa circostanza; definiscono lo scomparso un tipo violento, mentre per i familiari sempre stato «introverso, apatico, poche parole».

Non possono però intervenire: maggiorenne e se non viola la legge libero comportarsi come crede.

Molti lo hanno visto a Voghera e fari l'altro è segnalato a Savona, ma quando i familiari sono giunti nel luogo indicato, di Santino non stata più trovata traccia. Intanto i giorni passano e cresce il timore che il giovane sia finito brutto giro». [e. c.]

Maria Salpetro e Santino Stella. Un legame tra le loro travagliate vicende?

La guerra nella località che 30 anni fa strinse un patto con Alessandria

Bombe sulla città «gemella»

Appelli da Karlovac, continua la raccolta fondi

ALESSANDRIA. Nel dramma guerra assurda e fratricida che sta insanguinando la Jugoslavia, è coinvolta anche la città di Karlovac, gemellata Alessandria. Un patto firmato una trentina anni fa e proseguito con scambio di delegazioni, di viaggi di gruppi giovanili, di manifestazioni culturali artistiche.

Un rapporto di amicizia sincera, per questo da alcune settimane gli alessandrini seguono con particolare trepidazione le notizie che arrivano dalla città gemellata, che ha una popolazione cr una minoranza serba. Ad agosto da Karlovac era stato lanciato un appello agli alessandrini. Si chiedeva aiuto: viveri, medicinali, attrezzature per ospitare i profughi in arrivo in città da tutta zona, per sfuggire alle vendette.

C'è stata poi una lettera del sindaco di Karlovac, Dragutin ic: «Tutti i contributi, tutto il vostro aiuto e ogni voce di protesta che viene ta a nome nostro e contro quelli che stanno attaccando noi, la nostra terra significheranno molto sul terreno e onorevole difesa cui ci siamo incamminati».

Nelle ultime ore la situazione si è aggravata, l'Armata si avvicina ed attacca a Sud, sulle tre possibili direttrici di una offensiva contro Zagabria: Pukupsko, a e a Karlovac. la città gemellata ha conosciuto il dramma dei bombardamenti, con distruzioni e morte.

«E' urgente fare qualcosa per fermare la guerra, ma è anche un dovere degli alessandrini portare un contributo per salvare la popolazione amica» dice Renato Kovacic, consigliere comunale, presidente dell'Associazione Italia-Jugoslavia in città negli scorsi mesi. Si mobilitata per gli aiuti, coinvolgendo enti e privati.

L'amministrazione provinciale ha stanziato venti milioni per l'acquisto medicinali generi alimentari da inviare a Karlovac, fondi stanno gliendo i lavoratori (offrendo un'ora di salario) della Michelin e della Paglieri (la direzione quest'ultima azienda ha messo a sua volta a disposizione aiuti), c'è un ordine del giorno firmato da tutti i capigruppo in Consiglio comunale per impegnare la giunta ad inviare soccorsi alla città gemellata.

L'Associazione per la pace ha raccolto, con una sottoscrizione davanti al Comune, altri fondi, offerte arrivano dai dipendenti di diverse fabbriche. «In queste terribili per Karlovac la solidarietà il patto firmato anni fa viene tradito» conclude Kovacic.

Franco

Collezione Autunno - Inverno
Vallorani
Distribuito nei migliori negozi

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve Torino. appuntamento telefonare (015) 22.815.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Per il maltempo sei persone hanno smarrito la strada a Lerma, Casaleggio e Fraconalto

Due notti nei boschi a cercare i dispersi

Vigili del fuoco, Forestale, carabinieri e volontari impegnati nei soccorsi. Salvati dopo ore tre astigiani che [illegible] stati bloccati dal Piota in piena. Ritrovati sani e salvi due fratelli di Castelletto e [illegible] genovese

Domenica è tornato a piovere [illegible] tutta la zona dell'Appennino nota per la produzione di funghi, ma anche in questa occasione centinaia di persone non si sono spaventate per il maltempo e, sfidando gli acquazzoni, si sono avventurate nei boschi. C'è stato però chi, proprio a [illegible] delle cattive condizioni meteorologiche, si è smarrito o è rimasto bloccato dai corsi d'acqua in piena. Per portarli in salvo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e di decine di volontari.

Sono tre i casi di questo genere segnalati in provincia tra sabato e domenica. L'altro giorno l'allarme è scattato per tre astigiani rimasti bloccati nella zona di Cirimilla di Lerma a causa dell'ingrossamento del torrente Piota; sempre domenica, un'altra emergenza ha interessato l'Ovadese: riguardava due fratelli originari di Castelletto d'Orba smarritisi nella [illegible] laghi della Lavagnina; infine, [illegible] sabato pomeriggio e domenica notte, i volontari hanno battuto i monti nella zona di Fraconalto alla ricerca di un genovese.

Gli astigiani che domenica, di buon mattino, hanno raggiunto località Cirimilla di Lerma sono Sergio Giaccone, 42 anni, Luigino Brignolo, di 43, e Guido Carosso, di 18. I tre conoscevano la [illegible], perché vi si erano [illegible] già oltre volte. Hanno attraversato il Piota per aggiungere i boschi del versante opposto, quando il torrente era semplicemente un rigagnolo.

Con la pioggia, però, che è caduta torrenziale su [illegible] la zona per ore, il torrente si è ingrossato. Così, già alle 10,30, quando gli astigiani hanno cercato di tornare sui loro passi si sono trovati la strada sbarrata dal Piota in piena. I tre si sono subito resi conto della situazione. Uno di loro si è persino gettato [illegible] a nuoto nel torrente, [illegible] l'unico risultato, però, di rischiare di [illegible] trascinato via [illegible].

Gli astigiani hanno [illegible] [illegible] mezzo di attirare l'attenzione di qualcuno, [illegible] ottenere risposta. Soltanto verso le 17 qualcuno ha dato l'allarme e da Ovada sono partite le prime squadre dei vigili del fuoco con i caposquadra Briata e Pesce. Più tardi si sono mobilitati i rinforzi e da Alessandria e da Asti sono giunti i mezzi con le fotoelettriche.

In un primo tempo si è pensato di recuperare i tre passando dalla parte a [illegible] della Cirimilla, dalle Fontanasse. [illegible] poi il sindaco di Lerma, Giacomo Caneva, che abita nella zona, è riuscito a localizzare la posizione degli astigiani e, pratico dei sentieri, ha accompagnato sul posto i vigili del fuoco. Inzuppati di pioggia ed infreddoliti, i tre amici astigiani sono [illegible] così tratti in salvo. Ma era ormai l'una di notte.

Di un'altra brutta avventura sono [illegible] protagonisti i fratelli Dolcino, Lorenzo di [illegible] anni, di Novi (via Verna 2), e Francesco, di 30, di Castelletto d'Orba (via Lavagello). I due domenica si trovavano in cerca di funghi nella zona dei Laghi Lavagnina, nel Comune di Casaleggio Boiro. Si sono attardati e quando si è fatto [illegible] hanno più trovato la strada del ritorno. Non vedendoli rincasare, i familiari si sono allarmati e, sapendo in quale [illegible] i loro congiunti si erano recati, hanno telefonato al custode del lago, Pierino Repetto.

L'uomo, in base alle indicazioni, ha subito accertato che l'auto dei fratelli, una «Uno», era in sosta sul piazzale. Anche in questa occasione sono intervenuti i vigili del fuoco e volontari e dopo alcune ore di [illegible] hanno trovato Lorenzo e Francesco Dolcino infreddoliti, che avevano trovato riparo in una cascina semidiroccata. Nelle operazione di soccorso, oltre ai vigili [illegible] fuoco di Ovada, di Alessandria e di Asti, [illegible] stati impegnati anche i carabinieri e gli uomini della Forestale di Ovada.

Un cercatore di funghi è perso anche nei boschi di Fraconalto, in Val Lemme, al confine con il versante ligure dell'Appennino. Smarritosi sabato pomeriggio, è stato ritrovato in buone condizioni di salute, in piena notte, da un abitante del posto, E' Claudio Piga, 35 [illegible] di Sampierdarena.

Quando Piga si è smarrito, l'amico, Paolo Sovilla, ha avvertito i carabinieri di Voltaggio. Cominciava a far buio e diventava [illegible] più difficile le ricerca. Alle 11 è stata allertata anche la guardia forestale di Serravalle. Successivamente sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria e di Novi Ligure. Si sono pure mobilitate alcune persone della [illegible]. Alle 4 di domenica, Piga è stato ritrovato da Adriano Traverso, gestore della trattoria di Tegli: era al riparo in un cascinale abbandonato nella zona del passo della Bocchetta, nei boschi intorno a Mignanego.

Renzo Bottero

Due degli astigiani che [illegible] sono persi. Luigino Brignolo e Sergio Giaccone

[illegible] SPOSTATO IL PARCHEGGIO DEI BUS AD ACQUI: [illegible] GLI AUTISTI

ACQUI. La questione dei pullman in piazza Matteotti e via Trucco è [illegible] sempre motivo di proteste [illegible] parte di [illegible] centinaia di famiglie della zona. Si lamentano per il rumore e per il gas di scarico prodotto dalle «carriere» durante l'accensione e il riscaldamento dei motori e le manovre per entrare e uscire dai posteggi ricavati delle arcate [illegible] ferrovia Acqui-Asti e Acqui-San Giuseppe-Savona.

Per porre fine [illegible] ultime proteste, il Comune giorni [illegible] ha deciso di spostare il deposito dei pullman in [illegible] cortile della ex [illegible] Cesare Battisti di via Roma. Il provvedimento non è piaciuto agli autisti dell'Arfea, [illegible] hanno indirizzato al sindaco una protesta «per i cambiamenti che si sono rivelati solo a nostro danno». I 24 sottoscrittori dicono di [illegible] sempre stati favorevoli a trasferire il deposito sia per le inesistenti norme igieniche e di sicurezza, sia per il disagio provocato dal parcheggio dei pullmans.

Però questo «non significa dovere all'improvviso, di punto in bianco, dover parcheggiare i pullman [illegible] [illegible] area con tutti i problemi che questo comporta».

Entro poche [illegible] dovrebbero iniziare i lavori per realizzare nella ex caserma Rosati, in via Cassarogna alla periferia della città, il nuovo deposito. Il Comune aveva affittato all'Arfea, già dallo scorso anno, 7300 metri quadrati di area comprensiva di due capannoni e un fabbricato. L'azienda alessandrina realizzerà le opere necessarie [illegible] per adattare alle proprie esigenze gli immobili affittati. Il Comune asfalterà il piazzale. I lavori [illegible] concludersi in trenta giorni.

L'Arfea per decenni ha [illegible] pato gli spazi sotto le arcate della ferrovia di proprietà demaniale (FF.SS) di [illegible] Trucco. I pullman, uscendo dalle arcate adibite a rimessa, [illegible] direttamente sulla via creando pericolo. Il Comune, anche in vista [illegible] progetto di sistemazione di [illegible] Matteotti, [illegible] chiesto all'Arfea di trasferirsi e la società si [illegible] dichiarata disponibile a spostarsi, chiedendo al Comune di fornire locali e aree idonee alla sistemazione dell'autorimessa.

Sempre secondo gli autisti la «decisione di spostare nella caserma, provvisoriamente, il parcheggio [illegible] attesa [illegible] sistemazione [illegible] è frettolosa. Il provvedimento ha creato problemi perché i pullman nella ex Cesare Battisti sono parcheggiati nella stessa area delle auto che a volte impediscono le manovre di uscita e non permettono di effettuare le partenze in orario, senza parlare degli atti vandalici che subiscono gli [illegible] pullman durante le notte». (a. r.)

[illegible]

ACQUI TERME

Acquedotto, sostituzione [illegible] delle vecchie condutture

Verrà potenziato l'acquedotto di Acqui, con l'obiettivo di ovviare almeno in parte alle carenze di approvvigionamento idrico. I lavori interesseranno [illegible] Divisione Acqui, località Madonnalta, la zona dell'ospedale civile, [illegible] Difendente e l'impianto di rilancio di piazza San Guido. In particolare, verranno sostituite le tubature della rete idrica ormai divenute obsolete.

MOLARE

Pensionato di 68 anni cade e [illegible] la [illegible]

Cipriano Brenta, 68 anni, di Molare, via Raggi 43, mentre andava [illegible] funghi in località Case Bruciata [illegible] frazione Olbicella [illegible] vittima di una caduta ed ha battuto il capo. Rimasto a terra è [illegible] poi visto da un altro cercatore, che lo ha soccorso. L'uomo [illegible] la propria [illegible] ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. I medici hanno riscontrato a Brenta un [illegible] cranico con contusione del cuoio capelluto e alla regione frontale.

ACQUI [illegible]

Elementari S. Defendente inaugurata [illegible]

E' [illegible] inaugurata ad Acqui la mensa della scuola elementare di [illegible] Defendente. In media, ospiterà ogni giorno ottanta alunni, alcuni dei quali provenienti dalla scuola elementare della zona Bagni. La cucina, la sala e la dispensa sono dotate di moderne strutture.

GROGNARDO

Un prestito di 150 milioni per lavori in municipio

Il Consiglio comunale di Grognardo ha approvato un mutuo di [illegible] milioni [illegible] la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento del secondo lotto di lavori relativi alla ristrutturazione del palazzo comunale.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berruda - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Casale, la Croce Rossa invia a Roma un rapporto sulla nazionale attrici-cantanti

«Attenti alle dive del calcio»

«Una montatura pubblicitaria mascherata come beneficenza nostro favore» si lamenta il presidente Prosio. L'organizzatore replica: «Ho trovato meno difficoltà Palermo»

CASALE. Tutte le sezioni italiane della Croce Rossa saranno messe in guardia nei confronti dei tentativi di «bidoni» mascherati dietro la parvenza di raccolte benefiche di denaro a favore dell'associazione. Verranno informate dopo che il responsabile della sede centrale di Cri avrà ricevuto dal presidente sottocomitato casalese, Giulio Prosio, una dettagliata relazione sulla vicenda che ha per protagoniste a Casale le cantanti e attrici della nazionale di calcio.

Come è noto, a fine settembre la nazionale delle «vedettes» ha disputato al «Palli» un incontro rappresentanza maschile monferrina, richiamando migliaia spettatori: i paganti furono 3.500 e il biglietto costava 10 mila lire. L'incasso sarebbe devoluto a favore della Croce .

«Dai "bidonisti" bisogna stare in guardia», esordisce Prosio, aggiungendo essersi rivolto ad legale per valutare l'opportunità di presentare una denuncia nei confronti dei responsabili dell'incontro calcio, che ha ampiamente deluso pubblico e che «si è rivelato montatura pubblicitaria». Alla gente era stato detto che quanto incassato la vendita dei biglietti era destinato all'acquisto di un'ambulanza. In realtà solo il 40 % del ricavato è stato devoluto a questo scopo.

Eleonora Vallone, la «capitana» della nazionale attrici-cantanti

Il resto è servito per le spese organizzative e i cachets delle «vedettes calciatrici».

poi la chiarezza con cui l'iniziativa è stata presentata.

Prosio racconta: «A fine luglio l'assessore allo Sport Mau- Varese e il presidente società Amatori Casale, Ivano Buffa, mi comunicarono l'intenzione di promuovere incontro calcio con la squadra nazionale delle cantanti e attrici, e mi dissero che l'incasso sarebbe stato devoluto alla Croce Rossa. Ringraziai, anche perché abbiamo assolutamente bisogno di tre ambulanze nuove».

«Abbiamo venduto circa mille 500 biglietti per l'incontro - aggiunge il presidente delle Cri -, ma poi siamo stati bloccati presidente squadra cantanti e attrici, Primo Camerini, che ha preteso la consegna del denaro già incassato la restituzione dei biglietti invenduti. Ho voluto vedere contratto, stato firmato da Buffa, ed effettivamente veniva indicata, in poco chiaro, la percentuale del 40 per cento del ricavato destinata Cri».

Ma la cifra maggiore servita per promozionare le «vedettes», imbonendo la gente sullo scopo benefico dell'iniziativa. Ribatte Camerini: che cosa vogliono di più a Casale? Trovo meno difficoltà a Palermo che qui. Abbiamo impiegato sei mesi per organizzare la manifestazione, ho portato una quindicina di vedettes (la maggior parte sconosciute, fatta eccezione per Eleonora Vallone e Vanna Brosio - ndr) e ho fatto divertire il pubblico (in gran parte ha lasciato lo stadio dopo i primi venti minuti di gioco - ndr)».

Alla Cri non resta che attendere la consegna dei 12 milioni, in futuro le cantanti e le attrici difficilmente faranno an- «dal bene» per la Cri.

FOTOGRAFATI I ALLO STADIO

CASALE MONFERRATO. Scontri, risse e danneggiamenti, domenica, prima e dopo l'incontro di campionato che ha visto schierati il Casale e il Como. La vetrina di un bar è stata infranta, negli spogliatoi dello stadio Palli sono danneggiati i servizi sanitari. Inoltre qualcuno ha scardinato una porta e ha sporcato le pareti con scritte a caratteri cubitali i nerostellati.

All'incontro di domenica i tifosi comaschi erano già arrivati un po' giri. Alcuni erano giunti con abbondante anticipo, girovagando per le vie della città in attesa che si aprissero i cancelli dello stadio.

Non escluso che, passando per piazza Dante, qualcuno dei boys li abbia sollecitati al diverbio. E' un'ipotesi della polizia, tenendo conto che sulla piazza si affaccia bar «National's people», che appunto ritrovo abituale di molti ultras nerostellati.

I tifosi comaschi sono entrati nel locale ed è successo il parapiglia. Prima volati gli insulti, poi si è passati alle vie di fatto, sotto gli occhi sgomenti dei titolari e della clientela. Una vetrina del bar è andata completamente infranta.

Quando le pattuglie della polizia e dei carabinieri giunte sul posto i tifosi si erano ormai già dileguati.

La titolare del «National's people» si è poi recata Nataì Palli, sperando di riuscire ad identificare qualcuno dei tifosi coinvolti nella mischia, ma si è trattato di un vano.

Durante l'incontro, tuttavia, sono state scattate tra il pubblico numerose fotografie, che sarebbero sottoposte all'attenzione dei testimoni per identificare i responsabili della rissa.

Nello tempo serviranno per identificare anche coloro che, durante l'incontro, hanno ripetutamente inneggiato contro forze dell'ordine. saranno smascherati verranno denunciati per oltraggio.

analoghi di vandalismo, scoperti proprio grazie alle fotografie, registrati nella passata stagione. Una mezzadozzina di giovani sono stati denunciati e condannati pretura.

Ieri mattina, poi, il custode del campo ha scoperto; nei locali occupati dalla squadra comasca, scritte gli avversari nerostellati e danneggiamenti per alcuni milioni. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Direttrice del derubata dell'incasso

La direttrice del supermercato casalese «Sidis» di via Adam, ad Oltreponte, è stata scippata del borsello l'incasso: 15 milioni. Adriana Barto, 49 anni, è stata avvicinata da un individuo che le ha strappato il borsello mentre stava recandosi in banca. Lo scippatore si è allontanato un'auto che risulterebbe rubata.

CASALE

I funerali del giovane che si è ucciso Morano

Il sostituto procuratore Repubblica di Casale Giorgio Reposo ha dato il nulla osta per i funerali di Giandomenico Casalone, anni, che si è tolto la vita gettandosi dal cavalcavia che sovrasta la ferrovia Casale-Torino, a Morano. Non è ancora stata fissata, però, la data dei funerali, che si svolgeranno Vercelli, dove il giovane era nato e viveva. Prima di concedere l'autorizzazione, il magistrato ha ordinato alla dottoressa Nives Lorenzoni un supplemento di perizia per accertare l'identità della vittima; il padre nutriva qualche dubbio, poiché il corpo era già in avanzato stato di decomposizione. L'esame ha eliminato ogni riserva. Tra l'altro, uno zio ha trovato tra gli effetti personali della vittima un biglietto in cui il nipote annunciava l'intento di uccidersi gettandosi da un ponte.

Un altro «no» al progetto discarica a Bruno

Anche ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita ha dato un segnale di solidarietà alla popolazione di Bruno contro la costruzione della discarica consortiale. In una lettera inviata al sindaco Severino Bonzo, il ministro afferma di «essersi pienamente convinto delle ragioni tecniche e economiche che sconsigliano un'eventuale localizzazione della discarica nel territorio brunese». Romita aggiunge: «Mi adopererò perché i motivi del vostro rifiuto siano tenuti in debita considerazione in sede opportuna».

Agricoltore anni toglie la vita

agricoltore di Pontestura, Giuseppe Guarnero, di anni, frazione Castagnone 4, si è tolto la vita sparandosi alla testa colpo fucile da caccia. Da tempo soffriva di crisi depressive. Ha compiuto gesto nel porticato della sua abitazione.

Quarta tappa della «Sette giorni gastronomica»

Quarta tappa della «Sette Giorni» ristoranti dell'Astigiano. Stasera alle 20, l'appuntamento è al «Tre Re» di piazza Romita a Moncalvo. Il menù, 60 mila lire, proporrà numerosi piatti tra cui zuppa di funghi e bietole, filetto al vino passito e budino di pere. I posti sono 80; è consigliabile prenotare (telefonare al 0141/91125).

Il dibattimento si è tenuto ieri in pretura a Casale

Assolti per la discarica

Tre imputati, cui l'ex presidente del Consorzio Rifiuti. L'accusa era di avere creato un impianto abusivo per lo smaltimento. Ricorso del p.m.

CASALE MONFERRATO. L'ex presidente Consorzio Rifiuti, Enrico Scoccati di 44 anni, abitante Casale in via Guglielmo VIII 2, stato assolto dall'accusa di aver creato in concorso con altre due persone una discarica non autorizzata ad alcune decine di metri di distanza dalle discarica del Baraccone.

La denuncia era partita nel novembre del 1988 dopo un controllo dei vigili urbani incarico dell'ufficio urbanistico comunale.

Con Scoccati, il pretore ha assolto per aver commesso il fatto», sono saliti sul banco degli imputati Luigi Rossignoli, di anni, di Frassinello, via Monte Grappa e Luigi Verani, 34 anni, di Morano Po, via Casale 26.

Secondo il capo di imputazione i tre, in concorso tra loro, allestito una discarica abusiva, trasportando terriccio mescolato a rifiuti prelevato direttamente dal Baraccone.

In particolare Scoccati, in qualità di presidente Consorzio Rifiuti, imputato di

Enrico Scoccati

avere dato l'autorizzazione ad esportare materiale dalla discarica Baraccone; Luigi Rossignoli, titolare dell'impresa che gestiva la discarica comunale, aveva compiuto materialmente l'irregolarità; Luigi Verani, proprietario del terreno limitrofo, aveva acconsentito agli scarichi abusivi.

Il collegio difensivo, che era composto degli avvocati Bazzi, Vittorio Boverio, Casalone Marco Gatti, ha sostenuto che in realtà si discarica abusiva, ma semplicemente del deposito temporaneo e provvisorio di qualche carico di terra che al Baraccone era in ec che sarebbe stata utilizzata per coprire i rifiuti successivamente, risparmiando denaro sui futuri acquisti di terriccio.

La ha convinto il pretore Balestriero che ha sentenziato tre assoluzioni (per Rossignoli e Verani con formula «il fatto non costituisce reato»).

I erano anche accusati di furto, per avere asportato la del Baraccone trasferendola sulla proprietà privata del Verani. Sono stati prosciolti in , il pm ha impugnato: ora attende l'udienza davanti alla Corte d'Appello di Torino. [s. m.]

A Vignale diatriba sulle sorti dell'istituto «Cesare Pozzi», 40 posti letto

Ricorso al Tar per la casa di riposo

Il Comune non vuole che diventi un ente privato

Il Comune ricorrerà al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, per opporsi al riconoscimento di privatizzazione della casa di riposo «Cesare Pozzi». La decisione è stata presa dopo che la giunta regionale approvato una delibera che trasforma casa in morale diritto privato.

Divenuta una Ipab nel periodo fascista, la casa riposo vignalese è stata gestita per anni da consiglio di amministrazione a maggioranza pubblica. Vittorio Spada, sostiene che il «controllo pubblico è necessario perché l'ospizio resti un ente a vantaggio della popolazione».

via Francesco ed ha disponibilità di 40 posti letto. Nei mesi scorsi il consiglio di amministrazione dell'ente ha votato all'unanimità la trasformazione, dando inizio alla privatizzazione. «La decisione di diventare ente morale di diritto privato - spiega don Pier Luigi Acuto, parroco del paese e membro di diritto del consiglio d'amministrazione - è stata necessaria, poiché è venuto lo spirito cristiano del fondatore».

L'ospizio venne su lascito testamentario, del 1838, di don Cesare Pozzi. Lo statuto voluto dal fondatore stabiliva che l'amministrazione dell'ente fosse affidata ad un collegio costituito dal parroco, dal membro più anziano del consiglio parrocchiale e dal sindaco pro tempore. E' intenzione degli amministratori della casa rispettare i desideri di don Pozzi. «Ente morale di diritto privato - dice don Acuto - significa che la gestione della casa non ha come finalità il lucro e intendiamo offrire agli ospiti assistenza religiosa ed economica, oltre ad una vita civile e cristiana».

Condivide questa tesi il presidente dell'ospizio, Davide Santopietro: «Desideriamo garantire soprattutto tranquillità ai ricoverati». Garanzie assicurate anche per il personale. Lavorano nell'ospizio sei donne (una però si dimessa pochi giorni fa), oltre alla cuoca che dipende ditta appaltatrice servizio .

Con la privatizzazione potranno subire variazioni le rette degli ospiti. «Quando parliamo di economica - dice don Acuto -, intendiamo proprio non gravare sulle finanze dei ricoverati; vorremmo seguire l'andamento delle pensioni ed evitare maggiori esborsi agli anziani».

rette oggi oscillano dalle 600 mila lire al milione e 100 mila al mese, cifra ben superiore alla pensione sociale. Il Comune nutre forti dubbi che la casa di riposo riesca a far fronte alle numerose spese in bilancio, senza l'intervento della pubblica amministrazione. [r. al.]

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta riservata ai soli privati. Uno disponibile per pronta consegna e quindi cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 salvo approvazione di variazioni dell'acquisto. I contenuti mediatici dell'offerta non sono in stock. Per essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA

È UN OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT
di Alessandria e Provincia

Accuse all'attacco degli orafi, per i termali è di nuovo derby domani [redacted] Serravalle

La Valenzana rilancia l'Acqui

Inutile arrembaggio del Derthona contro l'Oltrepò. Il Libarna recrimina per la sconfitta [redacted] Savona: «Troppi infortuni, non si poteva far di più»

VALENZA. Per la [redacted] volta consecutiva [redacted] gol [redacted] ha condannato la Valenzana è arriva[redacted] nei minuti di recupero del primo tempo. E' [redacted] a Camaiore, a Stradella [redacted] l'Oltrepò e domenica in casa contro l'Acqui: «Forse i ragazzi pensavano già al riposo - dice il dirigente Piero Caucia -. Ma questo fatto si ripete [redacted] troppo frequenza. Comunque, [redacted] un'altra la [redacted] della sconfitta. Per vincere ci [redacted]gliono gol, e noi non segnamo da cinque turni».

Contro l'Acqui [redacted] po' tutti hanno provato a segnare. Clamorosa l'occasione capitata a Tascheri al 62': il capitano ha mirato all'angolino, da pochi passi, [redacted] Garzero è riuscito a deviare la palla in corner. Bra[redacted] il portiere ospite anche al 68', su un bolide scagliato [redacted] Schiavone in corsa. Colpa di Vittone, invece, [redacted] Garzero [redacted] salvato il risultato al 93': sul [redacted] di Degli Esposti ha toccato debolmente di testa, consentendo una facile parata.

«La sfortuna si [redacted] contro di noi - aggiunge Caucia -, [redacted] non dev'essere il paravento di tutte le sconfitte». Il derby, disputato sotto la pioggia, ha anche messo a confronto due mentalità diverse: Toni Colombo ha riproposto la stessa formazione orafa sconfitta sette giorni prima [redacted] Stradella con [redacted] solo attaccante, mentre Mino Armienti non [redacted] frenato i termali che hanno avuto carta bianca per attaccare.

Nello spogliatoio l'allenatore dell'Acqui ha spiegato che non voleva snaturare [redacted] caratteristiche offensive dei suoi giocatori, soprattutto di fronte a tanti tifosi: «Per me - conclude Armienti -, il calcio [redacted] spettacolo».

Ora, mister Colombo può solo [redacted] che gli arrivi di Marchetti e Lupone diano una mentalità vincente [redacted] squadra.

E' la prima volta che i termali conquistano i due punti in [redacted] match con gli [redacted] «Almeno [redacted] tifosi ci hanno incitati per tutto l'incontro - dice il diesse dell'Acqui, Pinuccio Botto -. Al nostro pubblico va quindi, in [redacted] parte, il merito di questa vittoria».

E al termine dell'incontro la squadra termale [redacted] è presentata sotto la tribuna per applaudire i suoi supporters.

«Se la sfida fosse finita [redacted] due gol [redacted] favore - aggiunge Botto - nessuno avrebbe potuto recriminare. Infatti, l'arbitro ha inspiegabilmente annullato [redacted] seconda [redacted] te[redacted] di Monari». [r. ol.]

Nel disegno di De Coll, il gol dell'acquese Monari con la complicità di Marenco

Inutile [redacted] del Derthona che, [redacted] svantaggio di tre gol contro la capolista Oltrepò, re[redacted] solo parzialmente su autorete di Bonisoli [redacted] conclusione ravvicinata di Davide, mentre il Libarna recrimina per la sconfitta subita a Savona.

Volontà e agonismo non sono stati sufficienti [redacted] Derthona per fermare [redacted] marcia dell'Oltrepò che ha dimostrato superiorità [redacted]ica e tattica: «Non mi preoccupa la posizione di bassa classifica - dice mist[redacted] Umberto Domenghini -. Ho a disposizione un gruppo di giocatori [redacted] sicuramente sapranno recuperare il terreno perso. Comunque, se non avessimo commesso due inge[redacted]ità nel primo tempo, l'Oltrepò [redacted] sarebbe uscito dal "Coppi" [redacted] i due punti».

Una rete purtroppo inutile per Cristian Davide, visto da Ghiglione

Ai bianconeri è mancato [redacted] po' il centrocampo o meglio un regista capace di [redacted] con[redacted] offensive: «Ci rifaremo domenica ad Acqui - conclude Domenghini -. In trasferta riusciamo sempre [redacted] esprimerci al meglio. Inoltre, riavrò in squadra Gatti che ha scontato il turno di squalifica e Barbieri inutilizzabile dalla gara [redacted] Sarzana, venti giorni f[redacted] per infortunio [redacted] una caviglia».

Alla seconda sconfitta stagionale (2-0 a Savona), il Libarna denuncia una massiccia dose di sfortuna [redacted] le prodezze [redacted]el contravanti ligure Gatti. I serravallesi, scesi in campo [redacted] gli [redacted] Conti, Zimbardo e il militare Valdata, [redacted] un terreno ai limiti della praticabilità, hanno perso per infortunio anche Ubertelli, Sciaccaluga e Della Latta, chiudendo l'incontro in inferiorità numerica.

A nulla sono servite le prodezze del portiere Cravera, bat[redacted] al 33' e 87' da Gatti, né la prova generosa [redacted] squadra. [redacted] centravanti ligure ha firmato [redacted] belle doppietta - dice l'allenatore Elvio [redacted]aria -, [redacted] il Libarna non poteva far di più. Le [redacted] peseranno anche sui prossimi impegni [redacted] mercoledì sera nel recupero contro l'Acqui, dovrò utilizzare ragazzi dell'Under». [r. g. - v. g.]

IN [redacted] IL MONFERRATO

NOVESE	0	ASTI	0
BELLASERA	7	PAGANO	6
TRAVERSO	7	PINTO	6,5
GRASSANO	6,5	BUSENNA	6,5
DE FAVERI	6,5	ESPOSITO	7
RE	7	PIZZARELLI	6
BELTRAME	6,5	GAMBA	6,5
BOLGIANI	6,5	LUONGO	7,5
70' ROSINA	6	SENAZZO	6
GOZZOLI	6	BAUDUCCO	7,5
CARRARO	6	[redacted]	n.g.
ANTELMI	7,5	GARRONE	6
MONDO	6,5	[redacted]	6
		PIOLI	6,5
All.: PIVETTA	6,5	All.: DELLACASA	[redacted]

[redacted] OCHETTA 6,5

Ammoniti: Re, Gozzoli, Gamba e Pizzarelli
Spettatori: paganti 600 per un incasso [redacted] circa 6 milioni
Condizioni atmosferiche: pioggia intensa, con campo [redacted]

In Eccellenza la Fulvius perde contro l'Intermonregalese match e primato, [redacted] Monferrato balza a centroclassifica grazie alla prima vittoria stagionale, mentre pareggiano in casa sia Novese che Ovada, lasciando all'ultimo posto il Collegno.

Per la **Fulvius** il 2 a 0 subito sul terreno dell'Intermonregalese, [redacted] capolista col Pinerolo, è la prima sconfitta stagionale, [redacted] più [redacted] dall'espulsione del terzino Maestri che ha contestato vivacemente il rigore che ha portato al raddoppio i padroni di casa. I valenzani hanno poco da rimproverarsi: sono stati battuti [redacted] due calci piazzati, una punizione di Pupillo al 29' [redacted] un rigore [redacted] Pallito all'83', ma si [redacted] battuti [redacted] determinazione, sfiorando [redacted] gol con Manfrin e Cugusi. [redacted] cinque giorni [redacted] Fulvius cercherà una rivincita sul campo del Pinerolo, altra squadra leader.

Euforia per il **Monferrato** che ha battuto il Venaria con un rigore [redacted] 73'. «E' un [redacted] meritato, grazie alla grande determinazione [redacted] giocatori, anche se la condizione atletica non [redacted] ancora ottimale - dice l'allenatore Pierino Petruc[redacted] -. I due punti ci hanno sbloccato. Ora cerchiamo conferme sul campo dell'Albese».

[redacted], brava [redacted] sfortu[redacted] ha rinviato ancora l'appuntamento con [redacted] primo suc[redacted] stagionale, pareggiando (0-0) contro l'Asti. I biancocelesti hanno dominato l'incontro, impegnando a fondo il portiere Pagano, colpendo un palo su conclusione di Traverso e fallendo anche un rigore con Carraro, in un incontro g[redacted] e ritmo frenetico. «Oggi è mancata solo la vittoria che [redacted] avrebbe [redacted] affrontare con più tranquillità i prossimi impegni, ma [redacted] squdra ha dato tutto quel che [redacted]va», dice [redacted] Eugenio Pivetta a fine partita.

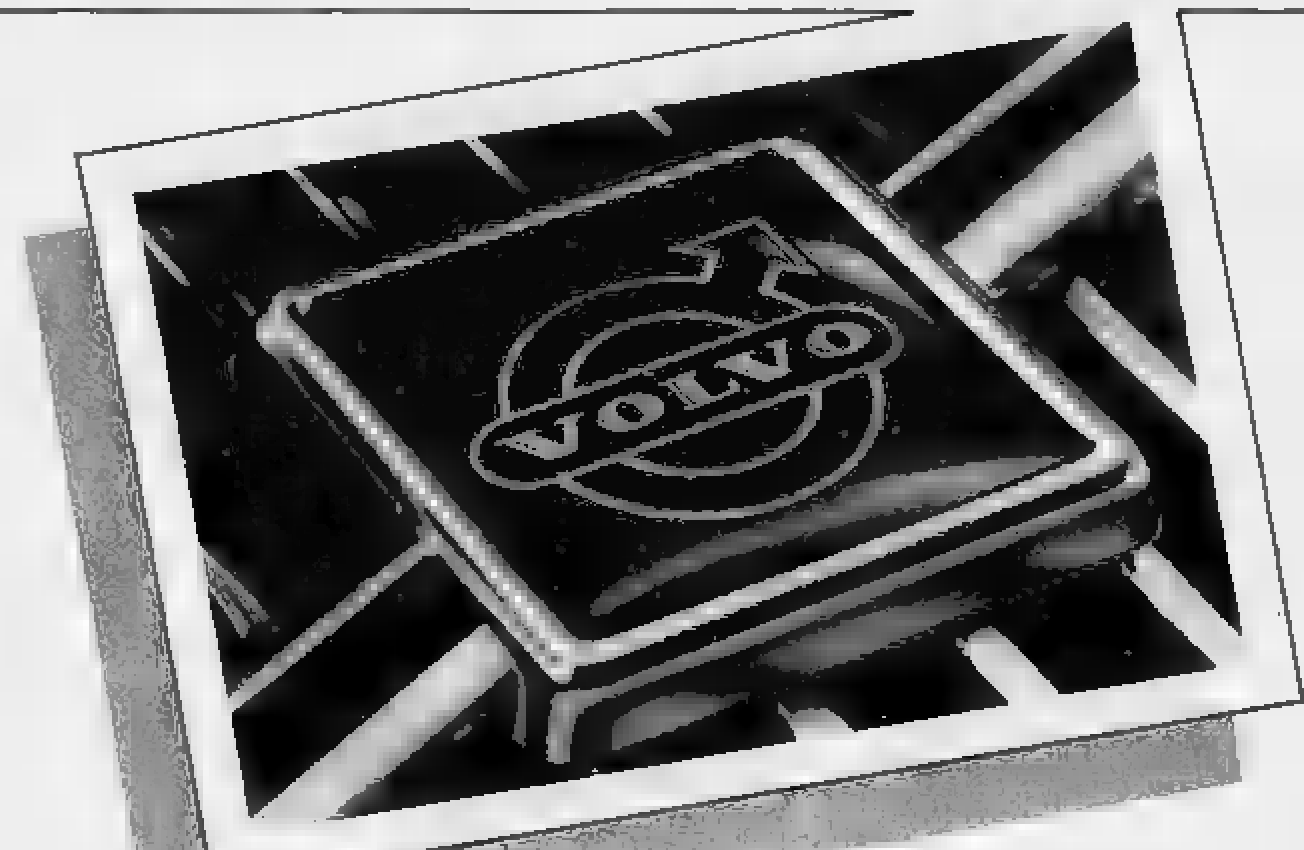
Ancora un pareggio casalingo per l'**Ovada**, bloccata sull'1 a 1 dal Rivoli. Le due reti portano la firma di Rizzin e Pedone, ma sul risultato pesa [redacted] errore dell'arbitro che ha [redacted] due volte, ma non espulso, [redacted] mediano torinese [redacted]uggero. «Meritavamo il [redacted] dice [redacted] Andrea Sciutto. [v. gi.]

Primi!

*Affida [redacted] spedizioni all'**Express Mail Service (EMS)**, il [redacted]vizio più [redacted]. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un [redacted] gestito dalle Poste italiane in collaborazione con altre Amministrazioni postali estere. L'**EMS** comprende: il **CAI POST** per le spedizioni internazionali ed il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza** e **convenienza** [redacted] le caratteristiche vincenti di questi servizi.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: 1678-63011

poste italiane



OGGI AD ALESSANDRIA VOLVO È

CAPELLO SNC

Via dell'Artigianato [redacted] - Zona D3 - Tel. (0131) 346401

ALESSANDRIA

NUOVA CONCESSIONARIA A SERVIZIO COMPLETO

VOLVO

Qualità [redacted] Sicurezza

SERIE C

Battuto al «Palli» un ambizioso Como, che ora ridimensiona le ambizioni di serie B

Dal Casale lezione di tattica

L'allenatore Baveni: «Un match bello, da rivedere. Merito anche della panchina». Al termine Col racconta il gol e l'assist. La prima rete del centravanti Weffort. Per i lariani Frosio non fa drammi, [illegible] striglia la squadra

0142-74531
FAX 451588
PALLETS

Dall'Interregionale per far gol in C1: il centravanti nerostellato Marco Weffort, autore di una splendida rete al Como

CASALE. Al festeggiamenti partecipa anche il terzino Luxoro, inserito [illegible] scadere [illegible] mister Baveni perché si conquisti la [illegible] parte [illegible] applausi: il Casale al «Palli» inginocchia [illegible] ambizioso Como (2-0), e negli spogliatoi (che, poi si saprà, so[illegible] stati danneggiati) l'allenatore parla di vittoria corale.

«Questa partita era da vedere e vivere - dice -. Così bella che [illegible] riesco a esprimere tanto entusiasmo. Merito [illegible] tutti i nostri sedici giocatori, in campo e in panchina». Non si può che concordare con Baveni: anche chi per qualche acciacco ha accettato di far la riserva ha contribuito al successo. Chi dalla panchina ha sofferto, [illegible] soprattutto l'attaccante Gregoric che ha cercato con decisione il gol dopo tre minuti (splendi[illegible] il suo colpo di testa, fuori d'un soffio), accettando [illegible] di buon grado [illegible] sostituzione a inizio ripresa, quando Baveni ha deciso che si doveva assolutamente rafforzare il centrocampo e ha inserito Carnovale.

Nel dopo partita è subito attorniato dai cronisti il direttore generale del Casale, Donato Arces: «I nostri calciatori sono da elogiare in blocco - dice -. Dopo una Coppa Italia così così, nessuno [illegible] aspettava sei punti in tre gare, né [illegible] questo splendido successo contro un grande Como. Continuavamo a ripetere che [illegible] di più, e sembrava solo uno stanco "leitmotiv". Invece, in C1 siamo una splendida realtà. Sono contento che, dopo il gol di Gregoric col Baracca Lugo, oggi anche Weffort abbia segnato, oltre all'incontenibile Col».

Ed [illegible] ecco il centravanti Weffort che sabato s'era infortunato: «Ho chiesto al mister di poter giocare, e in campo ho stretto i denti. E' arrivato anche il gol, su assist di Col, che non poteva sbagliare. Sono contento per me e per la squadra che sta facendo [illegible] egregie».

Weffort, come Paolini e Maigeri: giocatori che arrivano dall'Interregionale [illegible] hanno lottato e battuto un Como che schiera gente come Pradella, ex serie A con Udinese e Sampdoria. «Sapevamo quante difficoltà avremmo affrontato contro i lariani - dice il nerostellato Zaccolo -, [illegible] non [illegible] lottato con le nostre armi, grinta e tattica perfetta. Ora [illegible] [illegible] qui [illegible] parlar di [illegible] so».

In reguardia Olmi, che ha giocato con la fascia di capitano, ha fatto la parte del leone: «Per noi era importante dimostrare che non siamo "squadra materasso", [illegible] ci aveva definito l'allenatore del Como - dice -. Rispetto all'anno scorso, abbiamo più esperienza, dopo il rientro in squadra di Tintisona e Carsetti. Creiamo più occasioni da gol, senza rischiare troppo».

Tra i protagonisti del match, il centrocampista Col: sua la prima rete e suo il passaggio smarcante per il gol di Weffort: «E' stato più facile segnare - dice - che passare la palla a Weffort, [illegible]po averla ricevuta da Zaccolo. Ho cercato di stoppare il pallone poi, vedendo [illegible] ci riusciva [illegible]e, ho preferito servire al centro, dove Weffort ha siglato un gran gol».

L'allenatore dei lariani, Pierluigi Frosio, non fa drammi: «Alle vigilia non ho parlato del Casale come di "squadra materasso", [illegible] [illegible] [illegible] frainteso, dicendo che mi sembrava un po' in disarmo - afferma -. Invece, abbiamo affrontato un undici nerostellato valido e determinato, il migliore [illegible] incontrato in C1. Ai miei posso solo rimproverare la [illegible] voglia di ottenere al[illegible] un pari».

Gino [illegible]

[illegible]	7		
PAOLINI	7,5		
[illegible]	8		
CARSETTI	7		
OMICCIOLI	7		
MAIGERI	7		
ZACCOLO	7,5		
TINTISONA	7		
WEFFORT	7,5		
90' LUXORO	n.g.		
COL	8		
GREGORIC	7		
57' [illegible]	[illegible]		
All.: BAVENI	8	All.: [illegible]	6

[illegible]	2	COMO	0
		TARI	6
		DOZIO	5,5
		60' MAZZOLENI	6,5
		ANNONI	7
		SENO	6,5
		CHIODINI	6
		GATTUSO	6
		MAZZUCATO	5,5
		PEDONE	6
		PRADELLA	6
		CATELLI	6
		MIRABELLI	6,5
		All.: [illegible]	6

Arbitro: DELLA PIETRA di Tolmezzo 7

Reti: 5' Col, 76' Weffort
Ammoniti: Mazzucato, Carsetti, Annoni e Carnovale
Spettatori: paganti 1081 per un incasso di oltre 21 [illegible]

[illegible] I GIOVANI E [illegible] SABADINI [illegible] [illegible] E COLPE DELL'ATTACCO

ALESSANDRIA. I grigi scivolano a Pavia per la prima volta in campionato, non solo [illegible] causa del terreno intriso di pioggia, e qualche dubbio già assilla gli sportivi. [illegible] il più l'Alessandria ammirata [illegible] gli squadroni della C1 (Spal, Empoli e Triestina), anche se è presto per esprimere giudizi definitivi.

Ma l'allenatore Giuseppe Sabadini respinge ogni accusa: «Prima del gol [illegible] azzurri - dice - difesa, centrocampo e attacco hanno funzionato molto bene e tutti ci applaudivano. Poi, passati in svantaggio per nostra leggerezza difensiva, abbiamo perso la calma [illegible]ria per recuperare».

E' stato sufficiente che capitan Galparoli rimanesse attardato nell'area del Pavia, a [illegible]sa [illegible] [illegible] botta [illegible] ginocchio sinistro, perché gli azzurri ne approfittassero.

«Per [illegible] ventina di minuti, fino [illegible] quando Galparoli non ha ripreso posizione - [illegible] il [illegible] -, siamo caduti nei soliti errori: lentezza nei passaggi, palla [illegible] troppo a lungo, e nessuna apertura sulle fasce laterali. Anzi, per poco i padroni di casa [illegible] raddoppiavano».

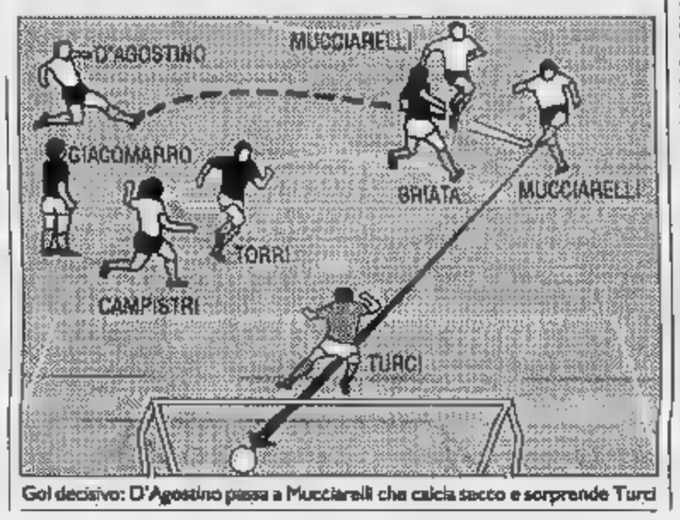
La strigliata nell'intervallo ha [illegible] la squadra [illegible] nella ri[illegible] ha messo alle corde il Pavia, ricorso spesso a falli cattivi per frenare lo slancio degli alessandrini. «Nessuno si [illegible] accorto - dice Sabadini- che Alfano per ben due volte ha ricevuto gomi[illegible] in viso, perdendo sangue in abbondanza. Non c'era Cordelli in panchina, perché non[illegible] arri[illegible] [illegible] nulla [illegible] della Lega, quindi non ho potuto provvedere alla sostituzione. Inoltre, il palo colpito su punizione calciata da Fiori e tre belle parate di Limonta ci hanno fatto capire che era una sfida stregata».

Poi, il tecnico dei grigi alza la mira: «E' clamoroso che, a dieci minuti dal termine, l'arbitro [illegible] abbia fischiato un [illegible] fallo da rigore commesso da Baioni su Roselli. Lo [illegible] direttore di gara [illegible] spiegato che il nostro giocatore si era volontariamente buttato a terra. Inoltre, i difensori del Pavia hanno [illegible] anche maniere forti per fermare i nostri attaccanti, [illegible] che arbitro [illegible] guardalinee intervenissero. Questi episodi mi irritano perché du[illegible] la settimana lavoriamo [illegible] impegno, e abbiamo diritto di [illegible] tutelati in campo».

Nell'analisi della sconfitta, [illegible] Sabadini ammette che ancora una volta non siamo stati capaci di aggirare la [illegible] avversaria con azioni rapide [illegible] incisive sulle fasce laterali. Ci siamo intestarditi a ricercare a tutti i costi la soluzione personale, e siamo stati castigati. Ma non dobbiamo farne un dram[illegible]. Il campionato ricomincia domenica, [illegible] la sfida [illegible] "Mocagatta" contro la Pro Sesto. I difetti sono [illegible] gli occhi [illegible] tutti, dobbiamo correggerli».

Intanto, oggi dovrebbe essere definito [illegible] altro acquisto: il centrocampista Antonio Sabato, l'anno scorso all'Ascoli.

Roberto Gelato



Gol decisivo: D'Agostino passa a Mucciarelli che calcia secco e sorprende Turci

[illegible] IL CALCIO DILETTANTI [illegible] VALLE [illegible]VIA DI [illegible]

Un'intensa domenica nei campionati di calcio dilettanti.

Promozione. Il Quattordio in trasferta castiga l'Asti Sport, capolista del girone C (2-1), ma cadono Viguzzolo e Felizzano, a Dronero (2-1) e in [illegible] [illegible] la Doglianese (0-1). Contro gli astigiani, il bomber Cappella ha fatto tutto da solo: ha segnato il primo gol su rigore, ha colpito un palo e ha realizzato il raddoppio. Il Felizzano ha accusato l'assenza di sette titolari.

Prima categoria. In vantaggio di due reti, il Sarezzano si [illegible]lasciato raggiungere dalla Care[illegible] (3-3), [illegible] ha mantenuto saldamente il comando del girone E. A Morano infatti, [illegible] uno splendido derby, i locali hanno diviso la posta con il Cassano (2-2) [illegible] altrettanto ha fatto la Junior a Pecetto (2-2). Vittoria con molti gol dei Mandrogne sulla Nicese (4-0) ed affermazione [illegible] del Comollo di Novi a [illegible]mbiano (3-2). Niente da fare per il San Carlo, che ha ceduto [illegible] Rocchetta (3-2).

Seconda Categoria. Girone O (3° turno): Cassine- Quargnanto 0-0; Santostefanese-Ozzano 3-1; Luese-Pontestura 1-1; Nizza-Occimiano 0-3; Refrancorese -Moncalvese 5-1; Castelnuovo Bolbo- Castelno[illegible]e 1-1; Silvanese- Ronzonese sospesa al 70' per impraticabilità del campo. Classifica: Cassine, Occimiano e Refrancore[illegible] 4; Pontestura, 3; Castelnovese, Luese, Moncalvese, Ozzano, Ronzonese e Santostefanese, 2; Castelnuovo, Nizza e Quargnanto, 1; Silvanese, 0.

Girone [illegible]: Arquatese-Sala [illegible]-1; Boschese-Gaviese 2-2; Bassignana -Vignolese 1-1; Gravese-Audax 1-0; Pozzolese- Castellazzo 1-1; San Giuliano Nuovo-Piovera 2-0; Villalvernia-Frugarolese 2-3. Classifica: Arquatese e Frugarolese, 4; Castellazzo, Gaviese e Piovera, 3; Audax, Bassignana, Gravese, Sale e San Giuliano Nuovo, 2; Boschese, Pozzolese e Vignolese, 1; Villalvernia, 0.

Terza categoria. Comitato di Alessandria. Girone A (2 giornata): Casalcermelli-Rocca Grimalda 3-0; Castellettese- Carpeneto 2-4; Gamalero- Capriatese 1-1; Il Mulino Basaluzzo-Fresonara 0-4; 90 Solero- Masiese 3-2; Fubine-Predosa 7-0; Acli San Michele-Bistagno 0-2. Classifica: Bistagno e Fubine, 3; 90 Solero, Carpeneto, Casalcermelli e Fresonara, 2; Capria[illegible]e, Gamalero, Il Mulino e Masiese, 1; Acli S. Michele, Castelletese, Predosa e Rocca G, 0.

Girone B: Spinetese-Nuova Spinettese 1-1; Montegioco- Aurora Pontecurone rinviata; [illegible]olinese -Mirabello 1-2; Fulgor Alessandria-Carbonara non disputata [illegible] mancato arrivo dell'arbitro; Cascinagrossa-Carrosio 2-2; Asca Galimberti-Garbagna sospesa al 75' perché l'Asca si è trovata con soli sei giocatori. Ha riposato il Torre Garofoli. Classifica: Mirabello, 4; N Spinettese, 3; Cascinagrossa, Spinatese [illegible] Torre Garofoli, 2; Aurora, Carrosio e Garbagna, 1; Asca G, Carbonara, Fulgor, Molinese e Montegioco, 0.

Comitato di Vercelli, girone A: Balzolese-Saluggese 1-0; Alice-[illegible] -Tronzanese 1-3; Borgodalese -Sardegna Club Crescentino 1-0; Fontanettese-Silvio Piola Vercelli 13-1; Popolo-Pro Belvedere 3-0; Bianzé-Frassineto 1-0. Classifica: Fontanettese e Tronzanese, 4; Bianzé, 3; Alicese, Balzolese, Borgodalese e Popolo, 2; Saluggese, 1; Frassineto, Pro Belvedere, Sardegna Club e Silvio Piola, 0.

Ciclismo. Si disputa oggi a Molino dei Torti l'ultima prova del «Trofeo della Bassa valle Scrivia», giunto all'undicesima edizione. La gara comprende un circuito attraverso Molino e Alzano Scrivia per complessivi 114 chilometri. Partenza alle 14 dal Ristorbar Genliv.

ALESSANDRIA
Viale Tivoli 26 - Tel. 0131-346.534
CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
Tel. 0383-61.527
[illegible]

Peveragno, è tornata la tradizione della tipica maschera con una rievocazione storica

Un paese in scena per il «Birùn»

Quasi centocinquanta abitanti hanno partecipato con grande disponibilità all'allestimento della recita
Lo spettacolo ha proposto fedele ricostruzione della corte seicentesca di Enrico IV con canti e costumi

L'AMORE per una leggenda, per una vecchia tradizione che rischiava venir dimenticata, ha portato gli abitanti di Peveragno ad improvvisarsi attori e a creare persino una compagnia, la «Compagnia del Birùn», per mettere in scena uno spettacolo unico nel suo genere.

A settembre, dopo oltre otto mesi di fatiche, tutto il paese si è dato appuntamento sulla piazza antistante l'arco del Ricetto. Un palco, qualche riflettore, la luce brillante delle fiammelle di alcune lucerne. Le note di un'antica ballata e i personaggi prendono posto sulla scena. Sono uomini, donne, bambini che per la prima volta indossano abiti secenteschi, danno corpo, volto e voci alla storia del «Birùn», un personaggio che fino a venticinque anni fa era considerato la «maschera» per eccellenza di Peveragno, rievocata durante il carnevale, e poi - come talvolta accade - lasciato un po' in disparte, finita nel dimenticatoio.

Ma non tutti l'avevano data. Di tanto in tanto capitava di ricordare quell'ultima rappresentazione, un avvenimento «storico», che aveva coinvolto tutti gli abitanti del paese.

Un giorno un'appassionata di tradizioni popolari, la peveragnese Rita Viglietti, ha voluto indagare sulle radici della «canzone del Birùn», la ballata che veniva cantata in quell'occasione.

Ricorda nel libretto «La ricerca del Birùn» che è stato stampato per l'occasione: «Un mattino di luglio Rina Redoglio "Garessa" mi ha cantato la sua versione della canzone del Birùn. E' stata la sua voce che ha dato l'incantesimo, che ha fatto rivivere per me il fascino antico di questo canto, la sua storia, la sua melodia».

In pochi mesi, dei cassetti uscirono le fotografie delle vecchie rappresentazioni del «Birùn», *la gente cominciò a far rivivere i ricordi*, a raccogliere materiale, finché il 15 ottobre dell'anno scorso nacque il «Progetto Birùn». Se questa ricerca delle radici ha potuto trasformarsi in una rappresentazione popolare di grande effetto è stato grazie al grande entusiasmo dei peveragnesi.

Attraverso il circolo culturale «Ricetto», a gennaio parte la ricerca degli attori. I registi peveragnesi Chiara Giordanengo e Michele Viale, direttori dell'Accademia teatrale «Toselli», hanno appena finito di stendere il testo della leggenda che muove dalla canzone del «Birùn» ricercata da Rita Viglietti, che ne cura poi la traduzione in peveragnese.

«Il "Ricetto" mi contattò proprio perché avevo una certa dimestichezza con il canto - racconta Laura Dutto, che nello spettacolo ha ricoperto il ruolo di regina -. Ci abbiamo avuto degli incontri durante i quali siamo stati scelti per le parti. All'inizio è molto difficile. Io parlo il dialetto, ma recitare in peveragnese mi sembrava estremamente complesso. Molti di noi non avevano mai avuto un'esperienza del genere. Non sapevamo muoverci, facevamo fatica ad entrare nei personaggi».

Nella storia del «Birùn», la regina è un personaggio che non è amare. E' lei che farà accusare del tradimento «Birùn». Il gentiluomo più caro dal re. «Era una parte che non mi apparteneva. I registi continuavano a ripetermi che dovevo essere più cattiva, esprimere sul volto una durezza che non sentivo», aggiunge Laura Dutto. Poi mesi di prove hanno compiuto il miracolo. Non solo la Dutto è diventata perfida regina, ma tutti gli attori, i ballerini, le comparse riusciti a formare un gruppo compatto, attento ai «tempi», ai cambi di scena.

«Il merito è stato del loro grande entusiasmo - aggiunge Chiara Giordanengo -. Hanno accettato le critiche, non si sono persi di coraggio davanti ai primi insuccessi, alle battute ripetute mille volte alla ricerca della giusta intonazione. Molti per il "Birùn" hanno rinunciato alle ferie».

Quasi centocinquanta persone hanno contribuito all'allestimento: una sessantina fra attori, ballerini e cantastorie cui si sono aggiunti tecnici, falegnami, ecc. I costumi sono stati fatti da soli, autofinanziandosi. Rispolverando libri d'epoca hanno ricostruito perfetta corte francese del Seicento: la corte di quell'Enrico IV che condannò a morte per tradimento il «Birùn», un'accusa che nel testo suona ingiusta, ma che il coraggioso nobile accettò come segno supremo di dignità, per non chiedere perdono di una colpa di cui non si sentiva macchiato.

«La ricostruzione della leggenda del "Birùn" è seria, storica, più attinente ai fatti di quella tramandata finora. In paese il "Birùn" era una maschera di Carnevale, allegra e irriverente nei confronti del potere - racconta l'impiegato comunale Andrea Tardivo, che si è offerto per curare gli effetti audio -. Ma questa rappresentazione passerà alla storia, perché siamo stati tutti coinvolti».

Vanna Pescatori

Le trasmissioni regionali di Rai 2 per gli ultimi mesi del '91

Teatro? Accendi la radio

Programmi ricchi di notizie e informazioni con il cinema, gli spettacoli e l'attualità piemontese. La suddivisione delle fasce dal lunedì al sabato

Le trasmissioni radiofoniche regionali di Radiodue sono l'appuntamento fisso per chi intende essere informato e aggiornato sulla vita piemontese e raccogliere notizie di segno diverso, dall'attualità alla cultura, dalla politica alla storia. Si rinnovano allo scadere di ogni trimestre e vanno in onda dal lunedì a sabato tra le 14,25 e le 14,55, suddivise in due fasce di programmazione.

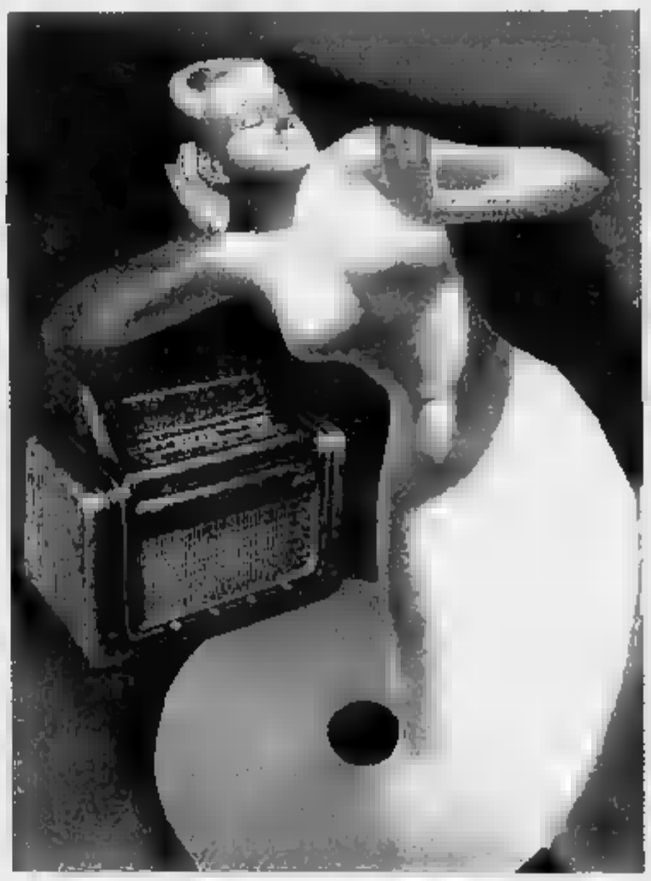
Questo il palinsesto per gli ultimi mesi del '91. Dalle 14,15 alle 14,25, «Giorno per giorno», spazio dedicato ad avvenimenti in vari settori: editoria (lunedì, con Bruno Gamberotta), cinema (martedì, con Fulvio Richetto), musica (mercoledì, con Susanna Franchi), teatro (giovedì, con Sergio Ariotti), arte (venerdì, con Renato Zanetto). Il sabato, i primi dieci minuti sono dedicati a «Spazio libero», i programmi dell'accesso, realizzati in collaborazione con la Regione: ad ogni puntata sono previsti interventi di associazioni, enti o gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione al Comitato regionale radiotelevisivo del Piemonte (via Alfieri 15, Torino, tel. 011 / 57.57.208).

Dalle 14,25 alle 14,55 va in onda ruhriche a cadenza settimanale. Il lunedì, «Il Piemonte in Europa», a cura di Franca Prest: interviste con esponenti del mondo della politica, della finanza e della cultura per fare il punto sulla situazione della regione a pochi mesi dall'ingresso in Europa. Il martedì, «Hostinato rigore», a cura di Etra Palazzi: nel duecentesimo anniversario della fondazione, una mostra della casa editrice Utet e, in parallelo, una ricostruzione dell'evoluzione della tecnica tipografica in Piemonte. Il filo cronologico degli avvenimenti si alterna a letture di brani e interviste ai «Grandi curatori» di iniziative e collane, da Italo Lana a Giorgio Bàrberi Squarotti.

Il mercoledì, «Paesi nostri», a cura di Bruno Gambarotta: racconti di sindaci, altrettanti ritratti di paesi del Piemonte (nelle prossime puntate: Peveragno, Cocconato, Costigliole d'Asti e San Giorgio Canavese). Tra i temi affrontati: le notevoli potenzialità turistiche di questi centri, non sfruttate per mancanza cronica di attrezzature. Il giovedì, «La forza e la ragione», a cura di Giovanni De Luna (già andata in onda lo scorso giugno su Raitre): a cent'anni dalla fondazione della Camera del Lavoro di Torino, rievocazione di un secolo di storia, dei movimenti e delle lotte operaie nel capoluogo piemontese. Come già in precedenti trasmissioni, De Luna utilizza registrazioni originali con la viva voce di protagonisti e testimoni.

Il venerdì, replica di «Profili di donna», a cura di Donatella Taverna: biografie e ritratti di personaggi femminili di varie epoche, legati alla storia piemontese. Sabato «Quanto mi manca il mio Tarzan», a cura di Emio Donaggio: divagazioni sopravvivenza urbana e musica, con Michele Di Mauro.

Paglieri



Pubblicità dell'Irradio in una stampa d'epoca

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Si ballano i ritmi Anni 70

I brani musicali che hanno conosciuto il successo negli anni Settanta caratterizzano la serata odierna al Notturno Club, il locale in via Donizetti 37. Li propongono Fabio Roveroni e il gruppo La Cifra Tonda impegnati nell'occasione dal deejay Andrea Ricci. S'inizia a ballare il revival «dances» alle 21,30. Ingresso libero, obbligatoria la tessera.

CASALE

Cinema d'autore in rassegna

Due sale cinematografiche cittadine, Moderno e Vittoria, ospitano stasera una rassegna incentrata sul film d'autore organizzata dal Cineclub Casale. Il ciclo, comprendente dieci pellicole, comincia oggi con «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard con un ricco cast formato da Richard Dreyfuss, Gary Oldman, Tim Roth, Iain Glenn. Il film, pochi mesi nelle sale di prima visione, vanta il primo premio alla Mostra di Venezia dello scorso anno. Orario d'inizio della proiezione: 21.

IVREA

Un omaggio a Gershwin e Porter

Il duo formato dalla vocalist Elena Roggero e dal musicista Emanuele Ruffinengo si esibisce questa sera alla discoteca «Caline club». La coppia propone, a partire dalle 23,30, alcuni brani blues e pezzi di standard jazz dagli Anni Trenta fino ai nostri giorni. Spiccano omaggi a personaggi come Louis Armstrong, George Gershwin, Cole Porter e ad autori come Al Jarreau e Chaka Khan. L'ingresso alla serata è libero.

SAN DAMIANO

Proiezione di «Risvegli»

Prosegue venerdì sera al cinema Cristallo l'ormai tradizionale Cineforum. Il film in cartellone è il drammatico «Risvegli» della statunitense Penny Marshall, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Oliver Sacks. Interpreti: Robin Williams e Robert De Niro.

ASTI

Recital di Mario Zucca

Il cabarettista Mario Zucca, reduce dalla presenza fissa nel berlusconiano «Tg delle vacanze», è atteso giovedì 17 ottobre al teatro Don Bosco. Lo spettacolo s'intitola «Mamma, che coraggio!». L'organizzazione è a cura della Contrada dei filanti, il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (ridotti a 10 mila). Per le prenotazioni, occorre rivolgersi in orario ufficio allo 0141/56949.

PARMA

Sound in discoteca

Secondo appuntamento con i martedì musicali della discoteca «Fortino». Stasera alla «consolle» si cimenta il dj Vannelli: accompagnerà i fans del locale in un lungo viaggio tra i successi vecchi e nuovi dei brani da discoteca «made in Italy». La serata si svolgerà in una scenografia arricchita da striscioni e bandiere tricolori.

TORINO

Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... sparare»: è una delle tante frasi diventate famose da canzoni di quel mito torinese Anni che fu Fred Buscaglione. Un mito cassarecciu, fatto di notti al night, mala di periferia e strizzatine d'occhio a «balli e pupe» d'Oltreoceano, ma che ebbe il merito di iniettare un po' di swing e ironia in una canzone italiana inzuppata di buoni sentimenti e melodie strappalagrima. A far rivivere sulla scena il mito di Fred Buscaglione, a più di trent'anni dalla tragica morte, è da questa sera, all'Alfieri, ore 20,45, Umberto Smaila (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred», commedia musicale, su testi di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, ha la regia di Gino Landi. Accanto a Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella, l'ex imitatrice di Lilli Gruber nella trasmissione televisiva di Raitre «La tv delle ragazze».

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pie** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Non vist. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe nja II - Il reto di Oze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v.	 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	 Or.: 15,45; 17,5 20,15; 22,30.
Cristallo v. Bolto 5	**Piedipiatti** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;
Doria a. Gramsci 9	**comincia la** Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
 p. Sabotino	**L'amore** Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Th Il Louisi** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione Venere** Col. Non vist. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
 p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 8-13; 16-19.
Carignano p. Carignano 6	**ne 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Int. 46-544,562
Erba c.Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 9/10/12 ore 21.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. ing. e prim. 9,30-12 e 15-19.
Teatro v. S. Teresa 10	**Finestra sul lo** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**uola di danza classica e contemp.** da Loredana Furno. Int. ad iscr. presso segreteria

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Certa gente**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La P.D.L. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole

18,30 **Tg 4**
20 —
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Natale al campo 119**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Anna Karenina**, film

Telecity

, telefilm
20,30 **I trecento di Fort Canby**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Certo certissimo anzi ... probabile**, film
1,50 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**,
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg speciali**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,55 **Tg Flash**
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e lo sport**
22 — **Tg sera**
22,15 **Martedì sport**
23,15 **Remington Steele**,
0,10

Quinta

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Sacio di mezzanotte**, film
24 — **Colpo di scena e Cactus Creek**

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18,30 **Sanford**, telefilm
20,30 **Questa donna è mia**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il grande sonno**, film

E 21 Network

18,30 **Tg**
20 — **Immaverifil**
21 — **Una spada leggendaria**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 12: quando suona la sirena**
22,30 **Vita della Chiesa: «Messa media istruzioni per l'uso»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Henry e Kit**, telefilm
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'**
23,30
1,15 **7**, notiziario
1,30

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'associazione lancia un appello al pubblico: «Inventate voi stessi la nostra stagione»

Valenza, circolo Palomar in cerca di idee

Si accettano e si sollecitano proposte e collaborazione per organizzare rassegne teatrali, musicali e video
In programma anche dibattiti e proiezioni di diapositive. A ottobre annunciati tre sabati di danze esotiche

VALENZA. E' di nuovo tempo di Palomar, il circolo valenzano dove da sei anni si organizzano, con buon successo di pubblico, incontri musicali, teatrali e culturali e che l'anno scorso aveva parzialmente limitato le proprie attività per l'indisponibilità dei locali sede dell'attività sociale.

Quest'anno le stanze al primo piano di via Malgara 10, con in aggiunta la sala grande che la stagione scorsa è stata l'unica disponibile, sono nuovamente agibili e il gruppo di volonterosi animatori del Palomar è pronto per tornare a organizzare le serate dei valenziani più intellettuali, [illegible] blues, il dibattito su un argomento del giorno e una proiezione di diapositive.

Con qualche riserva però. Il giornale informativo del circolo, distribuito in questi giorni, lancia infatti l'ennesimo appello alla mobilitazione dei frequentatori.

Sarebbe gradito anzi [illegible] - scrivono i redattori dell'opuscolo - un maggiore coinvolgimento dei fruitori del locale. E questo significa disponibilità a condividere onori e oneri del complesso lavoro di organizzazione, da sempre affidato a pochi, sempre gli stessi, ma anche il superamento di [illegible] mentalità esclusivamente «consumistica» che porta i più ad essere semplici spettatori, [illegible] pensare e proporre o a chiedere qualcosa in più. La logica del Palomar è invece, o almeno tenderebbe ad essere, quella, forse [illegible] irrimediabilmente datata, dell'impegno, in cui ognuno partecipa [illegible] oltre [illegible]

L'elenco delle cose da fare è lungo e aperto a ulteriori aggiunte: si possono proporre argomenti di dibattito o proiezioni di diapositive - graditi, purché accompagnati da [illegible] minimo di [illegible] critico, i classici reportage [illegible] vacanze - inventare rassegne di film su videocassette, [illegible] anche segnalare propri filmati, contribuire a organizzare rassegne teatrali e musicali e persino proporsi come musicisti - il Palomar mette a disposizione uno spazio, i «giovedì rock», per le band esordienti e no.

Eppure i valenzani e anche i numerosi frequentatori extracittadini del Palomar esitano a farsi coinvolgere più di tanto, malgrado i reiterati inviti e la dichiarata disponibilità [illegible] «gruppo dirigente» del circolo.

«Stiamo lentamente accantonando l'idea - si legge - che Palomar diventi quell'originale [illegible] di scambio di idee e di proposte culturali e musicali che rappresentava la nostra idea di partenza; molto più modestamente sarà quello che [illegible] manipolo di "pazzi volonterosi" riuscirà a tenere in piedi facendo leva esclusivamente sulla propria [illegible] voglia di fare».

Comunque, nell'attesa, [illegible] pre meno fiduciosa, che [illegible] coscienza dei frequentatori si risvegli, i «pazzi volonterosi» hanno ripreso a organizzare la loro vita serale. Per ottobre ci [illegible] già [illegible] programma tre sabati musicali. Si comincerà il 12 [illegible] i Salsa e la notte, un gruppo di italiani innamorati della sonorità latino-americana.

Sabato 19 sarà la volta di Benoit Blue Boy et les Tortilleurs. Benoit è un b[illegible] che canta in francese e ama la musica «cajun» della Lousiana e l'esplorazione delle infinte connessioni tra radici nere e interpretazioni europee del rhythm' n blues.

Concluderà il mese, [illegible] 26, la musica caraibica di Wastagamo e Doctor X, una compagine che, promettono gli organizzatori, suona musica allegra, tutta da ballare. Tanto che, finito il concerto, i più scatenati potranno proseguire nelle danze fino all'alba. Sul [illegible] te meno effimero sono in programma conferenze - secondo un calendario ancora da stabilire - rassegne di video e corsi di ballo, di yoga, di lingue.

Carla Reschia

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Arte & vetro

[illegible] inaugura venerdì alle 18, alla galleria comunale di arte a Palazzo Rosso di piazza della Libertà, ad Alessandria, la mostra «Arte [illegible] vetro», rassegna delle migliori opere che hanno concorso alle quarta edizione del Premio Murano. La [illegible] resterà aperta sino al 21 ottobre (10-12 e 15,30-19) con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Il Premio Murano è nato quattro anni fa e si articola in due sezioni: una ad inviti [illegible] che presenta le opere grafiche di affermati artisti italiani invitati e le opere in vetro dei migliori maestri vetrai muranesi che hanno realizzato plasticamente le proposte grafiche; [illegible] seconda libera, con la partecipazione di oltre trecento lavori che hanno dovuto essere selezionati per scegliere i trenta da sottoporre alla realizzazione dei [illegible] vetrai. Vincitori della prima sezione il friulano Giuseppe Zigaina con il maestro vetraio Romano Donà, della seconda il tedesco Gerold Meister [illegible] il [illegible] vetraio Vittorio Zane.

Ninni Verga e le «damiere»

Prosegue con successo alla sala d'arte contemporanea di Palazzo Guasco, in via del Guasco [illegible] ad Alessandria, voluta dall'assessorato provinciale [illegible] Cultura, la mostra «Lamiere di Ninni Verga». L'artista presenta le sue [illegible] fantasiose e libere elaborazioni di una ma[illegible] nobile che è impreziosita dal tocco dello scultore. Lamiere, quindi, che divengono segni d'arte di pregevole fattu[illegible]

[illegible] i restauri del portale

Nel salone di ingresso della Cassa di risparmio [illegible] provincia lombarde, a Castelnuovo Scrivia, è aperta una mostra fotografica dedi[illegible] [illegible] del pregevole portale romanico della chiesa dei Santi Antonio e Paolo. Il restauro è stato possibile grazie al finanziamento offerto dalla Cariplo. Opera del «magister Albertus», il portale è [illegible] delle rarissime opere di scultura del XII secolo in cui vengono chiaramente indicati il nome dell'autore, appunto magister Albertus, la [illegible] (1183) e quasi certamente anche il nome del supervisore [illegible] opere di costruzione (Otoba).

Jean-Louis Mattana antologica a Valenza

Prosegue sino al 20 ottobre, al Centro comunale di Cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza, la mostra antologica dedicata a Jean-Louis Mattana, [illegible] francese recentemente scomparso e molto noto in Italia per i lunghi anni trascorsi a Torino e, nel periodo estivo, nella sua casa di Pietra Marazzi. Mattana ha sempre usato una pittura forte, dura, [illegible] contorni ben distinti e colori contrastanti. Tra i suoi paesaggi ritroviamo spesso il Monferrato, la Garzaia di Valenza, il Po ed il Tanaro.

Il muro di Berlino ispira i fotografi

A Casale, nel salone [illegible] Senato [illegible] via Corte d'appello 12, è aperta la mostra «Berlino, muro non più muro». Raccoglie [illegible] fotografie scattate dai fotografi Luigi Martinengo di Alessandria e Gabriella Nessi Parlato di Genova nel settembre del '90, a dieci [illegible] [illegible] crollo del [illegible] più famoso del mondo. Fotografie che testimoniano l'interesse dei pittori per quel muro e la gioia dei giovani berlinesi di [illegible] giocare tra quei resti.

Battista Luraschi artista simbolista

Alla galleria di Rim[illegible] Costa [illegible] viale Bistolfi, a Casale, personale di Battista Luraschi, quarantenne artista simbolista.

GLI APPUNTAMENTI

CINECLUB
Pellicole d'autore a Casale

Il Cineclub Casale, costituitosi [illegible] [illegible] un gruppo di giovani universitari, ha [illegible] a punto il cartellone della prima rassegna dedicata ai films d'autore. Il ciclo, [illegible] comprende dieci proiezioni, si terrà [illegible] le sale cinematografiche Moderno e Vittoria, ogni martedì, a partire da stasera. Il primo film in programma «Rosencrantz e Guildenstern [illegible] morti», di Tom Stoppard.

FOTOGRAFIA
Due mesi di [illegible] Dif

Il Dif, dopolavoro ferroviario di Alessandria, in collaborazione con Centralfoto, organizza [illegible] 16 ottobre al 19 dicembre un corso di fotografia serale. Le lezioni si terranno al martedì e al giovedì, dalle 21 alle 23, alla sede del Dif, in viale Brigata Ravenna [illegible]. Direttore del corso sarà Marcello Balestri. L'iscrizione costa 55 mila [illegible]. Informazioni allo 0131/252079.

SCUOLA CANTORUM
A lezione [illegible] musica [illegible]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] è di [illegible] organizzati nell'ambito dell'attività della «Cappella musicale casalese» diretta dal maestro Mario Sigorini. Per informazioni si può telefonare allo 0142/451031.

PIANO BAR
Ritmi Anni 70 al Notturno

Ritmi Anni 70 con Fabio Rovaroni e la Cifra Tonda accompagnati [illegible] deejay Andrea Ricci stasera al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria.

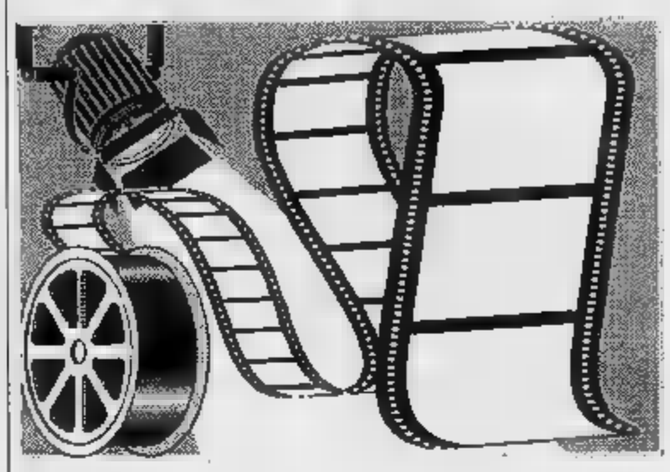
SCUOLA
Al via i corsi di Alessandria

Oggi pomeriggio, alle 15,30 al cinema Moderno, i corsi di musica dell'Unitre prendono il via con una lezione di Michele Pittaluga [illegible] [illegible] Barbiere di Siviglia» di Rossini.

DA GITA
Con l'Aido e il gruppo Trekking

La sezione [illegible] di S. Salvatore Monferrato organizza per domenica prossima una gita a Venezia. La partenza è fissata per le [illegible] mattina da piazza Carmagnola, il ritorno è previsto per le 23. La quota di partecipazione, 35 mila lire, può essere versata a Claudio Davite oppure al negozio «Il Barattolo» di via Fanza 74. Sempre per do[illegible] l'Appennino Trekking organizza una gita da Arquata a Grondona. Per informazioni telefonare allo 0131/68.37.51.

STASERA AL CINEMA



Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Or.: 20; 22.30 — Gal. 9000/Fist. 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambra — [illegible] 42.079 — Orario: 19/22.15 — [illegible]
Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

[illegible] — Tel. 68.060 — Orario: 19,30 — Lire 9000/7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà [illegible] N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori [illegible] 18 [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 19,50 — Lire 9000/7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[illegible] — **Film viet. min. anni 18**
Ariston — Tel. 0144/52.885 — Orario: 20

Cine Poli — Tel. 0142/2661 — Orario: 20
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo [illegible] voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Moderno — Tel. 2916 — Orario: 15,30 — Lire 9000/6000
Rosencrantz e Guildenstern
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare l'opera d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

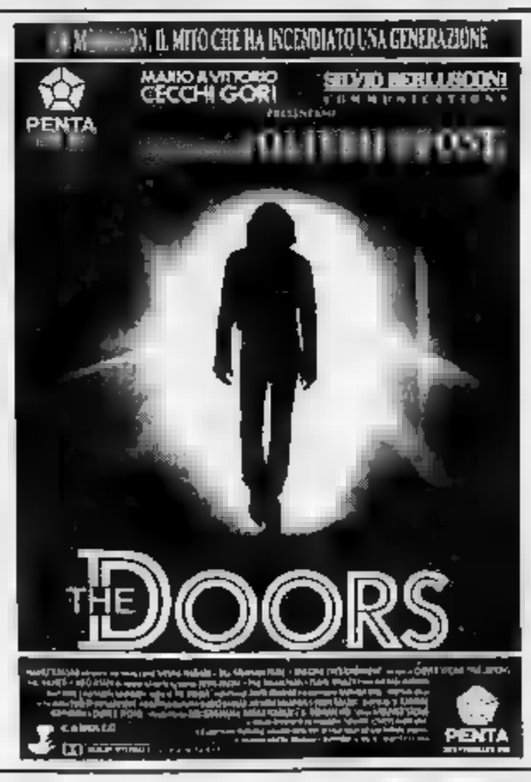
Vittoria — Tel. 22.91 — Orario: 15,30 — Lire 9000/6000
Il silenzio dei innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film viet. min. anni 18

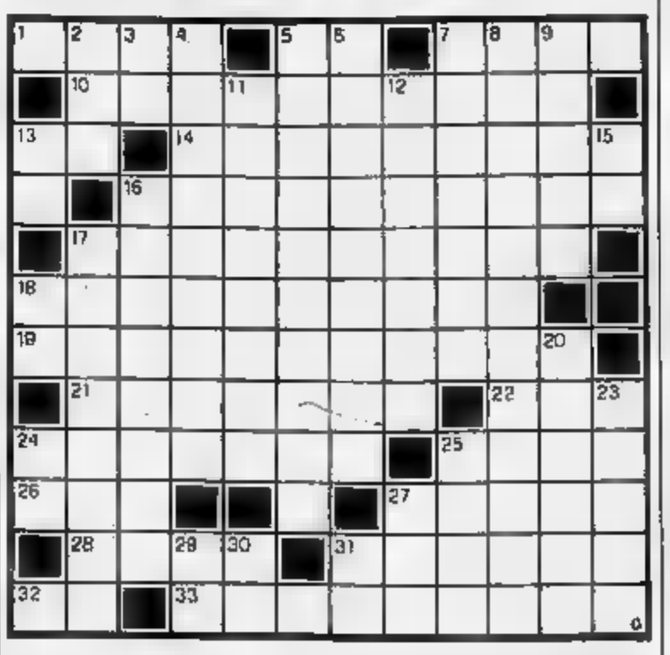
Iris — Tel. 20.87 — Posto unico lire 7000
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' Thriller

[illegible] — Tel [illegible] — Posto unico 7000
Arma non [illegible]nale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta una specie[illegible] extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' Thriller

Sociale — Tel. 681.328 — Posto unico lire 7000
Charlie, anche i cani vanno[illegible]
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati



PAROLE INCROCIATE



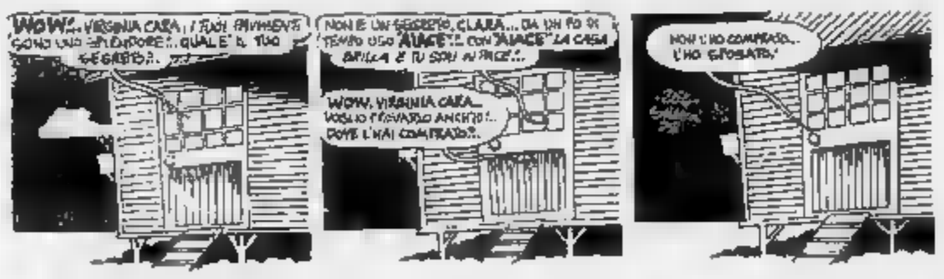
ORIZZONTALI
1. Grande vulcano europeo. 5. Particella pronominale. 7. Un titano della musica. [illegible] Narrare, riferire. 13. [illegible] TE: Attribuire ufficialmente. 18. I seguaci napoletani del cardinale [illegible] Ruffo. 17. Un elemento dell'orchestra. 18. Lo si dice a... [illegible] rimpatrio. 19. Una scienza moderna. 21. Lo sono le consonanti «d» e «t». 22. Il comico che era in coppia con [illegible]. 24. Cambiare, mutare, assortire. 25. Imbroglia il tavolo verde. 26. Famosa Casa cinematografica americana (sigla). 27. Grande isola delle Filippine. 28. Un urlo [illegible] [illegible]. 31. Grande navigatore norvegese. [illegible] Un... po' di silenzio. [illegible] Nido [illegible] grosse formiche africane.

VERTICALI
2. Numero perfetto. 3. Simbolo [illegible] sodio. 4. Sinonimo di mendicanti. 5. Ribadire, asseverare. 6. Terribile, tremendo. 7. Lavorano con lo «shaker». [illegible] [illegible] [illegible] società. 9. Sicura, garantita. 11. Tortuosa, tutt'altro che lineare. 12. Lo [illegible] che annotati. 13. Preposizione semplice. 15. Esercito italiano. [illegible] Storica località presso Como, che [illegible] una vittoria garibaldina. 17. [illegible] fanno gli intermiteri. 18. Simbolo [illegible] bismuto. 20. Eleganti trampolieri. [illegible] Grande [illegible] africano. 24. Valor Militare. 25. Il [illegible] [illegible] Lancia[illegible]. 27. Pronome [illegible] [illegible] Antico Testamento. 30. Articolo femminile. 31. Un «boom» [illegible] uguali!

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	V	I	S	T	A	■	C	A	N	P	O	■	■	■
P	A	N	T	E	L	L	E	R	I	A	■	■	■	■
I	N	T	E	R	P	O	L	A	R	E	■	■	■	■
E	T	E	R	N	I	T	A	■	I	L	L	■	■	■
G	E	R	M	A	N	O	R	E	A	L	E	■	■	■
A	R	P	I	N	O	■	S	U	D	A	N	■	■	■
A	I	O	N	I	■	■	I	R	E	■	O	■	■	■
S	A	R	I	■	O	L	■	I	■	O	C	■	■	■
I	■	R	O	■	C	A	M	P	A	N	I	■	■	■
■	O	E	■	F	■	S	A	I	G	O	N	■	■	■
T	U	■	C	A	L	E	N	D	A	R	I	■	■	■
G	E	S	U	■	I	R	N	E	R	I	O	■	■	■

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Service Activités Culturelles
SAISON CULTURELLE 91 92
TEATRO
CINEMA
MUSICA
VARIETA'
Francesco Grizi

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 [redacted] TEL. 0165/363208

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

Martedì 8 Ottobre 1991 AD 59

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

[redacted]

«Sottogoverno»

Contestata la legge sugli incarichi

E' divisa la commissione regionale che deve scegliere tra 763 candidati per 60 posti nel «sottogoverno». SERVIZIO A PAGINA 40

AOSTA

Vigili del fuoco

Esibizioni e sfilata per i 50 anni

L'anniversario dei vigili del fuoco è stato festeggiato ad Aosta [redacted] spettacolari dimostrazioni. A PAGINA 42

[redacted]

AOSTA CALCIO

Vittoria [redacted] Suzzara

Ancora [redacted] successo per la squadra rossonera. La f[redacted] Fossati, dopo aver sofferto nel primo tempo, ha segnato tre gol nella ripresa. Sigfrido Ramaylon A PAGINA 44

COURMAYEUR

Traforo del Bianco

Fermati 7 [redacted] alla [redacted]

La Finanza ha scoperto 7 filippini che tentavano di entrare in Italia nascosti nei bagagliai di due auto. [redacted]

SAINT-MARCEL

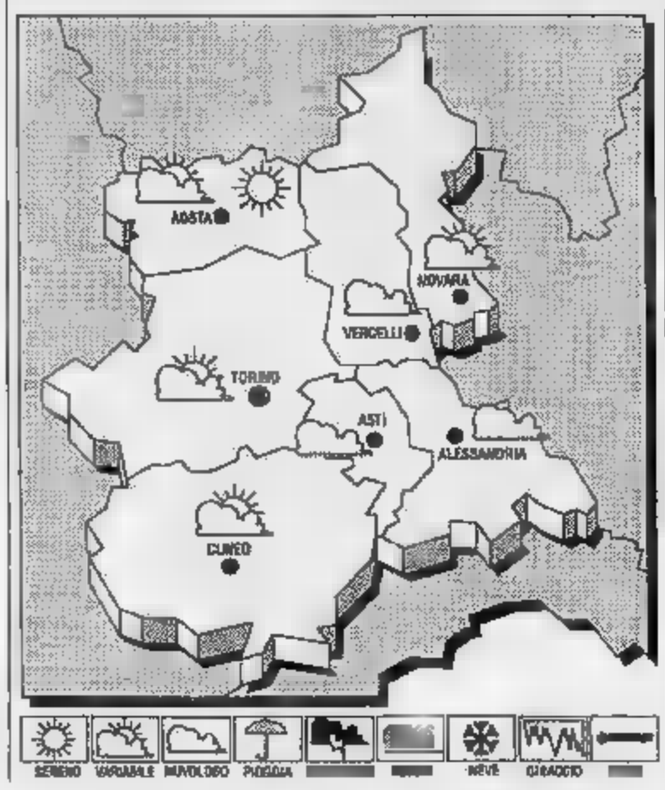
Incidente stradale

Auto sbanda [redacted] un giovane

Un tunisino di 26 anni è morto [redacted] dell'uscita di strada dell'auto [redacted] cui viaggiava con un amico. SERVIZIO A PAGINA 41

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si è instaurata un'area di [redacted] pressione. La perturbazione si muove lentamente verso levante mostrandosi più attiva sulle regioni centrali e meridionali italiane.

TEMPO PREVISTO PER [redacted]: Nuvolosità irregolare [redacted] menti intensi associati a [redacted] piogge o temporali.
TEMPERATURA: [redacted] variazioni di rilievo.
VIBILITA': d[redacted] la notte e nelle ore del mattino, formazione [redacted] foschie sulle pianure.
VENTI: deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Annuvolamenti [redacted] carattere stratificato con possibilità [redacted] qualche piovasco sui rilievi.

LE [redacted]
DI IERI A AOSTA
Max: 16; min: 9; media: 13

UN ANNO FA
[redacted] 10; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 18	Novara 14
Asti 16	Alessandria 20
Cuneo 13	[redacted] 19

Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 7,16 e cala alle 17,47.

Ieri le sale delle roulettes di Saint-Vincent sono rimaste chiuse

Lo sciopero dei croupiers

Hanno funzionato le slot machines [redacted] i giochi americani. Il sindacato: «Manca [redacted] guida valida per la società del casinò». I rischi della concorrenza straniera

AOSTA. Le sale da gioco del ca[redacted] di Saint Vincent ieri sono rimaste chiuse. Uno sciopero degli impiegati tecnici (i croupiers) non ha infatti permesso alle palline delle roulettes di girare nelle sale dei giochi tradizionali (francesi). Sono rimaste invece aperte le sale delle slot machine e [redacted] giochi americani. «E' probabilmente l'inizio di un confronto con i vertici societari dell'azienda che non si p[redacted] ta per niente facile» dice Guido Dondeynaz, segretario regionale della Cisl. Che cosa contesta alla Sitav il sindacato? La risposta [redacted] Dondeynaz è categorica. «L'assoluta mancanza di [redacted] strategia aziendale». [redacted] spiega. «In questo momento la Sitav sembra una nave in mezzo a un bosco, per di più priva del timoniere. Un solo esempio - dice [redacted] segretario della Cisl valdostana - basta a chiarire la situazione. Qualche mese addietro due funzionari del settore giochi vengono rimossi dal loro incarico. A fine settembre uno di lor[redacted] reintegrato e il mattino dopo viene nuovamente rimos[redacted] Quali pressioni ci [redacted] dietro una manovra così assurda?

LA SITUAZIONE

IMPIEGATI TECNICI (CROUPIER) [redacted] GIOCHI [redacted]	210
INCASSI AL 31/12/1989	183.000.000.000
PRESENZE AL 31/12/1989	1.033.270
[redacted] AL 31/12/1990	216.000.000.000
PRESENZE AL 31/12/1990	1.070.133
INCASSI AL 31/9/1991	166.900.000.000
PRESENZE AL 30/9/1989	805.000

E come mai la società non ha ri[redacted] doveroso dare spiegazioni su un comportamento quanto meno singolare?». Ma per il sindacato [redacted] c'è solo questo. «La mancanza di idee chiare ai vertici societari blocca i contratti. Abbiamo difficoltà a concludere l'accordo per gli impiegati amministrativi Sitav; siamo [redacted] trattative [redacted] la Siser per il contratto del personale dipendente da questa società; da [redacted] discutiamo sul trattamento dei dipendenti Saav. Tutto è fermo». Per Guido Dondeynaz la situazione è pericolosa. «Non vorremmo che questa che per noi è "mancanza di strategia" fosse invece una tattica precisa in [redacted] momento [redacted] come [redacted] rinnovo della convenzione». Sul fatto che i vertici aziendali siano privi attualmente di indirizzi sulla politica da perseguire [redacted] parte [redacted] da gioco, concorda anche Vincenzo Governale, membro della segreteria nazionale del sindacato autonomo lavoratori [redacted] (Snalc). [redacted] che in azienda nessuno si renda conto che i nuovi casinò stanno per arrivare sul mercato italia[redacted] Nessuno prepara Saint Vincent a battersi con [redacted] concor[redacted]a. Anzi. Si continua a marciare su strade che secondo noi non portano a nulla [redacted] buono». Cioè? «Chi pilota l'azienda ha scelto [redacted] privilegiare la quantità, in calo, a scapito della qualità. Per noi la scelta è sbagliata». Perchè? «I clienti che si accalcano intorno alle slot machine lasceranno Saint-Vincent non appena avranno le "macchinette" più vicine a casa. Per correre dietro a questi noi stiamo perdendo i clienti». [a. c.]

E' stato ricostruito nei dettagli l'identikit del bandito

Indagini per la rapina

L'industriale-giocatore aggredito e derubato di 13 milioni e [redacted] I carabinieri cercano [redacted] uomo alto, robusto e scuro di capelli

SAINT-VINCENT. I carabinieri di Saint Vincent [redacted] indagando sull'autore della rapina di sabato notte nei confronti [redacted] un cliente del Casinò. Il responsabile dovrebbe essere, secondo le prime informazioni, un uomo alto, robusto, scuro di capelli e molto forte. La vittima è un industriale [redacted] Crema, Nemesio Bianchi, 40 anni, assiduo frequentatore della casa da gioco. Anche sabato sera Nemesio Bianchi si era recato a Saint Vincent, puntuale all'appuntamento con il tavolo verde a bordo di [redacted] Fiat Uno.

Dopo aver giocato a lungo, e vinto 13 milioni e 500 mila lire, l'industriale si è recato alla cassa per cambiare le fishes. «Sono andato a prelevare il denaro per ultimo - avrebbe detto Bianchi ai carabinieri - per paura che qualcuno potesse vedermi in possesso della somma». Ma qualcuno, con molta probabilità, lo ha visto ugual[redacted] e lo [redacted] seguito fino all'auto. «Dammi i soldi» ha iniziato a gridare [redacted] rapinatore, che [redacted] preso il malcapitato per la gianca, strappandogliela. Nemesio Bianchi era terrorizzato: con le mani cercava di coprirsi il volto, per ripararsi dalle percosse. Una volta prelevato il de[redacted]ro, lo sconosciuto ha [redacted] cruscotto dal chiavi dell'auto, per impedire al Bianchi di seguirlo, ed è fuggito a piedi verso il centro del paese. Immediatamente sono [redacted] avvertiti i carabinieri di Chatillon-Saint Vincent.

Nel frattempo è [redacted] chiamato [redacted] medico, perchè Nemesio Bianchi aveva un taglio sulla fronte ed [redacted] contusione allo zigomo, lesioni dalle quali [redacted] rirà in un paio [redacted] giorni. Quando l'uomo ha risposto alle domande dei militari era ancora sotto choc. «Chi mi ha aggredito era a viso scoperto e disarmato, sicuro di sè - ha detto -. Anch'io non avevo paura di [redacted] dal Casinò, perchè ero [redacted] nessuno mi avesse visto [redacted] biare le fiches». Nemesio Bianchi è rimasto presso [redacted] caserma dei carabinieri dalle 4.30 fino alle 11.00 di domenica mattina. Poi ha fatto ritorno alla [redacted] abitazione di Crema.

I militari, comunque, sembra siano già sulle tracce dell'aggressore. «E' [redacted] rapina atipica - hanno affermato gli inquirenti - proprio perchè il responsabile era solo, a volto scoperto e disarmato, ed è fuggito a piedi. Le indagini stanno tenendo [redacted] il fatto che Nemesio Bianchi è da diverso tempo un buon cliente del Casinò ed è conosciuto da tutti nell'ambiente. Ed è per questa ragione che i carabinieri tendono a sostenere che il rapinatore sia un'individuo che frequenta il Casinò, oppure arriva dalla [redacted] città del Bianchi, dove l'industriale è conosciuto anche per [redacted] sua passione [redacted] gioco. Se così fosse, il rapinatore potrebbe [redacted] seguito la sua vittima sventurato da Crema a Saint Vincent, per attenderla pazientemente all'uscita della casa da gioco ed agire indisturbato. «Nemesio Bianchi aveva fatto di tutto per passare inosservato - hanno aggiunto i carabinieri - Infatti era arrivato [redacted] Saint Vincent con un'auto di piccola cilindrata». Sicuramente l'aggressore conoscevano le abitudini del Bianchi, tanto da agire senza neppure un coltello, come se sapesse già che anche l'industriale era disarmato. [r. s.]

La Valle d'Aosta boccia la proposta di includere nei confini regionali il Canavese

«Nessun motivo per annettere Ivrea»

Per i politici [redacted] le ragioni storiche e geografiche

AOSTA. L'ipotesi che Ivrea [redacted] unisca alla Valle d'Aosta non piace proprio ai politici regionali. Allargando l'iniziativa del consigliere unionista Gino Agnesod, che per «affinità culturali» aveva lanciato l'idea di ampliare i confini della regione, inglobando i p[redacted] canavesani che con [redacted] Valle confinano e, soprattutto, «spartiscono abitudini di vita molti simili», il consigliere socialdemocratico al Comune [redacted] Ivrea Stefano Strobbia ha proposto lo slogan «Andiamo [redacted] Aosta. Per [redacted] sarà di certo un'opportunità di crescere ancora e recuperare il tempo perso negli anni».

L'ipotesi [redacted] ha trovato però proseliti. Non è parso troppo entusiasta neppure Gino Agnesod. «Un conto [redacted] parlare di Carema, Quincinetto, Montalto e i paesi vicini a noi, che con Pont-St-Martin e la Bassa Valle hanno parecchie affinità. Ivrea è tutto un altro discorso».

Il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi ricorda che agli abitanti di Ivrea hanno patito [redacted] fatto [redacted] [redacted] diventati "Provincia [redacted] Aosta" sotto il regime fascista. E poi [redacted] ci [redacted] ragioni nè storiche nè geografiche». Bruno Milanesio la butta [redacted] polemica antiunionista. «L'iniziativa di Strobbia ha la stessa legittimità della dichiarazione di indipendenza fatta da Guido Grimod: roba da "fiera delle vanità"».

Per Alder Tenino «può essere il tentativo di salire su un carro che si ritiene essere pieno di privilegi. Comunque nel pds è aperto un dialogo sul tema tra valdostani e canavesani».

[redacted] «caso Ivrea» [redacted] chiude Rena[redacted] Limonet, capogruppo della democrazia cristiana al consiglio regionale: «La vicenda è svuotata di consistenza se si guarda ai grandi temi sui quali dobbiamo veramente confrontarci». Alessandro Camera A PAG. [redacted]

Divisa la commissione che deve assegnare gli incarichi di «sottogoverno»

Legge carente per le nomine

Accuse tra maggioranza e opposizione per una norma approvata senza «requisiti precisi»
Unionisti, autonomisti indipendenti e «verdi» parlano di «lottizzazione partitocratica»

AOSTA. Assegnare gli incarichi di «sottogoverno», di competenza regionale, con la trasparenza garantita dalla legge votata dal Consiglio nel marzo di quest'anno, si sta rivelando più difficile del previsto. Scegliere tra 763 persone aspiranti a una poltrona di nomina ha messo in crisi la Commissione regionale presieduta da Giulio Dolchi.

Le avvisaglie delle difficoltà si erano già manifestate nella prima adunanza della Commissione per le nomine. Allora si erano costituite due correnti di pensiero, trasversali tra l'altro agli schieramenti politici consiliari. Da un lato si sono collocati i fautori di un esame esclusivamente «tecnico» delle domande e quindi il loro invio asettico alla giunta regionale o al consiglio, a seconda delle competenze. Sull'altro fronte c'erano i paladini di un esame «critico» delle domande e l'invio alla Giunta o al Consiglio delle istanze accompagnate da un parere.

Ieri i nodi di una legge nata priva di «requisiti precisi» sono venuti al pettine. Maggioranza e minoranza si sono trovate ai ferri corti e la Commissione si è spaccata. Nove commissari appartenenti alla forze della coalizione di governo hanno votato a favore di un ordine del giorno, mentre sei si sono espressi contro. Il documento parte dalle considerazione che la legge sulla nomine «rappresenta una tappa importante per la trasparenza amministrativa della pubblica amministrazione e un significativo momento di partecipazione, come dimostrano le numerose domande presentate». Viene però che «nella legge è necessario introdurre degli emendamenti migliorativi», perchè in sostanza «la Commissione si trova nell'impossibilità, in mancanza di requisiti precisi, di esprimere dei pareri suffragati da valutazioni oggettive».

Per gli incarichi in scadenza nel 1° e nel 2° semestre di quest'anno, l'ordine del giorno della maggioranza prevede: «La Commissione verificherà l'ammissibilità delle domande pervenute in base alla rispondenze dei requisiti personali dei candidati». Per gli incarichi in scadenza nel 1992 nel documento è stata inserita una proposta del consigliere Bruno Milanesio che «invita il consiglio e la giunta regionale a stabilire preventivamente i requisiti richiesti per la presentazione delle domande». Milanesio ha rilevato che «la legge non attribuisce alla commissione alcun compito di stilare graduatorie. Voler trasformare una commissione poteri in una specie di Gran Giurì è degno di Clochemerle».

I consiglieri di opposizione, che hanno disertato la riunione della «Commissione delle nomine», hanno emesso un duro comunicato sull'accaduto. Elio Riccarand, Ilario Lanivi, Dino Viérin, Augusto Rollandin, Ugo Voyat e Francesco Stévenin hanno dichiarato: «Le forze di maggioranza vogliono rendere nullo il lavoro della "Commissione per le nomine" per procedere alle designazioni secondo il metodo della lottizzazione partitocratica». Il gruppo di minoranza ha concluso «condannando l'atteggiamento dei partiti di maggioranza. Facciamo presente - hanno detto - che in questo modo vengono deluse le aspettative di coloro che credevano che l'applicazione della legge significasse effettiva trasparenza».

Alessandro Camera

ARNAD, PREMIATI I VITICULTORI

ARNAD. Centocinquantacinque viticultori di sei comuni (Arnad, Challant-Saint-Victor, Champdepraz, Hône, Issogne, Montjovet e Verrès) hanno dato appuntamento domenica scorsa a Arnad, in località «La Keya», per la ventiduesima edizione della «Fête du raisin».

La manifestazione si è aperta venerdì quattro nei locali della «Cave coopérative La Kiuva» con una serata tenuta dai tecnici regionali Luciano Rigazio, Ezio Junod e Roberto Gaudio, sul tema: «Le Pinot noir en Vallée d'Aoste».

Cinque le categorie in gara: Picotendro (68 viticultori), Grosvien (54), Neyret (17), Gamay e Pinot (6). A parte il misto (13), non considerato dalla giuria, (Giulio Follioley, presidente delle «Caves coopératives» di Donnas, Rigazio Luciano, Vincent Grosjean, Paolo Cretier, Stefania Dozio,Guido Veuillaz, Ezio Junod e Antonin Fino) c'è stato un premio di partecipazione per tutti.

Per i primi classificati oltre alla coppa, offerta dai sei comuni e dagli sponsor, una cena al ristorante «La Kiuva». Una curiosità. Donato Bosini, presidente della locale associazione viticultori, si sarebbe aggiudicato il primo premio nella categoria Picotendro con 30/30. «C'è una regola - dicono gli organizzatori - per cui chi vince un anno non può più partecipare in quella categoria per altri tre». In conseguenza Bosini era fuori concorso. Ci teneva però a essere presente. La giuria quindi, senza tenerlo però in considerazione ai fini della classifica, ha preso in esame anche la sua uva».

Questi i premiati di ogni categoria. Picotendro: Attilio Deval (Arnad, René Joly (Arnad), Adriano Dalbard (Arnad), Giovanni Broglia (Arnad), Attilio Champurney (Arnad), Giuliano Joly (Arnad), Eliseo Bonin (Arnad), Renzo Girod (Arnad), Stefano Champurney (Arnad) e Carlo Rolland (Arnad). Grosvien: Pietro Francesco Joly (Arnad), Luciano Challancin (Arnad), Cleto Joly (Arnad), Modesto Martignene (Arnad) Giuseppe Foy (Arnad), Pietro Bonin (Arnad), Tersilla Creux (Issogne), Savina Borettaz (Issogne). Gamay: Rinaldo Megot (Montjovet), Gabriella Minuzzo (Challant-Saint-Victor), Simona Thiebat (CHalland-Saint-Victor), Roberto Cassius (Issogne). Pinot: Giovanni Champurney (Arnad), Franco Pésquin (Montjovet, Maria Anselmine Reclou (Montjovet). Neyret: Dino Bonin (Arnad), Luigi Vuillermin (Issogne), Edoardo Noro (Arnad), Teresa Cassius (Issogne) Vittorio Janin (Arnad), Ploner Luigi (Montjovet) e Pierre Bonel (Arnad).

Caduti 30 centimetri al Gran San Bernardo e 5 al Piccolo

Prima neve ai valichi

Gli spazzaneve si sono messi subito in moto e il traffico è potuto riprendere
Montagne imbiancate dai duemila metri in su. Il tempo rimane variabile

AOSTA. Prime nevicate ai valichi di frontiera. Ma il Grande (al confine con la Svizzera) e il Piccolo San Bernardo (Francia) rimarranno ancora aperti per alcuni giorni. Le condizioni della strade statali che portano in Vallese e in Savoia non sono state giudicate dai tecnici dell'Anas di Aosta tali da giustificare una chiusura dei due passi di montagna.

Di solito la non transitabilità viene decisa dopo il 20 di ottobre. Lo scorso anno fu decretata il 27 per il Piccolo e il 31 per il Grande. Ieri al colle Gran San Bernardo c'erano trenta centimetri di neve fresca. La carreggiata era sgombra, ma il traffico automobilistico è stato sospeso per 15 ore, dalle 18 di domenica alle 9 di ieri mattina. «Adesso tutto è regolare, gli spartineve hanno fatto ottimo lavoro» dicono i carabinieri di servizio.

La nevicata però ieri mattina non era ancora finita, ma i fiocchi cadevano meno intensi, e con la perturbazione in via di attenuazione. Al Piccolo San Bernardo, più basso di quota, i centimetri di neve caduta nella notte fra domenica e lunedì sono stati soltanto cinque.

Gli spartineve italiani e francesi sono comunque messi subito in moto, sempre fra domenica sera e ieri mattina, e non c'è stata nessuna interruzione al traffico automobilistico anche se, come affermano i carabinieri, «le auto ed i pullman che passano sono pochissimi».

La neve è scesa fino alla quota di 2000 metri, mentre più in basso sono caduti una decina di millimetri di pioggia, un litro ogni metro quadrato di terreno. Il mese di ottobre del resto è «storicamente» il più piovoso dell'anno in Valle d'Aosta: nel solo caddero 100 millimetri di pioggia, a fronte di una media di 6-700 al massimo.

Ieri mattina il cielo su tutta la regione si presentava ancora molto coperto, con vento debole da Ovest, un'umidità del 80 per cento e una pressione di poco superiore ai mille millibar. Per oggi le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano l'alternarsi di annuvolamenti e schiarite, con possibili precipitazioni però non a carattere diffuso ma locale.

Nel settore nord-occidentale, ci saranno contemporaneamente correnti perturbate di origine atlantica e afflussi di aria relativamente calda del Sud. Il tempo dovrebbe essere relativamente buono giovedì e venerdì, con condizioni di variabili per il fine settimana.

Per domani la temperature dovrebbe essere con la minima non superiore ai dieci gradi e con la massima non superiore ai venti, per segnare invece un leggero rialzo, almeno per la massima, fra giovedì e venerdì. Lo scorso anno i giorni più caldo di ottobre furono, nella prima quindicina, il 9 con ventiquattro gradi e, nella seconda quindicina, il 17 con diciotto gradi.

Bruno Banchiero

LETTERE AL GIORNALE

Troppe strade in Alta Valle

Ho letto nei giorni scorsi che dovrebbe essere rifatta completamente e con un importo di spesa molto rilevante la strada cosiddetta dell'Envers. Voglio fare alcune riflessioni per quanto riguarda l'Alta Valle, riferite in particolare ai prossimi anni. Per un certo periodo di mesi e non solo di giorni o settimane abbiamo potuto utilizzare soltanto la strada statale, con gli inconvenienti che tutti possono immaginare. Se le cose vanno come ho letto nell'arco di qualche anno avremo la strada statale, la nuova autostrada, la nuova strada dell'Envers e anche la ferrovia sulle quale sono in corso ingenti opere di ammodernamento. Mi sembra proprio il caso di dire che da un estremo magari si passerà all'altro.

Lettera firmata, Morgex

Grazie Cristoforo per quello svincolo

Vivo nella comunità montana del Grand Combin e ho notato che finalmente sono cominciati i lavori per la realizzazione dello svincolo che dovrà collegare la strada statale del Gran San Bernardo direttamente con l'autostrada Torino-Milano. Penso, come credo molti altri residenti nel mio comprensorio, che si tratti di una opera veramente utile e tale a alleggerire il traffico sulla città di Aosta.

Ho anche letto su La Stampa che il finanziamento per l'opera è stato inserito nell'ambito delle manifestazioni colombiane del 1992. Credo che nel modo più assoluto l'opera non sarà ultimata per l'ottobre del prossimo anno però è fatto che si è avviata significa che comunque in qualche modo prima o poi sarà finita. Non resta che dire: evviva Cristoforo Colombo. In fondo noi siamo indiani americani che a quanto pare quelli che si lamentano di essere stati «scoperti» dal navigatore genovese, il quale a noi invece porterà alla memoria un alleggerimento di situazione molto pesante.

Lettera firmata, Gignod

Sempre di più per chi già ha

Prendo spunto da due articoli apparsi su La Stampa del 4 ottobre 1991 per dire quanto segue. In relazione a «Bambini a lezione di calcinacci», voglio ricordare che da vent'anni abito anch'io in due stanze in affitto sempre più in procinto di cadermi addosso. Se fossi da sola pazienza, ma questi quaranta metri quadrati li divido con un marito e ben tre figli in età scolare.

Ora non sforzi che lascio al lettore immaginare stiamo costruendo una casa in pietra su un preesistente fienile. Abbiamo cercato di rispettare quei sacrosanti canoni dell'architettura rurale e regionale. Purtroppo, e qui vengo al secondo articolo «I mutui a tasso agevolato sono saliti da 3 a 100 milioni», con rammarico constato che tra leggi, leggine, leggione sfido noi poveri cittadini con istruzione media e divincolarci in questo inferno dantesco. Con la conseguenza che chi già ha, avrà sempre di più e chi, come noi, non ha, aspetta timoroso che il soffitto non gli caschi addosso. Prima di assaporare la gioia di una casa, con il tetto in lose, doppi vetri isolanti e balconi in legno: sempre che la corsa all'agevolazione prevista come riferisce l'articolo ce la faccia godere anche a noi e sempre che il geometra non si ammali e sia in ferie, e che con tutti gli incartamenti in tempo richiesto e che virgole e punti siano al posto giusto.

Lettera firmata, Aosta

La musica ha bisogno di un au[illegible]

Domenica sera ho assistito a un concerto dell'Orchestra giovanile di Aosta nella chiesa di Saint-Etienne. E' un peccato però, che spettacoli di questo genere siano così pochi.

La musica eseguita (sacra del 1700) e in modo eccellente (anche la direzione del maestro Efisio Blanc è stata impeccabile) mi hanno fatto sognare altri concerti di questo tipo. E' evidente che nell'ambiente musicale valdostano qualcosa si sta muovendo.

Speriamo che i ragazzi continuino questo difficilissimo «cammino» intrapreso, organizzando ancora manifestazioni di questo genere.

Vorrei, per concludere, ribadire all'amministrazione regionale una cosa: Aosta ha bisogno di un auditorium. Ormai questo bisogno è diventato una necessità. I nostri giovani hanno voglia di fare, di raggrupparsi. C'è tutto, soltanto questa importantissima struttura.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Mario Guglielminotti, 80 anni, pensionato, Aosta; Giuliano Pennazio, 17 anni, studente, Aosta; Erik Bianchoci, 4 anni, Châtillon.

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Spedizione speleologica ad Ancona e Spoleto

In rappresentanza del neocostituito SpeleoCai nel 125° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano di Aosta, i 3 speleologi Gianfranco e Giampiero Vanzetti e Remy Maquignaz sono partiti per recarsi in due zone carsiche di grande rilievo. Dapprima, assieme a altri gruppi di speleologi, visiteranno le grotte di Frasassi, vicino a Ancona, note perché proprio il Maurizio Montalbini stabilì, con 210 giorni, l'attuale record di permanenza sotterranea in solitaria; andranno quindi in Umbria, nella zona del Monte Cucco, nei pressi di Spoleto. Il ritorno è previsto per sabato.

SAINT-VINCENT

Il Consiglio comunale esamina lo statuto

Si riunisce giovedì alle 21 il consiglio comunale di Courmayeur. Sei gli argomenti, tra cui l'esame dello statuto comunale, il parere sull'adeguamento tecnico della funivia Entrèves-Frè de Pascal, l'esame delle osservazioni alla variante 1 del piano regolatore.

[illegible]

Nuove tariffe invernali per gli impianti di risalita

Si riunisce oggi alle 15 il consiglio comunale. Tra i numerosi punti all'ordine del giorno figura la determinazione delle tariffe per gli utenti della refezione scolastica, la nomina dei rappresentanti dei consigli scolastici distrettuali, l'esame di una proposta per l'istituzione di un'area protetta, l'approvazione delle tariffe degli impianti di risalita per la stagione invernale 1991-'92.

[illegible]

Eletto il tesoriere del pds-gauche valdôtaine

L'assemblea del pds-gauche valdotaine ha eletto Guido Zanardi tesoriere del partito. L'assemblea ha anche nominato nella direzione regionale Laurino Réan (responsabile agricoltura) e Gaetano Castel- (responsabile territorio e trasporti).

LA FOTO DEI RICORDI

Cantelm[illegible] a passeggio nelle vie di Lignod

Immagini di vita quotidiana, agli inizi del secolo, nel villaggio della valle d'Ayas (1640 metri di altitudine). L'architettura delle case è quella tipica valdostana: tetti in lose e struttura in legno nella parte superiore.

[illegible]LEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35865 (0165)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino V[illegible]no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0165) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 62067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 ottobre
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 28 febbraio (Zambroni); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Nicola in viale Federico Chabod. (A parte aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a parte chiusa dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0166) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Ero[illegible]: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: 355304
Morgex: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767834 [illegible] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0166) 95025

Molti i pareri contrari alla proposta di annettere il Canavese ad Aosta

I dubbi della Valle per Ivrea

«Carema e Quincinetto hanno affinità di costumi con la nostra regione, ma la cittadina eporediese no». «Vogliono solo saltare su un carro carico che ritengono pieno di privilegi»

AOSTA. Per il consigliere comunale socialdemocratico di Ivrea Stefano Strobbia la Valle d'Aosta pare essere una [illegible] terra Promessa. Strobbia, lancia [illegible] slo[illegible] l'idea «Andiamo con Aosta. Per noi sarà di certo un'opportunità per [illegible] ancora e recuperare il tempo perso negli anni».

Nell'ipotesi [illegible] Strobbia il Canavese e Ivrea potrebbero mettere a disposizione tecnologie e capacità professionali. La Valle d'Aosta potrebbe reperire i finanziamenti necessari e quindi favorire l'arrivo in zona di altri imprenditori. «Le condizioni - dice Strobbia - ci sono tutte, ha[illegible] verificare le disponibilità delle parti [illegible] poi cominciare a lavorare».

L'iniziativa del consigliere eporediese Strobbia amplia praticamente la proposta che aveva fatto non molto tempo fa il consigliere unionista Gino Agnesod. Questi prospettava l'ipotesi di unire alla Valle d'Aosta ai paesi fino [illegible] Settimo Vittone: «I Comuni confinanti - [illegible] detto l'esponente unioni[illegible] - hanno radici storiche e aspetti culturali simili a quelli della Bassa Valle d'Aosta».

Giulio Dolchi

L'idea di Agnesod venne quasi totalmente respinta dai politici valdostani. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz disse allora che «considerava l'iniziativa di Agnesod estemporanea [illegible] niente più». E aveva aggiunto che [illegible] confini della regione sono ben delineati».

[illegible]ù [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda si erano espressi Giulio Dolchi, presidente del consiglio regionale, Bruno Milanesio segretario del psi, André Zanotto, giornalista e storico. Un minimo di consensi l'idea aveva raccolto nel vice presidente del consiglio Edoardo Bich e nel consigliere regionale del pds Giorgio Chenuil, mentre il capogruppo unionista Mario Andrione [illegible] detto sorridendo che «se dovessi decidere in base alla bontà del vino che fanno a Carema direi subito [illegible] sì».

Sulla nuova proposta Gino Agnesod è dubbioso. «Con Carema, Quincinetto e i paesi vicini [illegible] affinità di costumi, di vita, di dialetto. Il mio discorso - dice Agnesod - faceva perno su quelle affinità culturali che sono poi alla base del discorso federalista: no alle frontiere che [illegible] hanno senso, tracciate senza tenere conto dei popoli. Ivrea è invece un altro discorso. A pensare comunque all'apporto della città canavesana in termini di tecnologia, non liquiderei [illegible] discorso, ma andrei a fare delle verifiche».

Giulio Dolchi invece [illegible] ha cambiato idea. «Canavese confinante [illegible] Ivrea son la Valle d'Aosta - dice [illegible] presidente del consiglio - hanno poco o nulla da spartire, nè in termini storici nè geografici. Se penso poi a [illegible] gli eporediesi digerirono male la decisione del fascismo di fare di Ivrea [illegible] porzione della provincia di Aosta, la proposta del consigliere comunale socialdemocratico mi sembra strana».

A sinistra il capogruppo in Consiglio regionale della democrazia cristiana Renato Limonet
Sotto il consigliere regionale dell'union valdôtaine Gino Agnesod

Spirito polemico per natura, Bruno Milanesio coglie anche questa occasione per punzec[illegible] l'uv. «Per [illegible] l'iniziativa di Strobbia ha la stes[illegible] legittimità delle dichiarazio[illegible] di indipendenza di Guido Grimod. E' il segno di dove si può andare [illegible] finire quando si fanno proposte da "fiera delle vanità"». Non molto lontano da questa impostazione è il segretario del pds-gauche valdôtaine Alder Tonino. «Credo che [illegible] proposta messa [illegible] giro soprattutto per fare parlare [illegible]. Diverso sarebbe [illegible] il discorso avesse come obiettivo l'Europa del futuro, con grandi aree omogenee che [illegible] organizzano in una nuova dimensione economica. Allora avrebbe un senso. In questo caso penso però che sia un voler saltare su un carro che si ritiene carico di privilegi. Comunque nel pds sul tema [illegible] aperto un confronto tra "compagni" della Bassa Valle e cana[illegible] Vedremo [illegible] verrà fuori».

L'ultima stroncatura della proposta «Strobbia» è di Renato Limonet, capogruppo dc in consiglio regionale: «E' vero che stiamo attraversando un periodo storico nel qual[illegible] è sempre alla ricerca [illegible] novità [illegible] scoop. Non possiamo però lasciarci trascinare da problemi che, per quanto importanti per [illegible] realtà [illegible] Ivrea, lo sono meno per noi. In confronto ai temi del momento, [illegible] dalla forma[illegible] della nuova Europa, questi finiscono per [illegible] svuotati di consistenza». [a. c.]

Un'auto è finita fuori strada sulla statale 26 [illegible] St-Marcel

Muore nell'incidente

Giovane tunisino è rimasto intrappolato tra le lamiere. Inutile la corsa in ospedale. Alla guida [illegible] un suo connazionale che è rimasto illeso

SAINT-MARCEL. Abdellatif Mastouri, tunisino, 25 anni, è morto l'altra notte in [illegible] incidente stradale [illegible] Saint-Marcel. La salma del giovane è alla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta in attesa del nullaosta per i funerali. I parenti [illegible] ragazzo sono stati avvertiti dal Consolato della Tunisia. L'incidente alle 3,55, sulla statale 26, poco distante da Saint-Marcel.

Abdellatif Mastouri, che risiedeva a Lagunda (Bolzano), era in auto con Abdelmoumen Kouk, [illegible] anni, [illegible] [illegible] zionale residente ad Aosta, il quale era alla guida della Volkswagen «Golf» targata Bolzano di proprietà [illegible] un certo Ben Aziz Jalel Kilami. Al momento dell'incidente pioveva a dirotto e la visibilità era scarsa. L'auto ha sbandato ed è uscita di strada, schiantandosi contro [illegible] muretto sulla destra.

I primi soccorsi ai due giovani sono stati prestati dai vigili del fuoco, che per caso si trova[illegible] in zona. E' [illegible] rio anche l'intervento del «gruppo taglio» per [illegible] il Mastouri dalle lamiere. Le condizioni del tunisino sono subito apparse molto gravi ai soccorritori, che hanno chiamato un'ambulanza per il trasporto all'ospedale. Anche il conducente della «Golf» [illegible] stato accompagnato al Pronto soccorso: dopo [illegible] stato medicato per alcune piccole escoriazioni [illegible] [illegible] dimesso.

[illegible] Abdellatif Mastouri, invece, non c'è stato nulla da fare: [illegible] [illegible] due ore dopo il ricovero a causa delle gravi lesioni riportate. I primi rilevamenti [illegible] stati fatti da una pattuglia della polizia stradale [illegible] Pont-St-Martin. L'auto era distrutta, e sull'asfalto non c'erano tracce di frenata. All'indomani dell'incidente mortale, le prime ipotesi, [illegible] senza conferma. Forse l'auto viaggiava a velocità elevata. Forse il conducente era stanco, [illegible] l'orario, oppure [illegible] stato colto da un malore, o un[illegible] potrebbe essere [illegible] abbagliato da un'altra auto. L'asfalto bagnato e la visibilità [illegible] hanno di sicuro influito sulle cause dell'incidente. [r. s.]

UN [illegible]

AOSTA. Un pensionato di Castrovillari è stato investito da un'auto domenica [illegible] mentre [illegible] attraversando la strada in Via Saint-Martin de Corléans. Poco dopo [illegible] [illegible] Luigi Giannitelli, 74 anni, domiciliato [illegible] ad Aosta in Via Adamello 1, [illegible] rientrando a casa. Dall'ospedale, diretto verso via Monte Grivola, stava arrivando Emo Usam, [illegible] anni, residente [illegible] Fareur di Sarre. Quest'ultimo, alla guida di una «Fiat 127», non ha scorto in tempo [illegible] pedo[illegible] [illegible] lo ha investito. Giannitelli [illegible] stato portato [illegible] Pronto soccorso, dove gli [illegible] [illegible] diagnosticata la frattura ad una [illegible]amba. La prognosi è di [illegible] giorni. I rilevamenti sono stati fatti da [illegible] pattuglia della Polizia stra[illegible] [illegible] Aosta. Pare che l'automobilista non si sia accorto del pedone in quanto in quel momento stava piovendo e la visibilità [illegible] [illegible] [r. s.]

Sette filippini sono stati fermati ieri al traforo del Bianco

Clandestini nel baule

Viaggiavano su 2 [illegible] con targa belga, la guardia di finanza li ha scoperti Verranno rimpatriati dalle autorità francesi. Denunciati i conducenti

COURMAYEUR. Sette clandestini provenienti da Manila (Filippine), stipati nei bagagliai di due auto con targa belga, [illegible] stati fermati ieri sera dalla guardia di finanza al traforo del Monte Bianco mentre [illegible] no di [illegible] in Italia. I due conducenti sono [illegible] denunciati, mentre i sette extracomu[illegible] saranno espatriati con una prassi i cui tempi burocratici si prevedono lunghi.

L'episodio poco dopo le 17. Una Citroen «BX» e una Renault «25» vengono fermate per la normale procedura di controllo. Al volante [illegible] Jean Marie Andrief, [illegible] anni, residente a Bosvoorde, [illegible] Réné André Ghisnain Arnouts, [illegible] anni, [illegible] Lean. Entrambi dicono di non aver nulla da dichiarare. [illegible] [illegible] convincono i militari della Finanza, che ordinano l'apertura dei bagagliai delle due auto [illegible] contemporaneamente.

[illegible] la sorpresa è grande: schiacciati, come in una valigia riempita alla rinfusa all'ultimo momento, sette esseri umani. Sette sguardi neri e profondi che si [illegible] leggermente socchiusi, infastiditi dalla luce improvvisa, [illegible] subito dopo spalancati, lucidi ed impauriti. [illegible] due guidatori non hanno reagito. [illegible] «passeggeri» sono [illegible] [illegible] uno, con un po' [illegible] fatica, e tan[illegible] amarezza.

I finanzieri hanno poi controllato i documenti degli extracomunitari, che sono risultati essere tutti di Manila: Josephine R. Enriquez, 25 anni, [illegible] C. Macabulos (34), Casiand [illegible]. Mercado (23), Gina C. Comia (19), Lailani D. Angulo (19), Vinky M. Masicat (22) e Alberto U. Alle (28). I sette gio[illegible] non hanno voluto dare nessuna spiegazione, limitan[illegible] a dire «Non entiendo, I don't know».

Era dallo scorso [illegible] che qualche clandestino non cercava di entrare in Italia, [illegible] [illegible] mai capitato in queste proporzioni. Una volta un italiano aveva cercato di portare una russa ed era scappato al momento del controllo doganale. In un'altra occasione un giovane extracomunitario si era nascosto nel cassonetto [illegible] [illegible] Tir. Il caso di sette persone [illegible] era mai accaduto.

I due conducenti sono stati denunciati per favoreggiamento di immigrazione clandestina. La denuncia verrà presto notificata alla magistratura in Italia, che a sua volta renderà noto l'episodio al ministero degli Interni. Inoltre, sarà informata l'Interpol: gli inquirenti sospettano che alle spalle dei [illegible] belgi ci sia un'organizzazione internazionale che potrebbe indirizzare i giovani clandestini alla prostituzione [illegible] allo spaccio di dro[illegible]. I due autisti, che sono stati rilasciati, non hanno potuto essere [illegible] [illegible] stato infatti ritrovato denaro dimostrante lo scopo di lucro dell'illecito trasporto.

I sette filippini, invece, sono stati consegnati alle autorità francesi, che provvederanno per il loro rimpatrio. E' possibile che il gruppo abbia già tentato di oltrepassare la frontiera a Ventimiglia, [illegible] ieri [illegible] ritentato la «fortuna» al Monte Bianco. [r. s.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Riprendono le riunioni [illegible] circolo «Futura»

Sono riprese le riunioni che si svolgono il mercoledì alle 21, del circolo «Futura» dell'Arci [illegible] Valle d'Aosta. Le assemblee si tengono nella sede di Aosta dell'associazione.

SANITA'

Corsi per operatori ausiliari veterinari

Comincerà il 18 novembre [illegible] corso di qualificazione per operatore ausiliario veterinario. Il corso, della durata di [illegible] ore con frequenza obbligatoria, è organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Sanità. Le domande devono essere presentate all'assessorato entro [illegible] [illegible] ottobre. Per partecipare è necessario il diploma [illegible] scuola dell'obbligo, avere compiuto i 18 anni e [illegible] avere superato i 38.

[illegible]

Contributi per turismo, sport [illegible] archeologia

Sono stati liquidati dalla giunta regionale 664 milioni alle aziende autonome di soggiorno [illegible] turismo, quale ulteriore contributo per lo svolgimento dell'attività ordinaria. A favore dell'Aosta calcio è stato concesso un contributo straordinario [illegible] 500 milioni per il 1991. Per il quarto lotto degli scavi archeologici delle terme pubbliche di Augusta Praetoria, l'esecutivo ha impegnato 110 milioni.

[illegible] AUTONOMO [illegible]

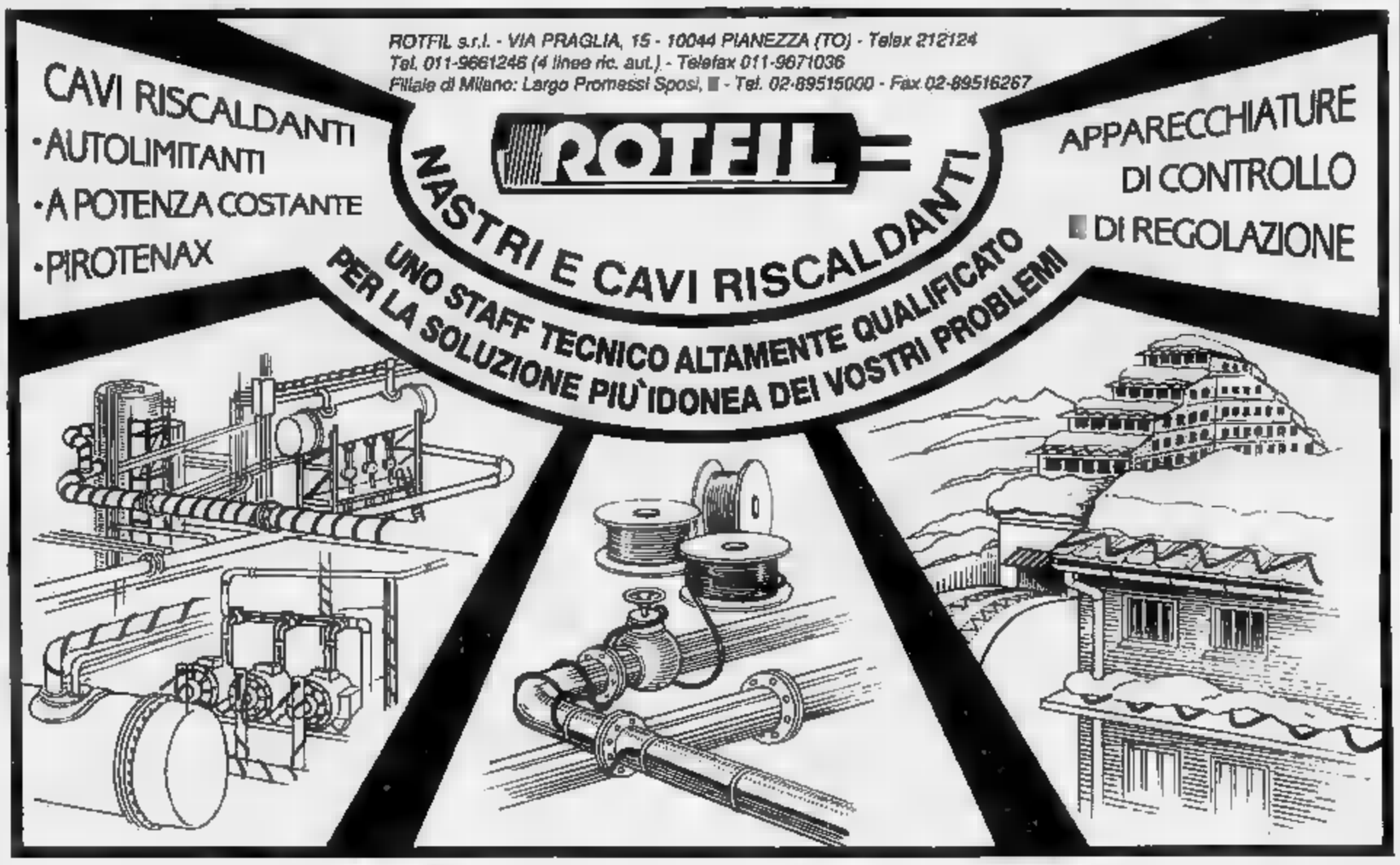
Eletto il nuovo direttivo

E' stato eletto [illegible] nuovo consiglio direttivo del sindacato autonomo di polizia (Sap). Segretario provinciale è stato eletto Ivo Lumetta, vice segretari Giuseppe Rocca, Maurizio Ferrero, Stefano Molena, Roberto Aresca, consiglieri Silvano Restino, Angelo Miseo, Edy Dujany, Francesco Giangrasso, Flavio Dalle, Lorenzo Chiodo, Pie[illegible] Biscardi, Marco Agatau, Alfredo Chiuro, Antonio Galati. Segretario regionale è stato nominato Massimo Denarier, vice segretari Consolato Tripodi, Paolo Pramotton [illegible] Omar Jerusel.

STELLE AL MERITO DEL [illegible]

Le domande per la decorazione

Scadrà il 10 novembre il termine per presentare all'Ispettorato del lavoro le proposte per il conferimento [illegible] «Stelle [illegible] merito del lavoro». La Valle potrà assegnare [illegible] decorazioni.



Successo della manifestazione per il 50° anniversario del corpo

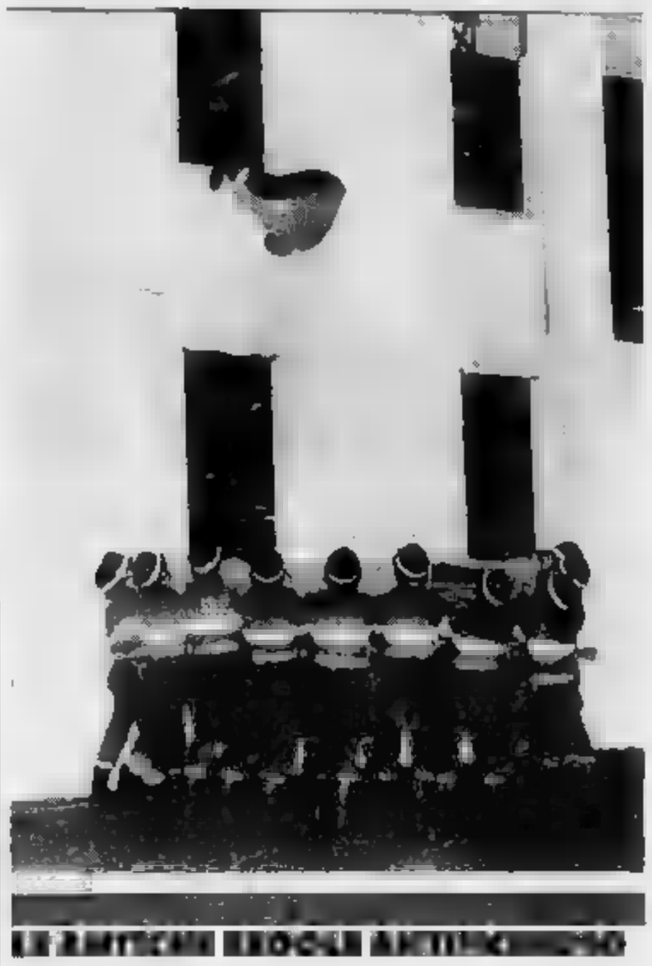
Le acrobazie dei vigili del fuoco

Sfilata di veicoli dell'800 a cavalli e di mezzi modernissimi per il soccorso subacqueo e su ogni tipo di terreno. Simulati salvataggi in incidenti stradali e tra le pareti domestiche

AOSTA. Perfettamente riuscita nonostante le avverse condizioni meteorologiche, la manifestazione organizzata ad Aosta dal comando regionale dei vigili del fuoco, nell'ambito delle celebrazioni per il 50° del corpo nazionale. Un folto numero di spettatori ha seguito con interesse ed entusiasmo, malgrado la pioggia battente, dapprima la sfilata di automezzi d'epoca e moderni e poi, all'arena Croix Noire, la spettacolare saggio ginnico professionale dei vigili del fuoco. Sono passati in rassegna numerosi veicoli storici tra cui una pompa trainata manualmente, la prima entrata in servizio in Valle d'Aosta; una pompa a vapore della metà del 1800 di costruzione inglese, trainata da cavalli; una scala su un camion risalente sempre alla seconda metà dell'800, tirato da cavalli. Il mezzo, interamente in legno, fu costruito dalla ditta tedesca Magirus. La scala ha uno sviluppo massimo di 18 metri. Altro veicolo storico passato in esposizione stato l'autopompe 501, realizzata dalla Fiat nel 1926 e dotata di un motore a benzina a 1460 cc, collegato con una pompa che poteva erogare 1200 litri d'acqua al minuto. L'autopompa «501» arrivava a 80 chilometri l'ora e poteva trasportare due vigili oltre alla completa attrezzatura.

Di particolare interesse anche l'autopompa «503», costruita nel 1927 dalla stessa mezzi speciali Fiat di Milano; l'autocarro Alfa Romeo del 1934, il primo con funzionamento meccanico, sul quale era stata montata un'autoscala che poteva raggiungere 30 metri d'altezza. Insieme con gli automezzi storici sono passati in rassegna quelli moderni, tra cui una campagnola con canotto, utilizzato per il soccorso in zone alluvionate; una campagnola fotoelettrica, impiegata dai pompieri per illuminare in caso di calamità l'area disastrata (il faro è in grado d'illuminare fino a centinaia di metri di distanza); un autofurgone sommozzatori, attrezzato per il soccorso e le ricerche subacquee; un veicolo modulare cingolato, per il trasporto di persone e materiali su qualsiasi tipo di terreno; un autofurgone polisoccorso, impiegato soprattutto per gli incidenti stradali. Da sottolineare anche il passaggio di un autofurgone nucleare che consente di individuare e circoscrivere la zona radioattiva, un'autobotte pompa con un serbatoio di 8000 litri di acqua e alcune autopompe.

Straordinarie le complesse esercitazioni di addestramento e le simulazioni delle operazioni di spegnimento degli incendi più disagevoli dalla pioggia. Sono state eseguite simulazioni di salvataggi di persone, lanci sul telo dal primo e secondo piano, corrispondente a circa 10 metri di altezza, un incidente stradale con quattro vetture coinvolte di cui una incendiata. Inoltre, è stato simulato un incidente domestico con due bombole del gas aperte, lasciate rotolare nel fuoco. I vigili hanno dimostrato che con freddezza si ha tutto il tempo necessario per chiuderle ed evitare che scoppino. [i. s.]



A destra, i vigili del fuoco simulano il salvataggio di una persona rimasta imprigionata in casa dalle fiamme. Sotto, un automezzo antincendio d'epoca sfila nelle vie di Aosta (servizio)

AOSTA. Le prime regole inerenti il servizio antincendi in Valle d'Aosta risalgono al 1581 e riguardano le prescrizioni contenute nell'ordinamento di polizia urbana della città di Aosta. Nel 1588 viene redatto un testo di legge «Le Cotmier» contenente cinque articoli fondamentali per la prevenzione degli incendi. Poi, per altri due secoli non vengono emanate nuove disposizioni in materia. Le successive leggi risalgono al 1720, in seguito ad una serie di incendi, e riguardano il controllo dei camini e dei locali in cui venivano depositati materiali infiammabili. Nel 1773 viene abrogato il testo di legge «Le Goumier», sostituito dal regolamento particolare per il Ducato di Aosta. L'altro testo risale al 1778 «Regolamento di polizia della città di Aosta» in cui figurano delle sanzioni abbastanza severe per chi viola le disposizioni emanate. Le norme successive sono del 1842, contenute nel «Réglement d'urbanisme de la ville d'Aoste» e riguardano nuove disposizioni per la costruzione di forni e forni. Nel 1842 le autorità municipali istituiscono la «Compagnia dei pompieri» coordinata dall'avvocato Martinet, in veste di capitano.

Il comando regionale dei vigili del fuoco è composto da un centinaio di uomini tra la sede centrale di Aosta e il distaccamento di Courmayeur. Il Corpo valdostano svolge ogni anno 1500 interventi tra incendi, incidenti e allagamenti. [i. r.]

LA BUONA TAVOLA

Marmellata di mirtilli per carni e selvaggina

Il piccolo arbusto suffruticoso alto 20-40 centimetri con radici esili fibrose. I fusti bassi molto ramosi con ramoscelli angolosi alati. I fiori hanno colore bianco a verdognolo. Il frutto è costituito da una bacca tondeggiante ombelicata di sostanza carnoso-succosa di colore violetto 4 dentini. Ha un gradevole sapore acidulo e contiene numerosi semini rosso bruno lucenti.

Il mirtillo, il cui botanico è Vaccinium Myrtillus appartiene alla famiglia delle Ericacee. E' specie spontanea dei pendii montani soleggiati specialmente nei terreni silicei delle Alpi e degli Appennini; si associa ai boschi di conifere e alle Faggete formando delle macchie caratteristiche. Viene anche coltivato nei giardini a scopo ornamentale e per utilizzare i suoi frutti; mediante selezioni si sono ottenute delle varietà a bacche riunite a grappolo.

I nomi dialettali sono in uso in Italia, tra cui Vaccinìu, derivato forse dal latino «vacca» che ha lo stesso significato della parola italiana, sembra sia dovuto al fatto che la pianta è ricercata dalle mucche al pascolo; secondo altri è una derivazione di «bacca» per il suo frutto caratteristico.

In erboristeria del mirtillo si usano le foglie e i frutti. Le foglie contengono i glucosidi arbutina e ericolina, tannino, acido benzoico e chinitnico, mucillagine, resine, sali e insulina vegetale. L'ultimo componente, detto anche mirtillina, è un agente prezioso nella cura del diabete perché contribuisce in modo innocuo a controllare il livello del glucosio nel sangue. Le foglie vanno raccolte nel pieno dell'estate, mondate dei rametti e fatte seccare preferibilmente all'ombra. Se ne fa l'infuso al 5 per cento che si prende alla dose di 3-4 tazzine al giorno a scopo antidiabetico, antiurico e per favorire la circolazione sanguigna.

I frutti raccolti a piena maturazione in agosto vanno usati preferibilmente freschi. Possono anche essere fatti essicare sui graticci al sole e in forno; vanno conservati al riparo della luce e della polvere; contengono zuccheri, tannino, acidi citrico, malico, tartarico, succinico e benzoico, inosite, pectina, ferro, potassio, manganese, calcio, fosforo, carotene, vitamine B1, B2 C e un pigmento colorante antocianico.

Il mirtillo (Vaccinium Myrtillus)

Hanno proprietà antifermentative intestinali, antibatteriche, antisettiche e astringenti antidiarroiche; hanno inoltre la capacità di migliorare la vista specialmente nelle ore notturne. Per tutte queste applicazioni l'uso di mangiare mirtilli allo stato fresco è molto salutare. Non ci sono dosi precise, ci si può attenere alla disponibilità del prodotto e al gradimento personale. Le marmellate e le gelatine di mirtillo trovano nella cucina tedesca accostamento a piatti di selvaggina e in tante altre preparazioni gastronomiche.

Il succo e la polpa del frutto fresco applicata su lesioni infiammatorie cutanee e della mucosa accessibili, è molto benefica. La tintura di mirtillo, che si ottiene facendo macerare per 15 giorni 20 grammi di polpa fresca in 100 cc di alcool a 60 gradi, serve per soluzioni da gargarismi, colluttori e lavaggi; ne mettono 20 gocce in un bicchiere d'acqua. La digeribilità del mirtillo fresco e la sua azione stimolante sul metabolismo cellulare lo raccomandano alle persone debilitate e ai bambini.

Federico Veglio

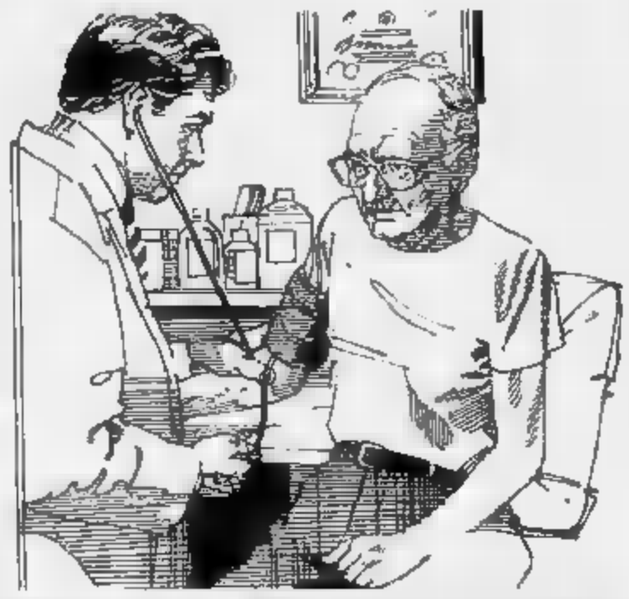
Ad Antey è già pronto il progetto destinato ad ospitare anche i malati non autosufficienti

In arrivo i soldi per l'ospedale degli anziani

Sorgerà su un'area di 3000 metri quadri e sarà dotato di personale specializzato per l'assistenza post-operatoria Palestra per la riabilitazione, laboratorio per il tempo libero e biblioteca. Ora si attendono soltanto i finanziamenti

ANTEY. Il Comune di Antey-Saint-André spera di ricevere presto i finanziamenti previsti per la messa in opera del suo ambizioso progetto in campo socio-sanitario: la realizzazione di un presidio di base dell'Usl integrato da una struttura residenziale con 30 posti letto che, unica in Valle, fornirà un'assistenza post-ospedaliera agli anziani e ai convalescenti non autosufficienti.

Il piccolo comune della Valle del Cervino ha già ottenuto l'approvazione del progetto, inserito nel piano nazionale dell'Usl insieme all'ospedale di Aosta. Ora si attendono soltanto i finanziamenti per iniziare l'opera. Il sindaco di Antey, Roberto Brunod, spiega come è nata l'idea: «Nel febbraio 1988 la giunta regionale deliberò la realizzazione nel nostro Comune del presidio socio-sanitario del distretto 7, che comprende Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche e Antey. Inoltre, assegnò a Valtournenche la costruzione di un centro traumatologico. Queste delibere furono prese in accordo con i nostri Comuni, tenendo conto delle esigenze dell'intera comunità della vallata. Così la nostra amministrazione, quando seppe della decisione della giunta, studiò immediatamente una struttura adatta alla nostra realtà. Da qui l'idea di integrare il presidio con un centro per l'assistenza post-ospedaliera. Spesso le persone anziane dimesse dall'ospedale finiscono per tornare in geriatrico perché autosufficienti. Qui invece un personale specializzato che si prenderà cura di loro. Questo permetterà anche di sollevare l'ospedale Beauregard da un'attività assistenziale più adatta ai presidi sanitari minori».



Nella progettazione dell'opera, curata dall'ingegnere Ottin e dall'architetto Nicco, è rilevante l'apporto del dottor Montesanti, dirigente dell'assessorato alla Sanità e attualmente amministratore dell'Usl di Trento. Il funzionario, con gli amministratori comunali, ha svolto un attento studio tecnico finanziario della struttura, per ottenere i finanziamenti previsti dal ministero della Sanità. In un'area di quasi 3000 metri quadrati troveranno posto diversi ambulatori specialistici, oltre all'ufficiale sanitario, guardia medica e veterinario. Il reparto di degenza post-ospedaliera potrà contare anche su una piccola palestra per fisioterapia, un laboratorio per le attività occupazionali e una biblioteca. Il fabbricato, rivestito in pietra e legno, sorgerà su 4 piani vicino al municipio e sarà privo di barriere architettoniche. Il costo dell'opera si aggira sui 4 miliardi. [r. a.]

L'attività di «FILO D'ARGENTO»

L'associazione «Filo d'argento», che si occupa dei problemi degli anziani, con sedi ad Aosta e a Saint Vincent, ha preparato il calendario delle iniziative per i prossimi mesi. Rosetta Ponassi, animatrice del centro del capoluogo regionale, dice: «Riprenderemo il corso di intaglio su legno che ha avuto un notevole successo lo scorso anno. Abbiamo pensato a due livelli di attività: uno, di tipo elementare, riservato a quanti devono apprendere le tecniche di base ed uno, invece, di approfondimento, riservata alle persone che già hanno seguito il corso che si è concluso in primavera».

I corsi si svolgeranno ancora nei locali di proprietà regionale di viale Federico Chabod, che negli anni scorsi avevano ospitato le attività dell'Ivat, l'istituto valdostano per l'artigianato tipico. Rosetta Ponassi dice ancora: «Sempre per restare in tema di artigianato tipico, quest'anno organizzeremo anche dei "stage" per insegnare agli anziani a fare cestini in vimini, un passatempo utile che permette di realizzare in tempi brevi oggetti simpatici per se stessi e da mettere in vendita».

Il «Filo d'argento» ha presentato le opere d'intaglio dei soci associati alla fiera di Sant'Orso estiva e ha in programma di portarli anche all'edizione invernale di gennaio del 1992. Nel mese di settembre l'associazione ha organizzato una gita di studio in valle Strona in provincia di Novara, dove moltissimi residenti sono artigiani che lavorano il legno. «E' stata un'esperienza utile, per un confronto, e abbiamo colto l'occasione per acquistare legno da lavorare nei nostri corsi» dice Rosetta Ponassi.

Un'altra iniziativa è una mostra di pittura, che aprirà il 5 ottobre nella salette della porta dei Signori di Sant'Orso, e che resterà aperta fino al 9 novembre. Tutti gli iscritti al «Filo d'argento» hanno avuto l'invito a presentare un loro quadro: le opere sono poi selezionate da una giuria, che non ha stilato una graduatoria ma ha solo «segnalato» quelle a suo giudizio più meritevoli.

Infine, il «Filo d'argento» ha in programma due conferenze-dibattito ad Aosta ed una a Saint Vincent. Nella cittadina termale verrà trattato il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre nel capoluogo regionale si parlerà della situazione delle microcomunità in Valle d'Aosta e di come viene trattato in varie paesi del mondi il problema della terza e della quarta età.

[b. bas.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

Reg. Pallin. Vendiamo porzione di villa trifamiliare di mq. con giardino. Ottime finiture.

AOSTA - Centro storico. Vendiamo alloggi in ristrutturazione, varie metrature. Con ascensore.

AOSTA - Centralissimo. Cedesi attività di da regalo e ceramica.

LINTY AUTO
AUTO NUOVE E USATE TUTTE LE MARCHE
DIPENDENTI FIAT, ALFA COME NUOVE
OCCASIONI DELLA

LANCIA DEDRA 1600 I.E.	KM.
FIAT TIPO 1400 Media da largare	ultimo prezzo
RUI JUSTY 1200 Cabriolet	da largare
ALFA 33 SPORT 1700 IE	
RENAULT 5 GT TURBO	
RENAULT 5 GTR PRIMA 5 P.	'90
MITSUBISHI PAJERO	'84
TOYOTA Condizionatore	
PEUGEOT 205 RALLY	
FIAT TIPO DGT	
Y10 4x4	

TANTE OCCASIONI GARANTITE
(Finanziamenti e dilazioni sui pagamenti)
Plan-Felinaz - Charvensod (AO) - Tel. 0165/362288

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella e Torino. Per appuntamento telefonare (015) 22.815.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

SUBARU JUSTY 4x4
Iniezione - Cat. - 3/5 Porte -
In pronta consegna da:
DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - TEL. 0165/32.088

Entro fine [illegible] uno spartitraffico per la «superstrada della morte»

Torino-Chivasso a due corsie

La barriera sarà realizzata in cemento armato ed eviterà gli scontri frontali
Dal 1976 (anno in cui è stata aperta) a oggi, oltre 400 incidenti con 52 vittime

CHIVASSO. E' ufficiale entro la fine dell'anno i dodici chilometri di superstrada da Torino a Chivasso ribattezzata ormai «la strada della morte», avranno [illegible] spartitraffico che dividerà i due sensi di marcia.

A darne notizia, l'altro giorno, è [illegible] l'ingegner Tumani, dirigente tecnico dell'Anas. Il costo dell'opera, realizzata in cemento armato, [illegible] di un miliardo e mezzo. Intanto giovedì prossimo il comitato compartimentale dell'Anas di Torino approverà il progetto di separazione delle due direzioni di marcia: subito verrà avviata una ricerca di mercato tra le varie ditte [illegible] settore, quindi verranno appaltati i lavori.

L'installazione del guard-rail dovrebbe finalmente evitare la lunga sequenza di scontri frontali causati dal salto di carreggiata. Dal 1976, [illegible] quando è [illegible] aperta [illegible] traffico [illegible] ad oggi, gli incidenti sulla superstrada [illegible] stati oltre [illegible]. Aggiacciante il numero [illegible] vittime: cinquantadue. Senza contare il [illegible] [illegible] feriti, più [illegible] gravi.

Le ultime quattro vittime l'altra [illegible] verso le 20, all'altezza dello svincolo per Castiglione. Un fuoristrada Nissan Patrol al cui volante c'era Giannino Affino, 38 anni, Corsione d'Asti, [illegible] Valleverso [illegible], che viaggiava in direzione di Chivasso ha investito [illegible] Fiat 128 che stava affettuando una pericolosa inversione di marcia [illegible] centro delle carreggiate. L'uomo non ha potuto far niente per evitare l'auto che ha ostruito la carreggiata. La «128» è stata scaraventata contro il guard-rail della corsia opposta, con i quattro occupanti incastrati nell'abitacolo ridotto ad [illegible] ammasso [illegible] lamiere contorte.

Le vittime sono tutte di Settimo Torinese dove abitavano in un alloggio di via Monviso [illegible]: Giovanni Mugà, [illegible] anni, pensionato, alla guida della «128»; [illegible] moglie Francesca Calvia, [illegible] [illegible]i; la sorella del guidatore Antonia Mugà di 65 e la suocera Margherita Pische, di 89 [illegible]. A nulla sono valse le cure dei medici del Giovanni [illegible] di Torino dove [illegible] stati trasportati dalle ambulanze.

A sollecitare interventi per rendere finalmente sicura questa superstrada sono stati un po' tutti, dagli amministratori della zona, ai responsabili di polizia e carabinieri. «Problema del guard-rail a parte - sottolineano [illegible] forze dell'ordine - su questa arteria [illegible] viaggia a velocità troppo sostenuta, nonostante esistano precisi limiti [illegible] velocità». L'Anas ha comunque garantito che l'installazione del guard-rail sarà rapidissima: «Bisogna fermare la strage di vite umane su questa arteria».

[illegible] André

Un'auto coinvolta in un incidente sulla Torino-Chivasso

SOSPESO L'ALUNNO CHE FERI' IN CLASSE UN COMPAGNO

VICO CANAVESE. Sospeso per qualche giorno dall'attività scolastica. Il [illegible]glio d'istituto della scuola media Giacomo Saudino [illegible] Vico Canavese ha deciso [illegible] «punire» così Oscar Iorio Marco, 12 anni, il ragazzo [illegible] ha portato [illegible] classe una pistola trovata [illegible] casa. Con quell'arma, caduta accidentalmente a terra, [illegible] ferito in modo leggero il [illegible] coetaneo Giacomo Mabritto. «Un castigo leggero: Oscar [illegible] ancora piccolo, [illegible] si può infierire su di lui» commenta il preside dell'istituto Giacomo Valle.

Intanto prosegue l'inchiesta dei carabinieri della compagnia di Ivrea. Ieri [illegible] è stato inviato alla magistratura un dettagliato rapporto [illegible] ciò che [illegible] accaduto sabato verso le 13 nella II B. Al centro dell'attenzione [illegible] il comportamento dell'insegnante di applicazioni tecniche, Remo Vacca, l'unico adulto presente in classe in quel momento. Adesso toccherà ai giudici stabilire se il professore ha agito correttamente o se, [illegible] parte sua, ci [illegible] state delle inadempienze.

Secondo i primi accertamenti, Remo Vacca, [illegible] vece di avvisare immediatamente i militari dell'accaduto, avrebbe fatto accompagnare a [illegible] Giacomo Mabritto, il ragazzo ferito accidentalmente all'addome da un proiettile partito dalla Bernardelli 6,35 [illegible] Iorio Marco. Quindi sarebbe tornato subito a [illegible] lasciando l'arma in custodia presso la segreteria [illegible] scuola. «L'insegnante si è comportato in perfetta buona fede. In quei momenti il panico fa dimenticare molte cose anche le azioni più semplici», dice il preside. Intanto domattina tornerà a casa anche [illegible] ferito. Le [illegible] condizioni non sono preoccupanti. [l. p.]

Banchette, è tornata la banda della lancia termica

«Colpo» alle Poste

Il bottino è di 40 milioni. I ladri hanno agito indisturbati
Paura in paese: mercoledì era stata rapinata la Banca Sella

BANCHETTE. [illegible] tornato [illegible] [illegible] la banda della lancia termica. L'altra notte è stato preso [illegible] [illegible] l'ufficio postale [illegible] Banchette, [illegible] via Roma 123. I malviventi sono penetrati nell'ufficio [illegible] con la fiamma ossidrice hanno sventrato la cassaforte [illegible] portato via 40 milioni di lire.

L'ingresso del locale si trova nello [illegible] cortile del municipio. E' una [illegible] isolata; da quelle parti, di notte, non si capita per caso. I [illegible] hanno così potuto [illegible] indisturbati.

Secondo una prima ricostruzione i malviventi [illegible] arrivati davanti alla porta principale [illegible] un furgone con a bordo le attrezzature necessarie per mettere a segno il colpo. La prima a venir scassinata [illegible] stata la serratura d'ingresso, poi è [illegible] fatta saltare quella a bussola ed infine la porta blindata. [illegible] gli specialisti della lancia termica hanno avuto il tempo di liquefare [illegible] [illegible] forzlere, dal quale hanno estratto 40 milioni di lire [illegible] valori bollati.

Mercoledì alle 12,30 alcuni malviventi avevano assaltato la Banca Sella sempre a Banchette, imprigionato sette impiegati ed estratto dalla cassaforte oltre [illegible] milioni di lire. In sette giorni, dunque, due rapine in città. Secondo gli inquirenti si tratterebbe della [illegible] banda. E a Banchette, un paese di [illegible] abitanti, alle porte d'Ivrea, ora si teme il terzo «colpo». La banda della lancia termica finora aveva agito soprattutto nell'Alto Canavese. A Rivarolo infatti, circa sei mesi fa, con la fiamma [illegible] erano stati [illegible] a segno altri due furti ai danni di uffici postali. Da una settimana la gang ha spostato i suoi obiettivi nell'Eporediese. [l. v.]

[illegible]

[illegible]

Il liceo Botta [illegible] dai teppisti

Continuano le azioni dei vandali ai danni [illegible] liceo Botta. Ogni lunedì mattino, infatti, l'ingresso ed [illegible] portone della scuole si trovano imbrattati ed ingombri di sporcizia. Inutile, per ora, la richiesta di sorveglianza [illegible] responsabili dell'istituto ai tutori dell'ordine.

[illegible]

Il maltempo ritarda la vendemmia dell'Erbaluce

E' in pieno svolgimento la vendemmia dell'Erbaluce. I periti parlano di una buona [illegible] per il [illegible] locale ma non eccezionale per il [illegible] delle uve. Il maltempo, dei giorni scorsi, ha ritardato i lavori degli oltre [illegible] soci della Cantina, quindi il bilancio definitivo slitterà ancora di qualche giorno.

[illegible]

Nuovo comandante alla stazione dei carabinieri

Cataldo Di Matteo, 36 anni, sposato con due figli, [illegible] il nuovo [illegible] mandante delle stazione dei carabinieri. Di Matteo ha sostituito Giuseppe Marongiu da due anni [illegible] Strambino, [illegible] trasferito nel Novarese, dove guiderà la stazione [illegible] Omegna.

[illegible]

Elsa [illegible] Rosa [illegible] direttrice [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] è la nuova direttrice didattica di Loranzè. Originaria di Samone, coordinerà [illegible] elementari [illegible] [illegible] materne. Laureata [illegible] pedagogia, [illegible] neodirettrice didattica è alla sua prima nomina.

[illegible]

Partito di calcio fra [illegible] e «resto del mondo»

[illegible] è concluso con la vittoria dell'Avis il «Mundialito '91» organizzato dalla Casa circondariale di Ivrea. Il torneo calcistico, ispirato ai campionati mondiali del Messico dell'86, ha voluto proporre un incontro tra i carcerati ed il mondo esterno. L'iniziativa si è rivelata un buon esempio di sportività ed umanità al tempo stesso.

TAVAGNASCO

Battezzati i quattro gemelli [illegible] a giugno

Sono stati battezzati ieri nella chiesa di Santa Margherita: Agnese, Giorgio, Sofia [illegible] Filippo, i quattro gemelli di Amelia [illegible] Paolo Torno. I bambini [illegible] [illegible] lo scorso [illegible] giugno in una clinica di Como. In paese e nei dintorni dall'Eporediese, non si era mai registrata una nascita [illegible] [illegible].

ramello
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata
ramello
LE PELLICCE
ramello 10121 TORINO - Via S.Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

I rossoneri battono anche il Suzzara e si portano a due punti dalla capolista della C2

Aosta matricola terribile

La squadra allenata da Fossati ha vinto al Puchoz per 3 reti a 0, anche se nel primo tempo ha sofferto parecchio
Ha sbloccato il risultato Tedoldi, poi Girelli ha segnato [illegible] gol di rapina e De Angelis ha chiuso le marcature

AOSTA. Tre gol per sognare. L'Aosta liquida la pratica Suzzara, raggiunge quota sei in classifica e si porta nelle posizioni di vertice della graduatoria.

Al comando del girone A della C2 ci sono Ospitaletto e Trento con 8 punti, seguiti a una lunghezza da Fiorenzuola e Tempio, poi l'Aosta e il Mantova. Per la squadra [illegible] presidente Bertona una posizione invidiabile, con il rimpianto [illegible] beffa subita in [illegible] all'esordio dal Valdagno.

Il successo dei rossoneri sul Suzzara, pur [illegible] cospicuo, non è stato tra i più agevoli. Nel primo tempo Orlando e compagni hanno sofferto il gioco spumeggiante e lineare dei mantovani che hanno dimostrato di essere compagine di tutto rispetto [illegible] l'ultimo posto in classifica.

L'allenatore Corelli ha affidato a Guiotto il compito di tenere sotto pressione la difesa aostana, affiancando all'attaccante Fattori e Bidini bravissimi nel muoversi su [illegible] il fronte d'attacco al punto da creare diversi problemi di marcatura sia a Colnaghi sia a Tedoldi.

«Abbiamo sofferto per avere ragione del Suzzara - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però sapevamo i rischi che correvamo contro una squadra che non merita il ruolo attuale di cenerentola. La sconfitta con il Valdagno ci ha fatto imparare molte cose. Siamo riusciti a dosare bene le forze agendo di rimessa nel primo tempo per poi uscire alla distanza quando i mantovani [illegible] sprecato parecchie energie nel tentativo di sbloccare il risultato. Gli unici rischi li abbiamo corsi [illegible] punizione. Ai ragazzi dico bravi per come hanno saputo interpretare la partita».

Se Fossati archivia il successo con soddisfazione, il tecnico ospite Gianni Corelli non riesce a mascherare la delusione per l'ennesimo passo falso.

«Chi non ha seguito l'incontro e guarda il risultato - dice l'allenatore del Suzzara - pensa ad un dominio dell'Aosta, invece siamo stati protagonisti [illegible] ottimo primo tempo. Abbiamo fatto la fine del pugile che ha in pugno il match e si lascia sorprendere da un micidiale uno-due dell'avversario.

A far saltare i piani tattici dei lombardi ha contribuito la mossa di Fossati che ha inserito nella ripresa Orofino al posto di Lussignoli dando [illegible] peso al reparto offensivo, mentre Corelli ha tolto a sorpresa dal campo Bi[illegible] (il mi[illegible] tra i lombardi).

Il gran gol [illegible] Tedoldi (bolide da trenta metri che non ha [illegible] scampo a Franzone) ha spianato la via [illegible] successo ai rossoneri che hanno poi sfruttato a dovere gli spazi concessi dagli ospiti per raddoppiare con Girelli (abile a sfruttare una indecisione della difesa bianconera) e triplicare [illegible] De Angelis.

«Ci aspettavamo un avversario diverso - dice Danilo Tedoldi -. Pensavamo che i mantovani si chiudessero per difendere lo 0-0, invece abbiamo dovuto soffrire per superare una squadra che ha giocato a viso aperto nonostante i gravi problemi di classifica».

«Non è una novità per me [illegible] gnare [illegible] tiri da lontano - aggiunge il giocatore [illegible] -. Nella passata stagione ho realizzato tre reti a Derthona, sarei contento di ripetermi quest'anno ad Aosta. Per il momento viviamo alla giornata cercando di raggiungere al più presto la salvezza».

Prima rete stagionale anche per Mauro De Angelis che ha completato il bottino dei rossoneri con una conclusione da fuori area che ha sorpreso il portiere ospite.

«Dedico il gol a Fossati - dice il regista aostano -. L'allenatore [illegible] creduto in me e spero di ripagare la sua fiducia con un gran campionato. All'inizio abbiamo forse sottovalutato il Suzzara, però nella ripresa siamo saliti in cattedra».

«I mantovani hanno pagato il gran dispendio di [illegible] del primo tempo - aggiunge [illegible] De Angelis -. L'importante è adesso mantenere l'umiltà che ci ha già consentito di toglierci alcune belle soddisfazioni».

Per l'Aosta un [illegible] gico (cinque punti nelle ultime [illegible] partite). Domenica i rossoneri sono attesi a una conferma nella difficile trasferta contro il Pergocrema.

Sigfrido Bensoyton

Incontro combattuto. Una fase della partita tra l'Aosta e il Suzzara: tackle vincente di Tedoldi su Bidini (ARTEFOTO)

AOSTA		3	VALDAGNO		0
DE GIORGI	7		FRANZONE	5	
PANIZZA	7		MARCOLONI	6	
COLNAGHI	6		DALL'ORSO	6	
(83' GABETTA)	sv		ZOSTRO	5,5	
LUSSIGNOLI	5		SOTTINI	6	
(51' OROFINO)	6		OTTANELLI	6	
[illegible]	6,5		FATTORI	7	
ORLANDO	7		RONZANI	5	
BARONE	7,5		BIDINI	7,5	
FERRETTI	6,5		(82' CROCE)	6,5	
GIRELLI	6,5		COLTORTI	6,5	
DE ANGELIS	6,5		(80' MENDO)	sv	
CAPONI	6,5		GUIOTTO	6	
All.: FOSSATI	[illegible]		All.: CORELLI	5	

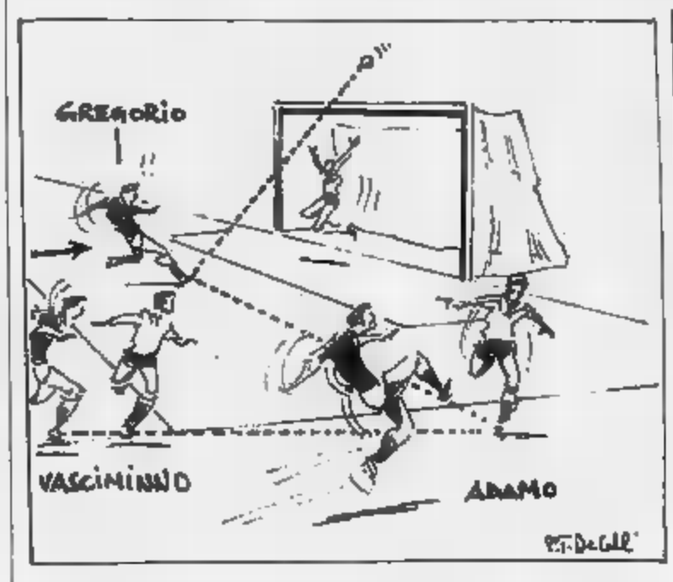
Arbitro: MESSINA di Bergamo 8
Reti: 69' Tedoldi, 71' Girelli, 78' De Angelis
Espulsi: 73' Ronzani
[illegible]ti: Colnaghi, Panizza, De Angelis, Girelli e Coltorti

ECCELLENZA

Lo Châtillon/St-Vincent mantiene il primato in classifica

Pareggio prezioso

La formazione di Ciri conquista un punto sul difficile campo del Trecate
A un primo tempo equilibrato è seguita [illegible] ripresa di [illegible] valdostana



Nel disegno [illegible] Coll' l'azione più pericolosa [illegible] Châtillon/St-Vincent. Vasciminno appoggia ad Adamo che [illegible] a Gregorio, il centrocampista, solo davanti all'estremo difensore Porta, tira però sopra la [illegible]

CHATILLON. Prosegue [illegible] ercia in vetta [illegible] classifica [illegible] campionato di Eccellenza dello Châtillon/Saint-Vincent. I [illegible] stiglionesi hanno conquistato [illegible] prezioso pareggio (0-0) sul [illegible] ficile campo di Trecate. La squadra [illegible] Quaglino (vittoriosa nei due precedenti confronti e con una partita [illegible] recuperare) insegue in graduatoria i biancoazzurri a una lunghezza [illegible] distacco [illegible] a Caltignaga e Strambinese.

Tatticamente perfetta la prestazione di Vasciminno e compagni contro un avversario che [illegible] cercato [illegible] tutti i modi il successo per sorpassare la compagine di Ciri. Lo Châtillon/Saint-Vincent non ha mai concesso ai rivali opportunità per rendersi minacciosi, [illegible] Zublena chie[illegible] in causa soltanto su calci piazzati e su una violenta conclusione da fuori area che il portiere ha deviato in angolo [illegible] una prodezza. Lavoro ben più consistente per l'estremo difensore novarese [illegible] è stato uno dei migliori [illegible] campo.

«Negli spogliatoi [illegible] elogiato i ragazzi per come hanno saputo interpretare l'incontro - dice l'allenatore Piero Ciri -. Al [illegible] spetto di uno degli avversari più temibili del girone abbiamo saputo gestire in modo encomiabile la partita replicando colpo su colpo alle [illegible]ative del Trecate nel primo tempo per poi assumere [illegible] decisamente il comando del gioco nella ripresa. Con un po' di f[illegible] potevamo anche fare il colpaccio, però sono soddisfatto del pareggio».

L'occasione migliore per espugnare il campo del Trecate l'ha avuta Gregorio. Il centrocampista si è trovato solo davanti a Porta alzando però troppo la mira. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha confermato quanto [illegible] buono aveva fatto vedere [illegible] precedenti [illegible]. La difesa ha retto bene il confronto con i temibili attaccanti novaresi (impeccabile [illegible] prova di Muzio), mentre [illegible]rocamp[illegible]po la potenza di Martini, la fantasia di Vasciminno e la sagacia tattica di Anile hanno creato diversi problemi agli avversari. Ottima la prova di Adamo.

«L'assenza di Serravalle (distorsione al ginocchio destro ndr) [illegible] ha privato di un preciso punto di riferimento in avanti - sottolinea Ciri -, però Adamo è stato bravissimo a tenere in costante allarme la retroguardia novarese muovendosi in continuazione su tutto il fronte d'at[illegible] (s. b.)

PROMOZIONE, TRE AVANTI

AOSTA. Pareggio del Fenusma a Castelletto Ticino e sconfitta di misura (1-0) del Sarre a Cossato [illegible] il Val Mos. La quarta giornata [illegible] torneo di Promo[illegible] è stata [illegible] di soddisfazioni per le squadre valdostane. I castellani hanno conquistato [illegible] buon punto sul campo dei novaresi (2-2), ai biancoazzurri non è stata sufficiente [illegible] prova di carattere per migliorare la posizione in classifica.

Il Fenusma ha sfiorato il colpaccio contro la Castellettese. In vantaggio per 2-0 al termine del primo tempo (gol di Rizzo e Cramarossa) i blucerchiati si sono visti sfuggire la vittoria per due sfortunate autoreti di Rivelli e di De Tommaso. Nel finale è stato espulso Gorraz per fallo [illegible]. Buona la prestazione collettiva dei castellani che hanno confermato di essere in costante crescita.

«Avrei sottoscritto volentieri un pareggio esterno contro la Castellettese - dice l'allenatore Nando Statti -, ma rimane l'amaro in bocca per aver lasciato per strada un punto. La sfortuna continua a bersagliarci, ma i ragazzi stanno ribadendo di avere le [illegible] in regola per disputare un buon campionato. L'esordio di Rivelli è stato positivo, così [illegible] la prova [illegible] Miriello che ha soltanto bisogno di segnare un gol per sbloccarsi».

Risultato deciso da un'autorete anche a Cossato. A condannare il Sarre alla sconfitta è stata una malaugurata deviazione [illegible] Bortoli che ha ingannato il portiere Caregaro dopo che Careri e compagni [illegible] avuto alcune buone [illegible] per passare in vantaggio. I biancoazzurri hanno concluso l'incontro in [illegible] per le espulsioni di Bognani nel primo tempo e di Polesel nella ripresa.

«Nelle ultime tre partite abbiamo subito 5 espulsioni - dice l'allenatore Walter Bianquin -. L'ingenuità dei [illegible] giocatori è [illegible] punita con eccessiva [illegible] severità. Non capisco certe decisioni arbitrali soprattutto perchè sono sempre a senso unico. Devo elogiare i ragazzi che [illegible] battuti con determinazione. Un pareggio avrebbe premiato [illegible] prova di carattere della squadra. Nel finale una conclusione di Careri che sembrava poterci regalare l'1-1 è stata respinta da un difensore sulla linea di porta». (a. b.)

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno [illegible] per pronta consegna e non [illegible] con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in [illegible] Duca contratti inviata [illegible] e inviata in Italia. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIAT
È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta

Conclusi in Toscana i mondiali di mountain bike

Bis di Lamastra

Ancora bel risultato per la valdostana, arrivata quarta nel cross country. Soddisfazione anche per Da Canal e Scala

CIOCCO. I secondi campionati del mondo di mountain bike a Il Ciocco in Toscana si sono conclusi sotto il diluvio, come del resto erano cominciati in occasione delle gare di qualificazione di discesa.

Per la spedizione valdostana il mondiale si è chiuso bene dopo una poca sfortuna, specie alla vigilia prova dell'aostana Giuliana Lamastra che si è piazzata quarta nella prova juniores di cross country dopo essere a lungo lottato per un posto sul podio e con i veterani Nelly Scala e Gianlino Da Canal che si sono espressi su ottimi livelli nelle loro categorie (19° posto per la Scala, 39° per il marito) a chiusura di una che sicuramente verrà ricordata a lungo per il livello tecnico raggiunto e per l'universalità degli specialisti di mountain bike (sono stati esattamente 1107 di 31 Paesi i partecipanti).

Nell'ultima giornata si sono assicurati la maglia iridata la formidabile quarantaduenne Maria Canins (in testa dall'inizio alla fine e 8 minuti di vantaggio al traguardo sulla neozelandese Lynch e 7 sulla francese Simonet), la quindicenne tedesca Karin Romer nelle gare juniores e lo svizzero Walter Brandli nei veterani, davanti all'azzurro Sandro Bosi (6° Janes, 7° Paccagnella, 8° Vanotti). Nel medagliere prevale così la Svizzera con 4 ori, 3 argenti e 1 bronzo davanti agli Usa, vincitori delle gare più importanti con Tomac e la Matthes, con 3 ori, 3 argenti e 3 bronzi, e con l'Italia che per la prima volta raggiunge il podio con i 3 titoli conquistati in discesa da Giovanna Bonazzi e Bruno Zanchi e nel cross country da Maria Canins, la medaglia d'argento con Elena Vaieni (domenica caduta ed infortunatasi ad un braccio) e Sandro Bono, e un bronzo in discesa con lo stesso biker di Borgosesia.

Giuliana Lamastra si è subito portata nelle prime posizioni tra le 18 finaliste sin dai primi di 26 chilometri e mezzo previsti sotto la pioggia. Nulla ha potuto di fronte al talento della tedesca Romer e della svizzera Burgi, campionessa iridata in discesa (dove l'aostana è finita sesta e prima delle italiane), ma ha a lungo controllato a poca distanza l'americana Mueller, arrivando sino a 50" dalla possibilità di salire sul podio. «Sono felicissima per questa esperienza e sono consapevole che è difficile arrivare alle medaglie - sottolinea la diciassettenne studentessa al quarto anno di liceo classico -. Ho avuto il freno posteriore in cima alla salita al secondo giro e nella discesa nella nebbia e nel fango ho faticato non poco a scendere negli ultimi chilometri. L'americana è nettamente più forte di me in discesa e lo ha dimostrato con il secondo posto vanendi».

Al traguardo la Lamastra mentre si asciugava il viso dal fango è stata festeggiata dai genitori Paul e Mariella, dal meccanico valdostano Giancarlo Bonato e dal responsabile tecnico azzurro Enzo Bova che sicuramente potrà fare affidamento su di lei anche tra un anno a Bromont in Canada nei mondiali e in Carinzia negli europei, sempre juniores. La Lamastra ha chiuso a 5'43" dalla Romer, a 6'38" dalla Burgi e a 2'48" dalla Mueller, precedendo la svedese Lindgren, la tedesca Eberle, la francese

Ethoin, l'olandese Leyten e la francese Ronnat, con decima ad oltre 9 minuti dall'aostana la seconda l'abruzzese Di Meo.

A questi mondiali sarebbe potuto essere ammesso direttamente in finale anche un altro junior valdostano, Gabriele Bovo, degli Amici del pedale, che però ha rinunciato per motivi di studio.

Tra i veterani nel grande giorno di Maria Canins l'aostana Nelly Scala ha fatto una gara in crescendo e tra le 34 protagoniste ha ben figurato chiudendo 19ª a 24 minuti dalla vincitrice e a 17 minuti dal podio. La Scala era 22ª a metà gara ed ha poi guadagnato 3 posizioni finendo 19ª tra le italiane dopo Canins, Schweigkofler 5ª, Pincin 12ª e Soranzo 18ª davanti a lei di 15 secondi. In campo maschile tra 135 protagonisti ha ben impressionato anche Gianlino Da Canal che ha concluso al 39° posto a 21'10" dal vincitore. L'aostano dalla Raleigh impegnato su 40 km ha chiuso la prima tornata in 40ª posizione, ha guadagnato 3 posti nel secondo giro per poi perdere leggermente terreno nel finale. Da Canal non ha ripetuto la prestazione degli europei in Francia (11°), ma si è comunque espresso bene in una gara molto dura.

Cesarino Cerise

Pallacanestro, i valdostani hanno perso il secondo incontro in B2

Nicotera ancora ko

Contro il Cremona la squadra di Frosini è stata tradita dall'imprecisione al tiro La sconfitta è giunta nel tempo supplementare. I 40' di gioco erano finiti 63-63

AOSTA. Non è riuscita a sfatare la tradizione negativa la Nicotera a Cremona nella seconda giornata del campionato di B2 di pallacanestro. Gli aostani sono stati sconfitti per 75-67 dopo un tempo supplementare, sprecando una ghiotta occasione per espugnare il parquet dei lombardi (il passo falso di domenica è il nono consecutivo dei biancoazzurri sul campo della formazione di Talamazzi).

A far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei padroni di casa hanno giocato diversi fattori: l'incapacità della Nicotera di sfruttare la superiorità dei pivot, la bassa percentuale al tiro di Padovani e compagni e il maggior agonismo dei lombardi. Entrambe le squadre erano alla ricerca del riscatto dopo le sconfitte subite all'esordio (gli aostani superati in casa dalla Cagiva Varese e il Cremona battuto dal Tubosider Asti).

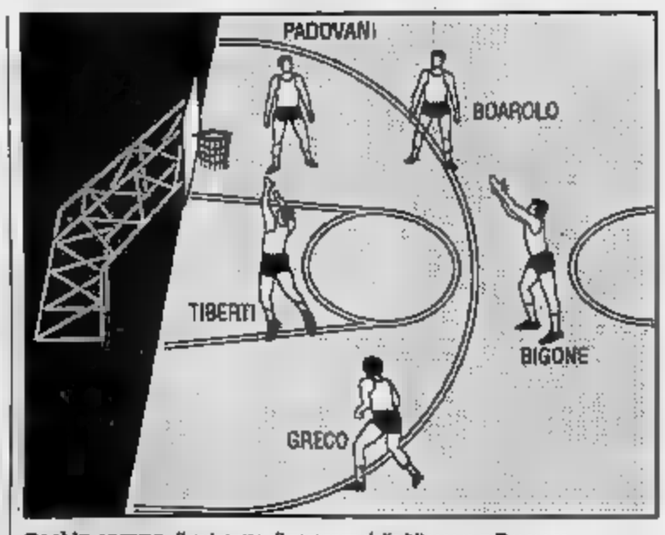
Primo tempo all'insegna dell'equilibrio con la Nicotera che riesce a raggiungere un vantaggio massimo di 5 lunghezze per poi sprecare in modo banale alcuni palloni importanti al punto da consentire il recupero alla compagine di Talamazzi, che andava al riposo sul 41-38. Anche nella ripresa non si registravano allunghi particolari e al fischio della sirena il punteggio era sul 63-63.

Tempo supplementare di marca lombarda nonostante l'uscita per falli dei lunghi Taccola, Bertoglio e Bodini. La Nicotera approfittava dell'assenza dei pivot avversari e veniva punita dal maggior precisione al tiro dei cremonesi. Come contro la Cagiva Varese, anche domenica c'è stato un blocco mentale alla distanza che ha impedito ai biancoazzurri di centrare la vittoria.

«In difesa ci siamo stati progressi - dice il vicepresidente Gabriele Peloso -, però siamo mancati in attacco. La percentuale di realizzazione del 35 per cento da 2 punti e troppo lunga sulla prestazione del collettivo al tiro. Dovevamo sfruttare l'uscita per falli dei pivot cremonesi, invece non siamo riusciti a prevalere sotto canestro. Soprattutto nel supplementare la squadra non ha saputo esprimersi al meglio».

Miglior realizzatore è stato Greco, autore di 16 punti, seguito da Padovani (12), Boarolo e Tiberti (9), Candela (8), Ferrari (5), Colombini (4), Bigone e Vitale (2). Poche le note positive a livello individuale. Bene Padovani (17 rimbalzi) e in parte Greco (4 su 9 nelle «bombe», ma soltanto 2 su 12 da 2 punti). Sufficienza per Ferrari e Boarolo. Da dimenticare le prestazioni di Bigone e Colombini (i due play non hanno mai saputo dare ordine alla manovra), con Candela e Tiberti ancora lontani dalla miglior forma.

Chiuso l'avvio di fuoco (Cagiva Varese e Cremona sono considerati tra i favoriti per i playoff) Nicotera adesso attesa da un impegno interno non proibitivo con il Correggio che dovrebbe consentirle di conquistare il primo successo in campionato e cominciare la risalita verso posizioni più consone al suo valore. [s. b.]



Così in campo. Il quintetto di partenza della Nicotera a Cremona

[illegible] LE VALDOSTANE

[illegible] vittoria e una sconfitta per la Maison des Sports nella prima giornata della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. Le squadre di Pressendo ha superato per 3-0 il Valle Susa per poi perdere con identico punteggio la partita contro il Vandemini, compagine che nella passata stagione era giunta al terzo posto nel campionato di C2.

Buone indicazioni sono giunte dalla doppia sfida di coppa per Anna Mussillon e compagne. «Le ragazze hanno dimostrato di aver già raggiunto un buon grado di forma - dice l'allenatore Dino Pressendo -; dopo aver sconfitto senza problemi il Valle abbiamo impegnato a fondo l'avversario che è considerato i favoriti del prossimo torneo di C2. Non ho potuto schierare Lisa Cassina, infortunata. Sabato affronteremo a Occhieppo il Biella e il Rivoli. L'aspetto conferme dalle squadre, che ha ancora ampi margini di miglioramento».

Una stagione di successi per podista di Pré-Saint-Didier

Faccioli tricolore

Con la vittoria nei 1500 metri indoor, ha conquistato il sedicesimo titolo italiano in anni di attività. Buoni piazzamenti anche in maratona

Genzianella Faccioli continua a mietere successi nelle gare su pista, sulla distanza dei chilometri della maratona e nelle singole gare su strada. La segretaria d'azienda di Pré-Saint-Didier (lavora a Courmayeur in un ufficio di assicurazioni del lavoro) è di recente imposta a Cesenatico nei campionati italiani amatori su pista di atletica leggera.

Dopo aver vinto quest'inverno le gare «tricolori» indoor dei 1500 e dei 3000 metri la valdostana si è ripetuta in Romagnola assicurandosi il successo nei 1500 metri e la medaglia d'argento nei metri. Sulla distanza più breve la Faccioli ha corso in 5'19" precedendo la tradizionale rivale, Luisa Baioni delle Libertas Jesi, di tre secondi la veronese Laura Zanini del Master Club Arnighini di sedici secondi.

gara più lunga, sulla distanza preferita da Roberta Brunet, a vincere è Luisa Baioni con 11'15" con la valdostana tesserata per l'Usac Cafasse alla piazza d'onore a venti secondi di ritardo.

Con questo successo è arrivata per Genzianella la sedicesima maglia tricolore di campione d'Italia in nove anni a mezzo attività a questi livelli. La Faccioli è comunque atleta che, seppure a livello amatoriale, finalizza la sua preparazione per quella entusiasmante esperienza che è la maratona in una di queste gare a Città del Messico Genzianella ha chiuso al ventitreesimo posto donne in gare complessivamente oltre 19.500 concorrenti, dopo 3 ore 9 minuti e 52 di in condizioni ambientali particolari visto che si gareggiava a 00 metri.

«Indubbiamente è un risultato che a livello del vale molto di - sottolinea la Faccioli - e credo che possa essere considerato livelli del mio record personale che è di ore minuti e 55 stabilito ad Ivrea due anni fa». Sarà proprio in terra eporediese che la Faccioli correrà la nona maratona il 20 ottobre: «Non mi faccio illusioni perchè reduce da fermata di 15 giorni per influenza ed ho ripreso ad allenarmi due a tre volte alla settimana, voglio comunque parteciparee».

Domenica la valdostana è tornata al primo «amores», la corsa in montagna, nella classica Calsa-Brusso-Calsa valida per il campionato podistico canavesano. La Faccioli ha vinto senza particolari difficoltà ed ha così aggiunto un pezzo pregiato alla sua collezione. In campo maschile si è imposto Gillio Mania dell'Atletica Monterosa, imitato dal veterano Adelmo Ricci, suo compagno di squadra. [c. c.]

Genzianella Faccioli vista da Ghiglione

TENNIS

Il campione valdostano ha vinto la finale del Grand Prix

Titolo a Cremaschi

Risultato scontato anche in campo femminile, con il successo di Elena Pivot Sorpresa invece per Paonessa e Breuvé, al primo posto nel doppio maschile

Avversata dal maltempo domenica si è disputata, sui campi coperti del Tennis club Aosta, la finale del Grand Prix Valle d'Aosta, ultimo atto della stagione agonistica 1991. Nel singolare maschile «classificati», Stefano Cremaschi, fresco campione valdostano, ha dovuto faticare più del previsto contro Fabio Bressan. Perso il primo set per 6-2, Cremaschi si è abbandantemente rifatto nel secondo (6-0), ma ha poi dovuto subire il ritorno di Bressan che ha tenuto testa al più titolato avversario fino all'ultimo break, cedendo onorevolmente al terzo set per 7-5.

Secondo copione il settore femminile. Nulla da fare per Rossana Alviano (che pure aveva facilmente eliminato Federica Breuvé in semifinale) che ha dovuto cedere a Elena Pivot per 6-3/6-3.

Piacevoli sorprese nel singolare maschile non classificati e nel doppio maschile. Nel singolare ha vinto Roberto Betti chiudendo nel migliore dei modi una stagione condotta sempre ad alti livelli. Al termine delle 5 tappe di qualificazione era arrivato 4° alle spalle di Stefano Alessandro Ottenga e Morise. in finale dopo essersi liberato di Fulvio Gérard e Stefano Soffietti, ha conquistato il titolo piegando in due Ruggero Sacco.

Ancora più sorprendente, meritata, la vittoria di Fabio Paonessa e Michel Breuvé nel doppio maschile. giovani che hanno saputo trovare l'affiatamento e la grinta giusti al momento giusto. Ottenuta per un soffio qualificazione hanno eliminato al primo turno Duc-Ottenge, delle tre coppie più accreditate del torneo. Nei quarti hanno vinto Gerard-Tantari (seconda testa di serie) e in finale si sono imposti contro Mongino-Medaschi, altra coppia outsider, che aveva strappato il biglietto della finale eliminando Miele-De e Sacco-Di Seglio.

Adesso cala il sipario sulla stagione 1991. Gomiero, presidente del locale comitato della Federtennis ribadisce le perplessità futuro del tennis valdostano. «Stiamo facendo il possibile per garantire, soprattutto ai giovani, la possibilità di avvicinarsi a questo sport - ha detto - ma ci troviamo di fronte a ripetute incer- e operative che, a volte, ci scoraggiano. Mancano, a livello regionale, idonee per la pratica del tennis. Soprattutto campi coperti dove poter continuare e giocare in inverno. Aosta, che fino a qualche anno fa ere il punto di riferimento per il tennis valdostano, riesce più a soddisfare le esigenze degli iscritti. Molti abbandonano l'attività. Da anni si parla di un potenziamento dei campi, finora non è stato fatto nulla». [e. b.]

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 dicembre 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO

* Per le formule FiatSava essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

ALESSANDRIA E PROVINCIA: spa - Alessandria
Viale dell'Industria, 50 - (0131) 34681/2/3 - PLURA spa - Ovada
Via Roccagrimalda, 18 - (0143) 86444/5/6

ASTI E PROVINCIA: ATIMOTOR spa - Asti - Regione Valtorta,
(0141) 272204

CUNEO E PROVINCIA: CONVENCAR - Cuneo
Frazione Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione, 2/C
(0171) - V. I. spa - Mondovì
C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44892/3

NOVARA E PROVINCIA: BORGO spa
Paruzzaro - 142 Km. 49,200 - (0322) 53812 - SVAI spa
Briga Novarese - Via Borgomanero, 113 - (0322) 90855

TORINO E PROVINCIA: DIESEL NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa - Ivrea - Burolo
S.S. 228 Via Candossino, 2/B - (0125) 577625
ORECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri - C.so Savona, 34 - (011) 6408608 -

La Sutherland ha ricevuto ■ Vercelli l'ambito «Oscar», con il Rossini opera festival

Dame Joan, Viotti d'oro alla carriera

I riconoscimenti alla cantante australiana ■ all'ente pesarese consegnati durante la serata finale del concorso di canto: nessun primo premio, ma un secondo ■ un terzo posto nelle sezioni femminile e maschile

Joan Sutherland (a sinistra) e Patrizia Biccirè, seconda nella sezione canto

Dame Joan Sutherland, la grande cantante australiana, ha ricevuto l'altra sera al teatro Civico il «Viotti d'oro», uno dei più importanti riconoscimenti musicali del mondo. Il premio, una sorta di «Oscar» alla carriera, le è stato consegnato durante l'intervallo della finale del concorso Viotti di canto.

Stesso riconoscimento anche per il «Rossini Opera festival» di Pesaro: nello stesso concorso vercellese, fondato trent'anni fa da Joseph Rohbone, è la prima volta che viene premiata un'istituzione musicale.

Il «Viotti d'oro», che nella sua storia è stato assegnato ad artisti come Giuseppe Di Stefano, Renata Tebaldi, Raina Kabaivanska, Mario Del Monaco, Katia Ricciarelli, Aldo Protti ed il critico musicale Massimo Mila, ha consacrato quest'anno un'altra grande stella della lirica internazionale.

Joan Sutherland è nata a Sydney nel 1926, ha cantato nei più importanti teatri del mondo. Quest'anno l'artista australiana è stata chiamata a far parte della giuria del concorso vercellese, ed è giunta in città la settimana scorsa, accolta con entusiasmo dai suoi numerosi fans.

Giuseppe Pugliese, presidente del concorso Viotti, ha spiegato così l'assegnazione degli «Oscar» di quest'anno: «La Sutherland, senza dubbio, è la più grande "belcantista" che esista. Modello ideale di vocalità, di tecnica, di stile e di espressione, ha saputo interpretare in modo insuperabile le opere di Haendel, Rossini, Bellini e Donizetti».

Il «Rossini Opera festival», invece, è stato premiato per i suoi 11 anni di attività e per gli studi critici e filologici che propone sulle partiture del grande maestro. Il «Viotti d'oro» è stato consegnato al sindaco di Pesaro e al responsabile della rassegna dal sovrintendente del teatro alla Scala di Milano, Carlo Fontana.

Ma se per la Sutherland e per il festival pesarese la giuria non ha avuto dubbi, non altrettanto è accaduto per la finale del concorso di canto, che non ha proclamato vincitori.

L'unico premio assegnato per la sezione maschile, infatti, è stato il terzo posto, andato a Jacek Laszckonski, tenore polacco di 25 anni. Nella prima prova, l'aria «Vieni fra queste braccia» (da «La gazza ladra» di Rossini), il cantante aveva dovuto interrompere l'esibizione per una clamorosa «stecca».

Se la giuria non ha tenuto conto di questo piccolo incidente, o Laszckonski s'è detto molto soddisfatto. Nessuna qualificazione invece per il bravo baritono Jul Gi-Hong, che il pubblico aveva apprezzato nell'esecuzione della «Cavatina di Figaro», dal «Barbiere di Siviglia».

Anche la sezione femminile non ha incoronato regine: solo un secondo posto, per il trentenne soprano dell'Urss Gaiane Grigorian, ed un terzo, andato a Illia Aramajo-Sandivari, trentunenne mezzosoprano italiano. In lizza c'erano altre due concorrenti italiane: il contralto Annamaria Di Micco e il soprano Patrizia Biccirè.

La finale del concorso Viotti di canto è stata completamente dedicata a Rossini, in occasione del secondo centenario della sua nascita. La serata si è aperta sulle note dell'«ouverture» dell'«Italiana in Algeri», eseguita dall'orchestra dei Cameristi della Scala, diretti da Alberto Zedda.

Il pubblico che l'altra sera affollava il teatro Civico ha applaudito molto la scelta dei brani rossiniani presentati dai concorrenti - alcune famose arie dalle opere liriche - ed ha applaudito anche l'ultima, stupenda esecuzione dei Cameristi: l'indimenticabile sinfonia del «Barbiere di Siviglia».

Terminati i «lavori» della sezione canto, la Società del Quartetto di Vercelli, che organizza il concorso, adesso sta già pensando alla prossima manifestazione, quella di pianoforte, le cui prove cominciano dopodomani. La finale è prevista per domenica 20 ottobre. Ad accompagnare i giovani sarà l'orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Serena Lesle

LE SERATE IN PIEMONTE

BIELLA
Un duo per voce e pianoforte

Musica dal vivo «infrasettimanale» alla birreria «Casa sul Fiume». Di scena questa sera il pianista Pierluca Lavia e la cantante Serena Penso che proporranno un repertorio basato sui «classici» italiani ed inglesi. Appuntamento alle 21,30.

ARONA
Musica evergreen ■ pianobar

Appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Atlantic» (corso Repubblica 124) per ascoltare la musica evergreen proposta del pianista Toto di Gallarate, di scena per tutto ottobre.

VERBANIA
Gli «Anima e Musica»

E' aperto stasera il pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi). Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta da un duo composto da Sergio (piano) e dalla cantante Emanuela, in arte «Anima e Musica». Propone una parte del suo vasto repertorio.

BIELLA
Premi alle compagnie teatrali

Al teatro Sociale, alle 21, questa sera verranno consegnati i premi alle compagnie che hanno partecipato alla stagione teatrale «Anniverdì '91». Durante la serata, «siparì» spettacolo e di danza.

VERCELLI
Torneo ■ Risiko

Domani sera all'associazione «Sottopasso» di via Restano continua il torneo di un gioco che sta avendo un buon successo di pubblico ■ [illegible]ti: la battaglia da tavolo a colpi di Risiko. L'[illegible] è fissato per le 21.

TORINO
Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... non sparare»: è una delle tante frasi diventate famose da canzoni di quel mito torinese Anni 50 che fu Fred Buscaglione. Un mito casareccio, fatto di notti al night, mala di periferia e strizzatine d'occhio a «bulli» d'Oltreoceano, ma che aveva il merito di iniettare un po' di swing e ironia in una canzone italiana inzuppata di buoni sentimenti e melodie strappalagrime. A far rivivere sulla scena il mito di Buscaglione, a più di trent'anni dalla tragica morte, è da questa sera all'Alfieri, ore 20,45, Umberto [illegible] (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, i testi di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, ha la regia di Gino Landi. Accanto a Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella, Lilli Gruber nella fortunata trasmissione televisiva «Le tv delle ragazze».

Le trasmissioni regionali di Rai 2 per gli ultimi mesi del '91

Teatro? Accendi la radio

Programmi ricchi di notizie e informazioni con il cinema, gli spettacoli e l'attualità piemontese. La suddivisione delle fasce dal lunedì al sabato

Pubblicità dell'irradio in una stampa d'epoca

Le trasmissioni radiofoniche regionali di Radiodue sono l'appuntamento fisso per chi intende essere informato e aggiornato sulla vita piemontese e raccogliere notizie di segno diverso, dall'attualità alla cultura, dalla politica alla storia. Si rinnovano allo scadere di ogni trimestre e vanno in onda dal lunedì a sabato tra le 14,25 e le 14,55, suddivise in due fasce di programmazione.

Questo il palinsesto per gli ultimi mesi del '91. Dalle 14,15 alle 14,26, «Giorno per giorno», spazio dedicato ad avvenimenti in vari settori: editoria (lunedì, Bruno Gambarotta), cinema (martedì, con Fulvio Richetto), musica (mercoledì, con Susanna Franchi), teatro (giovedì, con Sergio Ariotti), arte (venerdì, con Renato Zanetto). Il sabato, i primi dieci minuti sono dedicati a «Spazio libero», i programmi dell'accesso, realizzati in collaborazione con la Regione: ad ogni puntata sono previsti interventi di associazioni, enti e gruppi che abbiano presentato domanda di partecipazione al Comitato regionale radiotelevisivo del Piemonte (via Alfieri 15, Torino, tel. 011 / 57.57.208).

Dalle 14,25 alle 14,55 vanno in onda rubriche a cadenza settimanale. Il lunedì, «Il Piemonte in Europa», a cura di Franca Frest: interviste con esponenti del mondo della politica, della finanza e della cultura per fare il punto sulla situazione della regione a pochi mesi dall'ingresso in Europa. Il martedì, «Hostinato [illegible]», a cura di Etra Palazzi: nel duecentesimo anniversario della fondazione, una storia della casa editrice Utet e, in parallelo, la ricostruzione dell'evoluzione della tecnica tipografica in Piemonte. Il [illegible] cronologico degli avvenimenti si alterna a letture di brani e interviste ai «Grandi curatori» di iniziative e collane, da Italo Cane a Giorgio Bàrberi Squarotti.

Il mercoledì, «Paesi nostri», a cura di Bruno Gambarotta: dai racconti di 13 sindaci, altrettanti ritratti di paesi del Piemonte (nelle prossime puntate: Peveragno, Cocconato, Costigliole d'Asti e San Giorgio Canavese). Tra i temi affrontati: le notevoli potenzialità turistiche di questi centri, spesso non sfruttate per la mancanza cronica di altre [illegible]. Il giovedì, «La forza e la ragione», a cura di Giovanni De Luna (già andata in onda lo scorso giugno su Raitre): a cent'anni dalla fondazione della Camera del Lavoro di Torino, rievocazione di un secolo di storia, dei movimenti e delle lotte operaie nel capoluogo piemontese. Come già in precedenti trasmissioni, De Luna utilizza registrazioni originali e la viva voce di protagonisti e testimoni.

Il venerdì, replica di «Profili di donna», a cura di Donatella Taverna: biografie e sceneggiati di personaggi femminili di varie epoche, legati alla storia piemontese. Sabato «Quanto mi manca [illegible] Tarasco», a cura di Emilo Donaggio: divagazioni su sopravvivenza urbana e [illegible]ca, con Michela Di Mauro.

[illegible] Pagliari

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **New [illegible]** Col. Viet. [illegible]. Or.: 16,30 [illegible]: [illegible].

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — **[illegible]do di pietra** Col. Non viet. Or.: [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.

Ambra v. Chiesa della Salute 77 — **Piedipiatti** [illegible]. [illegible].: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ar[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 — **I ragazzi degli [illegible] 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **Scappatella con il [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

Capitol v. San Dalmazzo 24 — **Tartarughe Ninja II - Il segreto [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **[illegible] - I[illegible] d'[illegible]** Or.: 20,15; 22,30.

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e — **[illegible] Rossini!** Or.: 15,30; 17,[illegible] 20,10; 22,30.

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e — **[illegible] [illegible] forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

Cristallo v. [illegible] — **[illegible]alpi** [illegible] viet. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria v. Gramsci 9 — **Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50, 22,40.

Eliseo [illegible] p. [illegible] — **Oscar** Col. Non viet. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

Eliseo [illegible] p. Sabotino — **Una [illegible] semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Eliseo Rosso p. Sabotino — **L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Empire p. Vittorio Veneto 5 — **I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,00.

Fiamma c. Trapani 57 — **Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Ideal c. Beccaria 4 — **The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

King Kong Cinestudio v. Po 21 — **Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Lilliput v. XX Settembre 15 bis — **Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Lux Galleria S. Federico — **Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible] 1 v. Pomba 7 — **[illegible] [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30.

[illegible] 2 v. Pomba 7 — **[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Olimpia 1 v. Arsenale 21 — **Che vita da cani!** Or.: 16,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Olimpia 2 v. Arsenale 21 — **Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Reposi v. XX Settembre 15 — **Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

[illegible] Galleria Subalpina — **Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Studio Ritz v. Acqui 2 — **Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria s. Roma 338 — **A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [illegible] p. Castello 215 — **Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50 000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.

Teatro Alfieri p. Solferino 4 — **Il fiore all'[illegible]** Stasera ore 20,45 Li[illegible] in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.

Carignano p. Carignano 6 — **Stagione [illegible]** Dal 29 ottobre [illegible]. Int. 557.62.46-544.562

Erba c.Moncalieri [illegible] — **[illegible]** I balletti di Suzanne Egri. 8/10/12 ore 21-13.

Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 — **Il gesto e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. ing. [illegible]. 9.30-12 e 15-19.

Teatro Macario v. S. Teresa 10 — **Finestra sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

Teatro [illegible] Torino p. [illegible] — **Scuola di danza classica e contemp.** Dir. [illegible] Loredana Furno. Int. [illegible]. presso segreteria

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg delle Valle d'Aosta**
19,45 **Artisti al lavoro**

Radio St-Vincent

[illegible] -- **Disco Rock**
10,30 [illegible] **che mi piace [illegible]to**
11 — **Supercompilation**
12,15 **Rev Supercompilation**
14 — **Rev Supermix**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
16,30 **Italia giovane**

[illegible] Reporter

8,30 **Buongiorno con [illegible] Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Tv Suisse [illegible]

9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La prélérée**
13,40 **Dallas**
14,30 **L'homme au complet blanc.** film
16,15 **Arabesque**
17,40 **[illegible] Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,40 **Le système Navarro**

Telealpi

16 — **Nove ore per Rama**, film
17,30 **Banana splits**, cartoni animati
19 — **Algirime**, [illegible]
20,30 **Incontro di basket**

Radio [illegible]

9 — **Liscio in libertà**
12 — [illegible]
16,15 [illegible] **Farnese**, gioco-spettacolo
11,30 **Anni 60**
13 — **Disco Club**
16 — **Juke Box**, dischi a richiesta

[illegible]

10 — **Accademia**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linea**
18,30 **Jovanotti**

[illegible] Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Chila**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Top [illegible]

[illegible] **Fm sport** a cura di Massimo [illegible]set
14,30 **Collegamento nazionale** [illegible] Morano Guizzo
18 — **Pomeriggio Tir** con Gaetano Alaimo
19 — **L'occasione**

[illegible]

10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classico club**

Radio Dimensione Sound

10,30 **Il taccuino di [illegible] Costanzo**
11 — **Anna Pettinelli**
12 — **Notiziario**
15 — **Faber Cuchetti**
[illegible] **Luigi Arlenima**

Si è concluso domenica sera a Saint-Vincent il concorso pianistico «Mavy Marcoz»

Nessun «talento» tra i pianisti in finale

La giuria della manifestazione ha deciso di assegnare il primo e il secondo premio. Il musicista inglese Iwan Llewlyn-Jones si è classificato terzo, mentre il lituano Jurgis Karnavicius ha ottenuto il quarto posto

SAINT-VINCENT. Non sono stati assegnati il primo e il secondo premio al concorso internazionale pianistico «Mavy Marcoz», che si è concluso domenica sera nel salone Gran Paradiso del Centro culturale di Saint-Vincent.

Il verdetto della giuria sembra quindi confermare la severità del regolamento cui filosofia è quella di riconoscere premio solo al pianista che, oltre alle capacità tecniche, possegga anche talento musicale.

«I partecipanti fossero tutti abili esecutori non si è riusciti a trovare fra di loro un musicista che si è distinto per talento», commenta il direttore artistico della manifestazione Lino Blanchod.

Dei 46 concorrenti che si sono presentati alle selezioni del concorso soltanto tre hanno superato le varie prove e raggiunto la finale con orchestra: l'italiano Giovanni Dalla Libera, l'inglese Iwan Llewlyn-Jones e il lituano Jurgis Karnavicius.

Domenica i musicisti sono stati accompagnati nella loro esibizione dall'orchestra Rai di Torino, diretta dal maestro Marcello Rota, che ha aperto la serata finale della manifestazione con la sinfonia di Rossini «L'italiana in Algeri».

La giuria ha quindi assegnato il terzo posto all'inglese Llewlyn-Jones, che ha eseguito il numero 3, opera 37, di Beethoven, e il quarto premio al lituano Karnavicius, che ha coinvolto il pubblico nell'esecuzione del concerto in si bemolle minore, opera 23, di Ciaikovski, mentre non sono stati assegnati riconoscimenti al pianista italiano Dalla Libera.

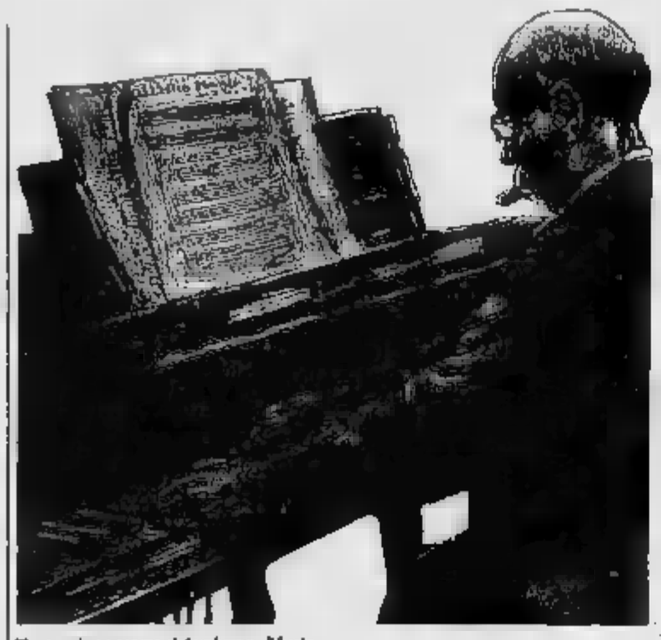


Illustrazione tratta dal volume «Music»

L'appuntamento con la prossima edizione del concorso internazionale pianistico «Mavy Marcoz» è fissato per il e gli organizzatori stanno già pensando a delle innovazioni per il futuro. «Ci saranno cambiamenti - dice Lino Blanchod - la filosofia del concorso rimarrà sempre quella di cercare un pianista di talento. La prossima edizione vi sarà ancora l'orchestra Rai di Torino, che ha dato un grande contributo artistico alla manifestazione».

Sandra Bovo

TELEVISIONE

Il primo appuntamento televisivo interessante di oggi proposto dalle emittenti francofone è su TSR, 14,30, «L'homme complet blanc» (GB, 1950, 82'), un film di Alexander MacKendrick, con Alec Guinness e Joan Greenwood.

Il lungometraggio racconta, secondo i moduli della commedia satirica, il subbuglio che è creatosi nell'industria tessile scoperta una nuova stoffa che non si sporca. Il inventore, un giovane idealista, non tiene conto degli interessi economici classe padronale, avida di profitti, né di quelli degli operai, timorosi di una possibile disoccupazione. Alla fine il giovane inventore desisterà dall idea.

Alle 19,45 l'attenzione si sposta sulle reti locali: manda infatti in onda, nell'ambito «Il punto», una serie di filmati del valdostano Michelangelo Buffa, dal titolo «Il lavoro». L'intento realizzare i tre cortometraggi, è stato quello di seguire artisti valdostani (il pittore Michele Turco, pittrice Paola e il «ditto-scultore» Riccardo Bertozzi) nel luogo e nel momento in cui creano: ovvero la genesi di un'opera d'arte, invece che il quadro finito o la sua celebrazione all'atto della stra.

Alle 20,45 l'emittente televisiva francese propone la quarta puntata del documentario di Philippe Alfonsi années algériennes», al termine della quale si proseguirà dibattito in studio, animato dai protagonisti terra d'Algeria, scelti su entrambi i fronti: testimonianza a freddo un conflitto, che, a trent'anni di distanza, non cessa di discutere.

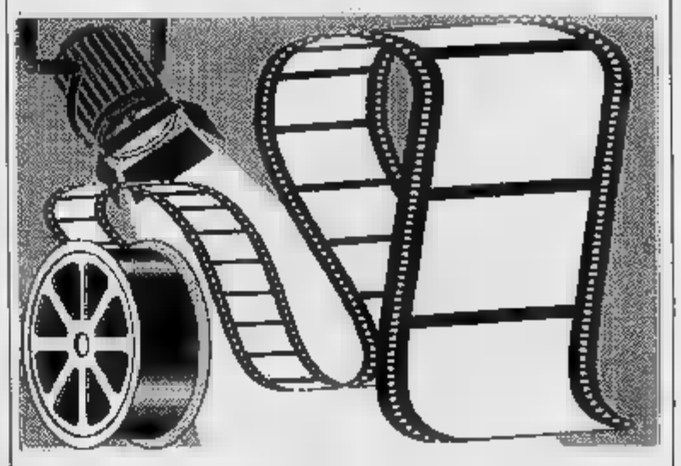
Alle 22,15 TSR manda in da, per «Viva», «Favrod e l'Elysée: le choc des photos», reportage sul direttore del Musée de l'Elysée Losanne, consacrato alla fotografia.

Il «clou» della giornata arriva però tardi, alle 23,10 Antenne 2.

E' «Allemagne neuf zéro» (Francia, 1991, 62'), straordinario filmato diretto da Jean-Luc Godard (e interpretato da Constantine), appena presentato Mostra di Venezia. E' una divagazione sulla Germania della riunificazione, secondo lo stile caro al famoso regista francese: un impossibile tentativo di raccontare il tempo che passa in un luogo ormai svuotato ogni retorica, ogni ideale.

[l. b.]

AL CINEMA

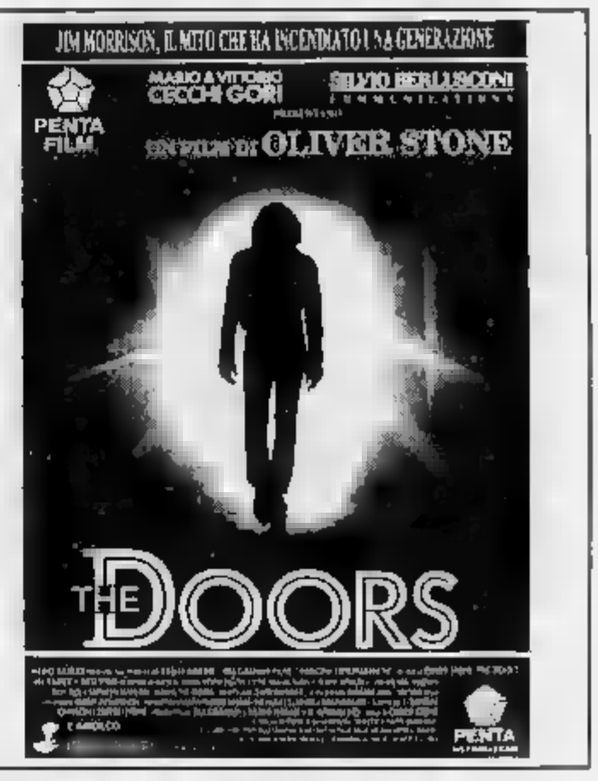


Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20/22
Lire 9000

Scappatella il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. 1h 50' **Commedia**

Diecesa
(0165) 362.220
Orario: 16
Lire 9000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h 20' **Biografico**



VIDEOTECA

a cura di Luciano Borisone

Una delle ultime mode statunitensi (soprattutto per gli abbonati televisioni via cavo) sembra essere il recupero, gioioso e indiscriminato, pellicole in bianco e nero del passato. Una giusta intuizione parte del pubblico, che preferisce andare a ritrovare sorgente lo spirito vitale del cinema «aureo», piuttosto che subirsi la solita minestra riscaldata di molta produzione contemporanea. In Italia, dove si segue a ogni indicazione culturale americana a livello di fenomeno del «revival» non si ancora manifestato. Per chi volesse tuttavia cominciare a pensarci, il «home-video» propone una selezione di classici della storia del cinema. Eccone un

«Accadde una notte», Frank Capra, con Clark Gable e Claudette Colbert - Usa, 1934, 105' - Distribuzione Rca-Columbia.

Un capolavoro del regista italo-americano da poco scomparso. Capra vi attua una variazione sul della «bisbetica domata» shakespeariana memoria, mostrando l'equivalenza «ricchezza=felicità» e corrispettivo «miseria=infelicità» possano tranquillamente rovesciato. Una ricca ereditiera newyorkese fugge casa per sposare un aviatore contro volere paterno. Lungo il tragitto in bus che porta dall'Est all'Ovest la ragazza la conoscenza di giornalista po' troppo disinvolto, la coinvolge in una serie di avventure, nel corso delle quali finiscono per innamorarsi reciprocamente. Straordinaria, allora come oggi, l'identificazione pubblico medio col giovane reporter, dai modi franchi spicci, che in tutta semplicità cambia la vita di una miliardaria, introverso capricciosa. I dialoghi le battute la freschezza originaria, così come le in scena Capra, vere proprie finestre sulla quotidiana dell'America.

«Il milione», Clair, con Lefebvre, Annabella, Paul Ollivier, Louis Allibert e Raymond Cordy - Francia, 1931, 91' - Distribuzione M&R-Mastervideo.

gente del popolo è protagonista anche del film Clair, cui un poveraccio per sopravvivere vende una giacca, nelle tasche della quale dimentica un biglietto della lotteria. questo vincerà milione di franchi, egli dovrà giro per tutta Parigi per ritrovarlo infine sulle scene dell'Opera. Un'azione frenetica e un uso di sottolineatura da parte di musica e canzoni sono le caratteristiche vincenti della pellicola.

SETTE GIORNI

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Foto di gruppo

Alla Torre dei Signori Porta Sant'Orso continua fino al 20 la mostra fotografica Nanda Lanfranco dal titolo «Foto di gruppo»: ritratti di 42 artisti italiani e stranieri.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

AOSTA

Corsi di ballo

Sono iniziati ieri al «Dancing Meeting» i corsi collettivi di ballo liscio, organizzati dall'Arca e tenuti dai Roccatti di Torino, campioni italiani assoluti di ballo latino, americano e standard: una propria scuola di ballo per bambini e adulti.

Le lezioni si terranno il lunedì e il giovedì: per i bimbi dalle 17 alle 18 e per i più grandi dalle 20 alle 23.

Le iscrizioni sono possibili nel locale prima delle lezioni. informazioni è necessario telefonare 40492 Aosta.

La belote

Continua nelle varie località della Valle il campionato valdostano di belote, terzo memorial Fabrizio Vigon. ste alle 20,30 i giocatori si affronteranno al ristorante «Les Caves». Per ogni gara sono state messe in palio medaglie d'oro per i primi quattro classificati.

I quadri di Savinio

Ultima settimana per visitare mostra «Pittore di teatro», che presenta le opere che l'artista Alberto Savinio ha realizzato per le dal Teatro Scala Milano e Comunale Maggio musicale fiorentino di Firenze.

L'esposizione, allestita Centro Saint-Bénin, rimarrà aperta fino al 15, tutti i giorni dalle 9 alle 21.

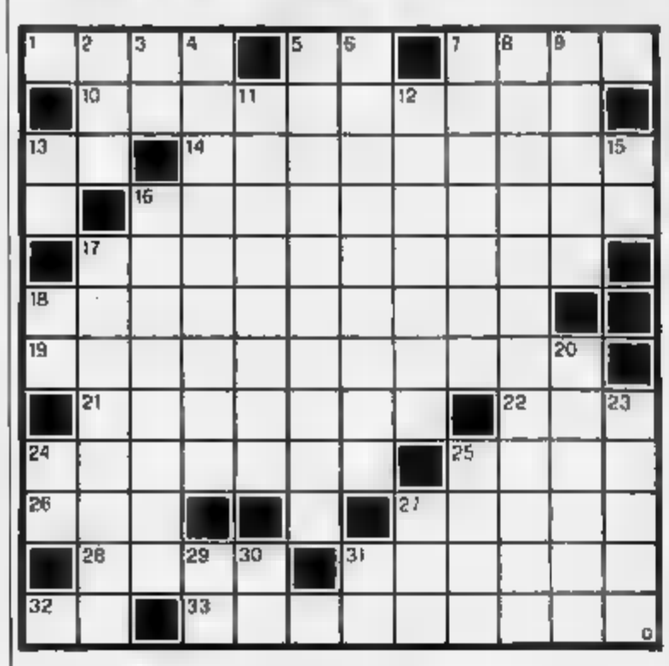
Dipinti su seta

«Dipinti su seta per la moda ed arredamento» è il titolo dell'esposizione dell'artista Wal, presente in questi giorni nelle sale delle terme di Saint-Vincent.

La propone le tele seta che la pittrice ha decoreto con suggestivi dipinti dalle tonalità che ripropongono i colori mode autunno-inverno di quest'anno e che possono diventare accessori per l'abbigliamento oppure idee per l'arredamento.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 ottobre. L'orario: tutti i giorni dalle 7,30 alle 13.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI

1. Grande vulcano europeo. 6. Partipronominale. 7. Un titano della musica. 10. Narrare, riferire. 13. Sicura, garantita. 11. Tortuosa, tutt'altro che lineare. 12. Lo che ampiati. 13. Preposizione semplice. 15. Esercito italiano. 16. Storica Como, che ricorda una vittoria garibaldina. 17. Li fanno gli infermieri. 18. Simbolo del bismuto. 20. Eleganti trampolieri. 23. Grande fiume africano. 24. Valor Militare. 25. Il Lancaster. Pronome confusa. Antico Testamento. Articolo femminile. 31. Un «boom» uguali!

Sud-Est. 14. Attribuire ufficialmente. 16. I seguaci napoletani del cardinale Fabrizio 70. 17. Un elemento dell'orchestra. 18. Lo si dice a... chi rimpatria. 19. Una scienza moderna. 21. Lo le consonanti «d» e «t». 22. Il comico che era in coppia con Gian. Cambiare, mutare, assortire. 25. Imbroglia al tavolo verde. 26. Famosa Casa cinematografica americana (sigla). Grande Filippine. 28. Un urlo stadio. Grande navigatore norvegese. 32. Un... po' di silenzio. 33. Nido di grosse formiche africane.

ORIZZONTALI

2. Numero perfetto. 3. Simbolo sodio. 4. Sinonimo mendicanti. Ribadire, asseverare. Terribile, tremendo. 7. Lavorano con lo «shaker». 8. La «crema» della società. 9.

La pubblicata

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	V	I	S	T	A	■	C	A	M	P	O	
P	A	N	T	E	L	L	E	R	I	A	■	
I	N	T	E	R	P	O	L	A	R	E	■	
E	T	E	R	N	I	T	A	■	I	L	L	
G	E	R	M	A	N	O	R	E	A	L	E	
A	P	P	I	N	O	■	S	U	D	A	N	
R	I	O	N	I	■	■	L	A	E	■	O	
S	A	R	I	■	D	L	■	I	■	O	C	
I	■	R	O	■	C	A	M	P	A	N	I	
■	D	E	■	F	■	S	A	I	G	O	N	
T	U	■	C	A	L	E	N	D	A	R	I	
G	E	S	U	■	I	R	N	E	R	I	O	

CAPELLI PIU' FOLTI
CAPELLI PIU' LUNGHI

GLAMOUR
CORSO ALFIERI, 90 - [illegible] - TEL. 52.315

Profumeria
Accornero
...il supermercato della bellezza!

C.so L. Einaudi, 98-100 - Tel. 0141-52.135 - Asti

DONNA OGGI

TRADUZIONI - LEZIONI - VACANZE STUDIO

CORSI DI LINGUA

INGLESE - [illegible] - [illegible]
PORTOGHESE - RUSSO - TEDESCO

STUDIO POLYGLOT

di
FERNANDA
GORIA

[illegible] - TRADUTTRICE
PERITO LINGUISTICO
DEL TRIBUNALE DI ASTI

ASTI - VIA [illegible], 153
TEL. 0141/355.048 - FAX 0141/437157

DONNA PELLICCE

ABBIGLIAMENTO UOMO

IL VENTAGLIO

SHEARLING

VIALE ALLA VITTORIA 36 - ASTI - TEL. [illegible]

SERVIZIO RAPIDO

CHIUSURA SETTIMANALE
SABATO [illegible]

LAVANDERIA

LA RONDINE

ALCUNI [illegible]

GONNA	2800	MAGLIONE	[illegible]
PANTALONE	2800	GIACCONE	5300
CAPPOTTO	8300	GIUBBOTTO	3800
GIACCA	3800	VESTITO DONNA	4300
CAMICIA	[illegible]	IMPERMEABILE	9300

ASTI - Corso G. Ferraris, 87
Tel. 0141 53.475

centro estetico
Viki

LARGO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 15
(PIAZZA DANTE)
TELEFONO 0141/58.307 - ASTI

A CURA DI [illegible]

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 8 Ottobre 1991 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri
32.521 - 353.391

ASTI

Scatta l'operazione
Pulizia del Borbore con polemiche

La Provincia annuncia la pulizia delle sponde del Borbore, ma c'è chi teme interventi troppo drastici. A PAGINA 41

ASTI

La domenica sportiva
Trionfano Brondi e Tubosider

Brondi e Tubosider sono in testa ai rispettivi campionati. Pari dell'Asti, Canelli e Astisport ko. ALLE PAGINE 44 E 45

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

La leggenda del «Birùn»

Peveragno gli abitanti si sono trasformati in attori per una rappresentazione dedicata alla storica maschera. L'originalità della recita.
SERVIZIO DI Vanna A PAGINA 46

MONTIGLIO

Domenica
Al via le «Giornate» del tartufo

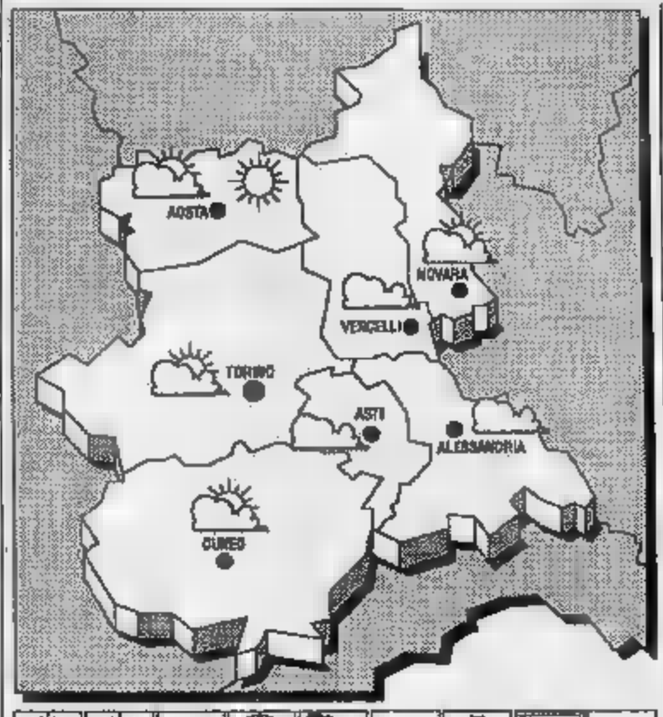
Pubblico e polemiche ambientali prima delle giornate dedicate al tartufo. Quotazioni 100 mila l'etto. PAGINA 48

CANELLI

Un'assemblea
Altre adesioni per riaprire pronto soccorso

Il Comitato garanti dell'Usl ha incontrato la popolazione canellese per discutere della Sanità in valle. PAGINA 48

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si è instaurata un'area di bassa pressione. La perturbazione si muove lentamente verso levante mostrandosi più attiva sulle regioni centrali e me-

PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare con menti intensi associati a brevi piogge o temporali. variazioni di rilievo.
VISIBILITA': durante la notte e nelle ore del mattino, formazione di foschie sulle pianure.
VENTI: deboli orientali.

DEL TEMPO. Annuvolamenti a carattere stratificato con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

LE DI IERI
Max: 15; min: 7;

UN ANNO FA
Max: 16; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 18	Novara 14
Alessandria 20	Aosta 16
Cuneo 13	Vercelli

Il Sole sorge alle 5 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 7,16 e cala alle 17,47.

Indiscrezioni sulla pubblicazione ufficiale dei nuovi estimi catastali

Sulla casa si pagherà meno

Asti è divisa due zone. «In città gli immobili indici superiori alla media» Potrebbero invece esserci rincari nei Comuni più piccoli. L'attesa degli operatori

I NUOVI

CATEGORIA E CLASSE	*	VECCHIA TARIFFA	VARIAZIONE
A2/1	125.000	134.638	—7,7%
A2/2	150.000	161.070	—7,3%
A2/3	180.000	193.284	—7,3%
A2/4	215.000	231.280	—7,5%
A2/5	255.000	267.710	—4,8%

* In vigore 1/1/92. Utilizzabile per denuncia '93.

Categoria A2: abitazioni di tipo civile

ASTI. Studi tecnici e gli impiegati dell'Ufficio tecnico erariale si stanno attendendo con impazienza: la Gazzetta ufficiale del settembre, conte i nuovi estimi catastali, cambierà molte sul mercato immobiliare.

Le nuove valutazioni catastali serviranno già dal primo gennaio prossimo per calcolare le imposte acquisto e vendita; inoltre serviranno per denuncia dei redditi che dovrà essere presentata nel maggio 1993 (relativa, quindi, al 1992). Per chi è proprietario della in cui abita, previsti meccanismi particolari calcolati sull'equo canone, che dovrebbero «mitigare» l'effetto dei nuovi estimi, nel in cui questi dovessero comportare un aumento dell'imposta.

La città di Asti è divisa in due censuarie: la prima comprende in tutta l'area urbana (indicativamente ha limiti i passaggi a livello di corso Alessandria, corso Ivrea etc.); la seconda invece interessa l'estrema periferia e le frazioni.

I nuovi estimi sono stati definiti dalla commissione ria centrale, ha sede a Roma, base dati forniti dall'Ufficio tecnico erariale di Asti e approvati prime due commisioni. «Abbiamo ricalcolato il valore di mercato degli edifici in base a nuovi parametri - spiega l'ingegner Luigi La - lavoro che ha interessato la città e la provincia».

abitazioni ancora distinte in: signorili (A1), civili (A2), economiche (A3), popolari (A4), ultrapopolari (A5), rurali (A6), villini (A7), ville (A8), castelli e palazzi di pregio artistico e storico (A9) e uffici e studi privati (A10). Ogni categoria è poi suddivisa in ulteriori sottocategorie a seconda del pregio: ise ha o meno doppiservizi, etc.).

I dati riguardanti Asti non sono ancora noti ufficialmente (si attende appunto la pubblicazione Gazzetta ufficiale); ci sono però indicazioni. In base a questo, per quanto riguarda le abitazioni di tipo civile (A2) prima zona (vedere tabella), per Asti città dovrebbe esserci una diminuzione dei valori attorno al 7 per cento. Fanno notare Catasto: «Asti aveva già valori superiori alla media piemontese, cui c'è stato un riaggiustamento della tariffe».

Un discorso diverso riguarda invece la provincia. Anche in questo caso, è bene precisare, si deve attendere la pubblicazione della Gazzetta ufficiale. E' probabile però che si vada verso degli aumenti, in quanto la maggior parte dei piccoli comuni aveva il territorio urbano censito come «agricolo», mentre recenti ristrutturazioni o nuovi insediamenti hanno rivalutato gli immobili.

(E. la.)

Dispersi per ore in una vallata dell'Alessandrino

Paura per 3 astigiani

Cercavano funghi, quando un torrente in piena per la pioggia ha bloccato la strada del ritorno. Salvati nella notte

ASTI. Brutta avventure domenica per tre astigiani. Guido Carosso, via Gavazza 18, elettricista, il cognato Luigino Brignolo, 43 anni, località Valmaggiore 47, dipendente Centro carni di Asti e Sergio Giaccone, 42 anni, XXV Aprile 37, impiegato all'Aci, sono rimasti bloccati per ore in una vallata dell'Alessandrino, dove erano andati a cercare funghi, a causa di un torrente in piena per la pioggia. Domenica 6,30 hanno raggiunto il paese di Lerma, in provincia Alessandria, all'inizio dell'Appennino ligure-piemontese. Pioveva piano. camminato per alcune ore sino quando verso le 10,30 la pioggia ha iniziato a cadere fitta. I tre hanno deciso allora di rientrare, ma il torrente Piota era già in piena e rimasti bloccati. Soltanto intorno alle 15 due ragazzi hanno sentito le loro grida d'aiuto hanno dato l'allarme. Sono arrivati i vigili del fuoco i quali vista l'impossibilità di guadare il torrente, hanno invitato gli astigiani a risalire la valle dal versante opposto. Era ormai buio e sulla zona c'era fitta nebbia. I tre si sono persi. Quando ormai non ce la facevano più hanno acceso un piccolo fuoco con un rubrica telefonica e una borsa di plastica nel tentativo vedere: è stato il sindaco di Lerma che partecipava alle ricerche, a scorgerli nella nebbia e a guidare i soccorritori a loro. L'incubo è finito all'una e mezza di notte.

Due dei cercatori di funghi dispersi, Luigino Brignolo (a sin.) e Sergio Giaccone

Terra A PAGINA

Il maltempo ha bloccato le operazioni di raccolta delle uve: danni ai grappoli

Troppa pioggia, la vendemmia «annegata»

Speculazioni sui prezzi: barbera scende a 40 mila al quintale

ASTI. La pioggia rovinando questa vendemmia. L'acqua e l'eccessiva umidità hanno gonfiato gli acini che si spaccano, imputridiscono e sono attaccati muffe. Molti grappoli si spappolano al minino contatto ed è difficile raccoglierli.

La situazione è difficile in tutto l'Astigiano dove le zioni di raccolta sono in gran parte interrotte, o procedono a rilento con grande fatica.

Per le doc, la cui pesatura è obbligatoria, i produttori avranno due giorni tempo oltre al limite regionale che è scaduto ieri se Le uve grignolino e dolcetto sono ormai quasi tutte nei tini a fermentare, più critica la situazione per la barbera e i nebbioli, gran parte delle quali i filari.

«Direi che quest'anno si dimostra in maniera lampante la differenza tra chi ha saputo la bene la vigna senza eccessive sollecitazioni produttive e chi invece l'ha sottoposta a forzature» commenta Lorenzo Corino, direttore incaricato sezione di Asti dell'Istituto sperimentale di viticoltura di Conegliano.

Corino non ha dubbi: «Ci sono uve molto belle e ben coltivate che riusciranno a passare indenni anche questa cridate di maltempo: i guai colpiscono piuttosto i vigneti dove la resa per è stata aumentata con concimazioni e carichi gemmari elevati, direi che la linea di demarcazione passa tra gli 80/90 quintali .

La quest'anno ha subito due stress: durante l'estate la prolungata siccità ha costretto la pianta a cercare l'umidità molto a fondo prolungando le radici, ora con le piogge di questo scorcio d'autunno i grappoli stanno perdendo in contenuto zuccherino ed è scesa anche l'acidità del mosto.

Le cattive condizioni meteorologiche alimentano dunque dubbi e perplessità sulla qualità del vino vendemmia 1991.

sono soprattutto le spinte speculative a preoccupare i viticoltori.

Approfittando della necessità da parte dei produttori vendere le uve in fretta, non potendole più lasciare sui filari, molti commercianti puntano al ribasso delle quotazioni.

Per l'uva barbera, che è un po' la cartina al tornasole dell'intera vendemmia, le quotazioni ancora in discesa. Si segnalano casi contratti firmati lire a miriagramma, cioè mila al quintale, esattamente la metà di quanto spuntato in molti casi l'anno scorso. Le altre uve rosse tengono meglio il mercato, ma bisognerà poi valutare quale sarà l'incidenza sul prezzo vini.

Sergio

SIETE SOLI? POSSO AIUTARVI

Se per voi la solitudine è un problema allora possiamo vedere parlarne insieme. Mai come oggi si tanto parlato di sentirsi soli, di pochi contatti umani, di essere stati molto delusi dalle conoscenze passate e di avere paura di ricominciare. Tuttavia poco si è fatto di concreto perché spesso si è chiusi in stessi e si ha paura di parlarne gli altri, poi iniziato il discorso si vede che gli altri sono soli come noi e anche loro cercano una persona con cui dividere le gioie della vita.
SIETE CELIBI, NUBILI, SEPARATI, VEDOVI, DIVORZIATI, quindi soli, senza una persona vicina con cui dividere la vita, noi siamo in grado di aiutarvi a conoscere persone della massima serietà e riservatezza che possono attraverso un'amicizia, una convivenza o il matrimonio realizzare i vostri desideri. Dopo un colloquio preliminare gratuito vi faremo incontrare le persone che per gusti e carattere più vi somigliano facendo così in modo che almeno di queste conoscenze si trasformi in qualcosa di serio e duraturo. Nella nostra Agenzia Matrimoniale voi potete persone che con AMORE ascoltano i vostri problemi e con PROFESSIONALITA' vi aiutano a risolverli.

«E' AMORE» è stata la primo Agenzia Matrimoniale legale in ITALIA, ora siamo presenti sul territorio nazionale 15 uffici:

Via Montegrappa 15 - Tel. (0131) 444.208

ALTRE 22 SEDI IN TUTTA ITALIA
CON COLLEGAMENTO GRATUITO

Alla prima asta, svoltasi a Montiglio, turisti da tutto il Piemonte, nonostante il maltempo

«E' la valle dei tartufi non delle discariche»

Manifestazione del comitato della Valle Versa. Più di settecento al pranzo della Pro loco
Le quotazioni si sono attestate oltre le centomila l'etto. Un «solitario» da 2 etti pagato mezzo milione

MONTIGLIO. La Valle Versa è anche la Valle dei tartufi, ma gli ambientalisti temono che potrebbe diventare anche la «Valle delle discariche». Ed è per questo motivo che domenica mattina, in concomitanza con la prima asta del tartufo, il Comitato Ambiente della Valle, ha posto in atto una manifestazione, svoltasi sulla piazza del paese, per protestare e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui veri progetti di insediamento di discariche che riguardano Montechiaro, Cortanze, Cunico, Montiglio.

«Intendiamo salvaguardare la Valle - hanno detto gli organizzatori della manifestazione - dagli inquinamenti proprio per salvaguardare i terreni che sono a vocazione tartufigena». I rappresentanti del comitato hanno assicurato che continuerà a vigilare ed a contrastare con fermezza ogni tentativo di insediamenti dannosi, impegnandosi nel contempo a ricercare altre forme di valorizzazione della Valle».

Domenica sulla piazza di Montiglio c'erano anche molti forestieri giunti su 12 pullman da Torino, Milano, Genova, e da altre località per seguire l'asta dei tartufi, organizzata dalla Camera di Commercio, la prima della stagione.

La gita si è conclusa con l'assaggio di piatti tipici preparati dalla Pro Loco. Settecento sono stati i commensali nonostante il maltempo.

Per quanto riguarda i tartufi (complessivamente sono stati portati all'incanto 8 chili e mezzo di prodotto), l'asta di Montiglio ha registrato prezzi in forte ascesa: un bellissimo «solitario» di Tuber Magnatum Pico (peso due etti esatti) è stato pagato mezzo milione da un ristoratore milanese il quale ha voluto mantenere l'anonimato. Tartufi più piccoli sono stati invece quotati dalle 100 alle 130 mila lire l'etto.

La giuria che presenzierà ad ogni asta, ha rifiutato numerose trifole in quanto non profumate e di piccolissima pezzatura. Qualche ristoratori se ne è andato via deluso promettendo però di presenziare alle altre in programma. Domenica prossima sarà di scena Castagnole Monferrato.

Quest'anno la campagna tartufigena non si presenta sotto buoni auspici, almeno fino ad oggi. La siccità persistente per quasi quattro mesi ha limitato lo sviluppo delle trifole. Chi ben sperava nelle piogge di due fa comincia ora a temere altre conseguenze per le eccessive precipitazioni che si susseguono in giorni in quanto l'eccessiva umidità potrebbe far marcire il prodotto.

La situazione comunque non è disperata: il periodo migliore per la raccolta è infatti novembre e dicembre. Basteranno alcune giornate soleggiate perchè l'annata diventi propizia.

[v. ma.]

Montiglio. Il sindaco Angelo Lago «annusa» uno degli esemplari all'asta. Disegni e striscioni del comitato per la Valle Versa

LETTERE AL GIORNALE

Quei colori «anomali» nel centro di Asti

Vorrei rispondere alla lettera del signor Prasso pubblicata in questa rubrica il 6 settembre. Neanch'io, come lei, sono «un esperto di Belle Arti»: per il momento sono solo uno studente di filosofia con indirizzo artistico. Voglia perciò accogliere questa mia come un'amichevole replica. L'appena ultimata tinteggiatura del palazzo del Comune è, tecnicamente parlando, uno dei pochi lavori corretti effettuati dalla attuale (e precedente) Amministrazione nel campo della conservazione del patrimonio storico-artistico. Come già i palazzi Alfieri, Ottolenghi e Gazelli di Rossana, così anche il palazzo del Comune ha riacquistato in cromia il più possibile vicino a quella settecentesca. Se fossero stati utilizzate «tutte le sfumature del giallo e del rosso possibili», ne sarebbe venuto fuori un pasticcio alla Walt Disney: l'ennesimo, peraltro. Il grave è proprio che «di palazzi così tinteggiati ce ne sono a decina in centro»: si tratta per la maggior parte dei casi di interventi arbitrari e metodologicamente scorretti che occultano sotto colori talvolta assurdi (certi rosa-salmone avaristo!) forme e colori originali.

E' questa «l'estrema attenzione che è dedicata dall'amministrazione e dai professionisti del settore, artigiani e alle recenti ristrutturazioni dei vecchi palazzi del centro storico»? Viene anzi da chiedersi se queste categorie persone abbiano mai consciuto la carta del restauro, o letto certi libri (per esempio, tanto per citare due ben noti, di Cesare Brandi o di Umberto Baldini).

Però lei, gentile signor Prasso, ha un pregio condiviso da pochissimi suoi concittadini: si guarda intorno, vive nella più spatica indifferenza nei confronti del nostro patrimonio monumentale. Proprio sull'indifferenza degli astigiani mi sembra infatti che l'Amministrazione comunale si sia basata nella gestione del patrimonio storico-artistico di Asti.

Io ho più d'una volta chiesto spiegazioni su lavori che mi avevano lasciato perplesso (è un eufemismo) senza mai ricevere alcuna risposta. Se si creasse una coscienza conservativa nei confronti dei nostri Beni Culturali, resterebbe difficile alle autorità non render conto (o anche solo discutere) del loro operato, per il semplice fatto che nessuno questo conto esige.

Edoardo Villata, Asti

Nizza, un viale senza marciapiede

Vorrei sapere perché in viale Giovanni XXIII a Nizza, c'è il marciapiede su un lato solo della strada. E' prevista la costruzione anche sull'altro lato (il destro, partendo da piazza Marconi). Inoltre vorrei anche sapere come mai non sono stati sostituiti gli alberi tagliati in piazza Marconi (tra l'altro anche i pochi rimasti mi paiono in cattive condizioni) e in piazza Garibaldi negli anni scorsi.

Inoltre ho notato che sono stati riattivati i semafori, ma solo con il lampeggiatore giallo: era meglio metterli in funzione completamente, specie all'incrocio di via Roma con la strada per Canelli?

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

Assemblea organizzativa Cisl al Don Bosco

La Cisl astigiana tiene oggi la sua settima assemblea organizzativa (una sorta di congresso provinciale). La riunione si terrà al teatro Don Bosco e partirà dalle 9. Alla relazione introduttiva del segretario provinciale Anselmo Lano seguirà il dibattito, che impegnerà l'assemblea per tutto il giorno. In chiusura, alle 18,30, si terrà l'elezione dei delegati alla conferenza organizzativa regionale.

LANZO

Statuto e piani finanziari in Consiglio

Il Consiglio comunale di Castagnole Lanze discuterà sul piano finanziario dei lavori di ampliamento della scuola media «Vicario». L'assemblea si riunirà alle 21 e affronterà, tra l'altro, l'assunzione di mutui per costruire nuovi tratti fognari, anche posto in approvazione lo statuto.

Incontro padre Balducci sala Pastrone

Padre Ernesto Balducci interverrà domani, alle 18, alla sala Pastrone del teatro Alfieri per parlare su «Le prospettive dell'Europa». L'iniziativa si tiene nell'ambito degli «Incontri con la storia contemporanea» organizzati dall'Istituto per la storia della Resistenza di Asti con il patrocinio del Comune. L'ingresso sarà libero.

ASTI

Contributo comunale sulla tassa rifiuti

C'è tempo al 15 ottobre per presentare la domanda per ottenere il contributo comunale sulla tassa smaltimento rifiuti. Potranno usufruire del beneficio le persone che hanno compiuto il 65° anno di età, titolari della cartella esattoriale relativa al tributo, il cui reddito sia inferiore a 8 milioni per le persone sole ed a 13 per i nuclei di due o più persone, di cui almeno una sopra i 65 anni. Gli interessati dovranno presentare domande all'ufficio servizi sociali, in corso Alfieri 350. L'importo è pari alla metà della tassa annua di raccolta rifiuti.

Vivace confronto tra popolazione e comitato dei garanti

Canelli, Usl «sotto tiro»

«Perché chiudere il pronto soccorso se non c'erano servizi alternativi?»
Risponde Moro: «Istituiremo una guardia medica». Un incontro con Goria

CANELLI. Continuano le iniziative del Comitato per la rinascita della Valle Belbo. Nei giorni scorsi una delegazione dell'associazione, accompagnata dal sindaco Roberto Marmo, si è incontrata con il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. «Al ministro abbiamo illustrato i problemi che affliggono la valle: abbiamo ricevuto indicazioni importanti» ha commentato il sindaco. Da parte sua Goria ha invitato a lasciar da parte animosità e strumentalizzazioni.

Intanto la scorsa settimana il Comitato dei garanti dell'Usl ha promosso a Canelli un incontro con la popolazione sul delicato tema dei servizi ospedalieri in città.

Giuseppino Billitteri, presidente dei «garanti» ha esordito con la cronistoria della ristrutturazione dell'Usl 69, a partire dalla riforma sanitaria del 1978 sino a giungere al Pas regionale del 1990. «I fischi di piazza possono servire anche da lezione - ha detto la presidente, ma ciò non toglie che Canelli si qualifichi come polo medio dell'unità sanitaria di valle».

Ma la questione della soppressione del pronto ha preso il sopravvento sin dal primo intervento. Ezio Rossi, dirigente della Croce Rossa, ha esposto le perplessità di operatore. «Perché - ha chiesto Rossi - se il pronto soccorso di Canelli altro non era che un primo servizio medico, non lasciare questa struttura funzionante per la popolazione? E' già tempo che assistiamo alla fuga di reparti a favore dell'ospedale di Nizza».

«Perché per l'accettazione dei ricoveri di malati destinati ai reparti di Canelli, bisogna andare a Nizza?», si chiede Vittorio Pilone, ex assessore alla Pubblica istruzione di Canelli. C'è anche chi chiede «risposte chiare e proposte precise sul futuro della sanità in Valle Belbo», come l'ex sindaco e presidente dell'Unione Industriali di Asti Alberto Contratto. Carlangelo Moro, del comitato dei garanti, risponde in modo molto articolato: «Qualcuno di noi aveva pensato alle dimissioni per questa scelta di soppressione del pronto senza predisporre, prima, altri presidi adeguati. Ma risolverebbe il problema. Quello che noi abbiamo proposto all'amministratore straordinario - ha continuato Moro -, è l'istituzione di un servizio di guardia medica interna per i primi interventi, affinché non possa il soccorso in caso di urgente necessità. Anche per l'accettazione abbiamo prospettato la possibilità di realizzare uffici a Canelli».

Dopo la proposta di «istituzione di un ambulatorio chirurgico che utilizzi il personale presente» (Gianni Pisu, sindacalista Cgil), c'è la richiesta del «Comitato per la rinascita Valle Belbo»: «Perché - ha detto Bruno Fantozzi, uno dei fondatori del comitato e consigliere comunale di una lista civica - non pensare a consorzi tra Province e Comuni per risolvere questo problema del primo intervento?».

[r. s.]

STATO CIVILE

MORTI: Franco Bocchio, anni 63; Maria Campini, 81; Silvina In Pastore, 81; Enzo Ferrari, Giovanna Folla in Viarengo, 69; Aida Gigo in Varvello, 71; Maria Teresa Cerrato, Perino, 84; Francesco Bergamasco, Carmelina Penengo ved. Torricelli, 79; Clemente Gerbo, 70, Serravalle; Luigi Roggero, 84, Settime; Giovanni Venturino, Antonio Pavone, 69, Nizza; Maria Teresa Testo ved. Chiabrando, 76; Giuseppe Ettoriglio, 77; Maria Ferraro in Gai, 78, Isola; Antonio Tringali, 57, Melito di Porto Salvo; Letizia Forno ved. Margarino, 79, Castell'Alfero; Carlo Luigi Astesano, 79; Accetto ved. Borgo, Rekrancore; Dora Parola ved. Morra, 79; Francesca Andruetto ved. Montrucchio,

MATRIMONI: Antonio Costa, parrucchiere con Anna Maria ni, perforatrice meccanografica; Dante, operaio con Luisa Porcu, collaudatrice; Riccardo Frazzetto, odontotecnico Marcella Capodonico Cuadraro, casalinga; Leonardo Di Simone, cameriere Macri Manfredi, lavoro; Antonio Speretta, muratore Ada Ascolese, operaia; Vincenzo Lista, commerciante con Manuela Benedet, impiegata; Salvatore Mantorana, carabiniere con Maria Mancuso, baby sitter; Domenico Fungo, operaio Maria Cilia, operaia; Gilberto Turbiani, agricoltore con Maschio Giuseppina, commerciante; Giovanni Orlando, collaudatore con Michela Laconte, casalinga; Gianni Gallo, operaio con Pepponi, operaia; Domenico Lanciano, geometra con Nicoletta Petronio impiegata; Remo Gattiglia, dirigente con Annamaria Ferrero, commerciante; Rocco Galasso, deviatore con Maria Salvioli, pulizia; Piero Amerio, impiegato con Roberta Cirio, traduttrice; Fabrizio Manfrin, carabiniere con Teresa Lucrezi, operaia; Giovanni Caruran, decoratore Giuliana Barzasi, lavoro; Domenico Salerno, autista con Monica Famicoli, operaia; Giorgio Re, merciante Patrizia Battaglia,

Valter Navone, odontotecnico con Bruna B..., attesa lavoro; Massimo Della Noce, operaio con Lazzarino, pulizie; Ignazio Gallo, operaio Silvana Serraino, casalinga; Giovanni Ravizza, agricoltore con Giovanna Spadaro, collaboratrice domestica; Piero Bosia, impiegato con Bruna Braga, impiegata; Luigi Gai, impiegato con Gerardi Vastano, attesa lavoro; Marcello Gerbo, negozio con Anna Crimi, impiegata; Pierpaolo ne, magazziniere con Alvina ro, operaia; Domenico Colonna, addetto vendite Loretta Salvatore, casalinga.

SPOSERANNO: Sergio Gabriele Borgo, commercialista Miranda Fiorino, esercente; Roberto Pasquale, commerciante con Negrisolo, commessa; Bruno Bosco, impiegato Marisa Sorba, impiegata Armando Tona, con Carmela Grieco, casalinga.

VA' PENSIERO

La «piazza del ponte» nel cuore di Cocconato

L'attuale piazza Cavour, in un'immagine del 1910: all'epoca era chiamata «piazza del ponte» (ARCHIVIO DELLA PRO LOCO)

Cocconato in immagine che risale al 1910. Si tratta dell'attuale piazza Cavour che ancora oggi gli anziani del paese chiamano «piazza del Ponte» in quanto nei tempi passati a poca di si trovava un ponte levatoio. La piazza era stata all'inizio dell'Ottocento al centro di grosse polemiche (e perfino di scontri tra gli abitanti) in quanto diventata centro del mercato settimanale che «attirava» compratori anche dai paesi vicini, a discapito di altre aree del paese.

Il di Cocconato pare derivi da «Cum Connatus» che si riferirebbe alla sua posizione cima ad una collina; alcuni studiosi invece sostengono che il nome si riferisce ai «cocconi» in quanto ricca funghi grazie ai suoi antichi boschi.

Il paese fu feudo di Almone di Vercelli, successivamente Federico Barbarossa lo elevò a Contea. Nel 1600 passò alla Savoia. Oggi Cocconato è tra i centri più vivaci del Monferrato.

NUMERI UTILI

Informazioni Inps: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro giovani disoccupati: via Conti Cerea 1, tel. 436.394
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

Asti: stazione fer. 32.722; p. Alfieri 52.605; 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA
Asti: 353.958
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Borbera: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.348
Montaldo: 955.333
Montemagno: 63.688
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo D.B.: 9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Piazza Roma*, porzo Alfieri 343.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.066
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.039

POLIZIA
Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 - 93.781; **Nizza:** 721.449; **Canelli:** 833.571; **Castigione:** 968.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castagnole): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni; 31.865
Canelli: 833.408. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** c. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valenza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocco 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Il racconto di uno degli astigiani bloccati ■ Lerma da un torrente in piena

Dispersi per ore nel buio

I soccorsi richiamati da un fuoco alimentato con un'agenda telefonica e borse di plastica «Pioveva così forte che la legna non bruciava». La salvezza è arrivata nel cuore della notte

ASTI. «E' stato terribile». E' un racconto drammatico quello dei tre astigiani rimasti bloccati in [illegible] vallata dell'Alessandrino a causa di un torrente in piena per la pioggia. [illegible] Guido Carosso, via Gavazza 18, elettricista, il cognato Luigino Brignolo, 43 anni, località Valmaggiore 47, [illegible]pendente del Centro carni [illegible]nale e un amico Sergio Giaccone, 42 anni, corso XXV Aprile 37, impiegato all'Aci.

I tre vanno spesso [illegible] cercare funghi, [illegible] domenica era la prima volta che andavano insieme. Sono partiti da As[illegible] [illegible] 4,30 e due ore dopo hanno raggiunto il paese di Lerma, [illegible] provin[illegible] di Alessandria.

Una zona molto frequentata perché ricca di funghi. Hanno [illegible]sciato la macchina [illegible] pressi di un cascinale disabitato oltre la località Cirimilla e [illegible] sono addentrati nella valle.

«Conoscevamo il posto - [illegible] Brignolo - c'eravamo già stati. Abbiamo attraversato il torrente Piota senza problemi, con le scarpe da ginnastica». Pioveva piano. «Abbiamo girato [illegible] po' - [illegible]n[illegible] Brignolo - poi [illegible] cominciato a piovere forte e abbiamo deciso di ri[illegible].

Sono le 10,30 quando tornano al torrente. «Era già in piena. [illegible] cognato che è un buon montatore ha tentato di attraversarlo [illegible] stesso, [illegible] l'acqua gli arri[illegible] alla ascella. Si [illegible] visto costretto [illegible] rinunciare anche perché la corrente [illegible] molto forte». I tre hanno anche provato [illegible] mettere dei tronchi ma l'acqua si [illegible] portata via persino un albero di enormi proporzioni».

La situazione si è fatta via via più drammatica. «Pioveva sempre più forte - continua Brignolo - [illegible] dispersi e abbiamo cominciare a gridare aiuto nella speranza che qualcuno ci sentis[illegible] Sono [illegible] ore dramma-

tiche finché alle 15 due ragazzi [illegible] Milano che stavano passando al [illegible] là del torrente sentono le grida. «Hanno provato a lanciarci una corda, ma l'acqua ci avrebbe trascinato contro i massi. I ragazzi allora corrono ad avvertire i carabinieri [illegible] i vigili del fuoco. Alle 17 [illegible] i soccorsi. Ma è praticamente impossibile raggiungere gli astigiani. «I vigili ci hanno detto di risalire la [illegible] lungo il versante di località Fontanasse». [illegible] provam[illegible] mentre [illegible] pioggia cade [illegible]pre più fitta e comincia a salire la nebbia: «Faceva freddo e non vedevamo neppure più le fotoelettriche dei soccorritori - continua Brignolo -. Non sapevamo cosa fare. Eravamo bagnati fradici e allora ci siamo fermati mettendoci uno contro l'altro dietro ad un masso per scaldarci. Proprio quando pensavamo che [illegible] l'avremmo più fatta abbiamo intravisto i fanali di una jeep. Per farci vedere ho dato fuoco alla mia rubrica telefonica, poi ad [illegible] borsa [illegible] plastica. La legna era troppo bagnata». Sul fuoristrada c'era il sindaco di Lerma, Giacomo Canova. E' l'una e mezza di notte.

Antonella Torre

[illegible] INCIDENTE [illegible] LA PIOGGIA

ASTI. L'ondata di maltempo continua su tutto l'Astigiano. Da sabato notte sta piovendo praticamente senza interruzione e la temperatura ha fatto registrare un brusco abbassamento: ieri la minima è stata di 7 gradi. Domenica notte in alcune zone dell'Astigiano ha fatto [illegible] [illegible] comparsa anche la nebbia. Dopo lo spiraglio di sole dei giorni scorsi, la pioggia ha nuovamente ostacolato le operazioni di vendemmia e tra gli agricoltori comincia a farsi strada qualche preoccupazione. Il livello delle acque del Tanaro [illegible] degli altri corsi d'acqua, pur rimanendo nei limiti di guardia, [illegible] è sensibilmente alzato; nonostante [illegible] prolungata precipitazione, per il momento sembrano da escludersi pericoli di frane [illegible] [illegible]tamenti.

In città, molti hanno preferito far ricorso all'auto, anche per brevi spostamenti: code di [illegible] ai semafori [illegible] strade intasate hanno così reso difficoltoso il traffico. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, domenica pomeriggio si è registrato un grave incidente poco fuori dall'abitato [illegible] Mombaruzzo. [illegible] Giulietta Alfa Romeo, condotta da Luigi Girotti, 47 anni, di Cernusco sul Naviglio (Milano) su cui viaggiava un'intera famiglia, nell'imboccare una curva [illegible] uscita [illegible] strada. Dopo essersi più volte capovolta, l'auto ha concluso la sua corsa in un prato. Nell'urto, Teresina Sirtori, 72 anni, ha riportato un grave tr[illegible] [illegible] la [illegible] è [illegible]ta ricoverata all'ospedale di Acqui in prognosi riservata. [r. gen.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible] anni morsicato da un cane

Un bimbo [illegible] 2 anni, Roberto Mancini, [illegible] ricoverato [illegible] reparto pediatria dell'ospedale per le ferite provocategli [illegible] un cucciolo di pastore tedesco. Guarirà in 20 giorni. L'incidente è avvenuto in una cascina dove [illegible] famiglia Mancino, residente [illegible] Torino, trascorre i fine settimana. Il piccolo avrebbe aperto il recinto dove [illegible] trovava il cane, mettendosi [illegible] giocare [illegible] il cucciolo che [illegible] un certo punto gli è saltato addosso graffiandolo [illegible] morsicandolo.

Bmw tampona [illegible] pullman: un ferito grave

Incidente stradale, ieri mattina, nelle vicinanze della galleria [illegible] Agliano, lungo la strada provinciale Asti-Mare. Una Bmw su cui viaggiavano due giovani astigiani, Giuseppe Lauricella, 27 anni, e Giuseppe Lazzaro, 26 anni, ha tamponato una corriera di linea. Nell'urto Lazzaro ha riportato gravi ferite ed è ricoverato all'ospe[illegible] di Alessandria; l'amico guarirà in 10 giorni.

Assolto [illegible] [illegible] consigliere comunale

Un'ex consigliere comunale Angelo Bianco, 56 anni, è stato assolto ieri dall'accusa di interesse privato [illegible] atti d'ufficio. L'uomo era accusato di [illegible] favorito l'assunzione come messo comunale del figlio dell'allora sindaco, Avio Gazza, dichiarando non [illegible] [illegible] vincitrice del concorso. Per il medesimo episodio, che risale al 1983, due anni [illegible] altri consiglieri erano [illegible] condannati ad 1 anno di reclusione. La [illegible] era stata poi riformata [illegible] appello.

Auto in testa-coda: due giovani in ospedale

Grave incidente domenica sera a Quarto. Davide De Maria, [illegible] anni, Revigliasco, strada Fonde 5, [illegible] alla guida della [illegible] Peugot 205 diretto ad Alessandria. A bordo c'erano due amici: Giovanni Terzuolo, [illegible] anni, [illegible] Enomondo e Nicoletta Palestro, 22 anni, di Rocca D'Arazzo. All'uscita da una curva De Maria ha perso il controllo [illegible] vettura che, dopo un testa-coda si è schiantata contro un muro. De Maria [illegible] Palestro guariranno in tre mesi per fratture alle gambe. Praticamente illeso Terzuolo.

Operai in assemblea permanente alla Polipren

Tensione alla Polipren di Villanova: ieri le maestranze (una cinquantina di addetti, che operano [illegible] [illegible] chimico) si sono riunite in assemblea permanente mentre i rappresentanti della direzione e del sindacato erano impegnati in [illegible] difficile vertenza. A tarda sera l'incontro su organici e programmi produttivi era ancora [illegible] corso.

Operazione della Provincia nel tratto finale del torrente che si immette nel Tanaro

Borbore, pulizia con polemiche

L'assessore Goltre annuncia che verranno eliminati alberi, arbusti e tutto quanto si è accumulato sulle sponde «E' necessario perché le piogge stanno aggravando la situazione». Ma c'è chi teme un intervento troppo drastico

ASTI. Tra i corsi d'acqua dell'Astigiano resta uno dei più inquinati, corresponsabile [illegible] contaminazione del Tanaro, nel quale si butta a monte del ponte [illegible] corso Savona.

Da tempo però il Borbore appare [illegible] [illegible] un torrente invaso dalla vegetazione: il [illegible] terminale del suo letto [illegible] occupato dalle piante e anche i [illegible] argini - segnalano in Provincia - sarebbero troppo «verdi». Il vicepresidente e assesso[illegible] ai Lavori pubblici, Piero Goltre annuncia che «in settimana prenderanno il via [illegible] prime operazioni [illegible] pulizia nel letto del torrente».

L'intervento riguarderà [illegible] tratto finale del [illegible] d'acqua: circa [illegible] chilometri, nel percorso compreso tra corso Torino e la foce in prossimità di [illegible] Savona. Goltre annuncia una pulizia «radicale»: «Si proce[illegible] - spiega - all'eliminazione della vegetazione eccessiva, degli arbusti e di tutto quanto, accumulatosi lungo [illegible] sponde, potrebbe provocare, in caso di [illegible] prolungate [illegible] di ondate [illegible] piena, pericolosi intasamenti con conseguenti esondazioni».

L'esponente socialista mette le mani avanti: «Sappiamo che in concomitanza con le operazioni di pulizia prenderanno voce le risapute prese di posi[illegible] degli ambientalisti che criticheranno l'operato della Provincia [illegible] del Magistrato del Po. Restiamo però del parere - conclude - che si debba garantire alla popolazione l'assenza [illegible] rischio».

Sarà ripulito il tratto del torrente Borbore prima della confluenza nel Tanaro

Da parte delle associazioni ambientaliste non si registra finora alcun pronunciamento ufficiale, [illegible] [illegible] giornali [illegible] già apparse lettere [illegible] qualcuno ricorda [illegible] toni negativi un intervento ordinato dal Comune all'inizio degli Anni Ottanta, quando una parte delle sponde venne completamente ripulita dalla vegetazione.

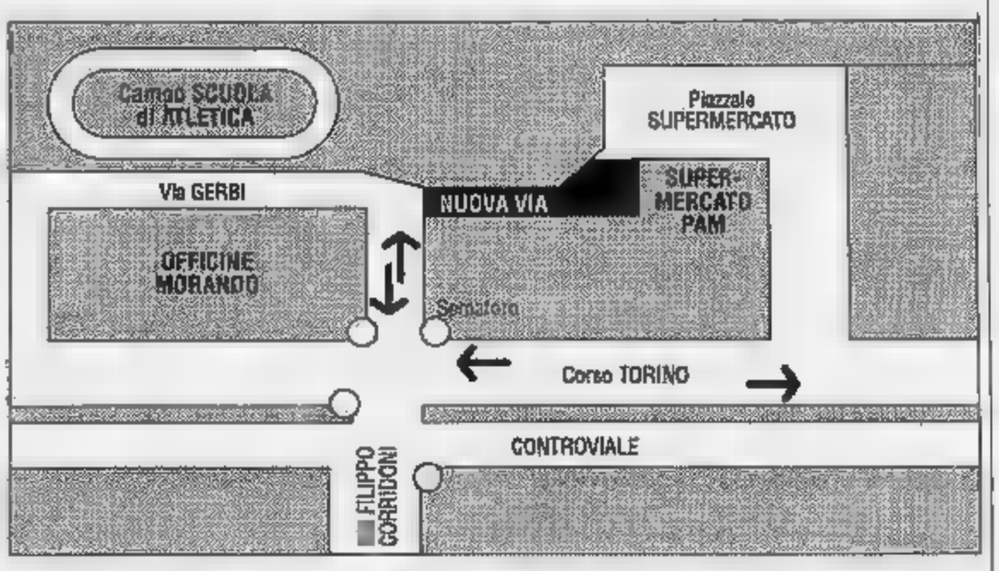
Negli uffici della Provincia ricordano che «le operazioni [illegible] ripulitura lungo il torrente ci [illegible] state sollecitate da Comune, Usl [illegible] Circoscrizione Asti Sud». «Che si tratti [illegible] un'opera[illegible] [illegible] [illegible] non rimandabile - aggiunge Goltre - è fuori discussione: l'intensificarsi dei fenomeni piovosi di questi giorni [illegible] [illegible] possibile rischio [illegible] gravi danneggiamenti non fanno che sollecitare l'intervento. Abbiamo purtroppo - segnala l'assessore - esempi dolorosi alle spalle sul rischio rappresen[illegible] [illegible] Borbore in [illegible] di [illegible] dato di piena». C'è chi ricorda che fu proprio lo straripamento del Borbore a causare l'alluvione del 1948.

Inquinato dagli scarichi fognari [illegible] depurati [la parte Nord/Ovest della città non è servita da alcun depuratore, così come porzioni di Comuni densamente abitati come San Damiano], il Borbore [illegible] è da tempo guadagnato il poco onorevole titolo di «fogna a cielo aperto». Lungo le sue sponde sono spesso visibili depositi [illegible] autorizzati [illegible] rifiuti, soprattutto quelli provenienti dalle lavorazioni dell'edilizia. Una situazione [illegible] grave degrado più volte denunciata da consiglieri comunali, cittadini [illegible] associazioni ambientaliste. [l. n.]

Aperta [illegible] [illegible] strada che si congiunge con via Gerbi

Parallela [illegible] corso Torino

Parte dal piazzale del Pam e dovrebbe snellire il traffico nella zona Realizzata dopo [illegible] accordo tra la Morando, il supermercato [illegible] il Comune



ASTI. L'apertura di una nuo[illegible] strada faciliterà d'ora innanzi il transito degli automezzi diretti [illegible] in uscita dal supermercato Pam di [illegible] Torino. E' stata infatti [illegible] [illegible] sbocco che dal piazzale antistante la struttura commerciale si innesta con via Gerbi per terminare in corso Torino sfruttando l'impianto semaforico con il crocevia di via Corridoni.

Il collegamento [illegible] stato reso possibile in seguito all'accordo raggiunto, [illegible] l'interessamento dell'amministrazione comunale, [illegible] [illegible] Gruppo Morando e il Pam.

I lavori sono in fase [illegible] ultimazione [deve ancora essere sistemata una parte della segnaletica]. Si dovrebbe risolvere in questo modo uno dei «nodi» del traffico astigiano: la coda di auto in entrata o uscita dal supermercato [illegible] problemi alla viabilità in [illegible] Torino.

E' questo il primo intervento per contribuire a snellire il traffico di [illegible] delle più importanti arterie cittadine.

Dice l'assessore all'urbanistica Gianni Bertolino: «La soluzione del problema dipenderà soprattutto dalla realizzazione [illegible] due sensi di marcia, utilizzando anche il controviale, previsti dal [illegible] piano regolatore che possono essere realizzati [illegible] [illegible] minore presenza [illegible] pompe per la distribu[illegible] del carburante».

L'amministrazione comunale intende anche varare un'altro progetto: una nuova strada parallela tra corso Torino [illegible] il rio Borbore. [v. ma.]

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Clio gamma '92.
Venite a provarle da noi.

Renault Clio: 1100, 1200, 1400, 1800 16 v. e 1900 Diesel. 3 e 5 porte. Motori Energy e 16 v. anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. [illegible] anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

[illegible]
[illegible]
Corso Alessandria 445

NUOVA BOB CAR s.r.l.
Asti
Corso Torino 72

GIERRE s.r.l.
Calamandrana (AT)
Regione Quartino 57

Il Comune ha inserito nel piano regolatore due nuove aree per l'edilizia

Ad Alba 160 alloggi in più

Gli edifici saranno costruiti da cooperative in borgo Piave e vicino alla località San Cassiano Altri interventi in via XXV Aprile, a Piana Biglini e in via Macrino. In progetto un «polo urbano»

ALBA. Centosessanta nuovi alloggi costruiti entro breve in città. L'ha deciso il Consiglio comunale. E' stata approvata una mini-variante al piano regolatore che ha incluso due nuove aree per la costruzione di 64 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Le nuove abitazioni, che verranno realizzate dalle cooperative con finanziamenti agevolati della Regione, sorgeranno in borgo Piave, all'altezza di Europa-via dell'Acquedotto (28 alloggi) e vicino a S. Cassiano (36). Interventi di edilizia convenzionata erano già stati consentiti in via XXV Aprile (46 abitazioni), a Piana Biglini (12 alloggi), in via Macrino, dove si potranno ristrutturare 15 appartamenti.

L'Istituto autonomo case popolari ha in programma di costruire ad Alba, in via De Gasperi (Borgo Moretta), 24 alloggi. Per dodici è già disponibile un finanziamento di un miliardo e duecento milioni. L'assessore all'Urbanistica, Massimo Corrado, dice: «Si tratta di progetti che possono essere realizzati a breve termine. Con questi provvedimenti si è cercato di dare la possibilità alle cooperative di operare attraverso agevolazioni regionali. Il progetto per via XXV Aprile è già all'esame della commissione edilizia. Contiamo di ricevere gli altri al più presto. I cantieri potrebbero essere aperti entro pochi mesi. E' una prima risposta al problema della casa». Negli intendimenti dell'Amministrazione c'è anche un importante progetto, da tempo allo studio, che riguarda la realizzazione di un «polo urbano» in borgo Piave. In sostanza si tratta di dar vita a un nuovo quartiere di espansione della città con la costruzione di 400 alloggi di edilizia convenzionata e privata. L'obiettivo è la realizzazione di un nuovo borgo con negozi, scuola, piazza, area verde e tutti i servizi.

Alba deve dunque di correre ai ripari per fronteggiare la carenza di abitazioni. Gli alloggi in affitto sono introvabili e quelli in vendita hanno prezzi molto alti (fino a 2-3 milioni al metro quadrato). A causa delle difficoltà e dei costi ad Alba, molti sono andati ad abitare nei paesi vicini come Roddi, Piobesi, Cornegliano, la località Vaccheria di Guarene e Baraccone di Castagnito. Il vecchio piano regolatore degli anni '70 ipotizzava l'aumento della popolazione a 40 mila abitanti, in realtà sono diminuiti dai 32 mila circa degli anni passati a poco più di trentamila attuali.

Sul problema casa, Giancarlo Bongiovanni, consigliere di Alba domani dice: «Protestiamo per il ritardo con il quale vengono presi i provvedimenti per l'edilizia convenzionata ed economico-popolare». Per quanto riguarda il nuovo polo di espansione in corso Europa, Bongiovanni aggiunge: «L'area individuata è vicina al tracciato previsto dal piano regolatore per il passaggio della variante alla statale 29 (Torino-Alba-Savona) che dovrebbe collegare regione Mussotto con corso Cortemilia. Il passaggio di una superstrada potrebbe creare problemi al vicino insediamento urbanistico».

Giuseppina Fiori

SUD ASTIGIANO SENZA DISCARICA

CANELLI. Da una settimana la domanda è sempre la stessa: dove smaltire i rifiuti delle valli Belbo e Bormida, nei mesi scorsi rimaste senza discarica? Scaduta l'autorizzazione, il 30 settembre, a inviare temporaneamente i rifiuti degli oltre venti comuni della zona nella discarica di Valle Manina (gestita dal Consorzio di Asti), le due valli restano in attesa di una difficile risposta.

Gli amministratori della zona insistono nel chiedere che l'immondizia continui ad essere conferita a Valle Manina; il presidente del Consorzio astigiano, Giuseppe Berzano, ribadisce che «l'impianto tra qualche mese sarà colmo: serviamo 76 comuni, dobbiamo far durare il più a lungo possibile la discarica».

Nei ventidue comuni delle valli Belbo e Bormida, per ora il ritiro dell'immondizia viene assicurato con continuità dalla ditta Aimeri, che la trasporta in un impianto della provincia di Vercelli. Ma sono numerosi i sindaci che si chiedono fino a quando il servizio sarà coperto e smaltimento potrà proseguire (intoppi, mentre si prospetta il rincaro delle tariffe per far fronte all'emergenza.

«Così non può andare - sbotta Carlo Formica, presidente del Consorzio rifiuti Valle Belbo - abbiamo mandato un telegramma all'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino: ci dica una volta per tutte se potremo servirci dell'impianto di Valle Manina».

Ieri Garino aveva firmato l'ordinanza per imporre al Consorzio astigiano il ritiro dei rifiuti delle valli Bormida. Intanto Formica, insieme ai sindaci di Canelli (Roberto Marmo) e Nizza (Giuseppe Odasso) ha deciso di convocare per domani alle 16 il primo cittadino di Asti, Giorgio Galvagno, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e i segretari di partito per cercare di dare una svolta al problema.

Le riunione si terrà alle 16 nella sede del Consorzio a Nizza; ci sarà anche il presidente Berzano. Sarà un incontro, segnalano gli amministratori della Valle Belbo, che dovrà concretizzare con una decisione definitiva; «basta con le parole», dice Formica. Del problema rifiuti discuterà sabato alle 16, in municipio a Canelli, anche il direttivo del Consorzio Valle Belbo: «Spero che entro quella data la vicenda possa essersi risolta».

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, spezza una lancia a favore del Sud Astigiano: «Il quantitativo di rifiuti proveniente da quella zona è immenso - dice - tutt'al più Manina si troverebbe a dover chiudere con qualche settimana di anticipo. Così facendo si eviterebbe comunque di lanciare un'allarme un'intera zona». Tovo traccia un bilancio amaro: «Ormai l'emergenza rifiuti è all'intera provincia - segnala - galleggiamo in acque nere: forse sarebbe giusto stare tutti sulla stessa barca».

Laura

IN BREVI

SAN [illegible]

Continuano i furti di mountain-bike

Un altro furto di mountain-bike a San Damiano. I carabinieri hanno però rintracciato il responsabile: R.G., 26 anni, di San Damiano, è stato denunciato per furto aggravato. La bicicletta era stata rubata il 30 settembre a Giacinto Torchio, 44 anni.

SANTO STEFANO BELBO

Ricettazione, pena patteggiata

Il pretore Riccomagno ha inflitto a Mario Marino, di 34 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in via Piave 41, la pena «patteggiata» di 8 mesi e 400 mila lire di multa con la condizionale per ricettazione.

CENGIO

Un meeting all'Acna di Valle Bormida

Si è svolto ieri a Cengio un meeting, organizzato dai psdi, a cui hanno partecipato l'europarlamentare Enrico Ferri, gli amministratori comunali e il consiglio di fabbrica dell'Acna. Un accordo fra gli schieramenti delle due Regioni sarebbe, secondo Ferri, un importante passo in avanti verso la risoluzione dei problemi della valle Bormida. Il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, ritiene importante conoscere in tempo le decisioni del Parlamento.

[illegible]

Quasi 200 milioni per la pulizia delle scuole

L'appalto della pulizia delle sedi delle scuole elementari è stato riaffidato dal Comune alla cooperativa «Il biancospino». La spesa prevista per l'anno scolastico è circa 188 milioni. Alla ditta «Silicenter» è stato invece prorogato per due mesi, con un costo di 40 milioni, l'incarico della pulizia di altri edifici di proprietà comunale.

[illegible]

I vini e le vigne nel Piemonte del Rinascimento

«Vigne e vini nel Piemonte rinascimentale» è il titolo della mostra esposta alla Biblioteca civica. Il materiale (fotografie, disegni, tabelle, didascalie) è tratto dal volume curato dal professor Rinaldo Comba contenente le relazioni del convegno storico tenutosi ad Alba il 14 settembre. E' un viaggio nel mondo della produzione, del consumo e del commercio del vino in età rinascimentale. La vita, il vino e l'uva sono inoltre presenti in altre fotografie esposte alla mostra.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Casale, la Croce Rossa invia a Roma un rapporto sulla nazionale attrici-cantanti

«Attenti alle dive del calcio»

«Una montatura pubblicitaria mascherata come beneficenza a nostro favore» si lamenta il presidente Prosio. L'organizzatore replica: «Ho trovato difficoltà a Palermo»

CASALE. Tutte le sezioni italiane della Croce Rossa saranno messe in guardia nei confronti dei tentativi di «bidoni» mascherati dietro la parvenza di raccolte benefiche di denaro a favore dell'associazione. Verranno informate dopo che il responsabile della sede centrale della Cri avrà ricevuto dal presidente del sottocomitato casalese, Giulio Prosio, una dettagliata relazione sulla vicenda che ha avuto per protagoniste a Casale le cantanti e attrici della nazionale di calcio.

Come è noto, a fine settembre la nazionale delle «vedettes» ha disputato al «Palli» un incontro con una rappresentanza maschile monferrina, richiamando migliaia di spettatori: i paganti furono 3.500 e il biglietto costava 10 mila lire. L'incasso sarebbe stato devoluto a favore della Croce Rossa.

«Dai "bidonisti" bisogna stare in guardia», dice Prosio, aggiungendo di essersi rivolto ad un legale per valutare l'opportunità di presentare denuncia nei confronti dei responsabili dell'incontro di calcio, che ha ampiamente deluso il pubblico e che «si è rivelato una pubblicitaria». Alla gente era stato detto che quanto incassato con la vendita dei biglietti era destinato all'acquisto di un'ambulanza. In realtà solo il 40 % del ricavato è stato devoluto a questo scopo.

Eleonora Vallone, la «capitana» della nazionale attrici-cantanti

Il resto è servito per le spese organizzative e i cachets delle «vedettes calciatrici».

Resta poi la scarsa chiarezza con cui l'iniziativa è stata presentata.

Prosio racconta: «A fine luglio l'assessore allo Sport Mauro Varese e il presidente della società Amatori Casale, Ivano Buffa, mi comunicarono l'intenzione di promuovere un incontro di calcio con la squadra nazionale delle cantanti e attrici, e mi dissero che l'incasso sarebbe stato devoluto alla Croce Rossa. Ringraziai, anche perché abbiamo assolutamente bisogno di ambulanze nuove».

«Abbiamo venduto circa mille 500 biglietti per l'incontro - aggiunge il presidente della Cri -, poi siamo stati bloccati dal presidente della squadra delle cantanti e attrici, Primo Camerini, che ha preteso la consegna del denaro incassato e la restituzione dei biglietti invenduti. Ho voluto vedere il contratto, che era stato firmato da Buffa, ed effettivamente veniva indicata, in modo poco chiaro, la percentuale del 40 per cento del ricavato destinata alla Cri».

Ma la cifra maggiore è servita per promozionare le «vedettes», imbonendo la gente sullo scopo benefico dell'iniziativa. Ribatte Camerini: «Ma che cosa vogliono di più a Casale? Trovo meno difficoltà a Palermo che qui. Abbiamo impiegato sei mesi per organizzare la manifestazione, ho portato una quindicina di vedettes (la maggior parte sconosciute, fatta eccezione per Eleonora Vallone e Vanna Brosio - ndr) e ho fatto divertire il pubblico (in gran parte ha lasciato lo stadio dopo i primi venti minuti di gioco - ndr)».

Alla Cri non resta che attendere la consegna dei milioni, ma in futuro le cantanti e le attrici difficilmente faranno ancora «del bene» per la Cri.

Silvana Mossano

FOTOGRAFATI I TEPPISTI ALLO STADIO

CASALE MONFERRATO. Scontri, risse e danneggiamenti, domenica, prima e dopo l'incontro di campionato che ha visto schierati il Casale e il Como. La vetrina di un bar è stata infranta, negli spogliatoi dello stadio Natal Palli sono stati danneggiati i servizi sanitari. Inoltre qualcuno ha scardinato una porta e ha sporcato le pareti con scritte a caratteri cubitali contro i nerostellati.

All'incontro di domenica i tifosi comaschi erano già arrivati un po' su di giri. Alcuni erano giunti con abbondante anticipo, girovagando per le vie della città in attesa che si aprissero i cancelli dello stadio.

Non è escluso che, passando per piazza Dante, qualcuno dei boys li abbia sollecitati al diverbio. E' un'ipotesi della polizia, tenendo conto che sulla piazza si affaccia il bar «National's people», che è appunto ritrovo abituale di molti ultras nerostellati.

I tifosi comaschi sono entrati nel locale ed è successo il parapiglia. Prima sono volati gli insulti, poi si è passati alle vie di fatto, sotto gli occhi sgomenti dei titolari e della clientela. Una vetrina del bar è andata completamente infranta.

Quando le pattuglie della polizia e dei carabinieri sono giunte sul posto i tifosi si erano ormai già dileguati.

Il titolare del «National's people» si è poi recato al Natal Palli, sperando di riuscire ad identificare qualcuno dei tifosi coinvolti nella mischia, ma si è trattato di un tentativo vano.

Durante l'incontro, tuttavia, sono state scattate tra il pubblico numerose fotografie, che saranno sottoposte all'attenzione dei testimoni per identificare i responsabili della rissa.

Nello stesso tempo serviranno per identificare anche coloro che, durante l'incontro, hanno ripetutamente inneggiato contro le forze dell'ordine. Se saranno smascherati verranno denunciati per oltraggio.

Casi analoghi di vandalismo, scoperti proprio grazie alle fotografie, si erano registrati nella passata stagione. Una mezza dozzina di giovani erano stati denunciati e condannati in pretura.

Ieri mattina, poi, il custode del campo Natal Palli ha scoperto, nei locali occupati dalla squadra comasca, scritte contro gli avversari nerostellati e danneggiamenti per alcuni milioni. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Direttrice del Sidis derubata dell'incasso

La direttrice del supermercato casalese «Sidis» Adam, ad Oltreponte, è stata scippata del borsello con l'incasso: 15 milioni. Adriana Berto, 49 anni, è stata avvicinata da un individuo che le ha strappato il borsello mentre stava recandosi in banca. Lo scippatore si è allontanato su un'auto che risulterebbe rubata.

CASALE

I funerali del giovane che si è ucciso a

Il sostituto procuratore della Repubblica di Casale Giorgio Reposo ha dato nulla osta per i funerali di Giandomenico Casalone, anni, che si è tolto la vita gettandosi dal cavalcavia che sovrasta la ferrovia Casale-Torino, a Morano. Non è ancora stata fissata, però, la data dei funerali, che si svolgeranno a Vercelli, dove il giovane era nato e viveva. Prima di concedere l'autorizzazione, il magistrato ha ordinato alla dottoressa Nives Lorenzoni un supplemento di perizia per accertare l'identità della vittima; il padre nutriva qualche dubbio, poiché il corpo era già in avanzato stato di decomposizione. L'esame ha eliminato ogni riserva. Tra l'altro, uno zio ha trovato gli effetti personali della vittima un biglietto in cui il nipote annunciava l'intento di uccidersi gettandosi da un ponte.

Un altro «no» al progetto di discarica

Anche il ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita ha dato un segnale di solidarietà alla popolazione di Bruno contro la costruzione della discarica consorziale. In una lettera inviata al sindaco Severino Bonzo, il ministro afferma di essersi pienamente convinto delle ragioni tecniche e economiche che sconsigliano un'eventuale localizzazione della discarica nel territorio brunese». Romita aggiunge: «Mi adopererò perché i motivi del vostro rifiuto siano tenuti in debita considerazione in sede opportuna».

Agricoltore di 64 anni si toglie la vita

Un agricoltore di Pontestura, Giuseppe Guarnero, di 64 anni, frazione Castagnone 4, si è tolto la vita sparandosi alla testa un colpo di fucile da caccia. Da tempo soffriva di crisi depressive. Ha compiuto il gesto nel porticato della sua abitazione.

Quarta tappa della «Sette giorni gastronomica»

Quarta tappa della «Sette Giorni» nei ristoranti dell'Astigiano. Stasera, ore 20, l'appuntamento è al «Tre Re» di piazza Romita a Moncalvo. Il menù, 60 mila lire, proporrà numerosi piatti tra cui di funghi e bietole, filetto al vino passito e budino di pere. I posti sono 80; è consigliabile prenotare (telefonare al 0141/91125).

Il dibattimento si è tenuto ieri in pretura a Casale

Assolti per la discarica

Tre imputati, tra cui l'ex presidente del Consorzio Rifiuti. L'accusa di avere creato un impianto abusivo per lo smaltimento. Ricorso del p.m.

CASALE MONFERRATO. L'ex presidente del Consorzio Rifiuti, Enrico Scoccati di 44 anni, abitante a Casale in via Guglielmo VIII 2, è stato assolto dall'accusa di aver costruito in concorso con altre due persone una discarica non autorizzata a alcune decine di metri di distanza dalla discarica del Baraccone.

La denuncia è partita nel novembre del 1988 dopo un controllo dei vigili urbani su incarico dell'ufficio urbanistico comunale.

Con Scoccati, che il pretore ha assolto per non aver commesso il fatto, sono saliti sul banco degli imputati Luigi Rossignoli, di 42 anni, di Frassinello, via Monte Grappa 3 e Luigi Verani, 34 anni, di Morano Po, via Casale 26.

Secondo il capo di imputazione i tre, in concorso tra loro, avevano allestito una discarica abusiva, trasportando terriccio mescolato a rifiuti prelevato direttamente dal Baraccone.

In particolare Scoccati, in qualità di presidente del Consorzio Rifiuti, era imputato di

Enrico Scoccati

aver dato l'autorizzazione a asportare materiale dalla discarica Baraccone; Luigi Rossignoli, titolare dell'impresa che gestiva la discarica comunale, aveva compiuto materialmente l'irregolarità; Luigi Verani, proprietario del terreno limitrofo, aveva acconsentito agli scarichi abusivi.

Il collegio difensivo, che era composto dagli avvocati Bazzi, Vittorio Soverio, Casalone e Marco Gatti, ha sostenuto che in realtà non si trattava di una discarica abusiva, ma semplicemente del deposito temporaneo e provvisorio di qualche carico di terra che al Baraccone era in eccesso e che sarebbe stata utilizzata per coprire i rifiuti successivamente, risparmiando denaro sui futuri acquisti di terriccio.

La tesi ha convinto il pretore Balestriero che ha sentenziato tre assoluzioni (per Rossignoli e Verani con la formula «il fatto non costituisce reato»).

I tre erano anche accusati di furto, per aver asportato la rete del Baraccone trasferendola sulla proprietà privata del Verani. Sono stati prosciolti in istruttoria, ma il pm ha impugnato: ora si attende l'udienza davanti alla Corte d'Appello di Torino. [s. m.]

A Vignale diatriba sulle sorti dell'istituto «Cesare Pozzi», 40 posti letto

Ricorso al Tar per la casa di riposo

Il Comune non vuole che diventi un ente privato

VIGNALE. Il Comune ricorrerà al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, per opporsi al riconoscimento di privatizzazione della casa di riposo «Cesare Pozzi». La decisione è stata presa dopo che la giunta regionale ha approvato una delibera che trasforma la casa in ente morale di diritto privato.

Divenuta una Ipab nel periodo fascista, la casa di riposo vignalese è stata gestita per anni da un consiglio di amministrazione a maggioranza pubblica. Ora il sindaco, Vittorio Spada, sostiene che il «controllo pubblico è necessario perché l'ospizio è un bene a vantaggio della popolazione».

La casa è in via Francesco Besso ed ha una disponibilità di 40 posti letto. Nei mesi scorsi il consiglio di amministrazione dell'ente ha votato all'unanimità la trasformazione, dando inizio alla privatizzazione. «La decisione di diventare ente morale di diritto privato - spiega don Pier Luigi Acuto, parroco del paese e membro di diritto del consiglio d'amministrazione - è stata necessaria, poiché è venuto meno lo spirito cristiano del fondatore».

L'ospizio venne creato da lascito testamentario, del 1938, di don Cesare Pozzi. Lo statuto voluto dal fondatore stabiliva che l'amministrazione dell'ente fosse affidata ad un collegio costituito dal parroco, dal membro più anziano del consiglio parrocchiale e dal sindaco pro tempore. E' intenzione degli amministratori della casa rispettare i desideri di don Pozzi. «Ente morale di diritto privato - dice don Acuto - significa che la gestione della casa non ha come finalità il lucro e intendiamo offrire agli ospiti assistenza religiosa ed economica, oltre ad una civile ospitalità».

Condivide questa tesi il presidente dell'ospizio, Davide Santopietro: «Desideriamo garantire soprattutto tranquillità ai ricoverati». Garanzie sono assicurate anche per il personale. Lavorano nell'ospizio sei donne (una però si è dimessa pochi giorni fa), oltre alla cuoca che dipende dalla ditta appaltatrice del servizio.

Con la privatizzazione potranno subire variazioni le rette degli ospiti. «Quando parliamo di economica - dice don Acuto -, intendiamo proprio non gravare sulle finanze dei ricoverati; vorremmo seguire l'andamento delle pensioni ed evitare maggiori esborsi agli anziani».

Le rette oggi oscillano dalle 600 mila lire al milione e mila al mese, cifra ben superiore alla pensione sociale. Il Comune nutre forti dubbi che la casa di riposo riesca a far fronte alle numerose spese in bilancio, senza l'intervento della pubblica amministrazione. [r. al.]

Dicembre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in luogo di prezzi ed a tassi in vigore al momento dell'acquisto. Uno consente evidentemente di mettersi in strada. Occorre infatti essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da
È L'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
di Asti e Provincia

Volley A2, terzo successo in altrettante partite per la nuova rivelazione del campionato

Una Brondi inarrestabile

Gli astigiani passano a Jesi (1-3) trascinati da Paolo Martino e mantengono il primo posto in classifica. Il cecoslovacco Vojik si conferma campione di [illegible] Domenica impegno interno col Forlì

ASTI. Vittoria in trasferta (1-3) per la Brondi. Due punti che valgono oro perchè conquistati sul campo di Jesi, tradizionalmente «caldo» e difficile. Gli astigiani [illegible] riusciti a sconfiggere i marchigiani in quattro set. Lo Jesi si è portato in vantaggio vincendo subito la prima frazione, 15-12 il punteggio. Nella seconda e terza, la reazione degli astigiani ha avuto la meglio. La Brondi si è così portata in vantaggio [illegible] 2-1. Combattutissimo il quarto set: i padroni di casa hanno tentato di andare in parità per arrivare al tie-break, ma la freddezza di Vojik, di Oris e Naydenov ha tolto loro ogni velleità. Il sestetto allenato da Piaggesi era infatti in vantaggio, per 12-9. I nervi saldi in regia di Paolo Martino, che ha distribuito molto bene servendo sia i giocatori al centro che alle ali, ha creato ancora scompiglio tra i giocatori dello Jesi. La Brondi si è riportata in parità sul 12-12 e subito dopo Naydenov ha firmato il penultimo punto, quello [illegible] 14-12 e Giorgio Oris ha messo giù la palla del set e della partita. Buona anche la prova di Arnaud, di Vojik che conferma di essere un grande campione adattandosi a giocare all'ala e di Sergio Teppa, giovane centrale.

I marchigiani hanno gi[illegible] senza il palleggiatore titolare, Valeriano. [illegible] brasiliano infatti non ha ancora ottenuto il per[illegible] dalla federazione. Probabilmente sarà [illegible] campo [illegible] prossima domenica. Per [illegible] Brondi quella di Jesi è stata un'ottima prova collettiva, come sottolinea il secondo allenatore, Maurizio Bonfantini: «Hanno giocato tutti molto bene, con grande grinta. I due punti in trasferta sono molto importanti per noi perchè ci danno un po' di tranquillità».

La Brondi dunque è in testa alla classifica con Schio, Firenze, Lazio e Reggio [illegible] La vittoria di Jesi caricherà il sestetto astigiano che domenica affronta in [illegible] Rica Forlì, squadra notoriamente ostica.

Jesi-Brondi Asti 1-3 (15-12, 7-15, 5-15, 12-15).

Note: spettatori 600. Durata set: 36', 25', 24', 31'. Battute sbagliate: Jesi 24 (Giannetti 8, Joao Zappoli 2, Aquino 1, Beni 6, Lucchetti 4, Garbuglia 3). Asti 14 (Martino 1, Vojik 2, Teppa 4, Arnaud 6, Oris 1). Ammonito l'allenatore [illegible] Jesi, Piaggesi.

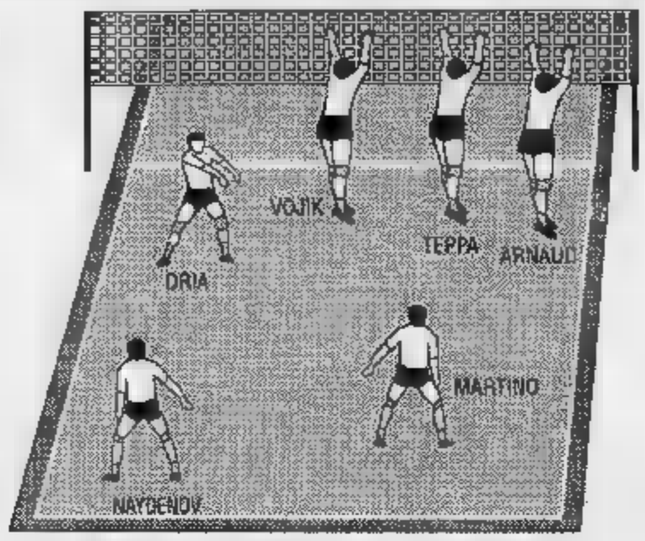
Brondi: Martino (2 punti, 0 cambi palla); Arnaud (1+14); Oris (6+16); Naydenov (6+14); Vojik (5+13); Teppa (3+7); Squizzato (3+0); Lorenzoni (0+0). Ne: Ruffinatti.

Jesi: Garbuglia (0 punti + 1 cambio palla); Aquini (4+18); Joao Alberto Zappoli (2+14); Beni (7+32); Giannetti (8+18); Bocchini (0+1); Lucchetti (1+4). Ne: Petrini, [illegible]erioni.

I risultati di A2: Gividi-Venezia 2-3 (10-15, 15-12, 15-10, 7-15, 10-15); Monteco Ferrara-[illegible] 3-0 (15-6, 15-13, 15-10); Forlì-Agrigento 3-1 (15-6, 15-5, 11-15, 15-8); Firenze-Santa Croce 3-0 (15-2, 15-4, 15-7); Lazio-Zinella Bologna 3-2 (12-15, 15-2, 8-15, 15-4, 15-8); Sassari-Reggio Emilia 2-3 (13-16, 15-13, 10-15, 15-10, 9-15); Sparanise Caserta-Schio 0-3 (15-17, 12-15, 1-15).

La classifica dopo tre giornate: Schio, Lazio, Firenze, Brondi e Reggio Emilia 6; Bologna e Forlì 4; Ferrara, Jesi, San Giorgio Venezia, Agrigento e Fano 2; Gividi Milano, Sassari, Santa Croce sull'Arno e Sparanise Caserta 0.

Daniela Cotto



«Muro» difensivo della Brondi vittoriosa domenica sul parquet dello Jesi. A lato Andrea Arnaud visto da Marco Ghiglione

[illegible] PRATO: LA [illegible] MONCALVO VINCENTE 30-0

MONCALVO. Domenica indimenticabile per le formazioni moncalvesi di hockey [illegible] prato, che hanno messo [illegible] segno tre successi su altrettanti incontri. La compagine maschile, che milita nel campionato di B, ha battuto per 1-0 l'agguerrita formazione del Firenze, che aveva chiuso come vice-campione d'Italia la stagione 90/91. «La vittoria di domenica è importante; [illegible] la conferma della buona preparazione atletica dei nostri ragazzi che hanno iniziato il torneo con il piede giusto», ha commentato il vice-presidente della «Moncalvese», Mario Cerruti. Per tutta la durata della partita le due squadre sono state all'attacco, creando molte occasioni da gol.

La pioggia non ha reso meno spettacolare l'incontro; il campo ha tenuto bene, solo la corsa [illegible]lla pallina era un po' rallentata dal terreno bagnato. L'unica rete della partita è arrivata al 14' [illegible] ripresa; Debernardi ha trasformato un calcio di rigore assegnato per irregolarità di gioco del portiere fiorentino (aveva trattenuto con il corpo la pallina dopo [illegible] parata). Formazione: Barolo, Scalitti, Vernagallo, Palazzo, Mori, Serra, Debernardi, Ganora, Pelegrina, Aramini, Lanfranco (Capra). Classifica: Novara, Cus Genova 4 punti; Moncalveze, Fontanesi 3; Firenze, Milano 1; H.C. Genova, Savona 0.

Successo anche per la formazione degli «allievi» (Monzeglio, Mureddo, Bevilacqua, Laconi, Travò, Celle, Flores, Guidolin) che, in trasferta, hanno sconfitto, per 4-2 l'«H.C. Bra». La compagine giovanile femminile, nell'anticipo di sabato sul campo casalingo, ha [illegible] ha segno un perentorio 30-0 ai danni dell'«H. F. Bra». Artefici di questo «maxi-cappotto» sono state: Anna Nicolosi, Nicoletta Tagliavia, Lisa Bollito, Patrizia Nicoletti, Elisa Delli, [illegible] Monfardini, Simona Perissinotto. La formazione di serie B femminile non ha disputato [illegible] gara, sospesa per impraticabilità del campo.

[bru. to.]

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Il Valtiglione-Monale campione italiano di serie C

Secondo titolo tricolore della stagione per la «Polisportiva Monalese» di tamburello, che, dopo aver conquistato lo scudetto «Under 12», ha concesso il bis con il «Valtiglione-Monale», laureatosi campione di serie C Figt. Il quintetto astigiano, allenato da Franco Giacomozzi e formato da Sandro Appiano, Marco Campia, Giorgio Ramella, Federico Giacomozzi, Giuseppe Massano, ha battuto, per 16 a 8, la formazione del Pradalle. E' stata, invece, rimandata [illegible] domani, [illegible] alle 14, a causa della pioggia, la partita tra il «Monalfungo» [illegible] Botti Cipriano, valevole per il titolo italiano dei [illegible] rie B Fipt.

[illegible]

[illegible] Festival internazionale [illegible] Asti ad un russo

Il russo Nikolay Legky ha vinto nella categoria «Magistrale» il festival internazionale scacchistico città di Asti, conclusosi domeni[illegible] He preceduto il torinese Spartaco Sarno. Tra gli astigiani settimo posto per Alberto Cantore [illegible] undicesimo per Piero Sguazer. [illegible] altre categorie [illegible] segnalare le ottime prestazioni di altri due astigiani: Gabriele Beccaris, promosso dalla Seconda alla Prima nazionale e Carlo Girino, figlio [illegible] presidente del Circolo Scacchistico Astigiano. Il gi[illegible] campione ha ottenuto ben due promozioni in un solo colpo, passando dalla terza alla prima nazionale. Nella categoria «esordienti» si è imposto l'astigiano Roberto [illegible] che ha preceduto l'albese Angelo Rodari.

[illegible]

[illegible] classifica del campionato «amatori»

Nel campionato «amatori» della Figc si sono giocate, tra sabato e domenica le partite della seconda giornata d'andata. Questi i risultati del girone A: Amatori Canelli-Santostefanese 2-0; Pizzeria Costa Azzurra-Lamp 1-1; Castagnolese-Rocchetta Tanaro 0-1; Impe[illegible] Store-Serravallese 2-2; [illegible] Club-Napoli Club 1-0; Ver[illegible] Ammi. Glass-Amatori Incisa 0-4. Riposava l'Asti Granata. La classifica: Lamp, Serravallese 3; Napoli Club, Asti Granata, Amatori Incisa, Milan Club, Rocchetta Tanaro 2; Pizzeria Costa Azzurra, Imperial Store, Santostefanese, Ammi [illegible] 1; Castagnolese 0.

Girone B: Autoscuola Torretta-Isola 1-1; Don Bosco-Mazzola 2-1; Format IP Amerio-Refrancorese 3-0; Massimiliano Gi[illegible]di-Cortazzone 2-1; Moncalvese-Pizzeria il Palio 0-0; Valpone-Bar la [illegible]re 0-1. Riposava il Bar Naty. La classifica: Format, Bar la Torre, Don Bosco 4; Isola, Torretta 3; Massimiliano Giraudi, Bar Naty 2; Piazzeria il Palio, Isola, Moncalvese 1; Cortazzone, Mazzola 0.

[illegible]

[illegible] preso il via il [illegible] amatoriale

Si è iniziato il campionato amatoriale Csi di calcio. Girone A: Mombercelli-Tonco 1-2; Portacomaro Stazione-Pub Cavour 7-1; Fongo-Sanmarzanese 1-1; R[illegible] Hood-Gate 0-1; ACM-Bellangero 0-0; Borelli Team-Bar Principe 1-2. Ha riposato Biberach Ford. Classifica: Portacomaro, Principe, Tonco, Gate 2 punti; Fongo, Sanmarzanese, Bellangero e ACM 1; Borelli, Mombercelli, [illegible] Hood, Cavour e Biberach 0. Girone B: USC-San Pietro 7-0; Torretta-Da Vittorio 2-1; Baldichieri-New Athletic 1-1; Cisterna-Canale 1-0; Quartiere Torretta-Caggiano 3-1; Asti calcestruzzi-Sport Fol[illegible] 1-4. Classifica: USC, Sport Follie, Quartiere Torretta, Torretta, Cisterna 2; Baldichieri e New Athletic 1; Da Vittorio, Canale, Caggiano, Asti Calcestruzzi, San Pietro 0.

Suzuki. Accende l'amicizia.

Motete [illegible] una Suzuki Samurai: scoprirete tutto un mondo d'amicizia e di allegria a un prezzo veramente contenuto, [illegible] partire da L. 19.533.000 chiavi in mano.

La Suzuki Samurai 1300 è la fuoristrada davvero economica, la linea e gli interni sono stati ridisegnati e gli amici la trovano sempre confortevole.

Inoltre non dimenticate che dai Concessionari Ufficiali avrete tre anni di garanzia totale* e tutti i vantaggi della Suzuki Card.

Suzuki Samurai, più amica di così!

LA GIAPPONESE PREFERITA DAGLI ITALIANI.

SUZUKI

Castrol

SUZUKICARD

DAL 1° OTTOBRE
AL 30 OTTOBRE

HARD TOP

COMPRESO NEL PREZZO

CONCESSIONARIO UFFICIALE

TIERRE asti

VIA S. EVASIO 14
TEL. 0141 59.95.47

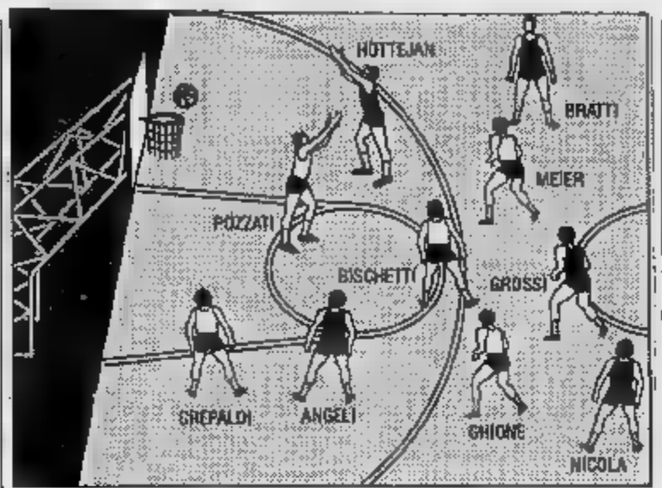
Basket B2, gli astigiani conservano il primo posto in classifica

Tubosider da primato

Nel derby piemontese giocato a Novara la squadra di Tassone ha vinto per 78-65
In campo anche Persico nonostante l'infortunio. Sabato sfida verità [illegible] il Como

ASTI. Il derby piemontese della serie B2 [illegible] appannaggio della Tubosider che si conferma squadra vincente: due partite, altrettante vittorie. A farne le spese, domenica, sul proprio parquet, è stato il Brix Novara sconfitto per 78-65.

Gli astigiani, seppure in formazione rimaneggiata, sono sempre stati in vantaggio di quindici punti per tutta la partita, ben orchestrati in regia dal play Roberto Persico, operato in [illegible] al naso e sceso in campo con una maschera protettiva, il coach Guido Tassone lo ha tenuto in campo per oltre [illegible] minuti sostituendolo poi con Andrea Nicola. Anche Sergio Angeli si è distinto facendo registrare, in 35 minuti di gioco, 3/11 da due e 1/2 da tre, 3/7 ai liberi realizzando 12 punti. Si è confermato ai soliti livelli Alex Hottejan, il neoacquisto della Tubosider. Il suo score «parla» di [illegible] punti in 28 minuti di gioco con [illegible] 7/11 [illegible] due e un 2/2 ai liberi. [illegible] anche il torinese Andrea Grossi: per lui una media di 3/4 da due e 1/3 ai liberi. Preziosi i contributi di Patrizio Bratti, recuperato dopo l'infortunio all'occhio, e di Renato Dho. Non [illegible] giocato Flavio Paglieri, infortunatosi mercoledì sera [illegible] allenamento (distorsione alla caviglia destra). Il coach Tassone è stato abile ad adattare la squadra alle caratteristiche della gara [illegible] snaturare il gioco del quintetto.



Hottejan a canestro nel derby piemontese vinto dalla Tubosider sul Novara

Dopo la vittoria nel derby e il primato in graduatoria, per gli astigiani si prospetta un appuntamento insidioso: sabato alle 21,15 la Tubosider cercherà di sfatare la tradizione negativa che, da sette anni, li vede sconfitti nella [illegible] giornata di campionato. Avversaria l'ostica formazione del Como.

Novara-Tubosider 78-65.

Tubosider: Persico 2; Dho 15; Angeli 12; Nicola 13; Arucci 4; Bratti 9; Hottejan 16; Grossi 7. Non entrati: Paglieri, Toso.

Novara: Ghione 10; Bonisseoni 0; Pozzati 20; Meier 19; Maggiorini 6; Bischatti 6; Crepaldi 0; Martinetti 4. Non entrato: Pinusi.

Gli altri risultati della seconda giornata di serie B2: Alessandria-Montichiari 85-69; Correggio-Monza [illegible]; Cremona-Nicotera 75-67; Gorlese-Pavia 101-92; Bergamo-Novellara 79-81; Treviglio-Rovereto 65-76; Varese-Como 74-68.

La classifica: Gorla, Tubosider e Varese 4; Montichiari, Bergamo, Como, Pavia, Treviglio, Alessandria, Rovereto, Cremona, Novellara e Monza 2; Aosta, Correggio e Novara 0.

[d. cot.]

SERIE D

ASTI. Esordio positivo della Cierre Celad che nella prima giornata del campionato di serie D di basket ha sconfitto per 86-76 l'Ivrea, in un incontro disputato [illegible] sera al palazzetto.

Gli uomini del coach Andrea Ravalico hanno già palesato un'ottima condizione. La gara non [illegible] mai [illegible] messa in discussione: dopo i primi [illegible] gli astigiani [illegible] già avanti [illegible] dieci punti (15-5). L'Ivrea reagiva [illegible] portava [illegible] un solo punto al 17' (33-32), ma la Celad allungava nuovamente e [illegible] primo tempo [illegible] punteggio di 41-34 a [illegible] favore.

[illegible] parziale [illegible] 13-0 per gli astigiani nei primi minuti della ripresa chiudeva in pratica la partita. La Cierre è scesa [illegible] parquet priva del pivot Cavalle, che dovrà essere operato di menisco, [illegible] Gian Luca Montrocchio e Covre, entrambi ancora fuori condizione.

Sabato prossimo Pascolati e compagni saranno impegnati in trasferta a Biella, che nella giornata d'apertura ha sconfitto per 98-94 il Pinerolo.

Il tabellino: Tarasco 29, Cornero 7, Pascolati 6, Vettorello 20, Azzaretti 2, Biamino 6, Cassano 1, Ugaglia 6, [illegible]. Montrucchio 2, Caracciolo 8. [e. a.]

Eccellenza, i «galletti» strappano lo 0-0 [illegible] Novi

Asti, il pari è legge

Ancora fallito l'appuntamento [illegible] la vittoria. Pagano ha parato [illegible] rigore. Clamoroso errore di Luongo a porta vuota

ASTI. L'Asti ritorna da Novi con un punto: 0-0 è stato il risultato finale con [illegible] Novese. Per i galletti dunque [illegible] ancora rinviato l'appuntamento [illegible] la vittoria: [illegible] quattro giornate la compagine biancorossa ha ottenuto infatti tre pareggi e una sconfitta.

La partita ha avuto due facce: un primo tempo con supremazia territoriale dai padroni di casa, che hanno anche fallito un calcio di rigore con Carraro e una ripresa dove l'Asti ha preso più confidenza con il terreno [illegible] gioco e si è reso particolarmente pericoloso con Luongo [illegible] Lamattina. Risp[illegible] al rocambolesco pareggio per 3-3 [illegible] l'Albese, [illegible] ha apportato alcune modifiche alla formazione. In porta ha schierato Pagano al posto di Scielzi, in difesa [illegible] esordito lo stopper Pizzarelli, neo acquisto dal Nizza Millefonti: sostituiva lo squalificato Bochicchio. In attacco è rientrato Rauducco. Al quarto d'ora il novese Antelmi ha colpito il palo con un tiro da fuori [illegible] [illegible] a metà tempo [illegible] l'episodio del rigore: un giocatore della Novese si gettava sui piedi di Pioli in area e l'arbitro decretava il penalty, se ne incaricava Carraro, ma Pagano intuiva e in tuffo respingeva la sfera. Nella ripresa Luongo sprecava [illegible] grossa occasione: dribblava tre giocatori [illegible] e il portiere ma non riusciva a centrare lo specchio della porta. [e. a.]

Nel disegno di De Coll l'errore di Luongo che fallisce a porta vuota

AICS, RISSA AL LUNGOTANARO

ASTI. Con l'avvio [illegible] tutti i [illegible] pionati dilettantistici e amatoriali cominciano a segnalarsi i primi episodi [illegible] violenza.

Sabato pomeriggio sul campo [illegible] Lungotanaro si svolgeva la partita [illegible] il Villaggio [illegible] e il Bar Assunta di Villanova, due formazioni che militano nel campionato amatoriale Aics, cominciato sabato pomeriggio. Dopo un fallo nei confronti [illegible] un giocatore del Villaggio Gaia [illegible] metà della ripresa, [illegible] il Villanova in vantaggio per 2-1, è scoppiata una rissa che [illegible] per protagonisti buona parte dei giocatori in campo. L'arbitro signor Virai decideva allora [illegible] sospendere l'incontro, vista l'impossibilità di riprendere [illegible] gioco. [e. a.]

CALCIO PROMOZIONE

Sette minuti di follia consentono al Quattordio di violare il Comunale (1-2)

Astisport, finale suicida

In vantaggio all'82' con Arbusti, la compagine biancorossa si è fatta rimontare: al 92' la rete della vittoria ospite. Prestazione deludente: la squadra, in casa, non riesce ad esprimersi. Addio primato

[illegible] KO (4-1)

CANELLI. Prima battuta d'arresto per il Canelli di Franco Delledonne, sconfitto per 4-1 in casa della capolista Fossano. Ma, nonostante il vistoso punteggio, la partita disputata dagli azzurri è stata tutt'altro che rinunciataria [illegible] il risultato finale non legittima quanto espresso in campo. Che non fosse una passeggiata, l'allenatore lo aveva predicato per tutta la settimana ai suoi giocatori. «Il Fossano vuol vincere il campionato e contro di noi [illegible] lascerà nulla di intentato per conquistare i [illegible] punti».

La contemporanea assenza [illegible] Briccola, squalificato, e Maio, infortunato, ha rimescolato [illegible] carte del mister, privandolo di due pedine importanti. Se, a questo, si aggiungono la pioggia battente e le condizioni del campo, al limite [illegible] praticabilità, il quadro è completo. Dice Giuseppe Domanda, vicepresidente della società: «Su questo terreno, sarebbe stato difficile [illegible] giocare per [illegible] le squadre. Figuriamoci per noi, abituati a praticare un gioco veloce e [illegible] movimento. Non è una scusante per la sconfitta, [illegible] realtà che ci ha danneggiato».

Nessuno, in casa azzurra, cerca alibi per il capitombolo, ed il taccuino dell'incontro [illegible] mostra come il Canelli non sia stato a guardare. Dopo i primi venti minuti di attacchi forsennati del Fossano, il quale era anche andato a rete, esce il Canelli, che pareggia allo scadere del primo tempo su calcio di rigore [illegible] Berruti. [illegible] secondo tempo inizia male per gli «spumantieri». Dopo appena trenta secondi, [illegible] un'azione d'attacco dei padroni di casa che pareva ormai sfumata, la palla si è impantanata al limite dell'area e un attaccante del Fossano è stato lesto a battere l'esterrefatto Quaglia. [illegible] Canelli [illegible] allo scoperto, e sfiora la rete del pareggio in quattro occasioni [illegible] Berruti, Gamba, Tortolina e Cavanna, ma la porta dei fossanesi è stregata. Poi, il terzo gol che molti hanno giudicato viziato da [illegible] vistoso fuorigioco. «La partita, a questo punto, è finita - commenta ancora Domanda -, ed a nulla sono valsi i nostri attacchi». Il quarto gol arriva a partita ormai decisa. [gi. v.]

ASTISPORT		[illegible]	
MARCHIORETTI	6	CIZIA	6
CRISPOLTONI	5	STRADELLA	7
FERRO	5,5	VENEZIA 2°	5,5
(80' SORBA)	N.G.	COZZO	5,5
FUSCO	6	SALINI	5
DE [illegible]	5,5	PIANA	6
PASSERA	5	PRINA	5,5
MENEGALDO	5,5	VENEZIA 1°	6
STRANIERI	6	(80' BIANUCCI)	N.G.
FRASCA	5,5	RIZZI	5
ROSSI	5	(47' CATTANEO)	6
(46' ARBUSTI)	6	MORDIA	7
PITASI	6	CAPPELLA	6
All.: PANDOLFI	5,5	All.: ROLANDO	7

1 — 2

Arbitro: COMINOLI di Novara 7

Reti: 82' Arbusti, 85' e 92' Cappella [illegible]: Pinna, Mordia, Cappella

Spettatori: paganti 150. Condizioni atmosferiche: pioggia

ASTI. Un'imprevista sconfitta casalinga contro il Quattordio per 2-1 toglie il primato ad un'Asti Sport incapace di ripetere la bella prestazione di Cavallermaggiore. Una metamorfosi che ha dell'incredibile in quanto i grigiorossi hanno raccolto un [illegible] punto nelle due gare interne sinora disputate. La squadra allenata da Pandolfi ha sofferto più del lecito gli alessandrini, schierati per agire di rimessa e perciò imbottiti di controcampisti: ma sono stati sette minuti di follia quelli che hanno vissuto gli astigiani i quali, portatisi in vantaggio all'82' con Arbusti, si [illegible] fatti dapprima rimontare su calcio di rigore all'85' e poi superare al 92' (entrambi i gol di Cappella). Dopo un primo tempo monotono e noioso, giocato sotto una pioggia battente, la gara si [illegible] accesa negli ultimi dieci minuti: a otto minuti dal termine giungeva il gol del temporaneo vantaggio astigiano: Sorba [illegible] [illegible] centro, mischia in area, il pallone dapprima finiva sui piedi di Menegaldo, ma il suo tiro trovava [illegible] difensore che respingeva sulla linea, la sfera perveniva però sui piedi di Arbusti che con un pallonetto superava l'estremo difensore [illegible] Quattordio. Passavano [illegible] minuti e un veniale fallo in area [illegible] Crispoltoni su Cappella provocava [illegible] calcio [illegible] rigore che lo stesso Cappella batteva, [illegible] guadagnando il pareggio. [illegible] pieno [illegible] cupero ancora Cappella indovi[illegible] un tiro all'incrocio che prima finiva sulla [illegible] e poi entrava in rete.

[e. a.]

COSI' LE ALTRE SQUADRE ASTIGIANE

ECCELLENZA

La quarta giornata

I risultati della quarta giornata: Albese-Pinerolo 1-2; Borgaro Torinese-Saluzzo 0-0; Intermonregalese-Fulvius 2-0; Moncalieri-Collegno 1-0; Monferrato-Venaria 1-0; Novese-Asti 0-0; Ovada-Rivoli 1-1; Saviglianese-Piobesi 1-0.

La classifica: Intermonregalese, Pinerolo 7; Fulvius 6; Rivoli, Saviglianese [illegible] Moncalieri 5; Albese, Venaria, Saluzzo, Monferrato 4; Asti, Piobesi 3; Novese, Ovada, Seo Borgaro 2; Collegno 1.

PROMOZIONE

Risultati e classifica

Quarta giornata: Airaschese-Cavallermaggiore 0-3; Asti Sport-Quattordio 1-2; Felizzano-Doglianese 0-1; Fossanese-Canelli 4-1; Luserna-Real Moncalieri 1-0; Orbassano-Carmagnola 0-0; Pro Dronero-Viguzzolese 2-1; Villafranca-Cheraschese 0-0.

La classifica: Fossanese 7; Asti Sport, Cavallermaggiore, Luserna, Quattordio, [illegible]gnola, Doglianese, Canelli [illegible]; Orbassano, Pro Dronero 4; Real Moncalieri, Villafranca [illegible] 3; Cheraschese, Felizzano 2; Viguzzolese, Airaschese 1.

PRIMA

Il Costigliole ok

Quarto turno: Cambiano-Comollo Novi 2-3; Caresanese-Sarezzano 3-3; Mandrogne-Nicese 4-0; Moranese-Cassano 2-2; Pecetto-Junior Casale 2-2; Rocchetta Tanaro-San Carlo 3-2; Sandamianferrere-Trofarello 1-1; Santenese-Costigliole 2-3. La classifica: Sarezzano 7; Mo[illegible] Sandamianferrare, Mandrogne 5; Junior, Comollo, Rocchetta 4; Nicese, Santenese, Caresanese, Cassano 3; Trofarello, Pecetto, Costigliole [illegible]; Cambiano, San Carlo 1.

SECONDA

Così nei due gironi

In Seconda categoria [illegible] disputata la terza giornata. Girone N: Isola-Serravalle 0-2; Junior Asti-Villafranca 1-1; Montatese-Cervere 3-1; Roretese-Napoli Club 1-1; Racconigi-Poirinese 1-1; Pavari-Savigliano 5-1; Mazzola-Don Bosco 1-1.

La classifica: Favari 6; Poirinese, Serravalle 5; Villafranca 4; Napoli Club, Junior Asti, Savigliano, Montatese 3; Isola 2; Mazzola, Racconigi, Don Bosco, Roretese, Cervere 1.

Girone O: Cassine-Quargnento 0-0; Santostefanese-Oxzano 3-1; Luese-Pontestura 1-1; Nizza-Occimiano 1-3 (disputata sabato); Refrancorese-Moncalvese 5-1; Castelnuovo-Castelnovese 1-1; Silvanese-Ronzonese sospesa al [illegible] per impraticabilità del campo.

TERZA

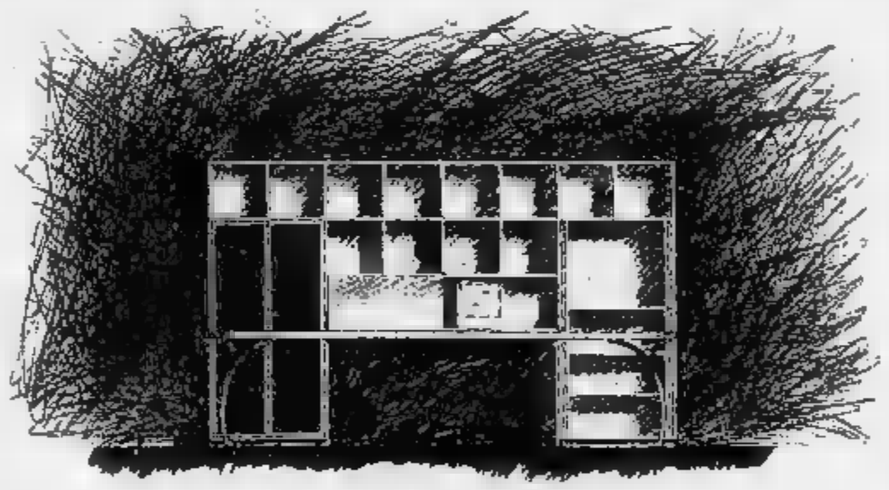
Secondo turno

Seconda giornata: Blue White-Mombercelli 4-0; Calliano-Alplast 1-1; Collese-Valfenera 1-1; Cerro Tanaro-Vaglio Serra 2-1; Villanovese-Annonese 2-1; Vinchio-Massimiliano Giraudi 4-2.

La classifica: Calliano e Alpast 3; Blue White, Cerro, Villanovese, Vinchio 2; Collese, Valfenera 1; Mombercelli, Vaglio Serra, Annonese, [illegible] Giraudi 0. Alplast, Villanovese, [illegible] e Calliano hanno [illegible] partita in più.

ANTEPRIMA

MERCOLEDI' 9 [illegible] GIOVEDI' 10 OTTOBRE, DALLE ORE 16,30
IN VIA PORTA ROMANA 9, ASTI
OLIVETTI SYNTHESIS E VICO GIAN BATTISTA
VI INVITANO ALLA PRESENTAZIONE DI
"SAN GIROLAMO"
STANZA DI STUDIO DISEGNATA DA
ACHILLE CASTIGLIONI [illegible] MICHELE DE LUCCHI



VICO GIAN BATTISTA
Centro Specializzato
[illegible] di Arredamento per ufficio
olivetti synthesis
CONCESSIONARIO
VIA PORTA ROMANA 9 - ASTI
TEL. 0141 - 56.922/56.912

MADAME SOLANGE
AIUTATI ad una persona esperta
[illegible]
[illegible]
SALUTE
FORTUNA
[illegible]
[illegible]
ASTROLOGA
[illegible]

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI
ASTI - V.le Partigiani 87
Tel. (0141) 21.18.85
Riceve: Lunedì e Martedì
CARMAGNOLA - Via Sura 58
Tel. (011) 97.11.765
Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella e Torino. Per appuntamento telefonare (015) 22.815.

Per la pubblicità su
[illegible]
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
[illegible]
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Peveragno, è tornata la tradizione della tipica maschera con una rievocazione storica

Un paese in scena per il «Birùn»

Quasi centocinquanta abitanti hanno partecipato con grande disponibilità all'allestimento della recita
Lo spettacolo ha proposto una fedele ricostruzione della corte seicentesca di Enrico IV con canti e costumi

L'[illegible] per una leggenda, per una vecchia tradizione che rischiava di venir dimenticata, ha portato gli abitanti di Peveragno ad improvvisarsi attori e a creare persino una compagnia, la «Compagnia del Birùn», per mettere in [illegible] spettacolo unico nel suo genere.

A settembre, dopo oltre otto mesi di fatiche, tutto il paese si è dato appuntamento sulla piazza antistante l'arco del Ricetto. Un palco, qualche riflettore, la luce brillante delle fiammelle di alcune lucerne. Le note di un'antica ballata e i personaggi prendono posto sulla scena. Sono uomini, donne, bambini che per la prima volta indossano abiti secenteschi, danno corpo, volto e voci alla storia del «Birùn», un personaggio che fino a venticinque anni fa era considerato la «maschera» per eccellenza di Peveragno, rievocata durante il carnevale, e poi - come talvolta accade - lasciata un po' in disparte, finita nel dimenticatoio.

Ma non tutti l'avevano scordata. Di tanto in tanto capitava di ricordare quell'ultima rappresentazione, un avvenimento «storico», che aveva coinvolto tutti gli abitanti del paese.

Un giorno un'appassionata di tradizioni popolari, la peveragnese Rita Viglietti, ha voluto indagare sulle radici della «canzone del Birùn», la ballata che veniva cantata in quell'occasione.

Ricorda nel libretto «La ricerca del Birùn» che [illegible] stato stampato per l'occasione: «Un mattino di luglio Rina Redoglio "Garessa" mi ha cantato la sua versione della canzone del Birùn. [illegible] la sua voce [illegible] ha rotto l'incantesimo, che ha fatto rivivere per [illegible] fascino antico di questo canto, la sua storia, la sua melodia».

In pochi mesi, dai cassetti uscirono le fotografie delle vecchie rappresentazioni del «Birùn», la gente cominciò a far rivivere i ricordi, a raccogliere materiale, finché il 15 ottobre dell'anno scorso nacque il «Progetto Birùn». Se queste ricerca delle radici ha potuto trasformarsi in una rappresentazione popolare di grande effetto è stato grazie al grande [illegible] dei peveragnesi.

Attraverso il circolo culturale «Ricetto», a gennaio parte la ricerca degli attori. I registi cuneesi Chiara Giordanengo e Michele Viale, direttori dell'Accademia teatrale «Toselli», hanno [illegible] finito di stendere il testo della leggenda che muove dalla canzone del «Birùn» ricer[illegible] Rita Viglietti, che ne cura poi le traduzione in pevera[illegible].

«Il "Ricetto" mi contattò soprattutto perché avevo una carta dimestichezza con il canto - racconta Laura Dutto, che nello spettacolo ha ricoperto il ruolo di regina -. Poi abbiamo avuto degli incontri durante i quali siamo stati scelti per le parti. All'inizio era molto difficile. Io parlo il dialetto, [illegible] recitare in peveragnese mi sembrava estremamente comples[illegible] Molti [illegible] noi non [illegible] mai avuto un'esperienza del genere. Non [illegible] muoverci, facevamo fatica ad [illegible] nei personaggi».

Nella storia del «Birùn», la regina è un personaggio che non si fa amare. E' lei che farà [illegible] tradimento «Birùn», il gentiluomo più amato dal re. «Era [illegible] parte che non mi apparteneva. I registi continuavano a ripetermi che dovev[illegible] più cattiva, esprimere sul volto una durezza che [illegible] sentivo», aggiunge Laura Dutto. Poi mesi [illegible] prove hanno compiuto il miracolo. Non solo [illegible] Dutto è diventata [illegible] perfida regina, ma tutti gli attori, i ballerini, le comparse sono [illegible] usciti a formare [illegible] gruppo [illegible] patto, attento ai «tempi», ai cambi di scena.

«Il merito è stato del loro grande entusiasmo - aggiunge Chiara Giordanengo -. Hanno accettato [illegible] critiche, non si sono persi di coraggio davanti ai primi insuccessi, [illegible] battute ripetute mille volte alla ricerca della giusta intonazione. Molti per il "Birùn" hanno rinunciato alle ferie».

Quasi centocinquanta persone hanno contribuito all'allestimento: una sessantina fra attori, ballerini e cantastorie cui si sono aggiunti tecnici, falegnami, sarte. I costumi [illegible] sono fatti da soli, autofinanziandosi. Rispolverando libri d'epoca hanno ricostruito una perfetta corte francese del Seicento: la corte di quell'Enrico IV che condannò a morte per tradimento il «Birùn», un'accu[illegible] che [illegible] suona ingiusta, [illegible] che il coraggioso nobile accetta [illegible] segno supremo di dignità, per non chiedere perdono di [illegible] colpa di cui non si era macchiato.

«La ricostruzione [illegible] leggenda del "Birùn" è seria, storica, più attinente ai fatti di quella tramandata finora. In paese il "Birùn" [illegible] maschera di Carnevale, allegra [illegible] irriverente nei confronti del potere - rac[illegible] l'impiegato comunale Andrea Tardivo, che si è offerto per [illegible] gli effetti audio -. Ma questa rappresentazione passerà alla storia, perché ne siamo stati tutti coinvolti».

Vanna [illegible]

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Si ballano i ritmi Anni 70

I [illegible]ni musicali che hanno conosciuto il successo negli anni Settanta caratterizzano la sera[illegible] odierna al Notturno Club, il locale [illegible] via Donizetti 37. Li propongono Fabio Roveroni e il gruppo La Cifra Tonda accompagnati nell'occasione dal deejay Andrea Ricci. S'inizia a bal[illegible] il revival «dance» al[illegible] 21,30. Ingresso libero, obbliga[illegible] la [illegible]

CASALE

Cinema d'autore in rassegna

Due sale cinematografiche cittadine, Moderno e Vittoria, ospitano [illegible] stasera u[illegible] rassegna incentrata sul film d'autore organizzata dal Cineclub Casale. Il ciclo, comprendente dieci pellicole, comincia oggi con «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard [illegible] un ricco cast formato da Richard Dreyfuss, Gary Oldman, Tim Roth, Iain Glenn. Il film, pochi mesi orsono nelle sale di prima visione, vanta il primo premio alla [illegible] di Venezia [illegible]lo scorso anno. Orario d'inizio della proiezione: 21.

ASTA

Un omaggio [illegible] Gershwin [illegible] Porter

[illegible] duo formato dalla vocalist Elena Roggero [illegible] [illegible] musicista Emanuele Ruffinengo si esibisce questa sera alla discoteca «Caline club». La coppia propone, a partire dalle 23,30, alcuni brani blues e pezzi [illegible] standard jazz dagli Anni Trenta fino ai nostri giorni. Spiccano omaggi [illegible] personaggi come Louis Armstrong, George Gershwin, Cole Porter [illegible] ad autori [illegible] Al Jarreau e Chaka Khan. L'ingresso alla serata [illegible] libero.

[illegible]

Proiezione di «Risveg[illegible]

Prosegue venerdì sera al cinema Cristallo l'ormai tradizionale Cineforum. Il film in cartello[illegible] [illegible] il drammatico «Risvegli» della statunitense Penny Marshall, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo ro[illegible] [illegible] Oliver Sacks. Interpreti: Robin Williams [illegible] Robert De Niro.

[illegible]

Recital [illegible] Mario Zucca

Il cabarettista Mario Zucca, reduce dalla presenza fissa nel berlusconiano «Tg delle vacanze», è atteso giovedì 17 ottobre al teatro Don [illegible] Lo spettacolo s'intitola «Mamma, che coraggio!». L'organizzazione è [illegible] cura della Contrada dei filanti, il biglietto d'ingresso costa 15 [illegible] lire (ridotti a [illegible] mila). Per le prenotazioni, occorre rivolgersi in orario ufficio allo 0141/56949.

[illegible]

Sound italiano in discoteca

Secondo appuntamento con i martedì musicali della discoteca «Fortino». Stasera alla «consolle» si cimenta il dj Vannelli: accompagnerà i fans del locale in un lungo viaggio tra i successi vecchi [illegible] nuovi dei brani da discoteca «made in Italy». La serata [illegible] svolgerà in ima [illegible]grafia arricchita da [illegible] [illegible] bandiere tricolori.

[illegible]

Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... non sparare»: è una delle tante frasi diventate famose da canzoni di quel mito torinese Anni 50 che fu Fred Buscaglione. Un mito casareccio, fatto [illegible] notti al night, mala di periferia [illegible] strizzatine d'occhio [illegible] «bulli [illegible] pupe» d'Oltreoceano, [illegible] che [illegible] il merito [illegible] iniettare un po' di swing [illegible] ironia in una [illegible] italiana inzuppata di buoni sentimenti [illegible] melodie strappalagrime. A far rivivere sulla [illegible]s il mito di Fred Buscaglione, a più [illegible] trent'anni [illegible] tragica morte, è da queste sera, all'Alfieri, ore 20,45, Umberto Smaila (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, su [illegible] di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, ha la [illegible]ia [illegible] Gino Landi. Accanto [illegible] Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella, l'ex imitatrice di Lilli Gruber nella trasmissione televisiva di Raitre «La tv delle ragazze».

Le trasmissioni regionali di Rai 2 per gli ultimi mesi del '91

Teatro? Accendi la radio

Programmi ricchi di notizie e informazioni con il cinema, gli spettacoli e l'attualità piemontese. La suddivisione delle fasce dal lunedì al sabato

Le trasmissioni radiofoniche regionali di Radiodue sono l'appuntamento fisso per [illegible] intenz[illegible] [illegible] informato [illegible] aggiornato sulla vita piemontese e raccogliere notizie di segno diverso, dall'attualità alla cultura, dalla politica alla storia. Si rin[illegible] allo scadere [illegible] ogni trimestre [illegible] vanno in onda da lunedì [illegible] [illegible] tra le 14,25 e le 14,55, suddivise in due fasce [illegible] programmazione.

Questo il palinsesto per gli ultimi mesi del '91. Dalle 14,15 alle 14,25, «Giorno per giorno», spazio dedicato ad avvenimenti in vari settori: editoria (lunedì, con Bruno Gambarotta), cinema (martedì, [illegible] Fulvio Richetto), musica (mercoledì, [illegible] Susanna Franchi), teatro (giovedì, con Sergio Ariotti), arte (venerdì, con Renato Zanetto). Il sabato, i primi dieci minuti sono dedicati [illegible] «Spazio libero», i programmi dell'accesso, realizzati in collaborazione con la Regione: ad ogni puntata sono previsti in[illegible] [illegible] [illegible] zioni, enti o gruppi che abbiano presentato domanda di partecipazione al Comitato regionale radiotelevisivo del Piemonte (via Alfieri 15, Torino, tel. 011 / 57.57.208).

Dalle 14,25 alle 14,55 [illegible] in onda rubriche a cadenza settimanale. Il lunedì, «Il Piemonte in Europa», a cura di Franca Prest: interviste [illegible] esponenti del mondo della politica, della finanza e della cultura per fare il punto sulla situazione della regione a pochi mesi dall'ingresso in Europa. Il martedì, «Hostinato rigore», [illegible] cura di Etre Palazzi: nel duecentesimo anniversario della fondazione, una storia delle [illegible] editrice Utet e, in parallelo, [illegible] ricostruzione dell'evoluzione della tecnica tipografica in Piemonte. [illegible] resoconto cronologico degli avvenimenti si alterna [illegible] letture di brani [illegible] t[illegible] ai «Grandi curatori» di iniziative e collana, [illegible] Italo Lana [illegible] Giorgio Barberi Squarotti.

Il mercoledì, «Paesi nostri», a cura di Bruno Gambarotta: dai racconti [illegible] 13 sindaci, altrettanti ritratti [illegible] paesi [illegible] Piemonte (nelle prossime puntate: Peveragno, Cocconato, Costigliole d'Asti [illegible] San Giorgio Canavese). Tra i temi affrontati: le notevoli potenzialità turistiche di questi centri, spesso non sfruttate per la mancanza cronica di attrezzature. Il giovedì, «La forza e la ragione», [illegible] cura di Giovanni De Luna (già andata in onda lo [illegible]o giugno su [illegible]tre): a cent'anni dalla fondazione della Camera del Lavoro [illegible] Torino, rievocazione [illegible] [illegible] secolo di storia, dei movimenti e delle lotte operaie nel capoluogo piemontese. Come già in precedenti trasmissioni, [illegible] Luna utilizza registrazioni originali con la viva voce di protagonisti [illegible] testimoni.

Il venerdì, replica [illegible] «Profili di donna», a cura di Donatella Taverna: biografie e sceneggiate [illegible] personaggi femminili di varie epoche, legati alla storia piemontese. Sabato «Quanto mi manca [illegible] mio Tarzan», a cura di Emio Donaggio: divagazioni su sopravvivenza urbana [illegible] musica, con Michele Di Mauro.

[illegible] Pagliori

[illegible] dell'Irradio [illegible] una stampa d'epoca

PRIME VISIONI TORINO

[illegible] 200 c. [illegible] Cesare 57	**[illegible] City** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 16,30; 20,00; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 57	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 16,36; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiusa della [illegible]e 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 s. Garibaldi 32/e	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. [illegible]plin [illegible] v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gobo 5	**Piedipiatti** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo [illegible] p. [illegible]	**Oscar** [illegible] Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**[illegible] semplice** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Baccarla 4	**The Doors** Non vist. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cineteatro v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]a [illegible]** Col. Non vist. Or.: 15; [illegible] 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non vist. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la l[illegible]** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A [illegible] ritornano** Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio p. Castello 215	**Varietà concerto [illegible]** 22 ott. ore 21. Posti [illegible]. Bigl. teatro tel. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagi[illegible] 199[illegible]2** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557.62.48-544.582
Erba c.Moncalieri 241	**Italia danza** I ballerini di Susanna Egri. [illegible] ore 21-13
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'ar[illegible]** Abb. a 13,12,7 spett. ing. e pren. 9,30-12 e 15-19.
[illegible] v. S. Teresa 10	**Finestra sul Pi** Comp. Stabile con G. [illegible]. ore 10-12,30 e 16-18,30.
Teatro di T[illegible] p. Massaua 9	**Scuola di danza [illegible] e contemp.** Dir. da Loredana Furno. Inf. ed iscr. presso segreteria

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Lucy Show,** [illegible]
20,30 **Carta canta,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano [illegible].
23,30 **Speciale fantascienza,** telefilm
24 — **La F.b.i. oggi,** telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole

19,30 **Tg 4**
20 — [illegible]
20,30 **Il giudice [illegible],** sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport,** rubrica
23,45 **Speciale con n[illegible]**

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20,20 **Natale al campo 119**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Anna Karenina,** film

Telecity

19,30 **Kronos,** telefilm
20,30 **I tracanto di Fort Canby,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **Certo certissimo anzi ... probabile,** film
1,30 **Colpo grosso,** quiz

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio,** cartoni
18,25 **Villaggio animali,** cartoni
[illegible],30 **Lo specchio magico,** cartoni
19 — **Tgg speciali**
20,30 **Portami con te,** telenovela
21,15 **Doc Elliot,** telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e lo spazio**
22 — **Tg sera**
22,15 **Martedì sport**
23,15 **Remington Steele,** [illegible]
0,10 [illegible]

Quinta [illegible]

[illegible] **Tra l'amore e il potere**
[illegible] **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — [illegible]**tori d'oro,** telefilm
20,30 **Bacio di mezzanotte,** film
24 — **Colpo di [illegible] a Cactus Creek**

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni** [illegible]
21,30 [illegible]**lm**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18,30 **Sanford,** telefilm
20,30 **Questa donna è mia,** film
22,30 **Confidenziale,** rubrica
23 — **Il perduto amore,** telefilm
24 — **Vivavo corre,** rubrica sportiva
0,30 **Il grande sonno,** film

E 21 Netwo[illegible]

19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Una spada leggendaria,** film
23 — **Tg**
0,15 [illegible]

Telesubalpina

19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] [illegible]**el Boone,** telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **Vita delle [illegible] [illegible] istruzioni per l'uso»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete [illegible] Piemonte

20,30 **Henry e Kit,** telefilm
21 — **Terre del finimondo,** telenovela
21,45 **Notes,** interviste a...
22,15 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Film**
1,15 **Informa 7,** notiziario
1,30 **Telefilm**

[illegible] **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

La città è stata una «fucina» di musicisti che si sono affermati sulla scena nazionale

Asti chiede una scuola per jazzisti

Ma il progetto annunciato a marzo dall'assessore Barolo sembra destinato a rimanere in un cassetto
Il sassofonista Gianni Basso: «Si sono fatte solo parole». Intanto parte un corso del Filarmonico

ASTI. Il jazz e la città: un legame vivo, molto sentito, a tratti contrastato. Un rapporto che ha radici lontane e che nel tempo ha riservato emozioni forti, anche qualche risentimento a lungo.

La domanda, irrisolta, è quella di sempre: Asti patria di musicisti famosi (Gianni Basso e l'ormai scomparso Giancarlo Pillot per citare i più affermati), anche città poco riconoscente al jazz? Il sassofonista Gianni Basso scuote la testa e ricorda che «dopo tanto parlare Asti resta ancora senza una scuola di formazione o un jazz club che si rispetti».

L'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo l'aveva promesso a marzo: «Il Comune creerà una scuola per far nuovi jazzisti». Per dare l'annuncio, pronunciato dal palcoscenico del Politeama, Barolo scelto una serata particolare: il concerto in ricordo di Gian Carlo Pillot, batterista jazz tra i più quotati sulla nazionale scomparso nel 1990.

Rimasta senza orchestra (l'At big band diretta da Basso si sciolta anno e mezzo fa), la città ha diradato, per mancanza di fondi, anche l'appuntamento con i concerti serali, mentre gio- (tra cui il bonista Mauro Parodi e il trombettista Luca Calabrese di Castello d'Annone) hanno scelto di lavorare altrove.

«In questa città non succede più niente» lamenta Basso, passato a dirigere un'orchestra Milano composta da giovani musicisti. «Il progetto sulla scuola di jazz - - l'ho discusso ormai parecchi mesi con Barolo. Ho fatto delle proposte all'assessore, aspetto an- la sua risposta». Ieri Barolo ha svelato le ultime novità: «Nella primavera 1992 - dice - avvieremo uno stage riservato giovani jazzisti orientati a percorrere la strada del professionismo». Per ora il progetto sulla scuola è congelato: «Impossibile - segnala Barolo - trovare i 130 milioni necessari a fare decollare l'iniziativa. abbiamo solo e serviranno a realizzare lo stage».

Per chi vuole imparare il jazz resta il Circolo filarmonico astigiano: dalle prossime settimane avvierà per la prima volta lezio- trombe, chitarra, basso, piano, sax e batteria. Qualcun altro seguirà l'esempio?

[l. n.]

CINEMA

Nuovo cinema

CASTAGNOLE LANZE. Il cinema parrocchiale di San Bartolo- sarà ristrutturato: spazio ormai «superato» diventerà sala polifunzionale, capace ospitare attività culturali del tempo libero. Questo almeno progetto di don Renato Gallo, parroco di San Bartolomeo, chiesa che si trova al centro della parte bassa del paese. Il progetto per il recupero delle sala (oltre 200 posti a sedere) redatto nei mesi scorsi e una ventina di giorni fa è stato presentato in municipio per essere approvato.

Resta però nodo fondo sciogliere: i lavori per le ristrutturazioni ammonterebbero, a prima stima, a oltre 200 milioni; una cifra troppo elevata per unicamente dalla parrocchia. Don Renato Gallo ha deciso di discuterne comunità: prossimamente indirà un'assemblea per parlare finanze e futuro utilizzo che si potrebbe fare della sala. «L'operazione ha un senso - premette il sacerdote - se la gente sentirà proprio il nuovo spazio. Anche la futura attività della riuscirà a decollare soltanto se dai castagnolesi idee cui lavorare tutti insieme».

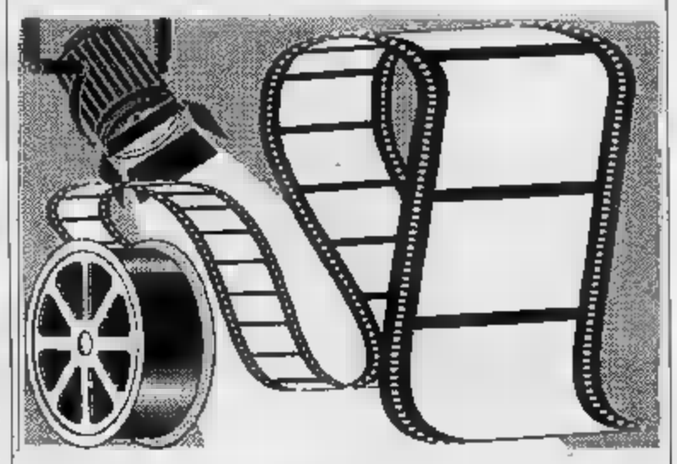
Il progetto per recuperare uno spazio da tempo inutilizzato ambizioso. Sfruttando l'elevata altezza sala, il piano di recupero prevede la creazione di soppalco su cui galleria nuova di zecca.

Al termine delle ristrutturazioni dovrebbero «saltar fuori» anche un piccolo bar e altri due locali, di cui utilizzabile per l'attività parrocchiale e un secondo edibito a cucina. futuri programmi Renato Gallo, la sala potrebbe accogliere anche riunioni conviviali.

Il tetto dovrà rifatto per evitare alla pioggia di continuare a penetrare nel soffitto. Gli impianti elettrici e di riscaldamento dovranno diventare norma di legge. Per favorire l'attività teatrale, saranno risistemati il palcoscenico e i camerini; i servizi igienici dovranno essere «ritoccati» per permettere ai portatori handicap potervi accedere liberamente.

Costruito oltre trent'anni fa con criteri allora considerati moderni, il cinema ha ospitato in passato, per parecchi anni, rassegne di film e di teatro. «La nuova sala - spiega don Renato Gallo - sarà aperta a tutti: in particolare ai giovani, per i quali mancano attualmente in paese punti validi di aggregazione». [l. n.]

ITALIA AL CINEMA



Lux
Tel. 54.147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15: L. 8

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi vocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Politeama
Fer. ap. 20, ult. 22,30
Sab. 17/18,45/20,10/22,30
15/17/18,45/20,10
- L. 6000 posto unico

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata di un sfascia- sciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Ritz
Tel. 50.055. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15
Lire 6000 posto unico

Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella ra imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

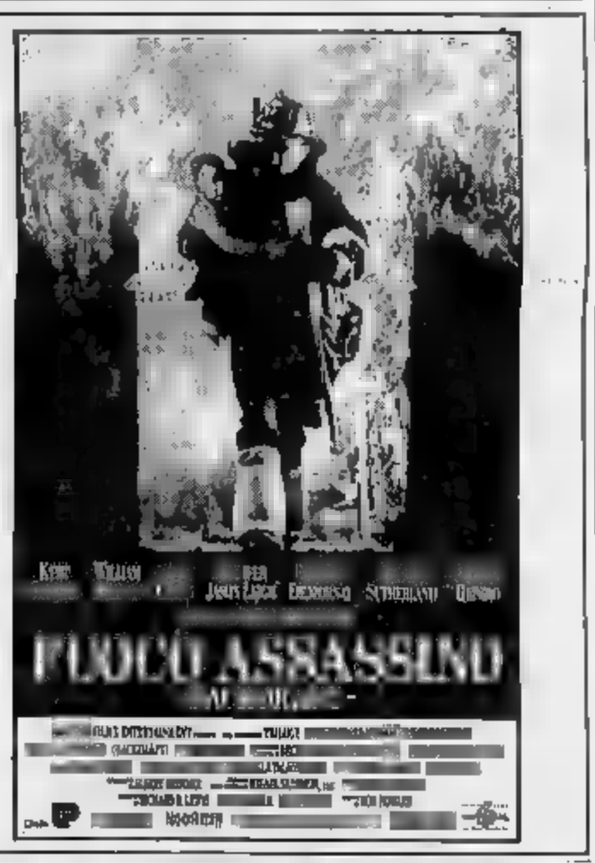
Nuovo Splendor
Tel. 56.040
Orario: feriali 20/22,20 festivi in. 15 ult. 22,20
Lire 5000/5000

A volte ritorno
Tom McLoughlin T. Matheson, Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37'

Balbo
Tel. 524.689. Fer. 21,30 prel. 18/22; fes. ap. 20,30
Lire 7000/8000

Film erotico

Aurora
Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20,30
Lire 7000/8000



DICONO DI LUI

di Armando Brignolo

FOTOGRAFIA

Obiettivo poetico

«Mi piacerebbe riuscire a fotografare il vento. Anche l'immagine del silenzio sarebbe bello spettacolo». E così Giuseppe Povigna, 42 anni, via Ungaretti, agente tecnico all'Ospedale di Asti, fotografo per passione, scopre la vena mantica. I colleghi di lavoro lo stimano come persona: aperto, carattere schietto, disponibile e in più apprezzano le sue immagini fotografiche, anche se lui si trincera dietro la modestia.

basta manovrare una macchina fotografica per sentirsi fotografi provetti. Io ho ancora molto imparare, le cose che faccio le faccio con la convinzione che servono a comunicare con gli altri». Per Povigna la fotografia è un mezzo per esprimersi, oltre ad un formidabile strumento didattico. «Fare fotografie vuol dire acquisire conoscenza: soggetto che fotografa, delle no- capacità di osservazione, delle peculiarità estetiche insite in una composizione».

Giuseppe Povigna parla volentieri di questa attività, che egli definisce un interesse culturale. perché diffe- cosiddetti fotografi della domenica, Pino (così lo chiamano gli amici) dedica molto tempo questa sua passione, per esprimersi al meglio, per impadronirsi sempre di più della tecnica ripresa.

Povigna visto da Ghiglione

«La mia attrezzatura fotografica? Modesta. Possiedo una Yashica FX3, un 50 mm, un 28 mm, uno zoom 80/200 e dei tubi di prolunga per la spiega.

Si è dedicato per tanti anni, tempo pieno, alla politica viene da chiedergli se attività ha lasciato il segno nel suo lavoro di fotoamatore. «Credo di no. Dapprima pensavo di dedicarmi al reportage, riprendendo fatti e avvenimenti espressi dalla politica, ma poi ho scoperto mia concezione poetica dell'immagine ed ho orientato il mio interesse verso altre co- la natura, per esempio».

mi ha conosciuto qualche anno fa si meraviglia di questo fatto, io non lo trovo per niente strano: si vive, si esperienze, si cambia interiormente e nascono nuove esigenze. Poi devo dire che al giorno d'oggi la politica è un'altra cosa, non stimola, non gratifica».

Povigna il desiderio di rapporti umani, lavorando con gli amici del fotocineclub Way-Assauto al quale è iscritto qualche «Insieme si socializza, si scambiano le esperienze ha modo di imparare». Tuttosi di dosso l'etichetta di «politico», Povigna re- comunque un genuino «animale sociale» che segue con in- tutto ciò accade in città.

se Povigna decidesse di Asti per immagini? «Vorrei raccontare la serenità di una città senza traffico, non sono contro l'automobile, sono per un suo uso ragionevole razionale». Intriso di poesia, anche il suo discorso è ragionevole e razionale.

APPUNTAMENTI

ASTI
Prenotazioni per Mario Zucca

Il cabarettista Mario Zucca proporrà giovedì 17 ottobre lo spettacolo «Mamma, che coraggio!». A organizzare la serata, che si terrà al teatro Bosco, è la Contrada dei filanti. E' possibile prenotare il biglietto (interi 15 mila lire, ridotti 10) telefonando al 56.949.

ASTI
Viaggio africano in diapositiva

«Avventura su due ruote» è il titolo proiezione di diapositive che il Fotocineclub Way-Assauto propone nella sede di via Pietro Chiesa 20. Alle 21 Emanuele Smorta presenta un viaggio in Africa. L'ingresso è libero.

ASTI
Promotrice a palazzo Mazzetti

Prosegue a palazzo Mazzetti la mostra sociale Promotrice. All'esposizione (fino al 20 ottobre) partecipano un centinaio di artisti.

MONCALVO
Abbonamenti per il

Negli uffici comunali prosegue la vendita di abbonamenti e biglietti per assistere alla rasse- di teatro dialettale che si aprirà sabato sera. L'abbonamento cinque spettacoli è di mila lire; il biglietto singolo a 14 mila lire (primi posti), 10 mila (secondi) e 5 mila (terzi).

MONTEGROSSO
Da stasera si balla il liscio

S'inizia stasera il corso di ballo scuola Gds Universal Dance. Le lezioni svolgeranno nel salone mercato coperto. Il corso comprende ballo liscio standard, danze latinoamericane, boogie-woogie. Informazioni al 851.283.

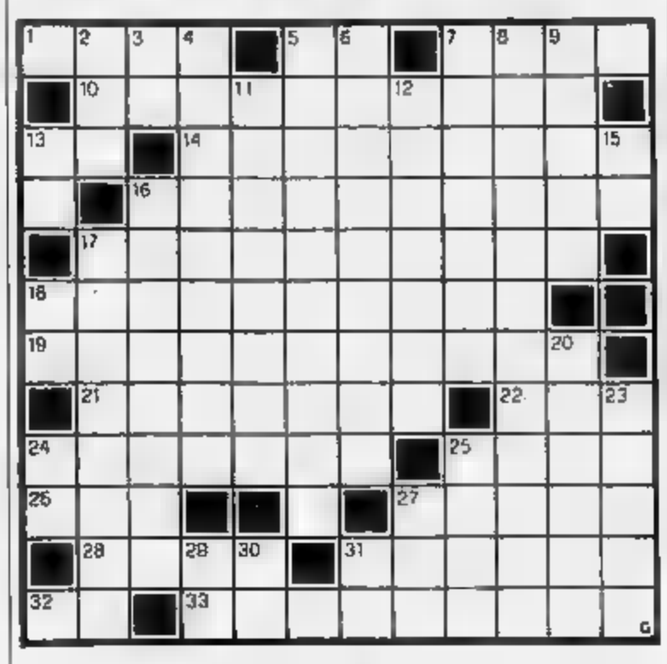
ASTI
Pronti i corsi dell'Arci tandem

Corsi di lingue straniere o pittura su tela, ceramica, stoffa e vetro: è quanto propone l'Arci tandem per l'anno 1991-'92. Sarà possibile anche frequentare lezioni per imparare a lavorare la creta. Per ulteriori informazioni rivolgersi nella sede di via Garetti 4 (dalle 16 alle 19) o al numero 436.908.

SAN DAMIANO
Venerdì si proietta «Risvegli»

Il cinema Cristallo ospiterà venerdì sera il secondo appuntamento col cineforum. Si proietterà «Risveg» di Penny Marshall con Robin Williams Robert De Niro.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Grande vulcano europeo. 5. Particelle pronominali. 7. Un titano della . 10. Narrare, riferire. 13. . Attribuire ufficialmente. 16. I seguaci napoletani del cardinale Fabrizio mo. 17. Un elemento dell'orchestra. 18. Lo si dice a... chi simpatia. Una scienza moderna. 21. Lo sono le nd «d» e «i». il comico che in coppia con Gian. 24. Cambiare, mutare, assortire. 25. Imbroglia tavolo verde. Famosa Casa cinematografica americana (sigla). isola delle Filippine. Un urlo nello stadio. 31. Grande navigatore . 32. Un... di silenzio. Nido grosse formiche africane.

VERTICALI
2. Numero perfetto. Simbolo sodio. 4. Sinonimo di mendicanti. 5. Ribadire, asseverare. 6. Terribile, tremendo. 7. Lavorano lo «shaker». 8. La «crema» della società. 9. Sicura, garantita. 11. Tortuosa, l'altro lineare. 12. Lo stesso che annolati. 13. Preposizione semplice. 15. Esercito italiano. Storica località presso Como, che ricorda una vittoria garibaldina. 17. Li fanno . 18. Simbolo bismuto. 20. Eleganti trampolieri. 23. Grande fiume africano. 24. Valor Militare. il nome di Lancaster. 27. Pronome di cortesia. 29. Antico Testamento. 30. Articolo femminile. 31. Un «boom» senza uguali!

la soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	V	I	S	T	A	■	C	A	M	P	O	
P	A	N	T	E	L	L	E	R	I	A	■	
I	N	T	E	R	P	O	L	A	R	E	■	
E	T	E	R	N	I	T	A	■	I	L	L	
G	E	R	M	A	N	O	R	E	A	L	E	
A	R	P	I	N	O	■	S	U	D	A	N	
R	I	O	N	I	■	■	I	R	E	■	O	
S	A	R	I	■	D	L	■	I	■	O	C	
I	■	R	O	■	C	A	M	P	A	N	I	
■	D	E	■	F	■	S	A	I	G	O	N	
T	U	■	C	A	L	E	N	D	A	R	I	
G	E	S	U	■	I	R	N	E	R	I	O	

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
EUROPIU'

GENOLA - Via Frassineto, 4
MANTA - S.S. Laghi Avigliana, 88
CARAGLIO - Via Div. Cuneese, 10B
CUNEO - (Video Center) C.so Nizza, 93
CARMAGNOLA - Via Gobetti, 21

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
EUROPIU'

DAL 1° OTTOBRE E' GIA' NATALE

Vieni nei Centri EXPO CASA scoprirai come è facile avere un bellissimo regalo di Natale. Infatti per ogni 50.000 lire di spesa riceverai un bollino da applicare ad un'apposita tessera.
Quando la tessera sarà riempito solo una cosa resterà da fare: scegliere il regalo che ti piace di più e a Natale, puntualmente, lo riceverai.
Non ci sono limiti di spesa, puoi fare tutti gli acquisti che vuoi e, grazie ai bollini accumulati, scegliere anche più di un regalo.
Dillo anche ai tuoi amici, nei Centri EXPOCASA il Natale comincia subito.

FANTASTICI REGALI
PER CHI ACQUISTA NEI CENTRI EXPOCASA

AIWA Candy GRUNDIG IGNIS IMETEC Moulinex NOKIA PHILIPS PHILIPS Whirlpool REX riber SHARP SONY TEFAL Zoppas

AUT MIN.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 544219 ramello

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 54.057
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 29[illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 8 Ottobre 1991 cn 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [illegible]
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

VERZUOLO

Pensionata di 93 anni
Travolta e uccisa [illegible]

L'anziana è stata investita da un'auto. Altro fatto: diciottenne sardo morto in uno scontro a Barge. [illegible]

CUNEO

Agenti del Cerialdo
Picchiarono [illegible] recluso [illegible] condanne

Nel proces[illegible] per [illegible] episodio [illegible] nell'85 [illegible] giudice ha inflitto quattro [illegible] e 5 guardie [illegible] supercarcere. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

La [illegible] del «Birùn»

A Peveragno gli abitanti [illegible] sono trasformati in attori per una [illegible] presentazione dedicata alla storica maschera. L'originalità della recita. [illegible] 48

MONDOVI'

Spesa di due miliardi
Finalmente contro il [illegible] palazzetto

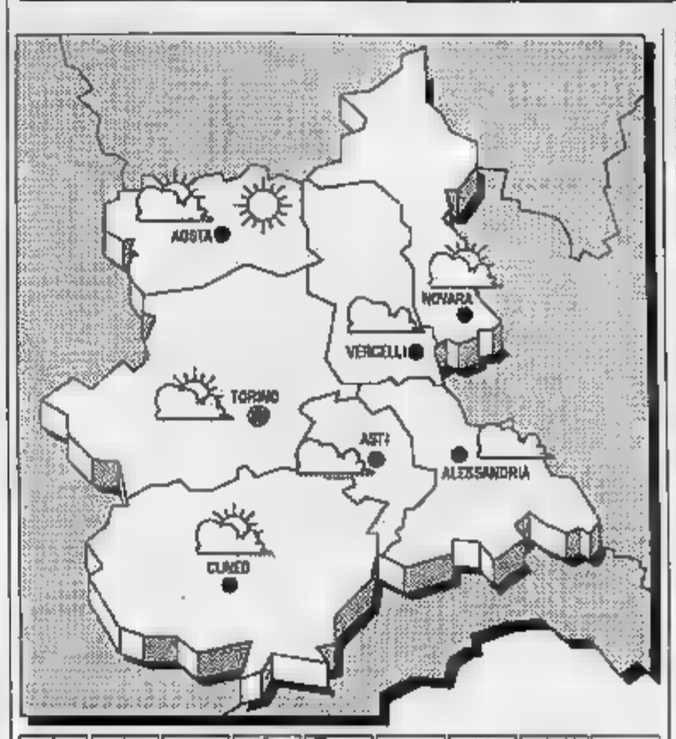
Secondo gli sportivi, la superfi[illegible] [illegible] gioco è [illegible] perché non prevede l'allestimento [illegible] parquet. [illegible] 43

ALBA

Rilancio dell'edilizi[illegible]
Si costruiscono centosessanta [illegible] alloggi

L'opera [illegible] realizzata da cooperative in borgo Piave e vicino a San Cassiano. In progetto un «polo urbano». A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si è instaurata un'area [illegible] bassa pressione. La perturbazione [illegible] lentamente verso [illegible] mostrandosi più attiva sulle regioni centrali e meridionali italiane.

[illegible] Nuvolosità irregolare con [illegible] menti intensi associati [illegible] brevi piogge o temporali.

[illegible] senza variazioni [illegible].

[illegible] durante la notte e nelle [illegible] ore del mattino, formazione di foschie sulla pianura.

VENTI: deboli orientali.

[illegible] **DEL TEMPO.** Annuvolamenti a carattere [illegible] con possibilità [illegible] qualche piovasco sui rilievi.

[illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 13; min: 9; media: 11

UN ANNO FA
Max: 15; min: 8; media: [illegible]

[illegible] **[illegible]**
Torino 15 — Novara 14
Alessandria [illegible] — [illegible]
Asti [illegible] — Vercelli 16

[illegible] sorge [illegible] 6,35 e tramonta alle 17,58. [illegible] [illegible] leva alle 7,16 e cala [illegible] 17,47.

Maltempo nella «Granda», pioggia in pianura e neve oltre i 1600 metri

Chiuso il Colle dell'Agnello

Traffico bloccato in Valle Varaita e al valico della Lombarda. Tenda è aperto durante il giorno A Cuneo s'è abbassata la temperatura. Mercato più breve a Dronero. Vigili del fuoco al lavoro

[illegible] Edifici allagati, piccoli incendi, ingorghi al traffico, freddo. Il maltempo è stato protagonista assoluto nel fine [illegible] timana: in pianura [illegible] piovuto [illegible]i ininterrottamente per quarantott'ore; in montagna oltre i 1600 metri è comparsa la prima neve.

Proprio a [illegible] del manto bianco che ha co[illegible] alcune strade, i valichi del Colle dell'Agnello in Valle Varaita e del Colle della Lombarda in Valle Stura sono chiusi al traffico. Rimangono invece regolarmente aperti al transito il Colle della Maddalena ed il tunnel di Tenda. In quest'ultimo caso è in vigore il normale stop notturno dalle 22 alle 6 [illegible] giorni feriali per consentire i lavori di [illegible]stauro nel [illegible] francese della galleria.

[illegible] Cuneo la temperatura s'è notevolmente abbassata. Domenica è piovuto con intensità per tutto il giorno; ieri, ad eccezione di qualche tregua durante l'ora di pranzo, l'acqua [illegible] caduta con regolarità.

I vigili del fuoco del capoluogo hanno ricevuto molte chiamate. Ieri pomeriggio i volontari [illegible] intervenuti in [illegible] capanone della ditta «Sceli» di Cuneo in via Basse Sant'Anna per spegnere un principio di incendio ad un bombola [illegible] acetilene.

Sempre i pompieri cuneesi sono stati chiamati a Caraglio dall'azienda di vernici «Nuova Calor» per un allagamento dell'edificio: non ci sono danni né a persone né a cose.

Nel Braidese non si segnalano episodi particolari; [illegible] rio Pocapaglia [illegible] Sommariva Bosco, soggetto fino a poco tempo fa [illegible] continui straripamenti con [illegible] pioggia, ha tenuto, grazie anche [illegible] lavori conclusi di recente.

Il maltempo ha colpito tutta la Valle Maira. Sulle cime, oltre i 2000 metri di quota, nevica [illegible] ieri mattina. Alle cascate di Stroppia (2260 metri) la coltre bianca ha raggiunto i dieci centimentri; più in alto, al rifugio Barenghi (2815 metri) i 35 centimetri. Da ieri pomeriggio nevica anche a Chiappera ed a Elva. Sui monti Pelvo (3064 metri) e Chersogno (3026), sono caduti 30 centimetri di neve. A Dronero a causa di un violento nubifragio, ieri [illegible] il tradizionale mercato s'è chiuso [illegible] notevole anticipo. Per il momento per le acque del fiu[illegible] Maira [illegible] calma.

Corsi d'acqua ingrossati, [illegible] nessuno problema di allagamenti nel Saviglianese. Gli argini hanno retto ovunque alla pressione delle acque: [illegible] ci sono incidenti. Problemi, invece, in Savigliano città, dove la pioggia ha determinato il blocco dei lavori nei numerosi cantieri attualmente funzionanti.

Primo [illegible] tutti quello della centrale piazza Santarosa, dove da qualche giorno si è iniziata la posa delle lastre centrali in pietra. [illegible] sono difficoltà anche in altri punti della città: all'incrocio fra corso Roma e corso Caduti per [illegible] Libertà l'acqua ha invaso le buche aperte dai tecnici per la sostituzione di [illegible] serie di tubazioni. [r. a.]

Tanta acqua. A Cuneo ieri [illegible] domenica è piovuto tutto il giorno con problemi alla circolazione [illegible] per i pedoni (PEDRO)

NEI VIGNETI

ALBA. Vendemmia sospesa nell'Albese per il maltempo. Gli agricoltori sono in allarme: vorrebbero raccogliere i grappoli maturi che rischiano di subire gravi danni dalle precipitazioni. Rimangono da [illegible] [illegible] i pregiati nebbioli da barolo [illegible] barbaresco docg delle Langhe, nonché i nebbioli Roero doc della sinistra Tanaro e le barbere.

La vendemmia intanto [illegible] avendo buoni risultati come gradazione. Dopo i dolcetti anche per le barbere c'è un calo nei prezzi intorno ai venti per cento. C'è attesa per le quotazioni dei nebbioli (da barolo, barbaresco e Roero), [illegible] per il momento non ci [illegible] quotazioni ufficiali. Sempre per maltempo è «saltato» anche il Palio. Si terrà domenica prossima: era da dodici anni [illegible] la manifestazione [illegible] subiva interruzioni forzate. [g. f.]

Militare [illegible] Caraglio, 28 anni

Poste rapinate dal carabiniere

SOLONGHELLO. Il rapinatore solitario che la settimana scorsa ha assaltato l'ufficio postale di Solonghello, in Valcerrina, è [illegible] carabiniere della stazione di Caraglio che per qualche tempo [illegible] svolto servizio alla compagnia di Casale Monferrato, stazione di Cerrina. Si chiama Giuseppe Maltese, di [illegible] anni, originario di Pavia, orfano di entrambi i genitori. Appena identificato è stato espulso dall'Arma.

Nei [illegible] confronti [illegible] scattato l'ordine di custodia cautelare; ora [illegible] rinchiuso in carcere a Torino. I carabinieri [illegible] Casale, che stavano indagando per smascherare il bandito che, [illegible] il volto mascherato da una calzamaglie e armato di pistola, aveva rapinato due milioni all'ufficio postale di Solonghello, [illegible] risaliti a Maltese grazie al numero di targa dell'auto che l'ex carabiniere ha [illegible] per fuggire.

L'[illegible] annotato l'impiegata dell'ufficio Graziella Saccon, 43 anni, di Mombello, frazione Pozzengo. L'indizio si è rivelato subito determinante.

La vettura apparteneva ad una società di autonoleggio, dove gli investigatori hanno potuto accertare il nome di chi aveva preso in affitto il veicolo utilizzato [illegible] il «colpo».

Maltese [illegible] stato fermato nel Casalese dove, anche dopo il trasferimento a Caraglio, aveva mantenuto molte amicizie. Secondo indiscrezioni, [illegible] che l'ex carabiniere avesse [illegible] mulato debiti per diversi milioni a [illegible] dell'elevato tenore di vita che conduceva.

Forse ha pensato, con la rapina, di risanare in parte la [illegible] situazione debitoria. [illegible] ha dovuto accontentarsi di [illegible] bottino magro: poco meno di due milioni in contanti che, [illegible] l'altro, sono stati sequestrati.

Era entrato alle Poste di Solonghello martedì [illegible] poco dopo l'orario di apertura, [illegible] il volto mascherato. Sotto [illegible] minaccia di una pistola, aveva intimato all'impiegata di consegnargli tutto il denaro.

Il giovane ora poi salito a bordo di un'auto di grossa cilindrata di cui la Saccon è riuscita ad annotare il numero di targa: l'elemento utile per inchiodarlo. [s. m.]

I corpi della donna e dell'omicida-suicida trovati nei boschi di Pinerolo

Respinto, ha ucciso l'amica

A Barge i funerali del pensionato di 66 anni

Michele Re, originario di Barge

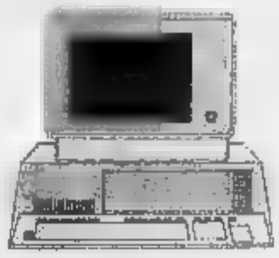
BARGE. [illegible] ucciso la donna che amava e si è tolto la vita [illegible] [illegible] colpo [illegible] pistola alla tempia. I funerali di Michele Re, 66 anni, si [illegible] svolti ieri a Barge, paese della Valle Po dove era [illegible] e aveva vissuto fino a quindici anni [illegible] prima di trasferirsi a Pinerolo. La salma del pensionato «omicida-suicida» è stata sepolta nel cimitero del paese a conclusione [illegible] una cerimonia funebre [illegible] cui hanno partecipato centinaia [illegible] parenti e amici [illegible] famiglia Re, molto conosciuta in tutto l'alto Saluzzese.

La tragedia di cui è stato protagonista [illegible] [illegible] consumata mercoledì della scorsa [illegible] quando in un bosco [illegible] castagni [illegible] Prarostino nei pressi [illegible] Pinerolo [illegible] trovato il corpo di una donna, identificata in Nazzarella Barale, 48 anni. Aveva [illegible] cranio fracassato [illegible] un colpo di pistola al torace.

Le indagini dei carabinieri portarono a individuare in Michele Re il possibile omicida. L'uomo, vedovo da alcuni anni, aveva a lungo vissuto [illegible] a Nazzarella Barale che, dopo un violento alterco, aveva deciso di lasciarlo. Il Re era [illegible] visto più volte aggirarsi attorno all'abitazione della donna e di qui i sospetti.

La [illegible] si è avuta giovedì scorso quando venne rinvenuta anche la salma dell'uomo, disteso sotto un castagno [illegible] [illegible] colpo di pistola alla tempia [illegible] [illegible] lunga lettera [illegible] [illegible] «Ho fatto questo perché...».

La notizia dell'omicidio-suicidio si [illegible] diffusa nel Cuneese solo domenica quando [illegible] [illegible] parsi gli annunci mortuari che [illegible] [illegible] per «lunedì alle 15,30» i funerali dell'uomo. La salma di Michele [illegible] [illegible] portata verso le 14 e [illegible] di ieri in frazione Assarti [illegible] Barge dove, nella chiesa dedicata a San Pietro, è stata celebrata una [illegible]. [g. m.]

GSG
General Systems Cuneo

AS
Alba Sistemi
PRESENTANO
G E C O M
SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO
STUDI COMMERCIALI
•
DIMOSTRAZIONI PER COMMERCIALISTI
E PROFESSIONISTI DEL SETTORE
•
giovedì 10 e venerdì 11 ottobre 9-12.30/15-18.30
sabato 12 ottobre 9-12.30
Cuneo - sede di Madonna dell'Olmo - s.s. 20 - Tel. 0171/41.22.66

Il ministero non ha ancora deciso se autorizzare classi con cinque alunni

Manca un «sì», 7 scuole chiuse

Trentaquattro bambini non hanno potuto iniziare le lezioni a Elva, Paroldo, Caprauna, Lisio Bellino, Pontechianale e S. Lucia di Monterosso Grana. Proteste: «Occuperemo il provveditorato»

CUNEO. E' cominciata ieri, smentendo tutte le previsioni che volevano il problema ormai risolto, la terza settimana di vacanza forzata per i trenta bambini dei sei comuni (Elva, Paroldo, Caprauna, Lisio, Bellino, Pontechianale) che dal 18 settembre attendono di andare a scuola come tutti i loro coetanei della «Granda». Il ministro non ha infatti ancora firmato il decreto che autorizza la deroga all'apertura delle piccole scuole che raggiungono malapena i cinque alunni.

La situazione è quindi ancora in stallo e sta suscitando la comprensibile «rabbia» dei genitori, l'indignazione degli amministratori comunali e rischia anche di avere conseguenze nei bambini i quali sanno che l'anno scolastico è cominciato per tutti meno che per loro, e difficilmente possono comprendere realtà burocratiche confuse pure per gli adulti.

La prefettura ha programmato per questa mattina alle 10 un incontro dei sindaci dei paesi ancora senza scuola elementare di stato, presidenti delle Comunità montane, il provveditorato agli studi, i parlamentari. Il dottor Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana Valle Varaita, ha inviato una durissima protesta al ministro della Pubblica Istruzione e chiede nello stesso tempo che siano individuate le responsabilità in ordine alla mancata apertura delle scuole.

Il sindaco Natale Carlotto, il quale ha seguito la pratica nella capitale fino all'inoltro mercoledì scorso sulla scrivania del ministro, del decreto che autorizza per quest'anno la deroga, ieri dopo avere invano cercato di mettersi personalmente in contatto con Misasi, ha sollecitato l'incontro in prefettura che ha trovato la piena disponibilità del dottor Luigi Scialò. Spiega il parlamentare cuneese: «Se ci sono prese immediate garanzie da Roma proporrò ai rappresentanti degli enti elettivi di accompagnarmi a occupare per protesta il provveditorato agli studi. E non ce andremo fino a quando il ministro non ci confermerà di avere firmato il decreto per la riapertura delle scuole».

Un poco a parte sembra rappresentato dalla scuola di Santa Lucia di Monterosso Grana per la quale il Comune ha chiesto tempestivamente la proroga che però è ancora in forse perchè nel paese è comunque aperta una scuola statale nella frazione San Pietro con cinque alunni. I genitori dei quattro bambini di Santa Lucia hanno però finora rifiutato di mandare i loro figli a seguire le lezioni a Pietro benchè il sindaco Roberto Massa abbia garantito il trasporto quotidiano gratuito. Negli altri sei paesi quella ancora aperta è invece l'unica scuola statale del comune.

He scritto tra l'altro il dottor Amorisco al ministro introvabile nel dovere di ufficio qual è quello di siglare un decreto da sei giorni sulla sua scrivania: «Gli alunni di Bellino e Pontechianale continuano a rimanere a casa senza lezioni e senza apprendimento, grazie ad uno Stato che non perde occasione per dimostrare che la popolazione montanara è di serie 'B' e, come tale, può esserle negato anche il diritto alla scuola senza che siano individuate le evidenti responsabilità a quei funzionari che dovevano istruire in tempo utile le pratiche delle deroghe per l'apertura delle scuole con cinque alunni».

Dopo avere sottolineato una norma di legge obbligava il ministero a completare entro 30 giorni dal ricevimento delle domande, avvenuto a giugno, l'istruttoria delle pratiche, il presidente della Comunità montana Valle Varaita chiede che sia aperta un'inchiesta «per senso di giustizia nei confronti degli alunni che hanno avuto l'anno scolastico accorciato; senza cioè scaricare le colpe sulla solita anonima burocrazia».

Gianni Del[illegible]

Rivalta. Per alcuni bambini il primo giorno di scuola non è ancora arrivato

GRANDE CUNEO

Entro il 10 ottobre i versamenti per la «colf»

L'Inps ricorda che entro giovedì i datori di lavoro devono versare i contributi per i lavoratori domestici relativi al trimestre luglio-settembre 1993. Per la retribuzione oraria di mille lire l'ora il contributo è di duemila lire, la quota a carico del lavoratore è di 176 lire.

Contributi per l'inserimento lavorativo dei disabili

L'Amministrazione provinciale ha deliberato la concessione di contributi di milioni ad aziende e cooperative che assumono lavoratori disabili, e di milioni per l'inserimento di lavoratori in cassa integrazione speciale. Le domande entro il ottobre.

CONVEGNO

Si parla della sicurezza nel condominio

Domani, alle 16, nella sala contrattazioni a Cuneo, in via Roma 15, si terrà un convegno dal titolo «La sicurezza nel condominio», organizzato dall'Enel, dall'Italgas e dal Comune di Cuneo. Interverrà Vito Carrescia, docente di «Tecnica della sicurezza nelle applicazioni elettriche» al Politecnico di Torino.

TELEVISIONE

Quattro notiziari a «Primantenna»

Da oggi la redazione cuneese di «Primantenna» trasmetterà edizioni del telegiornale «Provincia flash»: le prime due, alle 12,30 e alle 14,15, condotte da Romano Borgetto; nella fascia serale, alle 19,15 e alle 22, condotte da Daniela Bianco.

Un ufficio immigrati in piazza Galimberti

E' stato aperto in piazza Galimberti 4, a Cuneo, nei locali della Cgil, un ufficio immigrati per fornire informazioni ed assistenza ai giovani extracomunitari nelle pratiche al Collocamento, all'Ispettorato del lavoro e per l'assistenza sanitaria. Orario dello sportello: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Fossano, l'impianto sorgerà in piazza Vittorio Veneto

Parcheggio per 600 auto

Il progetto prevede la costruzione di 3 piani interrati con accesso a via Roma Regolamentati anche i posteggi e le soste delle vetture nel centro storico

Sono stati regolamentati e sistemati nel centro storico i parcheggi e le soste degli autoveicoli.

«Finora non c'erano spazi appositamente indicati, disagi e problemi non finivano mai - dice l'assessore alla Polizia municipale Mariandrea Colli-Medaglia -. Gli automobilisti parcheggiano dove capitava: davanti alle vetrine, alle entrate dei negozi, ai portoni. I commercianti protestavano, il traffico ne risentiva e gli stessi pedoni avevano difficoltà per passare».

Ora gli spazi per la sosta sono indicati da una segnaletica orizzontale e verticale. Non sono stati posti limiti di tempo per la sosta, ma le auto parcheggiate fuori dalle aree delimitate saranno multate e sottoposte a rimozione. Ne trarrà beneficio la circolazione dei veicoli nel centro storico e, d'inverno, il servizio di sgombero neve. Per i pedoni è stato riservato uno spazio di oltre un metro lungo i muri. Nessuno potrà parcheggiare davanti ai passi carrai, e chi tiene l'auto in garage non rischierà di vedersene impedita l'uscita colpa di qualche indisciplinato. I proprietari dei passi carrai a richiesta in Comune riceveranno l'autorizzazione e un cartello per segnalare il divieto di sosta.

Per adesso la sistemazione ha riguardato le strade trasversali che si dipartono sulla destra di via Roma. Il maltempo ha impedito che si completasse entro settembre l'intervento anche nella sinistra, ma l'operazione sarà fatta per la fine di ottobre. Non basta tuttavia una semplice regolata alle zone di sosta per risolvere alla radice il problema dei parcheggi nel centro storico fossanese. La Giunta municipale esaminerà nei prossimi giorni la proposta dell'assessore Colli-Medaglia, già analizzata dal collega ai Lavori pubblici Ferdinando Manganiello, di costruire per primo il parcheggio sotterraneo in piazza d'Armi, ma quello in piazza Vittorio Veneto (per 600 posti auto), più nota ai fossanesi piazza «Celebrini».

C'è già l'assenso dei tre progettisti, gli architetti Sandro Bernardi, Claudio Mana e l'ingegnere Domenico Barbero, e del Consorzio costruttori di Cuneo, che realizzerà l'opera. Anche la ditta Gunetto s'è detta interessata a trasferirvi gli autobus. «Invece dei due piani previsti dal progetto iniziale potremmo costruirne tre - dice l'assessore Colli-Medaglia -. Al primo piano interrato, che ha l'accesso diretto dal centro storico, metteremo in vendita i posti auto per i cittadini della zona. Negli altri due piani interrati troverà posto il parcheggio pubblico, con l'accesso da via Palocca. Così chi arriverà a Fossano, metterà l'auto lì e l'ascensore salirà in via Roma.

Stanno per partire nella zona l'intervento edilizio del Centro Verde e quello del palazzo Zodiaco, in cima a via Roma: sarebbe positivo poter costruire anche il parcheggio in piazza Veneto. Chiuderemmo per 2 anni piazza dei "Celebrini", ma risolveremmo i nostri problemi».

(f. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Il provveditorato e i bidelli

Preciso che appartengo al settore della scuola pur essendo in conoscenza dei problemi concernenti l'ambito dell'amministrazione statale.

Ho letto con particolare attenzione le ripetute e giustissime rimostranze dei collaboratori amministrativi e dei bidelli: mi pare che ci sia qualcosa che non quadra nella prassi seguita, anche perché le leggi in proposito sono chiare.

Mi stupisco dello stranissimo silenzio-assenso dei sindacati della Scuola.

Mi sorprende più il mutismo completo del Provveditorato agli Studi di Cuneo, direttamente chiamato in causa; non vorrei che questo comportamento fosse motivato dalla giustezza delle richieste di informazioni.

Esistono delle percentuali e degli ordini di graduatoria da seguire e i dubbi dovrebbero essere fugati.

Credo che anche i sindacati dovrebbero riparare a queste lacune intervenendo anche rivolgendosi alla procura della Repubblica per tutelare la categoria che rappresentano.

Consiglio gli interessati a protestare, a chiedere informazioni alle sedi interessate perché viviamo in uno Stato di diritto.

Giovanni Caramello, Mondovì

Istituto climatico l'impegno dei medici

I medici che lavorano all'Istituto Climatico di Robilante sono profondamente addolorati e sdegnati di quanto hanno letto su «La Stampa» del 4 ottobre e fanno rilevare: che i malati che affluiscono all'Istituto di Robilante provengono da ospedali del Piemonte e della Liguria, per lo più in età avanzata, e sono affetti sovente da gravi insufficienze cardio-respiratorie e tumori polmonari; che i medici sono uniti nello sforzo quotidiano per aiutare questi malati a prolungare anche di poco la vita in modo più sopportabile, e comunque per assisterli e curarli in ogni fase di malattia. [illegible] categoricamente le affermazioni di alcuni pazienti, che rappresentano una sparuta minoranza rispetto ad un movimento di pazienti all'anno.

Tali affermazioni inoltre contrastano con le numerosissime attestazioni di riconoscenza, che ogni giorno si ricevono.

Alfio [illegible]
Aldo [illegible]
Giorgio Mauro, Robilante

Il centro storico aspetta interventi

Da alcune settimane ho affittato nel centro storico di Cuneo un appartamento. Lavoro nel capoluogo tutta la settimana e dovendo trasferirmi in città, ho deciso una sistemazione. A quanto pare però in Cuneo un alloggio confortevole, ma a prezzo interessante è davvero difficile.

Rivolgendomi a diverse agenzie immobiliari sono finalmente riuscito a trovare una sistemazione.

L'alloggio si trova nella parte vecchia della città. Si tratta di un appartamento in buone condizioni, seppur all'esterno non più tinteggiato da [illegible]. Il quartiere però è davvero invivibile: i residenti si lamentano [illegible] sempre maggior numero di tossicodipendenti che frequentano la zona; «vetrine» dove si commercia il sesso; continuo pellegrinaggio serale e notturno dei clienti di questo mercato, per lo più provenienti dalle campagne.

Possibile che si debba convivere con questo tipo di inciviltà e immoralità, senza che vengano presi dei provvedimenti e si tenti il risanamento del cuore del capoluogo?

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] i lampioni solo in corso [illegible]?

Perché viale Angeli resta nel buio, quando il parallelo corso Nizza è sempre più illuminato? Secondo le notizie divulgate recentemente, confermate dal lavoro di scavo che interessa corso Nizza, [illegible] Giolitti, ed altre arterie cittadine del centro, 56 nuovi lampioni saranno presto sistemati in città.

Molte zone saranno dunque illuminate quasi a giorno, mentre altre [illegible] nell'oscurità, e si tratta di arterie di grande trafficabilità, vedasi appunto viale Angeli, dove manca luce sufficiente a consentire un traffico sicuro, ed infatti non sono pochi, a memoria personale, gli incidenti succedutisi in questi ultimi anni.

Eppure il traffico si indirizza sempre più costantemente sul corso alberato, soprattutto durante il weekend.

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

ALBA
9 ottobre

NATI. Gagna Lorenza (Narzole); Mascagno [illegible] (Pocapaglia); Alessandria Noemi (Grinzane Cavour); Scavino Camilla (Alba); Riva Francesca (Alba); Vazza Chiara (Castagnito); Stomiolo Emanuele (Castiglione Tinella); Torasso Emanuel (Sommariva Perno); Cielo Veronica (Vezza d'Alba); Amalfitano Elisa (Diano d'Alba); Bianco Cristian (Guarene); Bosco Annalisa (Priocca); Cavaliere Maria (Magliano [illegible]); Muraldo Erika (Piobesi d'Alba).

MORTI. Fistio Angelo, anni, pensionato (Alba); Alberti Giulia, 83 anni, pensionata (Castiglione Tinella); Beni Adele, anni, pensionata (Alba); Bientinesi Ettilio, 82 anni, pensionato (Torino); Malvicino Maria, 86 anni, pensionata (Govone); Montalbano Riccardo, anni, pensionato (Alba); Tarditi Annita, 64 anni, pensionata (Monforte d'Alba).

[illegible] Salvatore, operaio (residente a Asti), con Cordero Laura, operaia (residente a Alba); Tirelli Roberto, insegnante (residente a Pecetto Torinese), con Delapiana Elena, [illegible] (residente a Torino); Barbero Gianvenzo, artigiano (residente a Monticello d'Alba), con Settimo Monica, impiegata (residente a Alba); Novarino Gianpiero, operaio (residente a Baldissero d'Alba), con Colucci Vincenza, operaia (residente a Alba).

7 ottobre

NATI. Ghersi Daniele (Savigliano); Capogreco Manuel (Savigliano); Farinella Nora (Finale Ligure); Bernardo Giacomo (Piasco); Arese Malvezzi (Fossano); Dovetta Luca (Piasco); Berardo Giulia (Verzuolo); Operti Anna (Caramagna Piemonte); Appendino Laura (Carmagnola); Giaccardi Carol (Fossano); Filippi [illegible] (Carrù); Pettiti Martina (Fossano); Nardini Fabio (Carrù); Caldiero Chiara (Limone Piemonte); Garofalo Ciro (Fossano); Benouna Mehdi (Monterosso Grana); Grisotto Alice (La Morra); Barberis Andrea (Fossano); Femorati [illegible] (Boves); Garis Erica (Cavallermaggiore); Marchisio Giorgio (Racconigi); Rullo Francesca (Racconigi); Mandrone Martina (Garola); Pelretti Stefano (Manta); Dogliani Pietro (Narzole); Silvestro Christian (Barolo); Coletto Jessica (Roccasparvera); Damiano Myriam (Valgrana); Olivero Mattia (Cherasco).

MORTI. Garello Giuseppe, 71 anni (Savigliano), pensionato; Angaramo Lucia ved. Botta, 79 anni (Savigliano), pensionata; Bosio Pietro, 80 anni (Savigliano), pensionato.

MATRIMONI. Gallo Diego, 43 anni (Savigliano), tecnico - Ez Fina Fatna, 36 anni (Savigliano), casalinga; Abrate Claudio, 24 anni (Savigliano), operaio con Valetti Nadia, anni (Savigliano), casalinga; Moriondo Giuseppe, 25 anni (Casalgrasso), coltivatore diretto con Ferraro Claudia, 21 anni (Savigliano), commessa; Piumatti Piero, anni (Savigliano), operaio con Cerutti Patrizia, 23 anni (Savigliano), impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Caserma degli alpini a Mondovì [illegible]

Un'immagine, risalente agli Anni Trenta, del portone dell'ex degli alpini. La struttura, situata sul lato della collina adiacente Borgo Santa Croce, ospita attualmente parte del Battaglione della Scuola finanzieri, con centinaia di allievi

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.61
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. D[illegible] 260.013
Bra: 42.01, 423.370
[illegible] 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.69
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Nielle Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Borgo di Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto [illegible] o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.443
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo *Della Valle*, piazza Galimberti 5. **Alba:** *Costa*, via Vitt. Emanuele 19. **Bra:** *Fides*, via Piumati 1. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 56. **Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Manchiero*, piazza del Popolo 50

PER UN AIUTO

Telefono amico: 593.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.697
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Antea: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro [illegible] 3: 411.696, v. Crissolo. [illegible] dell'Olmo
Centro Luca e Giulia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: [illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
[illegible] **di Nielle Tanaro** (0174) 326.356
V.D.S. [illegible] **Rossa di Mo**[illegible] (0171) 772.555
[illegible] **gillo:** (0174) 92.096

Incidenti con due morti e quindici feriti nel weekend sulle strade cuneesi

Travolta e uccisa a Verzuolo

Oggi i funerali della pensionata (93 anni) investita davanti casa. Diciottenne cagliaritano vittima di uno scontro fra quattro auto Barge. Il giovane da un mese abitava a Bagnolo

CUNEO. Due morti e una quindicina di feriti: il week-end nella «Granda» è stato caratterizzato da numerosi incidenti. Il più grave di questi s'è verificato sabato notte a Barge.

In uno scontro nel quale sono rimaste coinvolte quattro auto è morto Angelo Daniel Atzori, 18 anni, che abitava a Villasimius (Cagliari), in via Roma 42, ma domiciliato a Bagnolo, celibe, disoccupato.

Altre due persone sono ricoverate all'ospedale di Saluzzo: Emiliano Secci, 14 anni, residente a Bagnolo, in via Pelagallo 9 (con prognosi riservata); Felice Cucu, 37 anni, originario di Villasimius, abitante a Barge, in via Bianco 9 (i medici hanno sciolto ieri mattina la prognosi, l'uomo guarirà in quaranta giorni).

Il Cucu era alla guida di un'«Alfetta» sulla quale viaggiavano altre quattro persone. I cinque erano appena usciti dalla birreria «London pub» di Bagnolo dove hanno trascorso la serata, a causa delle fitte piogge che ha reso viscido l'asfalto il veicolo è uscito di strada e s'è scontrato con una «Delta». Poi, dopo aver demolito un muretto, la vettura condotta da Felice Cucu ha finito la corsa contro una recinzione dell'azienda «Ferrunos», specializzata nella lavorazione della pietra.

La «Delta» è stata tamponata da altre due vetture, una Uno e una «Uno». Conducenti e passeggeri dei tre veicoli hanno riportato ferita guaribili in pochi giorni.

Angelo Daniel Atzori, nativo di Villasimius, si trovava da poco a Bagnolo, dove s'era recato alla ricerca di un lavoro. Abitava nel centro del paese. «Era un ragazzo di poche parole - dicono i vicini di casa -, di lui si sa poco o nulla». Anche Emiliano Secci, il giovane gravemente ferito, è schivo. Frequenta la scuola media a Bagnolo, ed avrebbe una difficile situazione familiare.

L'altra vittima è Bianca Biondi, 93 anni, di Verzuolo; ieri, mentre attraversava la strada in corso Re Umberto, sotto i mini alloggi per anziani costruiti dall'Opera salesiana, la donna è stata investita dalla «Bmw» guidata da Giovanni Allasina, 55 anni, commerciante di Venasca.

Bianca Biondi, vedova Baldi, aveva tre figli: Adriano (56 anni, di Torino); Ivo (62) di Verzuolo; Damiano (51) di Manta. L'anziana è stata travolta mentre si recava alla Messa delle 10. E' stata trasportata all'ospedale di Saluzzo, dove i medici hanno tentato di salvarla: ma la donna è morta dopo qualche ora. I funerali si svolgono oggi alle 15.

Altro incidente la notte scorsa a Revello, sulla strada che collega Saluzzo con Martiniana Po. Simona Chiola, 23 anni, residente ad Arzachena (Sassari) ma domiciliata a Saluzzo, dov'è contitolare dell'oreficeria «L'angolo dell'oro», in piazza Risorgimento, si stava recando a casa. Per cause ancora da accertare la «Y10», nella quale viaggiava anche un amico, Paolo Salomone, residente a Manta, in via della Resistenza 6, è uscita di strada. La ragazza è ricoverata all'ospedale saluzzese con prognosi riservata.

Sono stazionarie le condizioni dell'ex deputato Luigi Bima (76 anni) e della moglie Caterina Audisio (57), che sono rimasti coinvolti domenica mattina in un incidente stradale sulla «Fossano-Bra», in località Tagliata. La «Uno» su cui viaggiavano s'è scontrata con un furgone condotto da Renato Zitta, di Ceva. I due coniugi sono stati trasportati all'ospedale di Fossano, dove sono ricoverati rispettivamente con prognosi di 30 e 40 giorni.

L'onorevole Luigi Bima, già professore di materie letterarie e sindaco di Fossano, è stato per tre legislature (negli Anni Sessanta) in Parlamento, reggendo una Commissione alla Camera. [r. s.]

Contro un'. L'auto su cui viaggiava il sardo Angelo Daniel Atzori ha travolto una recinzione (FOTO MANO-REVELLO)

TRADIZIONI

Per Leonardo da Vinci pietre della cava di Barge

Si è sempre chiamata *«pietra di Lusernа»*, dell'omonimo della Valle Pellice, gran parte delle lastre e lastroni che con essa si facevano, provenivano in realtà dalle cave di Bagnolo. Le prime notizie relativo alla estrazione del XVI secolo, tuttavia la coltivazione delle cave è sicuramente cominciata in tempi molto remoti, e la storia di questo gneiss lamellare - oggi conosciuto ed usato in tutto il mondo nella pavimentazione di strade e marciapiedi e nel rivestimento esterno delle case, per via della sua resistenza e gradevolezza estetica - coincide Bagnolo la storia stessa della comunità locale. Si chiamavano «lusatiare» coloro che lavoravano nelle cave o «lusere», all'inizio forse semplici pastori che con la pietra locale si le «meires» sui monti e portavano a valle le «lose» coprire i tetti delle loro case.

com'è potuta una denominazione «pietra di Lusernа» anche per il materiale a Bagnolo? L'hanno determinata due fattori: buona parte delle cave bagnolesi erano coltivate da imprenditori Luserna, e la pietra estratta, dopo essere transitata per Bibiana, scendeva un tempo in questo comune, perché non esistevano strade di collegamento delle cave col concentrico di Bagnolo. Oltretutto in Valle Pellice la ferrovia giunse prima che a Bagnolo e permise (come rileva a proposito Agostino Magnano) «un trasporto e uno smercio maggiore della pietra quella zona, facendola conoscere grande mercato con quel nome».

Non è questa l'unica curiosità storica sulle pietre estratte dalle montagne delle Anche Barge ci svolge una sua parte. Delle micoscisto durissimo dal Monte Bracco, che già nel Medioevo fornivano le cosiddette «pianelle bergiolline», parlò addirittura Leonardo da Vinci in due passi del «Manoscritto».

In uno egli narra che «un arottino di Turino possiede alcune pietre di bargeolina, che correttine (cioè di colore cenerognolo), forti dures. Nell'altro passo descrive la montagna in questione e poi dice: «Mombracco sopra Saluzzo, pra un miglio, al piè del Mon Viso ha una miniera di pietra faldata, la quale bianca come marmo di Carrara, senza macule, che è della durezza del porfido e più, della quale il compare maestro Benedetto (Briosco) scultore ha impromesso di darmene una tavola per colori, adì 5 gienaro 1511».

La pietra bargiolina sfalda in lastre sottili, spesse parfino non più di un centimetro, fece tavolozza per i colori dell'autore della Gioconda.

Fulvio

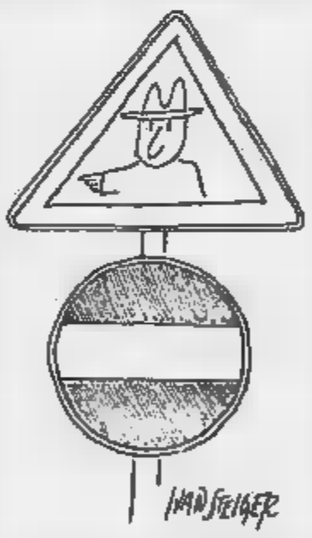
Il Comune vuole liberare il centro storico dal traffico

Sensi unici a Dronero

Divieto di parcheggio sulla piazza S. Sebastiano isola pedonale in via Roma I commercianti: «Troppi danni alla nostra attività». La replica del sindaco

DRONERO. Il Comune sta per varare una serie delibere destinate rivoluzionare il traffico. I nuovi provvedimenti riguardano in particolare le vie del centro storico. Sarà istituito il divieto di parcheggio in piazza San Sebastiano, attorno al Foro frumentario. Si deciso anche di invertire il senso di marcia in via Garibaldi, fino via Lamarmora per decongestionare dal traffico le vie del centro e favorire l'afflusso delle auto sulla circonvallazione per Busca. Inoltre, il Comune sistemerà in via Roma dissuasori del traffico (campane in cemento) per impedire la sosta delle auto: sarà istituito il divieto permanente parcheggio.

Via Roma diventerà isola pedonale tutti i giorni dalle 17 alle e il lunedì, giorno di mercato, dalle 7 alle 13. In in via Mazzini le auto potranno transitare solo in direzione via Roma. Questi provvedimenti stanno suscitando polemiche fra i commercianti della zona e l'Amministrazione. Mariarosa Bertone, titolare negozio



di pollotterie in piazza San Sebastiano, dice: «Il patrimonio artistico architettonico dronese deve essere conservato, si devono tener presenti anche le attività commerciali nel centro storico».

Secondo il progetto sulla viabilità, in piazza San Sebastiano disponibili i parcheggi davanti alla filiale della Crc (7 posti-auto con disco orario minuti) e alcuni davanti al bar «Sport». Valentino Fissore, fruttivendolo: capisco intenzioni del Comune. Nelle altre città si parcheggi nelle dei centri commerciali, noi li togliamo. Ci delle ripercussioni sulle vendite». rivoluzione del traffico interessa anche le vie di altri quartieri. già stati sistemati i divieti di rimozione forzata in via Pascbio e in via Lamtermino (dalle alle 3), in via Bianchi Di Roascio, nel primo tratto via Senatore Lombardi, in via Torino fino all'incrocio con via Saluzzo.

Saranno anche regolamentati i parcheggi in piazza don Mattio (30 minuti) e nel primo tratto via XXIV Maggio minuti). «Abbiamo deciso queste modifiche - spiega il sindaco Gianfranco Donadio - per migliorare la viabilità e rivalutare il centro storico». [c. g.]

Il processo per un episodio accaduto nel 1985 al Cerialdo di Cuneo

Agenti picchiarono un recluso

Quattro mesi a 5 guardie del supercarcere

CUNEO. Accusati di avere picchiato un detenuto, cinque agenti di custodia del supercarcere di Cerialdo (difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso e Adalberto Pasi), hanno patteggiato in tribunale (presidente Marogllo, giudici Indirli e Capelli) il pubblico ministero, Giovanni Bracco, quattro mesi di reclusione con i benefici legge. Sono: Franco Bono, 27 anni, Gabriele Piras, 29 anni, Gilberto Faderi, anni, Giorgio Pinna, 27 anni e Giampaolo Lelliu, 34 anni, ai quali la magistratura contestato il reato «lesioni volontarie aggravate» per avere picchiato la notte fra il 7 e 8 aprile all'interno della casa di pena il detenuto Pierino Cherchi, 30 anni, abitante a Genova.

Sul grave episodio si avute a suo tempo versioni nettamente opposte. Secondo gli agenti, il Cherchi aveva avuto quella notte una crisi isterica per cui si era reso necessario trasferimento del giovane all'ospedale. Poiché condizioni del recluso non imponevano il ricovero, che comunque l'interessato sembra avesse rifiutato, Pierino Cherchi venne riportato in carcere.

Verso le due notte il detenuto sarebbe stato colpito da una crisi e questa volta intervenne il medico di turno per praticargli un'iniezione calmante. Secondo quanto avevano dichiarato gli imputati per immobilizzare Cherchi che si dibatteva sul pavimento e consentire al sanitario di operare fu necessario l'intervento di cinque agenti, gli stessi che sarebbero poi stati incriminati.

Siccome la crisi nervosa dopo l'iniezione pareva superata, fu deciso di riportare il detenuto in cella. Il Cherchi, che in quel momento presentava vistosa lesione alla mascella, aveva sottoscritto una dichiarazione nella quale riconosceva di essersi ferito cadendo sul pavimento durante le convulsioni.

Qualche giorno dopo il recluso si mise però a rapporto presso la direzione, presentando certificato che gli riconosceva quindici giorni di malattia e accusava esplicitamente le guardie di averlo percosso mentre riportavano in cella. E la dichiarazione che scagionava le guardie? Spiegò il Cherchi: «Ho firmato perché temevo, in caso contrario, di essere messo in isolamento». Venne comunque aperto un procedimento giudiziario contro i cinque agenti del supercarcere che si è concluso con il rinvio a giudizio. Prima del processo le guardie avevano risarcito il detenuto che nel frattempo era tornato in libertà aveva quindi ritirato la costituzione di parte civile. [g. d. m.]

COMUNE DI DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Bando di offerta di lavoro
per l'assunzione a tempo determinato di un Esecutore Amministrativo (IV D.P.) - Progetto obiettivo - mesi 12
Comune, entro il termine di 15 giorni pubblicazione del presente bando, decorrenti dal
Recita noto
inoltrerà alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego di Savigliano richiesta di avviamento a selezione di una persona per la copertura di un posto di Esecutore amministrativo (IV D.P.)
di studio Età
Mansioni:
Monasterolo di Savigliano, li 3 ottobre 1991
IL SINDACO

proprietaria ricerca
A)
ZIE VIAGGI:
biglietteria, incoming, programmazione. Non necessaria abilitazione direzione tecnica.
B)
BIGLIETTERIA con esperienza;
ESAMINA OFFERTE
di lavoro: Alba.
Assicurazione adeguata alle capacità.
di QUOTA AZIONARIA.
Telefonare al n. 0173/34.063 dalle 10 alle 12, un recapito per convocazione.

Zona Madonna dell'Olmo - ricerca
RAGIONIERE/A
pratico uso personal computer.
Si richiede conoscenza inglese & francese. E' gradita una fotografia.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando numero telefonico a:
Publikompass Torino.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. domani.
Via Schiapparelli, 1 - 66.288

Ci sono proteste per la superficie di gioco del nuovo impianto sportivo

Mondovì, il palazzetto non piace

Il progetto prevede [illegible] spesa di due miliardi, [illegible] non comprende l'allestimento del parquet
Le squadre cittadine: «Il fondo in gomma è inutilizzabile per appuntamenti di alto livello»

MONDOVI'. Il nuovo palazzetto, che sta sorgendo in [illegible]a Passionisti nel quartiere Altipiano, è già al centro delle polemiche. L'opera, il cui costo sfiora i due miliardi, non soddisfa le richieste e le necessità delle società sportive locali che protestano per la superficie [illegible] gioco, non in legno, ma in gomma, per la capienza e per l'assenza [illegible] alcune strutture.

I problemi maggiori sarebbero causati dal fondo che renderebbe l'impianto inutilizzabile per qualunque appuntamento di alto livello.

«Abbiamo scoperto che la [illegible]perficie di gioco non è in legno, [illegible] in gomma, appoggiata [illegible]rettamente sul cemento, senza un'intercapedine, in grado [illegible] assorbire gli urti - spiega Giancarlo Augustoni, direttore sportivo del Vbc, formazione che milita nel campionato [illegible] [illegible] di pallavolo -; questo è molto pericoloso per i nostri atleti, che rischiano incidenti alle articolazioni».

Dello stesso parere è Gianni Trombetta, vice presidente del Basket Club Mondovì: «La nostra è la città delle "incompiute": non [illegible] che si sottovalutasse l'importanza del fondo, fattore determinante [illegible] per la salute degli atleti che rischiano danni e caviglie, ginocchia e legamenti, sia per [illegible] possibilità di invitare formazioni [illegible] serie [illegible]. Infatti nessuno accetterebbe di giocare su superfici [illegible] idonee, che potrebbero mettere in pericolo le articolazioni di giocatori valutati miliardi».

La nuova struttura avrebbe la [illegible] [illegible] del [illegible] impianto: «Mondovì aspetta da anni [illegible] palazzetto - dice Augustoni -: il Palaitis [illegible] è insufficiente, per le attuali esigenze di pubblico, ma la città ha bisogno di una struttura più a[illegible] in grado, non solo di soddisfare le esigenze agonistiche, [illegible] anche di offrire la possibilità [illegible] organizzare appuntamenti sportivi di alto livello».

L'assessore allo Sport, Gianfranco Rizzo, è d'accordo [illegible] i dirigenti delle società cittadine: «Hanno ragione, [illegible] parquet sarebbe una struttura monca, ma la scelta non dipende da noi. L'opera è finanziata dall'Amministrazione Provinciale e i responsabili dell'ufficio tecnico hanno risposto alle rimostranze dicendo che da loro [illegible] considerata una palestra scolastica e quindi non ha bisogno di un parquet».

L'amministrazione comunale monregalese sta cercando fondi per finanziare l'allestimento della superficie in legno: «C'è un contributo straordinario di sessante milioni - conclude Rizzo -; il resto della cifra verrà probabilmente finanziato [illegible] i soldi destinati ai parcheggi che [illegible] realizzati nel secondo lotto di lavori».

Le proteste per il palazzetto non riguardano solo la superficie di gioco: «La struttura ha [illegible] capienza di circa 950 spettatori dei[illegible] insufficiente - conclude Augustoni -; inoltre, manca una sola stampa. Chiediamo che la gestione venga assegnata alle società e [illegible] [illegible] scuola, che delegherebbe tutto a un bidello». [r. s.]

Lavori in corso. L'impianto sportivo sta sorgendo nel rione Altipiano [ma.]

DAL COMPRENSORIO

PIANFEI

Contadino si ferisce con il motocoltivatore

L'agricoltore Giuseppe Ponzo, 59 anni, abitante in via Vecchia Belnette, si [illegible] ferito gravemente alle gambe destra mentre [illegible] lavorando con il motocoltivatore. Soccorso dai vigili del fuoco di Mondovì è stato trasportato all'ospedale di Cuneo: la prognosi è di quaranta giorni.

CEVA

Eletto il segretario della sezione dc

Dopo oltre un anno di commissariamento, la sezione [illegible]ceva della democrazia cristiana ha un segretario: l'assemblea degli iscritti ha eletto domenica Emilio Amo, che era già il commissario. Sono anche stati nominati i tredici componenti [illegible] direttivo.

DOGLIANI

Bambini e adulti a lezione di karate

Hanno preso il via giovedì i corsi di karate e difesa personale organizzati dal «Miura karate club». Le lezioni, tenute dagli istruttori Ettore Boschis e Franco Leone, si svolgono nella palestra comunale il lunedì e giovedì dalle 19,30 alle 21 (ragazzi) e dalle [illegible] alle [illegible] (adulti).

VICOFORTE

[illegible] contro il guard-rail: tre all'ospedale

Incidente l'altro pomeriggio in località Gandolfi: la «112» guidata da Pasquale Malaga, 25 anni, abitante a Genova, in via Costanzi, si [illegible] schiantata [illegible] il guard-rail. Il Malaga ha perso il controllo della vettura probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia e per l'elevata velocità. Il giovane si è fratturato il naso ed ha riportato lesioni alla fronte; è ricoverato all'ospedale [illegible] Mondovì [illegible] una prognosi di [illegible]5 gi[illegible] Sull'auto viaggiavano anche Ciro Gioia, 30 anni, di Torre del Greco, ed Ezio Bufagni, di Genova: per entrambi fratture e contusioni alle costole.

CEVA

Consiglio per [illegible] [illegible] comunale

Stasera alle 21 si terrà la riunione del Consiglio comunale. Al centro [illegible] dibattito [illegible] discussione e l'approvazione dello [illegible]tuto. Saranno anche presentate [illegible] schede patrimoniali degli amministratori.

[illegible]

In fiamme l'essiccatoio di [illegible] cascina

[illegible] la [illegible] notte in borgata Tetto I, nella cascina di Francesco Turris. Per [illegible] [illegible] accertare un essiccatoio utilizzato per il trattamento delle castagne ha preso fuoco. Le fiamme, divampa[illegible] con grande intensità, hanno causato ingenti danni alle strutture. Non ci sono stati feriti. L'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo, Mondovì e Ceva ha evitato [illegible]gu[illegible] più gravi.

DOGLIANI

«Zolfanello d'oro» a Montanelli

Domenica alle 16, nell'ex convento dei Carmelitani, sarà conse[illegible] il premio «Zolfanello d'oro». L'iniziativa ha preso il via l'an[illegible] scorso in occasione del bicentenario delle nascita [illegible] Domenico Ghigliano, inventore del fiammifero. Il personaggio prescelto è Indro Montanelli, direttore del *Giornale*. Alle 11 si terrà la presentazione, a cura di Pietro Molla, [illegible] «Evoluzione delle grafiche del fiammifero dal [illegible] [illegible] manifestazione [illegible] organizzata dal Comune con la Bottega del Dolcetto [illegible] Dogliani, Pro Dogliani e il Consorzio industrie fiammiferi.

CHIUSA PESIO

S'inaugura il rifugio [illegible] [illegible]

Domenica sarà inaugurato il [illegible]o rifugio Garelli, a 1970 metri d'altezza, in località Pian del Lupo, Alta Valle Pesio. La cerimonia avrà inizio alle 11,30. Il rifugio è stato ristrutturato dopo un'esplosione che l'aveva danneggiato gravemente.

[illegible] PER ESTRADIZIONE

MONDOVI'. Maurizio Pasolini, 26 anni, pregiudicato, abitante in [illegible]a Piemonte, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile.

Ieri, poco dopo l'una di notte, il giovane disoccupato stava viaggiando in via Langhe alla periferia [illegible] Mondovì, [illegible] bordo della «Uno» guidata da Bruno Benedetto, [illegible]6 anni, anche lui pregiudicato, abitante [illegible] Niella Tanaro, in località Giannotti.

L'auto ha incrociato l'«Alfa 75» dei carabinieri [illegible] nucleo operativo. [illegible] militari [illegible] intimato l'alt! al Benedetto, ma il ventiseienne, invece [illegible] fermarsi ha accelerato.

E' scattato subito l'inseguimento [illegible] e dopo qualche centinaio di metri i carabinieri [illegible] riusciti a bloccare la «Uno». Raggiunto dai militari Bruno Benedetto ha subito consegnato i documenti facendosi identificare.

Diversa la reazione di Maurizio Pasolini, l'altro occupante dell'autovettura. Il giovane [illegible] [illegible] rifiutato di fornire le generalità dichiarando di essere sprovvisto di carta d'identità. In evidente stato di ubriachezza Pasolini si [illegible] scagliato contro i militari, insultandoli e cercando di colpirli con pugni e calci.

I carabinieri hanno bloccato il pregiudicato, accompagnandolo in [illegible] dove lo hanno denunciato a piede libero [illegible]

Maurizio Pasolini

l'accusa di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta.

Maurizio Pasolini e Bruno Benedetto [illegible] stati condannati nel 1990 dal pretore Riccardo Bausone per un furto in una villetta [illegible] ST-Grée. Erano stati fermati mentre vendevano la refurtiva ad un cameriere egiziano, accusato di ricettazione. [r. s.]

Maxi-sistema giocato da trenta appassionati a Mondovì

Schedina da 300 milioni

Un tredici e otto dodici al bar Alfieri di corso Italia. Un frequentatore del locale: «I vincitori sono noti. Tentano [illegible] fortuna tutte le settimane»

MONDOVI'. Uno dei sessanta «tredici» che si sono spartiti la più grossa fetta del montepre[illegible]i del concorso «Totocalcio» di domenica è [illegible] ottenuto con una schedina giocata al bar Alfieri, locale di corso Italia 14, ritrovo di tutti gli sportivi cittadini e proprietà di Andrea Abbona.

La vincita ammonta [illegible] 327 milioni e 750 mila lire, totalizzati [illegible] un maxi-sistema [illegible] ha fruttato un «tredici» e otto «dodici»: una grossa cifra che non andrà [illegible] un solo fortunato giocatore, ma sarà divisa fra una trentina di soci.

La ricevitoria 5234 [illegible]n è nuova [illegible] exploit di questo genere, un gruppo [illegible] «misteriosi» e fortunati giocatori aveva vinto [illegible] milioni il 15 dicembre dello scorso anno. Sembra che anche in questa occasione si tratti delle stesse persone. Abituali frequentatori del locale che ogni settimana compilano un sistema [illegible] «fisso» - composto da doppie e triple - dalle elevate possibilità di vittoria. La sequenza di 1, x e 2 viene elaborata da [illegible] speciale programma [illegible] computer che [illegible] giocatore realizza ogni settimana, in base alle caratteristiche delle partite in schedina.

L'importo [illegible] giocata è piuttosto elevato, si aggira intorno al milione di lire, per questo viene diviso in quote, che ogni frequentatore del locale può acquistare dai promotori dell'iniziativa. «Le quote vanno [illegible] ruba - dice un [illegible]tore del Bar Alfieri -; tutti sanno che chi compila le schedine conosce bene [illegible] computer ed è in grado di allestire combinazioni spesso vincenti, tutto è studiato attentamente [illegible] tavolino, nulla viene lasciato [illegible] caso, non si tratta di [illegible] giocata campata in aria».

Per festeggiare la schedina plurimilionaria, domenica [illegible] i fortunati tredicisti hanno brindato [illegible] base di champagne in una sala del Bar Alfieri. Nessuno vuole rivelare i nomi dei giocatori che [illegible] porteranno a casa più [illegible] dieci milioni a testa.

«Non è una cifra da capogiro, ma [illegible] un [illegible] per continuare a giocare - dice un frequentatore [illegible] ricevitoria 5234 -. E' la prima vittoria [illegible] quest'anno, mentre nella [illegible] [illegible] stagione lo stesso gruppo aveva ottenuto parecchi tredici, uno [illegible] 190 milioni, [illegible] [illegible] 52, uno da 19 e altri di entità decisamente minore».

[illegible] bar Alfieri scherzano sull'identità dei giocatori: «Tutti li conoscono, sono persone molto note, così come tutti sanno del maxi-sistema che ogni settimana viene giocato qui, non c'è niente da nascondere, ma non [illegible] giusto rendere noti al fisco i [illegible]minativi dei vincitori. E' possibile anche tracciare [illegible] identikit dei fortunati tredicisti: hanno un'età tra i venticinque [illegible] i trentacinque anni, hanno praticato [illegible] praticano il calcio, sono [illegible] tutti impiegati o professionisti e soprattutto da anni abituali frequentatori del locale».

Sicuramente il gruppo di soci impiegherà parte della cifra che si sono aggiudicati domenica nel nuovo maxi-sistema in programma per la prossima giornata di campionato. [r.s.]

APRIAMO A DOGLIANI

in via Castellero, 6

Nuovi vantaggi per tutti

Da martedì 1 ottobre la Cassa di Risparmio di Cuneo è presente a Dogliani. Con l'apertura della nuova Filiale in questa importante Città prosegue lo sviluppo della prima banca della provincia. Presto saremo anche a Bagnolo Piemonte, a Carrù e a Verzuolo. La Cassa di Risparmio di Cuneo è un Istituto di credito solido e moderno; amministra oltre 6.500 miliardi, ha [illegible] patrimonio proprio di 600 miliardi, opera attraverso 71 Filiali, offre tutti i servizi della grande banca, in Italia e all'estero. Alla fiducia dei nostri 200.000 clienti vorremmo aggiungere la Sua.
Avrà modo di apprezzare i vantaggi che Le proponiamo, in termini di efficienza, cordialità, riservatezza e convenienza.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
[illegible] tempi

Il Comune ha inserito nel piano regolatore due nuove aree per l'edilizia

Ad Alba 160 alloggi in più

Gli edifici saranno costruiti da cooperative in borgo Piave e vicino alla località San Cassiano
Altri interventi in via XXV Aprile, a Piana Biglini e in via Macrino. In progetto un «polo urbano»

ALBA. Centosessanta nuovi alloggi saranno costruiti entro breve in città. L'ha deciso il Consiglio comunale. E' stata approvata una mini-variante al piano regolatore che ha incluso due nuove aree per la costruzione di 64 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Le nuove abitazioni, che verranno realizzate dalle cooperative con finanziamenti agevolati della Regione, sorgeranno in borgo Piave, all'altezza del corso Europa-via dell'Acquedotto (28 alloggi) e vicino a S. Casaiano (36). Interventi di edilizia convenzionata erano già stati sentiti in via XXV Aprile (46 abitazioni), a Piana Biglini (12 alloggi), in via Macrino, dove si potranno ristrutturare 16 appartamenti.

L'Istituto autonomo case popolari ha in programma di costruire ad Alba, in via De Gasperi (Borgo Moretta), 96 alloggi. Per dodici è già disponibile un finanziamento di un miliardo e duecento milioni. L'assessore all'Urbanistica, Massimo Corrado, dice: «Si tratta di programmi che possono essere realizzati a breve termine. Con questi provvedimenti si è cercato di dare la possibilità alle cooperative di operare attraverso agevolazioni regionali. Il progetto per via XXV Aprile è già all'esame della commissione edilizia. Contiamo di ricevere gli altri al più presto. I cantieri potrebbero essere aperti entro pochi mesi. E' una prima risposta al problema casa». Negli intendimenti dell'Amministrazione c'è anche un importante progetto, da tempo allo studio, che riguarda la realizzazione di un «polo urbano» in borgo Piave. In sostanza si tratta di dar vita a un nuovo quartiere di espansione della città con la costruzione di 600 alloggi di edilizia convenzionata e privata. L'obiettivo è la realizzazione di un nuovo borgo con negozi, scuola, piazza, area verde e tutti i servizi.

Alba cerca dunque di correre ai ripari per fronteggiare la carenza di abitazioni. Gli alloggi in affitto sono introvabili e quelli in vendita hanno prezzi molto alti (fino a 2-3 milioni al metro quadrato). A causa delle difficoltà a trovar casa ad Alba, molti sono andati ad abitare nei paesi vicini come Roddi, Piobesi, Corneliano, le località Vecchieria di Guarene e Beraccone di Castagnito. Il vecchio piano regolatore degli anni '70 ipotizzava l'aumento della popolazione a 40 mila abitanti, in realtà sono diminuiti dai 32 mila circa degli anni passati ai poco più di trentamila attuali.

Sul problema casa, Giancarlo Bongiovanni, consigliere di Albadomani dice: «Protestiamo per il ritardo con il quale vengono presi i provvedimenti per l'edilizia convenzionata ed economico-popolare». Per quanto riguarda il nuovo polo di espansione in borgo Europa, Bongiovanni aggiunge: «L'area individuata è vicina al tracciato previsto dal piano regolatore per il passaggio della variante alla statale 29 (Torino-Alba-Savona) che dovrebbe collegare regione Mussotto con corso Cortemilia. Il passaggio di una superstrada potrebbe creare problemi al vicino insediamento urbanistico».

Giuseppina Fiori

NUOVO ASTIGIANO SENZA DISCARICA

CANELLI. Da una settimana la domanda resta sempre la stessa: dove smaltire i rifiuti delle valli Belbo e Bormida, nei mesi scorsi rimaste senza discarica? Scaduta l'autorizzazione, il 30 settembre, a inviare temporaneamente i rifiuti degli oltre venti comuni della zona nella discarica di Valle Manina (gestita dal Consorzio di Asti), le due valli restano in attesa di una difficile risposta.

Gli amministratori della zona insistono nel chiedere che l'immondizia continui ad essere conferita a Valle Manina; il presidente del Consorzio astigiano, Giuseppe Berzano, ribadisce che «l'impianto tra qualche mese sarà colmo: serviamo 76 comuni, dobbiamo far durare il più a lungo possibile la discarica».

Nei ventidue comuni delle valli Belbo e Bormida, per ora il ritiro dell'immondizia viene assicurato con continuità dalla ditta Aimeri, che la trasporta in un impianto della provincia di Vercelli. Ma sono ormai numerosi i sindaci che si chiedono fino a quando il servizio di raccolta e smaltimento potrà proseguire senza intoppi, mentre si prospetta il rincaro delle tariffe per far fronte all'emergenza.

«Così non può continuare - sbotta Carlo Formica, presidente del Consorzio rifiuti Valle Belbo - abbiamo mandato un telegramma all'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino: ci dica una volta per tutte se potremo ancora servirci dell'impianto di Valle Manina».

Ieri Garino non aveva firmato l'ordinanza per imporre al Consorzio astigiano il ritiro dei rifiuti delle valli Belbo e Bormida. Intanto Formica, insieme ai sindaci di Canelli (Roberto Marmo) e Nizza (Giuseppe Odasso) ha deciso di convocare per domani alle 16 il primo cittadino di Asti, Giorgio Galvagno, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e i segretari di partito per cercare di dare una svolta al problema.

La riunione si terrà alle 16 nella sede del Consorzio di Asti; ci sarà anche il presidente Marmo. Sarà un incontro, spiegano gli amministratori della Valle Belbo, che dovrà terminare con una decisione definitiva: «Basta parole», dice Formica. Del problema rifiuti discuterà sabato alle 16, in municipio a Canelli, anche il direttivo del Consorzio Valle Belbo: ma si spera che entro quella data la vicenda possa essersi risolta.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, spezza una lancia a favore del Sud astigiano: «Il quantitativo di rifiuti proveniente da quella zona non è immenso - dice - tutt'al più Valle Manina si troverebbe a dover chiudere con qualche settimana di anticipo. Così facendo si eviterebbe comunque di mettere in allarme un'intera provincia». Tovo traccia un bilancio amaro: «Ormai l'emergenza rifiuti è estesa all'intera provincia - segnala - galleggiamo in acque sfavorevoli: forse sarebbe giusto stare tutti sulla stessa barca».

IN BREVE

SAN DAMIANO

Continuano i furti di mountain-bike

Un altro furto di mountain-bike a San Damiano. I carabinieri hanno però rintracciato il responsabile: R.G., 18 anni, di San Damiano, è stato denunciato per furto aggravato. La bicicletta era stata rubata il 30 settembre a Giacinto Torchio, 42 [illegible]

[illegible] STUFARA [illegible]

Ricettazione, pena patteggiata

Il pretore Riccomagno ha inflitto a Mario Marino, 34 anni, [illegible] tante a Santo Stefano Belbo, in [illegible] Piave 41, la pena «patteggiata» di 8 mesi e 600 mila lire di multa con la condizionale per ricettazione.

[illegible]

Un meeting su Acna e [illegible] Bormida

è svolto ieri a Cengio un meeting, organizzato dal psdi, a cui hanno partecipato l'europarlamentare Enrico Ferri, gli amministratori comunali e il consiglio di fabbrica dell'Acna. Un accordo fra gli schieramenti delle due Regioni sarebbe, secondo Ferri, un importante passo in avanti per la risoluzione dei problemi della val Bormida. Il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, ritiene importante conoscere in tempo le decisioni del Parlamento.

ALBA

Quasi 200 milioni per la pulizia delle elementari

L'appalto della pulizia delle sedi delle scuole elementari è stato riaffidato dal Comune alla cooperativa «Il biancospino». La spesa prevista per l'anno scolastico è di circa 180 milioni. Alla ditta «Pulicenter» è stato invece prorogato per due mesi, con un costo di 40 milioni, l'incarico della pulizia di altri edifici di proprietà comunale.

[illegible]

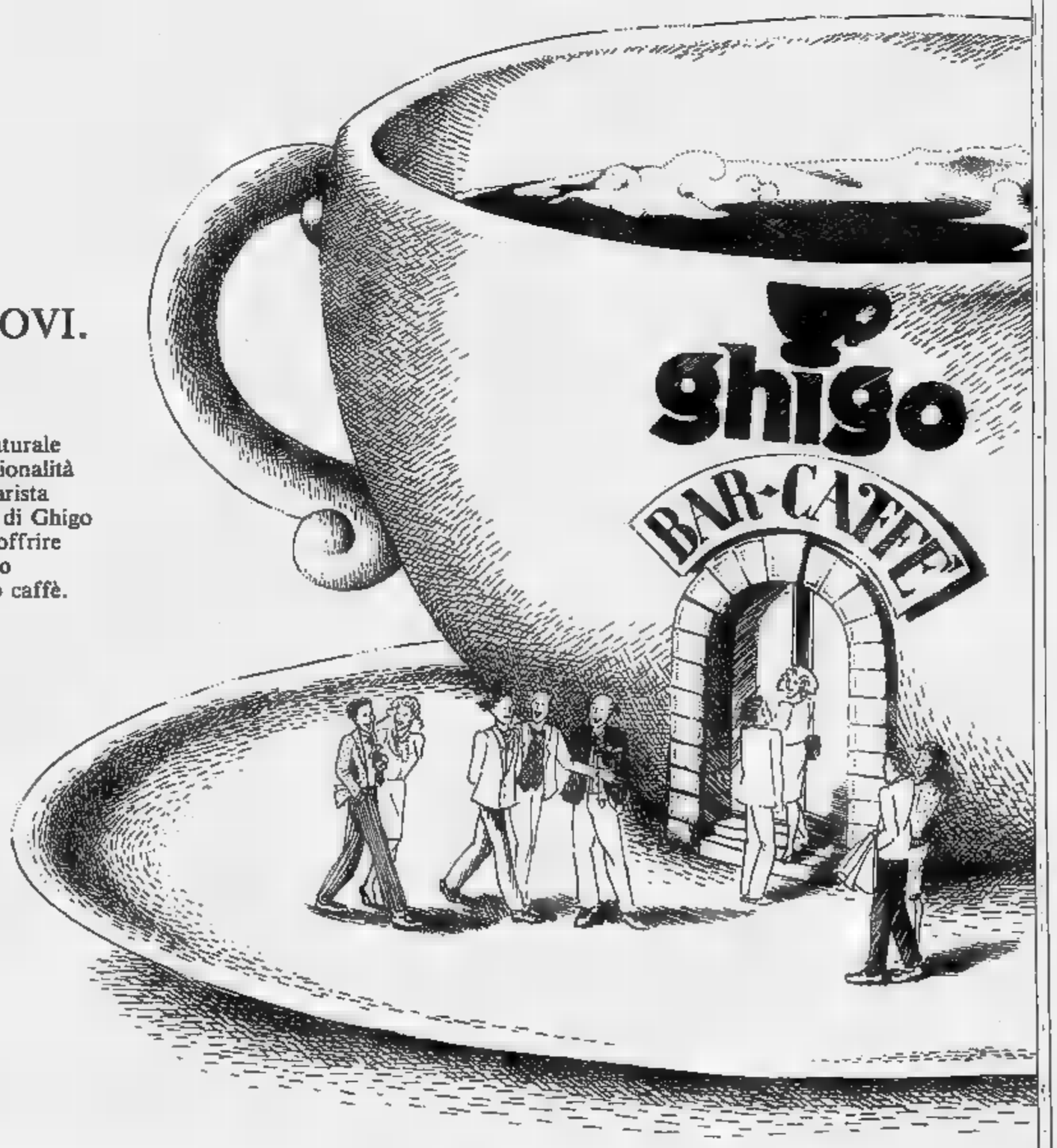
I vini e la vigne nel Piemonte del Rinascimento

«Vigne e vini nel Piemonte rinascimentale» è il titolo di una mostra esposta alla Biblioteca civica. E' materiale (fotografie, disegni, tabelle, didascalie) è tratto dal volume curato dal professor Rinaldo Comba [illegible] le relazioni del convegno storico tenutosi ad Alba il 14 settembre. E' un viaggio nel mondo della produzione, del consumo e del commercio del vino in età rinascimentale. La vite, il vino e l'uva sono inoltre presenti in altre fotografie esposte alla mostra.

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.



ghigo®
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

Seconda sconfitta consecutiva per gli uomini di Barlassina lontano dal «Paschiero»

Cuneo ha il mal [redacted] trasferta

I biancorossi battuti con [redacted] secco 3-0 dal Mantova. Le assenze di Rossi, Magliano, Foglietti [redacted] Di Petrillo hanno condizionato la gara. L'occasione sciupata da Costa. Il direttore sportivo Bergese: «Non drammatizziamo»

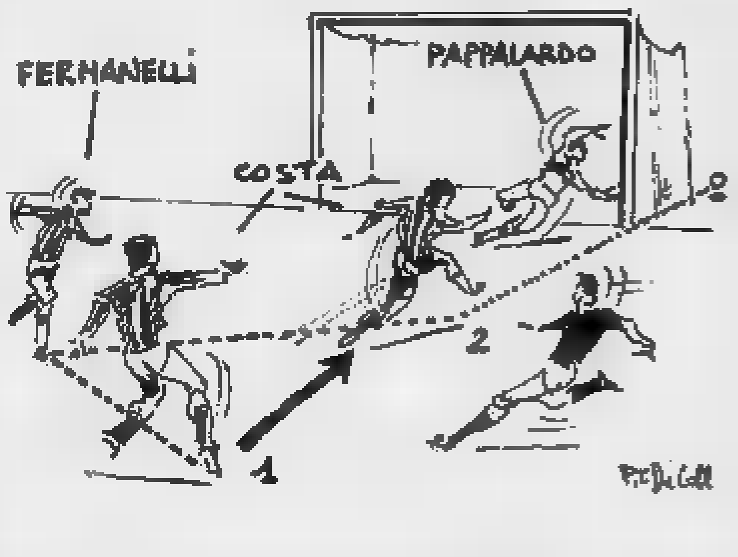
CUNEO. «E' colpa nostra, perché chi sbaglia i gol, nel calcio è condannato»: [redacted] [redacted] direttore sportivo Beppe Bergese commenta il pesante 3-0 subito dal Cuneo [redacted] Mantova.

Un risultato maturato nel primo tempo, proprio quando i biancorossi stavano giocando bene. [redacted] tecnico Barlassina ave[redacted] affrontato [redacted] squadrone virgiliano (con Rabonato, Zamandrea e Romiti in panchina) senza paura. E prima Costa, [redacted] Zerpelloni hanno avuto sul piede la palla per il gol del vantaggio: Costa ha calciato [redacted] lato di un soffio; Zerpelloni ha [redacted] un pallonetto deviato oltre la traversa dal portiere.

E così l'esperto team [redacted] [redacted] ha castigato Ancona: Due gol segnati nei primi 45', sfruttando due incertezze del centro- [redacted] [redacted]. In pratica la partita [redacted] finita, tanto più che Benzi [redacted] sentito un dolore alla gamba (stiramento?) [redacted] il Cuneo, [redacted] dieci, non ha più opposto [redacted]sistenza.

E' un 3-0 che «brucia», anche se l'ambiente [redacted] [redacted] maschera con serenità. Ancora Bergese: «Vorrei rivedere la miglior formazione per valutare il nostro potenziale. Il Mantova [redacted] un telaio da C1; noi invece [redacted] gli uomini contati e non possiamo regalare assenze di peso come quelle di Rossi, Magliano, Foglietti [redacted] Di Petrillo».

Bergese conclude: «[redacted] dobbiamo farci prendere dal nervosismo per due sconfitte lontano dal "Paschiero". E ricordiamoci che domenica arriva il Ravenna, altro squadrone dato tra i favoriti. Dopo avremo giocato con tutte le formazioni più titolate. E [redacted] ranghi completi sapremo dire la nostra». [g. fr.]



L'[redacted]. Sullo 0-0 Costa triangola con Fermanelli, ma il suo tiro va fuori

INTERREGIONALE, B[redacted] [redacted] LA [redacted] (1-1)

«Abbiamo strappato il pareggio ad una grande squadra - ha commentato l'allenatore giallorosso Franco Della Donna, [redacted] termine di una gara che i suoi giocatori hanno impattato contro la Vogherese -; la nostra formazione [redacted] dimostrato di avere carattere, abbiamo lottato per novanta minuti senza mai arrenderci, anche quando [redacted] bravano sfumare le possibilità di agguantare il pari».

[redacted] di un gol dopo dodici minuti, il Bra ha imposto il suo [redacted] agli [redacted] ottenendo il pareggio al 65' con una sventola da venti metri di Fava.

Nonostante le condizioni del terreno di gioco, [redacted] pesante dalla pioggia, la partita dal ragazzi di Della Donna, trascinati da una prestazione maiuscola di Peirone e Daidola, ha entusiasmato il pubblico del Madonna dei Fiori. «Abbiamo sbagliato alcune facili occasioni - afferma il direttore sportivo Piero Reviglio -, ma sicuramen[redacted] abbiamo divertito il pubbli[redacted]. Tutta la squadra si [redacted] espres[redacted] [redacted] ottimi livelli reagendo [redacted] tre importanti assenze».

Il mister braidese non ha potuto schierare dall'inizio Balocco, Ragona [redacted] Romeo».

Nel bene [redacted] nel male protagonista dell'incontro è stato il centrocampista Fava, che, oltre ad [redacted] realizzato [redacted] rete del pareggio, ha fallito [redacted] calcio [redacted] rigore e s'è infortunato.

Il «forcing» offensivo dei padroni di casa s'è arenato di fronte al portiere Cannarozzi, ex estremo difensore della Saviglianese, autore di alcune parate determinanti.

Il punto ottenuto con la Vogherese permette al Bra di rimanere nelle posizioni [redacted] vertice. «Abbiamo fermato una grande squadra - sostiene Della Donna -; proseguiamo la politica dei piccoli passi [redacted] l'obiettivo di mantenerci nelle zone alte [redacted]lla graduatoria. La squadra sta crescendo soprattutto per determinazione [redacted] capacità di [redacted] elevato il ritmo di gioco; sono sicuro che saprà dare soddisfazioni a dirigenti e tifosi». [r. s.]

ECCELLENZA

La Saviglianese ha battuto il Piobesi, ko casalingo per l'Albese

Il Mondovì è capolista

La squadra di Richeri sconfigge la Fulvius

[redacted]'. Dopo quattro tur[redacted] il torneo d'Eccellenza parla cuneese: l'Intermonregalese [redacted] Luca Richeri ha travolto l'ex capolista Fulvius Valenza portandosi in vetta insieme [redacted] Pinerolo; i «maghi» di Savigliano hanno dominato la gara col Piobesi, realizzando un gol, [redacted] sfiorandone almeno quattro; [redacted] Saluzzo regge bene il ritmo. L'unico passo falso della giornata è stato quello dell'Albese, battuta in casa dal Pinerolo.

«Siamo maturi per proseguire su questa strada». Paolo Bruno, direttore sportivo monregalese, è ottimista sulle possibilità della sua squadra. «Quello [redacted] la Fulvius [redacted] [redacted] impegno difficile - aggiunge -; lo abbia[redacted] superato con autorità. La gara [redacted] stata molto nervosa, non [redacted] mancati episodi dubbi. Ma resta il risultato. Il 2-1 ci consente di essere in testa. Adesso lavoreremo in umiltà per mantenere questa posizione. Anche se siamo consapevoli che [redacted]cano troppi turni alla fine».

La Saviglianese è [redacted] salute. Dopo l'exploit col Collegno i rossoblù si [redacted] imposti sul Piobesi. «E' finita 1-0 - afferma il presidente Sebastiano Longanizzi -, [redacted] il risultato ci sta stretto. La porta torinese [redacted] stata assediata per novanta minuti. E adesso attendiamo la Juve». La sfida amichevole con i bianconeri si giocherà giovedì alle 19.

L'Albese [redacted] [redacted] tradita dalla pioggia e dalla forza degli [redacted]versari. Anche se al termine dei [redacted] minuti (conclusi 2-1 per gli ospiti) qualcuno ha criticato l'operato dell'arbitro. «Avremo tempo per rifarci - dicono i dirigenti -; non sarà certo una gara [redacted] a [redacted] il morale. Peccato soltanto che lo scivolone sia arrivato in [redacted].

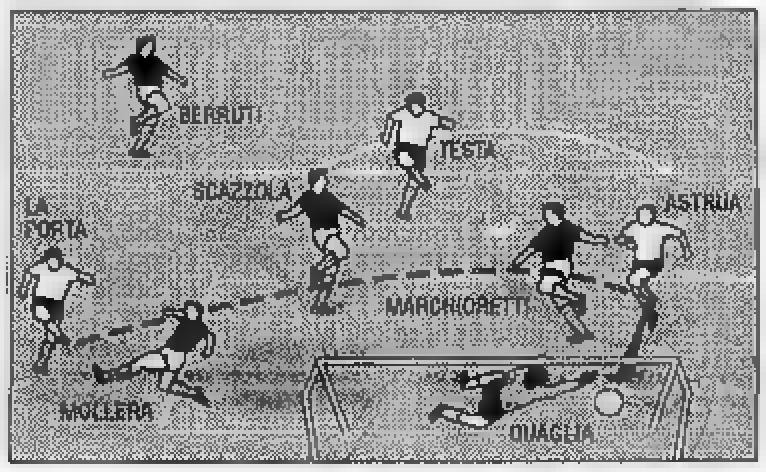
Pur senza esaltare per gioco ed occasioni create, il Saluzzo ha «strappato» un punto sul campo del Borgaro, società che naviga sul fondo della classifica. I granata di Damilano sono stati [redacted] po' in difficoltà nella prima parte di gara, ma hanno reagito bene nella ripresa. Il pareggio permette di [redacted] posizione [redacted] riguardo in classifica, in att[redacted] di altri impegni ancora più difficili. [r. s.]

PROMOZIONE

Nel quarto turno di campionato le cuneesi hanno ottenuto [redacted] punti sui dieci in palio

Fossanese [redacted] il primato

La compagine azzurra infligge un severo poker al Canelli



Il 2-1. Laporta (Fossanese) centra dalla destra per Astrua che insacca

FOSSANO. Nel campionato di Promozione giornata trionfale per le formazioni cuneesi che, [redacted] cinque incontri in cui [redacted] impegnate, hanno conquistato 9 dei 10 punti in palio. Hanno vinto in trasferta Doglianese e Cavallermaggiore, si sono imposti in casa Fossanese e [redacted] Dronero, mentre l'unico pareggio [redacted] stato ottenuto da una Cheraschese in crescita a Villafranca.

Nello scontro «clou» della giornata la Fossanese ha liquidato il Canelli, che aveva in classifica gli stessi punti, con un sonante 4-1, che consente agli azzurri di rimanere ai vertici. «Abbiamo giocato davvero bene, su un terreno impossibile - spiega il direttore sportivo Al[redacted] Strumia -; eravamo opposti ad un undici solido e quadrato. La squadra, [redacted] tratti, ha dato spettacolo, segnando quattro gol di ottima fattura».

I successi esterni sono stati ottenuti [redacted] Cavallermaggiore, che con l'Airaschese ha riscat[redacted] ampiamente il passo falso casalinga del [redacted] precedente, [redacted] dalla Doglianese, che si è imposta di misura a Felizzano. «E' stato un [redacted] importante su un campo difficile - spiega il dirigente Arturo Martino -; abbiamo dominato il match, subendo la reazione degli ospiti solo nella parte iniziale della ripresa».

La Pro Dronero, infine, ha vinto in trasferta (2-1) sul campo della Viguzzolese. [a. s.]

TUTTI I [redacted]

[redacted]

Barge e Pedona, [redacted] coppia al comando

Girone F: Benese-A.B.Ceva 0-0; Barge-V.Perosa 2-1; Busca-Centallo 0-0; Ac Cuneo-V. Pellice 0-1; Pedona-Sommar. 1-0; R. Pinerolo-Beinette 1-1; Somm. Perno-Carass. 1-1; Vigone-Corneliano 3-1. Class.: Barge, Pedona 7; Benese, Somm. 6; Somm. Perno, [redacted] 5; Busca, Centallo, Vigone 4; Corn., Carass., V. Pellice 3; V. Perosa, R. Pinerolo 2; Ceva 1; Ac Cuneo 0.

[redacted]

Revello vince [redacted] misura in casa

Girone M: Cumiana-Sanfront rinv.; Paesana-None sosp.; Pancalieri-Bricher. r.; Perosa-Moretta 3-0; Piossasco-Valsangone 0-0; Revello-Picchi V. 1-0; Scalenghe-Cesana r. Class.: Valsang. 6; Cumiana, Revello 4; Moretta, Pancal., Paesana, Pioss., Perosa 3; Cesana 2; Sanfront, Scalenghe, [redacted] 1; Bricherasio, Picchi V. 0.

[redacted] N

Racconigi bloccato dalla Poirinese

Girone N: Isola-Serravalle 0-2; J. Asti-Villafranca 1-1; Montà-Cervere 3-1; Roretese-Napoli C. 1-1; Racconigi-Poirino 1-1; Favari-Savigl. '81 5-1; V. Mazzola-Don Bosco 1-1. Class.: Favari 6; Poirino, Serrav. 5; Racconigi, Villafranca 4; Napoli C., Montà, J. Asti 3; V. Mazzola, Isola, D. Bosco 2; Cervere, Sav. '81, Roret. 1.

[redacted]

La Santostefanese ha fatto tris

Girone [redacted] Cassine-Quargnento 0-0; Santostefanese-Ozzano 3-1; Luese-Pontestura 1-1; Nizza M.-Occimiano 0-3; Refrancorese-Moncalvese 5-1; Castelnuovo Belbo-Castelnovese 1-1; Silvanese-Ronzonese sosp. Class.: Refranc., Cassine, Occimiano 4; Santostefanese, Pontestura 3; Moncalvese, Ronzonese, Ozzano, Castelno[redacted] Luese 2; Nizza [redacted]., Quargnento, C. Belbo 1; Silvanese 0.

GIRONE O

Chiusa Pesio supera il Robilante

Girone O: Boves-Virtus Carassone 1-2; Chiusa Pesio-Robilante 2-1; Garessio-Carrù 1-0; Narzolese-Villanova 4-2; Olmo '84-Bridel Villamairana 2-0; Roata Chiusani-Peveragno 1-2; San Quirico-Auxilium Cuneo 2-1. Class.: S. Quirico 6; Olmo '84, Ch. Pesio [redacted] Robilante, V. Carassone 3; Garessio 4; Villanova, Aux. Cuneo, Boves, Peveragno, R. Chiusani, Narzolese 2; Bridel Villamairana, Carrù 1.

[redacted]

Exploit [redacted] del Villanovetta

Girone A: Manta-S. Benigno 0-3; A. Saluzzo-Passat. rinv.; Lagnasco-S. Paolo s.; Genola-Cerv. s.; Marene-Caraglio s.; Bagnolo-Villan. 2-3. Cl.: Villan. 4, S. Benigno; Cervasca, Genola, Lagn. 2; Caram., Marene, S. Paolo, Pass., A. Sal., Carag., Bagnolo 0.

GIRONE B

Canalese da sola in vetta

Girone B: Trinità-Azzurra 2-4; Vicese-Sanmichelese sosp.; Koala-Bagnasco 3-1; Vezza-Cortem. 5-2; Pianfei-Gallo 3-0; Canale-Ceres. 3-1. Class.: Canale 4; Azzurra 3; Koala, Pianfei, Vezza e Sanm. 2; Gallo, Ceres, Vicese 1; Cortemilia, Bagnasco, Trinitese 0.

Collezione Autunno - Inverno
Vallorani
Distribuito nei migliori negozi

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. [redacted] SURATTI riceve in Biella e Torino. Per appuntamen[redacted] telefonare (015) 22.815.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

MARIO VALENTINO
Cheap and Chic by MOSCHINO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE DONNA-UOMO
ENRICO MANDELLI
TRUSSARDI accessori
pelletteria pellicceria MORERO
SALUZZO - C.so Italia [redacted] - Tel. 0175/248.502

Volley, per la quarta volta consecutiva l'Alpitour ha perso al quinto set

«Il tie-break è un incubo»

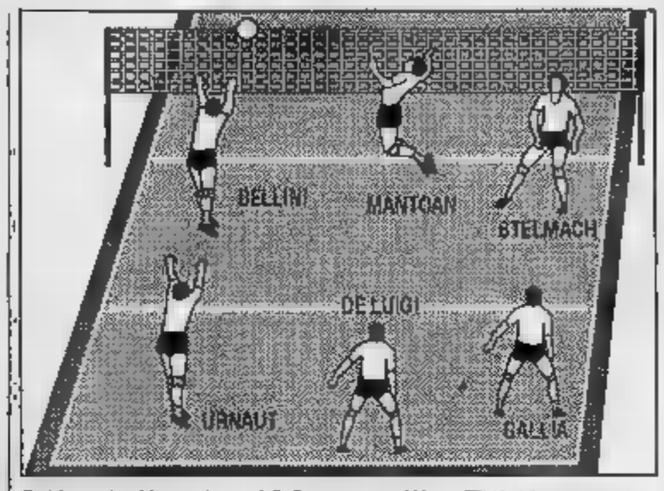
Con la Mediolanum i biancoblù di Cuneo si sono arresi sul 17-16. La gara è durata tre ore
In crescita i due stranieri Stelmach e Urnaut. Il giallo della battuta dell'azzurro Zorzi

CUNEO. Continua la maledizione del «tie-break» per l'Alpitour. Dopo Sant'Antioco in Coppa Italia e Falconara in Messaggero in campionato, i biancoblù hanno perso nella lotteria il quinto set («un incubo per noi» afferma un dirigente) anche contro la Mediolanum Milano, dopo aver dato spettacolo.

Dopo una maratona interminabile (la gara si è conclusa alle 20 e 12', quasi allo scoccare delle tre ore), Lucchetta ha concluso il centro un pallone ricevuto dalla difesa di Gallia e ha firmato il 3-2, con 17-16 nel decisivo. E' il massimo dalla rabbia per l'Alpitour, che ha giocato bene, ma che ha pagato duramente qualche pausa.

Rispetto alla precedente esibizione casalinga il Falconara, De Luigi e compagni sono cresciuti di tono. L'apporto di Urnaut e Stelmach in attacco è migliorato, anche resta Ricky Gallia il «martello» più importante per il sestetto di Blain: 42 attacchi dell'atleta novese, contro 28 dello jugoslavo e altrettanti del polacco.

Il paradosso di questa nuova sconfitta dell'Alpitour? I cuneesi hanno perso il primo punto dalla quinta frazione, per poi mantenere il vantaggio sempre, fino alla battute finali: 10-7; poi 12-9 e 13-10. Sembrava fatta. Invece la Mediolanum, priva ancora dell'alzatore Stork e non a posto fisicamente, ha estratto le unghie ed ha rischiato. Sul 13-12 Zorzi sbaglia la battuta, ma l'arbitro fa ripetere spegnendo in gola l'urlo di gioia dei 2400 spettatori. E' finita come una beffa, con il punto di Lucchetta.



Sotto rete. Una «veloce» di Bellini conclusa da Luca

Le note liete per Philippe Blain sono comunque tante; la crescita della squadra, innanzitutto, che, a tratti, ha messo in soggezione uno squadrone come quello milanese. E' stata ancora una sconfitta, ma con sapori diversi rispetto alle precedenti. In Coppa e col Falconara l'Alpitour non era piaciuta, anche aveva l'alibi della scarsa intesa dei due stranieri.

Ravenna ha sfiorato il colpaccio incredibile: la Mediolanum ha fatto ancora un passo avanti. «Facciamo sempre 99 e mai 100» diceva uno spettatore all'uscita dal Palatenda. C'è tutto in questa frase: l'amarezza per i punti persi e l'ottimismo per i valori emersi. Blain può riprendere a lavorare di qui, evitando affanni.

Gualtiero Franco

PALLAVOLO MASCHILE

Una cornice splendida e folla ha accompagnato la sfortunata prova dell'Alpitour. «Palatenda» gremitissimo, con spettatori seduti a bordo tribuna e con posti tutti occupati.

Ma la struttura «provvisoria» di piazza d'Armi ha messo in evidenza la propria insufficienza.

E' soltanto perché in un Palazzetto il pubblico sarebbe stato ancor più numeroso e tutti avrebbero visto con sufficiente comodità la partita, ma soprattutto perché la copertura del «Palatenda» rischia ormai di non assicurare la regolarità degli incontri.

Il set di Alpitour-Mediolanum, infatti, protagonisti della sfida sono stati i ragazzini biancoblù, armati di stracci e spugne.

Dopo ogni schiacciata, muro o pallonetto, dovevano intervenire sul «parquet» verde per rimediare alle gocce che, senza soluzione di continuità, cadevano dal tendone dell'impianto.

Dalle cuciture della copertura e per la differenza di temperatura tra interno ed esterno, il telone trasudava e la pioggia filtrava con facilità.

E' una situazione preoccupante, se si considera che siamo ad ottobre e c'è di fronte tutta una stagione, con freddo, pioggia e neve in agguato.

Già lo scorso anno si era visto che il telone blu del Palatenda non dava più affidamento.

Domenica s'è avuta purtroppo l'ennesima conferma e l'immagine che ne è scaturita non è stata certo brillante.

Chissà se anziché una pioggia insistente, cadesse sulla città un acquazzone particolarmente violento, giocherebbe a pallavolo? Basterebbero buona volontà e stracci dei ragazzini biancoblù? O si arriverebbe all'assurdo di un incontro di serie A1 «rinviato per impraticabilità della palestra»?

I lavori per il Palazzetto proseguono, nell'inverno 1991-'92 sarà ancora il Palatenda ad ospitare le gare casalinghe dei volleisti cuneesi.

Sperare che di domenica, quando i biancoblù giocano in casa, non piova né nevichi, è un po' semplicistico. C'è da augurarsi che siano trovate soluzioni-tampone, visto il costo della struttura e conto che molti «vip» hanno assistito all'appassionante sfida tra Alpitour ed i milanesi Mediolanum. E la pioggia l'hanno vista tutti.

[g. fr.]

GRANDA SPORT

PODISMO

In 160 al Giro dei quattro castelli di Saluzzo

Ezio Avalle, il ventiduenne atleta di Verzuolo tesserato per le «Fiamme Azzurre» di Roma, ha vinto per la terza volta consecutiva il «Giro dei quattro castelli» disputato a Saluzzo. Avalle, che ha impiegato 1 ora 6'49"a compiere i 21,097 chilometri del percorso, s'è imposto con grande sicurezza, rimanendo di quasi quattro minuti al di sopra del suo «personale» sulla distanza. Fino al quindicesimo chilometro Avalle ha corso insieme Dario Viale (Sanfront), che s'è poi classificato secondo. Terzo assoluto e primo dei veterani è giunto Maurizio Albiero di Fossano; quarto (secondo dei veterani) Mario Tible (Dragonero) e quinto Angelo Viale (Roata Chiusani). In campo femminile il successo è andato alla saluzzese Silvana Cucchietti (Fiat Sud Formia) in 1 ora 19'28", davanti alla romana Loredana Ricci ed a Giuseppina Cecco (Roata Chiusani). Nella classifica a squadre il Jumbo Sport di Caramagna si è classificato primo con 446 punti, davanti al «Balocco» Fossano con 448 ed al Dragonero di Ormea a 288. I partecipanti sono stati 160.

TENNISTAVOLO

Fossano trionfa a Ferrara

Buoni risultati dei pongisti cuneesi nel Torneo nazionale giovanile di tennistavolo disputato a Cento (Ferrara). La fossanese Debora Rosso si è classificata al primo posto nel singolo femminile ragazze, mentre Gian Maria Armando e Cristiana Rosso dell'A4 di Verzuolo si sono classificati terzi nel singolo juniores maschile e femminile. Nel doppio maschile Armando ed Abbà sono pure arrivati terzi.

HOCKEY SU PRATO

Le squadre maschili fuori dalla Coppa

S'è fermato il secondo turno il cammino delle braidesi maschili nella Coppa Italia di hockey su prato. L'HC Bra Dea è stato sconfitto per 3-1 a Cernusco, subendo una rete su rigore e due su «corto». E' stato di Ferrero su rigore il secondo tempo il gol della bandiera braidese. Sfortunata anche la prova del Brajda Benevemuta, superato in casa per 1-0 ai supplementari dai Pagine Gialle Torino. In campo femminile la Lorenzoni CRB ha vinto la semifinale di andata superando in trasferta per 2-1 il Villazzano con reti di Maresca e Brizio su rigore. Soddisfacente nelle file braidesi il debutto della diciannovenne centrocampista argentina Rossini.

Corsi di yoga organizzati dall'Acli

L'unione sportiva Acli in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Cuneo ha organizzato una serie di corsi di yoga. Le lezioni si tengono ogni mercoledì alle 18 nella palestra di via Piave 6. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 0171/492827/51017.

PALLONE ELASTICO

Ultimo turno della «poule scudetto» bloccato dal maltempo

Oggi si recupera

Nel pomeriggio a Spigno (ore 14) Rosso I riceve Alcardi. Domani il caragliese Dotta ospita il capolista Molinari. Tonello (Mondovì) giocherà in Liguria

Le sentenze attese l'altro ieri dall'ultima giornata della «poule» scudetto del campionato di serie A pallone elastico sono state rinviate ad oggi e domani a causa della pioggia che ha impedito che venissero giocate tutte le partite.

Il recupero più importante è sicuramente quello in programma oggi che si giocherà - tempo permettendo - a Spigno Monferrato (ore 14) tra Rosso I ed Alcardi. Il confronto è delicatissimo soprattutto per Alcardi, dominatore negli ultimi quattro anni della scena pallonistica, che in caso di sconfitta resterebbe escluso dal giro scudetto al termine di una stagione pesantemente condizionata dall'operazione al menisco.

La gara è importante anche per «Dodo» Rosso, che insegue la possibilità di accedere allo spareggio con il caragliese Dotta per la conquista della finalissima. Per Rosso i sarebbe l'occasione di rientrare nel giro scudetto dopo alcuni anni di assenza. «Il mio giocatore - afferma il direttore sportivo Lorenzo Gili - è discontinuo ed il pubblico lo sa, ma sa anche che azzecca la giornata giusta, con la sua grande potenza, è capace di qualsiasi impresa».

«Dodo» Rosso visto da Ghiglione

Il confronto sarà sicuramente tiratissimo, perché i due atleti in campo si giocano tutta la stagione. Il pronostico è tutto per l'atleta di casa anche perché le condizioni fisiche di Rosso non sono buone; Dotta poi ha il vantaggio di poter giocare più tranquillo, perché un eventuale insuccesso non gli precluderebbe la possibilità di raggiungere la finale, sia pure attraverso il cammino più lungo ed insidioso dei pre-spareggi con lo stesso Alcardi e probabilmente con Pirero.

Gli altri protagonisti della «poule» scudetto scenderanno invece in campo domani, conoscendo già il risultato di Spigno. Sono in programma, sempre alle 14, i confronti di Caraglio, tra Dotta e Molinari, e di Taggia tra Pirero e Tonello, in cui ci sarà sicuramente tensione. Nel primo match Molinari, comunque termini la partita, è sicuro del primo posto e Dotta del secondo. Contro Tonello, Pirero non dovrebbe avere problemi per imporsi.

Aldo Scavino

Grande partecipazione di piloti alla «San Giacomo 400» di enduro

In duecento a Roburent

La prova tricolore su quaranta chilometri

ROBURENT. Ben presentati quasi duecento piloti alla «San Giacomo 400», la gara organizzata dal Moto club Orbassano in collaborazione di Chinon e Cavamotor, valida quale prova per il campionato italiano di «enduro». Sui quaranta chilometri del percorso (un circuito da ripetere 4 volte) è stata protagonista la pioggia. Ma nei suggestivi sentieri della Val Corsaglia lo spettacolo non è mancato.

Ha vinto Giorgio Grasso, pilota ufficiale del team «Kawasaki Jolly club», già campione italiano e mondiale della specialità. Il suo principale avversario, specie nelle prime fasi della corsa, è stato Giovanni Sala, pilota ufficiale del team «Ktm»: quest'ultimo concorrente ha guidato la manifestazione fino a metà tracciato. Soltanto un inconveniente tecnico lo ha tradito; Sala (che s'è ritirato) ha quindi dovuto lasciare via libera alla Kawasaki di Grasso.

Al secondo posto s'è piazzato lo svedese Jaff Nilsson, in sella alla Ktm; per il pilota nordico si tratta di una prestazione d'eccezione, anche perché ottenuta su un mezzo di appena 125 cc. Adamo Garibaldi (Kawasaki) s'è piazzato al quarto posto, superando nel finale l'alfiere della Yamaha Angelo Signorelli, già protagonista in diverse edizioni della Parigi-Dakar.

«La gara è stata davvero emozionante - spiegano gli organizzatori -; nemmeno la pioggia ha impedito di assistere ad una serie di spettacolari acrobazie. I piloti si sono scatenati e la posta in palio (la "San Giacomo 400" era valida per i tricolori enduro) ha esaltato le loro doti. Non va dimenticato anche il fascino del percorso, che ha consentito ai partecipanti di mettere in mostra tutta la loro bravura».

L'ordine d'arrivo ufficiale ha visto quindi trionfare Grasso (Kawasaki) in 4h 44'04; al secondo posto è giunto Nilsson (Ktm) in 4h50'48"; al terzo Garibaldi (Kawasaki) in 4h59'52". Nella graduatoria figurano Signorelli (Yamaha 250) in 5h05'10"; Farioli (Ktm) 5h15'52"; Pagurri (Husqvarna) in 5h17'55"; Boano (Honda) 5h24'13"; Sanino (Ktm) in 5h24'16"; Premi (Yamaha) in 5h26'16"; Placido (Ktm) in 5h27'53".

La prova tricolore era preceduta da una sfida spettacolo disputata il giorno precedente. La gara di Roburent ha offerto al pubblico la possibilità di ammirare veri bolidi. «C'è stato un appassionante duello - concludono gli organizzatori - per la gioia di coloro che hanno sfidato il maltempo per divertirsi. E penso che alla fine abbiamo fatto la scelta giusta, perché i piloti dalla "San Giacomo 400" sono stati davvero bravi».

[r. s.]

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

su tutte le vetture in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Chiedi contanti minimo [illegible] e mensili in rinata. Occorre inoltre essere in possesso di normali documenti di solvibilità richiesti da

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
di Cuneo e Provincia

Peveragno, è tornata la tradizione della tipica maschera con rievocazione storica

Un paese in scena per il «Birùn»

Quasi centocinquanta abitanti hanno partecipato con grande disponibilità all'allestimento della recita
Lo spettacolo ha proposto una fedele ricostruzione della corte seicentesca di Enrico IV con canti e costumi

L'AMORE per una leggenda, per una vecchia tradizione che rischiava di venir dimenticata, ha portato abitanti di Peveragno ad improvvisarsi attori e a creare persino una compagnia, la «Compagnia del Birùn», per mettere scena uno spettacolo unico nel suo genere.

A settembre, dopo oltre otto mesi di fatiche, tutto il paese si è dato appuntamento sulla piazza antistante l'arco del Ricetto. palco, qualche riflettore, la brillante delle fiammelle di alcune lucerne. Le note di un'antica ballata e i personaggi prendono posto sulla scena. Sono uomini, donne, bambini che per la prima volta indossano abiti seicenteschi, danno corpo, volto e voci alla storia del «Birùn», un personaggio che fino a venticinque anni fa era considerato la «maschera» per eccellenza di Peveragno, rievocato durante il carnevale, e poi - come talvolta accade - lasciata un po' in disparte, finita nel dimenticatoio.

Ma non tutti l'avevano scordata. Di tanto in tanto capitava di ricordare quell'ultima rappresentazione, un avvenimento «storico», che coinvolto tutti gli abitanti del paese.

Un giorno un'appassionata di tradizioni popolari, la peveragnese Rita Viglietti, ha voluto indagare sulle radici della «canzone del Birùn», ballata che veniva cantata in quell'occa-

Ricorda nel libretto «La ricerca del Birùn» che stato stampato per l'occasione: «Un mattino di luglio Rina Redoglio "Garessa" mi ha cantato la sua versione della Birùn. E' stata voce che ha l'incantesimo, che ha fatto rivivere per me il fascino antico di questo canto, la sua storia, sua melodia».

In pochi mesi, dai cassetti uscirono le fotografie vecchie rappresentazioni del «Birùn», la gente cominciò far rivivere i ricordi, a raccogliere materiale, finché il 15 ottobre dell'anno scorso nacque il «Prog Birùn». Se questa ricerca de radici ha potuto trasformarsi in una rappresentazione popolare di grande effetto stato grazie al grande entusiasmo dei peveragnesi.

Attraverso circolo culturale «Ricetto», a gennaio parte la ricerca degli attori. I registi veneesi Chiara Giordanengo e Michele Viale, direttori dell'Accademia teatrale «Toselli», hanno appena finito stendere il testo della leggenda che muove dalla c «Birùn» ricercata da Rita Viglietti, ne cura poi la traduzione in peveragnese.

«Il "Ricetto" mi contattò soprattutto perché avevo una certa dimestichezza con il canto - Laura Dutto, che nello spettacolo ha il ruolo di regina -. Poi abbiamo avuto degli incontri durante i quali siamo stati scelti per le parti. All'inizio molto difficile. Io parlo il dialetto, re in peveragnese mi sembrava estremamente comples-

Molti noi non mai avuto un'esperienza del ge. Non sapevamo facevamo fatica ad entrare nei personaggi».

Nella storia «Birùn», la regina è personaggio che non amare. E' lei che farà di tradimento «Birùn», il gentiluomo più amato dal «Era una parte che non mi apparteneva. I registi continuano a ripetermi che dovevo essere più cattiva, esprimere volto durezza che non sentivo», aggiunge Laura Dutto. Poi mesi di prove hanno compiuto il miracolo. Non solo Dutto è diventata una perfida regina, ma tutti gli attori, i ballerini, le comparse riusciti formare un gruppo compatto, attento ai «tempi», ai cambi di a.

«Il merito stato del loro gran entusiasmo - aggiunge Chiara Giordanengo -. Hanno le critiche, si sono persi di raggio davanti primi insuccessi, alle battute ripetute mille volte alla ricerca della giusta intonazione. Molti per il "Birùn" hanno rinunciato alle ferie».

Quasi centocinquanta persone hanno contribuito all'allestimento: sess fra attori, ballerini e cantastorie cui si sono aggiunti tecnici, falegnami, sarte. I costumi se li sono fatti da soli, autofinanziandosi. Rispolverando libri d'epoca hanno ricostruito una perfi francese del cento: la corte di quell'Enrico IV che condannò per tradimento il «Birùn», un'accusa che nel testo ingiusta, che il coraggioso nobile accetta come segno di dignità, per non chiedere perdono una colpa di cui non si era macchiato.

«La ricostruzione della leggenda del "Birùn" è seria, storica, più attinente ai fatti di quella tramandata finora. In paese il "Birùn" era una maschera Carnevale, allegra e irriverente nei confronti d potere - racconta l'impiegato comunale Andrea Terdivo, che si è offerto per gli effetti audio -. Ma questa rappresentazione passerà alla storia, perché siamo stati tutti coinvolti».

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Si ballano i ritmi Anni 70

I brani musicali che hanno conosciuto il negli anni Settanta caratterizzano la serata odierna al Notturno Club, il locale in via Donizetti 37. Li propongono Fabio Roveroni e il gruppo La Cifra Tonda pagnati nell'occasione dai deejay Andrea Ricci. S'inizia a ballare il revival «dance» alle 21,30. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

CASALE

Cinema d'autore in rassegna

Due sale cinematografiche cittadine, Moderno e Vittoria, ospitano da stasera una rassegna incentrata sul film d'autore organizzata dal Cineclub Casale. Il ciclo, comprendente dieci pellicole, comincia oggi con «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» Tom Stoppard con un ricco cast formato da Richard Dreyfuss, Gary Oldman, Tim Roth, Iain Glenn. Il film, pochi nelle di prima visione, vanta il primo premio Mostra di Venezia dello scorso Orario d'inizio della proiezione: 21.

Un omaggio a Gershwin e Porter

Il duo formato dalla vocalist Elena Roggero Emanuele Ruffinengo si esibisce questa sera alla discoteca «Calina club». La coppia propone, a partire dalle 23,30, alcuni brani blues e pezzi di standard jazz dagli Anni Trenta fino ai nostri giorni. Spiccano omaggi a personaggi come Louis Armstrong, George Gershwin, Cole Porter ad autori come Al Jarreau e Chaka Khan. L'ingresso alla serata libero.

Proiezione di «Risvegli»

Prosegue venerdì sera al cinema Cristallo l'ormai tradizionale Cineforum. Il film cartellone è il drammatico «Risvegli» della statunitense Penny Marshall, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Oliver Sacks. Interpreti: Robin Williams e Robert De Niro.

Recital Mario Zucca

Il cabarettista Mario Zucca, reduce dalla presenza fissa nel berlusconiano «Tg vacanze», è giovedì 17 ottobre al teatro Don Bosco. Lo spettacolo s'intitola «Mamma, che coraggio!». L'organizzazione è a cura della Contrada dei filanti, il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (ridotti a 10 mila). Per le prenotazioni, occorre rivolgersi in orario ufficio allo 0141/56949.

PAVIA

Sound italiano discoteca

Secondo appuntamento con i martedì musicali della discoteca «Fortino». alla «consolle» si cimenta il dj Vannelli: accompagnerà l' del locale in un lungo viaggio tra i si vecchi nuovi brani da discoteca «made in Italy». La serata si svolgerà in una scenografia arricchita striscioni e bandiere tricolori.

Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... non sparare»: è una delle tante frasi di famose da canzoni di quel mito torinese Anni che fu Fred Buscaglione. Un mito casareccio, fatto ti al night, male di periferia e strizzatine d'occhio a «bulli e pupe» d'Oltreoceano, ma che aveva il merito iniettare un po' di «swing è ironia in una canzone italiana inzuppata di buoni sentimenti e melodie strappalagrime. A far rivivere sulla na mito di Fred Buscaglione, a più trent'anni dalla tragica morte, è da questa sera, all'Alfieri, ore 20,45, Umberto Smaila (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, su testi Umberto Simonetta e Italo Terzoli, la regia Gino Landi. Accanto a Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella, l'ex imitatrice Lilli Gruber nella trasmissione televisiva di Raitre «La tv

Le trasmissioni regionali di Rai 2 per gli ultimi mesi del '91

Teatro? Accendi la radio

Programmi ricchi di notizie e informazioni con il cinema, gli spettacoli e l'attualità piemontese. La suddivisione delle fasce dal lunedì al sabato

Le trasmissioni radiofoniche regionali di Radiodue sono l'appuntamento fisso per chi intende informato e aggiornato sulla vita piemontese e raccogliere notizie di segno diverso, dall'attualità alla cultura, dalla politica alla storia. Si rinnovano allo scadere di ogni trimestre e vanno in onda da lunedì sabato 14,25 e le 14,55, suddivise in due fasce di programmazione.

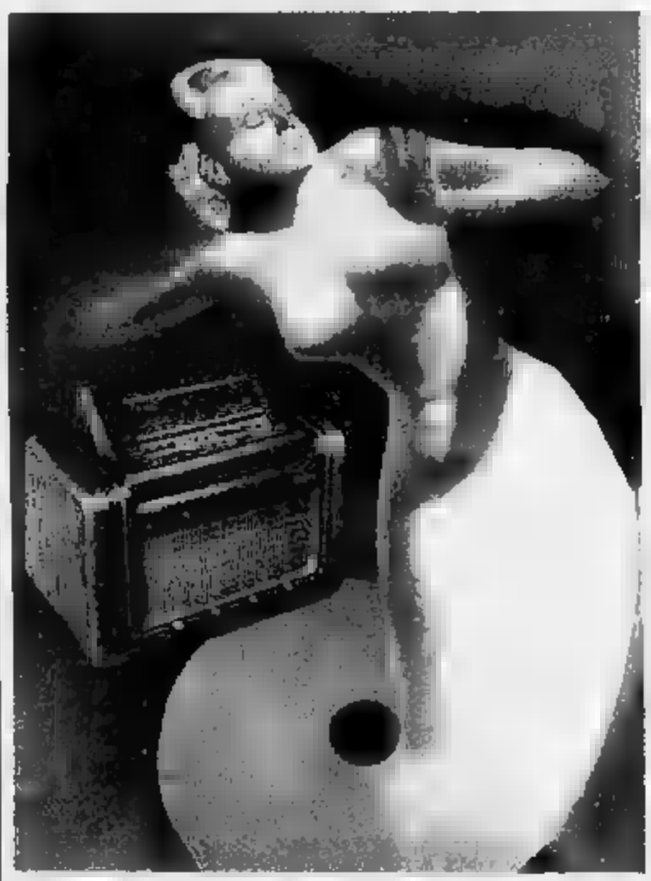
Questo il palinsesto per gli ultimi mesi del '91. Dalle 14,15 alle 14,25, «Giorno per giorno», spazio dedicato ad avvenimenti in vari settori: editoria (lunedì, con Bruno Gambarotta), cinema (martedì, Fulvio Richetto), musica (mercoledì, Susanna Franchi), (giovedì, con Sergio Ariotti), (venerdì, con Renato Zanetto). Il sabato, i primi dieci minuti sono dedicati «Spazio libero», i programmi dell'accesso, realizzati in collaborazione Regione: ad ogni puntata sono previsti interventi zioni, enti gruppi che abbiano presentato domanda partecipazione al Comitato regionale radiotelevisivo del Piemonte (via Alfieri 15, Torino, tel. 011 / 57.57.208).

Dalle 14,25 alle 14,55 vanno in onda rubriche a cadenza settimanale. Il lunedì, «Il Piemonte in Europa», cura di Franca Frost: interviste con esponenti del mondo della politica, della finanza e della cultura per fare punto sulla situazione della regione a pochi mesi dall'ingresso in Europa. martedì, «Hostinato rigore», a cura di Etre Palazzi: nel duecentesimo anniversario della fondazione, una storia della editrice Utet e, in parallelo, una ricostruzione dell'evoluzione della tipografica in Piemonte. Il resoconto cronologico degli avvenimenti si alterna a letture di brani interviste ai «Grandi curatori» di iniziative e collane, da Italo Lana a Giorgio Barberi Squarotti.

Il mercoledì, «Paesi nostri», di Bruno Gambarotta: racconti di 13 sindaci, altrettanti ritratti di paesi del Piemonte (nelle prossime puntate: Peveragno, Cocconato, Costigliole d'Asti e San Giorgio Canavese). Tra i affrontati: le notevoli potenzialità turistiche di questi centri, non sfruttate per la mancanza cronica di attrezzature. Il giovedì, «La forza e ragione», a cura di Giovanni De Luna (già andata in onda lo scorso giugno su Raitre): cent'anni dalla fondazione della Camera del Lavoro di Torino, rievocazione di un secolo storia, dei movimenti dalle lotte operaie nel capoluogo piemontese. Come già in precedenti trasmissioni, De Luna utilizza registrazioni originali con la viva protagonisti e testimoni.

Il venerdì, replica di «Profili di donna», a cura Donatella Taverna: biografie e sceneggiate di personaggi femminili di varie epoche, legati alla storia piemontese. Sabato «Quanto mi manca il mio Torzano», a cura di Emio Donaggio: divagazioni su sopravvivenza urbana e musica, con Michele Mauro.

Marina Paglieri



Pubblicità dell'Eridio in una stampa d'epoca

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Cesare 67	**New City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra s. Chiesa della 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino s. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - il segreto di** Col. Non viet. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - T 'a** Or.: 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**asinl** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40
Eliseo p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; ; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput s. XX Settembre 15 bis	**gorosso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
1 v. Pomba 7	**L'ombre testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 s. Arsenale 21	**Che vita canil** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Rio v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di** Col. Non viet. : 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; ; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20. 22,30

TEATRI TORINO

Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro (tel. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 547.62.46-544.562
Erba c.Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il ge e l'anima** Abb. a 13,12,7 spett. ing. e pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Macario v. S. Teresa	**Finestr sul lo** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Di. de Loreiana Furno. Inf. ed iscr. presso segreteria

LE TV PRIVATE

Tele

20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Carta canta**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.b.I. oggi**, I
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole

19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20, **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

18,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Natale al campo 119**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Anna Karenina**, film

Telecity

19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **I tesori di Fort Canby**, film
Colpo grosso, quiz
23,10 **Certo certissimo anzi ... probabile**, film
1,30 **Colpo grosso**,

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e lo sport**
22 — **Tg sera**
22,15 **sport**
23,15 **Remington Steele**, telefilm
0,10

Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Pants e capo politico in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
24 — **Colpo di scena a Cactus Creek**

T

20 —
Spettacolare
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19,30 **Bartlord**, telefilm
Questa donna è cia,
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il grande sonno**, film

E 21 Network

19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Una spada leggendaria**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **Vita della Chiesa: «Mass media istruzioni per l'uso»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Henry e Kit**, telefilm
21 — **Terre del Rimmondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Film**
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Telefilm**

errori e variazioni programmi cassetti dalla tempestiva comunicazione emittenti.

Borgo, proclamati i vincitori della quarta edizione del Salone internazionale del sorriso

Umoristi, l'Est vince su stress e lumache

I maggiori riconoscimenti sono andati a tre disegnatori russi. Oltre mille le vignette esaminate dalla giuria presieduta da Giorgio Cavallo. Fra genialità, ironia e [illegible]. In mostra dal 30 novembre all'8 dicembre

[illegible] SAN [illegible]ZZO. Anche quest'anno, come già nell'edizione '90, l'Est si è imposto al quarto Salone internazionale del sorriso. La giuria, riunitasi sabato scorso presieduta dal vignettista Giorgio Cavallo, è stata impegnata ben 8 ore nella selezione degli oltre mille elaborati, arrivati [illegible] ogni parte dell'Europa.

I primi premi delle due sezioni «La lumaca che sorride» e «Stress, storie di ordinaria amministrazione» e il secondo premio assoluto sono [illegible]tti andati a tre disegnatori [illegible] Sergio Tunin, (sezione stress), Juri Kosobukin, Aleksandr Sergeev (sezione [illegible] lumaca); [illegible] terzo premio è stato assegnato all'umorista inglese Constantin Papuc. Questi disegnatori, sebbene poco conosciuti in Italia, sono grandi firme, affermate a livello internazionale.

Nel [illegible] lavoro [illegible] sovietico Sergio Tunin, [illegible]erpreta lo «stress» con gli occhi di un contadino dell'Est: un uomo cerca [illegible] proseguire il [illegible] cammino lungo un'immaginaria steppa sul [illegible] [illegible] frustrando lo scheletro del cavallo, da tempo stramazzato al suolo. Il messaggio? [illegible] disperazione ma [illegible] che la fiducia del popolo [illegible] di oggi.

Un soldato è schiacciato dal peso di [illegible] grande zaino, sconsolato [illegible] [illegible] cammino, si rassegna persino ad [illegible] superato da una lumachina: questo il soggetto di Juri Kosobukin che ha unito i [illegible] temi del [illegible]so: quello fisso della lumaca e [illegible]llo dello stress.

Genialità [illegible] grafica gli ingredienti dell'opera di Aleksandr Sergeev: una lumaca matematica [illegible]a per giungere alla soluzione di una complicata equazione disegnata sulla sabbia quando il piede di un [illegible] la schiaccia senza accorgersene.

Constantin Papuc ritrae invece [illegible] l'alienazione di una pecora che [illegible] l'erba girando in cerchio [illegible] [illegible] bastone.

«Eurohumor - spiega Danilo Paparelli caricaturista cuneese, e componente della giuria - meriterebbe di essere portata in giro per il mondo».

Il pubblico potrà prendere visione degli elaborati dal [illegible] novembre all'8 dicembre prossimi [illegible] nell'ambito [illegible] 422° edizione [illegible] Fiera Fredda.

Amedeo Franco

La vignetta di Juri Kosobukin, vincitore del primo premio sulla lumaca

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 682.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Fiamma — Tel 683.554 — Orario: 20/22 [illegible]
Fiamma — **Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. [illegible] Alro (Usa '91) — Brian McGaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]
Grido di pietra di W. Herzog con V. Mazogiomo, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' Drammatico
[illegible] — Tel. 682.951 — Orario: 18/17,30/18,30/22 — Lire 9000
Film a luce rossa
Nazionale — Tel. 682.950 — Orario: 20[illegible] — Lire 9000
Oscar - Un [illegible] per due figlie di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]
Comun[illegible] — Tel. 345.901 — Orario: 21
Prima di mezzanotte di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto (Usa) — Un cacciatore di taglie ha cinque giorni per portare a Los Angeles uno strambo contabile della mafia. Alle sue [illegible] Fbi e gangsters. N. V. 2h 07' Comm. giallo
Impero — Tel. 612.317 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
Luce rossa
[illegible] — Orario: 16,30/20/22 — Lire 9000
[illegible] di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' Drammatico
Civico — Tel. 43.758 — Aperture: 16 — Lire 6000/6000
Henry & June di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico

LA SETTIMANA [illegible]

Il circolo «Il Nucleo» [illegible] presentato il calendario della tredicesima stagione cinematografica '91/92. Venti proiezioni d'autore per le quali si è scatenata una vera [illegible] alla tessera di abbonamento [illegible] mila lire). [illegible]inizia domani con un film [illegible] ri[illegible] politica: «Il portaborse», di Daniele Luchetti. [illegible]seguiranno «Quei bravi ragazzi», di Martin Scorsese, sul tema della malavita americana (16 ottobre); «Green Card-Matrimonio di convenienza», di Peter Weir su un argomento attuale, quello dei matrimoni per favorire l'ingresso [illegible] [illegible] [illegible] (8 ottobre).

Sarà poi la volta del [illegible] americano «Mr. & Mrs. Bridge», di James Ivory sul rapporto tra vecchia e nuova generazione (30 ottobre) e «Daddy Nostalgia», di Bertrand Tavenier, in programma per il 6 novembre (una figlia riscopre la ricchezza umana del padre malato). A no[illegible] [illegible] proiettati «Mediterraneo», di Gabriele Salvatores, [illegible] «La stazione», [illegible] Sergio Rubini.

Seguirà un ciclo dedicato [illegible] «Cinema [illegible] letteratura» con i film «Cyrano de Bergerac» del francese Rappeneau e «Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa», [illegible] Ettore Scola (27 novembre [illegible] 4 dicembre).

Per gli autori emergenti sono in programma: «Un angelo alla mia tavola», di Jane Campion (Nuova Zelanda); il film canadese «In compagnia di signore perbene», di Cynthia Scott; le proiezioni finlandesi [illegible] afflit[illegible] un killer» [illegible] «La fiammifera[illegible]», entrambi di Aki Kaurismäki (in programma rispettivamente per l'11, 18 dicembre, 8 e 15 gennaio).

La stagi[illegible] prosegue con «Balle coi lupi» con Kevin Costner, rivisitazione [illegible] problema indiani (22 gennaio). Per la serie «Sulle tracce dell'assassi[illegible] saranno proiettati i film «Presunto innocente», di Alan Pakula (29 gennaio) e «Nikita», [illegible] Luc Besson (5 febbraio). Storie di jazzisti con «Taxi blues», [illegible] Lounguine, e [illegible]x-Un'ipotesi leggendaria», di Pupi Avati (12 [illegible] 19 febbraio).

La stagione del «Nucleo» si conclude con due film su «Shakespeare e colazione»: «Rosen[illegible] [illegible] e Guildenstern [illegible] morti» di Tom Stoppard (Leone d'oro a Venezia) [illegible] «Amleto» [illegible] Franco Zeffirelli (26 febbraio [illegible] [illegible] marzo).

Seguirà «Cinesocchio», altri tredici [illegible] più «impegnati» che si protrarranno fino [illegible] maggio prossimo. Le proiezioni [illegible] no luogo alla Sala Ordet, alle 20,30. (g. f.)

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

E' nato nel secolo scorso co[illegible] «Due Spade» nel cuore di Carrù antica, in via Misericordia, confinante con la secentesca chiesa dedicata a San Giovanni Decollato: una bella insegna per un ristorante destinato a invecchiare. Appena finita l'ultima guerra, però, la casetta è [illegible] ristrutturata dentro e fuori [illegible] il glorioso [illegible] Spade» sostituito con il più co[illegible] e banale «Moderno». Ma di antico, per fortuna, è rimasta le cantine sottratte al sotterra[illegible] della chiesa dei «Battuti Neri» e sistemata proprio sotto l'area [illegible] dall'altare. E vale [illegible] pena di vederla per rendersi conto quanto fossero saggi i nostri [illegible] a [illegible]re per il vino [illegible] posto adatto all'invecchiamento, [illegible] e [illegible] forti variazioni di temperatura da una stagione all'altra. Ora sembra un salotto tanto [illegible] pulita, piena di bottiglie allineate sui ripiani, in fila e in ordine come soldatini passati in rivi[illegible] dal generale.

[illegible] trent'anni il «Moderno» è di proprietà [illegible] famiglia Filippi: la madre Antonietta, la figlia Renata (cuoca), il figlio Bruno [illegible] con la moglie Domizia; generazioni di brave massaie di campagna e [illegible] cuochi di trattoria. Il locale non [illegible] diverso da tanti altri della pianura [illegible] [illegible] Langa, semplice nella struttura e nell'arredamento: [illegible] sala rettangolare [illegible] [illegible] saletta comunicanti, tavoli quadrati, sedie in paglia, solide, [illegible] schienale largo, quindi comode, tovaglie chiare sempre fresche di bucato. E tuttavia, sarà per gli [illegible]ietti [illegible]ecorativi [illegible] pareti (stampe [illegible] piatti) sistemati [illegible] gusto [illegible] misura; sarà per l'illuminazione artificiale efficace e discreta; [illegible] per un vago profumo di cucina e di pane fresco che si sente varcando la soglia [illegible] sarà, infine, per il garbo nel servire della sign[illegible] Antonietta, [illegible] [illegible] e della giovane aiutante Silvana, il fatto è che il «Moderno» ha [illegible] [illegible] eleganza [illegible] [illegible] suo modo di essere «personale».

Lo stesso discorso, all'incirca, vale per la cucina rimasta regionale e langarola, fedele alla tradizione, con il piacere di riscoprire vecchi piatti quasi dimenticati e con lo sforzo [illegible] aggiungere qualche cosa di [illegible] [illegible] di insolito sia [illegible] confezione che nel modo [illegible] riproporli. Piccoli particolari che [illegible] il segno di [illegible] [illegible] impegno: come, ad esempio, servire tra gli antipasti la lingua con una delicata salsa di pepe[illegible] gli [illegible] di finanziera e di trippa in umido, il cotechino caldo non con le solite lenticchie, bensì [illegible] [illegible] cipolle; offrire con i tradizionali agnolotti anche le minestre [illegible] vecchi e le tagliatelle impastate [illegible] il [illegible]biolo (autentico e [illegible] un vinello qualsiasi); arrivare [illegible] tavoli con il carrello dei bolliti fuman[illegible] e oltre ai tradizionali «bagnetti» servire particolari salse fatte di miele [illegible] noci, di marmellata d'uva e nocciole.

E' diventata moda, ormai, non [illegible] più un menù scritto (mentre non mu[illegible] mai la carta [illegible] vini): [illegible] qui [illegible] «Moderno» [illegible] si tratta di pigrizia, [illegible] più che altro un pretesto per guida[illegible] il cliente verso [illegible] scelta che è ugualmente ampia pur essendo selezionata: [illegible] l'altro [illegible] [illegible] pochissimi posti in cui è facile trovare il fritto misto senza doverlo ordinare [illegible] settimana prima. I prezzi [illegible] onesti, da non compromettere una buona digestione.

RISTORANTE MODERNO
di Carlo Filippi
via Misericordia 12
Carrù
Tel. 0173/75.493
Coperti: 80
[illegible] **completo**, [illegible] [illegible]
dolcetto: [illegible] mila
[illegible] lunedì sera e martedì

GLI APPUNTAMENTI

CARAGLIO
A lezione di musica

Sono aperte le iscrizioni al Civi[illegible] istituto musicale che [illegible] quest'anno prende il posto [illegible] vecchia scuola comunale. I programmi che verranno seguiti sono gli [illegible] [illegible] [illegible] statali. Coordinatrice didattica [illegible] Teresa Del Carmine, do[illegible] al «Bartolomeo Bruni» di Cuneo. Le adesioni devono pervenire [illegible] il [illegible] ottobre prossimo alla direzione dell'istituto. Per ulteriori informazioni ci [illegible] può rivolgere al numero 0171/619568 e contattare il coordinatore Giovanni Botteto.

PASSATORE
Sound italiano in discoteca

Secondo appuntamento con i martedì musicali della discoteca «Fortino». Stasera alla «consolle» il dj Vannelli: accompagnerà i fans del locale in un lungo viaggio tra i successi vecchi e nuovi [illegible] brani made in Italy. La serata si svolgerà in una scenografia arricchita da striscioni e bandiere tricolori.

SALUZZO
C'è «Il piccolo varietà»

Prende il [illegible] domani la [illegible] gna di teatro dialettale organizzata [illegible] Pro Saluzzo. Sul palcoscenico del Politeama civico, alle 21, si esibirà la Compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo che presenterà [illegible] duminica al [illegible] [illegible] Luigi Oddoero.

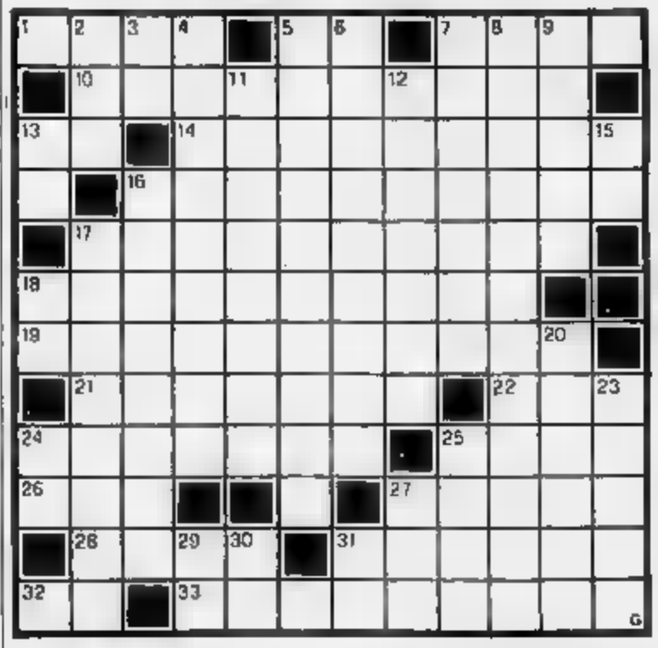
ALBA
Va in scena il grande jazz

Alla discoteca «Caline club» stasera, con inizio alle 23,30, si esibirà il duo formato dalla vocalist Elena Roggero e dal musicista Emanuele Ruffinengo. [illegible] repertorio proposto spazierà dal blues fine '800 [illegible] [illegible] di standard jazz Anni Trenta fino ai contemporanei. [illegible] [illegible] cheranno omaggi ai grandi della musica [illegible] come Louis Armstrong, [illegible] Gershwin, Cole Porter e ad autori [illegible] Al Jarreau, Chaka Khan. L'ingresso alla serata è libero.

CUNEO
[illegible] canzoni [illegible] [illegible] Maria Testa

[illegible] alle 21,30 [illegible] [illegible] Testa si esibirà in concerto all'«Hiroshima [illegible] Amour» [illegible] Torino. Il [illegible] cuneese (chitarra [illegible] voce) sarà accompagna[illegible] dalla sua band formata da Andrea Manfredi (pianoforte), Giuliano Scarso (batteria), [illegible]co Bertone (contrabbasso), Piero Ponzo (clarinetto e sax), Alessandro Soglio (violoncello), Alberto Gertosio (flauto) e Marco Lovera (trombone).

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Grande vulcano europeo. 5. Particella pronominale. [illegible] Un titano della musica. 10. Narrare, riferire. 13. Sud-Est. 14. Attribuire ufficialmente. 16. I seguaci napoletani del cardina[illegible] Fabrizio Ruffo. 17. Un [illegible] dell'orchestra. [illegible] Lo s[illegible] a... chi rimpatria. 19. Una scienza moderna. 21. Lo sono le consonanti «d» e «l». [illegible] il comico che era in coppia con [illegible]. 24. Cambiare, mutare, assolvere. 25. Imbroglia al tavolo verde. 28. Famosa Casa cinematografica americana (sigla). 27. Grande isola delle Filippine. [illegible] [illegible] urlo nello stadio. 31. [illegible]ce navigatore norvegese. 32. Un... po' di silenzio. 33. Nido di [illegible] [illegible] [illegible]

VERTICALI
2. Numero perfetto. 3. Simbolo del sodio. 4. Sinonimo di mendicanti. 5. Ribadire, asseverare. 6. Terribile, tremando. 7. Lavorano [illegible] lo «shaker». 8. La «crema» della società. 9. Sicura, garantita. 11. Tortuosa, tutt'altro che lineare. 12. Lo stesso che innoiati. 13. Preposizione semplice. 15. Esercito [illegible]. 16. Storica [illegible] presso Como, che ricorda una vittoria garibaldina. 17. [illegible] fanno gli infermieri. 18. Simbolo del bismuto. 20. Eleganti trampolieri. 23. Grande fiume africano. 24. Valor [illegible]. [illegible] Il nome di Lancaster. [illegible] Pronome [illegible] cortesia. 29. Antico Testamento. [illegible] Articolo femminile. 31. Un «boom» senza uguali!

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

S	V	I	S	T	A	■	C	A	M	P	O	
P	A	N	T	E	L	L	E	R	I	A	■	
I	N	T	E	R	P	O	L	A	R	E	■	
E	T	E	R	N	I	T	A	■	I	L	L	
G	E	R	M	A	N	O	R	E	A	L	E	
A	P	P	I	N	O	■	S	U	O	A	H	
R	I	O	N	I	■	■	L	R	E	■	O	
S	A	R	I	■	O	L	■	I	■	O	C	
I	■	R	O	■	C	A	M	P	A	N	I	
■	O	E	■	F	■	S	A	I	G	O	N	
T	U	■	C	A	L	E	N	D	A	R	I	
G	E	S	U	■	I	R	N	E	R	I	O	

MOBILART

PREZZI LIQUIDATI

PREZZI BLOCCATI AL 31 DICEMBRE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ARCHITETTO AL VOSTRO [illegible] TELEFONANDO ALLO 010/411488

CAMERA [illegible] MODERNA ANTE SCORREVOLI CON ARMADIO, CASSETTIERA,SPECCHI, COMO',COMODINI
SPECCHIERA LETTO MATRIMONIALE
~~L. 4.800.000~~ **L. 3.200.000**

SALOTTO "EDY" DIVANO [illegible] TRE SEDUTE PIU' DUE POLTRONE COMPLETAMENTE SFODERABILE
~~L. 1.800.000~~ **L. 980.000**

CAMERA CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ARMADIO [illegible] ANTE CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, DUE ANTE A SPECCHIO, LETTO, 2 COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
~~L. 3.900.000~~ **L. 2.300.000**

CAMERA [illegible] PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE [illegible] CASSETTI [illegible] 250 X [illegible] 262
~~L. 1.870.000~~ **L. 980.000**

MATERASSO SINGOLO [illegible] MOLLE [illegible] 80 [illegible] 190
~~L. 140.000~~ **L. 70.000**

SALOTTO "DEBORA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE IMBOTTITURA [illegible] POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 2.200.000~~ **L.1.480.000**

[illegible] [illegible] **"CRISTINA"** DISPONIBILE NOCE O BIANCA, ARMADIO 6 ANTE CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI [illegible]
~~L.2.460.000~~ **L.1.550.000**

[illegible] [illegible] **FAGGIO** SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE
~~L. 57.000~~ **L. [illegible].000**

SALOTTO MODELLO "ROBERTO" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 980.000~~ **L. 590.000**

CAMERETTA A PONTE M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
~~L. 2.000.000~~ **L. 1.190.000**

MATERASSO SINGOLO ORTOPEDICO [illegible] MOLLE CM.80 x 190 ESTATE - INVERNO
~~L. 245.000~~ **L. 180.000**

[illegible] [illegible] **2 ANTE** PIU' CASSETTO A RIPIANI
~~L. 480.000~~ **L. 240.000**

CUCINA IN ROVERE M. LINEARI 4,50 PIANO [illegible] VERO GRANITO, COMPRESA DI ELETTRODOMESTICI
~~L.8.900.000~~ **L. 5.800.00**

DIVANO LETTO TRASFORMABILE CM. 160 x 190
~~L.1.200.000~~ **L.650.000**

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E [illegible]
ASSISTENZA FINANZIARIA - AMPIA SCELTA MARCHE PRIMARIE
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E [illegible]

MOBILART UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio MOBILART
Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible]23 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.561
10128 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 8 Ottobre 1991 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
[illegible], (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 56.219/811.182

CARICOLA STA MEGLIO, IL GENOA PUO' ESULTARE

Forse già nella giornata di oggi Nicola Caricola ritornerà a casa. Martedì prossimo potrebbe riprendere gli allenamenti. La sosta [illegible] domenica prossima giova ai rossoblù che hanno un'infermeria [illegible] gremita. I giocatori sono stati lasciati liberi [illegible] a giovedì.

Le tranquillizzanti notizie su Caricola hanno fatto [illegible] giro [illegible] club genoani, alle stelle per la vittoria sulla Juventus (nella foto l'esultanza [illegible] Aguilera), ma fortemente allarmati per le condizioni del giocatore, che ha riportato un trauma cranico [illegible] scontro con Casiraghi. Sia la clinica Montallegro che l'Ospedale di Sestri Ponente, dove Caricola è [illegible] ricoverato, sono tempestati di telefonate. Nella tarda mattinata di ieri, [illegible] responso favorevole: la Tac ha escluso ogni complicazione.

Forte malumore negli ambienti della Sampdoria dopo la sconfitta di Parma: per la pri[illegible] volta, qualche giocatore esce allo scoperto contro Boskov, accusato [illegible] aver sbagliato la formazione. Si registra purtroppo, e per la prima volta, una non lieve spaccatura nello spogliatoio blucerchiato.

[illegible] A PAGINA 42

RAPALLO

Salva bimba di 2 anni

[illegible]n persone intossicate dai funghi

Weekend drammatico per gli appassionati cercatori del Levante: [illegible] avvelenamenti risolti in extremis. [illegible] 41

GENOVA

E' in servizio a Savona

Parla Valente il [illegible]zionario destituito

Il vicequestore farà ricorso al Tar, ma [illegible] stanco e sfiduciato. «Non so se è il caso di continuare a combattere». A PAGINA 41

INCHIESTA SULLA SANITA'

A [illegible] ambulanze in retromarcia

Una rampa «difficile» [illegible] un ingresso al primo piano per l'ospedale più nuovo [illegible] Riviera. Organici ridotti al limite ed [illegible] clinici eseguiti «in trasferta». [illegible] A PAGINA 41

S. MARGHERITA

Nell'Interregionale

E ora la [illegible] «aspetta» l'ex Fontana

Doppio 0-0 per le levantine, [illegible] gli [illegible] di Stoppino pen[illegible] già al match [illegible] domenica con il Liberna. [illegible]

CHIAVARI

Calcio, l'Eccellenza

[illegible]nella pronta [illegible] lanciare la sfida-primato

Dopo il ko di Lavagna gli uomini [illegible] di Castelletti si sono riscattati superando il Vezzano, a pun[illegible] [illegible] alto. [illegible] 47

La Carige entra nella società che dovrà gestire il progetto

Nasce il porto franco

Il rilancio dello scalo genovese passa anche dai 140 ettari destinati all'insediamento, che sarà il più esteso d'Europa. Previste nuove aree industriali

GENOVA
[illegible] CORRISPONDENTE

La Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia è il quarto componente della società che gestirà [illegible] grande progetto per la «zona franca»: con [illegible] quota del 25%, [illegible]e [illegible] altri tre partner. [illegible] Carige si affianca al Consorzio Au[illegible] del Porto, alla Camera di Commercio, [illegible] Filse.

Il presidente della società che ha il compito di gestire [illegible] «zona franca», prof. Victor Uckmar, ha detto che l'ingresso della Cassa [illegible] [illegible] elemento in più per accelerare i tempi di realizzazione. Infatti, secondo [illegible] legge che è stata recentemente approvata dal Parlamento, [illegible] Genova la disponibilità è di 140 ettari, più il potenziale del futuro porto di Voltri.

«L'area franca - ha spiegato il docente - riguarda zone del territorio che sono occupate in parte dalla siderurgia. Ecco perché [illegible] importante chiarire quale [illegible] il p[illegible] territoriale [illegible] sviluppo della Regione. In pratica, si dovranno verificare le richieste di installazione e valutare i progetti. Quindi si provvederà a delimitare la [illegible] franca, con possibilità [illegible] ampliamento e di rettifica se sarà il caso».

Il progetto è molto ambizioso, perché non [illegible] punta solo [illegible] una «zona franca» in funzione portuale (carico, scarico, manipolazioni [illegible] merci), bensì all'individuazione [illegible] una porzione di territorio da destinare a fini industriali. Si parla già di grossi inte[illegible] per [illegible] grandi produzioni [illegible] frutta fresca e di frutta esotica, di carne brasiliana, di [illegible] pregiato che potrebbero giungere non solo via mare, ma anche [illegible] aerea.

[illegible] presidente della Cassa di Risparmio Gianni Dagnino ha affermato che la chiave di volta sarà trovare l'equilibrio tra lo sbocco del p[illegible] franco e le prospettive del[illegible] dismissione della produzione siderurgica, [illegible] il cosiddetto piano «Utopia».

Il direttore generale della «Porto di Genova spa», Fabio Capocaccia, ha anche annunciato che tra diciotto mesi dovrebbe [illegible] ripristinato il vecchio «deposito franco». Il presidente [illegible] Cap, Rinaldo Magnani, ha tirato le fila della situazione. Le prossime mosse saranno un censimento per verificare le richie[illegible] reali [illegible] insediamento nelle [illegible] previste. Toccherà poi alla Regione, formulato il suo piano territoriale di sviluppo, confrontarsi con il governo della Comunità Europea per chiarire i tor[illegible] operativi della [illegible] franca, che prevede, [illegible] pratica, una serie complessa [illegible] esenzioni fiscali e di agevolazioni doganali sulle merci e sui prodotti [illegible] entrate e in uscita.

Le prospettive del decollo d'u[illegible] [illegible] fran[illegible] a [illegible] [illegible] particolarmente interessanti perché l'unica per ora esistente nel bacino del Mediterraneo, quella [illegible] Barcellona, che pure [illegible] è industriale e [illegible] estende per soli trenta ettari, sta conoscendo [illegible] notevole successo.

«Genova ha un vasto hinterland - ha concluso Uckmar - e se colleghiamo il nostro discorso strategico alle iniziative legate [illegible] treni superveloci [illegible] [illegible] trasformazione della nostra economia, possiamo decisamente puntare a una ripresa per il Duemila. [illegible] [illegible] dimenticato che per il mercato che si rivolge all'Oriente, la rotta Gibilterra-Genova-Suez è più breve [illegible] oltre mille miglia rispetto [illegible] circumnavigazione dell'Africa».

Paolo Lingua

[illegible] porto di Genova [illegible] per nascere un'area merci all'avanguardia in Europa

Rischio d'alluvione con il nubifragio di domenica

Torrenti in piena

Leira e Cerusa hanno fatto temere il peggio. Isolato il santuario dell'Acquasanta. Salvato cercatore di funghi

GENOVA. E' la [illegible] volta, dalla fine d'agosto, che Genova rischia l'alluvione, come nel terribile 1970. E, [illegible] una volta, la furia dei torrenti [illegible] del nubifragio ha flagellato l'estremo ponente cittadino. Gli abitanti di Voltri, della Valle Stura e delle zone appenniniche [illegible] [illegible] muni di Mele, Masone, Rossiglione, Campoligure e i casolari del passo del Turchino, hanno rischiato [illegible] restare isolati e assediati dalle acque montanti, nonché dal fango e dalle frane.

Sempre [illegible] [illegible] maltempo, un genovese in cerca di funghi, Claudio Figa, 35 anni, nella serata di sabato si [illegible] perso [illegible] monti del Novese. Per tutta la notte, carabinieri e guardie forestali lo hanno cercato inutilmente. E' stato ritrovato domenica mattina in un cascinale abbandonato a Mignanego, nell'entroterra genovese.

Ieri, sotto [illegible] cielo plumbeo, [illegible] non [illegible] [illegible] da [illegible] piogge, la situazione s'è «quasi» normalizzata, nel [illegible] [illegible] la ruspe hanno liberato dal fango, dai detriti e dalle rocce le [illegible] carrozzabili d'accesso al santuario dell'Acquasanta sopra Voltri, a Rossiglione e [illegible] Mele.

Per tutta la giornata [illegible] domenica è piovuto con [illegible] forza inaudita. Come nei due precedenti nubifragi di fine agosto e di metà settembre, i torrenti si sono gonfiati [illegible] dismisura, [illegible] il Cerusa, ma in particolare [illegible] Leira. Le acque [illegible] quest'ultimo hanno sfiorato, mentre si gettavano [illegible] [illegible] mare [illegible] la furia delle rapide, il nuovo ponte.

S'è temuto che le strutture, travolte [illegible] nel 1970, non reggessero, anche perché il corso, lungo l'abitato di Voltri, [illegible] la foce erano invasi da sabbia, da[illegible]ti, rifiuti, materiali d'ogni ge[illegible] che vengono abbandonati sul greto [illegible] corso d'acqua [illegible] che [illegible] provvede [illegible] rimuovere, così come non si dragano mai i letti di questi rii così soggetti alle magre e alla piene, al [illegible] delle stagioni e della meteorologia.

I vigili del fuoco hanno lavo[illegible], con tutte [illegible] squadre disponibili, sino a tarda [illegible]. Ieri, per tutta la mattinata, i vigili del fuoco hanno continuato [illegible] [illegible] scantinati e a stasare i tombini intasati nella fascia litoranea che va da Pegli a Prà sino a Voltri.

Le ruspe sono tornate in Valle Stura e hanno sistemato, in maniera provvisoria, ma tale [illegible] eliminare ogni apprensione per il traffico, [illegible] smottamento [illegible] Rossiglione, [illegible] per quel che riguarda l'Acquasanta si [illegible] [illegible] intervento più complesso, perché la sede stradale [illegible] sprofondata per circa [illegible] metri. Il traffico di stretta necessità è possibile soltanto con molte cautele. Il livello dei torrenti ha continuato a scendere nel [illegible] del pomeriggio, [illegible] saltuari piovaschi.

La popolazione dell'estremo ponente, cui va aggiunta quella dell'entroterra [illegible] quella di Arenzano e Cogoleto, due centri a lo[illegible] volta flagellati dal maltempo, resta comunque sul chi vive, [illegible] nella memoria dell'alluvione di vent'anni fa, [illegible] che perché, nelle ultime settimane, la tragedia è stata sfiorata davvero. [p. l.]

[illegible]

Incendiato deposito di pesce a [illegible]

Un incendio, sembra d'origine dolosa [illegible] forse causato da un tentativo di racket , ha gravemente danneggiato la scorsa notte [illegible] deposito [illegible] prodotti ittici, a Bolzaneto in Val Polcevera. Le fiamme, poco dopo la mezzanotte, hanno attaccato la «Transfish» [illegible] via Barchetta. Il [illegible] [illegible] stato subito avvistato da [illegible] pattuglia di polizia che ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. L'intervento tempestivo ha evitato danni più gravi. Il titolare Pietro Conti, [illegible] 75 anni, di Catania, ha dichiarato [illegible] non [illegible] mai ricevuto minacce.

Tunisino bloccato con eroina si getta nel vuoto

Un tunisino di 24 anni, Cherif Imed Ben Habib, che vive a Genova senza fissa dimora, sopreso da [illegible] pattuglia [illegible] agenti, [illegible] [illegible] aggirava in vico Macellari, nei pressi di via Balbi, cercando di spacciare droga, ha cercato [illegible] fuga arrampicandosi sulle impalcature d'una cantiere edile. All'altezza del quarto piano è stato raggiunto [illegible] due agenti. [illegible] tentato, in un impeto di disperazione, di togliersi la vita, gettandosi nel vuoto, ma è [illegible] bloccato in [illegible]po. Nelle tasche aveva [illegible] grammi di eroina.

Il procuratore generale borseggiato al S. Martino

Il procuratore generale presso la corte d'appello Francesco Paolo Castellano [illegible] stato derubato [illegible] portafoglio durante la sua degenza all'ospedale San Martino. Il borseggio «eccellente» [illegible] avvenuto domenica mattina scorsa nel reparto ortopedico dove il magistrato [illegible] ricoverato dal [illegible] settembre per [illegible] incidente avvenuto nella [illegible] abitazione. Il ladro è riuscito a prendere [illegible] portafoglio, con circa 300 [illegible] lire, dal comodino di Castellano, durante la sua assenza. Poco dopo il portafoglio è stato ritrovato con i soli documenti.

Invito ufficiale del sindaco Romano Merlo al presidente degli Stati Uniti

Bush dice: «Vengo a Genova»

Decolla anche negli Usa la campagna promozionale per le celebrazioni colombiane

Il sindaco Merlo visto da Ghiglione

GENOVA. Verrà, il presidente degli Stati Uniti, George Bush, a visitare l'Expo di Genova nel luglio del 1992? Una risposta af[illegible] assoluta non c'è ancora. C'è stato soltanto l'invito ufficiale che [illegible] stato formulato [illegible] sindaco di Genova, Romano Merlo, sabato scorso, [illegible] termine della festa italo-americana che s'è svolta all'hotel Hilton [illegible] Washington, mentre consegnava [illegible] Bush le [illegible] di Genova e i simboli colombiani. Bush [illegible] [illegible] detto [illegible] no e, sostengono alcuni accompagnatori ed esperti, sarebbe intenzionato a visitare sia Siviglia, sia Genova in occasione del summit dei sette Paesi più sviluppati previsto in Germania nel prossimo luglio.

Ovviamente, il «sì» del primo cittadino degli Usa è sottoposto [illegible] a molti condizionamenti: i vertici internazionali, per mille motivi, s[illegible] slittano. Inoltre, nel luglio del 1992 sarà in pieno svolgimento la campagna elettorale presidenziale. Negli Usa si vota in novembre [illegible] il Presidente della Repubblica [illegible] in carica il 1° g[illegible]o.

Per tutta l'estate i candidati in lizza percorrono i 50 Stati e i motivi di politica interna prevalgono sull'immagine all'estero. Comunque, [illegible] sindaco Merlo ha cercato di rilanciare l'immagine delle Colombiane genovesi all'estero approfittando della eccezionale tribuna dell'Hilton e [illegible] calore dei leader della comunità italo-americana.

Proprio in questo ottobre sta decollando, dopo polemiche e rinvii che hanno caratterizzato la prima metà [illegible] 1991, [illegible] camp[illegible] promozionale, decisa dall'Ente Colombo [illegible]. Forse [illegible] un po' tardi, ma si conta di recuperare sul mercato italiano, giocando sul fatto che l'Expo, che resterà aperto dal 15 maggio [illegible] 15 agosto 1992, coinciderà con la stagione delle ferie, vale [illegible] [illegible] con un periodo dove sarà possibile trovare per molti [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] per visitare l'esposizione. Senza contare che chi [illegible] troverà in Riviera potrà includere, [illegible] i diversivi, anche la gita a Genova.

Un clima [illegible] cauto ottimismo, [illegible] tutto la prudenza del [illegible] circolava anche ieri l'altro mattina, durante le cerimonie o gli spettacoli popolari, ancora una volta - è il terzo [illegible] consecutivo - pesantemente ridimensionati dalla pioggia.

[illegible] senatore Paolo [illegible] Taviani ha approfittato del microfono per attaccare duramente una larga parte della pubblicistica nordamericana che si autoflagella per gli effetti della scoperta dell'America. Taviani ha parlato di «parossismo dell'imbecillità», [illegible] gli applausi generali [illegible] sotto la pioggia battente. Per [illegible] prossimo anno, confidando negli dei della pioggia, si prepara un grande show popolare. [p. L]

Glenn Close. L'annunciata terribile del campione d'incasso «Attrazione fatale» e la vittima de «Il mistero Von Bulow» è la protagonista della commedia drammatica «Tentazione di Venere» di Istvan Szabo. La affianca Niels Arestrup. Il film è in prima visione all'Orfeo di Genova.

Mel Brooks. L'esilarante autore di pellicole di successo internazionale come «Frankestein Jr.» e «Alta tensione» interpreta un disputato miliardario che, per scommessa, vive un mese da barbone. Il film in questione, tuttora il più visto nel nostro Paese, s'intitola «Che vita da cani!» ed è in cartellone al Gratticielo di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. M[illegible]herita — [illegible] in concerto
Orario 21
Ingresso 27.500/22.000

Pol. G[illegible]e — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Orario: 16
Lire 11.000/10,000/9000

[illegible] in Sant'Agostino — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

Ariston 1 — [illegible] Bovary
Tel. 208.549 Or.: 15 15,40/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Ariston 2 — Charlie, anche i cani vanno...
Tel. 208.549
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad [illegible]. N. V. **Cartoni animati**

Augustus — The Doors
Tel. 559.810
Or.: 16/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corallo 1 — Chiedi la luna
Tel. 588.418
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di G. Ficcioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Corallo 2 — [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15,40/17/18,20 19,40/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' [illegible]

[illegible] — Che vita da cani!
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile — Indiziato di reato
Tel. 592.625
Or.: 20,45/22,30
Lire 9000 (merc. [illegible])
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux — Il conte Max
Tel. 581.891
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con C. De Sica con D. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico bergamasco innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Manin — Balla coi lupi
Tel. 891.002
Orario: 16/19/22
Lire 9000 (merc. 8000)
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90). — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Nettuno — NON PERVENUTO

Odeon — Dove comincia la notte
Tel. 388.296
Ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc..7000)
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa i[illegible] morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Olimpia — Thelma & Louise
Tel. 561.416
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fu[illegible] in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo — Tentazione di Venere
Tel. 564.849
Orario: 15,40/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Palazzo — La vita dei venerdì
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. [illegible]
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanne Pacula, Tchéky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Universale — Piedipiatti
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, banchi diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Universale — [illegible] assassino
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Universale — [illegible] volte ritornano
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000/merc.7000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N.V. 1h 37' **Horror**

Verdi — Scappatella con il morto
Tel. 562.137
Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna lealmente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Alcione — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 818.336

[illegible] 1 — [illegible] n. 3
Tel. 580.380 [illegible]in ed i vizi bestiali di Sodoma

Centrale 2 — Eccessi al maneggio
Tel. 580.360 Anal orgasmo proibito

Chiabrera — Orge sfrenate - [illegible] party
Tel. 891.559

Cristallo — La [illegible] bocca di Lisa

Dioniso — [illegible] playbest
Tel. 566.518
Orario. 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — Le voglie sfrenate di Samanta, Vanessa e Paprika

[illegible] Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Nichetti
Orario: 17.30/21,15
L[illegible] — [illegible]

[illegible] San Siro — Amleto
Orario: 15,30/17,45 20.15/22,30
Lire 6000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il polacco. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] Ambra — OGGI RIPOSO
Orario: 20/22
[illegible]

[illegible] Eden — OGGI RIPOSO
Orario: 15,30/17/18,30 20/22,30
Lire 6000/5000

[illegible] Centrale — The Doors
Or.: Inizi. 16; ult. 22
Lire 7000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] Augustus — Il silenzio degli innocenti
Tel. 61.951
Or.: Inizi. 16; ult. 22
Lire 7000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90). — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] Astor — Thelma & Louise
Tel. 309.685
Or.: Inizi. 16; ult. 22
Lire 7000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna [illegible] sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: Inizi. 16; ult. 22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Mignon — The [illegible]
Tel. 309.894
Or.: Inizi. 16; ult. 22
Lire 7000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] Ariston — Misery non deve morire
Orario: 21,15
Lire 7000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla [illegible] tetrica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NUMERI UTILI

TURNO [illegible]

[illegible]
Europa, corso Europa 676
Gherzi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pascetto, via Balbi 186

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Colodi 18

RECCO
Savio, piazza M. [illegible] Recco

[illegible]
Machi, via [illegible] Repubblica 97

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, [illegible] Paestro 44

RAPALLO
Colombo, [illegible] Colombo 24

ZOAGLI
Valleva, via XXVII Dicembre 8

CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi 1

[illegible]
Rossi, [illegible] Cavour 31

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52

[illegible]
Marcone, [illegible] Longhi 68

[illegible]

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 29.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.49
Recco: 74.284
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.95.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.49
Lavagna: 38.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]

GAS
Genova: 86.02.99
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.228-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.[illegible]
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.124
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.986
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Corniglano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, [illegible] Ilmita, Lavagna, Rapallo, Sori.

[illegible] Via Isonzo, piazza Tre [illegible] piazza [illegible] Primi, Ponledecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Corniglano, Chiavari, Santa Margherita.

[illegible] Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cer[illegible] piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[illegible] **Levante:** 41.394 - [illegible] - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.98

Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.95
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.52.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.[illegible]
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible] 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 29.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

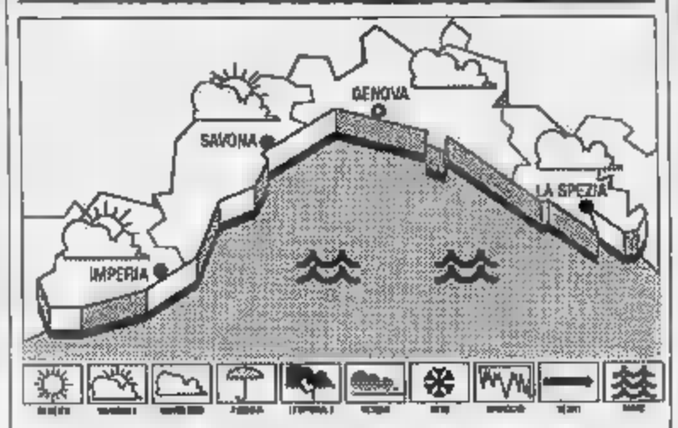
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[illegible] FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare mosso.
[illegible] **DI [illegible]:** temperatura del mare 21° C, umidità relativa 75%, vento Est 12 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible]	[illegible]	min
Genova	[illegible]	14
Savona	19	14
Imperia	20	[illegible]

UN [illegible]NO FA A IMPERIA
Max 21; min. 20.

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,57. La Luna si leva alle 17,48 e cala alla 7,13 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
La scultura [illegible] Primi

Prosegue oggi alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari la mostra antologica dello scultore e pittore Italo Primi. Le opere esposte dalle 16 alle 19,30 sono raccolte dal 1930 [illegible] 1980.

RAPALLO
Una rassegna sui Sestieri

Nelle sale [illegible] castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo oggi prosegue la mostra sulla storia dei sei sestieri della città. A cura del coordinamento attività culturali e del Comune. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19.

GASTRONOMIA
P[illegible] tipici [illegible] Genovese

Comincia oggi la seconda edizione della rassegna gastronomica del Ponente genovese. L'appuntamento stasera è al ristorante «I Cuxina» in corso Martinetti a Sampierdarena. Tra le specialità del menu: cappon magro, corzetti polceveraschi con gamberi, crespelle alla Govi, ravioli dolci.

VILLA DURAZZO
Omaggio a Cesare Esposito

Nei saloni di Villa Durazzo a Santa Margherita prosegue oggi la mostra dedicata al pittore napoletano Cesare Esposito nell'ambito della rassegna «Liguria il bello». L'artista soggiornò nel Tigullio tra gli Anni Venti e Quaranta. L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

CENTRO CULTURALE
Modellismo navale

Al centro culturale Luca Cambiaso di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale. L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno e [illegible] attrezzature di bordo.

STATO CIVILE

GENOVA 7 OTTOBRE

NATI. Brera Alberto, Genitivo Giulia, Miglietta Francesca, Testa Carola, Nobili Simona, [illegible] Francesco, Bottini Dario, Barretta Valeria, Felice Alfonso, Bruschi Fabio, Cogliandro Ginevra.

Pollastri Davide, D'Aliesio Edoardo, Trafani Giulia, [illegible] Martina, Adinolfi Luigi, Stasi Monica, Savà Silvia, Berto Andrea, [illegible] Paolini Carlo, Garlaschi Edoardo, Stancanelli Vanessa, Gialmo Maria Teresa.

[illegible] Agostini Alessandro 32 anni, [illegible] Eugenio 62 anni, Barbanotti Domenico 67 anni.

Bitonio Rosa 56 anni, Bruni Idolo [illegible] anni, Buzzo [illegible] [illegible] anni, [illegible]pus Santo 88 anni, Chiarella Dome[illegible] 61 anni, Borelli Rina [illegible] anni, Lucchetti Pietro 75 anni.

Marotta Antonietta 79 anni, Pirani Amadea 59 anni, [illegible] Arduina 85 anni, Ragazzoni Maria 77 anni, Ricci Maria 84 anni.

Salonio Valentino 76 anni, Santoloci Umberto 65 anni, Franzone Luigi 60 anni, Bortoletti Giovanni [illegible] anni.

LETTERE AL GIORNALE

Dove sono finiti tutti i pacifisti?

Mi chiedo dove siano finiti tutti i guerrieri della pace. Durante i mesi caldi della Guerra [illegible] Golfo persino nel sonnacchioso Tigullio ci fu uno discreta mobilitazio[illegible]: studenti, operai, liberi pensa[illegible] si radunavano, protestavano, proclamavano, minacciavano. Da [illegible] mese la crisi jugoslava [illegible] degenerata in guerra civile, prima strisciante, ora aperta, i morti ci [illegible] [illegible] nel Kuwait, con annesso nell'undezze, crimini contro il patrimonio artistico e contro l'ambiente: non mancherebbe proprio niente per inscenare cortei, riunioni, veglie e via discorrendo, ma, a quanto mi risulta, non si [illegible] l'oglia.

Lettera firmata, Zoagli

[illegible] la stazione [illegible] Lavagna è sprangata

L'altra sera, saranno state le 22,30, [illegible] arrivato [illegible] il treno a Lavagna, e ho avuto una brutta sorpresa: la [illegible] era chiusa, anzi sprangata. Un cartello scritto a mano, attaccato a una porta a vetri, spiegava che dalle 19,40 alle 5 di ogni giorno la stazione rimane «disattivata».

E disattivata [illegible] è davvero, visto che ora per uscire bisogna usare il sottopassaggio, salire e scendere due rampe di scale.

D'accordo, il biglietto lo si può comprare in treno (grazie!!), ma tutti gli altri servizi sono scomparsi: non ci sono gli orari e se [illegible] vuol telefonare bisogna andarsi a cercare una cabina telefonica [illegible] 200 metri di distanza). Un bell'esempio per i turisti.

Luigi Cantatore, Lavagna

Gradini sull'Aurelia per [illegible] le [illegible]

Se a Genova ci [illegible] i cordoli sulle arterie principali della città, [illegible] ad esempio [illegible] Europa, in Riviera per limitare il flusso del traffico recentemente sono stati realizzati particolari «gradini» per tutta la lunghezza della corsia. Hanno la funzione di frenare la velocità dell'automobilista indisciplinato in alcuni punti critici dell'Aurelia: [illegible] a San Lorenzo della Costa o nelle curve [illegible] San Michele di Pagana e Santa Margherita.

Solo che ci rimettono anche gli automobilisti diligenti, perché anche le gomme delle auto vengono rovinate e usurate da queste specie di gradini di colore bianco, tipo striscia pedonale e alti qualche centimetro.

Segue la firma, Santa Margherita

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

SESTRI LEVANTE - Come funziona la sanità in provincia di Genova

Con l'ambulanza in retromarcia

Ingresso difficile nell'ospedale più nuovo della Riviera. Tre piani sono vuoti, in attesa dei reparti Ma il personale basta appena per l'esistente. Al laboratorio analisi i responsi arrivano via fax

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Tigullio può contare su un ospedale quasi nuovo. A Sestri Levante, infatti, l'edificio «Villa Laura» è stato aperto nel dicembre del 1984. È nel panorama degli ospedali italiani, tra i quali esistono ancora presidi di memoria ottocentesca, anni di vita non nulla.

I segni della «giovane età» sono visibili secondo, quinto e sesto piano della struttura: i primi due sono ancora allo stato grezzo, mentre il terzo è prossimo ad essere completato. Si tratta di spazi nuovi in cui potranno essere aperti altri reparti trovare ospitalità nuovi posti letto. Sempre che si trovi il personale per farli funzionare.

Tra le caratteristiche più evidenti dell'edificio, la ripida rampa d'accesso al primo piano (dove si trova l'unico ingresso nosocomio) che crea pochi problemi alle ambulanze, costrette a ridiscenderla in retromarcia.

Dice l'ispettore sanitario dell'Usl 18, Adriano Lagostena: «I soldi per ampliare l'ospedale sono stati investiti per aumentare i posti letto e aprire nuove unità. Finchè però esiste il blocco delle assunzioni, non possiamo attivare nulla. Al limite si possono spostare, piano all'altro, i reparti già funzionanti».

Si tratta dell'eterno dilemma. I parametri dell'organizzazione sanitaria internazionale parlano di sei posti letto ogni mille abitanti. Nel comprensorio dell'Usl (ospedali Sestri Levante, Chiavari, Lavagna) ci sono 106 mila residenti: ci dovrebbero essere dunque oltre 600 posti letto, che non ci sono. Per aumentare il numero dei posti letto ci vogliono spazi adatti, e a Sestri Levante esempio esistono, ma anche nuovo personale.

Dice Lagostena: «Non si può più parlare dell'ospedale di Sestri Levante, ma bisogna avere una d'insieme dei tre presidi dell'Usl 18. Sommando i posti letto esistenti, e rapportandosi ai parametri internazionali, si vede che il loro è insufficiente. considerare che alcuni nostri reparti vono anche l'utenza dell'Usl 17 e che durante la stagione estiva aggiungono anche i turisti. Per aumentare i posti corsia bisognerebbe nuovo personale, le finanze a disposizione degli ospedali non lo permettono».

Proprio l'aspetto sufficiente dell'organico in particolare, il problema principale dell'ospedale di Sestri Levante. Il settore più carente è quello degli infermieri ausiliari, addetti mantenimento della pulizia e dell'igiene dei locali e dei degenti.

Dice Lagostena: «Non si possono fare nuove assunzioni e nel contempo aumentano gli spazi da tenere puliti». Segue il problema degli infermieri professionali, adetti all'assistenza in corsia. «Esistono due tipi di parametri: la situazione ottimale prevista da un decreto ministeriale e il limite minimo di infermieri, fissato dalla Regione Liguria. A Sestri Levante si pro minimo, ma anche al di sotto del massimo. La situazione è accettabile finchè non presentano emergenze. Nel periodo estivo, quando personale va in ferie, oppure nei mesi invernali, quando magari si presentano più casi di influenza, ci possiamo trovare difficoltà. Se rimangono a casa infermieri, bisogna caricare di lavoro il personale a disposizione oppure ridurre i posti letto».

Ci problemi anche per il personale tecnico. Ad essere più colpito è il servizio di radiologia: l'organico è lo stesso del vecchio ospedale, dove c'erano meno posti letto. Il che significa che oggi, aumentato il numero dei degenti, i tempi d'attesa per un radiologico si sono allungati. Le cose vanno meglio per quanto riguarda i medici. Dice Lagostena: «La situazione generale è sufficiente. possono presentare problemi contingenti, dovuti spostamenti verso altre Usl magari carico di lavoro eccessivo per quei medici prestano servizio reparto che al pronto soccorso».

a Sestri Levante anche altri aspetti di disagio, che esulano di della carenza personale. C'è per esempio il problema del laboratorio d'analisi, che chiuso i battenti. Oggi le penotazioni e i prelievi si presso Saub, situata nell'ex ospedale vecchio di Sestri Levante; le provette vengono trasferite nel laboratorio dell'ospedale di Lavagna, dove viene effettuato l'esame; quindi l'esito viene inoltrato all'ospedale via o via posta.

Crea disagi persino il centralino telefonico. E' obsoleto e non adatto a filtrare il gran di chiamate in arrivo e partenza. «Il collegamento casa degli utenti-ospedale è davvero problematico: il è quasi sempre occupato - dice un interno. E abbiamo difficoltà anche nel chiamare da reparto a reparto».

Fabio Pozzo

SERVIZI

1) RADIOLOGIA	5) ONCOLOGIA
2) FISIOTERAPIA	6) FARMACIA
3) ANATOMIA PATOLOGICA	7) SALE OPERATORIE: 2
4) POLIAMBULATORI	

REPARTI

1) PSICHIATRIA: 20 POSTI LETTO	UROLOGIA: 32 POSTI LETTO
2) CHIRURGIA: 32 POSTI LETTO	5) ORTOPEDIA: 32 POSTI LETTO
3) MEDICINA: 41 POSTI LETTO	6) OTORINO: 20 POSTI LETTO

PERSONALE

1) INFERMIERI PROFESSIONALI IN CORSIE PER ASSISTENZA MALATI: 80
2) CAPOSALA: 7
3) INFERMIERI AUSILIARI ADDETTI PULIZIA: 30
4) SERVIZI ADDETTI: 2 FISIOTERAPIA; TECNICI RADIOLOGIA; 5 ANATOMIA PATOLOGICA; SALA OPERATORIA; 7 AMBULATORI
PRIMARI 44 MEDICI REPARTI

DALLA RIVIERA

INCIDENTE

Scontro fra auto, giovane è grave

Un giovane Genova, Paolo Resente, 18 anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Martino. Si procurato trauma cranico andando a sbattere con la sua auto, l'altra sera a Ferrada di Moconesi, contro un'altra vettura che sopraggiungeva in contrario. La prognosi riservato.

SABOTAGGIO

Vandali in porto Sestri, barca

Un altro episodio poco chiaro porto Sestri Levante. Ieri mattina sconosciuti hanno tagliato le cime d'ormeggio dell'imbarcazione ecologica «Eupontos 4» della società Marnavi di Napoli e al comando del seatrosa Franco Podestà. Alcuni pescatori hanno avvistato la barca alla deriva, che rischiava di sfracellarsi contro la scogliera, e hanno dato l'allarme. L'imbarcazione è stata recuperata e riormeggiata. Alcuni fa sconosciuti avevano dato fuoco alla sede dello Yacht Club, tagliato il telone ittico, riversato in mare litri carburante di un distributore per il rifornimento delle barche pesca.

INFORTUNI

Operaio si ferisce all'Arinox Riva Trigoso

Infortunio sul lavoro all'interno dello stabilimento Arinox di Riva Trigoso, facente parte del gruppo Finarvedi. Ieri mattina un operaio di 37 anni, Aurelio Perazzo, di Sestri Levante ha perso l'equilibrio mentre scaricava un camion ed è finito a terra. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Lavagna, dove i medici gli hanno riscontrato una frattura scomposta della caviglia guaribile in 40 giorni.

TEMI LOCALI

A S. Margherita si discute sullo

Proseguono nei Comuni del Levante le discussioni dei nuovi statuti comunali. Questa si riunisce il Consiglio S. Margherita. Altre riunioni state fissate per domani sera e giovedì. Le eventuali sedute seconda terza convocazione si terranno mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre.

[illegible]

Madrina 111 anni per gli alpini Varese Ligure

E' prossima a compiere 111 anni la madrina del gruppo alpini Varese Ligure, che domenica ha festeggiato i suoi 60 anni di fondazione. La si chiama Maddalena Figone, compirà 111 a marzo. L'altro ieri gli alpini, dopo aver partecipato una messa e deposto corone al monumento ai caduti, si sono recati in corteo verso la casa dell'ultracentenaria, alla quale stati donati mazzi di fiori.

Ha solo due anni ed è ricoverata all'ospedale «Giannina Gaslini» di Genova

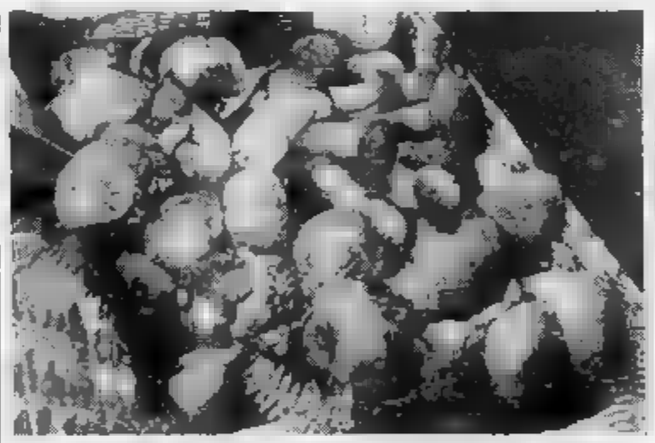
Bimba avvelenata dai funghi

Li ha consumati domenica sera insieme ai genitori. Anche il padre ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici. Due anziani trasportati all'ospedale di Rapallo. Uffici per il controllo Genova e Chiavari

RAPALLO. anziani cercatori di funghi sono finiti all'ospedale di Rapallo per un principio di avvelenamento dopo che domenica sera avevano gli esemplari che avevano appena raccolto nei boschi della collina di Montallegro. Giuseppe Semavone e Giovanni Militallo, originari di Bagheria, ma da tempo residenti a Rapallo, dopo le cure dei medici non versano in gravi condizioni.

Rimane invece ricoverata all'istituto Giannina Gaslini di Genova una bimba di due anni, Jessica Vento, che sempre domenica aveva cenato a base di presunti porcini insieme alla madre e al padre nell'appartamento via Brocchia, dove la famiglia risiede nel Ponente genovese.

Il padre, Daniele Vento, 28 anni, ha rifiutato il ricovero all'ospedale Celesia Rivarolo, dove invece si trova in condizione la mamma della piccola, Maria Vitello, di anni, per vicino a Jessica. Anche il giovane, però, ha dovuto ricorrere ai farmaci e alle cure dei medici per principio di avvelenamento.



Una cassetta di funghi esposta ieri mattina in un negozio di Santa Margherita

Per i funghi liguri i problemi, comunque, non mancano. domenica mattina oltre una ventina auto sono state bloccate lungo lo sterrato che da Pratosopralacroce porta a Pratomollo, in valle Sturla nell'entroterra di Chiavari, da serie di grossi chiodi piantati da sconosciuti su assi di legno disposte lungo la strada.

A farne le spese sono stati i pneumatici delle e quelli di un grosso trattore. Secondo i cercatori di funghi appiedati, i chiodi sarebbero stati piantati da abitanti della gelosi dei propri boschi.

Per fronte alla necessità controllo dei funghi raccolti nei boschi a Genova funziona il servizio micologico dell'Unità sanitaria numero 14. I vigili sanitari offrono una consulenza gratuita a chiunque sottopone loro i miceti dalle 5 alle 11 dal lunedì al sabato. Il servizio opera in ufficio distaccato mercato ortofrutticolo di corso Sardegna 65, dove gli ispettori sanitari svolgono già un servizio permanente per controllo dei funghi venduti all'ingrosso.

La legge regionale 27 dell'11 settembre scorso prevede inoltre un controllo da parte dell'Usl dei funghi in vendita. Oltre a quello di corso Sardegna, nel Levante c'è un altro ufficio che svolge il servizio e rilascia il tagliando controllo.

Chiavari l'Usl gestisce un ufficio in corso Genova 41. E' aperto dal lunedì al dalle 7,15 alle 9,15. **[f. gr.]**

Indagine interna per il direttore tecnico dell'Istituto case popolari

Funzionario sotto inchiesta

Archiviato il procedimento penale per amnistia e prescrizione. Resta il dubbio alcuni episodi in cui l'uomo avrebbe ricevuto regali e altri favori

GENOVA. L'archiviazione dell'inchiesta non salva tutto un funzionario dello Iacp, accusato di concussione e corruzione, perché ora sulla opera «mediazione» con alcune ditte appaltrici dovrà intervenire l'Istituto autonomo delle case popolari a cui il magistrato ha inviato copia della .

E' vero che Giancarlo Borza, direttore tecnico dell'Istituto, per alcuni episodi che risalgono al 1985 è stato prosciolto e su di lui non è rimasta nessun'ombra, ma per altri a chiudere il caso è arrivata prescrizione o l'amnistia. E il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile, che ha proposto l'archiviazione, firmata poi dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi, ha avuto parole durissime per il funzionario dello Iacp.

Scrive, infatti, il rappresentante della pubblica accusa: «Il direttore tecnico è persona che elemosina piccoli donativi, per una lavatrice o per un quadro sollecita pratiche ritardo, raccomanda imprese di amici e conoscenti per far loro dei subappalti, si presta a eseguire piccoli trucchi a vantaggio di imprenditori amici, cerca in tutti i modi di avvelersi dei buoni rapporti che ha con molte grandi imprese per trovare un posto di lavoro al nipote».

Continua il pm: «Il tutto, invero, a livello di piccolo cabotaggio senza esporsi eccessivamente, senza danneggiare platealmente gli interessi pubblici, incorrere mai, proprio per questo suo auto-dimensionamento, in più gravi reati contro pubblica amministrazione».

Nel decreto di archiviazione vengono rievocati gli episodi che ha portato il magistrato a esprimere un giudizio così duro. Uno questi riguarda i contatti avvenuti Borza, l'imprenditore Angelo Panzeri, titolare della «Iris», il direttore tecnico della cooperativa «Siac» Franco Pecorini e un impiegato, Giorgio Pergolesi. Anche per questi tre imputati il giudice ha deciso l'archiviazione.

Sostiene il pm accertato che la Siac si avvalse della mediazione di Panzeri che maggiore confidenza Borza per avvicinarlo in modo da ottenere che lo Iacp accele- i ottenuti in appalto dalla cooperativa. Borza, secondo l'accusa, riuscì a questo «compito» efficacia, tanto che i responsabili della «Siac» si posero problema di come fare per sdebitarsi di quell'interessamento.

Fu lo stesso Borza, aggiunge Terrile, a risolvere la questione. Scrive il pm: «Secondo una tecnica ampiamente in uso nella pubblica amministrazione Borza si lamentò ripetutamente i rappresentanti della Siac delle proprie difficoltà finanziarie della modestia dei propri redditi. Chiese regalo lavatrice che fu acquistata dalla Siac installata da Panzeri in del funzionario.

Ora sul caso-Borza dovrà decidere lo Iacp.

[illegible]

L'azienda: stiamo metanizzando gli impianti. Dubbi del sindacato

A Cogoleto 50 cassintegrati

Nuovo stop alla produzione della Stoppani

COGOLETO. Alla Stoppani di Cogoleto è scattata integrazione per cinquanta lavoratori. Motivo della fermata, i lavori manutenzione al forno 70 utilizzato per la produzione di bicromati.

Il forno era nel maggio scorso con autorizzazione regionale e aveva consentito la totale ripresa del ciclo produttivo che negli ultimi anni, per problemi di compatibilità ambientale e per lunghe contestazioni mosse all'azienda relative al di «stabellamento dei parametri per i limiti delle emissioni inquinanti stabiliti dalla legge Merli, si era ridotto all'utilizzazione di soli prodotti semilavorati.

Dopo appena tre mesi di ripresa del ciclo intensivo di produzione, ecco che ad agosto la Stoppani ha deciso fermare il forno per lavori di manutenzione. Interventi che si sono protratti fino ad oggi

«Come consiglio di fabbrica - spiega Raffaele Cacciaguerra della Cgil - abbiamo chiesto alla direzione locale il motivo della fermata, ma le risposte sono evasive. Ci siamo quindi rivolti, con una lettera ufficiale, alla direzione milanese e la risposta ci è stata data dall'associazione industriali che ha motivato i ritardi la necessità la caldaia che si trova a monte dell'impianto».

I lavori di metanizzazione richiederanno tre mesi: il periodo di cassa integrazione. Ma nel consiglio di fabbrica e tra i lavoratori la sensazione è che dietro al pretesto della metanizzazione si sia la consapevolezza della dirigenza Stoppani che sia più remunerativo acquistare all'estero, ad esempio in Turchia e in altri Paesi dove la manodopera ha un costo più basso, i prodotti semilavorati.

Il tutto in attesa del momento in cui sarà firmato l'accordo l'assessorato regionale all'Ambiente. Il programma prevede un periodo di dieci anni durante il quale la Stoppani potrà riprendere totalmente l'attività produttiva con il forno per la produzione dei bicromati.

Altri 5 anni, poi, dedicati alla produzione dei semilavorati. In seguito, sull'intera area degli impianti dismessi dell'azienda chimica, lungo il torrente Lerone e in località pian Masino dove attualmente vengono stoccate le terre e i rifiuti lavorazione del cromo, nasceranno altri insediamenti industriali «puliti» in parte gestiti dalla Luigi Stoppani spa, in parte da altre aziende produttive. **[a. a.]**

La madrina dell'associazione è Francesca De Gasperi, vedova del Presidente della ricostruzione

Ardito Desio, eroe del K2, nel club dei novantenni

Lo scalatore ha 94 anni ed è ospite abituale di S. Margherita

Ardito Desio

S. MARGHERITA. Uno dei primi ad aderire è stato Ardito Desio, 94 anni, l'organizzatore della spedizione italiana che negli Anni Cinquanta conquistò il K2, la seconda vetta più alta della Terra. Il professor Desio, friulano di nascita e milanese d'adozione, ed abituale ospite di S. Margherita, dove possiede una casa, ha detto sì al «Club dei novantenni», un sodalizio fondato di recente a Roma che si propone come unico mondo genere: per ammessi bisogna nati col secolo, aver passato la soglia dei novant'anni.

perchè di questo club? Lo spiega senza tanto parafrasi il fondatore, Giuseppe Brusasca, parlamentare della Democrazia cristiana: «Siamo tutti elettori - ha detto - ma sembra che non interessiamo più, nemmeno come serbatoio voti. Il nostro solo un aspetto del problema degli anziani. La dignità di chi ha passato una certa età viene sempre più trascurata: conseguenze sono spaventose, è dimostrato anche di suicidi fra anziani che hanno avuto prestigio potere nella vita pubblica, generali, prefetti, alti magistrati, sempre più messi da parte».

«L'enciclica "Centesimus annus" - ha continuato Brusasca - ha posto la dignità degli anziani in primo piano, ma Stato e opinione pubblica non sembrano coscienti dell'importanza del problema. E non è solo una questione economica: la pensione indispensabile, ma il problema va ben oltre».

La «chiamata alle armi» Brusasca, rivolta a tutti quegli ultranovantenni che non si vogliono ancora arrendere, ha avuto larga risposta: le adesioni hanno raggiunto quota mila. Madrina di questo club esclusivo stata designata Francesca De Gasperi, anni, moglie del presidente del Consiglio della ricostruzione.

«La bandiera - ha detto Brusasca - per splendore della sua intelligenza, volontà e bontà d'animo. E poi un mito come il professore Desio: un esempio di ultranovantenne che si arrende. E' il primo a salire sul K2, negli Anni Cinquanta, ma recentemente è tornato ancora sull'Himalaya».

Forse, decidesse per terza passeggiata sul «tetto del mondo», porterebbe con sé il vessillo del «Club dei novantenni», quello dei 250 mila giovanotti della quarta età. «E' un'iniziativa simpatica - ha detto il professore Desio, raggiunto telefonicamente nella abitazione di Milano - alla quale ho aderito con piacere. Mi ha invitato a unirmi al club l'amico a, forse perché rispondo pienamente al requisito richiesto per associarsi, quello dell'età». **[f. p.]**

Parlano i tifosi del club rossoblù di Alassio, molto attivo

Genoa, l'ora della gloria

Migliora Caricola che martedì potrebbe riprendere gli allenamenti
Vierchowod sullo smacco di Parma: «Errore tenere Cerezo in panchina»

GENOVA. Forse già nella giornata di oggi Nicola Caricola ritornerà a casa. Martedì prossimo potrebbe riprendere gli allenamenti. La sosta di domenica prossima giova a rossoblù che hanno un'infermeria abbastanza gremita. Comunque, i giocatori sono stati lasciati liberi fino a giovedì. Le tranquillizzanti notizie su Caricola hanno fatto il giro dei club genoani, alle stelle per la vittoria sulla Juventus (dopo il drammatico successo contro l'Oviedo), ma fortemente allarmati per le condizioni del giocatore, che ha riportato un trauma cranico nello scontro con Casiraghi. Sia la clinica Montallegro che l'Ospedale di Sestri Ponente, dove Caricola è stato ricoverato, sono state tempestati di telefonate. Nella tarda mattinata di ieri, il responso favorevole: la Tac ha escluso ogni complicazione.

Forte malumore negli ambienti della Sampdoria dopo la sconfitta di Parma: per la prima volta, qualche giocatore esca allo scoperto contro Boskov, accusato di aver sbagliato la formazione. Si registra purtroppo, e per la prima volta, una non lieve spaccatura nello spogliatoio blucerchiato.

DUE VITE SALVATE Caricola ci ha raccontato ieri mattina il suo dramma: «Ho sentito come una fiammata al capo, poi più nulla. Mi sono accasciato nel lettino degli spogliatoi. Ora mi sento meglio, voglio andare a casa». E' il professor Pierluigi Gatto, sanitario del Genoa, a spiegare cosa accadde in quei momenti della grande paura: «Ho visto Caricola disteso sul prato, pallido come un lenzuolo. Il suo cuore è stato fermo, ritengo per una trentina di secondi e forse di più. Mi sono messo a cavalcioni sul suo corpo e gli ho praticato un vigoroso massaggio cardiaco».

Quando ha ripreso i sensi, Caricola ha mormorato: «Lasciatemi andare, devo giocare». Osserva il professor Gatto: «E' stato allora che ho capito che tutto era passato». Fu proprio il professor Pierluigi Gatto, il 4 novembre di dieci anni fa, a salvare Giancarlo Antognoni che si era duramente scontrato col portiere Martina.

TACCONI ALLIBITO C'è un'immagine emblematica della partita di domenica scorsa a Marassi: Tacconi che guarda allibito il pallone, calciato da Mario Bortolazzi da oltre 30 metri, che scheggia la traversa e finisce in rete. Lo stesso stupore degli juventini che non si aspettavano un Genoa tanto caricato e grintoso. «Sì, la rivista, credo, la squadra dei nove scudetti, quella che aveva mio padre in porta», dice Raul De Prà. Ma vi sono altre analogie: Carlos Bianco, faccia da indio, è paragonabile per esempio al «sinistro» di Renzo De Vecchi? Gli anziani incrociano le dita e rivivono momenti d'oro. Ma qualche stonatura affiora. Il vicepresidente del Genoa, professor Sergio Carbone, accusa alcuni amministratori comunali: «In tribuna d'onore tifavano apertamente per l'Oviedo, e qualcuno portava addirittura sulla giacca il distintivo della squadra spagnola».

Si dice siano rimasti abbandonati in un magazzino manifesti e magliette con questa scritte: «Genoani, avete aspettato 90 anni per entrare in Europa e ora vi hanno cacciati al primo esame». Per i sampdoriani, beffati a Parma, qualche frammento di goliardia non pare proprio da condannare.

LA LETTERA SOGNO «Ringraziate Osvaldo Bagnoli e tutta la squadra», pregano al Genoa Club Alassio, che ha la sede al bar Medaglie d'Oro. Non è difficile farlo, e nemmeno insolito: da tutti i club sale infatti una eguale richiesta che resto i risultati del grifone soddisfano interamente. Giriamo il grazie a Bagnoli, che risponde: «Mi piacerebbe scrivere ad ognuno, ma non mi è possibile. La squadra occupa tutto il mio tempo e direi anche i miei pensieri. Per me, risponde alla classifica, l'aver superato il turno di Coppa, l'aver battuto la Juventus». Il Genoa Club Alassio, oltre 300 soci, è un bunker genoano piazzato nella Riviera di Ponente. Ha un nuovo presidente, Stefano Gaggero. E' l'animatrice rimane una ragazza, Cristina Vercelli, detta «la passionaria», la quale annuncia che il club ha ora un nuovo presidente onorario: è Fabrizio de André, che si confessa «matto per il grifone». Farà una ballata sulla mitica gradinata Nord. Al Bar Medaglie d'Oro si incontrano tifosi che andarono a Oviedo e vissuto le tensioni del trionfo tanto sofferto nella gara di ritorno a Marassi. Ed è la vittoria sulla Juventus. E se i bianconeri sono considerati team da scudetto, come la mettiamo col Genoa? «Per scaramanzia - precisa Cristina Vercelli - parliamo di primato. Ma è chiaro che il grande sogno cresce nei nostri cuori».

Pietro Vierchowod visto da Bruna Qui a fianco Nicola Caricola Il genoano ha accusato un arresto cardiaco dopo lo scontro con Casiraghi Subito soccorso dal medico che salvò Antognoni, ora in meglio

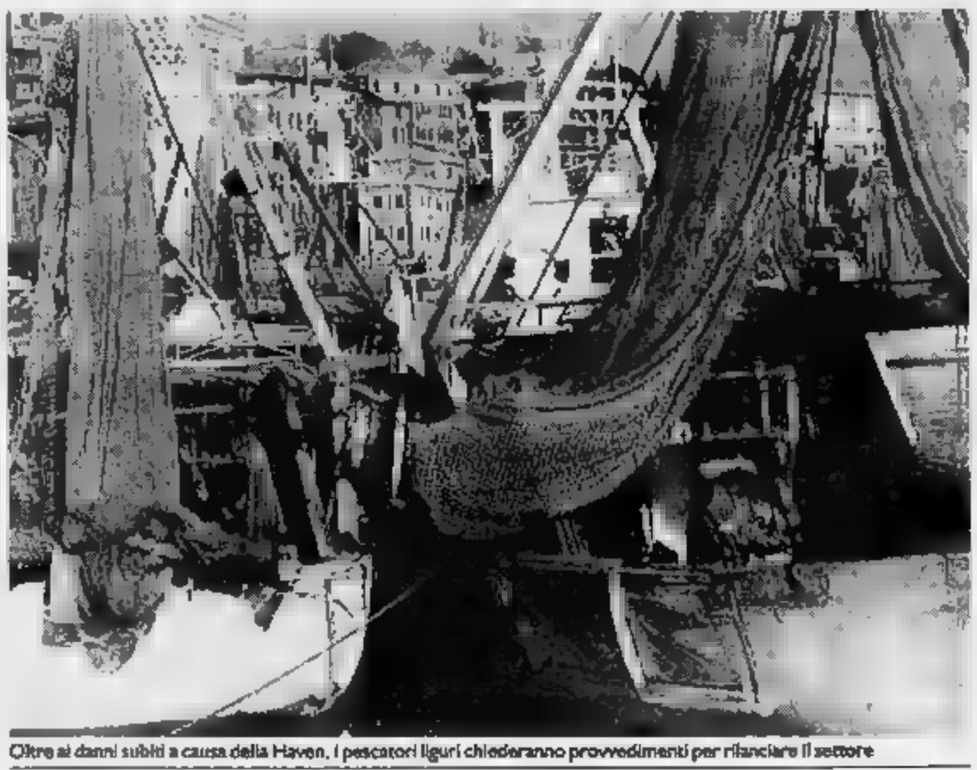
LO SFOGO DI VIERCHOWOD Forse era da tempo che sassolini nelle scarpe, ma ora Pietro Vierchowod (spalleggiato da Lombardo) si sfoga: «E' stato un clamoroso errore far giocare Carena in Norvegia e tenerlo per tutto il primo tempo in panchina a Parma». Replica Boskov: «Toninho era stanco, quella mossa la rifarei». La polemica è aperta. Suscita anche il gol da Mancini. «Roberto - cercano di consolarsi al club Lo Squalo - è soltanto i gol difficili».

Guido Coppini

Giovedì e venerdì le barche non usciranno

Pesca ferma 2 giorni

Manifestazione a Genova per chiedere lo stato di calamità
Qualche dissenso soltanto tra i lavoratori di Imperia



Oltre ai danni subiti a causa della Haven, i pescatori liguri chiederanno provvedimenti per rilanciare il settore

GENOVA. Giovedì e venerdì prossimo sarà difficile poter comprare pesce fresco al Mar Ligure. La gran parte dei pescatori della regione, giovedì, si asterrà dal prendere il mare e si darà appuntamento a Genova, dove verrà chiesto lo stato di pubblica calamità del settore per i danni subiti dopo gli incidenti della petroliera Haven e Agip Abruzzo, e dove saranno altre richieste per la salvaguardia e il rilancio della pesca ligure. I pescatori manifesteranno davanti alla Capitaneria di porto, dove è in programma un incontro con il comandante Antonio Alati. Non è escluso un blocco dei principali mercati ittici e in particolare quello di piazza Cavour a Genova.

La manifestazione di giovedì ha preso le mosse da un'assemblea organizzata martedì a Savona dall'Associazione produttori pesca. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le cooperative pescatori della regione, è stata denunciata la grave crisi che ha colpito il settore e seguito dei disastri ecologici di Livorno e Arenzano, che hanno danneggiato i fondali e le operazioni di pesca. «Vogliamo che il ministro della Marina Mercantile prenda in considerazione la possibilità di varare un decreto per il Mar Ligure - è stato detto a Savona - così come è stato fatto per la mucillagine dell'Adriatico e che preveda iniziative per il ripopolamento ittico».

Non è però tutto. Spiega Franco Po, presidente della Cooperativa armatori di Sestri Levante: «Non si tratta solo dei danni della Haven. Come primo punto della nostra rivendicazione c'è il problema della riqualificazione del mestiere del pescatore». Seguono altre dieci precise richieste: dal fermo tecnico facoltativo per anno al programma di rilancio della pesca ligure.

Delle istanze dei pescatori si è interessato il presidente della Provincia di Savona, Mario Robutti, che ieri ha incontrato amministratori, rappresentanti della Camera di commercio, prefettura e Capitaneria di porto. «E' necessario che la Regione - ha detto Robutti - solleciti il ministero della Marina Mercantile un pronto risarcimento dei danni provocati al dalla Haven». L'argomento è stato oggetto anche di una interrogazione presentata alla giunta regionale dall'ex sindaco di Savona Bruno Marengo, che ha chiesto di conoscere «quali iniziative intende assumere la giunta allo scopo di corrispondere quanto richiesto alle aziende di pesca allo sciopero del 10 ottobre».

Il fronte dello sciopero sembra perdere compattezza solo a Imperia. Dice Fabrizio Tondelli, uno dei promotori della costituenda cooperativa pesca «La Sirenetta», la terza della zona: «Lo sciopero qui non è molto sentito: i pescatori non intendono perdere altre ulteriore giornate di lavoro per partecipare ad un'ennesima battaglia contro i mulini a vento.

Fabio Pozzo

PRESTITI IN GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

Per la pubblicità su LA STAMPA - stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 65.211
16121 V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 P.zza Marconi Tel. 019 36.219-81.19.82

IL FACTORING
Più forza all'Azienda!
OMICRON FACTOR
LA SOCIETÀ DI FACTORING DELLA LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

Villanova d'Albenga: è stata svuotata la cassaforte nei locali di via Roma

Furto da un miliardo in canonica

Il colpo domenica mattina: i ladri hanno approfittato dell'assenza del parroco impegnato a celebrare la messa in duomo. Rubati libretti al portatore e gioielli donati alla Madonna

VILLANOVA. Hanno approfittato dell'assenza del parroco, impegnato a celebrare la messa domenicale nella chiesa di Villanova d'Albenga dedicata a Santo Stefano. Approfittando della sua assenza sono entrati in canonica, in via Roma, lontano dal duomo, e hanno impossessati dei gioielli donati dai fedeli alla Madonna. Complessivamente, secondo una stima approssimativa, un bottino che supera il miliardo.

A denunciare il furto ai carabinieri è stato il parroco di Villanova, don Giancarlo Aprosio. Se ne è accorto lui che la vecchia cassaforte della canonica era stata forzata. «I ladri hanno agito tra le 10,30 e le 12,30 di domenica mattina. Quando sono uscito dalla canonica per andare a celebrare la messa era tutto in ordine. Sono tornato intorno alle 12,30 e la cassaforte era aperta», ha raccontato il sacerdote ai carabinieri di Villanova.

Dalla cassaforte sono spariti tutti i gioielli: catenine, anelli e bracciali che nel corso degli anni, ma sarebbe più giusto dire dei secoli, gli abitanti di Villanova d'Albenga hanno offerto in voto alla Madonna. Oltre agli ori sono spariti anche alcuni libretti di risparmio al portatore che, a quanto sembra, custodivano svariati milioni di proprietà del parroco, ma soprattutto della parrocchia.

«Gran parte dei gioielli sono valutabili al peso dell'oro usato, ma qualche pezzo è invece particolarmente prestigioso oltre che antico e ha sicuramente un valore più alto. Si tratta di oggetti che potrebbero essere venduti sul mercato nell'antiquariato», spiegano in curia.

Per entrare nella canonica i ladri sono passati dalla porta posteriore, piuttosto nascosta, ma facilmente raggiungibile da chi ne conosce l'esistenza. Una volta all'interno, hanno avuto tutto il tempo di aprire la vecchia cassaforte e impossessarsi dei preziosi. I gioielli erano custoditi nella canonica perché don Aprosio, dopo la serie di furti avvenuti in diverse chiese della Riviera, non è sicuro lasciarli sulla statua della Madonna sistemata nella chiesa parrocchiale. Una volta sottratti gli ori, i ladri sono usciti dalla porta principale senza essere visti da nessuno.

«In vita mia non ho mai visto una statua della Madonna più ricca di quella di Villanova. Da generazioni, infatti, gli abitanti della zona regalano anelli e catenine. Nei giorni di festa, quando la statua viene addobbata, è sempre apparso a tutti evidente l'attaccamento dei villanovesi al culto mariano. Un attaccamento dimostrato con la generosità dei doni», spiega Angela Salina. E aggiunge: «Più che il danno economico è l'affronto fatto a un'intera comunità che disturba. Anche perché a rubare è stato sicuramente qualcuno di Villanova o, meglio, che abita in paese».

Anche i carabinieri, che hanno subito aperto un'indagine, sono convinti che i responsabili del furto siano persone del posto. I primi sospetti sono caduti sui tossicodipendenti della zona. Negli ultimi tempi, infatti, la droga ha spazio anche a Villanova. Ma qualcuno ritiene improbabile che siano stati drogati a compiere il furto. I gioielli non sono facilmente smerciabili e i ricettatori professionisti raramente accettano doni dai tossicodipendenti, considerati inaffidabili in caso di arresto. Di certo, però, c'è il fatto che i ladri, o almeno un basista, siano persone del posto. In pochi, infatti, sapevano che don Aprosio custodiva in canonica i gioielli.

I carabinieri hanno in ogni caso cominciato a indagare interrogando diverse persone. Gli accertamenti continuano, ma nessuno, fra gli abitanti delle vicine alla canonica, sembra accorto di quanto è accaduto. Del resto le opere parrocchiali sono frequentate in tutte le ore del giorno e difficilmente gli abitanti di Villanova potevano pensare che fra i fedeli si potesse nascondere anche qualche ladro interessato al tesoro della Madonna.

Stefano

Condannati alcuni soci del petroliere di Finale e tre autisti della società incaricata del servizio

Casanova è assolto dall'accusa di truffa

Fu rinviato a giudizio per forniture sospette di gasolio alle scuole

Federico Casanova, 52 anni

SAVONA. Federico Casanova, 52 anni, petroliere di Finale Ligure residenza sulla Costa Azzurra, a Cannes, è stato assolto dalle accuse di truffa e falso. Le sentenze sono state adottate perché il fatto non sussiste e per altri commesso il fatto. Casanova è stato difeso dall'avvocato Giorgio Finocchio. I suoi presunti complici sono invece stati condannati per falso. Sono: Paolo Valle, 47 anni, di Cogoleto e Luigi Bracali, 50, di Vado Ligure, entrambi condannati a 1 anni e 6 mesi di carcere. Ancora: Renato Banzi, 44 anni, di Savona, condannato a 1 mesi; Pietro Gargiuli, 43, Savona, 10 mesi; Giovanni Benenati, 37, Albisola Mare, 8 mesi e 10 giorni. I giudici del tribunale hanno concesso a tutti gli imputati i benefici di legge.

Ieri, davanti ai magistrati del tribunale di Savona, si sono presentati soltanto Renato Banzi, Pietro Gargiuli e Giovanni Benenati. Federico Casanova, Luigi Bracali e Paolo Valle hanno preferito disertare l'udienza, che si è protratta fino alla tarda serata. L'intera mattinata è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati e dei molti testimoni: i rappresentanti dei 15 Enti che, secondo l'accusa, erano stati truffati.

Sono la scuola materna Maria Bambina di Cogoleto; gli ospedali Maria Teresa di Arenzano, e il Fatebenefratelli di Varazze; l'asilo di Sciarborasca (Cogoleto); la scuole elementari e medie Davide Fiorello, sempre di Sciarborasca; le scuole elementari di Terralba; le scuole elementari e medie, la biblioteca e il Comune di Arenzano; le scuole medie di Quiliano; le elementari di Cadibona; e la scuola materna e il Comune di Quiliano. A questi enti e istituti scolastici sarebbero stati consegnati quantitativi di gasolio inferiori a quelli pagati.

I cervelli della presunta truffa, sempre secondo l'accusa, sarebbero stati Federico Casanova, Paolo Valle, e Luigi Bracali, contitolari della «Hot Casa srl», società che Casanova avrebbe indirettamente gestito tramite fidejussioni bancarie. Un ruolo che non è stato confermato durante il processo.

Secondo il rinvio a giudizio, dietro ordine dei titolari della «Hot Casa», Gargiuli, Banzi e Benenati, autisti della società, avrebbero falsificato i documenti relativi ai carichi di gasolio. «Abbiamo scalato - hanno detto i tre imputati durante l'udienza - unicamente il gasolio consegnato». **(b. b.)**

IL VICEQUESTORE DESTITUITO

«Affido il mio futuro al capo della polizia»

Come vedete, sono stato sospeso e mi trovo ancora al mio posto. Aspetto una comunicazione definitiva, poi mi comporterò di conseguenza. Potrei impugnare la destituzione davanti al Tar, oppure chiedere la revisione del provvedimento al consiglio superiore di disciplina. Ma il punto è un altro. Devo continuare a stare in trincea? Devo continuare a combattere?» Il vicequestore genovese Enrico Valente, che venerdì scorso è stato destituito dal consiglio di disciplina del ministero degli Interni, ieri si è presentato regolarmente in servizio alla questura di Savona. Come ogni mattina si è chiuso in ufficio a esaminare decine di pratiche: richieste e rinnovi di passaporti, denunce di armi. Il provvedimento di «licenziamento», infatti, non gli è stato notificato. Passeranno ancora alcuni giorni: prima deve essere ratificato dal capo della polizia, come chiede la prassi. «E quindi - dice Enrico Valente - c'è ancora margine di speranza. Per questo non vorrei rilasciare dichiarazioni. Il dottor Parisi potrebbe respingere la proposta del consiglio e decidere una sanzione inferiore. Però non mi faccio molte illusioni. In passato è mai accaduto che un provvedimento del consiglio di disciplina sia stato respinto dal capo della polizia».

Enrico Valente

Enrico Valente, vicequestore genovese (ex responsabile della buoncostume di Genova e dirigente della squadra mobile di Savona), è stato estromesso dal ministero degli Interni per la vecchia storia di corruzione e favoreggiamento della prostituzione (risale ad una decina di anni fa), nella quale fu coinvolto insieme ad alcuni pregiudicati. Una vicenda mai completamente chiarita dai giudici. Enrico Valente, infatti, fu assolto in primo grado e poi condannato a due anni e due mesi di reclusione dalla corte d'appello. La sentenza, nel maggio dello scorso anno, è stata parzialmente confermata dalla Cassazione. La Corte Suprema ha infatti condannato il funzionario per l'imputazione di sfruttamento della prostituzione, ma ha disposto la cancellazione del processo per un episodio marginale, contestato al funzionario nelle due fasi di giudizio: il regalo di cento catenine d'oro che sarebbe stato fatto a Valente quando era responsabile della buoncostume di Genova. Questa vecchia storia (per la quale la corte d'appello di Genova ha poi dichiarato il non doversi procedere per prescrizione), ha determinato la destituzione di Enrico Valente. Osserva ancora il vicequestore genovese: «Il dicembre dello scorso anno la commissione mi impose sei mesi di sospensione per il reato di favoreggiamento della prostituzione. Il capo della polizia ne prese atto e cambiò il verdetto, che io accolsi. Ora, per un reato meno grave, avvenuto dieci anni fa e che tra l'altro è caduto in prescrizione, la stessa commissione ha deciso di destituirmi. Come è possibile? Attendo di leggere la motivazione. Ma non vedo alcuna logica».

Continua Valente: «Forse è stata una decisione politica. Ha pesato il mio rifiuto di trasferirmi a Varese, come voleva il ministero. Ho voluto fare valere i miei diritti e sono diventato un caso scomodo. A questo punto non so se è il caso che continui a combattere. E' triste, però, abbandonare dopo vent'anni e lasciare tanti amici ai quali sono molto legato. In ogni caso, non avrò problemi a trovarmi un'altra occupazione: le offerte davvero non mi mancano».

Claudio Vimercati

Genova, in appello la banda che aveva installato una raffineria di cocaina

Processo-verità ai narcotrafficanti

I 39 responsabili, condannati a 712 anni di carcere e a miliardi di ammenda, sono in libertà per decorrenza di termini. Alla sbarra anche l'aiuto primario all'ospedale di Voghera e la moglie

La villa di Tovo San Giacomo dove venne sequestrato mezzo quintale di cocaina

GENOVA. A Tovo San Giacomo, tre anni or sono, avevano installato il più grande centro continentale di raffinazione della cocaina proveniente dalla Colombia. Avrebbe dovuto rifornire il mercato europeo, più redditizio di quello Nord americano, ormai saturo. Altre raffinerie erano state utilizzate per anni e abbandonate a Varazze, a Tortona e a Voghera. I 39 responsabili di questo traffico (4 furono assolti) sgominato dai carabinieri del «Ros», il primo luglio del 1989, sono stati condannati dal tribunale di Savona a una pena complessiva di 712 anni di carcere e molti miliardi di ammenda.

Oggi si inizia il processo di secondo grado. Il presidente della corte di appello di Genova ha disposto che si tenga nell'aula magna, a causa del numero degli imputati. Una precauzione che potrebbe rivelarsi inutile, perché tutti i responsabili del traffico di cocaina sono in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Fra questi, anche l'aiuto primario di pediatria dell'ospedale di Voghera, Giorgio Cevini, condannato a 10 anni di carcere e la moglie, Renata Gilona.

La banda di narcotrafficanti era composta da colombiani, legati ai «cartelli di Medellin e Cali», da italoamericani in contatto con «Cosa nostra» e da altre persone sparse per tutta l'Italia. In particolare in Piemonte, Liguria e Lombardia. Fra questi, Pietro Mogliati e la moglie, Nerina Carignano, entrambi di Tortona; Angelo Veronese, anche lui di Tortona; Giuseppe Giorgio, Francesco Rinella, Francesco Malfitana, tutti abitanti a Voghera; Ildebrando Marini, di Genova; Ennio Intropido, residente a Milano.

Nel gruppo dei colombiani, spiccano i nomi di Honorio Huerta, uno dei capi dell'organizzazione, Mario Ochoa, Carlo Gaona, Christian Armony Coubagh. Uomini che disponevano di capitali enormi e di contatti con i vertici del narcotraffico colombiani e di Miami, negli Stati Uniti, una delle sedi operative utilizzate anche per il riciclaggio del denaro proveniente dal redditizio traffico di droga.

Per smantellare l'organizzazione criminale, i carabinieri del «Ros» impiegarono 5 anni. Un sottufficiale infiltrato rischiò la vita accettando di recarsi nei «santuari» e di tenere i contatti con i boss dei narcotrafficanti che disponevano di basi e società finanziarie a Miami e in Svizzera. A firmare la raffica di ordini di cattura fu il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che coordinò a lungo le indagini.

La trappola scattò nella primavera del 1988, dopo che molti dei corrieri erano stati bloccati negli aeroporti di Parigi, Milano e in Spagna. Nella raffineria di Tovo San Giacomo, venne sequestrato mezzo quintale di cocaina. Altre decine di chili vennero intercettati in Liguria e altre regioni. Poi furono sequestrati 8 quintali di cocaina a bordo della «Future Hope», attraccata al porto di Genova. Nel frattempo erano state scoperte le altre raffinerie e due dei canali di riciclaggio di narcodollari, la «Bunk of credit and commerce», di Panama, e la «Banque de commerce e placement» di Zurigo, con cui operava Leonardo Geromia, veneto con domicilio a Panama, legato da tempo ai trafficanti colombiani.

Bruno Balbo

Sezione Terziario Superiore
Idee in movimento

PUBBLICO E PRIVATO
UNA QUALITA' DI SISTEMA

La cultura della qualità
all'interno delle strutture pubbliche e private

SAVONA, 8 OTTOBRE 1991

Testimonianza di uno dei massimi esperti italiani sul tema.

Alberto Galgano
Presidente AICOD

Il Seminario si svolgerà presso la sede dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, Via Gramsci, 10, Savona

Inizio lavori: 16,45

Unione Industriali della Provincia di Savona

Si prega di confermare la partecipazione (019/85531)

Polemiche per la riduzione dell'orario d'apertura dei locali notturni nel comprensorio

A Diano discoteche chiuse alle due

Per tutto l'inverno saranno applicati i limiti imposti dalla normativa nazionale. L'unica deroga concessa nel periodo natalizio. Contrari i gestori: «Tutto inutile se negli altri centri le disposizioni sono diverse»

DIANO MARINA. Decisa l'austerity per le discoteche nel comprensorio dianese, ma è subito polemica. Dal 15 ottobre e sino all'avvento dell'ora legale, nella primavera 1992, i locali notturni di Diano Marina e San Bartolomeo al Mare rimarranno aperti solo sino alle due. L'unica deroga è un'ora è consentita durante il periodo delle festività natalizie, quindi dal 15 dicembre al 6 gennaio. Gli amministratori comunali delle due località costiere dopo i gravi incidenti avvenuti di notte con molte vittime i giovani hanno preferito la linea della maggior severità e hanno applicato fedelmente la legge nazionale che prevede questi limiti.

Ma la decisione di mandare a nanna presto i giovani non ha trovato tutti d'accordo. Secondo i gestori delle discoteche, politici e amministratori si sarebbero fatti condizionare emotivamente e senza ragione.

Dice l'assessore di Diano Marina, Roberto Ferrua: «E' un orario limitato al periodo dell'ora solare. Poi, ovviamente, nel periodo estivo, la situazione sarà rivista e la decisione sarà diversa dall'attuale. Nel periodo invernale i giovani hanno necessità di riposare di più. Sia chi lavora sia chi studia non può permettersi il lusso di fare mattino neppure al sabato E poi c'è sempre il timore degli incidenti».

Rosanna Brun, assessore al Comune di San Bartolomeo al Mare, aggiunge: «La nostra amministrazione comunale nel nuovo orario degli esercizi pubblici non ha neppure considerato la categoria delle discoteche, significa che è valido l'orario stabilito con la legge nazionale. Non ci sentiamo di prendere posizione. Comunque a livello personale non credo che le morti e gli stati di ubriachezze dei giovani dipendano dagli orari di funzionamento delle discoteche. I problemi sono ben altri. C'è, in questi casi, chi intende nascondersi dietro un dito e allora fa gioco addebitare responsabilità a fatti e persone che non ne hanno».

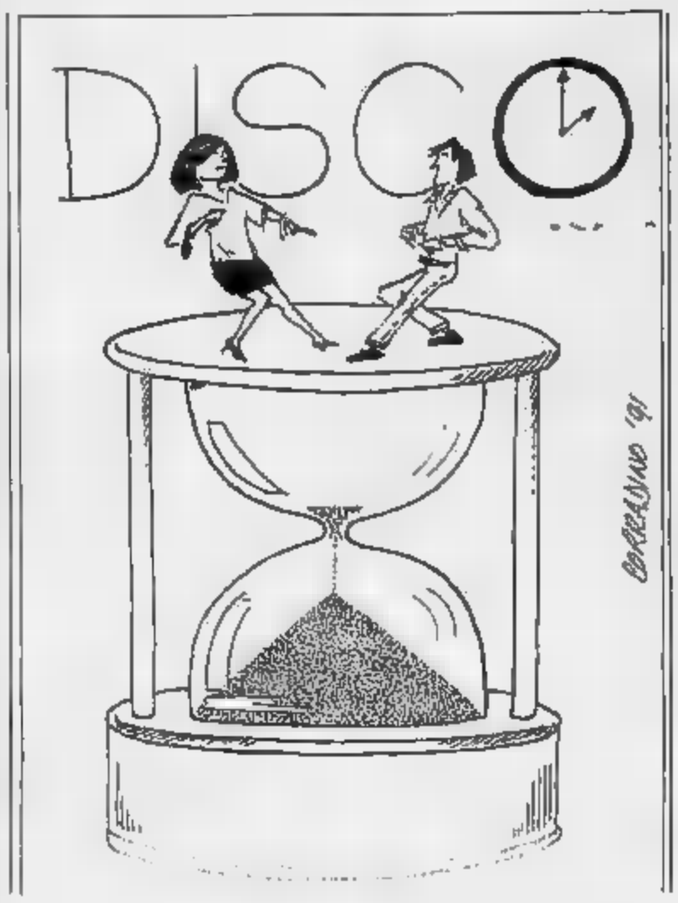
La decisione di limitare l'orario delle discoteche alle due del mattino ha provocato reazioni anche tra i gestori dei locali notturni, fra i più interessati al provvedimento.

Pippo Manduca che il fratello Angelo gestisce il «Chikito», delle discoteche più frequentate del comprensorio afferma: «Non siamo completamente d'accordo la pubblica autorità quando assume certe decisioni. A proposito della riduzione dell'orario di apertura sostengo che esagerare fa bene né ai giovani né a chi conduce questo tipo di attività. Ritengo però che l'orario giusto di chiusura per questo genere di ritrovo sia intorno alle tre. Intanto bisogna dire che gli attacchi sulle responsabilità per gli incidenti derivati in genere da stati di ubriachezza dei giovani non vanno addebitati alle discoteche, perché nei nostri locali i clienti non si ubriacano mai in primo luogo perché costerebbe loro troppo denaro e poi perché i gestori seri non consentono la presenza di gente sbronza nei loro locali».

Prosegue Manduca: «Bisogna poi aggiungere che far chiudere i locali del golfo dianese alle 2 e poi consentire alla città di Sanremo tenere aperti i suoi ritrovi sino alle 4 significa invogliare i giovani a trasferimenti notturni in auto in quella zona e, allora ecco che i discorsi di sicurezza vengono vanificati. O si chiude in tutti i centri della Riviera o si tiene aperto in tutte le città. Non ci sono alternative».

Manduca aveva una interessante proposta per disciplinare l'attività delle discoteche: «L'iniziativa va avanti tuttora. Riaprirà il Chikito il giorno 11 ottobre e si potrà ballare già dalle ore 9. Poi la domenica inizieremo le danze alle 14,30 e proseguiremo non stop fino alle 1 del mattino. Con questo si invogliano i giovani a sfogarsi in ore decenti sconfinare nelle ore del mattino».

Angelo Basso



I NEGOZI APRONO DI DOMENICA

DIANO MARINA. I centri del comprensorio dianese cambiano politica turistica. D'ora in poi nei giorni festivi i negozi potranno rimanere aperti. L'iniziativa ha la finalità di catturare durante il periodo invernale quella clientela che generalmente si sposta ad Alassio e Laigueglia per fare shopping. Orari flessibili e aperture domenicali facoltative infatti le novità dei nuovi orari invernali dei pubblici esercizi, dei negozi a posto fisso e delle botteghe artigianali decisi dalla amministrazioni di Diano Marina e di San Bartolomeo al Mare.

La nuova normativa rimarrà in vigore per tutto il periodo in cui ci sarà l'ora solare. Per quanto si riferisce alla chiusura infrasettimanale: per il settore «A» (macellerie, panifici, frutta e verdura formaggi e alimentari in genere) fissata mercoledì pomeriggio, salvo le eccezioni del periodo natalizio, per il settore «B» (generi d'uso), il lunedì mattina e per il settore «C» (ferramenta, auto, colorifici e generi per l'edilizia), il sabato pomeriggio.

L'ordinanza del sindaco di Diano Marina non affronta il problema delle sale giochi che in molte località della provincia sono state oggetto di vivaci discussioni.

Dice l'assessore al commercio Roberto Ferrua: «Per le sale giochi non abbiamo ancora deciso. Se limitiamo l'attività delle sale al pomeriggio, come sono tutti i bar che ospitano i giochi elettronici, utilizzati tutto il giorno? Per il resto ritengo che gli orari flessibili e la possibilità di aprire nelle giornata festive ridarà brio alla città. Se verranno clienti a Diano Marina i commercianti saranno più invogliati, diversamente è possibile che i negozi gradatamente preferiscano rimanere chiusi».

Anche San Bartolomeo al Mare è sulla stessa linea di Diano Marina. Dice l'assessore Rosanna Brun: «I negozi della nostra cittadina hanno la possibilità di tenere aperte le loro attività per dieci ore al giorno. Però non è possibile sconfinare prima delle sette del mattino e dopo le dieci di sera. L'apertura domenicale consentita facoltativamente rimane un momento che speriamo vada a buon fine. In certe città è servita per attirare centinaia di turisti, speriamo che accada anche anche».

(a. b.)

La casa da gioco nella tempesta: politici e amministratori si trincerano dietro un muro di no-comment

Casinò, polemica sui verbali del caso-Conca

Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha chiesto senza successo di prendere in esame i documenti dell'ultima assemblea della Sgt. La riunione decise che per avviare l'azione di responsabilità contro il direttore non bastava la maggioranza assoluta

SANREMO. Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, si trincera dietro il «no-comment». buona parte dei consiglieri d'amministrazione. Anche il sindaco, Onorato Lanza, non vuole rilasciare dichiarazioni sulla questione casinò, «per non fraintesoo». Dal Palazzo, dagli uffici che contano, solo silenzio, almeno per il momento, in risposta alle accuse mosse da più parti sul caso-Pilota e sulla che sta attraversando l'«industria» dell'azzardo, salvata solo dal frenetico ritmo delle slot-machine.

Le dimissioni dell'ex direttore generale Piero Conca, che era stato scelto dai politici (segnatamente dalla dc) per guidare la casa da gioco sulla strada del rilancio, per ora hanno prodotto il temuto effetto-bomba. Lo stesso manager milanese, in procinto di assumere le redini del casinò di Saint-Vincent, rifiuta le interviste, con garbo. «Il dottore è impegnato in una riunione, non vuole essere disturbato», ripete la segretaria, dall'ufficio di Milano.

In privato, però, Conca avrebbe risposto per le rime agli uomini di partito che l'hanno messo con le spalle al muro, addossandogli tutta la responsabilità del clamoroso maxi fido da 56 miliardi all'industriale Gino Pilota. Anche ieri pomeriggio, vi sarebbe stata una telefonata «rovente» sulla linea Sanremo-Milano, durante una seduta del vertice della Sgt.

Sia il casinò che il Comune attendono però la conferma delle dimissioni dell'ex direttore generale, considerato che il solo avviso via fax fatto pervenire venerdì a Cavaliere non ha valore ufficiale. In sostanza, Conca dovrebbe inviare (se l'ha già fatto nelle ultime ore) una lettera raccomandata, per riaffermare la volontà di lasciare pure la poltrona di consigliere d'amministrazione della Spa a capitale misto. La questione sarà comunque affrontata venerdì dall'esecutivo della Sgt, che ha già convocato per sabato 26 l'assemblea dei soci, con all'ordine del giorno la decadenza di Conca, nei cui confronti il Consiglio comunale ha deciso di avviare un'azione di responsabilità sul caso-Pilota.

Sono in molti, comunque, a sostenere che le colpe del buco 56 miliardi non siano da attribuire soltanto al manager milanese. Fra questi, Carlo Barillà, capogruppo del pds, che ha chiesto invano (almeno finora) di chiamare in causa pure il presidente della Sgt Cavaliere e il vice Giorgio Spagnesi. Dice: «Presto potrebbero esserci altre sorprese. Quel vuoto in bilancio può passare solo sulla testa di Conca. E' grave, poi, che nell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per domani e giovedì non vi sia alcun riferimento alla situazione venutasi a determinare in seno al casinò. Spero che il sindaco sia in grado di fornire spiegazioni».

Barillà è pronto a ingaggiare l'ennesima battaglia anche i verbali dell'ultima dell'assemblea della Sgt, quando è deciso che per avviare l'azione di responsabilità non sarebbe bastata la maggioranza assoluta (51 per cento), detenuta da Palazzo Bellevue, ma si sarebbe dovuto ricorrere a quella «qualificata» (75 per cento delle azioni della Spa).

Afferma l'esponente del pds: «Da quasi due settimane chiedo in Comune di poterne avere una copia, ma il sindaco trova sempre una scusa, forse anche giustificata, rimandandomi di giorno in giorno. La stessa richiesta è stata fatta da altri consiglieri. Ora sono stufo. Voglio vederci chiaro. Per questo, ho deciso di andare oggi al casinò, per chiedere di poter visionare la bozza o le eventuali copie dei verbali. Se lo impediscono, sono pronto a far denunce. Forse c'è qualcosa da nascondere? Possibile che in due settimane non stati ancora verbalizzati gli esiti della seduta?».

Gianni Micaletto

PER 56 MILIONI COINVOLTO A TRE

SANREMO. Si attendono da un interrogatorio a tre le ultime rivelazioni sul presunto assalto della camorra al casinò di Mentone. Le indagini, avviate in primavera dalla questura di Napoli, approderanno nei prossimi giorni ad un faccia a faccia decisivo. A confronto, il notaio Vincenzo Toppino di Alba, indicato come il «finanziere» della cordata italo-francese, minacciato di morte e costretto a sborsare più di un miliardo e mezzo, e l'imprenditore di Sanremo Giuseppe Arlotti, 45 anni, titolare di una fabbrica di mobili, agli arresti domiciliari per associazione a delinquere. presente anche Giovanni Tagliamento, 32 anni, di Ospedaletti, sospettato «uomo di fiducia» del camorrista Michele Zaza accusato dell'estorsione organizzata ai danni di Toppino.

L'inchiesta ha lasciato Napoli. Passa nelle mani della magistratura di Alba. A sei mesi dalle prime indagini, nate dal sospetto che la puntasse all'acquisto del casinò di Mentone con capitali sporchi e servendosi di «teste di legno», quello che resta dell'inchiesta è solo la trama estorsiva i danni del notaio di Alba. Lo conferma l'avvocato Andrea Rovere, difensore di Arlotti: «Ormai è assodato: il reato di riciclaggio non è stato commesso». **(m. p.)**

Cavaliere visto da Ghiglione

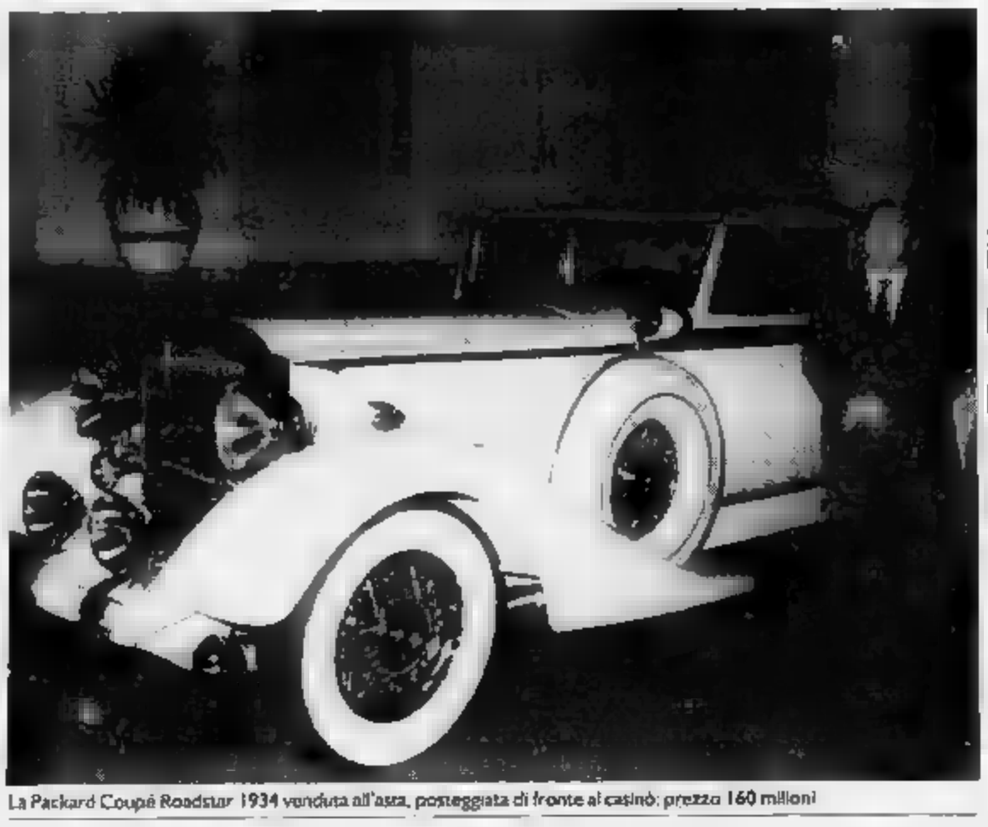
A Ventimiglia

Sub trova un ordigno inesploso

VENTIMIGLIA. Un ordigno inesploso della seconda guerra mondiale, presumibilmente un proiettile di cacciatorpediniere, è stato su un basso fondale a poche centinaia metri dal litorale, nella zona di confine a qualche chilometro Ventimiglia.

Al ritrovamento, fatto lo scorso week-end un subacqueo, è seguita la segnalazione alla Capitaneria di porto di Sanremo. Circomare ha subito in moto le procedure di emergenza e già per oggi è atteso l'arrivo nella zona di una squadra di artificieri Marina. Gli esperti dovrebbero provvedere alla rimozione della bomba per poi farla brillare in mare aperto.

è il primo ordigno che viene trovato nella zona. Infatti, dall'inizio della guerra, e fino al 1944, le navi alleate si sono spinte spesso nelle acque territoriali italiane. Non si esclude che zona ci possano essere altre ogive inesplose, i controlli continueranno per diversi giorni. **(g. ga.)**



La Packard Coupé Roadstar 1934 venduta all'asta, posteggiata di fronte al casinò: prezzo 160 milioni

Gioielli, mondanità e rialzi da capogiro: in vetrina c'erano anche Ferrari, Maserati e Bugatti

Sanremo, un'auto d'epoca pagata 160 milioni

Una Packard del 1934 acquistata all'asta da uno sconosciuto

SANREMO. Il primo appuntamento della città dei fiori con la vendita all'asta di automobili d'epoca è stato un successo. Sabato sera, in un teatro dell'Opera gremito, gli appassionati delle «quattroruote» si sono dati battaglia a suon di decine di milioni per aggiudicarsi le prestigiose vetture presentate nel parcheggio della casa da gioco. Un'alzata di mano accennata, un gesto rituale hanno segnalato al banditore rialzi nell'ordine di 10, 25 e anche 30 milioni. Sul palcoscenico si spesi e trattati almeno due miliardi di lire.

Il fenomeno auto d'epoca, questa nuova moda firmata Anni 80, sbarcato a e subito uno scintillare di cromature, un rombare di motori da cc di cilindrata. Entusiasti i commenti del pubblico presente in sala contrattazioni.

Infatti, gli ingredienti per il successo c'erano tutti: le migliori «firme» del mondo dei motori, da Ferrari a Packard, da Maserati a Bugatti. Donne ingioiellate e uomini dall'aria esperta e dall'occhio pronto a cogliere ogni piccolo particolare delle vetture hanno passeggiato a lungo per il giardino del casinò ricreando un'atmosfera d'altri tempi. Poi, dopo circa un'ora, è cominciata l'asta.

Sul palcoscenico il banditore aveva due pezzi unici: la Stanguellini 1100 Sport, con la quale Siracusa conquistò nel 1957 il Giro automobilistico di Sicilia, e la macchina di «nonna paperas», la Ford A Coupé del 1931. Alle sue spalle un maxischermo le diapositive delle vetture all'incanto.

In questa splendida cornice si è ripetuto il misterioso rito dell'asta, l'aggiudicazione rialzo degli esemplari più belli. Si cominciato, per riscaldare l'ambiente, con una Maserati «Ghibli» coupé del 1969 aggiudicata per soli 44 milioni. Di seguito, una vera rarità del «made in Italy»: una Lancia Aurelia B24 convertibile del 1958. Grigio metallizzato e pelle lucida e sotto il cofano motore da con prestazioni eccezionali. Il prezzo di vendita, dopo quattro rialzi, si è fermato a quota 80 milioni.

Il tempo è poi fermato quando si passati alla Ford Coupé 1931 perfettamente funzionante. Un motore unico di 3000 cc. L'asta si è fermata a 20 milioni, una vera inezia per il «gioiello» americano che è stato aggiudicato dal banditore.

Per gli appassionati e i tifosi cavallino rampante è stata presentata anche una Ferrari Gt 1965 prodotta in serie limitata, meno di mille esemplari. Anche in questo caso, vendita a ottanta milioni.

L'asta è arrivata al momento culminante quando è apparsa la regina della serata, la Packard Coupé Roadstar, «2+2» del 1934. La vera americana degli Anni 30: ruote fasciate di bianco, cromature, motore da 5900 cc (145 cv), pelle bianca, autoradio con accensione a chiave e uno scompartimento esterno per le da golf. Incredibile ma vero: è stata ceduta a 160 milioni.

A fine si sono contate dieci automobili vendute delle trentasei in catalogo. buon risultato per l'asta che ha inaugurato la vendita di auto storiche a Sanremo. Gli acquirenti, rimasti rigorosamente nell'anonimato, hanno comunque assicurato che le vecchie signore dell'automobile saranno nuovamente in Riviera per la prossima edizione del rally delle auto storiche.

Giulio Gavino

Al leccese Massimo Quarta il premio internazionale «Niccolò Paganini»

Ha vinto un italiano, dopo 33 anni

Prima di lui solo Salvatore Accardo, nel 1958, aveva conquistato il prestigioso riconoscimento genovese Seguono in graduatoria un romeno, sovietico, un francese. Stasera primo concerto Imperia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Sono emozionato, non cosa potrei dire in un momento simile. Mi sento straordinariamente felice». Massimo Quarta commenta così a caldo la sua vittoria alla 38ª edizione del Concorso «Nicolò Paganini». Sono le 18,30 di domenica, per concludersi la diretta su Radiotre condotta da Grazia Galardi e dedicata alla manifestazione violinistica intitolata al grande genovese. Arriva la notizia che la Giuria sta per fare il suo ingresso sul palcoscenico e leggere la classifica finale.

Quarta, commenta- sua esibizione, ma ancora ignaro del verdetto, è informato davanti ai microfoni Rai e non nasconde la propria gioia: «Ero teso sudavo, l'importanza dell'avvenimento. E' forse il momento più importante della mia carriera».

Il pubblico, numerosissimo, è intanto in attesa, in pochi hanno lasciato il Margherita dopo l'ultima esibizione, la maggior parte di appassionati ha preferito sopportare ancora un po' il caldo della sala per conoscere il nome del vincitore. quando Giorgio Ferrari, presidente della giuria e direttore artistico del Premio inizia lettura della classifica la tensione in teatro cresce, diventa palpabile.

Il boato che saluta la proclamazione di Quarta rimarrà nelle orecchie del giovane violinista per tutta la vita. E chi è rimasto fino all'ultimo ed ha seguito la premiazione ricorderà questa edizione come storica.

Dal 1958, infatti, vinceva un concorrente italiano: il primo e unico (fino a domenica) era stato Salvatore Accardo era imposto ad diciassette anni. Poi lunga sequela sovietici (undici) con apparizioni di altri violinisti, francesi romeni primo piano.

I concorrenti italiani scompaiono quasi totalmente manifestazione, per anni si lamenta la loro assenza. Poi nelle ultime edizioni si avverte che qualcosa sta cambiando, alcuni nostri violinisti ottengono buoni piazzamenti, aumenta la loro partecipazione in quantitativi e qualitativi. Quest'anno via erano addirittura sette, due sono passati alla semifinali, uno, appunto Quarta, è entrato in finale.

Leccese, diplomatosi al Conservatorio Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Beatrice Antonioni, Quarta si è perfezionato con molti maestri di rilievo, fra i quali Accardo, Ricci, Vernikov, Gulli. Nell'arco delle tre prove del Concorso, ha evidenziato doti artistiche di spicco. Sicurezza tecnica unita un gusto musicale prim'ordine rendere completa una personalità già nonostante i suoi venticinque anni.

Delle sue qualità aveva dato saggio nella semifinale affiancando a una scintillante lettura di «Nel cor più non mi sento» di Paganini, una meditata e approfondita interpretazione del primo tempo della Sonata op. di Brahms. In finale ha eseguito il Concerto n. 2 di Wieniawski con esiti sonori interessanti ma non straordinari; ha invece entusiasmato in Paganini: un primo tempo del Concerto in re maggiore travolgente per vitalità, limpidezza nel fraseggio, cantabilità negli slanci lirici. Gli habitués più anziani del Premio hanno ricordato, in questo caso, Accardo.

Quarta vinto quindici milioni di lire. Il 12 ottobre a Palazzo Tursi, per la conclusiva delle celebrazioni colombiane, suonerà il «Cannone», il celebre e portentoso violino di Paganini. inoltre invitato da numerosi teatri e istituzioni musicali recital concerti sinfonici: citano i teatri Comunali di Genova, Venezia e Trieste, le orchestre della Scala, della Toscana e di Sanremo, la Gog, e l'Unione Musicale di Torino, l'Orchestra Sinfonica Rai di Torino e l'Accademia di Santa Cecilia. Il primo appuntamento, già fissato, è per questa sera a Imperia per la stagione di «Teatro-Tempo». si è aggiudicato anche il premio intitolato alla memoria di Enrico Costa, per l'italiano miglior classificato.

Al secondo posto si è classificato Florin Croitoru, rumeno di 22 anni che domenica si è fatto particolarmente apprezzare in Wieniawski, mostrando eccellente tecnica e ottime doti interpretative. Terzi ex-aequo il sovietico naturalizzato americano Misha Keylin (interessante il suo Dvorak, brillante il Paganini presentato sabato) e il francese Nicolas Gourbeix, apparso un po' in difficoltà, sabato, nel complesso impegnativo Concerto di Beethoven. Al quarto posto si è piazzata giapponese Yumi Makita, al quinto la coreana Ko-Woon Yang.

Roberto Iovino

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

Pierangela Vallerino diventa attrice

Da Telemike a Tinto Brass

Pierangela Vallerino durante una puntata di «Telemike»

GENOVA. Lo «scandalo» annunciato e così è stato. Pierangela Vallerino, ex campionessa Telemike esperta in erotismo, poi alto sbaraglio nel varietà «Viva Colombo», pronta a tener testa uno spaesato Aldo Biscardi sul piazzale Riparazioni Navali, adesso spoglia per Tinto Brass.

Buttata lì in intervista qualche tempo fa, la notizia è stata confermata in questi giorni. Pierangela Vallerino, infastidita da alcune critiche nei suoi confronti non vuole atteggiarsi a cinema. Preferisce buttarsi ancora una volta nella mischia.

Il noto regista cinematografico, re incontrastato del genere porno-soft che riempie le sale di prima visione, l'ha voluta sul di «Così fan tutte», un remake della celebre opera mozartiana che uscirà sugli schermi a fine anno.

Pierangela Vallerino, travolta da un'ondata di popolarità che la ha procurato anche qualche guaio per la sua attività di ristoratrice nel noto dopo-teatro di via Palestro, poi rifugiatasi nel privato, tornerà «famosa». film Tinto Brass, ambientato volta nell'Italia del 1991, Pierangela sarà Tomasina, moglie di un deputato totalmente assorbito dal Palazzo che la trascura.

Tomasina, bella e disinibita, combatte solitudine e desideri anche facendo shopping ed è proprio in una boutique che accadrà il «fattaccio». Sembra infatti, stando almeno tam-tam proveniente dal set di «Così fan tutte» che proprio capi di biancheria intima femminile Tomasina alimenti le trasgressioni del sesso, sentendosi molto più a suo agio accanto ad donne che agli uomini.

Pierangela Vallerino non vuole comunque anticipare nulla di questa partecipazione al film di Tinto Brass.

Ma non sarà una scena troppo spinta, compatibilmente con la situazione voluta dal regista. La Vallerino ha accettato la parte solo dopo la garanzia di Brass che la partecipazione al sarebbe stata molto soft, situazione meno scabrosa di altre presenti nel film, insomma.

Arrivata colpo sotto i riflettori della tivù dopo una lunga esperienza di promoter, organizzatrice di sfilate moda e animatrice feste a bordo delle navi da crociera, Pierangela Vallerino deciso di mollare lo star-system.

Dal ristorante, quartier generale delle sue battaglie e ritrovo di molta gente dello spettacolo, in questi mesi sono partite mosse la scorsa estate, dopo trasmissione di Biscardi, l'hanno catapultata anche nella «Piscina» Alba Parietti.

Pierangela Vallerino si è ritrovata a lavorare a fianco tanti personaggi che campeggiano nelle foto appese ai muri del locale, stavolta alla pari e non più nelle vesti di dispensatrice filetti e insalate crostacei più o meno afrodisiache, per accontentare chi va a cena anche per scopi prurigliosi non solo gastronomici.

E questa prossima breve, ma intensa partecipazione al nuovo film di Tinto Brass farà discutere ancora di questo personaggio. La «Così tutte» non è chiara, voler fare un film sui sogni più segreti delle donne ma non dice di più.

Una volta appurato che si tratterà di un film sull'Accademia dei Lincei, non resta che aspettarsi il «solito» Tinto Brass, attento delle sue attrici, ma soprattutto agli incassi, di lito notevoli. Alla faccia della crisi del cosiddetto cinema «impegnato».

Mauro Boccaccio

RIVIERA DI LEVANTE

Serata gastronomica

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è al ristorante «Il Frantoio» di via Conturli a Carasco. Il comprende corzetti alle mandorle arrosto porcini. E' necessaria la prenotazione.

GENOVA

Rassegna gruppi rock

Prende il via questa alle ore 21, al teatro Verdi di Bolzaneto, la seconda parte della rassegna rock «Oltre il juke box» promossa dal circolo Arte Musica. In pe- i «Traccia Mediterranea», gli «Alborada», gli «Io» gli «Hot bibina». Ingresso libero.

Musiche

Seconda serata «Aureliano in Palmira» Gioacchino Rossini questa sera, a cura dell'opera Giocosa, al teatro Chiabrera di Savona (ore 20,30). Altre repliche domani e venerdì.

Cinema d'essai

Oggi domani il Filmstudio Diez a Savona propone «Matilde» di Antonietta De Lillo con Silvio Orlando. Spettacoli, in prima visione, alle 20,30 e 22,30. Nel fine settimana in programma «Balla coi lupi».

Musica classica

Concerto classico questa sera Vado Ligure nell'ambito dell'«Ottobre musicale vadese». Appuntamento alle 21 a Villa Gruppallo la pianista Olga Averyanova. Altri 3 concerti sono in programma nel mese ottobre.

LIGURE

Le novità discografiche

Appuntamento con la musica di tendenza e le novità discografiche questa sera alle 22,30 alla discoteca «Il Covo» capo San Donato a Finale Ligure. Il locale è completamente rinnovato. La prossima sera inaugura la nuova stagione la discoteca «Caligola» in via Aurelia, sempre a Finale Ligure.

SANREMO

Disco-liscio al Morgana

Tradizionale appuntamento con il «disco liscio» al dancing Morgana di corso Trento Trieste, Dalle 21 alle 2, ci si potrà in pista al ritmo brani ballabili di varie epoche.

Pattinaggio acrobazie

Al Cabaret casinò di Montecarlo, di scena i pattinatori acrobatici Myria Milko, che si esibiti con successo sui palcoscenici di numerose nazioni. Saranno affiancati dal mago Devil, che coinvolgerà il pubblico in una serie di numeri di illusionismo.

Concerto stasera al Margherita di Genova

Ecco il rock sardo arrivano i Tazenda

GENOVA. E' confermato per questa sera, alle 21,30, al Teatro Margherita di Genova, l'annunciato concerto dei Tazenda. Vincitori del Cantagiro e favoriti per la targa del Club Tenco, i tre musicisti sardi ripropongono in questo tour i brani del ultimo «Murales» che svetta in hit-parade, grazie anche alla recente partecipazione del gruppo alla prestigiosa «vetrina» di Riva del Garda.

Con i Tazenda, dopo la prima spruzzata di notorietà al festival di Sanremo in coppia con Pierangelo Bertl in «Spunta la luna dal monte», il pubblico non trova davanti il «solito» rock. Quello dei Tazenda è semmai rock etnico, che affonda le radici nelle tradizioni popolari della terra, la Sardegna, non concede nulla ai lustrini e alle paillettes che spesso fanno da cornice a tanti altri concerti rock italiani e stranieri.

canzoni dei Tazenda, tutte rigorosamente in dialetto sardo, parlano delle ingiustizie sociali della loro regione, delle classi meno «protette», anche dei boschi distrutti dagli incendi, problema che può anche far sorridere, di fronte a temi più grandi affrontati altri musicisti, molto sentito invece dai Tazenda.

Dopo aver fatto supporters ai Simple Minds e aver abbancato Cantagiro di Ezio Radaelli assieme a Paola Turci, i Tazenda approdano per la prima volta a Genova anche con le credenziali di Fabrizio André che hanno accompagnato in studio nel brano «Monti di Nula», dell'album «Le Nuvole», senza contare i tanti altri punti di incontro fra la cultura musicale sarda e quella ligure.

Dopo i Tazenda, lunedì prossimo è in programma il recital di Enzo Jannacci, il 21 quello di Roberto Vecchioni, il 22 ottobre arriverà Riccardo Cocciante e poi ancora Gino Paoli (28), i Pooh (29), Tuck and Patty novembre), i Marillon (11 novembre) e altri. Se non ci saranno problemi di sponsor il Margherita ospiterà anche Liza Minnelli (13 novembre) e Ray Charles (5 dicembre). [m. b.]

FILM IN LINGUA ORIGINALE

Al cinema Mignon di via Martiri della Liberazione a Chiavari giovedì prossimo prosegue la rassegna dei film in lingua originale.

E' il secondo appuntamento del ciclo promosso dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti sezione Tigullio e dalla direzione del locale. In programmazione c'è «Pretty woman», la favola degli Anni Duemila che ha come interpreti Richard Gere Julia Roberts, autentica rivelazione cinema amer per il 1990.

La vicenda comincia in un vialone di Los Angeles, dove lavorano giovani prostitute. Una di queste convince una squatrinata a seguirla nella «professione». Julia Roberts nei panni della ragazza di provincia catapultata nella giungla d'asfalto di Los Angeles.

Il suo primo tentativo di abbordare un cliente non è proprio un successo, ma col secondo la giovane provinciale troverà il principe azzurro. Richard Gere fa carica sull'auto e le propone un patto come «escorte», cioè accompagnatrice durante le sue riunioni di affari.

Il giovane e ricco manager la tratta con distacco fino alla fine della permanenza a Los Angeles e poi la paga profumatamente. Alla fine, ogni favola che si rispetti, però, c'è il lieto fine. Lui non se la sente di lasciarla ancora una volta per strada e torna a cercarla con un grosso mazzo di rose per chiederle di sposarlo.

Dopo il primo «Kindergarten cop» con Arnold Schwarzenegger e «Pretty woman» in inglese, la rassegna dei film in versione originale lascerà spazio, giovedì 17, al francese «Cyrano de Bergerac» con Gerard Depardieu. Giovedì 24 sarà la volta di «Amleto» di Franco Zeffirelli interpretato dall'australiano Mel Gibson. Per novembre, sempre al giovedì, in programma il 7 «Green card» matrimonio di convenienza, il 14 «Daddy nostalgia», il 21 «Home alone» Mamma ho perso l'aereo, il 28 «Look who is talking two» Senti chi parla 2, la rassegna si chiuderà a dicembre. Ogni giovedì Cidi, che ha promosso la rassegna, unica del nel Tigullio, fornisce una scheda con note critico informative sul film programma. [E. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 5

11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 all'occhiello
14,15 **Speciale spettacolo**
14,20 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
16,45 **Speciali fantascienza**, documentario
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
24 — **Good times**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

Telesestar

14,30 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Rafting**
21 — **12° in campo**
23 — **Chopper one**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar

10,10 venerdì, film
11,45 **Anchevolmente con**
12,15 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Piccoli mondi**
14,25 **Fiore all'occhiello**
16,10 **Piantao da polizia**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy show**,
19 —
20,30 **Carta canta**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Mago Merlino**, att. com.
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo

13 — **Buon appetito con...**
13,20 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
15 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
19,50 **Punto sport**
19,40 **Punto economia**
20 — **Telefilm**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Faccia a faccia**, rubrica
23 — **Punto sport**
23,05 **Punto economia**

Spezia Int.

13,30 **Liscio a tutta**
15,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
Scopolo game, gioco
18,10 **Anni 30**,
19 — **Tg**
19,30 **Telefilm**
20,20 **Johnny**, film
22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
23,10 **Star rock**, film

Telecupole

8 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video jay**
16 — **Greatest hits**
— **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Al movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
Mare file
Final business, telegiornale
Radio casinò, gioco a premi
21,35 **Consulenza assicurativa**
Parliamone con la polizia
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Preziosi momenti**

Primantenna

10 — **Superdog black**
10,30 **Geronimo**, telenovela
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Cronache piemontesi**
14 — **Supermusic**
15,30 **Superdog black**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19,45 **Tgp**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,15 **Portami con te**,
21,10
22 — **Superdog black**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Inventiamoci**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,40 **Mago pancione**,
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,15 **Telepromozioni**
17,30 **Vattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago pancione**
20 — **Good times**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Crociera di lusso**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,10 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Il giudice istruttore**, film
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,50 **Sport e sport**
23,30 **Documentari regionali**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22 — **Tg notizie**
22,410 **La vetrina del giocatto**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di prezioni**
18,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risott e le rollerase**
20,15 **Pubitrone**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
11,40 **Cuori nella tempesta**, telefilm
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Granducalcio**
23 — **Notizie flash**
23,30 **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Telecupole

17 — **Rosa Deleijos**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg4 notiziario**
Il giudice istruttore
Sport e sport

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Interregionale: la squadra di Grenno prende quota, e domani affronta il recupero di Cairo

Gatti-gol per artigliare la C2

Una doppietta del bomber biancoblù ha mandato ko il Libarna, finalizzando la prima prova di qualità del Savona al «Bacigalupo». Orcino felice e anche un po' polemico: «Dedicata a chi non credeva in noi»

SAVONA. E' adesso il Savona è davvero nuovamente in corsa per saltare sul treno della C2. La sonante vittoria ottenuta il Libarna ha cancellato gli spettri del «Bacigalupo». La squadra di Orcino finalmente s'è sbloccata anche in casa, cancellando le deludenti prestazioni interne dell'inizio di stagione.

Ma c'è molto di più. Il Savona ha trovato un Gatti-goleador. Due cantri sotto la squadra di Pontana significano il primato nella classifica marcatori, in coabitazione di Bizzarro del Libarna, domenica all'asciutto a causa di Curti e Vogherese: tutti quanti a 4 reti.

Orcino è pimpante: «Finalmente ci siamo tolti di dosso la paura, cancellando tutte le ombre, trovando in ogni reparto il modulo di gioco. Sono soddisfatto del rendimento di tutta la squadra, questo è il frutto dell'impegno che i ragazzi dimostrano negli allenamenti. La squadra è viva, la vittoria è dedicata a tutti coloro che non credevano nel Savona, dopo l'inizio incerto. Ora pensiamo alla difficile trasferta di domani con la Cairese. Lì troveremo avversari pronti a tutto pur di metterci in difficoltà. Per di più è un derby, molto sentito».

Il presidente Enzo Grenno alla fine dell'incontro si è alzato in piedi e ha applaudito il suo Savona. Ecco Grenno: «E' un successo importante, che carica l'ambiente, e sta a significare che la vittoria di Pietrasanta non è casuale. Ho visto una squadra tutta grinta e cuore, che non ha dato spazio agli avversari. L'unica nota stonata mi pare l'ammonizione di Gatti, che dopo il primo gol è uscito dal campo a prendersi i meritati applausi. L'arbitro ha applicato un regolamento che credo, in questi casi, davvero esagerato. Questo cartellino giallo potrebbe pesare sul nostro bomber».

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 7; Milani 7,5; Falco 6,5; Benedetti 6,5; Mozzone 7,5; Canu 6,5; Valentino 7; Gatti 8; Barozzi 7; Peselli 6,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

Nel disegno di De Coll, lo stupendo secondo gol di Fabrizio Gatti con il Libarna

CAIRO. La Cairese è uscita a testa alta dal campo del Fanfulla. La sconfitta di misura non ha lasciato il segno nell'ambiente giallobiù, come l'allenatore Tarigo: «Non facciamo drammi. Abbiam tenuto testa a un signora squadra, e solo la sbadata ci ha negato la possibilità di portare a casa un punto. Pazienza. Ci rifaremo nel derby. Scherzi a parte, contro il Savona nel recupero di domani dovremo cercare di far risultato. La squadra ha giocato bene e l'apporto di Saltarelli nel reparto offensivo si è sentito».

Capitan Vella, tra l'altro il migliore dei giallobiù, afferma: «Non siamo stati inferiori ai lodigiani. Solo il risultato ci penalizza. Comunque sono certo che giocheremo sempre la grinta e determinazione, potremo raggiungere l'obiettivo salvezza. Il derby? E' una partita da prender con le molle. E volete sapere davvero cosa ne penso? Vinceremo noi». A Lodi, nel finale è giocato anche il ventenne Andrea Ferrari: un esordio più che positivo.

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6; Pietrolungo 6,5; Bacinelli 6,5 (Ferrari 6); Vella 7; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Gaudiosi 6; Paterniti 6; Pensiero 6; Saltarelli 6. Tarigo 6. [r. p.]

CONTROPIEDE

E domani al «Vesima» c'è la prova della verità

FIATO sospeso. I molti, forse troppi, tifosi della domenica sono già dissolti davanti al pensiero che domani alle 18,30 a Cairo si recupera Cairese-Savona. Si ha un bel dire che la rappresentazione interesserà i soli protagonisti: sono in campo le due formazioni più in alto nel football del ponente. E tutte le «big» liguri, esclusi ovviamente i grandi club.

Così, le risultanze magari diametralmente opposte dell'altroieri lasciano il posto a una vigilia quanto mai interessante. L'orario d'inizio, tra l'altro, favorisce l'affluenza del pubblico: non sarebbe male che un po' il mondo del calcio minore si stringesse attorno a questa partita, piccolo grande superderby dei dilettanti.

La coraggiosa Cairese sta dimostrando con i fatti di non essere vaso di coccio, alla faccia di chi ne annunciava il «de profundis» anticipato. La politica, obbligata, dell'austerity non deve significare retrocessione per forza: gli arrivi di Saltarelli e del promettentissimo Ferrari lo dimostrano, la grinta di Vella è lì pronta a sottolinearlo.

Il Savona sta assumendo consapevolezza importanti. Delle proprie qualità, del fatto che quest'anno c'è Pistoiese (no, nemmeno l'Oltrepò), che la gente è pronta a tornare in massa al Bacigalupo. Assicurando quegli incassi irrinunciabili per puntare davvero alla C2. La banda-Orcino adesso vuole, e deve, vincere a Cairo per ricominciare a sognare.

Roberto Baglietto

In casa ruentina piccolo «giallo» per l'acquisto-fantasma De Pieri, la compagine di Stoppino già pensando al Libarna dell'ex Fontana

Samm e Rapallo, com'è facile rispettare i programmi

Arancione e bianconeri volevano il pareggio, e sono tornati a casa con un punto prezioso

Di Maio (Rapallo), visto da Ghiglione

Il «pendolino» Maurizio Mosca non funziona troppo, quello dei dilettanti è perfetto: per Rapallo e Samm, impegnate in trasferta, tutti prevedevano due pareggi, e tali risultati si sono puntualmente verificati. Anche a rischi, mentre sono i fatti fuori campo che alcune occasioni fanno più notizia degli altri.

Rapallo. 0-0 a Sarzana, poche emozioni, un palo di Sassarini su punizione, qualche pregevole intervento di Brogi. Operazione compiuta, se non fosse per un piccolo episodio curioso: alle 14,30 di domenica il cassiere ruentino Aldo Zanin annuncia l'acquisto di De Pieri, attaccante punta proveniente dall'Imola. La «torre» che forse servirebbe a Casaretto. Alla smentita, firmata Vignolo, il d.s.: «Non c'è il solo De Pieri nei nostri piani, ho contattato un altro paio di giocatori». Quindi tanta confusione. Per fortuna Casaretto solo al campo.

«Ho recuperato De Silva, la squadra a Sarzana ha giocato come doveva. Nel primo tempo la Sarzanese è stata più pericolosa, nella ripresa abbiamo colpito il quinto palo stagionale. Siamo in credito con la fortuna, speriamo che prima o poi ci restituisca tutto».

Samm. Sesto pareggio per gli arancione, che mantengono quindi l'imbattibilità stagionale. A quando la prima vittoria? «Speriamo domenica prossima. Contro chi giochiamo? Contro il Libarna, dove ci sono molti protagonisti della Samm». E giù una risata. Alfredo Schimmenti non si smentisce, anche se tiene a precisare: «Non voglio parlare della questione ex. Rispettiamo il Libarna, come portare il massimo rispetto a tutte le squadre del girone».

La mente è già rivolta a domenica, a Elvio Fontana che tornerà al «Broccardi». Crema è quasi dimenticata. «Ho letto di un rigore che l'arbitro avrebbe dovuto fischiare contro di noi: non c'è assolutamente stata una azione fallosa di tal genere. Domani sarà andrò a vedere il Libarna l'Acqui, che il nostro impegno d'andata di Coppa, con l'Iris Oleggio, è stato rinviato a mercoledì 16. I piamontesi domani avranno fatti il recupero di campionato». Biancato domenica era in panchina: probabile per lui l'esordio contro i rossoblù della Valle Scrivia.

Pagella Samm: Perola 6,5; Terrera 6,5; Di Somma 7; Pastine 6,5; Ruvo 6,5; Merlo 6,5; Paganelli 6,5; Mosca 6; Righetti 6; Macciò 6; Antonaccio 6,5. All. Stoppino 6,5. [g. s.]

OGGI IN CAMPO

	7		
CROCETTI	6,5	BROGI	7
MARAFETTI	7	DA SILVA	6,5
MAZZANTI	6,5	GANDOLFO	
	7	SASSARINI	6,5
AGNESINI	6,5	SCALZI	6,5
DEL FRANCIA	6	CONTINI	6,5
(46' BERTOLA)	6	ALESSI	
GUIDI	6,5	CAPURRO	
PALAGI	6	DI MAIO	6
GALLONE	6,5	(60' DEVOTO)	6
BISELLI	6	DAGNINO	6,5
All.: DEL MONTE	6	MONTEFORTE	6,5

Arbitro MARUSO di Torino, 7

Ammoniti: Sassarini e Alessi per gioco ostruzionistico; Montefiore per gioco falloso; Biselli per proteste. **Spettatori:** 500 circa. **Angoli:** 3-1 per la Sarzanese. **Condizioni atmosferiche:** pioggia, terreno pesante

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ

Uscita casello autostradale di Bolzaneto LIGURIA

Tel. 010-750943 APERTO LA DOMENICA

OSTERIA CU DE BEU

CALATA - - Tel. 82.10.91

Ti aspetto **oggi** per l'inaugurazione delle ore 17

in compagnia del **TRILLI**

Aperto 24 ore su 24 *Bacco Chiuso la domenica*

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

In Eccellenza stanno riprendendo quota anche Sestri Levante, Sestrese e Pontedecimo

L'Entella pronta al decollo

Riscatto col Vezzano, ora i chiavaresi puntano in alto. Il presidente Andreozzi deciso: «Questa squadra è stata costruita per vincere, le prossime 4 gare diranno la verità». Intanto il Lavagna resiste al comando

«Le prime "mani" ai meno esperti - dicono i giocatori di carte - ma quando c'è da chiudere i conti sono i più forti a dettar legge». Anche nel calcio è così: il quarto turno d'Eccellenza segna il ritorno in sella di Sanremese, Sestrese, Entella, Sestri Levante e Pontedecimo, che prendon 2 punti ed offrono prestazioni tali da incoraggiare chi crede in loro. Le classi di merito cominciano a delineare la classifica, restano due sole anomalie: il Lavagna che [illegible] primato e il Busalla che invece di esser in corsa nel suo ruolo di «ripescata» mette in crisi le avversarie.

Questione di angolazioni. Il 2-0 con cui l'Entella ha avuto ragione del Vezzano è fedele specchio di quanto nei 90': un 4-2 avrebbe reso meglio l'idea. Per questo la prestazione dell'Entella, molto lodata dai dirigenti che hanno chiesto un pronto riscatto dopo la bruciante sconfitta di Lavagna, può essere interpretata in maniere diametralmente opposte e non cadere in contraddizione. Il presidente Fabio Andreozzi, per esempio, non si è scomposto più di tanto: «Graditissimi i due punti, ma ero il minimo dopo la batosta d'arresto di 7 giorni fa. Voglio di più da questa squadra ideata per vincere, i ragazzi lo sanno: ora affronteremo un ciclo terribile di 4 partite, il prima dei quali in casa del Sestrese. Tra un mese il primo bilancio; sono pronto anche a un ulteriore sacrificio, ma voglio gioco e risultati».

Del Sante, tra i migliori nel Sestri

PROMOZIONE VIOLENTA

Ogni considerazione sulla Promozione va posposta a un severo sull'esplosione di violenza: espulsi, tentativo di aggressione all'arbitro in Fontanabuona-Castelnuovo, zuffa e minacce all'arbitro a Migliarinese-S. Fruttuoso. Non può spiegare tutto questo la stanchezza o il nervosismo. Un atto isolato può sempre starci: ma quando in gli 8 incontri ci son polemiche, accuse, diverbi, anche classe arbitrale farsi un'esame coscienza. Fermo restando che ha trasceso deve pagar caro, ci si interroga su un declassato, arbitri privati guardalinee e sovente affrettatamente promossi a incarichi impegnativi.

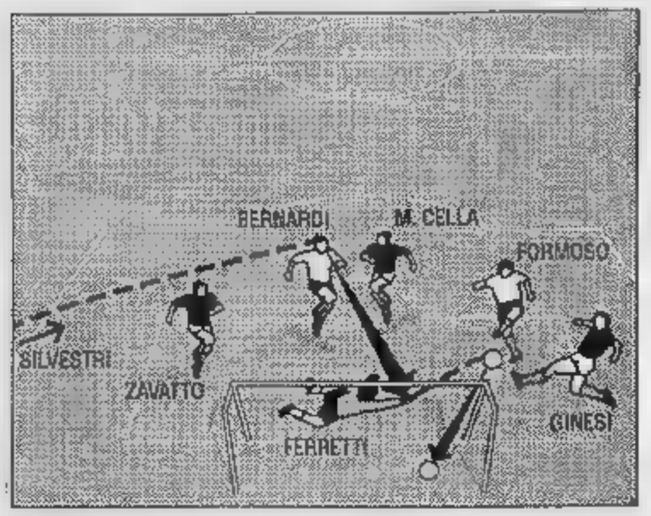
Lavoro per il giudice. La Migliarinese rischia di perdere con la S. Fruttuoso trovandosi 11 contro 9. Al 96' (gli arbitri han l'ordine di recuperare tutto) Ardemagni Cremona ferma Galeano avviato al il triplice fischio. I genovesi tutto all'arbitro e si sono scontrati con gli spezzini. Se l'arbitro ha scritto tutto, le sentenze fioccheranno. Ancor più gravi i fatti di Ferruda. Il rigore Fontanabuona al 92' ha fatto imbestialire i giocatori del Castelnuovo, beffati dall'esecuzione di Para che ha consegnato due punti e primato ai locali. Caccia nel finale all'arbitro Maiolese parte di calciatori e guardalinee spezzine. portiere Dell'Amico ha travolto pure chi tra i locali cercava di trattenerlo. Anche qui, se l'arbitro scrive tutto le squalifiche si misureranno in mesi. mai. Tra le espulsioni, una da antologia: Tatti Copello, regista della Rutese, per i suoi «numeri» in campo e fuori, si è sventolare il cartellino rosso a S. Stefano perché colto a litigare furiosamente con guardalinee: normale? No: era quello della società... [d. s.]

Danilo Sanguineti

formazione migliore perché non intende dare alcun vantaggio agli uomini prima di domenica.

Bugiardi a fin bene. Il Lavagna perde un punto, ma non il primato solitario. Il commento di dirigenti e tecnico pare concordato. Mister Torrini: «Il pareggio Montesignano è dimostrazione che il peggio deve ancora venire. Tutti impegnano alla morte, con la capolista. I miei devono rimanere umili e testa. Il nostro primo obiettivo è la tranquillità. Non andati male neppure col Bajardo, contando che Frugone era assente, Vaira e Mezzei lontani dalla forma ottimale: sono contento, abbiamo giocato per non ci sciti solo perché Cioce ha tirato fuori dal cilindro un corner avvelenato».

Il presidente Lambruschi: «Continuo a essere imbattuto da quando ho la guida della società. Mi benissimo il pareggio, non dobbiamo pensare alla promozione ma solo a metterci al sicuro il prima possibile». Il team manager Sanguineti: «Ho già fatto i conti; girare a 19-21 punti per poi passare tranquilli a esperimenti e lanciar giovani. Le frenesie da vittoria fanno per noi». Sarà, ma intanto il comando della fila non lo mollano tanto facilmente: che a Lavagna molti abbiano il lungo?



Nel disegno, il primo dei 2 gol realizzati dall'Entella contro il Vezzano

PRIMA VALLESTURLA OLTRE IL 90'

Vallesturla in testa, Riviera Fezzini con Villaggio e Carasco a remare nelle retrovie. Il Moneglia è alla seconda rinuncia, domenica diventerà ufficiale l'uscita di questi i tanti dominanti in Prima categoria.

Vallesturla volo. Il team di Risaliti non conosce ostacoli: dopo il 3-0 dell'esordio, solo gol per il derby col Villaggio. Una re- degli ospiti, a tempo abbondantemente scaduto. le nuove regole (fra le altre c'è quella del recupero) han deciso così. «Ormai pensavamo portato via lo 0-0, ma un'ingenuità difensiva nel recupero ci ha costretto alla resa» affermano il Villaggio. «Un successo meritato, per quanto visto sul ; Lo 0-0 sarebbe stato bugiardo, a ristabilire il giusto ci ha pensato Renzo Musante», replica Risaliti.

Che batosta. Dopo il buon pari dell'esordio, il Riviera ha conosciuto domenica le difficoltà dei terreni spezzini. I rapallesi alla vigilia temevano Argenziano, e il campo dato loro ragione: l'ex fossese meno di z'ora ha realizzato due reti, chiudendo la partita, termine il numero 1 del Riviera, Ferrari, ha dovuto raccogliere pall nel sacco; campanello d'allarme i rapallesi, difesa troppo disinvolta.

Verso la fine. Ancora rinuncia per il Moneglia, le da, e il Carasco che si vedrà quindi assegnati due punti a tavolino. Che però fra una decina di giorni, alla rinuncia definitiva degli azulgrane, saranno subito tolti. Oltre al danno, la beffa: e intanto Fossa attende verificare sul i progressi dei suoi. [g. s.]

Seconda: è stato rinviato il «clou» Torriglia-Riva Trigoso

Il Camogli già in volo

Bianconeri soli in vetta, in attesa dei recuperi. Facile l'affermazione del Casarza, mentre Caperanese ha domato la Riese soltanto allo scadere

Ancora il maltempo protagonista: una sola partita rinviata, il match-clou Torriglia-Riva Trigoso. In attesa i recuperi di domani, Camogli è solo a punteggio pieno. In teoria fra ore i bianconeri potrebbero affiancati dalla Caperanese, ma Di Fraia e c. rimarranno ugualmente sul trono. Poche reti, conferma che tatticismo regna anche nei «minori».

Doppio Casarza. L'unica squadra a realizzare due è stata il Casarza di Perego. I grevano avevano fronte modesto Avegno, e pur schierando una formazione zeppa di riserve, in 10' han chiuso la questione reti Leneso e Gomes. «Viviamo alla giornata, anche se la Seconda ci limita. Abbiamo cambiato tanto, i maggiori problemi potranno venire dall'amalgama» dicono i dirigenti.

Sempre lui, «Cirillo». In una partita destinata al risultato a occhiali, sotto pioggia fastidiosa su un terreno sempre più pesante, solo il più «piccolo» in altezza, Mauro «Cirillo» Ugolini, poteva tirar fuori la zampata vincente. così il derby fra Marina Giulia e «Vecchia» si chiuso col successo dei secondi. «Per fortuna Torriglia no esiste a, altrimenti sarebbero dolori» afferma mister Ugolini, ricordando lo 0-6 subito all'esordio.

Camogli e Caperanese ok. Pronostico rispettato: battuto il Bargagli con una rete di Pellegatta a inizio ripresa, Riese sconfitto con gol di Locatelli allo scadere. Due vittorie misura che confermano l'equilibrio del torneo, dove il solo Torriglia ha una in più. Ma sarà vera gloria, o il timore che infondo alle rivali i bei nomi dei genovesi? [g. s.]

IN TERZA E' SUBITO

Partenza del campionato Terza all'insegna del gol: in partite. Conferma di alcune favorite come il Segesta che vince in trasferta sul Rupinaro e il Bogliasco che blocca la Panchina. I sestresi hanno espugnato Caperana con reti Chieppa, Capitani e Sanguineti, il Rupinaro ha salvato l'onore con Tacchini. Pareggio ricco di reti (3-3) di promesse tra Deiva e Sestieri: le due squadre han confermato di poter puntare in alto. Il Poggio vince la partitissima del primo turno: i ragazzi Raffo battono 2-1 il Portofino 84. Spinelli e Parma danno i due punti ai rossoneri. La partita si giocata a Ferrada perché il Poggio ha deciso di abbandonare il campo S. Salvatore. Lo Sporting fa il minimo indispensabile per prendere i due punti in del Né; basta che il bomber Sturla inventi rete. Classifica: Sporting, Segesta, Bogliasco, Bargone, Aurora e Il Poggio 87 p. 2; Corte, Sestieri, Chiavari Calcio e Deiva 1; Portofino, S. Lorenzo, Panchina, Rupinaro, Né 0. [d. s.]

COSI' IL FINE SETTIMANA NEL FOOTBALL-GAME

Tutti i risultati

Juniores nazionale: Samm-Nizza 1-6; Cairese-Derthona 2-2; Pro Vercelli-Bra 2-0; Libarna-Chieri 0-2; Acqui-Sarzanese 1-7; Rapallo-Savona 2-2; Giaveno-Valenzana 2-0. Classifica: Nizza p. 6; Giaveno, Sarzanese e Pro Verc. 5; Chieri e Samm 4; Valenzana, Savona e Rapallo 3; Libarna 2; Derthona e Cairese 1; Acqui e Bra 0.

Giovanile regionale. Girone A: Armataggia-Varazze 3-2; Pegliese-Vado rinv.; Alassio-Sanremese 1-1; Imperia-Dianese 2-0; Loanesi-Carcarese 2-1; Quiliano-Albenga 1-2; Finale-Argentina 1-2. Classifica: Albenga, Argentina, Imperia, Armataggia e Loanesi p. 2; Sanremese e Alassio 1; Vado, Pegliese, Varazze, Carcarese, Dianese, Finale e Quiliano 0. **Girone** Sestrese-Culmv 2-1; Olimpic-S. Fruttuoso 2-2; S. Olcese-Ligorna 3-3; Cosmos-Busalla 3-4; Ponted.-Audace 2-3; Rivar.-Bajardo 1-3; Molass.-Albaro 2-2. Classifica: Bajardo p. 6; S. Fruttuoso e Sestrese 5; Busalla 4; Albaro, Audace, S. Olcese e Olimpic 3; Ligorna, Culmv, Cosmos, Molass. e Ponted. 2; Coalma e Rivar. 0.

Allievi regionali. Girone A: Sestrese-Aurora 2-0; Pegliese-Merlino 4-1; Ampelio-S. Filippo 2-2; Loanesi-Ponted. 0-2; Audace-Sampierd. 2-1; Praese-Imperia rinv.; Ventimiglia-Legino 5-0. Classifica: Imperia, S. Filippo, Merlino, Ventimiglia e Pegliese p. 4; Pontedecimo, Sampierdarenese, Aurora, Sestrese, S. Ampelio e Audace 3; Legino 2; Praese e Loanesi 0. **Girone B:** Cosmos-Albaro 0-3; Finale-Anpi 6-2; Molassana-Carlin's rinv.; Argentina-Samp 0-3; Bajardo-Ligorna 1-0; Rivarolese-Varazze 1-2; Vado-Savona 1-3. Classifica: Samp p. 6; Savona 5; Varazze, Rivarolese, Finale e Argentina 4; Molassana 3; Albaro, Bajardo e Vado 2; Cosmos e Ligorna 1; Carlin's e Anpi 0. **Girone C:** Samm-Don Bosco 3-0; Bogliasco-Sarzanese 2-2; Sori-S. Frutt. 0-1; Pegazz.-Spezia 0-1; Canaletto-Lavagna 2-0; Ceparana-Ortonovo 3-0; L.-Recco 3-0. Classifica: Ceparana p. 6; S. Fruttuoso, Sestri, Bogliasco e Canaletto 5; Sarzanese, Spezia e Samm 4; Recco 3; Sori 1; Don Bosco, Lavagna, Ortonovo e Pegazzano 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Imperia-Praese 1-1; Multedo-Voltrese 1-1; Merlino-Pegliese 1-2; Busalla-Argentina 0-2; Cairese-Vado 1-4; Don sco Genova-Sestrese 2-1; Sampierdarenese-Borgoratti 7-0. Classifica: Pegliese p. 6; Praese Sampierdarenese 5; Don Bosco 4; Imperia, Voltrese Argentina 3; Merlino, Busalla e Cairese 2; Multedo 1; Borgoratti e Sestrese 0. **Girone B:** Anpi-Finale 2-1; Carlin's-Molass. 0-2; Aurora-Rivarol. 2-1; Ligorna-Bajardo 1-1; Savona-Ventimiglia 1-0; Albaro-Cosmos 4-1; Ponted.-Genoa 0-2. Classifica: Genoa, Molassana e Savona p. 6; Aurora 4; Rivarolese, Bajardo, Ligorna, Albaro e Anpi 3; Carlin's 2; Ventim. 1; Ponted., Cosmos e Finale 0. **Girone C:** Lavagna-Canaletto 0-1; Don Bosco-Follo 4-1; S. Fruttuoso-Migl. 1-0; Ortonovo-Cepar. 0-0; Rapallo-Pegazzano 0-1; Samp-Mazzetta 8-0; Sarzan.-Bogliasco 4-0. Classifica: Samp e p. 6; Canaletto, Don Bosco e S. Fruttuoso 5; Lavagna 4; Bogliasco, Pegazze Mazzetta 2; Rapallo, Cepae Ortonovo 1; Migliarin. e Follo 0.

Ottobre '91

7milioni

c'è Uno che

li anticipa per voi

e non chiede interessi

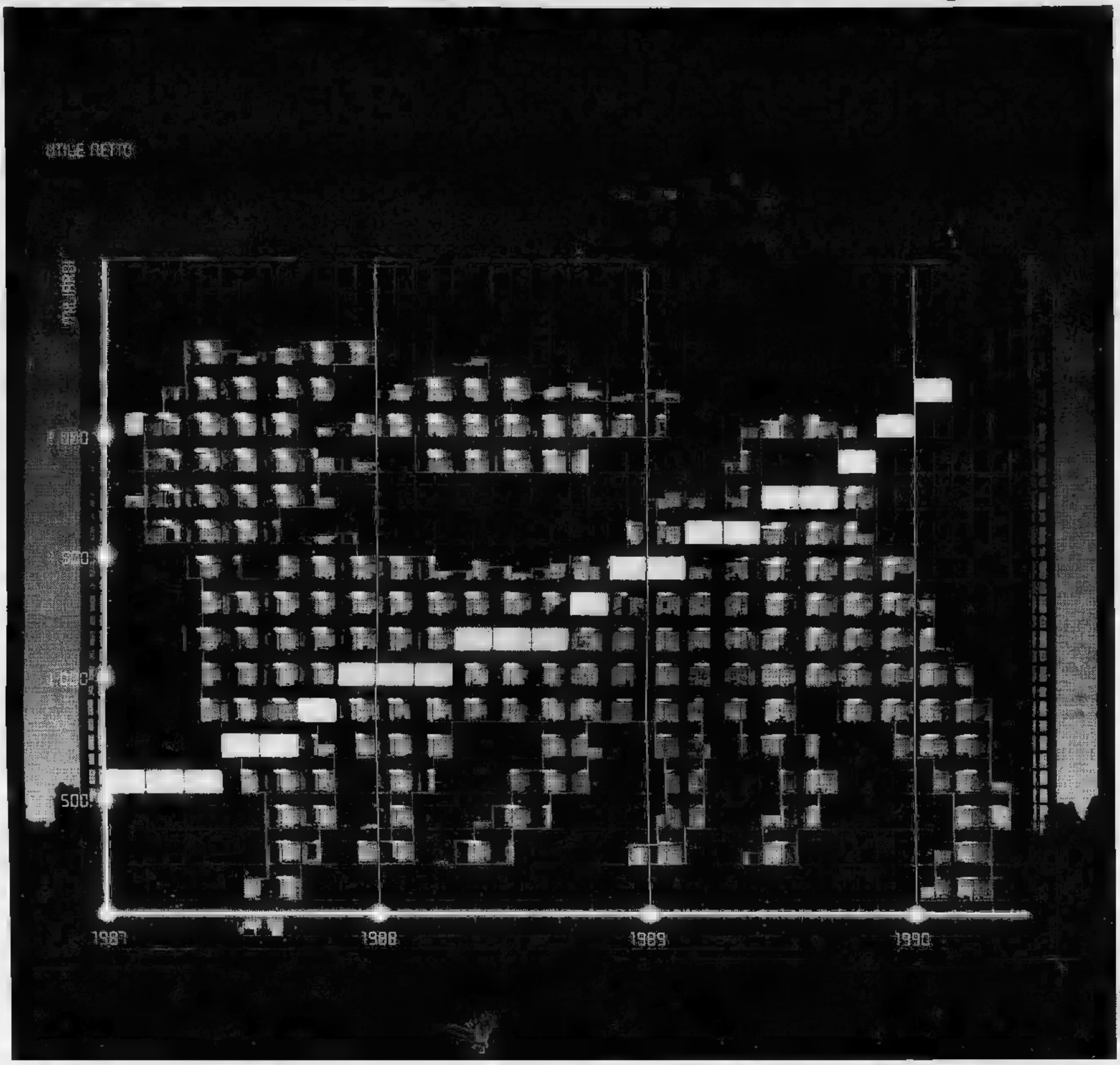
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutta la vettura Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31-10-91 ed è resa in vigore al momento dell'acquisto. Usura contenuta inoltre, per il mezzo in questa. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti e soddisfare richiesti da FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie e Succursali FIAT della Liguria

Il Gruppo ENI lavora per il presente e investe sul futuro. In più è utile.



Il Gruppo ENI è al servizio di ogni cittadino.

È presente in 72 Paesi del mondo per estrarre energia, trasportarla fino all'Italia, distribuirla per tutte le necessità.

Nel Gruppo ENI lavorano più di 130.000 persone ■ 325 Società, che coprono una vasta gamma di attività diverse: dall'energia alla chimica.

Il lavoro del Gruppo ENI consente al nostro Paese di crescere rispettando l'ambiente. È un impegno per l'oggi, con lo sguardo rivolto al futuro.

Perché nel 1990 ENI ha investito 7.000 miliardi di lire, di cui il 10% in nuovi progetti di ricerca ■ di sviluppo, attraverso diversi organismi tra cui la Fondazione ENI Enrico Mattei.

Ma ▮ Gruppo ENI fa di più. Alla fine di ogni anno chiude il bilancio in attivo.

Nel 1990 ha fatturato 50.000 miliardi, con ▬ utile netto ■ oltre 2.000 miliardi.

Un'impresa capace di creare ricchezza. Tutto questo è il Gruppo ENI.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Bonfante 1
Tel. (0183) 279.379
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.556

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

1333: E' IL NUMERO TELEFONICO DI «STAMPA IN»

Iniziare la giornata informati e aggiornati si può. «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione a domicilio del giornale, permette infatti di sfogliare le pagine de La Stampa all'ora di colazione. Il [illegible] migliore di cominciare la giornata diventa la lettura [illegible] le notizie dal mondo, dall'interno e quelle della [illegible] locale.

Far registrare l'adesione è molto semplice, basta recarsi all'ufficio che «Stampa In» ha aperto in via Padre Semeria 95. E' possibile contattare gli impiegati anche telefonando al numero 61.333. [illegible] seconda settimana del mese di ottobre rientra ancora nel periodo di pagamenti. Gli abbonati stanno infatti ricevendo le [illegible] dole con il conto relativo alle copie ricevute in settembre. E' importante sottolineare che [illegible] Sanremo sono solo due gli istituti di credito convenzionati alla riscossione: la [illegible] Risparmio di Genova e Imperia di corso Mombello e le filiali delle Banca d'America e d'Italia [illegible] Cavallotti e via Matteotti. E' anche possibile fare i versamenti [illegible] negozio «Lavoriamo insieme» dall'«Anffas» in piazza Colombo.

SANREMO

E' un cane feroce

Paura [illegible] città il pit-bull è [illegible] libero

Inutili le ricerche per risalire [illegible] proprietario dell'animale, che si aggira indisturbato.

A IMPERIA 42

SANREMO

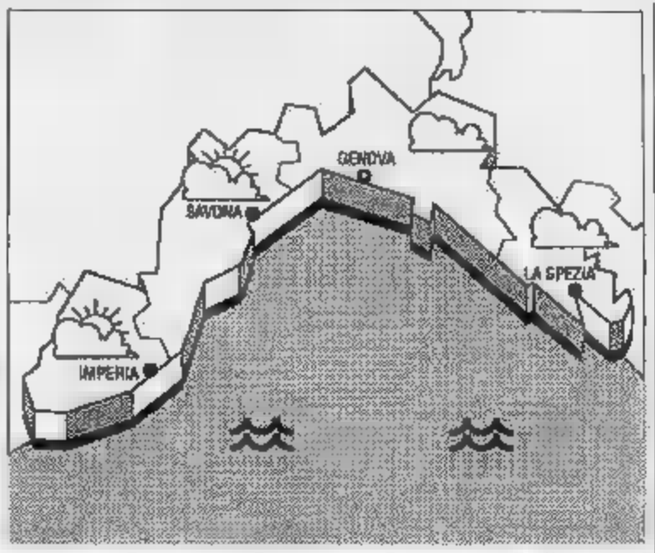
Nove lettere al giorno

Il sindaco deve rispondere [illegible] 1 [illegible]

Gli effetti in città, dopo il caso [illegible] primo cittadino di un Comune del Senese condannato.

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: [illegible] poco nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento moderato, mare [illegible].

[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare 21° C, umidità relativa 75%, vento Est 12 km/h, mare [illegible] so. [illegible] Irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min.
Genova	22	14
Savona	19	14
Imperia	26	[illegible]

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 21; min: 20. Temperatura [illegible] mare 21.

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,57. La Luna si leva alle 17,48 e cala alle 7,13 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Partono oggi a Imperia i lavori per l'asfaltatura di viale Matteotti

Torna l'emergenza traffico

Si scava anche per posare le condutture di gas e luce. Senso unico alternato lungo la strada principale di collegamento tra Oneglia e Porto Maurizio. Altri interventi nelle vie Trento e Nobel

IMPERIA
NOSTRO [illegible]

Nuova emergenza traffico nel centro di Imperia, per la ripresa dei lavori di riasfaltatura e l'apertura dei cantieri nel frequentatissimo viale Matteotti, che ospita molti uffici, tra cui quelli del catasto, delle Poste centrali, della Camera di Commercio e del Provveditorato, oltre ai palazzi della Provincia, della Prefettura e del Comune. Per chi dovrà procurarsi documenti e spedire una raccomandata, [illegible] prevedono problemi di parcheggio e inevitabili incolonnamenti.

L'inizio dei lavori, rimandato a [illegible] della pioggia, è fissato per oggi, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno. Il rifacimento del manto stradale riguarderà il tratto dal ponte sull'Impero al semaforo, in corrispondenza dell'incrocio con via Trento.

Contemporaneamente, in [illegible] direzione di Porto Maurizio, [illegible] saranno il via le opere per la po[illegible] della [illegible] del gas e i collegamenti dell'Enel. Disagi in vista per gli automobilisti, che procederanno in senso unico alternato lungo la principale arteria di comunicazione tra i [illegible] di Oneglia e Porto Maurizio.

Afferma il comandante dei vigili urbani, il tenente [illegible] Di Meo: «La riasfaltatura riguarderà la [illegible] nella quale non [illegible] previsti altri lavori. Intanto, in via Diano Calderina, sta per essere completata una serie di interventi dell'Aipital, al termine dei quali verrà ripristinato il fondo stradale. A chi deve recarsi nel centro storico, consigliamo vivamente di scegliere i percorsi alternativi».

La prima serie di lavori dovrebbe essere ultimata in una settimana, e sarà seguita da altre opere di rifacimento dell'asfalto, attese da tempo. Dovranno cambiare volto importanti strade di Oneglia, come via Trento, via Nobel e via della Repubblica, dove, di [illegible]te, i commercianti si sono lamentati per i numerosi dossi e avvallamenti, che rendono pericoloso il transito specialmente per i motociclisti.

Dice Antonio Di Marco, consigliere delegato ai Lavori Pubblici: «Gli interventi fanno parte di una mappa che comprende zone attualmente in ristrutturazione: è il caso [illegible] via Cascione. A que[illegible] piano, che dispone di [illegible] finanziamento di 400 milioni, seguirà un altro lotto di lavori di riasfaltatura, per un costo di 1 miliardo e 102 milioni. I lavori verranno dati in appalto nei prossimi mesi, e dovrebbero aver inizio alla fine dell'anno. Interesserà via Boine, [illegible] Roosevelt, via Mameli, oltre a diverse rotabili nella periferia e nelle frazioni».

Aggiunge: «Sono in cantiere altri progetti per rendere più fluida la circolazione. La Cassa depositi e prestiti ha concesso uno stanziamento di [illegible] milioni per l'allargamento di via Santa Lucia, un'iniziativa necessaria per decongestionare il traffi[illegible] L'ampliamento della carreggiata permetterà inoltre di realizzare un parcheggio pche potrà ospitare 30 vetture. Il progetto esecutivo sarà ultimato in tempi brevi».

Enrico Ferrari

Da oggi cantieri in via Matteotti, il tratto di Aurelia fra Oneglia e Porto Maurizio

Cinque globicefali a Sanremo

In trappola nella spadara

[illegible]O. Le reti palagiche, dette più comunemente «spadare», [illegible] tornate [illegible] colpire nuovamente il patrimonio ittico della Liguria dopo il provvedimento ministeriale che ha riammesso il loro utilizzo alle flottiglie di pescherecci.

L'emergenza [illegible] scattata ieri mattina in seguito a [illegible] segnalazione di Portosole. Nelle temibili maglie di [illegible] «spadara», a sole [illegible] miglia dalle coste di San[illegible] erano infatti rimasti intrappolati cinque esemplari [illegible] globicefali, un mammifero appartenente al[illegible] famiglia dei cetacei che si incontra frequentemente sulle rotte [illegible] la [illegible] la Corsica. I soccorsi [illegible] scattati immediatamente e la Capitaneria di porto ha disposto le operazioni di salvataggio.

[illegible] rapido intervento ha comunque permesso di rimettere in l[illegible] quattro globicefali. Uno, rimasto troppo tempo imprigionato nella rete, era infatti morto per asfissia. Questo tipo particolare [illegible] cetacei raggiunge [illegible] lunghezza [illegible] sei metri, [illegible] di colore bruno o nero e ha la caratteristica di [illegible] il capo di forma globosa.

L'episodio di ieri ripropone l'allarmante situazione dell'equilibrio ecologico del Mar Ligure. E' vero che le «spadare», utilizzate in prevalenza per la cattura del pesce spada, sono state riammesse nei mari italiani, [illegible] è altrettanto vero che esistono norme severissime [illegible] loro dimensioni. Infatti, oltre [illegible] una lunghezza limitata, devono essere sistemate ad almeno [illegible] metri sotto la superficie del mare per permettere il passaggio degli altri pesci e dei cetacei.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta per definire le responsabilità dell'accaduto e se le [illegible] vigenti sono [illegible] rispettate.

[illegible] ambientalisti hanno più volte chiesto alla Regione un intervento per proibire l'utilizzo delle «spadare» nel Mar Ligure ma fino ad ora non si è ancora arrivati a nulla di concreto. Il f[illegible] è che l'Alto Mediterraneo è popolato da molte specie di cetacei che puntualmente finiscono per incontrare queste «sfigliottiere». Le [illegible] fatte dagli ecologisti a livello nazionale parlano di più di 6 mila «uccisioni» all'anno.

[g. ga.]

Un'anziana vedova sarebbe [illegible] costretta a cedere denaro, gioielli, quadri e altri oggetti

Maghi e spiriti, 250 milioni scomparsi

Oggi al tribunale di Imperia il processo a sette persone

IMPERIA. Hanno carpito [illegible] buona fede di un'anziana vedova, estorcendole denaro e altri beni (mobili, quadri, ori) per metterla in contatto, attraverso sedute medianiche, con lo spiri[illegible] [illegible] marito defunto? A dare una risposta su questa vicenda, che ricorda il «Processo per magia» di Apuleio, sa[illegible] oggi il tribunale di Imperia, chiamato a decidere, secondo il vecchio rito, sulla presunta responsabilità di sette persone, accusate qualcuna di furto, altre di ricettazione, appropriazione indebita e circonvenzione di incapace, e difese dagli avvocati Gianni Ag[illegible] Ulisse Mala e Giovanni Rimella.

Sul banco degli imputati una medium, Antonia Consiglio, [illegible] anni, [illegible] Calabro, e una sua collaboratrice, Maria Domenica Frassetti, 38 anni, piazza Mameli; l'ex marito [illegible] quest'ultima, [illegible]o Pistis, 45 anni; Nicola Consiglio, 29 anni, via Santa Lucia, e Corrado Boccitto, 29 anni, piazza Mameli, sospettati di essere i ladri; Patrizia De Simone, 32 anni, via [illegible] Marchi; e Luigina Tanzini, 57 anni, pia[illegible] Mameli, già collaboratrice domestica di Maria D'Imporzano, la «vittima» del raggiro. A scoprire l'ammanco, erano stati i familiari della donna: e il curatore delle proprietà, il commercialista Luigi Stuani, aveva denunciato l'accaduto alla Procura.

E' una storia intricata, che i gi[illegible]ci non avranno facilità a dipanare. La prima udienza, con l'interrogatorio dei testimoni, la scorsa primavera. Poi la sospensione del dibattito, e il rinvio ad oggi, per consentire al dottor Giuseppe Spinetti, primario del reparto di psichiatria all'ospedale di Costarainera, di eseguire una perizia d'ufficio sulle condizioni della Tanzini, la domestica della D'Imporzano, che sarebbe stata [illegible] a prelevare soldi dal [illegible] corrente bancario e a consegnarli agli altri imputati. Dall'alloggio della vedova, fatta interdire dagli eredi, sarebbero scomparsi anche dipinti, preziosi, arredi e vasellame acquistati a un'asta televisiva: val[illegible] complessivo, pare, sui 250 milioni.

Il fatto risale al 1985, ed è di oscura ricostruzione. Inquirenti e magistrati ipotizzano che la Tanzini, [illegible] quaranta anni al servizio della famiglia D'Imporzano e sola delegata a [illegible] piere operazioni bancarie, abbia prelevato (spontaneamente o costretta?) denaro per pagare alcune sedute spiritiche. Lo scopo era [illegible] riuscire a identificare gli autori di un furto [illegible] nuto nella [illegible] della vedova: e sembra che, dall'Aldilà, il [illegible] niuge abbia dettato una lettera, attraverso la medium. Pare che siano [illegible] anche celebrate messe nere e altri riti.

[s. d.]

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA [illegible] DI SERIE
FORNITURE [illegible]GRANDI IMPIANTI
• Centro esposizione
• Preventivi spesa gratuiti
• Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità
• Assistenza tecnica pre e post vendita
NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
SANREMO - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.511

Si chiede l'apertura di piste riservate per evitare l'assedio di traffico e smog

Imperia contro le biciclette

«E' un valido mezzo alternativo ma ci sono troppi rischi». Previsti finanziamenti statali per i capoluoghi di provincia. L'esperimento in lungomare Vespucci. Interpellanza dei Verdi

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Ciclisti e pedoni alla ricerca di spazi nel capoluogo. Tra le richieste, la creazione di piste riservate e piccole zone che avvicinerebbero Imperia a molte città della Pianura padana. Queste proposte, che rispondono alle esigenze di una larga parte della popolazione, approderanno anche in Consiglio comunale, con la discussione di un'interpellanza presentata dai Verdi.

La questione è tornata d'attualità in seguito all'emanazione della legge 208, che assegna finanziamenti ai capoluoghi di provincia proprio per questo scopo. L'amministrazione imperiese, intanto, ha già promosso una serie di esperimenti come, nella bella primavera, l'apertura del lungomare Vespucci agli amanti delle due ruote.

Tra chi invoca una città «a misura di ciclista», ci sono i rappresentanti della Lega per l'ambiente, che hanno sollecitato il Comune a intervenire: «Bisogna agire al più presto, in questo momento che, nel '92, lo Stato stanzierà complessivamente 300 miliardi per realizzare itinerari ciclabili e pedonali nei principali centri. Anche se il finanziamento è esiguo, potrebbe far ridiventare la bicicletta un valido mezzo per gli spostamenti in città. Gli amministratori dovranno presentare un programma definito entro la scadenza del 1° dicembre, per poter accedere ai fondi».

Anche Gabriella Badano, esponente dei Verdi, intende farsi portavoce dei mezzi di trasporto «ecologici». «E' un'interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, si chiede maggiore attenzione verso problemi che riguardano soprattutto i più giovani, che percorrono in bici vie intasate dal traffico, e gli anziani, in cerca di angoli tranquilli. Dico: «Io stessa, quando mio figlio esce in bici, ho il cuore in gola. La totale mancanza di un percorso ciclabile aumenta i rischi che devono affrontare i ragazzi. Sarebbe necessario organizzare anche un corso di educazione stradale per gli alunni delle elementari, sul tipo di quello organizzato l'anno scorso ai giardini Toscanini».

Prosegue la Badano: «Fortunatamente, per chi si sposta a piedi, la situazione è più confortante, grazie alla creazione di isole come quella di via XX Settembre. Ma da oltre un anno si attende una decisione per la realizzazione di un'oasi pedonale in via Cascione: il progetto si è arenato».

La creazione di piste riservate è avvertita, anche dai responsabili delle società sportive, che raccolgono centinaia di giovani atleti e spesso promuovono iniziative non competitive destinate a corridori di tutte le età. Il successo di «Imperia in bicicletta», che quest'anno è saltata). Osserva Anna Boriasco, presidente del Pedale Imperiese (la società, a maggio, ha organizzato un raduno nazionale di cicloturismo, che ha richiamato centinaia di persone): «I disagi sono avvertiti soprattutto dai ragazzi. A Sanremo, è già stato presentato un progetto, mentre ora, a Imperia, non sono ancora state formulate proposte concrete. Bisogna comunque restare coi piedi per terra. E' impossibile realizzare lunghi percorsi dalla Galeazza fino al Parasio, come qualcuno ha ipotizzato: si finirebbe per paralizzare la circolazione stradale».

Nel frattempo, gli amministratori stanno prendendo in esame la possibilità di istituire tragitti riservati alle due ruote. Un primo esperimento è stato tentato alcuni mesi fa, impedendo il transito delle auto sul lungomare Vespucci e riservando l'area ai ciclisti. Ogni domenica mattina le biciclette diventavano le «regine» della via.

Afferma Giacomo Raineri, consigliere incaricato allo Sport: «L'iniziativa non ha avuto il successo sperato, dal momento che la scorsa primavera il tempo è stato inclemente e la temperatura era sotto la media. E' stato un primo passo, che ha testimoniato la volontà di trovare una soluzione. Per ora, comunque, non è ancora stata individuata un'area idonea, e non è detto che lo spazio più adatto sia quello del lungomare Amerigo Vespucci».

Tra le proposte avanzate dagli ecologisti, anche quella del recupero dell'«incompiuta» tra Oneglia e Diano. Precisa Raineri: «E' impensabile trasformare la strada a mare in una pista ciclabile. Comunque, se la struttura tornerà utilizzabile, sarà possibile affiancarle un percorso per amanti delle due ruote». Il recupero dell'«incompiuta» è un progetto di cui si parla ormai da anni.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

[illegible]

Carla Nattero dichiara un reddito di 25 milioni

Carla Nattero, consigliere comunale del pds di Imperia, ha reso nota ieri mattina la situazione patrimoniale, come prescrive la legge. Ha esibito una documentazione completa, accompagnata dal modulo 740. La Nattero, che lavora come insegnante, ha dichiarato un reddito annuo di 25 milioni.

FURTO

Rubano sul treno, condannati a sei mesi

Gli algerini Djamal Derkaoui, 27 anni, e Hocine Djoide, 24, sono stati condannati dai giudici di Imperia a sei mesi di reclusione per un furto sul treno. Avevano rubato la borsetta a una francese, Veronique Rabau Dadou, 31 anni, di Marsiglia. La donna si era appisolata. I due algerini, vicino alla stazione di Oneglia, sono entrati nel suo scompartimento portandole via mille franchi e assegni.

SERVIZI

In Comune entra in funzione il «cercapersone»

Al Comune d'Imperia è stato inaugurato il servizio «cercapersone», realizzato in collaborazione con la Sip, che permette al personale di essere reperibile in tutto il territorio grazie a un ricevitore portatile. L'apparecchio verrà affidato a dirigenti e funzionari all'inizio del turno di lavoro e quindi riconsegnato in Comune.

[illegible]

Ragazza in go-kart tamponata sulla pista di [illegible]

Monica Gismondi, 24 anni, di Sanremo, è rimasta ferita in un incidente negli impianti del bowling di Diano Marina. Al volante di un go-kart, è stata tamponata da un altro veicolo sportivo. La giovane ha riportato contusioni ed escoriazioni.

SCUOLA

Saranno 21 i docenti per il Consiglio provinciale

I 21 rappresentanti dei docenti al Consiglio scolastico provinciale, [illegible] prescelti in base alla consistenza numerica degli insegnanti che fanno parte dei diversi ordini. Per le scuole medie (719 insegnanti), sono previsti sei posti. Sei posti anche per le scuole secondarie superiori (719 docenti). I rappresentanti delle elementari saranno 7 (958 maestri), 2 per le scuole materne (290 insegnanti).

LUTTO

E' morto il commerciante e sindacalista Sbriscia

E' morto Giovanni Sbriscia, (Nino), 78 anni, per molti anni una delle più note figure del mondo commerciale di Imperia. Era titolare di un negozio di abbigliamento in via Berio, ora gestito dal figlio Roberto. Sbriscia era stato molto attivo nel settore sindacale.

La Cassa di risparmio di Genova e Imperia nella società

Porto franco a Genova

Il rilancio dello scalo passa anche dai 140 ettari destinati all'insediamento, che sarà il più esteso d'Europa. Previste nuove aree industriali

GENOVA. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è il quarto componente della società che gestirà il grande progetto per la «zona franca»: con una quota del 25%, come gli altri tre partner, la Carige si affianca al Consorzio del Porto, alla Camera di Commercio, alla Filse.

Il presidente della società che ha il compito di gestire la «zona franca», prof. Victor Uckmar, ha detto che l'ingresso della Cassa è un elemento in più per accelerare i tempi di realizzazione. Infatti, secondo la legge che è stata recentemente approvata dal Parlamento, a Genova la disponibilità è di 140 ettari, più il potenziale del futuro porto di Voltri.

«L'area franca - ha spiegato il docente - riguarda parti del territorio che sono occupate in parte dalla siderurgia. Ecco perchè è importante chiarire quale sarà il piano territoriale di sviluppo della Regione. In pratica, si dovranno verificare le richieste e valutare i progetti. Quindi si provvederà a delimitare la zona franca, con possibilità di ampliamento e di rettifica se sarà [illegible]

Il progetto è molto ambizioso, perchè non si punta solo a una «zona franca» in funzione portuale (carico, scarico, manipolazioni di merci) bensì all'individuazione di una porzione di territorio da destinare a fini industriali. Si parla già di grossi interessi per le grandi produzioni di frutta fresca e di frutta esotica, di carne brasiliana, di merci pregiate che potrebbero giungere non solo via mare, ma anche via aerea.

Il presidente della Cassa di Risparmio Gianni Dagnino ha affermato che la chiave di volta sarà trovare l'equilibrio tra lo sbocco del porto franco e la prospettive della dismissione della produzione siderurgica.

Il direttore generale della «Porto di Genova spa», Fabio Capocaccia, ha anche annunciato che tra diciotto mesi dovrebbe essere ripristinato il vecchio «deposito franco». Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha tirato le fila della situazione. Le prossime mosse saranno un censimento per verificare le richieste reali di insediamento nelle aree previste.

Toccherà poi alla Regione, confrontarsi con la Comunità Europea per chiarire i termini operativi della zona franca, che prevede, in pratica una serie complessa di esenzioni fiscali e di agevolazioni doganali.

Le prospettive del decollo d'una zona franca a Genova sono interessanti perchè l'unica esistente nel Mediterraneo, quella di Barcellona, non industriale e di soli 30 ettari, sta conoscendo un notevole successo.

«Genova ha un vasto hinterland - ha concluso Uckmar - e se colleghiamo il nostro discorso strategico alle iniziative legate ai treni superveloci e alla trasformazione della economia, possiamo decisamente puntare a una ripresa per il Duemila. Non va dimenticato che per il mercato che si rivolge all'Oriente, la rotta Gibilterra-Genova-Suez è più breve di oltre mille miglia, rispetto alla circumnavigazione dell'Africa.

[p. l.]

Per la prima volta tre consiglieri della maggioranza passano all'opposizione

Una scissione storica a Pieve

Paolo Ceppi, Giacomo Belmonti e Franco Pignone hanno lasciato la coalizione dc-psdi che governa il capoluogo della Valle Arroscia. Il sindaco Brunengo: «L'amministrazione va avanti nel suo lavoro»

PIEVE DI TECO. Scissione nella maggioranza al Comune di Pieve di Teco: in polemica con l'amministrazione, tre consiglieri della lista dc-psdi si sono costituiti in gruppo autonomo, senza nome. Sono Paolo Ceppi, Giacomo Belmonti e Franco Pignone. Della decisione, hanno informato i capigruppo democristiano Giacomo Pira e della minoranza (Insieme per Pieve), Franco Roggero.

Il rischio crisi è molto remoto: la maggioranza resta comunque salda, con 9 componenti su 16. Ma il fatto ha destato scalpore: è la prima volta che avviene una spaccatura così profonda nel capoluogo della Valle Arroscia. «Mai visto nulla di simile in 16 anni che siedo in Consiglio comunale», conferma il sindaco Luciano Brunengo. La nuova formazione, che accusa di «immobilismo e inefficienza» gli ex-compagni di cordata, intende fare opposizione.

Dicono Ceppi, considerato il «leader» dei contestatori, Belmonti e Pignone: «Da oltre un anno, è all'opera questa nuova maggioranza. Sinora, però, è riuscita a concretizzare ben poco e, soprattutto, non ha saputo portare a buon fine nessuno dei progetti che si era prefissata. Va avanti alla giornata, senza programmi precisi e senza una pianificazione adeguata del territorio di Pieve di Teco».

I tre consiglieri (un farmacista, un bancario e un dipendente dell'Usl), sostengono di aver inutilmente provato a dare un contributo affinché i vari problemi sul tappeto «potessero essere affrontati seriamente e correttamente», ed aggiungono di essere stati emarginati: «Malumore e incomprensioni sono aumentati, e i rapporti si sono repentinamente deteriorati. Lo abbiamo più volte segnalato, ma senza alcun esito. Siamo però aperti a ogni contributo di idee e persone, e disposti a dialogare e confrontarci con gli altri gruppi consiliari, per mettere a punto un programma serio, ma libero da schematismi».

Il sindaco Brunengo, principale obbiettivo dei dissidenti, si mostra sorpreso: «Abbiamo chiarito la situazione con i nove consiglieri: va avanti la maggioranza rimasta, anche se si è assottigliata. Ritengo che quelli dei dissidenti sia una scelta molto responsabile, se pensano che la maggioranza non risponda alle esigenze del nostro paese. Ho sempre creduto al superamento delle barriere fra giunta e opposizione per sciogliere i principali nodi a Pieve: e lo dimostrano atti come lo Statuto, e le pratiche concordate insieme, ad esempio quelle per il miglioramento dell'acquedotto e per la sistemazione dei portici del centro storico».

[s. d.]

[illegible] AL COMUNE

La dott. Maria Pia [illegible] Rosa, nominata commissario prefettizio del Comune, ha preso possesso dell'incarico e dovrà amministrare Civezza fino a che una consultazione elettorale non nomini, entro tre mesi, il nuovo Consiglio. Secondo le previsioni, la campagna elettorale sarà piuttosto calda per le divisioni che esistono in paese e ciò non soltanto sul piano politico. A Civezza, infatti, si era votato soltanto due anni fa con la vittoria della «Nuova Civezza» di ispirazione dc. In queste circostanze sarà più dura la lotta da parte delle forze di minoranza che si erano presentate la volta precedente con la lista «U me pàise» capeggiata da Franco Ricca Bonfante. Intanto a Caravonica, dove si è votato la settimana scorsa, la maggioranza dc non ha ancora stabilito la data di convocazione del Consiglio per nominare il nuovo sindaco. Per questo incarico appaiono favoriti, nei contatti a titolo informativo in corso, Ugo Bonsignorio, che ha preso il maggior numero di voti di preferenza, e Gian Marco Zerbino, che rappresenta le forze giovanili: l'accordo dovrebbe essere questione di pochi giorni. **[b. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Lungomare Vespucci: manca la segnaletica

Dichiarandomi solidale con la recente lettera del signor Somà, pubblicata da La Stampa sulla scandalosa situazione dell'ex campeggio sul lungomare Vespucci, a Imperia, denuncio a mia volta la mancanza, sempre nella stessa zona, di un'idonea segnaletica di posteggio davanti all'asilo infantile. Infatti le vetture vengono posteggiate proprio aderenti al muretto periferico dell'asilo, costringendo i pedoni a passare nel centro della strada. Lascio all'immaginazione dei lettori i gravi rischi che corrono. Il disagio è davvero grande per tutti. Soprattutto per le persone anziane e per le mammine con la carrozzella. Mi chiedo se dare un aspetto più turistico e abitabile alle varie zone della città debba essere solo prerogativa del fortunato rione di Ponente.

Carlo Bessone, Imperia

Non è [illegible] sicuro il porticciolo di Arma

Sono un lettore di Riva Ligure, rimasto sconcertato per gli ingenti danni provocati dal maltempo alla darsena alla foce del torrente Argentina, ad Arma di Taggia. Mai avrei pensato che le onde potessero raggiungere tale violenza. La notte dall'alluvione ero con altri volontari a tirare in secca le barche dei diportisti che venivano sballottate di continuo dai cavalloni e dal forte vento. Più volte, in quelle drammatiche ore, come tanti altri, mi sono rivolto alcune domande. Per esempio perché non sono scattati immediatamente i soccorsi? Per quale motivo, in simili frangenti, non c'è pronta una squadra del Comune e della Protezione civile?

Sono certo che i danni della mareggiata e la totale disorganizzazione pubblica nell'affrontare certe situazioni di pericolo finiranno col ritorcersi contro l'immagine turistica che Arma vorrebbe avere. A quando il nuovo porto?

Adelmo R., Riva Ligure

Scrivete alla nostra redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, Via Vittorio Emanuele 222 Angolo via Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bario 42
Sanremo: Bosso, corso Imperatrice 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via san Francesco 10
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

[illegible]

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: [illegible]
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 261025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): 0183-280777. Distretto Badalucco 40100; Distretto Bordighera 261035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). Odontoiatrica 0183-51908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505555
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357532
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: [illegible]

STATO CIVILE

LUNEDI' 7 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Alessandro Pollini; Michele Ventimiglia; Matteo Bonfazio; Jessica Zenzate.

MORTI. A Imperia: Amalia Mambrini (84 anni); Ugo Agnese (56); Beatrice Bonfante (88).

MATRIMONI. A Imperia: Massimo Sibilla con Barbara Tedoldi.

[illegible]

Giovedì sera, si riunisce il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno, l'approvazione dello Statuto, secondo quanto prevede la nuova legge sulle autonomie locali. Intanto, l'assessorato ai Beni culturali del Comune di Sanremo ha reso noti i dati relativi all'affluenza dei visitatori nella biblioteca municipale di via Carli 1. Nel mese di settembre, gli utenti interni sono stati complessivamente 1741. Per la maggior parte, si è trattato di studenti (1255). Nutrita anche la rappresentanza di impiegati (114), pensionati (104), e liberi professionisti, che ammontano a 98. Tra gli altri frequentatori della sala, 81 insegnanti, 41 ragazzi, 17 commercianti, 12 disoccupati, 8 casalinghe, 6 operai, 2 artigiani e 1 agricoltore. Gli utenti esterni sono stati 353, suddivisi in 144 studenti, 39 insegnanti e 170 che svolgono [illegible] professione. In [illegible] il numero di volumi concessi in prestito durante il mese raggiunge la cifra di 534.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI YOGA

Meditazione indiana

Aperte le iscrizioni ai corsi di yoga organizzati dall'Associazione culturale Italo-indiana di Sanremo, in via Matteotti 178. Le lezioni sono curate dal maestro James Eruppakkattu e si tengono il lunedì e il martedì, anche nelle ore serali. Per informazioni telefonare al numero 50.46.04.

FONDO AMBIENTE

Una gita a Villa [illegible]

Aperte le iscrizioni per la gita che il Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, organizza per il prossimo fine settimana. Meta dell'escursione la «Villa del Balbianello», il Monastero di Torba e la villa «della Porta Bozzolo» a Varese. Per informazioni telefonare al numero 69.30.52.

CONCORSO

Fotografare le vele d'epoca

Scade il 19 ottobre il termine per la presentazione dei lavori che partecipano al concorso fotografico dedicato alle vele d'epoca '91. Ogni partecipante potrà inviare ai fotografi che aderiscono all'iniziativa un massimo di quattro opere inedite, nel formato di 20×25 o 20×30 centimetri. L'iniziativa promossa dall'Unione [illegible] cianti e dall'Associazione fotografi professionisti si chiuderà con una cerimonia di premiazione si terrà il 28 ottobre.

CLUB ALPINO

Due giorni al Malinvern

Una gita alla Testa Malinvern, vetta delle Alpi Marittime: è la prossima «avventura» dei soci della sezione imperiese del Club Alpino Italiano. L'escursione prenderà il via il 12, da Terme di Valdieri (m. 1368) e si concluderà il giorno seguente, con l'arrivo al Malinvern (2939 metri).

COMPUTER

Corsi serali per programmatori

Aperte le iscrizioni ai corsi di informatica al «Punto Computer studio» di Garibaldi a Sanremo. I [illegible] a tutti i livelli, di gruppo o singoli, diurni e serali. Per informazioni e prenotazioni telefonare in orario d'ufficio al numero 50.90.05.

Polemiche per la riduzione dell'orario d'apertura dei locali notturni nel comprensorio

A Diano discoteche chiuse alle due

Per tutto l'inverno saranno applicati i limiti imposti dalla normativa nazionale. L'unica deroga concessa nel periodo natalizio. Contrari i gestori: «Tutto inutile se negli altri centri le disposizioni sono diverse»

DIANO MARINA. Decisa l'austerity per le discoteche nel comprensorio dianese, ma è subito polemica. Dal 15 ottobre e sino all'avvento dell'ora legale, nella primavera del 1992, i locali notturni di Diano Marina e San Bartolomeo al Mare rimarranno aperti solo sino alle due. L'unica deroga di un'ora è consentita durante il periodo delle festività natalizie, quindi dal 15 dicembre al 6 gennaio. Gli amministratori comunali delle due località costiere dopo i gravi incidenti avvenuti di notte con molte vittime e i giovani hanno preferito la linea della maggior severità e hanno applicato fedelmente la legge nazionale che prevede questi limiti.

Ma la decisione di mandare a presto i giovani ha trovato tutti d'accordo. Secondo i gestori delle discoteche, politici e amministratori avrebbero fatti condizionare emotivamente e senza ragione.

Dice l'assessore al commercio di Diano Marina, Roberto Ferrua: «E' un orario limitato al periodo dell'ora solare. Poi, ovviamente, nel periodo estivo, la situazione sarà rivista e la decisione sarà diversa dall'attuale. Nel periodo invernale i giovani hanno necessità di riposare di più. Sia chi lavora sia chi studia non può permettersi il lusso di fare mattino neppure al sabato sera. E poi c'è sempre il timore degli incidenti».

Rosanna Brun, assessore al Comune di San Bartolomeo al Mare, aggiunge: «La nostra amministrazione comunale nel nuovo orario degli esercizi pubblici non ha neppure [illegible] categoria di discoteche, significa che è valido l'orario stabilito dalla legge nazionale. Non ci sentiamo di prendere posizione. Comunque a livello personale non credo che le morti e gli stati di ubriachezza dei giovani dipendano dagli orari di funzionamento delle discoteche. I problemi sono ben altri. C'è, in questi casi, chi intende nascondersi dietro un dito e allora fa gioco addebitare responsabilità a fatti e persone che non hanno».

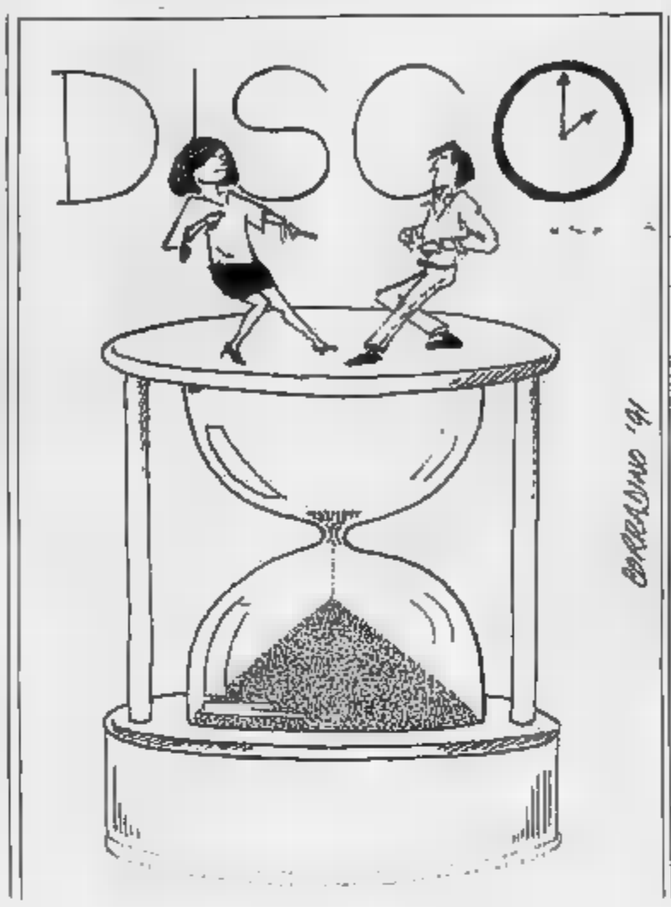
La decisione di limitare l'orario delle discoteche alle due del mattino ha provocato reazioni anche tra i gestori dei locali notturni, fra i più interessati al provvedimento.

Pippo Manduca che con il fratello Angelo gestisce il «Chikito», una delle discoteche più frequentate del comprensorio afferma: «Non siamo completamente d'accordo con la pubblica autorità quando assume certe decisioni. A proposito della riduzione dell'orario di apertura sostengo che esagerare non è bene né ai giovani né a chi conduce questo tipo di attività. Ritengo però che l'orario giusto di chiusura per questo genere di ritrovo sia alle tre. Intanto bisogna dire che gli attacchi sulle responsabilità per gli incidenti derivati in genere da stati di ubriachezza dei giovani vanno addebitati alle discoteche, perché nei nostri locali i clienti non si ubriacano mai in primo luogo perché costerebbe loro troppo denaro e poi perché i gestori seri non consentono la presenza di gente sbronza nei locali».

Prosegue Manduca: «Bisogna poi aggiungere che far chiudere i locali del golfo dianese alle 2 e poi consentire alla città di Sanremo di tenere aperti i suoi ritrovi sino alle 4 significa invogliare i giovani a trasferimenti notturni in auto in quella zona e, allora ecco che i discorsi di sicurezza vengono vanificati. O si chiude in tutti i centri della Riviera o si tiene aperto in tutte le città. Non ci sono alternative».

Manduca aveva avanzato una interessante proposta per disciplinare l'attività delle discoteche: «L'iniziativa va avanti tuttora. Riaprirò il Chikito il giorno 11 ottobre e si potrà ballare già dalle 9. Poi la domenica inizieremo le danze alle 14,30 e proseguiremo non stop fino alle 2 del mattino. Con questo sistema si invogliano i giovani a sfogarsi in ore decenti senza sconfinare nelle ore del mattino».

Angelo Basso



BARBALONGO '91

I NEGOZI APRONO DI DOMENICA

DIANO MARINA. I centri del comprensorio dianese cambiano politica turistica. D'ora in poi nei giorni festivi i negozi potranno rimanere aperti. L'iniziativa ha la finalità di catturare durante il periodo invernale quella clientele che generalmente si sposta ad Alassio e Laigueglia per fare shopping. Orari flessibili e aperture domenicali facoltative sono infatti le novità dei nuovi orari invernali dei pubblici esercizi, dei negozi a posto fisso e delle botteghe artigianali decisi dalle amministrazioni comunali di Diano Marina e di San Bartolomeo al Mare.

La nuova normativa rimarrà in vigore per tutto il periodo in cui ci sarà l'ora solare. Per quanto si riferisce alla chiusura infrasettimanale: per il settore «A» (macellerie, panifici, frutta e verdura formaggi e alimentari in genere) rimane fissata al mercoledì pomeriggio, salvo le eccezioni del periodo natalizio, per il settore «B» (generi d'uso), il lunedì mattina e per il settore «C» (ferramenta, auto, colorifici e generi per l'edilizia), il sabato pomeriggio.

L'ordinanza del sindaco di Diano Marina non affronta il problema delle sale giochi che in molte località della provincia sono oggetto di vivaci discussioni.

Dice l'assessore al commercio Roberto Ferrua: «Per le sale giochi non abbiamo ancora deciso. Se limitiamo l'attività delle sale al pomeriggio, come fare con tutti i bar che ospitano i giochi elettronici, utilizzati tutto il giorno? Per il ritengo che gli flessibili e la possibilità di aprire nelle giornate festive ridarà vita alla città. Se verranno clienti e Diano Marina i commercianti saranno più invogliati, diversamente è possibile che i negozi gradatamente preferiscano rimanere chiusi».

Anche San Bartolomeo al Mare è sulla linea di Diano Marina. Dice l'assessore Rosanna Brun: «I negozi della nostra cittadina hanno la possibilità di tenere aperte le loro attività per dieci ore al giorno. Però non è possibile sconfinare prima delle sette del mattino e dopo le dieci di sera. L'apertura domenicale consentita facoltativamente è un esperimento che speriamo vada a buon fine. In certe città è servita per attirare centinaia di turisti, speriamo che accada anche da noi». [a. b.]

La da gioco nella tempesta: politici e amministratori si trincerano dietro un muro di no-comment

Casinò, polemica sui verbali del caso-Conca

Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha chiesto senza successo di prendere in esame i documenti dell'ultima assemblea ... della Sgt. La riunione decise che per avviare l'azione di responsabilità contro il direttore bastava la maggioranza assoluta

Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, si trincera dietro il «no-comment», come buona parte dei consiglieri d'amministrazione. Anche il sindaco, Onorato Lanteri non vuole rilasciare dichiarazioni sulla questione casinò, «per non essere fraintesa». Nel Palazzo, dagli uffici che contano, solo silenzio, almeno per il momento, in risposta alle accuse mosse da più parti sul caso-Pilota e sulla crisi che sta attraversando l'«industria» dell'azzardo, salvata solo dal frenetico ritmo delle slot-machine.

Le dimissioni dell'ex direttore generale Piero Conca, che era stato scelto dai politici (segnatamente dalla Dc) per guidare la casa da gioco sulla strada del rilancio, per molti hanno prodotto il temuto effetto-bomba. Lo stesso manager milanese, in procinto di assumere le redini del casinò di Saint-Vincent, rifiuta le interviste, con garbo. «Il dottore è impegnato in una riunione, non vuole essere disturbato», ripete la segretaria, dall'ufficio di Milano.

In privato, però, Conca avrebbe risposto per le rime agli uomini di partito che l'hanno messo con le spalle al muro, addossandogli tutta la responsabilità del clamoroso rosso da sei miliardi all'industriale Gino Pilota. Anche ieri pomeriggio, vi sarebbe stata una telefonata «rovente» sulla linea Sanremo-Milano, durante una seduta del vertice della Sgt.

Sia il casinò che il Comune attendono però la conferma delle dimissioni dell'ex direttore generale, considerato che il solo avviso via fax fatto pervenire venerdì a Cavaliere non ha valore ufficiale. In sostanza, Conca dovrebbe inviare (se non l'ha già fatto nelle ultime ore) una lettera raccomandata, per riaffermare la volontà di lasciare pure le poltrone di consigliere d'amministrazione della Spa a capitale misto. La questione sarà comunque affrontata venerdì dall'esecutivo della Sgt, che ha convocato per sabato 26 l'assemblea dei soci, all'ordine del giorno la decadenza di Conca, nei cui confronti il Consiglio comunale ha deciso di avviare un'azione di responsabilità sul caso-Pilota.

Sono in molti, comunque, a sostenere che le colpe del buco da sei miliardi non siano da attribuire soltanto al manager milanese. Fra questi, Carlo Barillà, capogruppo del pds, che ha chiesto invano (almeno finora) di chiamare in causa pure il presidente della Sgt Cavaliere e il vice Giorgio Spagnesi. Dice: potrebbero esserci altre sorprese. Quel vuoto in bilancio non può passare solo sulla di Conca. E' grave, poi, che nell'ordine del giorno del Consiglio comunale per domani e giovedì non vi sia alcun riferimento alla situazione venutasi a determinare in seno al casinò. Spero che il sindaco sia in grado di fornire spiegazioni».

Barillà è pronto a ingaggiare l'ennesima battaglia anche sui verbali dell'ultima riunione dell'assemblea della Sgt, quando è stato deciso che per avviare l'azione di responsabilità sarebbe bastata la maggioranza assoluta (51 per cento), detenuta da Palazzo Bellevue, si sarebbe dovuto ricorrere a quella «qualificata» (75 per delle azioni della Spa).

Afferma l'esponente del pds: «Da quasi due settimane chiedo in Comune di poterne avere copia, ma il sindaco trova sempre una scusa, forse anche giustificata, rimandandomi di giorno in giorno. La stessa richiesta è stata fatta da altri consiglieri. Ora sono stufo. Voglio vederci chiaro. Per questo, ho deciso di andare oggi al casinò, per chiedere di poter visionare la bozza o gli eventuali copie dei verbali. Se me lo impediscono, sono pronto a far scattare denunce. Forse c'è qualcosa da nascondere? Possibile che in due settimane siano stati ancora verbalizzati gli esiti della seduta?».

Gianni Micaletto

[illegible] CENTRO CONVERGE A [illegible]

SANREMO. Si attendono da un interrogatorio a tre delle ultime rivelazioni sul presunto assalto della al casinò di Mentone. Le indagini, avviate in primavera dalla questura di Napoli, approderanno nei prossimi giorni ad un faccia a faccia decisivo. Il confronto, il notaio Vincenzo Toppino di Alba, indicato come il «finanziere» della cordata italo-francese, minacciato di morte e costretto a sborsare più di un miliardo e mezzo, e l'imprenditore di Sanremo Giuseppe Arlotti, 46 anni, titolare di fabbrica di mobili, agli arresti domiciliari per associazione a delinquere. Sarà presente anche Giovanni Tagliamento, 32 anni, di Ospedaletti, sospettato di essere «uomo di fiducia» del camorrista Michele Zaza e accusato dell'estorsione organizzata ai danni di Toppino.

L'inchiesta ha lasciato Napoli. Passa nelle mani della magistratura di Alba. A sei mesi dalle prime indagini, nate dal sospetto che la camorra puntasse all'acquisto del casinò di Mentone capitali sporchi e servendosi di «navi di legno», quello che resta dell'inchiesta è solo la trama estorsiva i danni del notaio di Alba. Lo conferma l'avvocato Andrea Rovere, difensore di Arlotti: «Ormai è assodato: il resto di riciclaggio non è stato commesso». [m. p.]

Cavaliere visto da Ghiglione

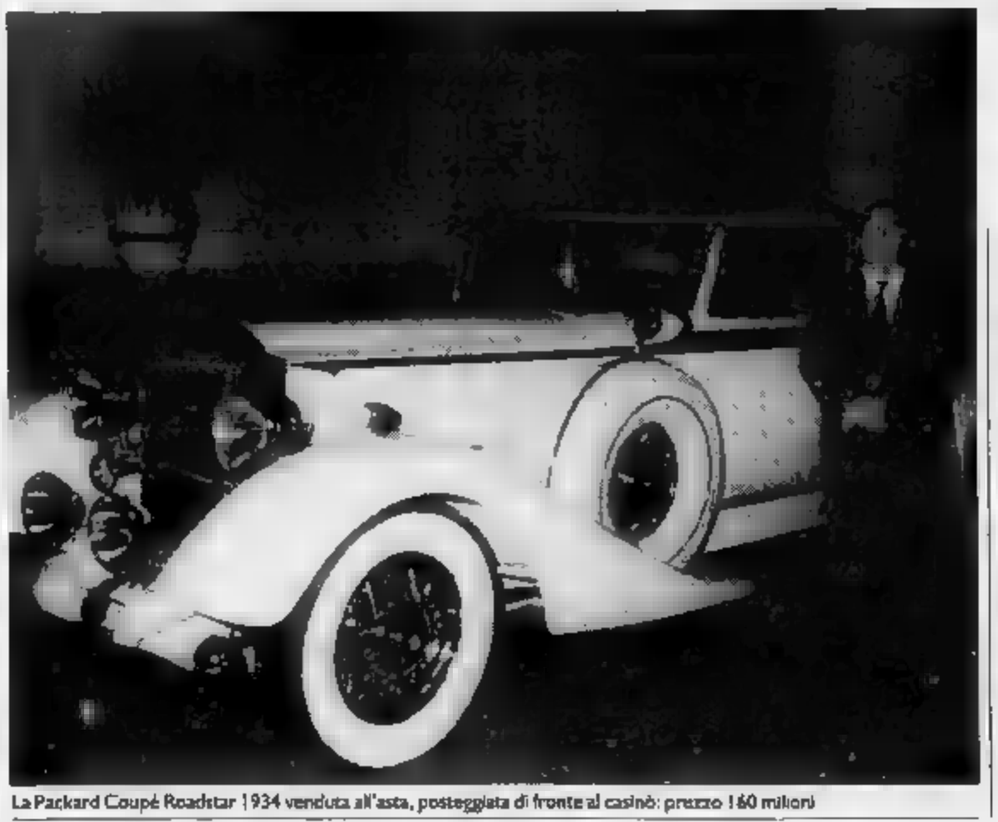
A Ventimiglia

Sub trova un ordigno inesploso

VENTIMIGLIA. Un ordigno inesploso della seconda guerra mondiale, presumibilmente proiettile di un cacciatorpediniere, è stato trovato su un basso fondale a poche centinaia di metri dal litorale, nella zona di confine a qualche chilometro da Ventimiglia.

Al ritrovamento, fatto lo scorso week-end da un subacqueo, è seguita la segnalazione alla Capitaneria di porto di Sanremo. Circomare ha messo subito in moto le procedure di emergenza e già per oggi è atteso l'arrivo nella zona di una squadra di artificieri della Marina. Gli esperti dovrebbero provvedere alla rimozione della bomba per poi farla brillare in mare aperto.

Non è il primo ordigno che viene trovato nella zona. Infatti, dall'inizio della guerra, e fino al 1944, le navi alleate si sono spinte spesso nelle acque territoriali italiane. Non si esclude che nella zona ci possano essere altre ogive inesplose, i controlli continueranno per diversi giorni. [g. ga.]



La Packard Coupé Roadstar 1934 venduta all'asta, posteggiata di fronte al casinò: prezzo 160 milioni

Gioielli, mondanità e rialzi da capogiro: in vetrina c'erano anche Ferrari, Maserati e Bugatti

Sanremo, un'auto d'epoca pagata 160 milioni

Una Packard del 1934 acquistata all'asta da uno sconosciuto

SANREMO. Il primo appuntamento della città dei fiori con la vendita all'asta di automobili d'epoca è stato un successo. Sabato sera, in un teatro dell'Opera gremito, gli appassionati delle «quattroruote» si sono dati battaglia a suon di decine di milioni per aggiudicarsi le prestigiose vetture presentate nel parcheggio della da gioco. Un'alzata di mano accennata, un gesto rituale hanno segnalato al banditore rialzi nell'ordine di 25 e anche 30 milioni. Sul palcoscenico si sono spesi e trattati almeno due miliardi di lire.

Il fenomeno d'epoca, questa nuova moda firmata Anni 80, è sbarcato a e è stato uno scintillare di cromature, un rombare di motori da 3000 cc di cilindrata. Entusiasti i commenti del pubblico presente in sala contrattazioni.

Infatti, gli ingredienti per il successo c'erano tutti: le migliori «firme» del mondo dei motori, da Ferrari a Packard, da Maserati a Bugatti. Donne ingioiellate e uomini dall'aria esperta e dall'occhio pronto a cogliere ogni piccolo particolare delle vetture hanno passeggiato a lungo per il giardino del casinò ricreando un'atmosfera d'altri tempi. Poi, dopo circa un'ora, è cominciata l'asta.

Sul palcoscenico il banditore accanto due pezzi unici: la Stanguellini 1100 Sport, con la quale Siracusa conquistò nel 1957 il Giro automobilistico di Sicilia, e la macchina di paperas, la Ford A Coupé del 1931. Alle spalle un maxischermo le diapositive delle vetture all'incanto.

In questa splendida cornice è ripetuto il misterioso rito dell'asta, l'aggiudicazione rialzo degli esemplari più belli. Si è cominciato, per riscaldare l'ambiente, con una Maserati «Ghibli» coupé del 1969 assegnata per soli milioni. Di seguito, vera rarità dei «made in Italy»: una Lancia Aurelia B24 convertibile del 1958. Grigio metallizzato e pelle lucida e il cofano da cc prestazioni eccezionali. Il prezzo di vendita, dopo quattro rialzi, si è fermato a quota milioni.

Il tempo si è poi fermato quando si è passati alla Ford Coupé del 1931 in ottimo stato e perfettamente funzionante. Un motore unico di 3000 cc. L'asta è fermata a milioni, una vera inezia per il «gioiello» americano che è stato aggiudicato riservato dal banditore.

Per gli appassionati e i tifosi del cavallino rampante è stata presentata anche una Ferrari Gt del 1965 prodotta in serie limitata, meno di mille esemplari. Anche in questo caso, vendita a ottanta milioni.

L'asta è arrivata al momento culminante quando è apparsa la della serata, la Packard Coupé Roadstar, un «2 + 2» del 1934. La vera americana degli Anni 30: ruote fasciate di bianco, cromature, motore da 5900 cc (145 cv), pelle bianca, autoradio accensione a chiave e uno scompartimento esterno per mazze golf. Incredibile ma vero: è stata ceduta a 160 milioni.

A fine serata si contato dieci automobili vendute delle trentasei in catalogo. Un buon risultato per l'asta che ha inaugurato la vendita auto che a Sanremo. Gli acquirenti, rimasti rigorosamente nell'anonimato, hanno comunque assicurato che le vecchie signore dell'automobile saranno nuovamente in Riviera per la edizione del rally delle auto storiche.

Giulio Gavino

Inchiesta sul Festival: il «professore» ieri è tornato dai giudici

Interrogato per cinque ore

Il telefonista è stato il primo a essere raggiunto da avviso per concorso corruzione
Domani è il turno di due consiglieri dc. Nuovi accertamenti bancari. Collegamenti con il casinò

Sono ripresi ieri pomeriggio gli interrogatori dell'inchiesta sul Festival. Come già successo nel giugno scorso, ad agire a serie è stato Guido Feri, oscuro manager musicale di Arcidosso, alla disperata ricerca di un trampolino per Sanremo, tornato in procura alle 15,30 di ieri.

Per primo, era stato travolto dall'inchiesta su Festival e tangenti, il 5 giugno, con un avviso di garanzia per concorso in corruzione. Sei giorni dopo, le manette, undici giorni di carcere una cella del Santa Tecla. Ieri pomeriggio, po' a sorpresa, Feri tornato ancora una volta il torchio dei [illegible]istrati. Ha varcato sorridendo il cancello del palazzo giustizia accompagnato dall. avv. Dian.

Cinque di domande. I sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri hanno dato via alla seconda fase dell'inchiesta con l'interrogatorio-fiume «professore» di Arcidosso. Così sarebbe sta soprannominato Guido Feri, in una lunga serie di registrazioni telefoniche dal contenuto scottante. Una cassetta d'incerta provenienza, probabilmente incisa con intenzioni estorsive, finita chissà nelle mani di consiglieri comunali, personaggi dello spettacolo e altre persone. I nastri registrati arrivarono ai giudici solo maggio, pare dopo lungho «audizioni private», quando l'inchiesta era già in corso da quattro mesi.

Feri (a sinistra) pagnato dall'avv. Dian ieri all'arrivo in tribunale (FOTOFARM)

La voce «professore» sarebbe stata riconosciuta. E con la sua, anche quella di altri nager musicali e mediatori spregiudicati, tutti interessati Festival '89 '90. Tutti, sospettati di aver partecipato al presunto vortice di tangenti, dietro le quinte delle edizioni targate Aragozzini.

L'inaspettata convocazione di Feri, il riaprirsi dell'inchiesta, quest'unica spiegazione: un confronto tra le frasi incise sulla bobina e le dichiarazioni del «telefonista» Arcidosso.

Ma chi è Guido Feri? Ex-pugile, talent-scout affermato in Toscana pressoché schito al grande pubblico. Feri è descritto «un personaggio assillante, nella sua smania d'incontrare Adriano Aragozzini». La definizione è del marchese Antonio Gerini, entrato nella tangenti-story come «grande accusatore» e rimasto invischiato con un avviso garanzia per concorso in corruzione. petulante. Telefonava in continuazione, voleva a tutti i costi che gli presentassi Aragozzini, forse per chiedergli favore», ha raccontato Gerini in una recente intervista. Un desiderio sì..enato di emergere che avrebbe spinto a contattare numerosi personaggi sanremesi legati corruzione festivaliero.

Ieri, le luci della procura sono rimaste accese fino a sera. Il «professore» non è ripartito per Arcidosso prima di risposto alla raffica di domande sui suoi rapporti con buona parte degli altri 14 indagati, accusati di aver partecipato alla presunta trama corruttiva in favore di Aragozzini. Non si esclude che verità siano venute a galla. Nuovi preziosi tasselli, nel degli inquirenti che continua ad avanzare. Domani, sarà le volta di due politici, un assessore e un consigliere comunale lo: Agostino Carnevale Guido Goya saranno interrogati nel pomeriggio. Lo confermano i rispettivi legali che non lasciano intuire quale sarà la linea della difesa. «Parlerò, dirò tutto quello che so», aveva anticipato Goya a poche dall'arrivo dell'avviso di garanzia. Nessun commento da parte di Carnevale, che si è subito trincerato dietro un impenetrabile silenzio-stampa.

Cosa esibiranno gli inquirenti momento dei riscontri? Tutto lascia credere che Finanza raccolto un robusto dossier di accertamenti bancari. Oltre alle ripetute acquisizioni di delibere comunali relative al periodo dell'assegnazione del Festival '89 ad Aragozzini. gli interrogatori più attesi non hanno cora una data.

Restano ancora da definire le convocazioni dell'ex sindaco Leo Pippione di Aragozzini. Molto probabilmente, saranno gli ultimi a passare al vaglio dei giudici, quando il castello accusatorio sarà completo. Intanto, si apre una seconda pista. Un intreccio d'interessi che partirebbe Festival per arrivare alla casa da gioco. Alle 10 di mercoledì scorso, Innocente Bisato, cassiere generale del casinò ha varcato il cancello della procura della Repubblica con una ventiquattr'ore zeppa di documenti.

Michele Policino

AUMENTA IL PREZZO DELLE [illegible]

MERCATO DEI FIORI

[quotazioni del 7-10-'91]

FIORE	QUALITA'		RINTA'	PREZZO (STELO)	
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Lara	extra	5.000	800	600
Rosa	Dallas p.a.	extra		2.200	1.800
Rosa	Texas	extra	5.000	800	600
Rosa	Omega	extra	20.000	800	700
Rosa	Royal Red			1.100	
	Vivaldi		10.000	1.300	1.000
	Varietà Diverse	ex	50.000	1.500	700
Rosa	Koba	extra		1.200	
Rosa	Koba	pr		700	600
[illegible]ssel	Multiflor	prima	120.000	180	150
[illegible]refani	Mediterranei	extra	105.000	250	200
[illegible] Aurelio	-	extra	5.000	400	
Gladiolo	Non locale	prima	6.000	700	600
Gladiolo	Locale	prima	9.000	600	400
Gerbera	-	extra	100.	500	
Calcola	-	prima	30.000	1.000	600
Crisantemi	Multiflori	pri	120.000	350	300
	Blu		5.000	450	400
Margher	Stradina		22.500	150	100
Lilium	Pregiati	extra	9.000	3.500	
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.500	1.000
	Reginae	extra	4.000	2.600	
	Reginae	prima	8.000	2.200	2.000
Ag	Mediterran	prima	30.000		250
Bocca leone	-	extra	60.000	800	500
Liatris	-	prima	10.000	350	250
Settembrina	-	extra	mz. 6.000	1.000	700 (al mz.)
	-	prima	mz. 12.000	600	300 (al mz.)
Mimosa	-		kg. 1.800	5.500	5.000 (al kg.)
[illegible]ptus	Cinerea	prima	kg. 300		4.500 (al kg.)
	Statuaria	prima	kg. 300	5.000	(al kg.)
Paperella	-	extra	. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri — 1.840
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 758.450.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Vendita discreta; ■ Prezzi su valori stagionali; ● Alcune rimanenze

Apertura al rialzo per il mercato dei fiori di valle Armea. Ieri le contrattazioni sono state buone e hanno portato un fatturato che sfiora i 760 milioni. In questo periodo stanno inoltre verificando aumenti nel prezzo degli steli del settore rose-margherita. Un incremento dovuto anche alla richiesta proveniente dai mercati stranieri. Incremento notevole anche per la «settembrina», il verde i garofani. Anche ieri comunque si è fatto sentire il fenomeno delle rimanenze.

[illegible] CITTA'

TURISMO

Giovedì arrivano i «gemelli» giapponesi di Atami

A Sanremo arrivano i giapponesi. Il Comune ha comunicato che per giovedì ottobre è previsto l'arrivo di una delegazione dalla città di Atami, gemellata con Sanremo. Il programma della visita prevede una serie di dibattiti e scambi culturali. In occasione dell'incontro verrà inaugurato anche il «giardino giapponese» che Sanremo ha allestito nel parco di Villa Ormond, proprio della cittadina orientale con cui è gemellata.

DANNI

Indispensabili nuovi lavori porticciolo di Arma

Continua lo stato di degrado alla foce del torrente Argentina, fra i comuni di Taggia e Riva Ligure. Nella foto Manrico Gatti ecco come si presenta il la dell'imboccatura del porto, dove state ricoverate le imbarcazioni dopo le scorse mareggiate. Il rottame della barca in primo piano attenda, invece, mesi di essere rimosso. Sono indispensabili lavori di consolidamento. Si stanno interessando Capitaneria di porto e Genio marittimo.

BIBLIOTECA

Aumentano gli i le richieste di libri

A Sanremo aumentano costantemente le frequenze degli utenti alla biblioteca civica «Corradi», di via Carli. Nei di settembre il loro numero, tra interni ed esterni, ha superato quota 2.000. Molti sono studenti e impiegati. Sempre nell'ultimo mese sono stati 534 i volumi dati in prestito. La biblioteca è aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 9 alle 19.

TRAFFICO

Continuano i disagi in centro per gli automobilisti

Ancora disagi per gli automobilisti sanremesi. I cantieri, aperti dall'«Italgas» in più punti della città per la messa in posa delle tubazioni del nuovo metanodotto, creano infatti notevoli problemi alla circolazione. Attualmente i ritardi più gravi si verificano in prossimità di via Duca degli Abruzzi e corso Inglesi.

[illegible]

Il Papa scritto a monsignor Alberto Ablondi

E' terminata la visita di monsignor Alberto Ablondi, «sanremasco», vescovo di Livorno. L'eminente prelato, che recentemente ha ricevuto una lettera autografa dal Papa, dei 25 anni episcopato, ha voluto festeggiare anche in Riviera con i parrocchiani della chiesa degli Angeli. Monsignor Ablondi domattina a Livorno verrà anche insignito della «cittadinanza onoraria», per la sua missione pastorale.

COMUNE

In discussione a Taggia il Statuto

E' stata convocata per lunedì prossimo, 14 ottobre, la seduta del Consiglio comunale di Taggia per esaminare il nuovo Statuto. L'amministrazione, ha comunicato l'ufficio del sindaco Claudio Cerri, continuerà a riunirsi fino all'esaurimento della pratica. L'ordine del giorno prevede anche l'approvazione di un mutuo di milioni per la realizzazione di un nuovo allacciamento all'acquedotto comunale. E' interessata una sorgente di Valle Argentina, poco lontana da Badalucco.

Segnalato nella zona del porto vecchio, forse l'animale è stato abbandonato

Un pit-bull spaventa la città

L'esemplare che sabato ha aggredito una pensionata avrebbe anche ucciso un cane ferito un gatto
«Non ci sono limitazioni all'importazione ma sono obbligatori guinzaglio e museruola». Le ricerche

SANREMO. Inutili le ricerche per risalire proprietario dell'esemplare pit-bull che da circa mese si aggira indisturbato nella zona tra il porto e Agosti. L'animale, noto per la sua ferocia e per essere stato bandito dal Regno Unito, sarebbe il responsabile di una serie di incidenti e di aggressioni avvenute nel giro di pochi giorni. Lo stesso animale che sabato mattina ha spinto terra e ferito una pensionata che teneva braccio yorkshire, avrebbe infatti ucciso un cane in Bozzecca, vicino alla cattedrale di San Siro, morsicato un gatto in un bar della del porto vecchio.

Dalla Lega per la protezione del cane non arrivano dati certi sulla presenza della razza in provincia Imperia ma da alcune indiscrezioni pare che gli esemplari dovrebbero essere almeno un decina. Pit-bull, letteralmente significa «toro Pit». E' un di origine ricana, nato da diversi incroci: forse una razza da combattimento o meglio da difesa create dagli allevatori statunitensi della zona di Pittsburgh.

A Sanremo si è creato un clima di timore. La gente guarda sospetto ogni cane senza museruola e guinzaglio. pit-bull è comunque facilmente riconoscibile per determinate caratteristiche: corpo tozzo, pelo corto liscio, fauci munite di denti molto appuntiti.

Ma normativa che in Italia regolamenta il possesso di determinate specie di cani? «No, non ci sono limitazioni - spiega all'Ente nazionale cinofili Milano la dottoressa Carmen Salsi -. Questi animali devono essere portati però sempre al guinzaglio, meglio se dotato di pettorina, museruola. Per quanto ci riguarda il pit-bull non esiste. Non è iscritto nei nostri archivi ed privo di cartellino. Per gli esemplari importati non esiste un registro».

Si tratta di un animale molto forte e aggressivo. Il suo addestramento viene molto spesso fatto in modo «casalingo» proprietari o appassionati. Risponde solo al padrone lasciato in libertà o abbandonato rischia diventare una «mina vagante», un pericolo.

«E' l'eterna questione civismo di chi acquista l'esemplare per utilizzarlo per la difesa personale - dice Enrico Adler, presidente della sezione sanremese Lega per la protezione dei cane -. Se i padroni curassero sempre dei loro animali queste cose succederebbero».

Intanto, il cane-killer è introvabile e dai negozi di animali della città arriva la smentita: «Non abbiamo mai trattato né venduto esemplari di pit-bull». [g. ga.]

[illegible]

SANREMO. Li hanno chiamati cani-killer per loro esasperata aggressività. Non sono in commercio e chi desidera acquistarne i rivolgersi all'estero o ai grandi allevatori. I loro nomi pit-bull, tosa-inu Rhodesian ridgeback. Di origine americana vengono addestrati e allevati con metodi molto rigidi: dopo lunghi digiuni, imparano a seguire l'odore sangue e a neutralizzare gli aggressori e loro armi. Le reazioni che questi cani possono avere sono incontrollate. Solo in presenza del padroni riescono a restare docili e mansueti. Sembra che la razza sia stata creata effettuando una serie incroci ricavati dall'accoppiamento tra doberman e altri cani da difesa. In Inghilterra il pit-bull avrebbe persone fra cui un bambino; in Campania, vicino Napoli, stato registrato ferimento. Una notizia agghiacciante riguarda i Rhodesian ridgeback: esemplari sarebbero addestrati inseguire i lavoratori negri fuga. [g. ga.]

Trovate 11 dosi

L'eroina era nascosta nella moto

SANREMO. La droga scosta sotto il sellino un ciclomotore. Undici dosi pronte allo spaccio, pari a circa grammi di eroina. Le ha scoperte una pattuglia polizia che l'altra sera ha arrestato per detenzione stupefacenti Pier Silvio Malisia, 20 anni, residente nel villaggio di prefabbricati, in via Borgo Tinasso 133.

A insospettire gli agenti è stata la fitta serie d'incontri tra Malisia e alcuni tossicomani in piazza Colombo, città.

Il pedinamento è scattato all'istante. In un primo momento, il giovane è sfuggito all'attenzione degli agenti. dopo pochi minuti era di nuovo in piazza Colombo, di in contatto con alcuni tossicomani.

Al secondo tentativo di pedinamento però è arrivata la parte del nascondiglio per l'eroina: il giovane utilizzava un motorino parcheggiato poco distante, sul marciapiede via Marsaglia. [m. p.]

Ecco come viene applicata la norma che è costata una condanna al primo cittadino di un Comune della provincia di Siena

«Caro sindaco, le scrivo...», la risposta entro un mese

Gli effetti della nuova legge a Sanremo. Onorato Lanza riceve 8-9 lettere al giorno

Il sindaco di Sanremo, Onorato Lanza, in una caricatura di Franco Ghiglione

SANREMO. «Signor sindaco, le scrivo per segnalare un problema che mi sta a cuore, uno tanti che affliggono Sanremo...». Comincia così una molte lettere indirizzate alla segreteria del primo cittadino: media di 8-9 al giorno (esclusa la corrispondenza ordinaria, fatta di centinaia di buste), destinata a crescere per effetto dell'applicazione della legge 241, che obbliga i sindaci rispondere ai propri amministrati entro un mese, nei casi in cui i quesiti siano riferiti a concrete proposte ed a lacune evidenti nella vita quotidiana della città.

Chi non s'allinea alla tiva rischia una denuncia, una conseguente condanna, com'è toccato di recente al capo dell'amministrazione Sinalunga, centro in provincia di Siena. Onorato Lanza, sindaco di Sanremo, non nasconde po' di preoccupazione per le possibili conseguenze legate alla direttiva. Dice: «E' difficile trovare il tempo per fornire risposte nei termini previsti, presi siamo dalla mole di problemi che affligge la città».

Aggiunge: «In ogni caso, condivido in pieno lo spirito della legge, perchè ho sempre sostenuto che qualunque cittadino scriva agli amministratori una risposta, sia negativa o positiva. E' un diritto che va salvaguardato, nei limiti della logica e del buon senso comune. Confido molto in assessori consiglieri delegati, per approfondire questioni che riguardano settori cui ho ampia conoscenza. Vedremo di organizzare meglio questo lavoro».

I scrivono sindaco soprattutto per evidenziare i problemi legati alla pulizia di alcune della città, al del traffico nei punti nevralgici, ai rapporti i vigili urbani, carenza di manutenzione dei giardini, alla necessità di porre un freno al dilagare della microcriminalità e della tossicodipendenza.

«Ma quando si tratta di questioni più materiali, come sfratti da mancanza di lavoro e di denaro, alla penna e al calamaio preferiscono la richiesta di un colloquio», rivela Lanza.

Gli esposti le denunce per presunte irregolarità edilizie vengono invece smistati direttamente al competente ufficio della polizia urbana, dove scattano quasi subito gli menti. Ogni anno, sono decine gli abusi nel campo delle costruzioni verificati vigili funzionari del Comune.

Legge 241 a parte, sarà soprattutto il nuovo statuto comunale (all'esame Consiglio domani e giovedì) a consentire di migliorare il rapporto tra cittadino e amministratore. [g. mi.]

Continua lo sciopero contro la chiusura delle elementari della città alta

La rivolta di Vallecrosia

Sit-in e riunioni davanti alla vecchia sede. Ieri mattina una delegazione in prefettura e provveditorato: «Non ci arrendiamo». Il problema in Consiglio comunale

VALLECROSIA
NOSTRO

A due settimane dall'inizio dell'anno scolastico i bambini della città alta non hanno ancora messo piede nell'Istituto Piani. E' 23 settembre che dura la protesta genitori e alunni contro la chiusura delle elementari del centro storico: la legge prevede minimo venti persone per ogni nucleo. All'inizio dell'anno scolastico si contava su un totale di sedici iscritti. «Non rinunciamo allo sciopero fino a quando non ri- una risposta», dicono i genitori degli alunni, che ieri, stanchi di aspettare notizie dall'amministrazione o Provveditorato, hanno deciso di recarsi in prefettura, ad Imperia. La delegazione era composta da una ventina persone, tra genitori bimbi.

Spiega Giuseppe Barreca, rappresentante dei genitori della scuola Vallecrosia Alta: prefetto non c'era siamo stati ricevuti dal capo gabinetto Elio Landolfi. Abbiamo elencato i nostri problemi relativi all'accorpamento della scuola quella di Piani lui ci ha ricordato che il prefetto è interessato, mettendosi in contatto con il provveditore. Allora, abbiamo deciso di recarci in Provveditorato, per aver un colloquio i diretti responsabili della chiusura scuola». E aggiunge: «Dopo non pochi inconvenienti abbiamo potuto parlare con il provveditore, dott. Baudo. Con lui cercato di arrivare una La scuola stata chiusa perché troppo dispen- Non bastano le giustificazioni che il non in grado gestire un servizio di scuolabus, che costerebbe dai 5 ai 7 milioni al mese, quote mensili di 162 mila lire a carico di ogni alunno? I genitori hanno via d'uscita: evitare l'impiego tre per la riapertura dalla scuola del centro storico, dove potrebbero insegnare altrettanti docenti che già in servizio nell'istituto elementare dei Piani. Continua Barreca: «Le direttico dell'elementari Vallecrosia è d'accordo e anche il vice Provveditore Baudo. L'autorizzazione per poter effettuare questa soluzione deve p ar- dal ministero Pubblica Istruzione». L'amministrazione di Vallecrosia, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, dedicato par- all'accorpamento elementari, aveva di il ministero. «Solo da Roma può giun- soluzione nostro caso. A questo punto bisogna insistere, e se la provveditorato arriverà lettera a», molto probabilmente la nostra scuola riaperta», sottolinea il rappresentante dei genitori. Mamme bambini, intanto, continueranno la protesta, che consiste in sit-in mattutini davanti porta chiusa della scuola, riunioni all'aperto (a del freddo due alunni si sono ammalati). Aggiunge Barreca: «Sì, non abbiamo intenzione di cedere. Le dodici famiglie che protestano (i genitori quattro bambini hanno cambiato idea per non perdere ulteriori giorni di lezioni) continueranno far disertare le lezioni fino a quando svolte ai Piani, che distano tre chilometri dal centro storico». Il braccio di ferro e si escludono nuove clamorose forme protesta per attirare l'attenzione sul problema.

Daniela Borghi

La mattina del 23 settembre: il caso è ancora irrisolto

VENTIMIGLIA, VIA ALLA

VENTIMIGLIA. Quest'anno, contrariamente al passato, il servizio nelle scuole di Ventimiglia è partito il primo ottobre. Un fatto positivo, dopo le polemiche e le proteste degli anni scorsi, quando il servizio non scattava a novembre-dicembre. La qualità dei pasti (il giudizio è di un gruppo genitori), più che accettabile». La quota resta ferma a mila lire, integrata dal Comune (il costo finale così a mila). Non si comprende però questo per Ventimiglia, perché la stessa ditta svolge servizio anche a Sanremo per 5 mila lire. E' vero che c'è il trasporto, però è anche vero che sono circa 700 i pasti giornalieri vengono distribuiti nella città di confine. Per quest'anno il problema mensa è superato e pare anche con buoni risultati. Intanto si stanno predisponendo i lavori per una cucina centralizzata nella frazione Trucco. Consentirà così alla ditta che si aggiudicherà l'appalto di preparare i pasti a Ventimiglia. Dovrebbe esserci così un risparmio Chi aggiudicherà gara di appalto potrà operare tre anni. Soddisfazione non solo per l'amministrazione per i risultati ottenuti, dopo travagliato impasse che hanno genitori protestare per come i loro figli dovessero alimentarsi a suon di panini, ma anche soprattutto perché i ragazzi finalmente nutriti bene. L'unico è il divario di prezzo Ventimiglia Sanremo. A questo interrogativo per ora non risposte. [l. m.]

Centro storico

A Perinaldo partono i lavori

PERINALDO. Il 15 ottobre ditta che dovrà rifare la pavi- del centro di Perinaldo inizierà i lavori. Costo previsto 160 milioni. Per meglio il centro storico si presenterà rinnovato. Saranno terrati i tubi per le fognature di acque bianche e per l'acquedotto, per il gas e anche per i fili elettrici e telefonici.

Mentre la Sip si è dimostrata subito disponibile, l'Enel ce fatto sapere che presenterà un progetto e l'esecuzione sarà a carico del Comune. «E' incomprensibile - spiega il sindaco Francesco Guglielmi - questo atteggiamento visto che noi già diamo la disponibilità di mettere i cavi e i tubi da approntati. Il problema quindi rimane, anche perché l'Enel che deve operare senza aggravio sulle nostre casse comunali».

l'Enel sia un po' «matrigna» con questo paese, lo ha già dimostrato. Alcune abitazioni in periferiche ancora senza luce, nonostante gli utenti abbiano già pagato da tempo l'allacciamento e l'amministrazione, per quanto di sua competenza, abbia esaurito l'iter burocratico. Perinaldo, centro di circa mille abitanti, non ha subito un calo demografico, anzi nell'ultimo anno si è verificato un aumento di circa 40 unità. Un paese dell'entroterra che dato natali a personaggi ormai passati alla storia, come l'astronomo Domenico Cassini, seppe trascurare le necessità pubbliche.

E' già programmato, e sarà pronto per la fine del '92, l'impianto di depurazione con una spesa di 650 milioni. La casa di riposo dedicata a Emilio Croesi, un benemerito sindaco, è un altro fiore all'occhiello località. [l. m.]

Individuati i «pistoleros» Ospedaletti

Hanno un nome e un volto i due «pistoleros» dell'agguato in corso Regina Margherita, a Ospedaletti. Era il agosto, quando Antonietta Leone veniva ferita alle gambe da una pistola calibro 38 Special, caricata a pallini. La donna, 42 anni, avrebbe ammesso già poche ore dopo, in ospedale, di prostituta e di aver riconosciuto in uno sparatore cliente. Ora, la svolta. I carabinieri di Bordighera hanno identificato gli aggressori. Sarebbero anche al corrente dei motivi che avrebbero portato alla sparatoria.

LAVORI

Problemi per l'elettrodotto a Ventimiglia

Problemi per l'elettrodotto che l'Enel dovrebbe realizzare nella zona dei Frati Maristi a Ventimiglia. Pare, infatti, che l'Enel non sia ancora in possesso tutti i documenti e i requisiti necessari per procedere realizzazione dell'opera. Gli abitanti della zona, che non vedono di buon occhio l'elettrodotto, ricominciano sperare che il progetto possa modificato. Della vicenda si sta interessando personalmente sindaco.

INCIDENTI

Giovane benzinaio si frattura braccio destro

Anfosso, 22 anni, benzinaio, residente Vallecrosia in Colombo 64, è rimasto vittima di un incidente stradale a Ospedaletti, riportato cranico, la frattura del braccio destro e ferite multiple. La prognosi 30 giorni.

TRAFFICO

Per lavori in rivoluzionata la Romana

La via Romana, a Bordighera, sarà rivoluzionata al traffico sino a sabato ottobre, nel tr compreso tra via Tunisi e piazza De Amicis. A causa dei lavori di scavo per la posa in opera di tubazioni per il gas è stata, infatti, adottata un'ordinanza che disciplinerà la nuova e temporanea circolazione. Il tratto tra via Tunisi via Regina Margherita funzionerà a unico, con transito ammesso da levante a ponente. In via P nel tratto compreso tra via settembre e piazza De Amicis, sarà istituito un doppio senso di circolazione, regolato un semaforo.

CONSIGLI

Pronto al Statuto di Ospedaletti

nuovo Statuto comunale di Ospedaletti è sulla dirittura di arrivo. E' stata fissata per sabato 12, alle 21, la discussione e l'eventuale approvazione del fondamentale documento che dovrà regolare i rapporti interni dell'amministrazione Comunale, anche le relazioni con i cittadini, i vari enti e lo Assessori consiglieri già convocati dal sindaco Stefano Ghirardelli, per la riunione straordinaria.

PARTITI

Il pds inaugura la Bordighera

Domenica prossima, alle 10, il pds inaugurerà la rinnovata di via XX settembre 17. Nel corso della manifestazione, aperta a tutti, sarà offerto un rinfresco con vino «pisciarada». La sezione rimane aperta nei pomeriggi lunedì, mercoledì venerdì dalle 18 alle 19.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berruto - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Parlano i tifosi del club rossoblù di Alassio, molto attivo

Genoa, l'ora della gloria

Migliora Caricola che martedì potrebbe riprendere gli allenamenti
Vierchowod sullo smacco di Parma: «Errore tenere Cerezo in panchina»

GENOVA. Forse già nella giornata di [illegible] Nicola Caricola ritornerà a [illegible]. Martedì prossimo potrebbe riprendere gli allenamenti. La sosta [illegible] domenica prossima giova [illegible] rossoblù che hanno un'infermeria abbastanza gremita. Comunque, i giocatori sono stati lasciati liberi fino a giovedì. Le tranquillizzanti notizie su Caricola hanno fatto il giro dei club genoani, alle stelle per la vittoria sulla Juventus (dopo il drammatico [illegible] contro l'Oviedo), ma fortemente allarmati per [illegible] condizioni [illegible] giocatore, che ha riportato [illegible] trauma cranico nello scontro con Casiraghi. Sia la clinica Montallegro che l'Ospedale di Sestri Ponente, dove Caricola è stato ricoverato, sono [illegible] tempestati di telefonate. Nella tarda mattinata di ieri, il responso favorevole: la Tac ha escluso ogni complicazione.

Forte malumore negli ambienti della Sampdoria dopo la sconfitta di Parma: per la prima volta, qualche giocatore [illegible] allo scoperto contro Boskov, accusato di aver sbagliato la formazione. Si registra purtroppo, e per la prima volta, una [illegible] lieve spaccatura nello spogliatoio blucerchiato.

DUE VITE [illegible] Caricola ci ha raccontato ieri mattina il suo dramma: [illegible] sentito come una fiammata al capo, [illegible] più nulla. Mi [illegible] svegliato nel lettino degli spogliatoi. [illegible] mi sento meglio, voglio andare a casa». E' il professor Pierluigi Gatto, sanitario del Genoa, a spiegare cosa accadde in quei momenti [illegible] grande paura: «Ho visto Caricola disteso sul prato, pallido come un lenzuolo. Il suo cuore è rimasto fermo, ritengo per una trentina di secondi e forse di più. Mi sono messo a cavalcioni sul [illegible] corpo e gli [illegible] praticato un vigoroso massaggio cardiaco».

Quando ha ripreso i sensi, Caricola ha mormorato: «Lasciatemi andare, devo giocare». Osserva il professor Gatto: «E' stato allora che ho capito che tutto era passato». Fu proprio il professor Pierluigi Gatto, il [illegible] novembre di dieci anni fa, a salvare Giancarlo Antognoni che si era duramente scontrato col portiere Martina.

TACCONI [illegible] C'è un'immagine emblematica della partita di domenica scorsa a Marassi: Tacconi che guarda allibito il pallone, calciato da Mario Bortolazzi da oltre 30 metri, che scheggia la traversa e finisce in rete. Lo [illegible] stupore degli juventini che [illegible] si aspettavano un Genoa tanto caricato e grintoso. «Si è rivista, credo, la squadra dei nove scudetti, quella che [illegible] mio padre in porta», dice Raul De Prà. Ma vi sono altre analogie: Carlos Bianco, faccia da indio, non è paragonabile per esempio al «sinistro di Dio» di Renzo De Vecchi? Gli [illegible] incrociano le dita e rivivono momenti d'oro. Ma qualche stonatura affiora. Il vicepresidente del Genoa, professor Sergio Carbone, accusa alcuni amministratori comunali: «In tribuna d'onore tifavano apertamente per l'Oviedo, a qualcuno portava addirittura sulla giacca il distintivo della squadra spagnola».

Si dice [illegible] rimasti abbandonati in [illegible] magazzino manifesti e magliette [illegible] questa scritta: «Genoani, aveto aspettato [illegible] anni per [illegible] in Europa e ora vi hanno caccieti al primo esame». Per i sampdoriani, baffati a Parma, qualche frammento di golliardia non pare proprio da condannare.

UN GRANDE SOGNO «Ringraziate Osvaldo Bagnoli e tutta la squadra», pregano [illegible] [illegible]oa Club Alassio, che ha la sua sede al bar Medaglie d'Oro. Non è difficile farlo, e nemmeno insolito: da tutti i club sale infatti una eguale richiesta che [illegible] i risultati del grifone soddisfano interamente. Giriamo il grazie a Bagnoli, che risponde: «Mi piacerebbe scrivere ad ognuno, ma non mi è possibile. La squadra [illegible]pa tutto il mio tempo e direi [illegible] i miei pensieri. Per [illegible] risponde la classifica, l'aver superato il turno di Coppa, l'aver battuto la Juventus». Il Genoa Club Alassio, oltre 300 soci, [illegible] un bunker genoano piazzato [illegible] Riviera [illegible] Ponente. Ha un nuovo presidente, [illegible]no Gaggero. Ma l'animatrice rimane una ragazza, Cristina Vercelli, detta «la passionaria», la quale annuncia che il club ha [illegible] presidente onorario: è Fabrizio de André, che [illegible] confessa [illegible]matto per il grifone». Farà una ballata sulla mitica gradinata Nord. Al Bar Medaglie d'Oro [illegible] incontrano tifosi che andarono a Oviedo e vissero le tensioni del trionfo tanto sofferto nella gara di ritorno [illegible] Marassi. Ed [illegible] [illegible] vittoria sulla Juventus. Ma se i bianconeri [illegible] considerati team da scudetto, come la mettiamo col Genoa? «Per scaramanzia - precisa Cristina Vercelli - non parliamo di primato. Ma è chiaro che il grande sogno cresce nei nostri cuori».

Pietro Vierchowod visto da Bruna Qui a fianco Nicola Caricola Il genoano ha accusato un arresto cardiaco dopo lo scontro con Casiraghi Subito soccorso [illegible] medico che salvò Antognoni, [illegible] meglio

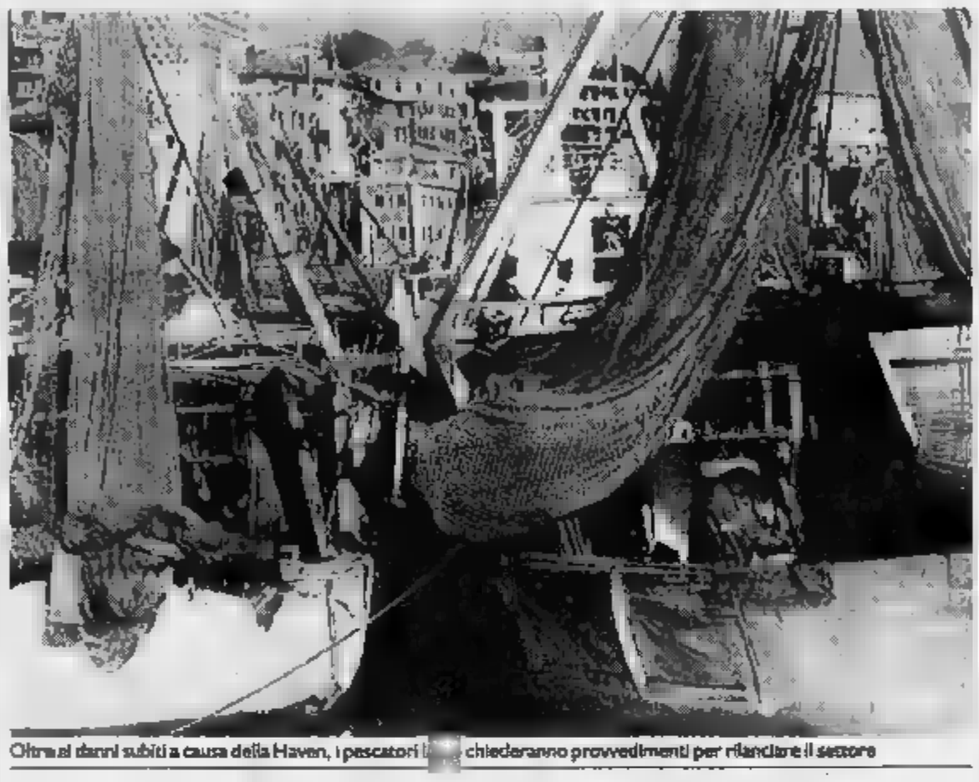
LO SFOGO DI VIERCHOWOD Forse era da tempo che aveva sassolini nelle scarpe, [illegible] ora Pietro Vierchowod (spalleggiato da Lombardo) si sfoga: [illegible]' stato un clamoroso errore far giocare Cerezo [illegible] Norvegia e tenerlo per tutto il primo tempo in panchina [illegible] Parma». Replica Boskov: «Toninho era stanco, quella mossa la rifarei». La polemica è aperta. Suscita irritazione anche il gol mancato da Mancini. «Roberto - cercano di consolarsi al club Lo Squalo - fa soltanto i gol difficili».

Guido Coppini

Giovedì e venerdì le barche non usciranno

Pesca ferma 2 giorni

Manifestazione [illegible] Genova per chiedere lo stato di calamità
Qualche dissenso soltanto tra i lavoratori di Imperia



Oltre ai danni subiti a causa della Haven, i pescatori [illegible] chiederanno provvedimenti per rilanciare il settore

GENOVA. Giovedì e venerdì prossimo sarà difficile poter comprare pesce fresco del Mar Ligure. La gran parte dei pescatori della regione, giovedì, si asterrà dal prendere il mare e si darà appuntamento [illegible] Genova, dove verrà chiesto lo [illegible] di pubblica calamità del settore [illegible] I danni subiti dai fondali dopo gli incidenti delle petroliere Haven e Agip Abruzzo, e dove verranno avanzate altre richieste per la salvaguardia e il rilancio della pesca ligure. I pescatori manifesteranno davanti alla Capitaneria di porto, dove è in programma un incontro con il comandante Antonio Aiati. Non è escluso un blocco dei principali [illegible]ti ittici e in particolare quello di piazza Cavour a Genova.

La manifestazione di giovedì ha preso le [illegible] da un'assemblea organizzata martedì scorso a Savona dall'Associazione produttori pesca. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le cooperative pescatori della regione, è stata denunciata la grave crisi che ha colpito il settore a seguito [illegible] disastri ecologici [illegible] Livorno [illegible] Arenzano, che hanno danneggiato i fondali e le operazioni di pesca. «Vogliamo che il ministro della Marina Mercantile prenda in considerazione la possibilità di varare un decreto per il Mar Ligure - è stato detto a Savona - così come è stato fatto per la mucillagine dell'Adriatico e che preveda iniziative per il ripopolamento ittico».

Non è però tutto. Spiega Franco Fo, presidente della Cooperativa armatori pesca [illegible] Sestri Levante: «Non si tratta solo dei danni della Haven. Come primo punto della nostra rivendicazione c'è [illegible] problema della riqualificazione del ma[illegible] [illegible] pescatore». Seguono altre dieci precise richieste: dal fermo tecnico facoltativo per un anno ad un programma di rilancio della pesca ligure.

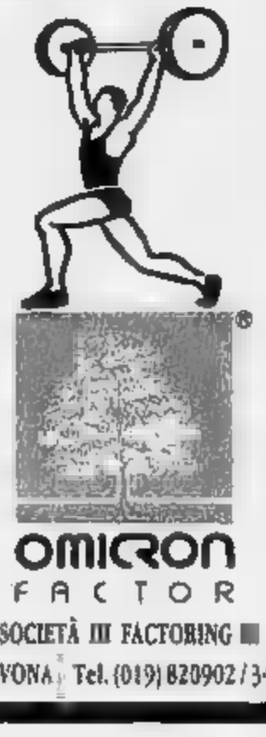
Delle istanze dei pescatori [illegible] è interessato il presidente della Provincia di Savona, Mario Robutti, che ieri ha convocato amministratori, rappresentanti della [illegible] [illegible] commercio, prefettura e Capitaneria di porto. «E' necessario che la Regio[illegible] - ha detto Robutti - solleciti il ministero della Marina Mercantile ad un pronto risarcimento dei danni provocati al [illegible] pesca da[illegible] Haven». L'argomento è stato oggetto anche di una interrogazione presentata [illegible] giunta regionale dall'ex sindaco [illegible] Savona Bruno Marengo, che ha chiesto di [illegible] «quali iniziative intende assumere la giunta allo scopo di corrispondere quanto richiesto dalle aziende di pesca con lo sciopero del 10 ottobre».

Il fronte dello sciopero sembra perdere compattezza solo a Imperia. Dice Fabrizio Tondelli, uno dei promotori della costituenda cooperativa pesca «La Sirenetta», la turca della zona: «Lo sciopero qui non è molto sentito: i pescatori non intendono perdere una ulteriore giornata di lavoro per partecipare ad un'ennesima battaglia contro i mulini a vento».

Fabio Pozzo

PRESTITI IN GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible]
[illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 [illegible]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 [illegible]
P.zza Marconi 3/5
Tel. [illegible] 36.219-81.11.82

IL FACTORING
Più forza all'Azienda!

OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING [illegible] LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

Il festival di Imperia ospita stasera il concerto del violinista Massimo Quarta

Arriva il trionfatore del Paganini

Dopo 33 anni, [illegible] italiano inaugura la rassegna del Cavour. La manifestazione proseguirà sino al 14 dicembre con un ricco programma di lirica, danza [illegible] cinema. L'Olivo d'Oro a Salvatore Sciarrino

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato allievo di Salvatore Accardo, e ne ha raccolto l'eredità, primo italiano, 33 anni dopo l'illustre maestro, che aveva trionfato nel 1958, a vincere il prestigioso Premio Paganini: lanciato verso [illegible] futuro luminoso, [illegible] violinista Massimo Quarta inaugu[illegible] questa sera l'11° Festival di Imperia. Il suo recital al Teatro Cavour avrà inizio alle 21: accompagnato al piano da Ermindo Polidori Luciani, eseguirà brani di Vivaldi, Mozart, Bach, Ravel e, naturalmente, Paganini.

E' consuetudine che, dopo la proclamazione, chi si aggiudica il prestigioso conc[illegible] internazionale, giunto alla 38ª edizione, tenga il primo concerto pubblico al Festival di Imperia, per il quale avvio più interessante e atteso non potrebbe esserci. La rassegna musicale, organizzata dall'Associazione Teatro Tempo in collaborazione con il Comune (assessorato ai Beni e [illegible] Attività culturali) e con il patrocinio dal ministero del Turismo e Spettacolo e della Regione, proseguirà sino al 14 dicembre: e, quest'anno, offre anche opera lirica, danza e cinema.

Massimo Quarta compirà 26 anni fra pochi giorni: è di Lecce, vive a Roma, dove [illegible] parte del Trio d'Archi di Roma, e suona un violino G.B. Rogeri del 1701. «Su di lui, [illegible] giuria internazionale non ha avuto dubbi e, evento raro, si [illegible] pronunciata all'unanimità. E' la seconda volta che questo giovane affronta il Paganini: tre anni fa era stato eliminato subito. Ma ha continuato a studiare e, [illegible] allora, è maturato e ha compiuto sensibili progressi, dice Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che si [illegible] entusiasmata ad ascoltarne l'esibizione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Diplomato al conservatorio Santa Cecilia [illegible] Roma sotto la guida di Beatrice Antonioni con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, Quarta si è perfezionato all'Accademia Musicale Chigiana di Siena con Franco Gulli e Piero Farulli, ed ha successivamente continuato la sua formazione musicale con Accardo, Ruggero Ricci, Pavel Vernikov ed Abram Stern. E' stato primo violino [illegible] Quartetto Franco Ferrara, con [illegible] quale nell'85 ha vinto la rassegna Città di Vittorio Veneto. L'anno successivo ha ottenuto il primo premio al 18° [illegible] di violino Città di Vittorio Veneto.

Spiega Manlio Palumbo Mosca, presidente dell'Associazione Teatro Tempo: «Quarta è giovane [illegible] ma ha [illegible] curriculum denso di lusinghieri riconoscimenti. Nell'88, a Cremona, su segnalazione di Accardo, è stato premiato con il violino vincitore del [illegible] di liuteria Omaggio a Stradivari. E nell'89 si è imposto al concorso di violino Opera Prima Philips, che si [illegible] tenuto a Milano e al quale è seguita l'incisione di un compact disc per la casa discografica olandese. E' [illegible] anche ospite in molti Festival o autorevoli associazioni, come le Settimane musicali [illegible] Napoli o l'Accademia di Santa Cecilia».

La sua fama ha già varcato i confini: figlio d'arte (padre pianista, come la sorella, madre cantante, un fratello violinista), Quarta è stato in tournée in Giappone, Corea, Stati Uniti, Finlandia, Germania, Francia e Jugoslavia. E non solo, ma quando ha fatto parte del complesso «I Solisti Italiani», ha inciso per la Denon numerosi dischi come solista. Un'affermazione pienamente meritata, dunque, e salutata al Margherita [illegible] Genova con un applauso [illegible] circa dieci minuti.

Il successo non gli ha dato alla testa, e freme al pensiero di suonare sabato prossimo il prezioso Guarneri del Gesù di Paganini: «Non è vero che in Italia non esista una valida scuola violinistica. I talenti ci sono, gli insegnanti anche. Quel che manca sono le strutture idonee [illegible] formazione [illegible] al lancio dei concertisti», ha dichiarato domenica Quarta, [illegible] era in [illegible] verdetto.

E, [illegible] caldo, conosciuto [illegible] responso, ha aggiunto: «Questa vittoria costituisce [illegible] grandissima responsabilità, anche nei confronti degli altri violinisti italiani che hanno partecipato al Paganini».

Il Festival di Imperia proseguirà sabato 12 con il recital della pianista Liliana Maffiotte (medaglia d'oro al Viotti e primo premio al Canals di Barcellona), che interpreterà musiche di De Falla, Granados e Albeniz. E' una delle ghiottonerie di un programma dove figurano anche la lirica, con un'edizione speciale delle Nozze di Figaro di Mozart, la danza, con la [illegible] Luciano Savignano, [illegible] il Premio Olivo d'Oro, con l'omaggio a un grande compositore contemporaneo, Salvatore Sciarrino.

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Centrale — **La stazione**
per «Il grande cinema nella piccola città»
Ore 21 spett. unico
Lire 7000/Aiace 3000
Rassegna

Dante — **Scappatella con il morto**
Ridur. martedì cinema 5000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure [illegible]. N.V. 1h 50' Commedia

Imperia — **Charlie: [illegible]**
Tel. 22.745
Ridur. martedì cinema 5000
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina [illegible] in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 26' Cartoni animati

[illegible]

Capitol — [illegible]
Tel. 0184/43 440
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]

Cerri — **Film vietato [illegible] minori [illegible]**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimp[illegible] — **[illegible]R - [illegible]**
Orario: 20,45; 22,40
Lire [illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Cristallo — OGGI RIPOSO
[illegible]ario: 21,15
Lire 5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible]Orario: 20,30/22,30
[illegible]

Smeraldo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000

Ariston — **The Doors**
Tel. 0184/506.060
Or.: 15; ultimo 22,30
L. 9000/rid./5000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arse maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. [illegible] 2h20' [illegible]

Centrale — **Scappatella con il morto**
[illegible]
[illegible]: inizio 16; ult. 22,45
L. [illegible]
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Sanremese — **Urga. Territorio d'amore**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. 5000
di Nikita Michalkov, con Badema Bayarsu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Ofteo — **Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]**
Tel. 62.333
Orario: 16; ultimo 22,30
L. 9000/rid. L. 6000

Ritz — **Thelma & Louise**
Tel. 507.070
Orario: 16; ultimo 20
L. 9000/rid. L. 6000
Ore 22 anteprima «Rocketeer»

Tabarin — **Il conte Max**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. L. 6000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benzi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella le segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

SAVONA

Colombo — **Tentazione di Venere**
T. 640.263 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest. 16,30
Lire 6000
di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Ritz — **Fuoco assassino**
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi anche 15/17,30
Lire 6000/5000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Ambra — **Mediterraneo**
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Astor — **Che vita da cani**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. dalle 16
Lire 7000/4000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cav[illegible] e a [illegible]re. [illegible] V. 1h 35' Comm.

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 6000/5000

[illegible] — **Il conte Max**
Loanese
Tel. 669.981 Ore 16,30
18,15; 20,30; 22.15
Lire 7000/5000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benzi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella le segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Paris — **I ragazzi degli Anni 50**
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22.30
Lire 7000/5000
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati [illegible] un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva
Sala Carignano: Oggi riposo.

[illegible]

Ariston 1: Madame Bovary
Ariston 2: Charlie (Anche i cani [illegible] in Paradiso)
Augustus: The Doors
Corallo 1: Chiedi la luna
[illegible] L'alba
[illegible]o: Che [illegible] cani
[illegible]: Indiziato [illegible] reato
Luna: Il conte [illegible]
[illegible] Balla coi lupi
Odeon: Dove comincia la notte
Olimpia: Thelma & Louise
[illegible] Tentazione di Venere
Palazzo: La villa del venerdì
Universale 1: Piedipiatti
Universale 2: Fuoco assassino
Universale 3: A volte ritornano
Verdi: Scappatella con il morto
Centrale 1: La monta n° 3 - I vizi bestiali di Sodoma
Centrale 2: Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito
[illegible] Orge sfrenate - Passioni party
[illegible] [illegible] calda bocca di Lisa
[illegible]a: [illegible] play [illegible]

[illegible]

Amici del [illegible] Chiusura [illegible]
[illegible] club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Oggi riposo.

CAMPOMORONE

[illegible]bra: Oggi riposo.

PEGLI

[illegible] Oggi riposo.

[illegible]

San Siro: Amleto.

[illegible] DI IMPERIA

DIANO MARINA
I migliori dee-jay

Nuovo appuntamento con [illegible] musica e il divertimento sulla pista del «V.M. 49», in viale Matteotti, a Diano Marina. Oggi, è in programma una serata revival, animata [illegible] dee jay Marco Girotti. Saranno garantiti ingresso e consumazione gratuito per tutte le rappresentanti del gentil [illegible]

IMPERIA
La rassegna di film

Al cinema Centrale [illegible] via Cascione, nel centro di Porto Maurizio, è in pieno svolgimento la rassegna «Il grande cine[illegible] nelle pi[illegible] città». Alle 21, sarà proiettato «La stazione», un grande [illegible] della stagione cinematografica '90-'91. Il film, firmato da Sergio Rubini, [illegible] tratto da una fortunata «pièce» teatrale, ed ha rivelato al grande pubblico [illegible] talento [illegible] Margherita Buy ad Ennio Fantastichini. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire (3 mila per i soci Aiace).

[illegible] DI [illegible]
Pianobar [illegible] Vittoria

[illegible] questa sera al «Vittoria Club» sul lungomare di Arma di Taggia. Dalle 22 in poi, si esibisce il gruppo italiano di musica pop i «Roof Gardens». Musica dal vivo anche all'«Oba-Oba» di Ventimiglia dove si può ballare con i ritmi sudamericani dei «Baticum Bando».

SANREMO
Disco-liscio [illegible] Morgana

Tradizionale appuntamento con il «disco liscio» al dancing Morgana di corso Trento e Trieste, a Sanremo. Dalle 21 alle 2, ci si potrà [illegible] [illegible] pista al ritmo di brani ballabili di varie epoche.

[illegible]
Lo spettacolo del bridge

[illegible]sta sera [illegible] circolo del tennis e dal bridge di corso Matuzia si gioca il settimanale torneo di bridge. L'appuntamento, dalle 21,15, è per i tesserati del sodalizio sanremese e quelli della Federazione Italiana Bridge per una [illegible] all'insegna dello spettacolo e del divertimento.

[illegible]
Pattinaggio [illegible] acrobazie

Al Cabaret [illegible] casinò di Montecarlo, sono di scena i pattinatori acrobatici Myria e Milko, che si sono esibiti con successo sui palcoscenici di numerose nazioni. Saranno affiancati [illegible] [illegible] Devil, che coinvolgerà il pubblico in una serie di numeri di illusionismo.

CARROS
Appuntamento con la danza

Appuntamento [illegible] [illegible] danza questa sera in Provenza nel caratteristico centro di Carros. Alle ore 21 [illegible] «Jacques Prévert» la compagnia di Carros presenta uno spettacolo di danza contemporanea.

Concerto stasera al Margherita di Genova

Ecco il rock sardo ci sono i Tazenda

[illegible] E' confermato per questa sera, [illegible] 21,30, al Tea[illegible] Margherita [illegible] Genova, l'annunciato [illegible] dei Tazenda. Vincitori del Cantagiro e favoriti per la targa [illegible] Club Tenco, i tre musicisti sardi ripropongono in questo tour i brani del loro ultimo album «Murales» che svetta in hit-parade, grazie anche alla recente partecipa[illegible] del gruppo [illegible] prestigiosa «vetrina» di Riva del Garda.

Con i Tazenda, dopo la prima spruzzata di notorietà al festival di Sanremo in coppia con Pierangel[illegible] Bartì in «Spunta la luna [illegible] monta», il pubblico non [illegible] trova davanti il «solito» rock. Quello dei Tazenda [illegible] semmai [illegible] rock etnico, che affonda le radici nelle tradizioni popolari della loro terra, la Sardegna, [illegible] non concede nulla ai lustrini e alle paillettes che spesso fanno da cornice [illegible] [illegible] altri concerti rock italiani e stranieri.

[illegible] canzoni dei Tazenda, tutte rigorosamente in dialetto sardo, parlano delle ingiustizie sociali della loro regione, delle classi meno «protette», [illegible] anche dei [illegible] distrutti dagli incendi, [illegible] problema che può anche far sorridere, [illegible] fronte a te[illegible] più grandi affrontati da altri musicisti, molto sentito invece dal Tazenda.

Dopo aver fatto da supporters ai Simple Minds e aver sbancato il Cantagiro di Ezio Radaelli [illegible] [illegible] Paola Turci, i Tazenda approdano per la prima volta a Genova anche con le credenziali di Fabrizio De Andrè che hanno accompagnato in studio nel brano «Monti di Nola», dall'album «Le Nuvole», senza [illegible] i tanti altri punti [illegible] incontro fra la cultura musicale sarda [illegible] quella ligure.

Dopo i Tazenda, lunedì prossimo è in programma il recital di Enzo Jannacci, il 21 quello di Roberto Vecchioni, il 22 ottobre arriverà Riccardo Cocciante e poi ancora Gino Paoli (28), i Pooh (29), Tuck and Patty (4 novembre), i Marillon (1) [illegible] brel e altri. Se non ci saranno problemi di sponsor il Margherita ospiterà anche Liza Minnelli (13 novembre) [illegible] Ray Charles (5 dicembre). [m. b.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,20 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
16,45 **Speciale fantascienza**, documentario
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
24 — **Good times**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

Telesestar

14,30 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Rafting**
21 — **12ª in campo**
23 — **Chopper one**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar

10,10 **Teresa vesandi**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,15 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Piccoli mondi**
14,25 **Fiore all'occhiello**
16,10 **Piantao de policia**, [illegible]
17,25 **Agente Pepper**, [illegible]
18,15 **Lucy show**, telefilm
19 — **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Carta canta**, [illegible]
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Mago Merlino**, att. com.
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo

13 — **Buon appetito con...**
13,20 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
16 — **Punto flash**
18 — **Cirenda de pedra**, telenovela
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
[illegible] **Punto sport**
19,40 **Punto economia**
20 — [illegible]
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Faccia a faccia**, rubrica
23 — **Punto sport**
23,05 **Punto economia**

[illegible] Spezia Int.

13,30 **Liscio a tutta birra**
15,30 **Tetò al Giro d'Italia**, film
16,00 **Scapola gamo**, gioco
18,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,30 **Telefilm**
20,20 **Johnny Oro**, film
22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
23,10 **Star rock**, film

[illegible]

9 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video jay**
15 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News file**
20,05 **First business**, telegiornale
20,35 **Radio casinò**, gioco a premi
21,35 **Consulenza assicurativa**
21,45 **Parliamone con la polizia**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Preziosi momenti**

Primantenna

10 — **Superdog**
10,30 **Geronimo**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Supermusic**
15,30 **Superdog black**
16 — **Parseriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Superdog black**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Sardegna uno

6 — **Cartoni animati**
6,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,40 **Mago pancione**, cartoni [illegible]
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,15 **Telepromozioni**
17,10 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago pancione**
20 — **Good times**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Crociera di lusso**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
19,30 **La padroncina**, telenovela
19,15 [illegible] di Diana [illegible]
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Il giudice istruttore**, film
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,50 **Sport e sport**
23,30 **Documentari regionali**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
18,30 **Tg notizie**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22 — **Tg notizie**
22,410 **La vetrina del giocatolo**

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di prodotti**
16,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un ricetta a la milanese**
20,15 **Pubblirose**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
11,40 **Cuori nella tempesta**, telefilm
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Granducalcio**
23 — **Notizie flash**
23,30 **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Telecupole

17 — **Rosa Daisies**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Il giudice istruttore**
22,45 **Sport e sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: la squadra di Grenno prende quota, e domani affronta il recupero di Cairo

Gatti-gol per artigliare la C2

Una doppietta del bomber biancoblù ha mandato ko il Libarna, finalizzando la prima prova di qualità del Savona al «Bacigalupo». Orcino felice e anche un po' polemico: «Dedicata a chi credeva in noi»

SAVONA. E adesso il Savona è davvero in corsa per saltare sul carro delle C2. La vittoria contro il Libarna ha cancellato gli spettri del «Bacigalupo». La squadra di Orcino finalmente si è sbloccata anche in casa, cancellando le deludenti prestazioni interne dell'inizio di stagione.

Ma c'è molto di più. Il Savona ha trovato in Gatti-goleador. Due centri contro la squadra di Fontana significano il primato nella classifica in coabitazione di Bizzarro del Libarna, domenica all'asciutto e di Curti della Voghorese: tutti sono a 4 reti.

Orcino è pimpante: «Finalmente ci siamo tolti di dosso la paura, cancellando le ombre, trovando in ogni reparto il modulo di gioco. Sono soddisfatto del rendimento di tutta la squadra, questo è anche merito dell'impegno che i ragazzi dimostrano negli allenamenti. La squadra è viva, la vittoria è dedicata a tutti coloro che non credevano nel Savona, dopo l'inizio incerto. Ora pensiamo alla difficile trasferta di domani con la Cairese. Lì troveremo avversari pronti a tutto pur di mettermi in difficoltà. Per di più è derby, molto sentito».

Il presidente Enzo Grenno alla fine dell'incontro è è alzato in piedi e ha applaudito il Savona. Dice Grenno: «E' un successo importante, che carica nuovamente l'ambiente, e sta a significare che la vittoria di Pietrasanta non casuale. visto una squadra tutta grinta e cuore, che non ha mai dato spazio agli avversari. L'unica nota stonata mi pare l'ammonizione di Gatti, che dopo il primo gol è uscito dal campo a prendersi i applausi. L'arbitro ha applicato un regolamento che credo, questi casi, davvero esagerato. Questo cartellino giallo potrebbe pesare sul nostro bomber».

Pagelle. Vivani 6,5; Carrea 7; Milani 7,5; Falco 6,5; Benedetti 6,5; Mozzone 7,6; Canu 6,5; Valentino 7; Gatti 8; Barozzi 7; Peselli 6,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

Nel disegno di De Col, lo stupendo secondo gol di Fabrizio Gatti con il Libarna

CAIRO. La Cairese è uscite a testa alta dal campo del Fanfulla. La sconfitta di ha lasciato segno nell'ambiente gialloblù, come sostiene l'allenatore Tarigo: «Non facciamo drammi. Abbiam tenuto testa a un signora squadra, solo la dea bendata ci ha negato la possibilità portare a casa un punto. Pazienza. Ci rifaremo nel derby. Scherzi a parte, contro il Savona recupero di domani dovremo cercare di far risultato. La squadra ha giocato bene e l'apporto di Saltarelli nel reparto offensivo si è sentito».

Capitan Vella, tra l'altro il migliore dei gialloblù, afferma: «Non siamo stati inferiori ai lodigiani. Solo il risultato ci penalizza. Comunque sono certo che se giocheremo sempre con la grinta e determinazione, potremo raggiungere l'obiettivo salvezza. Il derby? E' partita da prender con le molle. E volete sapere davvero cosa ne penso? Vinceremo noi». A Lodi, finale ha giocato il ventenne Andrea Ferrari: esordio più che positivo.

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6; Pietrolungo 6,5; Bacinalli 5,5 (Ferrari 6); Vella 7; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Gaudiosi 6; Paternìti 6; Pe 6; Saltarelli Tarigo 6. [r. p.]

CONTROPIEDE

E domani al «Vesima» c'è la prova della verità

FIATO sospeso. I molti, forse troppi, temi della domenica giù dissolti davanti pensiero che domani alle 18,30 a Cairo si recupera Cairese-Savona. Si ha un bel dire che la rappresentazione interesserà i soli protagonisti: in tipo le due formazioni più in alto nel del ponente. E tra le «big» liguri, esclusi ovviamente i grandi club.

Così, le risultanze diametralmente opposte dell'altroieri lasciano il posto a una vigilia quanto sente. L'orario d'inizio, tra l'altro, favorisce l'affluenza del pubblico: non sarebbe male che un po' il mondo del calcio minore si stringesse a questa partita, piccolo grande superderby dei dilettanti.

Le coraggiose Cairese sta dimostrando con i fatti di non essere vaso di coccio, alla faccia di chi ne annunciava il «de profundis» anticipato. La politica, obbligata, dell'austerity non deve significare retrocessione per forza: gli arrivi Saltarelli e del promettentissimo Ferrari lo dimostrano, la grinta di Vella è pronta a sottolinearlo.

Il Savona assumendo consapevolezze importanti. Delle proprie qualità, del fatto che quest'anno c'è una Pistoiese (no, nemmeno l'Oltrepò), che la gente pronta a tornare in massa al Bacigalupo. Assicurando quegli incassi irrinunciabili per puntare davvero alla C2. La banda-Orcino adesso vuole, e deve, vincere a Cairo per ricominciare a sognare.

Roberto Baglietto

In casa ruentina piccolo «giallo» per l'acquisto-fantasma De Pieri, la compagine di Stoppino pensando al Libarna dell'ex Fontana

Samm e Rapallo, com'è facile rispettare i programmi

Arancione e bianconeri volevano il pareggio, e sono tornati a casa con un punto prezioso

Di Maio (Rapallo), visto da Ghiglione

«spandolino» Maurizio Mosca non funziona troppo, quello dei dilettanti è perfetto: per Rapallo Samm, impegnate in trasferta, tutti prevedevano due pareggi, e tali risultati si puntualmente verificati. Anche senza eccessivi rischi, mentre sono i fatti fuori campo che in alcune occasioni fanno più di altri.

Rapallo. 0-0 a Sarzana, poche emozioni, un palo di Sassarini su punizione, qualche pregevole intervento di Brogi. Operazione compiuta, se non fosse per piccolo episodio curioso: alle 14,30 di domenica il cassiere ruentino Aldo Zanin annuncia l'acquisto De Pieri, altante punta proveniente dall'Imola. La «torre» che forse servirebbe a Casaretto. Alla sera smentita, firmata Vignolo, d.s.: «Non c'è solo De Pieri nei nostri piani, ho contattato un altro paio di giocatori». Quindi tanta confusione. Per fortuna Casaretto pensa solo al campo.

recuperato Silva, la squadra a Sarzana ha giocato doveva. Nel primo tempo la Sarzanese è stata più pericolosa, nella ripresa abbiamo colpito il quinto palo stagionale. Siamo in credito con la fortuna, speriamo che prima o poi ci restituisca tutto».

Samm. pareggio per gli arancione, che mantengono quindi l'imbattibilità stagionale. A quando la prima vittoria? «Speriamo domenica prossima. Contro giochiamo? Contro il Libarna, dove molti protagonisti ex della Samm». già una risata. Alfredo Schimmenti non si smentisce, anche se tiene a precisare: «Non voglio parlare della questione . Rispettiamo il Libarna, come portare il massimo rispetto a tutte le squadre del girone».

La mente già rivolta a domenica, a o Fontana che tornerà al «Broccardi». Crema è quasi dimenticata. «Ho letto di un rigore che l'arbitro dovuto fischiare contro noi: non c'è assolutamente una azione fallosa di tal genere. Domani sarà andrò a vedere il Libarna contro l'Acqui, visto che il nostro impegno d'andata di Coppa, con l'Iris Oleggio, è stato rinviato a mercoledì 16. I piemontesi domani avranno infatti il recupero di campionato. Biancato domenica era in panchina: probabile per lui l'esordio i rossoblù della Valle Scrivia.

Pagella Samm: Perola 6,5; Terrera 6,5; Di Somma 7; Pastine 6,5; Ruvo 6,5; Merlo 6,5; Paganelli 6,5; Mosca 6; Righetti 6; Macciò 6; Antonaccio 6,5. All. Stoppino [g. s.]

COSI' IN CAMPO

		0			0
MAGGIANI	7			7	
CROCETTI	6,5		DA SILVA		
MARAFETTI	7		GANDOLFO	6,5	
MAZZANTI	6,5		SASSARINI	6,5	
	?		BCALZI	6,5	
ESINI			CONTINI	6,5	
DEL FRANCIA	6		ALESSI	6	
(46' BERTOLA)	6		CAPU		
GUIDI	6,5		DI MAIO	6	
PALAGI	6		(60' DEVOTO)	6	
GALLONI	6,5		DAGNINO	6,5	
BISELLI	6		MONTEFORTE	6,5	
All.:			: CASARETTO	6,5	

Arbitro: CARUSO di Torino, 7

Ammoniti: Sassarini e Alessi per gioco antiruzionistico; Montefortè per gioco falloso; Biasoli per proteste. **Spettatori:** 500 circa. **Angoli:** 9-1 per la Sarzanese. **Condizioni atmosferiche:** pioggia, terreno pesante

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ

Uscita casello autostradale di Bolzaneto LIGURIA

Tel. 010-750943 APERTO LA DOMENICA

OSTERIA CU DE BEU

CALATA SBARBARO - - Tel.

Ti aspetto **oggi** per l'inaugurazione delle ore 17

in compagnia dei **TRILLI**

Aperto 24 24 *Bacco Chiuso la domenica*

LA

Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

Eccellenza: il Ventimiglia non emerge, e nasce qualche polemica sulle scelte di Radio

Una Sanremese a mitraglia

Dopo i 5 gol di Vezzano, la quaterna sul Vado. Cichero resta cauto: «I prossimi impegni diranno la verità» Intanto Spatari, con 7 reti, è il cannoniere del torneo. Nel derby del «Peglia» sorride soltanto l'Argentina

Se i gol fanno morale, quello della Sanremese dev'essere alle stelle: capita spesso se- 9 gol in due gare, proiettare il proprio bomber Spatari (7 reti) in vetta alla classifica cannonieri e, ancor più raro, divertirc. Tutte cose riuscite alla Sanremese, apparsa indiscutibilmente efficace, anche un po' inattesa a questi livelli di rendimento se si che 15 giorni dopo il ko contro la Sestrese («Ci è capitata nel momento peggiore», mister Cichero), le azioni biancazzurre sembravano bruscamente ridimensionate.

Vezzano Vado, invece, le hanno rilanciate. Vera gloria o troppa accondiscendenza parte avversari? Luigi Cichero, allenatore dei matuziani, sceglie la strada del realismo: «La verità nel mezzo. noi, ma ci sono anche gli errori degli avversari. Nove gol in due partite devono trarre in inganno. Sono prossime partite quelle che verificheranno nostra forza. Se ci ripeteremo, allora fiducia ed euforia non saranno fuori posto».

E intanto, con i quattro gol al Vado (la sua competitività attuale ben lontana dal prestigio del blasone) sono arrivate buone notizie per Collavecchio: visita a Novi Ligure prof. Orengo, il successore dal celebre prof. Chiappuzzo, ha escluso il menisco. Dovrebbe riprendere più in fretta.

Mentre la Sanremese faceva

Spatari ha segnato quattro gol al

PROMOSSI SOLO DELUSIONI

Primo tonfo dell'Imperia 87, sconfitta Dianese, Armataggia in difficoltà. E' stata una domenica dimenticare per le imperiesi di Promozione, che han conquistato un solo punto tre.

Imperia 87. Brutto scivolone sul campo del modesto Coalma: dall'Imperia proprio non lo aspettava. «Quel che vuole per un bagno umiltà: qualcuno si già montato testa, le prediche del tecnico», dice filosofia il presidente Nicio Calcagno. E aggiunge: «La squadra si mossa bene per 20', sfiorando più volte il gol. Poi ha iniziato a far concessioni all'avversario, smarrendo il bandolo della E a nulla valsi gli attacportati nella ripresa. A mio parere è mancata gi concentrazione: la vera Imperia 87 non avrebbe perso». Nel secondo tempo si è rivisto Costantini, reduce infortunio, mentre l'altro rientrante, Lucadello, ha rimediato la distorsione di una caviglia.

Armataggia. in casa, sconfitta in trasferta: è una media da retrocessione, quella tenuta finora dall'Armateggia, che ha incos 2 soli punti. L'appuntamento con la vittoria è stato rimandato l'Albenga (1-1). in casa giallorossa nessuno si preoccupa più di tanto. il presidente Giovanni Gregorio: «Non c'è motivo di allarmarsi, i ragazzi stan giocando bene anche se raccolgono di quanto meriterebbero. Ci sono tutti i presupposti per migliorare, di pari passo con la maturazione».

Dianese. Terza sconfitta consecutiva per la Dianese, rimasta sola sul fondo. Il Quiliano ha rimarcato i limiti attuali dei rossoblù, ancora lontani dalla condizione migliore. Ora Brilla deve suonare la carica se vuole far uscire la Dianese dalla zona rischio, prima che la situazione complichi ulteriormente. [g. ml.]

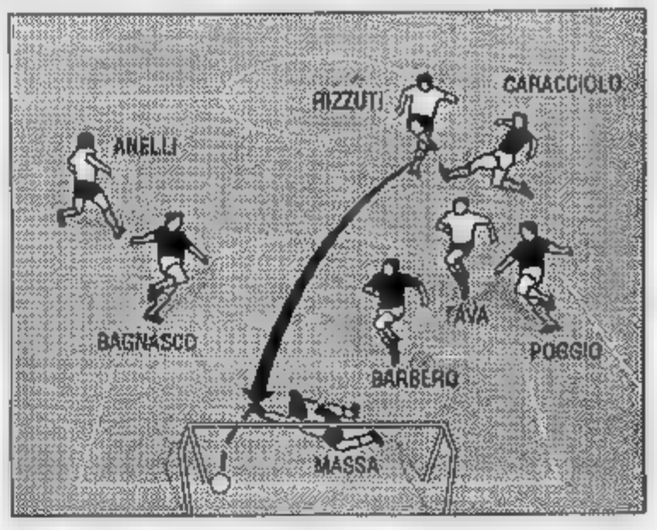
Il tiro a segno sul Vado, Ventie Argentina chiudevano sullo 0-0 il primo derby provinciale stagione. Non bisogna condannarlo. Sul terreno «Peglia» ridotto a un pantano indescrivibile, era difficile anche solo controllare la palla. La battaglia nel fango poteva esser risolta solo da un fatto suale. Non c'è e le due squadre, tutto sommato, hanno fatto il loro dovere, rimandando le proprie velleità a tempi migliori e campi più asciutti.

Per l'Argentina è il quarto pareggio su altrettante partite (e terzo 0-0). Troppi pareggi e pochi gol, per squadra che allinea una linea d'attacco qualità: «Ma non sono affatto preoccupato. nostro obiettivo restare in Eccellenza e anche i piccoli passi mi stanno bene. Con il Ventimiglia il pareggio benissimo. Non potevamo pensare di imporre il gi in partita così difficile», dice Adriano Pisano, mister tornato «ex» a Ventimiglia dove ha raccolto più belle soddisfazioni da tecnico.

Meno contento Francesco Radio, allenatore del Ventimiglia: «Recrimino solo sul primo tempo, quando la squadra non ha gi come avrebbe dovuto su un campo del genere. Poi nella ripresa abbiamo aggiustato il tiro le cose sono andate meglio. abbiamo vinto, ma non un pareggio buttare».

Radio aveva fatto esordire tra i pali Luca Soncin, in campo dopo campionato a mezzo di assenze; panchina ha lasciato Drioli Biancardi dell'Argentina, Ventura; in tribuna Morello (militare), Luci (fuori perché terreno non era adatto a lui) e Rodella (in divisa carabiniere). si aggiunge che Sergio Soncin infortunato, si ha un quadro della rosa, quantitativamente e qualitativamente. Per Radio non sempre facile scegliere c'è chi storce il naso su alcune decisioni: si chiede di vinil torneo, devo guardare in faccia nessuno. Faccio scelte che ritengo più giuste».

Bruno Monticone



Nel disegno, la rete con cui Rizzuti ha dato il successo al Bordighera

PRIMA IMPRESA DEL

Bene Bordighera e S. Bartolomeo, male Carlin's e Vallecrosia: positivo solo a metà per le imperiesi di Prima, nei 90 minuti iniziali del torneo.

S. Bartolomeo e Bordigh Hanno vinto entrambi trasferta, con identico punteggio (1-0). Il S. Bartolomeo ha espugnato il terreno Fegino, fugando così i dubbi sulla consistenza della squadra, anche se Corradi stato costretto a schierare ben sei elementi provenienti dell'Under 21. «Bravi anche un po' fortunati», ammette con onestà l'allenatore, che aggiunge: «Un importante, condizioni più menomate per le espulsioni di Verikas prima, e Carlos Perelli poi».

Tuttavia, Corradi ha chiesto due acquisti al presidente Serafino Restano, che, per premio ai giocatori, ha deciso di offrir loro cena in settimana. Il Bordighera ha fatto fuori il Cengio con una rete di Rizzuti. Gli mini di Venturi stati abili nello sfruttare le assenze nelle file valbormidesi.

Carlin's e Vallecrosia. Sono partite col piede . Il Vallecrosia ha perso addirittura in casa, col Millesimo. «Una gi commentano i biancorossi, che pensano già rifarsi nel match interno col Borghetto. La Carlin's è tornata con 3 gol nel sacco dalla trasferta di Pietra. Un ko inatteso, con tutto il rispetto per i savonesi. squadra di Cabani ambisce infatti posizioni di primo piano della «Evidentemente ca ancora l'amalgama vecchi e nuovi giocatori», dicono alcuni dirigenti. [g. mi.]

Seconda categoria: buon avvio anche per il Sant'Ampelio

Poggese fa sul serio

I sanremesi hanno bissato il quotato Pietrabruna il successo del debutto Non falliscono S. Stefano e Camporosso, l'Ospedaletti bloccato dal Riviera

Ancora Poggese protagonista. Dopo 180' guida la classifica girone A di Seconda tegoria. E se il primato soprattutto dalla circostanza casuale per cui i giallonari Carlo Chiuso sono l'unica squadra (col Leca) ad aver giocato entrambi gli incontri di campionato (la prima giornata era stata sospesa quasi al completo per il maltempo), successo ottenuto domenica sull'ambizioso Pietrabruna legittima il mento magico della squadra poggese: «Comunale» la squadra Sauro Marinelli è andata ko (1-2) trafitta da gol di Salmaso (già capocannoniere del girone) e da Rizzo; nel mezzo il momentaneo e inutile pareggio di Arrigo.

Tra le altre «grandi» ha fallito il S. Stefano di Marcello Pallini, che ha fatto suo il contro l'Auxilium di Milly Giordano: un successo di misura con un gol del acquisto Andreoli. L'Ospedaletti è stato invece bloccato (0-0) sul del Riviera. Gli arancione hanno di più, colpito un palo Campagnani, han perso lo Campagnani Maiano per infortunio.

Bella l'impresa del Camporosso, che ha espugnato (2-0, reti di Balzano Giglio) il terreno del S. Filippo : «Un match molto combattuto. Sono soddisfatto miei», dice l'allenatore Serranò. Ha esordito bene in panchina anche Fortugno col S. Ampelio: i bordigotti hanno superato di misura (1-0, gol di Clancio) il Leca, fanalino di coda del girone (zero punti in due partite). Soddisfatto Portugno: «Bene i miei. Non ci poniamo obiettivi: affrontiamo stagione domenica dopo domenica». [b. m.]

TERZA,

Il campionato di Terza, quest'anno arricchito formazioni Under 21, ha preso il via una di gol. Il risultato più eclatante è del Costarainera, che ha inaugurato stagione con un 9-2 a spese del Camporosso Under. Tra l'altro erano passati in vantaggio gli ospiti, una punizione a sorpresa di Bagalà. Ma poi ha dilagato la squadra del presidente Giovanni Gandolfo, grazie a due triplette, siglate Renato Giraudo e Alessandro Mercurio. Il bottino è stato incrementato due gol di Ferreri e da un'autorete. Il Camporosso ha infine accorciato le distanze ancora Bagalà. In evidenza anche il S. Lorenzo, che ha battuto in trasferta la Carlin's Under per 5-1 confermandosi temibile, e il Ceriana che ha avuto facilmente ragione di un'altra formazione y, il Ampelio. Risultato 4-0 siglato doppiette di Pastorelli e Bestagno. Buon esordio pure per il Pontedassio, matricola alla pari del Dolcedo, che superato di misura la Coldirodese (2-1). [e. f.]

CCM' IL PIÙ SETTIMANA DEL

CALCIO GIOVANILE

Tutti i risultati

Giovanile regionale. Girone A: Armataggia-Varazze 3-2; Pegliese-Vado rinv.; Alassio-Sanremese 1-1; Imperia-Dianese 2-0; Loanesi-Carcarese 2-1; Quiliano-Albenga 1-2; Finale-Argentina 1-2. Classifica: Albenga, Argentina, Imperia, Armataggia e Loanesi p. 2; Sanre- Alassio 1; Vado, Pegliese, Varazze, Carcarese, Dianese, Finale e Quiliano 0.

Girone B: Sestrese-Culmv 2-1; Olimpic-N.S. Fruttuoso 2-2; S. Olcese-Ligorna 3-3; Cosmos-Busalla 3-4; Pontod.-Audace 2-3; Rivarolese-Baiardo 1-3; Molassana-Albaro 2-2. Rip. Coelma. Classifica: Baiardo p. 6; N. Fruttuoso e Sestrese 5; Busalla 4; Albaro, Audace, S. Olcese e Olimpic 3; Ligorna, Culmv, Co- Molassana Pontod. 2; Coelma e Rivarolese 0.

Allievi regionali. Girone A: Sestrese-Aurora 2-0; Pegliese-Merlino 4-1; S. Ampelio-S. Filippo 2-2; Loanesi-Pontedecimo 0-2; Audace-Sampierdarenese 2-1; Praese-Imperia rinv.; Ventimiglia-Legino 5-0. Classifica: Imperia, S. Filippo, Merlino, Ventimiglia e Pegliese p. 4; Pontedecimo, Sampierdarenese, Aurora, Sestrese, S. Ampelio e Audace 3; Legino 2; Praese e Loanesi 0. **Girone** Cosmos-Albaro 0-3; Città Finale-Anpi Casassa 6-2; Molassana-Carlin's Boys rinv.; Argentina-Sampdoria 0-3; Baiardo-Ligorna 1-0; Rivarolese-Varazze 1-2; Vado-Savona 1-3. Classifica: Sampdoria p. 6; Savona 5; Varazze, Rivarolese, Finale e Argentina 4; Molassana 3; Albaro, Baiardo e Vado 2; Cosmos e Ligorna 1; Carlin's e Anpi 0. **Girone C:** Bosco Spezia 3-0; Bogliasco-Sarzanese 2-2; Sori-N.S. Fruttuoso 0-1; Pegazzano-Spezia 0-1; Canaletto-Lavagna 2-0; Ceparana-Ortonovo 3-0; Levante-Pro 3-0. Classifica: Ceparana 6; N.S. Fruttuoso, Sestri Levante, Bogliasco e Canaletto 5; Sarzanese, Spezia e Sanm 4; Pro Recco 3; Sori 1; Don Bosco Sp, Lavagna, Ortonovo Pegazzano 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Imperia-Praese 1-1; Multedo-Voltrese 1-1; Merlino-Pegliese 1-2; Busalla-Argentina 0-2; Calrese-Vado 1-4; Bosco Genova-Sestrese 2-1; Sampierdarenese-Borgoratti 7-0. Classifica: Pegliese p. Praese Sampierdarenese 5; Vado Bosco 4; Imperia, Voltrese e Argentina 3; Merlino, Busalla Calrese 2; Multedo 1; Borgoratti Sestrese 0. **Girone B:** Anpi Casassa-Città Finale 2-1; Carlin's-Molassana 0-2; Aurora-Rivarolese 2-1; Ligorna-Baiardo 1-1; Savona-Ventimiglia 1-0; Albaro-Cosmos 4-1; Pontod.-Genoa 0-2. Classifica: Genoa, Molassana e Savona p. 6; Aurora 4; Rivarolese, Baiardo, Ligorna, Albaro Anpi 3; Carlin's 2; Ventimiglia 1; Pontad., Cosmos e Finale 0.

Giovanile provinciale Savona. Girone A: Bernardino-Laigueglia 1-1; S. Filippo 2-0; Villanovese-Pietra 0-2; Balestrino-Cisano 1-0. Classifica: Borgio, Borghetto, Pietra e Balestrino p. 2; S. Bernardino e Laigueglia 1; Auxilium, S. Filippo, Villanovese Ci Girone S. Cecilia-Villapiana 1-2; Cameranese-Finalborgh. 0-1; Don Bosco-Albisola 0-0; Bragno-Legino 0-1. Rip. Cengio. Classifica: Villapiana, Finalborghese e Legino p. 2; Don Bosco e Albisola 1; Cameranese, S. Cecilia, Bragno e Cengio 0.

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

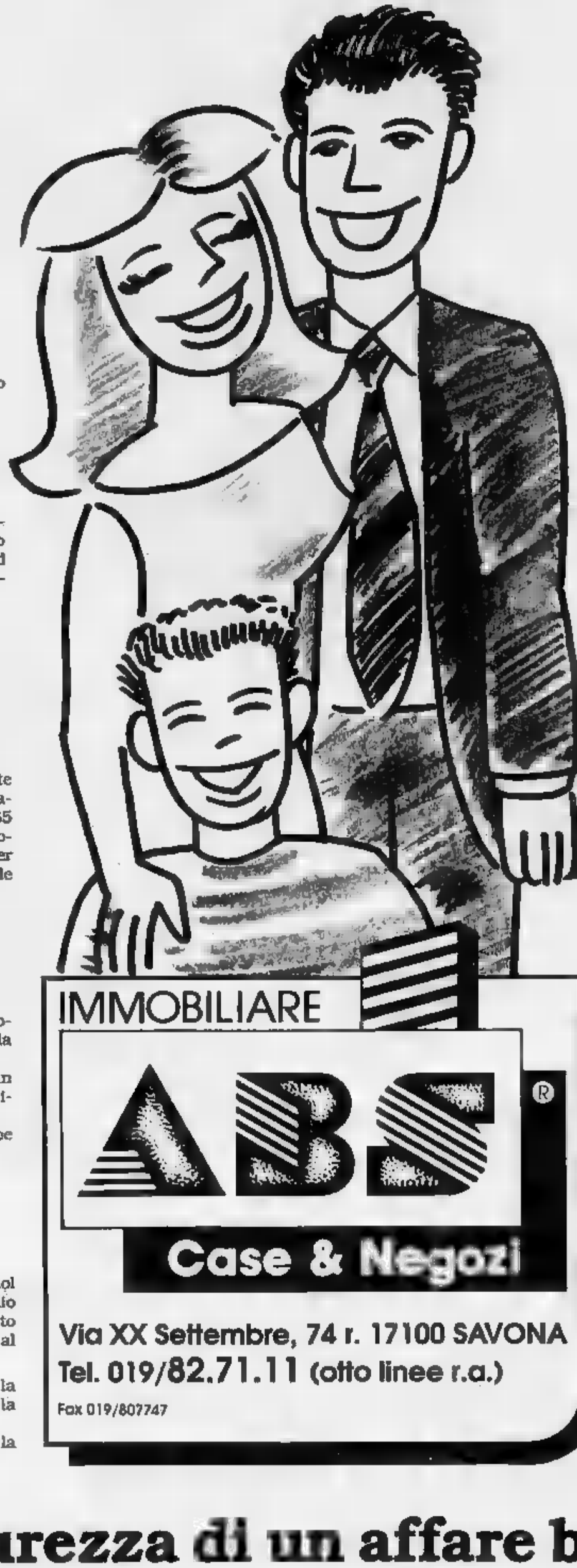
e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 se prima ne verrà resa nota la cessazione. Prezzi validi in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima: Lire 4 milioni. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVA

È L'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT
di Imperia e Provincia

Se vuoi vendere la tua casa in fretta e bene...



...leggi questo annuncio, poi telefonaci allo 019-82.71.11 (8 linee r.a.)

[illegible] "FATTORE 5" UN'ESCLUSIVA [illegible]

Chi vuole vendere un'immobile si augura cinque [illegible] 1) vendere, 2) vendere al giusto prezzo, 3) vendere in tempi brevi, 4) vendere ad un acquirente solvibile, 5) vendere senza problemi burocratici e fiscali.

ECCO 5 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE ABS

[illegible] DI VENDITA
Se avete deciso di scegliere ABS potete [illegible] tranquilli: la vendita [illegible] già assicurata!

Le numerose operazioni immobiliari gestite quotidianamente, la certezza di essere collegati strettamente (terminali computers) [illegible] 165 agenzie immobiliari in tutt'Italia e la tradizione che vuole ABS un punto di riferimento per decine di potenziali clienti portano al 100% le probabilità [illegible] vendita.

VENDITA [illegible] GIUSTO [illegible]
Vendere al giusto prezzo vuol dire vendere: [illegible] questo [illegible] importante per tutti!

Come in tutti i mercati anche in quello immobiliare le quotazioni variano al variare della domanda e dell'offerta.
La direzione ABS ha scelto [illegible] essere sempre un elemento [illegible] equilibrio aiutandoVi [illegible] determinare il giusto valore della Vostra casa.
Perché un affare [illegible] "buono" quando entrambe le parti sono soddisfatte.

VENDITA [illegible] [illegible] BREVI
I tempi di vendita [illegible] dimezzano quando si [illegible] centinaia [illegible] acquirenti ogni giorno!

Scegliere ABS per vendere un immobile vuol dire contare su [illegible] un numeroso portafoglio clienti continuamente informato da un nutrito supporto pubblicitario (investimento pari al 35% del fatturato annuo).

Tempi brevi [illegible] canali collaudati anche per la ricerca di informazioni sull'acquirente e per la gestione delle pratiche burocratiche.
Scegliendo ABS avete scelto certamente la strada più breve!

IMMOBILIARE

ABS ®

Case & Negozi

Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)

Fax 019/807747

INCASSO SICURO
Vendere [illegible] [illegible] sicuri [illegible] incassare!

La caratteristica che distingue ABS dalle altre immobiliari [illegible] la "pignoleria".
Il personale ABS conduce un'approfondita ricerca per conoscere il reale "stato di salute finanziario" dell'acquirente e, se necessario, propone l'accesso a opportune forme di finanziamento quali mutui agevolati della Comunità Europea in ECU, sino all'85% del valore di compravendita, buoni-casa regionali, fidi ipotecari, ecc.
Riuscireste da soli a tutelarVi meglio?

BUROCRAZIA SENZA PROBLEMI
[illegible] Vi evita le brutte sorprese!

Il preliminare [illegible] vendita è il momento più delicato di [illegible] compravendita e proprio in questa fase si rivelano preziose l'esperienza e la competenza del personale ABS.
[illegible] corretto espletamento di tutte le operazioni, poi, Vi porrà al riparo dalle spiacevoli conseguenze di [illegible] errore.

VOLETE VEDERCI ANCORA PIÙ CHIARO?

[illegible] I CLIENTI [illegible] STIAMO CERCANDO!

ABS è un'organizzazione che lavora quotidianamente su standards di precisione e pignoleria elevati, ed è felice di avere clienti pronti ad apprezzare queste "qualità".
Per chi vuole vederci ancora più chiaro ecco l'elenco delle 8 operazioni che ABS compie per ogni vendita immobiliare, anche la Vostra!

VIVE LA DIFFERENCE!

1) perizia e stima dell'immobile da parte di un geometra dell'Agenzia; **2)** verifica della corrispondenza fra la documentazione catastale e la realtà con eventuali pratiche di sanatoria per ogni difformità in merito; **3)** analisi della convenienza fiscale per il venditore e l'acquirente; **4)** ricerca mirata dell'acquirente tramite un piano pubblicitario e l'inserimento della scheda immobile nei 165 terminali di altrettante Agenzie Grimaldi presenti su tutto il territorio nazionale; **5)** predisposizione di mutui a tasso agevolato in lire ed in divisa estera (ECU, marchi [illegible] franchi); **6)** stesura del "Preliminare di vendita"; **7)** istruttoria tecnica e documentale per il notaio e per l'eventuale mutuo; **8)** assistenza finale all'atto notarile.

La sicurezza di un affare ben fatto!

ASSOCIATO FIAIP

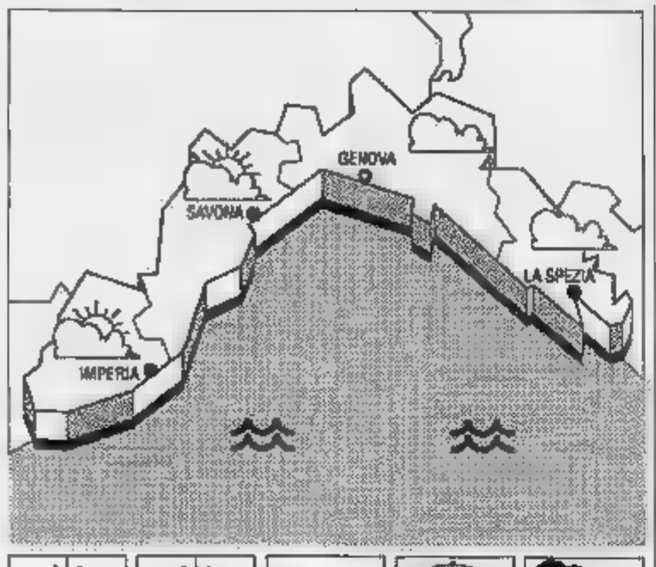
Miky
Atelier della Sposa
30 [illegible] di esperienza al [illegible]izio della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Miky
Atelier [illegible] Sposa
SAVONA
Via Montenotte 15/4
Tel. 019 807.512 (r. linee)
esposizione
Via Guidobono 13 r

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER [illegible] Imperia: [illegible] poco nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento moderato, [illegible] mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[illegible] al mare 21° C, umidità relativa 75%, vento Est 12 km/h, [illegible] mosso, [illegible] irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	22	14
Savona	19	14
Imperia	[illegible]	16

UN ANNO [illegible] (IMPERIA
Max: 21; min: 20. Temperatura del mare 21.

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,57. La Luna si leva alle 17,48 e cala alle 7,13 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] di Portofino.

ALBENGA

Risalgono al 1800?
Ossa [illegible] ritrovate [illegible] centro storico

Un teschio e altri resti [illegible] nascosti in uno scatolone [illegible] cartone mischiati a calcinacci.
A PAGINA 42

COSSERIA

Distrutta la Ecoedil
Incendio doloso? [illegible] del racket in Val [illegible]

Attesa per l'esito delle perizie tecniche affidate ai Vigili del fuoco. Danni per milioni.
A PAGINA 43

[illegible]

Erano [illegible] un'auto che ha sbandato all'uscita di una galleria

Ancora un incidente sulla Sv-To
Ragazza in coma, ferito l'amico

SAVONA. Incidente, ieri sera, sulla Savona-Torino, a tre chilometri [illegible] casello di Zinola, sulla corsia verso il mare. Una Fiat Uno si è schiantata contro le barriere di [illegible] dei numerosi cantieri, all'uscita della galleria Passeggi. Una ragazza, di cui per il momento si [illegible] soltanto il nome di battesimo, Magda, è ricoverata in fin di vita nel reparto di rianimazione [illegible] San Paolo [illegible] Savona. Ha riportato fratture e lesioni in [illegible] il corpo. La giovane, sui 25 anni, è residente a Saronno.

La vettura era condotta da Massimo Giamello, 25 anni, abitante [illegible] Millesimo in piazza Ferraris: il giovane è rimasto lievemente ferito. Ancora incerta la dinamica dell'incidente. In base a una prima ricostruzione, non ufficiale, fatta dagli agenti della Polstrada di Carcare, l'auto, lanciata a forte velocità, avrebbe sbandato for[illegible] a [illegible] [illegible] fondo stradale viscido per la pioggia caduta durante la giornata, e avrebbe poi urtato i pali segnaletici che delimitano il cantiere.

Dopo pochi minuti sono intervenute due ambulanze della Croce bianca di Altare, avvertite da alcuni automobilisti. I feriti sono stati trasportati al pronto [illegible] del [illegible] Paolo, dove un'equipe medica era già pronta a prestare loro le p[illegible] cure. Anche l'auto medicale, con a bordo la dottoressa Fiorella Robba, ha raggiunto in pochi minuti il luogo dell'incidente.

Massimo Giamello è stato ascoltato dagli agenti della Stradale: ancora in stato confusionale, ha detto di ricordare [illegible] il nome delle ragazza che viaggiava con lui. [illegible] riportato ferite superficiali alle mani e un uno [illegible] di choc. La giovane è stata sottoposta alla Tac che ha messo in evidenza [illegible]a frattura cranica ed è [illegible] poi trasferita nel reparto rianimazione.

In serata sono arrivati al pronto [illegible] i familiari e gli amici del ragazzo [illegible] Millesimo. E' anche tramite loro che la polizia sta cercando di risalire all'identità della giovane.

L'incidente, oltre a riproporre la pericolosità della Savona-Torino, mette in evidenza anche il problema dei troppi cantieri che [illegible] giorni interessano questo tratto di autostrada.

Da Altare [illegible] Savona [illegible] viaggia quasi ininterrottamente [illegible] una sola corsia e sono giunte molte proteste da parte degli automobilisti, costretti a pagare [illegible] pedaggio, nonostante le condizioni disagevoli, [illegible] per la sicurezza. Soprattutto di notte e nelle giornate di pioggia, i cantieri costituiscono un vero pericolo, anche perché [illegible] delimitati in modo inadeguato. La polizia sta verificando se nello stesso punto si siano già verificati altri incidenti. [c. v.]

Negli istituti di credito depositati quasi 4 mila miliardi

Savona piace alle banche

Entro il 1992 saranno aperte altre 15 agenzie. Nel capoluogo le casseforti «sfrattano» un supermercato. Sulla Riviera in arrivo decine di sportelli

SAVONA. La provincia è terra di conquista per [illegible] banche. Oltre 3 mila [illegible] miliardi depositati negli istituti di credito e 116 sportelli già in funzione per uno d[illegible] pochi settori dell'economia savonese che [illegible] [illegible] recessione. Entro il '92 è anzi previsto un potenziamento, con l'apertura [illegible] una quindicina di nuove agenzie.

[illegible] banche liguri [illegible] nazionali stanno producendo il massimo sforzo allo scopo [illegible] saturare il mercato [illegible] limitare i danni di un'eventuale «invasione» straniera, soprattutto da parte francese e tedesca. Ad Albenga il Banco Ambro-Veneto ha recentemente inaugurato una nuova sede in piazza Berlinguer [illegible] entro dieci giorni [illegible] prevista l'apertura di un'agenzia del Banco [illegible] Roma in piazza del Popolo. Negli ultimi dodici mesi, inoltre, hanno aperto [illegible] sedi il Credito Italiano (via dei Mille) e [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Savona (piazza XXV Aprile). Ma [illegible] il '92 potenzieranno il servizio anche Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Banca d'America e d'Italia, Banco di Chiavari e della Riviera ligure.

BANCA	N. AGENZIE IN PROVINCIA
CASSA [illegible] DI SAVONA	42
CASSA [illegible] RISPARMIO DI [illegible] IMPERIA	16
BANCA D'AMERICA [illegible] D'ITALIA	3
[illegible] AMBRO VENETO	6
ISTITUTO SAN PAOLO	12
[illegible]CO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE	9
[illegible] POPOLARE [illegible] NOVARA	11

BANCA	N. AGENZIE IN PROVINCIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	4
[illegible] [illegible] RISPARMIO DI TORINO	1
CREDITO ITALIANO	3
BANCO P. AZZOAGLIO	2
BANCA COMMERCIALE	1
BANCO DI NAPOLI	1
BANCO DI ROMA	1
MONTE DEI PASCHI DI [illegible]	1

A Finale Ligure [illegible] cresciuto il [illegible] degli sportelli: sul lungomare San Pietro hanno aperto due nuove agenzie [illegible] Banco di Chiavari e [illegible] Riviera ligure e Cassa di Risparmio di Savona. A Pietra Ligure sono previsti due arrivi, in piazza XX Settembre, il Banco di Chiavari e una nuova [illegible] per la Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Il San Paolo ha previsto una serie di agenzie minori, con terminali che faranno capo alla sede [illegible] la banca torinese il giorno 28 inaugurerà una nuova agenzia ad Albissola Marina, davanti ai bagni «Colombo» ed entro il '93 ha previsto l'apertura di sportelli a Noli, Celle, Spotorno, Finalpia. Due succursali an[illegible] per Savona: in [illegible] Tardy&Benech [illegible] nel quartiere di Villapiana. [illegible] Commerciale dovrebbe aprire un'agenzia a Varazze, mentre la Popolare di No[illegible] [illegible] lavorando a quattro progetti. Due le sedi sicure: Noli e Pietra Ligure.

A Savona l'apertura più imminente [illegible] quella della Carige, [illegible] piazza Leon Pancaldo. La [illegible] agenzia, che verrà inaugurata a fine dicembre, occuperà una parte dei magazzini «La Torretta». La [illegible] di Risparmio, infine, che dispone di 42 agenzie, di cui 10 in città, ha in programma altri [illegible] sportelli fra Varazze e Andora.

Ernanno Branca

I CONTI DEL TURISMO

L'estate nell'anno dell'emergenza alla Riviera non ha insegnato nulla

UN'ESTATE con la Haven, là sotto, davanti ad Arenzano. Un'estate con l'incubo del petrolio che per fortuna non è arrivato. Un'estate con il mare sporco, sempre peggio, sempre [illegible], specialmente [illegible] luglio, [illegible] po' meno ad agosto. Un'estate [illegible] i prezzi alle stelle, sempre più alti, sempre più indecorosi.

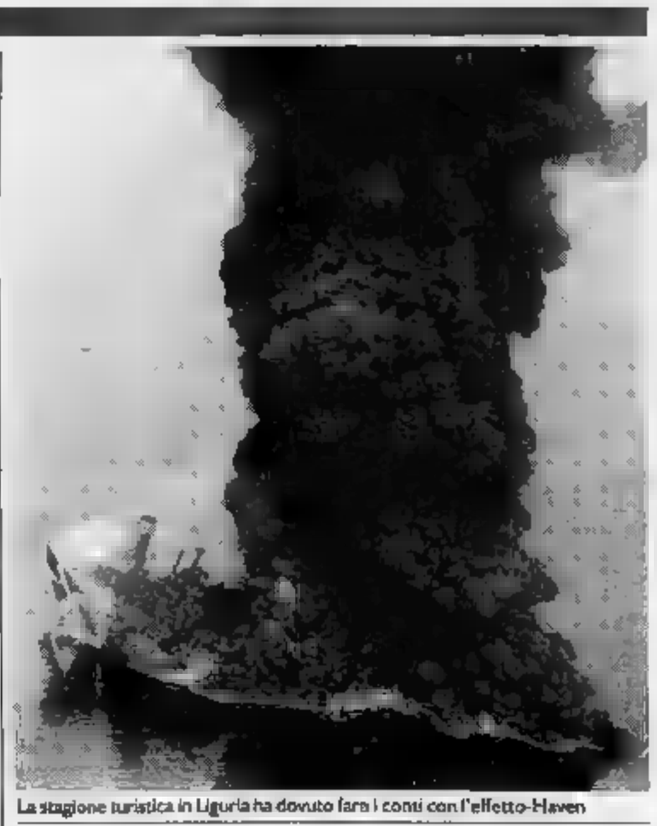
Il disastro della Haven doveva insegnare qualcosa e invece è andato avanti tutto [illegible] prima, peggio di prima, a parte le inutili pagine pubblicitarie comparse [illegible] quotidiani [illegible] riviste, in Italia e all'estero, quando ormai [illegible] stagione era cominciata e le prenotazioni erano già state annullate.

Doveva essere l'estate dell'emergenza. E lo è stata, ma solo in chiave [illegible], come ha dimostrato l'inchiesta de «La Stampa». Le cifre [illegible] si possono contestare: da Varaz[illegible] ad Andora compare sempre il segno negativo. [illegible] si è sal[illegible] nessuno. Il crollo [illegible] stato più evidente a Varazze, Celle, Albisola, le località più vicine, [illegible] più contagiate dal petrolio della Haven. Ma anche Finale, Pietra, Loano, Ceriale, Alassio, Laigueglia e Andora [illegible] non possono sorridere. Anzi. E tutti a dire che la colpa non è solo dell'Haven, che bisogna riconsiderare, riflettere, ripensare, ma senza perdere di vista la qualità e svendere un prodotto chiamato [illegible]. Parole: la realtà [illegible] che da vent'anni a questa parte la Riviera savonese, dopo il saccheggio edilizio, ha perso prestigio [illegible] credibilità.

Nell'estate '91 [illegible] scomparsi [illegible] quasi gli stranieri, a parte quelli «trascinati» dalle agenzie. Eppure in Italia i turisti tedeschi sono cresciuti del 10 per cento, gli olandesi del [illegible]. Volatilizzati inglesi (-25 per cento) [illegible] svedesi che vent'anni fa mandavano da noi il 20 per cento del loro turismo in uscita e [illegible] sono scesi al tre per cento.

Gli italiani, [illegible] al solito, in agosto hanno riempito un vuoto che si annunciava pauroso e hanno alimentato il turismo pendolare, sempre più accentuato, sempre più caotico. Ba[illegible] Non basta.

L'estate dell'emergenza doveva insegnare alcune cose. Primo. Lo sforzo principale andava orientato verso la pulizia del mare, bene primario, risorsa fondamentale di qualsiasi regione che punta sul turismo balneare. Se in provincia di Sa[illegible] ci fosse un'alternativa (congressuale, sportiva, termale) si potrebbe chiudere [illegible] occhio. Ma qui, a parte il tuffo dalla boa e la gita in moscone, i più fortunati in motoscafo e yacht, [illegible] c'è nulla, [illegible] [illegible] nulla. Pochi alberghi hanno la piscina e non parliamo [illegible] strutture [illegible] scivoli e giochi acquatici che l'anno [illegible] hanno salvato l'Adriatico.


La stagione turistica in Liguria ha dovuto fare i conti con l'effetto-Haven

Nonostante la Haven, la pulizia del mare [illegible] stata affidata ai soliti volonterosi bagnini [illegible] i retini, detti salai, che possono andare bene per catturare [illegible] farfalle, ma non per eliminare i rifiuti che galleggiano per ore davanti alle spiaggie. Nessuno ha seguito l'esempio del Tigullio dove lo stanziamento della Regione [illegible] stato utilizzato per [illegible] noleggio di efficaci «Pellicani», le barche entrate [illegible] azione subito dopo l'affondamento della petroliera cipriota. Un buon servizio, per il mare e per l'immagine della Riviera.

Secondo. Una petroliera che affonda tra Portofino [illegible] Alassio dovrebbe invogliare, suggerire, costringere una classe politica [illegible] imprenditoriale seria a varare le opportune contromisure. Pagine pubblicitarie a parte, nes[illegible] ha mosso un dito.

I prezzi, [illegible] di scendere, misure straordinarie per un'estate straordinaria, sono saliti. Si è continuato a chiedere tra i due [illegible] i tre milioni [illegible] [illegible] per un alloggio vista mare. Si è continuato [illegible] pretendere per i prodotti ortofrutticoli una cifra più che doppia rispetto [illegible] città [illegible] Nord Italia. Si è continuato [illegible] [illegible] esporre il listino fuori dai ristoranti, provvedimento così gradito dal turista [illegible] dimostra la Costa Azzurra. Le tariffe degli alberghi, e non, pongono la Riviera fuori mercato. La guerra civile in Jugoslavia, evento tristissimo perché coinvolge località così legate alla nostra storia e alla nostra cultura, [illegible] ha provocato nessuna ripercussione [illegible] Liguria. I turisti [illegible] fuga dalle coste istriane e dalmate hanno raggiunto l'altra sponda dell'Adriatico, più vicina, più [illegible]de, ma soprattutto meno cara.

Mai come quest'estate, il nostro giornale ha ricevuto un numero così elevato di lettere di protesta dai turisti. E cosa chiedevano questi «forzati» della Riviera? Il mare pulito [illegible] i prezzi meno esosi. E in subordine: località più accoglienti, final[illegible] i parcheggi, finalmente due [illegible] tre idee [illegible] la [illegible] E' troppo? Pare di sì.

Pier Paolo Cervone

L'annuncio durante la Messa: «Sarebbe un rischio bagnarsi la mano»

A S. Rita tolta l'acqua benedetta

I drogati sorpresi dai fedeli mentre la usavano per sciacquare le siringhe

SAVONA. I drogati in chiesa. Le siringhe lavate nelle acquesantiere. E così i padri agostiniani di Santa Rita, in piazza della Consolazione, hanno deciso di svuotarle. Domenica sera, parlando di fronte [illegible] decine di fedeli, accorsi per la [illegible] vesportina, padre Primo Casini, prima [illegible] iniziare la funzione, ha detto: «Cari parrocchiani, qualcuno di voi avrà notato che da questa sera l'acquasanta non c'è più. Siamo stati [illegible] stretti a toglierla. Qualche tossicodipendente entrava in chiesa e adoperava l'acqua benedetta per sciacquare la sirin[illegible]. Appena ce ne siamo accorti, abbiamo informato il parroco e, senza esitare, abbiamo deciso di [illegible] le acquesantiere».

Brusio, lungo le [illegible] Che i drogati bazzicassero nel quartiere, che porta lo stesso [illegible] della Santa cui è intitolata la chiesa, lo sapevano ormai tutti. [illegible] [illegible] notizia che avessero pre[illegible] l'abitudine di scambiare i contenitori dell'acqua benedet[illegible] per una fontanella da strada, ha lasciato tutti [illegible] stucco.

Episodi del genere sinora erano accaduti solo a Milano [illegible] Torino. Padre Primo Casini, 75 anni, toscano, una vita trascorsa da parroco [illegible] Siena e Orbetello [illegible] ora, [illegible] riposo, [illegible] Savona, dice: «Alcune donne, venute in parrocchia per dire una preghiera, si [illegible] accorte, qualche [illegible] [illegible], che un paio di drogati lavavano le siringhe nell'acque benedetta [illegible] mi hanno informato. Ho subito avvertito [illegible] parro[illegible] Mi ricordavo che, alcuni mesi fa, su un giornale, avevo letto di un vescovo che aveva ordinato di togliere l'acqua benedetta dalle chiese, dopo che alcuni parroci vi avevano trovato addirittura le siringhe abbandonate. Così, abbiamo preso una decisione drastica: niente più acqua santa, per evitare rischi ai fedeli».

Nel corso della messa di domenica sera, l'annuncio ai parrocchiani: «Vogliamo evitare il ripetersi di questi episodi. Potrebbe essere rischioso se qualcuno avesse [illegible] ferita alla mano [illegible] [illegible] l'acqua». Un segnale in più, [illegible] la presenza [illegible] tossicodipendenti nella zona.

Padre Primo [illegible] vuole drammatizzare l'episodio: «E' un fatto strano. Sappiamo che nel quartiere, come in [illegible] altre zone della città, ci sono ragazzi vittime della tossicodipendenza, ma [illegible] si capisce perché qualcuno abbia preso l'abitudi[illegible] di lavare le siringhe qui in chiesa. Sarà una pratica superstiziosa?». O forse una provocazione.

I parrocchiani, [illegible] certo, l'hanno presa più seriamente. Chiedono maggiori controlli [illegible] parte di polizia e carabinieri. «I drogati non frequentano soltanto il centro. Almeno quando andiamo in chiesa vogliamo stare tranquilli». La sera, in certe vie di Santa Rita, [illegible] corre il rischio [illegible] fare brutti incontri. In un vicolo prossimo a piazza della Consolazione c'è [illegible] dei ritrovi abituali di chi fa [illegible] di droga: [illegible] dell'Ammazzatoio.

Negli angoli bui, ricettacolo notturno di tossicodipendenti, ogni mattina si trovano decine di siringhe, forse le stesse che qualcuno va a lavare nelle [illegible] quesantiere dei padri agostiniani. «Certo - dicono in parrocchia - sarebbe meglio se qualche pattuglia in più perlustrasse il quartiere. Non [illegible] sa [illegible]».

Alcuni [illegible] fa, per iniziativa di un gruppo di commercianti, è sorto il «Comitato per la dife[illegible] dell'Oltreletimbro» che ha denunciato al Comune e alle forze dell'ordine l'avanzata, neppure troppo strisciante, del fenomeno droga.

Paride Pasquino

Sono trascorsi 12 mesi da quando il S. Paolo ha lasciato corso Italia

In un anno 40 mila visite

Senza soste a Valloria l'attività del Pronto soccorso. La lontananza dal centro si è fatta sentire. I medici del reparto sono 12, ne servirebbero 18. Una ventina gli infermieri

SAVONA. In un anno 40 mila interventi: tanti sono i pazienti che, negli ultimi dodici mesi, sono stati curati dai medici del Pronto soccorso di Valloria. Per mila è stata sufficiente una medicazione e sono stati subito dimessi; in mila, sono stati, invece, ricoverati nei vari reparti dell'ospedale.

Per la divisione di Pronto soccorso e accettazione del San Paolo è già tempo di bilanci: proprio un anno fa, di questi tempi, iniziava, infatti, il trasferimento a Valloria dal vecchio ospedale di corso Italia. Nella nuova sede medici e infermieri hanno trovato sale e locali più funzionali, attrezzature sofisticate, migliori condizioni di lavoro. Il Pronto soccorso può contare su 4 camere di medicazione, predisposte anche per gli interventi d'urgenza e su un'astanteria con 8 posti letto, sempre tutti occupati.

Non mancano tuttavia i problemi. Primo fra tutti quello dell'insufficienza degli organici. I medici sono: il responsabile, Paolo Viglierchio; il coordinatore, Natalino Vanara. E poi Marco Zunino, Fiorella Robba, Maurizio Barbero, Franco Bermano, Salvatore Esposito, Flavio Frumento, Alessandro Cattana, Sergio Romero e Maurizio Gambetti, i quali coprono il servizio con turni di sei ore (di mattino e pomeriggio) e di dodici ore (di notte e nei festivi).

La pianta organica ne prevederebbe, invece, 18 e più precisamente 14 per l'area medica e 4 per quella chirurgica. Anche il numero degli infermieri (20, oltre alla caposala) non appare adeguato alla mole di lavoro che, specie d'estate, con l'arrivo dei turisti, aumenta considerevolmente. «Il nostro dovrebbe essere solo reparto per le emergenze e le accettazioni ospedaliere - dicono al Pronto soccorso - e invece nella maggior parte dei casi dobbiamo occuparci dei piccoli interventi ambulatoriali. La gente anziché fare la coda dal suo medico preferisca venire in ospedale».

Sono proprio i casi meno gravi (piccole contusioni, sbucciature, leggere ustioni) a impegnare più medici e infermieri. «E' un problema - concludono - che già si avvertiva nella vecchia sede di corso Italia. Pensavamo che il trasferimento in una zona forse più scomoda da raggiungere le cose sarebbero migliorate. Non è stato così». [c. v.]

INFLUENZA, ARRIVA LA PECHINESE

SAVONA. Lo scorso anno a Natale tutti a letto con la «cinese»; stavolta il virus in arrivo anche sulla nostra regione è stato battezzato «pechinese». I primi casi dell'influenza 1991, che, rispetto agli anni passati arriva con qualche mese d'anticipo, sono già stati segnalati all'Usl. Un anticipo che rischia di cogliere di sorpresa ufficio d'igiene e farmacie: la campagna di vaccinazione è ancora in alto mare e del vaccino, a Savona, neanche l'ombra. In Svizzera, invece, è già in vendita.

Il maltempo delle ultime settimane e l'improvviso abbassamento della temperatura hanno già costretto a letto molti anziani, da sempre tra le categorie più esposte al contagio del virus influenzale.

La «pechinese» è presente con sintomi spossante della «cinese» ma, come consiglia il medico, è meglio non sottovalutarla. Così il dottor Renato Giusto, medico di famiglia e segretario provinciale della Fimmg: «In principio, i sintomi sono gli stessi di un forte raffreddore, solo che poi il virus colpisce anche l'apparato bronchiale e in certi casi, può provocare disturbi intestinali». E' possibile prevenirla? Continua il dottor Giusto: non tutti i vaccinati, soprattutto evitare i luoghi molto affollati e coprirsi bene».

Nelle farmacie savonesi si è già scatenata la caccia al vaccino, che però non è ancora disponibile. Dicono alla farmacia Dellaferrera di corso Italia: «Lo stiamo aspettando. Abbiamo inoltrato la domanda da parecchi giorni. Le richieste stanno aumentando, specie dopo il maltempo degli ultimi giorni».

Anche l'Usl è sprovvista delle dosi e non ha potuto dare il via alla tradizionale campagna di vaccinazione. Dicono all'Ufficio di igiene di via Manzoni: «Dalle 8 mila somministrate lo scorso passeremo a 10 mila. Stiamo aspettando che la ditta di Siena che abitualmente ci rifornisce provveda alla spedizione. Il vaccino dovrebbe arrivare entro il giorno 15 ed entro il 20 potremmo iniziare la distribuzione».

Intanto, mentre anche l'ospedale S. Paolo si sta attrezzando per far fronte all'inevitabile aumento di ricoveri, la Federazione provinciale dei medici di medicina generale lancia una proposta all'Usl: «Siamo disponibili a collaborare per effettuare le vaccinazioni e recuperare il ritardo». [p. p.]

PROVINCIA

Un per celebrare Colombo

«Colombo e dintorni» il titolo del concorso che sarà bandito nelle scuole nei prossimi mesi, in vista del 500° anniversario della scoperta dell'America. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a palazzo della Provincia dal Comitato colombiano presieduto dal senatore Paolo Emilio Taviani. Alla cerimonia hanno preso parte, inoltre, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, il prefetto Mario Della Corte, il presidente della Provincia Mario Robutti e il sindaco Armando Magliotto.

LAVAGNOLA

Ottantasei operai in cassa integrazione

Da ieri operai della Metalmetron sono in cassa integrazione. Nello stabilimento meccano tessile via Stalingrado, da tempo in crisi, sono rimasti solo una quarantina di operai addetti al reparto stampi. Per venerdì è previsto un incontro fra il Consiglio di fabbrica e l'amministratore delegato del gruppo «Pezzoli».

CENTRO STORICO

Gatto «innamorato» salvato dai Vigili del fuoco

Un gatto in amore, che con i suoi miagolii per tutta la notte aveva disturbato un intero caseggiato, è stato recuperato domenica mattina dai vigili del fuoco del porto. L'episodio è avvenuto in via Pia. Il micio si era rifugiato su un'impalcatura e per raggiungerlo i pompieri hanno dovuto utilizzare l'autoscala. Il gatto è stato poi restituito alla proprietaria.

LEGINO

Strage A10, chiesto il proscioglimento

Quasi concluse le indagini sull'incidente avvenuto il 14 febbraio dello scorso anno sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza di Celle e nel quale persero la vita 4 persone: Patrizia Durighello, 24 anni, di Savona; il taxista Filomeno Curatola, 53 anni, di Sanremo, e due turisti milanesi. Il giudice Emilio Gatti ha chiesto il proscioglimento di un camionista di Vado, Ivano Gravano, 37 anni, che era stato tamponato dalla «Uno» guidata da Patrizia Durighello.

VARAZZE

Ancora petrolio nel mare di Varazze

Una chiazza iridescente lunga due chilometri ieri è stata vista a duecento metri dalla costa di Varazze. La macchia oleosa è stata filmata: la documentazione servirà come punto d'appoggio per chiedere il risarcimento ai responsabili del disastro della Haven. La videocassetta, girata dai tecnici del comune, sostanzialmente conferma le indicazioni dei periti a proposito di residui di inquinamento presenti in mare nonostante l'opera di bonifica effettuata dalla Castalia.

Preoccupazione a Savona per il blocco delle cause civili

Avvocati in assemblea

La crisi a Palazzo di giustizia è dovuta alla mancanza di magistrati
A Varazze e Cairo Montenotte non ci sono neppure gli ufficiali giudiziari

SAVONA. Il tribunale sta tornando l'emergenza di due anni fa, quando noi avvocati decidemmo, in segno di protesta, di astenerci dalle udienze. Finché non sarà risolto il problema degli organici di giudici e funzionari di cancelleria, la situazione sarà sempre questa. Nei mesi scorsi sono arrivati nuovi magistrati. Altri, però, sono stati trasferiti e così ci troviamo di nuovo al punto di partenza». A lanciare il grido d'allarme è l'avvocato Francesco Di Nitto. Ma è un parere condiviso anche da molti suoi colleghi.

Le cifre della crisi, che da anni attanaglia la giustizia a Savona, sono sotto gli occhi di tutti. Migliaia di procedimenti arretrati, cause civili che si protraggono per anni e anni. Giudici, funzionari e impiegati sono in numero insufficiente. Nella sezione civile sono dodicimila le cause in attesa di definizione: nella maggior parte si tratta di risarcimenti danni, risoluzioni contrattuali, sfratti.

Vanno meglio le cause di separazione, divorzio e fallimento, i cui arretrati non superano le centinaia. E' una situazione di crisi che avvolge anche il settore degli ufficiali giudiziari. A Varazze, ad esempio, non esistono più gli avvocati costretti a rivolgersi a Genova per eseguire sfratti e sequestri, con la conseguenza che per i loro clienti ci sarà un aumento delle spese. Gli ufficiali giudiziari non ci sono neppure a Cairo Montenotte e così quelli in forza a Savona sono costretti a sbrigarsi il lavoro, oltre che nel capoluogo, anche in Val Bormida.

I tempi, soprattutto, i lunghi tempi della giustizia a preoccupare: per vedere riconosciuti i propri diritti, i cittadini devono aspettare anni. E, si profila anche un blocco di migliaia di cause. Il presidente del tribunale, Franco Becchino, infatti, sospenderà per un anno l'istruttoria dei procedimenti civili, la sola eccezione di fallimenti, cause di lavoro e diritto di famiglia.

Una decisione sofferta, presa a malincuore, che nelle condizioni attuali, di paralisi della giustizia, non aveva alternative. Osserva Carlo Bertolotto, presidente del sindacato degli avvocati e dei procuratori legali di Savona: «La situazione è critica, non si può negarlo. Il numero dei giudici, con il passaggio di Vittorio Fraschereli al settore penale e il trasferimento di Maria Luisa Rossi, non è sufficiente per fare fronte alla mole di lavoro».

E aggiunge: «La situazione è stata portata sul tappeto anche in campo nazionale. Le udienze vengono fissate a distanza di anni. Non so quanto ci vorrà, prima che la situazione nel tribunale possa normalizzarsi. Il difficile momento che attraversa la giustizia verrà affrontato la prossima settimana dagli avvocati e dai procuratori legali, che si riuniranno in un'assemblea decisa dall'Ordine e dal sindacato. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione e per discutere il provvedimento adottato dal presidente Becchino». [c. v.]

Savonese segnalato alla prefettura, ha anche aggredito e oltraggiato gli agenti

Bloccato dai vigili con l'eroina

Il giovane, fermato per un controllo in piazza Diaz, ha subito cercato di disfarsi dello stupefacente
Tre overdose in poche ore, in città una partita di droga tagliata da sostanze tossiche e troppo pura

SAVONA. E' stato condannato a sei mesi con la condizionale Vincenzo Cosentino, l'uomo di 26 anni che è stato arrestato sabato pomeriggio dai vigili urbani per resistenza a pubblico ufficiale. Il giudice lo ha infatti riconosciuto colpevole dell'aggressione a due guardie municipali.

Vincenzo Cosentino, che abita in via Santa Lucia 3/6, era stato bloccato dai vigili sabato poco dopo le 15,30 sulle scalinate di piazza Diaz.

Il giovane quando ha visto gli agenti di polizia municipale ha tentato di disfarsi di una dose di eroina, ma è stato bloccato da un vigile urbano e da altri colleghi.

Cosentino però ha reagito, colpendo a pugni e calci gli agenti che tuttavia riusciti ad avere la meglio. Uno dei vigili nella colluttazione ha riportato anche leggere ferite che i medici del Pronto soccorso di Valloria hanno giudicato guaribili in cinque giorni.

Cosentino è stato scortato al comando di polizia municipale

Vincenzo Cosentino, 29 anni

e quindi il giudice Emilio Gatti ha convalidato l'arresto. Ieri mattina, il processo per direttissima davanti al pretore Vipiana che ha deciso di condannare Cosentino a sei mesi con la condizionale, riconoscendolo colpevole di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Per il possesso della dose di eroina, invece, Cosentino è stato segnalato alla prefettura di Savona, per sottoposto alle terapie di recupero, previste dalla legge.

L'operazione dei vigili urbani rientra nel piano di prevenzione della tossicodipendenza organizzata dal prefetto Mario Della Corte, con il coordinamento di tutte le forze di polizia.

La guardia di Finanza pattuglia i quartieri di Villetta e Valloria, la polizia il centro città, mentre i carabinieri si occupano dell'Oltretimbro e, in particolare di Legino e piazzale Moroni.

Da quest'anno, inoltre, i vigili vengono impiegati con assiduità anche nel pattugliamento delle scuole, soprattutto elementari e medie in ogni zona della città.

Nel nuovo comando della polizia municipale, in via Guarda Inferiore, inoltre, è stato realizzato anche un ufficio che si occupa unicamente della lotta alla tossicodipendenza. Un reparto composto da 7-8 agenti, pronto a intervenire in seguito alle chiamate di presidi, direttori didattici e cittadini.

Intanto sta profilando una vera e propria emergenza droga in città. Fra sabato domenica, infatti, i medici del Pronto soccorso hanno salvato tre giovani in overdose. Il primo, G. C., 24 anni, via Nostra Signora del Monte, è stato soccorso dai militi della Croce Bianca in via Gerassino.

Trasportato al Pronto soccorso, è stato salvato grazie ad un'iniezione di Narcan. Altri due episodi sono verificati nella notte fra sabato e domenica. M. Z., 22 anni, via Comotto e B. A., via Borniquez, sono stati salvati grazie alle cure dei sanitari del San Paolo.

La polizia sta indagando sulla presenza in città di una partita di eroina particolarmente pura, che ha rischiato di mietere diverse vittime in poche ore. [s. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

ATTUALITÀ AL CAPOLUOGO

Non è gradita a molti a Savona a luci rosse

Il ritorno all'ora solare si ha, di colpo, fatto precipitare in pieno autunno. E poi il maltempo. Sta di fatto che alle 17 è già buio e si devono accendere le luci.

E a Savona incominciano i guai. Mi riferisco, in particolare, a quelle orribili, esteticamente parlando, lampade che emanano luce rosso-arancione, sistemate ormai in molti punti della città, centro compreso.

Una scelta inopportuna, criticata ripetutamente. Questo genere di illuminazione è giustificato in città dove grava la nebbia, non a Savona. Dove crea un'atmosfera surreale e allo stesso tempo desolante.

Non si potrebbe rimediare, sostituendo le lampade incriminate con altre normali, a luce bianca? La maggior parte dei savonesi ne sarebbe davvero grata agli amministratori comunali.

Angelo P., Savona

L'inspiegabile blitz dei vigili urbani

Multe per divieto di sosta in via Nazionale Piemonte, di fronte all'ex Comando dei vigili urbani. Dopo decenni di totale disinteresse per questo tratto di Nazionale, una mattina, all'improvviso, sono comparse le bollette.

Tutte le auto parcheggiate erano dunque «fuorilegge». Benissimo. Gli abitanti della zona hanno così scoperto di aver violato - per decenni - un divieto di sosta di cui nessuno, tantomeno i distrattissimi vigili urbani, era a conoscenza.

Ci siamo domandati: si è trattato di un provvedimento definitivo, tornerà dunque l'ordine sulla Nazionale, anche se le auto non davano alcun fastidio alla circolazione?

L'indomani mattina dopo il blitz, tutto è tornato esattamente come prima. E così per i giorni successivi. Insomma, che significato ha avuto la pioggia di multe? Forse è stata una tassa «una tantum» decisa dai nostri ineffabili tutori della circolazione?

Lucilla Anselmi
Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 346
Alassio: 40.088/40.366
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerisio: 990 105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Fanna*, via Manzoni 13, tel ; *Fascie*, via Boselli 24, tel. 850555; *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, tel.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128
Savoni, via Medaglie 42, tel.
Marina: *Fontana*, via Biglieri 24, tel.
Borgarello, via , tel. 65.040.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971 013.
Borgio Verezzi: *Cappellini*, via Matteotti 158, tel. 610 469.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portio 31, tel. 502650.
Cengio: *Longo*, via padre Garello tel.554045.
Cerisio: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 99.032.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703.
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. .
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, 138, tel. 880.231.
Varazze: *Comunale*, piazza Meglio 11, tel. 97180.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
di Savona (324444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 549
di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo
di Arenzano 9127304
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 7 OTTOBRE
Nati: Andrea Astello, Beatrice Tiesona, Christian Gianoglio, Alex Giannattasio, Alessio Giandotto, Alberto Ottirio Ferraro, Roberta Pierro, Elisabetta Pella.
MORTI. Emanuele Novaro, di 74 anni, a Savona in via Verzellino 7/6; trasporto previsto per questa alle 8,45 al cimitero di Zinola. Maria Litrolo ved. Savà, anni; residente a Savona in via Gnocchi Viani 22. Trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10.
MATRIMONI. Claudio Rolando e Manuela Morabito, Roberto Molinelli e Fabrizia Musso, Domenico Taramasso e Graziella Rebagliati, Ferruccio Greppi e Manuela Tardito, Fabrizio Costa e Mirca Oneto, Marco Gallizio e Silvia Del Buono, Walter Robutti e Fabiana Ghibaudo, Maurizio Olivieri e Monica Guardiani, Mario Ascheno e Daniela Roberto Narteni e Simonetta Revello, Renato Avollo e Marina Nan.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.
SAVONA. Il Comune ha bandito un pubblico a cinque posti di istruttore con la figura professionale di geometra, due dei quali riservati al personale già in servizio in Comune. La domanda, indirizzata al sindaco, va redatta in carta libera e dovrà essere depositata entro il 31 ottobre.

GLI APPUNTAMENTI

UNIONI INDUSTRIALI
Tavola rotonda a Savona

«Una qualità sistema». Questo il titolo del convegno organizzato, questo pomeriggio, alle 17, dall'Unione industriali di Savona, presso la sede di via Gramsci 10. Interverrà Alberto Galgano presidente dell'Aicod.

SAVONA
Aperte le iscrizioni al «Cilea»

S'inizieranno questa sera alle 20,30 i corsi di musica della scuola comunale «Toscanini» di Vado Ligure. Le iscrizioni si riceveranno presso la sede di piazza Corradini, il martedì e il venerdì, dalle 17 alle 18. Anche a Savona il momento delle lezioni di canto. Sono state aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '91-'92 al liceo musicale «Cilea» di Savona. Quest'anno però i corsi saranno tre: nel capoluogo in via Manzoni, ad Albissola Superiore presso l'oratorio di Santa Maria Maggiore e a Pietra Ligure in via Mazzini. Per informazioni rivolgersi allo 82.58.18. Il Circolo Arca-Enel organizza corsi di pianoforte, tastiera elettrica e chitarra per il periodo autunno-inverno. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 80.30.02.

LOANO
«Chi nuota si nota»

«Chi nuota si nota». Questo, lo slogan del Doria nuoto per lanciare i corsi in programma nella piscina di località Ivy a Loano. I corsi, in lezioni, sono sia per adulti sia per bambini con varie possibilità per gli orari. Le iscrizioni si ricevono dal lunedì al giovedì presso la segreteria di via Matteotti a Loano (telefono 019/667.010).

LIONS CLUB
Serata di gala a Loano

Questa sera al Garden di Loano serata di gala dei Lions club Finale-Pietra-Loano. In programma, dopo le 21, un'esibizione del gruppo «On stage» diretto da Marcella Malara del Centro Accademico di danza di Savona. Prima delle varie esibizioni, verranno illustrati gli aspetti culturali e storici della danza.

Villanova d'Albenga: è stata svuotata la cassaforte nei locali di via Roma

Furto da un miliardo in canonica

Il colpo domenica mattina: i ladri hanno approfittato dell'assenza del parroco impegnato a celebrare la messa in duomo. Rubati libretti al portatore e gioielli donati alla Madonna

VILLANOVA. Hanno approfittato dell'assenza del parroco, impegnato a celebrare la messa domenicale nella chiesa di Villanova d'Albenga dedicata a Santo Stefano. Approfittando della assenza sono entrati in canonica, in via Roma, lontana dal duomo, e si sono impossessati dei gioielli donati dai fedeli alla Madonna. Complessivamente, secondo una stima approssimativa, un bottino che supera il miliardo.

A denunciare il furto ai carabinieri è stato il parroco di Villanova, don Giancarlo Aprosio. Si è accorto lui che la vecchia cassaforte della canonica era stata forzata. «I ladri hanno agito tra le 10,30 e le 12,30 di domenica mattina. Quando sono uscito dalla canonica per andare a celebrare la messa era tutto in ordine. Sono tornato intorno alle 12,30 e la cassaforte era aperta», ha raccontato il sacerdote ai carabinieri di Villanova.

Dalla cassaforte erano spariti tutti i gioielli: catenine, anelli e bracciali che nel corso degli anni, anzi sarebbe più giusto dire dei secoli, gli abitanti di Villanova d'Albenga hanno offerto come ex voto alla Madonna. Oltre agli ori erano spariti anche alcuni libretti di risparmio al portatore che, a quanto sembra, custodivano svariati milioni di proprietà del parroco, ma soprattutto della parrocchia.

«Gran parte dei gioielli sono valutabili al prezzo dell'oro usato, ma qualche pezzo è invece particolarmente prestigioso oltre che antico e ha sicuramente un valore più alto. Si tratta di oggetti che potrebbero essere venduti sul mercato nero dell'antiquariato», spiegano in curia.

Per entrare nella canonica i ladri sono passati dalla porta posteriore, piuttosto nascosta, ma facilmente raggiungibile da chi conosce l'esistenza. Una volta all'interno, hanno avuto tutto il tempo di aprire la vecchia cassaforte e impossessarsi dei preziosi. I gioielli erano custoditi nella canonica perché don Aprosio, dopo la serie di furti avvenuti in diverse chiese della Riviera, non riteneva sicuro lasciarli sulla statua della Madonna sistemata nella chiesa parrocchiale. Una volta sottratti gli ori, i ladri sono usciti dalla porta principale dalle opere parrocchiali senza essere visti da nessuno.

«In vita mia non ho mai visto una statua della Madonna più ricca di quella di Villanova. Da generazioni, infatti, gli abitanti della zone regalano anelli e catenine. Nei giorni di festa, quando la statua viene portata, è sempre apparso a tutti evidente l'attaccamento dei villanovesi al culto mariano. Un attaccamento dimostrato con la generosità dei doni», spiega Angela Salina. E aggiunge: «Più che il danno economico è l'affronto fatto a un'intera comunità che disturba. Anche perché a rubare è stato sicuramente qualcuno di Villanova o, meglio, che abita in paese».

Anche i carabinieri, che hanno subito aperto un'indagine, sono convinti che i responsabili del furto siano persone del posto. I primi sospetti sono caduti sui tossicodipendenti della zona. Negli ultimi tempi, infatti, la droga ha trovato spazio anche a Villanova. Ma qualcuno ritiene improbabile che siano stati drogati a compiere il furto. I gioielli non sono facilmente smerciabili e i ricettatori professionisti raramente accettano doni dai tossicodipendenti, considerati inaffidabili in caso di arresto. È certo, però, c'è il fatto che i ladri, e almeno uno basista, siano persone del posto. In pochi, infatti, sapevano che don Aprosio custodiva in canonica i gioielli.

I carabinieri hanno in ogni caso cominciato a indagare interrogando diverse persone. Gli accertamenti continuano, ma nessuno, fra gli abitanti delle case vicine alla canonica, sembra essersi accorto di quanto è accaduto. Del resto le opere parrocchiali sono frequentate in tutte le ore del giorno e difficilmente gli abitanti di Villanova potevano pensare che fra i fedeli si potesse nascondere anche qualche ladro interessato al tesoro della Madonna.

Stefano Pezzini

Condannati alcuni soci del petroliere di Finale e due autisti della società incaricata del servizio

Casanova è assolto dall'accusa di truffa

Fu rinviato a giudizio per forniture sospette di gasolio alle scuole

Federico Casanova, 52 anni

SAVONA. Federico Casanova, 52 anni, petroliere di Finale Ligure con residenza sulla Costa Azzurra, a Cannes, è stato assolto dalle accuse di truffa e falso. La sentenza sono state adottate perché il fatto non sussiste e per non avere commesso il fatto. Casanova è stato difeso dall'avvocato Giorgio Finocchio. I suoi presunti complici sono invece stati condannati per falso. Sono: Paolo Valle, 47 anni, di Cogoleto e Luigi Bracali, 50, di Vado Ligure, entrambi condannati a 1 anni e 6 mesi di carcere. Ancora: Renato Banzi, 44 anni, di Savona, condannato a 9 mesi; Pietro Gargiuli, 43, Savona, 10 mesi; Giovanni Benenati, 37, Albisola Mare, 8 mesi e 10 giorni. I giudici del tribunale hanno concesso a tutti gli imputati i benefici di legge.

Ieri, davanti ai magistrati del tribunale di Savona, si sono presentati soltanto Renato Banzi, Pietro Gargiuli e Giovanni Benenati. Federico Casanova, Luigi Bracali e Paolo Valle hanno preferito disertare l'udienza, che si è protratta fino alla tarda mattinata. L'intera mattinata è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati e dei molti testimoni: i rappresentanti dei 16 Enti che, secondo l'accusa, erano stati truffati.

Sono la scuola materna Maria Bambina di Cogoleto; gli ospedali Maria Teresa di Arenzano, e il Fatebenefratelli di Varazze; l'asilo di Sciarborasca (Cogoleto); le scuole elementari e medie Davide Fiorello, di Sciarborasca; le scuole elementari di Terralba; le scuole elementari e medie, la biblioteca e il Comune di Arenzano; le scuole medie di Cuilia-no; le elementari di Cadibona; e la scuola materna e il Comune di Quiliano. A questi enti e istituti scolastici sarebbero stati consegnati quantitativi di gasolio inferiori a quelli pagati.

I cervelli della presunta truffa, sempre secondo l'accusa, sarebbero stati Federico Casanova, Paolo Valle, e Luigi Bracali, contitolari della «Casa srl», società che Casanova avrebbe indirettamente gestito tramite fidejussioni bancarie. Un ruolo che non è stato confermato durante il processo.

Secondo il rinvio a giudizio, dietro ordine dei titolari della «Hot Case», Gargiuli, Banzi e Benenati, autisti della società, avrebbero falsificato i documenti relativi ai carichi di gasolio. «Abbiamo scaldato - hanno detto i tre imputati durante l'udienza - unicamente gasolio consegnato». [b. b.]

IL VICEQUESTORE DESTITUITO

«Affido il mio futuro al capo della polizia»

Enrico Valente

«COME vedete, non sono stato sospeso e mi trovo ancora al mio posto. Aspetto una comunicazione definitiva, poi mi comporterò di conseguenza. Potrei impugnare la destituzione davanti al Tar, oppure chiedere la revisione del provvedimento al consiglio superiore di disciplina. Ma il punto è un altro. Devo continuare a stare in trincea? Devo continuare a combattere?» Il vicequestore genovese Enrico Valente, che venerdì scorso è stato destituito dal consiglio di disciplina del ministero degli Interni, ieri si è presentato regolarmente in servizio alla questura di Savona. Come ogni giorno si è chiuso in ufficio a esaminare decine di pratiche: richieste e rinnovi di passaporti, denunce di armi. Il provvedimento di «licenziamento», infatti, non gli è stato notificato. Passeranno ancora alcuni giorni; prima deve essere ratificato dal capo della polizia, come chiede la prassi. «E quindi - dice Enrico Valente - c'è ancora un margine di speranza. Per questo non vorrei rilasciare dichiarazioni. Il dottor Parisi potrebbe respingere la proposta del consiglio e decidere una sanzione inferiore. Però non mi faccio molte illusioni. In passato non è mai accaduto che un provvedimento del consiglio di disciplina sia stato respinto dal capo della polizia».

Enrico Valente, vicequestore genovese (ex responsabile della buoncostume di Genova e dirigente della squadra mobile di Savona), è stato estromesso dal ministero degli Interni per una vecchia storia di corruzione e favoreggiamento della prostituzione (risale a una decina di anni fa), nella quale fu coinvolto insieme ad alcuni pregiudicati. Una vicenda completamente chiarita dai giudici. Enrico Valente, infatti, fu assolto in primo grado e poi condannato a due anni e due mesi di reclusione dalla corte d'appello. La sentenza, nel maggio dello scorso anno, è stata parzialmente confermata dalla Cassazione. La Corte Suprema ha infatti condannato il funzionario per l'imputazione di sfruttamento della prostituzione, ma ha disposto la revisione del processo per un episodio marginale, relativo al funzionario nelle due fasi di giudizio: il regalo di una catenina d'oro che sarebbe stato fatto a Valente quando era responsabile della buoncostume di Genova. Questa vecchia storia (per la quale la corte d'appello di Genova ha poi dichiarato di non doversi procedere per prescrizione), ha determinato la destituzione di Enrico Valente. Osserva ancora il vicequestore genovese: «Nel dicembre dello scorso anno, la commissione mi inflisse sei mesi di sospensione per il resto di favoreggiamento della prostituzione. Il capo della polizia ne prese atto e non impugnò il verdetto, che mi accolse. Ora, per un reato grave, avvenuto dieci anni fa e che tra l'altro è caduto in prescrizione, la stessa commissione ha deciso di destituirmi. Come è possibile? Attendo di leggere la motivazione. Ma vedo almeno logica».

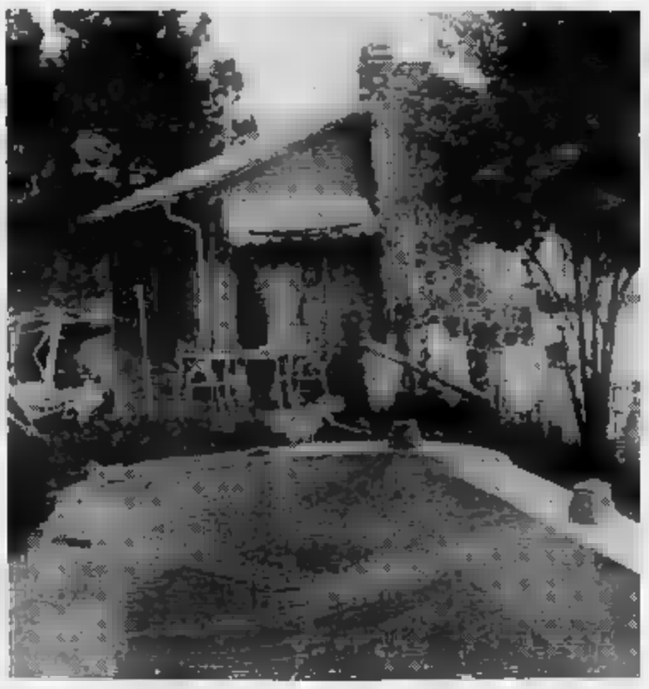
Continua Valente: «Forse è stata una decisione politica. Ha pesato il mio rifiuto di trasferirmi a Varese, che voleva il ministero. Ho voluto fare valere i miei diritti e sono diventato un caso scomodo. A questo punto non so se è il caso che continui a combattere. E' triste, però, abbandonare dopo vent'anni e lasciare tanti amici ai quali sono molto legato. In ogni caso, non avrò problemi a trovarmi un'altra occupazione: le offerte davvero non mi mancano».

Claudio Vimercati

Genova, in appello la banda che aveva installato una raffineria di cocaina

Processo-verità ai narcotrafficanti

139 responsabili, condannati a 712 anni di carcere e a miliardi di ammenda, sono in libertà per decorrenza di termini. Alla sbarra anche l'aiuto primario all'ospedale di Voghera e la moglie


La villa di Tovo San Giacomo dove venne sequestrato mezzo quintale di cocaina

GENOVA. A Tovo san Giacomo, tre anni or sono, avevano installato il più grande centro continentale di raffinazione della cocaina proveniente dalla Colombia. Avrebbe dovuto rifornire il mercato europeo, più redditizio di quello Nord americano, ormai saturo. Altre raffinerie erano state utilizzate per anni e abbandonate a Varezze, a Tortona e a Voghera. I responsabili di questo traffico (4 furono assolti) sgominato dai carabinieri del «Ros», il primo luglio del 1989, sono stati condannati dal tribunale di Savona a una pena complessiva di 712 anni di carcere e molti miliardi di ammenda.

Oggi si inizia il processo di secondo grado. Il presidente della corte di appello di Genova ha disposto che si svolga nell'aula magna, a causa del numero degli imputati. Una precauzione che potrebbe rivelarsi inutile, perché tutti i responsabili del traffico di cocaina sono in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Fra questi, anche l'aiuto primario di pediatria dell'ospedale di Voghera, Giorgio Cevini, condannato a 30 anni di carcere, e la moglie, Renata Gilona.

La banda di narcotrafficanti era composta da colombiani, legati ai «cartelli di Medellin e Cali», italoamericani in contatto con «Cosa nostra» e da altre persone sparse per tutta l'Italia, in particolare in Piemonte, Liguria e Lombardia. Fra questi, Pietro Mogliati e la moglie, Norma Carignano, entrambi di Tortona; Angelo Veronese, anche lui di Tortona; Giuseppe Giorgio, Francesco Rinella, Francesco Malfitana, tutti abitanti a Voghera; Ildebrando Marini, di Genova; Ennio Intropido, residente a Milano.

Nel gruppo dei colombiani, spiccano i nomi di Honorio Huerta, uno dei capi dell'organizzazione, Mario Ochoa, Carlo Gaona, Christian Armony Coubash. Uomini che disponevano di capitali enormi e di contatti con i vertici del narcotraffico colombiani e di Miami, negli Stati Uniti, una delle sedi operative utilizzata anche per il riciclaggio del denaro proveniente dal redditizio traffico di droga.

Per smantellare l'organizzazione criminale, i carabinieri del «Ros» impiegarono 5 anni. Un sottufficiale infiltrato riuscì la mossa accettando di recarsi nei «santuari» e di tenere i contatti con i boss dei narcotrafficanti che disponevano di basi e società finanziarie a Miami e in Svizzera. A firmare la raffica di ordini di cattura fu il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che coordinò a lungo le indagini.

La trappola scattò nella primavera del 1988, dopo che molti dei corrieri di cocaina erano stati bloccati negli aeroporti di Parigi, Milano e in Spagna. Nella raffineria di Tovo San Giacomo, venne sequestrato mezzo quintale di cocaina. Altre decine di chili vennero intercettati in Liguria e altre regioni. Poi furono sequestrati 2 quintali di cocaina a bordo della «Future Hope», attraccata al porto di Genova. Nel frattempo erano state scoperte le altre raffinerie e due dei canali di riciclaggio di narcodollari, la «Bank of credit and commerce», di Panama, e la «Banque de commerce e placements» di Zurigo, con cui operava Leonardo Geremia, veneto con domicilio a Panama, legato da tempo ai trafficanti colombiani.

Bruno Balbo

Sezione Terziario Superiore
Idee in movimento

**PUBBLICO E PRIVATO
PER UNA QUALITA' DI SISTEMA**

**La cultura della qualità
all'interno delle strutture pubbliche e private**

SAVONA, 8 OTTOBRE 1991

Testimonianza di uno dei massimi esperti italiani sul tema.

Alberto Galgano
Presidente AICOD

Il Seminario si svolgerà presso la sede dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, Via Gramsci, 10, Savona

Inizio lavori: ore 16,45

Unione Industriali
della Provincia di Savona

Si prega di confermare la partecipazione (019/85531)

Villa devastata ad Alassio, recuperata l'auto dell'assalto al distributore

Rapine e incendi in Riviera

E' ripresa con violenza l'offensiva della malavita nel Ponente, drogati sotto accusa
In pochi giorni sono stati presi di mira un orefice, una pellicceria e un imprenditore

[illegible]. Malvita sempre più baldanzosa nel ponente [illegible] la giornata di domenica una rapina e un incendio doloso sono venuti ad aggiungere a due recenti rapine, una delle quali tentata sabato scorso ai danni di una oreficeria loanese, al furto in una pellicceria e al sequestro, da parte di due malavitosi, di un agricoltore della Piana.

Gli ultimi due episodi rivelano sprezzo e quasi sfida da parte probabilmente di giovani che si pensa siano in rapporto col mondo della droga. Nell'area di servizio di «Ceriale nord» ad agire in piena notte (erano pochi minuti alle due) è stata una coppia di giovani che, spranga in pugno, hanno costretto il benzinaio a consegnare il milione di lire che aveva nella borsa.

Ieri i Carabinieri di Albenga sono riusciti ad individuare l'auto che è servita per il colpo. Si tratta di una Fiat Tipo, targata Genova, rubata nel capoluogo ligure poche ore prima. Si tratta probabilmente di giovani drogati che si sono decisi a compiere una scorribanda nella riviera di ponente, riuscendo a dileguarsi uscendo dall'Autofiori al casello di Albenga, non più di due minuti d'auto dal distributore preso di mira. La macchina è stata lasciata infatti nel parcheggio urbano di Albenga, in viale Liguria.

Anche i protagonisti dell'incendio vandalico in una villa sulla collina alassina debbono essere giovani tossicodipendenti.

«Sono certo professionisti del furto dal che l'appartamento al pianterreno della villa a quattro piani di via Orussa e l'incursione è risultata assolutamente infruttuosa. Da ciò la [illegible] ladri improvvisati che si sono dapprima accaniti sulla biancheria e sulla tappezzeria, dando fuoco infine al parquet in legno. I danni sono risultati di qualche decina di milioni.

SEQUESTRO FAMELI, SI DECIDE IL 15 OTTOBRE

Antonio Fameli

SAVONA. Sull'impero immobiliare e mobiliare di Antonio Fameli 58 anni, che si estende dalla Calabria, dove è nato, a tutto il Nord Italia, fino ad ieri non gravava alcun sequestro preventivo da parte del tribunale di Savona chiamato a discutere, il 15 ottobre, le misure di p[illegible] antimafia richieste dalla procura della Repubblica di Savona, che ritiene l'imprenditore legato alla «ndrangheta» o, comunque, che la sua ricchezza sia frutto di traffici illeciti. Il tribunale, in della discussione dei provvedimenti antimafia, potrebbe avere adottato, si è sostenuto a Palazzo di Giustizia, misure preventive per impedire l'alienazione dei beni di Antonio Fameli.

[illegible] - precisano i suoi legali di fiducia e i magistrati investiti della vicenda - eventuali misure preventive [illegible] efficacie fino al momento della notifica». E Fameli e i suoi legali non hanno ricevuto alcuna notifica. Il giudice Caterina Fiumanò conferma soltanto di avere firmato il decreto con cui si stabilisce la data della discussione delle misure antimafia e dice: «Soltanto dopo la camera di consiglio, si può parlare di eventuale sequestro di beni». Sarà il presidente del tribunale, Franco Bacchino, a presiedere la camera di consiglio e il giudice sostiene di non avere firmato sequestri di alcun genere. [b. b.]

I vigili del fuoco di Albenga, tempestivamente chiamati, hanno dovuto lottare contro le fiamme per quasi due ore. L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica, e denota una delinquenza di piccolo cabotaggio, tanto più imprevedibile e più pericolosa.

Mentre la rapina gli inquirenti (Polizia stradale di Imperia, competente sull'Autofiori, e carabinieri di Albenga) sono in possesso di qualche elemento che consente di sviluppare le indagini, i carabinieri di Alassio non hanno né testimoni né su cui espletare le prime ricerche.

Il fenomeno delle tossicodipendenze, che sembra, nelle piccole località, essere dimenticato, ritorna alla ribalta con questi episodi di delinquenza. E' un fenomeno solo apparentemente sotterraneo che però emerge in modo preoccupante con una serie interminabile di gravi episodi.

Romano Strizioli

E' morta al Santa Corona la donna sospettata di omicidio

Tre mesi di agonia

Albenga: avrebbe praticato l'eutanasia sull'anziana madre, negandole l'insulina. Si sarebbe poi avvelenata a sua volta

ALBENGA. E' morta all'ospedale di Corona, dopo più di tre mesi di coma, Rita Marenco, 45 anni, la donna di Albenga sospettata di aver ucciso la madre, Maura Nervo, 69 anni, e di aver poi tentato il suicidio.

Si così, la testimonianza di una delle principali protagoniste, uno dei «gialli» dell'estate.

L'inchiesta giudiziaria potrà basarsi solo sugli elementi raccolti dai carabinieri e sulle autopsie effettuate dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

La vicenda, un probabile [illegible] di eutanasia, [illegible] nella notte di lunedì primo luglio. dalla tragedia [illegible] appartamento al terzo piano di [illegible]ezia ad Albenga. Alle [illegible] del mattino alcuni parenti delle donne avevano avvertito i Vigili del fuoco.

Per tutta la giornata [illegible] inutilmente tentato di mettersi in con Maura e Rita Marenco.

Anche il marito, che vive in un alloggio poco distante da via Venezia, aveva provato a rintracciarle senza riuscirci.

I Vigili del fuoco, attraverso un terrazzo, [illegible] nell'alloggio. Sdraiate sul letto avevano trovato, ormai cadavere, il corpo di Maura Nervo. [illegible] terra, rantolante, la figlia. In pochi minuti erano arrivati i carabinieri di Albenga e un'ambulanza della Croce Bianca. La condizioni di Rita Marenco erano apparse subito disperate. Sul letto, vicino a Maura Nervo, i carabinieri avevano trovato anche alcune siringhe da insulina.

Rita Marenco, 45 anni

La più anziana due donna soffriva di diabete e le indagini, confermate in parte dai primi risultati medici, imboccarono subito la pista del delitto-suicidio.

Maura Nervo sarebbe deceduta una crisi iperglicemica e la figlia sarebbe entrata in per una crisi ipoglicemica. In pratica Rita Marenco avrebbe omesso di iniettare l'insulina alla madre e se la sarebbe invece iniettata su stessa.

tesi respinta da Bruno Marenco. Di certo le due donne molto legate e sembra accertato che entrambe soffrissero di crisi depressive. Rita stanca delle continue sofferenze della madre, può aver deciso una soluzione estrema mettendo, con la morte, la parola fine ai dolori suoi e della madre.

Tutte ipotesi che potranno essere suffragate solo dalla perizia necroscopica che dovrebbe essere consegnata ai giudici proprio in questi giorni. Oltre agli esami sul corpo di Maura Nervo dovranno essere valutati anche quelli effettuati dai medici su Rita

Solo tra una novantina di giorni si potrà sapere se si è trattato di una duplice morte naturale o se, invece, il decesso di Maura Nervo e l'agonia della figlia sono provocate da un episodio di eutanasia.

Per chiarire appieno quanto successo in via Venezia i carabinieri contavano molto sulla testimonianza della più giovane.

Purtroppo, però, Rita [illegible] co si è più aggravata e co- la in cui caduta dal primo luglio. Ieri pomeriggio, intanto, si sono svolti ad Albenga i funerali. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Mafia ad Albenga, Vio e Goriero testimoni

Mariangelo Vio e Rosa Goriero, sindaco e assessore, ascoltati il prossimo 17 ottobre dal procuratore della Repubblica Russo.

Il magistrato sta indagando sulle lanciate dall'ex sindaco Viveri nei confronti dell'assessore Nicoletta Mantica.

Viveri, in Consiglio, ha affermato di saputo da Rosa Goriero che parte dei voti raccolti da Mantica provenivano da ambienti mafiosi.

ALBENGA

Un computer per informare i turisti

Nel giro di poche settimane verrà installato in piazza del Popolo ad Albenga un terminale a cui turisti e residenti potranno richiedere informazioni di tipo turistico e commerciale. La colonnina elettronica, chiamata «infotour», è collegata con un computer centrale e fornisce, digitando su una tastiere, informazioni su tutte le località della Riviera.

PIETRA LIGURE

Operazione chirurgica

Un intervento chirurgico agli arti inferiori svolta questa mattina nella nuova sala operatoria dell'ospedale Santa Corona dal professor Heinz Wagner nell'ambito congresso internazionale che si sta svolgendo a Cannes. L'operazione verrà teletrasmessa via satellite un maxischermo installato nelle sala convegni dell'ospedale di Cannes.

[illegible]

Consiglio approva lo Statuto comunale

Per domani alle 21 è convocato il Consiglio comunale per l'approvazione dello Statuto. Una commissione formata dai capigruppo ha lavoro per apportare le ultime modifiche al predisposto dall'assessore alla Cultura Giampaolo Mela che prevede un nuovo tipo di rapporto tra amministrazione e cittadini, più trasparente e aperto.

Scoperta in via Roma una scatola con un teschio e di almeno due cadaveri

Resti umani nel centro storico

La morte potrebbe risalire a una cinquantina d'anni fa o addirittura alla fine dell'Ottocento
Erano stati sepolti in uno scantinato di via Roma, riaffiora la memoria di antichi ed efferati delitti

Un teschio e umani: è il macabro ritrovamento fatto ad Albenga, in via Roma, nel storico, da Gaetana Ricotta, contitolare di un ristorante pizzeria di via Gianmaria Oddo. I poveri resti nascosti in uno scatolone di cartone, mischiati a calcinacci e mattoni. Le ossa, secondo una prima datazione fatta da un medico legale, appartengono ad almeno persone vissute tra i 50 e i 100 anni fa.

A svolgere le indagini sono i carabinieri di Albenga, subito avvertiti da Gaetana Ricotta. «Ho visto lo scatolone vicino alla porta d'ingresso. Era in parte aperto e ho visto i calcinacci. Non ci fatto molto ma quando mi avvicinata per spostarlo ho il teschio», ha raccontato la donna. Il teschio è ben conservato, con tutti i denti ancora incastrati nella mascella. Anche le ossa sono in buono anche se presentano qualche sintomo di polverizzazione. Anche se è stato trovato un solo teschio il medico legale ha certificato che le ossa appartengono almeno a due uomini.

Non è escluso che possa nascondere un giallo. Si non un giallo degli ultimi anni ma un episodio del passato. Con ogni probabilità teschio e ossa erano sepolte in qualche scantinato. Durante i lavori di sistemazione (sono decine le cantine dove si lavora per trasformarle in negozi) le ossa sarebbero venute alla luce e i muratori, per evitare problemi burocratici, hanno preferito rinchiudere il tutto in uno scatolone anziché denunciare il rinvenimento.

Che si tratti però di un «giallo» sembra assodato. Dalla fine del 1700, con i decreti napoleonici, i morti sono stati seppelliti nei cimiteri. L'aver seppellito le in una cantina del storico (sempre che esami più approfonditi confermino la datazione dei reperti) può significare la volontà di nascondere un omicidio o una morte violenta. E tornano alla mente vecchie storie e mezza voce dagli anziani di Albenga che parlano di episodi, tra la leggenda e la cronaca, avvenuti alla fine del secolo scorso.

Racconti di efferati delitti avvenuti per questioni di interesse ma anche misteriose sparizioni. Per risolvere il giallo, insomma, bisognerà scavare negli archivi. comunali ma, soprattutto, in quelli della memoria. [s. p.]

«SOTTO AL [illegible]» IN [illegible]

ALBENGA. Ermanno Corallo, notaio di Albenga e Dario Eirale, titolare del bistrot «notaio», sono nuovamente comparsi davanti il pretore di Albenga ieri mattina. Da una parte il professionista, difeso dall'avvocato Nazzareno Siccardi, che avendo lo studio sopra il locale si danneggiato dalla pubblicità indiretta fatta dall'insegna. Dall'altra Eirale, dall'avvocato Nicoletta Mantica, che ovviamente sostiene il contrario. Quella di ieri, però, è stata una riunione in si doveva discutere se il calore provocato dal forno e legna del bistrot provoca o meno danni allo studio notarile e se i rumori provenienti dal locale possono disturbare l'attività professionale.

Il pretore ha deciso di affidarsi ad una perizia nominando un consulente tecnico d'ufficio. Sarà il perito a decidere, almeno per la parte tecnica, chi ha ragione. Per quanto riguarda la vicenda del nome, invece, il pre di Albenga, il mese aveva preso tempo riservandosi di approfondire l'esposto presentato dal notaio. Ci vorrà ancora qualche settimana per sapere se «Sotto il notaio» potrà ancora chiamarsi così. Nel frattempo l'insegna, con un breve riassunto della vicenda, è apparsa su «Cuore», il graffiante settimanale satirico diretto da Michele Serra. [s. p.]

Grave donna

Loano, tenta il suicidio con i farmaci

LOANO. della solitudine ieri mattina a Loano. Una donna, L.C., 37 anni, ha tentato il suicidio ingerendo dose massiccia di barbiturici.

La donna è salvata all'ultimo momento e ora si trova ricoverata in gravi condizioni reparto rianimazione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

A salvarla sono stati alcuni vicini di casa che, preoccupati per non averla viste, hanno dato l'allarme. Soccorsa volontari della Croce Rossa di Loano la donna è stata sottoposta a lavanda gastrica e ad altre terapie.

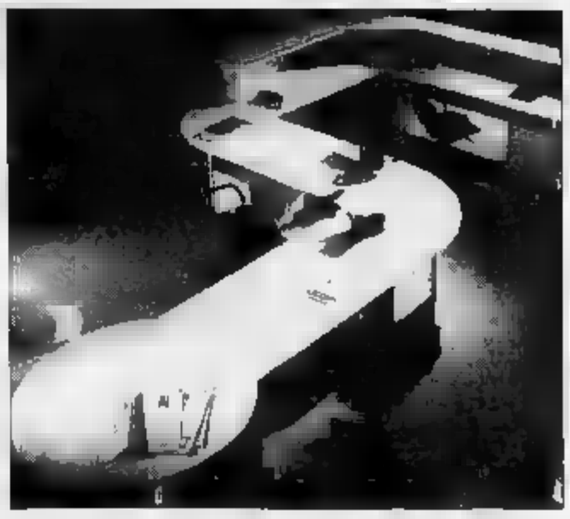
Secondo i medici le sue condizioni, pur gravi, in miglioramento e non escludono di poter sciogliere la prognosi già questa mattina, nonostante l'overdose di barbiturici.

La donna è trovata dai soccorritori sdraiata sul letto esanime con accanto foto dei genitori, morti pochi fa, della figlioletta di tre anni deceduta per un incidente una decina anni fa. [s. p.]

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Savona.
Rivolgersi:
CO.VI. S.r.l.
Telefonare al 019 82.55.55
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

CHI [illegible] TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[illegible] Oggi. Non domani.
SAVONA
[illegible] Famagosta, 3 - Tel. 824.606

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO
[illegible] - CONTROSOFFITTI
[illegible] - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI
Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
Via Delfino, 68 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV)
[illegible] - Fax 019/565660



In attesa dell'esito delle perizie tecniche affidate ai vigili del fuoco

A Cosseria paura del racket

Un furioso incendio ha distrutto la sede dell'impresa Ecoedil. Danni per decine di milioni
Non si esclude il gesto doloso. All'azienda era già stata rubata una pala meccanica

COSSERIA. Tre squadre di vigili del fuoco di Cairo e Savona sono state impegnate per alcune ore, nella serata di domenica, per spegnere l'incendio che ha semidistrutto gli uffici della Ecoedil di Cosseria.

L'allarme è stato dato da uno dei titolari dell'impresa, Antonio Mossio, 31 anni. La Ecoedil ha sede in una costruzione sorta da poco a lato della provinciale che collega San Giuseppe a Cengio, in località Ponte di Cosseria.

Sulle cause dell'incendio stanno svolgendo accertamenti i carabinieri di Cairo e Cengio. Entro domani i tecnici dei vigili del fuoco dovrebbero concludere i sopralluoghi sul luogo dell'incendio. Il fuoco ha distrutto tutti i documenti contabili e anche gli arredi. Secondo una prima stima, i danni ammontano ad alcune decine di milioni.

Sulle cause del rogo, nessuna ipotesi al momento viene scartata. Le fiamme potrebbero essere state causate da un corto circuito, oppure avere origine dolosa ed essere state appiccate da ignoti.

In questo caso sarà la magistratura ad approfondire l'inchiesta. Si tratterebbe di verificare se l'incendio doloso non sia opera di una banda specializzata in estorsioni ai danni di piccoli imprenditori. La ditta nella quale appare uno i soci Antonio Mossio e la prima volta che si trova a fronteggiare episodi misteriosi ai suoi danni. Tre anni or sono da un suo cantiere era scomparsa una pala meccanica, mai più ritrovata. Un particolare che non sarebbe sottovalutato in questa ore dagli inquirenti, in attesa che siano chiarite le cause dell'incendio, che ha visto impegnati i vigili del fuoco nel tentativo, riuscito, di evitare che le fiamme si estendessero all'abitazione sovrastante gli uffici e a un deposito di materiali. Per il momento i locali interessati dall'incendio rimangono sotto sequestro, fino alle perizie tecniche dei vigili del fuoco.

L'incendio agli uffici dell'Ecoedil ha destato sorpresa e preoccupazione non solo a Cosseria. La ditta ha lavorato sovente anche per i cantieri dove si sta procedendo ai lavori di raddoppio della Savona-Torino. Nel caso, infatti, fosse confermata l'ipotesi dell'incendio doloso, si avrebbe indirettamente la conferma della presenza del racket anche in Val Bormida.

Enrico

La palazzina uffici dell'impresa edile di Cosseria dove è scoppiato l'incendio

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Due riunioni di Consiglio per adottare lo Statuto

Il Consiglio comunale si riunirà venerdì e sabato per discutere e approvare lo Statuto comunale. Mentre Carcare è uno degli ultimi a ottemperare al tale obbligo di legge, pena lo scioglimento del Consiglio, vi è nell'entroterra un Comune che potrebbe stabilire un record di tempestività. Si tratta di Cosseria, dove il 2 novembre entrerà in vigore lo statuto. Cosseria è stato uno dei primi Comuni, in Liguria e anche a livello nazionale, ad aver centrato l'obiettivo.

CAIRO

Nuove campane per la chiesa di S. Barbara

Due nuove campane saranno innalzate oggi sul campanile della chiesa S. Barbara. Ad offrirle era stata Maria Roattino, deceduta lo scorso all'età di anni, in ricordo del fratello, fondatore e sacerdote della parrocchia per 54 anni, e le sorelle Dina e Tina Conti in ricordo dei genitori Pietro e Serafina. La benedizione delle campane è avvenuta domenica scorsa con una cerimonia solenne.

CAIRO

Sindacalista della Vetri Dego nello Cgil nazionale

Renato Viazzi e Gianluigi Patrone, rispettivamente segretario generale e segretario della Filcea-Cgil di Savona e Ezio Grillo, membro del Consiglio di fabbrica della Vetri Dego, sono entrati a far parte del direttivo nazionale della Filcea-Cgil, il sindacato di categoria dei chimici. L'elezione è avvenuta la settimana.

SPIGNO

Dodo recupera oggi l'incontro con Aicardi

Oggi alle 14, a Spigno Monferrato, si recupererà l'incontro di pallone elastico Dodo Rosso-Aicardi. L'attesa tra gli appassionati della Val Bormida ligure è grande. Rosso, che per molti anni ha giocato a Cengio, conta ancora tifosi.

Lo ha annunciato l'eurodeputato Ferri durante una visita a Cengio

Il caso Acna arriva a Bruxelles

Un incontro sul tema: «Fabbrica e ambiente»

CENGIO. Superare i contrasti tra le Regioni, impegno a chiedere un incontro con il sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese, più collaborazione tra le parti. Questi alcuni punti su cui l'eurodeputato del psdi, Enrico Ferri, dopo aver visitato lo stabilimento Acna, si è soffermato nel corso di un incontro, con amministratori locali, sindacato e dirigenti dell'azienda. «Non si può ragionare a livello di emozioni - ha detto Ferri - ma alla gente bisogna fornire dati, il più possibile vicini alla realtà. Per questo è necessaria la collaborazione di tutti anche nei confronti della magistratura, che deve fare il suo corso in autonomia».

«Mi sono impegnato - ha proseguito Ferri - affinché del problema vicenda se ne parli in un meeting a Bruxelles il 21 e 22 novembre, quando verrà affrontato il tema fabbrica-ambiente. Cengio può diventare un banco di prova». All'incontro parteciperanno i vertici dell'Acna e la Fulc nazionale.

Una discussione articolata quella di ieri. Ancora una volta state espresse preoccupazioni da parte del sindacato che, insieme all'amministrazione comunale, ha invocato «chiarezza». «Il fronte ligure non è così compatto nella del risanamento, per questo le chiediamo - ha detto Angelo Billia del Consiglio di fabbrica, rivolgendosi a Enrico Ferri - di riunire le forze liguri. Vorremmo anche capire cosa sta avvenendo a Roma. Visto che il piano di risanamento riesce a decollare per l'opposizione della Regione Piemonte, perché non potremmo farlo decollare a partire dalla nostra regione?». «In Parlamento - ha aggiunto - si discuterà la proposte che prevede la chiusura dell'Acna. Cosa dobbiamo fare? Tornare sulle piazze?».

Sollevata anche la questione dei dati. «La gente - ha osservato Andrea Dotta, presidente del Comitato dei garanti della VI Usl - vuole sapere, ad esempio, se il Resol diminuirà e aumenterà l'inquinamento. I dati vengano forniti da tecnici piemontesi o liguri». **[l. b.]**

Nelle ultime settimane decine di vetture in sosta sono state gravemente danneggiate

Cairo in allarme per una banda di ladri

Sfasciano le portiere delle macchine e rubano le autoradio

CAIRO M. Da una decina di vetture parcheggiate nel quartiere Buglio sono state rubate le autoradio. Una raid teppistico, considerando le modalità con cui i ladri hanno agito. Invece di limitarsi a spaccare un vetro, hanno forzato le portiere con una leva di ferro, scardinando la serratura. Un danno, per gli sfortunati automobilisti, che dovranno spendere almeno mezzo milione per sostituire la portiera.

Il nuovo raid ha suscitato proteste. Si chiedono più controlli contro ladri e teppisti. Non passano 10 giorni dal precedente incursione di genere a Cairo, quella volta in corso Dante. Allora erano state rubate altre 10 autoradio, però rimuovendo il parabrezza vetture. Con ogni probabilità ci si trova di fronte all'opera di banda organizzata, che sa già dove piazzare la refurtiva.

Ormai ogni sabato e domenica notte la gente teme di dover trovare il mattino dopo la propria vettura danneggiata e priva dell'autoradio oppure di gomme e ruote. è già successo. In che i responsabili siano individuati dai biniari, prendendo sempre più consistenza l'ipotesi di creare squadre di «vigilantes» per pattugliare le strade dei quartieri a rischio. In che anche i vigili urbani siano autorizzati a nuovamente turni di lavoro nelle notturne. **[e. m.]**

ALTRI 4 AVVELENATI DAI FUNGHI

CAIRO I quattro componenti una famiglia stati ricoverati all'ospedale di Cairo per avvelenamento da funghi. Si tratta di Mario Barberis, 59 anni, della moglie Olga Sabatini, 54 anni e dei figli gemelli Daniele e Nicola, 28 anni, residenti in via Santera, Salgono così a 24 le persone che in Val Bormida hanno consumato funghi avvelenati. situazione preoccupante, malgrado gli appelli alla prudenza. La raccolta di funghi in questi giorni conoscendo una leggera sosta, il maltempo. Dice Michele Giugliano, vice direttore sanitario dell'ospedale di Cairo: «Famiglie intere sottoposte a lavanda gastrica, medici e personale impegnati al limite per fronteggiare i casi di avvelenamento. Ci troviamo di fronte a un atteggiamento poco responsabile da parte dei cercatori. molte superstizioni in merito velenosità dei funghi. Bisogna affidarsi, invece, esclusivamente al giudizio degli esperti. Il cucchiaio d'argento o il prezzemolo che diventano neri a contatto delle specie velenose non possono offrire la minima sicurezza». **[e. m.]**

COMUNE DI SAVONA Assessorato P.I. e Cultura — **ZONTA CLUB** Savona — **PROVINCIA** Assessorato alla Cultura

UNITRE DI SAVONA - CORSI DELL'ANNO ACCADEMICO 1991/92

AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI
— **Fondamenti di aritmetica (Corso di specializzazione per Insegnanti).**
Direttore: Prof. Bruno SPOTORNO.

AREA LETTERE
— **Il personaggio, la sua verità, il mistero. Parte Seconda. (Terza scorribanda tra la letterature antiche e moderne).**
Direttore: Prof. Celeste LOCATELLI.
— **I poeti italiani Novecento**
Direttore: Prof.ssa Stefania SPOTORNO.
— **Studio e stesura di un dizionario-grammatica per fissare e tramandare la nostra parlata.**
Direttore: Ins. Edoardo TRAVI.

AREA ARCHEOLOGIA
— **Il nuovo mondo e l'antico Oriente. Parte 1ª: Antologia per immagini delle culture preispaniche americane. Parte 2ª: Itinerario fotografico attraverso l'arte, tradizioni e paesaggio di grandi civiltà dell'Asia.**
Direttore: Prof.ssa Anna BALESTRI MENICHINI.
— **L'Egitto antico: una civiltà molto nota poco conosciuta.**
Direttore: Dott. Leandro PIROLA.

AREA STORIA
— **L'Europa e gli altri mondi (1850-1930).**
Direttore: Prof. Angelo MANESCHI.
— **Cultura araba.**
Direttore: Dott. Lorenzo LANTERI.
— **Le civiltà dell'Estremo Oriente.**
Direttore: Dott. Franco BIGATTI.

AREA FILOSOFIA
— **La filosofia Medioevo e Rinascimento.**
Direttore: Dott. Alberto BIANCO.
— **Tempi e mondi della donna nella storia pensiero.**
Direttore: Prof.ssa Graziella ARAZZI.

AREA SCIENZE RELIGIOSE
— **Antropologia teologica.**
Direttore: Prof. Gianpiero BOF.
— **I Profeti. Studio letterario e teologico di alcuni libri biblici.**
Direttore: Prof. Claudio DOGLIO.

AREA STORIA DELL'ARTE
— **Momenti d'arte nel Medioevo**
Direttore: Società Savonese di Storia Patria.
— **La rappresentazione della figura umana nell'arte italiana ed europea dal XV al XVII secolo.**
Direttore: Prof.ssa Maria Rosa BOSSI BIANUCCI.
— **Spazio, tempo, ambiente: il paesaggio dell'architettura.**
Direttore: Arch. Gianluigi BUCCHERI.
— **Immagini di medicina nell'arte.**
Direttore: Prof. Renzo MANTERO.

AREA TEATRO
— **Theatron: tutto quanto fa spettacolo.**
Direttore: Prof. Silvano GODANI.
— **Fare teatro**
Direttore: Prof.ssa Maria Grazia TONI.

AREA CULTURA GIURIDICA
— **Temi di diritto costituzionale e penale.**
Direttore: Dott. Paolo LUPPI.
— **Prolegomeni allo studio del diritto.**
Direttore: Avv. Francesco DI NITTO.
— **Elementi diritto tributario.**
Direttore: Dott. Gio Batta AUXILIA.
— **La cultura dei diritti umani.**
Direttore: Prof. Emanuele LONI.

AREA ECONOMIA
— **Argomenti di Economia e statistica economica**
Direttore: Prof.ssa Valeria MAIONE.

AREA INFORMATICA
— **Il computer oggi: strumento per tutti.**
Direttore: Ing. Andrea ARENA.

AREA MEDICINA
— **Medicina interna.**
Direttore: Dott. Paolo VIGLIERCHIO.
— **La cardiologia alla soglia 2000.**
Direttore: Dott. Emilio MARTINENGO.
— **Medicina oggi: sfida salute.**
Direttore: Dott. Renato PANCONI.
— **L'uomo e la sua psicologia.**
Direttore: Dott. Gian Franco PALLANCA - Dott.ssa Gabriella BIFFA.
— **Assistenza del volontariato al malato ospedalizzato.**
Direttore: Sig. Giulio BONACCORTI.

BIOETICA
— **Problemi di bioetica e interpretazione del vivente: un itinerario tra filosofia e scienza.**
Direttore: Dott.ssa Vilma BARICALLA - DOTT. Salvatore PIACENZA.

AREA FARMACIA
— **Uso del farmaco e sue implicazioni. Educazione all'uso corretto del medicinale.**
Direttore: Dott. Torsio CANEPARI.

AREA ASTRONOMIA
— **Dalla nascita dell'universo alla nascita della vita.**
Direttore: Prof.ssa Vivina FLABI.

AREA TERRITORIO
— **Il territorio della Liguria, tra natura e storia.**
Direttore: Gruppo Speleologico Savonese.
— **I castelli medioevali della Provincia di Savona (prima parte).**
Direttore: Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Sabazia.
— **Natura in Liguria - Itinerari alla scoperta del territorio.**
Direttore: Ing. Pietro RACCINO.

AREA CINEMA
— **Facciamo cinema.**
Prof. Nicolò ZACCARINI.

CULTURA MATERIALE
— **Corso specifico di enogastronomia e cultura di accostamento cibo-vini.**
Direttore: Sig. Vincenzo SGUERSO.

MODALITA' DI ISCRIZIONE (8-31 ottobre)
— L'Unitre è aperta a tutti.
— Le domande con i relativi moduli allegati possono essere ritirate e riconsegnate presso:
- Comune di Savona, Assessorato P.I. e Cultura, C.so Italia 13/1, tel. 821.972/3;
- Provincia di Savona, Assessorato alla Cultura, Via Sormano, 4° piano, tel. 83.131;
- Circoscrizione I, Via Crispi 20, tel. 810.746;
- Circoscrizione II, Via S. Lorenzo, tel. 38.481;
- Circoscrizione III, C.so T. e Benech 14, tel. 801.437;
- Circoscrizione IV, Via Nizza 1, tel. 801.742;
- Circoscrizione V, Corso Mazzini, tel. 803.355

Orario 10,30-12,30 dal lunedì al sabato.
Le iscrizioni terminano giovedì 31 ottobre
— Quota di immatricolazione: L. 60.000. Essa dà diritto alla frequenza di cinque corsi fra quelli proposti.
Il Corso di «Fondamenti di aritmetica» può nominato ai 5 scelti da corsista e indicato nel relativo modulo all'atto dell'iscrizione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL CORSO DI «FONDAMENTI DI ARITMETICA»
A detto Corso dell'Area «Aggiornamenti professionali» possono gratuitamente i docenti delle Scuole Savonesi.
Qualora i medesimi intendano frequentare altri Corsi dell'Unitre, devono versare la quota di immatricolazione di L. 60.000.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL CORSO DI ENOGASTRONOMIA
Compilare il modulo specifico. Numero massimo di iscritti: 70. In di maggiore si procederà ad estrazione.
Tassa annuale del corso: L. 60.000 da versarsi secondo le istruzioni impartite successivamente.
Questo Corso è cumulativo con gli altri cinque ed diritto la iscrizione all'Unitre.

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 1991/92
Sabato 16 novembre ore 10,30
Sala Consiliare della Provincia di Savona
Palazzo Nervi - Via Sormano

INIZIO CORSI
Lunedì 18 novembre

Parlano i tifosi del club rossoblù di Alassio, molto attivo

Genoa, l'ora della gloria

Migliora Caricola che martedì potrebbe riprendere gli allenamenti
Vierchowod sullo smacco di Parma: «Errore tenere Cerezo in panchina»

GENOVA. Forse già nella giornata di oggi Nicola Caricola ritornerà a casa. Martedì prossimo potrebbe riprendere gli allenamenti. La sosta di domenica prossima giova ai rossoblù che hanno un'infermeria abbastanza gremita. Comunque, i giocatori sono stati lasciati liberi fino a giovedì. Le tranquillizzanti [illegible] su Caricola hanno fatto il giro [illegible] club genoani, alle stelle [illegible] la vittoria sulla Juventus (dopo il drammatico [illegible] contro l'Oviedo), ma fortemente allarmati per le condizioni del giocatore, che ha riportato un [illegible] cranico nello scontro con Casiraghi. Sia la clinica Montallegro che l'Ospedale di Sestri Ponente, dove Caricola è stato ricoverato, sono [illegible] tempestati di telefonate. Nella tarda mattinata di ieri, il responso favorevole: la Tac ha [illegible] ogni complicazione.

Forte malumore negli ambienti della Sampdoria dopo la sconfitta di Parma: per la prima volta, qualche giocatore esce allo scoperto [illegible] Boskov, accusato di aver sbagliato la formazione. Si registra purtroppo, e per la prima volta, una non lieve spaccatura nello spogliatoio blucerchiato.

DON [illegible] SALVATE Caricola ci [illegible] ieri mattina il suo dramma: «Ho sentito come una fiammata al capo, poi più nulla. Mi [illegible] svegliato [illegible] lettino degli spogliatoi. Ora mi [illegible] meglio, voglio andare a [illegible]». E' il professor Pierluigi Gatto, sanitario del Genoa, a spiegare [illegible] in [illegible] momenti della grande paura: «Ho visto Caricola disteso sul prato, pallido come [illegible] lenzuolo. Il suo cuore [illegible] fermo, ritengo per una trentina di secondi e forse di più. Mi sono messo a cavalcioni sul suo corpo e gli ho praticato un vigoroso massaggio cardiaco».

[illegible] ha ripreso i sensi, Caricola ha mormorato: «Lasciatemi andare, devo giocare». Osserva il professor Gatto: «E' stato allora che ho capito che tutto era passato». Fu proprio il professor Pierluigi Gatto, il 22 novembre di dieci anni fa, a salvare Giancarlo Antognoni che si era duramente scontrato col portiere Martina.

TACCONI ALLENTO C'è un'immagine emblematica della partita di domenica scorsa a Marassi: Tacconi che guarda allibito il pallone, calciato da Mario Bortolazzi da oltre 30 metri, che scheggia la [illegible] e finisce in rete. Lo stesso stupore degli juventini che non si aspettavano [illegible] tanto caricato e grintoso. «Si è rivista, credo, la squadra [illegible] scudetti, quella che aveva mio padre in porta», dice Raul De Prà. Ma ci sono altre analogie: Carlos Bianco, faccia da [illegible] non è paragonabile per esempio al «sinistro di [illegible] Renzo De Vecchi? Gli anziani incrociano le dita e rivivono momenti d'oro. Ma qualche stonatura affiora. Il vicepresidente del Genoa, professor Sergio Carbone, accusa alcuni amministratori comunali: «In tribuna d'onore tifavano apertamente per l'Oviedo, e qualcuno portava addirittura sulla giacca il distintivo della squadra spagnola».

Si dice [illegible] rimasti abbandonati in [illegible] magazzino manifesti e magliette con questa scritta: «Genoani, avete aspettato 58 anni per entrare in Europa e [illegible] vi hanno cacciati al primo [illegible]. Per i sampdoriani, beffati a Parma, qualche frammento di goliardia [illegible] pare proprio da condannare.

UN GRANDE [illegible] «Ringraziate Osvaldo Bagnoli e tutta la squadra», pregano al Genoa Club Alassio, che ha la sua sede al bar Medaglie d'Oro. Non è difficile farlo, e nemmeno insolito: da tutti i club sale infatti [illegible] eguale richiesta che del resto i risultati del grifone soddisfano interamente. Giriamo il grazie a Bagnoli, che risponde: «Mi piacerebbe scrivere ad ognuno, ma [illegible] mi è possibile. La squadra occupa tutto il mio tempo e dirsi anche i miei pensieri. Per me, risponde la classifica, l'aver superato il turno di Coppa, l'aver b[illegible] la Juventus». Il Genoa Club Alassio, oltre 300 soci, è un bunker genoano piazzato nella Riviera di Ponente. Ha un nuovo presidente, Stefa[illegible] Gaggero. [illegible] l'animatrice rimane una ragazza, Cristina Vercelli, detta «la passionaria», la quale annuncia che il club ha ora un nuovo presidente onorario: Fabrizio de André, che si confessa [illegible] per il grifone». Farà una ballata sulla mitica gradinata Nord. Al [illegible] Medaglie d'Oro si incontrano tifosi che andarono a Oviedo e vissero le tensioni del trionfo tanto sofferto nella gara di ritorno a Marassi. [illegible] ora la vittoria sulla Juventus. Ma se i bianconeri sono considerati team da scudetto, come la mettiamo col Genoa? «Per scaramanzia - precisa Cristina Vercelli - non parliamo di primato. Ma è chiaro che il grande sogno [illegible] nei nostri cuori».

Pietro Vierchowod [illegible] da Bruna Qui a fianco Nicola Caricola Il genoano ha accusato un arresto cardiaco dopo lo scontro con Casiraghi Subito [illegible] il medico che salvò Antognoni, ora sta meglio

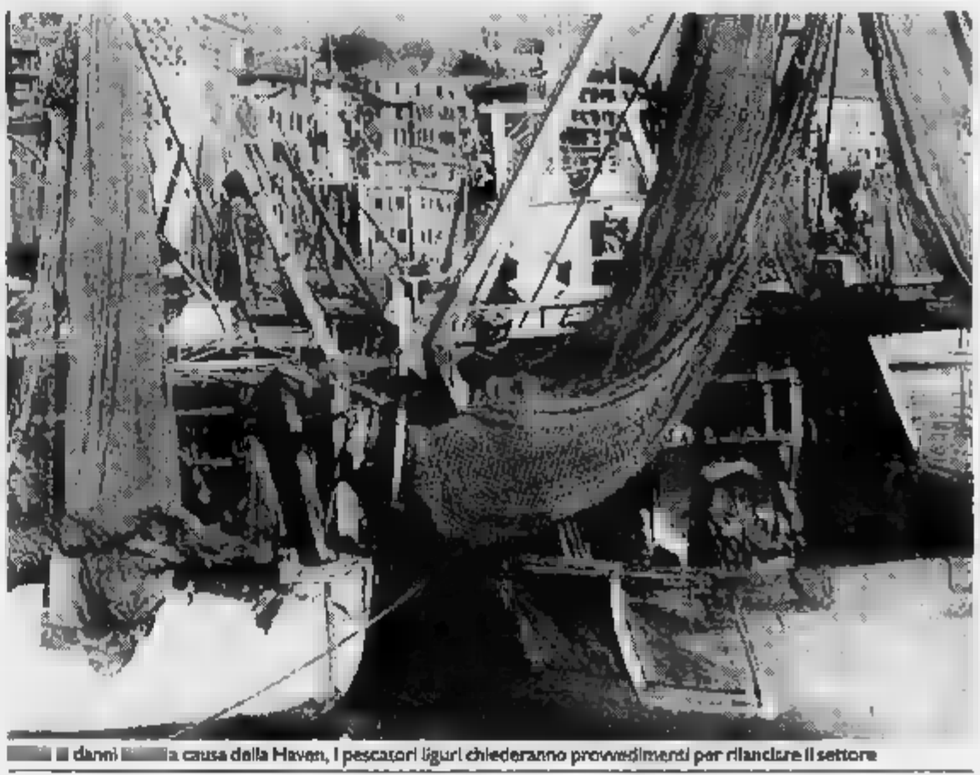
LO SFOGO DI VIERCHOWOD Forse era da tempo [illegible] aveva sassolini nelle [illegible]pe, ma ora Pietro Vierchowod (spalleggiato da Lombardo) si sfoga: «E' stato un clamoroso errore far giocare Cerezo [illegible] in Norvegia e tenerlo per tutto il primo tempo in panchina a Parma». Replica Boskov: «Toninho era stanco, quella mossa la rifarei». La polemica è aperta. Suscita irritazione anche il gol mancato da Mancini. «Roberto - cercano di consolarsi al club Lo Squalo - fa soltanto i gol difficili».

Guido Coppini

Giovedì e venerdì le barche non usciranno

Pesca ferma 2 giorni

Manifestazione [illegible] Genova per chiedere lo stato di calamità
Qualche dissenso soltanto tra i lavoratori di Imperia



[illegible] i danni [illegible] a causa della Haven, i pescatori liguri chiederanno provvedimenti per rilanciare il settore

[illegible] Giovedì e venerdì prossimo sarà difficile poter comprare pesce fresco [illegible] Mar Ligure. La gran parte dei pescatori della regione, giovedì, si asserrà dal prendere il mare e si darà appuntamento a Genova, dove verrà chiesto lo stato di pubblica calamità del settore per i danni subiti dai fondali dopo gli incidenti delle petroliere Haven e Agip Abruzzo, e dove verranno avanzate altre richieste per la salvaguardia e il rilancio della pesca ligure. I pescatori manifesteranno davanti alla Capitaneria di porto, dove è in programma un incontro con il comandante Antonio Alati. Non è escluso un blocco dei principali mercati ittici e in particolare quello di piazza Cavour a Genova.

La manifestazione di giovedì ha preso le [illegible] da un'assemblea organizzata martedì scorso a Savona dall'Associazione produttori pesca. [illegible] dell'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le cooperative pescatori della regione, è [illegible] denunciata la grave crisi che ha colpito il settore a seguito dei disastri ecologici di Livorno ed Arenzano, che hanno danneggiato i fondali e le operazioni di pesca. «Vogliamo che il ministro della Marina Mercantile prenda in considerazione la possibilità di varare un decreto per il Mar Ligure - è stato detto a Savona - così come è [illegible] fatto per la mucillagine dell'Adriatico e che preveda iniziative per il ripopolamento ittico».

Non è però tutto. Spiega Franco Po, presidente della Cooperativa armatori pesca di Sestri Levante: «Non si tratta solo dei danni della Haven. Come primo punto della nostra rivendicazione c'è il problema della riqualificazione [illegible] mestiere del pescatore». Seguono altre dieci precise richieste: dal fermo tecnico facoltativo per un [illegible] programma di rilancio della pesca ligure.

Delle istanze dei p[illegible] si è interessato il presidente [illegible] Provincia di Savona, Mario Robutti, che ieri ha [illegible] amministratori, rappresentanti della Camera di commercio, prefettura e Capitaneria di porto. «E' necessario [illegible] la Regione - ha detto Robutti - solleciti il ministero della Marina Mercantile ad un pronto risarcimento dei danni provocati al settore pesca dalla Haven». L'argomento è stato oggetto anche di una interrogazione presentata alla giunta regionale dall'ex sindaco di Savona Bruno Marengo, che ha chiesto di [illegible] quali iniziative intende assumere la giunta allo scopo di corrispondere quanto richiesto dalle aziende di pe[illegible] con lo sciopero del 10 ottobre».

Il fronte dello sciopero [illegible] bra perdere compattezza solo a Imperia. Dice Fabrizio Tondelli, uno dei promotori [illegible] stituende cooperativa pesca «La Sirenetta», la terza della zona: «Lo sciopero qui non è mol[illegible] sentito: i pescatori [illegible] Intendono perdere una ulteriore giornata di lavoro per partecipare ad un'emesima battaglia [illegible] i mulini a vento.

Fabio Pozzo

PRESTITI IN GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
basta [illegible] telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

Per la pubblicità su
LA [illegible]
*stampa*SERA

PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible] 65.211
16121 [illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
[illegible]. 010 540.184-592.560
[illegible] **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. [illegible] 273.371-273.373
[illegible]
V. Gioberti 47
Tel. [illegible] 501.555
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. [illegible] 36.219-81.11.82

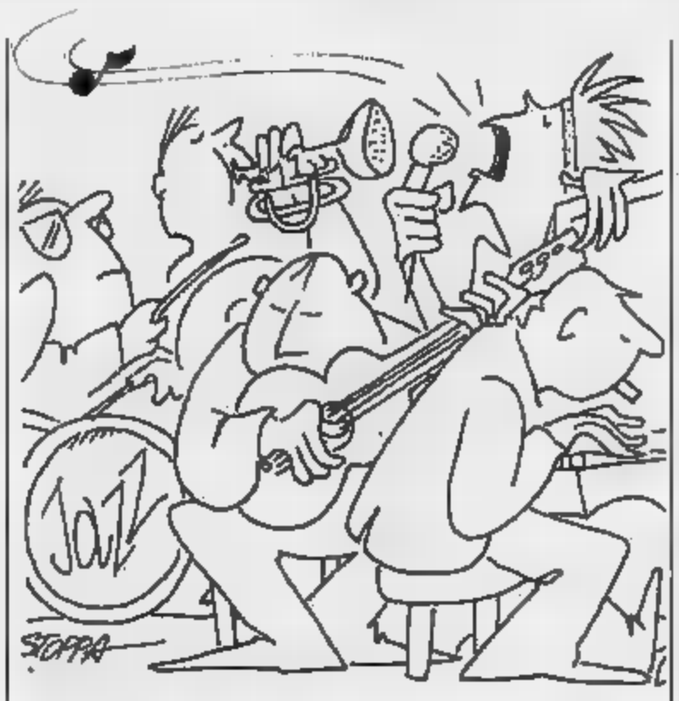
IL FACTORING
Più forza all'Azienda!

OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

Tre serate jazz in memoria del trombettista Usa recentemente scomparso

Tutto esaurito per ricordare Miles

All'Eze Club di Ceriale splendida esibizione di Bob Mover, saxofonista di Charlie Mingus Konitz Una lunga jam-session il trio Zegna-Milanese-Milanese. Il programma dei prossimi concerti



Grande Miles Davis. La Riviera, che aveva ...tato, ad Albenga, uno dei suoi ultimi concerti europei (venti milioni ... ingaggio, meno di Masini o Cotugno) l'ha voluto ricordare con tre concerti, organizzati ... Club ... Ceriale, da venerdì a domenica, che hanno avuto un successo storico per il jazz.

Tutto esaurito, sabato notte, degna atmosfera per Bob Mover, sassofonista ... Boston, Massachusetts, innamorato dall'Europa, e soprattutto della Liguria, unito al trio Zegna (piano)-Milanese (contrabbasso)-Milanese jr. (batteria).

Serata eccezionale, forse irripetibile, quella di sabato, perché una jam-session di jazz, che non prevede ... sterile ripetizione di melodie e dei ritmi meccanici della disco, non è mai la stessa: può oscillare dalla noia mortale sino alla più totale comunione tra musicisti e pubblico.

E sabato notte Bob Mover era davvero in forma. Trentanove anni compiuti a maggio, figlio di musicisti, allievo di Teddy Rosen, ha suonato nel mitico «Five Spot» di Charlie Mingus, poi ... Phil Woods e Jaky Byard.

E' stato nel gruppo di Lee Konitz e Jimmy Garrison. Ma l'esperienza più importante è con Chet Baker al «St. James Infirmary», nel periodo in cui il trombettista americano, scomparso tragicamente in Olanda, era nella sua stagione d'oro.

L'illustre cursus honorum non impedisce al musicista americano, che ha lasciato - solo momentaneamente - moglie e figlia a New York, di unirsi ai gruppi italiani che si alternano sul palco dell'Eze Club ... Ceriale.

A volte i jazzisti si ritrovano, Bob (ora vive in un residence di Ceriale), magari passato per caso al club, al loro fianco. Un attimo di sorpresa, poi dal ... inizia a fluire un torrente inarrestabile di note, e la session riprende con più vigore.

... un personaggio strano, il ... Bob. Capelli biondo-rossi (pochi), una mole notevole, piedi smisurati, alla Nero Wolfe, ha la fama di comparire sul set perennemente in ritardo. Per «carburare» ha bisogno di vodka, gelata, che allunga con acqua minerale. Si dice che non disdegni la «cachassa», liquore tipico brasiliano, ricordo di un intero anno trascorso in Sudamerica, a caccia di ritmi e di suoni nuovi. Di lui i critici hanno scritto che sintetizza tecniche e feeling dei maggiori solisti degli Anni Quaranta, Charlie Parker e Lee Konitz.

Più recente la sua storia italiana. E' arrivato in Riviera nel gennaio '91, prescelta per la vici...a con Milano, capitale italiana del jazz e con la Costa Azzurra, dove la musica progressiva, in estate, è oggetto di rassegne, festival, concerti di grande livello.

Tutto al contrario della Riviera, dove sopravvivono pochi locali specializzati, grazie all'impegno degli appassionati, spesso costretti a perdere somme rilevanti per sostenere il ciclo di concerti.

Il problema del jazz club, ancora ai primi passi, è quello della mancanza di un pubblico sufficiente a finanziare gli spettacoli. Eppure l'esperienza dell'estate '89 al Repsodin di Alassio dimostrò come sia possibile coniugare successo di pubblico con la musica «impegnata». Ora si tratta di proseguire su questa strada. All'Eze di via Pontetto 8, ci stan... provando ... una passione ostinata e un po' cieca.

Spiega Pippo Cavallo: «Proviamo a rompere l'isolamento invernale della Riviera con ... serie di concerti, ogni venerdì e sabato. Suoneranno, per un lungo periodo di tempo, il trio Zegna-Milanese-Milanese, a cui si affiancheranno di volta in volta altri musicisti. Venerdì sarà ... volta del sassofonista Carlo Actis, ... guiranno altri jazzisti di valore, sino ad arrivare a Natale». La novità del venerdì è un fatto importante, che dovrebbe contribuire a rendere più varie le notti della Riviera, oggi più spente che mai.

Conclude Franco Polloro, dell'Eze Club: «Abbiamo profuso un forte impegno finanziario, speriamo almeno di aver gettato un piccolo seme. Dobbiamo superare lo strato di letargo che avvolge, da sempre, la costa non appena finisce l'estate».

Il concerto dedicato a Miles Davis è solo un primo segnale positivo. Anche perché un Bob Mover in serata ... grazia ... un evento, l'attimo fuggente da cogliere al volo, consapevoli che potrebbe non ripetersi più. Il ... vecchio sax, quasi usidato, che lo accompagna da sempre nei suoi vagabondaggi musicali, ... atmosfere dalle cantine di New York. Play it again, Bob!

Massimo Nurra

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
Or.: 20,30
Lire 50.000/30.000
Aureliano in Palmira
Spettacolo ... teatro ... giocosa

... RIPOSO

Astor
Tel. 82... - Or.: 15:45 18; 20,15; 22,30
Lire 8000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro sonoro di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. ... **Drammatico**

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,10; 18,50; 20,20; 22,30
Lire 9000/6000
A volta ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ... assistito alla ... tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,10; 18 20,30; 22,30
Lire 9000/6000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 25' **Comm.**

Eldorado
Or.: 15,15; 19,15 22,15
Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Filmstudio
...
Orario: 20,30; 22,30
Lire ...
...

Jolly
...
...: 15/18,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Grande penetrazione

Salesiani
OGGI RIPOSO

Colombo
... 640.263 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest. 18,30
Lire 8000
Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — Il direttore un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive ... una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia dramm.**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi anche 15/17,30
Lire 8000/6000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cedrone (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' ...

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. dalle 18
Lire 7000/4000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a ... e a sorridere. N. V. 1h 35' ...

Teatro Leone
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Aula 69 lezione di sesso

Ondina
Tel. 592.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanesa
Tel. 669.961 Ore 16,30 18,15; 20,30; 22,15
Lire 7000/5000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico bergamo innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con le sue virilità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Perla
Tel. ...
Orari: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in ... era un timido ... V. 1h 25' **Commedia**

Lux
... RIPOSO
Orario: 15; 17; 21
Lire 6000/4000

Verdi 1
Tel. 97.249
Or. 21-22,45 ult. spett.
Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or. 21-23 ult. spett.
Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Cin. ...rieggio
OGGI RIPOSO

STASERA IN RIVIERA

...
Musiche di Rossini

Seconda serata di «Aureliano in Palmira» ... Gioacchino ... questa sera, a cura dell'opera Giocosa, al teatro Chiabrera di Savona (ore 20,30). Altre repliche domani e venerdì.

SAVONA
Cinema d'essai

Oggi e domani il Filmstudio ... piazza Diaz a Savona propone «Matilda» di Antonietta De Lillo ... Silvio Orlando. Spettacoli, ... prima visione, alle 20,30 e 22,30. Nel fine settimana è in programma «Balle ... i lupi».

... ...
Musica classica

Concerto classico questa ... a Vado Ligure nell'ambito dell'«Ottobre musicale vadese». Appuntamento alle 21 a Villa Groppallo con la pianista Olga Averyanova. Altri 3 concerti sono in programma nel mese di ottobre.

FINALE LIGURE
Le novità discografiche

Appuntamento ... la musica di tendenza e le novità discografiche questa sera alle 22,30 alla discoteca ... Covo» ... capo San Donato a Finale Ligure. Il locale

... completamente rinnovato. La prossima sera inaugura la nuova stagione ... discoteca «Caligola» in via Aurelia, sempre a Finale Ligure.

... ...
I migliori dee-jay

Nuovo appuntamento con la musica e il divertimento ... pista del «V.M. 49», in viale Matteotti, a Diano Marina. Oggi, è in programma una serata revival, animata ... ... jay Marco Girotti. Saranno garantiti ingresso e consumazione gratuita per tutte le rappresentanti del gentil sesso.

IMPERIA
La rassegna di film

Al cinema Centrale ... via Cascione, nel centro di Porto Maurizio, è in pieno svolgimento la rassegna «Il grande cinema nelle piccole città». Alle 21, sarà proiettato ... stazione», un grande successo della stagi... cinematografica '90-'91. Il film, firmato da Sergio Rubini, è ... da una ... pièces» teatrale, ... ha rivelato al grande pubblico il talento ... Margherita Buy ed Ennio Fantastichini. ... biglietto d'ingresso costa 7 mila lire (3 mila per i soci Aiace).

ARMA DI ...
Pianobar al Vittoria

Serata all'insegna del pianobar questa sera al «Vittoria Club» sul lungomare di ... ... Taggia. Dalle 22 in poi, si esibisce il gruppo italiano ... musica pop i «Roof Garden». Musica dal vivo anche all'«Oba-Oba» di Ventimiglia dove si può ballare con i ritmi sudamericani dei «Baticum Bando».

Concerto stasera al Margherita di Genova

Ecco il rock sardo arrivano i Tazenda

GENOVA. E' confermato per questa sera, alle 21,30, ... Teatro Margherita di Genova, l'annunciato concerto dei Tazenda. Vincitori del Cantagiro e favoriti per ... targa del Club Tenco, i ... musicisti sardi ripropongono in questo tour i brani del ... ultimo album «Murales» che aveva in hit-parade, grazie anche alla recente partecipazione del gruppo alla prestigiosa «vetrina» di Riva ... Garda.

Con i Tazenda, dopo la prima spruzza... ... notorietà al festival di Sanremo in coppia con Pierangelo Bertoli in ... la ... del monte», ... pubblico non si trova davanti il «solito» rock. Quello dei Tazenda è semmai un rock etnico, che affonda le radici nelle tradizioni popolari ... loro terra, la Sardegna, e non concede nulla ai lustrini e alle paillettes che spesso fanno da cornice a tanti altri concerti rock italiani e stranieri.

Le canzoni dei Tazenda, tutto rigorosamente in dialetto sardo, parlano delle ingiustizie sociali della loro regione, delle classi meno «protette», ... anche dei boschi distrutti dagli in...di, ... problema che può anche far sorridere, di fronte a temi più grandi affrontati da altri musicisti, molto sentito invece dai Tazenda.

Dopo aver fatto da suppor... ... ai Simple Minds e ... sbancato ... Cantagiro di Ezio Radaelli assieme a Paolo Turci, i Tazenda approdano per la prima volta a Genova anche con le credenziali di Fabrizio De André che hanno accompagnato in studio nel brano ... di Nolas», dell'album «Le Nuvole», ... contare i tanti altri punti di incontro fra la cultura musicale sarda e quella ligure.

Dopo i Tazenda, lunedì prossimo è in programma il recital di Enzo Jannacci, il ... quello di Roberto Vecchioni, il 22 ottobre arriverà Riccardo Cocciante e poi ancora Gino Paoli (28), I Pooh (29), Tuck and Patty (4 novembre), i Marillon (1) ... bre) e altri. Se non ci saranno problemi di sponsor il Margherita ospiterà anche Liza Minnelli (13 novembre) e Ray Char... (5 dicembre). **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,20 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
16,45 **Special fantascienza**, documentario
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
24 — **Good times**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

Telesestri

14,30 **Sport regionale**
19 — **Sempre d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Rafting**
21 — **12° in campo**
23 — **Chopper one**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar

10,10 **Teresa venerdì**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,15 **Natalia**, telemomanzo
... **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Piccoli mondi**
14,25 **Fiore all'occhiello**
16,10 **Pianeta de polizia**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
... **Lucy show**, telefilm
19 — **Natalia**, telemomanzo
20,30 **Certa gente**, film
22,15 **Tg cars**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Mago Merlino**, ed. com.
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo

13 — **Buon appetito con...**
13,20 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
16 — **Punto flash**
16 — **Cicanda de pedra**, telenovela
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sport**
19,40 **Punto economia**
20 — **Telefilm**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Fiocia e fiocia**, rubrica
23 — **Punto sport**
23,05 **Punto economia**

Video Spezia Int.

13,30 ... **alzata birra**
15,30 **Tutti al Giro d'Italia**, film
16,30 **Scopola game**, gioco
16,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,30 **Telefilm**
20,20 **Johnny Oro**, film
22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
23,10 **Star rock**, film

Telecittà

9 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video jay**
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
... **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News file**
... **First business**, telegiornale
20,35 **Radio casinò**, gioco a premi
21,35 **Consulenza assicurativa**
21,45 **Parliamone con le polizia**
22,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — ... **al cinema**
23,15 **Preziosi momenti**

Primantenna

10 — **Superdog black**
10,30 **Geronimo**, telemomanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Supermusix**
15,30 **Superdog black**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,15 **Fortuna con te**, telenovela
21,10 **Asta della settimana**
22 — **Superdog black**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorati**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,40 **Mago panciana**, cartoni animati
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago panciana**
20 — **Good times**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Crociera di lusso**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,10 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Il giudice istruttore**, film
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,50 **Sport e sport**
23,30 **Documentari regionali**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22 — **Tg notizie**
22,410 **La vetrina del gioiello**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di prezioel**
... **Mobilificio**
18 — **Fiocio da me**
20,30 **Un ricoti e la milanese**
20,15 ...

Granducato ...

10 — **Dalle 7 alle 8**
11,40 **Cuori nella tempesta**, telefilm
... **La tv dei ...**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — ... **7 alle 8**
20,00 **Notizie flash**
21,30 **Granducalcio**
23 — **Notizie flash**
23,30 **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Telecupole

17 — **Rosa Salajos**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Il giudice istruttore**
22,45 **Sport e sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro ... Corte: Chiusura estiva
... **della Tosse in Sant'Agostino:** Chiusura ...
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: ... Bovary
Ariston 2: Charlie (Anche i ... vanno in Paradiso)
Augustus: The Doors
Corallo 1: Chiedi la luna
Corallo 2: L'alba
Grattacielo: Che vita da cani
Instabile: Iniziato il resto
Lux: Il conte Max
... Balla coi lupi
Odeon: Dove comincia la notte
Olimpia: Thelma & Louise
... Tentazione di Venere
Palazzo: La villa del venerdì
Universale 1: Piedipiatti
Universale ... Fuoco assassino
Universale 3: A volta ritornano
...: Seppatella con il morto
Centrale 1: La monta n° 3 - I vizi bestiali di Sodoma
Centrale 2: Eccessi ... maneggio - Anal orgasmo proibito
... Orge sfrenate - Passioni party
...alle: La calda bocca di Lisa
Dionisio: Bestial play ...

CINECLUB
Amici ... cinema: Chiusura estiva
... Chiusura estiva
... Oggi riposo.

...
Ambra: Oggi riposo.

PEGLI
Eden: Oggi riposo.

...
San Siro: Amleto.

Interregionale: la squadra di Grenno prende quota, e domani affronta il recupero di Cairo

Gatti-gol per artigliare la C2

Una doppietta del bomber biancoblù ha mandato ko il Libarna, finalizzando la prima prova di qualità del Savona al «Bacigalupo». Orcino felice e anche un po' polemico: «Dedicata a chi non credeva in noi»

SAVONA. E adesso il Savona è davvero nuovamente in corsa per saltare sul carro della C2. La sonante vittoria contro il Libarna ha cancellato gli spettri del «Bacigalupo». La squadra di Orcino finalmente si è sbloccata anche in trasferta cancellando le deludenti prestazioni interne dell'inizio di stagione.

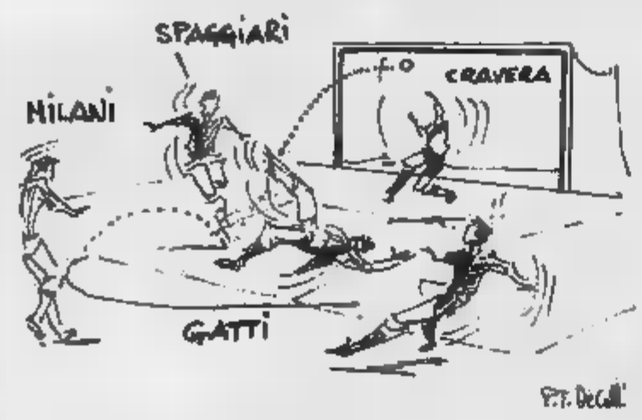
Ma c'è molto di più. Il Savona ha trovato un Gatti-goleador. Due centri contro la squadra di Fontana significano il primato nella classifica marcatori, in coabitazione di Bizzarro del Libarna, domenica all'asciutto e di Curti della Vogherese: tutti 4 reti.

Orcino è pimpante: «Finalmente ci siamo tolti di dosso la paura, cancellando tutte le ombre, trovando in ogni reparto il modulo di gioco. Sono soddisfatto del rendimento di tutta la squadra, questo è anche merito dell'impegno che i ragazzi dimostrano negli allenamenti. La squadra è viva, la vittoria è dedicata a tutti coloro che non credevano nel Savona, dopo l'inizio incerto. Ora pensiamo alla difficile trasferta di domani con la Cairese. Lì troveremo avversari pronti a tutto pur di metterci in difficoltà. Per di più è derby, molto sentito».

Il presidente Enzo Grenno alla fine dell'incontro si è alzato in piedi e ha applaudito il Savona. Dice Grenno: «E' un successo importante, che carica nuovamente l'ambiente, e sta a significare che la vittoria di Pietrasanta non era casuale. Ho una squadra tutta grinta e cuore, che non ha mai dato spazio agli avversari. L'unica nota stonata mi pare l'ammonizione di Gatti, che dopo il primo gol è uscito dal campo a prendersi i meritati applausi. L'arbitro ha applicato un regolamento che credo, in questi casi, davvero esagerato. Questo cartellino giallo potrebbe pesare sul bomber».

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 7; Milani 7,5; Falco 6,5; Benedetti 6,5; Mozzone 7,5; Canu 6,5; Valentino 7; Gatti 8; Barozzi 7; Peselli 6,5. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno



Nel disegno di De Coll, lo stupendo secondo gol di Fabrizio Gatti con il Libarna

CAIRESE, SCONFITTA RIVELATRICE

CAIRO. La Cairese è uscita a testa alta dal campo del Fanfulla. La sconfitta di misura non ha lasciato il segno nell'ambiente giallobl\u00f9, anzi sostiene l'allenatore Tarigo: «Non facciamo drammi. Abbiam tenuto testa a un signora squadre, e solo la dea bendata ci ha negato la possibilità di passare in vantaggio. Pazienza. Ci rifaremo nel derby. Scherzi a parte, contro il Savona nel recupero di domani dovremo cercare di far risultato. La squadra ha giocato bene e l'apporto di Saltarelli nel reparto offensivo si è sentito».

Capitan Vella, tra l'altro il migliore dei giallobl\u00f9, non si nasconde: «Non siamo stati inferiori ai lodigiani. Solo il risultato ci penalizza. Comunque sono certo che se giocheremo con la grinta e determinazione, potremo raggiungere l'obiettivo salvezza. E derby? E' una partita da prender con le molle. E volete sapere davvero cosa ne penso? Vinceremo noi». A Lodi, nel finale ha giocato anche il figlio d'arte Andrea Ferrari: esordio più che positivo.

Pagella. Salamini 6; Pacifico 6; Pietrolungo 6,5; Bacinelli (Ferrari 6); Vella 7; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Gaudiosi 6; Paterniti 6; Punsiero 6; Saltarelli 6. Tarigo 6. [r. p.]

CONTROPIEDE

E domani al «Vesima» c'è la prova della verità

FIATO sospeso. I molti, forse troppi, temi della domenica sono già dissolti davanti al pensiero che domani alle 18,30 a Cairo si recupera Cairese-Savona. Si ha un bel dire che la rappresentazione interesserà i soli protagonisti: sono in campo le due formazioni più in alto nel football del ponente. E tra le «bige» liguri, esclusi ovviamente i grandi club.

Così, le risultanze magari diametralmente opposte dell'altroieri lasciano il posto a una vigilia quanto mai interessante. L'orario d'inizio, tra l'altro, favorisce l'affluenza del pubblico: non sarebbe male che un po' il calore del calcio minore si stringesse attorno a questa partita, piccolo grande superderby dei dilettanti.

La coraggiosa Cairese sta mostrando con i fatti di non essere vaso di coccio, alla faccia di chi ne annunciava il «de profundis» anticipato. La politica, obbligata, dell'austerity non deve significare retrocessione per forza: gli arrivi Saltarelli e del promettentissimo Ferrari lo dimostrano, la grinta di Vella è lì pronta a sottolinearlo.

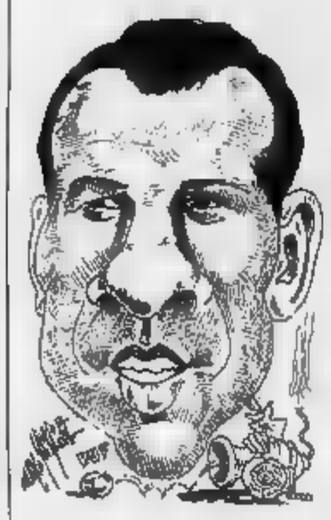
Il calore assumendo consapevolezze importanti. Della propria qualità, del fatto che quest'anno non c'è Pistoiese (no, nemmeno l'Oltrepò), che la gente è pronta a tornare in massa al Bacigalupo. Assicurando quegli incassi irrinunciabili per puntare davvero alla C2. La banda-Orcino adesso vuole, e deve, vincere a Cairo per ricominciare a sognare.

Roberto Bagliotto

In casa ruentina piccolo «giallo» per l'acquisto-fantasma De Pieri, la compagine di Stoppino già pensando a Libarna dell'ex Fontana

Samm e Rapallo, com'è facile rispettare i programmi

Arancione e bianconeri volevano il pareggio, e sono tornati a casa con un punto prezioso



Di Maio (Rapallo), visto da Ghiglione

Il «pendolino» di Maurizio Mesca non funziona troppo, quello dei dilettanti è perfetto: per Rapallo e Samm, impegnate in trasferta, tutti prevedevano due pareggi, e tali risultati si sono puntualmente verificati. Anche senza eccessivi rischi, mentre sono i fatti fuori campo che alcune occasioni fanno più notizia di altri.

Rapallo. 0-0 a Lavagna, poche emozioni, un palo di Sassarini su punizione, qualche pregevole intervento di Brogi. Operazione compiuta, se non fosse per un piccolo episodio curioso: alle 14,30 di domenica il cassiere ruentino Aldo Zanin annuncia l'acquisto di De Pieri, aitante punta proveniente dall'Imperia. La «torre» che forse servirebbe a Casaretto. Alla sera la smentita, firmata Vignolo, il d.s.: «Non c'è il solo De Pieri nei nostri piani, ho contattato un altro paio di giocatori». Quindi tanta confusione. Per fortuna Casaretto pensa solo al campo.

«Ho recuperato Da Silva, la squadra a Sarzana ha giocato come doveva. Nel primo tempo la Sarzanese è stata più pericolosa, nella ripresa abbiamo colpito il quinto palo stagionale. Siamo in credito con la fortuna, speriamo che prima o poi ci restituisca tutto».

Samm. Sesto pareggio per gli arancione, che mantengono quindi l'imbattibilità stagionale. A quando la prima vittoria? «Speriamo domenica prossima. Contro chi giochiamo? Contro il Libarna, dove sono molti protagonisti della Samm». E giù una risata. Alfredo Schimmenti non si smentisce, anche se tiene a precisare: «Non voglio parlare della questione Rispettiamo il Libarna, come dobbiamo portare il massimo rispetto a tutte le squadre del girone».

Mente già rivolta a domenica, a Elvio Fontana che tornerà al «Broccardi». Crema è quasi dimenticata. «Ho letto di un rigore che l'arbitro avrebbe dovuto fischiare contro di noi: non c'è assolutamente stata una azione fallosa di tal genere. Domani sarà andrà a vedere il Libarna contro l'Acqui, visto che il nostro impegno d'andata di Coppa, con l'Iris Genova, è stato rinviato a mercoledì 16. I piemontesi domani saranno infatti il recupero di campionato. Biancato domenica ora in panchina: probabile per lui l'esordio contro i rossoblù della Valle Scrivia.

Pagella Samm: Parola 6,5; Tarrera 6,5; Somma 7; Pastine 6,5; Ruvo 6,5; Merlo 6,5; Paganelli 6,5; Mosca 6; Righetti 6; Mecciò 6; Antonaccio 6,5. All. Stoppino 6,5. [g. s.]

COSÌ IN CAMPO

RAPALLO		0	RAPALLO	
MAGGIANI	7		BROGI	7
CROCETTI	6,5		DA SILVA	6,5
[illegible]	7		GANDOLFO	6,5
[illegible]	6,5		SASSARINI	6,5
MONTANI	7		SCALZI	6,5
AGNESINI	[illegible]		CONTINI	[illegible]
[illegible] FRANCIA	6		ALESSI	6
(38' BERTOLA)	6		CAPURRO	6
GUIDI	6,5		DI MAIO	6
PALAGI	6		(60' DEVOTO)	6
GALLONI	6,5		DAGNINO	6,5
BISELLI	6		MONTEFORTE	6,5
All.: DEL MONTE	6		All.: CASARETTO	[illegible]

Arbitro: CARUSO di Torino, 7

Ammoniti: Sassarini e Alessi per gioco ostruzionistico; Monteforte per gioco falloso; Biselli per proteste. **Spettatori:** 500 circa. **Angoli:** 3-1 per la Sarzanese. **Condizioni atmosferiche:** pioggia, terreno pesante

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ

Uscita casello autostradale di Bolzaneto LIGURIA

Tel. 010-750943 APERTO LA DOMENICA

[illegible] SBARBARO AL [illegible] PORTO - [illegible] - Tel. [illegible]

Ti aspetto **oggi** per l'inaugurazione delle ore 17

in compagnia dei **TRILLI**

Aperto 24 ore su 24 *Bacco*
Chiuso la domenica

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

In Prima grande partenza anche per Borgio, Millesimo e Pietra. Sfortunato il Mallare

Borghetto 84, salto triplo

Prova perfetta, netto successo sulla Finalborghese e ritorno sul campo di casa dopo tante peregrinazioni per la squadra del presidente Pannella. Bene lo Zinola Fornaci, Cengio beffato da un gol «impossibile»

Tre vittorie in trasferta e nessun pareggio: questo il dato più evidente della giornata inaugurale di Prima categoria, con le partite disturbate dalle avverse condizioni meteorologiche. Tra i savonesi il successo più bello l'ha ottenuto il Borghetto che ha travolto la Finalborghese.

Per la società ponentina (che quest'anno dopo tante traversie può finalmente disporre del proprio campo) un ottimo avvio anche se il presidente Gino Pannella tende a smorzare gli entusiasmi: «Noi non abbiamo ambizioni. Anche perché, visti i mezzi economici a disposizione, non ci possiamo permettere categorie superiori. Bello l'inizio di promettente; peccato che la pioggia abbia trattenuto a casa i sportivi. Evidentemente siamo destinati a giocare privi del loro apporto, visto che abbiamo dovuto emigrare per anni nei campi del comprensorio».

Più sofferta la vittoria dello Zinola, che ha dovuto faticare non poco per domare la Voltrese. Afferma il trainer, «Cobra» Corbellini: «Abbiamo battuto una delle compagini più forti del campionato. La Voltrese infatti è una squadra ostica, e non so quanti sapranno strapparle dei punti. Inoltre ho visto i ragazzi determinati, e questo non può che far ben sperare per il prosieguo del torneo. Peccato aver giocato su un terreno ai limiti della praticabilità: ma evidentemente quest'anno la pioggia ha deciso di scendere in Riviera solo alla domenica».

Mario Bertone «bandiera» del Mallare

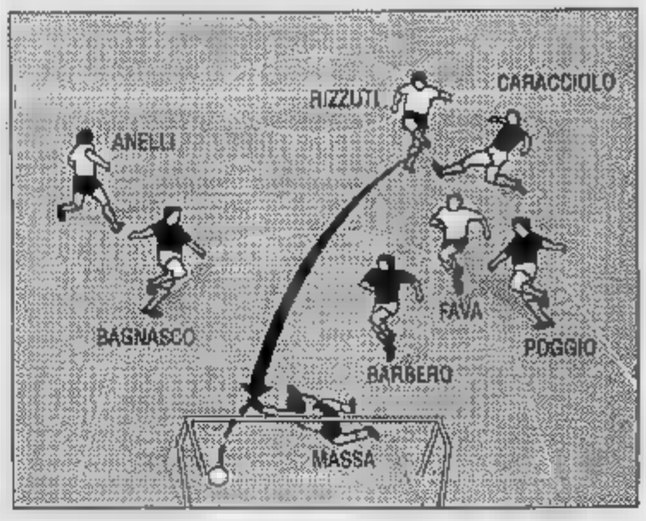
Due punti anche per il Borgio Verezzi, che piega con autorevolezza un'Albisola ancora lontana dalla forma migliore. Parola del presidente Bergallo: «Una partita che non ha risparmiato emozioni. L'Albisola, pur sconfitta, ha squadra ben in ogni reparto. Noi comunque abbiamo disputato un'ottima prova. Il campionato è difficile ed equilibrato: davvero arduo far pronostici».

Niente da fare invece per il Cengio, sconfitto in dal Bordighera. Niente drammi per il presidente Pier Luigi Cavalieri: «Eravamo privi di tre pedine fondamentali quali Genta, Pizzorni e Bazzano; inoltre in difesa non potevamo contare sull'apporto di Berruti. Ma nonostante questo, siamo riusciti a limitare i danni. Certo, davanti al pubblico volevamo esordire diversamente, ma non è stato possibile. Per noi è un campionato al buio: siamo appena saliti in questa categoria e non conosciamo il dei nostri avversari. Chissà, magari è inferiore al ...».

Anche perché i locali hanno avuto un paio di occasioni, come ricorda lo stesso presidente: «Sì, non abbiamo saputo sfruttare alcune opportunità che potevano modificare il risultato. I ragazzi, e in particolare coloro che hanno sostituito i più esperti titolari, meritano un elogio». Corsaro invece il Millesimo, che Vallecrosia forse ancora non pronto per il salto di categoria.

Nulla da fare nemmeno per il Mallare, sconfitto a Cogoleto dopo discreta prestazione, vanificata dalle qualità dei genovesi. Una segnalazione invece per il Pietra Ligure, che la Carlin's: i ragazzi di De hanno ottime individualità nonostante il ter non consentisse di sbizzarrirsi in giocate spettacolari. Il torneo è lungo e la prima giornata non ha svelato i nomi delle protagoniste anche se c'è la sensazione che saranno molti a lottare per il vertice.

Guglielmo Oliveto



Nel disegno, il gol con cui Rizzuti ha deciso Cengio-Bordighera (0-1)

LA PROMOZIONE PARLA FINALESE

OCCASIONE IL VADO NAUFRAGA

Un poker di reti siglato da Spatari condanna il Vado a una pesante sconfitta. Il campo della Sanremese non è più per raccoglier punti, ma i rossoblù sono stati fortunati, trovando l'ex cairese in giornata Mister Piovano non cerca scuse: «Non c'era nulla da fare. La Sanremese è una delle più belle realtà del torneo. Sapevamo bene le poche speranze di indenni de quel campo. E allora, giocando il tutto per tutto, siamo scesi in campo a viso aperto, anche se era subito evidente che loro erano superiori».

Ora la formazione del presidente Ciarlo naviga nei bassifondi. Aggiunge Piovano: «Il cammino è lungo. Sono altre le partite cui necessario non uscire sconfitti. E i ragazzi, sono sicuro, riusciranno a darci soddisfazioni, anche se è un mistero che per noi sarà un in salita».

Ben più il mister della Carcarese, Tonino Grippo. I valbormidesi hanno ottenuto un prezioso punto interno con la Sestrese di Bodì. Afferma il trainer: «Un'ottima gara. I genovesi hanno evidenziato tutta la loro forza, e non ho dubbi nel dire che tra i favoriti per il salto categoria. noi rimasti a contenerli, mettendoli qualche volta anche alle corde. poi mi è piaciuto lo spirito battagliero con il quale i ragazzi sono scesi in campo». Un plauso ad Andrea Ballé, portiere biancorosso che ha compiuto alcuni interventi di rilievo. Il ciclo ferro per la compagine del presidente Piccinni si chiuderà domenica col match di Pontedecimo. [g. o.]

Seconda: curiosità, la Priamar ha ancora giocato

Regna il Villapiana

Due partite e due vittorie per i savonesi, il d. s. Riviello frena: «E' vietato farsi illusioni». Girone A: ottimo avvio del Cisano che abbatte la Cameranese

Villapiana Don Bosco a punteggio pieno dopo 180' nel girone B di Seconda. La squadra di Arena, dopo aver espugnato nella giornata inaugurale del torneo il campo dello Sciarborasca, si è ripetuta al «Santuario», dove ha battuto 2-1 l'ambiziosa Altarese. Sostiene il d.s. Michele Riviello: «E' una vittoria legittima, che premia lo sforzo e l'impegno di tutta la squadra per i 90' di gioco. Siamo primi della classe, ma non vogliamo montarci la testa. Il nostro obiettivo di partenza era quello di puntare a campionato, e l'obiettivo principale resta la salvezza. Considerato che abbiamo un buon organico, cercheremo di puntare più in alto, ma senza esagerare».

Se da parte il Villapiana ride in , c'è squadra, la Priamar, che il fermo al palo, in quanto potuto scendere in campo nelle prime due giornate a causa dell'impraticabilità dei campi di gioco. Il dirigente Roberto Grasso la prende con filosofia e dice: «Vorrà dire che giocheremo quando le altre formazioni avranno terminato il campionato... Certo, domenica era impossibile giocare».

Nel girone A, quello di ponente, la Pogese 87 è sola al mando seguita a due lunghezze dal Cisano S. Giorgio, che deve però recuperare una partita. Contro la Cameranese Saliceto, la formazione del presidente Mariano ha collezionato un tris di reti grazie alle realizzazioni Secco, Nardo e Raimondo. Commenta il presidente Mariano: squadra ha controllato bene la partita, senza conceder nulla agli avversari. E' stato un ottimo inizio, speriamo sia di buon auspicio». [r. p.]

TERZA: DUE PARTENOPEI E CELLE

Come previsto, Partenope e l'Under Zinola Fornaci (che dovrà partecipare fuori classifica) si sono ritirate dal girone A della Terza. Nella giornata d'esordio, da sottolineare la netta vittoria Pontelungo e quella esterna (unica girone) Bergeggi sul Portovado. Afferma il presidente del Pontelungo, Enrico: «Siamo partiti molto bene. La squadra ha espresso mole di gioco notevole, concretizzando tre occasioni». Nel girone B partenza col botto per Rocchetta Cengio, Letimbro e Celle. Quest'ultimo ha espugnato Bardineto. L'allenatore Barisone: «E' stata una vittoria meritata. Abbiamo comandato il gioco fin dalle prime battute e il risultato ci giustamente, anche se il terreno pesante ha rovinato po' lo spettacolo. Domenica abbiamo già l'occasione per tentare una prima fuga, visto che ospiteremo il Don Bosco mentre le rivali hanno impegni più difficili». reti vittoria sono di Marcello e Sabatino (doppietta). [m. no.]

CECI' IL FILM SETTIMANALE DEL FOOTBALL

CALCIO

Tutti i risultati

Juniores nazionale: Samm 1-6; Cairese-Derthona 2-2; Pro Vercelli-Bra 2-0; Libarna-Chieri 0-2; Acqui-Sarzanese 1-7; Rapallo-Savona 2-2; Giaveno-Valenzana 2-0. Classifica: Nizza p. 6; Giaveno, Sarzanese e Pro Verc. 5; Chieri e Samm 4; Valenzana, Savona e Rapallo 3; Libarna 2; Derthona e Cairese 1; Acqui e Bra 0.

Giovanile regionale. Girone A: Armataggia-Varazze 3-2; Pegliese-Vado rinv.; Alassio-Sanremese 1-1; Imperia-Dianese 2-0; Loanesi-Carcarese 2-1; Quiliano-Albenga 1-2; Finale-Argentina 1-2. Classifica: Albenga, Argentina, Imperia, Armataggia e Loanesi p. 2; Sanremese e Alassio 1; Vado, Pegliese, Varazze, Carcarese, Dianese, Finale e Quil 0.

Girone B: Sestrese-Culmv 2-1; Olimpic-S. Fruttuoso 2-2; S. Olcese-Ligorna 3-3; Cosmos-Busalla 3-4; Ponted.-Audace 2-3; Riverolese-Baiardo 1-3; Molassana- 2-2. Rip. Coalma. Classifica: Baiardo p. 6; S. Fruttuoso e Sestrese 5; Busalla 4; Albaro, Audace, S. Olcese e Olimpic 3; Ligorna, Culmv, Cosmos, Molassana e Pontedecimo 2; Coalma e Rivarolese 0.

Allievi regionali. Girone A: Sestrese-Aurora 2-0; Pegliese-Merlino 4-1; S. Ampelio-S. Filippo 2-2; Loanesi-Ponted. 0-2; Audace-Sampierdarenese 2-1; Praese-Imparia rinv.; Ventimiglia-Legino 5-0. Classifica: Imperia, S. Filippo, Merlino, Ventimiglia e Pegliese p. 4; Pontedecimo, Sampierdarenese, Aurora, Sestrese, S. Ampelio e Audace 3; Legino 2; Praese e Loanesi 0. **Girone B:** Cosmos-Albaro 0-3; Città Finale-Anpi 6-2; Molassana-Carlin's Boys rinv.; Argentina-Sampdoria 0-3; Baiardo-Ligor 1-0; Rivarol.-Varazze 1-2; Vado-Savona 1-3. Classifica: Sampdoria p. 6; Savona 5; Varazze, Rivarolese, Finale e Argentina 4; Molassana 3; Albaro, Baiardo e Vado 2; C e Ligorna 1; Carlin's e Anpi 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Imperia-Praese 1-1; Multedo-Voltrese 1-1; Merlino-Pegliese 1-2; Busalla-Argentina 0-2; Cairese-Vado 1-4; Don Bo Genova-Sestrese 2-1; Sampierdarenese-Borgoratti 7-0. Classifica: Pegliese p. 6; Praese e Sampierdarenese 5; Vado e Don Bosco 4; Imperia, V e Argentina 3; Merlino, Busalla e Cairese 2; Multedo 1; Borgo e Sestrese 0. **Girone B:** Anpi Casassa-Città Finale 2-1; Carlin's-Molassana 0-2; Aurora-Riverolese 2-1; Ligorna-Baiardo 1-1; Savona-Ventimiglia 1-0; Albaro-Cosmos 4-1; Pontedecimo-Genoa 0-2. Classifica: Genoa, Molassana e Savona p. 6; Aurora 4; Riverolese, Baiardo, Ligorna, Albaro e Anpi 3; Carlin's 2; Ventimiglia 1; Pontedecimo, Cosmos e Città Finale 0.

Giovanile provinciale. Girone A: Auxilium-Borgio 0-2; S. Bernardino-Laigueglia 1-1; Borghetto-S. Filippo 2-0; Villanovese-Pietra 0-2; Balestrino-Cisano 1-0. Classifica: Borgio, Borghetto, Pietra e Balestrino p. 2; S. Bernardino e Laigueglia 1; Auxilium, S. Filippo, Villanovese e Cisano 0. **Girone B:** S. Cecilia-Villapiana 1-2; Cameranese-Finalborghese 0-1; Don Bosco-Albisola 0-0; Bragno-Legino 0-1. Rip. Cengio. Classifica: Villapiana, Finalborghese e Legino p. 2; Don Bosco e Albisola 1; Cameranese, S. Cecilia, Bragno e Cengio 0.

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

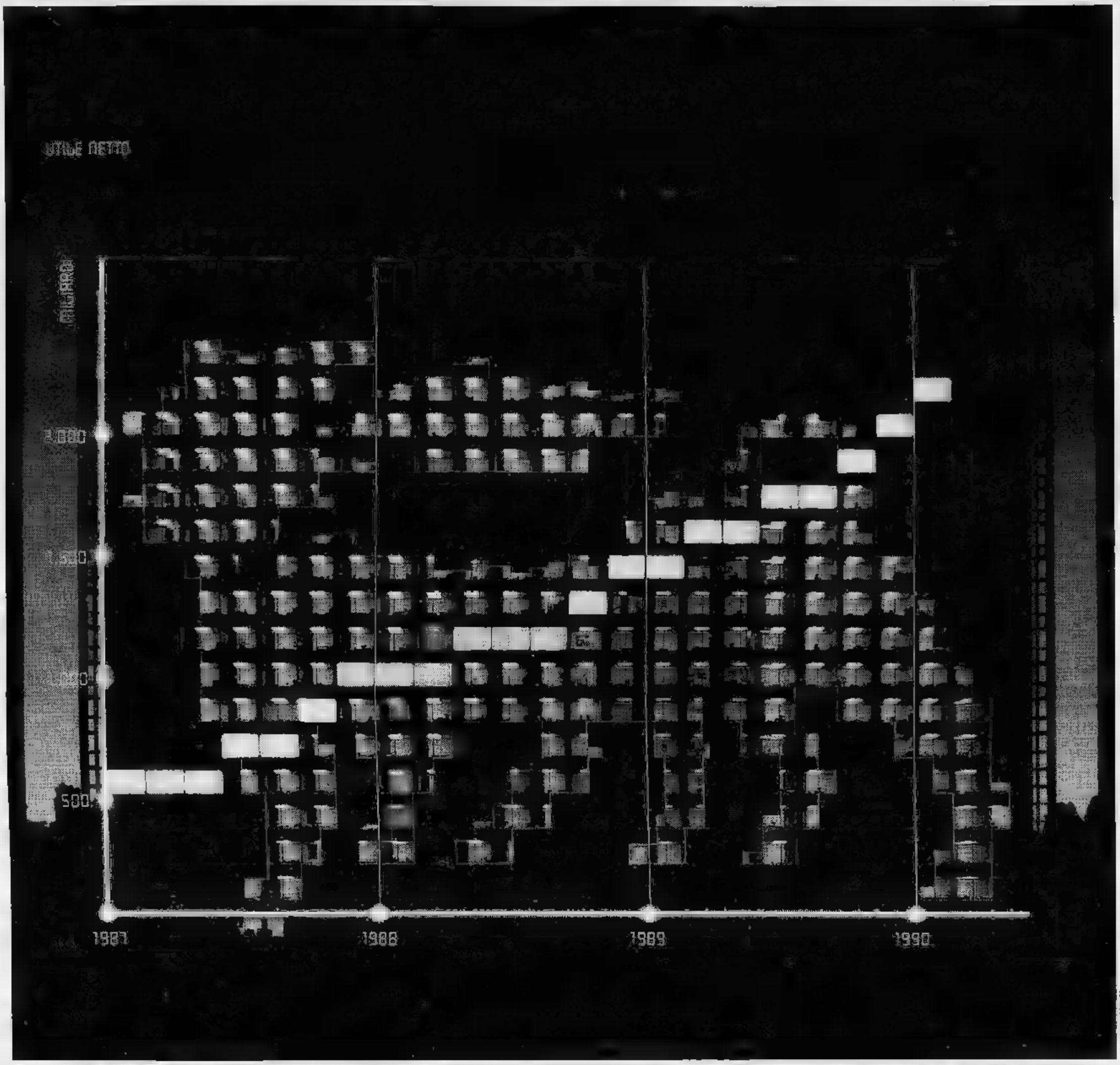
e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

iniziativa è valida su tutte le versioni Uno disponibili pronta e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in tutte le piazze ed in tutte le vigore al momento dell'acquisto. Questa consente maggiori Iva e trasporto in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
di Savona e Provincia

Il Gruppo ENI lavora per il presente e investe sul futuro. In più è utile.



Il Gruppo ENI è al servizio di ogni cittadino.

È presente in 72 Paesi del mondo per estrarre energia, trasportarla fino all'Italia, distribuirla per tutte le necessità.

Nel Gruppo ENI lavorano più di 130.000 persone e 325 Società, che coprono una vasta gamma di attività diverse: dall'energia alla chimica.

Il lavoro del Gruppo ENI consente al nostro Paese di crescere rispettando l'ambiente. È un impegno per l'oggi, con lo sguardo rivolto al futuro.

Perché nel 1990 ENI ha investito 7.000 miliardi di lire, di cui il 10% in nuovi progetti di ricerca e di sviluppo, attraverso diversi organismi tra cui la Fondazione ENI Enrico Mattei.

Ma il Gruppo ENI fa di più. Alla fine di ogni anno chiude il bilancio in attivo.

Nel 1990 ha fatturato 50.000 miliardi, con un utile netto di oltre 2.000 miliardi.

Un'impresa capace di creare ricchezza. Tutto questo è il Gruppo ENI.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 8 Ottobre 1991 n. 89
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Vicenda «Malpensa»

E' polemica per l'occasione perduta

Si riparlerà del collegamento Novara-Malpensa durante un Consiglio provinciale straordinario. A PAGINA

NEL NOVARESE

Risicoltori in difficoltà

Il maltempo rallenta la raccolta

Le piogge stanno provocando un fenomeno di germinazione fuoritempo del riso. Scarso ma ottimo il vino. A PAGINA

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il Viotti d'oro alla Sutherland

A Vercelli la celebre cantante australiana ha ricevuto l'ambito riconoscimento alla carriera durante la serata finale del concorso canoro. SERVIZIO DI Serena Lesca A PAGINA 45

DOMODOSSOLA

Si avvicina la crisi

Le piste ciclabili dividono la maggioranza

Per il progetto delle piste ciclabili in stile «olandese» servono 3 milioni che il Comune non riesce a reperire.

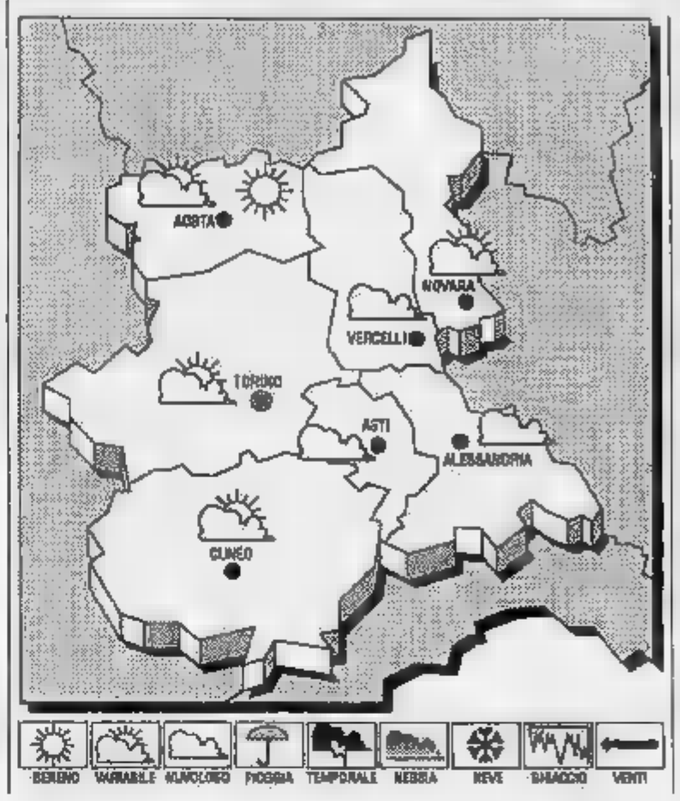
IN CALABRIA

Infortunio sul lavoro

Ossolano ustionato da scarica elettrica

Un giovane elettrotecnico di Domodossola è rimasto fulminato in Calabria mentre lavorava in una cabina elettrica. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si è instaurata un'area di bassa pressione. La perturbazione si muove lentamente verso levante mostrandosi più attiva sulle regioni centrali e meridionali italiane.

PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare con addensamenti intensi associati a brevi piogge o temporali.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
durante la notte e nelle ore del mattino, formazione di foschie sulle pianure.
VENTI: deboli orientali.
DEL Annuvolamenti a carattere stratificato con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

DI IERI A NOVARA
Max: 14; min: 10; media:

Max: 15; min: 11; media: 13

IN PIEMONTE

Torino 16	Asti 15
Alessandria 20	6
Cuneo 13	Vercelli

sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 7,16 e alle 17,47.

In città il terzo «en plein» al Totocalcio in due mesi

Vincita da 293 milioni

Un tredici e quattro dodici realizzati con sistema
Con sette schedine i novaresi hanno incassato 800 milioni

NOVARA. Terza vincita record al Totocalcio ancora in ricevitoria cittadina. Dopo i duecento milioni di fine agosto ed il «13» da 329 milioni del mese scorso, anche ottobre ha regalato milioni a Novara, che si conferma tra le città italiane più premiate. Quasi ottocento milioni dispensati in appena due mesi dal Totocalcio: il fatto è almeno singolare.

Questa volta la vincita è addirittura multipla, un tredici (erano in tutta Italia) e milioni e quattro dodici da 8 milioni e mila lire, per un totale complessivo di 293 milioni e 28 mila lire. Davvero un bel colpo.

L'anonimo vincitore ha compilato la sua schedina (70022 il numero...magico) nella ricevitoria di via Pietro Custodi, al bar «Helen Piters».

«Davvero non ho idea di chi possa essere il fortunato - dice la titolare, Elena Comparelli -, da noi vengono sempre in molti a tentare la sorte. Posso dire solamente che la schedina è stata giocata molto presto, martedì o mercoledì. vincita di gruppo? No, penso piuttosto ad un sistemista solitario».

Era da sei anni che nella ricevitoria di via Pietro Custodi non si registrava più una vincita del genere. L'ultima schedina premiata aveva regalato 68 milioni. E dire che la stagione del Totocalcio è appena agli inizi: a quando la prossima vincita record «targata» Novara?

Marco Piatti

Gravellona Toce, esposto al provveditore della madre di un alunno undicenne

Il preside vieta l'orecchino

Il provvedimento riguarda i maschi. La donna, che ha avuto incontro con il capo dell'istituto, sostiene di essere stata offesa. La polemica coinvolge gli insegnanti

TOCE. «Ragazzi, per favore, da domani venite a scuola senza orecchino». La frase, pronunciata via altoparlante, nelle aule scuola media «Galileo Galilei» di Gravellona Toce preside professor Michele Frasca, ha fatto un putiferio Gravellona è finita, per il momento con un esposto al provveditore. Pur essendo i ragazzi che a scuola con l'orecchino, non più di cinque o sei su quattrocento. Ad arrabbiarsi soprattutto la Luca Tamini, ragazzino undici anni che frequenta la prima media e che l'orecchino lo porta da due anni. «Più che per l'orecchino mi arrabbiata per il modo con cui il preside mi ha trattata - afferma Luisa Catuogno Tamini, ma del bambino - ero andata a scuola per chiedere spiegazioni e sono stata trattata in malo modo dal preside».

E signora ricostruisce la sua versione dei fatti: «Dopo che Luca aveva riferito dell'imposizione del preside scrissi sul diario scolastico che per eventuali comunicazioni quel tipo era meglio rivolgersi ai genitori. Per risposta giorno successivo l'insegnante fece togliere l'ornamento al bambino - racconta la signora Luisa - A questo punto decisi di andare a parlare personalmente con il preside. Appena però accennai al fatto che ero andata a parlare di questo argomento, apriti cielo: il preside ha cominciato a battere pugni sulla scrivania, a dire che di queste cose non voleva più parlarne, a gridare facendo gesti osceni. Vada fuori e si porti via anche il bambino se non gli toglie l'orecchino! C'erano anche dei professori do la scena senza fare niente». Del tutto opposta la versione del prodessor Frasca. «Ed io fatto dei gesti osceni rivolti a quella signora? Ma siamo matti. E meno male che anche la signora conferma che c'erano dei professori a testimoniare. che la loro testimonianza c'è stata - prosegue il preside - infatti il Collegio docenti ha espresso documento di solidarietà nei miei confronti che porta la firma degli insegnanti presenti all'episodio. Pur toccato moralmente professionalmente dalle espressioni usate dalla signora nei miei confronti - conclude il preside - per il bene della scuola e dei miei ragazzi voglio che tutto finisca qui». L'orecchino apparteneva in realtà un altro ragazzo quindicenne che vive purtroppo una situazione particolare.

Il prof. Michele Frasca, preside. A destra gli studenti all'uscita dalla scuola media Gravellona Toce FOTO DE SORDI

L'invito a togliersi l'orecchino, rivolto inizialmente a lui, assieme però ad altre raccomandazioni, è stato poi generalizzato a tutti. Affermano infatti alcuni insegnanti: «E' un fatto educativo l'aver detto ai ragazzi di non venire a scuola con l'orecchino. Oggi i bambini sono disarmati davanti alla moda che finisce con l'essere considerato valore assoluto non un mezzo di espressione».

Vincenzo Amato

La Cassazione non modifica la pena per Maurizio Zotti: 27 anni

Caso Racca, sentenza confermata

La giovane donna fu uccisa con 11 martellate

Luisa Racca, la vittima

VERCELLI. Maurizio Zotti, il giovane commerciante di Borgomanero accusato di aver ucciso la moglie dei cugini, resterà in carcere: lo ha deciso ieri nella tarda la prima sezione penale della Corte cassazione, che si è riunita in camera consiglio a Roma.

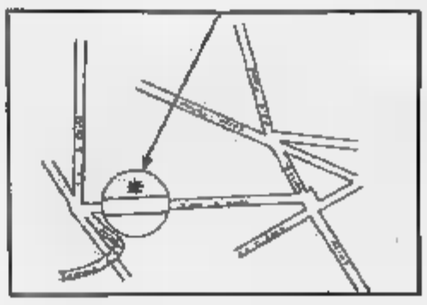
La sentenza dei magistrati, ultimo inappellabile grado della giustizia, ha confermato la decisione della Corte d'assise d'appello di Torino che aveva giudicato colpevole il commerciante ambulante di Borgomanero dell'omicidio della vercellese Luisa Racca, infliggendogli una pena di 27 anni di reclusione.

La giovane donna venne assassinata nella notte tra il 5 e il 6 gennaio 1989 in una villetta di Borgomanero primo piano della quale viveva insieme al marito Alessandro Fradellin. Zotti, cugino e socio in affari del marito, abitava invece nell'appartamento al pianterreno. Il corpo di Luisa Racca ritrovato (dopo un violento litigio tra i due cugini) qualche giorno più tardi in un pozzetto nella cantina della casa orrendamente martoriato da ben undici colpi di martello.

Le ferite le avevano lacerato l'aorta e il cuore.

All'epoca l'omicidio, aveva fatto rabbrividire Vercelli, città nella quale la vittima - che allora aveva 25 anni ed era sposata da due - era molto conosciuta e Borgomanero, l'altra città coinvolta nella vicenda. Il padre Gianni Racca, infatti, ex amministratore democristiano, è un notissimo commerciante. I carabinieri arrivarono alla verità dopo una difficile indagine. I sospetti addensarono subito sul cugino, marito venne scagionato.

SERVIZIO A 41

/// ITAKA
V.LE VOLTA, 98 - NOVARA
TEL. 0321/35.444
OVUNQUE MUSICA E PAROLE COME VUOI
IL NUOVO CENTRO DI INSTALLAZIONE PER
AUTORADIO - TELEFONI CELLULARI - ANTIFURTI PER AUTO

PIONEER
SONY.
KENWOOD
med
GEMINI
CAR ALARM SYSTEM
BRONDI
SERPITEL
by MOTOROLA

Il finanziamento è scomparso e si succedono le prese di posizione

Malpensa, è rissa tra partiti

Il sen. Pagani accusa i politici novaresi: «Avete lasciato marcire un'iniziativa già finanziata» Gli risponde il sindaco: «Il primo progetto non teneva affatto conto degli interessi della città»

NOVARA. Attorno [redacted] finanziamento del collegamento Novara-Malpensa si sta scatenando una vera e propria bagarre fra i politici novaresi. Assistiamo alla corsa a scaricabarile per l'occasione perduta.

Il ministro Prandini (dc), dopo che il progetto era stato approvato dalla Conferenza dei Servizi, ha detto chiaro e tondo che i soldi per la realizzazione non ci sono anche se si è impegnato «ad esplorare vie alternative per reperire il finanziamento dell'opera», come si era premurato di far sapere il presidente della Provincia Roberto Negri (dc) dopo la festa dell'Amicizia. La comunicazione ufficiale è stata fatta invece in sede regionale all'assessore Luciano Panella (psi) dopo che il compagno di partito l'on. Peppino Cerutti l'aveva anticipata [redacted] una festa dell'Avanti!, a Galliate.

Vien da chiedersi davvero se un tema importante come questo si possa discutere in colloqui a livello di feste di partito.

Adesso scende in campo anche l'ex sindaco di Novara, il sen. Maurizio Pagani (psdi), con una dura reprimenda contro gli amministratori novaresi «Che colpevolmente hanno lasciato marcire l'iniziativa finanziata nell'84 dal Ministro Nicolazzi senza saper decidere dove e come farla». In effetti la concessione risale ad otto anni fa. Solamente l'anno scorso, dopo non poche polemiche e divisioni fra i partiti, Comune e Provincia hanno approvato il progetto di massima. Nel frattempo i soldi sono stati diversamente impegnati.

Maurizio Pagani visto da Ghiglione

E' già stato detto che questa è un'altra delle occasioni mancate nell'ultimo decennio «Di paralisi amministrativa e d'incapacità a gestire i grandi problemi di Novara - sostiene il sen. Pagani -. Eppure abbiamo avuto tutte le opportunità immaginabili ma le rissosità locali e la meschina preoccupazione che se si fossero realizzate il merito sarebbe andato a Nicolazzi, hanno fatto sì che su molte iniziative calasse il silenzio».

Pur senza entrare direttamente in polemica con Pagani, il sindaco Antonio Malerba ha ricordato ieri come il primo progetto «Tagliava fuori il Centro Intermodale Merci, che prevedeva il collegamento via tangenziale ed anzi serviva solamente ai torinesi per evitare la città di Novara senza pensare poi alla compromissione del territorio. Per questo ritengo che la città non abbia perso del tempo ma al contrario trarrà dei vantaggi dal nuovo tracciato». Per il quale però esistono più i finanziamenti. «Questo è un altro discorso. Spetta al ministro Prandini spiegare dove sono finiti i fondi». Il tema Malpensa è destinato ancora a far discutere. Il gruppo del pds in provincia [redacted] gli si sono aggiunti Rifondazione comunista, i Verdi ed esponenti di altri gruppi hanno chiesto la convocazione straordinaria del consiglio. [r. a.]

PRI, CHIARINO IN MINORANZA

Mauro Ramoni, aronese, segretario uscente, ottiene la maggioranza assoluta al congresso provinciale del pri, che si è svolto a Cerano, mentre viene bocciata la mozione dell'opposizione, guidata dall'assessore comunale di Novara, Ferruccio Chiarino.

Ramoni ha proposto una mozione di adesione alla linea politica del segretario nazionale De Mita, sviluppata sul «nuovo modo di porre l'alternativa da parte dei repubblicani».

Le tredici sezioni presenti a Cerano con un centinaio di delegati hanno discusso vivacemente la mozione: a favore si sono espressi fra gli altri il sindaco di Sizzano, Conterbia, l'assessore di Cerano, Roccio, e l'ex segretario provinciale Castioni. Sulla gestione del partito da parte di Ramoni ha espresso parere positivo anche il segretario regionale, Aldo Gandolfi: «Con Ramoni - ha affermato il segretario regionale - il pri ha aumentato i consensi ed ha saputo sviluppare una propria linea politica credibile».

Contrari alla linea Ramoni, l'architetto Giovanni Gramegna e Ferruccio Chiarino, già in minoranza e che anche in passato aveva espresso dissensi nei confronti del segretario uscente.

Gramegna ha addirittura preannunciato che l'anno prossimo rinnoverà la tessera del partito, di cui non condivide la linea politica; Chiarino ha preferito una posizione più conciliante, identica a quella di Ramoni sul piano nazionale, ma decisamente critica nei confronti del segretario provinciale.

L'assessore alla Viabilità ha presentato una propria mozione, che è però uscita sconfitta: in direzione provinciale la mozione di Ramoni avrà 20 seggi, toccheranno a quella di Chiarino.

Fra quindici giorni verrà eletto il segretario provinciale ed appare scontata la riconferma di Ramoni, mentre due sezioni novaresi, quella guidata da Castioni, preannuncia una presa di posizione nei confronti di Chiarino.

«La nostra sezione non condivide il piano del traffico: in congresso provinciale non abbiamo presentato la questione - Novara - dice Castioni - che però esiste e su cui intendiamo fare chiarezza nei prossimi giorni». [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Autolinee ai p[redacted] garanzia di efficienza

Scrivo in merito all'articolo «Autolinee in crisi, scioperi in vista» e più precisamente mi rivolgo al signor Francesco Rivellini della Cisl che afferma: «Se questi imprenditori... restituire le concessioni allo Stato ed agli enti locali».

Innanzitutto una parte dei trasporti con autobus di linea sono ancora affidati ad imprese private che vengono in parte finanziate dallo Stato tramite le Regioni, significa che dopo svariati tentativi di statalizzare tali servizi si è arrivati a capire che una gestione privata di tali trasporti è meglio funzionante e di minor costo per lo Stato (uguale contribuenti). Logicamente a per garantire la frequenze a talune corse o per raggiungere località isolate e poco frequentate e per coprire gli alti costi gestionali che intervengono per la funzionalità dell'impresa, vengono erogati i finanziamenti, tra l'altro scarsi.

Rendere la concessioni allo Stato significherebbe caricare la struttura pubblica, già deficitaria, di altri oneri, per non parlare poi del disservizio, che è già in molti casi palese. Gli imprenditori privati, concessionari di linee, sono [redacted] aiutare con ogni agevolazione ed anche gli autisti a linea sono da gratificare con retribuzioni più adeguate alle loro responsabilità.

Sè ci soffermiamo un attimo sulla considerazione che la vita di molti di noi, dei nostri bambini, amici o altri è affidata al conducente ogni qualvolta sale su di un autobus...!

Un'ultima cosa vorrei proprio capire se questo signor Rivellini quando ha aperto la bocca per rilasciare le dichiarazioni riportate sapeva quello che diceva. Se ha pensato alle constatazioni da me espresse precedentemente ed avesse per un momento dimenticato l'astio per i datori di lavoro (che traspare lampante dalle sue parole) ed avesse voluto veramente aiutare la classe lavoratrice del settore (compito a cui è stato chiamato) sono certo che le sue dichiarazioni avrebbero avuto senz'altro toni più [redacted] bidi ed intelligenti.

Lettera firmata, [redacted]

Quella buca-trappola in via Monterosa

Per ragioni di lavoro transito spesso per via Monterosa a Novara. Da qualche giorno a seguito di scavi mal ricoperti che hanno interessato la sede stradale, si è formata una vera e propria voragine nelle adiacenze della rotonda che consente di immettersi in via Valsesia in direzione nord. La cosa tragica è che pur trattandosi di un buco di grandi dimensioni ci si accorge della entità a «disastro» ultimato, quando ormai l'auto si trova fragorosamente nel bel mezzo senza possibilità alcuna di uscirne. Allora io faccio la seguente considerazione: se non è possibile riaccomodare a dovere il manto stradale perchè almeno non si procede alla opportuna segnalazione del tratto di strada sconnesso? Pare impossibile che questo genere di osservazioni debbano essere fatte dagli automobilisti, quando ci sono fior di dirigenti pagati per coordinare, vigilare a favorire la circolazione sulle nostre strade.

Giorgio Frego, Novara

Novara e [redacted] universitario «vagante»

Le polemiche non ancora del tutto sopite che hanno coinvolto la sede dell'università novarese devono fare riflettere. Mi [redacted] citare l'esempio di un'altra neonata università che problemi di sede o finanziamenti, a quanto mi risulta, non ne ha mai avuti. Si tratta del polo universitario di Castellanza il quale vuoi per il tipo di personaggi che l'hanno voluto [redacted] (e i soldi che hanno messo a disposizione), vuoi per la mentalità più dinamica che caratterizza le genti lombarde in «quattro a quattr'otto» è stato creato a pochi giorni immatricolerà i primi studenti. Sarà una scuola a quanto pare di alto livello visto e considerato il corpo docente chiamato per la formazione dei nuovi «ingegneri economici». Nella nostra città invece ogni anno accademico ci sono delle novità, gli studenti sono stati già sballottati in tutti i punti del capoluogo.

L'anno scorso si dava per acquisito che l'Istituto Dominioni sarebbe diventato la definitiva sede dei corsi, in precedenza si parlava del Carlo Alberto, quest'anno un ulteriore cambiamento. Si troverà una sistemazione definitiva oppure oltre alla laurea in Economia e Commercio si dovrà fornire ai futuri dottori anche un attestato «vagabondaggio»? Già nell'ambiente studentesco, e relativo indotto, circolano strane battute.

Lettera firmata, Novara

NOTIZIE FLASH

CASTELLETTO [redacted]

Statuto approvato dal Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto. L'innovazione più rilevante è l'istituzione di esperti esterni all'amministrazione in veste di assessori.

NONIO

Giovedì cambiano 200 utenti del telefono

Giovedì circa utenti telefono residenti a Brolo cambieranno numero. E' previsto infatti il collegamento [redacted] nuova apparecchiatura elettronica. L'operazione comporterà una breve interruzione del servizio per gli utenti con un recapito telefonico compreso tra i numeri 69000 e 69099, e tra i numeri e 69299.

NOVARA

Corso di preparazione per uditori giudiziari

Le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta con l'università degli studi di Torino hanno organizzato un corso per la preparazione al concorso per uditori giudiziari. Le lezioni sono previste da novembre ad aprile. Le iscrizioni devono pervenire entro il ottobre all'assessorato alla formazione professionale in via Magenta 12, a Torino

Continua l'ondata di maltempo, adesso anche colpite le coltivazioni

Pioggia e freddo, danni al riso

Nei campi le operazioni di raccolta procedono con lentezza. L'andamento influisce anche sul mercato. Terminata, invece, la vendemmia: meno la qualità del vino sarà ottima

NOVARA. Nubi nere e volti corrucciati nelle campagne della Bassa.

Il cielo plumbeo non promette nulla di buono sul raccolto del riso iniziato da qualche settimana.

Le spighe del cereale, frustate da vento e pioggia, si sono reclinate al punto da stendersi sul terreno, i chicchi hanno trovato loro naturale habitat nel pantano dando luogo - in qualche caso - a una germinazione fuoritempo. Un fenomeno autunnale mai registrato, che rende difficile la raccolta e riduce la produzione.

Le mietitrebbiatrici sono a palo, i risicoltori scrutano le previsioni in attesa di uscire e concludere un'annata che sotto il profilo meteorologico ha presentato molte facce: una primavera freddissima, al punto da ripetere in qualche semine; poi un'estate torrida che ha recuperato gli inizi difficili. Infine le piogge di questi giorni che, se continueranno, potrebbero compromettere il raccolto.

L'andamento climatico in parte ha influendo anche sul mercato. Le contrattazioni si muovono a fasi alterne, contrassegnate da una domanda-offerta che riguarda soltanto alcune varietà di riso, quelle appunto finora raccolte.

Così anche ieri, alla Borsa risi di Novara, molte varietà non sono state quotate: l'Europa, il Baldo, il Roma, l'Arborio, il Panda, il Vela. Così pure i risi di tipo Indica (Thaibonnet, Gral-do, Star).

Per gli altri, invece, chiusura ancora inferiore ai prezzi d'intervento stabiliti dalla Cee, che ha stabilito lire il chilogrammo. Ieri mattina per il Comune sono state spuntate 490 lire, 462 per il Lido, Cripto, Loto, Smeraldo, Veneria. 480 per il Ribe-Ringo, per il Sant'Andrea.

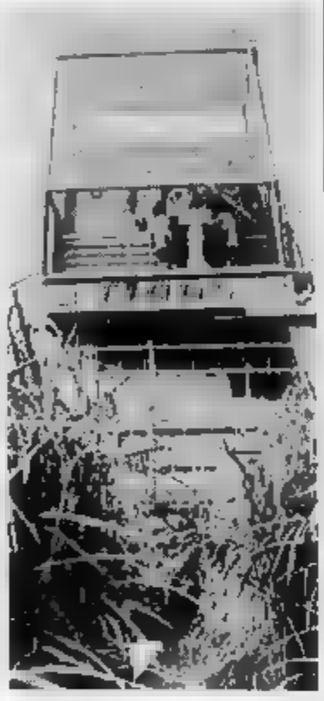
Le operazioni di raccolta dovrebbero concludersi a fine ottobre, le piogge non ostacolare. I danni del maltempo si sono manifestati anche nelle coltivazioni di granoturco: l'acqua ha favorito la marcescenza e gli acchi piralide. Anche in questi campi le pighe cadute a terra tendono a germinare.

Gli agricoltori riusciti a «dribblare» il maltempo in collina. Ieri a Fara, il centro vitivinicolo che con la sua cantina raccoglie quasi un migliaio di produttori, è terminata la vendemmia.

Il direttore della cantina, Gaspare Mensi, è parzialmente soddisfatto: «Abbiamo avuto una quantità molto scarsa, perchè a maggio la violenta grandinata ha falcidiato le viti, dimezzando la produzione. La qualità, a differenza di altre zone d'Italia, qui è notevolissima. Un aspetto, questo, che compensa i minori guadagni: abbiamo toccato il minimo storico della produzione, con 15 mila quintali contro i 35 mila '90 e i mila in media degli anni precedenti».

Meno uva, quindi, vino novarese bottiglie da conservare in cantina come pezzi rari.

[g. f. q.]



STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Luca Bandi, Cassolnovo; Diego Bandi, Cassolnovo; Nicola Andrea Caldarisi, via Ballarini, 6; Paolo Tillio, Italia, 21; Mattia Bianchi, Sizzano; Grimaldi, via Pianca, 83; Nicole Schepis, via Aosta, 3; Luca Ferro, via Gibellini, 74; Giuseppe Bonetti, Risorgimento, 379; Elena Negri, Caltignaga; Nicolò Alna, Cerano.

Valeria Vercella, San Nazzaro Sesia; Boris Casarotto, Trecate; Stefano Costantin, Sillavengo; Gianluca Passaggio, San Tommaso d'Aquino, 50; Clemente, via Adamello, 12/A.

Tranquillo Delponte (1919), via Scalise, 19; Omodeo Zorini (1900), via Biroli, 1/B; Romana Manzino (1934), Ghislarengo; Costantino Zanaria (1924), Gabriele, 25/A; Andrea Sella (1920), Terdobbiate; Peroni (1931), Casalegglo; Angela Valenti (1906), viale Piazza D'Armi, 1/A; Iolanda Auliero (1910), via Tarantola, 6; Pietro Boldini (1925), via Terdoppio, 4; Pierina Brustia (1903), via Tarantola, 7; Rogali (1917), via Costa, 18; Alfredo Mantovani (1926), Biandrate; Maria Mazzetta (1915), via Perazzi, 72; Riccardo Mazzia (1966), Borgosesia; Samantha Barton (1991), via Tommaseo, 9/A; Fizzi (1991), corso della Vittoria, 4; Ernesta Maffi (1909), corso Torino, 46; Renato Bovio (1931), Ballinzago Novarese; Luigina Arosio (1914), Cravacuore; Maddalena Oppazzo (1914), Sartirana Lomellina.

LA FOTO DEI RICORDI

I «Globetrotters» di Novara con Vittorio Pozzo

Il sodalizio, nato nel 1956, posa con Vittorio Pozzo, celebre allenatore della nazionale italiana di calcio che vinse i mondiali del 1934 e 1938. Intorno a lui si riconoscono, tra gli altri, Silvio Piola, Sandro Bormani, don Dante Caprioglio, Sergio Tacchini.

[DA FATAI, NOVARA 2 DI ACHILLE MARIONDO]

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI [redacted]

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Pericolosi: 194
Antincendi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.569
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

[redacted] MEDICA [redacted], PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.296
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): (Dist. antincendi 55 64 33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91 237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91 706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61 244
Verbania: 41 208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.556
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41 000
Romagnano Sesia: 0163/826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.390; **Verbania:** 44 067
Lago D'Orta: Borgomanero 644.862

SOCCORSO [redacted]

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.980
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, [redacted]. Dalle 8,45 alle 20,15: *Facchinotti*, via A. Costa.

PROVINCIA

Dormelletto: *Repossi*; **Castelletto Ticino:** *Gazzo*; **Oleggio:** *Parecchini*; **Barengo:** *Ghiringhelli*; **Cressa:** *Buzzacchi*; **Gargallo:** *Sbondrini*, **Verbania (Trobaso):** *Sironi*; **Cannobio:** *Fida*; **Baveno:** *Emer*; **Calizzo:** *Benzi*; **Domodossola:** *Comunale*; **Ornavasso:** *Calvi*; **Macugnaga:** *Grandi*; **Omegna:** *Deformesi*; **Gattinara:** *Cominazzini*.

IN BREVE

VERBANIA

Ancora oggi e domani i controlli Aci alle auto

Continua oggi e domani la verifica gratuita sulle emissioni di scarico delle automobili. I controlli verranno affettuati dal centro mobile dell'Automobil Club in piazza Bandiera 7 alle 19.

ARONA

Corso di giardinaggio Società operaia

La Società operaia, che ha da poco festeggiato i anni di attività, ha avviato una scuola di giardinaggio e ortofrutticoltura. Le lezioni inizieranno venerdì avranno cadenza settimanale.

[redacted]

Odette Vaccari ved. Tagliavacche

ringraziano di cuore l'amico dott. Gianantonio Vilocchi per la premurosa e affettuosa assistenza.

— di Gravellona Toce, 7 ottobre 1991.

A Novara cresce la protesta contro le scorribande notturne in centro

«Basta con questi teppisti»

Gli abitanti si lamentano dei danni provocati a segnali stradali ed arredi urbani
Preoccupazione anche per i cassonetti dell'immondizia incendiati, forse da un maniaco

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Passi per gli schiamazzi e i rumori, ma adesso ne abbiamo davvero le tasche piene di dover sopportare le scorribande notturne di questi giovinastri che all'uscita dalle discoteche ne combinano di tutti i colori. E non abbiamo nessuna intenzione di pagare più tasse per riparare i danni che provocano a segnali stradali e cassonetti dell'immondizia. E' ora che almeno voi del giornale facciate qualcosa affinchè chi di dovere provveda a metter fine a questo inutile scempio di beni pubblici».

Telefonate di questo tenore, giugno in redazione a periodi alterni. Spesso, restano anonime. Perchè «abbiamo paura che se pubblicate il nome qualcuno di questi balordi possa vendicarsi contro di noi». Magari soltanto con dispetti o imbrattandole con la vernice spray, ma poi dobbiamo pagare noi le spese per rimettere a posto facciate e portoni». Inutile dire all'ignoto cittadino di presentare denuncia. La risposta è sempre uguale, e ha un tono laconico: «tanto non serve a niente...».

Le ultime due telefonate sono arrivate domenica e ieri: una, da corso Italia, dopo che sabato notte alcuni vandali se la sono presa con segnali e «dissuasori» di Piaza Martiri, spostati in mezzo alla strada, forse per difficoltà al passaggio dei bus; l'altra, da via Micca, dove è stato dato alle fiamme un cassonetto dei rifiuti. In largo Costituente, all'angolo di Palazzo Orelli sabato c'era anche una balaustra di granito rovesciata sull'asfalto. In un primo tempo si era pensato ad un gesto teppistico, ipotesi poi scartata perchè è risultato che il parapetto era già stato segnalato come pericolante alla fine di settembre: può darsi, quindi, che sia crollato da solo. Non è così invece per la segnaletica divelta e i cassonetti incendiati, dove i danneggiamenti sono di chiara matrice dolosa. Episodi che avrebbero differente origine: nel primo caso quella di stupide bravate; nel secondo, si pensa all'opera di un maniaco.

«E' un'ipotesi che stiamo vagliando - dicono alla squadra mobile - al momento non ci sentiamo di escludere l'eventuale azione di un piromane che sfoga la sua malattia sui contenitori dell'immondizia. Non è il caso comunque di sollevare inutili allarmismi». E gli inquirenti lasciano capire di aver già raccolto elementi utili per una rapida identificazione dei responsabili, forse più d'uno. Anche incendi di cassonetti durante l'anno si sono verificati in vari punti della città. I più recenti (tre negli ultimi dieci giorni secondo i dati dei vigili del fuoco, intervenuti per domare i focolai) sono avuti nella zona compresa tra via Porta, largo Micca, via Marconi e via Perazzi. In precedenza, tra aprile e settembre, sporadici incendi «sospetti» c'erano stati al mercatino di largo Leonardi, in Strada delle Rosette e in via Ballario. Ogni volta, molti abitanti nelle zone prese di mira sono stati svegliati in piena notte.

Danni ai segnali e spostamenti di «dissuasori» si sono avuti un pò dappertutto. Il vandalismo non ha risparmiato aiuole e fioriere: quest'estate rovesciate in corso Italia e l'altra sera in piazza Martiri. «Per quanto possibile, abbiamo intensificato i controlli - dicono al comando dei vigili urbani - ma è difficile prenderli sul fatto. Non ci risulta tuttavia che negli ultimi tempi ci sia una recrudescenza del fenomeno». [r. s.]

BORGOMANERO, TORNA LA GIUNTA MA NON MANCANO POLEMICHE

BORGOMANERO. Quanto impiega un plico postale viaggiare dalla capitale romana alla periferica Borgomanero? Una sentenza, emessa dal Consiglio di Stato il 21 giugno e depositata il 27 settembre, è stata spedita mercoledì 9 ottobre: ma, fino a ieri, il documento non era giunto.

A Palazzo Tornielli, commissario e segretario sono pronti: non appena il famoso dossier uscirà dall'ufficio protocollo, verranno fatte trenta fotocopie da notificare ai trenta consiglieri comunali eletti nelle votazioni del 29 e 30 ottobre 1989: non presto mandati a casa per via di un'azione giudiziaria intrapresa dai «verdi» locali.

Come si sa, il Consiglio di Stato ha sconfessato sia i «verdi» sia il Tar piemontese, ripristinando l'Amministrazione scelta dai Borgomanaresi, e ponendo pertanto fine a una gestione commissariale che ha per forza di cose lasciato aperti i maggiori problemi della città. Copie della sentenza sono state distribuite dall'assessore dc Gianni Barcellini ai cronisti locali. Il documento è sottoscritto dal presidente della quinta sezione, Carlo Geasa, dall'estensore della sentenza Stefano Baccarini, e dai consiglieri di Stato Giuseppe Bozzi, Pier Giorgio Trovato e Dubis Klaus.

Una volta effettuate le notifiche - si spera tutto in giornata -, si tornerà come prima del ricorso. Sulla poltrona di sindaco (una scomoda sedia in stile impero con tanto di aquile napoleoniche) tornerà a sedere il socialista Pier Carlo Fornara; in Giunta rientreranno socialisti e democristiani, che garantiranno l'appoggio esterno del consigliere liberale.

Tutto proprio come prima? Venti mesi non trascorrono inutilmente, qualcosa forse cambierà. Ma è presto per dirlo, al di là delle dichiarazioni interessate che hanno costellato il lungo interregno: cambio di sindaco in famiglia tra i socialisti Fornara e Cerutti, amministrazione psi-psdi e addirittura con il pds (ex comunisti), semplice recupero dei pri in maggioranza, beghe (ma quando mai sono mancate?) in casa dc. Fantasie? Chissà.

[f. a.]

C'E' DA SALVARE

In pericolo l'Apocalisse attaccato dall'umidità

L'EFFETTO serra colpisce anche l'Apocalisse del Battistero di Novara e rischia di compromettere uno dei più importanti cicli pittorici medioevali. I sette affreschi eseguiti fra il 1007 ed il 1019 sul tiburio del battistero sono attaccati dall'umidità e dai microorganismi: gli angeli, i demoni, i mostri e le altre figure che animano questa efficacissima interpretazione dell'apertura del settimo sigillo e l'inizio dei flagelli che s'abbatteranno sull'umanità, stanno perdendo vivacità di colori e gli stessi contorni delle figure si sbiadiscono progressivamente.

«E' una situazione molto grave - dice don Carlo Maria Scaciga, responsabile diocesano del patrimonio artistico - dovuta in gran parte al restauro effettuato trent'anni fa. Il sottosuolo è stato bonificato in modo incompleto, e poichè vi è un'umidità di risalita tremenda, l'acqua si è infiltrata lungo le fondamenta ha provocato una proliferazione di muffe che stanno deteriorando non soltanto gli affreschi ma la stessa struttura del battistero». Il restauro del complesso fu iniziato nel 1959 e si era protratto per anni: l'undici maggio 1967 il Battistero era stato riaperto al pubblico dopo una serie di interventi di restauro e ristemazione dei reperti.

L'opera, risalente al quinto secolo, ha due gioielli artistici di assoluto valore: il fonte battesimale ottagonale un tempo rivestito di tessere marmoree, ed il ciclo pittorico di autore ignoto, ma che su tutte le storie dell'arte viene attribuito al «Maestro Novarese».

I restauri fecero venire alla luce vari reperti paleocristiani, come i resti della vasca battesimale ad immersione, scoperta sotto il pavimento dell'edificio. Gli scavi hanno però dato una mano involontaria al degrado del complesso, e lo stesso architetto Chierici, direttore dei lavori, aveva messo in guardia dall'umidità elevatissima che impregna le pareti del Battistero. Un allarme raccolto dalla Soprintendenza nel 1981, quando gli igrometri posati all'interno segnarono un'umidità dell'86%, una percentuale letale per mura e dipinti. In seguito la situazione è addirittura peggiorata e la mancanza di manutenzione degli scarichi di acqua piovana ha fatto il resto: le infiltrazioni finiscono al centro del Battistero dove ristagnano e provocano l'effetto serra.

Gli effetti sono già molto evidenti: degli angeli si riesce ad intravedere ormai un unico volto, gli altri personaggi risultano notevolmente danneggiati: i draghi, per esempio, sono diventati delle sagome sfumate in cui è praticamente impossibile riconoscere i tratti.

All'origine gli affreschi ricoprivano l'intera superficie della cupola e del tiburio, fra poco potrebbero ridursi a macchie di colore indecifrabile. L'architetto Chierici aveva prospettato trent'anni fa la necessità di staccare il ciclo e collocarlo in un apposito Museo di Arte Sacra: un'ipotesi che aveva suscitato molte perplessità, ma che oggi ritorna prepotentemente d'attualità, visto che l'umidità ha sconfitto tutti i tentativi di restauro.

«In ogni caso - osserva don Scaciga - occorre sbrigarsi, prima che il ciclo rischi di subire danni irreparabili. Stanno correndo pericoli sia il ciclo di affreschi sia l'intero complesso del Battistero. Si dovrà procedere ad una risistemazione globale che tenga conto della delicatezza dei dipinti».

Marcello Giordani

In Cassazione il «caso» di Luisa Racca, assassinata a colpi di martello a Borgomanero

Il cugino del marito resta in carcere

Maurizio Zotti dovrà scontare 27 anni. I difensori avevano sempre sostenuto la tesi del «terzo uomo» che, d'accordo con il marito della vittima, avrebbe compiuto materialmente il delitto

Maurizio Zotti, l'ambulante di Borgomanero e Luisa Racca, la vittima

VERCELLI. Il «lupo solitario» di Borgomanero resterà in carcere. La prima sezione penale della Corte di cassazione, infatti, ieri alle 23 ha confermato la condanna a 27 anni inflitta dalla Corte d'assise d'appello di Torino a Maurizio Zotti, il commerciante ambulante di 27 anni di Borgomanero accusato di avere ucciso la vercellese Luisa Racca. La giovane donna venne assassinata nella notte tra il 9 e il 10 gennaio 1989 in una villetta di Borgomanero al primo piano della quale viveva assieme al marito Alessandro Fradellin. Zotti, cugino e socio in affari del marito, abitava invece nell'appartamento al pianterreno. Il corpo di Luisa Racca venne ritrovato qualche giorno più tardi in un pozzetto nella cantina della casa orrendamente martoriato da ben 11 colpi di martello. «Lo ferito - ha detto in appello l'avvocato di parte civile Roberto Scheda - lo avevano lacerato l'aorta e il cuore».

E' conclusa così una vicenda che, per i macabri particolari che hanno accompagnato l'omicidio, aveva fatto rabbrividire Vercelli, la città nella quale la vittima - che allora aveva due figli ed era sposata da due - era molto conosciuta. Il padre Gianni Racca, infatti, ex amministratore democristiano, è un notissimo commerciante.

Davanti ai giudici della Cassazione gli avvocati di Maurizio Zotti, il famoso penalista torinese Marcello Gallo ed il romano Giuseppe Valentino, hanno cercato di mettere in rilievo i presunti punti deboli della sentenze della Corte d'assise di Novara e della Corte d'assise d'appello di Torino che erano state pronunciate sulla base di una serie di indizi ma senza una prova schiacciante. L'imputato, che ha sempre proclamato la propria innocenza, era stato inchiodato soprattutto da una perizia medica dalla quale era emerso che in casa di Zotti e nel piatto della doccia erano state trovate tracce di sangue appartenente a Luisa Racca. Ma i difensori del «lupo solitario» avevano sempre contestato la validità di questa perizia ed avevano sostenuto la tesi del «terzo uomo», cioè di un'altra persona che, d'accordo con il marito di Luisa, avrebbe materialmente compiuto l'omicidio.

Di avviso completamente diverso, invece, l'avvocato Roberto Scheda che assisteva i familiari di Luisa Racca, costituitisi parti civili. «Nelle dichiarazioni di Zotti - ha sempre ripetuto il legale vercellese - esistono la bellezza di 65 contraddizioni». A Torino aveva rincarato la dose: «E' incredibile: questo ragazzo non ha mai manifestato la minima attenzione al processo, ha qualche deviazione, oppure non è in grado di intendere e di volere. Comunque sia, in questi casi c'è movente che possa tenerlo».

Ad ogni modo la Corte di cassazione, dopo una lunga camera di consiglio, nella tarda serata di ieri ha rigettato i ricorsi dei difensori ed ha quindi dato ragione ai giudici di Novara e di Torino, che avevano condannato Maurizio Zotti rispettivamente a 30 ed a 27 anni di carcere (tre in meno per amnistia e condono), ribadendo la sua colpevolezza. E' stato lui, benchè continui a negarlo, ad uccidere Luisa Racca a colpi di martello; è stato lui a lavare accuratamente il cadavere sotto il getto della doccia per poi nasconderlo in quella botola della cantina; è stato lui, infine, a decidere di uccidere anche il cugino Alessandro Fradellin per eliminare uno scomodo testimone.

Proprio la furiosa lite tra i due uomini aveva fatto venire a galla l'omicidio. In seguito alle ferite riportate Zotti e Fradellin erano stati ricoverati in gravi condizioni (Fradellin con la nuca sparcata da un colpo di martello) all'ospedale di Borgomanero ed avevano cominciato ad accusarsi l'uno di aver cercato di uccidere l'altro. Intanto di Luisa non c'erano più notizie da due giorni. «Andato a cercare in cantina» aveva detto, spaventato, il marito agli investigatori. Maurizio Zotti, invece, aveva chiamato un amico e gli aveva fatto vuotare nella botola alcuni sacchi di cemento che si trovavano in cantina. «Sì, quello fu un errore» si era poi lasciato sfuggire di fronte ai giudici.

Filippo Campisi

NOTIZIE FLASH

Mega-rissa in discoteca denunciati otto giovani

Mega-rissa nella notte tra sabato e domenica nella discoteca Pepe Club di Garlasco. Due compagnie, forse in preda ai fumi dell'alcol, si sono fronteggiate a colpi di pugni e calci. Solo l'intervento dei carabinieri della locale stazione ha riportato la calma. Otto giovani sono stati denunciati a piede libero per rissa. Pietro Colombo, 20 anni, Massimiliano Valesi, 20, Massimiliano Ricagno, 23, di Pavia, Roberto Tenacicoli, 23 anni, di Vigevano, Giancarlo Lovatti, 31 anni, Ivano Carena, 30, e Maurizio Rossini, 22, di Abbiategrasso. Lovati e Carena hanno anche riportato lievi ferite.

Il sindaco vieta soste con il motore acceso

Il sindaco Lorenzo Tadilli ha emesso un'ordinanza per vietare agli automobilisti di lasciare il motore acceso durante le soste in paese. Il provvedimento è seguito ad un invito in questo senso, rivolto ai sindaci dell'alto Novarese dal procuratore della Repubblica di Verbania.

I divieti di pesca di inverno

Il commissariato italiano di vigilanza sulla convenzione italo-svizzera per la pesca nel lago Maggiore, ha reso noti i divieti di autunno e inverno. Non si potrà pescare la trota da oggi al 31 dicembre. Bondella, lavarello, coregone non potranno essere pescati dal 1° novembre al 20 gennaio; il salmerino dal 15 novembre al 31 gennaio. Stessi divieti sono fissati per il lago di Lugano. Per il fiume Tresa il divieto di pesca della trota inizia domenica e finisce l'ultima domenica di febbraio.

A NOVARA IN VIA BIGLIERI
IN CENTRO CITTA', AL CENTRO DEI TUOI DESIDERI.
Arelli

AGENZIA IMMOBILIARE
ARENA
TEL. 0323/42005
VERBANIA
VENDIAMO e AFFITTIAMO
IN INTRA - CENTRO
LABORATORI e MAGAZZINI
INVESTIMENTO ALTAMENTE REMUNERATIVO

Domodossola, non si trovano sessanta milioni per un progetto sperimentale

In crisi per le piste ciclabili

Ai ferri corti i componenti della giunta dc-psi. Non tutti condividono l'iniziativa che sarà finanziata dalla Regione. Domani un incontro con l'assessore ai trasporti Luciano Panella

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver traballato sulla chiusura [illegible] centro, la Giunta comunale rischia ora di scivolare sulle piste ciclabili. Un progetto ambizioso che dovrebbe trasformare Domodossola in una piccola Amsterdam, con una vasta rete di [illegible]ati riservati ai velocipedi.

La Regione aveva individuato due [illegible] pilota [illegible] la realizzazione di piste ciclabili in tutto il Piemonte. Fra le città capoluogo di provincia era stata scelta Asti, per tutti i comuni minori Domodossola, classico centro pianeggiante di fondovalle fra le montagne. I [illegible] centri pilota avranno la garanzia del finanziamento dei progetti da parte di Stato e Regione. Per la sola Domodossola si parla di sei miliardi ma la cifra [illegible] ufficiale.

L'amministrazione comunale [illegible] è però finora riuscita a trovare i sessanta milioni che rappresentano il cinquanta per cento del costo, già ridottissimo, della progettazione delle piste affidata all'olandese Baldwin Bach, uno dei massimi esperti europei del settore che è già stato nel capoluogo ossolano.

La Giunta [illegible] deliberato di [illegible] la spesa con gli oneri [illegible] urbanizzazione. Ma un consigliere della [illegible] il dc Mario Cavicchi, [illegible] eccepito che [illegible] piste ciclabili non possono [illegible] considerate [illegible] di urbanizzazione. Sembra che avesse ragione, la delibera è stata ritirata. Ed è sorto il problema di recuperare sessanta milioni dalle [illegible] correnti dei singoli assessorati.

Una questione [illegible] rischia davvero di spaccare l'amministrazione comunale. Sessanta milioni possono sembrare un'inezia in un bilancio comunale che pareggia sulla cifra di 33 miliardi ma, a ottobre inoltrato, non ci sono più disponibilità.

[illegible] profila dunque un nuovo [illegible]ro in Giunta fra dc e psi, già arrivati [illegible] ferri corti sulla chiusu[illegible] del centro storico.

Il progetto delle piste ciclabili [illegible] sostenuto soprattutto dai socialisti che ne hanno fatto un cavallo [illegible] battaglia. L'assessore all'urbanistica Fabrizio Comaita [illegible]a minacciato apertamente le dimissioni [illegible] la realizzazione dovesse cadere perché [illegible] pieghe del bilancio non si riescono a trovare [illegible] milioni.

Gli amministratori della dc sono invece più freddini, non tutti condividono l'idea della piccola Amsterdam, specie a spese dei loro già esigui bilanci. L'assessore alla viabilità, Carlo Poli, affer[illegible] [illegible] di [illegible] avere i soldi neppure per comprare i cartelli che dovrebbero indicare i nuovi sensi unici, già decisi dall'apposita commissione consiliare. Mancano perfino i fondi per rinfrescare le strisce pedonali davanti alla scuola. In queste condizioni, è ovviamente difficile ipotizzare ulteriori tagli a favore del progetto delle piste ciclabili.

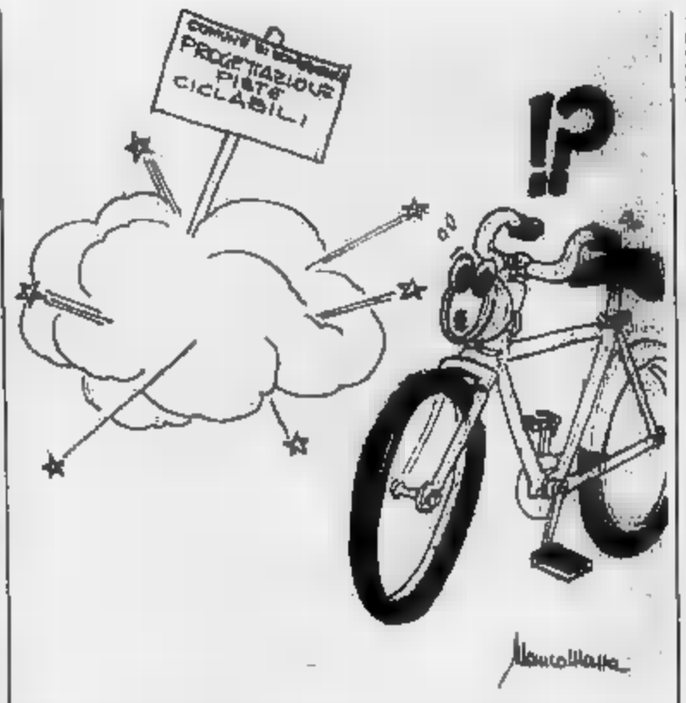
Ma se i sessanta milioni non salteranno fuori rischia di saltare l'alleanza dc e psi al Comune. Il [illegible] segretario socialista, Francesco Miguidi, ha inviato in proposito una lettera piuttosto perentoria al sindaco; ieri sera c'è stato un incontro fra i gruppi [illegible] maggioranza in vista della riunione della Giunta comunale fissata per stamattina.

«Il progetto delle piste ciclabili - ha detto Fabrizio Comaita - ha un respiro culturale che va al di là della [illegible] qualche nuovo tracciato. Si tratta di agevolare [illegible] forme [illegible] trasporto individuale che attenuino la congestione [illegible] centro. La rete di piste dovrà irradiarsi dalla stazione [illegible] zionale che è ovviamente il maggior punto [illegible] riferimento. La scelta di Domodossola come cen[illegible] pilota [illegible] è [illegible] casuale. La nostra città [illegible] presta benissimo, per le sue caratteristiche urbanistiche, a una sperimentazione di questo tipo. L'eccezione del clima sfavorevole mi sembra del tutto priva di fondamento. Le pi[illegible] [illegible] esistono e funziona[illegible] benissimo in molte città del centro nord Europa dove fa più freddo che da noi. E' una grossa occasione per il nostro Comune [illegible] non dobbiamo assolutamente perdere».

L'assessore regionale [illegible] trasporti Luciano Panella sarà domani a Domodossola per incontrarsi [illegible] gli amministratori.

Dopo [illegible] fallimento della chiusura [illegible]tale al traffico di alcune vie del [illegible] i rapporti fra democristiani [illegible] socialisti in [illegible] all'amministrazione spaiono più deteriorati che mai. Toccherà ora al sindaco, Pasquale Vicinotti, [illegible] difficile opera di mediazione per evitare [illegible] rot[illegible] definitiva.

Adriano Valli



CREVOLADOSSOLA

Morta pensionata investita da un'auto giovedì

Un'anziana donna [illegible] morta nelle prime ore di ieri mattina all'ospe[illegible] di Domodossola dove era stata ricoverata per [illegible] incidente stradale. Teresa Giordani, di 87 anni, residente in via Roggia [illegible] Mulini [illegible] a C[illegible] di Crevoladossola, era [illegible] investita giovedì scorso da un'autovettura mentre attraversava le [illegible]a a Caddo. Sul posto era intervenuta, per accertare la dinamica dell'incidente, una pattuglia dei carabinieri di Domodossola.

[illegible]

Chiusa la stazione, i biglietti si fanno [illegible] treno

Chiusa definitivamente [illegible] stazione ferroviaria. I viaggiatori d'ora in poi faranno il biglietto in treno. La decisione delle Ferrovie dello [illegible] rientra nei programmi di ristrutturazione del servizio.

[illegible]

Protesta a Loro per un[illegible] «discarica»

Polemica a Loro, [illegible] frazione [illegible] paese, per un progetto che prevede la costruzione di [illegible] strade e il riempimento di una superficie di oltre 50 [illegible] metri quadrati con materiale di riporto. Gli abitanti della frazione sostengono, in una lettera aperta, che questi lavori causerebbero [illegible] scempio ambientale.

BRIGA

Trasferimento degli alunni, [illegible] polemica

Riunione «calda» fra genitori e amministratori comunali per di[illegible] [illegible] decisione pr[illegible] in Comune di trasferire gli alunni [illegible] Cuzzego nella nuova sede [illegible] [illegible]. L'iniziativa è stata contestata dai genitori dei ragazzi convinti che fosse stato confermato l'uso delle [illegible] [illegible] frazione di Cuzzego.

[illegible]

Pensionati novaresi in gita nell'Ossola

[illegible] comitiva [illegible] pensionati novaresi della Cisl, aderenti alla fondazione «Mario Manfredda, università dell'anziano» [illegible] da oggi a Re gu[illegible] [illegible] Vincenzo Grimaldi. Domani la comitiva, dopo una conferenza sul tema [illegible] repubblica dell'Ossola» visiterà i luoghi storici della Resistenza, con soste a Megolo e a Fondotoce.

DOMODOSSOLA

Caretti nominato cavaliere [illegible] Repubblica

Il verbanese Fernando Caretti, presidente [illegible] pluricentenaria «Union Ossolana» di Buenos Aires che raggruppa ossolani, verbanesi e cusiani emigrati in Argentina, è stato insignito [illegible] [illegible] del cavalierato ufficiale della Repubblica da parte della nostra Ambasciata a Buenos Aires.

Dipendente di una ditta milanese che sta eseguendo alcuni lavori in Calabria

Operaio di Baceno muore folgorato

Aveva 24 anni, la disgrazia vicino a Catanzaro

BACENO. E' [illegible] folgorato mentre lavorava in una cabina elettrica. E' questa la tragica fi[illegible] di Maurizio Scaciga, di 24 anni, di Baceno che si trovava, per lavoro, a Soveraro, in provincia di Catanzaro.

[illegible] giovane era dipendente di una ditta milanese che alcuni [illegible] addietro aveva avuto in appalto lavori al costruendo scalo ferroviario di Domo [illegible].

Terminato questo impegno, la società aveva, su incarico della Sip, acquisito un altro lavoro in Calabria. E qui [illegible] stato trasferito anche Maurizio Scaciga, un giovane [illegible], dopo i tre anni all'istituto «Galletti» di Domodossola, aveva conseguito un diploma come specialista elettrotecnico.

Maurizio, proprio domenica mattina verso le 9, aveva telefonato a casa. «Sto bene, questa mattina finisco un lavoretto che mi terrà impegnato sino a mezzogiorno. Poi, vista la bella giornata, andrò al mare» [illegible] detto Maurizio alla madre Rita Ferraris con la quale aveva parlato per alcuni minuti.

Invece, poche [illegible] dopo, Maurizio [illegible] rimasto fulminato, [illegible] disgrazia sarebbe [illegible] mentre armeggiava attorno ad un pannello elettrico.

La notizia della disgrazia [illegible] arrivata in casa Scaciga verso le otto di [illegible]. Una telefonata da Soveraro ha fatto piombare nello sconforto l'intera famiglia Scaciga: il padre Fiorenzo, ex dipendente dell'Enel, la madre Rita, [illegible] sorella Roberta e il fratello Michele.

Immediatamenete il padre ed [illegible] fratello sono corsi a Milano dove, verso le tre di notte, han[illegible] preso un [illegible] per raggiungere Catanzaro.

La morte di Maurizio ha de[illegible] profonda commozione in paese, dove era conosciuto. Il gi[illegible] [illegible] lavorasse lontano, tornava a casa ogni quindici giorni.

«Era [illegible] bravo ragazzo - [illegible] detto [illegible] amico [illegible] giovane - questo lutto [illegible] [illegible] duro colpo non solo per i suoi cari, una famiglia [illegible], [illegible] anche per tut[illegible] la comunità».

Non [illegible] sa però quando la salma del giovane arriverà a Baceno.

Per ora si trova nell'obitorio dell'Istituto di Medicina Legale di Catanzaro, a disposizione della magistratura. La data dei funerali [illegible] è stata ancora fissata. **[re. ba.]**

Maurizio Scaciga

Si moltiplicano le iniziative degli Enti locali per salvare 300 posti di lavoro

Enichem, si spera ancora

Il sindacato concentra gli sforzi a Villadossola

VILLADOSSOLA. Uno spiraglio di [illegible] pe[illegible] l'Enichem Shyntesis, [illegible] Vinavil, di Villadossola. Paradossalmente la [illegible]a rottura delle trattative sull'assetto del [illegible] chimico nazionale viene vista negli stabilimenti ossolani interessati (oltre a Villa, quello di Pieve Vergonte) in una luce [illegible] [illegible] pletamente negativa.

Infatti è già stato annunciato un nuovo intervento del Gover[illegible] su alcuni aspetti del piano chimico che sono all'origine dello scontro frontale con i sindacati. E fra le questioni ancora aperte c'è anche quella dello stabilimento di Villadossola, condannato alla chiusura.

Non è escluso che dall'attuale polverone escano prospettive meno drastiche per la fabbrica ossolana che occupa [illegible] trecento dipendenti, [illegible] dei quali in cassa integrazione.

La Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici nazionali) [illegible] infatti individuato proprio in Villadossola uno [illegible] punti «caldi» sotto il profilo occupazionale, dove non si può accettare il puro e semplice smantellamento degli impianti, tutti a casa, arrivederci e grazie. Per Villadossola la proposta minima [illegible] sindacati [illegible] una revisione degli accordi con la Wacher, [illegible] multinazionale tedesca che ha acquisito le [illegible]ologie avanzate del reparto Eva, che consenta almeno di proseguire l'attività nello stabilimento ossolano oltre il 1994. Altra richiesta, che potrebbe salvare definitivamente la fabbrica, [illegible] di accentrare a Villa [illegible] le produzioni di resine tradizionali, quelle acetoviniliche. Il piano attuale prevede invece l'esatto [illegible]rio, [illegible] a Ravenna, chiusura di Villadossola.

Oggi [illegible] riunisce [illegible] coordinamento sindacale di tutti gli stabilimenti Enichem per decidere probabilmente [illegible] nuova ondata di scioperi.

Intanto la Regione, che [illegible] sta[illegible] messa sotto accusa per non essere riuscita a salvare [illegible] chimica piemontese neppure in aree [illegible] l'alto [illegible] fortemente in crisi, ha rinnovato la richiesta di un intervento urgente [illegible] Governo. E si moltiplicano le iniziative degli Enti locali per salvare i [illegible] posti di lavoro dell'Enichem di Villa; anche il consiglio comunale di Domodossola ha votato un ordine del giorno contro la chiusura della Vinavil. **[a. v.]**

HOLDING FINCAPITAL LIMITED

- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

ES. X MESI	36	48	60
10.000.000	33[illegible]	288.000	248.000
20.000.000	713.000	[illegible]	496.000
25.000.000	[illegible]	720.000	622.000

- [illegible] PERSONALI, RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITA', EROGABILI FINO AL 100% [illegible] VALORE [illegible] RIENTRI ANCHE VENTENNALI

[illegible] 10 ANNI

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150[illegible]	1.945.000
300[illegible]	[illegible]
500.000.000	6.400[illegible]

- FINANZIAMENTI AZIENDALI DI QUALUNQUE [illegible] IN LIRE CHE IN VALUTA, ANCHE IN 24 ORE.

OMEGNA (NO)
T. 0323/643.145 - 643.626

Nell'acquisto della casa è difficile scegliere la strada giusta

BUSINESS WORLD *MUTUI*
Centro Servizi Finanziari *AGEVOLATI*
La via giusta per l'acquisto della casa

ALCUNI [illegible]
L. 50.000.000 [illegible] anni rate mensili da L. 692.000
L. 75.000.000 10 anni rate [illegible] da L. 1.039.000

INOLTRE
- PRESTITI PERSONALI fino a [illegible] bollettini
- FINANZIAMENTI in [illegible] ORE
- LEASING, FACTORING, SCONTO EFFETTI, CESSIONE V

BORGOSESIA - Piazza Cavour, 6/bis - 0163/24107-27021
BORGOMANERO - C.so Garibaldi, 25 - 0322/846743-846643

BANDO DI CONCORSO
per centralinisti [illegible] vedenti
(inquadramento tra [illegible] impiegati di 2ª cat.)

La Banca Nazionale [illegible] Lavoro bandisce un [illegible] **per esami riservato alla categoria [illegible] [illegible] non vedenti**, per l'assunzione presso la propria Sede [illegible] Novara, di [illegible] **centralinista telefonico** da inquadrare [illegible] categoria degli impiegati [illegible] [illegible] qualifica ed il trattamento economico [illegible] [illegible] mativo [illegible] **impiegato di 2ª** (secondo quanto previsto dal C.C.N.L. per i quadri, gli impiegati, i commessi e gli ausiliari delle Aziende di Credito e Finanziarie).
Le **domande** di ammissione al concorso, [illegible] **su appositi moduli** e munite della firma del candidati, do[illegible] essere presentate, o fatte recapitare [illegible] mezzo [illegible] raccomandata [illegible] avviso di ricevimento, alla Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Novara, [illegible] **il 31-10-1991**; in caso di spedizione farà fede la data di ricevimento risultante sull'avviso.
I moduli per le domande e il regolamento del concorso potranno essere acquisiti presso gli uffici della Direzione della Filiale di Novara.

finpiemonte... Istituto Finanziario Regionale Piemontese
SAIA SOCIETA' AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI S.p.A.
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO SERVIZI INDUSTRIA

LA [illegible]ONDA GENERAZIONE DELLE AREE DI SVILUPPO PRODUTTIVO

[illegible] **Dino Baveno** - [illegible] **12 ottobre** [illegible]

[illegible]

9,30 **Apertura Convegno:** Presidenza Carla Spagnolo, Presidente Consiglio Regione Piemon[illegible].
[illegible] [illegible] **S.p.A.:** Giuseppe Ravasio, Amministratore delegato Saia S.p.A.
9,45 [illegible] **aree di sviluppo produttivo.** Esperienze - Realizzazioni - Proposte - Relazioni Generali; **Mario Temini,** Presidente Saia S.p.A.; **Carlo Poggio,** Presidente Finpiemonte S.p.A.; **Giuseppe Cerchio,** Assessore all'Industria Regione Piemonte.
11 — **Interventi** - [illegible]
14,30 **Le agevolazioni e gli incentivi «Regolamento Cee n. 2052/88».**
Le nuove proposte per [illegible] credito agevolato alle piccole e medie imprese: Carlo de Vincentiis, Direttore Divisione Ministero Industria; **Vito Valsania,** Direttore Industria Regione Piemonte.
15,15 [illegible] - [illegible]
17 — **Conclusioni.**

[illegible] **AL** [illegible]

Giampaolo Brizio, Presidente Regione Piemonte
Mario Cariello, Assessore Regionale
Giuseppe Moroni, Presidente Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola
Silvano Nizzoli, Presidente Associazione Finanziarie Regionali - Vice Presidente Envit Finanziaria Emilia Romagna
Luciano Panella, Assessore Regionale
PARLAMENTARI [illegible]

Rappresentanti di:
Federazione Associazioni Industriali [illegible] Piemonte
Unione Industriali Piemontesi - Associazioni Artigiane Piemontesi
Società di intervento Paesi Cee - Società di intervento Regione Piemonte

Richiesta inviti:
SAIA S.p.A. - P.zza Matteotti, 7 - VERBANIA (NO) - Tel. 0323 53.305/6 - Fax 0323 53096

RIGHETTI IMMOBILIARE

[illegible] **(centralissimo) RISTORANTE** vendesi mura, avviamento commerciale, arredamento e attrezzature
Ottimo giro [illegible] dimostrabili.
GHIFFA in villa bifamiliare con terreno appartamento di circa 120 mq., composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere [illegible] ripostiglio, terrazzo balcone, cantina e doppio [illegible]
C.so Manelli 11 a VERBANIA INTRA (NO) Tel 0323 [illegible]

[illegible] IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Co[illegible] anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Dopo proteste e petizioni per i rumori, [illegible] Consiglio ha preso una decisione

Meina, la discoteca chiuderà

Fra [illegible] anno, alla scadenza del contratto, il Comune [illegible] rinnoverà l'affitto del locale
Intanto si amplia il giardino della casa di riposo che sorge accanto agli impianti del «Lido»

[illegible] Lira più, lira meno, [illegible] ranno 70 milioni che non torneranno nelle casse comunali. Ma la decisione è stata accolta favorevolmente dai cittadini, soprattutto [illegible] quanti hanno trascorso un'estate da incubo, fatta di rumori, schiamazzi, clacson e musica rock a tutto volume.
Lo ha ammesso lo stesso ex sindaco Maurizio Cotti Piccinelli parlando di situazione drammatica per chi abitava da quelle parti». Le parti sono quelle dell'ex lido, dove accanto alla piscina e [illegible] silenziosi campi [illegible] tennis c'è ora una discoteca.

Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco democristiano Paolo Cumbo, ha però deciso [illegible] non rinnovare [illegible] licenza per la discoteca alla scadenza del [illegible] ntratto. Tranquillità e silenzio dovrebbero così [illegible] in quel[illegible] cittadina, a vantaggio di tutti i residenti e soprattutto [illegible] locale Casa di riposo Ratti, che dalla discoteca dista solo poche centinaia di metri.

Come si ricorderà, qualche mese fa, duecento cittadini [illegible] Meina, si erano rivolti al sinda[illegible] petizione per protestare contro l'insostenibile situazione che si era venuta a [illegible] laddove una volta sorgeva il campo sportivo del paese. Motivo della contestazione, accanto ai rumori molesti provenienti dalla discoteca in riva al lago, era anche il fastidio [illegible] trovare di sera e di notte auto po[illegible] ovunque che in alcuni casi hanno addirittura ostruito l'accesso ad abitazioni e autorimesse private. Accanto ai rumori della discoteca si ricordava anche il sibilo lacerante degli antifurti.

[illegible] Comune ha poi approvato la concessione «in [illegible] modato» per venti [illegible] di un terreno di 240 metri quadrati a favore proprio [illegible] [illegible] riposo, la quale potrà pertanto ampliare il proprio giardino. Il [illegible] è attualmente occupato dai campi di bocce del limitrofo Circolo Enal.

Con queste due operazioni, si direbbe che il Comune di Meina intenda tenere [illegible] grande considerazione il problema degli [illegible] ziani, senza peraltro sottovalutare quelle che sono le legittime pretese dei giovani.

Su richiesta del sindaco Cumbo è stato anche approvato di aderire [illegible] Comunità montana Cusio-Mottarone per «la possibilità di finanziamenti o diagevolazioni che l'adesione comporta». Meno idilliache le discussioni che hanno riguardato l'approvazione dello statuto, dopo alcune modifiche imposte dal Comitato regio[illegible] di controllo. Le modifiche sono state approvate [illegible] maggioranza con il voto contrario della minoranza, [illegible] cui capogruppo Filippo Barroni ha detto: «Siamo delusi per questo statuto che, invece di essere un atto di incontro tra maggioranza e minoranza, è un atto autoritario della maggioranza contro la minoranza».

Sandro Bottelli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Pensionato grave per un [illegible] stradale

Un automobilista [illegible] 65 anni [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, verificatosi [illegible] statale del Sempione, all'altezza dell'albergo Italia. Nicola Lanciano, abitante in via Verdi a Bollate (Milano) è adesso ricoverato all'ospedale [illegible] Arona. Si trovava su una Fiat 31 condotta da Giuseppe Rainari, [illegible] anni, residente a [illegible] E' ancora incerta la dinamica dell'incidente [illegible] quale si stanno occupando gli agenti della polizia stradale di Arona.

CASALE [illegible]

Oggi i funerali del tecnico [illegible] Girmi suicida

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 i funerali [illegible] Eligio Nolli, [illegible] tecnico quarantasettenne della Girmi suicidatosi [illegible] settimana fa. Al termine degli accertamenti di legge, è stato infatti concesso [illegible] nulla osta per la sepoltura della salma.

[illegible]A

In consiglio lo [illegible] [illegible] le dimissioni di Granata

Si riunisce domani, a partire dalle 21.15, il consiglio comunale di Arona. Punto centrale delle discussioni sarà l'esame [illegible] la relativa approvazione dello statuto. Saranno all'ordine del giorno anche le dimissioni [illegible] assessore e consigliere comunale [illegible] dott. Egidio Grannta, del partito repubblicano.

[illegible]

Presentato progetto di promozione dei laghi

Al Palazzo dell'Informazione è stato presentato il progetto unitario di promozione internazionale «Il lago [illegible] i laghi» [illegible] si propone [illegible] valorizzare con pubblicazioni congiunte il lago Maggiore, oltre a quelli d'Orta, di Mergozzo e del Varesotto. Le finalità [illegible] promozione dell'iniziativa sono state illustrate dal presidente dell'Enit, Marino Corona, dall'assessore della Regione Lombardia, Piero [illegible]rolli, [illegible] direttore del turismo [illegible] Regione Piemonte, Giulio Givone e dai rappresentanti svizzeri Renzo Respini, consigliere di stato, e [illegible] Bronzini, direttore dell'ufficio nazionale del turismo.

A Stresa, sul fuoristrada rubato, si faceva precedere da una singolare «staffetta»

Il telefono portatile non salva il ladro

Sul lago agisce [illegible] banda con apparecchiature sofisticate

[illegible] Rubava [illegible] con un complice, che durante la fuga, [illegible] precedeva su una vettura «pulita» e gli segnalava con un telefono cellulare la presenza delle forze dell'ordine. Luca Taglioretti, [illegible] anni, un carrozziere residente a Varese, in via Moltent [illegible] è stato condannato con il rito abbreviato [illegible] otto mesi di reclusione, con i benefici [illegible] legge. Il giovane era stato bloccato dai carabinieri, alle porte di Stresa, mentre si trovava al volante di [illegible] «Ranger Rover», che [illegible] rubato venti minuti prima [illegible] Cannobio. Un complice lo precedeva, [illegible] bordo di una «Mini»: con un «telefonino» [illegible] doveva avvertirlo dell'eventuale presenza di polizia o carabinieri. [illegible] l'auto «staffet[illegible]» ha passato un bivio, all'altezza del centro abitato [illegible] Baveno, proprio poco prima dell'arrivo di una «gazzella» dei carabinieri.

Come si ricorderà, qualche mese fa, duecento cittadini [illegible] Meina, si erano rivolti al sinda[illegible] petizione per protestare contro l'insostenibile situazione che si era venuta a [illegible] laddove una volta sorgeva il campo sportivo del paese. Motivo della contestazione, accanto ai rumori molesti provenienti dalla discoteca in riva al lago, era anche il fastidio [illegible] trovare di sera e di notte auto po[illegible] ovunque che in alcuni casi hanno addirittura ostruito l'accesso ad abitazioni e autorimesse private. Accanto ai rumori della discoteca si ricordava anche il sibilo lacerante degli antifurti.

[illegible] Comune ha poi approvato la concessione «in [illegible] modato» per venti [illegible] di un terreno di 240 metri quadrati a favore proprio [illegible] [illegible] riposo, la quale potrà pertanto ampliare il proprio giardino. Il [illegible] è attualmente occupato dai campi di bocce del limitrofo Circolo Enal.

DUE ARRESTI [illegible]

[illegible] I carabinieri del nucleo operativo di Verbania sono stati impegnati nei giorni scorsi in diverse operazioni.

Sabato sera un giovane verbanese agli arresti domiciliari [illegible] stato sorpreso [illegible] giava in centro città.

Venanzio Lazzati 29 anni, residente in [illegible] Ranco, [illegible] condannato la scorsa settimana a due anni di reclusione, ma il giudice gli aveva [illegible] il beneficio dell'arresto nella [illegible] abitazione. Sabato [illegible] però i carabinieri lo hanno visto in centro [illegible] è così scattato l'arre[illegible] Adesso [illegible] in [illegible] con l'accusa di evasione.

Condannato per evasione Roberto Ceretti, 27 [illegible]i, anch'egli abitante in via Renco. Il giova[illegible] ha violato gli [illegible] che impone il beneficio degli arresti domiciliari ed è stato quindi condannato ad altri [illegible] [illegible] di carcere.

I carabinieri hanno poi arre[illegible] due fratelli che [illegible] [illegible]ti trovati con alcune dosi [illegible] eroina. Pasquale e Piero Cardillo, rispettivamente di 26 e 24 anni, residenti a Bieno in via Orlani 5, avevano in tasca anche [illegible] mila lire e del materiale adatto per il confezionamento di dosi.

E' in carcere anche Sergio Gualtieri, 21 anni, [illegible] Vignone. E' stato sorpreso, ad Intra, mentre «armeggiava» [illegible] bordo di una Peugeot 205.

[a. c.]

Verbania, un impiegato di Verbania si [illegible] rifugiato in [illegible] alpeggio

Trovato dopo una notte di ricerche

Si [illegible] perso sui monti per cercare funghi

Luciano Passera

[illegible] Si è conclusa bene la brutta avventura di un [illegible] catore di funghi che si era smarrito domenica pomeriggio nei boschi dell'alpe Archia, a 1300 metri di quota.

Luciano Passera, 39 anni, celibe, impiegato, residente [illegible] Verbania in [illegible] Europa 55, era salito all'alpeggio con la fidanzata, Pinuccia Magnani, e un gruppo di amici, sabato pomeriggio.

Intendevano raccogliere funghi, e il mattino sucessivo, [illegible]nostante il tempo brutto, alcuni del gruppo uscivano nei boschi. [illegible] all'alpeggio, Luciano Passera [illegible] c'era. Nascevano le prime preoccupazioni e due ore dopo veniva dato l'allarme con l'intervento del soccorso alpino della Guardia di Finanza, la squadra di soccorso della Croce [illegible] [illegible] Baveno, un'u[illegible] della Croce Verde di Verbania. Sospese dopo le 21 per il buio, le ricerche sono riprese ieri mattina, con l'aiuto di vigili del fuoco, la protezione civile [illegible] Verbania, unità cinofile [illegible] un elicottero dell'Aci di Borgosesia. [illegible] dopo le [illegible] ora [illegible] stesso disperso a telefonare alla sede Croce Verde: annunciava di trovarsi in ottime condizioni [illegible] «Crealla, in valle Cannobina. «La nebbia - ha raccontato - mi ha privato di ogni riferimento. Credendo di scendere [illegible] Archia, sono finito [illegible] versante opposto. Pur sapendo [illegible] preoccupare chi mi aspettava, ho preferito, per non rischiare, sostare in una baita. Al mattino ho visto un paese, sono sceso, ho trovato un telefono per avvertire che ero indenne, e mi sono rifocillato. Al rientro, ho trovato i soccorritori e gli amici che stavano scendendo per incontrarmi».

[a. c.]

Qui affari — LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

ASSOCIATE FIAIP — FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A. E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89

RICHIEDETE AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA [illegible] ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

gp — IMMOBILIARE FINANZIARIA BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8 Tel. (0322) 841946
CUREGGIO: villa bifamiliare composta da Piano Seminterrato mq 120, Piano Rialzato appartamento mq 120, terreno mq 600.
MOMO: casa indipendente composta da Piano Terra, Piano 1° e 2°, stalla e fienile. Terreno circostante mq 3.500
BORGOMANERO: affittasi locali nuovi al Piano Terra di mq 220 ad uso commerciale

GHIRINGHELLI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE [illegible] - 660200
ARMATE CONTURBIA: zona Golf villa recente su 2 piani composta da soggiorno su 2 livelli, cucina, 3 camere, 2 bagni. Giardino pianeggiante di mq 2.000. L. 250.000.000.
MEINA: in centrissima casa con giardino si vendono [illegible] lotti di diverse metrature a partire da L. 40.000.000 [illegible] lità di acquisto con mutuo agevolato.
MEINA LAGHETTO: villetta nuovissima con giardino composta da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ampi portici. L. 200.000.000.

TECNOSTUDIO s.a.s.
[illegible] - Via Di Dello 12 - Tel. (0321) 29.812 - 29.643
DA 10 ANNI A NOVARA ALL'INSEGNA DELLA [illegible] VI PROPONE:
NOVARA S. PAOLO: alloggio 2 vani e servizi, ampio ben tenuto [illegible] costruzione, libera dicembre '91, adatto per uso investimento. L. 15 milioni più contratto reti mensili.
NOVARA CENTRO STORICO: alloggio 4 vani e doppi servizi con cantina e box, recente costruzione, libero all'atto. Prezzo di mercato mutuabile.
NOVARA CENTRO: in costruzione piccola palazzina con abitazioni, uffici, superbi commerciali ed autorimessa. Posizione interessante. Ottime finiture e scelta. Consegna '93, Iva 4%. Prezzo interessante, dilazionato fino a 15 anni.
NOVARA VILLE A SCHIERA: in costruzione, consegna estate '92: 4 vani e tripli servizi, taverna, lavanderia e mansarda, box doppio, giardino privato. Prezzo dilazionato in corso costruzione più mutuo fondiario. Finiture lusso.
Ricerchiamo per i nostri clienti, alloggi, case, magazzini e capannoni, terreni da affittare o vendere in Novara, pagamento contanti.

Agenzia Immobiliare — Via Mameli, 19 - Tel. 0324/42229 — 28037 DOMODOSSOLA (No)
DOMODOSSOLA: in palazzina di nuova costruzione 4° piano attico composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno. Terrazzo mq 240 circa. Ottima finitura. Prezzo interessante.
DOMODOSSOLA B.ta Castagneto: in costruendo residence, [illegible] composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, 3 servizi, taverna, lavanderia, cantina, lavatoio. Operazione interessante.
DOMODOSSOLA: in nuova costruzione appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, [illegible], doppi servizi, balconi, ampia terrazzo, [illegible], 2 box auto. Ottimi altresì.
DOMODOSSOLA P.zza Tibaldi: appartamento 3° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. L. 63.000.000.
DOMODOSSOLA centrale: in costruendo: [illegible] varia metratura
VARZO: porzione di fabbricato da terra a tetto composto da: PT taverna, lavanderia; P. 1, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitto. L. 55 milioni.

AGENZIA IMMOBILIARE — Di Palo G.
INTRA: posizione centrale, alloggio completamente ristrutturato, composto da: 2 camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno e soffitto utilizzabile. Riscaldamento autonomo. L. 150.000.000
INTRA: centr[illegible] da ristrutturare, composta da 6 [illegible] più negozi di mq. 50 al piano terra. Libera. L. [illegible].000.000.
TRONZANO: casa da ristrutturare in alloggi di varie metrature, parzialmente [illegible] ristrutturata. Cortile con pozzo sulp. Agevolazioni di pagamento con dilazione. L. 25.000 [illegible]
KM. SOPRA INTRA: casa indipendente con giardino circostante, composta da P.T.: sala pranzo, cucina abitabile, ampio soggiorno con camino, bagno. 1° P.: 3 camere letto, bagno, balcone e grande terrazzo con vista lago Libera. L. 270.000.000.
PREMENO: alloggio in villa in stile con ampio parco, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, cantina. Ingresso indipendente. L. 150.000.000.
VERBANIA: cedesi bar tabaccheria con novantina tabacchi e lotto. Ottima giro d'affari. Prezzo interessante.
PALLANZA 0323 - 501832/561825 - INTRA 0323-43018

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
S. [illegible] Maggiore
Via Domodossola 29
[illegible]) 94.901 - Fax (0324) [illegible]
Filiale [illegible] - Tel. (0324) 249.702
LE [illegible] PROPOSTE DI [illegible]
PIANA DI [illegible] appartamento mq [illegible] con terrazzo, arredato L. [illegible].
CRAVEGGIA: appartamento al primo piano con: soggiorno, cucina, bagno, due balconi più due locali al sottotetto. L. 95.000.000.
DOMODOSSOLA: cedesi per motivi familiari, attività artigianale con produzione e vendita sia al dettaglio che all'ingrosso di prodotti alimentari. Buon giro d'affari, prezzo di realizzo. Per la consolidata attività, non è richiesta iscrizione al REC ed esame.
MASERA: appartamento di nuova costruzione con camera grande, soggiorno, cucina, bagno, garage e cantina. L. 110.000.000.
MALESCO: monolocale al piano terra più cantina grande, ristrutturato L. 60.000.000.

assistenza immobiliare
C.so 2001 Marzo appartamento di 80 mq. ca. ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina. L. 77.000.000.
S. Cuore appartamento di mq. [illegible]., doppi servizi libero subito, ottime finiture: ingresso, [illegible] tinello, cucina [illegible] II camere, 2 bagni, balconi, [illegible]
Via [illegible] prestigioso attico con superattico panoramico, ottimo [illegible] di manutenzione, libero al rogito, mq. 230 ca. Trattativa riservata [illegible] i nostri uffici.
Via Gnifetti vendesi muri negozio di 42 mq. di superficie di vendita più retro, servizi e 42 mq. di deposito. L. 80.000.000.
Vigevano centralissimo a signorile appartamento di mq. 370 + 180 di terrazza. Prezzo interessante. Informazioni presso i nostri uffici.
C.so Torino 29 (interno) 28100 [illegible] -

Miralago Immobiliare s.a.s.
Via Palocapa, 37 - Arona (NO)
[illegible]
ARONA VERGANTE (residenziale): in piccolissima villa [illegible] viare prestigioso appartamento termoautonomo semiarredato: salone con camino, cucina[illegible] tinello, 2 camere, bagno, terrazzo, giardino privato, 2 grandi boxes. L. 80.000.000 + Mutuo.
VIA S LAGO: complesso armatoriale adatto a mareggio, tenuto mq 29.000 chiuso mq 100, bar, servizi ecc. Prima vasta metratura. PREZZO OCCASIONE
ALTO VERGANTE (residenziale): in [illegible] signorile, recente appartamento termoautonomo: soggiorno, cucina, 2 camere, balconcini, box. L. 95.000.000 + mutuo.
ALTO VERGANTE (lavorativo): recente casa signorile su 2 piani, giardino privato mq [illegible] sotto, cucina, 4 camere, 2 bagni, box doppio. L. 150.[illegible] mutuo.
ALTO VERGANTE (lavorativo): Centro storico, casa tipica con porta ariana, 8 locali, servizi, grande soffitto mansardabile. Libera fine '92. L. 40.000.000 + mutuo
VIA S ARONA: comunicante via a scivolo, accogliente villetta '87: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, [illegible] lavanderia, garage, giardino. Minimo anticipo. Ottimi anche tassi interessi, mutui.
...e [illegible] occasioni
Tel. (0322) [illegible]

AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
ARONA: vicinanze sul lago vendesi appartamento con 2 camere, cameretta, soggiorno, cucina, bagno e garage.
DORMELLETTO: in vendesi appartamento di due locali più servizi. L. 80.000.000.
ARONA: zona Valle Vevera vendesi villa immersa nel verde 2 camere, salone, [illegible] cina, bagno, box doppio, terreno 3000 mq.
LESA: zona prestigiosa vendesi villa composta da 11 locali, tripli servizi, lavanderia garage, giardino.
DORMELLETTO: centro paese vendesi porzione di casa composta da 4 locali e piccolo orto. L. 85.000.000.
ARONA SEMICENTRO: in parco recente vendesi appartamento signorile composto da 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage.
ARONA SEMICENTRO: vendesi monolocale arredato libero subito.
ARONA SEMICENTRO: in caratteristica casa ristrutturata vendesi appartamento su due livelli composto da 6 locali + doppi servizi, garage, termoautonomo.
ARONA: centro commerciale vendesi pluriennale attività di accessori abbigliamento e biancheria intima Tab. 14.

AMPIA IMMOBILIARE [illegible]
28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.s[illegible] 41
Tel. (0323) 848504 - Fax (0323) 840058
28044 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza M. Moro 8
Tel. (0323) 43.388
GRAVELLONA TOCE: si vende capannone recente costruzione di 3000 mq. attrezzato ed eventuale ampliamento di 2000 mq. PREZZO INTERESSANTE.
GRAVELLONA TOCE si vende alloggio comp.: ingr.; cucina, bagno, soggiorno, 3 camere, balconi, cantina e box auto LIBERO VERO AFFARE.
GRAVELLONA TOCE: si vende alloggio piano rialzato, comp.: da ingr., cucina, bagno, camera, soggiorno ampio divisibile e cantina. LIBERO CENTRALE.
GRAVELLONA TOCE si vende capannone 280 mq. più alloggio 200 mq con giardino. LIBERO.
Mutui da 3 a 20 anni indicizzati A.B.I.

Un solo punto conquistato nelle ultime tre partite, azzurri già in crisi

«Sono il responsabile»

L'allenatore Nicolini fa autocritica: «Volevo [illegible] risultato positivo, mi hanno preso alla lettera»
Oggi alla ripresa degli allenamenti il tecnico parlerà chiaro: «Per chi non è da Novara, c'è il mercato»

NOVARA. «Sono io il principale responsabile di questa situazione. Non mi tiro certo indietro. La società mi ha messo a disposizione i giocatori che chiedevo. [illegible] ancora convinto che con questi uomini si può vincere il campionato ma [illegible] domani (oggi per chi legge n.d.r.) chi non è all'altezza [illegible] giocare nel Novara può accomodarsi. Il tempo degli esami è finito e presto si aprirà il mercato».

Parole dure, quelle di Nicolini, ma necessarie in un momento delicato per la squadra e la società. Parlare di crisi, dopo due sconfitte esterne e [illegible] pareggio casalingo con l'Aosta, nelle ultime tre partite, non è fuori luogo. A prescindere dai risultati, dopo appena cinque partite, [illegible] il gioco della squadra a lasciare perplessi. Sentiamo come prosegue nel suo sfogo Nicolini dopo le sconfitta [illegible] Fiorenzuola «La settimana scorsa avevo insistito sulla [illegible] cessità di fare un risultato positivo a tutti i costi. I giocatori mi hanno preso troppo alla lettera. Già nell'intervallo quand'eravamo sullo 0-0 ho [illegible] scuoterli ma senza risultati concreti. E' questa l'[illegible] giustificazione che posso trovare per una prestazione davvero da dimenticare».

Nicolini, ha parlato di mercato. Ciò significa che si è ricreduto [illegible] qualche giocatore? «In questo momento sono io il primo imputato. Sono sempre disponibile al dialogo con i miei giocatori. So essere loro amico, ma penso di poter diventare anche cattivo. Ritengo di aver concesso a tutti le opportunità [illegible] mettersi in mostra. [illegible] posso però accettare una situazione [illegible] quella di domenica quando abbiamo giochicchiato. Abbiamo perso altre partite. [illegible] valutazioni non mi faccio mai condizionare dal risultato. C'è però modo e modo di perdere. Quello di domenica [illegible] mi sta bene».

Ma Nicolini ha già individuato cose non [illegible] in questa squadra che pure in apertura di stagione aveva favorevolmente impressionato alimentando le illusioni dei tifosi? «Ne parleremo con i giocatori alla ripresa degli allenamenti. E' innanzitutto una questione di mentalità che dobbiamo modificare. Non è il caso di fasciarci la testa perché le rivali dirette non vanno a pieno ritmo. Non abbiamo compromesso nulla anche se è necessario cambiare rotta. Certi cali [illegible] tensione sono inammissibili. Una vittoria sarebbe forse sufficiente ad imprimere una [illegible] decisiva. In questo [illegible] è importante non perdere la testa. Intanto in settimana recuperiamo tutti i giocatori appoi ci parleremo».

Il tecnico evita, per adesso, di entrare nel dettaglio tecnico di certe scelte da lui operate l'estate [illegible]. Nicolini però è persona responsabile. E' fuor di dubbio che qualche giocatore, nel quale riponeva grandi speranze, non ha fin qui risposto alle attese. Fare dei nomi sarebbe fin troppo facile. Testa e Cicconi, per esempio, non stanno dando certamente il meglio. Resta da chiarire i motivi. Ciconi, per esempio, a Como non ha mai giocato di punta come viene invece impiegato a Novara. La discontinuità di Testa, capace di grandi giocate come di pause inspiegabili, non la scopriamo certo oggi.

La difesa, che pure dovrebbe essere uno dei reparti più amalgamati essendo [illegible] invariata rispetto all'anno scorso, accusa qualche battuta a vuoto. Ma forse, [illegible] ammette Nicolini, è la mentalità che deve cambiare. La squadra è piuttosto carente di personalità, un limite che si porta dietro dall'anno scorso. A colmarlo non sono serviti gli arrivi di [illegible] e Marcellino. [r. amb.]

Enrico Nicolini l'allenatore del Novara visto da Ghiglione. Accanto, il gol incassato dagli azzurri a Fiorenzuola

CALCIO

Un nuovo presidente per il Verbania

Pierangelo Colombo, 47 anni, dirigente di una nota società di assicurazioni, è il nuovo presidente del Verbania Calcio. Sostituisce Emilia Tamboloni Podestà che per quattro anni aveva retto le sorti del sodalizio lacustre. Tra i suoi collaboratori, il neo-presidente ha scelto Cesarino Butti, ex del Verbania ai tempi della «C» e che poi ha giocato a Bari, Cagliari e Perugia. A lui potrebbe affiancarsi un altro ex: Roberto Salvadori, ex di Torino ed Alessandria.

CALCIO

Domani i recuperi [illegible] «minore»

Si disputa domani pomeriggio una giornata [illegible] recupero infrasettimanale [illegible] per i «dilettanti». Tre le gare di Eccellenza: Borgosesia-Biellese; Gravellona-Trecate; Virtus Villa-Verbania (si gioca a Domodossola). In Promozione: Cerano-Gattinara; Chesallet-Borgofranco. [illegible] Prima Categoria: Barengo-Cureggio; Bavenese-Orta; Ctp Intra-Montecrestese; Cappuccina-Ornavassese; Cristinese-Feriolo; Gozzano-[illegible] Romentinese-Gargallo.

[illegible]

In C, bene Omegna e Domodossola, ko il [illegible]

Buon inizio di campionato p[illegible] due delle tre [illegible]i di serie D. La Fulgor Maya Omegna ha espugnato il difficile campo del Moncalieri [illegible] punto di lunghezza (86-85). La matricola Rosmini Domodossola di Emilio Gabutti ha sconfitto [illegible] Ginnastica Torino per 92-79, mentre le uniche note negative giungono [illegible] Verbania, dove l'Acetati è stato battuto «a domicilio» dal Cermenate per 87-82.

CALCIO [illegible]

Rinviata Biellese-Trecate, pari del Dormelletto

Le inclementi condizioni [illegible] tempo hanno costretto al rinvio l'esordio del Trecate sul campo della Biellese, nella prima giornata di serie C. Dopo 22 minuti di gioco, con le biancorosse in vantaggio per 1-0 con rete di Cristina Vanola, l'arbitro ha sospeso le ostilità per impraticabilità del campo. Si è giocato invece a Dormelletto: le locali hanno pareggiato con il Cuneo 1-1. Domenica prossima il Trecate riceve l'Acqui, mentre il Dormelletto va a Pecetto.

[illegible]

Azzurrini [illegible] anche a Pavia

Trasferta vittoriosa per il Novara Berretti che ha bissato la vittoria [illegible] sette giorni prima ai danni del Casale. Gli «azzurrini» [illegible] Loris Fugirel hanno espugnato il campo di Pavia per 2-1 con reti [illegible] Ferraris al 62' e Bonetti al 72'. In classifica [illegible] si conferma al comando a punteggio pieno in compagnia [illegible] Monza. Sabato prossimo, i novaresi ospitano il Varese.

Hockey, pesante battuta d'arresto del Novara a Thiene

Gli azzurri a picco

E c'è già chi rimpiange i giocatori che non ci sono più, compreso Marzella
L'allenatore Battistella ha chiesto alla squadra un'immediata reazione

Mino Battistella visto da Ghiglione

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

[illegible] pista di Thiene gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara h[illegible] [illegible] sabato sera [illegible] crisi di gioco denunciata anche nelle precedenti gare. La sconfitta per 6 a 2, infatti, va oltre il risultato ed appare quindi più che meritata. La squadra ha resistito solo i primi venti minuti e poi ha reso più grandi dalla realtà gli avversari che hanno concluso da dominatori.

Che dire a questo punto? L'allenatore novarese, Mino Battistella, aveva parlato di «incontro-verità», cioè di una gara che i suoi giocatori non dovevano assolutamente perdere. Invece è andata male e quello che si è visto in pista deve preoccupare il tecnico e tutti coloro che gli hanno consegnato la [illegible] formazione.

Lo stesso Mino Battistella è il primo a riconoscere che le cose non vanno: «Abbiamo giocato solo mezzo tempo - dice - poi siamo crollati di schianto. Il Thiene faceva le cose più semplici, [illegible]. [illegible]i un tiro [illegible] volo, un passaggio in profondità, cioè il gioco che facciamo in allenamento. Spero [illegible] giunge sconsolato Il tecnico - che la lezione possa servire in futuro».

Un brutto Novara, a livello [illegible] gioco certamente inferiore, sino a questo momento, a quello degli ultimi anni. L'annunciata «rivoluzione» [illegible] quindi servita a niente? Sino a questo momento [illegible] pista ha confermato che la squadra è stata nettamente indebolita con maggi[illegible] riferimento all'attacco dove Bernardini e Amato sono l'ombra dei giocatori del passato. Senza il loro apporto, Crudeli e Rigo faranno sempre la fine dell'altra sera anche perché non sembrano in grado di sveltire il gioco.

A questo punto i tifosi rimpiangono i vari Chiarello, Nunes (che, schierato nel suo ruolo, è ri[illegible] a segnare) e soprattutto Marzella che sapevano al momento giusto cambiare ritmo e costringere gli avversari alla difesa. La squadra dopo soli quattro turni è finita al quinto posto [illegible] classifica, a 3 punti dal Seregno e 2 dall'Essebi Roller Monza. C'è spazio per recuperare ma [illegible] con una squadra che ha disimparato a giocare.

«A questo punto - dice ancora Mino Battistella - è perfettamente inutile dire che la squadra l'ho presa in mano solo il 15 agosto. Fare lo scaricabarile non serve a nulla. [illegible] già parlato chiaro ai giocatori. Spero abbiano capito che è il momento di reagire. La sconfitta dovrebbe servire a tutti per un esame di coscienza».

Che dire [illegible] più? Al momento della presentazione della squadra avevamo posto alcune domande rimaste, purtroppo, senza risposta. I massimi dirigenti avevano parlato di «stile Novara» e di grosse novità per cancellare le precedenti tre stagioni. Se lo «stile Novara» è quello delle prime quattro giornate di campionato, la parola passo simbolicamente al vecchio Bartali con la sua tipica frase: «l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare».

La Rotellistica ha pareggiato in casa, 5 a 5, contro il fanalino di coda Scandiano. La formazione di Borrini ha rischiato il peggio pareggiando solo a 3' dalla fine con Duò. Le squadre novaresi è stata così raggiunta in vetta dal Granata Lodi alla vigilia della trasferta di Vercelli. L'Amatori, più che mai «targato» [illegible] ha vinto a Sandrigo ed appare deciso a continuare la risalita.

Liliano Laurenzi

VOLLEY, [illegible]

NOVARA. Bilancio positivo per [illegible] volley provinciale nella seconda giornata di Coppa della Lega. In campo maschile, ferma la Ceppiratti per [illegible] ritiro dell'Alessandria, [illegible] Pavic Ponti Romagnano ha espugnato il terreno di Condove, mentre il Verbania nulla ha potuto allo strapotere fisico del Cus Torino. Tra le donne, doppia vittoria per il Pavic sulla Tessilnovi e per la Sanmartinese sul Candelo.

Iniziando dal Ponti, [illegible] sestetto di Massimo Celesco non ha avuto problemi a conquistare i due punti sul campo del Vallesusa. Le uniche difficoltà per i sestiani sono giunte sotto l'aspetto... organizzativo: «Sull'autostrada si è rotta l'auto di un dirigente che trasportava alcuni atleti - racconta C[illegible] - e siamo arrivati sul campo torin[illegible] pochi minuti prima della partita ed in formazione contata, giusto in sei. Sono stato [illegible]retto a scendere in campo anch'io, nell'inedito ruolo di ala».

Guai [illegible] trasporto a parte, il Vallesusa [illegible] [illegible] impensierito più di tanto il Ponti: «Mi aspettavo molto di più - continua l'allenatore [illegible] - anche perché pensavo avrebbero approfittato delle nostre disavventure. Sabato prossimo giocheremo contro il Cus Torino, è già [illegible] partita indicativa, contro un sestetto dotato di ottimi fondamentali». In [illegible] sestiana, però, si lamenta una certa carenza di organico, dopo [illegible] partenza [illegible] Miolo per il servizio militare e non è escluso che nei prossimi giorni potrebbero arrivare [illegible] rinforzi. Poco da dire in merito alla gara [illegible] Verbania, che ha [illegible]co con onore il campo, ma poi ha dovuto inchinarsi alla supremazia a livello fisico del Cus Torino, futura rivale del Pavic.

Vittoria romagnanese anche in campo femminile. Le sestiane hanno regolato (3-0) il Tessilnovi. Nei primi due set, l'allenatore [illegible] Paolo Milanesi ha schierato una formazione imbottita [illegible] gi[illegible] per poi schierare il sestetto titolare nell'ultima frazione di gioco, tranne Cinzia Sattin, infortunata ad un polpaccio. Restando alle donne, partita equilibrata per quattro set tra Sanmartinese e Candelo, poi le ragazze dirette da Stefa[illegible] Colombo hanno tirato fuori le unghie al tie break e l'hanno spuntata. [m. p.]

[illegible] Uno - Caltignaga (NO)
Cercasi
RESPONSABILE DI REPARTO HI-FI
con esperienza [illegible] settore max. 29enne, militassolto.
Per informazioni telefonare al n.:
0321/652.[illegible]

Società di importanza nazionale
ASSUME
[illegible] veramente abili
AGENTI DI VENDITA
per la provincia di Novara
Offresi fisso mensile
alte provvigioni
premi incentivi
portafoglio clienti
previdenza di legge
Per appuntamento
Tel. 0322/846.772

VENDO FORNO PER [illegible]
45 ore di lavoro [illegible] norme CEE - Prezzo interessante.
Tel. 0322/956.381 ore ufficio
0322/913.128 [illegible]

Cercasi in Arona
COMMESSA ABBIGLIAMENTO
con esperienza pluriennale
Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI-LEASING
SOLDI CONTANTI
a lavoratori dipendenti, commercianti, artigiani
STUDIO [illegible] - BORGOMANERO
Tel. 0322 / 82.258-841.665

NOTA PANINOTECA IN VERBANIA
CEDESI
Eventuali interessati possibilmente con iscrizione Rec.
Telefonare Studio Ass.to
0323 849.924

[illegible]
DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO [illegible]TTI riceve in Biella e Torino. Per appuntamento telefonare (015) 22.515.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[illegible] VARESE - Libero appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucinotta, tinello, 1 camera letto, bagno. Cantina L. 20 milioni più mutuo prima casa anche [illegible]
[illegible] 3 KM - Soleggiatissima splendida casa di campagna posta su tre livelli con ampio cantinato, cortile e terreno di mq. 3000. Piano terra già ristrutturato L. 200 milioni.
BORGO[illegible] - zona semicentrale, in piccolo stabile appartamento composto da: ampio ingresso, cucinotta, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e autorimessa. Prezzo interessante.
[illegible]
Corso Roma, 165
[illegible] 845.946

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GRAVELLONA TOCE Viabarzan - Casa indipendente da ristrutturare composta da 5 locali + servizi, ampio cantinato. Autorimessa L. 15.000.000 contanti + mutuo 1ª casa.
GRAVELLONA TOCE - Adiacenze cricoloro, casa semindipendente, [illegible] composto da cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, autorimessa, giardino
OMEGNA - [illegible] casa bifamiliare, libera, soleggiatissimo appartamento composto da cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina trasformabile in autorimessa.
OMEGNA - [illegible] P.[illegible] Battisti, libero, 4° piano con ascensore, appartamento composto da cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina.
[illegible]
Lungolago Buozzi [illegible]
0323 61.313

[illegible]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[illegible] con bollettini
[illegible]: L. 10.000.000 RATA L. [illegible] AL MESE
L. 15.000.[illegible] RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.[illegible] RATA L. 482.000 AL MESE
L. [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
[illegible] acquisto, ristrutturazione, liquidità
[illegible] - [illegible] - [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - [illegible]

Lo FINANZIARIA [illegible]
[illegible] A TUTTI...
TRAMITE
- CESSIONI QUINTO STIPENDIO
- PRESTITI FIDUCIARI
- LEASING
[illegible]

Primaria Industria [illegible]
CAPO SERVIZIO ELETTRICO
da inserire nel [illegible] manutenzione [illegible]rica dello stabilimento. Di età compresa fra i 30-35 anni, diploma di perito elettrotecnico/elettronico; che abbia maturato una significativa esperienza nella manutenzione [illegible] impianti elettrici in AT - BT; [illegible] dei sistemi di comando e regolazione dei circuiti di [illegible].
Capacità di coordinamento squadre di manutenzione e programmazione [illegible] interventi.
Titolo preferenziale: [illegible] lingua inglese.
La posizione nell'ambito della direzione tecnica dello stabilimento, risponderà al responsabile del servizio elettrico-elettronico.
La retribuzione [illegible] in grado [illegible] soddisfare i tecnici più preparati.
Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

2001 [illegible]
[illegible] ed Assistenza
Tv colore bianco e nero - Radio - Autoradio - Hi-Fi
Videoregistratori VHS da L. 550.000
[illegible] APERTURA REPARTO
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
L. 3.000 AL GIORNO
[illegible] TOCE - Via Camona, 7 - Tel. 0323 [illegible]
Tele Radiomobile (0337) 235.371

Interregionale, una domenica favorevole alle tre squadre novaresi

Iris verso la vetta

Gli oleggesi iniziano così bene il tour de force che continua domani col recupero del match con la Pro Patria. Vittorioso lo Sparta. Il Bellinzago pareggia in trasferta

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

L'appetito vien mangiando, [illegible]zi, vincendo. Così Vetilio Manzetti, «patron» dell'Iris Oleggio, dopo la bella vittoria di domenica a Saronno ha deciso di potenziare ulteriormente la sua già forte squadra. «Non siamo inferiori a nessuno - dice - e credo che possiamo essere inseriti nel [illegible] delle migliori quattro o cinque formazioni. Con un ritocco potremmo migliorare [illegible] e puntare davvero in alto». E il «ritocco» è una [illegible] punta di valore che ha già giocato in categorie superiori. Il nome? Manzetti [illegible] renderà noto a trattative concluse.

[illegible] l'Iris [illegible] ottenuto [illegible] risultato che sembrava [illegible] vigilia impossibile. A Saronno erano convinti [illegible] fare [illegible] sol boccone dell'undici di Giampie[illegible] Erbetta. [illegible] invece, per una doppietta di Cerutti, i lombardi hanno dovuto incassare la pri[illegible] sconfitta stagionale. E [illegible] può parlare di risultato ingiusto: l'Iris ha giocato meglio e ha meritato la bella vittoria.

«E' un ottimo inizio per il nostro "tour [illegible] force" che durerà per tre settimane - dice Vetilio Manzetti - nel corso delle quali giocheremo sette partite. Giovedì recuperiamo il match con la Pro Patria che potrebbe portarci al secondo posto. Poi domenica andremo ancora in trasferta ad Ivrea, quindi il [illegible] ledì successivo [illegible] impegnati in coppa Italia col Santa Margherita. [illegible] ancora in campionato con la Pro Lissone, poi il ritorno di Coppa e, infine, ancora una difficile trasferta di campionato ad Abbiategrasso».

Al termine [illegible] questi... «lavori forzati» l'Iris Oleggio potrebbe [illegible] - e come [illegible] fa a non augurarglielo? - in testa alla classifica di Interregionale e [illegible] [illegible] qualifica al prossimo turno di [illegible]a. «Sarebbe davvero troppa grazia - replica [illegible] - ma non si può certo escluderlo. Io ho estrema fiducia nella [illegible]a squadra. Anche se tutti sappiamo come nel calcio non esiste pronostico certo».

Domenica non solo l'Iris è andata bene. Tutte le [illegible] si [illegible] disimpegnate al meglio, a cominciare dallo Sparta che ha battuto [illegible] Corbetta conquistando una importantissima vittoria scacciacrisi.

Bene è andato pure il Bellinzago [illegible] addirittura avrebbe potuto conquistare l'intera posta sul [illegible] del Nizza Millefonti. I gialloblù di Beppe Ticozzelli col 2-2 in trasferta di domenica si mantengono nelle posizioni d'élite della classifica.

Marcello Sanso

Una fase del derby di [illegible] giorni fa fra Sparta e Iris-Oleggio. Domenica le due squadre hanno vinto

Eccellenza, riscatto delle ossolane e del Verbania

Risale il Villa

Nel concorso de «La Stampa» pioggia di consensi per Castiglioni Ma in testa rimane il trecatese Caimi inseguito da Terroni

[illegible] Châtillon ancora davanti a tutti. Pareggiando a Trecate in [illegible] partite spettacolose, l'undici aostano resta solo in vetta alla classifica [illegible] [illegible] campionato che, alla sua quarta giornata, ripropone una Virtus Villa corsara e la prima vittoria per due ex «grandi» come Juve Domo e Verbania.

E' soprattutto la formazione ossolana di Giovanni Reali a stupire. Dopo il successo a Biella, la Virtus Villa [illegible] ripete [illegible] «Liberazione» di Omegna. Un gol di Grieco permette a Borzoni e [illegible] di portare a casa [illegible] vittoria per altro meritata, vista [illegible] condotta di gara dei biancocelesti, pur se l'Omegna non avrebbe rubato nulla se fosse riuscita a riagguantare il pari.

Gli innesti di [illegible] e Pennestri, i rientri di Balducci e Pirazzi hanno ridato tono ad una formazione che a Omegna ha avuto anche l'handicap di gio[illegible] in dieci per 76 minuti, per l'espulsione di Pinarel.

Oltre alla Virtus Villa anche altra ossolana ride. La Juve Domo, pur [illegible]enze sul piano del gioco, coglie la sua prima vittoria a scapito di [illegible] Gravellona autolesionista. I granata sotto di una rete all'avvio di ripresa, recuperano e finiscono addirittura per segnare tre gol. Ma il Gravellona [illegible] lamenta, prima per il calcio di punizione a due concesso nella [illegible] area e che è servito al Domo [illegible] pareggiare, poi per la fiscalità con [illegible] è [illegible] espulso Brignoli in una fase delicata dell'incontro. [illegible] non [illegible] mancati errori difensivi sui quali gli arancione devono riflettere.

La vittoria, [illegible] l'altro, dà una grossa spinta [illegible] [illegible] dei domesi. Castiglioni. La punta riceve [illegible] quest'occasione una valanga di consensi che [illegible] fanno balzare [illegible] [illegible] posto del concorso «Il giocatore eccellente» indetto da «La Stampa». In testa resta Caimi, ieri trascinatore di un Trecate che ha dovuto impattare con la capolista; [illegible] secondo è Terroni che con [illegible] [illegible] Arona [illegible] [illegible] oltre il pari contro il Caltignaga.

Per il [illegible] registr[illegible] [illegible] ritorno alla vittoria di [illegible] [illegible] Biellese. Galardelli e compagni mettono [illegible] [illegible] Borgosesia mentre i lanieri affondano [illegible] Rivarolese che non pare aver una difesa insuperabile.

Restano l'1-1 tra Borgomanero e Trino, lo 0-0 di Strambinese-M[illegible] a completare [illegible] giornata. Intanto, tutte le squadre di Eccellenza, Promozione e I Categoria che domenica [illegible] settembre erano rimaste al palo per il maltempo recupereranno domani [illegible]

Renato Balducci

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e [illegible] .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Basket, ha perso lottando la squadra novarese di serie [illegible]

La Brix migliora

Gli azzurri di Beppe Barbera hanno contenuto [illegible] sconfitta [illegible] l'Asti in 13 punti. Ottimo esordio in C per la RecordJet Borgomanero a Vigevano

NOVARA. Esordio casalingo sfortunato, ma positivo sotto molti aspetti per la Brix, nella seconda giornata d'andata di B2. Gli [illegible]rri [illegible] stati sconfitti «a domicilio» dall'Astense, un quintetto [illegible] categoria superiore, ma che alla resa dei conti ha trovato più difficoltà del previsto per espugnare il «Palaverdi». In casa [illegible] c'è soddisfazione per la prova for[illegible] [illegible] squadra, che ha [illegible]ntenuto la sconfitta in termini accettabili. Dopo i cinquanten punti subiti a Montichiari, i soli tredici incassati dall'Asti, squadra non certo inferiore ai bresciani, anzi. Insomma, la Brix sembra sulla strada giusta, come ha fatto [illegible] anche lo stesso tecnico degli azzurri, Beppe Barbera, al termine dell'incontro. [illegible] difesa [illegible] tornata [illegible] livelli accettabili, nonostante l'assenza di [illegible] «lungo» i[illegible]portante [illegible] Rapetti, tenuto a riposo precauzionale.

E' stato invece l'attacco a tradire la squadra, che, attorno al decimo del secondo tempo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ghiotta possi[illegible] di rientrare sull'Asti, con soli [illegible] punti a palla in mano.

E' ancora presto per dire quali [illegible] le reali possibilità [illegible] questo Novara. Solo quando in campo andrà un quintetto finalmente in condizioni fisiche buone, e quando [illegible] disponibile anche il torinese Ahrate (proprio oggi i dirigenti Brix avranno [illegible] colloquio decisivo con il Galvagno) si vedrà il vero volto della compagine novarese.

Un dato positivo è giunto dal pubblico, davvero numeroso, ma, quello che più ha fatto piacere, è stato vedere sulle tribu[illegible] del «Palaverdi» anche [illegible]rigenti e giocatori del basket provinciale, a dimostrazione del crescente affetto [illegible] ai ragazzi diretti [illegible] Barbera.

E' [illegible] anche [illegible] serie C, con la RecordJet Borgomanero che ha espugnato alla grande il parquet di Vigevano. Il quintetto di [illegible]ni ha sempre imposto il proprio ritmo alla partita. Da segnalare la prova di Eliseo Airaghi, miglior marcatore dei suoi. **(m. p.)**

Sci nautico, trionfo cusiano ai campionati italiani assoluti

Tris tricolore per Alessi

E con ori di Sonzogni, Galli e Buzzotta

NOVARA. E' ancora novarese, più precisamente cusiana, la «leadership» dello sci nautico nazionale. Andrea «Bubu» Alessi si è infatti aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, i tre titoli tricolori di figure, salto e combinata [illegible] campionati italiani assoluti Trofeo Blanx [illegible] [illegible] sono svolti all'Idroscalo di Milano. Ancora una volta, [illegible] campione omegnese, al rientro dall'infortunio che gli [illegible] precluso la possibilità di disputare i [illegible]dioli, ha quindi suggellato con la sua classe la competizione. Al suo trionfo si sono affiancati i successi del borgomanerese Massimo Sonzogni, che si è imposto nello slalom davanti a Ciapponi. Esaltanti anche i risultati ottenuti dalle donne, dove Simona Galli, uscita di scena Marina Mosti, dopo aver dato vita ad uno spettacolare duello con Lara Tognala, [illegible] vinto i titoli di salto e combinata, lasciando alla rivale soltanto quello dello slalom.

Autentica outsider si è rivelata Ilaria Buzzotta, sorella di Chicco, che contro ogni pronostico è uscita vincitrice dalle [illegible] rosa» [illegible] a Tognala nella specialità figura.

E' una medaglia d'oro, la sua, che arriva a casa Buzzotta in un momento particolarmente difficile: il fratello Patrizio (Chicco), miglior figurinista azzurro, pluricampione italiano ed europeo, è grande assente agli ultimi mondiali, è infatti alle prese [illegible] un brutto infortunio al ginocchio sinistro, occorsogli mercoledì [illegible]so durante un allenamento sul lago d'Orta, dove [illegible] [illegible] preparando per l'eppuntamento dell'Idroscalo.

Durante un esercizio di figure, all'altezza della Madonnina [illegible] Luzzara, il gi[illegible] sciatore ha perso l'equilibrio [illegible] è caduto scompostamente in acqua.

Soccorso dagli allenatori, Fabrizio Sonzogni ed il preparatore cecoslovacco, il campione [illegible] stato portato all'ospedale «SS. Trinità» di Borgomanero, dove, nel reparto di traumatologia, gli è stata riscontrata [illegible] lesione dei legamenti e la frattura della rotula. Chicco è stato subito sottoposto ad intervento, perfettamente riuscito.

La gravità dell'infortunio lo costringerà però ad una lunga convalescenza e un adeguato periodo di rieducazione dell'arto, che lo terranno lontano dall'attività agonistica [illegible] parecchi mesi, forse un anno. Una «mazzata», oltre che per il giovane atleta borgomanerese, anche per la Federazione [illegible] dello [illegible] nautico, che si vede privare [illegible] uno dei suoi ragazzi di punta: dopo il secondo posto assoluto ai campionati d'Europa del '90, quest'anno Buzzotta [illegible] conquistato il titolo continentale «Under 21» di figure, affiancato da un quinto posto ai mondiali. **[p. ben.]**

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni [illegible] per prima consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in [illegible] ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima: Iva e messa in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible]

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT
di Novara e Provincia

La Sutherland ha ricevuto a Vercelli l'ambito «Oscar», con il Rossini opera festival

Dame Joan, Viotti d'oro alla carriera

I riconoscimenti alla cantante australiana e all'ente pesarese consegnati durante la serata finale del [illegible] di canto: [illegible] primo premio, [illegible] secondo e [illegible] terzo posto nelle sezioni femminile e maschile

Joan Sutherland (a sinistra) e Patrizia Biccirè, seconda nella sezione canto

DAME» Joan Sutherland, [illegible] grande [illegible] australiana, ha ricevuto l'altra [illegible] al [illegible] Civico [illegible] «Viotti d'oro», uno dei più importanti riconoscimenti musicali [illegible] mondo. Il premio, una sorta di «Oscar» alla carriera, le [illegible] stato consegnato durante l'intervallo della finale [illegible] 42° concorso Viotti di canto.

Stesso riconoscimento anche per il «Rossini Opera festival» di Pesaro: nella storia del concorso vercellese, fondato trent'anni fa [illegible] Joseph Robbone, [illegible] la prima volta che viene premiata un'istituzione musicale.

Il «Viotti d'oro», che nella sua storia è stato assegnato ad artisti come Giuseppe Di Stefano, Renata Tebaldi, Raina Kabaivanska, Mario Del Monaco, Katia Ricciarelli, Aldo Protti [illegible] il critico musicale Massimo Mila, ha consacrato quest'anno un'altra grande stella della lirica internazionale.

Joan Sutherland [illegible] nata [illegible] Sydney nel 1926, [illegible] ha [illegible] nei più importanti teatri [illegible] mondo. Quest'anno l'artista australiana [illegible] stata chiamata a far parte della giuria del concorso vercellese, ed è giunta in città [illegible] settimana scorsa, accolta [illegible] entusiasmo dai suoi [illegible] merosi fans.

Giuseppe Pugliese, presidente del concorso Viotti, ha spiegato così l'assegnazione degli «Oscars» di quest'anno: «La Sutherland, senza dubbio, è [illegible] più grande "belcantista" [illegible] secolo. Modello ideale di vocalità, di tecnica, di stile [illegible] di espressione, ha saputo interpretare in modo insuperabile le opere di Haendel, Rossini, Bellini e Donizetti».

Il «Rossini Opera festival», invece, è stato premiato per i suoi 11 anni di attività [illegible] per gli studi critici e filologici che pro[illegible] sulle partiture del grande maestro. Il «Viotti d'oro» [illegible] stato consegnato al sindaco di Pesaro [illegible] al responsabile della rassegna dal sovrintendente del teatro alle Scala di Milano, Carlo Fontana.

[illegible] se per la Sutherland e per il festival pesarese la giuria non [illegible] avuto dubbi, non altrettanto [illegible] accaduto per la finale del con[illegible] di canto, che non ha proclamato vincitori.

L'unico premio assegnato per la sezione maschile, infatti, è stato il terzo posto, andato a Jacek Laszckonski, [illegible] polacco di 25 anni. Nella prima p[illegible] l'aria «Vieni fra queste bra[illegible] (da «La gazza ladra» di Rossini), [illegible] cantante aveva dovuto interrompere l'esibizione per una clamorosa «stecca».

[illegible] la giuria [illegible] ha [illegible] conto di questo piccolo incidente, e Laszckonski s'è detto molto soddisfatto. Nessuna qualificazione invece per il bravo baritono coreano Jul Gi-Hong, che il pubblico [illegible] apprezzato nell'esecuzione della «Cavatina di Figaro», dal «Barbiere di Siviglia».

Anche la sezione femminile non ha incoronato regine: solo un secondo posto, per [illegible] trentenne [illegible]rano dell'Urss Gaiane Grigorian, ed un terzo, andato a Ilia Aramajo-Sandivari, trentunenne mezzosoprano italiano. In lizza c'erano altre due concorrenti italiane: il contralto Annamaria [illegible] Micco e il sopra[illegible] Patrizia Biccirè.

La finale del concorso Viotti [illegible] canto è stata completamente dedicata a Rossini, in occasione del secondo centenario della sua nascita. La [illegible] [illegible] è aperta sulle note dell'«ouverture» dell'«Italiana in Algeri», eseguita dall'orchestra dei Camaristi della Scala, diretti da Alberto Zedda.

Il pubblico che l'altra sera affollava il teatro Civico ha [illegible] prezzato molto la scelte dei brani rossiniani presentati dai concorrenti - alcune famose arie dalle opere liriche - [illegible] ha applaudito anche l'ultima, stupenda esecuzione dei Camaristi: l'indimenticabile sinfonia [illegible] «Barbiere di Siviglia».

Terminati i «lavori» della [illegible] zione canto, la Società [illegible] Quartetto [illegible] Vercelli, che organizza il concorso, adesso sta già pensando alla prossima manifestazione, quella di pianoforte, [illegible] cui prove cominciano dopodomani. La serata finale [illegible] prevista per domenica 20 ottobre. Ad accompagnare i giovani concorrenti sarà l'orchestra sinfonica della Rai di Torino.

[illegible] [illegible]

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[illegible]

Premi alle compagnie teatrali

Al teatro Sociale, alle [illegible] di questa [illegible] verranno consegnati i premi alle dieci compagnie che hanno partecipato alla stagione teatrale «Anniverdi '91». Du[illegible] la serata, «sipari» [illegible] spettacolo [illegible] di danza.

[illegible]

Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... non sparare»: è una delle tante frasi diventate famose da canzoni [illegible] qu[illegible] [illegible] torinese Anni 50 che fu Fred Buscaglione. Un mito casareccio, fatto di notti al night, mala di periferia [illegible] strizzatine d'occhio a «bulli e pupe» d'Oltreoceano, ma che aveva il merito di iniettare un po' di swing e ironia in [illegible] canzone italiana insuppata [illegible] buoni sentimenti e [illegible] strappalagrime. A far rivivere sulle [illegible] [illegible] mito di Fred Buscaglione, [illegible] più di trent'anni [illegible] tragica morte, è da questa sera, all'Alfieri, ore 20,45, Umberto Smaila (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, su testi [illegible] Umberto Simonetta e Italo Terzoli, [illegible] la [illegible] di Gino Landi. Accanto a Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella, ex Lilli Gruber nella fortunata trasmissione televisiva [illegible] tv delle ragazze».

[illegible]

Enzo Jannacci allo Smeraldo

Cinque serate con il grande En[illegible] Jannacci, da stasera [illegible] sabato al teatro Smeraldo (piazza XXV aprile 10). Il [illegible] milanese presenterà il suo ultimo album «Guarda [illegible] Fotografia». Biglietti a 25, 30 e [illegible] mila lire.

[illegible]

Compleanno [illegible] due animatrici

Manuela Doriani [illegible] Paola Pelagalli, due simpatiche animatrici radiofoniche [illegible] «Deejay Network», festeggiano stasera il lo[illegible] compleanno all' «Openhou[illegible] di via Carducci 25. [illegible] consolle interverrà Roberto Intraliazzi dagli «Fpi Project». S'inizia alle 23.

[illegible]

Un trio jazz

Sarà il trio del sassofonista Michele [illegible] ad esibirsi stasera sul palco [illegible] «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Repertorio jazz, la loro performance comincia alle 22.

[illegible]

I martedì [illegible] Zelig

S'inaugura [illegible] allo «Zelig», di viale Monza 140, una [illegible] rassegna di serate all'insegna dell'improvvisazione, con alcuni giovani comici. Ogni martedì sera, Aldo e Giovanni, Giacomo Poretti ed un gruppo di musicisti intratterranno il [illegible] pubblico con i loro sketch.

Pubblicità dell'Irradio in un manifesto d'epoca

Le trasmissioni regionali di [illegible] 2 per gli ultimi mesi del '91

Teatro? Accendi la radio

Programmi ricchi di notizie e informazioni con il cinema, gli spettacoli e l'attualità piemontese. La suddivisione delle fasce dal lunedì al sabato

Le trasmissioni radiofoniche regionali di Radiodue sono l'appuntamento fisso per chi intende essere informato e aggiornato sulla vita piemontese e raccogliere notizie [illegible] segno diver[illegible], dall'attualità alla cultura, dalla politica alla storia. Si [illegible] novano allo scadere di ogni [illegible] mestre e vanno in [illegible] da lunedì a sabato tra le 14,25 e le 14,55, suddivise in due fasce di programmazione.

Questo il palinsesto per gli ultimi mesi del '91. Dalle 14,15 alle 14,25, «Giorno per giorno», spazio dedicato ad avvenimenti in vari settori: editoria (lunedì, con Bruno Gambarotta), cinema (martedì, con Fulvio Richetto), musica (mercoledì, con Susanna Franchi), teatro (giovedì, [illegible] Sergio Ariotti), arte (venerdì, con Renato Zanetto). Il sabato, i primi dieci minuti so[illegible] dedicati a «Spazio libero», i programmi dell'accesso, realizzati [illegible] collaborazione con la Regione: ad ogni puntata sono previsti interventi di [illegible] zioni, enti [illegible] gruppi che abbiano presentato domanda [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] regionale radiotelevisivo del Piemonte (via Alfieri 15, Torino, tel. 011 / 57.67.208).

Dalle 14,25 alle 14,55 [illegible] in onda rubriche a cadenza settimanale. Il lunedì, «Il Piemonte in Europa», a cura di Franca Prest: interviste [illegible] esponenti del mondo della politica, [illegible] finanza [illegible] cultura per fare [illegible] punto sulla situazione della regione a pochi mesi dall'ingresso in Europa. Il martedì, «Hostinato rigore», [illegible] cura di Etra Palazzi: nel duecentesimo anniversario [illegible] fondazione, una storia della [illegible] editrice Utet [illegible] in parallelo, una [illegible] struzione dell'evoluzione della tecnica tipografica [illegible] Piemonte. Il [illegible] cronologico degli avvenimenti si alterna [illegible] letture [illegible] brani e interviste ai «Grandi curatori» di iniziative e collane, da Italo Lana [illegible] Giorgio Bárberi Squarotti.

Il mercoledì, «Paesi nostri», a cura di Bruno Gambarotta: dai racconti di 13 sindaci, altrettanti ritratti di paesi del Piemonte (nelle prossime puntate: Peveragno, Cocconato, Costigliole d'Asti e San Giorgio Canavese). Tra i temi affrontati: le notevoli potenzialità turistiche di questi centri, spesso [illegible] sfruttate per [illegible] mancanza [illegible] nica di attrezzature. Il giovedì, «La forza e la ragione», a cura di Giovanni De Luna (già andata in onda lo scorso giugno su Raitre): a cent'anni dalla fondazione della Camera del Lavoro [illegible] Torino, rievocazione di un secolo di storia, dei movimenti e [illegible] lotte operaie nel capoluogo piemontese. Come già in precedenti trasmissioni, [illegible] Luna utilizza registrazioni originali con la [illegible] voce di protagonisti [illegible] testimoni.

Il venerdì, replica di «Profili [illegible] donna», a cura [illegible] Donatella Taverna: biografie e sceneggia[illegible] [illegible] personaggi femminili di varie epoche, legati [illegible] storia piemontese. Sabato «Quanto mi manca il mio Tarzan», a cura di Enrio Donaggio: divagazioni su sopravvivenza urbana [illegible] musica, [illegible] Michele Di Mauro.

Marina Pagliari

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 p. Giulio Cesare 67	**[illegible] Jack City** Col. Viet. 14. Dr.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Dr.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Dr.: 14,30; I[illegible] [illegible]; [illegible] 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**I ragazzi degli [illegible] 50** Dr.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
Artecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il [illegible]** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe [illegible] II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30;
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Dr.: 20,15; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini! Rossini!** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme [illegible]** Dr.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Grimaldi 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Dr.: 15,20; 17,40; 19; 20,50. 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia [illegible]** Col. Non viet. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Dr.: [illegible]; 17,30; 19; [illegible] 20,50; [illegible].
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**The Doors** Non viet. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - [illegible] l'amore** Dr.: 15,45; 16; 20,15; 22,30
[illegible]put v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di g[illegible]** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Dr.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. [illegible] 21	**Il [illegible] [illegible]** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**[illegible] assassino** Dr.: 16; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]ntazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; Ilm: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio [illegible] v. Arcivescovado 2	**Chiedi la luna** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Vittoria [illegible] 336	**[illegible] volte ri[illegible]** Col. Non viet. Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Ro[illegible] p. Castello 215	**Vendita [illegible] Best** 22 ott. ore 21. Post L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 561.51.
[illegible] p. Solferino 4	**[illegible] all[illegible]chiali** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 6-15; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione [illegible]** Dal 29 ottobre Sirano Interludio. Int.: 557.82.45-544.562
Erba c.Moncalieri 241	**Italia Danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-19.
Nuovo c.so M. D'Azeglio [illegible]	**Il ges[illegible] e l'an[illegible]** Abb. a 13,12,7 spett. ing. e pren. 9,30-12 e 15-19.
Teatro [illegible] v. S. Teresa [illegible]	**Finestra sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-19,30.
Teatro di [illegible] p. Massaua 9	**[illegible]ola di danza classica e contemp.** Dir. da Loredana Furno. Inf. ed iscr. presso segreteria

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Carta canta**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fan[illegible]** telefilm
[illegible] — **La F.b.I. oggi**, telefilm
1 — **[illegible]s Angeles: capodale nord**

Telecupole

20,30 [illegible], sceneggiato
22,30 [illegible]
22,45 **Sport e sport**, rubrica
[illegible] [illegible]**le con noi**

Videogruppo

22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **Karenina**, film

Telecity

20,30 **I tresento di Fort Canby**,film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Certo certissimo anzi ... probabile**, film
1,50 [illegible]**lpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

[illegible] Tv

20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e lo spazio**
22 — **Tg sera**
22,15 **Martedì sport**
23,15 **Remington Steele**, telefilm
0,10 [illegible]

[illegible] Rete

20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Sesto di mezzanotte**, film
24 — **Colpo di scena a Cactus Creek**

[illegible]

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.

[illegible] **Questa donna è mia**, film
22,30 [illegible], rubrica
23 — **Il pendolo amore**, telefilm
24 — **Vicevo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il grande sonno**, film

E 21 Network

20 — **Inn[illegible]**
21 — **Una spada leggendaria**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **Vita della Chiesa: «Dieci medie istruzioni per l'uso»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

21 — **Terre del Belmondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Film**
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 [illegible]

[illegible]

20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport e sport**
23,30 **Il tuttomusica**

Vco

22 — **Sport e sport**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Sport time**, rubrica
23,30 **Tuono blu**, telefilm

Altitalia Tv

22,30 **News edizione notte**
23,30 **Sebigara, carisi**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Super dog black**, telefilm

● **Eventuali errori o varie[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]**

A Borgomanero «Vedogiovane» ha promosso un Festival-concorso tra i gruppi rock

Band novaresi in gara per un concerto

Il premio, per i quattro vincitori, sarà un'esibizione nel giorno di Natale davanti a 2 mila persone
Le iscrizioni sono già aperte: basta inviare un'audiocassetta. Una discriminante: è bandito l'Heavy Metal

SERVIZIO

Un'esibizione il giorno di di fronte duemila spettatori: è il premio per i quattro complessi musicali della provincia che vinceranno un originale concorso indetto dalla cooperativa «Vedogiovane» Borgomanero.

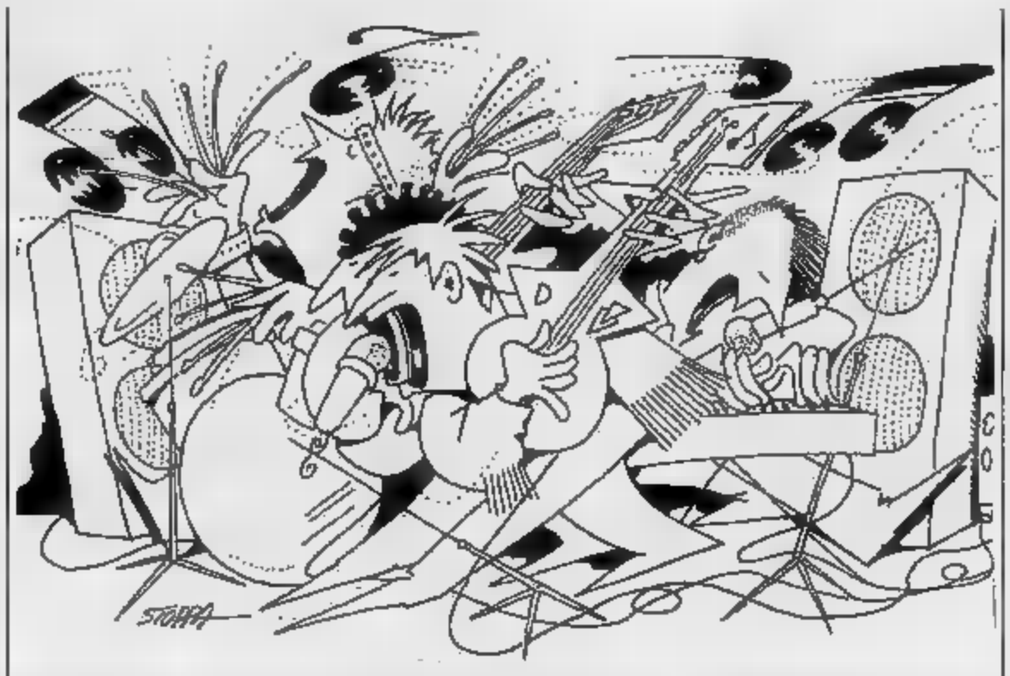
Il sodalizio da anni organizza manifestazioni, cineforum spettacoli per offrire ai ragazzi l'occasione non solo di ascoltare della buona musica o vedere pellicola interessante, soprattutto di suonare e dimostrare le proprie qualità artistiche.

«Per questo da due anni organizziamo il concerto di Natale - dice Massimo Rosa, esponente della cooperativa - e nell'ultima edizione abbiamo ottenuto un grande successo, con più di mille spettatori».

Al concerto hanno preso parte quattro complessi, ma da quest'anno l'appuntamento diventerà un'autentico festival della rock novarese. «Poiché il nostro obiettivo è quello promuovere soprattutto la musica dei giovani della nostra zona, abbiamo pensato di indire un concorso, a cui potranno partecipare tutti i complessi della provincia. I gruppi si scontreranno prima in gare di eliminazione, ed alla finalissima di Natale giungeranno quattro complessi, che si esibiranno il 25 dicembre».

L'anno scorso, a hanno suonato tre complessi di Borgo- i «Julius and John», i «Way's ed il gruppo «Sosce», un quartetto di Gattinara, «Tequila Sunrise Band», ed uno di Gozzano, i «Rush Ours».

«Quest'anno - dice Miky, un sacerdote salesiano un po' l'anima tutte le iniziative di Vedogiovana - abbiamo già avuto parecchie iscrizioni da tutta la provincia, e contiamo di organizzare una bella manifestazione».



Tra i complessi che hanno preannunciato la loro partecipazione figurano «In the kitchen» di Cureggio, «Le attività illegali» di Novara e due dei gruppi protagonisti l'anno scorso, «Julius and John» e «Way's out»: ai blocchi di partenza ci sono già dieci complessi, ma è previsto, entro la fine della settimana, il raddoppio dei gruppi partecipanti al concorso.

Le modalità per prendere parte alla manifestazione e sperare di essere sul palcoscenico per il concertone natalizio, sono molto semplici: consegnare alla sede della cooperativa, a Borgomanero Novara, un'audiocassetta in cui siano incisi brani suonati dal gruppo e una canzone inedita composta dal gruppo stesso. Questo - precisa Massimo Rosa - unitamente ad un modulo iscrizione da compilare direttamente alla sede, dovrà avvenire oltre sabato 12 ottobre».

Chi saranno i giudici gara? Vedogiovane ha puntato su gruppo di musicisti professionisti che abitualmente con cooperativa: «In questo modo assicureremo al concorso quella serietà poi renderlo un appuntamento fisso annuale nel panorama musicale della nostra provincia».

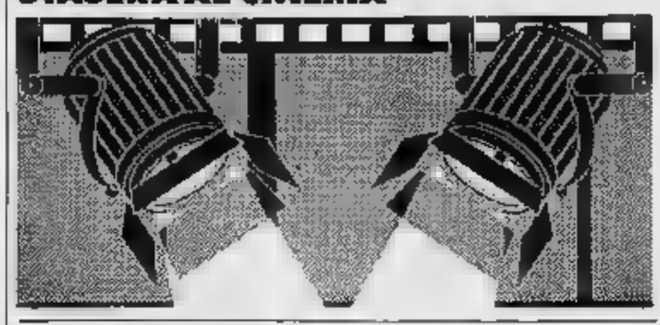
Ai gruppi che intendono partecipare è posta una sola limitazione: «Accettiamo tutti i generi di musica uno, l'heavy metal. Riteniamo infatti che si tratti una forma esclusivamente sul disimpegno, non costruttiva quindi ai fini culturali che ci prefiggiamo».

L'attività musicale di Vedogiovane prevede quest'anno anche una serie di concerti di musica jazz.

«Fino all'anno quando abbiamo lanciato una serie concerti in via sperimentale, a Borgomanero il jazz mai stato suonato. Qualcuno era scettico - sottolinea Massimo - invece abbiamo avuto un successo straordinario, soprattutto parte dei più giovani, che dimostrano ormai una notevole preparazione musicale. Perciò quest'anno Vedogiovane farà il bis; stiamo definendo in questi giorni il calendario dei certi».

Marcello Giordani

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 19,30/22
Lire 9000/6000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, erede maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V.

Faraggiana
Tel. 27.678.
Or.: 20,20; 22,15
Lire
Mar. festivo

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Vittoria
Tel. 23.395.
Inizio ore 20,10; 22
Lire 9000/6000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una diciassettenne morta suicida. N. V. 1h 35'

Vip
Tel. 25.888.
Inizio: ore 20; 22,15
Lire 9000/6000
Mer. festivo 7000/5000

Oscar, un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Araldo
Tel. 474.625.
Inizio: ore 20,30; 22,15
Lire 9000/5000
Lun. festivo 6000/4000

Il
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico bergamasco innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

S. Cuore
Tel. 485.484
Orario: 20; 22,15
Lire 7000/5000

Perché Bodhi-Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 18' Drammatico

Moderno
Tel. 62.151
Inizio: ore 20; 22
Lire 9000/6000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio: 18,45; 22,15
Lire 9000/6000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, erede maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Piccolo
Tel. 81.741.
Inizio: ore 20,15; 22,15
Lire 5000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cronista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Corso
Tel. 40.853
Inizio ore 20; 22;30
Lire 5000/4000

Luce rossa

Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.048
Or.: 20,30; 22,30
Lire 5000/4000

Sala 1: **Che vita da cani!**
Sala 2: **Come fare carriera molto**

Vittoria
Orario: 20; 22
Lire 7000/5000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere tra barboni senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a conviverci e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Apollo
Tel. 500.210
Or.: 20,30; 22,30
Lire 6000/5000

Vip
Tel. 41.152
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Mart. fer. L. 5000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare . N.V. 1h 35' Commedia

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Il conte
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico bergamasco innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 6000/7000
5000/4000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. B.V. 1h 30'

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Piolti

CASA SUL

Musica sul Sesta

Musica vivo «infrasettimanale» alla birreria «Casa sul Fiume» di . In scena questa il pianista Pierluca Lavia e la Serena Fenzo che proporranno un repertorio basato sui «classici» italiani inglesi. L'appuntamento fissato per 21,.

E

Per i romantici

Per i più romantici appuntamento domani al pianobar dell'hotel «Concorde» di Arona (via Verbano 1). Sulla terrazza in fronte al Lago ed alle spalle della rocca di Angera, si esibirà per la il tastierista Paolo Zorzan, specializzato in «evergreens».

STUDIO 9

Domani Ladies Night

Continua con successo la serie di feste che stanno tenendo banco tutti i mercoledì domenica notte alla discoteca «Studio 9» di via Regaldi 4. Domani sera è in programma «Ladies Night»: all'ingresso saranno distribuite delle schede che dovranno essere compilate ragazze. e la nottata, verrà sorteggiato un collier d'oro dal valore di un milione di lire. E' un'iniziativa che si ripeterà ogni mercoledì. L'appuntamento è fissato per le

MIRAGE

Tra liscio e «disco»

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nella «sala blu» del Lago Maggiore, sarà di scena domani sera Lele Porrè e la sua orchestra, mentre venerdì si esibirà Lalla Fabbri. Al piano, è sempre aperta la discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco. Sabato e domenica, invece, i più grandi successi revival della discomusic saranno riproposti dai deejay Raffy e Graziano in «Saturday Fashion - vesti il meglio di te stesso».

CIGNO AZZURRO

Di scena gli Studio

Ancora tanta musica dal vivo e ogni genere al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 19). Ogni mercoledì, venerdì e domenica sera di ottobre, nell'angolo riservato agli artisti, si esibirà Davide (piano) e Giancarlo (chitarra) di Abbiategrasso. Il loro repertorio è incentrato sulla musica «soft». Prima canzone alle 21,30.

ATLANTIC

Pianista lombardo

Appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Atlantic» di Arona (corso della Repubblica 124) per ascoltare la musica evergreen proposta del pianista Toto di Gallarate, di per tutto ottobre. Il bar dispone cocktail, long drink, e, per chi cerca uno spuntino, sandwich e focacce. Per chi non si tenta, è possibile anche cenare, scegliendo tra le specialità proposte dall'adiacente ristorante «Arc en ciel» (orario 20-24).

Classici al pianobar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta un duo composto da Sergio (piano) e dalla cantante ala, in arte «Anima e Musica». Il loro repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, con carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

GLI APPUNTAMENTI

Famiglie in dialogo Palasport

«Figli, non solo bambini» è il titolo dell'incontro che si terrà alle 21 al dello sport di viale Kennedy. Organizzato da Progetto Icaro quale primo appuntamento della serie «Famiglie in dialogo», il dibattito prevede interventi Ernesto Caffo, fondatore di Telefono Azzurro; Anna Marazza, dell'Associazione Famiglie per l'Accoglienza ed Eugenia Scabini, del Centro studi sulla famiglia dell'Università Cattolica Milano.

ARONA

Imparare la musica con la banda

Partirà a fine mese un corso di orientamento musicale organizzato dalla banda cittadina. Le lezioni, nella sede piazza De Filippi, professor Paolo Gavelli, diplomato al Conservatorio di Genova e direttore complesso aronese. Le iscrizioni si ricevono nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì, dalle 16,30 alle ore .

apre mostra degli hobby

Il tempo libero è il tema di una hobbistica e arte varia che verrà inaugurata oggi. E' allestita nei locali convivio di S. Agabio, in corso Milano 23. Aperta dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

VERBANIA

Corso di disegno e pittura

L'associazione artistica «La Macchia» organizza un corso base disegno e pittura al centro sociale di Renco. Le lezioni avranno frequenza bisettimanale e orario serale e termine nel mese di gennaio. Il corso verrà presentato giovedì centro via Renco.

NOVARA

Prosegue «Tempo di cinema»

Continua del Sacro Cuore la rassegna «Tempo di cinema». Sullo schermo stasera e domani il film Yong Kyun «Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?». Oggi sono previste due proiezioni, alle 20 e alle 22,15, domani invece spettacolo unico alle 21,15.

GALLIATE

Festa western alla «Soliva»

Festa della birra «western» al maneggio Soliva». Propone accostamenti tra gastronomia tipica, giochi da rodeo e musica country. che venerdì e sabato vedrà in concerto «selvaggio» di Ricky Mantoan.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ANBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **Risvegli**. Pianoforte: Milena Salerno. Coreografia: Mara Terzi. Ore 21.

CIAK v. Sangallo 33. **Il paese delle meraviglie**, di e con Theatre en noir. Ore 21,30, festivi ore 16.

DELLA ORD(CESMA v. Oglio 14. **Il giardino delle delizie**, di G. B. Corsetti. Ore 21, festivi ore 16.

DELL'ELFO v. E. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. di **cameriera**, di Sbragia. Ore 21, ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. E. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore 15,30.

NUOVO p. E. Badia 37. **Le circque invisible** Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Dupré 4. **She's asleep**. Associazione Encanto. Ore 20,30.

PICCOLA v. P. Reggio 8. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 8. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

FONTANA v. 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Elektra** da Ugho Von Hofmannsthal. Con Francesca Villella. Ore 21, festivi ore 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Piazza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 16,30 e 19,30.

SMERALDO p. XIV Aprile 10. Recital di Enzo Jannacci. Regia di Giorgio Gaber. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **Il Teatro della spontaneità**. Direttore: David Fowley. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il conte Max**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO. **Europa**. Drammatico. Or.: 17,50; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. 14. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Caccia a Ottobre** V.o. con . N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gall. del Corso. **Il muro di gomma**. Dram. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **The commitments**. Commedia . N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Scappatella con il . Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Oscar - Un fidanzato per due figlie**. Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mercì la vie**. Drammatico. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Wiaze (Pallanza)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 15; 18,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Crack**. Drammatico. V.M. . Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **La doppia vita di Veronica**. Dramm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. del Servi. **Grido di pietra**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ELISEO - Urga. d'amore, drammatico. N.V. .: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 20, 22,30.

v. Manzoni 40. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

del . **Tentazioni** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Ciarlie. Alphe i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **The Doors**. Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca**. Comico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '90**. Commedia. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'e- .** Drammatico. V.M. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice**. Drammatico. N.V. .: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'alba**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **King of New York**. Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un fidanzato per due figlie**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

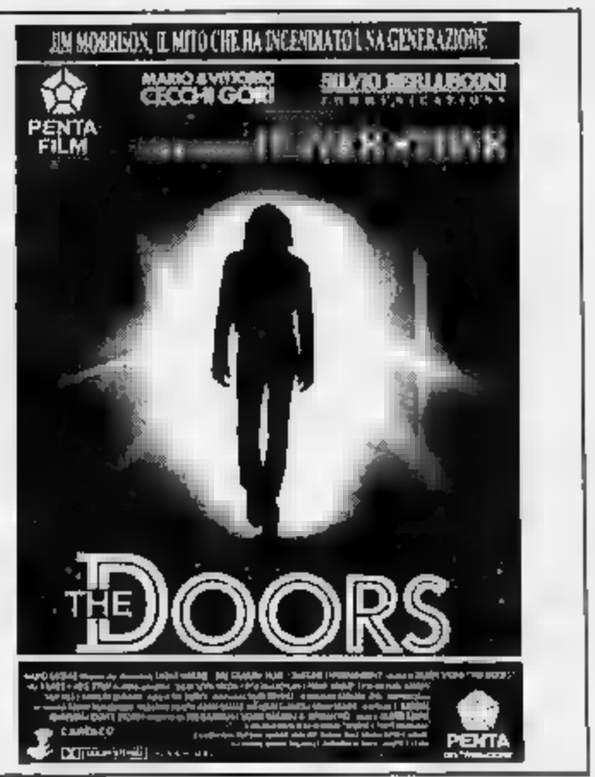
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le . **Scappatella con il morto**. Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

NT l.go Augusto 1. **Savoy**. Drammatico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. B. Alex 38. **Che vita da cani!** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.



cinema costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Dalla ricerca tessile biellese nuovi filati in grado di garantire qualità e praticità

Più resistenti i capi in lana e sintetico

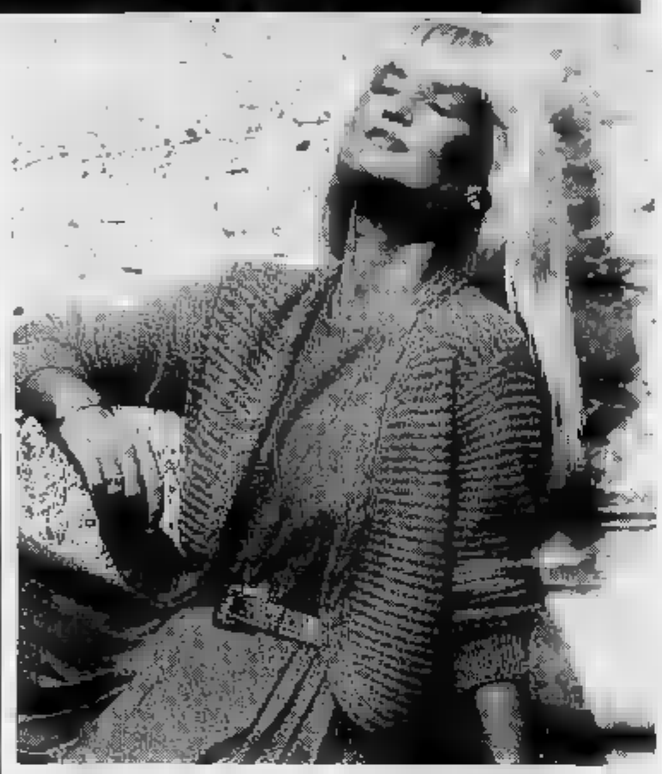
L'ultima frontiera dell'abbigliamento sportivo mescola i materiali «nobili» all'acrilico e al poliestere [illegible] ottimi risultati. Allo studio fibre che cambiano colore con la temperatura dell'ambiente e nylon profumati

[illegible] maglia: dall'«ingegneria» tessile [illegible] interessanti proposte per chi privilegia prodotti che [illegible] nel tempo

BIELLA. [illegible] una parte la qualità dell'alta moda usando le fibre tradizionali, dall'altra l'innovazione e la ricerca dei modernissimi tessuti sintetici: sono queste le due tendenze dell'industria tessile biellese, pronta a proporre altre novità al mercato, ora che la morsa della [illegible] sembra essersi allentata. [illegible] imprenditori sono usciti moderatamente ottimisti dai due importanti appuntamenti di Ideabiella [illegible] dell'Itma di Hannover in Germania (per quanto riguarda il [illegible] sile) e il futuro, dopo il difficile periodo di [illegible] finalmente roseo.

Le tendenze [illegible] moda [illegible] stata da tempo delineate: [illegible] consumatore privilegia la qualità, [illegible] capo che duri nel tempo, che non si infeltrisca, che possa essere lavato più volte senza timore, piuttosto del prodotto firmato, originale e ricercato, ma che dura una sola stagione per poi decadere rapidamente. Così la industria, in base alle ultime ricerche di marketing, si [illegible] rapidamente adeguando, mettendo al [illegible] zio di un prodotto sobrio [illegible] resistente le innovazioni tecnologiche.

Spiegano gli operatori del settore: [illegible] consumatore è molto più attento a quello che acquista. [illegible] guardaroba viene rinnovato solo quando esiste la necessità, non in base alle tendenze dettate dalle collezioni degli stilisti. Non per nulla le [illegible] proposte per l'abbigliamento non hanno registrato in questi ultimi [illegible] novità rilevanti. Uomo [illegible] donna seguono [illegible] stile che generalmente non abbandonano al momento di



che alla «griffe» di [illegible] stilista. Non a [illegible] il nome di Alberto Tomba, alfiere della valanga azzurra e medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi di sci, è stato a lungo legato a una nota azienda biellese.

E il terreno più fertile per sperimentare [illegible] [illegible] tecnologie è proprio quello dello sport, dai normalissimi calcio [illegible] ciclismo, discipline alla portata di tutti, dove sofisticatissimi tessuti sintatici hanno ormai caratteristiche di freschezza e traspirazione simili a quelle di lana e cotone, all'alpinismo, una [illegible] palestra per i ricercatori, ormai in grado di produrre maglie capaci di offrire al corpo una temperatura «estiva», anche nelle condizioni climatiche più avverse.

Spiegano gli industriali: «Fino a qualche anno fa vi erano due differenti linee ben distinte, tra chi preferiva i cosiddetti materiali nobili e chi propugnava invece il sintetico. Ora si è capito che mischiando lana e acrilico [illegible] poliestere si [illegible] ottengono filati di ottima qualità con in più la caratteristica dell'estrema versatilità. Lo testimonia proprio il settore dello sport, dove gli indumenti devono garantire all'atleta freschezza e traspirazione, [illegible] nello [illegible] tempo resistenza [illegible] praticità. Una maglia o un calzettone usati in un match di calcio non si devono infeltrire dopo pochi lavaggi. L'ultima frontiera delle divise da calcio prevede anche "riporti" in cotone per polsini e colletto, dove la fibra sintetica potrebbe diventare fastidiosa a contatto con la pelle. Insomma il massimo del confort unito alla qualità, come se fosse [illegible] maglia da indossare per tutti i giorni».

Ora nei capi sportivi [illegible] utilizzati [illegible] tipi [illegible] mescola, ma quella più adatta prevede proprio una percentuale uguale di lana e sintetico. In attesa naturalmente delle ultime novità degli [illegible] segneri del tessile: allo studio, oltre al filato chimico in grado di cambiare colore a seconda dell'esposizione all'ambiente e della temperatura, un particolarissimo tipo di nylon profumato, che in un futuro [illegible] neppure [illegible] lontano potrà essere utilizzato per la produzione di collant. [r. a.]

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI
PER
MAGLIFICI [illegible] LANIFICI
FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO [illegible].r.l.
[illegible] Martiri Libertà, 18 - [illegible] PRALUNGO / BIELLA - [illegible] 57.16.36

BASIRICO'
di Basiricò Renzo e C. s.a.s.
AL SERVIZIO [illegible]
Trasporti [illegible] Spedizioni Depositi e Distribuzioni
Corriere giornaliero
da e per
LOMBARDIA VENETO [illegible]
Sede:
[illegible] (VC) - [illegible] Marconi, [illegible]
Telef. (015) [illegible] - 922.778 - [illegible] (015) 925.649

sofilene
Filati speciali pettinati e cardati
classici e fantasia
in lana ed acrilico
per maglieria ed aguglieria
PONZONE BIELLESE - Vercelli (Italy)
Tel. (015) 737.347/8 - Telex 222410 [illegible]
[illegible] (015) 737.778

dal 1922
Filatura Cappio s.a.s.
Sede e Amministrazione: via Campagné 14
Tel. (015) 403.194 - BIELLA - Fax (015) 849.2949
Filati cardati di alta qualità per maglifici e tessiture

NOVOTEX
S.N.C.
Via [illegible] 66/b - TRIVERO - Tel. 015 75.065
FINISSAGGIO ACQUA E SECCO
DI MAGLIERIE CONFEZIONATE E TELI
ESTRAZIONE PELO E FOLLATURA FILATI [illegible] MATASSA
PER AGUGLIERIA E INDUSTRIA

BIELLA
Via Repubblica 56 - Tel. (015) 351.121
[illegible] (015) [illegible]
COSSATO
Via Trento 3 - Tel. (015) 93.672
BORGOSESIA
Via Sesone 21 - Tel. [illegible] 27.401
CNA
associazione artigiani
BIELLESE e VALSESIANA
ATTIVITA' SINDACALE
SERVIZI
CONSULENZA
PER LE
IMPRESE ARTIGIANE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì Ottobre 1991 vc 89
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.799/34.779

ALICE CASTELLO

Sentenza del Tar
Respinti i ricorsi sulla discarica

Le denunce del comitato popolare e degli agricoltori non sono state dibattute ieri perché in ritardo. A PAGINA

CIGLIANO

Titolare di un negozio
Lancia un vaso di fiori ai ladri

E' stata svegliata da dei rumori e dalla finestra ha visto tre giovani che volevano rubare in negozio.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il Vietti d'oro alla Sutherland

A Vercelli la celebre cantante australiana ha ricevuto l'ambito riconoscimento alla carriera durante la serata finale del concorso canoro. SERVIZIO DI Serena Lando A PAGINA 46

BIELLA

Problema-affitti
Sfratti in vista per gli inquilini che non pagano

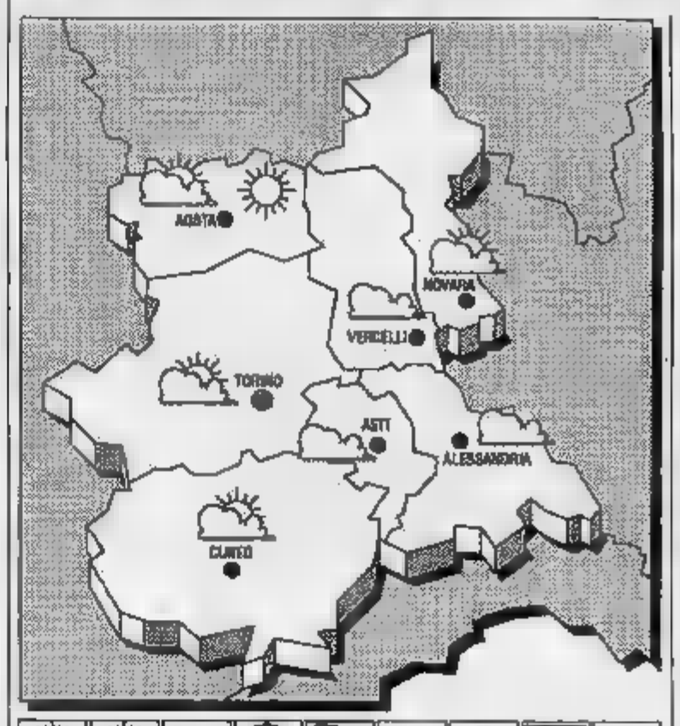
L'amministrazione ha deciso: chi non salderà i debiti dovrà andarsene dalle case del Comune.

BIELLA

Guai finanziari
Il bilancio in crisi per i rimborsi

Agitazione e malumore in casa bianconeri: la società è in debito di un mese di arretrati con i giocatori. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul centro si è instaurata un'area di bassa pressione. La perturbazione si muove lentamente verso levante mostrandosi più attiva sulle regioni centrali e

PREVISTO PER Nuvolosità irregolare brevi piogge o temporali. variazioni di rilievo.
VISIBILITA': durante la notte e nelle del mattino, formazione di foschie sulle pianure.
VENTI: orientali.

DEL TEMPO. Annuvolamenti con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
: 16; min: 13; media: 14

Max: 17; min: 9; media:

Torino 18 Novara 14
Cuneo Asti 16

Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 7,16 e cala alle 17,47.

Trino, quattro pullman dell'Atap fermati e controllati dai carabinieri

Posti di blocco per i bus affollati

Contate le persone che viaggiavano in piedi: nessuna irregolarità. L'ispezione forse è stata sollecitata da alcuni passeggeri, scontenti per i pochi posti a sedere. Proteste per i ritardi

Mai più come le sardine

I controlli fatti dai carabinieri, ieri mattina, sui pullman dove, puntualmente, la gente si pigia come le sardine in scatola, meritori e opportuni. Tuttavia ha stupito - e non poco gli stessi pendolari - la parte della procedura seguita: quella di chiedere i documenti ai viaggiatori in piedi, secondo quanto è stato confermato dalla stessa Azienda trasporti ai nostri cronisti.

Per capire le finalità di tale richiesta abbiamo cercato una spiegazione ufficiale al Comando dell'Arma di via Gioberti.

Fatta questa riserva, non c'è che da condividere il singolare «blitz» dei carabinieri, nella speranza che il servizio pubblico ne faccia tesoro.

Non abbiamo scordato le proteste dei lettori che, lo scorso anno, inondavano di lettere la rubrica quotidiana, segnalando viaggi in condizioni a dir poco precarie, sempre in piedi, su vetture da Far West.

Interpellati allora su tali disagi, i dirigenti dell'Atap ostentarono stupore. Ma la situazione dev'essere migliorata se, ieri, i carabinieri hanno deciso di intervenire con un'azione tanto spettacolare quanto, ci auguriamo, efficace.

Sul ruolo dell'Atap è in corso un dibattito accesissimo con tonalità campanilistiche: a troppi vercellesi sta sorgendo il sospetto che l'Azienda trasporti serva bene talune zone (il Biellese) a discapito di altre: di qui le richieste di sdoppiamento e di autonomia dell'azienda.

Per dissipare tali illazioni, l'Atap non ha che un'arma: rendere migliori i servizi ovunque. E' quanto aspettiamo.

Enrico De

TRINO. Ritardi nelle scuole e negli uffici, coincidenze con i treni persi, proteste e lamentele a di un posto di blocco dei carabinieri che ha rallentato di oltre mezz'ora i quattro pullman dell'Atap con i quali mattina continuia di studenti impiegati raggiungono Vercelli. Il curioso della vicenda è che i li stati sollecitati proprio da qualcuno di coloro che ieri telefonavano in redazione inviperiti la perdita di tempo.

«Molti passeggeri - spiegano all'Atap - protestano perchè sono obbligati a viaggiare in piedi. E' chiaro che tutti preferirebbero stare comodi però con i mezzi e il personale che oggi abbiamo a disposizione possiamo solo organizzare autobus più di supporto. Sembra che qualche viaggiatore, forse stufo di non trovare mai posto per sedere, nei giorni scorsi si "vendicato" sollecitando un controllo sul numero che trasportiamo sulle corse del mattino. Forse sperava far qualche irregolarità».

Così ieri poco dopo le 7 alla periferia del paese, all'angolo con la strada per Robella, una pattuglia dei carabinieri ha intimato l'alt agli autobus. I militari hanno controllato i documenti degli autisti e quelli degli automezzi infine - particolare che non è stato possibile farsi chiarire dal comando di via Gioberti - anche quelli di tutti i passeggeri non seduti.

Secondo quanto comunicato dall'Azienda trasporti provinciale non è stato compilato alcun verbale: i quattro autobus viaggiavano con il di passeggeri consentito. I pullman omologati per trasportare 58 persone 29 in piedi ed anche nella calca dei giorni di punta gli autisti riescono a far rispettare questi limiti.

Non a caso i carabinieri hanno scelto il lunedì per questo tipo di controllo. All'inizio della settimana sugli automezzi c'è ressa inimmaginabile. Sono molti gli studenti e gli impiegati pendolari che lasciano Trino per tutte le settimana ed a questi bisogna aggiungere chi raggiunge Vercelli per impegni quotidiani. Il numero di passeggeri risulta decisamente superiore a quelli degli altri giorni, martedì e venerdì compresi perchè in definitive non poi tanti coloro che raggiungono il mercato del capoluogo.

«Controlli di questo tipo sono molto frequenti - spiegano all'Atap -, non rappresentano una novità assoluta. Cerchiamo sempre di far rispettare le omologazioni a rischio di scontentare qualcuno».

Piuttosto, a bocca, qualche autista polemizza a di con gli anonimi hanno sollecitato i controlli dei carabinieri per i viaggiatori in piedi quando i problemi sugli autobus sono altri. «Perchè - dicono - non si protesta e chiede l'intervento delle forze dell'ordine quando si vedono ragazzotti che passano il tempo dal viaggio a danneggiare le poltrone degli autobus squarciando i sedili disegnando sugli schienali?».

Quelli dei piccoli atti di vandalismo è una piaga con la quale gli automezzi pubblici, sia quelli cittadini sia quelli extraurbani, devono fare i conti ogni giorno. Conti che per riparazioni e sostituzioni di materiale costano all'Atap decine milioni all'anno.

I spalliere dei sono considerate da qualche «artista», il cui impegno varrebbe miglior causa, ottimo supporto per graffiti colorati, nel piccole opere d'arte contemporanee. I meno dotati per il disegno limitano a slogan sportivi e politici, i più romantici inni d'amore. Artisti e no, quasi tutti gli automezzi pubblici rappresentano un campionario di maleducazione quasi impossibile da combattere.

Sentenza per l'omicidio Racca

Condannato a 27 anni

VERCELLI. Maurizio Zotti resterà in carcere: lo ha deciso ieri la prima sezione penale della Corte di cassazione, che si è riunita in camera di consiglio a Roma. La sentenza dei magistrati, ultimo e inappellabile grado della giustizia, ha confermato la decisione della Corte d'assise d'appello di Torino che aveva giudicato colpevole il commerciante ambulante di Borgomanero dell'omicidio della vercellese Luisa Racca, infliggendogli una pena di 27 anni di reclusione.

La giovane donna venne assassinata nella notte tra il e il gennaio 1989 in una villetta di Borgomanero al primo piano della quale viveva insieme al marito Alessandro Fredollin. Zotti, cugino e in affari del marito, abitava invece nell'appartamento pianterreno. Il corpo di Luisa venne ritrovato qualche giorno più tardi in pezzetto nella cantina della casa arrendamente martoriato da ben 11 colpi di martello. Le ferite le avevano lacerato l'aorta e il cuore.

All'epoca l'omicidio, aveva fatto rabbrividire Vercelli, la città nella quale la vittima - che allora aveva 26 anni ed era sposata da due - era molto conosciute. Il padre Gianni infatti, ex amministratore democristiano, è un notissimo commerciante.

La vittima Luisa Racca

Completi A PAGINA 41

LE DUE VITTIME DELLA TANGENZIALE

Tutta Chiavazza ai funerali

Si svolte ieri le esequie due giovani che venerdì pomeriggio sono in un incidente stradale.

In provincia continuerà piovere senza sosta per la settimana

Maltempo, è un freddo record

A Biella 14 gradi e sul Rosa è tornata la

BIELLA. Insieme alla pioggia, il freddo. La perturbazione che in questi giorni attraversando il comprensorio laniero ha portato ancora in montagna altra acqua in collina e in pianura domenica sono di nuovo più 100 millimetri di pioggia e in Valsesia la coltre bianca ai piedi cio del Rosa supera già il mezzo metro. E le temperature ne hanno immediatamente risentito.

Secondo le rilevazioni dell'osservatorio del santuario Oropa, l'altra notte colonnina di mercurio è scesa a +5,2, e ieri alle 13 massima ha superato di poco i 12 gradi e in città i 14. Una temperatura lontana dalle minime invernali ma che unita alla forte umidità (oltre il per cento) bastata per rendere più fastidioso il primo freddo.

Con gli impianti di riscaldamento ancora rigorosamente spenti nelle case negli uffici sono così comparse stufette elettriche chi potuto ha riattivato vecchio «putagé» a legna. «Le temperature questi giorni sono leggermente inferiori alle medie stagionali - il direttore dell'osservatorio di Oropa Orazio Scanzio -. Sembra proprio che quest'anno l'autunno sia arrivato in anticipo e maltempo non finirà presto».

Le previsioni parlano infatti un miglioramento temporaneo nelle prossime ore ma nuove perturbazioni che in settimana dovrebbero scaricare sul Biellese altra acqua. il 1991 oltre millimetri acqua di poco più di 9 mesi, si prepara a conquistare il record di uno degli anni più «bagnati» secolo. media annuale, infatti, raramente 1 2 mila millimetri e nelle più secche non si registrano più di 1300 millimetri di acqua piovana.

In Valsesia si guarda speranzosi alle cime già bianche di neve. Ad Alagna, a Punta Indren la coltre già il mezzo metro spessore. La funivia del Monte Rosa è ancora ferma per i previsti lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico della parte alta, ma grazie a queste nevicate precoci si spera in un grande inizio della stagione sciistica prima di Natale. C'è anche chi spera che que freddo servire a rigenerare anche il ghiacciaio del Rosa anche quest'anno in ulteriore regresso.

Intanto però il maltempo ha lasciato uno strascico raffreddori influenza, i primi vuoti a scuola e in ufficio farmacie hanno avuto subito un aumento di richieste di prodotti antipiretici. Insomma forse anche la «pechinese» come l'autunno pare arrivata in anticipo. [p. g.]

Alice Castello, adesso il sindaco vuole rivolgersi al Consiglio di Stato

Discarica, il Tar respinge i ricorsi

I giudici non hanno discusso le denunce del comitato popolare e dei proprietari delle cascine vicine all'impianto perché sono state presentate in ritardo. Delusione tra gli abitanti del paese

Il Tar ha respinto i ricorsi contro la discarica di Alice Castello, capace di contenere un milione di metri cubi di rifiuti

ALICE CASTELLO. Un altro «no» del Tar, e un'altra delusione per gli abitanti del paese, che da mesi attendevano la sentenza sulla «megadiscarica»: i ricorsi presentati sono stati respinti senza che il collegio giudicante sia entrato nel merito della questione. Il Tar ha cioè bocciato le azioni legali a causa di alcuni vizi di forma, senza esaminare le relazioni che comitati popolari e i Comuni hanno preparato con la consulenza di alcuni geologi ed esperti del settore.

Sul tappeto c'era questa volta l'autorizzazione regionale, che dava il «via libera» ad «Alice 2»: sono accusa, in particolare, oltre alla scelta del sito, l'iter burocratico che ha portato a questa decisione. «Ancora una volta - spiega Luigi Sanfelici, l'avvocato del Comitato antidiscarica di Alice Castello, Cavaglià e Santhià - il Tar non ha preso in esame la poderosa documentazione che dimostra come la "megadiscarica" della Valledora sia pericolosa per la salute pubblica, proprio perché costruita in un sito assolutamente inadatto. E tutto questo mentre esistevano già parecchi studi dettagliati della Provincia e della Regione sulle zone "a rischio", cioè su quelle più facilmente vulnerabili dal punto di vista dell'inquinamento».

I ricorsi al Tar, discussi nella seduta del 17 agosto, erano tre distinti: uno presentato dal Comitato antidiscarica, uno dai proprietari delle cascine che sorgono a poca distanza dalla «megadiscarica» ed uno dal Comune. I primi due ricorsi sono stati respinti perché non presentati in tempo: «Il nostro era un ritardo annunciato - precisa Sanfelici -, nel senso che avevamo già chiesto una proroga dei termini proprio per avere la possibilità di portare in discussione alcuni documenti importantissimi e difficili da ottenere, come i verbali delle Conferenze regionali: si tratta di una testimonianza inquietante come vengono prese certe decisioni che coinvolgono la salute di migliaia di persone. Una sentenza "nel merito" sarebbe stata utile per tutti; invece ancora una volta non è arrivata».

Al Comune, invece, non è ancora stato comunicato nulla, ma la bocciatura del ricorso presentato dal sindaco Angelo Brescianì, visto l'esito degli altri due, sembra ormai sicura: resta solo da verificare il motivo. Potrebbe trattarsi semplicemente di una questione di tempi, oppure della già discussa tesi secondo cui il Comune non potrebbe far ricorso contro un ente (il Consorzio del Ve[illegible] che ha costruito la discarica) del quale anch'esso fa parte.

«Ora ricorreremo al Consiglio di Stato - dice il sindaco Angelo Brescianì -. La nostra speranza è che almeno in quella sede si vada fino in fondo nell'esame dei documenti e che si verifichi la gravità della situazione. Proprio ultimamente alcuni Comuni della Lombardia, che portavano avanti una lotta simile alla nostra, hanno ottenuto una sentenza favorevole: anche in questi casi i danni erano provocati dall'inquinamento delle falde acquifere che rifornivano i centri di quella zona».

In paese intanto c'è amarezza per quella che è definita «una presa in giro»: «Come si può pretendere - protestano gli abitanti - che il cittadino sia tutelato nei propri diritti quando basta una quisquilia burocratica perché un problema di questa portata non venga neppure preso in considerazione? E nemmeno il Consiglio di Stato tranquillizza: sempre ammesso che ci dia ragione, la sentenza verrà emessa quando la discarica sarà ormai colma di rifiuti».

Lorenzo Proverbio

LETTERE AL GIORNALE

No ai parchimetri nel centro di Vercelli

Ho letto giorni fa la lettera di Carlo Boggio sui parchimetri a Vercelli. Secondo me il senatore ha proprio ragione: l'area del vecchio ospedale deve essere lasciata libera, senza parchimetri, ed alcune zone del centro della città non vanno tassate, perché il suolo è di tutti i cittadini.

Per risanare il bilancio comunale ci vogliono ben altre idee: non è giusto che chi lavora a Vercelli debba pagare 50 mila lire al mese per posteggiare la propria auto.

Perché non lasciamo le cose com'erano prima? Il Consiglio comunale e gli assessori si prendano piuttosto il compito di promuovere qualche iniziativa per i giovani, per gli anziani, per l'assistenza e per il lavoro.

Bartolomeo Maurisllo
Vercelli

Un semaforo inutile in via Repubblica

Percorrere le vie cittadine con l'automobile è diventata un'impresa abbastanza difficile, soprattutto nelle ore di punta, e causa del traffico. Gli automobilisti, dunque, devono rispettare con attenzione la segnaletica stradale e moderare la velocità.

Purtroppo, a volte, anche questo non è sufficiente. Infatti non sempre i segnali stradali contribuiscono a rendere più scorrevole la circolazione. E' il caso, ad esempio, dell'incrocio di via Repubblica con via Carso. I veicoli che transitano in via Repubblica in direzione Sud e devono svoltare in via Carso trovano il semaforo con la freccia verde che dà loro via libera. Nello stesso tempo, però, anche in via Carso il semaforo è verde e chi percorre questa strada non vede che vi sono dei veicoli che stanno per svoltare e tanto meno possono immaginarlo perché, ripeto, il semaforo è via libera.

Gli automobilisti provenienti da via Repubblica devono, dunque, fermarsi al centro dell'incrocio e dare precedenza agli altri veicoli. Mi chiedo, allora, quale sia l'utilità di questo semaforo: le auto che svoltano in via Carso, infatti, vedendo la freccia verde spesso non si ricordano o non notano che sono comunque obbligati a lasciar passare i mezzi provenienti da destra. Al momento esiste solo un cartello che invita gli automobilisti, diretti in via Carso, a dare precedenze ai pedoni e che con il segnale di via libera. Non sarebbe, dunque, utile avvertire chi guida che deve lasciar passare pure i veicoli che percorrono via [illegible]

Laura Bosi, Biella

Biella, è un piano il traffico

Come attento lettore dei giornali nonché cittadino, mi riferisco all'articolo pubblicato su «La Stampa» martedì 1° ottobre ed in particolar modo alle dichiarazioni dell'assessore alla Viabilità, dottor Vincenzo Rossi. Il fenomeno «viabilità» della città di Biella che aspira al rango di «provincia» è uno degli aspetti più negativi di cui la stessa città può ascrivere a suo merito.

Come può un pubblico amministratore affrontare con una buona dose di pressapochismo un problema tanto importante e affermare di doverci «abituare a convivere con i vari disagi di circolazione e aspettare almeno 5 minuti agli incroci?». Tutto ciò sembra essere la somministrazione di sonniferi a dosi massicce. Da tali dichiarazioni si evince la mancanza di una seria programmazione che vedo coinvolti tutti gli amministratori della città di Biella.

Raimondo Cantono, [illegible]

La pioggia, le [illegible] e le pozzanghere

Piove, finalmente. Ma se le mutate condizioni atmosferiche portano finalmente qualche beneficio ai rubinetti dei biellesi, che finalmente non correranno più il rischio (almeno credo) di rimanere a secco, non sono certo alleate degli automobilisti e, peggio, dei pedoni.

Intendiamoci, da che mondo è mondo quando piove le strade si allagano, ma non mi pare il caso di favorire il fenomeno, come accade nella nostra città con gli «appositi» piccoli stagni che si creano nelle vie del centro. Sembra che al momento della posa dell'asfalto e dei cubetti di porfido gli operai si siano dimenticati di utilizzare quel semplicissimo strumento che è la livella. Così nelle «depressioni» si formano estesi laghetti, che procurano docce fuori programma ai pedoni e ogni auto che passa e problemi di [illegible] di strada alle [illegible] vetture. Visto che il Comune [illegible] provvedendo a risistemare le strade, non potrebbe dedicare un po' d'attenzione anche a questo problema?

Lettera firmata, Biella

VENTIQUATTR'ORE

BORGOSESIA

La Zegna Baruffa rileva la Linea Ardizzone

La Zegna Baruffa di Borgosesia ha rilevato parte [illegible] personale (tra operai e impiegati) e all'80 per cento circa l'attività della «Linea Ardizzone», un'azienda di Quarona che attualmente in [illegible] dato preventivo.

RASSA

Consegnato il Mirtillo d'oro

L'edizione '91 [illegible] «Mirtillo d'oro», il riconoscimento che ogni anno la Pro loco assegna a chi mantiene vive le tradizioni e le usanze del piccolo [illegible] valsesiano, è stato assegnato a Lorenzo Mantello, che da alcuni decenni dedica gran parte delle sue giornate alla montagna.

[illegible]

Chiude per lavori la strada per Cartiglia

Dalle 23 di questa sera, sino alle [illegible] domani, 9 ottobre, la strada per Cartiglia resterà chiusa al traffico. La decisione è stata presa per consentire alle Ferrovie di eseguire alcuni lavori di ristrutturazione del passaggio a livello sulla linea Vignale-Varallo.

ALESSANDRIA

Militare di leva si accoltella

Un ragazzo di Borgosesia, Vittorio Prone, anni, militare di leva è ricoverato all'ospedale di Alessandria per alcune ferite superficiali. Il giovane, di stanza al primo reparto di rifornimento dell'Autocentro, si è accoltellato al braccio sinistro ed al torace: guarirà in poco più di due settimane.

SANTHIA'

Corsi di ginnastica per anziani

Per il terzo anno consecutivo, visto il crescente interesse, il Comune ha deciso di riproporre i corsi di ginnastica per anziani. Le lezioni si terranno nei locali della scuola media tutti i lunedì ed i giovedì dalle 14,45 alle 16,45 a partire dal 21 ottobre.

Vercelli, in un biglietto il proposito del suicida di Morano

«Mi butterò dal ponte»

Il giovane trovato morto vicino alla ferrovia aveva annunciato il gesto in uno scritto trovato dallo zio. Nulla osta del giudice per i funerali

VERCELLI. Giandomenico Casalone, il giovane vercellese di 28 anni che si è tolto la vita gettandosi dal ponte della ferrovia, a un chilometro e mezzo dalla stazione di Morano Po, aveva annunciato il suo tragico gesto. Lo aveva scritto in poche righe, su un pezzo di carta che uno zio ha trovato tra gli oggetti che Casalone aveva lasciato nel reparto di psichiatria del «Santo Spirito». «Mi butterò giù da un ponte», diceva il biglietto.

Nell'ospedale il giovane era stato ricoverato più volte, perchè affetto da una sindrome schizofrenica. L'ultima degenza è di qualche settimana fa. Giandomenico Casalone era stato dimesso, dietro sua richiesta, il 25 di settembre, ed aveva lasciato quell'ultimo messaggio, trovato dallo zio quando ormai era troppo tardi per fare qualcosa.

Dopo l'uscita dall'ospedale Casalone ha girovagato per alcuni giorni, poi ha deciso di realizzare il suo proposito. Il corpo del giovane è stato trovato soltanto 80 ore dopo il decesso. A scoprirlo è stato un ferroviere trinese, Alessandro Longhi, di 41 anni, che stava facendo un'ispezione lungo la linea ferroviaria.

Giandomenico Casalone, la vittima

Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione, ed il volto era praticamente irriconoscibile.

I carabinieri sono risaliti all'identità del giovane soltanto grazie ai documenti che la vittima aveva in tasca. Mentre la madre e la sorella non hanno avuto dubbi al momento del riconoscimento, il padre ha invece avanzato qualche riserva. «Non è certo che quello sia il cadavere di mio figlio» ha detto l'uomo al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo.

Il magistrato, così, ha ordinato una perizia supplementare, chiedendo alla dottoressa Nives Lorenzoni di accertare in modo inconfutabile, attraverso alcune cicatrici sulla gamba e sulle braccia, l'identità della vittima.

Il perito ha dato la sua conferma nella tarda mattinata di ieri. Il dottor Reposo ha quindi concesso il nulla-osta per i funerali, che si svolgeranno a Vercelli, ma di cui però non è ancora stata fissata la data.

(s. m.)

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Alice Delpiano, Alessandra Delpiano.

MORTI. Alberto Mosca, 58 anni, impiegato; Gianfranco Piantino, 63 anni, pensionato; Franco Ravinetti, 64 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Armando Usai, 25 anni, agente di custodia e Anna Onida, 22 anni, casalinga.

ANDORNO MICCA

NATI. Gianluca Spoia, Maria Damiano.

CAMBURZANO

MORTI. Remo Bertolone, 67 anni, pensionato.

IN BREVE

BOR[illegible]

[illegible] borse di studio per gli allievi delle medie

[illegible] consegnate le borse di studio intitolate a Federico Rosegotti, e riservate agli allievi che hanno ottenuto i migliori risultati agli esami di terza media. I riconoscimenti, del valore di un milione l'uno, [illegible] assegnati a Massimo Bruno, Maria Rosaria [illegible] Bonis, Donatella Vergerio, Elena Darico, Cristina Orso Manzonetta, Patrizia Pasqualin, Diego Albini, Gianna Poletti e Silvia Guglielmetti.

VA' PENSIERO

Caresana, l'abbeveratoio della roggia

L'abitato di Caresana agli inizi degli Anni Trenta visto dal laghetto del Mulino (ARCHIVIO E. POMATI)

Un'immagine panoramica di Caresana vista dal laghetto del Mulino come appariva intorno agli Anni Trenta, quando i cavalli potevano ancora abbeverarvisi tranquillamente.

Da sinistra verso destra si distinguono i campanili delle chiese di Santa Caterina, di San Rocco al castello e della parrocchiale dedicata a San Matteo.

Quest'ultima, costruita nel 1754 sulla strada principale del paese, è articolata in tre navate; molto interessante è la balaustra barocca del presbiterio.

Ai lati dell'altare maggiore sono custodite due belle tavole: una, il «Battesimo di Gesù» di scuola veneta, risale ai primi anni del Cinquecento; l'altra, la «Madonna del rosario» fiancheggiata da sei tavolette per lato, è di scuola vercellese del XVI secolo e, secondo alcuni studiosi, sarebbe attribuibile allo stesso Bernardino Lanino.

A testimoniare l'origine romana del paese stanno la desinenza del nome e ritrovamenti archeologici di epoca imperiale.

[illegible] UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lunedì al venerdì 8.30-10.30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194 [illegible]: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero [illegible] (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato [illegible] (0161) 250.150

[illegible]

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno** [illegible] (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.368; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [illegible] (015) 83.330; [illegible] (015) 768.155; [illegible]nara: (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; [illegible] (0161) 99.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.169; **Viglia**[illegible] (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 85[illegible]
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivi infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.500 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; [illegible] (0161) 601.485; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 968.066, **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 641.122

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.548/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 642.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.260; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 4*, viale Garibaldi 94, tel. 52.123.
Gattinara (VC): *Dr. Baudanzio Comhazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.
BIELLA
Farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Pietro Azario*, via [illegible] Filippo [illegible] tel. (015) 22.370/22.082 e *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 28.177.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arnco), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dr. Savino*, v. Cavalieri Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.778.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Rinaldo* [illegible] via Monticello 95, [illegible] (015) 666.668.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Bani*, via Vercellona 16, tel. (0161) 96.040.
Benna: *Dr. Emilio Zamboni*, via Quattro Novembre 7, [illegible] (015) 582.11.02 (turno [illegible] domenica 13 ottobre dalle ore 8 alle ore 12,30).
Pettone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale [illegible] (015) 777.090.
Cossato: *S. Raffaele*, v. Marconi 69/a, t. (015) 64.158.
Scopello: *Dr. Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia S. Maria*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

Ieri alle 23 i giudici hanno emesso la sentenza per il delitto Racca

LA CASSAZIONE CONFERMA

Maurizio Zotti è stato ritenuto colpevole: 27 anni di reclusione. L'omicidio risale al 1989

VERCELLI. «Lupo solitario» di Borgomanero resterà in carcere. La prima sezione penale della Corte di cassazione, infatti, ieri alle 23 ha confermato le condanna a 27 anni inflitta dalla Corte d'assise d'appello di Torino a Maurizio Zotti, il commerciante ambulante di 27 anni di Borgomanero accusato di avere ucciso la vercellese Luisa Racca. La giovane donna venne assassinata nella notte tra il 4 e il 5 gennaio 1989 in una villetta di Borgomanero al primo piano della quale viveva insieme al marito Alessandro Fradellin. Zotti, cugino e socio in affari del marito, abitava invece nell'appartamento al pianterreno. Il corpo di Luisa Racca venne ritrovato qualche giorno più tardi in un pozzetto nella cantina della casa orrendamente martoriato da ben 11 colpi di martello. «Le ferite - aveva detto in appello l'avvocato di parte civile Roberto Scheda - le avevano lacerato l'aorta e il cuore».

E' conclusa così una vicenda che, per i macabri particolari che avevano accompagnato l'omicidio, aveva fatto rabbrividire Vercelli, la città nella quale la vittima - che allora aveva 25 anni ed era sposata da due - era molto conosciuta. Il padre Gianni Racca, infatti, ex amministratore democristiano, è notissimo commerciante.

Davanti ai giudici della Cassazione gli avvocati di Maurizio Zotti, il famoso penalista torinese Marcello Gallo ed il collega Giuseppe Valentino, hanno cercato di mettere in rilievo i presunti punti deboli delle sentenze della Corte d'assise di Novara e della Corte d'assise d'appello di Torino che erano state pronunciate sulla base di una serie di indizi e non una prova schiacciante. L'imputato, che ha sempre proclamato la propria innocenza, era stato inchiodato soprattutto da una perizia medica dalla quale era emerso che in casa di Zotti e nel piatto della sua doccia erano state trovate tracce di sangue appartenente a Luisa Racca. I difensori del «lupo solitario» hanno sempre contestato la validità di questa perizia ed hanno sostenuto la tesi del «terzo uomo», cioè di un'altra persona che, d'accordo con il marito di Luisa, avrebbe materialmente compiuto l'omicidio. Di avviso completamente diverso, invece, l'avvocato Roberto Scheda che assisteva i familiari di Luisa Racca, costituitisi parti civili. «Nelle dichiarazioni di Zotti - aveva sempre ripetuto il legale vercellese - esistono la bellezza di 56 contraddizioni». A Torino aveva rincarato la dose: «E' incredibile: questo ragazzo non ha mai manifestato la minima attenzione al processo. O ha qualche deviazione, oppure non è in grado di intendere e di volere. Comunque sia, in questi casi non c'è movente che tenere».

Ad ogni modo la Corte di cassazione, dopo una lunga camera di consiglio, nella tarda serata di ieri ha rigettato i ricorsi dei difensori ed ha quindi dato ragione ai giudici di Novara e di Torino, che avevano condannato Maurizio Zotti rispettivamente a 30 ed a 27 anni di carcere (tre in meno per amnistia e condono), ribadendo la colpevolezza. E' lui, benchè continui a negarlo, ad uccidere Luisa Racca e colpi di martello; è stato lui a lavarne accuratamente il cadavere sotto il getto della doccia per poi nasconderlo in quella botola della cantina; è stato lui, infine, a cercare di uccidere anche il cugino Alessandro Fradellin per eliminare uno scomodo testimone.

Proprio la furiosa lite tra i due uomini aveva fatto venire a galla l'omicidio. In seguito alle ferite riportate Zotti e Fradellin erano stati ricoverati in gravi condizioni (Fradellin con la testa spaccata da un colpo di martello) all'ospedale di Borgomanero ed avevano cominciato ad accusarsi l'uno di aver cercato di uccidere l'altro. Intanto di Luisa non c'erano più notizie da due giorni. «Andate a cercare in cantina» aveva detto, spaventato, il marito agli investigatori. Maurizio Zotti, invece, aveva chiamato un amico e gli aveva fatto vuotare nella botola alcuni sacchi di cemento che si trovavano in cantina. «Sì, quello fu un errore - si era poi lasciato sfuggire di fronte ai giudici.

Filippo Campisi

Maurizio Zotti, l'ambulante di Borgomanero accusato del delitto

C'E' DA SALVARE

La torre del castello che domina le risaie

DALLA torre del castello di San Genuario si gode uno splendido panorama sulla campagna delle Grange e sulle risaie di Fontanetto Po e di Crescentino. Sullo sfondo, in lontananze, il cerchio delle Alpi. Se venisse restaurato, l'antico maniero rinascimentale, di cui è proprietario Candido Mosca, potrebbe diventare un luogo ideale per ospitare mostre di arte contemporanea, un «centro culturale» di cui nel Vercellese si sente la mancanza.

Ma ancora una volta lo scontro con la realtà è difficile: non ci sono fondi per i lavori. Secondo una stima della Soprintendenza, di alcuni anni fa, per rimettere a posto il castello servirebbero alcune centinaia di milioni.

L'edificio, compatto a pianta quadrata, è su tre piani. Il sotterraneo conserva ancora la splendida cucina, con il suo lavatoio, il forno, il camino e le panche in pietra. Il castello è sovrastato da una robusta torre a pianta circolare. E' curioso il fatto che non esista una sala per i ricevimenti: i locali, infatti, sono numerosi ma di dimensioni ridotte, e questo potrebbe confortare la tesi che il castello fosse adibito non ad abitazione ma a fortificazione difensiva.

Daniela e Valeria Mosca, le figlie del proprietario, che si occupano di ricerche sui documenti d'archivio, raccontano il passato del castello di San Genuario. Per capirne la storia, bisogna partire dalle vicende dell'antichissima abbazia, divenuta oggi un'abitazione privata.

«Il monastero di San Genuario di Lucedio è uno dei più antichi del Piemonte - spiega Daniela -. Sorgeva all'interno di una grande foresta a pochi chilometri da Crescentino. Fu fondato da Gauderio, un capitano di ventura dell'imperatore Ariperto secondo che si convertì alla vita monacale. Il monastero fu costruito fra il 701 e il 707».

Prosegue Valeria Mosca, l'altra figlia del proprietario: «Soltanto intorno alla metà del Nono secolo l'edificio fu intitolato a San Genuario, quando l'imperatore Lotario fece trasferire qui da Pavia le reliquie del Santo». Il patrimonio territoriale dell'abbazia era molto cospicuo, e nei secoli successivi si estese non solo nelle località vicine, come Fontanetto Po, ma anche in terre lontane, come Romagnano, Occimiano e Viverone.

I monaci, che seguivano la Regola benedettina dell'«ora et labora», bonificavano le paludi per renderle coltivabili. A segnare il declino di San Genuario, però, furono la nascita dell'abbazia di Santa Maria di Lucedio, nel 1123, e la costituzione del «borgo franco» di Crescentino, nel 1242. L'arrivo dei Tizzoni a Crescentino, infine, nel 1310, compromise del tutto i rapporti con San Genuario. Le controversie andarono avanti sino al XV secolo, quando venne edificato il castello dei Tizzoni, proprio nel cuore del patrimonio abbaziale. La casata dei Tizzoni si estinse nel 1522, dopo la morte di Carlo Emanuele, e da allora l'edificio passò nelle mani di diversi proprietari.

Oltre al restauro del castello, sarebbe utilissimo anche un intervento di recupero dell'antica abbazia, che salvi alcuni «gioielli» di notevole importanza storica e artistica: la grandissima meridiana, ormai corrosa dalla pioggia e dal freddo, e le celle dei monaci, oggi adibite a cantina.

Serena Leale

VERCELLI, QUEST'ANNO SONO AUMENTATI I CASI DI LEPTOSPIROSI

VERCELLI. Leptospirosi: la malattia è tornata d'attualità in questi giorni, dopo il «caso» dell'agricoltore di 44 anni ricoverato al Sant'Andrea. Adesso Renzo Gangini, il trattorista di Ronsecco, sta meglio. «Le sue condizioni si possono considerare buone», dice il professor Francesco Carcò, primario del reparto di Malattie infettive.

Ma il fatto che l'ultimo, sfortunato vercellese che ha contratto l'infezione sia tutt'altro che grave non toglie nulla alla pericolosità di questa malattia. «Di leptospirosi non si muore - spiega Carcò -, però bisogna fare attenzione, e prendere le precauzioni necessarie».

Quest'anno più che mai: i casi di infezione, infatti, sono in aumento. «Dall'inizio del '91 abbiamo già contati più di venti - dice il medico vercellese -, e senza dubbio sono tanti. Perchè accade questo? Probabilmente perchè sta aumentando il numero dei topi».

Se partiamo dalle cause del «contagio». La malattia colpisce l'uomo attraverso un virus, la leptospira, una batterio a forma di spirale che vive nelle acque stagnanti. «Una volta la leptospirosi era una tipica malattia della risaia - spiega il professor Carcò -, e colpiva gli agricoltori e le mondariso, costrette a stare per ore il giorno con i piedi e le mani immersi nell'acqua. Oggi che il lavoro nei campi è compiuto dalle macchine, i casi di contagio sono molto meno frequenti».

Come fa la leptospira a penetrare nell'organismo umano? La risposta più frequente è questa: attraverso le piccole ferite e le fenditure della pelle. Il batterio, che nasce dalla decomposizione di animali come topi, ricci e anche maiali, si muove nell'acqua e si intrufola nelle fessure della cute. Ma il contagio può avvenire anche per via orale, ad esempio se si beve acqua infetta: è accaduto cinque anni fa. Pesaro, quando, per colpa di un riccio, scoppiò un'autentica epidemia.

Il primario vercellese Francesco Carcò

Che fare? Il consiglio, per gli agricoltori e per chiunque frequenta le risaie, magari per hobby, è quello di usare sempre gli stivali e i guanti», dice Carcò. Meglio non immergere nessuna parte del corpo nelle acque «sospette». Anche una piccolissima fessura della pelle, per le spirochete, può trasformarsi in una porta spalancata.

Malattia della risaia, si diceva una volta. Ma il professor Carcò parla piuttosto di «malattia del tempo libero»: è vero che ad essere colpiti sono spesso gli agricoltori, ma è anche vero che di leptospirosi a volte si ammalano persone che con la vita dei campi hanno poco a che fare. Ad esempio i ragazzi che fanno il bagno negli stagni, e che giocano con l'acque dei fossi, e i pescatori. Anche a loro si consiglia di stare attenti.

Altro capitolo: i sintomi. Come ci si accorge di aver la leptospirosi? «La malattia può manifestarsi in molti modi - spiega Carcò -. Nei casi meno gravi può presentarsi sotto forma di influenza, mentre in quelli più preoccupanti può provocare disturbi al fegato e ai reni». Tra questi disturbi, ad esempio, ci sono l'itterizia e il blocco renale. Se viene curata in tempo, inoltre, l'infezione può estendersi e colpire il sistema cardio-vascolare, compromettendo il cuore e la circolazione del sangue.

Ma fortunatamente quasi tutti i casi di leptospirosi si concludono con una guarigione completa. Spiega Francesco Carcò: «Da anni lavoro all'ospedale di Vercelli non ricordo che qualcuno sia morto a causa di questa malattia. L'unico caso è quello del ferroviere di Salussola deceduto l'anno scorso, che però non era stato ricoverato nel nostro reparto. Le venti persone che hanno contratto l'infezione quest'anno, invece, sono guarite tutte perfettamente. Alcune erano state colpite gravemente, altre in modo più leggero».

Le cause di questa piccola «epidemia» di leptospirosi non sono facili da individuare. Il professor Carcò azzarda un'ipotesi: che sia aumentato il numero dei topi, che sono una delle vie principali del diffondersi del virus. Forse la guerra alla zanzara delle risaie può contare su una nuova arma: la derattizzazione.

Giuseppe Bulfa

Insolita «difesa» della proprietaria di una boutique a Cigliano

Lancia fiori e i ladri scappano

La donna ha gettato un vaso dalla finestra

Avevano progettato il furto nei minimi dettagli, avevano previsto la reazione della titolare che, sgridando un vaso di fiori in direzione dei ladri, li ha costretti alla fuga.

Protagonisti del singolare episodio Nives Carlino e le tre persone che l'altra notte avevano preso di mira il negozio d'abbigliamento «Sabina», situato nel centralissimo corso Umberto. Il piano era stato studiato accuratamente: per rompere la vetrina in cristallo i tre hanno piazzato una sbarra di ferro tra la porta della boutique e il paraurti posteriore di una «Passat» targata Torino: muovendo l'auto il vetro si sarebbe rotto ed i ladri avrebbero potuto entrare facilmente all'interno del negozio.

Il rumore creato dall'operazione, però, ha richiamato l'attenzione di Cornelio Carlioni e della moglie Nives, i due titolari che abitano proprio sopra al loro negozio. Non avendo altro a disposizione la donna ha afferrato un grosso vaso di fiori che era sul davanzale e lo ha lanciato con forza in strada.

Colti di sorpresa e stupiti dall'insolito «proiettile» i mancati ladri hanno abbandonato sul marciapede la sbarra di ferro e si sono dati velocemente alla fuga. In quel momento corso Umberto era deserto, così nessuno ha assistito alla scena. Non è ben chiaro neppure se il terzetto sia fuggito in direzione del capoluogo oppure se ha cercato rifugio nell'intrico di stradine della collina torinese.

Per la boutique «Sabina» non si tratta del primo tentativo di furto. Già qualche anno fa, infatti, i ladri avevano tentato un colpo anche in quell'occasione, ma stata la signora Carlioni a costringere i ladri ad una precipitosa fuga.

[p. a. r.]

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

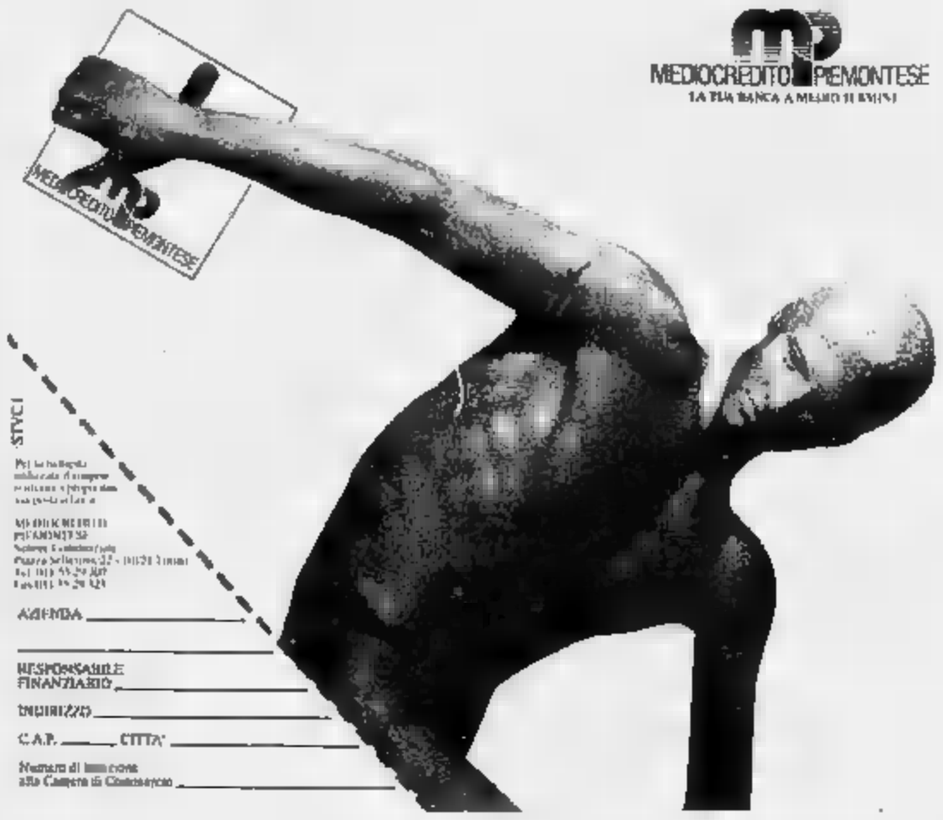
«DISK AD HOC»

MIXAC

Un nuovo servizio per la tua Impresa.
Un dischetto per la gestione della finanza aziendale.

Per informazioni il MEDIOCREDITO PIEMONTESE sarà presente a "INTRAPRENDERE '91" STAND N°8 Strada SS Biella-Vercelli Località Cavaglietto.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendoVi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.



Biella, un piano-casa del Comune per gli appartamenti di sua proprietà

«L'affitto o vi sfrattiamo»

Avviato il censimento degli inquilini morosi: dovranno saldare il debito per non perdere l'alloggio. Nel progetto è compreso l'abbattimento di alcuni edifici in rovina del centro

BIELLA. Il Comune dichiara guerra a chi non paga l'affitto. Nelle prossima settimane gli inquilini morosi degli alloggi di proprietà dell'amministrazione saranno «consiti» dai responsabili dell'ufficio casa e riceveranno al più presto un ultimatum: saldo dei debiti oppure sfratto. Intanto l'assessorato di palazzo Oropa sta progettando di abbattere alcuni edifici del centro, dove vivono abusivamente sbandati o immigrati.

In questi giorni l'amministrazione cittadina è alle prese con due iniziative che riguardano la casa. La prima è la compilazione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi Iacp o Incp, l'Istituto autonomo case popolari. La seconda è la definizione della convenzione con la Cassa di Risparmio per l'erogazione di agevolati a chi acquista la prima casa.

Tuttavia a preoccupare maggiormente l'assessore Franco Vercellino sono gli alloggi ancora da assegnare, ma quelli di proprietà del Comune nei quali abitano da tempo degli inquilini. Si tratta di 270 appartamenti (sui 400 di cui dispone l'amministrazione), situati per la maggior parte in edifici dei quartieri più popolosi, dal Vernato a Riva e occupati da altrettante famiglie.

Spiega Franco Vercellino: «Non abbiamo una percentuale molto elevata di morosi, 6 regolarmente dei ritardi di 4 o due mesi nei pagamenti, ma quasi sempre le famiglie riescono a far fronte ai loro impegni. Tuttavia un 6 per cento degli inquilini ha degli arretrati notevoli e deve essere considerato insolvente nei nostri confronti. In passato abbiamo tentato in ogni mezzo di recuperare questi crediti. Siamo arrivati fino alle minacce di pignoramento, ma è stato tutto inutile.

Ora però l'assessore ha deciso di voltare pagina. «Mi serve un po' di tempo per ultimare il bando dello Iacp e la convenzione per la prima casa - dice -. Poi passeremo al contrattacco. Compileremo una lista dei morosi e chiederemo il saldo di tutto quanto è dovuto al Comune. Se non riceveremo i soldi non ci resterà che inviare le ingiunzioni di sfratto. E' una decisione grave, che implica dei problemi sociali, ma è inaccettabile, anche dal punto di vista morale, che alcune persone approfittino dell'ente pubblico».

In totale 6 famiglie che rischiano di restare senza una casa sono circa una ventina, che potrebbero aggiungersi a un numero ancora maggiore attualmente nel mirino dell'Iacp. Il presidente dell'Istituto, Franco Bialli, aveva annunciato da tempo una campagna di repressione nei confronti di chi non paga e ora starebbe già predisponendo una serie di avvisi di sfratto.

Aggiunge Franco Vercellino: «Questa situazione, tuttavia, non indica che a Biella esista una grave tensione intorno alla casa. Soltanto vi sono delle situazioni particolari che vanno affrontate e risolte. Un altro problema che abbiamo e che finora è stato quasi ignorato, è quello delle occupazioni abusive. In Riva, e in particolare in via Marocchetti, il Comune dispone di una ventina di alloggi fatiscenti dove, in alcuni casi, vivono tossicodipendenti, immigrati e sbandati di ogni genere. Abbiamo sempre chiuso un occhio anche perchè le condizioni degli edifici non ci consentono certamente di pretendere il pagamento di una pigione. Anzi, a volte siamo stati noi stessi, a fronte di situazioni difficili che necessitavano un intervento immediato, a consigliare ad alcune persone di occupare temporaneamente un appartamento in condizioni precarie. Ma questa situazione non può continuare a lungo».

«Gli stabili sono in grado di essere recuperati, ma spesso l'amministrazione non è l'unica proprietaria - conclude l'assessore -. Vi sono anche dei privati con i quali stiamo tentando di giungere a un accordo per la cessione al Comune. Lo scopo è soltanto quello di abbattere queste case, eliminando degli edifici in cui c'è quasi da aver paura a entrare».

L'offensiva del Comune dovrebbe partire nel giro di poche settimane. Intanto a palazzo Oropa si stanno definendo gli interventi per le agevolazioni nell'acquisto della prima casa e le modalità del concorso per le assegnazioni degli alloggi Iacp. Si prevede che le domande di partecipazione, in entrambi i casi, saranno numerosissime, a testimonianza di una crisi di case che da anni attanaglia il capoluogo laniero e, più in generale, l'intero Biellese.

Nonostante le crisi periodiche del settore edilizio, infatti, il mercato è in costante fermento e, soprattutto per quanto riguarda le cessioni e gli acquisti di immobili, si registra un'espansione continua. Basta pensare che nel territorio della futura provincia di Biella operano circa 60 agenzie abilitate alla compravendita di case e terreni. Ma la maggior parte tratta quasi esclusivamente fabbricati di livello medio-alto, mentre scarseggiano le abitazioni alla portata dei piccoli risparmiatori.

S'inaugura alle 16 nei padiglioni di Biella Fiere la rassegna dedicata agli imprenditori

Da oggi in 10 mila a «Intraprendere»

Dei novanta seminari che propone la manifestazione, molti registrano già il «tutto esaurito». Sono aumentati del 60 per cento i partecipanti rispetto all'anno scorso. Apre una relazione di Romano Prodi

BIELLA. I novanta seminari che «intraprendere» offre ai visitatori, alcuni sono già prenotati ed esauriti. E' il caso di quelli che suggeriscono nuove opportunità nei paesi dell'Est o concrete prospettive di mercato: «Abbiamo fatto uno sforzo notevole - dice Paolo Lavino, presidente del Biella Fiere - e i segni che l'iniziativa è ben accolta non si sono fatti attendere. Gli imprenditori che vogliono aggiornarsi, con questa rassegna hanno realmente delle grandi possibilità».

A partire da questo pomeriggio, quando nei saloni di Gaglianico la manifestazione aprirà i battenti, convegni e incontri sull'innovazione e il miglioramento della gestione aziendale si susseguiranno per cinque giorni a ritmo serrato: un «tour de force» in cui le aspettative del mondo imprenditoriale europeo vengono minuziosamente passate al setaccio.

La spiccata internazionalizzazione di questa seconda edizione della mostra-mercato, l'aumento dei partecipanti, valutato oltre il 30 per cento rispetto alla precedente edizione, annunciano quasi automaticamente la crescita dei visitatori. E i dati statistici del 1990 sembrano eloquenti: lo scorso anno «Intraprendere» ha registrato 10 mila visitatori.

Fra questi, il 28 per cento sono stati titolari di imprese e il 12 per cento liberi professionisti. A loro vanno ad aggiungersi manager, dirigenti d'azienda (complessivamente il 9 per cento), studenti e altre categorie meno rappresentative.

La presenza della Cee, che figura oggi nell'elenco degli enti patrocinatori, avvicina del resto le strutture comunitarie alle piccole e medie imprese che sono le protagoniste della manifestazione. E tra le novità non manca la cospicua presenza delle ditte che offrono un «parco tecnologico», cioè quei mezzi indispensabili per l'innovazione e la ricerca. In questo settore sono ben 9 le ditte presenti di cui 5 francesi, 3 svizzere e 1 italiana, la «Lingotto» di Torino. «La Sophia Antipolis di Valbonne - spiega Paolo Lavino - costituisce ad esempio un polo d'avanguardia della ricerca industriale. E oggi qualsiasi settore è interessato alle tecnologie più sofisticate, non ci sono più aree di lavoro che possano competere senza un certo background di apparecchiature avanzate».

«INTRAPRENDERE» IN CIFRE

AREA ESPOSITIVA	2000 MQ
ESPOSITORI	350
SETTORI	9
CONVEGNI	60
VISITATORI PREVISTI	10.000
DURATA SALONE	8-13 OTTOBRE

Accanto alle società finanziarie, alle ditte di consulenza e alle agenzie di promozione e pubblicità, la manifestazione ha portato anche gli stands dei «professionisti»: ingegneri, architetti, consulenti che hanno a lungo lavorato in settori specifici sono entrati nella rosa delle figure che possono fornire dei servizi mirati alla crescita dell'impresa. Per tutti la parola d'ordine è evitare l'«impasse» conseguente a una congiuntura difficile e accrescere quindi la competitività.

Il titolo stesso del convegno che aprirà, alle 16, sprirà con una relazione di Romano Prodi la rassegna, è indicativo: «La nuova Europa: c'è posto per l'imprenditore italiano?». Domani alle 9,45, si parlerà invece del ruolo dell'impresa di fronte al mercato europeo e venerdì, Renieri Bombassei, direttore Cee per le azioni comunitarie, sarà fra gli ospiti del «meeting» imperniato sulle prospettive e le possibilità inerenti lo sviluppo delle aziende in ambito internazionale europeo.

«In questo contesto - dice ancora Paolo Lavino - sono importanti anche le associazioni presenti nella rassegna come la European Venture Capital di Bruxelles, una finanziaria a cui partecipano piccole e medie imprese». Per il prossimo novembre è già annunciato, a Biella, un forum europeo delle società di «Venture Capital», altro appuntamento in vista dell'attesa e promessa apertura della frontiere.

Cossato, l'altra sera avevano chiuso il personale in bagno e avevano rubato 30 milioni

Caccia ai rapinatori del supermarket

Forse sono dei professionisti. Si cerca la loro auto

COSSATO. «Dovevano essere nascosti all'interno del supermarket, perchè quando sono sbucati fuori all'improvviso il locale era già chiuso». Federico Baggio, 30 anni, contitolare con il fratello Alberto, 34 anni, e il padre Antonio del «Di per Dì», il grande magazzino rapinato sabato sera da due banditi, è ancora scosso, ma cerca di ricostruire le fasi dell'assalto dei banditi.

Erano passate da poco le 19,30, e nel centro commerciale di via XXV aprile erano rimaste solo le otto cassiere, che stavano chiudendo i conti della giornata. I tre titolari erano nella loro stanza, a controllare l'incasso. Improvvisamente un uomo mascherato è entrato nell'ufficio con la pistola in pugno, mentre un suo complice, anch'egli con il volto coperto da un passamontagna scuro, teneva a bada il personale.

«Ho sentito le ragazze gridare per lo spavento, ma non ho fatto in tempo a rendermi conto di cosa stava accadendo, perchè la porta dell'ufficio si è spalancata di colpo, ed è entrato uno dei rapinatori, che brandiva minacciosamente una pistola - prosegue Federico Baggio -. I due banditi ci hanno poi rinchiuso tutti nei gabinetti. Erano molto nervosi: urlavano frasi minacciose e continuavano a puntarci le pistole adosso. Tutti abbiamo avuto paura che uno di loro perdesse la testa, e se fosse partito un colpo, probabilmente, sarebbe stata la fine».

Invece i rapinatori, dopo aver bloccato la porta del gabinetto con alcuni carrelli del supermercato si sono diretti nuovamente verso l'ufficio della direzione, hanno rovistato dappertutto per cercare l'incasso del pomeriggio, circa trenta milioni, e infine sono fuggiti con i soldi.

«Appena li abbiamo sentiti allontanarsi ci siamo scagliati contro la porta della toilette, e siamo riusciti a liberarci - continua Federico Baggio -. Quando sono uscito fuori ho fatto in tempo a vedere l'auto dei rapinatori, un'Alfa "164" targata Cremona che stava partendo a tutta velocità. Mi sono ricordato subito che, durante la settimana, avevo già visto quella vettura nel parcheggio. Probabilmente i banditi erano venuti a ispezionare il luogo per studiare il piano d'azione e per preparare il loro "colpo". Ecco perchè sabato hanno agito con tanta disinvoltura impressionante. M'è sembrato addirittura che sapessero dove tenevamo i soldi: è stato difficile scoprirlo, ma solo una persona che era già stata nel supermercato poteva individuare il luogo così velocemente».

Prima che la vettura sparisse il giovane è riuscito ad annotare i primi numeri della targa, ma questo dettaglio non è purtroppo utile per le indagini dei carabinieri: la matricola, infatti, è risultata contraffatta.

Questo particolare rafforza l'ipotesi che ha commettere la rapina siano stati «professionisti». Sempre sabato, tra l'altro, sarebbe stato compiuto un altro «colpo» in un supermarket di Alessandria, e i banditi sarebbero stati visti fuggire su un'auto simile a quella usata per la rapina a Cossato.

I posti di blocco, scattati subito in tutta la zona, finora non hanno dato alcun frutto. Non è stata ritrovata la vettura. Sembra però che i carabinieri stiano seguendo una pista precisa: le rapine ai supermercati, infatti, nel Biellese sono un evento abbastanza raro. Tra i precedenti c'è solo l'assalto alla Coop di via Cottolengo, qualche tempo fa a Biella.

Maurizio Alfisi

IN BREVE

BIELLA

In città orti per gli anziani

Una singolare interrogazione al sindaco Luigi Petrini è stata rivolta in questi giorni da parte del gruppo di minoranza del pds. I consiglieri Grazia Prina Cerai e Diego Presa hanno chiesto al primo cittadino di attivare un'indagine per verificare se esistono spazi verdi in città da destinare ad orti per gli anziani. Secondo i due rappresentanti in consiglio comunale la proposta scaturisce da alcuni precedenti attuati in altri centri con esito positivo: la coltivazione di piccoli appezzamenti pubblici sarebbe così mirata a mantenere in attività i pensionati.

COSSATO

Nuovo comandante per la Guardia di finanza

Prenderà servizio in questi giorni il nuovo comandante della caserma di Cossato della Guardia di finanza. Si tratta del brigadiere Mario Indelicato, 34 anni, in servizio da 15 anni proveniente dalla compagnia di Biella. Il comandante viene così a sostituire il maresciallo Aldo Mosca, entrato in pensione. Indelicato avrà a disposizione anche un vice comandante: Adreu Basso, 28 anni, finora in servizio all'aeroporto di Linate. La brigata di Cossato sovraintende a 31 Comuni del Biellese orientale tra cui importanti centri come Vigliano, Trivero e Valle Mosso.

BIELLA

Visite gratuite con l'Unione ciechi

La sezione biellese dell'Unione italiana ciechi sta preparando il mese di prevenzione oculistica. A novembre tutti i bambini nati negli anni '87 e '88 potranno essere gratuitamente visitati dallo specialista Marco Strellini, il quale potrà avvalersi anche dell'intervento di un ortottista. I genitori interessati potranno prenotare la visita telefonando, da martedì 15 a giovedì 31, al numero di telefono 29042, il martedì e il venerdì dalle 8 alle 12,30. Grazie al patrocinio dell'amministrazione provinciale, l'intervento sarà completamente a carico dell'associazione, compresa la consegna della scheda personale compilata dall'oculista e gli opuscoli sulla prevenzione della cecità che verranno distribuiti a chi aderirà all'iniziativa.

[illegible]

Partono i lavori per la nuova piazza Chiesa

S'iniziano i lavori di risistemazione della piazza parrocchiale, in base al progetto di ampio respiro realizzato dall'architetto Gaspare Massarano. La Soprintendenza ha infatti autorizzato l'intervento, in quanto nelle prime opere di scavo erano affiorate parti di mura in acciotolato che avevano bloccato il cantiere. Ma la responsabile Gabriella Pantò è quindi giunto il nulla-osta, a patto che sia sempre presente un archeologo pronto a documentare e valutare ogni altra scoperta.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi [illegible] bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche protestati
- Leasing - anche effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 [illegible] - 455.827

[illegible] COLLABORATORI

PRESTITI IN GIORNATA
Fino a 14 milioni
Commercianti artigiani dipendenti
Casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

ECONOMICI
AFFITTASI alloggio in casa bifamiliare 6 vani doppi servizi garage cortile e orto. Telefonare 0161 851.161 o 851.474.

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema

Per la pubblicità LA STAMPA. stampaSERA PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.215
13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015 30.788
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-52.582

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in BIELLA e TORINO. Per appuntamento Telefonare (015) 22.815.

PRIMA TOURNEE' IN ITALIA DEL CIRCO NAZIONALE UNGHERESE
IL CIRCO DI STATO DI BUDAPEST
DOMANI SERA ORE 21,15
VERCELLI P.ZZA [illegible]

DAL 9 AL 14 OTTOBRE 1991
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.30-21.15

Biella, i primari contrattaccano dopo le denunce del Comitato dei garanti

«No, l'ospedale funziona»

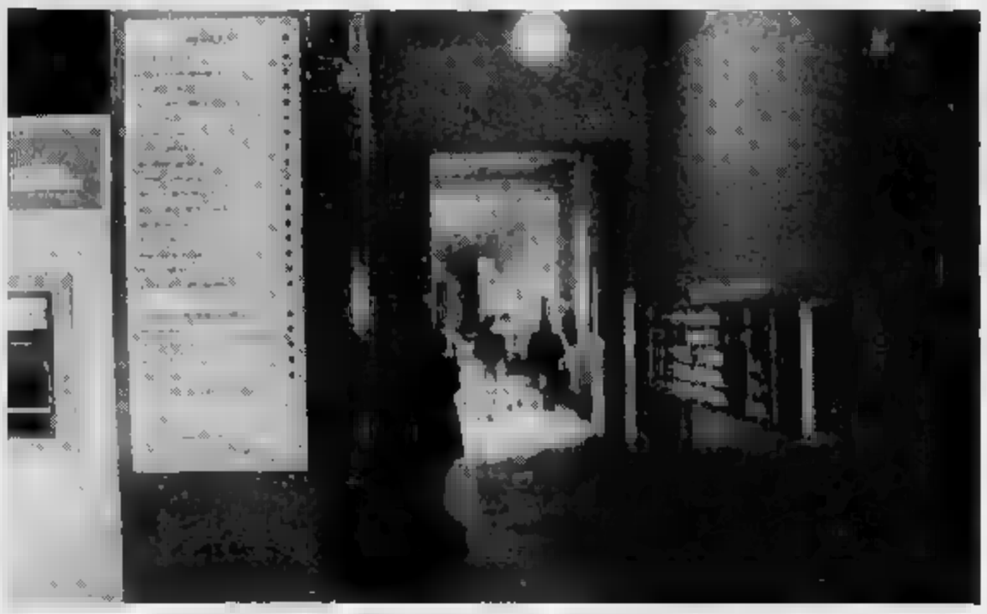
Secondo i medici le strutture del «Degli infermi» sono tutt'altro che da buttare. Il servizio offerto è superiore alla media nazionale e le carenze non sono così gravi da procurare disagi

BIELLA. L'ospedale non è da buttare, parola di primario. Dopo la denuncia di Francesco Sapienza, presidente del Comitato dei garanti, che dopo un incontro con i medici e i rappresentanti dei lavoratori aveva riportato l'«esasperazione» dei camici bianchi ormai alle prese croniche di personale, rischio di chiusura per alcuni reparti e il mancato rispetto in materia di igiene, i responsabili dei vari blocchi del «Degli infermi» sono passati al contrattacco.

Ma, con un colpo di scena che ha quasi dell'incredibile, da questa arringa difensiva il «j'accuse» di Sapienza esce con le ossa rotte. Al contrario il nuovo laniero, che invece viene rivelato come uno dei migliori a livello nazionale».

Per esprimere il loro dissenso da quanto apparso nei giorni scorsi sul comunicato stampa firmato «Comitato dei garanti dell'Ussl 47 di Biella», i primari hanno a loro volta scritto una lettera. Forse firmato un po' troppo frettolosamente «i primari dell'ospedale» (il documento pare sia stato sottoposto a tutti i responsabili: «Ne sono completamente all'oscuro» ha dichiarato Mario Sabucco, facente funzioni per neuropsichiatria) lo scritto ha messo l'accento sulla qualità del servizio fornito. Che, nonostante carenze più o meno gravi, viene definito «standard elevato».

Tra la decina di primari ieri rintracciati, nessuno ha discusso liberamente di questo problema. Il coro di risposta è stato unanime: «Parlatene con Gibba e Guala». Il consiglio si è rivelato utile: Alessandro Gibba, «decano degli specialisti biellesi e Angelo Guala, presidente della sezione locale dell'Associazione medici ospedalieri, non hanno infatti avuto alcuna remora nell'affrontare la questione.



L'ingresso principale dell'ospedale degli Infermi in via Caraccio: secondo i primari è all'avanguardia PIERO GALLO SOSELLO

Gibba, luminare di urologia, nel suo ufficio ha scrivania il fascicolo locale de «La Stampa» del 2 ottobre, in cui in prima pagina il titolo «L'ospedale? E' da buttare». Il professore rivolge lo sguardo al giornale e poi parte con una «filippica» che, nonostante i toni pacati, non risparmia nessuno.

«Non nascondo che quel titolo mi ha fatto rabbrividire - dice -. E' esagerato, anche rispetto all'articolo. Abbiamo quindi deciso di scrivere questa lettera non per difendere le categoria primari, ma per tranquillizzare la maggioranza dei biellesi che, ne sono sicuro, hanno memorizzato soltanto "ospedale da buttare" ».

Prosegue Alessandro Gibba: «Posso assicurare che, durante l'incontro con il presidente del Comitato dei garanti, si è mostrato "esasperato", per la carenza di personale che rimane uno degli aspetti meno felici del "Degli infermi". E' vero, lo pure riportato nel nostro documento: l'ospedale cittadino deve fare i conti con problemi che, più o meno accentuati, si incontrano in tutti i nosocomi nazionali. Ma nessuno può mettere in forse il risultato finale, superiore alla norma».

Insomma, il quadro generale sarebbe tutt'altro che cupo. «Ma - ribatte Angelo Guala -. Lo sostiene anche la recente indagine del tribunale per i diritti del malato: a Biella l'ospedale funziona e nel suo insieme, comprendendo quindi medici, infermieri e risorse tecnologiche, è tutt'altro che da buttare. Questo non vuole che non siamo coscienti delle reali problematiche. Ad esempio, tra una decina d'anni, questo stabile non avrà più spazi sufficienti e, quando si è parlato di ospedale nuovo, abbiamo portato il nostro contributo».

Prosegue Angelo Guala: è commesso vero sostenere che a Biella non è mai stato fatto nulla. Ad esempio il mio reparto, quello di geriatria, rappresenta innegabilmente una struttura che, in certe parti, risale a qualche secolo con i lavori che sono stati apportati, si alla perfezione».

Pertanto, per i medici, i problemi messi in luce dal Comitato garanti (tra gli altri il mancato rispetto norme Cee in materia di igiene, sicurezza ambientale, antinfortunistica, anti-Aids, la carenza di personale, la cessazione dei finanziamenti per l'acquisto di attrezzature, il mancato pagamento delle incentivazioni) esisterebbero o comunque non sarebbero così gravi da provocare disagi ai malati. Davvero situazione anomala.

Come però, ultimamente, se ne registrano parecchie tra le corsie di via Caraccio. Ad esempio nelle corse settimane la denuncia, questa volta confermata da tutti, di almeno un centinaio di paramedici e, qualche giorno dopo, l'annuncio che la scuola per infermieri avrebbe rinunciato a iscritti per carenza di aule. Oppure richiesta di intervento della magistratura per la percentuale troppo elevata di residui di gas anestetici registrati nelle sale operatorie (il processo ai vertici dell'Usl si svolgerà nei prossimi giorni) e ancora i recenti gridi di allarme per la possibile chiusura di alcuni reparti e l'assenza di un numero adeguato di camici. Aspetti che non aiutano a chiarire una volta per tutte la situazione in cui versa l'ospedale.

Daniele Pasquarelli

UN PROGETTO PER IL LABORATORIO

Se il parere dei primari sulla qualità del servizio fornito in ospedale consente ai pazienti di sorridere, non altrettanto si può dire considerazioni di Elisio Petterino, amministratore straordinario dell'Usl, in merito al laboratorio di sanità pubblica e al futuro del nosocomio laniero.

Il cantiere del laboratorio di fianco a Cottolengo è fermo infatti da due anni e, della costruzione che in origine doveva rappresentare il «fiore all'occhiello» dell'Unità sanitaria, rimane per ora soltanto lo scheletro. Il tentativo di realizzare nella zona Sud della città un «contenitore» per numerosi servizi sanitari risale infatti all'83. Ma per un progetto che la Regione ha in seguito definito «non confacente alle reali esigenze» i lavori erano stati bloccati a tempo indeterminato.

Spiega Petterino: «Proprio nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con la Regione, che si è detta disponibile a accelerare tutte le pratiche necessarie al pronto ritorno delle ruspe in via Cottolengo. Non voglio assolutamente tornare sul fatto di chiedermi se era giusto o sbagliato il provvedimento preso in passato. Bisogna invece posare una grande pietra su quanto è stato fatto per concentrarci invece su quello che si potrà fare».

Prosegue l'amministratore straordinario: «L'Usl non è rimasta certo con le mani in mano. Stiamo rielaborando il progetto secondo i canoni consigliati da palazzo Lascaris, tenendo conto che vi è da rivedere anche la situazione dei finanziamenti, già ottenuti e ancora da ottenere. Sono fiducioso per la buona riuscita delle trattative, anche se onestamente non posso affermare con certezza quando si tornerà a lavorare nel cantiere del laboratorio di sanità pubblica».

Per questo importante «tassello» del comparto ospedaliero biellese il futuro rimane dunque incerto. E l'identica situazione si registra anche facendo il punto sul nuovo ospedale. Aggiunge Petterino: «E' ormai confermato che siamo tagliati fuori dal piano triennale dei finanziamenti regionale del ministero. Ma questo non significa che abbiamo abbandonato ogni speranza per la costruzione del maxi-impianto ai confini di Ponderano. Anzi, stiamo predisponendo un piano di fattibilità e abbiamo demandato il compito a quattro gruppi di specialisti per redigere una bozza di progetto iniziale».

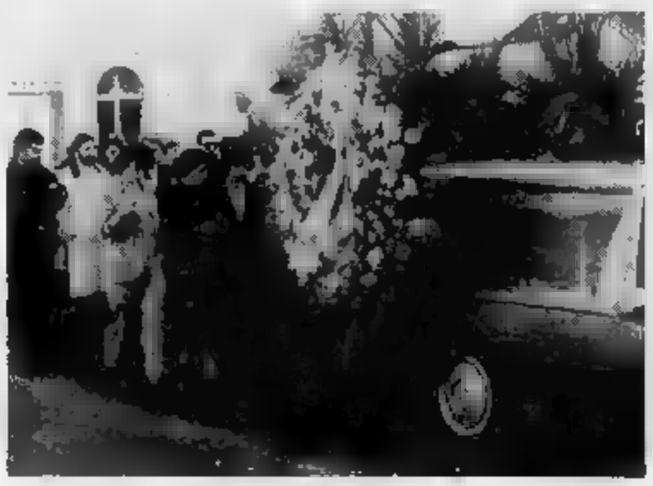
Ultimamente è stato discusso del nuovo ospedale qualche giorno prima della scadenza del mandato della precedente amministrazione: l'ultimo comitato di gestione avrebbe dovuto votare il «sì» a un progetto realizzato da una grande azienda a partecipazione statale. Ma tutto era poi caduto.

«Quello studio non è andato perduto - aggiunge l'amministratore -. Abbiamo soltanto deciso di sentire il parere ad altri esperti, alla fine sceglieremo, sapendo che la possibilità per i biellesi di disporre di una moderna struttura ospedaliera è legata al destino di Biella-provincia». [d. p.]

Le esequie delle vittime dell'incidente sulla tangenziale

In mille ai funerali

Tutta Chiavazza intorno alle famiglie dell'artigiano e dell'operaio ventunenne. Grande commozione dei presenti alle parole del parroco



La folla che ieri ha partecipato ai funerali di Stefano Frau

BIELLA. Due meste cerimonie; due bare accompagnate da un migliaio di parenti, amici e conoscenti. Così ieri si è stretta intorno ai familiari di Stefano Frau, 21 anni, operaio, e Giuseppe Ceruti, 34 anni, carrozziere, le vittime dell'incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio sul ponte della tangenziale di Biella.

I funerali dell'artigiano si sono svolti ieri mattina alle 10 nella parrocchiale di Chiavazza. Centinaia di persone, di colleghi di lavoro, di clienti della ditta di Camburzano, di proprietà di Giuseppe Ceruti, hanno voluto unirsi al dolore della moglie, Silvana Coda Riz, di 32 anni e della figlia, la piccola Annalisa di 2.

Durante la messa funebre i parenti e gli amici hanno vissuto attimi di intensa. Gli stessi sentimenti si sono poi rinnovati poco più tardi, quando nella si sono riuniti in preghiera i familiari e i conoscenti di Stefano Frau. Molti giovani hanno assistito al rito e hanno testimoniato il loro dolore al padre, Pierpaolo Frau, 48 anni, alla madre Emiliana Piras, di 44 e alla sorella minore del ragazzo, Cinzia, di 14.

Molte persone non sono riusciti a trattenere le lacrime, durante la cerimonia officiata dal parroco di Chiavazza, don Remo Baudrocco.

Intanto proseguono gli accertamenti dei carabinieri di Biella, che stanno cercando di ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente e di individuare eventuali responsabilità. Sembra comunque ormai accertato che a provocare lo scontro sia stato un sorpasso azzardato.

Secondo alcune testimonianze la Fiat 75 di Giuseppe Curatolo, 22 anni, di Biella, su cui viaggiava anche Rosario Zito, 19 anni, anch'egli residente in città, avrebbe tentato di superare un'altra vettura, ma durante la manovra ha centrato in pieno la Vespa di Stefano Frau, andando poi a schiantarsi contro la Uno di Giuseppe Ceruti.

[c. mis.]

QUAREGNA, ROGO IN FILATURA

QUAREGNA. Ammontano a circa 500 milioni i danni provocati dall'incendio alla filatura Fraver di Quaregna. L'azienda tessile di proprietà di Giacomino Varzoletto, 59 anni, di Ponderano e di Tonino Verzoletto, 61 anni, di Quaregna, nei prossimi giorni sarà costretta a ridurre l'attività per alcune settimane e una trentina dei 180 dipendenti sarà messo in cassa integrazione.

Le fiamme, si sono sviluppate nel reparto filatura verso le 13.30 di domenica. Il fumo che usciva dai finestroni del laboratorio è stato notato dal custode della Fraver che ha avvisato subito i vigili del fuoco.

Dal distaccamento di Biella sono accorse tutte le squadre disponibili: le fiamme avevano avvolto solo parte del reparto e minacciavano di estendersi al resto della fabbrica. Dopo alcune ore di duro lavoro, i pompieri sono riusciti a circoscrivere il focolaio principale e nel tardo pomeriggio l'incendio è stato definitivamente spento.

L'intenso calore, però, ha lesionato il soletta in cemento che separa i due piani e ha strutturato lo stabilimento. Nei prossimi giorni il manufatto sarà sottoposto ad un'attenta perizia per stabilire se potrà essere recuperato, con un semplice operazione di riconsolidamento, oppure sarà necessario abbatterlo e ricostruirlo.

Il fumo, invece, ha annerito 200 mila chilogrammi di filato ammassati nel magazzino del reparto: se il materiale potrà essere recuperato, rilavandolo e vendendolo come sottoprodotto di lavorazione, il bilancio dei danni causati dell'incendio resterà limitato al mezzo miliardo della prima stima; diversamente il bilancio sarà molto più pesante.

Intanto è stata aperta un'indagine tecnica per scoprire le cause del rogo: l'ipotesi più probabile per il momento resta quella del corto circuito. La fiammata casuale sprigionatasi dal motore di una delle macchine del reparto produttivo, avrebbe raggiunto del materiale in lavorazione, altamente infiammabile, provocando l'incendio. [s. t.]

Sconfitta la Rivarolese ma si prospetta il fantasma della crisi

BIELLESE A DUE VOLTI

In campo gioca alla grande, fuori contesta la società per il mancato pagamento dei rimborsi

BIELLA. Le tasche vuote, ma con tanta grinta. Così la Biellese ha avuto ragione di una Rivarolese tecnicamente inferiore ai bianconeri e ha centrato la prima vittoria casalinga con una facilità quasi disarmante, tanto che in molti si sono chiesti come è potuta arrivare l'incredibile sconfitta con la Virtus Villa.

Non ha assolutamente influito invece il fatto che la società è già in arretrato con i pagamenti dei rimborsi spese, nonostante la vigilia del match fosse stata per questo motivo a dir poco burrascosa.

Proprio sabato mattina infatti i dirigenti non si erano presentati a un appuntamento con i giocatori, per saldare il debito che già si protraeva con rinvii e proroghe da una decina di giorni. La squadra in un primo momento aveva addirittura pensato a clamorose «ritorsioni» (si parlava pure di uno sciopero), poi ha deciso di concedere una ulteriore proroga di tempo ai dirigenti (tra l'altro ieri in tribuna non è visto patron Franco Quartaroli). «Se non si decideranno a pagare - ha spiegato un giocatore -, prenderemo provvedimenti». Intanto però la squadra ha deciso di comportarsi da «grande», rispettando il ruolo di favorita assegnatole dal pronostico. I bianconeri sono andati immediatamente in vantaggio al 7' con una punizione «alla Policano» di Trebbi, che dal vertice sinistro dell'area ha sorpreso Evangelista che si aspettava un più canonico cross. Da quel momento la partita non ha più avuto storia: la difesa non ha mai tremato, grazie anche a una superba prestazione di Chiodini, che dall'alto del suo metro e 90 ha avuto ragione con astuzia e «fermezza» del piccolo e veloce Falzone, e all'abnegazione di Casadei ottimo nella duplice e onerosa veste di marcatore di Koetting e di ispiratore della manovra.

Al resto ci ha pensato Capobianco, semplicemente irrefrenabile: sua una girata in mezzo a tre avversari, bloccata poi da Evangelista e sua il gol del raddoppio al termine di una spettacolare azione, nata da un traversone di Trebbi e finita da Gradella. Il quarto, travanti poi, solo davanti al portiere, ha scelto la maniera più difficile per infilare il 2-0, con una finta di corpo e un pallonetto all'angolino di esterno sinistro: da applausi.

Senza storia la ripresa, con i Biellese a perforare in contropiede una Rivarolese ridotta all'impotenza. Di Meggiarin lungolinea in tuffo su corner di Leone) e Capobianco (sessanta metri di contropiede solitario) le altre due reti. Troppo platonico il gol della bandiera di Leone.

BIELLESE		RIVAROLESE	
REDAELLI	6,5	EVANGELISTA	5,5
GROSSO	6	MOORE	5
TREBBI	7	FILIPPO	6
VIGNA	6,5	MONTANARO	6
CHIODINI	7	(55' LEONE)	6,5
TARELLO	6,5	ALOGNA	5,5
(73' MILAN)	s.v.	FALCIANI	5
LEONE	6	BELLOMO	5,5
MEGGIARIN	7	PONTREMOLI	6
(66' VERONESE)	s.v.	FALZONE	6
CAPOBIANCO	7,5	(73' OBSOLA)	s.v.
CASADEI	7,5	KOETTING	5
GRADELLA	6	GENTILE	5
All.: BINACCHI	?	All.: FERROGLIO	5,5

4 1

GIARETTO di Asti, 6,5

7' Meggiarin, 45' e 75' Capobianco, 66' Meggiarin, 81' Leone.

Meggiarin, Leone, Gentile, Chiodini e Bellomo.

Spettatori: paganti 300 circa. **Cond. atmosfer.:** piovoso,

BORGOSESIA, [illegible]

Soli soletti a quota due, alle spalle il solo Gravellona, candidato al poco piacevole ruolo di squadra materasso, davanti tutte le altre. Il campionato di Borgosesia e Trino è partito nel migliore dei modi e se per gli azzurri tutto sommato centrare un pareggio a Borgomanero può significare un passo verso la salvezza, per i granata la sconfitta di Verbania, la seconda consecutiva in trasferta, trasforma in partita-verità il recupero di domani con le

In riva al Lago Maggiore la banda di Arrondini è incappata in un 2-0 che in fondo non dovrebbe gettare ombre sulla legittimità del successo biancocerchiato; in realtà i granata non hanno demeritato: andati in vantaggio su un calcio di rigore (per l'arbitro che ha punito con la massima punizione un colpo di testa di Borgato e non i giocatori di casa che al fischio del direttore di gara incredibili, protestavano perché credevano fosse stato concesso un fuorigioco, Florio e compagni hanno preso il comando delle operazioni. «Ma tutto funzionava bene fino al limite dell'area di rigore - spiega Mario Arrondini -. Poi, nonostante una netta superiorità a centrocampo, siamo riusciti solo raramente a renderci pericolosi in attacco, nemmeno quando i padroni di casa avversari sono rimasti in dieci. Ora l'importante è non demoralizzarci: domani ci attende un gravoso impegno con la forte Biellese, l'occasione per portare finalmente a casa qualche punto».

Meglio è andata al Trino: un pareggio sul terreno di una delle «potenze» del girone come il Borgomanero è un risultato da non disprezzare. Gli azzurri sono scesi in campo con il chiaro intento di limitare la maggiore tecnica dei rossoblù: ben attenta, centrocampo ben fornito e tentativi di contropiede e rilanci lunghi dei retroguardia, pronti a sorprendere la poco attenta zona dei padroni di casa. E gli uomini di Seghezze sembravano essere riusciti nell'intento quando, al 64', dopo non aver concesso neppure un tiro in porta pulito agli avversari, Coppo si è involato da solo verso la porta di Del Ponte trafiggendolo. Da questo momento il Trino si è sottoposto passivamente agli assalti rossoblù, che hanno frutto prima di pari su calcio di rigore, poi una serie di confuse mischie in area abroglate alla meglio dai difensori. Come dire che il gioco degli azzurri non è quello che si può definire calcio-spettacolo, ma l'obiettivo del secondo punto stagionale, una vera boccata di ossigeno, è stato raggiunto. [g. ca.]

FUORIFUOCO

Una miccia pronta ad essere accesa

Gradella vince da

L'[illegible] della Biellese continua. Quel che è accaduto sabato (i giocatori in vana attesa nella sede di viale Matteotti del «factotum» Franco Quartaroli per riscuotere i rimborsi spese di settembre promessi più volte) è un altro brutto capitolo della più recente storia del club laniero.

Gradella e compagni, scesi in campo domenica e superando con un inequivocabile 4-1 la Rivarolese, hanno voluto rinviare l'accensione della miccia, ma la «bomba» è un possibile sciopero non solo è sempre evocato ma potrebbe scoppiare già domenica prossima se nel frattempo la diatriba non si sarà appianata.

Certo quanto sta accadendo è un chiaro sintomo della precaria situazione della Biellese-soccer anche perché da settimane alcune maligne voci (non sappiamo quanto possano essere vere) continuano a circolare e di giorno in giorno si ingigantiscono negli ambienti calcistici, in particolare sui pagamenti per l'acquisto di alcuni giocatori, sui trasferimenti al vaglio della commissione tesseramenti, club che hanno aperto un contenzioso per la proprietà di un paio di cartellini e chi più ne ha più ne metta.

Inoltre se queste difficoltà esistono ora, ad inizio stagione, l'unico periodo solitamente fiorido per le società, per il futuro vi è forse da temere il peggio.

Sappiamo, infatti, che molti atleti sono preoccupati per l'evolversi della situazione e che la mancata presenza di Quartaroli sabato in sede e domenica in tribuna ha scatenato delle supposizioni non certo positive.

Certo sotto il profilo sportivo questo tipo di cose potrebbe alla lunga incidere sul rendimento dell'undici di Binacchi. Fino ad ora la Biellese-atleti ha risposto in maniera più che decorosa sul campo, sconfiggendo Verbania e Rivarolese in campionato e superando due turni di Coppa Italia. Unico neo è stato lo scivolone con il Villadossola.

La Biellese-squadra in questo campionato non sembra presenta rivali essendo di gran lunga quella più dotata sotto il profilo tecnico. Non dimentichiamoci che hanno per fare qualche esempio il portiere Redaelli, Capobianco, Trebbi, Meggiarin, Ramundo, Chistolini, la punta Gradella arrivano da formazioni d'Interregionale, due delle quali, Aosta e Giorgione, hanno vinto il loro girone.

E solo fattori esterni possono impedire ai bianconeri di aggiudicarsi un campionato che hanno l'obbligo di dominare.

Roberto Eynard

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Neppure da Chieri l'undici vercellese è tornato con i due punti

Pro vittoriosa? Un sogno

La squadra di Sacco è all'asciutto di successi dal match con il modesto Mariano del primo settembre. A Giovannico è stata annullata una rete, ma il gioco latita

VERCELLI. Giovan Battista Vico, teorico dei «ricorsi storici», avrebbe forse trovato nell'undici di Sacco ampio materiale per i suoi studi filosofici. Ripetendo un «cliché» classico, ormai tristemente di moda in via Massaua, la Pro lavora ai fianchi mettendo sovente alle corde l'avversario di turno, senza peraltro riuscire a portare l'uppercut decisivo. Anzi, nell'occasione, i bianchi devono ringraziare Superman Beccari, capace d'ipnotizzare Crivellari e sventare il terzo rigore patito dai bicciolani in questo primo scorcio del torneo.

Su di un terreno pesante e zuppo d'acqua, sotto un autentico diluvio, i vercellesi hanno lasciato il terreno di gioco a testa bassa, un po' delusi per l'ennesimo «x» stagionale. La Pro «pareggiosa» ha così perso la favorevole occasione d'avvicinarsi a Saregno, Corsico e Abbiategrasso.

Pur dimostrandosi tecnicamente superiori agli azzurri di Dezio e meglio disposti in campo, i bianchi non hanno saputo concretizzare questa loro supremazia, finendo per smarrirsi nelle maglie difensive dei torinesi. Fatte le debite proporzioni è sembrato, almeno a tratti, di rivedere l'infausto match di Coppa Uefa tra Inter e Boavista dove, a vestire i panni dei generosi ma inconcludenti nerazzurri sono stati i prodi vercellesi.

E con la formazione di Orrico la Pro anti-Chieri aveva molte analogie, soprattutto nella zona mediana. Privi della squalificato Alex Bollini e di Burgato, fermo a causa della tallonite, Sacco ha schierato una formazione «da battaglia», con un centrocampo composto da incontristi puri nel quale il solo Alloni aveva qualche sprazzo di fantasia.

Nel disegno di De Coll la rete annullata allo stopper Giovannico a Chieri

Senza «fosforo» e nessun punto di riferimento Sandri e Galli sono rimasti pressoché isolati, in balia dell'attenta difesa azzurra, arretrando più volte alla ricerca di palloni giocabili. E non può dunque considerarsi un semplice caso se le occasioni più limpide sono state confezionate dal granitico Giovannico, senz'altro il migliore della pattuglia di Sacco. Proprio lo stopper, con imperioso stacco aveva trovato il varco per superare l'ottimo Lanfranco; prodezza resa peraltro vana dalla decisione alquanto discutibile del direttore di gara.

L'episodio incriminato sarà fonte di discussione nel dopo partita anche se i motivi di rammarico per Sacco sono altri. Impermeabile alla Humprey Bogart, incurante della pioggia incessante, il trainer vercellese maschera solo in parte la delusione per il risultato ad occhiali.

Per la prima volta dall'inizio del torneo, però, Sacco non rimanda la «riscossa» ai match futuri: «Un pareggio esterno è sempre un risultato positivo anche se, indubbiamente, potrebbe anche non soddisfare una formazione intenzionata a recuperare al più presto le posizioni perdute come la nostra. Forse si poteva "osare" di più nella ripresa, giocando magari la carta del "tridente" anche se probabilmente, viste le pessime condizioni del terreno, si sarebbero corsi inutili rischi».

Piermario Ferraro

LA SORPRESA IRIS

Brusca frenata al vertice della classifica: il Seregno, al secondo mezzo passo falso, non scardina la «maginot» eretta dai tigrotti della Pro Patria, ma resta ugualmente da solo al comando grazie agli stop più o meno prevedibili nei quali sono incappati Corsico e Abbiategrasso (doppio 0-0 interno con Giaveno e Ivrea) nonché il Saronno, superato addirittura tra le mura amiche dall'Oleggio per 2-1.

In pratica, a «rubare» un punticino alle dirette concorrenti, sono state solamente le due «novaresi» Sparta ed il già citato Iris di Erbetta che, con i successi di domenica, si sono installate nelle immediate vicinanze del vertice.

Sottolinea il tecnico dei bianchi Giovannino Sacco: «Certi valori si vanno già delineando ma, come avevo previsto, questo è un torneo all'insegna dell'equilibrio, nel quale non si può mai dare niente per scontato. Per avere un quadro più esatto della situazione si dovrà attendere, come minimo l'inizio del girone di ritorno, quando, cioè, le formazioni che ambiscono al salto di categoria dovranno uscire allo scoperto».

Ben più definita, invece, la situazione nei bassi fondi della classifica dove Chieri, Giaveno, Mariano e Vigevano con tre punti in casella sono già sensibilmente staccate dal gruppone, guidato (a quota cinque) da Ivrea, Nizza, Corbetta e Pro Patria, quest'ultima con un match da recuperare sull'ostico terreno dell'Iris. Proprio gli arancione hanno firmato la sorpresa della domenica andando a vincere a Saronno. [p. m. f.]

In Promozione domenica positiva per le vercellesi

Dufour in vetta

I neroverdi (pari con il Vigliano) restano in testa. Vittorie in casa per Val Mos, Verrone e Viverone. Cade solo il Gattinara

Giornata d'oro per le squadre della provincia: Dufour e Vigliano hanno pareggiato a reti bianche il big-match della domenica, un punto che consente ai neroverdi di mantenere il primato solitario (il Grignasco non è andato oltre lo 0-0 in casa col Galliate) e ai giallorossi di inseguire a un punto. Unico neo, in una partita tutto sommato equilibrata, l'infortunio che ha appiedato dopo solo 7 minuti il fantasista valsesiano Massimo Rega.

Ancora meglio è andata a Val Mos, Viverone e Verrone che hanno vinto in casa. I mossesi hanno superato di misura il Sarre Chesallet al termine di un assalto durato 70 minuti, quando una sfortunata autorete ha tagliato le gambe ai valdostani, già ridotti in nove da due espulsioni. Ma prima i padroni di casa avevano buttato al vento moltissime occasioni.

I verdi lacuali hanno invece dilagato sul terreno amico contro la Farese, che non è mai riuscita ad opporre resistenza. Il 5-0, largo ma meritato, è merito di una prestazione superba del reparto offensivo: sono andati tutti a segno, dall'esperto Jon a Lavazza a De Paola, fino a Monteleone, autore di una doppietta. Ottima gara anche del Verrone, che ha sconfitto il temibile Cerano: i due gol portano la firma di Crespan e di Luca Giavarra su rigore. A «piangere» è solo il Gattinara, sconfitto inopinatamente in casa (3-2) da un Dormelletto che tutti consideravano in crisi. I bianchi, trafitti dall'ex borgosesiano Malone e da due punizioni, avrebbero comunque meritato il pareggio.

Nell'altro girone la Crescentinese è stata bloccata in casa 1-1 dal Cenisia: i granata mantengono comunque le seconda posizione. [g. ca.]

DUFOUR		0	VIGLIANO		0
VERCELLONE	6		LA TERRA	6	
DAVINELLI	6		ANDREOTTI	6,5	
SALVAGNO	6		BESSONE	6	
MARRARI	6		ROMAGNOLO	6	
ZACCARELLI	6,5		CANAL	6,5	
NEGRO	6		BROVARONE	6	
M. REGE	s.v.		ROSSI	6	
(7' PISCITELLI)	6		(63' MAZZAROTTO)	s.v.	
BRUSATI	5,5		VEZZOLI	7	
(75' SURICO)	s.v.		GIANOTTI	6	
PALERMO	5,5		RIBERTO	6	
CANTONI	6,5		TOLOMEO	6	
TONOLLI	6,5		(68' PAGGI)	6	
All.: MARANGON	6		All.: UBERTALLI	6	

Arbitro: VASCO di Torino, 6

Ammoniti: Gavinelli, Palermo, Bessone e Tolomeo

Spettatori: paganti 300 circa. **Condizioni atmosferiche:** pioggia battente per tutta la durata dell'incontro, terreno ai limiti della praticabilità

PRIMA, DOMO A PUNTEGGIO PIENO

I campi di Prima, emuli del Meazza, fanno registrare l'ennesimo rinvio: a farne le spese sono il Livorno e la Quaronese, entrambi al secondo stop consecutivo, causato dal maltempo. Invece non conosce ostacoli la capolista Domo che ottenendo l'intera posta sull'ostico terreno del Valsesserа, grazie ad uno squillante 3-0 firmato da una doppietta di Masciavè e da Cracchiolo, continua a capeggiare la graduatoria a punteggio pieno.

Torna a vincere il Borgovercelli di Peter Adami: nel pantano del Comunale i blu vercellesi regolano il nervoso Lumellogno di mister Rossi, insediandosi in seconda posizione. Pari e patta a Saluggia dove gli azzurri del Varallo conquistano un utile pareggio (1-1), interpretando al meglio una gara vibrante nonostante il campo pesante. Un altro pareggio si registra a Roasio dove la Pro, diretta dal bravo Pizzorno, ha costretto la titolata Cossatese alla terza divisione della posta consecutiva.

Andando a vincere ad Occhieppo il La Cervo di Lobia mantiene fede alle proprie ambizioni di promozione e relega la compagine di Mosca sola in fondo alla classifica, ancora a quota zero.

Pesante battuta d'arresto invece per il Santhià di Mauro Sattin che tra le mura amiche del Comunale viene cocentemente sconfitta dai giallo-rossi del Cigliano con un secco 3-0 mentre torna a respirare, dopo tre scivoloni di fila, il Villata di Fabrizio Pela: i rossi vercellesi, opposti alla Chiavazzese di Serra, riacquistano morale e gioco, ottenendo i primi due punti della stagione, grazie alla doppietta di Paolo Savola. [a. le.]

«VOTA IL CAMPIONE», SPRINT TRA FLORIO E TASCA

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

E' un braccio di ferro tra Marcello Tasca, centrocampista della Pro Vercelli, e Fabio Florio, libero del Borgosesia nel concorso «Vota il campione», promosso da La Stampa.

Proprio ieri mattina in redazione sono arrivati «un sacco e una sporta di voti», in parte a favore del giovane mediano bianco, in parte per il capitano dei granata valsesiani. Così, in pratica, i due che sono impegnati in questo testa a testa in vetta alla classifica hanno per il momento distanziato i loro avversari. Ma, attenzione, l'iniziativa proseguirà sino alla prossima primavera e quindi, per dirla in termini calcistici, si tratta di un allungo che può essere tranquillamente colmato.

Del resto altri nomi si sono inseriti in classifica: ad esempio una lettrice vercellese ha scelto Aldo «Tato» Petrone che però quest'anno veste la maglia del Borgosesia. E ancora, per restare ai supporters valsesiani, sono giunte alcune segnalazioni per Guido Romei, il centrocampista marcatore della squadra allenata da Arrondini.

Ma anche i tifosi della Pro non stanno alla finestra ed oltre a alimentare la posizione di Tasca nelle ultime ore hanno indicato come «campioni» lo stopper Giovannico e il fantasista Alloni. Infine la graduatoria si è arricchita di un secondo giocatore del Trino, il mediano Coppo, che va a fare compagnia a Fenoglietti. Ricordiamo che le schede possono essere spedite (o consegnate) alle redazioni de La Stampa di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 e Biella, in via Repubblica 29. Nelle buste possono essere inseriti più tagliandi. [r. eyn.]

HOCKEY

Dalla trasferta in Veneto è arrivata la prima vittoria esterna

Amatori super a Sandrigo

Raed con 5 reti ha trascinato i gialloverdi

VERCELLI. L'Amatori nella seconda trasferta stagionale è andato a vincere sulla pista di Sandrigo con l'inequivocabile punteggio di 8-4. La formazione gialloverde, contrariamente a quanto le era accaduto abitualmente, è sempre stata all'attacco. Solo nel finale, a risultato ampiamente acquisito, ha avuto un leggero calo permettendo agli avversari di rendere meno pesante il passivo.

Il Sandrigo, classifica a parte, non è parso un complesso arrendevole: contro l'Amatori, pimpante e sicuro di sé, i vicentini hanno adottato forse una «tattica suicida», quella della marcatura a uomo, che ha agevolato i veloci contropiede gialloverdi.

«Indubbiamente non è più il Sandrigo degli ultimi anni - commenta il vice presidente Vittorio Ferraresi -, quello che ci aveva condannato alla retrocessione, anche attraverso un incredibile esposto fatto proprio dalla Federazione. Comunque è stata una vittoria molto importante per morale e classifica».

Capitan Santangelo visto da Leale

Protagonista indiscusso del successo gialloverde è stato l'argentino Raed, autore di cinque reti che lo hanno proiettato al comando della «stecca d'oro», la speciale classifica dei cannonieri. Gli altri gol vercellesi portano la firma del giovane Kalik e, con una doppietta, Amleto Francazio.

Dopo quattro giornate di gara l'Amatori ha cinque punti e si trova al terzo posto della graduatoria, pronto a sfruttare eventuali passi falsi dei battistrada Novara e Lodi. E una ghiotta occasione per tornare immediatamente al vertice si presenterà già sabato prossimo, quando al Palaisola, scenderà la No.El. Novara di Borrini, attuale capolista. «Una squadra quella dei "cugini" di notevole spessore tecnico ed agonistico - sottolinea il tecnico dell'Amatori Severgnini - che scenderà a Vercelli per vincere. Visti i valori in pista sarà un grande match». [f. l.]

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Ovvero contratti stipulati fino a messa in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA
È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
di Vercelli e Provincia

La Sutherland ha ricevuto a Vercelli l'ambito «Oscar», con il Rossini opera festival

Dame Joan, Viotti d'oro alla carriera

I riconoscimenti alla cantante australiana e all'ente pesarese consegnati durante la serata finale del concorso di canto: nessun primo premio, ma un secondo e un terzo posto nelle sezioni femminile e maschile

Joan Sutherland (a sinistra) e Patrizia Biccirè, seconda nella sezione canto

DAME» Joan Sutherland, la grande cantante australiana, ha ricevuto l'altra sera al teatro Civico il «Viotti d'oro», uno dei più importanti riconoscimenti musicali del mondo. Il premio, una sorta di «Oscar» alla carriera, le è stato consegnato durante l'intervallo della finale del 42° concorso Viotti di canto.

Stesso riconoscimento anche per il «Rossini Opera festival» di Pesaro: nella storia del concorso vercellese, fondato trent'anni fa da Joseph Robbone, è la prima volta che viene premiata un'istituzione musicale.

Il «Viotti d'oro», che nella sua storia è stato assegnato ad artisti come Giuseppe Di Stefano, Renata Tebaldi, Raina Kabaiwanska, Mario Del Monaco, Katia Ricciarelli, Aldo Protti ed il critico musicale Massimo Mila, ha incoronato quest'anno un'altra grande stella della lirica internazionale.

Joan Sutherland è nata a Sydney nel 1926, ed ha cantato nei più importanti teatri del mondo. Quest'anno l'artista australiana è stata chiamata a far parte della giuria del concorso vercellese, ed è giunta in città la settimana scorsa, accolta con entusiasmo dai suoi numerosi fans.

Giuseppe Pugliese, presidente del concorso Viotti, ha spiegato così l'assegnazione degli «Oscar» di quest'anno: «La Sutherland, senza dubbio, è la più grande "belcantista" del secolo. Modello ideale di vocalità, di tecnica, di stile e di espressione, ha saputo interpretare in modo insuperabile le opere di Haendel, Rossini, Bellini e Donizetti».

Il «Rossini Opera festival», invece, è stato premiato per i suoi 11 anni di attività e per gli studi critici e filologici che promuove sulle partiture del grande maestro. Il «Viotti d'oro» è stato consegnato al sindaco di Pesaro e al responsabile della rassegna dal sovrintendente del teatro alla Scala di Milano, Carlo Fontana.

Ma se per la Sutherland e per il festival pesarese la giuria non ha avuto dubbi, non altrettanto è accaduto per la finale del concorso di canto, che non ha proclamato vincitori.

L'unico premio assegnato per la sezione maschile, infatti, è stato il terzo posto, andato a Jacek Laszckonski, tenore polacco di 25 anni. Nella prima prova, l'aria «Vieni fra queste braccia» (da «La gazza ladra» di Rossini), il cantante aveva dovuto interrompere l'esibizione per una clamorosa «stecca».

Ma la giuria non ha tenuto conto di questo piccolo incidente, e Laszckonski s'è detto molto soddisfatto. Nessuna qualificazione invece per il bravo baritono coreano Jul Gi-Hong, che il pubblico aveva apprezzato nell'esecuzione della «Cavatina di Figaro», dal «Barbiere di Siviglia».

Anche la sezione femminile non ha incoronato regine: solo un secondo posto, per il trentenne soprano dell'Urss Galane Grigorian, ed un terzo, andato a Ilia Aramajo-Sandivari, trentunenne mezzosoprano italiano. In lizza c'erano altre due concorrenti italiane: il contralto Annamaria Di Micco e il soprano Patrizia Biccirè.

La finale del concorso Viotti di canto è stata completamente dedicata a Rossini, in occasione del secondo centenario della sua nascita. La serata si è aperta sulle note dell'«ouverture» dell'«Italiana in Algeri», eseguita dall'orchestra dei Cameristi della Scala, diretti da Alberto Zedda.

Il pubblico che l'altra sera affollava il teatro Civico ha apprezzato molto la scelta dei brani rossiniani presentati dai concorrenti - alcune famose arie dalle opere liriche - ed ha applaudito anche l'ultima, stupenda esecuzione dei Cameristi: l'indimenticabile sinfonia del «Barbiere di Siviglia».

Terminati i «lavori» della sezione canto, la Società del Quartetto di Vercelli, che organizza il concorso, adesso sta già pensando alla prossima manifestazione, quella di pianoforte, le cui prove cominciano dopodomani. La serata finale è prevista per domenica 20 ottobre. Ad accompagnare i giovani concorrenti sarà l'orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Serena Leale

LE SERATE IN PIEMONTE

RIVOLI
Un duo per voce e pianoforte

Musica dal vivo «infrasettimanale» alla birreria «Casa sul Fiume». Di scena questa sera il pianista Pierluca Lavia e la cantante Serena Penso che proporranno un repertorio basato sui «classici» italiani ed inglesi. Appuntamento alle 21,30.

ARONA
Musica evergreen al pianobar

Appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Atlantic» (corso della Repubblica 124) per ascoltare la musica evergreen proposta dal pianista Toto di Gallarate, di scena per tutto ottobre.

VERBANIA
Gli «Anima e Musica»

E' aperto stasera il pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a). Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta da un duo composto da Sergio (piano) e dalla cantante Emanuela, in arte «Anima e Musica». Propone una parte del suo vasto repertorio.

BIELLA
Premi alle compagnie teatrali

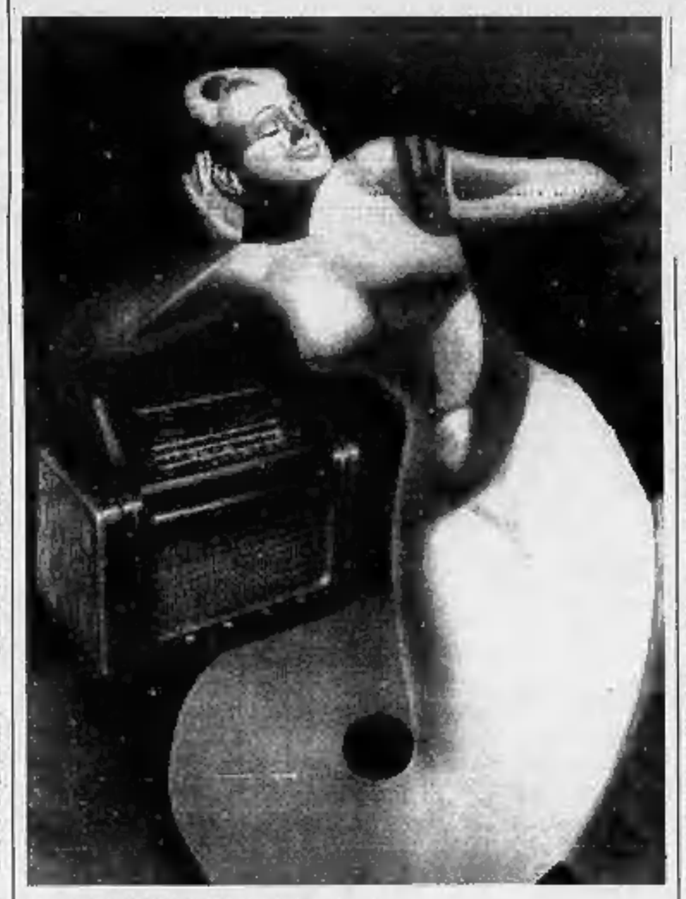
Al teatro Sociale, alle 21 di questa sera verranno consegnati i premi alle dieci compagnie che hanno partecipato alla stagione teatrale «Anniverdi '91». Durante la serata, «siparia» di spettacolo e di danza.

VERCELLI
Torneo di Risiko

Domani sera all'associazione «Sottopasso 46» di via Restano continua il torneo di un gioco che sta avendo un buon successo di pubblico e di concorrenti: la battaglia da tavolo a colpi di Risiko. L'appuntamento è fissato per le 21.

TORINO
Il grande Fred

«Teresa, Teresa, Teresa... non sparare»: è una delle tante frasi diventate famose da canzoni di quel mito torinese Anni 50 che fu Fred Buscaglione. Un mito casereccio, fatto di notti al night, mala di periferia e strizzatine d'occhio a «bulli e pupe» d'Oltreoceano, ma che aveva il merito di iniettare un po' di swing e ironia in una canzone italiana inzuppata di buoni sentimenti e melodie strappalagrime. A far rivivere sulla scena il mito di Fred Buscaglione, a più di trent'anni dalla tragica morte, è da questa sera, all'Alfieri, ore 20,45, Umberto Smaila (reduce dai trionfi di «Colpo Grosso») in «Fred». La commedia musicale, su testi di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, ha la regia di Gino Landi. Accanto a Smaila c'è la ragazza «Rio Mare» Alessandra Casella, ex Lilli Gruber nella fortunata trasmissione televisiva «La tv delle ragazze».



Pubblicità dell'Ivradio in una stampa d'epoca

Le trasmissioni regionali di Rai 2 per gli ultimi mesi del '91

Teatro? Accendi la radio

Programmi ricchi di notizie e informazioni con il cinema, gli spettacoli e l'attualità piemontese. La suddivisione delle fasce dal lunedì al sabato

Le trasmissioni radiofoniche regionali di Radiodue sono l'appuntamento fisso per chi intende essere informato e aggiornato sulla vita piemontese e raccogliere notizie di segno diverso, dall'attualità alla cultura, dalla politica alla storia. Si rinnovano allo scadere di ogni trimestre e vanno in onda da lunedì a sabato tra le 14,25 e le 14,55, suddivise in due fasce di programmazione.

Questo il palinsesto per gli ultimi mesi del '91. Dalle 14,15 alle 14,25, «Giorno per giorno», spazio dedicato ad avvenimenti in vari settori: editoria (lunedì, con Bruno Gambarotta), cinema (martedì, con Fulvio Richetto), musica (mercoledì, con Susanna Franchi), teatro (giovedì, con Sergio Ariotti), arte (venerdì, con Renato Zanetto). Il sabato, i primi dieci minuti sono dedicati a «Spazio libero», i programmi dell'accesso, realizzati in collaborazione con la Regione: ad ogni puntata sono previsti interventi di associazioni, enti o gruppi che abbiano presentato domanda di partecipazione al Comitato regionale radiotelevisivo del Piemonte (via Alfieri 15, Torino, tel. 011 / 57.57.208).

Dalle 14,25 alle 14,55 vanno in onda rubriche a cadenza settimanale. Il lunedì, «Il Piemonte in Europa», a cura di Franca Prest: interviste con esponenti del mondo della politica, della finanza e della cultura per fare il punto sulla situazione della regione a pochi mesi dall'ingresso in Europa. Il martedì, «Hostinato rigore», a cura di Etra Palazzi: nel duecentesimo anniversario della fondazione, una storia della casa editrice Utet e, in parallelo, una ricostruzione dell'evoluzione della tecnica tipografica in Piemonte. Il racconto cronologico degli avvenimenti si alterna a letture di brani e interviste ai «Grandi curatori» di iniziative e collane, da Italo Lane a Giorgio Bàrberi Squarotti.

Il mercoledì, «Paesi nostri», a cura di Bruno Gambarotta: dai racconti di 13 sindaci, altrettanti ritratti di paesi del Piemonte (nelle prossime puntate: Peveragno, Cocconato, Costigliole d'Asti e San Giorgio Canavese). Tra i temi affrontati: le notevoli potenzialità turistiche di questi centri, spesso non sfruttate per la mancanza cronica di attrezzature. Il giovedì, «La forza e la ragione», a cura di Giovanni De Luna (già andata in onda lo scorso giugno su Raitre): a cent'anni dalla fondazione della Camera del Lavoro di Torino, rievocazione di un secolo di storia, dei movimenti e delle lotte operaie nel capoluogo piemontese. Come già in precedenti trasmissioni, De Luna utilizza registrazioni originali con la viva voce di protagonisti e testimoni.

Il venerdì, replica di «Profili di donna», a cura di Donatella Taverna: biografie e sceneggiate di personaggi femminili di varie epoche, legati alla storia piemontese. Sabato «Quanto mi manca il mio Tarzan», a cura di Emio Donaggio: divagazioni su sopravvivenza urbana e musica, con Michele Di Mauro.

Marina Paglieri

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. 14. Ch.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,50.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombre del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Aosta 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 cn. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Stasera ore 20,45 U. Smaila in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557.62.45-544.562
Erba c.Moncalieri 241	**Italia danza** I balletti di Susanna Egri. 8/10/12 ore 21-13.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Abb. a 12,12,7 spett. Ing. a pres. 9,30-12 e 15-19.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestra sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Dir. da Loredana Furno. Inf. ed iscr. presso segreteria

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Certa gente**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.b.i. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole
18,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Tremila minuti**, rubrica
20,20 **Natale al campo 119**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Anna Karenina**, film

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **I tracciatori di Fort Canby**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Certo certissimo anzi ... probabile**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Villaggio animali**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e lo spazio**
22 — **Tg sera**
22,15 **Martedì sport**
23,15 **Remington Steele**, telefilm
0,10 **Telefilm-Notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
24 — **Colpo di sonno a Cactus Creek**

Telebielle
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Bielle**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Bielle**

G.R.P.
19,30 **Sanford**, telefilm
20,30 **Questa donna è mia**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il grande sacco**, film

E 21 Network
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Una spada leggendaria**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: quando suona la sirena**
22,30 **Vita della Chiesa: «Mass media istruzioni per l'uso»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Henry e Kit**, telefilm
21 — **Terra del fuimmendo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
22,50 **Film**
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo la lunga gavetta nelle sale della provincia Gardino si lancia nel mondo del vinile

Da Valduggia un disco slow per sognare

L'esordio del ventiquattrenne cantautore affidato a due motivi dai toni melodici e suggestivi. I ricordi del carnevale passato a Venezia suonando agli angoli delle calli e il sogno di un'apparizione a «Domenica In»

VALDUGGIA. Alex Gardino in vinile, in un nuovissimo quarantacinque con incisi «Ti chiamo Pat» e «Un amore perso».

Il ventiquattrenne cantautore di Valduggia, dopo molta gavetta in serate da ballo valsesiane e biellesi accompagnato dal suo gruppo, si lancia ora nei non facili meandri del pianeta discografico, con un «autoprodotto» che contiene due motivi dalle linee melodiche marcate e suggestive.

Musica medio ritmata su di un rock tranquillo e parole che raccontano: «Questa canzone/la dedico a te./Ti chiamo Pat,/perché piaci a me». Oppure sulle spirali della facciata opposta, con base slow: «Questo è un giorno divertente/ che si spegne lentamente». Questo è Alex.

Da quindici anni suona la chitarra, scrive canzoni da più di un lustro, da tre anni è con i «Barbon», accento sulla «o», nulla a che vedere con il whisky bourbon, ma nemmeno imparentato piuttosto con chi dorme sotto i ponti.

E' lo stesso Alex a raccontare la storia, quella vera e goliardica di questa curiosa etichetta: «Con i miei amici, ci venne in mente di andare alla scoperta del carnevale di Venezia e proprio per onorare il detto che ogni scherzo vale, partimmo da casa con gli strumenti e uno strano look da barboni, pantaloni strappati, giacche sdrucite, scarpe sfondate. Adottammo una sonorità sullo stile dei musicisti da strada, i "buskers". Arrivammo a Venezia e cominciammo ad esibirci negli angoli di ogni via dove c'erano animazioni mascherate. Tornammo a casa con un entusiasmo indescrivibile e stabilimmo di chiamarci i "Barbòn", anche se gettammo alle ortiche i panni da musicisti girovaghi».

Altre invenzioni di Alex nel repertorio: «Il paese degli ignoranti» e «Camminando». Ha fatto da supporter, solo con la sua chitarra e le sue canzoni, durante un concerto dei Camaleonti al dancing «La Pipa» di Prato Sesia.

Ora cominceranno a girare nei circuiti i brani del disco e ci sono molte novità per il cantautore di Valduggia: provini per una casa discografica a Milano, la partecipazione a trasmissioni televisive come «Buongiorno Piemonte» per l'emittente torinese Gpr. In dicembre sarà al teatro Ariston di Sanremo per un concorso e spera di non mancare l'appuntamento con una puntata di «Domenica in».

Continua intanto a far serate con il gruppo dei «Barbòn» ma è già sul piede di partenza per i locali della Valle d'Aosta dove si fa piano bar e musica dal vivo. Sarà così impegnato per tutto l'inverno. Tra i punti «fissi» dove Alex Gardino si fermerà a suonare c'è «La Bricole» nella frazione di Entrèves e La Thuile, sulla strada del colle del Piccolo San Bernardo.

Come tanti altri musicisti, Alex Gardino ormai alla stagione estiva aggiunge anche quella invernale, nelle località turistiche di montagna. Da qualche anno, non solo in Val d'Aosta ma anche nella provincia di Vercelli, non si sfugge alla regola e Valsesia ed Biellese offrono non solo campi di sci e settimane bianche, ma anche serate da passare in compagnia, con della buona musica d'ascolto e da ballo.

Alcuni esempi? L'albergo «Mologna» di Piedicavallo, dove ogni weekend si esibiscono band dal vivo per concerti e orchestre per serate di liscio.

Ritrovo anche ad Alagna, alla discoteca «Cristallo», a Fiode dove si ascolta musica e si balla al «Fuori Programma», a Scopa al «Dinelli» e a Varallo, all'«Igloo». Si va verso il freddo, e le notti saranno torride. Il merito va anche ad Alex, cantautore nostrano.

Giovanni Barberis

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di S. Pisani

SI PARTE

C'è anche La Stampa

Dopo l'anteprima di ieri, si parte con questi attesissimi «Martedì al cinema», giunti alla tredicesima edizione. Sala esaurita, pubblico attento e, soprattutto, 21 titoli accattivanti, con grande spazio alle opere d'autore: da Lelouch a Stoppard, da Ferreri a Bellocchio.

La rassegna prende il via stasera per concludersi il 25 febbraio, ma il 4 marzo è previsto un ulteriore epilogo con la serata di gala a sorpresa.

Come per l'anno scorso, «La Stampa» appoggia questa iniziativa del Nuovo Italia, una delle più originali del Piemonte: la platea dei «Martedì» riceverà una pubblicazione con le trame e le recensioni di tutti i film e, durante le tutte le serate, ci saranno dati in omaggio agli spettatori i nuovi libri di Stefano Reggiani e di Gianni Rondolino.

GIVOGRE

Vulcano di idee

Fedele alla tradizione familiare, Giacono Givogre non perde occasione per rilanciare la cinematografia, specie nei momenti di crisi. Fu proprio con questo obiettivo che nacquero «I martedì al cinema». Era la fine degli Anni Settanta: le prime rassegne ottennero un discreto successo, poi il boom. E oggi le cifre testimoniano l'attaccamento dei vercellesi a questa tradizione: Givogre non fa in tempo ad annunciare la vendita degli abbonamenti, che le tessere sono già esaurite.

IL FILM DI STASERA

La vita di Veronica

E' l'ultima opera di Krzysztof Kieslowski premiato di recente al Festival di Cannes per la migliore interpretazione di Irène Jacob.

«La doppia vita di Veronica» è una storia misteriosa e affascinante, un sottile gioco di dualismi e simmetrie, suggestioni ed enigmi: due ragazze, una polacca e una francese, vivono esistenze parallele in mondi apparentemente lontani e nutrono la stessa consapevolezza di non essere «sole». Weronika e Véronique sono entrambe orfane di madre, cantanti di musica lirica, soffrono allo stesso modo di una malformazione cardiaca e sono unite da un inspiegabile legame, neppure interrotto dalla morte di una delle due. Weronika, dal cuore fragile e dalla voce straordinaria, vince un importante concorso di canto ma, dopo aver messo a dura prova la sua salute per la carriera artistica, durante il primo concerto è colta improvvisamente dal suo male. L'azione si sposta a Parigi, in una scuola di musica dove insegna, abbandonate le gioie del canto, Véronique. Solo in un momento ben preciso della vicenda lo spettatore ha la sensazione che le vite delle due donne si intreccino.

Assolutamente da non perdere e dedicato a chi ha già apprezzato il regista polacco de «Il Decalogo» nei dieci mediometraggi per la televisione che lo hanno reso celebre alle platee internazionali.

IL REGISTA

Autore del Decalogo

Cinquantenne, nato a Varsavia e amante del teatro, Krzysztof Kieslowski si diploma nel 1969 alla «Scuola statale di arti visive» di Lodz, specializzandosi nel documentario. Da qui la capacità di cogliere e analizzare, con sincera essenzialità, gli aspetti della vita quotidiana e la psicologia dell'individuo moderno, ampiamente rivelati nei racconti de «Il Decalogo».

Nel 1988 viene premiato a Cannes per il suo «Breve film sull'uccidere», riscuotendo il riconoscimento internazionale della critica, mentre nel 1991 prepara il suo secondo «Breve film sull'amore».

Meritata anche quest'anno la Palma d'Oro per la migliore interpretazione femminile alla brava Irène Jacob, nel doppio ruolo di Veronica.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VARALLO

Festa dei coscritti

In occasione del quarantesimo compleanno, i coscritti di Varallo e della Valsesia organizzano per il 20 ottobre un grande raduno con pranzo in Monferrato. Chi vuole prenotare e aderire deve rivolgersi entro il 10 ottobre ai numeri telefonici 61.361 e 55.567 (prefisso 0163).

VERCELLI

Fotografie e caricature

Continua alla galleria «Studio Dieci» di via Galileo Ferraris l'esposizione fotografica «Obiettivamente», che presenta immagini di Silvano Alboresi, Oscar Luparia e Gian Carlo Molinaro. Gli orari d'apertura: il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; nei giorni feriali dalle 17 alle 19. Sabato 19, alle 18, alla galleria Pozzuolo di via Dante, verrà invece inaugurata la mostra «I Carabinieri ed altro», di Francesco Leale. L'esposizione del pittore-caricaturista vercellese ha riscosso quest'estate un notevole successo in Valsesia.

PIELLO

Gara di pesca

Si svolgerà domenica prossima, al laghetto di Piello, una gara individuale di pesca alla trota. I concorrenti si ritroveranno il mattino alle 7,30: la competizione comincia alle 8,30. Possono iscriversi al massimo 70 pescatori. Ai primi classificati cinque medaglie d'oro e premi in natura. La quota è di 25 mila lire. Le esche consentite sono le gamole, il pane, gli zuccherini, i lombrichi e le uova. Le iscrizioni si ricevono fino a dopodomani. Per informazioni, telefonare allo 0163-22.674, oppure al 22.890.

BIELLA

Danza moderna

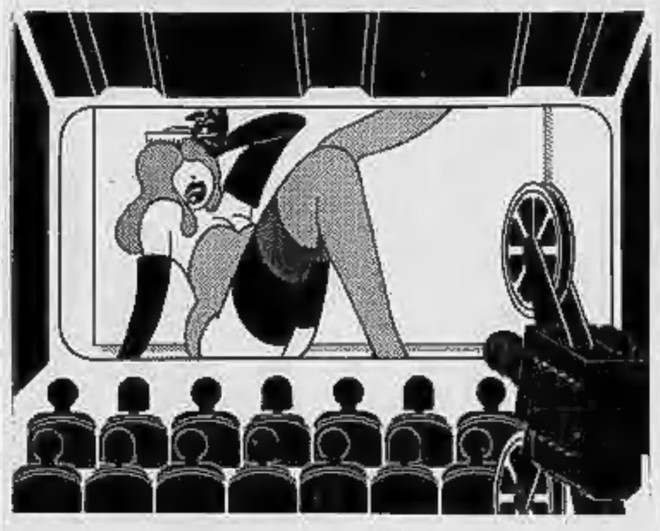
Riprendono i corsi di «Modern dance» diretti dai coreografi e ballerini Gabriele Pacella e Rachele Forlani. I due artisti sono attualmente impegnati sul set televisivo di «Sabato al circo». Per informazioni ci si può rivolgere allo 015-20.068.

VIGLIANO

Sculture d'ottobre

«Ottobre tra simbolo e mito» è il titolo di una mostra che verrà allestita alla Biblioteca civica del centro biellese, in largo Stazione. Dal 10 ottobre espone la scultrice Mara Comoglio di Strona. Questi gli orari: il lunedì, il mercoledì, il sabato e la domenica dalle 14 alle 18,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.

STASERA AL CINEMA



Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Ingresso con tessera

Primo appuntamento della tredicesima edizione della rassegna «I martedì al cinema» con la proiezione del film **La doppia vita di Veronica** di K. Kieslowski (Francia-Polonia '90).

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 18,30
Lire 6000/6000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (it. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 18.30
Lire 6000/6000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30; 22,20
Lire 5000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

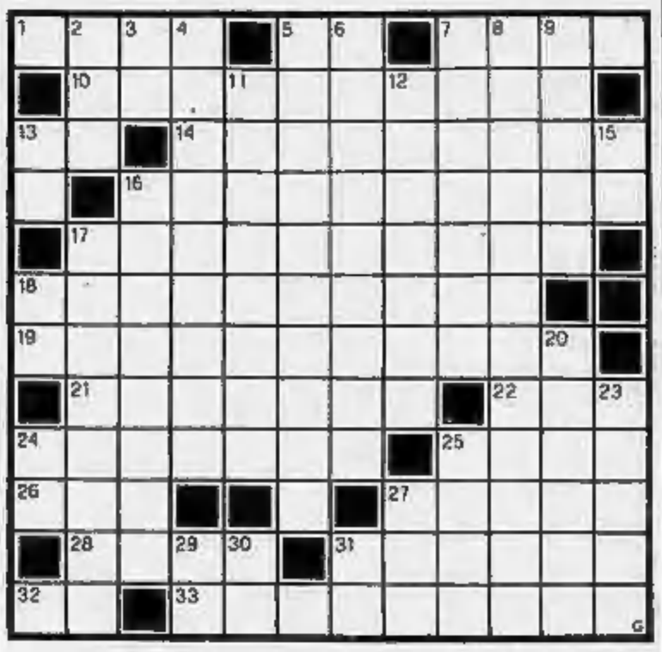
Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 9.000/8.000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassanni (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 8000

Alle ore 21 Rassegna Teatrale organizzata dall'Associazione Amatori «Anniversari».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Grande vulcano europeo. 6. Particella pronominale. 7. Un titano della musica. 10. Narrare, riferire. 13. Sud-Est. 14. Attribuire ufficialmente. 15. I seguaci napoletani del cardinale Fabrizio Ruffo. 17. Un elemento dell'orchestra. 18. Lo si dice a... chi rimpatria. 19. Una scienza moderna. 21. Lo sono le consonanti «d» e «i». 22. Il comico che era in coppia con Gian. 24. Cambiare, mutare, assortire. 25. Imbroglia al tavolo verde. 26. Famosa Casa cinematografica americana (sigla). 27. Grande isola delle Filippine. 28. Un urlo nello stadio. 31. Grande navigatore norvegese. 32. Un... po' di silenzio. 33. Nido di grosse formiche africane.

VERTICALI
2. Numero perfetto. 3. Simbolo del sodio. 4. Sinonimo di mendicanti. 5. Ribadire, asseverare. 6. Terribile, tremendo. 7. Lavorano con lo «shaker». 8. La «crema» della società. 9. Sicura, garantita. 11. Tortuosa, tutt'altro che lineare. 12. Lo stesso che annotati. 13. Preposizione semplice. 15. Esercito italiano. 16. Storica località presso Como, che ricorda una vittoria garibaldina. 17. Li fanno gli infermieri. 18. Simbolo del bismuto. 20. Eleganti trampolieri. 23. Grande fiume africano. 24. Valor Militare. 25. Il nome di Lancaster. 27. Pronome di cortesia. 29. Antico Testamento. 30. Articolo femminile. 31. Un «boom» senza uguali!

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

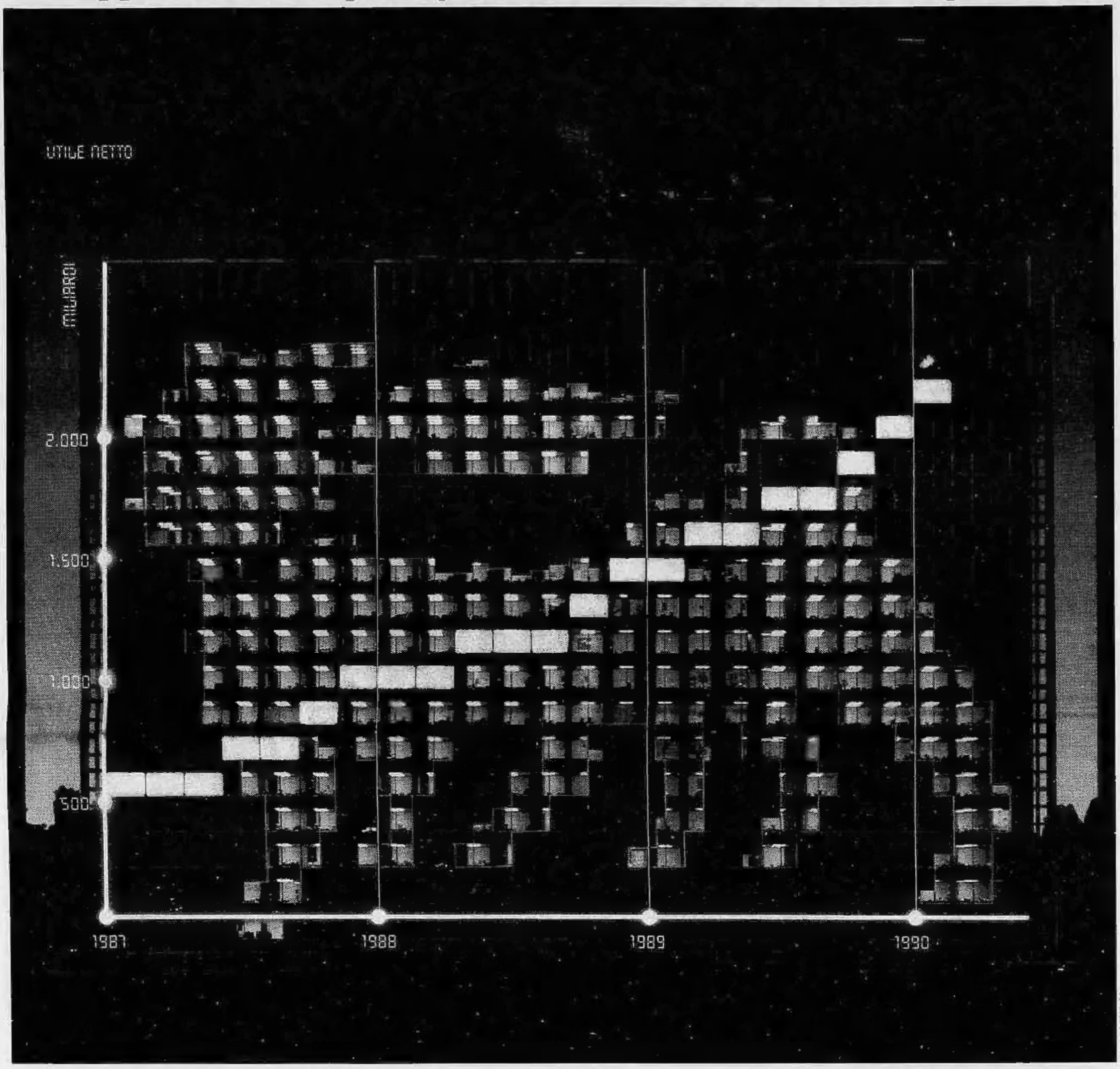
La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	V	I	S	T	A	■	C	A	M	P	O
P	A	N	T	E	L	L	E	R	I	A	■
I	N	T	E	R	P	O	L	A	R	E	■
E	T	E	R	N	I	T	A	■	I	L	L
G	E	R	M	A	N	O	■	R	E	A	L	E
A	R	P	I	N	O	■	S	U	D	A	N
R	I	O	N	I	■	■	I	R	E	■	O
S	A	R	I	■	D	L	■	I	■	O	C
I	■	R	O	■	C	A	M	P	A	N	I
■	O	E	■	F	■	S	A	I	G	O	N
T	U	■	C	A	L	E	N	D	A	R	I
G	E	S	U	■	I	R	N	E	R	I	O

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il Gruppo ENI lavora per il presente e investe sul futuro. In più è utile.



Il Gruppo ENI è al servizio di ogni cittadino.

È presente in 72 Paesi del mondo per estrarre energia, trasportarla fino all'Italia, distribuirla per tutte le necessità.

Nel Gruppo ENI lavorano più di 130.000 persone e 325 Società, che coprono una vasta gamma di attività diverse: dall'energia alla chimica.

Il lavoro del Gruppo ENI consente al nostro Paese di crescere rispettando l'ambiente. È un impegno per l'oggi, con lo sguardo rivolto al futuro.

Perché nel 1990 ENI ha investito 7.000 miliardi di lire, di cui il 10% in nuovi progetti di ricerca e di sviluppo, attraverso diversi organismi tra cui la Fondazione ENI Enrico Mattei.

Ma il Gruppo ENI fa di più. Alla fine di ogni anno chiude il bilancio in attivo.

Nel 1990 ha fatturato 50.000 miliardi, con un utile netto di oltre 2.000 miliardi.

Un'impresa capace di creare ricchezza. Tutto questo è il Gruppo ENI.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.